LA STAMPA

ANNO 130. N. 57· MARTEDI' 27 FEBBRAIO 1996 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221 121, FAX [illegible]655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. [illegible], FAX 06/6749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX [illegible]0448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/8588.334/335; 011/535634, FAX 011/5827958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE», L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA LEK 180; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 20; BELGIO FB. 76; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA K. 9,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. [illegible]; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA Pts 250; CANARIE Pts 300; SUD AFRICA RD. 7,65; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2,50. AL SABATO L. 2.500 CON SPECCHIO, ABBONAMENTO FACOLTATIVO IN PIEMONTE, LIGURIA, V. AOSTA.

Maccanico fonda l'Unione democratica con ppi, repubblicani e liberali

Prodi a D'Alema: o me o Dini

«Non si cambia premier dopo le elezioni»

ROMA. Romano Prodi, leader dell'Ulivo, vuole arrivare alle elezioni con le idee chiare nello schieramento di centrosinistra. E avverte Massimo D'Alema, segretario della Quercia: o me, o Dini; non si cambia premier dopo le elezioni. Lo ha ribadito smorzando i toni, sostenendo che «con Dini non c'è nessun problema di contrasto, su questo siamo tutti d'accordo», ma insistendo anche sul fatto che «ponendo l'alternativa tra me e Dini ho solo posto la necessità di andare alle elezioni con qualcosa di estremamente chiaro di fronte all'elettorato».

Intanto, anche Antonio Maccanico ha deciso di entrare in campo, fondando l'Unione democratica, un progetto di federazione delle forze liberali, socialiste, repubblicane, democratiche e popolari presenti nell'Ulivo. Maccanico ha definito un «grande errore» non aver permesso la nascita del suo governo.

Bertone, Martini, Masci Patruno, Rapisarda e Sangiorgio

ALLE PAGINE 2, 3 E 5

LA CORSA DEI TRE PRESIDENTI

LO scatto d'orgoglio - «O me o Dini!» - con cui il professor Prodi ha chiesto ieri al centrosinistra una scelta chiara, e soprattutto preventiva, sulla *premiership* da proporre agli elettori, ha messo in luce una contraddizione sommersa della corsa elettorale appena avviata.

Mentre, infatti, il Polo si dibatte nella difficoltà di sostituire, o almeno affiancare, la ultralogorata candidatura alla guida del governo di Berlusconi - un leader, consapevole, ormai, che anche in caso di vittoria difficilmente potrebbe tornare a Palazzo Chigi -, l'Ulivo e i suoi alleati, di aspiranti premier ne hanno due (Prodi e Dini); e forse tre, con Maccanico.

Ma il paradosso di questa situazione è che le due o tre candidature, che stanno generando notevole confusione, non necessariamente sono in contraddizione. Piuttosto, si inquadrano - beninteso ciascuna secondo una logica - in due diversi modelli, due differenti concezioni e due possibili soluzioni per uscire dalla crisi italiana, da troppo tempo ormai al bivio della transizione.

Il primo è il classico modello democristiano, stile Prima Repubblica: collaudatissimo ancorché screditato. Nel quale, come si sa, il potere vero risiedeva nei partiti, e soprattutto nel partito di maggioranza relativa. Contava poco o nulla come andassero le elezioni (anzi, i vecchi capi dc venivano silurati, preferibilmente, dopo buone affermazioni elettorali); e men che meno il ruolo del presidente del Consiglio. In questo quadro, appunto, Spadolini e Craxi potevano benissimo fare un giro a Palazzo Chigi, sapendo bene che al momento op-

Marcello Sorgi

CONTINUA A PAG. 6 SECONDA COLONNA

PADRE E FIGLIO

ROMA

FORSE Bettino Craxi ritorna in Italia. Forse ci ha solo pensato.

Certo sta male: due interventi chirurgici in quattro giorni al solito piede malato. E' l'ottava operazione che subisce, e ha bisogno di cure più specialistiche. Ma dal Policlinico di Taoufik vengono fuori, per ora, solo stati d'animo e intenzioni. In ogni caso sta diventando una vicenda, se non sanitaria, sempre più umana. Perché Craxi non è solo un politico, un latitante, e in quanto tale un protagonista della cronaca. Craxi è anche un uomo (ammalato), un marito ed un padre.

E allora, per forza di cose, tocca a Bobo. Pensare, convincere, gestire la scelta, assumersi delle responsabilità. Un compito difficile per tutti. Bobo Craxi, 32 anni, figlio e basta. Ma oggi figlio in maniera così diversa rispetto a ieri...

Perché di tutti i destini segnati da Tangentopoli, di tutti i drammi e di tutte le amarezze, la storia anche privata di Vittorio Craxi è quasi esemplare nella sua testimonianza di amor filiale. Che a orecchie ciniche può suonare espressione antiquata e retorica. Oppure troppo normale per fare titolo. E invece, letta senza pregiudizi, magari restituisce alla vita pubblica anche un granello di verità.

Filippo Ceccarelli

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

S'è rotto il guinzaglio (fabbricato in Usa)

Naufragio nello spazio per il satellite italiano

Era già salito a 20 chilometri dallo Shuttle
Gli astronauti: «Ma l'esperimento è riuscito»

Uno degli astronauti italiani, Umberto Guidoni **Costanzo e Bianucci A PAG. 11**

STRAPPO MALEDETTO

WASHINGTON

CI siamo rimasti male, inutile far finta, non solo come appassionati di imprese spaziali, ma come Italiani. Questo satellite al guinzaglio, questo cagnolino siderale made in Italy che la Nasa aveva lanciato era una bandiera tecnologica italiana finalmente piantata in vette scientifiche dalle quali noi, le nostre povere università e la nostra industria siamo sempre più assenti.

C'era molto bisogno - c'è molto

Vittorio Zucconi

CONTINUA A PAG. 11 SETTIMA COLONNA

NUDI al 2000

di Ugone di Certoit

UN po' di studio aggiornato ci ha dilapidato la leggenda dei terrori e dei disastri dell'anno Mille èra cristiana: ci furono, ma *normali*, non diversi da quelli di dieci anni prima e di cento anni dopo.

Di buono c'era che la gente era poca, in Europa (dunque pochi a patire), che l'America era fuori del gioco, che c'erano le foreste e che il paganesimo le abitava ancora, con notevoli vantaggi per la tolleranza. Inoltre, ci fu più attesa di eventi straordinari all'avvicinarsi del 1033, millenario della Crocifissione.

Differenze con questo ante-duemila. Un brulicare di esseri umani, in concentrazioni paurose, esposte ad attacchi micidiali: basta a dar le vertigini, guardando all'oggi.

La natura modificata dall'uomo e più che mai incontrollabile: Ibris su Ibris e ancora Ibris. Concetto non-cristiano di *Tracotanza* e *Misura Varcata*, che funziona ancora. Vendetta covata dalle forze cosmiche stuzzicate da intelligenze da squalo, da genialità talpesche. Il cancro come grande malattia epidemica, l'Aids come Gog e Magog venereo in marcia travolgente, più forte della bubbonica del XIV secolo e della sifilide fracastorica del XVI.

Terrorismo urbano senza remissione, e volontà di potenza di despoti criminali, aiutati da scienziati assassini che non avrebbe immaginato un Wells. Sette sataniche di cui inorridirebbero le povere streghine del Mille, innamorate del loro Caprone, riti agrari per povera gente, tra stentate spighe. Cristianizzato mezzo mondo e nello stesso tempo con un «Dio Morto», terribile peso da portare: lo stesso Dio che mille anni fa era nato appena.

E l'angoscia come pane quotidiano di «quelli del Benessere», ospite che non se ne va più.

Non è Rodolfo il Glabro a mettere i brividi: basta un quotidiano, un telegiornale...

«GANG DEI PUFFI» A GENOVA

I ragazzini con le molotov

GENOVA. Sette ragazzi fermati, il più vecchio ha 18 anni, il più piccolo 14. E' la «gang dei puffi» che ha usato bombe molotov in almeno trenta attentati. Li hanno scoperti alla vigilia di un attentato più grave: volevano far saltare una bombola di gas nel campo nomadi di Val Bisagno «per bruciare gli zingari che rubano». Ma bombe ne hanno messe in un ristorante di lusso e nella sede dei Testimoni di Geova. **Martinelli A PAG. 13**

Gerusalemme, nell'incidente due morti e 15 feriti: ucciso l'autista scambiato per un attentatore

Peres: Arafat disarmi i terroristi

Un'auto falcia la folla, psicosi-bomba in Israele

TEL AVIV. Israele ha sotterrato le 27 vittime dei due attentati islamici di domenica in un clima di grande nervosismo, che ieri a Gerusalemme ha fatto da sfondo a un nuovo drammatico spargimento di sangue. Nel primo pomeriggio un'auto con a bordo un cittadino americano di origine palestinese è piombata a grande velocità su un gruppo di civili e soldati, uccidendo una persona e ferendone una quindicina prima di uscire di strada. Poi l'autista è stato ucciso da due coloni che - memori dei due attentati del giorno precedente - lo ritenevano un terrorista di Hamas.

Appena mezz'ora dopo questi convulsi eventi il premier Shimon Peres si è presentato alla Knesset e con dure parole ha esortato il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat a rompere gli indugi e a neutralizzare non solo il «braccio armato» di Hamas, ma anche le sue strutture politiche. **Baquis A PAG. 7**

NELLA CASA DEL KAMIKAZE

«Ha distrutto anche la nostra vita»

TEL AVIV. A 26 anni Sofian, carico di tritolo, ha fatto saltare un bus cancellando molte vite: «Il suo corpo - dice il padre - non l'abbiamo mai visto. La sua morte ha distrutto anche noi». **Mirenstein A PAG. 7**

Giallo sull'aumento dell'acqua

Annuncio del Cipe, no del ministero
Allarme occupazione: cala ancora

di Vanni Cornero A PAGINA 25

Una schiarita per l'Alitalia

Riprende la trattativa, oggi si vola
E il titolo decolla in Borsa: +8,3%

di Roberto Ippolito A PAGINA 26

Autobomba a Tirana, 4 morti

Distrutto un supermercato del centro
Tra i feriti un imprenditore italiano

SERVIZIO A PAGINA 9

Polemica per l'incontro a «Stranamore»: il piccolo ha sei anni

Conoscere il papà in tv

COSA avrà pensato il bambino di sei anni che l'altro giorno ha incontrato per la prima volta suo padre in tv, a «Stranamore»? E' da quand'era nato che voleva vederlo, parlargli (diciamo meglio: essere sicuro che esisteva), ma non c'era riuscita nessuna autorità, né in terra, né in cielo: che per lui vuol dire né la madre né Dio. Ed ecco, c'è riuscita la tv. La tv è più potente di Dio. Quel padre, che prima non esisteva, la tv l'ha creato. Agli occhi degli spettatori il bambino è apparso «stupito»: e ci credo. Materializzato dalla tv, il padre è stato carino con lui, gli ha promesso che lo seguirà, se ne occuperà, manterrà il contatto. Finora era un morto. Adesso è un'apparizione. In futuro diventerà una presenza.

Forse (glielo auguro) dalla partecipazione allo spettacolo televisivo il bambino vedrà la sua vita raddrizzarsi, trovare il riferimento che le mancava. Ma perché tutto questo o avviene in tv, o non avviene? Perché drammi come questo (a «Stranamore» sono tutti drammi come questo: romantici fino alle lacrime, tristi fino alla disperazione, umilianti fino alla vergogna; ma sempre, per lo spettatore, irresistibilmente eccitanti) vanno a concludersi in tv? Perché la vita reale li blocca, non gli permette di svolgersi: il fidanzato con due fidanzate, l'adultero scoperto sul fatto, lo sposo scappato il giorno delle nozze, non hanno possibilità di redenzione, di confessione, nella realtà: ce l'hanno in tv. In tv la vergogna diventa orgoglio. «Mi tradiva con tutte», «Poveretta», «Mi chiede perdono», «Mai», «Me lo chiede in tv», «Fortunata». C'è una cronaca «psycho» che i protagonisti vivono sdoppiati: come protagonisti e come spettatori. Come spettatori, la godono. Più è crudele, più è eccitante. Le storie che nel mondo reale sono bloccate perché la morale le condanna, trasferite in tv entrano in un'altra morale: e scorrono come l'olio, con felicità di tutti. Qui il padre che si presenta al figlio si sente spettatore del trauma del figlio, e la grandezza di quel trauma diventa la sua grandezza. «Tradimento della Carta di Treviso», si è protestato, invocando le norme di autoregolamentazione dei media per la tutela dei minori. La tv ha risposto che lei i problemi li tratta conciliando «rispetto, dignità e successo». Una strana miscela, dove i tre componenti, insieme, devono dare il massimo, cioè cento. Ma se il successo dà cento da solo, le altre componenti possono stare a zero: il massimo salta fuori lo stesso.

Ferdinando Camon

SERVIZI A PAG. 15

9 771122 176003 60227

Pauroso incidente in Liguria

Auto distrutta L'air-bag salva la vita a Weah

SANREMO. Paura, ieri pomeriggio, per George Weah (foto) e Patrick Vieira: i due giocatori del Milan sono stati protagonisti di un pauroso incidente sull'Autofiori nei pressi dello svincolo di Sanremo Est. L'auto sulla quale viaggiavano si è schiantata contro il guard-rail all'uscita di una galleria. I due rossoneri sono stati salvati dall'air-bag e dalle cinture. **Micaletto NELLO SPORT**

Il tenore sorpreso in atteggiamento affettuoso con la segretaria alle Barbados

Ultimatum a Pavarotti innamorato

La moglie Adua: «Scelga, o a 60 anni si troverà solo»

MODENA. «Ripensaci, Luciano. Il fuoco dell'amore che oggi sembra renderti euforico può riservarti solitudine e infelicità. Sei all'età del tramonto...». Adua Pavarotti tende la mano al marito che una settimana fa si è fatto fotografare mentre, al sole delle Barbados, bacia la giovane segretaria-amante. Ma non riesce a nascondere l'amarezza e la rabbia per la privacy violata. Lo fa con una lettera affidata al suo legale. La signora Pavarotti è all'estero. Per lei parlano 40 righe al curaro con le quali invita il marito a una maggiore riservatezza e gli ricorda che lasciare la strada vecchia per quella nuova, a 60 anni e alle soglie della «pensione» artistica, può essere pericoloso. Evita accuratamente di pronunciare la parola «divorzio». Un atto che, evidentemente, spera ancora di poter evitare, dopo 35 anni di matrimonio. **Quaquaro A PAG. 15**

A viale Mazzini Francesco Micheli è il favorito nella corsa alla poltrona di Minicucci

Elezioni, sì agli spot ma col cronometro

Il garante detta le regole della nuova par condicio

ROMA. Alla fine sarà Francesco Micheli il direttore generale della Rai? Accantonato, a quanto pare, Fabiano Fabiani, è il nome del direttore generale dell'Iri quello che circola con più insistenza alla vigilia dell'assemblea dei soci che dovrà nominare il successore di Raffaele Minicucci, il direttore licenziato inopinatamente da Letizia Moratti più o meno un mese fa. E così l'ultima *Raistory*, quella che ha opposto la presidente Moratti al terzo direttore generale, dovrebbe aver fine. Dovrebbe, perché non è affatto detto che Donna Letizia gradisca davvero la nomina dell'alto personaggio che l'Iri le metterebbe alle costole.

Intanto, mentre la par condicio si trasferisce anche su Cd-Rom, perché proprietari di emittenti grandi e piccole possano dilettarsi con la lettura del complicato decreto, il garante Santaniello ha tirato fuori l'annunciato regolamento attuativo che fissa i paletti per la prossima campagna elettorale in tv. E per tagliare la testa al toro su eventuali contestazioni, e facilitare il lavoro immane all'ufficio di Santaniello che notoriamente non largheggia in mezzi, tutte le emittenti da qui al 21 aprile dovranno tenere un archivio di tutti i programmi trasmessi. Ore e ore di bobine a disposizione dei controllori.

Poche le novità, rispetto alla scorsa campagna elettorale. Grosso modo le proporzioni da rispettare sono diverse da oggi al 18 marzo, giorno di presentazione delle liste, e dal 18 in poi. Con l'eccezione dei sondaggi, vietati solo negli ultimi 15 giorni. E dei discussi spot, ammessi su tv private e locali fino al 21 marzo e poi vietati. Ogni emittente - intima il Garante - non potrà trasmetterne più di 2 al giorno per ogni partito (ma 3 al giorno per i movimenti che si presentano per l'uninominale, più 1 per il proporzionale, nei tre giorni dal 18 al 21). Ancora, gli spot non potranno durare più di 45 secondi e andranno in onda solo tra le 13 e le 14 e le 18 e le 23. Spazi che il pidiessino Vincenzo Vita trova ancora troppo ampi.

Le trasmissioni di propaganda andranno organizzate col bilancino, con criteri diversi prima e dopo il 18 marzo, non solo sugli schermi Rai ma anche su quelli privati, che saranno obbligati a offrire spazi gratuiti e ad emanare un proprio codice interno e persino un responsabile. Vietata la presenza di esponenti politici negli show e varietà (ma dei loro «surrogati» sulla *Striscia la notizia* e simili, il regolamento non parla), anche i programmi informativi, dal Costanzo show a Tempo Reale cadono sotto la cappa del Garante.

La parità non dovrà riguardare solo gli ospiti ma anche il pubblico, nel senso che ogni invitato dovrà avere presente in sala la sua «squadra», proporzionale alla sua forza politica. E ospiti e conduttori, registi e tecnici, non potranno dare indicazioni di voto, anche indirette, o manifestare le loro preferenze. I casi di Vianello e Mike Bongiorno, quindi, non dovrebbero più ripetersi.

La Rai dovrebbe trovarsi avvantaggiata. Da servizio pubblico è tenuta a dare l'esempio, e infatti ha già promesso un suo regolamento interno, anche più rigoroso di quello di Santaniello. E di garante ne ha già nominato uno proprio, nella persona di Jader Jacobelli. Un nome da viale Mazzini rimbalza anche per la poltronissima dell'ex Minicucci. Insieme a quelli del vicedirettore generale Aldo Materia, del capo dell'ufficio legale Rubens Esposito e dell'ispettore Francesconi. Donna Letizia e il suo cda insistono: il candidato alla direzione generale deve venire dalla Rai.

Ma anche l'Iri non molla. E dopo aver ventilato il nome di Micheli, che pareva quasi una bandiera, dopo il nome minore di Bigi, rappresentante Iri nel collegio sindacale, pareva che il favorito fosse il presidente della Finmeccanica Fabiano Fabiani. Un nome proposto da D'Alema, si diceva, ma che metteva d'accordo tutti per la sua collocazione politica di cattolico dai molti legami e la sua antica competenza di cose Rai. Al quale nemmeno la Moratti avrebbe potuto dire di no. Invece pare che non sia andata. Perché Fabiani non avrebbe mollato Finmeccanica, e non avrebbe gradito di trovarsi, per soli 3-4 mesi a fare il secondo della Lady di ferro. E allora ecco spuntare di nuovo il candidato istituzionale per eccellenza. Francesco Micheli appunto.

Restano due giorni per pensarci. L'assemblea Iri-Rai è infatti convocata per stamattina, ma sarà tenuta «aperta» fino a giovedì, giorno in cui si riunirà il cda dell'Iri. Solo a quel punto i giochi potranno dirsi fatti.

[m. g. b.]

Pivetti: «I giochi sono aperti»

Domenica ha incontrato Bossi
Maroni viene bocciato a Varese

MILANO. Presidente Pivetti, ha progetti politici comuni con Dini? Quando si vedrà con il presidente del Consiglio? E la Lega ci sta?

Lei, elegante nel suo tailleur bianco, scuote il capo e, sottobraccio al sindaco di Milano Marco Formentini all'inaugurazione di una mostra della Triennale («Identità e differenze» il titolo) si limita a ripetere: «Non so, non so».

Poi, con un sorriso, aggiunge: «Tutte le soluzioni sono aperte. Credo che sarà una campagna elettorale molto interessante...».

Facile pronostico, quello della Pivetti, almeno a giudicare dalle acque di casa leghista, agitate dalla discesa in campo di Lamberto Dini. Proprio la nuova formazione del presidente del Consiglio è stata al centro di due incontri riservati della Pivetti: il primo, nella serata di domenica, con Umberto Bossi; il secondo, probabilmente a Milano, con l'ex ministro dell'Interno, Roberto Maroni.

Irene Pivetti

Il risultato? Bossi, racconta il tam tam del Carroccio, sembra sempre più deciso a scendere in campo da solo il prossimo 21 aprile. Il leader del Carroccio scrive, nella consueta lettera settimanale del gruppo di Montecitorio, che «la Lega non è un cespuglio di nessuno» e, dicono i più stretti collaboratori, appare sempre più tiepido e cauto nei confronti di una possibile alleanza di centro. Il sospetto, avrebbe detto Bossi alla Pivetti, è che il tentativo di Dini miri semplicemente a introdurre divisioni all'interno della Lega.

E la Pivetti? Il presidente della Camera non può che aver preso atto dell'ostilità di Bossi a un patto organico di centro. Un'ostilità più profonda di quanto lei non avesse ipotizzato.

Ma, si sa, alla Pivetti non fa difetto l'ostinazione: lei ha già ripetuto a Bossi e a Maroni che l'isolamento politico della Lega rischia di rivelarsi una trappola mortale e che non ha senso liquidare la questione rifacendosi «all'identità» del movimento.

Il risultato? Prima di decidere le prossime mosse, affermano al Carroccio, la Pivetti dovrà almeno avere garanzie sulla collocazione politica del fronte di Dini: se il premier si alleerà con l'Ulivo, difficilmente, dicono i leghisti, la Pivetti insisterà in direzione di un accordo. Altrimenti chissà...

Intanto, con il consenso di Bossi, la Pivetti continuerà a condurre una sua esplorazione personale.

Ieri sera, alla Triennale il presidente della Camera ha insistito sul tema della identità e delle differenze. «Chi è diverso - ha detto riferendosi alla prossima campagna elettorale - non per questo cessa di essere un interlocutore...», parole che, all'orecchio di qualcuno, sembravano dirette anche ai vertici della Lega...

Per ora, insomma, non si può parlare di una frattura tra Bossi e la Pivetti ma il caso politico esiste.

E non è il solo. Dalle «primarie» che si sono tenute nei giorni scorsi in Lombardia per vagliare le candidature del Carroccio alle prossime politiche sarebbe emersa una sorpresa: i soci ordinari militanti della Lega Nord di Varese, avrebbero bocciato (la Lega non ha reso noti ufficialmente i nomi emersi dalle primarie) Roberto Maroni nel collegio in cui era stato eletto il 27 marzo.

Certo, l'ex ministro dell'Interno ha passato l'esame in un'altra circoscrizione, né il voto è vincolante (in Lega, alla fine, decide sempre Bossi) ma anche questo, accanto al caso Pivetti, è un nodo cui il leader del Carroccio dovrà porre rimedio in tempi brevi.

Ugo Bertone

RETROSCENA

LA GRANDE CORSA

ROMA

NON c'è segreto che i palazzi romani riescano a contenere. Meno che mai quello sulle possibili candidature, che sono notizia a metà tra il politico e il gossip. Così alle orecchie dei cronisti arrivano se non definitive liste, almeno l'eco di «nomi» di cui si parla con insistenza, alcuni per essere candidati, altri per non esserlo più.

I SOLITI NOTI. Tranquilli: Alessandra Mussolini sarà candidata a Napoli per il Polo. Pinuccio Tatarella ha smentito una sua opposizione - pure circolata - a questa ipotesi. Sempre nel Polo è stato affidato a Maurizio Gasparri, coordinatore di An, il compito di corteggiare Pannella perché, anche questa volta, corra con la destra.

Meglio fare il direttore di un giornale piuttosto che il peone in Parlamento. E' l'opinione sia di Giuliano Ferrara - che rinuncia così a fare la macchina da voti per il Polo a vantaggio del timone di comando del «Foglio» - che di Sandra Bonsanti, deputata progressista che ha deciso di non ricandidarsi per andare a dirigere «Il Tirreno» di Livorno.

NUOVI NEL POLO. Domani verso quest'ora Iva Zanicchi ci farà sapere se accetterà di stare in lista: «Devo pensarci su almeno quarantott'ore» ha dichiarato ieri. Nella rossa Umbria Berlusconi vorrebbe giocarsi una carta forte, spendendo la candidatura di Gianfranco Ciaurro, sindaco «liberal» di Terni (che in caso di elezioni si dovrebbe dimettere).

Per Firenze invece si pensa allo storico e consigliere della Rai Franco Cardini. Anche il capitano del Milan, Franco Baresi potrebbe dare man forte al suo presidente. Mentre un no a Berlusconi è venuto da Giovanni Trapattoni. Dal mondo dello sport viene anche l'ex pugile ora missionario, Nino Benvenuti, con simpatie per An. Un altro nome di grido è quello di Severino Antinori, il mago della ginecologia che fa partorire le nonne: correrebbe per Fini. Così come Luca Barbareschi, il bell'attore per il quale voterebbero anche le donne dell'Ulivo. Sembra invece che non saranno ricandidati Mariella Scirea e Alberto Cova.

La destra punta su alcuni magistrati, come Nicola Miraglia del Giudice, napoletano e gli ex capo e vice capo di gabinetto di Biondi quando era ministro della Giustizia, i magistrati Gianfranco Tatozzi e Nitto Palma.

Alessandra Mussolini parlamentare di An sarà ancora candidata a Napoli per il Polo

Il Polo ha corteggiato anche Trapattoni

Per Carmen Llera vedova di Alberto Moravia si parla di un collegio sicuro nello schieramento di centro-sinistra. A sinistra: Giuliano Ferrara che invece rinuncia a correre per il Polo

Carmen Llera-Moravia, la Ravera e Dacia Maraini potrebbero accettare le lusinghe dell'Ulivo

Anche la Zanicchi in corsa

Toto-candidati, la Moratti dice no

I NUOVI DELL'ULIVO. Catapultata in un collegio blindato come quello di Torino (per la quota proporzionale), sarà la figlia di Cossutta, Marina, numero due della lista dopo Bertinotti. Ma proprio perché «designata» da Roma, l'operazione è giudicata rischiosa.

A parte gli uomini di partito, lo schieramento di Prodi sembra puntare soprattutto sugli intellettuali. Le scrittrici Lidia Ravera, Dacia Maraini e Carmen Llera-Moravia potrebbero finire tutte in collegi sicuri. Quasi per scontata si dà la candidatura di uno scrittore sulla cresta dell'onda come Antonio Tabucchi, mentre ha già detto di no il suo collega Vincenzo Consolo. Con interesse si guarda anche agli eroi che si sono battuti nell'agone della Rai: Tullio Gregory è tra i papabili per un seggio, così come l'ex direttore della terza Rete Angelo Guglielmi. Si dà per certo invece un collegio a Sandro Curzi, anche lui reduce dalla guerra di Saxa Rubra (e non solo).

Dalla tv al cinema: nelle liste di sinistra dovrebbero trovare spazio due giovani registi «laureati» con l'Oscar, come Giuseppe Tornatore e Gabriele Salvatores. Lo sportivo a cui l'Ulivo ha pensato è invece il ginnasta Juri Chechi, consigliere comunale del pds a Prato, ma pare che sia troppo impegnato per le prossime olimpiadi. Con Prodi potrebbe correre anche il giudice napoletano Nicola Quatrano.

IL PARTITO DI DINI. Letizia Moratti ha ufficialmente smentito una sua possibile candidatura. E' però assai probabile che il presidente voglia portarsi dietro alcuni uomini della sua squadra, come Rainer Masera e Franco Frattini. Lamberto Cardia, sottosegretario alla presidenza, non ha né smentito né confermato, limitandosi a dire: «Io faccio la mia attività che voi tutti conoscete». Cioè?

LEGA. Perso Gianfranco Miglio come intellettuale, la Lega sta cercando di convincere l'editore Mario Spagnol.

UN PICCOLO GIALLO. E' nato ieri intorno a Luigi Crespi, direttore dell'Istituto di sondaggi Datamedia. Nelle redazioni dei giornali è arrivato un comunicato, poi rivelatosi fasullo, secondo cui il professionista si apprestava a lasciare la carica nella sua società, per candidarsi con An. Dopo un'ora la smentita.

Raffaello Masci

Sondaggio Doxa

Al premier in gara dicono sì 42 italiani su 100

ROMA. Gli italiani approvano la candidatura di Lamberto Dini. Lo rivela un sondaggio condotto dalla Doxa e commissionato dalla trasmissione «Porta a porta» di Bruno Vespa: 42 intervistati su 100 infatti si sono espressi a favore della partecipazione del presidente del Consiglio alle consultazioni elettorali. In particolare il 19 per cento ha detto che Dini dovrebbe presentarsi con una formazione propria, il 14 per cento con l'Ulivo e il 9 per cento con il Polo. Contrario il 35 per cento. Non ha risposto il 23 per cento.

Dai dati Doxa emerge inoltre che il 28 per cento è favorevole ad una alleanza tra l'Ulivo e Rifondazione comunista per avere più deputati e senatori in Parlamento. Il 34 è contrario, 26 italiani su 100 non hanno saputo rispondere, 12 italiani su 100 si sono dichiarati indifferenti. Tra gli elettori dell'Ulivo i favorevoli salgono al 59 per cento, tra gli elettori del Polo scendono al 17 per cento. [AdnKronos]

Lo storico Mack Smith

«Grosso guaio se Lamberto fosse rimasto fuori»

Lo storico Denis Mack Smith

LONDRA. «Per l'Italia sarebbe stato un guaio se Lamberto Dini si fosse defilato. E' importante invece che il presidente del Consiglio abbia deciso di impegnarsi politicamente in prima persona, anche se una nuova formazione politica può apparire in questa fase una complicazione ulteriore». E' il parere dello storico britannico Denis Mack Smith: «Dini si è conquistato sia in Italia sia all'estero una grande reputazione e una grande stima che è giusto non vadano disperse». [Adnkronos]

Wall Street Journal

«Così in Italia sta tornando la partitocrazia»

ROMA. In Italia «torna la Partitocrazia». Il grido d'allarme è del *Wall Street Journal*, che apre in prima pagina con un lungo servizio in cui lamenta «il dissolversi della speranza di avere un sistema bipartitico con programmi ben fatti fra cui scegliere» e «il ritorno di quell'abitudine alla frazione e alla fazione che sembra così difficile da superare». Il quotidiano della finanza Usa parla di «coalizioni incerte persino sul proprio leader» e di protagonisti che «si muovono da un incontro a porte chiuse ad un altro, come in una farsa da camera da letto, cercando nuovi alleati nella scalata al potere». «Qualunque governo esca dal voto del 21 aprile - è l'analisi del giornale - gli stanchi e disillusi elettori hanno già un'idea di ciò che li attende. Gli basta voltarsi indietro agli ultimi giorni per dare una sbirciata ad un futuro fin troppo conosciuto». [Agi]

A «Lineatre»

«Sex condicio» Lucia Annunziata è d'accordo

La giornalista Lucia Annunziata

ROMA. Lucia Annunziata, conduttrice di *Lineatre*, ha risposto positivamente alla lettera inviata dalla Commissione nazionale parità e pari opportunità tra uomo e donna ai conduttori di trasmissioni politiche, dichiarando la sua disponibilità a collaborare per dare visibilità anche alle candidate.

«Ringrazio Lucia Annunziata per questa sua disponibilità - ha dichiarato Livia Turco - e colgo l'occasione per annunciare che la Commissione Parità darà vita ad un "Tavolo delle donne per l'informazione"». [Agi]

Bertinotti da Vespa

«Meglio tassare i Bot che tagliare le pensioni»

ROMA. «Intendiamo concorrere alla vittoria di questa alleanza elettorale e abbiamo la percezione precisa di poter aiutare questo successo». Lo dice il segretario di Rifondazione Comunista Fausto Bertinotti, intervenuto alla trasmissione *Porta a porta*. Bertinotti conferma la scelta dell'allenza politico-elettorale con l'Ulivo che non si trasformerà in un'alleanza di governo, pur consentendo nel caso di vittoria la nascita dell'esecutivo.

Bertinotti inoltre ha riproposto la riduzione generalizzata dell'orario di lavoro, la patrimoniale e la tassazione dei bot al di sopra di una soglia di 200 milioni di lire. «Se si facesse un referendum in qualsiasi luogo di lavoro - ha detto - per scegliere tra la tassazione dei bot e delle rendite e il taglio alle pensioni, sono sicuro che vincerebbe la tassazione dei titoli di stato». [r. i.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Guido Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 864781
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Reg. Trib. di Torino n. 613/1950
Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Lunedì 26 Febbraio 1996 è stata di 512.871 copie

E Maccanico fonda l'Unione democratica per coagulare i cespugli del centrosinistra

Prodi attacca: «O me o Dini, sceglìete»

Messaggio a D'Alema: l'Ulivo alle urne con un leader certo

ROMA. «O me, o Dini. Ma si scelga subito». Romano Prodi teme di essere congedato da candidato ufficiale dell'Ulivo per la guida del governo e passa all'attacco. Abbandonato il buonismo e la diplomazia, il professore bolognese chiede a Massimo D'Alema un chiarimento immediato. Perché sospetta che la trattativa in corso con Lamberto Dini possa comprendere anche tacite promesse. Come quella di permettere al presidente del Consiglio in carica di succedere a se stesso, in caso di vittoria dell'Ulivo. O meglio, di diventare il candidato dell'Ulivo nel caso la sua formazione prendesse più voti di quella capitanata da Prodi, detratti gli eletti del pds.

Per questo Romano Prodi dice che «alle elezioni si va con un leader definito. Se si cambia dopo, c'è un inganno». Più tardi Prodi addolcirà il tono, ma non la sostanza: «Non c'è contrasto con Dini. Ma chi dovrà coprire il ruolo di primo ministro dovrà essere discusso prima delle elezioni».

Certo, sta seminando zizzania nell'Ulivo l'incombente annuncio (sarà fatto domani) della nascita del partito di Dini. Preoccupazioni che non riguardano tanto il pds, quanto i suoi alleati cattolici e di centro. I quali vedono in Dini un pericoloso concorrente nella ripartizione delle candidature nei buoni collegi, la cui regia è nelle mani di D'Alema. Perché tanti più seggi il pds prometterà a Dini (che è il personaggio che potrebbe portare all'Ulivo il valore aggiunto necessario per battere il Polo), tanti più ne verranno tolti agli altri. E tanto più potrebbe diventar legittimo sostituire Dini a Prodi dopo le elezioni.

Questa è la sostanza che sta dietro alle cortine fumogene in cui Dini avvolge la sua iniziativa e i suoi propositi. E dietro la fulminante iniziativa di Antonio Maccanico. Che ieri sera ha annunciato la nascita della Unione democratica. Una formazione che serve a dare voce e peso specifico più consistente ai vari interlocutori minori del pds all'interno dell'Ulivo. Meglio contrattare tutti insieme (popolari, repubblicani, liberali, laburisti, democratici) che uno per uno, si saranno detti i dirigenti delle varie formazioni.

> Intanto il premier avrebbe deciso di affiancarsi (senza alleanze) alla coalizione di Romano
> Il leader pds «E' un momento complesso ma di crescita»

Hanno giocato d'anticipo gli alleati del pds nella speranza di limitare le pretese di Dini. Il quale non solo vuole garantita una cospicua forza parlamentare, ma vuole anche mantenere la sua immagine ben distinta da quella dell'Ulivo. Quindi né «alleanze», né «intese», ma «affiancamento».

Formula difficile da tradurre in pratica e che dovrebbe trasformarsi in accostamenti di simboli nei collegi uninominali. Dini potrebbe, invece, presentare il suo sinbolo assieme a quello di Maccanico per concorrere alla quota proporzionale (che esclude chi non raggiunge il 4 per cento dei voti).

Che per l'Ulivo la fase sia un po' affannosa, non se lo nasconde nessuno. «Siamo in un momento un po' complesso - ammette Massimo D'Alema - ma nel senso della crescita». Il segretario del pds è andato a parlare ieri mattina con Lamberto Dini per sollecitarlo a decidere il da fare «e anche presto. Perché poi ci sono le elezioni e non c'è molto tempo». A proposito del candidato dell'Ulivo per Palazzo Chigi, D'Alema ha detto a Dini: «Lei lo sa, ma considero doveroso ripeterlo, il nostro candidato è Prodi». E Dini avrebbe risposto: «Per me questo vostro orientamento non è un problema».

Gli altri, però, non sono tranquilli. «Ci sono dei problemi circa la definitiva scelta di Dini. Ci si chiede come possa realizzarsi il suo collegamento con l'Ulivo» si chiedeva ieri il segretario dei popolari, Gerardo Bianco, dopo aver dato vita al movimento di Maccanico. Il timore è che Dini pensi a varare un partito che navighi da solo, magari formando un terzo polo assieme a Bossi. Ma, in realtà, non pare questa l'intenzione del presidente del Consiglio. Il problema è che Dini, scendendo in campo, punta ad essere lui il vero rappresentante dell'area centrale dell'elettorato moderato. Svuotando, di fatto, la funzione degli alleati centristi del pds.

Alberto Rapisarda

> «Ci sono molte trattative in corso Basta avere un po' di pazienza Tutto sarà chiaro tra pochi giorni»

> Lamberto al capo della Quercia «La premiership per me non è un problema»

LAMBERTO

ETA'
65 anni il 1° marzo
FAMIGLIA
Sposato con Donatella Pasquali Zingone. Tre figli
SOPRANNOMI
Lamberlow, il Rospo
STUDI
Laurea in Economia a Firenze, poi master nelle Università del Minnesota e del Michigan
PROVENIENZA
Dal 1976 è in America al FMI. Poi direttore generale di Bankitalia
REDDITI
824 milioni, dati 1992
- 767,5 lavoro dipend.
- 53,0 lavoro autonomo
- 3,5 reddito fabbricati
HOBBY
Il football americano, la Fiorentina
LA FRASE
Parlamento, dibattito sulla fiducia: «Avete parlato per ore, adesso lasciate parlare me, cazzo»

ROMANO

ETA'
57 anni il 9 agosto
FAMIGLIA
Sposato con Flavia Franzoni. Due figli
SOPRANNOMI
Il Professore, Balanzone
STUDI
Laurea in Economia alla Cattolica di Milano. Master all'Università di Londra
PROVENIENZA
Ministro dell'Industria nel IV governo Andreotti Poi presidente dell'Iri
REDDITI
442 milioni, dati del 1992
- 61,0 lavoro dipendente
- 374,0 lavoro autonomo
- 7,0 reddito fabbricati
HOBBY
Il ciclismo. La Reggiana e il Bologna
LA FRASE
A un'assemblea Iri: «Signori, in termini tecnici, direi che la situazione è un casino»

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini A destra: il leader dell'Ulivo Romano Prodi

IL CASO
LE ALLEANZE ELETTORALI

«Non sono sul sentiero di guerra»

Il Professore: Lamberto? Un candidato con cui fare i conti

TORINO

ROMANO Prodi, chi sarà il candidato alla presidenza del Consiglio? Lei o Lamberto Dini? «Non mettiamola in modo così drastico - risponde - sembrerebbe sottintendere un contrasto che non c'è». Scusi professore, ma non ha detto così a «Mixer»? «Allora veda Mixer. Io dico che si dovrà andare alle elezioni con proposte estremamente chiare di fronte all'elettorato.

«Quindi, evidentemente, anche su chi dovrà coprire il ruolo di primo ministro dovrà esserci una discussione schietta prima delle elezioni. In modo che i cittadini possano scegliere tranquilli».

L'ex presidente dell'Iri, ieri sera è arrivato a Torino per l'incontro con i «suoi» comitati. Una riunione «calda», quasi affettuosa con botta e risposta fra lui e il pubblico, in una sala congressi della Camera di Commercio stracolma al punto da dover allestire in tutta fretta altre due aulette collegate a circuito chiuso.

Nessuna «sfida», dunque, con il presidente del Consiglio che lancia in campo una nuova aggregazione politica? No. Ma - questo il messaggio del professore - la scelta del premier dovrà essere limpida. In altre parole: o lui o Dini. Nessuna risposta invece alle voci di patto sotterraneo tra D'Alema e il Presidente del Consiglio in carica. Quasi a sottolineare che, almeno per ora, si tratta soltanto di chiacchiere.

Chiacchiere, anche la nascita di un «nuovissimo» centro politico che, oltre a quello ipotizzato da Dini, comprende Maccanico, il ppi di Gerando Bianco, repubblicani e socialisti, e che di qui al 21 aprile potrebbe creare qualche problema a «Prodi premier»? Sì, per ora sono chiacchiere, rispondo, perché «non c'è nessun centro fuori dall'Ulivo». Caso mai «esistono trattative che vedranno la luce nei prossimi giorni». Del resto, osserva il professore, pure Bianco e Maccanico «stanno operando per il rafforzamento del centro». Di un centro, ovviamente collegato con i comitati Prodi e con tutte le componenti dell'attuale centro-sinistra.

Patti di «desistenza» nei confronti di Dini, come accadrà con Rifondazione comunista? La domanda arriva dalla platea, da un esponente dei «suoi» comitati. Prodi non ha dubbi: «No, con le forze che vorranno governare con noi, se non entreranno nell'Ulivo, non saranno possibili». Diverso con Rifondazione: «Non si tratta di un patto per governare, ma soltanto elettorale, per battere il centro-destra».

Ancora: quale sarà l'atteggiamento dell'Ulivo con la Lega Nord? «Potremmo arrivare alla "desistenza", ossia a non candidare nostri uomini dove ci sono i loro, soltanto se la Lega tornerà indietro: perché in questo Paese non ci possono essere due Parlamenti». Quindi o Bossi scioglie il Parlamento di Mantova, oppure non sono possibili rapporti.

Da Roma il leghista Roberto Maroni fa sapere che il centro di Dini sarà preso in considerazione dagli uomini del Carroccio soltanto se sarà autonomo dall'Ulivo: «Diversamente - precisa l'ex ministro dell'Interno - non sarebbe altro che un'operazione dell'Ulivo per togliere voti al centro-destra berlusconiano».

Anche in questo caso Romano Prodi risponde indirettamente, ricordando ai cronisti e alla platea di Torino che il «centro è e resta un punto di riferimento», ma «deve scegliere tra destra e sinistra». Perché - aggiunge - il confronto elettorale che si sta avviando è una «battaglia storica», importantissima, come quella che si svolse nel 1948 tra la dc, i suoi alleati e il fronte socialcomunista: «In questi ultimi decenni gli italiani non hanno mai votato su una scelta di fondo come l'attuale».

Insomma, Prodi, parlando del Centro politico e sottolinenando l'importanza del voto di primavera, sembra sicuro che Lamberto Dini «correrà», comunque, a fianco dell'Ulivo. Ed è per questo che poi si sbilancia nell'affermare che non ci sono altre aggregazioni di Centro, ma soltanto quella che deciderà di affiancarsi alla sinistra, come ha già fatto Antonio Maccanico: «Una persona che capisce le cose». Risentimenti? Solo nei confronti di Mario Segni che «ha un arsenale di paracadute».

C'è tuttavia chi afferma - il segretario del Cdu Rocco Buttiglione - che D'Alema si è già messo d'accordo con Dini. Ma Prodi non ci crede e si limita a definire Buttiglione «strutturalmente malizioso». Del resto - aggiunge - «come fa D'Alema a dire ai suoi che il leader è Dini?».

Prodi, dunque, un po' incendia e un po' getta acqua sul fuoco. A «Mixer» dice «O me o Dini», poi arrivato a Torino stempera, invitando i cronisti a non essere così drastici: «Dini è un candidato con cui si dovranno fare i conti», dice. Conti che potrebbero nascere anche dall'inchiesta giudiziaria sulla vendita della società Cirio, approvata anche da lui quand'era all'Iri. Il professore non si scompone: «Sono fiero di quella privatizzazione. La Cirio è stata pagata sino all'ultima lira».

Giuseppe Sangiorgio

> «Un accordo con Rifondazione? Sì, ma solo per riuscire a battere la destra»

> «Lo ripeto: Bossi sciolga il parlamento di Mantova o non avremo nessun rapporto»

IL CASO
VECCHIE PROMESSE

«Massimo, ricordati di noi»

L'Arcigay: ci devi un omosex in Parlamento

> Il presidente Grillini: poi sosterremo la legge sulle famiglie di fatto

Franco Grillini presidente dell'Arcigay

CARO D'Alema, se è vero che ogni promessa è debito, mi raccomando, onora la tua, adesso che ferve la campagna elettorale: eleggi un omosessuale nelle file del tuo partito. A tirare per la giacca il segretario del pds è Franco Grillini, presidente dell'Associazione Arcigay e Arcilesbica, autore di una lunga lettera aperta indirizzata a Botteghe Oscure. Di che si tratta?

E' trascorso un anno da quando D'Alema e una delegazione dell'Associazione (guidata, fra gli altri, dallo stesso Grillini e da Paolo Hutter, consigliere comunale a Milano) si incontrarono al Bottegone per confrontarsi sull'ampiezza assunta dalla questione omosessuale nel Paese e più in generale sulla problematica politica legata ai «diritti civili» degli omosessuali. Per la cronaca, l'appuntamento faceva seguito ad un'intervista rilasciata dal leader della Quercia a *Famiglia Cristiana*, intervista nella quale si affrontavano i temi della bioetica, compresi i diritti degli omosessuali, la questione delle «adozioni» e della famiglia gay. Sorpresa: proprio allora emerse che le posizioni del segretario non erano nella sostanza «incompatibili» con le richieste del movimento gay, anche se il modo e i toni con cui venivano espresse risultavano «alquanto indigesti al movimento». Da qui le proteste degli aderenti e l'invito a un confronto diretto.

Non solo. Approfittando dell'occasione «per cercare di spostare sulla sinistra, e in particolare sul pds, un'area elettorale valutabile tra i 500 mila e i 700 mila voti ti facemmo presente che era necessario un impegno del pds stesso in due direzioni - si legge nella lettera -: la prima era quella del sostegno alla legge per il riconoscimento delle famiglie di fatto; la seconda quella dell'elezione nelle liste del partito di un parlamentare espressione dell'Associazione, parlamentare che si impegnava poi a rappresentare una volta eletto l'insieme delle problematiche dell'associazionismo e del volontariato, in particolare quello laico e di sinistra».

Proposte che D'Alema mostrò di condividere, impegnandosi a tenerne conto a tempo debito. «Facciamo patti chiari - esordì il leader -, il parlamentare in questione deve dare i soldi al partito, votare il governo, e non occuparsi solo dell'Arcigay, ma dell'insieme dell'Associazionismo». Benissimo, fu la risposta, arrivederci alle prossime elezioni.

Questi i precedenti. Oggi che le elezioni sono arrivate per davvero, i contraenti del «patto» verbale attendono soddisfazione. Tanto da giudicare opportuno rinfrescare la memoria del segretario, a un anno di distanza, sulla disponibilità allora dimostrata. «E' impensabile che una forza come il pds non si rappresenti anche come punto di riferimento per tutte le minoranze del Paese», considera Grillini. Soprattutto ora, che anche nella destra radicale si comincia a riscontrare una maggiore sensibilità verso queste tematiche. Conclusione: proprio adesso che il totocandidati impazza è tempo di ricordarsi di quella famosa promessa. E soprattutto niente bidoni, caro D'Alema: gli elettori omosessuali attendono una risposta, matita alla mano, in attesa di stabilire quale schieramento privilegiare sulla scheda elettorale. Patti chiari, come si diceva.

Alessandro Mondo

D'Antoni: paure infondate. Larizza: possibile che siamo gli unici a non poter avere opinioni politiche?

Cofferati: «A rischio l'unità sindacale»

Il segretario della Cgil: chi sceglie un partito lasci l'incarico

ROMA. Cofferati non ci sta. E lancia un severo avvertimento ai colleghi sindacalisti D'Antoni e Larizza, prima che le voci o gli asseriti maneggi pro-Dini attribuiti in queste ore agli stati maggiori di Cisl e Uil, si tramutino in impegni concreti e pubblici a favore del presidente del Consiglio. «Attenzione - sbotta il leader della Cgil - perché chi fa quella scelta rende impossibile l'unità sindacale».

La scelta contestata da Cofferati non è quella di Dini piuttosto del leader dell'Ulivo, Prodi: ma la semplice «discesa in politica» dei leader dei due sindacati, con tutto il loro peso, la loro capillare organizzazione alle spalle.

Insomma, il segretario generale della Cgil teme che D'Antoni e Larizza siano tentati dal diventare «carristi» della macchina elettorale di Dini. Dando, secondo lui, un calcio al «sacrosanto principio» dell'autonomia sindacale. E mettendo così automaticamente in pericolo la già tanto difficile nascita del sindacato unitario.

I due interessati, naturalmente, respingono le accuse. Ma Cofferati è davvero preoccupato, tanto che ieri ha voluto esprimere pubblicamente la sua inquietudine in una pausa del «direttivo» della Cgil. La sua tesi è chiara: l'eventualità che un sindacato si schieri a fianco di una forza politica, impegnando le sue strutture e i suoi uomini nella campagna elettorale, sarebbe una novità importante e negativa, che metterebbe seriamente in forse il processo unitario tra Cgil, Cisl e Uil».

Ma allora ha ragione il leader della Uil, Pietro Larizza, quando denuncia che i «sindacalisti sono gli unici in Italia a non godere dei pieni diritti politici»?

Le cose non stanno proprio così, e Cofferati chiarisce ai cronisti che «tutti, sindacalisti compresi, hanno diritto ad avere opinioni politiche e ad esprimerle, ma a titolo personale. Anch'io sono iscritto a un partito. Ma non si può accettare che un sindacato si dichiari ufficialmente a favore di uno schieramento politico piuttosto che a un altro. E' da anni che difendiamo questo principio. Lecito, invece, l'impegno diretto dei singoli, ma senza dimenticare la regola dell'incompatibilità tra cariche politiche e sindacali: chi deciderà di candidarsi dovrà abbandonare le cariche nel sindacato».

Questa polemica uscita di Cofferati può essere vista, naturalmente, come un tentativo di non frazionare l'appoggio degli iscritti ai sindacati fra il leader dell'Ulivo, Prodi, e Dini.

Ma Cofferati ha specificato, anche che «la Cgil non è il sindacato dell'Ulivo», proprio in ossequio all'autonomia sindacale, e che Dini «sarà giudicato sul suo programma».

Sulla difensiva, D'Antoni (che aveva abbracciato Dini alla tribuna del recente congresso dei delegati Cisl a Rimini) e Larizza, che ieri sera hanno tentato di minimizzare il contrasto. Il leader della Uil ha polemizzato anche con Casini, che l'aveva accusato di trasformare il suo sindacato in una «cinghia di trasmissione» per il nuovo partito di Dini. Mentre D'Antoni ha replicato a Cofferati sostenendo che le sue preoccupazioni sono «infondate».

Il segretario generale della Cisl afferma, quindi, che il rischio prospettato da Cofferati «non esiste, perché tutti teniamo al nostro patrimonio dell'autonomia». E ha smentito che la Cisl metterà la sua struttura organizzativa al servizio del nuovo partito del presidente del Consiglio.

Ma D'Antoni è passato anche al contrattacco, incitando Cofferati a imboccare con più risolutezza la strada dell'unità sindacale: «Più presto faremo questa benedetta unità e più saremo autonomi, perché saremo più forti».

Con una sferzante staffilata finale in difesa della sua dichiarazione a favore di Dini: «E' nella singola responsabilità d'un dirigente sindacale esprimere simpatie, senza intaccare minimamente l'autonomie del sindacato. Se questa è la preoccupazione di Cofferati, allora guarda alla pagliuzza, invece di stare attento alla sua trave. L'unità non deve avere alibi, questa è solo una scusa».

Paolo Patruno

Antonio Maccanico

«Anch'io sono iscritto a un partito ma non mi schiero ufficialmente»

Il leader della Cgil Sergio Cofferati

«Nostradamus sapeva»

Uno studioso: previsto il partito di Dini

Dall'alto: Gerardo Bianco, Mario Segni e Giorgio La Malfa

ROMA. Lamberto Dini in campo con un proprio soggetto politico? Tutto già previsto da due anni, almeno da chi è in grado di interpretare le oscure previsioni di Nostradamus. Nel libro *Ultime rivelazioni*, uscito nel maggio 1994, Renucio Boscolo, il più noto studioso dell'opera del veggente cinquecentesco, legge in chiave politica l'ottavo presagio: «Flora tiendra la porte en pensement» e si spinge a prevedere l'avvento di un uomo politico di origine toscana: «Nuovamente riappare in scena chi terrà nel governare alla porta fiorentina o di Firenze leader, un viola capace di tenere la porta inviolata da attacchi contrattacchi nella caotica calca e sgambetti o talloni d'Achille o di tacco ora impensatamente impossibile da prevedersi, ma invece tutto accadrà come un deja vu, e di già votato». A due anni di distanza dall'interpretazione del presagio, Boscolo rivendica oggi con parole più chiare il merito di aver previsto lo scenario politico [illegible]: «Nostradamus lo dice, il fatto nuovo è il fiorentino che oggi tiene inaspettatamente il potere. Collegando le quartine e applicando le necessarie nozioni semantiche, è possibile ricavare dal puzzle in versi di Nostradamus un discorso compiuto ed incredibilmente preciso». Secondo lo studioso di Nostradamus, si può attualizzare anche un altro verso dello stesso presagio, quando Michel de Nostredame scrive: «Qùau grand mars feu donra-empechement». Nel libro di due anni fa non è specificato, ma oggi Boscolo intravede in quel brano un accenno alla raccolta di firme organizzata dai riformatori per la messa in stato d'accusa di Scalfaro. (Adn-Kronos)

RETROSCENA

IL CENTRO SUPER AFFOLLATO

Babele di gelosie sotto L'Ulivo

Lamberto risponde picche a tutte le avances

ROMA

NEL caffè napoletano a due passi da Montecitorio, Gerardo Bianco occhieggia babà, sartù, crocchette e intanto si sfoga: «Oramai la personalizzazione politica ha raggiunto livelli patologici, oramai si fondano movimenti personali e poi devi andare a trattare e a dire, io conto il 4 per cento, tu conti il 3. Addio tradizioni culturali, addio valori...». Lo sfogo di Gerardo Bianco al bar dà voce allo sbandamento che da 48 ore ha preso tutti coloro che, dentro l'Ulivo, immaginavano di interpretare il ruolo dei moderati.

La scesa in campo di Dini ha spiazzato i popolari, i laici alla Maccanico, ma soprattutto ha fatto tremare le gambe al professor Romano Prodi, gli ha fatto scattare un tremendo sospetto: e se il «rospo» mi rubasse la poltronissima di palazzo Chigi?

E così, il professore, incalzato da Giovanni Minoli a *Mixer*, è sbottato: «O io o Dini. Si decida subito: non si può ingannare l'elettorato!». Ma a chi allude il professore? Chi inganna l'elettorato? Forse Massimo D'Alema? Una cosa è certa: a 56 giorni dalle elezioni, il centro-sinistra si è improvvisamente trasformato in una Babele, un luogo dove ognuno parla una lingua diversa e dove germogliano rivalità feroci: Dini non ama Maccanico, Segni detesta (ricambiato) i popolari e persino un socialista sopravvissuto come Boselli ieri ironizzava su Bordon e «la forza che porterebbe in dote».

Nella Babele dell'Ulivo c'è un candidato a palazzo Chigi che sospetta di essere scalzato. C'è Dini che vuol fare il suo partito e dunque «snobba» chi vuole salire sul suo carro. Già, perché Dini il «rospo» non solo si è lanciato a sorpresa nello stagno elettorale, (togliendo la «parte» ai moderati dell'Ulivo), ma finora ha chiuso la porta a tutti coloro (Maccanico, Bianco, lo stesso D'Alema) che sono andati a palazzo Chigi ad implorarlo perché desse vita ad un unico cartello elettorale con dentro tutti: «diniani», Segni, i socialisti di Del Turco e Boselli, i popolari, i democratici alla Bordon, i repubblicani di La Malfa, i liberali di Zanone e Morelli. «Gli squadroni non mi piacciono...» ha confidato Dini.

Tanto più che chiunque bussi al portone di palazzo Chigi, finisce per chiedere una cosa diversa: Prodi, quando si è visto con Dini, gli ha chiesto che i candidati del presidente finiscano tutti sotto l'Ulivo, ma il «rospo» ha già risposto picche. E poi c'è Gerardo Bianco, che è preoccupato per la concorrenza dello scudo crociato del tandem Buttiglione-Casini e così, quando ha visto Dini, gli ha chiesto che nel simbolo del grande cartello elettorale compaia in qualche modo anche «il gonfalone del Ppi» e «una dizione del tipo: popolari e democratici» o anche «centro riformista». Ma lo «squadrone», il mega-cartello elettorale non piace a Dini e dunque anche Bianco si è dovuto arrendere.

Una Babele che per il momento ha impedito ad Antonio Maccanico di portare a buon fine la sua seconda «esplorazione», dopo quella fallita per il governissimo. Dopo una settimana di lavorio Antonio Maccanico non è riuscito a chiudere un accordo con Dini per presentare liste comuni nel proporzionale e così l'ex presidente incaricato ha annunciato la nascita dell'«Unione democratica». Un cartello elettorale, che mette assieme i popolari e i laico-socialisti, una bicicletta con due simboli: il gonfalone dei popolari e uno da inventare per i laici. La federazione che nasce sotto la regia di Maccanico mette assieme il ppi di Bianco, i repubblicani di La Malfa, i liberali di Zanone, i demo-socialisti come Bordon, Benvenuto e Ayala. Una federazione di sigle sulle quali incombe - non confessata - un'angoscia: che la concorrenza del «partito di Dini» renda difficile il superamento della fatidica soglia del 4 per cento, indispensabile per eleggere deputati nella parte proporzionale. E infatti Maccanico invita Dini «ad un lavoro comune». Una speranza anche di Massimo D'Alema, che ieri è andato a far visita a Dini, chiedendogli di trovare un'intesa col duo Maccanico-Bianco. Ma da ieri sera, dopo la sortita di Prodi, sotto l'Ulivo circola il tremendo sospetto del professore: chi andrà a palazzo Chigi? Il sospetto di Prodi - stavolta non dichiarato - è che il partito di Dini strappi 60-70 deputati, si riveli decisivo per una maggioranza, proiettando il suo leader a palazzo Chigi. Un timore indirettamente confermato dal socialista Ottaviano Del Turco: «Il professor Prodi dimentica che il problema di chi andrà a palazzo Chigi lo decideranno gli elettori. Soltanto nella Prima Repubblica gli elettori si limitavano a ratificare le decisioni prese dai grandi partiti...».

Fabio Martini

IL CASO

ALL'ATTACCO IL LEADER CDU

Buttiglione «diffida» Dini

Ma il governo nomina 5 sottosegretari

A Rocco Buttiglione la discesa in campo di Lamberto Dini non va giù. Sarà per via di quel «centro moderato» che il Presidente del Consiglio in carica promette di costruire (e che può rosicchiare preferenze proprio nell'elettorato sul quale riteneva di poter contare il leader Cdu), sarà per via dell'alleanza quasi definita fra un Dini sceso in campo a sorpresa ed i «cugini» del ppi di Gerardo Bianco, ma il filosofo segretario del Cdu mastica amaro e spara bordate a tutto campo. Frecce avvelenate, che - per il momento - gli procurano altrettanti schiaffi.

Contro Lamberto Dini e il suo governo, innanzitutto: «Si sente voce - sottolinea il leader Cdu, nella sua diffida - di molte importanti nomine in *autorities* o in altri luoghi che controlleranno e condizioneranno il processo di privatizzazione della industria e del sistema economico italiano. Non si capisce questa fretta improvvisa». Va sul pesante, Buttiglione. E lascia intendere che il Premier è stato «disonesto»: «Avrebbe dovuto dichiarare la sua intenzione di candidarsi prima che il Capo dello Stato lo incaricasse di guidare il governo. Forse, Scalfaro, sapendo che Dini intendeva entrare come parte nella competizione elettorale, avrebbe potuto decidere che il governo era meglio che lo guidasse uno meno di parte».

Il leader del cdu Rocco Buttiglione

Ma il primo schiaffo arriva proprio da Palazzo Chigi. Ieri, il governo ha nominato cinque nuovi sottosegretari (due agli Esteri: gli ex ambasciatori Luigi Vittorio Ferraris e Ludovico Incisa di Camerana; uno all'Industria, Paolo Mengozzi; uno ai Trasporti, Massimo D'Antona; uno all'Università, Federico Rossi). Alla Presidenza del Consiglio, si affrettano a precisare che «le nomine alla Farnesina sono necessarie per gli impegni del semestre italiano; quanto agli altri, coprono posti di sottosegretari che avevano lasciato l'incarico per impegni professionali. Non c'è stata un'espansione, solo la copertura di posti vacanti».

Ma Buttiglione deve incassare. E, andata male con Dini, il leader Cdu riprova con Antonio Maccanico, invitandolo «affettuosamente» a non entrare in campo. «Il nostro Paese ha bisogno di uomini al di sopra delle parti: non diventi anche lui un uomo di parte; non ci tolga uno dei pochi uomini al di sopra delle parti che l'Italia ancora ha». Poi, quando Maccanico annuncia anche la sua discesa nell'agone politico, Buttiglione cambia registro, lanciando strali sul programma della neonata «Unione democratica»: «I primi tre punti sono di una vaghezza straordinaria. Formazioni come quelle preannunciate da Maccanico possono produrre solo pasticci».

Infine, una frecciata al ppi di Bianco («Senza intesa con Dini, rischia di non arrivare al 4 per cento») e soprattutto all'Ulivo di Prodi: «Stanno cercando di cambiare cavallo in corsa, ma non hanno avvertito Prodi, che fa resistenza. Dini non scende certo in campo per fare il ministro del Tesoro...». Ma l'ultima «cattiveria» è ancora per il Dini-politico. Nemmeno Kohl lo sosterrebbe, s'incarica di dire Buttiglione: «L'Europa l'hanno fatta i democratici cristiani: Adenauer, De Gasperi e Schumann non hanno certo fatto l'Europa per metterla nelle mani delle sinistre...». La campagna elettorale promette bene. Anche al centro. (m. tor.)

Intanto a Brescia slitta al 18 marzo l'udienza per Di Pietro: Gorrini (Maa) sarà parte civile

«Farò rientrare Craxi in Italia»

Il suo avvocato ai giudici: deve curarsi

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Sì, sto preparando la richiesta di revoca delle ordinanze di custodia cautelare perché le condizioni di salute del mio assistito in questo momento pongono un grosso problema che riguarda la sua stessa salute, la vita». Giannino Guiso, il legale di Bettino Craxi, annuncia così, ai microfoni del Gr2, la decisione di darsi da fare per far rientrare l'ex leader psi in Italia (anche se solo per fini terapeutici). Le istanze, dice l'avvocato Guiso, saranno presentate ai magistrati che hanno emesso ordini di custodia cautelare nei confronti di Craxi. Rispondendo alla domanda se Craxi vuole lasciare gli ospedali della Tunisia, Guiso ha risposto: «No, però si porranno anche delle necessità di consultare altri medici in Europa e specialisti nella materia».

Intanto, a Tunisi, Craxi è stato operato l'altro ieri per la seconda volta. Lo comunica, in una nota diffusa ieri a Roma, il dottor Moncef Ben Abid, professore di ortopedia e traumatologia a Tunisi. «Il suo stato - spiega Abid - necessita ancora di cure e sorveglianza». Craxi era stato ricoverato d'urgenza venerdì nella clinica «Polyclinique Taoufik». «Le sue condizioni di salute - si legge ancora nella nota - hanno reso necessario un intervento chirurgico sotto anestesia generale. L'intervento si è svolto in buone condizioni».

Da Tunisi a Brescia. Da Craxi a Di Pietro. C'è un filo, nelle indagini della procura lombarda, che lega i due.

Intanto il 18 marzo inizierà l'ultima udienza preliminare contro l'imputato Di Pietro. Lo stesso giorno si chiuderà la possibilità di candidarsi alle elezioni del 21 aprile. Curiosa coincidenza per l'ex magistrato di Mani pulite che giura e rigiura di non avere intenzione di pensare alla politica. Almeno fino alla fine delle sue vicende giudiziarie.

L'udienza poi slittata al 18 marzo, in realtà era stata fissata per ieri mattina. Un banale ritardo nella trascrizione delle (circa 200) intercettazioni telefoniche, ha convinto il gip Anna Di Martino a soprassedere.

Decisione attesa, questa. Tanto che Di Pietro ha preferito non presentarsi in aula, primo piano del palazzo di giustizia verdolino. Al suo posto l'avvocato Massimo Dinoia. «E come volete che vada? Andrà come l'altra volta», risponde ai giornalisti, ricordando la doppia vittoria della settimana scorsa, vicende informatiche, gip Spanò.

Nuovo gip, ieri. Si chiama Anna Di Martino, sul suo tavolo tutti i filoni più importanti: dai rapporti Di Pietro-Gorrini al complotto di Paolo Berlusconi e Cesare Previti.

A parte l'ex ispettore Domenico De Biase nessun imputato era presente in aula. De Biase deve rispondere insieme con il suo capo Dinacci di concorso in concussione per quell'ispezione ministeriale contro l'allora magistrato più famoso d'Italia, aperta e chiusa subito dopo l'addio alla toga.

«Complici» degli ispettori Berlusconi jr. e l'ex ministro Previti. Che in aula non si fanno vedere, che preferiscono - almeno per questa prima falsa partenza - farsi rappresentare dagli avvocati.

Cappottone scuro e sorriso, si fa vedere in aula Giancarlo Gorrini della Maa. E' il primo grande accusatore di Di Pietro. E adesso, tramite il suo avvocato Carlo Taormina, chiede (e ottiene) di costituirsi parte civile contro Di Pietro.

E' la seconda vittoria in poche settimane per l'avvocato. Dopo aver insistito per un anno, al processo Berlusconi a Milano potrà interrogare Di Pietro. Lo stesso, anche se a porte chiuse e con il filtro del gip, potrà fare in questa udienza.

«Ma non ho intenzione di fare manovre malandrine», promette il legale a chi gli chiede di quella (ghiotta) opportunità. Spiega: «Non mi interessano le responsabilità di Di Pietro. Quello a cui tengo è far emergere la verità in merito alla posizione del mio assistito».

Oltre a questo, nell'udienza di ieri si è parlato di riti abbreviati. Li hanno chiesti, o annunciati, i legali di Di Pietro e di De Biase. Più, per la vicenda del presunto concorso truccato a capo dei vigili, Pillitteri e Rea.

Il parere di Salamone e Bonfigli su queste richieste non si conosce. Potrebbe essere in linea con il «no» detto la settimana scorsa nell'udienza preliminare in cui il giudice Spanò ha dato ragione a Di Pietro.

In attesa dell'altra udienza preliminare fissata al 6 marzo, anche le vicende informatiche, anche il giudice è Spanò, i due pm bresciani fanno il punto sulle altre inchieste. E si ritorna a Craxi. I giudici, infatti, non escludono di preparare una nuova rogatoria internazionale con la Tunisia per chiedere all'ex segretario del psi dei tabulati con le telefonate intercettate di Di Pietro.

A giugno dell'anno scorso Salamone e Bonfigli vennero bloccati poco prima di recarsi in Tunisia, per il veto arrivato dal governo nordafricano. «Non abbiamo mai capito il perché. Eravamo già pronti a partire. Era fissata la data, e pure il luogo, un albergo di Tunisi», dice Fabio Salamone, che adesso pensa ad un secondo tentativo, via rogatoria.

Quello di metà giugno doveva essere un blitz, con un trasferimento dei magistrati a bordo di un aereo militare. Poi il «no» delle autorità locali. E quel mandato di cattura improvviso emesso dalla procura di Milano contro l'ex segretario socialista complicò ulteriormente le cose.

I magistrati bresciani da allora vogliono sentire Craxi. «Ci è rimasto solo lui, dopo la morte del capo della polizia Parisi, per sapere di quella storia delle intercettazioni», spiega Salamone. E ricorda: «Per noi Craxi è indagato per calunnia. Sapere la sua verità ci servirebbe per conoscere anche le sue responsabilità».

Fabio Poletti

Antonio Di Pietro. A destra: l'ex leader psi Bettino Craxi

DALLA PRIMA PAGINA

La rivincita di Bobo, figlio buono

Fa la spola Italia-Tunisia per aiutare il padre

Tocca a lui addolcire le ire e la solitudine dell'ex leader

A sinistra: Bobo Craxi, figlio dell'ex leader del partito socialista
Qui accanto: la villa di Hammamet, rifugio di Bettino Craxi

BOBO ha fatto ormai, come dice lui stesso, «i capelli bianchi»: su e giù tra l'Italia e la Tunisia, Roma-Hammamet-Roma decine di volte all'anno; sempre col telefonino acceso a spiegare bollettini medici, operazioni e cancrene ai giornalisti; sempre a tenere i contatti con gli avvocati; a coordinare e talvolta a subire quello sfacelo di difesa che vorrebbe essere pure politica; ad addolcire, quando è possibile, la solitudine e l'ira paterna; a confortare, se gli riesce, la madre. E a far lui stesso da padre, e da marito...

Mica troppo invitante, infatti, mettersi nei panni di Bobo. Chissà se Bettino, fra tanti errori, si rende conto di questa unica fortuna, di questa immensa risorsa d'affetto che forse solo le disgrazie, a questo punto, gli consentono di apprezzare in tutto il suo valore. Chissà se riesce a capire, mettendo anche solo per un attimo da parte la malattia e la rabbia, che suo figlio ha saputo rinunciare con dignità e devozione a un bel pezzo di vita. E che continua a sacrificarsi: rendendo al padre quel che solo un figlio sa di aver ricevuto.

Il tema dei sentimenti e dei legami familiari, si capisce, è sempre assai delicato, ancora di più nelle difficoltà. Dall'esterno, lo si percepisce di solito a brandelli; il pudore frena l'indagine; la curiosità spasmodica dei media s'arresta di fronte al mistero. E tuttavia, per quel poco di privato che emerge da una vicenda eminentemente pubblica, non c'è mai stato nulla, di Bobo, nessuna parola, nessuna azione, che possano essere considerate riprovevoli.

Rassegnato, eppure combattivo senza militarizzarsi. Disponibile, poi, cortese, ironico e amaro. Ha contattato anche solo per curiosità la gente più strana, dal sosia paterno Zerbinati al direttore dell'Italia, Buttafuoco. E' andato a Linea 3 senza fare scene, anche convincente. Non è apparso irato, né si vergognava.

E così si finisce per cogliere qualcosa di profondo e al tempo stesso di tenero. Si ripensa a quel che Bobo diceva prima della buriana, negli anni dorati di una carriera che «doveva» procedere in maniera inesorabile: «Non voglio - diceva - essere un peso per mio padre». Ecco, adesso, se mai di peso si può parlare, è sicuramente lui, Bobo, con questo suo nomignolo che sa tanto di culla, che se l'è caricato sulle spalle, il peso, e con la serenità premurosa di chi non ha altre strade che quella. Di chi si assume quel ruolo legato al sangue e cerca di svolgerlo, in coscienza, nel modo che ritiene più giusto e decoroso.

Perché poi, anche senza imbarcarsi in diagnosi pseudo-analitiche da supermarket, non deve essere stato facile avere come padre Bettino Craxi. Perché non si cresce spensierati ereditando, con il cognome, anche troppi cortigiani e nemici. Perché in genere non si inseguono a fatica e prima del tempo modelli di successo; non si pubblica il primo brutto libro a 23 anni; non si fonda un giornale e non si va in tv a 24; non si diventa consigliere del Milan a 25, consigliere comunale (con l'aiuto del «mariuolo» Chiesa) a 26 e segretario della federazione di Milano a 27 anni per esclusivo diritto dinastico e socialismo familiare al garofano.

Non ci si può, soprattutto, forzare il carattere più di tanto. Bobo era - e resta tuttora, per sua fortuna - una persona curiosa, mite, riflessiva, timida, conciliante. La politica, al contrario, pare inventata per gente che sa cavarsela persino dentro un tritacarne. Il disastro paterno l'ha colpito due volte: nell'immagine pubblica e nel cuore, con l'inevitabile contorno di paure, sensi di colpa, mortificazioni, lettere minatorie, insulti per strada, incursioni in casa, interviste pazzesche, cause con Funari e addirittura battibecchi con la Vanoni...

Ciò nonostante, Bobo ce l'ha fatta a rimanere se stesso. Un uomo, ma anche un figlio, nel senso più intenso della parola. Ieri ispirava un po' di pena. Oggi merita rispetto: almeno di questo, in un momento difficile, Bettino può essere orgoglioso.

Filippo Ceccarelli

CORRUZIONE

A giudizio ex magistrato

NAPOLI. E' stato rinviato a giudizio con l'accusa di corruzione l'ex pubblico ministero della Procura di Vallo della Lucania, Anacleto Dolce, nell'ambito dell'inchiesta su tangenti che sarebbero state versate ad alcuni magistrati in cambio dell'aggiustamento di processi. Il rinvio a giudizio riguarda anche la sorella dell'ex pm, Maria Dolce, gli avvocati Antonio Bortone e Carmine Marsicano, e il commerciante Giovanni Schiavo.

Il gip ha invece prosciolto, per «non aver commesso il fatto», l'ex procuratore capo Nicola Boccassini, difeso dall'avvocato Bruno Von Arx. Secondo l'accusa Schiavo, attraverso i legali, avrebbe versato somme di danaro all'ex pm per ottenere il dissequestro di una pescheria realizzata in violazione delle norme urbanistiche. I contatti tra il commerciante e il magistrato li avrebbe tenuti la sorella di quest'ultimo. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

LA CORSA DEI TRE PRESIDENTI

portuno dovevano renderne conto a De Mita. E Dini (o Maccanico, secondo le possibilità) possono tranquillamente essere i candidati di D'Alema, specie se il segretario del pds, dopo il voto, deciderà di riprendere il discorso delle riforme, e del governo di larghe intese, con Berlusconi.

L'altro modello, del tutto contrapposto, è quello, tipico maggioritario, in cui il leader della coalizione (meglio se a capo, non di un partito o di un insieme di partiti, ma di un largo comitato elettorale) si candida al governo, e, se vince, guida insieme l'esecutivo e la maggioranza che lo sostiene. E' un meccanismo moderno, in linea con i referendum; ma in Italia, almeno a giudicare dall'esperienza della Seconda Repubblica, non è detto che funzioni. Tra «ribaltoni», tradimenti e continui spostamenti di gruppi e gruppuscoli parlamentari da un asse all'altro delle Camere, anche una vittoria schiacciante come quella di Berlusconi due anni fa, è stata capovolta. A poco a poco, finisce che il risultato elettorale non conta più niente; e, allora, o si torna a votare, o a gestire la situazione si chiama un governo tecnico.

In più, la crisi dei partiti connaturata all'epoca del maggioritario, e la convivenza tra «vecchi» e «nuovi» protagonisti sulla scena politica fa sì che l'aggregazione di una maggioranza, quale che sia, e quando avviene, non sia mai durevole: presto o tardi, in sostanza, da tutte le somme possibili viene meno Bossi. E come è successo a Berlusconi un anno fa, anche a Prodi, domani, potrebbe capitare di vincere, ma di dover sottrarre dalla sua maggioranza gli eletti (grazie al patto di desistenza) di Rifondazione, e di sentirsi dire dall'uomo del Carroccio, divenuto determinante, che ha altre idee per la presidenza del Consiglio.

Così, il sistema non va. Si era già capito negli ultimi due anni tormentati della legislatura appena sciolta, e non a caso s'era tentato di porre rimedio con il patto sulle riforme. Lo scatto d'ira di Prodi ha avuto il merito indubbio di riproporre la questione. Ma a risolverla, è assai difficile che possa riuscirci.

Accrescerà, forse, la tensione dell'Ulivo, vicino a cui, man mano che la scadenza delle liste s'avvicina, si affastellano decine e decine di richieste di collegi «sicuri». E finirà probabilmente col ritardare il chiarimento tra Dini e il centrosinistra. Anche se al dunque, il patto (sospettato da tutti) tra il presidente del Consiglio e il segretario del pds non dovrebbe risultarne scalfito.

D'Alema, insomma, continuerà a rassicurare Prodi che è lui il candidato premier dell'Ulivo. Dini, presentandosi, misurerà l'indice di gradimento del suo governo. Maccanico resterà di riserva. Poi, l'ultima parola toccherà agli elettori. Ma sarà l'ultima?

Marcello Sorgi

L'ex senatore Pisanò: Mezzegra pregò la Madonna

«Dopo la morte del Duce processione riparatrice»

ROMA. «Qualche settimana dopo l'assassinio di Mussolini e Claretta gli abitanti di Mezzegra organizzarono una processione riparatrice portando la statua della Madonna del Carmelo e il parroco benedisse tutti i posti maledetti dove si svolsero i fatti del 28 aprile '45. Dopo la processione per cinquant'anni gli abitanti della zona non hanno più parlato dell'assassinio del Duce, anche per le minacce dei comunisti».

Lo sostiene all'Agenzia Italia l'ex senatore del msi Giorgio Pisanò alle prese con gli ultimi capitoli del libro «Gli ultimi cinque secondi di Mussolini», che offre nuove rivelazioni sulla fine del Duce e di Claretta Petacci.

Un documento segreto lasciato da un partigiano morto nel '72 e le testimonianze di due testimoni oculari, oggi settantenni, hanno permesso a Pisanò di arrivare alla «verità» che cerca dal febbraio del 1956. Il libro che pubblicherà Il Saggiatore - Pisanò ne è certo - «obbligherà a riscrivere tutti i libri di storia». «Quello che ha recentemente scritto l'*Unità* sulla morte di Mussolini è tutto falso. Anche gli inglesi non c'entrano per niente. Mussolini - spiega Pisanò - può anche aver gridato ai suoi assassini "Mirate al cuore", ma quello che è certo è che il Duce è morto lottando in casa De Maria, contadini amici del capitano partigiano Neri. Claretta Petacci fu assassinata oltre venti minuti dopo la morte di Mussolini ed uno dei due testimoni oculari assistette alla esecuzione da una distanza di non più di dieci metri. Dopo l'esecuzione i cadaveri rimasero per oltre due ore nel garage della casa, mentre gli assassini decidevano sul da farsi, poi il trasporto su un camion fino al cancello della Villa Belmonte dove venne inscenata la falsa esecuzione per dare una parvenza di legalità». [Agi]

Anziano palestinese perde il controllo dell'auto e uccide un soldato, freddato dai coloni

Peres alla Knesset: Arafat devi disarmare e mettere fuori legge Hamas

Messaggi su uno striscione in memoria delle vittime di Gerusalemme e Ashkelon. Sotto, la madre di Muhi a-Din al Sharif, ricercato, mostra la foto del figlio

Israele nel vortice del terrore

Falsi allarmi e sanguinosi equivoci

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Israele ha sotterrato le 27 vittime dei due attentati islamici di domenica in un clima di grande nervosismo che ha fatto da sfondo - ieri a Gerusalemme - a un nuovo drammatico spargimento di sangue.

Nel primo pomeriggio una Fiat Uno con a bordo un cittadino statunitense di origine palestinese è piombata a grande velocità su un gruppo di civili e soldati in attesa dell'autobus e di un passaggio: il bolide ha falciato una ventina di persone prima di uscire di strada. Quando l'autista, Ahmed Abdel Hamida, ha tentato di uscire dall'abitacolo è stato ucciso da raffiche di arma automatica sparate da due coloni che - memori dell'attentato avvenuto 24 ore prima ai margini di una strada presso Ashqelon - lo ritenevano un terrorista di Hamas. Sul terreno sono rimasti un morto e 23 feriti.

Artificieri della polizia hanno subito ispezionato l'automobile nel timore che vi fosse materiale esplosivo: c'erano invece i sacchetti della spesa di Hamida. I segni della frenata lasciata sull'asfalto hanno poi indotto a pensare che si fosse trattato di un incidente stradale: ma per il palestinese era ormai troppo tardi. La polizia cerca adesso di stabilire se i proiettili dei coloni abbiano colpito involontariamente anche gli israeliani investiti dall'automobile.

Pochi minuti dopo, nuovo allarme: nel vicino quartiere di Ramor qualcuno aveva udito spari. Ingenti reparti di polizia si sono lanciati dunque alla caccia degli attentatori: ma giunti sul posto i poliziotti si sono subito resi conto che ancora una volta i nervi avevano giocato un brutto scherzo. Era un falso allarme.

Appena mezz'ora dopo questi convulsi eventi il premier Shimon Peres si è presentato alla Knesset e con dure parole ha esortato il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat a rompere gli indugi e a neutralizzare non solo il «braccio armato» di Hamas, ma anche le sue strutture politiche.

«Non ha alcun valore - ha detto Peres - la vittoria elettorale dell'Olp se poi a una minoranza violenta viene consentito di vanificare la sua politica. L'Anp deve disarmare Hamas e metterlo fuori legge».

Peres ha anche rivelato di aver passato ai palestinesi «una lista di richieste operative» la quale costituirà per Israele «un banco di prova» circa le reali intenzioni palestinesi. Ad ogni modo, ha assicurato il premier, Israele non teme Hamas: «Abbiamo sgominato eserciti arabi, sapremo sconfiggere anche questa organizzazione assassina».

Nelle stesse ore a Gaza i servizi segreti di Arafat si davano da fare per fermare una sessantina di militanti islamici, la metà dei quali - ha precisato il generale Abdel Razek Majaida - militano

Il leader del Likud: Shimon colpiscili! Siamo con te

nei gruppi armati di Hamas e della Jihad Islamica. Ma i personaggi più ricercati - Mohammed Dif, Muhi a-Din al Sharif, Abdel Fattah Sitari - mancano ancora all'appello.

I servizi segreti hanno intanto ricostruito l'identikit del kamikaze che si è fatto esplodere a Gerusalemme, dopo averne ripreso il volto sul pavimento dell'autobus sventrato: si tratta di un palestinese di Hebron, il cui nome è noto a Israele. Il secondo kamikaze, secondo i servizi di sicurezza israeliani, veniva da Gaza.

Entrambi hanno ricevuto gli ordigni - identici per peso e per fattura - dalla stessa persona. Entrambi vestivano divise dell'esercito israeliano, uno di essi portava anche un frivolo orecchino per essere il più distante possibile dallo stereotipo del militante di Hamas.

Alla Knesset Peres ha detto che di fronte agli islamici tutti gli israeliani, indipendentemente dalle loro convinzioni politiche, sono obiettivi legittimi. «Hamas vuole colpire il nostro popolo, non la politica di un governo», ha sottolineato. Il capo dell'opposizione, Benyamin Netanyahu, ha convenuto con Peres che di fronte alla drammaticità del momento è necessario mettere da parte le discordie politiche. «Colpiscili, Shimon! - ha esclamato alla Knesset -. «Colpiscili con forza, siamo tutti con te».

Aldo Baquis

REPORTAGE

LA CITTA' DEI KILLER

Nella tana del kamikaze

Al mercato si festeggia la strage

Nell'abitazione del terrorista di Gerusalemme arrivano la polizia a chiedere informazioni e i capi estremisti per congratularsi

TEL AVIV

IN queste ore, in un luogo probabilmente molto simile a questo, a Dhahiriya, nella periferia di Hebron, una famiglia palestinese proprio come questa che siede sugli scalini sotto il sole, da quarantott'ore non sa più nulla di suo figlio. Non sa, ma immagina. Forse pensa che fra qualche ora la polizia la chiamerà a identificare qualcosa che fa pensare a quel giovane; un frammento umano, un oggetto riconoscibile. Dopo qualche ora, a casa, arriveranno gli uomini barbuti di Hamas, forse armati ma sorridenti; diranno loro parole di lode e di gloria per il loro «martire» esploso con l'autobus numero 18 a Gerusalemme, spargeranno per la casa e per il villaggio le sue foto, il Corano in una mano, la pistola nell'altra, e forse un messaggio di incitamento al popolo palestinese. Allora la famiglia saprà per certo che quel figlio è morto facendo una strage di venti civili israeliani, in una immensa carneficina condotta in nome dell'Islam.

Hamas non è solo un mondo di ideologia e di politica, non soltanto una provetta in cui si fabbricano attentati. E' un universo frastagliato, di convinzioni e di confusione mentale, di umiliazioni subite e di riscosse fantasticate, di vite buttate al vento e anche di ambizioni personali.

Hebron, che con i dintorni conta circa 300 mila abitanti, ne è una delle fabbriche principali. Le indagini dicono per ora che il terrorista del numero 18 provenga da qui. Forse da una casa di campagna; dal mercato centrale in cui ci avventuriamo e troviamo entusiasmo per l'attentato; dalle scuole e dalle organizzazioni caritative che punteggiano la città; dagli uffici in cui uomini di affari barbuti ragionano sul Corano, sull'avvento dello Stato teologico regolato dall'Islam, e anche sui loro interessi.

Di certo, da questa casa situata nel sobborgo di Dhahiryia due giorni prima dell'attentato del 21 agosto scorso uscì Sofian Jabarin, uno dei sette figli di Salem Jabarin, per andarsi a caricare di fanatismo e di tritolo, e far saltare in aria l'autobus numero 26 di Gerusalemme: sei morti e cento feriti. Oggi il padre con la galabya nera orlata di rosso, insieme alla madre scalza, e un gran numero di figli, di mogli, di nipoti, ci invitano a sedere su un'aia circondata di ulivi e di miseria. La casa di calce è bassa, semivuota. «Ognuno vede solo nel suo cuore - dice il padre di Jabarin - che ne sappiamo noi dei perché di questo figlio che ci pareva tranquillo e normale. Un giorno cominciò a frequentare l'università di Hebron. Ma aveva 26 anni quando è morto, e quindi faceva quel che voleva, e da solo. Noi

Il padre: «Era un ragazzo tranquillo solo Dio sa che cosa lo ha sconvolto»

non siamo una famiglia religiosa. Lui invece diventò molto attaccato alle regole. Pregava cinque volte al giorno. Tutto è successo d'improvviso. Il suo corpo non l'abbiamo mai visto, non è seppellito. La nostra vita è ormai distrutta, un altro figlio, Feisal è in carcere. Sofian era cresciuto fra noi, carpentieri, contadini, lavoratori di campagna e edili che vanno a lavorare a Beersheba in Israele. Da quando è morto nessuno qui ci ha mai mancato di rispetto, anzi. Ma noi non siamo più gli stessi». Il fratello Hadel, 31 anni, dice che «Sofian ha fatto come Baruch Goldstein, la sua mente si è rovesciata. Ma se io avessi intuito quello che stava per fare, l'avrei legato con una fune. Io ormai sono un altro: un tempo ero persino bello, oggi sono uno straccio. A volte dal nervoso picchio i miei bambini, non ho lavoro, non capisco più nulla, sono confuso. Tutti noi siamo andati a votare, uomini e donne; la pace vuol pur dire qualcosa. Ma io bruciai e volai in cenere su quell'autobus insieme a lui».

La famiglia di un «martire» di Hamas se, come in questo caso, non è catturata in un meccanismo estatico-politico rimane così: imbambolata, paralizzata dallo shock, i familiari accatastati gli uni sugli altri nella depressione. Tutta la sua espressività è svuotata. Non sanno nemmeno se sono dispiaciuti per le vittime dell'attentato di ieri, se hanno rivissuto la loro personale storia: «Non accendiamo più la tv tutto il giorno».

Invece parte della città di Hebron è chiaramente elettrizzata dalla strage di ieri. Al mercato zeppo di giovani che comprano giornali, fa affari un ragazzo che vende ritratti dell'Ingegnere Jehie Ajash, il terrorista assassinato dai servizi segreti israeliani. Sotto il volto del loro eroe, si vede un martire biancovestito che abbraccia Gerusalemme. Il giovane vende un ritratto a una donna: suo marito è stato ucciso nella grotta di Machpelà da Goldstein due anni fa. Il bambino che la donna tiene per mano è stato a sua volta ferito.

Moschee con gli altoparlanti cantano versi del Corano, il venditore di ritratti è un'attrazione. I giovani intorno spiegano che l'attentato è una bella azione; la pace sarà tale solo quando Gerusalemme, Haifa, Jaffa saranno nelle mani dei palestinesi. Arafat, Mubarak, re Hussein sono solo dei traditori. «Tutti siamo pronti a morire come il martire perito ieri». Ma perché si sparge il sangue della popolazione civile? Delle donne e dei bambini? Rispondono che è una vendetta per la morte di Ajash. Se è così, allora perché non puntano a un alto ufficiale israeliano, invece che a dei ragazzi inermi? Perché le umiliazioni che devono essere pagate riguardano l'insieme degli israeliani, tutti soldati, tutti usurpatori della terra altrui, che seguitano a tenere prigionieri i patrioti palestinesi. E allora, Arafat non conta nulla? E la sua pace, che cosa è? E' un episodio senza futuro. Il futuro è solo la Jihad islamica. E' meglio, dice un ragazzo che vende mandorle fresche prezzemolo e lupini, che gli israeliani tornino a occupare la West Bank e che finisca questa farsa. A noi, spiega, che vinca Peres o Netanjahu, non ce ne importa niente.

In un moderno ufficio, poco distante, un leader intellettuale di Hamas, lo «shech» Nizar Ramadan ci mostra con orgoglio la sua nuova rivista «Il futuro». In copertina ancora la foto di Ajash, e quella di un bambino col fucile in mano. Ramadan, che ha una tipografia ed è vestito in doppiopetto e cravatta, è stato espulso in Libano per un anno; ed è tornato nel 1993. Ogni venerdì legge e commenta il Corano nella moschea. Testimonia che i giovani, di cui si dice che il 70 per cento ad Hebron siano ormai pro Hamas, sono sempre più numerosi e attenti. Ma che cosa ha a che fare Ajash col «futuro»? Con gli affari che Ramadan vuol fare? Ramadan risponde che comunque il futuro si chiama Stato islamico. Quanto all'economia, l'Islam ha un'idea ben definita anche in questo campo; e il futuro economico senza la morale religiosa, non gli interessa affatto. Niente affari, niente vita, niente politica senza Stato islamico. Niente realismo. Niente Arafat. E del resto la sua famiglia possedeva mille dunam di terra, e Israele glie li deve indietro.

Fiamma Nirenstein

Studenti di Gerusalemme commemorano le 27 vittime dei due attentati. Sopra, il premier Peres

Indagine Usa su un pilota scomparso da Miami, forse un infiltrato del regime di Castro

Da Clinton sanzioni a Cuba

Esplode la crisi dei Cessna abbattuti

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Una rappresaglia tutta «elettorale» quella decisa da Bill Clinton contro Cuba, dopo l'abbattimento sabato scorso dei due aerei Cessna pilotati da anticastristi, ad opera di un Mig dell'aviazione cubana. Non nel senso di ottenere il voto dei tanti cubani residenti in Florida, per i quali ormai Clinton, dopo la «svolta» dell'anno scorso che ha posto fine allo status di «immigrati privilegiati» riconosciuto per oltre 30 anni a coloro che fuggivano da Cuba, è e rimane un «nemico» (e infatti subito dopo il suo discorso le organizzazioni dei cubani di Florida hanno detto che le misure sono «insufficienti»), ma nel senso di spuntare in partenza le armi che i suoi concorrenti repubblicani potevano usare contro una sua supposta «mollezza» nei confronti di Fidel Castro. Delle cinque misure «punitive» che il Presidente americano ha deciso, infatti, due appartengono alla tradizione del partito repubblicano e una coinvolge direttamente i suoi parlamentari, quindi è un'occasione di fare qualcosa con il loro accordo.

La prima misura è una legge che stabilisca il «risarcimento» alle famiglie dei quattro piloti abbattuti, ormai considerati morti. Per «rientrare» dei soldi che così verranno spesi, Clinton ha deciso il «congelamento» dei beni cubani negli Stati Uniti, anche se nessuno sa, dopo 35 anni di «non rapporti», quali mai quei beni possano essere. La seconda è un ulteriore inasprimento dell'embargo economico, estendendo il divieto di commerciare con Cuba anche alle ditte internazionali che abbiano una base negli Stati Uniti. Un progetto del genere esiste già da tempo ed è firmato dal senatore repubblicano Jesse Helms. Finora Clinton lo aveva avversato ma l'incidente di sabato - ha detto - è servito a «farci ricordare la natura del regime cubano».

La terza misura è la richiesta al Congresso di maggiori fondi per «Radio Martì», l'emittente radiofonica di propaganda anticastrista. Stava rischiando di perire per mancanza di fondi, ma ora Clinton sarà lieto di fare una tregua nelle dispute sul bilancio con i repubblicani, per trovare insieme un po' di soldi nelle pieghe del bilancio medesimo. La quarta è una maggiore restrizione nei viaggi fra Cuba e gli Stati Uniti (i diplomatici cubani diretti alle Nazioni Unite avranno più problemi) e la quinta è la sospensione «a tempo indeterminato» dei voli charter, che nell'ultimo periodo sono stati quasi giornalieri.

Mentre Clinton parlava, all'Onu la rappresentante americana, Madeleine Albright, stava lavorando duro per ottenere una «condanna» dell'operato di Cuba. Era partita con la richiesta di una «risoluzione» ma poi, vista la barriera di «no», ha ripiegato su una «dichiarazione». Su questa ha ottenuto il consenso dell'Unione Europea, e Clinton si è detto «compiaciuto». Ieri però c'era ancora da superare l'ostacolo della Russia, secondo la quale prima di ogni decisione il Consiglio di Sicurezza dovrebbe «ascoltare la versione cubana dei fatti». Mentre al Palazzo di Vetro si svolgevano queste schermaglie, in una delle strade adiacenti il primo segretario della missione cubana all'Onu, Philip Medina Gonzales, è stato aggredito da un gruppo di manifestanti che al grido di «Avete ucciso quattro americani» lo hanno malmenato e derubato del portafogli. Ne sono stati arrestati una dozzina.

La sua «versione» comunque, Cuba l'ha già data organizzando una conferenza stampa all'Avana con i giornalisti stranieri. «Abbiamo prove inequivocabili - ha detto Ricardo Alarcon, ex ministro degli Esteri e oggi presidente dell'Assemblea Nazionale -, che i due aerei si trovavano nel nostro spazio, ma la prova maggiore è che le stesse autorità americane ci hanno chiesto il permesso di cercare i quattro piloti nelle nostre acque territoriali. Quindi Clinton mente quando parla di "spazio internazionale"». Alarcon però ha detto un'altra cosa, e cioè che venerdì uno dei membri di «Fratelli alla riscossa», l'organizzazione anticastrista che ha organizzato i voli dei Cessna, è arrivato all'Avana e ha raccontato «tante cose». Tutti hanno capito che quell'uomo è un «infiltrato» del governo cubano fra gli anticastristi, e tutti hanno dedotto che se i suoi superiori gli hanno ordinato di «rientrare alla base» 24 ore prima del fattaccio, vuol dire che la decisione di «passare ai fatti» contro quei voli era stata già presa.

Non solo: a Washington lo sapevano perfettamente. Glielo aveva detto un ammiraglio americano in pensione, Eugene Carroll, che proprio pochi giorni prima era stato in visita a Cuba e si era sentito dire (dal capo di stato maggiore cubano Ulisses Rosales del Toro) che all'Avana erano stufi di quei voli «pirata» e che volevano abbatterli. Piuttosto «annunciata», insomma, la nuova crisi fra Cuba e gli Stati Uniti.

Franco Pantarelli

Qui sopra Fidel Castro e a sinistra familiari e amici dei piloti anticastristi abbattuti dall'aviazione cubana
(FOTO ANSA)

Rappresaglia «elettorale» del Presidente per prevenire le accuse repubblicane

SUL CARACAS-ROMA

«Atterrate, c'è una bomba»

CARACAS. Un aereo Dc-10 della compagnia venezuelana «Viasa» in viaggio verso Roma con oltre 240 persone è stato costretto a ritornare a Caracas dopo tre ore di volo perché alla torre di controllo dell'aeroporto di partenza erano giunte numerose telefonate anonime avvertendo della presenza di una bomba a bordo. Dopo l'atterraggio, le squadre di sicurezza venezuelane hanno compiuto minuziose ricerche senza che venisse rinvenuto alcun ordigno, per cui l'aereo è ripartito verso Roma. Secondo Rafael Meneses, responsabile del traffico aereo internazionale dell'aeroporto «Maiquetia» di Caracas, «il velivolo è tornato alla base per ragioni di sicurezza e per evitare che i 230 passeggeri a bordo e l'equipaggio attraversassero l'Oceano Atlantico sotto il peso di queste minacce». Meneses ha precisato che una delle telefonate anonime era internazionale, «probabilmente dall'Italia». [Ansa]

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giulio Tozzini
anni 83
Con infinita tristezza ne danno l'annuncio: la moglie **Mariuccia**, i figli **Maria Teresa**, **Gianfranco** con **Betty**, i nipoti **Roberta**, **Francesca** e **Giulio**, la sorella **Maria**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 29 ore 10 parrocchia SS. Angeli Custodi (via S. Quintino 37). La cara salma proseguirà per Gabiano (AL) ove sarà tumulata in tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 febbraio 1996.

Paola Degiovanni ved. Tozzini con **Italia Bruno Ugo** e famiglie partecipano al dolore di Mariuccia, Gianfranco, Maria Teresa e familiari per la scomparsa del caro **GIULIO**.

Sono affettuosamente vicini a Giulio e Roberta: **Davide, Antonella, Paolo, Elena, Andrea, Federico e Francesco.**

Mario Franca con **Alessandra Pier Luigi** e famiglie partecipano commossi.

Carlo Massimello e **Lilia** con i figli **Marina** e **Mauro** partecipano al dolore della famiglia Tozzini per la scomparsa del nonno **GIULIO.**

Germana Fontana partecipa al dolore per la scomparsa di **GIULIO.**

Mauro Motto e **Maria** con il figlio **Carlo** e **Vanna** si uniscono al dolore della famiglia Tozzini.

Santino e **Liana** commossi partecipano al vostro dolore.

Partecipano commossi **Lino Anna Paola Laselva, Tania Luigi Nani.**

Partecipano:
Armando e Marisa Castello
Alvaro e Silvana Puglisi
Piergiorgio e Marina Vaj
Alessandro e Paola Valloire
Roberto e Ornella Viano.

Mariuccia e **Giorgio Bocca** si stringono con affetto a Franco, Betty e famiglia Tozzini in questo triste momento.

Sergio e **Mariolina** partecipano commossi.

Lidia Rodolfo Emanuela e **Roberto Tricerri** prendono parte al dolore di Franco e Betty Tozzini e famiglia.

Vittorio e **Angelo Giordano, Cascino, Filippo, Mattia, Veronese** e **Albanese**, porgono sentite condoglianze.

Avvocato **Ferlisi** partecipa al dolore della famiglia.

La famiglia **Caltagirone** partecipa al vostro dolore.

La Picca & Martini S.r.l. si unisce al dolore.

La Società San Donato, Maestranze e Collaboratori si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del signor **GIULIO.**

I **Collaboratori** della **Costruzioni Edili Tozzini Giulio e architetto Gianfranco S.n.c.** si uniscono al dolore della famiglia.

Gli **Architetti** della **Gianfranco Tozzini Architetture** partecipano al dolore della famiglia.

Collaboratori della **Società Campo Consolata S.r.l.** piangono la perdita del loro **AMMINISTRATORE.**

Oscar Niemeyer è vicino a Gianfranco per la perdita del **PADRE.**

Fondazione Oscar Niemeyer Rio de Janeiro si unisce al dolore dell'arch. Gianfranco Tozzini.

Equipe Oscar Niemeyer Arquitetura partecipa al dolore dell'arch. Gianfranco Tozzini.

Enrica e **Virginio** con **Ernesto, Gianluigi** e famiglie partecipano al dolore di Mariuccia, Gianfranco e Ninin.

Marzia e **Francesco Carbonara** partecipano commossi al dolore dell'amico Gianfranco per la perdita del padre **GIULIO.**

Antonio e **Carlotta; Milli** e **Adriano; Carla** e **Mauro; Maurizio** e **Milli** sono vicini a Franco, Betti, Ninin in questo doloroso momento.

L'avvocato **Erasmo Bescotri Grimaldi** partecipando al dolore dei familiari ricorda i passati anni di collaborazione.

Cesare ed **Enrico Castiglia** sentitamente partecipano al lutto della famiglia Tozzini.

Gian Felice e **Giorgio Tovo** con famiglia ricordano affettuosamente zio **GIULIO.**

Armando Marisa Ruggero Carlo Dal Zotto si uniscono commossi al profondo dolore della famiglia per la grave perdita.

Ci uniamo al grande dolore della famiglia Tozzini. Le famiglie **Gorlino, Rosso, Testa, Cresci, Marco Cimenti, Carlo Cimenti, Allisiardi, Borgogno, Cortassa, Rita, Andriano, Brizio.**

Le famiglie **Sanvi** e **Trollo** partecipano commosse al dolore di Mariuccia, Nini, Franco e congiunti.

Famiglia **Accornero Fracchia** commossa partecipa al grande dolore.

Angela Franco e famiglia sono vicini a Roberta ed ai suoi cari.

Secondo la volontà di Dio è mancato
Pierluigi Garabello
anni 34
Lo ricordano la moglie **Vittoria Cassasa Mont** con la piccola **Alice**, mamma, papà, fratello **Alberto** con **Laura**, zii, cugini, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Garino, dott. Vergnano, prof. Alabiso e loro équipe. Non fiori, ma offerte ricerca lotta al cancro. Funerali mercoledì 28 c.m. ore 11,45 parrocchia S. Giovanna d'Arco. Indi si proseguirà per None.
— **Torino**, 26 febbraio 1996.

Il Signore ha chiamato a sé
Rita Leveroni ved. Del Guerra
L'annunciano il figlio **Franco** con **Anna** e la piccola **Aurelia**, parenti tutti. Funerali in Robassomero mercoledì 28 febbraio ore 10,30 in parrocchia. S. Rosario martedì 27 ore 21 parrocchia Robassomero.
— **Robassomero**, 26 febbraio 1996.

Le amiche **Annamaria, Elvira, Rosita, Marisa** sono vicine a Franco.

Gualtiero e **Liliana** partecipano sentitamente al dolore di Ciuci e Giorgio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Nella Caschino ved. Gandolfi
Lo annunciano: i fratelli **Franco, Carlo, Sergio** con **Giuliana, Angela, Maria;** i nipoti **Elena, Claudio**, il piccolo **Matteo, Simone, Maurizio, Nanni;** parenti, cugini e amici tutti. Un ringraziamento al prof. Sannazzari, alle dottoresse Sacco e Origlia e al Personale tutto del Reparto Radioterapia ospedale Molinette. Si ringraziano le amiche che tanto affettuosamente l'hanno assistita. Funerali mercoledì 28 febbraio alle ore 8,15 presso la parrocchia di Santa Giovanna d'Arco. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori, eventuali offerte alla Ricerca sul cancro.
— **Torino**, 25 febbraio 1996.

Cristianamente è mancato
Secondo Daniello
anni 75
Lo annuncia la moglie **Alessia** che tanto amava. Funerali mercoledì 28 febbraio ore 10 nella parrocchia S. Maria Goretti.
— **Torino**, 25 febbraio 1996.

Serenamente è mancata
Celestina Ravetta ved. Secondo
L'annunciano la figlia **Vanna** con **Enzo, Enza** e **Mario.** Funerali ore 11,45 del 27 febbraio parrocchia S. Bernardino.
— **Torino**, 26 febbraio 1996.

Alda, Roberto, Stefano Carelli sentitamente partecipano.

La Società Metalchimica Srl partecipa al dolore della famiglia del Presidente Vincenzo Fontana, per la dipartita della signora
Celestina Ravetta ved. Secondo
— **Torino**, 27 febbraio 1996.

Il **Personale tutto** della **Metalchimica** si associa al lutto della signora Vanna Secondo in Fontana per la morte della **MAMMA.**

Le famiglie **Varvello** e **De Valle** si uniscono al dolore dell'amica Vanna e famiglia per la perdita della cara **MAMMA.**

E' mancata
Giovannina Peratti ved. Vayra
Lo annunciano il figlio **Valerio**, amici e parenti tutti. Funerali mercoledì 28 febbraio, ore 14,45, parrocchia SS. Annunziata Pino Torinese.
— **Torino**, 27 febbraio 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Aru ved. Dodero
Lo annunciano con infinita tristezza il figlio **Claudio** con la moglie **Agnese** e i nipoti **Marco** e **Francesca**, il figlio **Carlo**, la figlia **Maria Adele** col marito **Massimo Fantecchiotti** e i nipoti **Giorgio** e **Matteo.** I funerali avranno luogo giovedì 29 febbraio alle ore 8,15 presso la Cappella dell'ospedale Martini Nuovo, via Tofane 71. Indi la salma proseguirà per Bardonecchia dove sarà tumulata. Martedì 27 febbraio alle ore 19,15 presso la parrocchia di S. Teresina, corso Mediterraneo 100, verrà recitato il Rosario.
— **Torino**, 27 febbraio 1996.

Cara **NONNA**, la tua bontà, la tua simpatia, la tua generosità, resteranno sempre nei nostri cuori. I tuoi nipoti adorati **Matteo, Giorgio, Marco e Francesca.**

Commossi ricordano con affetto la signora **MARIA: Anna, Esterina e Lele, Vita e Pippo, Federica e Sandro, Mariangela e Marcello, Clelia e Vanni, Franca e Paolo, Rita e Enio, Carla e Augusto, Patrizia e Paolo, Mariateresa e Mario, Rosanna e Pierangelo, Roberta e Guido, Cicci e Massimo.**

E' morto a Roma, domenica scorsa, 25 febbraio,
Paolo Buffo
I Gruppo degli Amici di Corio, di Ca' d' Tarella lo saluta. La salma sarà tumulata mercoledì 28 p.v. nel primo pomeriggio a Casalnoceto (AL).
— **Roma**, 25 febbraio 1996.

Ricordando con affetto
Paolo Buffo
gli **Amici** di **via Corsini** sono vicini a Marcella, Francesca ed Eugenia.
— **Roma**, 25 febbraio 1996.

Ci ha lasciati
Aldo Giusta
maestro del lavoro
anni 78
Lo annunciano, con immenso dolore, la moglie **Mariuccia**, i figli **Agostino** ed **Annamaria** con **Marisa** ed **Ettore**, i nipoti **Arianna, Sergio e Roberta**, consuocera. I funerali si svolgeranno mercoledì 28 corr. alle ore 8,15 parrocchia S. Remigio (via Millefiori).
— **Torino**, 25 febbraio 1996.

Caro **NONNO** ci mancherai moltissimo, ma sarai sempre vicino a noi. Ti vogliamo bene. **Arianna, Sergio, Roberta.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Ravicchio ved. Chianale
Ne danno il triste annuncio i figli: **Paolo, Aldo, Pierino** e **Giulio** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo martedì 27 febbraio alle ore 16 nella parrocchia di Cavour.
— **Cavour**, 26 febbraio 1996.

L'**Associazione Amici di Migliere** porge le condoglianze all'amico e Presidente Giulio Chianale per la perdita della mamma
Margherita Ravicchio
— **Torino**, 27 febbraio 1996.

Si uniscono al dolore le famiglie: **Glorsa, Gai, Bombonati, Giuseppe Berardo.**

L'**Amministrazione Comunale** di **Grosscavallo** partecipa al dolore che ha colpito il consigliere comunale Giulio Chianale per la scomparsa della cara **MAMMA.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Marchetti ved. Lano - ved. Armellini
L'annunciano il figlio **Claudio** con la moglie **Annamaria Vigo** e la piccola **Ludovica**, sorelle, fratelli, consuocere, cognate, cognati e parenti tutti. Funerali domani ore 8,15 nella parrocchia S. Antonio Abate Torino. Santo Rosario oggi ore 20,30 in parrocchia.
— **Torino**, 24 febbraio 1996.

Sono vicine a Claudio le cugine **Ester, Maria** e **Candida.**

Ricordandoti sempre, **Fabrizio, Elena, Federico.**

Serena con **Franco** e famiglia sono affettuosamente vicini a Claudio.

E' mancato
Emilio Rossero
anni 74
Lo annunciano la moglie **Bruna**, la nipote **Vittoria** con **Giacomo**, la figlioccia **Luisa**, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 28 ore 8,15 parrocchia SS. Nome di Maria.
— **Torino**, 25 febbraio 1996.

Ci ha lasciati
Lina Wüthrich
Parenti ed amici, con dolore, l'annunciano, a funerali avvenuti, come da suo desiderio. Ella riposa nel cimitero di La Loggia. Messa di Trigesima a Torino (parrocchia S. Giulia) il 29 marzo 1996, ore 18,30 La Loggia, chiesa parrocchiale.
— **Torino**, 27 febbraio 1996.

E' serenamente mancata
Vittoria Anseldi ved. Pelissero
anziana Manifattura Tabacchi
Ne danno il triste annuncio il figlio **Pietro** con **Costanza** ed i nipoti **Paola** ed **Enrico.** Funerali mercoledì 28 ore 11,45 parrocchia San Domenico Savio (via Paisiello 37). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 febbraio 1996.

E' mancata
Anna Bertone in Bacchini
anni 83
Lo annunciano: marito, figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali in Collegno mercoledì 28 ore 14,30 parrocchia S. Chiara.
— **Collegno**, 26 febbraio 1996.

E' mancata ai suoi cari
Maria Iannelli ved. Di Maso
Lo annunciano i figli **Dante Roberto Claudio** ed **Ugo** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino mercoledì 28 c. m. ore 11,45 nella chiesa Immacolata Concezione, via S. Donato 21.
— **Torino**, 26 febbraio 1996.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
rag. Pierangelo Perduca
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Cecilia**, la figlia **Roberta**, il papà **Giuseppe**, la mamma **Mariarosa**, lo zio **Osvaldo.** Benedizione mercoledì ore 12,45 Ospedale Giovanni Bosco, funerali ore 15 parrocchia di Fenestrelle. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 febbraio 1996.

La **Direzione** ed il **Personale** del **Credito Italiano** partecipano al dolore dei familiari per la perdita di
Pietro Angelo Perduca
apprezzato collaboratore di questa filiale.
— **Torino**, 27 febbraio 1996.

Gli **Amici d'ufficio** ricordano con affetto **PIETRO.**

Le famiglie **Gerbarino Gramaglia** sono affettuosamente vicine ai familiari per l'immatura scomparsa del carissimo **PIERANGELO.**

Renato Bertero
anni 70
Improvvisamente ci ha lasciati. Per sua espressa volontà lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Norma** e parenti tutti.
— **Imperia**, 25 febbraio 1996.

Ricorderemo sempre la tua allegria. **Fulvio, Sabrina, Franco, Viviana, Sarah, Andrea.**

E' mancato
Pierino Gillio
alpino
anni 77
Ne danno l'annuncio la moglie **Domenica**, il figlio **Luciano, Franca, Andrea, Caterina** e **Marisa.** Funerali oggi ore 10,15 parrocchia S. Vincenzo Ferreri.
— **Moncalieri**, 27 febbraio 1996.

E' mancata
Olga Amoretti ved. Stratta
di anni 81
Lo annunciano con dolore la figlia, genero, nipoti, pronipoti. Funerali mercoledì 28 febbraio alle ore 10,30 parrocchia di Castiglione T.se.
— **Chieri**, 25 febbraio 1996.

E' mancato presso l'Istituto Riposo Vecchiaia il signor
Giovanni Cortassa
Funerali oggi ore 11,45.
— **Torino**, 27 febbraio 1996.

E' mancato
Antonio Di Gangi
lasciando un vuoto incolmabile. Funerali chiesa S. Maria 27 febbraio 1996.
— **Venaria**, 25 febbraio 1996.

E' mancata
Giovanna Menozzi in Di Profio
La piange inconsolabile il marito **Enzo**, le figlie **Donatella, Patrizia** con **Paolo**, la sorella **Fulvia** con **Ugo** e quanti l'hanno amata. Non fiori, ma offerte all'Associazione Ricerca sul cancro. Funerali mercoledì ore 11,45 parrocchia S. Alfonso.
— **Torino**, 25 febbraio 1996.

La cognata **Maria** e la nipote **Ida** commosse partecipano al dolore.

Le famiglie **Giuliano, Picca Garin** e **Stanchi** partecipano commosse.

Direzione e **Maestranze** della **Casa del Caffè Vergnano** si uniscono al dolore di Patrizia Di Profio per la perdita della mamma **GIOVANNA.**

Ciao **GIANNA.** Ti ricorderemo sempre. **Gino, Carla, Walter, Graziella, Emilio, Marisa.**

Guido e **Rosy** partecipano al grande dolore di Fulvia e famiglia.

Famiglia **Brovelli** partecipa al dolore.

Antonella e **Giorgio, Lucia** e **Paolo** sono affettuosamente vicini a Patrizia e famiglia.

Il giorno senza fine è sorto per
Maria Cottino ved. Berga
anni 98
Lo annunciano i figli **Agnese, Giovanni** con **Giusi Falchetto** e figli **Eugenio, Mariateresa** con **Ugo Bruno** e **Tommaso**, cugini e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al dott. Ezio Del Ponte per le valide e sollecite cure. Funerali mercoledì 28 febbraio ore 10 nella parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 24 febbraio 1996.

La famiglia **Didero** partecipa al dolore.

Vincenzo e **Bruna Cottino** partecipano con affetto al dolore dei cugini Berga.

Emilia Cottino con **Alessandro Elena** e **Federica** sono vicini ad Agnese e a Gianni e famiglia.

Amministratori e **Soci** della **Società SE.C.A.I. S.p.A.** e **Finsbit s.r.l.** partecipano al dolore della famiglia Berga.

Giorgio Molino e famiglia partecipano al dolore del geom. Berga.

Carla Giorgio e figli, **Maura Stefano** e **Gloria** sono vicini ad Agnese Gianni e Giusi.

Serenamente è mancato
Angelo Carrera
anni 88
Tristemente lo annunciano **Maddalena** con **Marcello Grazia Emiliano.** Funerali giovedì 29, ore 10, parrocchia Santo Natale (via Boston 37).
— **Torino**, 26 febbraio 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Derisma Negrini ved. Alioni
Lo annunciano il figlio **Orazio** con **Cristina, Marianna** con **Gianni, Federico**, sorelle cognati e nipoti. Funerali mercoledì 28 ore 10 nella cappella ospedale Molinette. Non fiori ma offerte a Specchio dei tempi.
— **Torino**, 25 febbraio 1996.

Partecipano al dolore di Orazio: **Dario** e **Rossella; Giuliana, Roberto** e **Nadia, Valter** e **Rossana.**

Zia **Rina, Elisa** e **Pietro** sono vicini ad Orazio e Cristina in questo doloroso momento.

Federica ed **Elena** ricorderanno sempre con tanto affetto nonna **DORI.**

Mario e **Maria, Guido** e **Dada Levi-Gallinaza** partecipano sentitamente al dolore di Orazio e Cristina.

Gli **Inquilini di via Garbio 5 e 7** partecipano commossi.

Amministratori e **Dipendenti Consolacqua** e **Castagnetti Standard** si uniscono al dolore di Orazio Alioni per la scomparsa della carissima **MAMMA.**

Ci ha lasciati
Emma Gobbo ved. Chionne
Lo annunciano il figlio **Remo** con la moglie **Rita**, l'adorata nipote **Roberta.** Funerali oggi 27 febbraio ore 10 parrocchia di Baldissero Torinese. Messa di trigesima in Torino ore 10,30 del 24 marzo parrocchia SS. Nome di Gesù.
— **Baldissero Torinese**, 25 febbraio 1996.

Il giorno 26 febbraio è mancato
don Antonio Agnelet
salesiano
Ne dà l'annuncio la **Comunità Salesiana** con la **Scuola Media don Bosco di Valdocco.** Le esequie saranno celebrate nella Basilica di Maria Ausiliatrice (tel. 011/522.41).
— **Torino**, 27 febbraio 1996.

E' mancata
Giuseppina Renna vedova Vicari
di anni 70
L'annunciano le sorelle e parenti tutti. Funerali mercoledì 28 febbraio alle ore 14,30 nella Cattedrale di Asti. La salma sarà tumulata nel cimitero di Dusino (Asti).
— **Asti**, 27 febbraio 1996.

E' mancata ai suoi cari
Lidia Vestidelli ved. Fassiano
Ne danno il triste annuncio il figlio **Alberto** con la moglie **Marina;** la nipote **Laura**, la cognata **Anna**, nipoti e l'affezionata cugina **Renza.** Un particolare ringraziamento a Rosanna e Mimma. Funerali oggi alle ore 10 parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 febbraio 1996.

La cognata **Anna** con **Luisa** e **Augusto** partecipano commossi.

Ida e **Giuseppe Manei** e famiglie prendono parte al dolore di Alberto e Marina.

E' mancata ai suoi cari
Caterina Vico
Lo annunciano le sorelle **Giorgina** e **Adelina**, la cognata, i nipoti, le zie e cugini. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Monteu Roero martedì 27 c. m. ore 15.
— **Monteu Roero**, 26 febbraio 1996.

Serenamente è mancata
Ortensia Patrizi ved. Castagna
anni 87
Lo annunciano addolorati la figlia **Ivana** con **Gianfranco**, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 28 corr. ore 11,45 parrocchia Natale del Signore, via Boston.
— **Torino**, 27 febbraio 1996.

E' volato in cielo
gen. Irzio Bozzolan
comandante pilota
Lo annunciano la moglie, la figlia, il genero, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 28 c. m. alle ore 10,30 Cimitero Generale c.so Novara.
— **Torino**, 26 febbraio 1996.

E' mancata
Germana Cimma Della Scala
di 22 anni
Papà, mamma, la sorellina **Arianna** nel loro sconforto invocano Dio, affinché in questa prova di Fede attribuisca loro la forza necessaria per lenire il proprio dolore. Funerali mercoledì 28 ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza).
— **Torino**, 22 febbraio 1996.

I fratelli **Jollia** e famiglie partecipano vivamente al dolore.

Zia **Marisa**, zia **Franca** e zio **Gianni** con **Gianfranco, Carlotta** e bimbi con **Alberto** e **Luisa**, partecipano commossi al dolore dei genitori.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Boroli** nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia quanti hanno partecipato al suo immenso dolore, commossa per le innumerevoli testimonianze di stima, di affetto e di amicizia per il suo indimenticabile
Adolfo
— **Novara**, 26 febbraio 1996.

ANNIVERSARI

1972 1996
dott. Bartolomeo Stardero
Con grande affetto e rimpianto. La tua famiglia.

1994 1996
Caroline Rosso ved. Bertaina
Mamma carissima sei sempre viva presente nel mio cuore. Messa mercoledì 18,30 Santa Teresina.

1987 1996
Pierluigi Gaglia
Ci manchi tanto.

1983 1996
Giorgio Garosci
Con grande amore i tuoi cari sempre ti ricordano.

1996 1996
Angelina Greco in De Santis

28-2-1991 28-2-1996
La moglie ricorda il
dott. Edoardo Ghiglione
con una Messa celebrata domani, ore 10, nella chiesa Madonna di Lourdes, corso Francia - Torino.

1995 1996
DOTTORESSA
M. Maddalena Ruda
Chiarina e **Piero** la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Distrutto un supermercato, un imprenditore italiano tra i 26 feriti. Attentato del racket?

Autobomba, 4 morti nel cuore di Tirana

TIRANA. Sanguinoso attentato ieri mattina in Albania. Quattro persone sono morte ed altre 26 sono rimaste ferite nell'esplosione di una vettura carica di tritolo di fronte a un supermercato della capitale Tirana. Tra i feriti c'è anche un imprenditore italiano, già rientrato in patria. La radio albanese informa che la deflagrazione ha distrutto il supermercato, inaugurato tre settimane fa, dalla «Vefa-holding», gigante della distribuzione in Albania e simbolo dell'imprenditoria sorta dopo il crollo del regime comunista nel 1990. Questo indurrebbe a pensare che l'attentato sia opera di criminali comuni.

La polizia di Tirana non si sbilancia, ma il presidente Sali Berisha, leader del partito democratico in piena campagna per le elezioni politiche di maggio, ha invece subito puntato il dito contro gli agenti comunisti dell'ex polizia politica «Sigurimi»: «Avranno quello che si meritano», ha detto Berisha ai giornalisti recatisi sul luogo dell'attentato, il primo con autobomba della storia dell'Albania democratica. L'agenzia indipendente «Zyra e Shtypit» ha informato nel pomeriggio che l'attentato viene attribuito alla «Sigurimi» anche dalle sue fonti tra gli ex agenti dei servizi segreti comunisti albanesi. Secondo l'agenzia l'attentato sarebbe la risposta alle denunce della «Zyra e Shtypit» relative all'esistenza di una trama neocomunista della Serbia-Montenegro tesa a sostenere in Albania l'opposizione socialista e il giornale «Koha Jone» allo scopo di ottenere l'acquiescenza di Tirana al dominio di Belgrado sulla provincia serba a maggioranza albanese del Kossovo. Un complotto che, secondo l'agenzia, ruoterebbe attorno alla inquietante figura dell'estremista cetnico serbo Zeliko Raznjatovic, alias «comandante Arkan».

L'agenzia riporta anche il testo di una telefonata anonima di rivendicazione che avrebbe ricevuto: «I comunisti di Tirana rivendicano l'attentato contro il tradimento della storia comunista e contro la "Zyra e Shtypit" di Pietro Zannoni», l'italiano direttore dell'agenzia.

Fonti ufficiali hanno invece smentito in serata a Tirana che l'attentato sia stato in qualunque modo rivendicato. Molti osservatori avevano avanzato dubbi sulla fondatezza della rivendicazione della disciolta polizia segreta comunista, ma soltanto in serata le autorità di polizia albanesi hanno accettato di rispondere alle insistenti domande dei giornalisti. Sempre ieri sera, intorno alle 22,30, la polizia ha fermato e accompagnato in commissariato direttore, giornalisti e poligrafici del quotidiano «Koha Jone», il più diffuso del Paese. Il fermo dell'intero staff del giornale è stato motivato con la necessità di «controllare i documenti».

Il premier Alexander Meksi ha dal canto suo denunciato che si è comunque trattato di «un evidente atto di terrorismo mirato a destabilizzare la situazione in Albania», un chiaro riferimento all'imminente prova elettorale, che vede il partito democratico in grosse difficoltà di fronte all'opposizione di sinistra.

L'agenzia ufficiale albanese «Ata» informa che le 4 vittime sono state identificate: si tratta di una commessa ventenne del supermercato, che a quanto pare era incinta, e di tre clienti, due fratelli e un uomo di 66 anni deceduto in ospedale in seguito alle ferite riportate. L'esplosione dell'autobomba, una Fiat Tipo con 50 kg di esplosivo, è avvenuta a pochi metri dall'ingresso del supermercato alle 9,15, pochi minuti dopo l'apertura, e ha danneggiato gravemente l'edificio a 9 piani della «Vefa».

Dalla Farnesina si è appreso che nell'esplosione è rimasto coinvolto anche un uomo d'affari italiano, Lamberto Ragni, 49 anni, di Perugia, rimasto ferito in maniera non grave ad una gamba e dietro l'orecchio. L'ambasciata italiana si è immediatamente attivata e già nel pomeriggio è stato rimpatriato con un volo per Roma. «Mi trovavo nel supermercato con la mia segretaria - racconta Ragni, venuto in Albania per aprire un negozio di prodotti farmaceutici -, la seconda esplosione ci ha sbattuto per terra. Una fiammata ha investito la ragazza, i capelli le si sono incendiati e io mi sono lanciato su di lei spegnendo il fuoco con le mani. Poi siamo riusciti a raggiungere l'uscita. E' stato terribile, intorno a noi c'erano persone che ardevano vive e quando ho tentato di ritornare nel locale per provare a aiutare qualcuno, ho sentito all'interno altre 3 o 4 esplosioni. Non ho potuto fare niente».

L'esplosione di ieri è uno dei rari atti di terrorismo avvenuti in Albania. La maggior parte sono stati compiuti dopo la caduta del regime comunista e l'ascesa al potere del partito democratico del presidente Berisha, nel '91.

Nell'agosto del '92, un acquedotto venne parzialmente distrutto da un attentato dinamitardo nella regione di Kruja (40 km a Nord di Tirana). Quattro persone furono arrestate: nelle loro abitazioni la polizia trovò armi e esplosivo. [e. st.]

Smentita in serata dalla polizia la rivendicazione di una organizzazione comunista

L'italiano ferito a Tirana è rientrato su un aereo della Farnesina

IL CASO

UN PAESE SOTTO ASSEDIO

Scoperti in casa del terrorista morto i piani per un attentato. Scortate anche Diana e Fergie

«Nel mirino dell'Ira c'è la Regina»

L'esercito invece delle Guardie a Buckingham Palace

LONDRA

LE garitte sono vuote, le giacche rosse e i colbacchi neri della guardie della regina scomparsi. Al loro posto, da 24 ore, mitra e tute mimetiche dell'esercito, mentre i poliziotti poco distante sono armati e indossano giubbotti antiproiettile. E' la stessa scena davanti a tutti i palazzi reali: a Buckingham Palace, dove lo stendardo della regina sventolava ieri sul pennone centrale per indicare che Elisabetta era al suo posto, ma anche al castello di Windsor e al St. James's Palace, residenza del principe Carlo e della regina madre.

Da quando si è scoperto che la famiglia reale è nel mirino dell'Ira, i militari in assetto da combattimento, con i fucili mitragliatori SA-80, sempre in movimento per non diventare essi stessi un facile bersaglio, hanno sostituito gli splendidi ma inutili fantaccini del cerimoniale. E' scattata l'«Operazione Lucifero».

Da quando sono stati scoperti i piani dell'Ira la regina Elisabetta e l'intera famiglia reale vivono protetti da esercito e poliziotti

Scotland Yard conferma: importanti documenti sono stati trovati nella casa alla periferia meridionale di Londra in cui abitava Ed O'Brien, il terrorista irlandese di 21 anni ucciso nell'esplosione dell'autobus, vittima della bomba che portava chissà dove. Gli agenti non precisano, ma notizie di stampa riferiscono che sono emerse piantine di tutti i palazzi reali, elenchi delle basi della Raf, calendari con gli impegni della regina e dei membri della famiglia reale, addirittura i piani per la protezione dei reali, compresi quelli che erano stati modificati pochi giorni prima.

Domenica, in un castello di Windsor tornato al suo ruolo di fortezza, Elisabetta è stata persino costretta a seguire un percorso diverso, la sua auto preceduta da reparti armati, per raggiungere la cappella dove la regina madre l'attendeva per la funzione religiosa. Da ieri anche le due ribelli di casa Windsor, Diana e Fergie, sono accompagnate dalla guardia del corpo a cui, polemicamente, avevano rinunciato un paio d'anni fa. Per la prima volta si è vista Diana entrare allo Harbour Club, dove gioca a tennis, accompagnata da un poliziotto in borghese. Nessuno degli impegni pubblici della famiglia reale è stato annullato; ma tutti, dalla regina in giù, vivono come in stato d'assedio. «E' come se l'Ira avesse già vinto la sua battaglia», commentavano ieri alcuni turisti davanti a un Buckingham Palace orfano del tradizionale cambio della guardia.

Mentre altri 400 soldati raggiungevano Belfast, in aggiunta ai 500 mandati dopo l'esplosione ai Docklands, ieri sono ripresi i contatti fra il governo inglese e il Sinn Féin, braccio politico dell'Ira. Ma senza grandi risultati: da una parte c'era la dichiarata intenzione britannica che i colloqui non dovessero servire a negoziare, mentre da parte nazionalista - lo ha confermato Martin McGuinness - si è manifestata «grande delusione» per il rifiuto di Londra di fissare una data per l'avvio del negoziato multilaterale. Londra, ha detto McGuinness, «non è disposta a correre rischi per la pace».

Forse una nuova spinta verrà dall'imminente vertice fra John Major e il primo ministro irlandese John Bruton, probabilmente domani. E' un fermento politico e diplomatico, mentre anche il Labour si piega all'imperativo della difesa annunciando che per la prima volta non voterà contro le leggi antiterrorismo, rinnovabili ogni anno. Ma anche la piazza dice la sua; e in Irlanda sta acquistando forza il «movimento per la pace» che domenica ha spinto insieme centomila persone a Sud e a Nord del confine, a Dublino e a Belfast, e al cui vigore è forse dovuta la mancata ripresa della violenza in Ulster. L'obbiettivo primario resta Londra. E con la capitale, ora, anche la regina. [f. gal.]

L'INCUBO DELL'APOCALISSE

Nuovo sistema automatico per far partire i missili. Gli Usa: follia

Stranamore è ancora a Mosca

Un computer lancerà la guerra nucleare

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Più che una «macchina di morte» di Eltsin, come la battezzano i giornali inglesi, è una soluzione degna dell'indimenticabile dottor Stranamore: un sistema di missili nucleari computerizzati e praticamente automatici, in grado di distruggere mezzo mondo senza intervento umano. L'idea era nata negli anni della Guerra Fredda, come risposta ai Pershing dislocati nel 1983 in Germania e capaci di colpire Mosca in pochi minuti, troppo pochi per una massiccia e debilitante rappresaglia nucleare. Ma solo ora, paradossalmente nel momento in cui le superpotenze riducono i loro arsenali, il Cremlino è stato in grado - secondo fonti americane - di rendere operativo quel sistema da fantascienza e da incubo nucleare.

Quello che la Russia ha ottenuto, spendendo miliardi di rubli forse meglio utilizzabili per affrontare altre battaglie, è un sistema che le consente di colpire a tappeto e distruggere il nemico anche se questi ha sferrato un attacco a sorpresa e ha neutralizzato tutti i centri di comando. Una rete di computer nascosti in bunker sotterranei attorno a Mosca e negli Urali è stata programmata per lanciare nello spazio, al primo allarme, missili Ss-25 (trasportati su rampe semoventi, quindi poco vulnerabili) che hanno a bordo speciali apparecchiature radio e computer preprogrammati.

Il ruolo dei missili-radio è di captare i segnali del nemico, registrare le esplosioni nucleari e decidere il tipo di rappresaglia. La radio di bordo trasmette i necessari segnali in codice a un vasto arsenale di missili collegati a questo nuovo sistema: altri Ss-25, ma anche numerosi Ss-24 collocati in silos di lancio e moltissimi dei più antiquati ma potenti Ss-18. Molti saranno già stati distrutti dal nemico, si presume, ma quelli ancora operativi potranno essere lanciati automaticamente verso i loro obiettivi, anche se la leadership del Paese è stata annientata.

Washington è preoccupata, riferisce il Sunday Times, perché il «sistema Stranamore» entra in scena proprio mentre le superpotenze si stanno allontanando dal concetto di «equilibrio del terrore» che per decenni ha caratterizzato l'apparato internazionale di sicurezza. Peggio, fanno sapere fonti dei servizi segreti americani, gli Stati Uniti non dispongono in questo momento di armi analoghe. E qualsiasi sistema offensivo nucleare fatto funzionare dai computer «è preoccupante».

Fino a quando la Nato installò i missili a medio raggio - i Pershing e i Tomahawk - la filosofia del confronto nucleare era all'insegna della strategia nota come «launch on warning», cioè lancio della controffensiva quando è confermato l'allarme di un attacco nemico, quindi prima che il missile arrivi. Ma l'assoluta precisione dei Pershing, per la prima volta capaci di centrare obiettivi come i bunker di comando, e per giunta in meno di venti minuti dal lancio, ha costretto i sovietici prima e i russi poi a cercare risposte alternative.

L'importante, per il Cremlino, era che Washington non lanciasse un attacco a sorpresa sperando di farla franca; che gli arsenali sovietici potessero essere attivati in ogni caso, anche se il sistema dei tre «palloncini» in mano al presidente Eltsin, al ministro della Difesa e al capo di stato maggiore dovesse andare distrutto nella prima ondata nucleare.

«Il fatto che la Russia continui su quella strada - ha osservato Bruce Blair, uno studioso del Brookings Institute - è la dimostrazione di una paranoia nazionale in tema di vulnerabilità a un attacco nucleare occidentale».

Fabio Galvano

SCANDALI

L'Iraqgate ai Comuni

Armi a Saddam Il governo Major salvo per un voto

LONDRA. Con un solo voto di scarto il governo conservatore britannico ieri sera alla Camera dei Comuni è riuscito a superare lo scoglio del dibattito parlamentare sulle vendite illegali di armi all'Iraq nella seconda metà degli Anni 80. Esprimendosi su una mozione tecnica, 320 parlamentari hanno votato a favore del governo, 319 contro.

In discussione c'era il rapporto della commissione d'inchiesta sull'Iraqgate che contiene forti critiche all'operato del governo e in particolare di due ministri in carica, quello del Tesoro Waldegrave e quello della Giustizia Lyell, sospettati di aver nascosto al Parlamento e all'autorità giudiziaria le vendite illegali di armi al regime di Saddam. Il governo, pur ammettendo errori nella gestione della vicenda, ha difeso i due ministri, sostenendo che non hanno compiuto nulla di illegittimo. Le dimissioni di Waldegrave e Lyell sono state invece chieste dall'opposizione e da alcuni parlamentari conservatori. [Ansa]

Giallo nella Chinatown di Los Angeles: crimine comune o delitto politico

Un colpo spegne le Urla del silenzio

Assassinato il protagonista

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

Haing Ngor, il medico cambogiano che nel 1984 ha vinto un Oscar come protagonista di «Urla dal silenzio», un film in cui recitava un ruolo tragico molto simile a quello da lui vissuto nella realtà sotto l'orrore dei Khmer Rossi, è stato trovato assassinato nella notte di domenica fuori dalla sua abitazione di Chinatown, a Los Angeles. Ngor, che aveva 45 anni, è stato ucciso da un colpo di pistola.

Chinatown è uno dei più violenti quartieri della città e il dottore-attore potrebbe essere stato vittima della criminalità comune. Ma la polizia sta seguendo anche la pista cambogiana, indagando fra i rifugiati. Un terreno percorso da antichi odi e rancori e nel quale il dott. Ngor era molto attivo. Dopo l'Oscar, aveva fondato due gruppi, «Aid to Displaced Persons» e «Enfants d'Angkor», entrambi dedicati particolarmente ai bambini. «Abbiamo già perso una generazione di cambogiani - diceva -. Cerchiamo di salvare la prossima, altrimenti della nostra civiltà non resterà più niente».

Nel 1975 Ngor era un giovane e benestante ginecologo, con tanto di Mercedes con autista. Agli occhi dei Khmer Rossi, un borghese decadente meritevole solo di morte. Quando arrivarono a Phnom Penh nell'aprile di quell'anno, il giovane dottore finse di essere un povero taxista. Venne comunque trascinato nei campi di lavoro, dove per quattro anni assistette impotente all'assassinio e alla tortura della moglie incinta, del padre e di migliaia di altri concittadini innocenti. Gli amputarono un dito e una volta lo crocefissero per quattro giorni. Ma Ngor riuscì a sopravvivere e dopo un breve passaggio in Thailandia trovò la via degli Stati Uniti, dove si mise ad assistere i rifugiati. Una sera dell'83 incontrò il regista Roland Joffe, che stava per iniziare «Urla del silenzio», il film tratto dalle memorie di guerra del giornalista del «New York Times» Sidney Schanberg che ha come protagonista Dith Pran, il suo fotografo e assistente rimasto indietro tra gli orrori dei Khmer Rossi. Quando vide Ngor, un uomo mite e minuto, Joffe gli offrì la parte di Pran. Un anno dopo, Ngor si ritrovò inaspettatamente con in mano un Oscar e quella sera, con lui, si commossero Hollywood e la platea di un miliardo di persone che seguiva la cerimonia alla televisione. «Questo è incredibile». «Questa è la mia vita». Ma dove aveva imparato a recitare? «Ho imparato a una scuola diversa, alla scuola della vita e della morte».

Nell'euforia di quella sera, Ngor non dimenticò di puntualizzare alcune pecche del film che aveva portato all'attenzione del mondo l'Olocausto cambogiano. «La vita sotto i Khmer Rossi è stata molto peggiore di quanto siamo riusciti a descrivere nel film», aveva detto. «"Urla del silenzio" ha un finale un po' hollywoodiano, ma quella è solo la storia di un individuo. Che cosa dire dei quattro milioni di cambogiani che invece sono morti, che sono restati nei campi di sterminio assieme a mia moglie e al resto della mia famiglia?».

Ngor aveva usato la sua nuova fama per onorare la loro memoria e per aiutare i sopravvissuti. A chi lo andava a trovare nel suo modesto appartamento di Chinatown, diceva: «Non voglio che la storia mi incolpi, che mi si venga a dire che il dottor Ngor ha avuto un'opportunità e non l'ha usata». Oltre a vari film, tra cui «Heaven and Earth» nel 1993 sotto la regia di Oliver Stone, Ngor ha scritto un'autobiografia, «Haing Ngor, un'odissea cambogiana». E ha continuato a usare tutto il suo tempo libero e tutti i suoi risparmi per aiutare la causa dei rifugiati.

Anche se segnato dall'orrore della sua esperienza, il dottor Ngor aveva saputo ritrovare il sorriso. «Un po' di anni fa temevo di morire di fame, adesso temo d'ingrassare - diceva -. Ma adesso nessuno mi lega più e posso camminare fuori senza dovermi preoccupare delle bombe». Non aveva fatto i conti con un colpo di pistola nella notte di Chinatown.

Lorenzo Soria

Haing Ngor protagonista di «Urla del silenzio» (assassinato a Los Angeles) e una scena del film La pellicola che vinse un Oscar descriveva la tragedia della Cambogia sotto i Khmer Rossi

Haing Ngor recitò per Hollywood la tragedia vissuta di persona nei «gulag» cambogiani

---

DIPLOMAZIA

Media la Agnelli, Atene esige che Ankara «rinunci alla guerra»

Pace italiana nell'Egeo

Compromesso alla Ue tra greci e turchi

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La crisi che oppone la Grecia alla Turchia nelle acque dell'Egeo ha bloccato ieri per diverse ore i lavori dei ministri degli Esteri europei, riuniti in Consiglio sotto la presidenza di turno italiana. Ai Quindici è rimasto però il tempo di esprimere «particolare soddisfazione» per l'accordo su Mostar raggiunto a Roma il 18 febbraio. Il «sindaco» europeo della capitale dell'Erzegovina, il tedesco Koschnik, ha confermato di voler gettare la spugna non appena gli si troverà un sostituto: l'accordo lo ha almeno in parte smentito, e i croati saranno felici di vederlo partire.

Quanto alla crisi egea, il mese scorso Grecia e Turchia sono quasi arrivati alla guerra aperta per il possesso di un isolotto roccioso rivendicato dai turchi. Ritirate le flotte, Ankara ha continuato a minacciare l'uso della forza, mentre Atene ha chiesto il sostegno dei partner europei, minacciando di bloccare gli aiuti che l'Europa ha destinato alla Turchia. Si tratta di 800 miliardi di lire, di cui il governo di Ankara ha estremo bisogno, per far fronte alla concorrenza dell'industria europea (l'accordo di unione doganale euro-turco è entrato in vigore il primo gennaio).

Gli europei hanno espresso solidarietà alla Grecia, ma sottolineando l'interesse strategico dell'Unione ad attrarre a sé la Turchia, Paese filo-occidentale, che rischia però una deriva integralista. I britannici sono anzi arrivati a dire che la solidarietà tra europei non copre le dispute territoriali, ed il ministro inglese Malcom Rifkind ha accettato un testo di compromesso, solo per rinnegarlo poche ore dopo. A sbloccare le cose è stato il ministro italiano Susanna Agnelli, che ha letto ai giornalisti il testo, declassandolo però al rango di «riassunto delle discussioni tenute a pranzo sulla situazione nel mare Egeo».

Il testo invita Grecia e Turchia «ad astenersi da qualsiasi azione suscettibile di accrescere la tensione e da ogni dimostrazione armata». Le esorta a «stabilire un dialogo costruttivo ed un meccanismo di prevenzione delle crisi». E concede poi qualcosa di più alla Grecia, affermando che il contenzioso territoriale deve essere risolto con mezzi legittimi, «e cioè dalla Corte internazionale di giustizia». Secondo la Agnelli, del resto, Atene ha chiesto che il prossimo governo turco (dovrebbe essere formato nei prossimi giorni) «si impegni a non fare ricorso alla guerra».

Ad Ankara l'idea di rivolgersi alla Corte dell'Aja non piace: «in ballo non c'è solo un isolotto, ma decine di isole e la questione delle acque territoriali», ci ha detto un diplomatico turco, «noi non abbiamo problemi a dichiarare di voler risolvere il contenzioso con mezzi pacifici, ma la pretesa greca di avere 12 miglia di acque territoriali resta per noi un *casus belli*»: un motivo sufficiente a fare la guerra. Stretta tra le minacce turche e la rigidità britannica, la Grecia ha allora semplicemente rinviato ogni decisione.

Fabio Squillante

OSSERVATORIO

La mansueta Europa affronta le tigri

FATICOSAMENTE, ma non senza tenacia, l'Unione europea va definendo se stessa di fronte al resto del mondo. Una tappa molto importante in questa direzione (dopo la conferenza euro-mediterranea di Barcellona dello scorso novembre) è il vertice euro-asiatico che si apre fra tre giorni a Bangkok. Tutti e quindici i capi di Stato o di governo dell'Ue, sotto la presidenza italiana (che dunque ha un'altra grossa scadenza, prima della conferenza di Torino del 29 marzo, e all'indomani dell'indubbio successo del vertice di Roma sulla Bosnia), s'incontreranno con i loro sette colleghi dell'Associazione delle Nazioni dell'Asia del Sud-Est, o Asean, e con i leader di Cina, Giappone e Corea del Sud. Obiettivo, fissare nuove regole per nuove relazioni commerciali tra Europa e Asia, e anche cercare la via di un nuovo, generale rapporto politico.

L'Asia, oltre a essere il continente più popoloso (55 per cento della popolazione mondiale), appare oggi anche il più dinamico, economicamente. Il suo prodotto lordo complessivo è stimato in 6200 miliardi di dollari, un quarto di quello di tutto il pianeta; ma è una cifra che va vista in prospettiva, tenendo conto che, nel periodo 1992-1995, i Paesi già industrializzati hanno avuto un tasso medio di crescita annuo del 2,1 per cento, mentre quello dei Paesi asiatici emergenti ha sfiorato l'8. Parliamo in particolare, oltre che della Cina, delle cosiddette «quattro tigri», cioè Corea del Sud, Singapore, Taiwan e Hong Kong (le ultime due non sono presenti a Bangkok per i loro speciali e cruciali rapporti con Pechino, così come sono assenti, almeno in questa prima edizione del vertice, India e Pakistan, per non immettere nei lavori le loro gravi tensioni etnico-politiche).

E insomma, complessivamente, pensando anche a Paesi come la Thailandia, la Malaysia e l'Indonesia, l'Asia è scossa da un forte vento di sviluppo capitalistico, che induce l'Occidente a fare i suoi calcoli e a venire a patti con «tigri» e «draghi», in aggiunta al vecchio contenzioso commerciale col Giappone, un Paese che, del resto, rischia esso stesso di avere problemi con i nuovi arrivati e con la propria economia. Per prima si è mossa l'America, forte della sua influenza politico-strategica anche in Asia, creando con l'Apec («Asia-Pacific Economic Cooperation») un'enorme area tendenziale di libero scambio. Ora, anche per bilanciare l'Apec e l'America, si muove l'Unione europea.

Non è certo possibile analizzare in questa sede i complessi problemi economici, commerciali e indirettamente politici che saranno affrontati a Bangkok. Mi limito a due brevi, generalissime considerazioni. La prima è che, vent'anni fa, con la caduta di Saigon, sembrò che il comunismo dovesse dilagare in tutto il Sud-Est asiatico, e invece, in una delle sue capitali, 25 governi dibattono le regole della concorrenza e della cooperazione capitalistica. Fra questi c'è lo stesso governo del Vietnam, anche se continua ufficialmente a considerarsi comunista, come del resto quello cinese.

La seconda considerazione è che in questo mondo nuovo, in cui il capitalismo non sembra più conoscere alternative, e in cui emergono sempre nuovi protagonisti, sfruttando l'allargamento degli spazi commerciali e finanziari e la rivoluzione tecnologica, insomma nella nuova economia «mondializzata», l'Unione europea avrà una voce efficace, cioè saprà difendere con efficacia i propri interessi, solo se riuscirà a presentarsi sempre di più come una realtà compatta e integrata. In altre parole, Bangkok rimanda a Maastricht, alla necessità dell'unità economica e monetaria europea, a quel salto di qualità che troppi in Europa e anche in Italia sottovalutano, sopravvalutando (si spera) le difficoltà contingenti.

Aldo Rizzo

L'Asia ci pagherà le pensioni

Il Duemila alla Fondazione Agnelli

TORINO. Sarà l'Asia a pagare le pensioni ai lavoratori dei Paesi sviluppati, afflitti dal morbo della denatalità. E' questo uno dei motivi di interesse emersi dal convegno della Fondazione Agnelli, organizzato in vista del meeting ufficiale Europa-Est Asia del 1° marzo a Bangkok. Una sede esotica per dibattiti politico-commerciali che si immaginerebbero lontani dagli interessi della gente comune, e che invece ci riguardano da vicino. Ha spiegato il prof. Tan Kong Yam, economista dell'università di Singapore: «I sistemi industriali asiatici offrono le più alte remunerazioni del mondo ai capitali investiti dai fondi pensione privati americani e giapponesi - e in prospettiva da quelli europei -. Fra i Paesi sviluppati e quelli estremo-orientali si stabilirà il più forte dei legami, quello tra il reddito dei cittadini (elettori) pensionati dei primi e la prosperità dei secondi». Discorso valido anche per l'Italia, se da noi i fondi pensione privati decolleranno sul serio.

Con le sue strabilianti cifre di crescita, l'Estremo Oriente offre un immenso mercato potenziale alle imprese occidentali, tanto più che, ha illustrato il filippino Bernardo Villegas, i Paesi asiatici non si limitano ormai a seguire la congiuntura economica occidentale, ma crescono (è l'esperienza assolutamente nuova degli Anni 90) anche quando Usa e Ue sono in recessione; queste nuove economie sono dunque diventate motori autonomi di sviluppo. «In 10 anni in Asia si spenderanno mille miliardi di dollari in infrastrutture: trasporti e telecomunicazioni - ha detto Villegas -. Un'occasione enorme anche per Italia ed Europa», se sapranno approfittarne.

Ma quest'ultimo è davvero un grosso «se». Il dirigente della Commissione Ue Emiliano Fossati ha lamentato la tardiva attenzione europea nei riguardi dell'Asia, soprattutto verso il Sud Est (l'area Asean). Un'indifferenza non priva di risvolti comici: «Il documento europeo di Essen sull'Asia che ha ispirato il convegno di Bangkok - testimonia in base alla sua esperienza diretta - è noto e citato dai politici estremo-orientali. Mentre da noi è sconosciuto».

Ma per quanto scarso sia il supporto pubblico (il direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Pacini, ha sottolineato che «in una provincia cinese in pieno boom come quella di Canton, con 100 milioni di abitanti, non c'è un consolato italiano»), l'export tricolore nell'area asiatica tira: il vice presidente di Confindustria Carlo Callieri segnala «aumenti enormi ovunque, e del 50-60% in Indonesia e Filippine».

Filippine che, peraltro, sono un caso un po' speciale in Asia, come testimonia ancora il prof. Villegas: «Voi italiani per noi siete un mito, aspettiamo a braccia aperte i vostri imprenditori. Sette anni fa venni qui a Torino e feci una previsione: che saremmo diventati gli italiani dell'Asia per fantasia imprenditoriale. Ho vinto la scommessa, siamo in pieno boom sul vostro modello di piccola e media industria. Ma se volete, per voi c'è ancora più spazio».

Luigi Grassia

S'indaga sulle cause: corto circuito o difetto di fabbricazione. Polemiche in Italia sui costi della missione

Alla deriva nello spazio il satellite italiano

Tranciato il cavo made in Usa che lo legava allo Shuttle

HOUSTON. «Broken, broken». cavo si rotto. Sono le 2,30 ora italiana quando voce di Jeff Hoffman, l'esperto di missione numero uno dello Shuttle, arriva a Houston. Gettando tutti nello sconforto.

«Broken, broken». E nella sala di controllo tutti sbiancano in volto. Accanto agli scienziati agli esperti della Nasa, dell'Asi, dell'Alenia, ci sono ancora i bicchieri con i quali avevano appena brindato al dell'impresa. Doveva rivincita. Invece, nuova delusione.

E ancora una volta il guasto si è verificato in un settore di competenza Nasa. '92, era stato un bull troppo lungo a bloc il «guinzaglio» e a far fallire la missione satellite italiano «Tss». Questa volta, è stato il cavo a spezzarsi. Un vo prodigioso, in teoria. Con un diametro di appena due millimetri mezzo, ma capace di sopportare una tensione altissima. Così, almeno, era stato provato in laboratorio.

Là nello spazio, invece, successo qualcosa di imprevisto. Cosa, lo si saprà probabilmente solo dopo l'8 marzo, quando la missione del settantacinquesimo Shuttle si sarà conclusa.

Per ora, le ipotesi si sprecano. «Forse stata una scarica» ha detto Andrew Allen, il dante del Columbia. Non c'era corrente al momento della rottura, ma è possibile che i fili di rame che costituivano l'anima del «guinzaglio» si fossero indeboliti in precedenza. A Houston qualcuno ipotizza che la responsabilità sia di un «banalissimo» corto circuito. Ma non si può escludere che si sia trattato di un difetto di fabbricazione, che se il cavo, prodotto dall'americana Ourtland Cable New York, era stato sottoposto più minuziosi controlli.

La rottura potrebbe addirittura essere causata (ma questa sembra un'ipotesi davvero remota) da un meteorite. Casi si sono comunque già verificati.

Quello si può escludere, invece, è che sia stato un funzionamento accidentale delle «cesoie» a provocare la rottura. I tecnici della Nasa avevano infatti previsto la possibilità tagliare il «guinzaglio» in caso di incidenti. Ma questo non è avvenuto. E sembra anche esclusa la possibilità che il cavo sia fuoruscito dalle guide e quindi sia stato tranciato dagli ingranaggi.

Il «guinzaglio» aveva cominciato a dipanarsi alle 21,30 circa italiana di domenica. Alle 23 il satellite era già allontanato di 1600 metri e prodotto una tensione elettrica 200 volt. Tutto funzionava perfettamente.

A 14 mila e 400 metri tensione era di 3 mila volt e la corte pari 480 milliampere. In quel momento, l'esperimento principale del «Tethered» si poteva già dire riuscito. E' stato allora che i tecnici di Houston hanno brindato al successo della missione.

Tutto è avvenuto pochi minuti dopo, alle 2 e 30, quando il satellite 19.200 metri dalla navicella. E' l'astronauta italiano Maurizio Cheli, che comandava in quel momento la manovra di rilascio, ad accorgersi per primo che la tensione del filo era caduta. Nella concitazio del momento, un altro astronauta ha urtato una telecamera e dallo Shuttle hanno perso di vista il satellite che si allontanava nello spazio. I radar lo hanno seguito per chilometri, fino a che si è collocato in un'orbita ellittica un punto basso di 319 chilometri e uno alto di 433.

Per qualche istante a Houston hanno perfino pensato muovere lo Shuttle «alla rincorsa» del satellite. Poi la manovra è stata esclusa: troppo difficile e troppo pericolosa.

Adesso, il Columbia continua la sua missione, con una serie di esperimenti incentrati sulla «microgravità». Quello che resta del cavo, una decina di tri, è collocato all'interno del traliccio di 12 metri sul quale inizialmente posato il satellite. Dalla navicella lo si può vedere: appare sfilacciato e bruciacchiato. E' l'emblema di una missione sfortunata, che sta fatalmente suscitando feroci polemiche.

«E' come se avessimo ricevuto un pugno in faccia» ha detto il direttore di volo della Nasa, Chuck Show.

Ma quel pugno è niente in confronto alla vera che si sta scatenando intorno a quel filo spezzato. A Houston è già arrivata l'eco interrogazioni parlamentari di Raffaele Costa (federalisti liberal-democratici), Lorenzo Strik Lievers (riformatori) e di Antonio Parlato (An). Tutte chiedono conto del denaro speso polemizzano con il governo, con l'Asi, con l'Alenia.

L'inchiesta giunta Nasa-Asi appurerà le cause dello strappo. Magari si scoprirà che le ragioni dell'incidente banalissime attribuibili né all'Agenzia spaziale italiana né all'Alenia. Ma forse sarà troppo tardi. Perché il di immagine questa missione era decisivo per il futuro delle imprese spaziali italiane.

In questi giorni si stanno tracciando programmi, bilanci e vestimenti dei prossimi cinque anni. E lo strappo in quel guinzaglio farà «perdere per sempre» solo satellite «Tss», ma anche un considerevole numero miliardi destinati alla ricerca. «Capisco l'amarezza, in particolare dei ricercatori italiani per questa conclusione», ha detto l'astronauta Umberto Guidoni. «Siamo tutti dispiaciuti - concluso Cheli -, ma bisogna andare avanti: l'esperienza dei satelliti a filo non deve finire qui».

Silvano Costanzo

CONDUTTORE DI RAME, 10 FILI, 34 AWG [0,016 CM] TORSIONE A ELICA - 5 GIRI/POLLICE

ISOLAMENTO, CHIARA FEP [FLUORINATED ETHYLENE PROPYLENE - RESINA ETILENICA PROPILENICA FLUORURATA] TEFLON [RESINA FLUORO CARBONICA] SPESSO 0,03 CM

CALZA NOMEX

ELEMENTO DI RINFORZO KEVLAR [POLIAMMIDE ARAMIDICO], 12 FILI X DENARO, OGNI FILO CONTIENE 667 FILAMENTI KEVLAR DI DIAMETRO 13 μM

NUCLEO DI NOMEX [FIBRA ARAMIDICA]

ANTENNA A DIPOLO

MAGNETOMETRI

BRACCI ESTENDIBILI

ANTENNA IN BANDA-S

STUDI SULL'ELETTRODINAMICA PLASMA ORBITALE

QUI E' AVVENUTO LO STRAPPO DEL GUINZAGLIO

SONDA LNGMUIR

DEL GUINZAGLIO

IL «GUINZAGLIO» HA CEDUTO FACENDO SCOMPARIRE NELLO SPAZIO IL SATELLITE ITALIANO HA UN DIAMETRO DI 2,54 MILLIMETRI ED E' PROGETTATO - SOTTO LA RESPONSABILITA' DELL'AMERICANA LOCKHEED-MARIETTA - PER RESISTERE A UNA TRAZIONE DI 180 CHILOGRAMMI. IN PERO' LO SFORZO NON AVREBBE DOVUTO SUPERARE I 6 CHILI. LA CALZA ESTERNA E' BIANCA [PER RIFLETTERE LA SOLARE] ED E' DI NOMEX. SOTTO C'E' UN RINFORZO IN FILI SPESSI 13 MILLIMETRO. SEGUE UN ISOLANTE IN RESINA ETILENICA E IN TEFLON. CI SONO POI 10 SOTTILISSIMI FILI RAME AVVOLTI A ELICA SOPRA UN NUCLEO CENTRALE DI NOMEX. IL TUTTO E' LEGGERISSIMO: 8,2 CHILOGRAMMI AL CHILOMETRO. E SOPPORTA TEMPERATURE COMPRESE TRA +100 E -100 GRADI CENTIGRADI.

Gli astronauti italiani Maurizio Cheli e Umberto Guidoni

STRAPPO MALEDETTO

bisogno - di un successo immagine che riporti l'Italia fra le nazioni che stanno alla frontiera della tecnologia, e non nella retroguardia del Duemila, in lotta per la retrocessione alla serie Terzo Mondo. Niente di male, anzi, benissimo, il prêt-à-porter, la voce di Pavarotti, l'oro di Tomba, la pasta di grano duro e le macchine utensili, che puntellano le nostre esportazioni la nostra presenza internazionale. Ma il tellite guinzaglio scom tecnologica che avremmo tanto voluto vincere la solita Italia all'amatriciana, l'Italia dei voli che non volano dei go che non governano. Quando si mandano uomini sulla Luna diventa poi molto più facile anche vendere bibite, hamburgers, piani e scarpe a quelli che restano sulla Terra.

Invece, maledizione della pasta, il bucatino costruito non da noi, ma dagli americani della Lockheed-Marietta, si spezzato il nostro satellite ora corre randagio nello spazio. Non è ancora chiaro di chi sia stata la colpa di questa fuga, se del cane italiano che tira troppo dal guinzaglio americano, ma tra qualche tempo lo premo di certo, perché se la Nasa non è più la vergine dello spazio, la signora che non commetteva mai errori, è ancora formidabile nell'investigare i suoi fallimenti. Quando esplose navetta Challenger scoprirono che il colpevole era una guarnizione di gomma non molto diversa da quella dei comuni rubinetti.

Ma l'invidiazione del colpevole sarà importante soltanto per capire le ragioni scientifiche dell'insuccesso, non per lanciare un ping pong di accuse fra noi e gli americani i quali, finora, hanno avuto la classe di non indicare immediatamente i «soliti» italiani pasticcioni pressappochisti i sponsabili del fiasco. Sarebbe facile per loro, scaricare sulla nostra inesperienza, le colpe, dall'alto di una storia spaziale inarrivabile e sorridere questo satellite così all'italiana, che ribelle appena in orbita. non lo hanno fatto, e se non lo faranno, è perché sanno che lo spazio è un laboratorio ad alto rischio, dove nessun esperimento mai la del successo. Anzi, si chiamano esperimenti proprio perché possono fallire, perché devono dimostrare la fattibilità pratica di un'idea, non la sua certezza.

Inghiottita allora delusione per questa sconfitta della nostra nazionale spaziale, alziamo la testa e salutiamo con orgoglio il nostro cagnolino ormai nel Sistema Solare. Ci abbiamo provato, abbiamo partecipato. Abbiamo perso scommessa, per ora, ma almeno eravamo in campo, fra i ragazzi grandi, fra i Paesi che contano. In alle migliaia di miliardi buttati ogni giorno nella voragine del debito pubblico e della burocrazia di Stato più inefficiente d'Europa, i 700 miliardi spesi per partecipare alla gara per il futuro non sono stati certo noccioline, ma il duro prezzo che dovremo a pagare per non restare per sempre un Paese all'amatriciana.

Vittorio Zucconi

RETROSCENA

UN

TUTTO funzionava bene. Il guinzaglio del satellite ormai quasi tutto srotolato, la tensione corrente elettrica aveva raggiunto i volt, l'intensità i 480 milliampère. Un esperimento da manuale. Poi lo strappo improvviso, un groviglio che si allontana nel cielo nero. Persi nello spazio 700 miliardi. Il prezioso ca ora un relitto dal comportamento imprevedibile. Se fossimo in medico, potremmo dire che l'intervento chirurgico è perfettamente riuscito il paziente è

Dunque il effetto spaghetti» si è verificato. Per fortuna non intorno allo Shuttle. Sulle cause dell'incidente si esprimerà un'inchiesta congiunta e dell'Agenzia spaziale italiana. Ci saranno polemiche sulle responsabilità, in Italia torneranno al pettine i tanti nodi della nostra politica spaziale, la più litigiosa che si

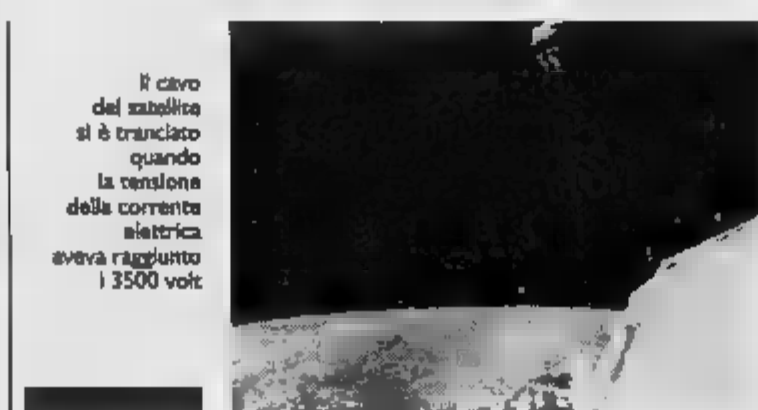
Vedremo. Ma le domande da fare sono: qual è il destino di un «aquilone» con una «coda» lunga 20 chilometri che vaga controllo in orbita a 300 chilometri sopra le nostre teste? Quale pericolo rappresenta satellite deriva? E che fine farà, visto che già Nasa ha dichiarato improponibile il recupero? Luciano Anselmo è un esperto di meccanica spaziale che lavora a Pisa, Centro nazionale di calcolo elettronico del Cnr, dove si tiene sotto controllo l'orbita di rottami spaziali. «Per ora - spiega Anselmo - si può soltanto dire che un oggetto del genere ha un

«E' destinato a disintegrarsi»

Gli esperti: frammenti cadranno a terra

comportamento caotico. Ci sono molte variabili, e alcune ignote. Per esempio non conosciamo le condizioni iniziali al momento dello strappo».

Anselmo fa qualche rapido calcolo. sezione del satellite di 2 metri quadrati. Quella 19,6 chilometri di cavo raggiunge i 60 metri quadrati. Quindi dal punto di vista aerodinamico (lassù c'è minimo residuo atmosfera, peral molto simile al miglior vuoto pneumatico) la resistenza opposta dal cavo è maggiore di quella del satellite. Quanto a massa, invece, il satellite prevale, 500 chili, sui 160 del cavo. Bisogna poi che la gravità diminuisce via via che si risale verso il satellite, e molto più rapidamente diminuisce la resistenza aerodinamica. «Fare un modello matematico di una situazione così complessa - - un bel problema».

L'orbita del satellite lungo guinzaglio passa, nel punto più basso, a 319 chilometri dal suolo nel punto più alto a 433. Lo Shuttle orbita a 294 chilometri. Ad ogni giro il satellite rimane indietro rispetto alla spaziale. «Bisognerà aspettare dati orbitali più precisi - dice ancora Anselmo - ma si può prevedere che il rimarrà lassù parecchi giorni e forse alcune settimane prima di precipitare nell'atmosfera».

Ci sono rischi per il rientro? non ci si mette di mezzo la variabile cavo, no. Poco per volta l'orbita diventerà sempre più circolare e si abbasserà. Raggiunto certo limite, il satellite si disintegrerà e il cavo si trasformerà in vapore. Il tutto su una fascia compresa tra 28 gradi latitudine Nord e 28 gradi di latitudine Sud, cioè sulle regioni tropicali. Non si può escludere però che qualche frammento il suolo».

Nell'incidente c'è un mistero. Dalla Nasa si apprende che, quando lo strappo, non cir va corrente elettrica e che la era di pochi chilogrammi, mentre il cavo è progettato per resistere fino a 180 chili di trazione. Il troncone, però, è sfrangiato, me se si fosse superato carico massimo. fatto che non trova spiegazione.

All'Agenzia spaziale italiana, in via di Villa Patrizi 13 a Roma, bocche cucite. Parlano solo i comunicati ufficiali, che ricalcano le informazioni su Internet dal Marshall Space Centre, in Alabama: l'inchiesta chiarirà l'accaduto, ma il 70 per cento degli esperimenti in programma - dich Leonardo Gagliardi - si è compiuto pieno successo.

All'Agenzia spaziale italiana, ora capeggiata dall'amministratore straordinario Silvano Casini, si te contraccolpi. Remo Ruffini, già presidente del Comitato scientifico dell'Agenzia e professore di fisica all'Università di Roma «La Sapienza», è ripartito all'attacco: centinaia di miliardi spesi male, estromissione degli scienziati, collusio con l'industria. Solo tre settimane fa Ruffini aveva scritto al presidente del Consiglio Dini e al ministro della Ricerca Salvini denunciando irregolarità nella gestione dei fondi Asi per finalità scientifiche.

Piero Bianucci

Il cavo del satellite si è tranciato quando la tensione della corrente elettrica aveva raggiunto i 3500 volt

«Fallimento? No, successo»

La difesa dei tecnici Alenia «Ottenuti i dati previsti»

Il «satellite al guinzaglio» è nato all'Alenia Spazio di Torino, ma il cuore «politico» ed economico dell'azienda si ormai spostato a Roma, in via Saccomuro 24.

Con quale stato d'animo vi queste ore dopo la per della creatura tanto lungo coccolata, già una volta un malfunzionamento di responsabilità americana?

«Tutto sommato - dice l'amministratore delegato Antonio Rodotà - siamo soddisfatti. Mi trovo perfettamente d'accordo con l'ingegner Leonardo Gagliardi dell'Agenzia spaziale italiana, il nostro committente: l'esperi ha dato tutti i risultati previsti. Spiace soltanto che il tempo della sperimentazione sia stato più breve. Ciò non toglie che dal punto di vista industriale questo sia un successo pieno».

Vi fatta un'idea causa dello strappo?

«Ci troppe voci, tutte contraddittorie: il cavo è sfilacciato e, secondo alcuni, bruciacchiato, al momento dello strappo non era sotto sforzo neanche sotto tensione elettri. Sono soltanto voci. Quando l'inchiesta avrà riesaminato obiettivamente tutti i dati registrati, potrà la causa».

Ma il satellite è andato perduto. A parte il suo valore di varie centinaia di miliardi, non si voleva farlo volare più volte?

«No. Ottenuti i risultati scientifici - e sono ottenuti - sarebbe bello averlo in un museo, certo il satellite destinato a tornare in orbita. Forse c'è stata una perdita di immagine, non di sostanza».

Di chi le responsabilità della perdita?

«Risponderà l'inchiesta congiunta Nasa-Asi. Paradossalmente fatto persino un esperimento più degli 11 programmati: ora che in questo modo si può immettere satellite su un'orbita ellitti...».

Scherza?

«Per niente. Lo dicono anche alla Nasa».

[p. bia.]

IL CASO

RAGAZZI «GUERRIGLIERI»

Genova, identificati 7 minorenni: stavano progettando di far esplodere una bombola nel campo nomadi

Gli attentati con le molotov così giocava la «gang dei puffi»

Uno dei giovani ha confessato agli agenti
«Volevamo bruciare gli zingari: rubano.
E i nostri nemici sono anche i negri»

Un mese fa colpirono i Testimoni di Geova
«Ci disturbano con le loro riviste»
Sarebbero trenta gli attentati incendiari

A sinistra un'immagine del film «I ragazzi della 56ª strada». Sotto il campo nomadi di Genova

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Attenzione ai diari di scuola dei ragazzi. Su questo che ci mostra l'ispettore di polizia Lombardo, per esempio, in un giorno di novembre, nella pagina di sinistra leggiamo una «nota» dell'insegnante: «Disturba continuamente lo svolgimento della lezione». Nella pagina di destra, invece, ci sono i graffiti del suo piccolo proprietario: il disegno di uno scarpone anfibio contornato da incerte svastiche e in cima alla pagina, come un titolo, con una grafia da seconda elementare, *Mitici schinez*. Proprio così, versione casalinga dei ben poco mitici skin heads.

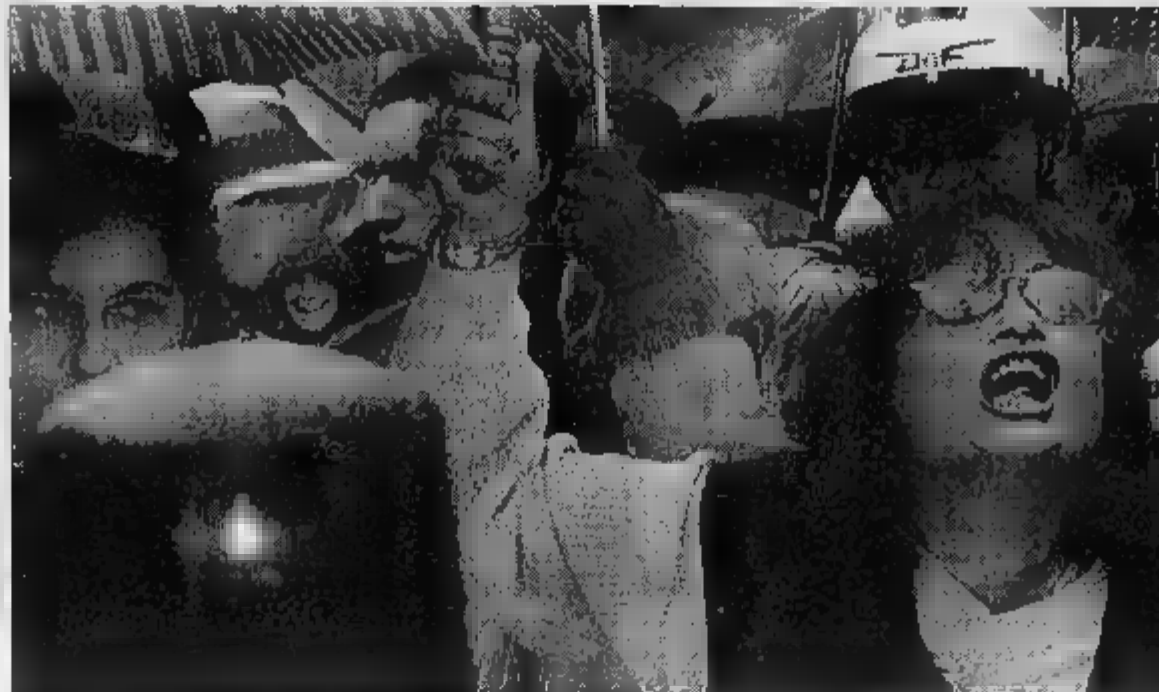
C'è poco da ridere. Quel che vediamo qui a Genova su un tavolo del commissariato di Marassi è una collezione di reperti dell'orrore: bottiglie molotov già belle e pronte, stracci e bidoncini di benzina e di olio per confezionarle, micce, poveri disegni dove i miti infantili si mescolano a suggestioni di morte. Draghi e mostri. I colori dominanti sono il rosso e il nero. Il più forte, diciamo così, raffigura la testa di un [illegible] lupo vista di fronte: la bestia ha una mascherina nera sugli occhi e dalle zanne colano gocce rosse di sangue. Anche questo capolavoro è fissato su un diario scolastico.

Dietro a questo insieme di miserie che i poliziotti hanno consegnato a uno psicologo perché li aiuti a capire, ci sono sette ragazzi: il più grande, il capo, sta per compiere 18 anni. Tre sono nati nel '79, uno nell'80, due nell'82. Una banda, un branco tenuto insieme da un «patto d'onore», l'hanno chiamato così, che qui a Marassi hanno battezzato la «gang dei puffi», composta da membri di una rudimentale setta che tra loro si chiamavano con soprannomi presi da fumetti non proprio dell'orrore come Topolino.

Giochi di ragazzi se non ci fossero dietro trenta attentati incendiari a colpi di molotov e un progetto allucinante: far esplodere una bombola di [illegible] nel campo nomadi di via Adamoli, in Valbisagno. Scopo? Testuale, dalle confessioni di uno dei puffi: «Bruciare gli zingari che rubano». Un salto di qualità da veri *schinez* per questi ragazzi autoallevatisi in una spirale incendiaria partita mesi fa con le molotov contro i cassonetti della spazzatura.

Il «patto d'onore» contemplava l'omertà tra i puffi, ma elencava anche i nemici comuni contro cui si era costituito il tragico sodalizio: zingari, naturalmente, e poi extracomunitari, neri, deboli in genere, «diversi» come i Testimoni di Geova, puniti anche loro da [illegible] molotov che il tredici gennaio ha distrutto la «sala del regno» di via De Vincenzi, a Molassana, il «loro» territorio.

Perché colpire i mitissimi Testimoni? Risposta di uno dei puffi: «Perché rompono i coglioni girando per le [illegible] delle nostre [illegible] vendendo le loro riviste».

Odi da conformisti, ma anche da vendicatori dei poveri. Contro il lussuoso ristorante-enoteca «La Vaschetta», nel quartiere di Staglieno, i puffi hanno scagliato ben due molotov, a distanza di pochi mesi. Perché? Altra risposta semplice di un altro puffo: «Perché ci andava la gente ricca, con le macchinone, le belle donne e i telefonini». S'era pensato ad avvertimenti del racket. Ma il proprietario della Vaschetta Giorgio Usai, batterista in pensione dei mitici - loro sì - New Trolls, aveva smentito: «No, nessuna minaccia».

I puffi, per ora, non taglieggiavano [illegible]. Si contentavano di colpire e di punire i loro bersagli, si divertivano a contemplare il casino che provocavano con le loro bottiglie e sembra più di una volta siano stati loro stessi a chiamare i vigili del fuoco. Come se volessero guadagnarsi un anonimo protagonismo sociale. Ci ha detto un ispettore di polizia che li ha interrogati a lungo: «A un certo punto sembrava persino che godessero nell'essere al centro della nostra attenzione, più che impauriti delle conseguenze dell'arresto». Come se finalmente qualcuno si fosse occupato di loro.

I sette puffi sono in gran parte figli di famiglie modeste, ma normali. Gente che non aveva tempo da dedicare loro, impegnati com'erano in doppi e tripli lavori (fabbriche, fabbrichette, imprese di pulizia). Si incontravano la sera davanti alla tivù, si illudevano - così hanno detto alla polizia - che i figli passassero il pomeriggio «all'oratorio». Uno solo è figlio di un pregiudicato, che nelle stanze del commissariato di Marassi premeva sul figlio perché «non parlasse». Gli altri, come capita spesso, hanno scoperto la vera storia dei loro ragazzi (tutti studenti turbolenti di istituti professionali) dai poliziotti. Gli avevano comprato anche il motorino per la promozione in terza media, gli davano la «paghetta» settimanale: da venti a 50 mila lire.

Il capo, invece, ha la storia più disastrata: non ha mai avuto un papà e la mamma (una donna con gravi problemi psicologici) s'è [illegible] con un nomade che sembra sia attratto soprattutto dalla sua pensione di invalidità. Di qui è nato il suo odio verso tutti i nomadi, «gente che ruba». A gennaio il primo attentato incendiario contro una roulotte di zingari solo casualmente non risoltosi in tragedia. Odio personale, ma anche gesto di imitazione per quel naziskin arrestato in estate dalla Digos per aver tradotto in linguaggio molotov la protesta dei quartieri popolari di Genova contro il campo nomadi del Comune, in via Camaldoli.

Il commissario Soriano, [illegible] do pacatamente di depotenziare l'aspetto ideologico della banda dei puffi, ci spiega che ogni loro azione rappresentava una risposta a presunti [illegible] concreti torti subiti. Poi però aggiunge che il clamore delle proteste estive di Genova contro i nomadi ha in qualche modo legittimato i puffi nella loro escalation: si sentivano anche dei vendicatori sociali.

Consideravano non solo gli *schinez*, ma anche quelli della Uno Bianca come loro eroi. Le molotov hanno imparato a farle dalla televisione, [illegible] hanno detto all'ispettore Lombardo, il primo ad intuire che la banda viaggiava sui motorini, dal momento che il cocktail molotov usato nelle bottiglie [illegible] composto da «miscela». Il resto è il deserto indecifrabile e inquietante di Marassi dove sui muri si leggono scritte che sembrano colpi di pistola [illegible] «Viva Priebke». Oppure altre più contorte come: «Viva Scalfaro [illegible] non appoggia Dini». E un'altra ancora: «Aspettiamo il processo Andreotti per l'omicidio Pecorelli». Perché? Boh, direbbe un puffo.

Cesare Martinetti

Per qualche milione i banditi avrebbero dovuto restituirgli la macchina presa al fratello, ma è scoppiata la lite

Ucciso dai ladri dell'auto

Bari, stava pagando il «riscatto»

Pestato il fratello, ferito un amico
La rissa è esplosa dopo le trattative sul prezzo
Fermate cinque persone dai carabinieri

Gioacchino Bisceglia, il falegname di 26 anni ucciso mentre [illegible] tentando di recuperare l'auto [illegible] fratello

BARI. In campagna, a mezzanotte, i banditi attendevano per il pagamento del riscatto. In cambio di qualche milione avrebbero dovuto [illegible] l'auto rubata. Ma l'accordo sul prezzo è sfumato, e anche l'estorsione.

Sono volate parole grosse, è scoppiata una zuffa, i malviventi hanno cominciato a sparare. Un inseguimento nelle stradine, altri colpi di pistola.

Gioacchino Bisceglia, 26 anni, falegname, arrivato all'appuntamento per tentare di recuperare l'auto rubata al fratello Marco due giorni prima, è stato ucciso da una pallottola alla schiena. L'altro fratello, Piero, 19 anni, che era in[illegible] con lui, se l'è cavata [illegible] qualche livido dopo un violento pestaggio.

Un amico, Maurizio Baldassarre, ventitreenne è stato ferito. Per fortuna, niente di grave.

E' accaduto nella notte di domenica alla periferia di Terlizzi, 25 mila abitanti e una fama di cittadina turbolenta. Dopo [illegible] giornata di indagini i carabinieri hanno fermato [illegible] persone tra le quali tre fratelli, dei quali due già condannati per avere fatto esplodere, nel maggio del '93, un'autobomba dinnanzi al Municipio. Non si conoscono [illegible] i particolari dell'episodio.

Gioacchino Bisceglia, a bordo di una Mini 90 aveva ottenuto l'appuntamento [illegible] i ladri della vettura del fratello ed era arrivato in campagna per recuperarla. Era pronto a pagare.

Ma non si aspettava che i ladri avrebbero, non rispettando la richiesta iniziale, giocato al rialzo. La lite è cominciata così. Prima uno scambio di invettive, poi la zuffa.

Il falegname non ci stava a subire. Ma quasi certamente ignorava che, di fronte, c'erano [illegible] persone disposte a tutto. Uno dei banditi ha tirato fuori una pistola, una calibro 7,65, e ha cominciato a sparare.

Ferito a una gamba e a un braccio, Gioacchino Bisceglia è stato soccorso dal fratello e dal suo amico, e messo in auto. I tre hanno tentato di fuggire, inseguiti però dai malviventi i quali, a bordo di una Fiat Uno, si sono lanciati a tutta velocità sulle stradine sterrate. Hanno continuato a sparare. Bisceglia è stato colpito alla schiena. Trasportato in ospedale, è [illegible] poco dopo.

Le indagini coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Trani, Domenico Seccia, sono state condotte per tutta la notte dai carabinieri, che hanno individuato i cinque e li hanno sottoposti a fermo di polizia giudiziaria per concorso in omicidio volontario, tentativo di omicidio, porto e detenzione di armi, spari in luogo pubblico e tentativo di estorsione. Tra i cinque, sono già conosciuti Felice e Giambattista De Simile, 27 e 21 anni, entrambi pregiudicati: l'8 gennaio sono stati condannati dalla Corte di assise d'appello di Bari a 6 anni di reclusione per aver fatto esplodere, il 7 maggio del '93, un'autobomba dinnanzi al Municipio di Terlizzi. Una Fiat Regata carica di tritolo saltò in aria quando un vigile urbano, Gioacchino De Serio, insospettito per quell'auto parcheggiata sul marciapiede, aprì una portiera.

Il vigile rimase ferito. Dopo quell'episodio, il Consiglio comunale di Terlizzi venne sciolto dal ministero dell'Interno per sospetta infiltrazione della criminalità organizzata.

Fermati per l'omicidio anche un altro fratello De Simile, Gioacchino, [illegible] anni, Michele Piancone, 24 anni, e Francesco Tatoli, [illegible] anni, pregiudicato.

Che queste estorsioni non siano rare [illegible] Puglia (ma [illegible] solo) lo dimostra un'altra vicenda avvenuta a Cellino San Marco, in provincia di Brindisi, dove ieri sono stati arrestati tre giovani: rubato un motofurgone a un commerciante gli avevano dato appuntamento per riconsegnarglielo dietro il pagamento di un milione e mezzo.

Ma al momento di incassare sono stati catturati.

Tonio Attino

La Spezia, morto un commerciante

«Pago troppe tasse» E si taglia la gola

LA SPEZIA. Si uccide tagliandosi la gola perché oberato [illegible] [illegible]. Spiega così, in una lettera ai parenti la sua drammatica fine Franco Contri, 59 anni, commerciante, titolare di una pelletteria nel centro di La Spezia. L'uomo si è ucciso ieri, intorno alle 13, nella retrobottega del negozio dopo aver abbassato la serranda.

Accanto al cadavere, oltre alla lettera, i parenti hanno trovato una cartella esattoriale per un ammontare di circa tre milioni di lire. Una cifra tutt'altro che rilevante per la dichiarata [illegible] attività dell'esercizio che, in base alle testimonianze dei familiari, non avrebbe sofferto né di cali di vendite né di tensioni fiscali.

Il gesto dell'uomo sarebbe piuttosto l'ultimo atto di un lungo travaglio depressivo che recentemente lo aveva portato a vivere drammaticamente ogni evento. Persino quei tre milioni di lire di tasse, conseguenza, pare, di un mancato pagamento dell'Iva. Eppure i familiari sostengono che non c'erano problemi economici, che anzi l'attività era piuttosto redditizia. Le indagini della polizia stanno comunque cercando di accertare eventuali retroscena.

«Mi sento schiacciato dalla massa fiscale - ha scritto Contri - [illegible] resisto più, chiedo perdono a tutti». Gli inquirenti escludono che l'uomo si fosse rivolto agli usurai. [d. b.]

Vibo Valentia, l'altra pista su cui si indaga è quella di vecchi rancori in caserma

«Il carabiniere ha ucciso per follia»

Un bambino ha visto la scena del delitto-suicidio

L'appuntato dei carabinieri Amico Frazzini è stato ucciso [illegible] collega col quale lavorava da un anno [illegible]

VIBO VALENTIA. Il bambino, attorniato dai suoi compagni di gioco, in una stradina di Rombiolo, rivive il dramma di cui è stato testimone come se stesse raccontando un fatto qualsiasi: «Stavamo facendo [illegible] partita a pallone e con noi c'era anche il più piccolo dei figli dell'appuntato Frazzini. Abbiamo sentito dei colpi, uno di fila all'altro. Per curiosità ho lasciato i miei amici che stavano giocando e sono andato verso la piazzetta e poi verso il bar. Vedevo gente che correva e sentivo gridare. Ho visto a terra l'appuntato. Poi l'altro che piano piano si è inginocchiato e si è sparato un colpo alla testa».

Il bambino ha circa dieci [illegible] le parole gli [illegible] spontanee. Non aggiunge altro al [illegible] racconto, se non che il figlio di Frazzini, arrivato tra i primi, ha visto il padre in terra ed è scoppiato a piangere. Rombiolo [illegible] non si è sciolta dal nodo dell'angoscia che la vicenda di Tommaso Casaraona e del suo collega, Amico Frazzini, ha calato su questa cittadina del Vibonese. In paese tutti dicono un gran bene di vittima e carnefice, che per gli abitanti di Rombiolo sono accomunati nell'identico giudizio: carabinieri, gente per bene e per questo quello che è accaduto non ce lo spieghiamo.

Forse nemmeno gli investigatori se lo spiegano ancora ed è per questo che le indagini non hanno avuto un attimo di tregua da domenica sera, da quando Tommaso Casaraona ha [illegible] a colpi di mitraglietta il [illegible] collega. Né le deposizioni dei titolari del bar dove fino a pochi minuti prima della sparatoria erano [illegible] i due carabinieri ha dato [illegible] pulso all'inchiesta. La versione è identica: sono stati al banco, hanno consumato, hanno parlato [illegible] massima normalità. Poi invece quando i due sono usciti e Frazzini si è diretto verso la Uno di servizio, Casaraona lo ha chiamato. L'appuntato Frazzini si è girato e si è preso in petto una [illegible] di M12. Poi l'assassino ha rivolto la pistola alla tempia e s'è sparato. Tutto in pochi secondi. Ma le cause restano avvolte nel mistero.

I colleghi dei due militari stanno controllando le pratiche di ufficio e gli ordini di servizio per capire e sbrogliare un enigma dai contorni nebulosi. Casaraona e Frazzini non avevano mai avuto screzi. Ma la vita può avere molte facce e se è vero che i due non si frequentavano al di fuori del lavoro, che abitavano addirittura in paesi diversi seppure vicini, il motivo che ha scatenato la tragedia riporta al lavoro, anche perché l'ipotesi della follia è buttata lì, quasi a volere tutelare la memoria di chi è morto.

Una pista è quella che Casaraona potrebbe aver nutrito [illegible] rancore nei confronti del collega più anziano ma soprattutto più alto in grado. Un rancore - forse provocato da un atteggiamento [illegible] accettato - che avrebbe scatenato una reazione repentina e inattesa e che dev'essere maturato in modo viscerale nell'anno in cui i due sono stati assieme in servizio nella stessa caserma.

Ma su questo i carabinieri [illegible] vogliono dir nulla. I rapporti [illegible] di loro, per quanto ne sappiamo, sostengono gli investigatori, erano quelli [illegible]. Quelli normali che ci sono tra commilitoni.

Diego Minuti

Vicino a Palermo, indicato dai pentiti

Scoperto l'ultimo covo del boss Brusca

PALERMO. Un altro covo del boss Giovanni Brusca, uno degli ultimi grandi latitanti della mafia, è stato scoperto a [illegible] chilometri da Palermo, nella periferia di San Giuseppe Jato. Due presunti killer della sua cosca [illegible] stati catturati durante l'operazione condotta in gran segreto dalla Dia, la Direzione investigativa antimafia. Sono Biagio Montalbano di 61 anni e Bernardo Bommarito di 59. Erano ricercati da tre anni e mezzo. Altre tre persone sono state fermate per favoreggiamento.

Nel bunker localizzato su indicazione di uno degli ultimi pentiti, in un vano ricavato sotto [illegible] casa colonica, sono state sequestrate armi e munizioni. In particolare cinque mitra, alcuni fucili e pistole e tre o quattro tubi che potrebbero anche essere i pezzi smontati dell'ormai famoso lanciamissili che sarebbe in possesso del braccio armato delle cosche siciliane e del quale hanno parlato da tempo vari pentiti: Riina aveva pensato di utilizzarlo per un attentato in grande stile contro il Palazzo di giustizia di Palermo. Gli esperti balistici [illegible] esaminando i tubi.

Brusca, secondo quanto è trapelato in serata, avrebbe utilizzato in passato il covo proprio nel [illegible] paese e avrebbe poi preferito nascondersi altrove, in luoghi considerati più sicuri. Il 12 gennaio era sfuggito alla cattura in una lussuosa villa nel circondario di Palermo. [a. r.]

IL CASO

LA FINE DI UN SODALIZIO

Il nome del cantante scompare dal citofono della villa di Modena «La passione di oggi ti darà la solitudine»

Adua non perdona la fuga d'amore del tenore con la segretaria

IL [illegible]

PATRIMONIO IMMOBILIARE
- Villa hollywoodiana a Saliceta San Giuliano (Modena)
- Interi palazzi [illegible] porzioni [illegible] edifici nel centro storico di Modena
- Circolo ippico «Club Europa 92» [illegible] a Modena
- Villa con piscina a Pesaro
- Appartamento in centro a Bologna
- Appartamento a Montecarlo, dove [illegible] la residenza fiscale
- Appartamento a New York, Central Park

SOCIETA'
- Agenzia [illegible] per giovani cantanti «Stage door»
- Cooperativa agricola «Le campagnole» (nel centro ippico di Modena)

CONCERTI E ROYALTIES SU DISCHI
- Cachet per esibizioni private 200 milioni
- Concerti negli Usa: 40 da 200 milioni l'uno
- Impegni fino al Duemila per 50 miliardi

[illegible] moglie Adua appartengono
- Finanziaria «Sporting»
- Società «Inde» e «Schola cantorum»

Da sinistra, Nicoletta Mantovani, Pavarotti con la moglie Adua e il bacio tra il tenore e la segretaria. In basso, altri momenti della vacanza [illegible] Barbados (PER GENTILE CONCESSIONE DI «CHI»)

LE TAPPE [illegible]

ADUA: IO [illegible] «Il mio matrimonio non è mai stato difeso con minacce [illegible] separazione - diceva Adua Pavarotti in ottobre -. Toccherà quindi [illegible] mio marito chied[illegible] il divorzio se, per causa [illegible] altri, [illegible] sentirà più l'amore verso [illegible] me e [illegible] [illegible] famiglia. Io [illegible] serenamente [illegible] mio rapporto con Luciano, [illegible] ho mai sentito [illegible] neces[illegible] di interromperlo. Un matrimonio si costruisce con gli affetti, non con la separazione. Che sia tutto falso o tutto [illegible] della presunta relazione con la segretaria, io non [illegible] posso né confer[illegible] né smentire. Non mi pongo nemmeno il problema».

[illegible] FELICE CON NICOLETTA. E' il settimanale «Chi» a scoprire Pavarotti e la sua segretaria Nicoletta Mantovani in vacanza [illegible] Barbados. «Io [illegible] Nicoletta - dice il tenore - siamo molto felici e si vede. Nasconderlo [illegible] negarlo sarebbe un delitto. Lei è diventata una presenza indispensabile nella mia vita, ma non è ancora il momento [illegible] renderre ufficiale il nostro rapporto. Tra pochi giorni volerò a Chicago per le prove di "Andrea Chénier" e riprenderò i ritmi [illegible] sempre. Come reagirà mia moglie? Se proprio volete saperlo, chiedetelo a lei. Adesso lasciatemi fare le vacanze in santa pace».

L'ADDIO DI [illegible]. La moglie, tramite l'avvocato, scrive al marito: «Il fuoco dell'amore che oggi sembra renderti euforico può riservarti solitudine e infelicità. Per ogni persona, [illegible] il cammino [illegible] vita, anche quello del successo finisce, [illegible] quando sorge il tram[illegible] [illegible] sensazione del [illegible] e della solitudine che colgono soprattutto le persone di [illegible] devono [illegible]sere supportate da sentimenti antichi, radicati, vorrei dire collaudati. Questa volta, forse per l'età e il tipo di aggressione subita, ti ha condotto a comportamenti che possono far accedere a un punto [illegible] non ritorno».

Pavarotti, scene da un divorzio

La moglie scrive: la nostra unione è al tramonto

MODENA

RIPENSACI, Luciano. Il fuoco dell'amore che oggi sembra renderti euforico può riservarti solitudine e infelicità. Sei all'età [illegible] tramonto...». Adua Pavarotti tende la mano al marito che non più tardi di una settimana fa si è fatto fotografare mentre, al sole delle Barbados, bacia la giovane segretaria-amante. Tende [illegible] mano ma non riesce a nascondere l'amarezza e la rabbia per la privacy violata. Lo fa [illegible] [illegible] lettera affidata al suo legale, il modenese Calisto Fornaro. La signora Pava[illegible] è all'estero, tornerà la settimana prossima. Per lei parlano 40 righe al [illegible] con le quali invita il marito [illegible] una maggiore riservatezza e gli ricorda che lasciare la strada vecchia per quella nuova, a 60 anni e alla soglia della «pensione» artistica, può essere pericoloso.

Luciano sembra aver perso [illegible] testa per una ragazza di 26 anni, Nicoletta Mantovani, che si dice voglia dargli un figlio. Adua mette sulla bilancia i «sentimenti antichi, radicati, collaudati», i «rapporti umani sicuri, competenti, fidati» che lei rappresenta. Un porto sicuro dove ormeggiare, quando all'orizzonte si inizia a intravede[illegible] la fine della navigazione. La signora Pavarotti, insomma, non si [illegible] per vinta. E se, forse in un impeto di rabbia, ha cancellato il no[illegible] di Luciano Pavarotti [illegible] [illegible] panello di casa (ora nel villone hollywoodiano di Saliceta, alle porte di Modena, c'è scritto solo Adua Veroni), lascia comunque aperta la porta. Per la prima volta, dopo tanti veri e falsi scoop sugli amori extraconiugali del tenore (attrici, segretarie e chi più [illegible] ha più ne metta), esce allo scoperto. «Le voci che si susseguono, [illegible] rincorrono, si intrecciano non [illegible] sorprendono, pur essendo [illegible] famiglia scossa dal disagio per l'atteggiamento che [illegible] assumendo un uomo di success[illegible] verso sentimenti che, [illegible] veri, dovrebbero pur sempre rimanere nella sfera del privato».

Eppure rospi ne deve avere ingoiati, la povera Adua, se arriva a scrivere che «mio marito, [illegible] ogni uomo e in particolare quelli di successo, di [illegible] [illegible] atteggiamenti affettuosi nella [illegible] vita ne ha avuti molti. Atteggiamenti che, però, ha sempre saputo gestire con oculatezza, [illegible] giustificare». [illegible] questa volta Pavarotti non solo non si nasconde, ma evidentemente non si «giustifica» nemmeno. Anzi, ostenta euforia. «Devo dire che questa volta, forse per l'età e il tipo di aggressione subita, [illegible] condotto a comportamenti che lo possono far accedere a un punto di non ritorno e a scelte che gli auguro felici, ma che [illegible] valutazione reale mi fa pensare potrebbero condurlo, dopo un'iniziale euforia, [illegible] una situazione perigliosa [illegible] dolorosa».

Evita accuratamente di pronunciare la parola «divorzio», la signora Adua. Un atto che, evidentemente, spera ancora di poter evitare, dopo 35 anni di matrimonio. Nell'interesse di Luciano, prima di tutto. «Per ogni persona infatti, come il cammino della vita, anche quello del su[illegible] finisce, e quando sorge il tramonto la sensazione del limite e della solitudine che colgono soprattutto le persone di successo devono essere [illegible]tate da sentimenti antichi, radicati, vorrei dire collaudati». Cioè dalla fedele moglie-manager, compagna da una vita. Poi arriva un'altra stoccata al tenorissimo: «Spero che pensi che il successo, soprattutto la "sua" fatica, è il risultato di [illegible] grande gioco di squadra, [illegible] rapporti umani sicuri, competenti, fidati». Come può pensare, Big Luciano, di dare un calcio a tutto questo? «Egli - incalza la moglie - perderà [illegible] questo [illegible] dovrà costruire il nuovo, che certamente gli è promesso migliore, ma da... [illegible] anni in poi dovrà verificare se è v[illegible]

Riflette il «maestro», che i bene informati dicono essere intento, in questo periodo, alle «grandi [illegible] [illegible] patrimoniali [illegible] vista [illegible] divorzio. Un divorzio miliardario, tra introiti professionali e proprietà mobiliari e immobiliari. Su questo punto, però, donna Adua non si lascia andare a confidenze, anzi smentisce decisamente: «Le [illegible] notizie che attengono a immensi patrimoni [illegible] a liti di spartizioni o a iperboliche richieste hanno la consistenza di pure fantasie giornalistiche. Che dica il vero lo confermerà, in ogni caso, la storia futura anche perché io e mio marito, da sempre, abbiamo previsto e attuato la separazione dei rispettivi patrimoni».

Su questo punto, comunque sia, la signora Adua può dormire sonni tranquilli, visto che è risaputo che [illegible] «cassaforte» di famiglia è sempre stato lei. Lei, la «mente» della holding-Pavarotti, la manager attenta e parsimoniosa, l'amministratrice smaliziata. Un'altra buo[illegible] ragione per rifugiarsi nel [illegible] «porto»?

Raffaella Quaquaro

A un ex dirigente d'azienda l'auto Fiat del concorso Tv Festival-La Stampa

Pensionato e signora sul coupé

Il vincitore: era il mio sogno nel cassetto

TORINO. «Io il vincitore del coupé Fiat? Non [illegible] posso credere. Guardi che forse ha sbagliato persona». E invece è proprio lui: Enzo Scalvini, 57 anni, ex dirigente d'azienda in pensione, Druento strada Misterlotta 28, si [illegible] aggiudicato il 7° coupé Fiat messo in palio dal concorso «TV Festival» de «La Stampa».

Nella sua villetta immersa nel verde del piccolo centro alle porte di Torino, Enzo Scalvini è incredulo. Fa fatica ad assaporare il gusto di questa vincita. Meno male che a confermarglielo c'è il figlio Gianmaria. E' lui che esulta, appiglian[illegible] a quel «pratico» senso della giustizia che può avere un bambino di 11 anni. E distinto Gianmaria decreta: «Era ora che vincessimo un'automobile. Partecipiamo sempre a quel concorso dei grandi magazzini, ma niente, le macchine sono sempre finite a qualche altro indirizzo».

Affezionato lettore de «La Stampa», il pensionato ha colto [illegible] volo l'occasione di vincere un'auto sportiva. «Sono le mie preferite - ammette quando s'è convinto che non [illegible] [illegible] [illegible] uno scherzo -, l'unica che ho posseduto era una spider 850. Ma è un ricordo di trent'anni fa. Poi sono venuti la famiglia, la [illegible] da pagare, il figlio. E quelle auto per me sono rimaste un sogno nel cassetto. Ma ora, finalmente, potrò portare a spasso mia moglie sul coupé». In [illegible] Scalvini è proprio la moglie, Cecilia Mazzolta, 45 anni, impiegata, che compra tutte le mattine «La Stampa», mentre va in ufficio.

«Io il giornale lo leggo solo alla sera - spiega il pensionato -. Mi piace soffermarmi sulle notizie che magari durante il giorno ho seguito alla televisione. La lettura mi gratifica di più: ho più tempo di riflettere sui fatti. E da quando [illegible] in pensione, poi, ho più tempo a disposizione. E così non ci ho pensato su due volte a raccogliere gli otto bollini e spedirli al giornale».

Grazia Longo

Il vincitore della Fiat Coupé, Enzo Scalvini, 57 anni, ex dirigente d'azienda di Druento e il figlio Gianmaria

LE SOLUZIONI [illegible]

DAMA
Il programma ha trovato la combinazione che vince in 4 mosse e cioè 1) ... 11-7; 2) 4 × 11, 8-12; 3) 30 × 21, 12-15; 4) 11 × 27, 31 × 6 e vince. La prime du[illegible] mosse del Nero sono in[illegible]abili. Tratto da «Damasport».

REBUS (10, 8): I N ferme - E rem - iane S.E = INFERMIERE MILANESE

[illegible]
Il Pennellaccio dipinse «Paesaggio Rupestre», Rossi [illegible] di Caserta e la tela acquistata da Cosimo [illegible] del XVII secolo. Ecco comunque gli abbinamenti completi: del XIV secolo è «Vita di Corte» del Violinetto, acquistato da Barbara Marroni di Ragusa; del XV secolo è «Figura di Donna» del Caporillo, acquistato da Rita Grigi di Livorno; del XVI secolo è «Paesaggio Rupestre» del Pennellaccio acquistato da Patrizia Verdi di Pavia; del XVII è «Autoritratto» del Solitario acquistato da Cosimo Neri di Belluno; del XVIII secolo è «Natura Morta» del Pinturino acquistato da Aurelio Rossi di Caserta

[illegible]
Schema a destra. 11 lettere: adiocitesi; 10 lettere: istoriausi, istruttori; 9 lettere: artistico, risarcili, risar[illegible], turistico, [illegible] asticoli, [illegible], istruiti, istruti, [illegible], stilisti, stiarsi, uhlisti. 7 lettere, artisti, coltura, [illegible], iitisti, rustico, sirfico, stucoi, stilico, struti, struto, licarsi, triario, turisti, tumuli, tumilo; 6 lettere: acili, artico, astuti, coliu, colin, lnisa, lrsuti, lirico, ilbili, itrio, lffica, otiusa, otiusi, rutili, rutilo, storia, triari, tirrori, tisili; 5 lettere: astio, astri, cirm, colli, colti, iliili, litio, litri, [illegible], orari, riili, riito, rolsi, sarli, sarto, sirli, sirii, stilo, stuia, stura, tiias, trilu, lotto, tutili, tutto, uilli. Totale 75 parole. Schema a sinistra. 9 o più lettere: erpicante, erpicanti, imperiale, imperiali, impersonale, impersonale, impersonali, personaggi, personaggio, personale, personali, pigionante, pigio[illegible], pigolante, pigolanti, poligonale, [illegible], prelevanti, prelevati, prelibate, prelibati, regionale, relazioni, religioni, replicante, replicanti, replicate, replicati, sezionati. Totale 30 parole

PERFORMAN[illegible] LISCA CAAN
MEISSEN [illegible] OLOUCCELLO
RESTE L DICORDO SCALMI
IRTO C BISARCA STALLA D
CSI PARASIMPAT[illegible]CO LINCE
OO GINOCAPPONI AZIO[illegible]ARE
N [illegible]ERONOSPORA PLASTICA
[illegible] TARANTO A F[illegible]Z T CU
SPITTELER [illegible] RIBASSATI
CAR[illegible]E D [illegible]DIARSI I[illegible]PERIA
ELITRE ASINIOPOLLIONE R
RASO[illegible] [illegible]LIOT SALIENTI ED
EU AS[illegible] ROSALIA A [illegible]RA

[illegible]
La partita è continuata con 1... D f4 e il Bianco si è arreso. Non può infatti evitare il matto e al massimo dispone di qualche inutile scacco. Potenza delle due Torri in settima.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: G A A R

[illegible] ACUTO
Dedussi che erano entrambi menzogneri: Zorz Actarino di Mada e Lukel Venusiano di Gascar. Se Zorz fosse stato sincero, Lukel sarebbe risultato Actarino di Mada, mentre se Zorz fosse stato bugiardo, Lukel sarebbe risultato Venusiano di Gascar: in entrambi i casi si sarebbe trattato di un individuo menzognero. Pertanto le due affermazioni di Lukel erano comunque entrambe false, di conseguenza Zorz era Actarino di Mada e come tale menzo[illegible]. Quindi, poiché Zorz aveva mentito, Lukel risultava essere Venusiano di Gascar.

IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi

SITUAZIONE. Una moderata perturbazione atlantica ha raggiunto il Mediterraneo occidentale dando origine a una circolazione depressionaria in via [illegible] intensificazione e innescando correnti di aria sciroccali. Nelle prossime [illegible] ore [illegible] porterà sull'Italia determinando un peggioramento del tempo più marcato al Centro ed al Sud dove le piogge assumeranno carattere temporalesco. La temperatura però aumenterà più segnatamente sulle regioni centro-meridionali.

Tendenza per dop[illegible]. Schiarite sulle regioni settentrionali, ancora tempo perturbato sul resto della penisola e sulle isole.

OGGI. Su tutte le regioni nuvolosità in aumento con piogge che dal settore nord-ovest tenderanno a estendersi alle regioni tirreniche e [illegible] Calabria. Nevicate sulle Alpi piemontesi. Venti in rinforzo da scirocco e temperature in aumento. Dopo il tramonto intensificazione delle nebbie.

[illegible]. Sulle regioni settentrionali nuvoloso ma con tendenza a parziali schiarite. Su [illegible] le altre regioni da nuvoloso a coperto con piogge diffuse sulle isole e sulla Calabria. Venti moderati intorno Est e temperature in diminuzione. Banchi di nebbia nelle valli durante [illegible] notte.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-5	8	Firenze	2	15	Bari	-2	13
Verona	3	9	Pisa	2	14	Napoli	3	16
Trieste	6	10	Ancona	-2	12	Potenza	-3	10
Venezia	2	10	Perugia	0	10	S.M. Leuca	3	10
Milano	3	8	Pescara	-4	12	R. Calabria	10	15
Torino	0	3	L'Aquila	-5	9	Palermo	7	19
Cuneo	-3	4	Roma Urbe	2	14	Catania	3	15
Genova	4	8	Roma Ciamp.	0	13	Alghero	3	16
Bologna	1	9	Campobasso	-1	9	Cagliari	11	17

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	9	nuvoloso	Lisbona	7	12	variabile
Atene	4	12	variabile	Londra	3	8	variabile
Bangkok	26	33	variabile	Los Angeles	7	13	pioggia
Berlino	-2	9	sereno	Madrid	10	35	sereno
Bruxelles	4	6	nuvoloso	Montreal	-4	4	np
Bucarest	[illegible]	2	variabile	Mosca	-12	-4	nuvoloso
Budapest	-6	0	sereno	New York	7	17	variabile
Buenos Aires	18	29	sereno	Parigi	5	9	nuvoloso
Copenaghen	0	0	nuvoloso	Pechino	-7	-4	sereno
Dublino	2	7	sereno	Praga	-7	6	sereno
Francoforte	-1	10	variabile	Rio de Janeiro	21	36	sereno
Gerusalemme	6	12	sereno	Sofia	-7	1	sereno
Ginevra	1	10	sereno	Sydney	20	24	sereno
Helsinki	-8	1	nuvoloso	Tokyo	1	11	nuvoloso
Johannesburg	[illegible]	24	nuvoloso	Varsavia	-6	1	variabile
Il Cairo	11	21	sereno	Vienna	0	5	sereno

Da quando è caduto il Muro, la capitale tedesca è diventata la seconda meta d'emigrazione dopo Israele

BERLINO

Terra promessa degli ebrei

Un ragazzo pulisce [illegible] marciapiede dopo la «Notte [illegible] cristalli»; a sinistra la sinagoga di Berlino sull'Oranienburgerstrasse in preda alle fiamme [illegible] dopo la ricostruzione. Sotto, Albert Einstein che suonò il violino nell'ultimo concerto tenuto nel tempio berlinese il 29 gennaio [illegible] 1930

La città maledetta, dove fu pianificato l'Olocausto, è un'irresistibile calamita per la diaspora orientale: la comunità che sembrava destinata all'estinzione è raddoppiata negli ultimi anni; all'ombra della nuova sinagoga, rifioriscono feste, cultura, ristoranti kasher

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Sembra un asilo [illegible] gli altri, nei corridoi e alle pareti disegni [illegible] alberi [illegible] gnomi, [illegible] cielo colorato, e fogli di [illegible] per infor[illegible] che Mira [illegible] casa [illegible] la tosse e che Mazal non verrà perché ha il morbillo. Ma il ve[illegible] mattina, all'asilo nido della Delbrückstrasse arrivano una «Shabbat - Mama» e uno «Shabbat - Papa». Due genitori p[illegible] celebrare lo Shabbat, il sabato, con succo di mirtilli invece del [illegible] «Challa»: il pane che spruzzano di sale, prima di spezzarlo, per ricordare il pianto degli ebrei schiavi del Faraone. Succede ogni settimana, succede tutti i venerdì: per i bambini della Delbrückstrasse la festa del sabato anticipata al venerdì è [illegible] rituale fisso», come spiega Hannelore Reuben-Shemia, la maestra. «Perché imparino a conoscerla [illegible] tutti i suoi significati, perché imparino ad amarla».

Da quando Berlino [illegible] tornata unita, sei anni fa, l'asilo della Delbrückstrasse non è più l'eccezione, in una città dove negli Anni Trenta viveva una comunità di 173 [illegible]la ebrei (costretti all'emigrazione, novantamila, [illegible] massacrati dal nazismo, [illegible] mila) ridotta a cinqu[illegible]mila persone nel '46 e che nel 1989 si era di poco rafforzata, seimila persone all'Ovest [illegible] 209 all'Est. Da quando il Muro non c'è più, Berlino è tornata la capitale tedesca degli ebrei, la seconda meta d'emigrazione dopo Israele per la «diaspora orientale», per chi arriva dalla Polonia, dall'Ucraina [illegible] dalla Russia inseguito dall'ombra lunga e fo[illegible] dell'antisemitismo. Da quando le frontiere dell'Est si sono aperte, «Berlino è diventata per tutti loro una calamita, il magnete, un centro d'attrazio[illegible] come nessun altro in Europa», spiegano al «Centrum Giudaicum» [illegible] nuova sinagoga sulla Oranienburgerstrasse, all'Est: un tempio fra i più belli di Berlino, riaperto l'anno scorso dopo un restauro durato sette anni e dopo il lunghissimo silenzio imposto, nel dopoguerra, dal regime comunista di Walter Ulbricht e Erich Honecker.

Oggi il loro numero è più che raddoppiato, oggi gli ebrei a Berlino sono fra dodicimila e quindicimila almeno. Più della metà vivono all'Est, nei quar[illegible] intorno alla sinagoga risanata, in quello che negli Anni Venti era [illegible] leggenda: lo «Scheunenviertel» abitato soprattutto da emigrati orientali, da un sottoproletariato poi decimato [illegible] povertà e dal nazi[illegible] Oggi una comunità che pareva destinata all'estinzione - ancora, ma per ragioni d'anagrafe, per l'età avanzata dei componenti, questa volta - [illegible] alimentata da un'emigrazione all'interno della quale abbondano i giovani, [illegible] famiglie numerose, i bambini. Oggi nei locali del centro più elegante [illegible] in quelli più dimessi, all'Est, capita di [illegible] veder ballare la «Horra», la danza popolare in onore degli sposi, e di ascoltare il grido [illegible] tow», tanta felicità alla nuova coppia. Una tradizione antica ma una «assoluta rarità» negli anni della Ddr: quando un rabbino arrivato dall'America - dopo una lunga interruzione dei servizi religiosi in pubblico - resistette pochi [illegible] appena, pri[illegible] che le difficoltà create dal regime lo costringessero a partire.

Oggi, le feste ebraiche [illegible] sono più l'eccezione [illegible] la singolarità che impone l'attenzione, nella città dove venne pianificato l'Olocausto: a qualunque ebreo chieda ospitalità, il governo federale garantisce [illegible] visto senza scadenza e aiuti sociali [illegible] mille e ottocento marchi al mese, due milioni di lire pressappoco. Oggi a Berlino è possibile andare al ristorante per gustare la cucina «kasher»: all'«Oren» per esempio, un locale che [illegible] nel nome ebraico un albero simile al pino e g[illegible]tisce «specialità [illegible] orientali». O al «Beth-Café», anche questo all'Est, rinomato per le carpe ripiene di battuto al rafano e per un menu che promette «piatti preparati [illegible] la supervisione [illegible] personale [illegible] sinagoga di Berlino». All'«Hof-Theater», oggi, l'ucraino [illegible] Aizikowitsch cerca il [illegible] con un repertorio musicale e teatrale yiddish; e all'«Hackeschen Markt» fa fortuna Iossif Gofenberg, un musicista arrivato dall'Ucraina pochi giorni dopo [illegible] riunificazione, e da allora impegnato in «rappresentazioni ebraiche» a c[illegible] della comunità, canzoni e marionette. Oggi i club aperti da ebrei immigrati nell'immediato dopo-Muro si riconoscono a fatica dalle centinaia di locali avviati nel frat[illegible]po a Mitte, il cuore di Berli[illegible] Est attorno all'Alexanderplatz: e al «Centro culturale ebraico», preoccupato soprattutto di «garantire un varco nella società tedesca» agli ultimi arrivati, è pos[illegible] incontrare fra la folla delle feste più importanti perfino una leggenda del passato comunista di Berlino. Quel Markus Wolf che diresse lo spionaggio del regime e che, secondo le definizioni classiche, non è ebreo perché soltanto [illegible] padre, e non sua madre, lo era.

Ma se è vero che «le cinque sinagoghe di Berlino sono più frequentate di una volta», e che «la vita culturale ebraica riprende a fiorire da quando non c'è più [illegible] Muro» - come ricorda il capo della comunità locale, Jerzy Kanal - l'afflusso dall'Est non è indolore. I «vecchi», uomini e donne tornati in città nell'immedia[illegible] dopoguerra, guardano [illegible] diffidenza a persone che parla[illegible] soltanto il russo, che sono estranee [illegible] Tradizione, che «non festeggiano il sabato e [illegible] pregano», che solo di rado vanno in sinagoga e che [illegible] [illegible]scono la «Challa». Come ammette il rabbino [illegible] Stein, «il novanta per cento di loro non ha idea di che cosa sia l'ebraismo, dopo aver vissuto a lungo in un regime nel quale era vietato affermare la propria religione».

Per questo i «nuovi ebrei di Berlino» - molti fra loro, almeno - [illegible] ai margini di una collettività che, pure, potrebbe essere profondamente influenzata dal loro arrivo: in scala ridotta è già accaduto a Hannover, dove grazie alla forza dei numeri «i russi» hanno conquistato la guida della comunità. Perfino qualche funzionario del «Centro ebraico», sulla Oranienburgerstrasse, confessa un disagio radicato, condiviso, alimentato da difficoltà quotidiane e diffiden[illegible]: «Gli emigranti [illegible] arrivano, quasi sempre, soltanto per trovare da noi un aiuto, perché vogliono [illegible] casa, perché cercano un lavoro. I più giovani soprattutto non si mescolano mai a noi, non vengono da noi se non per domandare». Come se il destino della Berlino ebraica - adesso che il Muro non c'è più [illegible] che [illegible] peso tremendo del passato comincia ad alleviarsi, nelle generazioni nate nel secondo dopoguerra - restasse sospeso su una maledizione antica. Lo riconoscono anche alla Comunità: «Lentamente, molto lentamente, cerchiamo di rimetterci in piedi. Ma non sarà [illegible] più quel che è stato [illegible] volta: perché manca l'elemento principale, perché [illegible] gli uomini». E' il paradosso della nuova emigrazione in una città che, fino all'avvento del nazismo, era un centro fiorente di cultura [illegible] di [illegible] ebraica. E' il paradosso di un Paese rimasto [illegible] confine anche adesso che il Muro non c'è più: affidarsi alla memoria per dar significato al mutamento, alla contraddizione che rende difficile comprendere [illegible] presente.

Adesso che sull'Oranienburgerstrasse la sinagoga [illegible] a far da calamita; [illegible] la [illegible] cupola dorata, fra i «vecchi» c'è chi ricorda l'ultimo concerto, il 29 gennaio del 1930: quando fra i suonatori - nel tempio illuminato [illegible] luce fioca - c'era anche Albert Einstein, che insieme [illegible] un medico [illegible] amico eseguì [illegible]che di Haendel e di Bach. Adesso che almeno i numeri suggeriscono speranza, [illegible] [illegible] comunità fra le più provate negli anni del terrore, c'è chi non riesce a dimenticare com'era «prima», la vita degli ebrei a Berlino; chi [illegible] sa cancellare un'impressio[illegible] dominante: che le strade intorno allo «Scheunenviertel» siano un museo, una porta aper[illegible] soltanto sul passato. Basta affidarsi alla memoria di chi in quelle strade ha vissuto «prima», basta interrogare la gente all'uscita dalla sinagoga: per molti, fra i «vecchi ebrei» berli[illegible], la casa rivestita di mattonelle blu al numero 18 della Rosenthalerstrasse è rimasta [illegible] del massacro della famiglia dei gemelli». Per molti, la casa al [illegible] 14 dell'Auguststrasse è rimasta [illegible] «Ahawah», l'ospizio per bambini abbandonati trasformato in un luogo di sterminio. Per molti, lo «Scheunenviertel» [illegible] ancora: con [illegible] bancarelle di una volta, con la confusione di una volta, con i carri e i cavalli dei mercanti allineati, una fila davanti all'altra. Per i «vecchi», quel che [illegible] accadendo nella comunità è un'illusione, [illegible] speranza vana, un inganno: «Gli ebrei a Berlino [illegible] torneranno», rispondono a chi gli mostra le cifre della nuova emigrazione.

Emanuele Novazio

Quasi duemila persone al Lirico di Milano per lo scrittore francese, altre cinquecento rimaste fuori

Daniel Pennac, notte di una rockstar a sorpresa

«Vi racconto Belleville, è il paradiso dell'ultima occasione»

MILANO

NON se l'aspettava lui, Daniel Pennac. Non se l'aspettavano i vertici della Feltrinelli, sua casa editrice italiana. E non se l'aspettavano nemmeno le maschere del teatro, o i vigili, i carabinieri, i poliziotti alle prese con le strade bloccate. Nemmeno gli stessi spettatori si aspet[illegible] essere così tanti, al punto che cinquecento o seicento [illegible] rimasti fuori. Nessuno se l'aspettava e anche per questo la serata [illegible] Lirico di Daniel Pennac - l'autore di *Signor Malaussène*, di *Il paradiso degli orchi* e *La fata carabina* - [illegible] stata un evento: 1800 posti già occupati alle 21. Via Larga, la stessa via Larga invasa dagli studenti negli anni della contestazione, affollata questa volta da giovani [illegible] meno giovani, qualcuno con il cellulare che cercava di mettersi in contatto con il telefonino di chi [illegible] all'interno e poteva spendere una buona parola, aprire una porta di servizio.

Daniel Pennac come una rockstar, dunque. E, [illegible] una rockstar, prima di salire sul palco ha fatto una sosta al bar con Carlo Feltrinelli. Si [illegible] bevuto un Bloody Mary e poi avanti, a rispondere alle domande selezionate con stile dall'attrice Lella Costa fra quelle che [illegible] tutta la giornata [illegible] inviato via fax i lettori di Pennac. «Domande intelligenti, puntuali, dove si capiva come [illegible] stati letti i libri», hanno poi commentato lo scrittore e il [illegible] editore italiano. Domande intelligenti, certo, unite senza sbalzi a [illegible] volta da palcoscenico musicale. «La tribù Malaussène è fantastica, è una verità, ci apre gli occhi», diceva una ragazza. E quella accanto, rapita: «E' bellissimo».

Neanche l'avesse sentito, Lella Costa, che aveva appena lanciato un «Mamma mia quanti!», ha risposto alla propria soddisfatta meraviglia e alla fanciulla in platea: «Lui è bellissimo, ha una moglie bellissima. Lo si poteva immagi[illegible]...». E lo si poteva immaginare anche perché l'anteprima era già venuta, l'altra sera, a Napoli, con oltre seicento spettatori.

Daniel Pennac

L'attrice [illegible] partita con le domande. Lui ha parlato del *Signor Malaussène*, e[illegible] «di una possibile società tollerante», di una delle due società presenti oggi, quella dei valori, contro quella dell'immagine e dell'apparire. Rispondendo a [illegible] domanda su quanto ci [illegible], nel suo scrivere, di fantastico, utopistico, ha detto Pennac: «Chi pensa che nei miei romanzi io metta molta immaginazione sbaglia. Io descrivo le [illegible] che vedo». [illegible] fra queste cose ha insistito sul quartiere di Belleville, dove [illegible]ono ambientati suoi romanzi: «E' un quartiere dove nacque [illegible] "Comune". E' poi divenuto [illegible] quartiere operaio, successivamente un quartiere di immigrazione di popoli diversi. Nelle scuole si vedono entrare insieme piccoli francesi, piccoli algerini, piccoli [illegible]rocchini, piccoli albanesi accanto a piccoli africani e piccoli cinesi e così via. E' un piccolo mondo e tutti si conoscono, tutti hanno i loro commerci».

[illegible] ancora ha insistito sulla realtà [illegible] sul ruolo di queste terre franche, libere dalla violenza non soltanto fisica di oggi, anzi soprattutto intellettuale: «E' un paradiso dell'ultima occasione, così lo definirei. Il crimine maggiore della società in cui viviamo è che distrugge posti come Belleville, separando la gente [illegible] quartieri secondo le etnie, costringendo le persone ad emarginarsi verso le periferie».

Ha ringraziato quella folla, anche se lui preferisce stare con gli amici anziché esibirsi. Ma la sua esibizione, dice Carlo Feltrinelli, ha assunto in questa serata proprio il ruolo [illegible] emblema di uno dei valori cari [illegible] Pennac: «Viviamo in città mortificate, Milano è una di queste. Eppure, appena lanci una sfida, un esperimento, [illegible] reazione è subito quella del confronto». [illegible] Pennac scherza: «Nonostante [illegible] faccia dannare i traduttori, soprattutto italiani e tedeschi».

[m. nai.]

[illegible]. I giovani non sanno più adoperare carta e penna: grido d'allarme in America

Il computer ha ucciso la bella scrittura

IL computer uccide la scrittura. La tastiera manda in soffitta penna e inchiostro. Comunichiamo sempre più [illegible] telefono, per Internet e fax (rapida[illegible] deperibili). In futuro sarà sempre più difficile, per un ragazzo, scrivere una missiva d'amore alla sua bella; un biografo non avrà lettere per ricostruire la vita del suo personaggio; uno studioso non troverà manoscritti per analizzare il processo creati[illegible] del suo scrittore; gli insegnanti [illegible] calligrafia, dai quali un tempo si imparava il corsivo per siglare inviti a nozze o battesimi, stanno cercando [illegible] riciclarsi.

«Molta gente si chiede se [illegible] ancora necessario imparare a [illegible] a mano quando nel 40 per cento delle case americane c'è un computer e la maggior parte delle comunicazioni avvengono attraverso una tastiera» si domanda allarmata Tina Cassidy sulle pagine del *Boston Globe*.

«Ho notato che ogni anno di più gli studenti considerano scrivere [illegible] innaturale» nota Leslie Perelman del Massachussetts Institute of Technology e aggiunge che la maggioranza degli studenti del primo anno evita di portarsi dietro penna e quaderno: «siamo in un'epoca di transizione».

Il grido d'allarme è condiviso da Shelby Foote, l'autore [illegible] acclamata [illegible] della Guerra Civile americana [illegible] tre volumi. Foote, che scrive a mano tutti i [illegible] libri, ha ricostruito la Guerra Civile facendo [illegible] massiccio [illegible] delle lettere scritte dai soldati al fronte, [illegible] convinto che molto del carattere della persona può essere capito dalla sua scrittura.

«Se studiate un manoscritto di Faulkner - sostiene - vi renderete conto che [illegible] migliori idee che ave[illegible] erano successive alla prima stesura; è pieno di cancellature e aggiunte. Se analizzate [illegible] manoscritto di Balzac noterete che i margini sono coperti da correzioni e cambiamenti. Tutto ciò vi farà capire molto dello scrittore».

La calligrafia sarà uno status symbol, come oggi parlare latino

Con i computer, ragiona Foote, «non ci saranno più manoscritti. I romanzieri, [illegible] vedranno un errore lo cancelleranno per riscriverci semplicemente sopra la frase corretta».

Nelle scuole elementari, in particolare quelle parrocchiali cattoliche, sostiene ancora il *Boston Globe*, continuerà ad esserci [illegible] posto per la scrittura manuale: lo assicura [illegible] mancanza di fondi per acquistare computer.

Ma la scomparsa della scrittura a mano comunque, per quanto lenta e progressiva, è certa. E nell'attesa c'è già [illegible] azienda dell'Oregon, [illegible] Signature Software Inc., disposta a fornire per poco meno di cento dollari un sistema di scrittura che stampando riproduce la grafia del cliente.

E Leslie Perelman, del Mit, è convinta che un giorno [illegible] corsivo diventerà uno status symbol tanto quanto lo è oggi la conoscenza del latino.

Sergio Trombetta

AMANUENSI A OLTRANZA

Da Bufalino, a Luzi e Conte il piacere di cesellare parole

CON il computer non sarebbe successo, ma quando Fulvio Tomizza lo racconta, si capisce che quel che è accaduto lo affascina. Lui era nella sua casa di Materada, in Istria, nel luglio '85, e su fogli bianchi, con una stilografica, scriveva *Gli sposi di via Rossetti*, romanzo di un delitto nella Trieste lacerata del '44. Uno [illegible] temporali d'Istria che non si annunciano, spalancò la finestra e scagliò pagine bagnate su pareti e soffitto. [illegible] figlia [illegible] scrittore, Franca, stese i fogli ad asciugare. Dice [illegible] Tomizza: «Era accaduto quello che accadeva al protagonista in quelle pagine. Fu la sua presenza [illegible] me». Quel libro poteva nascere soltanto così.

Soltanto così perché fra gli autori italiani è ancora forte il rapporto fisico tra mente, mano, penna e foglio. «Neppure fisico - dice Gesualdo Bufalino - addirittura carnale, la penna è il prolungamento del cuo[illegible]. Io ho una profonda inettitudine per i congegni d'ogni sorta, sono uno dei tre o quattro italiani che [illegible] sanno guidare. Per l'elettronica ho [illegible] e spavento. Forse potrebbe essermi utile, ma renderebbe tutto asettico, meccanico. Io amo le parole, le vedo tradotte in segni, in corpi vivi. Uso un paio di stilografiche e, come riserva, delle biro. Correggo e ricorreggo e quando nella pagina non ci sta più niente la batto a macchina».

Così come il poeta Mario Luzi: «Sono anziano, [illegible] convissuto con inchiostro e calamaio. I [illegible] finiscono per immedesimarsi nell'atto dello scriverli. Chissà che [illegible] neonato di oggi non scriva nel 2020 stupende liriche con il computer, suo naturale [illegible] comunicazione». Che poesia sarà quella [illegible] guide alla [illegible] e rimari inseriti nel programma? «Sarà la poesia di una generazione che ha i programmi [illegible] elementi della [illegible] formazione. Non c'è [illegible] scandalizzarsi, anche se per la mia generazione c'è in quei video qualcosa di stregonico, forse una specie di tabù».

Ma non [illegible] soltanto questione [illegible] generazioni. Paola Capriolo è giovane e scrive a penna: «Poi ribatto a macchina e correggo. Voglio avere le varie versioni, voglio poter tornare [illegible] miei passi, che nulla sia irrevocabile. Il computer non ce l'ho nemmeno e se lo comprerò non lo userò per scopi artistici».

Scrivere è una cosa, l'elettronica un'altra, sostiene Federico Zeri: «Io sono un caso estremo: né computer né penna. Non [illegible] neanche capace di [illegible] i numeri, sbaglio persino gli assegni... E allora va benis[illegible] vecchia macchina per scrivere sgangherata. E' in sintonia con me». Sintonia [illegible] può diventare difficile quando [illegible] raffinato scrittore è anche [illegible] illustre ingegnere. Paolo Barbaro scinde le due personalità: «L'ingegnere usa il computer, lo scrittore carta, matita e gomma, gusta il tocco carnale». Però poi riconcilia i due strumenti: «Quando [illegible] scritta e corretta [illegible] piena, sicura, [illegible] metto nel computer del Barbaro ingegnere e dico alla macchina: vai con Dio. Poi prendo quel[illegible] che [illegible] macchina ha stampato e [illegible] come [illegible] altro davanti a un'opera di un altro ancora, imparziale. E [illegible] bel vantaggio».

Vantaggio che non seduce Paolo Conte: «Scherziamo? Per me è già difficile mettere una spina nel muro. Pensa il computer... Ci sto lontano come da un ordigno che può esplodere da un momento all'altro. Vedo scrittori che lo [illegible] e [illegible] scoppiano, però bisogna avere [illegible] temperamento giusto. Quando sono nato, [illegible] c'ero e lui no. E poi, per scrivere versi, ci vogliono carta, penna, matita. E' [illegible] che riconosco il segno della mia [illegible]».

Marco Neirotti

Sopra, Federico Zeri «La mia legge è la macchina per scrivere», sostiene

Qui accanto, Paolo Conte: «Il computer [illegible] un ordigno pericoloso»; sotto, Paola Capriolo: «Io non l'ho neppure comprato»

FATTI E [illegible]

Parigi, [illegible] rilanciano [illegible]

PARIGI. La Francia ha riscoperto Manzoni grazie ad una nuova traduzione de *I promessi sposi* pubbli[illegible] da Gallimard [illegible] prefazione di Giovanni Macchia. Il no[illegible] grande critico vi sottolinea, tra l'altro, l'attualità del romanzo dal punto di vista storico politico. Sulla riproposta, che ha riscosso notevo[illegible] successo, l'Istituto Italiano di Cultura organizza oggi [illegible] giornata di studio, dedicata anche a Fogazzaro e Manzoni. Con un intervento di Jacqueline Risset [illegible] *Les Fiancés* in relazione al romanzo europeo dell'Ottocento.

[illegible] nelle lettere inedite

ROMA. Un inguaribile viaggiatore e un altrettanto ostinato seduttore: è quanto emerge da una serie di lettere inedite del ventenne Alberto Moravia, che il noto scrittore inviò tra [illegible] 1932 e il '33 all'amico Nicola Chiaromonte, critico teatrale e fondatore con Ignazio Silone della rivista *Tempo Presente*, conservate nella Beinecke Library della Yale University, nel Connecticut. Le lettere saranno in parte pubblicate sul prossimo numero del trimestrale *Nuovi Argomenti* diretto da Enzo Siciliano. [AdnKronos]

Pesaro celebra la nascita di [illegible]

PESARO. Giovedì Pesaro celebrerà il 204° anniversario della nascita di Gioachino Rossini con una serie di iniziative fra [illegible] spicca la presentazione delle pubblicazioni recenti della Fondazione Rossini: [illegible] secondo volume delle *Lettere e documenti*, l'edizione critica di *Ermione* e dell'*Album italiano-musique anodine* e il volume iconografico del *Guillaume Tell*. [Ansa]

Etruschi, svelati i segreti [illegible] lingua

ROMA. Dopo anni di ricerche e ipotesi, sono stati svelati alcuni importanti segreti della misteriosa lingua etrusca: il fiorentino Luciano Agostiniani, docente di Glottologia all'Università [illegible] Perugia e allievo del celebre Giacomo Devoto, è riuscito a individuare i suffissi del plurale e una decina di nuove parole: «no» si diceva ad esempio «ein», «bello» «mlach». Per le sue ricerche, Agostiniani ha applicato il nuovo metodo «tipologico». [AdnKronos]

[illegible] AL GIORNALE

Altari, opere d'arte da salvare; par condicio per insegnanti tapini

Buon gusto e chiese monumentali

Condivido la preoccupazione di Federico Zeri e ritengo anch'io che le chiese monumentali, in mano ai preti, farebbero una brutta fine. Come minimo si rischierebbe la distruzione dell'altare, punto essenziale e focale dell'insieme spirituale, artistico e architettonico, sostituito spes[illegible] da uno squallido tavolaccio privo [illegible] tabernacolo. Uno [illegible] pio molto comune, che (come ha dimostrato il Gamber in un noto libro, con prefazione [illegible] card. Ratzinger) non trova alcuna giustificazione, né storica, né teologica, né liturgica, né artistica.

Lo Stato non brilla per efficienza, ma di questi tempi è meglio dei preti. Quanto meno ha più buon gusto: per averne conferma, basta osservare con quale sciatta trasandatezza (recentemente stigmatizzata dal vescovo di Como, mons. Maggiolini) si vesta la maggior parte [illegible] preti moderni.

dr. **Filippo Grandjacquet**, Torino

Il telefono non deve far «tu»

Le fatture che la Telecom invia agli utenti sono corredate da appendici [illegible] proposte di [illegible] tipo, in cui disinvoltamente l'utente viene trattato [illegible] «tu».

Non risultandomi che qualche decreto legge abbia fatto ritornare in vigore l'imperativo categorico del Ventennio *«usate il [illegible] meglio ancora l'italianissimo tu»*, questo comportamento da parte di una società che eroga servizi pubblici è la riprova della mentalità da decenni ormai diffusa negli ambienti politici e nelle amministrazioni e negli enti pubblici, secondo [illegible] i cittadini [illegible] che servi della gleba, sottoponibili a qualunque sopruso ed a qualunque vessazione, *«corvéables à merci»*.
Usque tandem...?

prof. ing. **Corrado Lesca**, Torino

Scuola, [illegible] anni [illegible] vuoto

Negli Stati moderni, per tutti cito il Giappone, [illegible] scuola è tenuta in grandissima considerazione. L'impegno per la qualità della scuola delle autorità pubbliche non è da meno.

Da noi [illegible] scuola è in larghissima parte monopolizzata dallo Stato e solo questa è gratuita. Il ministro [illegible] Pubblica Istruzione dovrebbe essere il garante della qualità dell'insegnamento specie quando vengono assunti nella scuola i nuovi docenti. Nella nostra scuola media primaria e secondaria non sono stati banditi i concorsi dell'anno 1990. Dopo 6 anni [illegible] vuoto, [illegible] commissione Bilancio della Camera, inesperta [illegible] problema ma sicura del silenzio-assenso del ministro P.I. e probabilmente con la regia [illegible] un noto sindacato, ha di fatto abolito i pubblici concorsi.

Da notare che la Costituzione stabilisce che la scelta per i pubblici uffici deve essere fatta con i concorsi pubblici. Al contrario la legge [illegible] dicembre 1995 n. 549 art. I [illegible] 23 ha stabilito che il [illegible] degli idonei al concorso del 1990, anche per il prossimo anno scolastico 1996-97, può entrare in ruolo. Ormai siamo all'ennesimo ripetersi della vicenda. Ma non è finita. I commi 27 e 28 dello stesso art. I statuiscono che i laureati che hanno insegnato - i cosiddetti precari - per 360 giorni (forse compresi i festivi) nel settennato 1989-95 possano anche loro, senza pubblico concorso, entrare nel ruolo della scuola di Stato. Questo sistema di reclutamento lo hanno chiamato «maxicondono» ed è già [illegible] sperimentato tristemente nella scuola media italiana nell'anno 1973. I risultati [illegible] noti: «errare humanum est, perseverare diabolicum». Il 29 dicembre scorso, giorno successivo alla pubblicazione della citata legge, è apparso sul giornale *Corriere della Sera* un articolo [illegible] ministro che sostiene il contrario della legge. Dal provvedimento di «maxicondono» sono esclusi i docenti della scuola pubblica non statale.

La parità dei cittadini, sancita dalla Costituzione, [illegible] trova spazio per questi insegnanti «tapini». Invece conta la «par condi[illegible]» televisiva, che non è un diritto costituzionale ma tocca ben altri interessi.

Luigi Tavani, Cantù

LA [illegible] DI O.d.B.

Gentil Signor Del Buono, duecento chili sulle spalle di un altro sono sempre pochi! Questo è il senso di un proverbio bulgaro che mi è stato citato da un mio ex collega che in quella nazione, era vissuto negli anni tra le due guerre mondiali, e me lo sono ricordato, guardando la Tv, mentre scorrevano le colonne dei nostri mezzi militari arrancanti sulle strade ghiacciate della Bosnia. Un altro ricordo personale poi mi è apparso: l'immagine di una colonna di soldati appiedati, e fra questi c'ero anch'io, arrancante in Croazia nella neve del marzo 1942...

Ugo Loi, Torino

Quella pace è soltanto finta tregua

GENTILE Signor Loi, è vero che la Tv spesso si diverte a giocare con la nostra memoria, rimettendoci di fronte a momenti capitali dell'esistenza. Lei parla della sua colonna nella neve turbinante di quel marzo: «Dopo cinquanta chilometri di marcia in quelle condizioni, un improvviso attacco dei partigiani slavi! La reazione nostra fu così rabbiosa, e, credo, efficace che in breve tempo... sparve il nemico! Ora, una considerazione che si può fare è che, se Dio vuole, le nuove generazioni non sono state [illegible] a fare questi sacrifici e, a ben giudicare, quello che ho dovuto fare [illegible] è ben poca cosa in confronto a quello che hanno dovuto fare altri soldati che hanno partecipato alla ritirata della campagna di Russia! Oltre mille chilometri sotto la neve e freddo polare, con intermezzi di attacchi aerei e partigiani! A queste cose pensavo quando l'annunciatrice ci ha parlato dei sacrifici finanziari che [illegible] ha proposto il governo. Certamente avremo qualche onere in più, ma, come allude [illegible] proverbio bulgaro, è logico pensare che, [illegible] si è in una comunità, il bene comune comporta qualche sacrificio, purché non avvenga che siano solo "gli altri" a compierlo!».

La ringrazio, gentile Signor Loi, di essere intervenuto con una sua opinione in questo problema della missione di pace italiana [illegible] Bosnia per cui i corrispondenti di questa rubrica non [illegible] tutti d'accordo. Infatti, come c'è stato chi si è lamentato che l'azione fosse persino tardiva, altri l'hanno criticata [illegible] qualcosa che [illegible] potuto evitarci, perché presa per far bel[illegible] figura. Un rischio di incappare in altri guai. Il dilemma [illegible] concerne tanto quello che potranno fare o non fare i nostri soldati, quanto l'ambiguità di questa pace, che, già ridiscussa a Roma, parrebbe non esser mai stata considerata da chi l'ha stipulata e propagandata un'effettiva realtà. Ci sono troppe situazioni nel mondo che si proclamano di pace e non hanno ancora conosciuto [illegible] vero giorno interamente di tregua.

Oreste del Buono

[illegible] lingua parlava [illegible]

La tesi filologica sostenuta [illegible] un lettore (lettera a *La Stampa* del 4 febbraio) sul significato delle due proposizioni con cui termina il Padre Nostro: «non ci indurre in tentazione, [illegible] liberaci [illegible] male», è giusta in quanto ha dimostrato una interdipendenza consecutiva l'una dall'altra. Tuttavia, non si sa in quale lingua Gesù [illegible]ia parlato, [illegible] in aramaico come probabile (Matteo 6-5) oppure [illegible] un dialetto galilaico o, per ipotesi, in greco, lingua parlata allora in tutto il mondo civile, [illegible] in ogni caso, Gesù, che era il Verbo di Dio, conosceva la debolezza [illegible] e quindi può aver dato, con la viva voce, preminenza alla perifrasi «non [illegible] indurre in tentazione» subordinandola a «liberaci dal male» per rendere liberi da ogni turbamento i primi discepoli umili e zotici e per proteggerli dal «male» (o dal maligno).

Non di meno, anche le altre varianti, che si intenderebbe aggiungere, fanno ombra all'essenza stessa della preghiera. La parola [illegible] Gesù, che [illegible] può pensare dolcemente ironica quando ci insegnò la [illegible] unica preghiera, da recitare [illegible] cospetto di Dio, mica ci disse di pregare il «Padre mio», ma il «Padre nostro» e così, ogni qualvolta noi lo preghiamo, Dio [illegible] obbliga sempre, condizionandoci presso di Lui e presso gli altri, a condonarci i debiti o perdonarci le offese, che sono anche debiti (par condicio) l'un l'altro a vicenda.

Ecco perché il Padre Nostro è la più bella preghiera del mondo ché [illegible] venisse ritoccata se ne sentirebbe la nostalgia, [illegible] della messa in latino.

Candido Guido
Priola - Pievetta (Cn)

La tv boicotta [illegible] «novela» ecologista

Mi piacciono le telenovelas, [illegible] guardo da ben dodici anni, però si tratta di un genere televisivo che ultimamente non attira il [illegible] del pubblico per le decisioni e scelte sbagliate di un'emittente. Per tanto tempo sono stati trasmessi lavori che sembravano interessanti al principio, poi [illegible] sono rivelati di una noia mortale, anche perché per favoritismo [illegible]nivano proposti sempre gli stessi attori.

Dopo un anno e più di richieste, su Rete 4 c'è una telenovela nuova in grado di risollevare le sorti di quel lento declino: sto parlando de *La forza dell'amore* dall'originale *Nano*, interpretata magistralmente dall'attore e galán argentino Gustavo Bermudez e dalla fotomodella Araceli González. Fin dalle prime sequenze si è visto un lavoro formidabile, diverso e fuori da quel filone strappalacrime tanto di moda, fresco, che si occupa di seri problemi attuali come l'ecologia, l'emarginazione dei disabili (la protagonista è una sordomuta), la sterilità, la bulimia. Tutto questo non in chiave romanza[illegible] o non credibile, [illegible] in rapporto alla semplice realtà.

Quello che salta all'occhio maggiormente è l'ambientazione, buona parte delle [illegible] si svolgono all'interno di un meraviglioso par[illegible] acquatico a contatto diretto con orche, delfini, pinguini, fenicotteri ecc. Il protagonista [illegible]schile, Gustavo Bermudez, si [illegible] sottoposto a mesi e mesi [illegible] massacranti allenamenti per poter operare [illegible] amicizia con gli animali acquatici.

Si tratta quindi di [illegible] produzione nuova e i responsabili di Rete 4 non hanno voluto cogliere al volo l'occasione che gli è stata fornita su un [illegible] d'argento. Infatti non si sono nemmeno sognati di preparare una campagna promozionale adatta. Il titolo originale è stato cambiato togliendo il ruolo da protagonista a Bermudez, quasi tutti i nomi dei personaggi, la sigla e [illegible] colonna sonora, i dialoghi sono stati modificati.

Dopo pochissime puntate al pomeriggio si è avuta [illegible] splendida idea di prenderla via dalla fascia pomeridiana per trasmetterla al mattino. Non si è tenuto affatto conto delle richieste e preferenze delle telespettatrici e che poche persone la possono vedere al mattino perché impegnate con il lavoro, lo studio o nelle faccende quotidiane. Io credo che tutto questo sia un boicottaggio premeditato.

Non è così che una rete televisiva deve comportarsi nei confronti di milioni di telespettatrici che come [illegible] ammirano in particolare Gustavo Bermudez, ma a cui piacciono le telenovelas in generale. Non [illegible] cosa giusta per Gustavo Bermudez [illegible] perché in questi ultimi anni è stato il solo protagonista maschile, indiscusso, capace [illegible] attirare l'attenzione del pubblico con i [illegible] lavori.

Sandra Lodi, Bologna

Non pensa solo a perdonare

Dio? Ha tanti mestieri

UN brigante, sul punto di morire, andò a sdraiarsi davanti alla porta di un monastero nel deserto egi[illegible]. «Dio mi perdonerà», disse al monaco che era andato a soccorrerlo. «Come fai ad [illegible] così sicuro?». «Perché è il suo mestiere».

Certo, questo [illegible] perdonare (quindi, [illegible] amare) è [illegible] splendido mestiere che, nella sua completezza, è probabilmente solo divino [illegible] umano. Anche Vattimo, nel suo ultimo libro anticipato domenica nelle pagine culturali della *Stampa*, sembra colpito da questo [illegible] di Dio. Ma forse Dio non ha un mestiere solo. Per una variante sul tema, magari con una dedica a Vattimo, al breve apologo cristiano del brigante; se ne pos[illegible] aggiungere altri due: uno ebraico e l'altro islamico.

C'era, dunque, in un Paese dell'Europa orientale, un pio israelita, povero, che, a causa della tassa sui matrimoni decretata dall'imperatore, non poteva condurre alle nozze la figlia. Allora, l'uomo si rivolse al tribunale della comunità ebraica del villaggio. «Voglio citare Dio in giudizio», disse al giudice. «Perché vuoi citare Dio?». «Perché egli ha p[illegible] solennemente di difendere il povero, ma vedo [illegible] non è fedele alla sua parola». «Bene - disse il giudice -, chiamo [illegible]o a difendersi in tribunale». Ma Dio che, come è solito, sta sempre in silenzio sulle vicende degli uomini, non si presentò. «Poiché non è venuto a rispondere - sentenziò il giudice - io condanno Dio a risarcire quest'uomo». Il giorno dopo, l'imperatore revocò la [illegible] sui matrimoni.

C'era [illegible] sulle montagne del Marocco, cui [illegible] faccende [illegible] andavano per niente bene e perciò decise di recarsi da Dio. Si mise in cammino e arrivò alla grotta di un eremita, che Dio soccorreva miracolosamente ogni giorno con un pane d'orzo e [illegible] grappolo d'uva [illegible]. L'uomo chiese ospitalità [illegible] Dio inviò alla grotta anche [illegible] pane di grano e un grappolo d'uva bianca, che l'eremita si affrettò a tenere per sé, mentre all'ospite diede il pane d'orzo e l'uva nera. Al mattino, quando [illegible] che l'uomo voleva andare [illegible] Dio, l'eremita gli disse: «Quando lo vedrai, chiedigli quale sarà il posto in Paradiso che egli riserva [illegible] suo servo».

L'uomo riprese il cammino e la sera si fermò alla porta di una casa solitaria. «Datemi ospitalità per [illegible] di Dio», chiese alla donna venuta ad aprire. «Per carità, fuggi - gli gridò la donna -, [illegible] marito è un assassino. Ha già ucciso [illegible] persone, e tu saresti la centesima vittima». In quel momento arrivò il marito. «No - disse alla moglie -, non mandarlo via, poiché ha chiesto asilo in nome di Dio». Al mattino, quando seppe che l'uomo andava da Dio, l'assassino gli disse: «Domandagli quale posto mi riserva all'Inferno».

L'uomo riprese la strada e finalmente Dio gli mandò incontro l'arcangelo Gabriele. «Dice Dio - gli riferì l'arcangelo - che tu ritorni a [illegible] tua e ti metta ad ingrandire il tuo recinto. In quanto agli altri, il Signore manda a dire all'eremita che, per la [illegible] superbia e per [illegible] sua falsa carità, il [illegible] posto [illegible] all'Inferno. Fai sapere all'uomo assassino che, per la [illegible] generosità, se si pentirà dei suoi delitti, avrà un posto in Paradiso». L'uomo ritornò a casa e cominciò a lavorare per ingrandire il proprio recinto, sebbene non ne conoscesse la ragione. «Perché mai lo [illegible] - diceva la gente -, se non ha niente da metterci dentro?». Il nostro uomo si coricò la sera stanco, e al mattino trovò il recinto pieno [illegible] buoi, di pecore e di cammelli.

Volendo trarre [illegible] rapida [illegible]rale da questi racconti, potrebbe venir fuori che il mestiere [illegible] Dio [illegible] è solo quello di perdonare, [illegible] anche di assecondare chi crede alle [illegible] parole e magari gliele rinfaccia, di sistemare a dovere qualche falsità degli uomini e di essere amico generoso [illegible] chi lo [illegible] e gli dà ascolto, [illegible] conoscere bene le ragioni del [illegible] volere. In quanto poi a che cosa voglia dire materialmente, spiritualmente o soprannaturalmente, abbondanza di buoi, di pecore e di cammelli, questa è un'altra questione ancora.

Domenico Del Rio

Fra nebbie e frammenti, in mostra i vertiginosi progetti di 29 Paesi

Milano, un'Expo nel cuore della crisi

L'architettura «sadica» resuscita la città

MILANO

ABBIAMO la Triennale. Dopo 25 anni [illegible] fumate [illegible] decadenza, [illegible] colpevole letargo e dopo l'incerta, precaria, affrettata fumata del 1[illegible]2, una fumata bianca, per puntualità e vasta internazionalità (29 Paesi stranieri presenti) annuncia il debutto dell'Expo che, ogni [illegible] e su un tema unificante, deve portare alla ribalta i [illegible], le esperienze, la realtà dell'architettura, dell'urbanistica e del «design».

L'evento è già di per sé confortante. Un esempio focale della crisi milanese viene ribaltato e diventa esempio di rinascita, di ripresa, uno dei pochi possibili nell'attuale panorama della città. La controtendenza è iniziata nel '94, [illegible] quando, come vuole il suo [illegible] statuto, l'istituzione Triennale, aprendosi anche alla moda e alla comunicazione audiovisiva, ha svolto un'attività permanente, «quasi quotidiana» dice il presidente Pierantonino Bertè: 40 mostre, 100 [illegible] convegni, [illegible] e incontri.

Lazzaro è risorto [illegible] già decomposto. Orgogliosamente, Milano rilancia una sua creatura e, attraverso gli interventi di Stefano Boeri, Cino Zucchi e Pietro Derossi, curatore della mostra, la collega più saldamente alla città [illegible] una sorta di cordone ombelicale: una serie di alti totem segna il percorso da piazza Cadorna al palazzo di Muzio e una piazza, ricavata nella breve collina di fronte, rende meno asfittico l'ingresso e funziona [illegible] ribalta.

C'è dunque materia per esultare, anche se un forte senso di smarrimento, quasi [illegible] vertigine da fatica [illegible] decrittare quel che è esposto, accompagnerà il visitatore della XIX Triennale che non sia addetto ai lavori, alle utopie, agli avvitamenti dell'architettura, dell'urbanistica.

Al cronista è capitato, nel per[illegible] che svolge il tema «Identità e Differenze». Eppure, era animato da quella buona volontà di «entrare nelle complessità», che Derossi aveva sollecitato nel [illegible] discorso al battesimo della [illegible]. Quell'esortazione già segnalava [illegible] dubbio. Lo stesso dubbio che, [illegible] abbondanti sfumature polemiche, è stato proclamato in un'intervista dal direttore generale della Triennale Saverio Monno: «Temo proprio che sia [illegible] mostra per pochi. [illegible] rischio è di trovarsi sprovvisti di elementi di comprensione».

Il binario dell'esposizione è fortemente concettuale e va dritto al cuore della crisi in cui da tempo annaspa l'architettura che, dice Derossi, «si è chiusa in un mondo autoreferenziale, [illegible] dentro il proprio discorso, allontanandosi dai problemi reali della città, dell'abitare, dalla gente». Oggi, interpretare [illegible] realtà significa mettere a fuoco e rispettare le differenze.

Per anni, architettura e urbani[illegible] hanno inseguito il mito della pianificazione globale, dell'idea unitaria. «Ma la realtà [illegible] più forte del piano, ha trasformato [illegible] città al di là delle linee programmatiche, ha prodotto e imposto differenze, diversità. Se manca un quadro unitario, l'architettura può conoscere, può parlare, può integrarsi solo per differenze. L'importante è che questo [illegible] nelle diversità, tema attualissimo anche al di là del progettare, inneschi [illegible] dibattito».

Gli intenti sono alti. Ma, più che portare in primo piano e «leggere» le differenze se [illegible] quelle plateali di un confronto fra le identità architettoniche dell'Occidente, del Terzo Mondo e dei Paesi ex comunisti, il percorso, per la confusione in cui scaraventa il visitatore, documenta e narra soprattutto [illegible] crisi del fare architettura.

Lo smarrimento è subitaneo. Co[illegible] dalla mostra introduttiva, quella che affida il tambureggiamento sul tema a Jean Nouvel, Peter Eisenman, Juan Navarro Baldeweg e al duo Craig Hodgetts e Ming Fung, «quattro grandi architetti che rappresentano poetiche e tendenze diversissime fra loro». A ognuno, e qui si avverte [illegible] certo sadismo [illegible] il visitatore, è stato chiesto [illegible] allestimento che, in termini metaforici, delineasse [illegible] proposta di architettura nel rapporto [illegible] la città». L'invito alla metafora ha istigato i quattro a un forsennato ermetismo. Per rendere «più esplicita la metaforicità», i quattro sono stati abbinati ad altrettanti scrittori che hanno tradotto in linguaggio letterario l'intenzione dei progettisti. [illegible] risultato [illegible] è divulgativo.

Nel mezzo [illegible] queste provocatorie suggestioni, si apre uno spazio di confronto: Amsterdam, Barcellona e Milano come contraltare della radicalità, dell'utopia del quartetto introduttivo. E' più tradizionale, più fisiologicamente [illegible] parata dei Paesi stranieri, con alla testa la «differenza» dell'Est, della Cina. [illegible] subito si ripiomba nelle nebbie del Padiglione Italia che, attraverso i «frammenti d'architettura» [illegible] Battisti, Burelli, Cellini, Collovà, Notalini, La Pietra e Monistiroli, dovrebbe testimoniare il modo di «trovare una comunicazione con la città». Ma i «frammenti» rendono [illegible] testimo[illegible] appunto frammentaria.

La vertigine da decrittazione passa nelle sale che ospitano alcune mostre di arricchimento: quelle dedicate a Vittoriano Viganò, all'egiziano Hassan Fathy e quella sul «design» italiano dal '63 al '72 che accumula materiali per un museo permanente. Quattro convegni cadenzeranno i giorni dell'Expo che chiuderà il 10 maggio. Uno di questi è particolarmente necessario. Si intitola «Come si fa [illegible] mostra di architettura». Forse, la materia e l'imbozzolarsi di questa disciplina in se stessa non permettono di farla che così, per addetti.

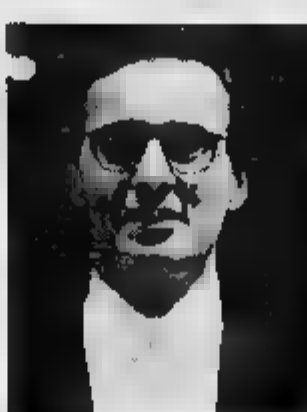
Guido Vergani

Sopra, da sinistra, il simbolo della mostra e Pietro Derossi, responsabile scientifico

Hermann Czech: versione ingrandita dell'elemento transitorio tra gli allestimenti

Convegni e seminari per riflettere il caos delle nostre metropoli

«Diabolik 2», è guerra

La vedova di Henri-Georges Clouzot, il -ista che ha firmato nel 1954 la versione cinematografica di «Diabolik» Simone Signoret, ha dichiarato guerra produttore americano (Morgan Creek) che sta per lanciare, e forse per portare al prossimo festival di Cannes, il remake del film, con -a- Stone (foto) e Isabelle Adjani. Secondo Clouzot, seconda moglie del regista, nuovo adattamento dal romanzo di Boileau e Narcejac ricalca in gran parte il film del marito cui lei detiene tutti i diritti, e dunque il produttore tenuto versarle molto più della «manciata di dollari» che ha per il accettato di pagare. Il film in realtà non è stato ancora visto da nessuno, fotografie apparse dimostrerebbero che alcune sequenze sono state riprese integralmente dalla versione originale, stante il produttore e il regista affermino di aver introdotto finale diverso sia da quello romanzo sia dal film di Clouzot.

Pidò, «Elisir» con la Decca

Evelino Pidò (foto), il direttore d'orchestra torinese che si è affermato ormai come una delle più sensibili «bacchette» di questi ultimi anni, ha conquistato anche la Decca. musicista, che sta dirigendo al Comunale di Bologna le ultime recite di «Anna Bolena» di Donizetti (l'opera cara compianto Gavazzeni) e contemporaneamente sta preparando al Regio di Torino «Il corsaro» di Verdi, che andrà in scena l'8 marzo, ha firmato un importante contratto che lo lega alla ca- discografica americana. Per la Decca, -o dirigerà «L'elisir d'amore», protagonisti il tenore Roberto Alagna e soprano Angela Gheorghiu. L'opera Donizetti sarà incisa a Lione con l'Orchestra dell'Opéra de Lyon. «E' il mio primo appuntamento con la discografia mondiale - ha detto il musicista torinese - il che mi riempie immensa gioia. Sono anche assai contento perché le prove del "Corsaro" stanno andando assai bene».

Si è chiuso il FilmFest: Orso d'oro a «Ragione e sentimento»

Il trionfo di Emma a BERLINO ~ AMERICA

Meraviglia tecnologica di «Toy Story» e del restaurato «Faust» di Murnau

Foto grande: «Ragione e sentimento». A sinistra Sean Penn. A destra una scena di «Vite strozzate» di Ricky Tognazzi

DAL NOSTRO INVIATO

Il film che ha concluso il FilmFest, «Faithful» (Fedele) di Paul Mazursky, interpretato Cher, Chazz Palminteri Ryan O'Neal, tratto da un testo teatrale di Palminteri, è una piccola commedia (tre personaggi, quattro pareti) su uomini e donne, mariti e mogli, tradimento e fedeltà. Irrilevante, interes- soltanto per tre elementi: la mutazione fisica Ryan o'Neal a cinquantacinque anni, la bella faccia alterata dai gonfiori alcolici, il corpo invaso dal grasso, roba spezzare il cuore; due -fin canzoni molto dolci, la melodia portante di «Luci della ribalta» di Chaplin e «Let's Face the Music and Dance» cantata Fred Astaire; lo speciale talento di Robert De Niro, produttore del film con la sua società Tribeca, nello scegliere male le opere da produrre.

Tra gli ultimi film visti a Berlino, due meraviglie tecnologiche: «Toy Story» di John Lasseter; «Faust» diretto nel 1925-1926 Friedrich Wilhelm Murnau, interpretato da Gösta Ekman, Emil Jannings, Camilla Horn, Yvette Guilbert Wilhelm Dieterle (il futuro regista americano), restaurato e riportato al montaggio originale dell'autore Luciano Berriatúa.

Di «Toy Story» s'è parlato molto, si sa che è il primo lungometraggio realizzato Computer Animation; che personaggi, edifici e oggetti modellati ombreggiati al computer, scolpiti tridimensionalmente; che la società specializzata Pixar, fondata nel 1979 da George Lucas e poi da lui venduta, ha impiegato quattro anni per comporre il film dopo il quale l'animazione non sarà più la . Ma, dettaglio -o: passato qualche attimo stupore, questi miracoli tecnologici risultano del tutto naturali, il background industrial-scientifico svanisce per lasciar posto a un film per bambini incantevole, spiritoso e significativo. La storia comincia in una giornata nera, quella della celebrazione anticipata del settimo compleanno bambino Andy: i suoi giocattoli temono, con l'arrivo di nuovi giocattoli in dono, venir dimenticati gettati via, insomma di morire. Arriva infatti un astronauta sbruffone, Buzz, supereroe di plastica parlante con la voce Tim Allen, convinto d'essere un vero esploratore spaziale, non un giocattolo; subito nasce una rivalità con Woody, eroe terrestre, cowboy parlante la di Tom Hanks (i due si son visti allo Zoo-Palast, in forma di ingombranti pupazzi-persone pubblicitari). Le avventure educative e mirabolanti dei giocattoli terminano in un altra giornata rischiosa, Natale coi suoi regali; i personaggi fantasiosi e amabili sono caratterizzati attraverso la parodia leggera dei loro equivalenti cinematografici; il film è molto divertente.

Di «Faust» di Murnau esistevano sette negativi differenti, diversamente mutilati rovinati: in tre anni lavoro, anche con la collaborazione de L'immagine ritrovata Bologna, lo studioso spagnolo Berriatúa ha potuto risalire al montaggio originale, una copia perfetta. Il film è stupendo: era bello anche rivederlo in una sala dell'Università, accompagnato dalla musica suonata un'orchestra in scena, un pubblico fitto, attento, appassionato e rispettoso, in una serata di civiltà culturale che lasciava dimenticare (per un poco, per due ore) la brutalità caotica del nostro mondo.

[l. t.]

QUESTI I VINCITORI

La giuria del 46º FilmFest presieduta Nikita Mikhalkov, regista ha attribuito i premi così:

D'ORO: a *Sense and Sensibility (Ragione e sentimento)* di Ang Lee, Usa.

D'ARGENTO, premio speciale della giuria: a *Lust och fägring stor (Le cose giuste)* Widerberg, Svezia/ Danimarca.

ORSO D'ARGENTO al miglior regista: ex-aequo a Yim Ho, per *yang you (Il sole orecchie)*, Cina, e a Richard Loncraine per «Richard III» (Riccardo III), Inghilterra.

ORSO migliore a Anouk Grinberg in *Mon homme (Il mio uomo)* Bertrand Blier, Francia.

al migliore -re: a Penn in *Man Walking (Morto che cammina)* di Tim Robbins, Usa

ORSO per un'eccezionale individuale: a *no naka boku no (Villaggio dei sogni)* di Yoichi Higashi, Giappone

per il contributo all'arte del cinema: a Andrzej Wajda

PREMIO Angelo europea dei Bo Widerberg per *Lust och fägring stor.*

PREMIO *Vite strozzate* di Ricky Tognazzi,

Tre menzioni speciali a: *Mahjong* Edward Yang, Taiwan/Cina; *Ri guang gu* (Valle del sole) di Ping, Hong Kong/Cina; *Stille nacht* (Notte silenziosa) Levy, Germania/Svizzera.

Il andato a *Dead Man Walking*; il Premio Fipresci *Tai yang you er.*

Al gala

Pochi applausi e tutti a casa

Sean Penn Ang Lee, migliore attore Orso d'Oro, assenti dalla tranquilla serata della premiazione, slungata in un mitragliare di «kartina» (così si dice film in russo) dal presidente della giuria, bellissimo Nikita Mikhalkov, terribile chiacchierone. Ricky Tognazzi, in giacca nocciola, dedica il suo premio «agli italiani che vivono e lavorano Germania». Anouk Grinberg, migliore attrice per «Mon homme», tutta in recita la grande tragica, enfatica e pigolante ringrazia pure «tutti gli artisti mondo», oltre che il regista innamorato Blier, «Merci, Bertrand». Orchestrina araba, quattro trombettieri per gli squilli ai vincitori, un duetto flauto-fisarmonica. regista tedesco Dani Levy in t-shirt celeste, le asiatiche in abiti magnifici. Bo Widerberg ritira ruvido due premi: «E' carino venir viziato». Due attori cinesi con i capelli ossigenati. E due attori gemelli giapponesi otto anni (bravissimi), in blazer blu con bottoni d'oro, aiutano il direttore Moritz de Hadeln a dichiarare concluso il FilmFest. Niente fischi, pochi applausi, tutti a casa: è nella tradizione di Berlino la semplicità sbrigativa, la di formalismi, però quest'ultima serata manca qualcosa di più, ogni passione.

SCONFITTE LE STAR DIVERTENTI

L'ITALIA ha preso col suo unico film in concorso al FilmFest, «Vite strozzate» di Ricky Tognazzi, premio più piccolo, l'ultimo della lista: meglio che niente. Il primo premio, l'Orso d'Oro «Sense and Sensibility» (Ragione e sentimento) di Ang Lee, tratto dal romanzo Jane Austen, scritto da Emma Thompson da lei interpretato insieme con Kate Winslet e Hugh Grant, è dato male: una scelta antiquata, polverosa, vecchia, privilegia un film bello, convenzionale, falsamente «colto» e «alto», anche magari anticipa l'Oscar come a Berlino hanno spesso avuto la civetteria fare. Sean Penn bravo in «Dead Man Walking» (Morto che cammina) di Tim Robbins, ma Ian McKellen «Richard di Richard Loncraine molto più bravo è l'anima, il promoter d'un film ammirevole anche per stile e significati. I cineasti asiatici, giapponese e cinesi della Repubblica popolare, Taiwan, di Hong Kong, hanno avuto premi non proporzionati alla loro bravura, al fatto d'essere i soli in grado di rivaleggiare con gli Stati Uniti, alla forza d'un continente nel quale (rispetto all'Europa cine-estenuata) sembrano vitali, tra gli autori come tra gli spettatori, il desiderio, la curiosità, ricerca, la voglia, il piacere del cinema.

Sconfitte star che hanno provocato più divertimento, estasi, movimento: Julia Roberts, John Travolta, Bruce Willis rimangono senza neppure un premiolino, forse se ne addolorano. L'altra sera Willis, al concerto all'Universal Hall, è stato applaudito sino alle due del mattino straordinaria frenesia soprattutto quando ha cantato i vecchi pezzi di Jimi Hendrix Bob Dylan (suonando pure l'armonica a bocca): Demi Moore bellissima, con una coda di cavallo finta lunga sino al sedere e virile gessato grigio ferro, gli faceva ballando da Go-Go Girl; lui portava una righe orizzontali, occhiali neri, copricapo arabo, ha concesso tre bis, ha garantito «Torno presto» e certo manterrà la promessa, Berlino sta per un altro ristorante della catena Planet Hollywood di cui è comproprietario con Stallone Schwarzenegger.

Al di dei premi Hollywood ha dominato FilmFest coi suoi film attraenti, stilisticamente tecnologicamente nell'aria del tempo. Era accaduto lo all'ultima Mostra di Venezia e in parte a Cannes, problema riguarda tutti i grandi festival europei: scartano emarginano il cinema ameri- spettacolare perdono pubblico, glamour, l'attenzione dei media; se accolgono il cinema americano spettacolare col suo seguito di star, pubblicità, fanatismi, vengono divorati, perdono tradizione identità, si riducono a megaspot, a manifestazioni promozionali per i film hollywoodiani pronti a uscire sui diversi mercati d'Europa. Stavolta, a Berlino, gli americani hanno avuto sopravvento: la questione non coinvolge soltanto il cinema, ma l'equilibrio della creatività è il più difficile raggiungere.

Tornabuoni

Allen apre a Madrid la tournée europea da musicista: in un palco; sempre in piedi, Soon Yi

Woody al clarinetto: timido e sguardo a terra

Improvvisa i jazzisti di New Orleans, è il regista della band

Woody Allen al clarinetto, accompagnato dalla New Orleans Jazz ha cominciato trionfalmente la sua tournée europea. «Jam session» in sei Paesi tra cui l'Italia. Madrid, prima, rimasta affascinata. E la critica lo «El País» gli dà 10 e lode, «El Mundo» titola: «Trionfo per Woody». Domenica sera il Teatro Monumental registrava il tutto esaurito, stante il prezzo dello fosse il doppio dei concerti delle bands rock sulla cresta dell'onda, 6 mila pesetas, circa 65 mila lire. Millesettecento fans di tutte le età che per due ore e mezza hanno applaudito, dopo ogni pezzo, geniale regista-attore-scrittore newyorkese che suona ogni lunedì da 25 anni (gratis) modestissimo «Michael's Pub» della 55ª Est di Manhattan.

Il Woody Allen musicista è proprio uguale al Woody Allen dei film: timido, sguardo schivo sempre puntato per terra, look casual (pantaloni di velluto larghissimi, giacca di due taglie più grande, camicia blu, cravatta a righe), gesti familiari come quando si è pulito una macchia sulle scarpe con un dito bagnato con la saliva, gambe incrociate, con il piede sinistro che non ha mai smesso di muoversi, forse per seguire il ritmo, forse per sfogare il nervosismo. In un palco e sempre in piedi Soon Yi, la figlia adottiva di Mia Farrow che adesso è la sua compagna.

Woody Allen, 60 anni portati benissimo, non prova prima dello spettacolo (non ha potuto visitare il Prado, com'era suo desiderio, perché è arrivato a Madrid domenica pomeriggio, quando il museo è chiuso per riposo), improvvisa come i jazzisti di New Orleans degli inizi del secolo a cui si ispira. Anche quando suona è lui il regista della band di sei elementi, con cui ha inciso finora l'unico disco, «The Bunk Project», dedicato a Bunk Johnson, il maestro di Louis Armstrong.

La «Jam Session» è un cocktail di blues, swing, ragtime. Dopo due pezzi iniziali per scaldare un ambiente che se lo mangiava con gli occhi, Woody, come sempre parco di parole, si è presentato al pubblico in inglese: «Spero che mi capiate. Scusate se non mi rivolgo a voi nella vostra lingua: non parlo una parola di spagnolo perché me ne disinteressai quando me lo insegnarono a scuola». Poi si è avvicinato il clarinetto (modello classico, quello di Eugène Albert) alla bocca ed ha ricominciato a suonare con grande impegno e convinzione.

Intendiamoci, lo swing di Woody è quello di Benny Goodman: raggiunge, ad esempio, molta difficoltà i toni alti di certe note. Ma se la cava. Se l'è cavata benissimo con il «Dixieland» (il primo jazz nato a New Orleans, chiamato allora, come tutto il Sud, la terra dei «Dixie», il nomignolo spregiativo che bollava i neri), da «We shall not be moved» a «Stop, stop, stop».

Woody Allen, nonostante una platea complice che ha sempre fatto un alla stadio, voleva accomiatarsi un semplice: «Ce andiamo dove si meglio, a sa», ha dovuto concedere tre bis. Commenta «El País»: «C'era voglia di vedere un Allen non attore e nessuno è stato deluso: è stato come vedere Picasso tornare in una festa privata o bere un "Daiquiri" con Hemingway».

Tutto esaurito l'altra al Teatro Monumental di Madrid, nonostante il costo del biglietto

Gian Antonio Orighi

Baudo è in ospedale, il medico: nulla di grave, deve riposare

Pippo operato oggi a Rho

Il chirurgo, compagno di studi

E' arrivato ieri mattina, alle 8, all'ospedale di Circolo. Ad accompagnarlo c'era solo collaboratore. Così, mentre giornalisti e fotografi era impegnati a rintracciare la clinica svizzera dove lo stesso Pippo Baudo aveva annunciato che sarebbe stato ricoverato, il patron Sanremo faceva il suo ingresso all'ospedale di Rho. Sarà delicato l'intervento chirurgico alle corde vocali di SuperPippo.

«Ho deciso di venire qui Rho perché dopo tanti anni ho ritrovato un vecchio amico e compagno di università che nel frattempo è divenuto medico specializzato in otorinolaringoiatria», ha detto Pippo Baudo. compagno di università, che lo opererà stamattina, è Domenico Spartà: anche lui, come il presentatore, originario di Catania ed è divenuto in questi anni uno dei più apprezzati e noti chirurghi della gola e delle vie orali.

Baudo alloggia in una stanzetta con due posti letto (uno dei quali è rimasto libero) in fondo al corridoio del quinto piano dell'ospedale. Verso mezzogiorno è uscito in compagnia del vecchio amico per andare in una trattoria del centro storico di Rho, dove ha mangiato un piatto base di pesce. Verso 15,30 presentatore ha fatto ritorno in ospedale e si è messo a letto.

«Baudo presenta una forma di prolasso alla corda vocale sinistra - ha spiegato il dottor Spartà - verrà operato e l'intervento durerà circa un quarto d'ora. Quindi niente di grave, ma in ogni caso, poiché il presentatore verrà sottoposto ad anestesia generale, dovrà restare in ospedale almeno due giorni dopo l'intervento poi dovrà osservare un periodo di convalescenza di almeno due o tre settimane. L'anestesia totale serve decortizzare l'edema».

Baudo parlato con Spartà durante il Festival. A fare incontrare i due vecchi compagni di studi universitari è stato il sindaco di Sanremo, Giovenale Bottini, un altro specialista in otorinolaringoiatria che, dopo aver visitato il popolare presentatore, aveva accertato il prolasso mucoso e aveva suggerito a Baudo di andare a Rho per farsi operare in quell'ospedale, dove esiste un attrezzato reparto con medici all'avanguardia nel settore. Basti pensare che negli anni passati sono stati ospitati come degenti, e sottoposti a delicati interventi alla gola, molti personaggi dello spettacolo da Mia Martini Milva, da Pavarotti Gianni Agus.

Lo stesso Pippo Baudo quando era ai primi passi della sua prestigiosa carriera, durante la trasmissione televisiva «Settevoci» nel 1967, è stato ricoverato nell'ospedale di Rho per essere operato di tonsille. «Con Spartà abbiamo frequentato l'università di Catania - ha detto Pippo Baudo - tutti e due ospiti della Casa dello Studente, la mattina io andavo alla Facoltà di giurisprudenza e lui a quella di medicina. Poi ci siamo rivisti alcuni anni dopo la laurea quindi ci siamo persi di vista. Fino a quando ci siamo rincontrati grazie al sindaco di Sanremo».

Il presentatore ha colto, o meglio ha fatto finta di non aver sentito, la domanda rivoltagli da un cronista che gli ha chiesto come mai non fosse presente la moglie, Katia Ricciarelli, ha salutato frettolosamente tutti con l'invito di lasciarlo riposare tranquillo.

Sarà operato stamattina tra le 8,30. Ieri il presentatore ha mangiato un semplice brodino.

Romolo

Pippo Baudo

Ricciarelli in apprensione

Il presentatore al telefono: «Katia tutto bene, non preoccuparti»

ROMA. Katia Ricciarelli vive com'è logico momenti di apprensione, si fa forza e minimizza: «Si è un interventino a cui Pippo si sottopone con la consueta forza d'animo. Sapere che in molti gli vicini non può che fargli piacere dopo critiche ingiuste».

Questa mattina probabilmente la Ricciarelli sarà all'ospedale di Rho per essere presente al momento del risveglio dopo l'anestesia.

Gli amici rivelano che Pippo con i parenti finge di essere sempre «allegro» anche quando le cose non al meglio. Anche ieri avrebbe salutato la moglie con la solita raccomandazione: «Non preoccuparti, tutto bene». In famiglia pare che disapprovassero le fatiche continue di Baudo per mandare avanti al meglio lo «spettacolo in tv».

«Ma Pippo è un caterpillar, quando parte per realizzare show non lo ferma nessuno. Cerca meglio di tutto rischiando spesso in prima persona, è fatto così, prendere o lasciare».

Anche l'amico Giancarlo Magalli suo partner in «Mille lire al mese» ha detto che Baudo già subito alcune avvisaglie del male durante il programma: «Un abbassamento improvviso di voce, una lacerazione, ma lui non si era dato per vinto e ha sempre continuato a parlare cantare. Le critiche faziose subite poi al festival lo hanno abbattuto non solo nella voce, anche psicologicamente».

Debutta oggi al Teatro Carcano di **Milano** «Il malato immaginario» di Molière la regia di Jacques Lassalle e l'interpretazione di Giulio Bosetti Marina Biondi. Dal 28, al Litta, «Buonanotte con brivido» di e con Giorgio Donati, Jacob Olesen e Ted Keijser, regia di Giovanni Calò. «Nabucco» di Verdi è la opera in cartellone dal 3 al Teatro alla Scala. Orchestra diretta da Riccardo Muti, regia di Roberto De Simone, con Renato Bruson, Carlo Colombara. Il 4 al Teatro Ciak, Bruno Arena e Massimiliano Cavallari in arte 'I Fichi d'India' in «Pensione Mariuccia».

Andrea Brambilla e Nino Formicola ovvero Gaspare e Zuzzurro stasera al Teatro Verdi di **Pisa** con «La strana coppia» di Neil Simon, regia di Marco Mattolini.

Franz Albanese dirige oggi **Bari** l'Orchestra da Camera Lviv che esegue composizioni Bartok, Foote, Mozart.

La Compagnia del Teatro Federale del Balletto Classico di Mosca oggi all'Arena del Sole di **Bologna** «Don Chisciotte», coreografie di Petipa, Gorski, Vasiliov Goleizovski. Il 2 The Shapiro and Smith Dance Company in coreografie inedite per l'Italia presentate stasera al Teatro Roma di **Vicenza**.

Dopo il successo romano il Teatro della Tosse propone «Nel campo dei miracoli o il sogno di Pinocchio» da stasera al Teatro Carignano di **Torino** con la regia di Tonino Conte. Al Teatro Alfieri, Carlo e Aldo Giuffrè in «La fortuna con l'effe maiuscola» di Eduardo De Filippo.

L'Orchestra Sinfonica Siciliana diretta Eliau Inbal si esibisce il 28 al Teatro Metropolitan **Catania**. Repertorio di Rachmaninov, Ciaikovski.

Ancora un'anteprima nazionale al Teatro Petrella di **Longiano** (Forlì). Il 28 il **Gruppo della Rocca** propone «Il tempo stanza» di Botho Strauss, testo diretto da Valter Malosti.

intitola «Nostos - Sogno di Itaca» lo spettacolo nato un'idea di Roberto Bacci in scena dal al Teatro San Geminiano di **Modena**. Nel cast Elena Barini, Giulio Maria Corbelli.

Pesaro celebra il 204° anniver della nascita Gioachino Rossini con una serie di manifestazioni il 29 che si concludono all'Auditorium Pedrotti con la partecipazione di Eva Mei, Mo Bacelli, Bruno Praticò, François Joel Thiollier.

Gino Paoli canta oggi a Carpi

La stagione del Teatro della Limonaia a **Sesto Fiorentino** pro con «Delirio amoroso» dell'opera di Alda Merini, testo direzione Licia Maglietta. Dal 29.

Lo stesso giorno al Teatro Manzoni di **Pistoia** «Splendid's» di Jean Genet, Lino Troisi e Andrea Collavino, regia di Klaus Michael Gruber.

Terzo titolo del cartellone del Teatro Filarmonico **Verona** dove il 29 viene proposto il balletto «Stravinskyana», coreografie di Balanchine, Massine, Fokine e Nijinska. Tra i danzatori Carla Fracci, Alessandro Molin.

L'opera di Gaetano Donizetti «Anna Bolena» dal 1° al Teatro Comunale **Ferrara**. Sul podio Evelino Pidò, regia di Jonathan Miller. Tra i cantanti Luciana Serra, Wolfgang Bunten.

Woody Allen jazzista in Italia dal 1° al Goldoni di **Venezia** dove suona anche il 2. Altre date: 5 6 Milano, 7 Firenze, 9 e 10 Bologna, 11 e 12 Roma, 15 Torino, 16 Napoli.

Il Bellini Opera Musical il 1° al Teatro Comunale di **Conselice** (Ravenna), «Operettissima», testo di Zeno Craig, coreografie firmate da Ocilia Pedreira. Repliche il 2 e al Masini di **Faenza**.

Un'altra regia firmata da Marco Mattolini. Al Teatro Florentis di **Larderello** (Pisa), il 2, Athina Cenci coautrice e protagonista di «La donna gigante».

Danza ancora protagonista, questa volta al Teatro Comunale di **Firenze** dove dal 2 sono proposte coreografie di Forsythe, Taylor e Balanchine.

Per il ciclo «I porti del Mediterraneo» ospitato al Teatro Grandinetti di **Lamezia** e, dal 4, il gruppo sassarese La Botte e il Cilindro in «Barbablù», autore e regista di Pier Paolo Conconi.

TOURNEE - **Nomadi** il 1° a Riccione. **Gino Paoli** oggi a Carpi, 28 Bologna, Cascina. **Nino D'Angelo** il a Torino. **Nuova Compagnia Canto Popolare** oggi a Napoli, 28 Messina, 29 Catania. Il tour europeo di Alice parte stasera a Concordia (Modena), Trento, 1° Aosta. Antonello Salis in un omaggio a Louis Malle il 4 Reggio Emilia per il Jazz '96. **Madredeus** il 1° a Monfalcone, 3 Piacenza, 4 Genova.

Samuele Bersani Ferrara, 1° Greve in Chianti (Firenze), Cattolica.

Wall Street perde quota

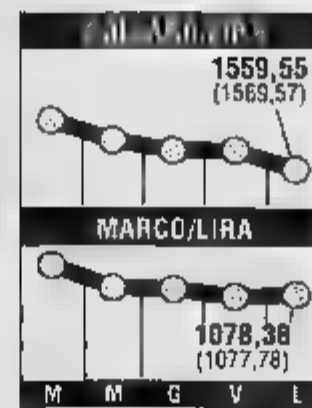
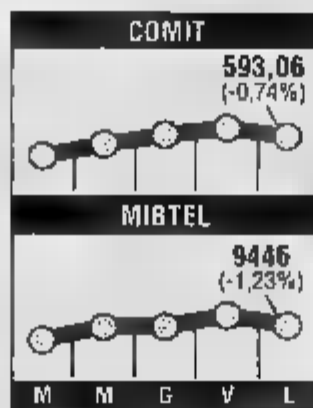
Dopo l'ennesimo record segnato venerdì [illegible] Dow Jones a 5630,48 punti, Wall Street ha aperto in forte ribasso la seduta di ieri, tanto che, dopo i primi scambi, è scattato [illegible] blocco automatico delle contrattazioni che si verifica dopo una discesa di [illegible] punti. L'indice ha continuato a scendere fino alle 18,35 (ora italiana) raggiungendo quota 5575,22, [illegible] perdita di 55,27 punti. E alla fine della giornata l'indice Dow Jones ha chiuso con 65,39 punti in meno, a quota 5565,10 punti. Il listino statunitense sta registrando [illegible] fase di correzione dopo l'ennesimo record di venerdì scorso a cui si sommano gli effetti [illegible] debolezza dell'obbligazionario legato ai timori che sull'economia statunitense gravino pressioni inflazionistiche e il mercato rimane quindi in attesa della pubblicazione, oggi, del dato sui prezzi alla produzione e di quelli al consumo che si conoscerà mercoledì.

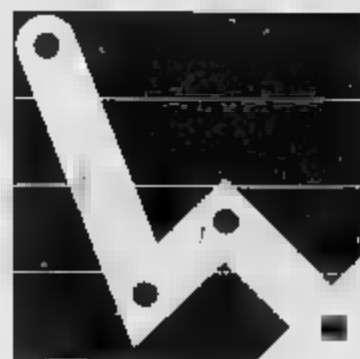
COMIT 593,06 (-0,74%)

[illegible] 1559,55 (1569,57)

MIBTEL 9446 (-1,23%)

MARCO/LIRA 1078,38 (1077,78)

M M G V L

Bilancia valutaria in attivo

La bilancia dei pagamenti ha chiuso il primo [illegible] dell'anno con un saldo positivo di 24 miliardi, in netto miglioramento rispetto al deficit [illegible] 3727 miliardi del gennaio '95. Le riserve ufficiali a cambi costanti [illegible] perciò aumentate [illegible] 24 miliardi. La consistenza delle riserve complessive della Banca d'Italia a fine gennaio era pari a 91.036 miliardi. Le attività, pari a [illegible] miliardi, sono composte da 42.620 miliardi in valute convertibili (di cui 38.174 miliardi in disponibilità a breve termine e 4446 a medio termine), 9142 in Ecu, 3067 in attività sul Fmi e 40.257 [illegible] oro. All'importo complessivo netto [illegible] 91.053 miliardi si perviene deducendo dalle attività le passività pari a 4033 miliardi di cui 2401 a breve termine. I movimenti di capitali non bancari hanno dato luogo ad un deflusso netto per 7694 miliardi. Esso è stato determinato esclusivamente [illegible] dai capitali italiani.

Nuovo calo a novembre nelle grandi imprese (-2,3%) e nel terziario (-4,5%). Sindacati in allarme

Occupazione, è ancora allarme rosso

E le industrie tessili minacciano di lasciare l'Italia
Il pds: con gli orari ridotti si creano 450 mila posti

[illegible]
DALLA REDAZIONE

Occupazione in calo: secondo i dati diffusi ieri dall'Istat, lo scorso [illegible] novembre nelle grandi imprese la diminuzione dell'occupazione è stata del 2,3%, rispetto allo stesso mese del 1994, mentre sul precedente [illegible] di ottobre il calo è stato dello 0,1%. Si tratta della conferma di una tendenza già in atto, anche se si evidenzia una leggera contrazione alla perdita di posti di lavoro nel corso dell'anno. Il 2,3% in meno, infatti, risulta [illegible] tendenziale minore registrato, nel mese di ottobre il calo dell'occupazione era stato [illegible] 3%, a settembre [illegible] 3,2%, ad agosto del 3,3% e a luglio del 3,6%, fino ad arrivare al 5,7% in [illegible] del mese di gennaio.

Segnali negativi anche nel settore terziario dove l'occupazione nel mese di novembre è calata del 4,5% rispetto all'anno precedente e dello 0,1% rispetto [illegible] precedente mese di ottobre. Anche in questo caso, i dati rappresentano [illegible] conferma di [illegible] tendenza in atto, ma anche un lieve miglioramento. Il calo del 4,5% rispetto all'anno precedente segue il 4,6% in meno di ottobre ed il 4,8% di settembre, mentre il calo dello 0,1% rispetto al mese precedente segue il calo dello 0,4% registrato sia in ottobre sia in settembre.

Ad aver inciso sul dato tendenziale è stato il calo occupazionale registratosi nel settore dei trasporti e comunicazioni (-8,7%). Alla riduzione dell'occupazione ha corrisposto [illegible] aumento delle ore lavorate: l'aumento tendenziale, a novembre, parla di un incremento pari all'1,4% per dipendente. E questo a parità di giorni lavorativi. E mentre prosegue la riduzione al ricorso alla cassa integrazione guadagni (-53% a livello tendenziale), aumenta [illegible] retribuzione lorda media. A novembre, l'incremento tendenziale, per dipendente, è stato pari al 2,7%. In salita anche il costo del lavoro medio per dipendente che ha segnato, nel settore dell'industria, una crescita tendenziale pari a più 3,0%.

Di fronte a questi dati, i rappresentanti dei lavoratori hanno puntato l'indice contro la mancata realizzazione di ristrutturazioni mirate a pre[illegible] [illegible] riduzione di posti [illegible] lavoro, di piani di ricerca, di investimenti in tecnologia. I più allarmati sono apparsi i tessili. Il loro presidente li ha invitati alla calma, a riflettere fino alla fine del '96 per decidere [illegible] abbandonare l'Italia come avevano minacciato i suoi associati. «Aspettiamo [illegible] vedere se le [illegible] si aggiustano, poi fra [illegible] anno decideremo». Secondo il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, il dato di novembre dimostra che il lavoro «deve restare la priorità delle politiche economiche e sociali [illegible] Paese» ed è la conferma di «un ridimensionamento della grande impresa compensato solo in parte [illegible] un'estensione del la[illegible] diffuso». Ma è anche la conferma «che in presenza di [illegible] consistente e di un aumento del pil l'occupazione non cresce, anzi tende a diminuire. [illegible] corollario [illegible] tutto ciò è [illegible] si accentua il divario tra il Nord e il Sud».

Nel frattempo, il pds ha presentato un suo studio da cui risulta che [illegible] si riducesse l'orario [illegible] lavoro [illegible] prossimi 8 [illegible] a 36 ore l'aumento di occupazione sarebbe di 450 mila unità. Il documento verrà presentato all'assemblea dei lavoratori in programma il primo e il [illegible] marzo per offrire un contributo [illegible] progetto dell'Ulivo sul tema dell'occupazione su cui a novembre è tornato l'allarme.

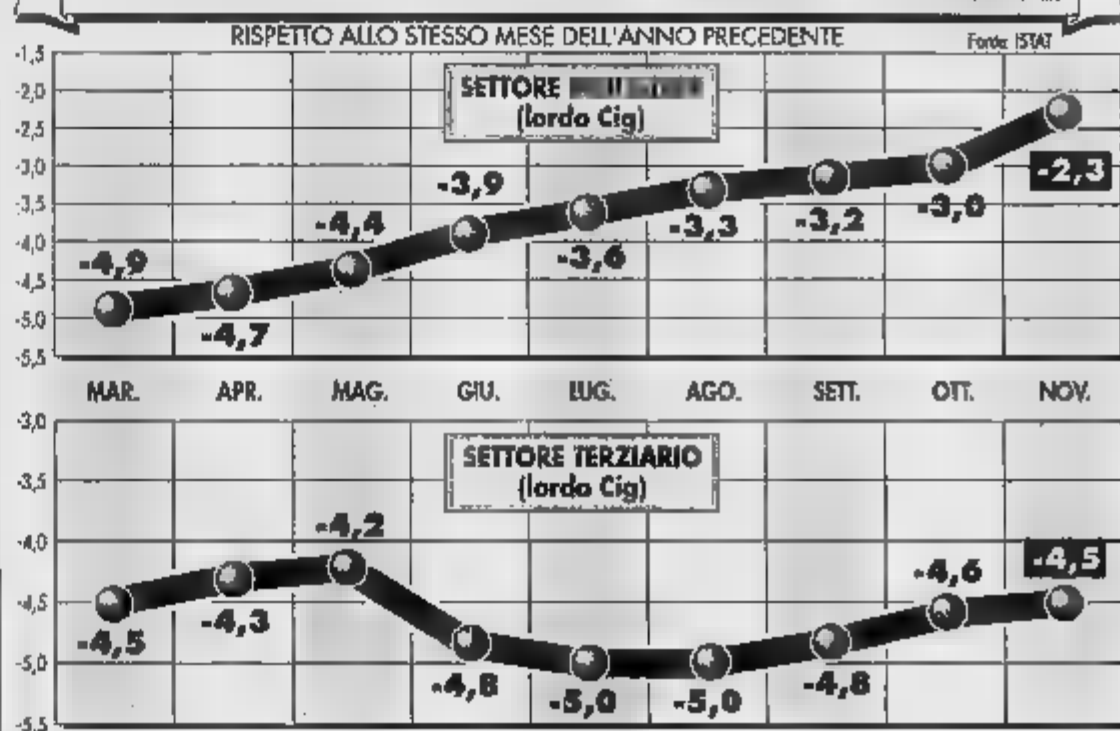
COSI' L'OCCUPAZIONE NELLE GRANDI IMPRESE

RISPETTO ALLO STESSO MESE DELL'ANNO PRECEDENTE — Fonte: ISTAT

SETTORE [illegible] (lordo Cig)

MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SETT.	OTT.	NOV.
-4,9	-4,7	-4,4	-3,9	-3,6	-3,3	-3,2	-3,0	-2,3

SETTORE TERZIARIO (lordo Cig)

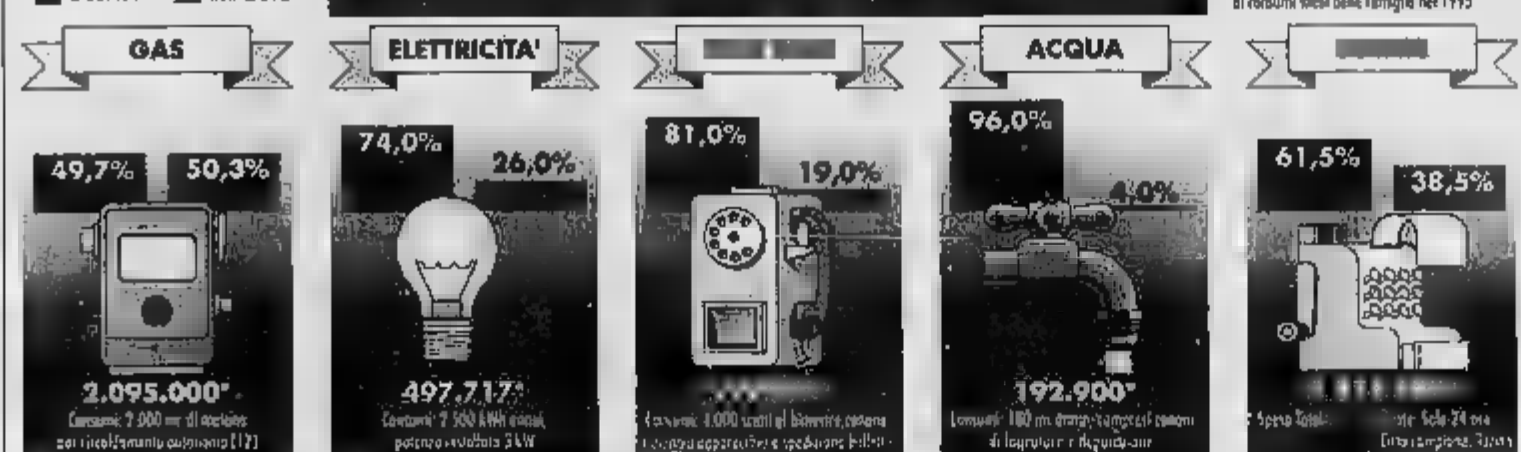
MAR.	APR.	MAG.	GIU.	LUG.	AGO.	SETT.	OTT.	NOV.
-4,5	-4,3	-4,2	-4,8	-5,0	-5,0	-4,8	-4,6	-4,5

IL CASO

INFLAZIONE E BOLLETTE

Giallo sull'aumento dell'acqua

Il Cipe annuncia, il ministero smentisce

ROMA

L'AUMENTO questa volta potrebbe arrivare dal rubinetto. A rincarare sarebbe infatti l'acqua potabile: una delibera del Cipe, operativa da ieri, prevede una maggiorazione che può toccare il 3,5%, «pari - puntualizza il documento - al tasso di inflazione programmato». Sempre ieri, però, in tarda serata, ambienti del ministero [illegible] Bilancio hanno annunciato che il governo si attiverà - già da oggi - per un'immediata sospensione del provvedimento. Ma la giornata, prima del rassicurante comunicato del ministero, [illegible] stata [illegible]candescente. Come tutte le regole anche questo aumento avrebbe le sue eccezioni che renderebbero ancor più pesante la bolletta. Infatti il Comitato per la programmazione economica concede un margine di [illegible] aggiuntivo del 4%, nel ca[illegible] la società erogatrice conti di investire negli impianti una cifra pari ad almeno un quarto del fatturato previsto per il 1996, il che porta il rincaro consentito al 7,5%. Ma non è finita: anche le aziende con i conti in rosso e uno squilibrio di gestione superiore al 20% potranno sforare nei rincari il tetto dell'inflazione programmata. Quella che dovrebbe [illegible] goccia d'aumento rischia di trasformarsi in un'onda, anche perché, a questi soldi in più da sborsare si devono aggiungere le 400 lire al metro cubo [illegible] la finanziaria ha stabilito come rincaro massimo per la depurazione [illegible] acque. Il [illegible] verrà applicato anche nei Comuni sprovvisti [illegible] impianti di depurazione, [illegible] dovran[illegible] destinare questi introiti alla [illegible]lizzazione degli impianti attualmente inesistenti. Inoltre, proprio oggi, è atteso sulla Gazzetta Ufficiale il [illegible] libera ad un aumento delle tariffe di fognatura, che potrà raggiungere le 170 lire al metro cubo [illegible] e salire [illegible] un altro 3,5% se verranno attuati investimenti per migliorare la rete di smaltimento. Immediate le reazioni, che hanno riacceso la polemica [illegible] tariffe e inflazione. I nuovi rincari, dicono consumatori e sindacati, annullano il blocco delle bollette promesso dal governo. E la Confartigianato aggiunge che l'aumento è allarmante, poiché aggrava il già pesante carico fiscale sull'attività delle piccole aziende, con inevitabili ricadute sui prezzi. «L'acqua è indispensabile a tutti - dice il presidente della Confartigianato, Ivano Spalanzani - [illegible] si può continuare così. Ci vuole un'authority [illegible] vigili sui servizi [illegible] pubblica utilità e che favorisca l'abolizione dei monopoli in questo ed altri settori vitali».

In difesa dell'aumento parla la Cispel: «E' [illegible] ragionevole - afferma il presidente, Testa - se non si adeguano le tariffe anno per anno, in base al tasso d'inflazione programmata, si è poi costretti a fare gli aumenti tutti in [illegible] volta e in modo ben più pesante, provocando turbative sul costo della vita». Ma [illegible] della confederazione che raccoglie le aziende municipalizzate si perde nel [illegible] delle proteste: oltre agli aumenti in sé ad [illegible] sotto [illegible] l'effetto moltiplicatore che Iva e sovrat[illegible] varie hanno sulle bollette, tanto da raggiungere, in alcuni casi, il 50% della tariffa vera e propria. A sostegno di questa tesi, l'Unione consumatori ha presentato una [illegible] indagine, con la quale ha calcolato il peso del prelievo fiscale e parafiscale sul [illegible] medio [illegible] famiglia [illegible] tre persone, che utilizzi [illegible] 740 chilowattore di energia elettrica e 400 scatti telefonici a bimestre a cui si aggiungono 1200 metri cubi di gas e 200 metri cubi annui d'acqua l'anno. Stando ai calcoli dell'organizzazione dei consumatori le imposte graverebbero per il 55,1% sull'acqua, per il 42,2 sul gas, per il 21,1 sull'elettricità e per il 19% sul telefono, che paga solo l'Iva. «In pratica - commenta l'Unione consumatori - le imposte indirette hanno un'incidenza tale da consentire al Fisco [illegible] incamerare sui redditi bassi [illegible] che viene esentato dalle imposte dirette».

Vanni [illegible]

■ TARIFFA ■ IMPOSTE

IL PESO DEI TRIBUTI SUI CONTI DELLE FAMIGLIE

	GAS	ELETTRICITA'	[illegible]	ACQUA	[illegible]
Tariffa	49,7%	74,0%	81,0%	96,0%	61,5%
Imposte	50,3%	26,0%	19,0%	4,0%	38,5%
Spesa	2.095.000*	497.717*	[illegible]	192.900*	[illegible]

Inps, oggi i nuovi conti

Si cercano 2000 miliardi per gli arretrati

ROMA. Il consiglio di amministrazione dell'Inps si riunisce [illegible] per approvare una proposta di variazione al bilancio dell'istituto per il 1996, necessaria per avviare il pagamento degli oneri correnti, cioè gli aumenti dovuti per l'anno in corso, ai pensionati interessati dalle sentenze della Corte Costituzionale [illegible] reversibilità e integrazioni al minimo. Proprio ieri, tra l'altro, il Consiglio dei ministri ha reiterato il decreto legge relativo al riparto degli oneri derivanti dall'incremento delle cosiddette pensioni d'annata. Il provvedimento, ha spiegato il sottosegretario alla Presidenza Lamberto Cardia, contiene alcune modifiche tecniche che graduano in modo diverso l'intervento senza comunque modificare il risultato finale.

La delibera del consiglio [illegible] amministrazione Inps verrà poi sottoposta al vaglio [illegible] consiglio di indirizzo e vigilanza domani mattina. Nelle scorse settimane era stato proprio il consiglio di indirizzo e vigilanza a sollecitare, in assenza [illegible] un provvedimento del governo, un'iniziativa in tal senso, per rispondere alle attese di centinaia di migliaia di pensionati.

La consistenza della manovra di bilancio è stimata in circa 2000 miliardi, che verranno reperiti su tre diversi fronti: maggiori introiti contributivi, riduzione di spese in alcuni settori, residui attivi imprevisti.

La delibera che il consiglio di amministrazione si appresta a varare - fonti dell'istituto - non viene ritenuta in contrasto con l'intervento del ministro del Lavoro Tiziano Treu, che nei giorni scorsi aveva diffidato l'Inps dal [illegible] in atto iniziative su questa materia in assenza [illegible] un apposito provvedimento del governo, trattandosi di spese straordinarie. Ma all'Inps si fa rilevare che l'operazione non prevede aumenti di spesa, trattandosi di un riordino della stessa.

Intanto, annuncia il quotidiano Mf, «l'Inps ha ottenuto dalla Ragioneria dello Stato [illegible] via libera a un articolato di legge che impedisca il pignoramento dei conti bancari dell'istituto a fronte dei ricorsi degli assistiti per la sentenza della Corte Costituzionale sui minimi pensionistici».

Gianni Billia (Inps)

La Borsa è ancora debole

Risalgono i tassi dei Bot
La lira in pieno recupero

MILANO. Il popolo dei Bot torna a sorridere, mentre la Borsa scende [illegible] e la lira recupera [illegible] dollaro e marco. Crescono i rendimenti dei titoli trimestrali e si riportano oltre la soglia del 10% composto lordo che, per l'effetto a cascata legato ai titoli a più lungo corso, ha riportato il rendimento netto oltre l'8%, in netta ripresa dopo l'asta di metà febbraio.

Il collocamento di ieri ha visto [illegible] buona richiesta, particolarmente concentrata sui titoli a più breve scadenza: oltre 17 mila miliardi contro i 12.500 dell'offerta e sono stati aggiudicati a 97,59 lire, che corrispondono a un rendimento semplice netto dell'8,55%. I semestrali (15.739,95 miliardi di richiesta a fronte dei 14 mila dell'offerta), sono stati assegnati a 95,38, prezzo che garantisce un rendimento netto dell'8,40%. Gli annuali (17.900 miliardi di richiesta [illegible]tro un'offerta [illegible] 15 mila), hanno spuntato un prezzo di 91,10 lire, con un rendimento del 9,77% lordo e dell'8,46% netto (7,98%).

Sulla stessa falsariga, sono tornati a salire i rendimenti dei Ctz, dopo [illegible] registrato sette ribassi consecutivi, grazie a una domanda piuttosto fiacca. I biennali sono risaliti oltre l'8% [illegible]: un rialzo di 44-52 centesimi di punti li ha portati all'8,40%.

Buone notizie anche per la lira, che ieri è tornata al livello più alto degli ultimi 15 mesi contro la valuta Usa, scesa sotto quota 1560, fino alle 1559,55 lire della rilevazione Bankitalia, 10 lire in meno rispetto alle 1.569,57 lire [illegible] venerdì. Per scendere ancora, in serata, fino a 1.555. Lira in progresso pure sul marco: 1078,38 alla rilevazione, poi in discesa attorno al[illegible] 1076 lire.

Secondo Bankamerica, è un effetto destinato a durare, grazie al prevedibile miglioramento dell'inflazione, [illegible] in febbraio potrebbe scendere fino al 5,1% e continuare l'orientamento anche a lungo termine.

Scivola [illegible] Piazza Affari condizionata dalla debolezza dei mercati monetari internazionali. La brusca caduta dei prezzi (meno 1,23% a 9435 punti, l'ultimo indice Mibtel) è direttamente collegata ai ribassi registrati in mattinata dalle aste dei Bot, oltre che del Bund tedesco e del Btp future.

L'attività è rimasta ampiamente sotto la media (338 miliardi il controvalore degli scambi). Ma gli operatori [illegible] addossano tutte le colpe alla crisi politica, come restano contraddittorie le valutazioni sugli ultimi avvenimenti. La decisione di Lamberto Dini [illegible] scendere in campo, ad esempio, è considerata positiva da chi lo ritiene capace di dare fiducia alla Borsa, negativa da chi gli attribuisce la responsabilità di aver creato nuove incertezze sull'esito [illegible] voto di aprile.

Antonio Fazio

Il listino ha offerto pochi spunti. Da segnalare solo l'andamento un po' schizofrenico di Fiat (-2,63% ma scambi scarsi), Snia Bpd (+2,37%) e Snia Fibre (+3,9%) sulla base, dicono gli operatori, di arbitraggi messi in moto dalle ricorrenti voci di aggiustamenti nel gruppo. Per il resto, [illegible] deciso ribasso Mediobanca (-2,5%), Eni (-0,95%), Stet (-0,92%), Generali (-1,12%), più calme Gemina (-0,75%) e Perfin (-0,18%).

Seduta negativa per molti titoli del comparto bancario: le Comit hanno perso il 2,1% e la Rolo il 2,34%. In calo anche San Paolo e Imi. La lettera ha penalizzato anche i titoli del gruppo [illegible] Benedetti: [illegible] Olivetti hanno chiuso con [illegible] flessione dell'1,41%, le Cir [illegible] un calo del dell'1,58% e le Cofide con un ribasso dell'1,61%. [r.e.s.]

Riprende la trattativa. Il titolo (+8,3%) decolla in Borsa

Alitalia, torna il sereno

Sciopero revocato, oggi si vola

ROMA. Una giornata positiva. Molto positiva. Una volta tanto c'è un po' di serenità anche per l'Alitalia. Il presidente del Consiglio Lamberto Dini ottiene dai sindacati, ricevuti ieri mattina a Palazzo Chigi, la sospensione dello sciopero di tutto il personale dell'azienda programmato per oggi: dalle 10 alle 18 l'attività della compagnia di bandiera [illegible] sarebbe paralizzata. Dopo mesi e mesi di tensioni, Dini avvia [illegible] distensione grazie a un doppio annuncio, dopo il rituale invito al «senso di responsabilità».

Il presidente del Consiglio fa sapere innanzitutto che convocherà Domenico Cempella, fra qualche giorno nominato amministratore delegato dell'Alitalia, e l'Iri, azionista di maggioranza. [illegible] quindi metterà tutte le parti intorno al tavolo per sviluppare il dialogo sul piano di risanamento. Nella stessa mattinata di ieri, il presidente dell'Iri Michele Tedeschi è già ricevuto a Palazzo Chigi: qualcosa si mette subito in movimento. Tanto che in Borsa continua la salita delle azioni Alitalia, in corso da qualche giorno: l'aumento delle quotazioni di ieri è addirittura pari all'8,32%.

«Il negoziato - commenta il segretario confederale della Cgil Walter Cerfeda - è partito con il piede giusto: Dini ha sgombrato il tavolo dalla preoccupazione di [illegible] ridimensionamento della compagnia e di tagli all'occupazione». Con l'imminente insediamento di Cempella, la discussione sul futuro dell'Alitalia in teoria riparte da zero. C'è un nuovo manager, ci pos[illegible] essere nuove strategie. Ma restano le difficoltà, i conti che non tornano, i debiti alle stelle. In questa situazione [illegible] è certo agevole mettere tutti d'accordo e dare alla compagnia quella pace interna necessaria per tentare il rilancio.

Dini, afferma il segretario confederale della Cisl, è il garante di quest'ultimo tentativo per salvare l'Alitalia». Il presidente del Consiglio giudica un contributo serio il protocollo d'intesa predisposto unitariamente da [illegible] sindacati che operano all'interno dell'Alitalia, basato su quattro punti: definizione [illegible] [illegible] piano di sviluppo, aumento di capitale, tregua sindacale per diciotto mesi, aumenti retributivi in questo periodo legati al tasso di inflazione programmata.

Il protocollo non è stato accettato dal presidente Renato Riverso che [illegible] gestito l'azienda da ottobre, cioè [illegible] quando è stato silurato l'amministratore delegato Roberto Schisano. Cempella (che proviene [illegible] Aeroporti di Roma) come si muoverà? Uno dei punti caldi è l'aumento di capitale, attraverso il quale in futuro i dipendenti potrebbero acquisire azioni. Dini, come riferisce il responsabile del trasporto aereo della Fit Cisl Silva[illegible] Barberini, «ha giudicato positivamente l'eventuale ingresso dei lavoratori nell'azionariato». [illegible] questo dovrebbe [illegible]ire «solo in un secondo momento, dopo la prima fase di ricapitalizzazione». [illegible] comunque non è decisivo sul piano finanziario.

Fra l'altro i sindacati [illegible] chiedono un aumento di capitale ben più consistente di quello immaginato finora. «Per rilanciare l'Alitalia servono 2500 miliardi di cui 1500 li mette l'Iri e altri mille vanno trovati sul mercato» sostiene il presidente dell'Anpac Augusto Angioletti. Da tempo si parla invece di 1500 miliardi, ma con questa somma - afferma Paolo Brutti per la Filt Cgil - «si riesce a malapena a raggiungere un equilibrio patrimoniale»; aggiungendo mille miliardi si può favorire «l'allargamento degli investimenti».

Per procedere all'aumento di capitale, Tedeschi ha ripetutamente chiesto la pace aziendale. Fra l'altro [illegible] l'Iri d[illegible] fare i conti con una pesante situazione finanziaria. E per poter coinvolgere altri investitori nell'operazione, deve mettere in moto un piano di risanamento credibile.

Il «senso di responsabilità» invocato ieri da Dini nell'incontro con i sindacati è la «condizione necessaria» secondo il presidente del Consiglio «per il superamento dell'attuale momento di crisi in cui [illegible] l'Alitalia». Racconta il segretario generale della Uil-trasporti Sandro Degni: «Dini è parso molto determinato; ha assicurato che il governo intende riprendere in mano la vertenza e condurla in porto, ma ha anche detto che questo Paese, nel caso non si realizzasse nulla di concreto, può fare a meno della compagnia di bandiera». L'unica voce critica è quella della Cisnal-trasporti. Per il segretario Paolo Segarelli, «da parte del governo non sono state date indicazioni precise sul ruolo che la compagnia dovrà avere».

Roberto Ippolito

LE COMPAGNIE AEREE IN EUROPA
[RISULTATO ANTE IMPOSTE IN MILIARDI DI LIRE FINE 1995]

Compagnia	Risultato
[illegible]H AIRWAYS*	1315
KLM*	670
SAS	615
LUFTHANSA*	560
IBERIA**	-120
ALITALIA**	-250
AIR FRANCE**	-500

* Risultato di nove mesi
** Dati non definitivi

Ma la Cgil contesta la proposta di aumenti di 50-55 mila lire mensili

«Subito i contratti pubblici»

L'Aran mette in campo 3400 miliardi

[illegible] Chiudere prima delle elezioni le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro del parastato e della sanità, e concedere un aumento, a partire dal primo gennaio '96, di 50-55 mila lire. Lo propone ai sindacati Carlo Dell'Aringa, presidente dell'Aran, l'Agenzia per il pubblico impiego. «Le prime due riunioni - spiega a margine della presentazione del rapporto Isco - [illegible] [illegible] di tipo interlocutorio. La prossima settimana proporremo ai sindacati un affondo per vedere se è possibile chiudere le trattative prima delle elezioni, così da passare poi alla scuola». Nessuna novità sul fronte dei fondi disponibili: «Le risorse sono quelle che sono - spiega Dell'Aringa - adesso si tratta di definire ulteriori margini con il governo». Il rinnovo dei contratti del pubblico impiego non potrà comunque avvenire sulla base del «pieno recupero dell'inflazione».

Secondo il presidente dell'Aran, che ha quantificato in 1700 miliardi la somma a disposizione per il rinnovo dei contratti del comparto statale e in altri 1700 miliardi la cifra destinata al parastatore ai comparti della sanità, degli enti locali e della ricerca, ci si potrebbe accordare per un aumento di «50-55 mila lire da primo gennaio '96. I sindacati vogliono un incremento salariale di 70-75 mila lire. Vedremo». E del resto, dice [illegible] Dell'Aringa, «anche nel rapporto dell'Isco si sottolinea che, ad esempio, per il contratto dei chimici non è [illegible] concesso più dell'1,5% di aumento».

Il segretario confederale della Cgil Alfiero Grandi

A Dell'Aringa replica il segretario confederale della Cgil Alfiero Grandi, che giudica «un saggio proposito» chiudere la trattativa per il rinnovo del secondo biennio contrattuale del pubblico impiego prima delle elezioni. Questo, a [illegible] giudizio, è «l'unico modo per impedire che la materia contrattuale venga sottratta alle legittime competenze delle parti e divenga oggetto e terreno di logiche estranee al corretto confronto sindacale». [illegible] il tempo a disposizione è poco - sostiene in una nota -, se davvero l'Aran vuol chiudere prima delle elezioni, deve presentarsi ai prossimi incontri per parastato e sanità con proposte concrete e credibili, altrimenti si determinerà l'apertura di una fase di lotta in tutto il pubblico impiego. In questo caso, l'Aran si [illegible] avrebbe una grave responsabilità, visto che i chimici e le Poste hanno chiuso positivamente». Il sindacalista chiede all'Aran di «dimostrare coraggio e praticare maggiore autonomia negoziale» ricordando che «per i dipendenti pubblici, al contrario dei privati, è prevista una sola contrattazione decentrata, i cui costi [illegible] compresi quasi totalmente nei costi del contratto nazionale». «Alle condizioni indicate dall'Aran - conclude - proporre 50.000 lire il mese vuol dire fare melina».

FINANZA E SALVATAGGI

I dipendenti chiedono aiuto al governo per la crisi del gruppo Fochi

Proroga per l'operazione Tirrena

I sindacati frenano: decidiamo dopo le elezioni

ROMA. Slitta la scadenza del 29 febbraio indicata dalla Toro per l'acquisto della Nuova Tirrena per circa 600 miliardi. Il ministero del Tesoro, proprietario della Consap, la concessionaria di servizi assicurativi azionista della Nuova Tirrena, dopo una riunione con i rappresentanti sindacali, ha deciso [illegible] «pausa di riflessione» sulla vendita, anche per rendere possibili nuove offerte. Ministero del Tesoro e Consap vorrebbero rinviare di 15 giorni i termini per la vendita della compagnia romana, mentre «le organizzazioni sindacali - fa sapere il segretario confederale della Uil Adriano Musi - hanno chiesto che una decisione finale venga presa solo dopo le elezioni politiche del 21 aprile».

Nei prossimi giorni, quindi, inizierà un tour di contatti e incontri (specie tra Consap e sindacati) per verificare le clausole di «garanzia» sulla cessione chieste dai sindacati, specie sul fronte del mantenimento dei livelli occupazionali e della sede a Roma: per ora c'è l'ipotesi che queste garanzie abbiano una validità di tre anni. E nel frattempo ci sarà spazio per nuove offerte di acquisto, a partire dall'Inail, che si era ritirato ufficialmente a causa dei tempi considerati «troppo stretti» per poter prendere una decisione. Fonti della Toro sottolineano comunque come la compagnia non consideri perentoria la scadenza del 29 febbraio per l'offerta di acquisto della Nuova Tirrena, purché il Tesoro confermi l'intenzione di vendere in tempi stretti.

Dal [illegible] [illegible] il capogruppo del ccd alla commissione Finanze del Senato, Franco Righetti, propone per la Nuova Tirrena l'allargamento della proprietà ad istituti bancari «noti per solidità e trasparenza» e fa i nomi della Banca di Roma e della Bnl.

«Questa soluzione - sottolinea Righetti - sarebbe coerente sia dal punto di vista imprenditoriale sia finanziario, visto che ancora non è stata fornita alcuna reale garanzia circa la tutela di tutte le componenti aziendali (sede, dipendenti, agenti)».

Se per la Nuova Tirrena una dilazione può produrre effetti positivi, precipitano gli eventi per la Fochi, l'azienda impiantistica bolognese. Per le segreterie nazionali di Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil, «la gravità della situazione è tale da richiedere un intervento, urgente e diretto, dell'attuale presidente del Consiglio che, nella pienezza dei suoi poteri, indichi, con chiarezza, quali sono le garanzie che si possono fornire per la concessione di nuovi crediti da parte delle banche e contestualmente chieda alle stesse un impegno formale per sostenere il rilancio dell'azienda».

«Se le banche creditrici - prosegue la [illegible] - non sono in grado di decidere in tempi rapidi di sostenere il rilancio del Gruppo Fochi, attraverso l'accettazione delle inevitabili condizioni [illegible] proposte da Mediobanca, lo dicano senza ulteriori rimpalli di responsabilità».

[c. m.]

Coppa Italia: stasera Atalanta-Bologna

BERGAMO. Atalanta-Bologna (Raiuno, ore 20,40) è la semifinale di Coppa Itali[illegible] meno sentita. Sarà per la grigia partita dell'andata, (finita 1-1), certo non c'è grande attesa tra i tifosi. Eppure la Coppa porta bene [illegible] [illegible] nerazzurri sia [illegible] [illegible] soblù, giunti in finale due volte: gli emiliani hanno fatto il pieno nella stagione 1969-70 [illegible] 1973-74, i bergamaschi nel 1962-63. Ai nerazzurri basta lo 0-0, ma Mondonico (foto) avverte: «La [illegible] squadra non è capace di pareggiare. Giocheremo per vincere». Il compito di segnare [illegible] affidato a Vieri e Pisani, mentre a Morfeo verrà concessa una giornata di riposo. Fuori anche Bonacina (squalificato) e Pavone (infortunato). Chi in finale? Per Mondonico risponde [illegible] cuore: «Da tifoso meglio i viola». Il Bologna è senza Morello e Valtolina (squalificati) e Ulivieri chiede aiuto alla fortuna. «Non aspettatevi da [illegible] la prima mossa, staremo a guardare che farà l'Atalanta. L'unico modo per acciuffare la finale è riuscire a segnare a pochi minuti dalla fine». Attesi 500 tifosi bolognesi, la Questura è in preallarme; si temono incidenti. [r. p.]

Atalanta: Ferron, Luppi, Valentini, Montero, Herrera, Paganin A., Gallo F., Fortunato, Sgrò, Vieri, Pisani. **Bologna:** Antonioli, Paramatti, Tarozzi, Torrisi, De Marchi, Pergolizzi, Doni, Bosi, Olivares, Bresciani, Cornacchini. **Arbitro:** Stafoggia.

OGGI [illegible] TV

7,00 Sportscenter, tg da New York — Tele+2
10,00 **Basket.** Ncaa. Illinois-Purdue (r.) — Tele+2
12,50 Studio sport — Italia 1
13,15 Tmc sport — Tmc
13,30 Settimana gol (replica) — Tele+2
14,30 Coast to Coast — Tele+2
[illegible],30 **Ginnastica.** Serie A femminile — Raitre
15,45 **Motocross.** Da Melville: Ama — Tele+2
16,00 **Tennis.** Torneo di Milano — Raitre
16,15 **Hockey.** Nhl. Pittsburgh-New York Rangers — Tele+2
18,25 [illegible] — Raidue
18,30 Obiettivo sci — Tele+2
18,45 Studio sport — [illegible] 1
19,30 Telesport, tg sportivo — Tele+2
19,35 Tg 5 Lo sport — Raidue
19,45 Tmc sport — Tmc
20,00 **Pallavolo.** Serie A1, 1º turno playoff: Edilcuoghi Ra-Carparma — Tele+2
20,30 Tg 1 Sport — Raiuno
20,40 **Calcio.** Da Bergamo: Coppa Italia, Atalanta-Bologna — Raiuno
22,00 **Tennis.** Torneo di Milano — Tele+2
24,00 Telesport, tg sportivo — Tele+2
[illegible] **Pallavolo.** [illegible] A1, 1º turno playoff: Edilcuoghi Ra-Carparma — Tele+2
1,10 Italia 1 Sport — Italia 1

Dopo le magie in Spagna il campione è tornato a Castel de' Britti: famiglia e tifosi in festa

L'arrivo [illegible] Tomba a Parma; ad accoglierlo c'erano 400 tifosi

«Sono stanco, vorrei riposare un poco» La madre: ha vinto tanto, ma io soffro sempre di più per lui

TOMBA

Un italiano per tutti

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Eh, l'Italia che vince. L'altra sera, [illegible] Parma, Alberto Tomba è [illegible] giù dall'aereo bello [illegible] tranquillo, poi ha visto tutta quella gente [illegible] l'aspettava [illegible] s'è come spaventato. C'erano due carabinieri e [illegible] tifosi. Lui s'è [illegible] [illegible] correre [illegible] gli sono andati tutti dietro come in una pantomima, lui davanti, i due carabinieri dietro con la bandoliera in mano e i quattrocento urlando Tomba Tomba. E lui ha fatto zig zag, e gli altri hanno fatto zig zag, [illegible] nessuno riusciva a ridere, nemmeno noi. Correndo correndo, è finito contro un muro [illegible] quando gli sono arrivati addosso i carabinieri ha urlato: «Ma che cazzo fate? Tiratemi fuori, voi!». E da dietro, piombava la massa, Tomba Tomba! Allora, s'è rimesso a correre, e tutti gli ansimavano in coda, fino a che lui non ha trovato un cancello e s'è infilato dentro, mentre [illegible] i tifosi inciampandosi, cadendo, urlando, Tomba Tomba! Si è arreso, alla fine, dietro a quel cancello. «Sono stanco, sono così stanco...»

Eh, l'Italia che vince. Solo noi che abbiamo perso tante volte sappiamo riconoscerla meglio di tutti. E' quella dei miracoli, l'Italia di Alberto Tomba. Un sorriso patinato, [illegible] sbruffonata delle sue e noi attaccati alla tv, [illegible] domenica mattina, una [illegible] tante, con il caffè delle nove e lo slalom che sta per cominciare. L'Italia che vince ha sempre questo sapore dolce [illegible] paese, anche quando guarda una città [illegible] Bologna da dietro le colline di San Lazzaro, andando [illegible] per una salita che hanno riempito di scritte e striscioni. «Viva Tomba re delle nevi». Noi che la sfanghiamo [illegible] giorno, ci illudiamo di essere un po' come lui, che quando [illegible] diventa imbattibi[illegible]. E può [illegible] tutto, l'Alberto, con il [illegible] cappello da cowboy [illegible] l'aria stanca. L'altra sera, dietro [illegible] quel cancello, [illegible] fatto spegnere le luci che gli accecavano gli occhi e allora ha alzato lo sguardo, [illegible] fanno gli attori consumati, fissando [illegible] cronista più vicino: «Un giorno potrei farvi la sorpresa [illegible] dirvi che vi svegliate un mattino e Alberto non c'è più. E' andato ad attacca[illegible] gli sci [illegible] muro». Può raccontarcelo, tanto sappiamo che è impossibile. E' solo stanco, come ripete lui alla folla che lo assedia. Ma per qualcuno di noi, Alberto Tomba è come Lucio Battisti, un pezzo della nostra vita, un appuntamento che non manca mai, che va da una generazione all'altra. L'Italia che vince quando [illegible] ci crede più nessuno. Solo lui, e noi.

Così adesso, sulla salita [illegible] Castel de' Britti, c'è soltanto un grappolo di cronisti che asp[illegible] davanti al cancello chiuso di [illegible] sa sua. «Sei l'imperatore del mondo bianco», hanno scritto su un muro lungo [illegible] strada. C'è un silenzio che sembra finto, roba da cartoni animati, mentre mamma Maria Grazia ricorda l'ultima emozione, l'ultimo miracolo: «Io sono uscita sul prato, perché [illegible] ce la facevo [illegible] stare davanti alla tivù e mi sono tappata le orecchie per non sentire e soffrire di meno. Alla fine, Alessia è uscita di casa a urlarmi che Alberto aveva vinto di [illegible] l'oro [illegible] era [illegible] urlo così forte che le strappava la gola. Allora ci siamo attaccate insieme alla corda della campana che sta sul tetto. [illegible] ci abbiamo [illegible] troppo forza e quando la campana suonava, la corda si è rotta ed è scivolato giù tutto, sul prato. Ha vinto tanto Alberto, ma io non [illegible] perché, ogni volta soffro di più».

Anche questo dev'essere il segreto [illegible] Tomba. L'ultima gara è sempre [illegible] migliore, quella più incredibile. E sarà pure per questo che lo rincorrono tutti. Il sindaco di Bologna, Walter Vitali, pds, vuole dargli un premio speciale, «proprio per il campione che sei. Quello per lo sportivo del [illegible] lo». E Pierferdinando Casini, segretario del Ccd, confessa che vorrebbe tanto candidarlo: «Per nessun altro [illegible] chiedono di farlo come per lui. Una valanga [illegible] richieste».

Il fatto è che Tomba, con i suoi peccati e i suoi miracoli, sta bene dov'è. [illegible] chi è più italiano di lui che sceglie di [illegible] con le tute delle donne per scaramanzia? Sulla stradina di Castel de' Britti «Forza Alberto» l'hanno scritto in tricolore e davanti al cancello hanno appeso [illegible] grande bandiera. Che ci volete fare. Adesso siamo tutti qui che lo acclamiamo, ma fra un po' lui ne combi[illegible] qualcuna delle [illegible]. Ora, compare [illegible] sua voce al citofono, e chiacchiera [illegible] Renato Ferrini, fotografo: «Dimmi Renato. [illegible] so[illegible] i tifosi lì?» No, ci sono i giornalisti. «Ah. Allora lasciatemi stare, vi prego. Sono stanco, [illegible] ce la faccio più, sono proprio stanco». Due parole, dài. «No, i giornali travisano sempre quello che dico. Non ce la faccio adesso, [illegible] stanco». Nemmeno un saluto? «Va bene, saluto tutti. Prima, i miei tifosi però. I giornalisti hanno travisato delle cose che [illegible] mi [illegible] piaciute. [illegible] saluto anche loro, [illegible] bene?».

Sono le 13, [illegible] [illegible] campione stanco [illegible] dev'essere svegliato da poco. E' dall'altra sera che lo ripete, [illegible]o stremato, non [illegible] la faccio più». Per un giorno vorrebbe fare [illegible] cittadino, [illegible] non l'eroe. Per lui, può darsi che [illegible] un'impresa anche questa. E quando chiedono a [illegible] sorella Alessia che cosa vorrebbe regalare al fratello campione, pure lei non sa che rispondere: «Io non ho niente da regalargli, perché lui ha tutto. Fama, successo, forza. Posso solo regalargli l'ultimo voto che ho preso all'Università E' il primo tren[illegible]. Albertone sarà contento. In fondo, questa è una cosa normale. Fa tenerezza, [illegible] la scuola di Castel de' Britti, un edificio dalle mura stinte, addobbato a festa con le bandierine e gli striscioni. «Alberto Forever», e [illegible] cuoricino che sorride. «I bimbi di Castel de' Britti». L'Italia che vince è fatta così. Riesce a far tenerezza anche quando fa i miracoli.

Pierangelo Sapegno

Tecnica e fantasia, addio

LE COLPE DEL CALCIO DEI RAMBO

Albertini è ko

VERO, Juventus-Milan è stata una partita dura, aspra, tesa. Ma [illegible] più dura, aspra, tesa, di quanto fu Juve-Parma di Coppa Uefa [illegible] di quanto sarà, temiamo, Inter-Fiorentina di Coppa Italia, domani (dopo [illegible] scintille e le [illegible] rie dell'andata). Lippi contesta Boggi (voti dal 5 al 7, noi 6,5), Capello e Galliani lo applaudono. Dal troppo permissivo al molto inglese c'è di mezzo [illegible] elenco [illegible] caduti che coinvolge Albertini (strappo, fermo un mese), Ravanelli e Baresi. Baresi che, di sicuro, ha esagerato: [illegible] non più di Ferrara, il giustiziere di Albertini. Detto fra parentesi, [illegible] capita[illegible] del Milan gode delle stesse immunità [illegible] cui godeva, citiamo [illegible] caso, Beppe Furino ai suoi bei dì. Piano, quindi, con [illegible] [illegible]zioni [illegible] comando.

Più in generale, perché scandalizzarsi? Ma se è proprio questo il calcio che abbiamo contribuito [illegible] cementare, gonfiandone le vigilie [illegible] dilatandone [illegible] dismisura gli interessi, gli [illegible] i riflessi. Per tacere dell'aspetto tattico. Non che ai tempi di San Rocco, come dice Berlusconi, [illegible] picchiasse di meno, però, [illegible] [illegible] altro, non ci si indignava. E' proprio questo, gira e rigira, l'aspetto [illegible] ipocrita. [illegible] calcio [illegible] cambiato, d'accordo. [illegible] visto che tutti, da Sacchi in giù, sponsorizzano il fisico, la te[illegible] atletica, la velocità, il pressing asfissiante, il fallo tattico, [illegible] squadre [illegible] (in pratica, selvagge ammucchiate [illegible] trenta-quaranta metri), perché lamentarsi se ci scappa la rissa, la battaglia, l'occhio per occhio?

Basta un impercettibile cedimento atletico [illegible] un tackle diven[illegible] tagliola, la tagliola [illegible] d'infortunio, l'avviso un'altra tagliola: e così via, in senso [illegible]. Abbiamo voluto il calcio dei Rambo? Teniamocelo. Possibilmente, [illegible] gridare allo scandalo. Non lo ordina il medico di andare ai cento all'ora, sempre e comunque.

[illegible] a un talento come Del Piero vengono preferiti i muscolari, se Robi Baggio non [illegible] la fa più a reggere certi ritmi, se Zola, il piccolo grande Zola, comincia a inanellare inquietanti soste ai box. Se, se, se. Gli spunti [illegible] mancano, per guardarsi dentro prima di dare di fuori. A noi, il primo tempo [illegible] Juve-Milan è piaciuto per pathos [illegible] ribaltoni. Il secondo, meno. Questione di gusti. L'importante, vale la pena ripeterlo, è [illegible] urlare alla verginità perduta. Certo, ci fosse più spazio per la fantasia, sarebbe meglio per tut[illegible]: a cominciare dagli utenti per finire ai barellieri (che avrebbero [illegible] lavoro da sbrigare). Ma qui si entra in [illegible] campo più minato del Delle Alpi di domenica sera. L'estro comporta sacrifici dinamici [illegible] limiti di velocità che nessun tecnico, oggi, è disposto a imporre, [illegible] soprattutto, a imporsi. Noi, per esempio, il rischio lo correremmo. Meno frenesia, più tecnica.

Ricapitolando: a Torino, do[illegible] sera, non è successo nulla di strano, nulla di [illegible] vergognarsi. Juventus e Milan hanno voluto semplicemente dimostrare che il patto che li lega è di [illegible] tura commerciale, punto e basta. Che poi ci siano riusciti sin troppo bene, questo è [illegible] altro discor[illegible]. La sudditanza psicologica dell'arbitro (?) non c'entra. C'entra, se mai, la sudditanza della tecnica rispetto al rambismo dilagante.

[illegible]

I TECNICI

[illegible]

Thoeni: il suo domani? Sarà l'istinto a guidarlo

Thoeni (a sin.) [illegible] D'Urbano (a destra) resteranno [illegible] Tomba

[illegible] D'Urbano: «Alberto potrebbe gareggiare ancora per molti anni»

SIERRA NEVADA

PER conoscere [illegible] futuro di Alberto Tomba, sul quale le indiscrezioni si sprecano, l'unica soluzione [illegible] quella [illegible] comprare una [illegible] sfera di cristallo. Due cose sembrano sicure: la prossima settimana scenderà in pista nella finale di Lillehammer per vincere la piccola coppa di slalom [illegible] l'anno prossimo, se abbiamo capito bene, difenderà le due medaglie d'oro ai Mondiali del Sestriere. «Però non [illegible] detto che abbia bisogno di un allenatore: può anche mettere gli sci in [illegible] angolo e riprenderli solo per i campionati visto che sarà qualificato di diritto» ha detto Gustavo Thoeni, scherzando solo [illegible] metà. E' un'ipotesi magari fantasiosa, [illegible] attorno ad Alberto, dopo le glorie della Sierra Nevada, di qu[illegible]ti tempi se ne sentono di tutti i colori. «In teoria è possibile, però il problema, gareggiando poco o [illegible] in Coppa è che rischia di perdere il primo gruppo [illegible] merito» ha aggiunto Giorgio D'Urbano. I due reste[illegible] al fianco di Alberto, [illegible] lui vorrà, ma anche loro [illegible] [illegible] viandanti nel buio, alla ricerca [illegible] una strada ignota.

Solo Alberto sa, [illegible] se non sa ancora, saprà, come intende affrontare la prossima stagione. «Lui ha un istinto incredibile, anzi infallibile. Quest'anno ha scelto l'obiettivo dei Mondiali e tutti [illegible] siamo messi al lavoro per questo: adesso attendiamo disposizioni» ha detto D'Urbano, il quale l'altra sera, mentre il [illegible]pione volava in Italia dopo l'ultima magia, teneva banco a Casa Modena [illegible] Thoeni elencando una serie di risultati di test che non lasciano dubbi sull'integrità fisica di Alberto. «Dal punto di [illegible] genetico è [illegible] fenomeno, non [illegible] una novità. Non ha mai avuto infortuni gravi, a parte la frattura [illegible] una clavicola [illegible] [illegible] [illegible] dito; potrebbe continuare a sciare ad altissimo livello ancora per parecchi anni» ha spiegato D'Urbano. E Thoeni [illegible] fatto eco: «Il problema [illegible] è di natura tecnica e fisica, ma psicologica. E' un problema di motivazioni: quando le [illegible] trovare, quando riesce [illegible] esprimere tutto quello che sta dentro di lui, allora è e può restare imbattibile».

Gli [illegible] del [illegible] [illegible], insomma, [illegible] d'accordo nel dire [illegible] [illegible] futuro agonistico di Alber[illegible] dipende dagli stimoli. Uno stimolo, per esempio, può essere il denaro, al quale Tomba, come tutti sanno, è molto sensibile. Facendo un po' di conti, calcolando anche i bonus degli sponsor, le [illegible] medaglie d'oro valgono un paio di miliardi. Poi ci sono i nuovi [illegible] già sul tavolo, compresa l'offerta di Nagano che aspira ad [illegible] Alberto sugli sci fino alle Olimpiadi del [illegible] Ma l'idea di Tomba, [illegible] abbiamo visto giusto, è di firmare accordi pubblicitari [illegible] prevedono la continuazione della collaborazione anche in [illegible]o di ritiro, come per esempio quello [illegible]a la Rossignol che ha già stabilito quali [illegible]n[illegible] le funzioni del campione, e dunque anche i suoi grassi onorari, dopo la cessazione dell'attività agonistica.

Pare comunque, a proposito della Rossignol, che qualcuno nella Casa di sci [illegible] sia rimasto particolarmente contento per [illegible] trionfo di Alberto in slalom. A parte i quattrini sborsati per il premio, tanti, c'è infatti da considerare che per certi versi, [illegible] magari paradossalmente, le vittorie di Alberto [illegible] costituiscono [illegible] più [illegible] veicolo pubblicitario veramente incisivo: tutti sono convinti che il campione vincerebbe anche con [illegible] paio [illegible] pantofole sotto i piedi. Dunque, è [illegible] lo un'ipotesi, dopo il successo [illegible] gigante avrebbe fatto più comodo che lo slalom l'avesse vinto un altro, Kosir o Amiez, tanto per fare [illegible] nome.

In ogni ca[illegible] Alberto [illegible] come il pilota di una macchina, una Ferrari che corre forte ma non si può fermare. La tentazione di scendere è forte, specie considerando gli [illegible] e le pressioni. Ma il fascino di stare alla guida, almeno per ora, [illegible] ancora più forte. La soluzione può essere questa: sempre meno gare di Coppa, solo i grandi appuntamenti, ricche esibizioni. Almeno fino a quando continuerà a battere i suoi rivali. Perché il segreto è tutto qui: la vera molla, il vero stimolo [illegible] la sensazione magica, [illegible] e irripetibile della vittoria.

Carlo Coscia

DORLAND

1896-1996

DA CENT'ANNI

TRASFORMIAMO

I ROVESCI in diritti.

Il 27 febbraio 1896 veniva costituita in Verona la Società Cattolica di Assicurazione: essa nasceva quale espressione dell'Opera dei Congressi, che a quel tempo raccoglieva i cattolici impegnati nel campo sociale per attuare le indicazioni della Rerum Novarum. La forma giuridica scelta fu quella della cooperativa e [illegible] tale struttura rimase sempre fedele. Caratteristica peculiare di Cattolica è oggi quella di essere la sola Cooperativa di assicurazione presente nel mercato italiano e, parimenti, anche nel vasto, complesso [illegible] variegato mondo della cooperazione.

. . . . .

Cento anni di attività hanno costruito un'impresa solida e viva che si posiziona tra le prime 15 per fatturato sulle circa 270 che operano nel settore. Indipendente grazie ai suoi ottomila soci. Mezzi propri per circa 460 miliardi, un fatturato di oltre 750 miliardi, investimenti per circa 1900 miliardi, 355 agenzie estese [illegible] tutto il territorio nazionale, 478 dipendenti, non [illegible] che alcuni dei più significativi dati di riferimento. Questi risultati sono stati raggiunti perseguendo [illegible] strategia centrata sulla qualità [illegible] sul servizio al Cliente, ispirata [illegible] precise scelte di mercato, ma anche fedele alle origini e alla tradizione. Una Società ancorata al suo passato, ma che guarda con impegno [illegible] coraggio al futuro.

. . . . .

La Società Cattolica di Assicurazione ringrazia quanti hanno avuto fiducia in essa. Altri cento di questi anni.

CATTOLICA
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896

Juve-Milan al veleno: il rossonero fuori un mese, il bianconero potrebbe saltare il Real

Albertini e Ravanelli pagano le botte

Galliani [illegible] Moggi: «Gioco duro, ma la posta [illegible] alta»
Pure l'Avvocato impressionato dalla rudezza del match

TORINO

ANCHE Giovanni Agnelli è rimasto impressionato dalla rudezza del gioco. Vittima di un leggero attacco influenzale, l'Avvocato ha declinato l'invito di Vialli di recarsi allo stadio e [illegible] visto Juve-Milan alla tv nella sua [illegible] sulla collina torinese. Non ha potuto fare a meno [illegible] sottolineare come l'agonismo sia spesso sfociato in vera e propria violenza, con scambio [illegible] colpi proibiti e inevitabile conseguenze sui pr[illegible]gonisti in campo. Una raffica di calcioni e colpi che poco hanno a che fare [illegible] regolamento: ecco cosa può succedere quando la posta in palio è tanto alta.

A pagare il prezzo più salato, al termine di una partita giocata con il coltello fra i denti, sono stati soprattutto il milanista Albertini [illegible] il bianconero Ravanelli, usciti malconci [illegible] campo. Peggio [illegible] tutti è andata al centrocampista [illegible] Capello che, in seguito a un [illegible] con Ferrara, ha riportato lo strappo del muscolo sartorio della coscia destra ed è tornato in barella nello spogliatoio. Ieri i medici [illegible] Milan hanno stilato una prima prognosi: Albertini dovrà restare fermo come minimo per un mese. Ma per avere un verdetto definitivo, bisognerà attendere l'esito dell'ecografia [illegible] il giocatore sarà sottoposto giovedì.

[illegible] veniamo a Ravanelli, altro illustre barellato. Anche l'attaccante porta i segni della battaglia. Domenica sera ha lascia[illegible] il posto [illegible] Del Piero per [illegible] forte contusione al ginocchio sinistro, aggravata da una piccola distorsione. Oggi il dottor Agricola, capo dello staff medi[illegible] della Juve, lo visiterà e potrà rilevare meglio la gravità dell'infortunio. Ravanelli rischia [illegible] saltare la trasferta di sabato [illegible] Padova, ma soprattutto la sfida con [illegible] Real [illegible] mercoledì prossimo [illegible] Madrid.

Incidenti di minore gravità per Baresi (modesta distorsione [illegible] ginocchio sinistro, non salterà nessuna partita) e per Ferrara: è acciaccato per una botta al gluteo. Dolorosa, ma non preoccupante. Un piccolo bollettino di guerra di cui avremmo fatto volentieri a meno.

Subito dopo la partita, Lippi si è lamentato chiamando [illegible] causa l'arbitraggio troppo permissivo di Boggi. Ieri è [illegible] in campo anche Moggi parlando di «partita-guerra». Ma il dg bianconero non si è stupito più di [illegible]to: «Certe cattiverie sono il [illegible] quasi naturale a partite in cui il risultato è tanto importante. Ci [illegible] stati colpi proibiti, però Boggi ha visto meglio [illegible] tutti e dobbiamo accettare il suo arbitraggio. La cosa più importante, per quel che ci riguarda, è che nel secondo tempo si è vi[illegible] una Juve brillante come ai vecchi tempi. Quindi pronta per la sfida con il Real Madrid».

Anche il Milan minimizza. Il vicepresidente Adriano Galliani, attraverso l'ufficio stampa della società, cerca di mettere un freno alle polemiche: «Se Baresi [illegible] Maldini hanno giocato duro contro gli juventini, è stato nel contesto [illegible] una partita maschia, molto combattuta, nella quale il gioco è stato spigoloso da una parte e dall'altra. Una partita che Boggi ha [illegible]trato benissimo». E poi sottolineano ancora al Milan [illegible] ironia: «L'unica squadra con un giocatore uscito in barella è stata la nostra. Albertini si è seri[illegible] infortunato per l'entrata di Ferrara».

[illegible]a la partita dei colpi proibiti ha avuto per fortuna anche altri aspetti più spettacolari [illegible] meno deprecabili. Per esempio le giocate di Weah e il [illegible] gol segnato con straordinaria potenza. La prodezza del liberia[illegible] ha entusiasmato anche l'Avvocato. Raccontano [illegible] al gol del pareggio milanista, Agnelli abbia applaudito con grande trasporto, prima di lasciarsi andare ad un gesto di stizza [illegible] ogni tifoso juventino. L'attac[illegible] ha conquista[illegible] anche il presidente della Fiat. Abituato ai paragoni importanti, Agnelli ha esclamato: «Mi ricorda Nordahl e penso che il Milan abbia davvero trovato [illegible] nuovo Van Basten».

Fabio Vergnano

Un'immagine emblematica della partita di domenica al Delle Alpi fra la Juve e il Milan in [illegible] fase di gioco molto concitata. Ravanelli cade a terra contrastato duramente da Baresi e Maldini

INCHIESTA

«Fermate il calcio da Far West»

Simoni, Giorgi e Trap: troppi falli impuniti

Ranieri: contro l'Inter [illegible] rischia la corrida

Si[illegible]: a Bare[illegible]pardonano tutto

CALCIO o rollerball? Dubbio legittimo, per chi ha potuto gustarsi i primi pieni ad effetto di Juve-Milan. Calcio e cac[illegible]a all'uomo. Il problema [illegible] è nuovo, [illegible] quando si oltrepassa la soglia del buon senso (e d[illegible] buon gusto), puntualmente scatta l'allarme. Dibattiti, processi, interrogativi: perché succede, perché gli arbitri lo permettono? Casarin [illegible] parlerà ai suoi fischietti, [illegible]ella riunione collegiale di domani e giovedì a Coverciano. [illegible] c'è da attendersi soluzioni miracolistiche. Più volte il designatore ha invitato [illegible] reprimere la violenza, a punire severamente i [illegible] cattivi. Ma in campo i signori campioni continuano a darsele di santa ragione. Spesso col beneficio dell'impunità.

Batistuta, un mese fa, aveva messo tutti in guardia: «Lo spettacolo si difende tutelando chi gioca, non allargando le porte. Io subisco falli assassini e nessuno interviene». Poi lui [illegible] s'è esibito in un repertorio [illegible] serial killer, mollando un cazzotto in faccia a Roberto Carlos nella semifinale d'andata di Coppa Italia; doveva [illegible] espulso, invece segnò t[illegible] reti. Domani c'è il ritorno, a San Siro gli hanno promesso di restituirgli il favore. E Ranieri chiede protezione per [illegible] sua macchina da gol: «La Fiorentina rischia di andare a una corrida». E' questo il calcio moderno?

Una volta c'erano i professionisti della marcatura «integrale», quelli alla Gentile, che tuttavia oggi sarebbero agnellini pasquali. Sul banco degli imputati oggi salgono nomi celebri, [illegible] pedigree al[illegible]nante. «Se i falli commessi da Baresi e Maldini - commenta Gigi Simoni, un concentrato di realismo - li facessero i miei della Cremonese [illegible] quelli del Cagliari, non staremmo qui [illegible] discutere: sarebbero stati espulsi e basta. Con conseguenze devastanti. Baresi è il più forte giocatore del mondo, però a volte ha atteggiamenti discutibili. I suoi interventi erano da punire severamente, mi meraviglio che Boggi abbia lasciato correre». Si meraviglia, ma non troppo: «In fondo è normale che esista una certa sudditanza nei confronti delle grandi; c'è sempre stata, anche [illegible] gli arbitri dell'ultima leva l'avvertono meno. [illegible] vittimismo ha la sua influenza, ma dipende sempre da chi si atteggia a vittima. Se lo fa il Milan o una squadra importante, i vantaggi si vedono».

Bruno Giorgi è sostanzialmente d'accordo: «Baresi dove non arriva con l'esperienza arriva [illegible] i falli, quelli di domenica erano davvero pesanti; lui e Maldini sono stati un po' favoriti dalle decisioni arbitrali. Ma anche gli altri non sono educande, il risultato ormai [illegible] troppo importante, nessuno può permettersi di sbagliare. [illegible] credo a progetti predeterminati, il campionato è regolare. Anche se io tornerei alle terne fisse, per eliminare le incomprensioni con i guardalinee».

E' la [illegible] dei «piccoli». Ma le botte di domenica sono volate tra colossi, c'era la Juve dall'altra parte della barricata. E non ha certo porto l'altra guancia (vedi quadro clinico di Albertini). Cosa [illegible] funziona? Sentiamo Claudio Ranieri: «Io credo nella sudditanza psicologica, ma parlerei di giocatori, più che di squadre. A certi fuoriclasse viene perdonato l'eccesso, ai giocatori normali [illegible]. Nelle fase calda della stagione le lamentele aumentano. Dovremmo essere tutti più sereni, a cominciare da me, che a Cagliari mi [illegible] arrabbiato troppo con un guardalinee».

Trapattoni fu tra i primi a sollevare il problema della violenza in campo. [illegible] ero un centrocampista tignoso [illegible] - osserva - però cercavo l'anticipo, non [illegible] scorrettezze. La rovina sono stati i cosiddetti falli tattici: una bestialità. Perché vi ricorre chi cerca di rimediare con un calcione ad un'entrata fuori tempo. Spesso il caos e l'emergenza [illegible] creano anche perché alcune delle nuove regole non [illegible] chiarissime [illegible] molti, anche [illegible] campo, non le capiscono. Ma [illegible] calcio non può e non deve trasformarsi in un corpo a corpo».

Le botte dei tempi moderni lasciano il segno. Proprio sul piano fisico. «La [illegible] degli infortuni [illegible] nettamente cambiata negli ultimi anni», spiega Pasquale Berga[illegible] ex sanitario di Inter [illegible] Juve, che sta allestendo allo stadio Giglio di Reggio Emilia un avveniristico [illegible] [illegible] medicina sportiva. «Sono aumentati i traumi dalla cintola in su, al tronco, al volto: come nel football americano. Colpa anche della velocità applicata al tipo [illegible] gioco [illegible] linea che non permette di essere saltati. E che costringe ad entrate disperate».

Piero Bianco

L'attaccante del Milan coinvolto con il compagno in un pauroso incidente sull'Autofiori presso Sanremo

Weah illeso nell'auto fracassata

George e Vieira salvati da airbag e cinture

La Toyota Supra di Weah dopo il pauroso schianto di ieri sull'Autofiori

SANREMO. Pomeriggio di paura per i milanisti George Weah e Patrick Vieira, vittime di [illegible] terribile incidente sull'Autostrada dei fiori, nei pressi dello svincolo [illegible] Sanremo Est. L'auto sulla quale viaggiavano i giocatori africani in forza alla squadra di Capello, una Toyota Supra, si è schiantata frontalmente contro [illegible] guard-rail all'uscita di una galleria, dopo un testa-coda [illegible] la pioggia. L'urto è stato tremendo: il cofano [illegible] è accartocciato, il [illegible] [illegible] è piegato.

Il Pallone d'oro, che era al volante, e il ventenne Vieira (acquistato da Berlusconi in autunno dal Cannes, e considerato un centrocampista promettente), addormentato al [illegible] fianco, [illegible] stati salvati dall'air-bag e dalle cinture [illegible] sicurezza. Frastornati ma incolumi, i due rossoneri sono usciti dall'abitacolo per chiedere aiuto. E subito un automobilista si è fermato. Superato lo stupore (pare fosse [illegible] tifoso rossonero) ha dato l'allarme.

Sul posto si è precipitata una pattuglia della polizia stradale, seguita da ambulanze della Croce Rossa e della Croce Bianca. Ma non c'è stato bisogno dell'autolettiga, anche [illegible] Weah è rimasto leggermente ferito. Niente di grave, però: solo un piccolo taglio alla mano sinistra, medicato con un po' d'alcool e una benda. I due, visibilmente scossi, hanno cercato di spiegare agli agenti (parlando in francese) la dinamica dell'incidente. Sembra che l'auto del centravanti abbia iniziato a sbandare in fase di sorpasso, all'uscita da una galleria: ha urtato la barriera di protezione sulla corsia di sinistra e quindi ha sbattuto su quella opposta. «Sono vivi per miracolo», ha commentato un automobilista che ha assistito alla [illegible].

Nonostante lo choc, Weah e l'amico Vieira [illegible] hanno voluto cambiare programma: dopo aver firmato alcuni autografi e rassicurato al telefono i dirigenti del Milan, hanno atteso l'arrivo di un taxi, che li ha condotti a Montecarlo. Una [illegible] che non è piaciuta alla società [illegible] che aveva approntato [illegible] piano di soccorso per riportarli [illegible] Milanello e che ora potrebbe multare i due. L'erede [illegible] Van Basten, reduce dalla sfida-scudetto con la Juventus, vissuta da grande protagonista (suo il gol del pareggio, che potrebbe rivelarsi determinante per il titolo tricolore), si è rifugiato in casa [illegible] amici: ha giocato a lungo nel Monaco, e quando può torna volentieri nel Principato.

Gianni Micaletto

PROTAGONISTI

I [illegible] DEL [illegible]

Il Re Nero e Batistuta scudetto a suon di gol

MILANO

IL calcio, oggi. L'esplosiva eleganza [illegible] George Weah, il devastante cannoneggiare di Gabriel Batistuta. Secondo l'Avvocato, il Milan comincia a far paura nel tunnel dello stadio, paura vera, fisica, mica tanto metaforica. Gullit, Rijkaard, Van Basten, poi Weah, Desailly, Maldini, tutti grandi [illegible] grossi: l'avversario li sfiora, li misura con gli occhi e [illegible] ricava pessimi auspici. Il caso di Batistuta è diverso. La Fiorentina non è ancora [illegible] altezza Milan, l'argentino [illegible]. Piace a Boskov per quel suo modo, incendiario, di rendere ricca la povertà di idee che lo accompagna dall'infanzia: in principio fu il gol; [illegible] in seguito, pure. Da buon ulti[illegible] (dei mohicani), non sa che [illegible] [illegible] il pressing: o forse perché lo sa, lo evita. Non frequenta gli stilnovisti. Gioca vecchio: e proprio per questo, si mantiene giovane. Soprattutto sotto porta.

Weah arriva dall'Africa, serbatoio [illegible] talenti grezzi [illegible] di mirabolanti suggestioni. L'hanno tirato su in Francia, tra Montecarlo [illegible] Parigi. E' più completo [illegible] Batistuta, e più imprevedibile: ma meno famelico in zone gol. Platini lo aveva consigliato [illegible] Boniperti. Dieci, cento volte. Anche Batistuta poteva essere della Juventus. Estate del 1991, coppa America in Cile, trionfo dell'Argentina, Gabriel tiratore scelto. Nello Governato, osservatore per conto di Madama, ne ricavò un'impressione modesta, [illegible] tale da giustificare un'opzione. Erano i tempi di Baggio, Casiraghi e Schillaci. Al contrario, l'inviato della Fiorentina si buttò a capofitto nell'operazione. Batistuta giocava, allora, nel Boca Juniors. In base ai patti, sarebbe dovuto restare ancora [illegible] anno al Boca. Firenze si era invaghi[illegible] di un [illegible] compagno mezz'ala, Diego Latorre. Morale: Bati lo scavalcò, [illegible] [illegible] subito. Per un totale [illegible] 103 gol contro due piccole, oscure, presenze.

Eppure Omar Sivori [illegible] ha cambiato idea. «Preferisco Balbo» brontola [illegible] telefono da Mar del Plata. «Balbo [illegible] più tecnico, Batistuta vive esclusivamente [illegible] funzione del gol. [illegible] segna, bene. Ma se [illegible] segna, è [illegible] giocare [illegible] dieci». Insieme, bontà sua, formano una coppia splendida. E Weah? Per Sivori, «è tecnicamente più forte di Batistuta. Non solo. Io dico che possono coesistere. Gabriel è il classico centravanti di una volta, tutto [illegible] e gol. George è più eclettico, potrebbe tranquillamente fargli da spalla e da rampa di lancio». Concetti, questi, che lo stesso Weah ha esposto [illegible] Milanello, non senza [illegible] punta di legittima fierezza.

La torre muove e [illegible] scacco. Dejan Savicevic, uno che [illegible] calcio se ne intende, spiega: «Weah mi [illegible] colpito per come fa reparto. Batistuta, in compenso, è un fucile sempre carico, basta premere [illegible] grilletto. C'è un però, nel [illegible] modo di stare [illegible] campo, e riguarda gli spazi. Più [illegible] [illegible], più si esalta: e nella Fiorentina, votata al contropiede manovrato, ne ricava parecchi. Mi chiedo come se la caverebbe [illegible] un Milan che tutti gli avversari aspettano, compatti, nella loro metà campo».

I gol, Batistuta li sforna a ritmi industriali. Weah, lui è più orafo: li cesella, li seleziona, non ne spreca uno. Ancora: Bati non inventa trame, le timbra. Più [illegible] un romanziere, è [illegible] notaio. La fine dei suoi libri, per questo, è sempre nota. Nel ca[illegible] di Re Giorgio, viceversa, guai a distrarsi. Anche se la palla è lontana, anche se l'azione sembra innocua, o banale o esauri[illegible] il gioiello estratto dalle macerie laziali, all'Olimpico, [illegible] costituisce un esempio calzante e sublime.

Ognuno, [illegible] modo suo, si sforza di coprire [illegible] vuoto - immenso, lacerante - lasciato da Marco Van Basten, l'ultimo (e l'unico) ad aver raccolto e distillato i megatoni dell'uno e l'appeal dell'altro. I khomeinisti del modulo invitano a tener presente un singolare dettaglio: Igor Protti ha segnato quanto Batistuta (16 gol) ma il [illegible] Bari è penultimo. Che discorsi: qui non si vuole attentare alla sacralità del collettivo, e al vezzo delle sinergie societarie; più semplicemente, [illegible] chiede di non sottrarre spazio, aggettivi [illegible] meriti a coloro i quali hanno spinto il Milan ad altezze siderali o la Fiorentina a debita distanza, [illegible] comunque davanti alla Juventus campione d'Italia.

Weah e Batistuta sarebbero grandi comunque, e dovunque. Sono lame che affondano negli equilibri, e li sconvolgono. Gabriel, svelto di comprendonio e, ogni tanto, di gomito. George, pallone d'oro e giocatore dell'anno, impasto di elasticità e potenza. Il loro calcio è il calcio [illegible] chi frequenta gli schemi arricchendoli di [illegible] dote rara: [illegible] bellezza del gesto, la grandezza [illegible] risultato.

Roberto Beccantini

Gabriel Batistuta [illegible] argentino E' [illegible] a Reconquista l'1-2-69 In questa stagione ha disputato 22 partite, 16 gol fatti (8 dei quali decisivi) per una media di 1 rete ogni 123' giocati George Weah è liberiano: è nato a Monrovia l'1-10-66 In questa stagione ha disputato 19 partite, 10 gol fatti (9 dei quali decisivi) per una media [illegible] 1 [illegible] ogni 171' giocati

BOMBER CONTRO

BATISTUTA		WEAH
9	[illegible]	8
6	[illegible]	6
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
7	SENSO DEL [illegible]	9
[illegible]	[illegible]TENZA TIRO	7
9	POTENZA FISICO	9
[illegible]	[illegible]A'	9
7	IMPREVEDIBILITA'	9
7	[illegible]	8
80	TOTALE	82

VOLLEY E [illegible], [illegible] CASI

Mentre stasera partono i playoff-scudetto, c'è una società nei guai per un debito di 200 milioni

Napoli non paga? Si pignorano le magliette

E' accaduto domenica durante la partita dei partenopei a Schio

Ecco i playoff-sprint della pallavolo. Appena domenica si è conclusa la prima fase del campionato e già stasera le otto promosse a giocare per lo scudetto tornano in campo: partita secca, [illegible] casa [illegible]la meglio classificata, con formula presa pari pari dal beach-volley [illegible] conseguente tabellone [illegible] ripescaggio: così ogni squadra, per uscire di scena, deve totalizzare almeno due sconfitte, contro avversarie differenti. Chi vince il tabellone principale ottiene [illegible] giocare [illegible] finalissima partendo da 1-0: il titolo '96 verrà assegnato [illegible] chi arriva a tre successi, come in passato. Poi spazio al sogno olimpico [illegible]lla Nazionale, al quale i club dedicano (giustamente) [illegible] formula tanto stringata che, ammesso si arrivi a dover giocare [illegible] quarta partita [illegible] finale, permette di assegnare lo scudetto entro il 23 marzo. Quattro mesi, cioè, prima dei Giochi di Atlanta, [illegible] buona pace di Velasco che avrà così modo di preparare al meglio [illegible] viaggio olimpico.

Ma alla vigilia dei playoff ecco scoppia[illegible] [illegible] caso, preoccupante quanto curioso, che fa seguito al riconoscimento, da parte del competente ufficio federale, di arretrati per 200 milioni al giocatore Pierpaolo Lucchetta, che nel 1994 aveva firmato un contratto biennale con la ComCavi Napoli. Ebbene, rifiutata [illegible] transazione (il presidente Latella aveva offerto 100 milioni), l'avvocato Gracis che rappresenta il giocatore [illegible] chiesto il pignoramento di ogni bene del club partenopeo, una srl [illegible] capitale di 20 milioni. [illegible] domenica [illegible] Schio, dove la squadra campana era impegnata nell'ulti[illegible] turno di [illegible] stagione che ha concluso al nono posto della classifica (assicurandosi così la permanenza in A1), si sono presentati due ufficiali giudiziari che, forti [illegible] decreto ingiuntivo del Tribunale, volevano pignorare i cartellini dei giocatori partenopei.

Appurato che i cartellini [illegible] era presenti solo in fotocopia (gli originali erano rimasti a Napoli), i due ufficiali giudiziari hanno rivolto le loro attenzioni alle maglie dei giocatori, cercando di interrompere anche il match (per la cronaca vinto dalla Wüber Schio per 3-0) sul finire del secondo set, durante un time-out. Ma nel frattempo i giocatori avevano firmato una dichiarazione [illegible] possesso delle maglie, regalate loro dalla società, e quindi il tutto si è risolto in [illegible] nulla di fatto.

L'episodio, al di [illegible] dell'aspetto grottesco di voler pignorare delle magliette di gioco, è preoccupante, visto che la settimana precedente era stato bloccato l'incasso casalingo (700 mila lire) della stessa ComCavi, e dice quanto an[illegible]ra sia fragile il movimento di vertice del volley italiano. La società partenopea, con un comunicato, ieri ha dichiarato che nulla spetterebbe a Lucchetta in quanto [illegible] si era presentato [illegible] raduno collegiale della squadra». Inutile entrare nel merito. Certo è che queste situazioni non giovano alla pallavolo così come il fatto che, dopo aver frammentato la prima fase del campionato con anticipi [illegible] venerdì e al sabato per guadagnare spazi televisivi, adesso che [illegible] entra nel vivo le telecamere siano assenti, anche se il programma di stasera propone sfide (prima fra tutte quella di Ravenna) il [illegible] pronostico è incertissimo. E lo [illegible] che i palinsesti Rai (che ha l'esclusiva dei playoff) fossero già definiti fa acqua, visto che la data del 27 febbraio era nota dal settembre dello [illegible] anno e sarebbe stato sufficiente organizzarsi a tempo debi[illegible]. Ma, forse, è chiedere troppo.

Giorgio [illegible]

Programma playoff (quarti di finale, ore 20): Alpitour Traco Cn-Lube Mc; Edilcuoghi Ra-CariPar[illegible] Las Daytona Mo-Mta Pd; Sisley Tv-Gabeca Montichiari.

La Virtus boicotta gli azzurri

Cazzola: non darò i miei giocatori a una Nazionale con Bulgheroni

Allarme sulla Nazionale, che domani pomeriggio affronta a Gorizia la Macedonia per le qualificazioni agli Europei '97. Da Bologna arriva infatti la notizia che Alfredo Cazzola, proprietario della Virtus Buckler, minaccia [illegible] non concedere più giocatori della propria squadra alla rappresentativa [illegible] [illegible] la Federbasket confermerà nel ruolo di dirigente accompagnatore Toto Bulgheroni. Quest'ultimo, proprietario della Cagiva Varese, è infatti su posizioni diametralmente opposte rispetto a quelle di Cazzola, come del resto è chiaramente emerso anche nelle ultime riunioni di Lega. La notizia [illegible] pubblicata dal settimanale specializzato «Superbasket», di proprietà di Cazzola.

Non [illegible] [illegible] caso che la vicenda sia emersa proprio adesso: per [illegible] match [illegible] la Macedonia il ct azzurro Messina [illegible] convocato tre virtussini (Carera, Abbio e Moretti, [illegible] ci sarebbe stato anche Coldebella [illegible] non fosse infortunato), mentre la Fip ha designato proprio Bulgheroni [illegible] rappresentante del presidente Petrucci, assente per motivi di lavoro. Messina [illegible] Petrucci non hanno voluto commentare l'episodio, ma negli ambienti federali si sottolinea che quello affidato in questa occasione a Bulgheroni è un ruolo puramente rappresentativo [illegible] non di gestione diretta della Nazionale. La sensazione nell'ambiente azzurro è che la minaccia di Cazzola, non [illegible] ad iniziative clamorose, sia destinata a non avere seguito.

Occorre tuttavia ricordare che la mancata risposta a una [illegible] in Nazionale da parte di [illegible] giocatore, se non è motivata da cause di forza maggiore, può comportare [illegible] zioni pesanti, fino ad arrivare alla squalifica dello [illegible] atleta. [g. vib.]

Tutto quello che avresti voluto nella tua auto e che hai sempre dovuto chiedere.

Da oggi in tutte le Concessionarie Ford Torino è compreso nel prezzo. Chiavi in mano.

Ford

Da oggi, tutto quello che avresti voluto nella tua auto lo trovi compreso nel prezzo nelle Concessionarie Ford di Torino.

Niente più trattative, discussioni, ansie. I prezzi esposti di Fiesta, Escort e Mondeo sono fissi ■ bloccati fino alla consegna e comprendono:

1) Motori 16 valvole.
2) Doppio AIR-BAG.
3) ABS (per Escort ■ Mondeo).
4) Servosterzo.
5) Climatizzatore.
6) Barre laterali antintrusione.
7) Sensore antincendio.
8) Alzacristalli elettrici.
9) Chiusura centralizzata.
10) Cinture di sicurezza anteriori con pretensionatore.
11) Messa su strada.
12) Lunga protezione Ford (3 anni o 50.000 km.).
13) Auto sostitutiva di cortesia.
14) Pronto Ford 24 ore, linea verde servizio clienti.
15) Assistenza mobile.
16) Soccorso stradale.
17) Prova personalizzata direttamente a casa tua con una semplice telefonata alla Concessionaria più vicina.
18) Possibilità di provare l'auto per due giorni.
19) Corso di Guida Sicura.
20) Ritiro dell'usato alle quotazioni ufficiali di "Quattroruote".
21) La tecnologia e la professionalità del nostro C.A.T. (Centro di Assistenza Tecnica).

Inoltre recandoti presso le nostre Concessionarie potrai avere tutte le informazioni riguardanti:

- la possibilità di sostituire l'auto entro 30 giorni ■ 2000 Km.

- Ifas System: la libertà ■ i vantaggi di possedere l'auto [illegible] ogni due anni.

Ford Torino. I tuoi desideri chiavi in mano.

ifas

Ford

Authos

Autostadio

Co-Auto

Euromotor

Siac

Dal 1951, auto e servizi

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 27 Febbraio 1996 · via Marenco 32, telefono 65.681

In Comune 24 proposte di modifica al documento della giunta Castellani

Bilancio, battaglia sulle spese

Dalla Lega «no» ai 19 miliardi per lo stadio

S'inizia [illegible] in Sala Rossa la battaglia degli emendamenti al bilancio di previsione. Sono ventiquattro. Riguardano anziani, il verde, lo sport, tutte correzioni all'impostazione della giunta, che passa grazie al voto favorevole della sola maggioranza. Gli altri gruppi [illegible] contrari, compresa [illegible] Lega Nord che aveva inutilmente chiesto la sospensione degli atti deliberativi non avendo [illegible] tempo necessario per verificare i conti. «No» in particolare [illegible] scelta di aumentare le tariffe e la tassa raccolta rifiuti, di allungare le scadenze dei mutui.

Critiche da destra e da sinistra per il governo Castellani. Toni contenuti, ieri in Consiglio, solo da parte dell'ex sindaco Diego Novelli (rete) e dal sottosegretario all'industria Giovanni Zanetti (indipendenti e cdu). Il primo ha riconosciuto le difficoltà [illegible] Comuni [illegible] fronte a una finanza locale imposta dallo Stato. Zanetti ha apprezzato lo sforzo di rendere trasparente [illegible] bilancio, ma ha annunciato voto contrario per [illegible] di coraggio nel tagliare spese superflue e aumentare le entrate dismettendo attività».

Metà degli emendamenti [illegible] stati presentati dai consiglieri Mauro Battuello e Paolo Chiavarino, del cdu. Hanno proposto di destinare 1 miliardo per la manutenzione del Bit: «E' sede di uno dei più importanti organismi per l'Europa. Se la nostra città crede nella sua vocazione internazionale [illegible] dimostri». [illegible] miliardo, aggiungono i [illegible] consiglieri, potrebbe essere recuperato evitando sprechi, «come quello [illegible] 13 miliardi per consumo d'acqua negli stabili municipali». Tra le altre richieste, quella [illegible] nuoto per i bimbi: portare [illegible] 100 a 400 milioni il contributo per consentire alle scuole l'utilizzo delle piscine.

«Un bilancio iniquo che non riqualifica le periferie, non difende gli strati sociali più deboli, e si basa sulla svendita [illegible] patrimonio pubblico», ha sintetizzato Paolo Ferrero, capogruppo di rifondazione comunista, paragonando la giunta Castellani al governo Dini. E' stata respinta [illegible] la proposta dei comunisti di aumentare la detrazione Ici da 230 mila a 300 mila per la prima casa (fino a [illegible] milioni di valore catastale). Oggi, tra l'altro, chiederanno di: stanziare 8 miliardi per dare lavoro [illegible] disoccupati, abolendo consulenze esterne per un pari importo; diminuire le spese per la promozione pubblicitaria dell'immagine del Comune, realizzare parcheggi di interscambio; destinare un miliardo per la costruzione [illegible] un luogo di culto della religione musulmana.

Il [illegible] a 19 miliardi per il riscatto (con [illegible] anni d'anticipo) della concessione dello Stadio delle Alpi arriva da un emendamento della Lega Nord. Una partita nella quale anche an, [illegible] Agostino Ghiglia, ha annunciato un duro catenaccio.

«E' vergognoso che questa maggioranza che si definisce progressista - dice il capogruppo leghista Pietro Molino - finisca invece per castigare [illegible] fasce dei cittadini più deboli». E le modifiche del Carroccio [illegible] vanno [illegible] favore di iniziative per gli anziani, per la cultura piemontese, per i quartieri. Altri emendamenti arrivano da Emanuela Rampi, di alleanza verde, e dal ccd Pierluigi Siliquini, entrambi contrari, [illegible] motivi diversi, alle scelte della giunta.

[illegible] questo sarà [illegible] primo bilancio [illegible] apparirà [illegible] «no» di Forza Italia (riferiamo a pagina 39). Beppe Lodi, unico rappresentante (alle elezioni del '93 il partito azzurro [illegible] sceso in [illegible] poi), ha utilizzato una ventina di consulenti per mettere a nudo [illegible] «illusioni e gli incantesimi» del «mago» Castellani. Da oggi le repliche del sindaco e della maggioranza.

[l. bor.]

LINGOTTO

«Il tunnel per il 20 marzo»

«Faremo ogni sforzo perché il tunnel del Lingotto riapra per il 20 marzo», ha detto ieri l'assessore ai trasporti, Franco Corsico, rispondendo a un'interrogazione dei consiglieri Battuello e Chiavarino. L'importanza dell'arteria che collega i corsi Unità d'Italia e Giambone si è fatta sentire in questi mesi di chiusura. Ci sono ritardi nell'esecuzione delle opere: dal restringimento delle carreggiate alla [illegible] dei pannelli, alla collocazione della segnaletica. Ma per il vertice europeo del 29 marzo la [illegible] bretella che collega il Lingotto sarà sicuramente pronta, e [illegible] il sottopasso. Corsico ha anche spiegato che lungo via Nizza saranno sistemate due file di magnolie, sarà rifatta l'illuminazione pubblica e favorito il passaggio pedonale. Chiavarino ha protestato per la soppressione di 150 posti auto senza aver studiato soluzioni alternative.

E il ccd chiede di non sprecare l'acqua negli stabili municipali «Spendete 1300 milioni»

Il consigliere [illegible] Battuello ha il record degli emendamenti

EMERGENZA TRAFFICO

Come districarsi nel caos-cantieri

«Emergenza traffico» offre una guida per destreggiarsi nella giungla dell'operazione-lifting. Si tratta [illegible] una mappa di percorsi alternativi - per evitare il [illegible] dei cantieri - messi a punto dai tecnici della Viabilità. La rubrica si trasforma in una sorta di «Emergenza cantieri», offrendo agli automobilisti la possibilità di aggirare tutti gli ingorghi che accompagneranno le [illegible] maxi-buche aperte in città sino alla fine di marzo. L'area più coinvolta è il centro, [illegible] una ventina di cantieri aperti. **E. Minucci** A PAG. 38

Il «colpo» ieri notte in via Arsenale: sono passati attraverso l'Ispettorato del lavoro

La banda del buco in gioielleria

Scatta l'allarme e i ladri lasciano metà bottino

Sono passati dai vicini uffici dell'Ispettorato del Lavoro aprendo un varco nelle lamine d'acciaio della parete. Poteva [illegible] un colpo miliardario, se i ladri [illegible] fatto scattare l'antifurto della gioielleria, collegato con gli uffici della questura. Sono stati messi in fuga dalle sirene dell'allarme senza poter ripulire tutte le vetrine. [illegible] valore dell'argenteria e dei preziosi [illegible] sono riusciti a portare via, comunque, è di tutto rispetto: [illegible] milioni.

Bersaglio della «banda del buco» è stata, poco dopo l'una della scorsa notte, la boutique di argenti e gioielli «Rosa», in via Arsenale 25, all'angolo con via Arcivescovado. Un negozio al primo piano di un elegante condominio, proprio sopra la Galleria Tirrena, a pochi passi da via Roma. Locale dalla clientela esclusiva, doppia porta d'ingresso [illegible] vetri antiproiettile. Una precauzione che non è servita, perché i «soliti ignoti» sono passati da [illegible] parete. Non c'è stato neppure bisogno di perforare [illegible] trapani [illegible] si. Nessun muro di cemento, nessun mattone: per aprirsi un varco [illegible] bastato forzare con un crick [illegible] lastre in acciaio che dividono la gioielleria dagli uffici dell'Ispettorato. Una fessura appena sufficiente al passaggio di una persona. Poi, hanno frantumato uno specchio e si sono trovati dentro a una delle vetrinette del locale. E per almeno mezz'ora hanno rovistato tra coppe d'argento, vassoi e oggetti d'oro in una zona del negozio «scoperta» dai [illegible] del sistema d'allarme.

«Quando hanno raggiunto il centro del salone è scattato l'allarme a ultrasuoni - spiega la titolare, Silvia Rosa -. Evidentemente sono stati disturbati e hanno preso quello che hanno potuto, perché nella fretta hanno lasciato ancora parecchi pezzi di valore e due borse [illegible] da riempire. [illegible] hanno svegliata a [illegible] alle 2 di notte, quando [illegible] arrivata in negozio c'erano già le auto della questura. [illegible] pensava che i ladri fossero ancora all'interno, invece e[illegible] già riusciti a darsi alla fuga».

Della «banda del buco» [illegible] traccia, oltre ai due borsoni abbandonati sulla moquette della gioielleria, tra i cocci di [illegible] e specchi. C'è il dubbio che il colpo non [illegible] opera di professionisti, [illegible] rivela la titolare: «Hanno portato via anche pezzi in silver di poco conto, abbandonando oggetti più preziosi».

Resta però una minuziosa preparazione del furto. [illegible] porte degli uffici dell'Ispettorato [illegible] sono rimaste tracce di scasso. Forse i ladri avevano un duplicato delle chiavi. Che possono aver ottenuto in due [illegible]di: [illegible] basista all'interno degli uffici oppure grazie a uno degli operai impegnati recentemente in lavori di ristrutturazione nell'Ispettorato.

Giacomo Bramardo

La titolare [illegible] gioielleria di via Arsenale Silvia Rosa mostra la parete sfondata: i banditi hanno portato via «solo» 300 milioni

SALVATA

In chiesa

Una colletta anti-usura

La vittima di un usuraio potrà salvarsi grazie all'appello in chiesa durante l'omelia. E' successo in Barriera di Milano. La commerciante si è rivolta al viceparroco, che si è appellato ai fedeli: i due milioni raccolti sono il primo aiuto per pagare un debito. **M. T. Martinengo** A PAG. 36

IN PROCURA

Si separa

La vera moglie del bigamo

La vera moglie del bigamo, la portinaia di Monza Anna Caputo, è stata sentita per due ore dal giudice in procura. E' scoppiata in lacrime [illegible] fronte alle foto del secondo matrimonio di [illegible] marito e ha annunciato: [illegible] separo, non voglio più parlargli». **G. Armand-Pilon** A PAG. 36

AEROPORTO

A Caselle

«Più traffico meno rumore»

In un convegno si sono affrontati i problemi dello sviluppo dell'aeroporto di Caselle. Se il sindaco della cittadina lamenta ancora il rumore dei jet, amministratori Sagat e esperti ribattono: i decibel sono diminuiti, nonostante la crescita del traffico. **SERVIZIO** A PAG. 36

[illegible]

Sfruttati

Nei dormitori clandestini

La [illegible] di un clandestino in un povero dormitorio all'interno di un magazzino per il riciclaggio di [illegible] della verdura [illegible] ha fatto scattare un'indagine del procuratore Guariniello. Quanti [illegible] gli sfruttati di questo mercato delle braccia? **A. Gaino** A PAG. 37

IL CASO

[illegible]

A Torino ne funziona soltanto una alle Molinette, quasi sempre occupata

Camera iperbarica, emergenza continua

Per un salvataggio si aspetta l'ambulanza da Verbania

PER tentare di salvare un paziente diabetico di [illegible] anni ricoverato in fin di vita [illegible] Martini [illegible] via Tofane [illegible] una fascite necrotizzante (un'infiammazione che uccide le cellule e i tessuti) si è dovuto attendere da Verbania l'intervento di una speciale ambulanza attrezzata con [illegible] iperbarica. Un automezzo «Turbo Iveco» lungo 12 metri, unico in Europa, gestito dall'Associazione salvataggio nautico e posteggiato per l'occasione nel cortile del Martini.

L'allarme è scattato venerdì alle 14,30, [illegible] mezzo è giunto in tre ore a Torino, dov'è cominciato il disperato e inutile tentativo di strappare alla morte un tecnico Fiat di Bollate in trasferta: l'uomo è spirato domenica per una crisi cardiaca. «Probabilmente inevitabile, viste [illegible] condizioni», dicono i medici.

Ma la tragedia riaccende una vecchia e irrisolta polemica: «In Piemonte - denuncia il professor Francesco Gorgerino, primario di Anestesia e Rianimazione al Martini - sono due [illegible] che aspettiamo la stesura di un programma regionale di terapia iperbarica. Ogni volta che si deve affrontare un caso si spera che l'unica struttura pubblica ospedaliera alle Molinette sia libera. Non si può andare [illegible] così».

«Qui alle Molinette - calcola in[illegible] la professoressa Urciuoli, primario di Rianimazione - si effettuano circa 35 terapie al giorno, dalle 8 alle 20. Se capita un'emergenza, dobbiamo far slittare le prenotazioni».

Il professor Gorgerino scuote la testa: ci voleva una tragedia perché si «rispolverasse» la questione. [illegible] anche se una camera iperbarica in più a Torino, probabilmente, venerdì non sarebbe [illegible] a salvare il paziente [illegible] Bollate, «non è ammissibile che il problema resti nel dimenticatoio della Regione».

«Una camera d'ossigeno - fa notare Alberto Furlan, presidente dell'Associazione nautica di Verbania - è di importanza vitale non soltanto per affrontare le embolie dei sommozzatori: da quando nel'94 abbiamo in dotazione questo speciale automezzo, abbiamo già salvato 5 sommozzatori, 51 intossicati [illegible] monossido di carbonio [illegible] evitato almeno sei amputazioni per cancrene».

La «camera» è in sostanza un salvavita indispensabile nelle patologie dovute a [illegible] os[illegible] nelle cellule: «Una cinquantina [illegible] ambulatoriali e una decina di situazioni urgenti - enumerano a Verbania -: serve contro [illegible] embolie gassose e da cancrena, contro le gravi infezioni, le sindromi da necrosi, i traumi da schiacciamento, i trapianti e i reimpianti d'arto». Ma in Piemonte di «polmoni» [illegible] sono appena due (uno in struttura convenzionata), [illegible] in Lombardia [illegible] ne contano [illegible] e in Liguria [illegible].

Piemonte fanalino di coda al Nord. «Finora sì, per colpa delle finanze», ammette l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, calcolando che ogni [illegible] costa [illegible] miliardo. «Ma [illegible] ottobre - annuncia - inizieremo ad attuare il piano sanitario che prevede la creazione di quattro nuovi centri di terapia iperbarica».

Caso risolto? Chissà. «Onestamente non abbiamo ancora deciso le sedi, e non è detto che Torino ne avrà un'altra - anticipa D'Ambrosio -. Pensiamo di crearne [illegible] nel Cuneese, ma [illegible] destinare le altre occorre analizzare prima i numeri di terapie negli ospedali e disegnare [illegible] mappa che copra nel modo più efficiente l'intera regione».

Marco Accossato

Nonostante l'aiuto del mezzo speciale non si è potuto salvare il paziente

Il primario di rianimazione [illegible] Martini Francesco Gorgerino

L'appello lanciato durante l'omelia: al termine, le offerte superavano i 2 milioni

Salvata dalla colletta in chiesa

Vittima degli usurai chiede aiuto al parroco

«Padre, lei è la mia ultima speran[illegible]. Ho denunciato gli strozzini, ma mi porto dietro le conseguen[illegible] della loro persecuzione. Devo trovare sei milioni e mezzo entro lunedì mattina: un vecchio [illegible]gno emesso su un conto che ormai [illegible] chiuso. Devo coprirlo assolutamente perché altrimenti ci vanno di mezzo persone che mi hanno aiutata e [illegible] è giusto. La prego, padre, [illegible] aiuti a trovare quel denaro». Mancano [illegible] minuti alla messa della domenica sera quando padre Mario [illegible], più noto [illegible]me "padre Rambo", ascolta l'angoscia di Rosaria, 49 anni, vittima dell'usura. Il sacerdote decide in fretta: [illegible] disperazione di Rosaria è sincera, bisogna dare una [illegible].

«Ho chiesto al Signore di illuminarmi un po' e ho improvvisato [illegible] predica. Dopo la [illegible] una fitta processione di donne [illegible] uomini, giovani e anziani, è sfilata [illegible] sacrestia». Le offerte hanno superato i due milioni. E una parrocchia[illegible] ha dato ampia fiducia a Rosaria, prestandole quasi tutto il denaro [illegible] mancante.

Padre Mario è il prete che da anni insegna la lotta greco-roma[illegible] [illegible] ragazzi di Barriera di Milano. Quelli considerati «a rischio», che passerebbero giornate intere per strada, senza un programma, [illegible] punti di riferimento. Il viceparroco di Maria Regina della Pace, in via Malone, conosce il [illegible] quartiere. Sa [illegible] può rispondere in certi casi, anche [illegible] i soldi che girano sono pochi. «La gente qui ha il cuore grande», dice [illegible] la commozione che sale. «Anche se hanno solo mille lire le tirano fuori. [illegible] problema dell'altro diventa più grosso del tuo. Rosaria andava aiutata perché tutte le porte a cui [illegible] bussato [illegible] rimaste chiuse».

Padre Mario: «Era disperata, è venuta da me poco prima della messa. Non potevo ignorarla. La predica? L'ho improvvisata»

Padre [illegible] Loy, più noto come «padre Rambo», [illegible] parrocchia Maria Regina della Pace

Lei, la vittima, lo scorso [illegible] ha sporto denuncia contro i prestasoldi. [illegible] dato mezzo miliardo agli usurai. Poi ho trovato il coraggio [illegible] dire basta», racconta la donna, finita nei guai per aver finanziato l'attività della figlia in [illegible] periodo di crisi. «La mia storia a Porta Palazzo la conoscono tutti: ho pagato fino a 70 milioni [illegible] mese solo di interessi. Adesso [illegible] mia vicenda è in [illegible]. Quando [illegible] giustizia avrà fatto il [illegible] corso, spero di poter restituire il denaro agli amici che [illegible] hanno aiutata».

Nonostante [illegible] denuncia, però, la vita della donna e del suo compagno continua ad essere sconvolta [illegible] debiti contratti negli anni passati. Poi [illegible] situazione [illegible]cipita all'improvviso per quell'assegno da sei milioni e mezzo. [illegible] telefonato all'Ascom, ma [illegible] sabato e non c'era nessuno. Ho parlato con don Sergio Baravalle della Caritas, ma non poteva fare n[illegible] per me», dice Rosaria.

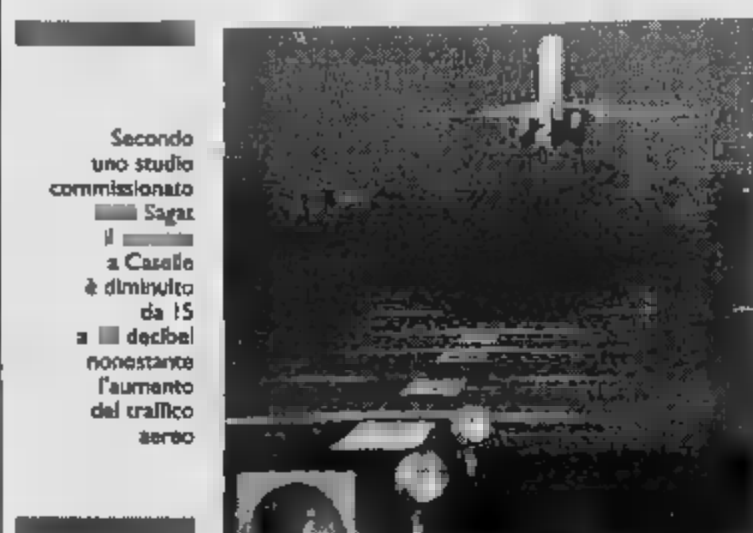
[illegible] direttore della Caritas diocesana spiega: «Ho lavorato per mettere in piedi la Fondazione San Matteo "Insieme contro l'usura" e [illegible] è quello l'interlocutore in casi del genere. Ho detto alla signora di presentarsi lunedì in sede: non è serio liquidare questioni [illegible] genere in due minuti. "Insieme contro l'usura" comunque [illegible] può risolvere tutti i casi che le vengono sottoposti, non è il suo scopo». Don Baravalle riepiloga le tappe per accedere al fondo di garanzia creato [illegible] diocesi: «E' necessario un primo colloquio con [illegible] incaricati della Fondazione per un [illegible] dettagliato dei problemi. [illegible] pratica istruita viene poi portata [illegible] direttivo, l'organo incaricato della decisione. In caso favorevole, parte la richiesta alla banca affinché accordi il prestito. Deve [illegible] chiaro: [illegible] è la Fondazione ad erogare i soldi, non può farlo per legge».

Intanto, anche gli enti locali scendono in campo. Ieri la Regione [illegible] deciso di stanziare [illegible] miliardi per prestiti bancari agevolati a [illegible] delle piccole imprese commerciali e artigianali che devono adeguare le proprie strutture alla legge sulla sicurezza sui luoghi di lavoro. «E' a questi livel[illegible] - dice l'assessore al Commercio Matteo Viglietta - che l'usura trova facile terreno. Pensiamo di intervenire almeno in [illegible] casi, evitando così che corrano il rischio di finire in mano agli [illegible]zini». In Comune, dove il consiglio [illegible] iniziato [illegible] dibattito sul bilancio, Battuello e Chiavarino (cdu) hanno proposto un emendamento per [illegible] [illegible] milioni dal fondo di riserva dell'amministrazione a favore della Fondazione San Matteo.

E dopo la riattivazione del telefono [illegible]usura da parte dell'Ascom - che tra le ragioni della serrata del 4 marzo ha posto la guerra ai prestasoldi - ieri anche la Confesercenti di Torino ha ripristinato il centralino di «Sos Impresa». I commercianti possono chiamare il 52.20.253 o il numero verde 1678/62282.

Maria Teresa Martinengo

Un convegno sull'aeroporto

Secondo uno studio commissionato [illegible] Sagat il [illegible] a Caselle è diminuito da 15 a [illegible] decibel nonostante l'aumento del traffico aereo

«Caselle: c'è più lavoro e anche meno rumore»

Ma il sindaco Rosito [illegible] è d'accordo «Macché, attendiamo ancora i danni»

Si torna a parlare [illegible] inquinamento [illegible] a Caselle. Rumore di traffico areo, s'intende. Argomento, per nulla sepolto, perché cresce sulle piste, in decollo [illegible] atterraggio, il traffico merci. [illegible] cifre dai 5 voli attuali ai 18 settimanali [illegible] [illegible]: a smaltimento, più che parziale delle [illegible] mila tonnellate di merci desti[illegible] annualmente all'esportazione.

Domanda non marginale: l'aumento del traffico, specialmente dei grossi carghi, [illegible] altrettanta progressione di inquinamento acustico? Forse, è da esaminare: [illegible] nell'ambi[illegible] delle opinioni o [illegible] certezze da verificare. Il tema [illegible] [illegible] affrontato ieri a «Torino incontra»: mezza giornata con esperti qualificati che hanno esaminato dati, valutato progetti. Sullo sfondo alcuni quesiti: vale la pena di tentare la scommessa di conciliare sviluppo e rispetto dell'ambiente (nonché i patemi dei cittadini di Caselle)? Ha un senso che Torino sia dotata di una [illegible] infrastruttura aeroportuale di [illegible] internazionale?

Franco Pennella

Nessuno immagina soluzioni radicali come la chiusura per adattabilità ecologica dell'aeroporto, deve essere valutato con serenità quel che è opportuno fare mettendo in [illegible] i disagi [illegible] chi abita in prossimità delle piste, disagi comuni a quanti, nel mondo, si trovano nelle identiche condizioni.

Il sindaco di Caselle, Giovanni Rosito ha idee chiare: «Il [illegible]re [illegible] aumentato, le trattative per ridurre l'inquinamento sonoro sono a un punto morto. I cittadini chiedono il risarcimento dei danni. Il fenomeno potrebbe [illegible]sere attenuato con la costruzione di una seconda pista. Il traffico dei cargo aumenta la paura dei cittadini perché la sicurezza non è garantita».

Risposta degli esperti intervenuti al convegno. Marcella Rolando, ingegnere: «In pochi anni il rumore è diminuito da 15 a 10 decibel, nonostante l'aumento del traffico. Ciò [illegible] dovuto soprattutto alle tecnologie [illegible] partenza che hanno abbassato la sonorità dei motori aerei. Nei prossimi anni è prevista la sostituzione dei veicoli rumorosi con altri di nuova generazione».

Franco Pennella, presidente Sagat: «Prevediamo investimenti di 20 miliardi a breve termine per allungare la pista attuale di mezzo chilometro: l'intervento dovrebbe assicurare la deviazione [illegible] traffico dal centro [illegible] Caselle o comunque di attenuare l'impat[illegible] sonoro. Impensabile, per i costi eccessivi, prevedere [illegible] seconda pista».

Paolo Ressia tecnico programmatore della Sagat: «Caselle significa un apporto all'economia locale pari a 40 miliardi di stipendi annui. Sia[illegible] al [illegible] sotto della potenzialità di traffico sia delle merci che delle persone. Caselle tra [illegible] altre [illegible] significa anche [illegible] mila sciatori l'anno con l'indotto che ne deriva. Un aeroporto efficiente vuol dire fare di Torino un polo di eccellenza nella [illegible] dei trasporti europei».

Progettare a rete richiede attenzione da parte dei soci dell'aeroporto (Regione, Provincia, Comune) e dell'imprenditoria privata, degli [illegible] e di quanti hanno interesse a che le cose procedano per [illegible] meglio. Tanto per dire che un'infrastruttura così centrale per l'economia [illegible] territorio abbisogna di servizi di supporto meno fragili degli attuali. Ad esempio: una corsia in più della bretella di raccordo con Caselle, dell'uso [illegible] tratto ferroviario [illegible] Ciriè-Lanzo («Soltanto il trasporto su rotaia del carburante ci farebbe risparmiare da 6 a 10 lire il litro»); la chiusura dell'«anello» della superstrada Torino-Chivasso con il congiungimento [illegible] Brandizzo a Caselle.

[p. p. b.]

LA STORIA

[illegible]

E' stata interrogata due ore dal magistrato: «Salvatore mi telefona tutti i giorni»

«Quell'uomo con me ha chiuso»

Si separa la vera moglie del bigamo

A sin. **Salvatore Candido** A destra la moglie **Anna Caputo** all'uscita dalla Procura

I quattro parenti-testimoni di Ciriè hanno avuto un avviso di garanzia

[illegible]O sono sua moglie», [illegible]. [illegible] lo ama ancora?, le chiede [illegible] giornalista. Lei si blocca sotto la pioggia, capelli e pelliccia bagnati, lo sguardo stravolto dopo l'interrogatorio cominciato alle 11 e finito alle 13, due ore lunghe [illegible] [illegible] vita.

Che domanda. Anna Caputo, 41 anni, portinaia [illegible] Monza, non [illegible] cosa rispondere. [illegible] vede il padre dei [illegible] due figli da almeno tre settimane. E' vero che lui continua a telefonare a casa tutti i giorni, ma lei non vuole parlargli. Del resto, a che servirebbe? E' tutto scritto [illegible] giornali: Giuseppe Salvatore Candido s'è (ri)sposato sabato 10 febbraio, in segreto, senza [illegible]si separato. L'«altra» [illegible] 22 anni, si chiama Gabriella Goia, è studentessa universitaria, [illegible] piccola e carina.

Che risposte può dare questa donna che ha 20 anni di matrimonio sulle spalle, e figli di 18 e 13 anni [illegible] [illegible] spiegare in che razza di guaio [illegible] trovano per colpa di papà? «La signora ha deciso di avviare le pratiche per la separazione legale», interviene il suo legale, avvocato Paolo Lelli di Monza, mentre lei scivola via sottobraccio al fratello [illegible] si infila in auto.

Povera signora Anna. Sono due settimane che gli occhi di tutti sono puntati su Gabriella, mentre forse il dolore più gran[illegible] appartiene a lei, che ancora [illegible] riesce a credere che tutto questo [illegible] capitato proprio alla [illegible] famiglia. «Posso vedere le foto del matrimonio?», domanda timidamente [illegible] sostituto procuratore Enrica Gabetta prima che inizi l'interrogatorio. «Prego», dice il magistrato. E davanti alle immagini [illegible] [illegible] uomo col vestito grigio, stretto a [illegible] sconosciuta [illegible] abito bianco col bouquet in mano, finalmente scoppia [illegible] piangere.

Dice di non [illegible] animata da propositi di vendetta, Anna Caputo. E' venuta solo per chiude[illegible] questa storia [illegible] bugie andata avanti troppo [illegible] lungo, e rispondere alle domande del magistrato. Racconta che il marito non è mai vissuto a Roma, come lui sosteneva coi «nuovi» suoceri. Nella [illegible] di Monza lo vedevano in genere durante i week-end [illegible] le feste comandate. «[illegible] negli ultimi tempi telefonava raccontando di improrogabili impegni [illegible] lavoro». Anche sabato 10, giorno delle [illegible] a Borgaro, [illegible] chiamato: «Per dire che si sarebbe fatto vivo la settimana successiva».

E i parenti intervenuti alla cerimonia in chiesa? Anna Caputo non li conosce. [illegible] il problema vero, per il pm Gabetta, è [illegible] altro: sapevano loro che Candido era già sposato? Sentiti dal comandante dei vigili di Borgaro, Mario Rollero, i quattro invitati hanno negato: «Quell'uomo ha truffato anche noi».

Ma il magistrato è perplesso. Se fossero sinceri, che necessità avevano di arrivare in ritardo dal prete, [illegible] lasciare la Fiesta verde [illegible] Torino a due chilometri di distanza dal ristorante «La Faggiolina» di Ceretta? Quel giorno, con la mamma [illegible] Gabriella si erano giustificati dicendo che volevano solo fare una passeggiata in campagna. Possibile? Adesso, le spiegazioni dovranno darle al magistrato: la Procura ha firmato nei loro confronti quattro avvisi di garanzia per «concorso in bigamia».

Gianni Armand-Pilon

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 27 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo molto nuvoloso con precipitazioni che saranno nevose sui rilievi. Visibilità ridotta per foschie dense. Temperatura: in lieve aumento. Venti: deboli orientali

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	1,8
MINIMA	0,5
UMIDITA' (ore 14)	87%

[illegible]	
FINO ALLE [illegible] 19	2,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	68,6 mm
MEDIA (1913-1988)	[illegible],5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI CASELLE			
MASSIMA	2,8	MINIMA	-0,1
PRESSIONE [illegible] 20)			[illegible] hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio [illegible]

[illegible]			
MASSIMA	5,9	[illegible]	2,8

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 12 minuti, [illegible] alle ore 18 e 13 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 12 e 9 minuti; cala domani alle [illegible] 3 e 14 minuti

Luna piena [illegible] febbraio ore 17
Ultimo quarto 12 febbraio ore 10
[illegible] nuova [illegible] febbraio ore 24
Primo quarto 26 febbraio [illegible] 7

MERCURIO: si allontana dalla Terra dalla quale dista oggi 179 milioni di km

VENERE: sta velocemente attraversando [illegible] costellazione [illegible] Pesci

MARTE: brilla circa come [illegible] stella di prima grandezza o come Saturno

[illegible] per vederlo grande [illegible] la Luna occorrono 55 ingrandimenti

[illegible] ormai invisibile [illegible] occhio nudo perché vicino al Sole

[illegible] poco dopo la [illegible] ha la [illegible] luminosità [illegible] stella variabile Beta della Lira

---

Specchio dei tempi

«Per tagliare [illegible] spese, treni tenuti [illegible] freddo» - «Sarebbero bastate quattro carriole di bitume» - «Tre rincari nell'anno per il collirio non mutuabile» - «Alle Poste il regola-coda» - «Vacanza [illegible] dieci giorni»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Anche noi desideriamo evidenziare (come hanno già fatto altri, ma insistere non guasta!) il pessimo servizio dato ai pendolari della linea Bardonecchia-Torino durante le rigide mattine d'inverno:

«Treno in partenza alle 7,09 da Bardonecchia completamente freddo, oppure se la fortuna [illegible] assiste 1 o [illegible] carrozze tiepide, le stesse vengono poi ulteriormente riscaldate d[illegible] fiato dei pendolari ammassati alla ricerca di tepore.

«Richiesta di spiegazioni al personale viaggiante. Risposta: le FS tagliano le spese, di conseguenza il personale arriva in [illegible] solo [illegible] minuti prima della partenza del treno, quindi le carrozze non possono essere calde quando il treno è in partenza. Ad Oulx dopo dieci [illegible]nuti di viaggio (treno merci permettendo che di solito viene inviato da Bardonecchia 3-4 minuti prima della partenza del treno passeggeri, con conseguente accumulo di ritardo) si spera di togliere [illegible] giaccone. No, si scopre che l'impianto [illegible] riscaldamento è guasto.

«Una, due, tre, dieci mattine, [illegible] domandiamo: a quando la sistemazione? Ad agosto non servirà! [illegible] ci dilunghiamo poi sullo stato di degrado e di sporcizia delle carrozze».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Per gli utilizzatori della Provinciale 40 [illegible] danno è stato determinato dal crollo del ponte sul fiume Orco nel lontano autunno '93 con i lavori tuttora in alto mare. La beffa [illegible] nelle dichiarazioni degli amministratori provinciali che per voce dell'assessore Franco Campia motivano i ritardi con discuti[illegible]li giustificazioni.

«In un Paese civile si sarebbe dovuto provvedere o con una ricostruzione in tempi rapidi (è [illegible] da primitivo artigianato) oppure con un semplice collegamento dei Comuni interessati (tra i quali S. Benigno e Foglizzo) sfruttando l'autostrada To-Aosta che corre proprio [illegible] fianco di essi: 4 carriole di bitume sarebbero state sufficienti per ovviare a molti disagi».

Luigi Rosetti

Un lettore ci scrive:

«Ho 75 anni, pensionato dal 1977, vivo con mia moglie con l'unico reddito della mia pensione di modestissimo [illegible] impiegato nell'industria metal[illegible]ica.

«Tra gli altri malanni sono pure affetto da glaucoma curato [illegible] colliri mutuabili [illegible] il Servizio sanitario nazionale. Purtroppo nel settembre 1994 ho dovuto [illegible] operato di cataratta all'occhio destro, e da quel giorno [illegible] è stato più possibile controllare il tono oculare [illegible] i farmaci sopraccitati. In ospedale sono stato trattenuto 12 giorni invece dei 4-5 normali, cambiando ogni 24 ore il tipo [illegible] [illegible]. Sono così giunto al gennaio 1996 quando la soluzione è stata [illegible]ta adottando altri colliri che hanno l'uso limitato [illegible] 20 giorni dopo l'apertura del flacone (quindi lo spreco è notevole) [illegible] non sono mutuabili. Ora questo medicinale ha subito i seguenti rincari: gennaio '95 12.400 lire; maggio '95: 13.500, gennaio '96: 14.500».

Segue la firma

Il direttore provinciale delle [illegible] ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera di Leone Spiccia che lamenta il formarsi di code, con la presenza di disabili ed anziani davanti agli sportelli degli uffici postali. Al riguardo posso precisare che esiste già [illegible] sistema "regola code" presso l'ufficio Vaglia Risparmi di via Arsenale [illegible] [illegible] presso il Centro Corrispondenze di via Alfieri 10. E' prevista, a bre[illegible] termine, l'estensione di detto sistema negli uffici di maggior traffico di Torino e della provincia. In tutte le agenzie [illegible] proprietà dell'Ente ed in quelle i cui locali sono stati assunti [illegible] recente è stata realizzata una rampa di [illegible] per i portatori di handicap».

Antonio De Luca

Una lettrice ci scrive:

«Sono madre di uno studente sedicenne ed ho sentito che in un istituto tecnico è stata adottata una nuova strategia didattica consistente nel realizzare corsi di recupero per alunni in difficoltà, [illegible] conseguente [illegible]bligo per gli altri di starsene a [illegible] per una decina di giorni.

«Certamente un adolescente solo in casa [illegible] bramerà altro che di condurre approfondimenti [illegible] tutte le materie, reperire occasioni di completamento del proprio curriculum di studi, come ad esempio, perché no, esercitarsi sulle corde di una chitarra o concentrarsi davanti allo schermo della televisione.

«E che dire p[illegible] delle occasioni culturali offerte da [illegible] [illegible] passeggiata in città?

«Tutto ciò contribuisce senza dubbio [illegible] promuovere l'allievo esemplare, ovvero l'autodidatta».

Segue la firma

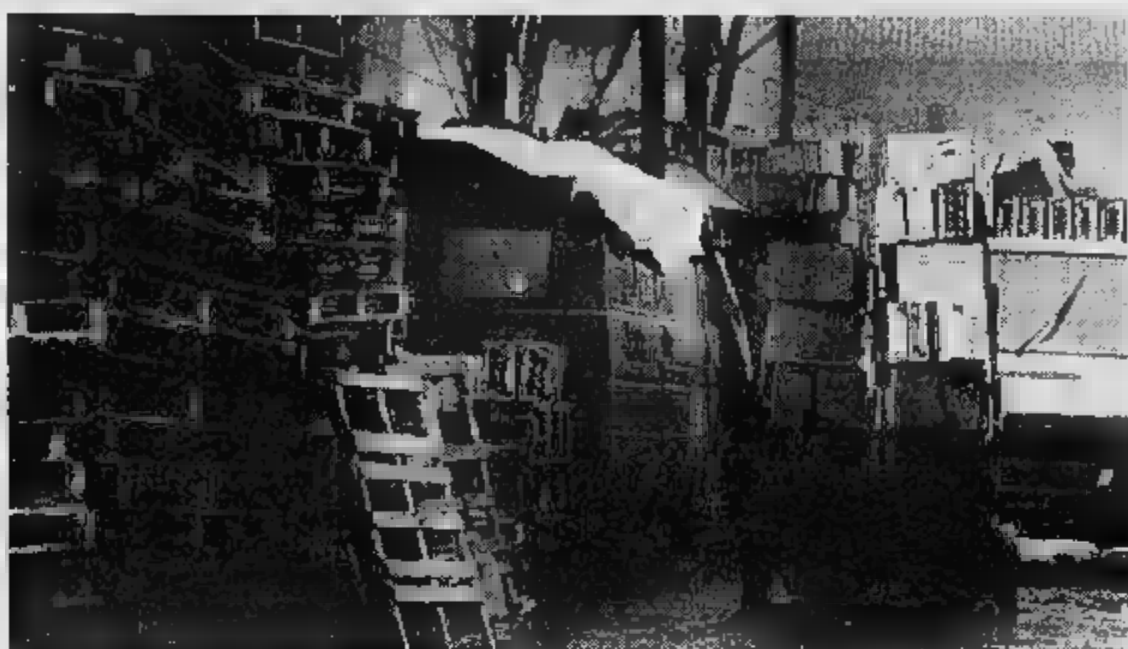
Alle porte di Torino: l'uomo viveva con alcuni compagni in vecchi furgoni ridotti a pezzi

L'inferno per un pezzo di pane

Inchiesta dopo la morte di un clandestino

Villa Literno alle porte di Torino. Solo che qui non [illegible] vede la realtà degli uomini in fuga dalla fame, ridotti a vivere [illegible] topi. Affiora ogni tanto. Per caso. E per frammenti. Come dalla morte di un extracomunitario senza patria e identità, incerto anche nel referto medico che ne ha constatato il decesso. Un uomo sui cinquant'anni, che si faceva chiamare Detleff dai compagni di sventura, [illegible] romeni e chissà quanti altri avevano diviso con lui il freddo [illegible] la puzza di vecchi furgoncini che spuntano sotto cataste di cassette di plastica e legno nel deposito di [illegible] dittarella, in via Carpice 6, a Moncalieri.

Detleff, presunto tedesco orientale, viveva [illegible] con altri extracomunitari. In cambio di quell'alloggio e del vitto dava una mano. Era malato [illegible] forse per questo, oltre che per l'età, non era considerato [illegible] vero lavoratore. Sia pure da compensa[illegible] [illegible] quattro soldi in nero. In «quel dava una mano», sfuggito a un rapporto dei carabinieri, c'è tutta la crudeltà [illegible] una scala sociale dello sfruttamento che [illegible] riteneva confinata al Sud dei caporali e delle baraccopoli attorn[illegible] ai campi della raccolta dei pomodori, o nei racconti di Steinbeck sulla Grande Depressione [illegible] del '29.

E invece a Torino, ai giorni nostri, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha aperto un'inchiesta rispolverando articoli dimenticati di una legge del 1956: quelli che riguardano le condizioni igieniche dei dormitori nei luoghi di lavoro. Nessuno [illegible] applicava più [illegible] decenni. Tanto [illegible] qui, nel cuore della società industriale. Ma [illegible] quel clandestino tedesco, diventato così scomodo da morto, chi avrebbe mai pensato che dei furgoncini scassati, [illegible] gomme a terra, [illegible] targo, sarebbero diventati la casa - o si dovrebbe dire la tana - dei «dipendenti» extracomunitari del signor Gio[illegible] La Torraca?

L'imprenditore, inquisito [illegible] magistrato, non vuole proprio sentirne parlare. Tanto [illegible] parlarne, di questa storia. Spunta dal fondo del suo deposito, piccolo e nervoso - ha appena ricevuto la visita degli ispettori del lavoro - [illegible] liquida le domande [illegible] fretta. «Che vi interessa a voi? Quello [illegible] morto, basta. Non ho altro da dire». Restiamo sul cancello a guardare la montagna di cassette vuote accatastate per centinaia di metri quadrati. Un'attività inventata ai margini del grande business dei consumi: quelle cassette sono state recuperate ad [illegible] ad una fra [illegible] rifiuti dei [illegible] rionali, e un tanto a pezzo vengono rivendu[illegible] ai fornitori di frutta e verdura. Si parla tanto di riciclaggio, ed eccolo [illegible] un bell'esempio, [illegible] struito però sullo sfruttamento dei più deboli che non hanno un permesso di soggiorno da esibire come diritto riconosciuto, [illegible] nemmeno [illegible] [illegible] cui tornare. Tanto disperati da accettare [illegible] cuccia per casa. Quei furgoncini - rosso, azzurro [illegible] grigio - che [illegible] procuratore aggiunto ha fatto sequestrare dalla polizia giudiziaria [illegible] corpo del reato.

Stanno lì, sotto le cataste che in altro tempo e luogo avrebbero fatto pensare al campo di battaglia dei Ragazzi della via Paal. Stanno [illegible] con i vetri sbrecciati e riparati con toppe di cartone, finalmente vuoti. Dentro, vecchie coperte [illegible] stracci [illegible] testimoniar l'uso che [illegible] è stato fatto [illegible] all'inizio delle indagini. Adesso [illegible] magistrato vuol capire almeno di che [illegible] morto «il tedesco». E' [illegible] [illegible] [illegible] da quel giorno che fu trovato rantolante in un furgoncino e trasportato già cadavere al Santa Croce di Moncalieri. I compagni hanno raccontato ai carabinieri, autori della prima segnalazione alla Procura, che «Detleff» stava male da una settimana: «Si teneva le mani sulla pancia, diceva che i dolori [illegible] sempre più forti». Un caso [illegible] morte insignificante che in un primo momento non ha meritato nemmeno un'autopsia.

Di quell'uomo, per ora, si sa soltanto che era venuto dall'Est, poco più di [illegible] a[illegible] fa. Clandestino. E che qui è sopravvissuto come [illegible] topo, senza speranza. Una [illegible] foto [illegible] le impronte delle mani sono state inviate all'Interpol: è la sola traccia che si ha per restituirgli un'identità almeno [illegible] morto.

[illegible]

Qui dormiva l'uomo trovato morto dai compagni

Ora il giudice ha rispolverato una vecchia legge sulle condizioni igieniche dei dormitori dentro i luoghi di lavoro

Il procuratore aggiunto presso [illegible] pretura [illegible] Guariniello sta indagando nei confronti del proprietario del magazzino dove la vittima ha lavorato

Preso a Caselle

Rapinatore per andare a Londra

Prima rapina la banca del suo paese e poi sale su un taxi per farsi portare all'aeroporto di Caselle da dove vuol partire per l'Inghilterra. [illegible] viene bloccato in sala d'attesa. Un piano che è funzionato solo sulla carta quello che Giuseppe Cascio, [illegible] anni, senza un lavoro fisso, Cumiana, via Provinciale 38, ha eseguito ieri mattina. Alle 9, armato con un coltellino da campeggio [illegible] piccolo da [illegible] [illegible] rilevato dal metal-detector della banca, è entrato negli uffici della CRT di via Vittorio Veneto [illegible] a Cumiana. Senza esitazione si è diretto verso la cassa, ha [illegible] il coltello e ha costretto la cassiera Alessandra Artero a consegnare tutto il denaro disponibile: 4 milioni e [illegible] mila lire.

Temendo di restare bloccato fra le due porte d'ingresso come ostaggio ha preso [illegible] cassiera. Una volta in strada il giovane si è allontanato [illegible] piedi. Immediatamente [illegible] [illegible] dato l'allarme. A portare alla identificazione del rapinatore (che aveva agito a viso scoperto) sono arrivate le immagini registrate dal circuito televisivo interno. I carabinieri di Cumiana lo hanno riconosciuto. Di lui è nota la passione per i viaggi: le ricerche si [illegible] concentrate alle stazioni ferroviarie [illegible] all'aeroporto di Caselle. In tarda mattinata quando il giovane stava per imbarcarsi sul volo diretto [illegible] Londra i carabinieri di Pinerolo [illegible] gli agenti della polizia in [illegible] all'aeroporto l'hanno arrestato. Recuperata la refurtiva, mancavano solo i soldi del biglietto aereo e quelli spesi per il taxi.

IL CASO

UN MISTERO SOTTO CASA

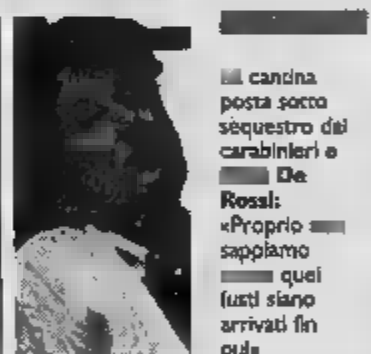
La sostanza cancerogena era conservata in 40 fusti e proviene dalla Capamianto

Dalla cantina spunta l'amianto

Posti i sigilli in un condominio di via Daneo

Chi ha nascosto l'amianto in cantina? [illegible] lo chiedono, da tre giorni, gli inquilini del condominio di via Daneo 10/1, dopo che l'amministratore ha trovato 40 contenitori della Capamianto, sistemati in un vano condominiale a fianco del locale caldaie. Il quantitativo di sostanza cancerogena [illegible] notevole, valutabile in alcuni quintali, al punto che Usl e carabinieri hanno consigliato di lasciare tutto come stava [illegible] hanno posto sotto [illegible] questro la cantina e tutte le chiavi per accedervi.

Cosa accadrà adesso nessuno lo sa, [illegible] le dodici famiglie di via Daneo sono piuttosto preoccupate. La delegata di scala, Alda De Rossi, [illegible] perentoria: «Quella sostanza è pericolosa, deve sparire». Ed è lo stesso pensiero dell'amministratore, Fortunato D'Amato, che si [illegible] rivolto ai militari della compagnia Mirafiori.

La storia di quei 40 cartoni (37 dei quali sono ermeticamente chiusi mentre 3 risultano pericolosamente aperti) è misteriosa. Antonio Bambino, che vive al pian terreno e che ha proprio sotto i piedi tutto quell'amianto, [illegible] sa spiegarsi l'accaduto: «Quel locale è chiuso da anni. Tutti pensavamo fosse vuoto. E nessuno ha mai notato movimenti sospetti».

Ma le copie delle chiavi di quella cantina, appunto perché condominiale, erano numerose. Ed è adesso impossibile risalire con precisione [illegible] quante persone ne abbiano avuto la disponibilità, nel corso degli [illegible].

Quell'amianto [illegible] diventan[illegible] un grattacapo anche per i carabinieri, alle prese con l'ipotesi [illegible] una lunga serie [illegible] reati in tema ambientale e costretti [illegible] indagare su un fatto [illegible] potrebbe essere vecchio anche di dieci-venti anni. E come escludere a priori che l'amianto non [illegible] stato sistemato [illegible] momento [illegible] costruzione dell'edificio, 30 anni fa? Eventualità questa che non pa[illegible] del tutto campata in aria, visto che la Capamianto ha smesso di produrre [illegible] 25 anni. Ma c'è anche l'ipotesi di una scorta [illegible] magazzino ingombrante e scomoda che qualcuno ha sistemato [illegible] perché proprio non sapeva come disfarsene, se non a costi molto pesanti.

Alla scoperta della scomoda [illegible] si è arrivati per caso. Nella cantina a fianco si era verificata un'infiltrazione d'acqua ed i muratori hanno chiesto ed ottenuto di controllare che lo stesso fenomeno [illegible] si fosse verificato anche in quel locale. Quando è stata aperta la porta sono stati notati i fusti di cartone, ordinatamente impilati, [illegible] la scritta: «Capamianto, Isolante di Amianto Puro». I muratori [illegible] scappati [illegible] l'amministratore ha fatto il 112. Adesso i condomini sono in at[illegible] dell'intervento dell'autorità, mentre il primo rapporto [illegible] carabinieri è già sul tavolo della Procura. [a. con.]

[illegible] cantina posta sotto sequestro dai carabinieri e [illegible] De Rossi: «Proprio [illegible] sappiamo [illegible] quei fusti siano arrivati fin qui»

La sorpresa durante alcuni lavori

CENTRALE TERMICA

La tragedia in Val Susa: malgrado i pericoli i volontari hanno continuato a scavare

Vane le ricerche dell'escursionista

Il Soccorso alpino avverte: «La neve è instabile»

Cumuli di neve alti sino a 6-7 metri, rischio costante di altre [illegible]vine, condizioni atmosferiche avverse. Nonostante lo strenuo impegno degli uomini del Soccorso Alpino, non si trova il corpo di Diego Borgiattino, l'operaio di 22 anni travolto domenica mattina sotto la Punta Sbaron, a 2300 metri di altezza, sui monti di Condove. Lo hanno cercato [illegible] volontari, insieme a 3 cani addestrati. «Potrebbero volerci anche alcuni giorni - spiegano i soccorritori - perché [illegible] [illegible] ci sono cumuli di neve enormi. Basti pensare che le nostre sonde sono lunghe 4 metri, eppure spesso non arrivano a toc[illegible] terra, [illegible] lo [illegible] di ghiaccio che la ricopre. In queste condizioni [illegible] ricerche [illegible] possono essere rapide».

Ieri mattina all'alba al campo sportivo di Condove si sono radunati una cinquantina di soccorritori, ma solo [illegible] quindicina sono stati trasferiti in quota con l'elicottero. Poi il cielo [illegible] è «chiuso», la copertura [illegible] nuvole si è fat[illegible] compatta, ha iniziato a cadere nevischio. Comunque i soccorritori, saliti nella [illegible] dell'Alpe del Chiet, hanno proseguito per [illegible] la giornata le ricerche, complicate anche dalla scarsissima visibilità.

La speranza di trovare in vita Diego [illegible] ormai nulla. E nella villetta di via dei Giardini 10, [illegible] Caprie, mamma [illegible] [illegible] alla disperazione. «Ogni due [illegible] chiamiamo il 118, e loro ci dicono che stanno cercando, che hanno in zona uomini ed elicotteri. Ma ogni ora che passa è una angoscia in più». Intorno a lei [illegible] [illegible] stretti tanti conoscenti, anche [illegible]pagni di lavoro del giovane che, dopo aver frequentato il [illegible] di arte bianca, aveva trovato un [illegible] presso [illegible] Mulino [illegible] Venaria.

La disgrazia si poteva evitare? Se parenti ed amici allargano [illegible] braccia parlando [illegible] «imponderabile» [illegible] di «entusiasmo giovanile», gli [illegible] del Cai sono assai più [illegible] ed usano [illegible] termine «inco[illegible]». [illegible] discorso duro, forse spiacevole, ma che [illegible] obbligatorio fare: «E' incredibile quanto è suc[illegible] domenica - spiega Mauro Marucco, presidente piemontese del Soccorso Alpino -, perché la situazione di pericolo era nota [illegible] tutti coloro avessero [illegible] minimo di esperienza [illegible] montagna. Inoltre tutti i bollettini ripetevano l'allarme: quello della Regione Piemonte diffuso alle 14 di venerdì 23, valido 3 giorni, parlava esplicitamente di "forte pericolo di distacchi spontanei di valanghe" con un coefficiente [illegible] pericolo 4, cioè forte». Ma allora, perché i due giovani sono partiti, per una escu[illegible]ne certamente rischiosa? «Non lo so, non lo sappiamo. Ci vien difficile anche parlare di [illegible] esperienza perché era gente abituata a stare in montagna, anche d'inverno».

E il pericolo [illegible]. «Sì, resta. Perché la massa nevosa si presenta instabile su numerosi pendii. Intanto, in queste ultime ore, stiamo registrando altre precipitazioni che vanno a peggiorare la situazione. E [illegible] temperatura [illegible] annunciata [illegible] aumento, altro ele[illegible] di rischio. Insomma, più adesso che [illegible] è necessaria prudenza. Anche gli sciatori [illegible] [illegible]riali [illegible] devono mai abbandona[illegible] le piste battute. In questa situazione anche un'imprudenza lieve può risultare fatale».

Angelo Conti

Il corpo del giovane operaio di Caprie resta sepolto dove anche le sonde non possono arrivare

Diego Borgiattino, l'operaio di 22 anni travolto domenica mattina sotto la Punta Sbaron, a [illegible] metri. Qui è [illegible] centro di [illegible] foto scattata [illegible] mare in compagnia di due amici. Le speranze [illegible] salvarlo sono ormai nulle

EMERGENZA TRAFFICO

Sono 56 i «lavori in corso» per il vertice europeo di fine marzo

Così ti evito il cantiere

Una mappa dei percorsi alternativi

Una guida per destreggiarsi nella giungla dell'operazione-lifting. Ecco il servizio offerto, questa settimana, dallo spazio «Emergenza traffico». [illegible] mappa di percorsi alternativi - per evitare il caos dei cantieri - [illegible] punto dai tecnici della Viabilità che (come ha dichiarato lo stesso sindaco Castellani qualche giorno fa) «non ce la fanno, visti i tempi ristretti, a finire tutti i lavori entro il [illegible] [illegible] organizzare pure una campagna d'informazione». Il sindaco, denunciando il super-lavoro cui sono sottoposti i tecnici comunali, ha pure chiesto un po' [illegible] collaborazione: «In questi giorni stiamo tutti tirando la corda, ai cittadini chiediamo di [illegible] comprensivi: evitando le [illegible] più calde o non arrabbiandosi al primo accenno di ingorgo. Stiamo tutti dandoci da fare perché Torino sia più bella».

Ecco allora che [illegible] rubrica «Emergenza traffico» si trasforma [illegible] «Emergenza cantieri», offrendo agli automobilisti la possibilità di aggirare tutti gli ingorghi che accompagneranno le 56 maxi-buche aperte in città sino alla fine di marzo.

La nostra guida comincia dal centro, l'area [illegible] maggior tasso di transenne (pari a una ventina di cantieri). Per il prossimo [illegible] - [illegible] suggeriscono gli esperti - sarebbe bene tenersi [illegible] larga da tutta [illegible] zona salotto della città. Ma per chi ci deve andare [illegible] tutti i costi» [illegible] una serie di consigli utili. Da evitare assolutamente, tanto per cominciare, è [illegible] centralissima **piazza Castello** che non soltanto [illegible] ospitando ben quattro lavori in corso, ma nei prossimi giorni dovrà [illegible] [illegible] completamente riasfaltata. Altrettanto [illegible] sconsigliabile è [illegible] già stretta **via San Massimo**: qui l'Azienda energetica municipale ha scavato una profonda trincea. [illegible] risultato è che le auto si ritrovano prigioniere di una specie di vicolo procedendo a passo d'uomo. Grandi lavori anche **in piazza Vittorio** (dove saranno ricavate anche due isole pedonali) [illegible] **via Po**: [illegible] in quest'ultima via [illegible] intervenendo soltanto l'Aem, e i disagi - [illegible] spiegano gli esperti - saranno contenuti. Chi pensa di risolvere ogni problema imboccando la parallela **via Verdi** farà un grande errore: è anche questa interrotta da lavori dell'Aem. I tecnici [illegible] Viabilità comunque, consigliano di evitare il più possibile tutto l'asse che dalla **Gran Madre** porta [illegible] **piazza Castello**, preferendo a questo percorso [illegible] grandi arterie che circondano [illegible] quadrilatero: [illegible] **Cairoli, corso San Maurizio** e [illegible] **Vittorio Emanuele**. Anche oltre lo spartiacque di piazza Castello, continua l'invasione delle transenne. **In via Roma** (lato Ovest) per esempio, si [illegible] per costruire diciotto scivoli riservati ai disabili. L'operazione durerà almeno un mese, ma i disagi maggiori saranno per i pedoni e per gli automobilisti che percorrono le vie laterali. Sempre da queste parti regnano le transenne anche in **piazza Carignano** (ma i lavori non hanno alcuna ricaduta sul traffico [illegible] che è semi-pedonalizzata). Cantieri fioriranno presto pure in **via Giolitti, via Milano, via Bertola, e via Maria Vittoria** dove i brutti cubi in cemento e gli altri «dissuasori» creati dal settore [illegible] Viabilità verranno sostituiti con transenne più gradevoli all'occhio.

Neppure **piazza Solferino** verrà risparmiata dall'effetto-Maastricht (presto ospiterà lavori di ordinaria «rifiniture»), mentre **in piazza San Giovanni e piazza della Consolata** i lavori di ristrutturazione sono quasi completati (ciò non toglie che qualche disagio potrà [illegible] esserci).

Riassumendo. Chi volesse evitare ogni tipo di ingorgo, da qui al [illegible] marzo farà bene [illegible] [illegible] tutto il centro, preferendo [illegible] sulle sue strade-confine. Del [illegible] il piano urbano del traffico [illegible] già abituato i torinesi a non [illegible] derare le vie-salotto [illegible] asse da percorrere per muoversi da un capo all'altro della città.

Emanuela Minucci

[illegible]

Come salvarsi dalla città-groviera

Questa è la prima puntata di [illegible] nuovo servizio offerto dalle colonne di «Emergenza traffico»: [illegible] guida (divisa in quattro parti) ai [illegible] cantieri indispensabili per rifare il trucco alla città. Mappe, consigli [illegible] percorsi alternativi messi [illegible] punto dagli esperti di viabilità per fornire al cittadino [illegible] sicuro per evita[illegible] gli ingorghi.

Nell'appuntamento di oggi si affronta il quartiere più «caldo»: quel centro-groviera che da so[illegible] ospita oltre 20 lavori in corso. Domani si esaminerà un'altra zona zeppa di transenne: il Lingotto, che con il sottopasso chiuso [illegible] [illegible] e via Nizza sotto-sopra rappresenta un altro punto nevralgico della viabilità torinese.

Poi sarà la volta delle aree verdi e degli ingressi alla città. Soltanto ieri s[illegible] cominciati i lavori in corso Giulio Cesare, all'imbocco dell'autostrada (anche da questa zona, per qualche giorno, sarà bene tenersi alla larga). La quarta puntata, quella conclusiva parlerà, dei cantieri disseminati nelle vie periferiche della città. [illegible] sono molti, ma meritano comunque [illegible] segnalazione.

I tecnici della viabilità agli automobilisti «Attenti a piazza Castello, via San Massimo [illegible] alla zona della Gran Madre»

Come evitare [illegible] code di auto e [illegible] strade intasate

In alto il sindaco Valentino [illegible]

IL CENTRO "GROVIERA"

RIFACIMENTO · RISISTEMAZIONE · CUBI CON TRANSENNE · RIFACIMENTO MANTO STRADALE · ILLUMINAZIONE MASTIO DELLA CITTADELLA · PEDONALE · PREFETTURA · NUOVE TRANSENNE · NUOVA ILLUMINAZIONE · NUOVE FINITURE · AEM · RIFACIMENTO · NUOVE TRANSENNE · SOSTITUZIONE BINARI ATM · NUOVE TRANSENNE · NUOVI SCIVOLI PER HANDICAPPATI · LAVORI · NUOVA ILLUMINAZIONE

CORSO · REGINA · MARGHERITA · CORSO SAN MAURIZIO · PIAZZA CASTELLO · V. MILANO · V. CORTE D'APPELLO · V. PALAZZO DI CITTÀ · VIA CERNAIA · VIA P. MICCA · VIA BERTOLA · VIA ALFIERI · VIA MARIA TERESA · VIA ARSENALE · VIA XX SETTEMBRE · VIA ROMA · VIA LAGRANGE · VIA C. ALBERTO · VIA M. VITTORIA · VIA PRINCIPE AMEDEO · VIA GIOLITTI · VIA ACCADEMIA ALBERTINA · VIA SAN MASSIMO · VIA PO · PIAZZA VITTORIO · VIA VERDI · P.ZZA CARLINA · P.ZZA CARLO FELICE · CORSO VITTORIO EMANUELE II · UMBERTO · RE · CORSO · FIUME · PO · C.SO G. FERRARIS · CORSO SICCARDI · CORSO VALDOCCO · P.ZZA SOLFERINO · P.ZZA SAN CARLO · P.ZZA CARIGNANO · P.ZZA DUOMO · C.SO CAIROLI

BLACK-OUT IN CENTRO

La ruspa trancia il [illegible]

Altre strade condannate al black-out dall'effetto Maastricht. L'ul[illegible] [illegible] è accaduto ieri. Una ruspa che stava lavorando in [illegible] cantiere di piazza Carducci ha, accidentalmente, tranciato [illegible] cavo dell'Enel. Risultato? Fra le 10 e le 10 [illegible] mezza un intero quartie[illegible] (che non è [illegible] quartiere qualunque, ma la [illegible] ospedali) è rimasto al buio [illegible] negli uffici (come [illegible] vede nella foto) sono rispuntate le candele. Il lungo black-out [illegible] ha risparmiato neppure la struttura delle Molinette che per fortuna è dotata di gruppi elettrogeni.

LE [illegible] DEI LETTORI

Continuano sempre numerosi gli interventi con proposte [illegible] proteste dei cittadini per i disagi e le incongruenze della viabilità

[illegible] [illegible] i semafori-spia nei dieci incroci top-secret

«Il Codice della strada non ne parla, così come non prevede l'uso di telecamere per multare auto in sosta vietata»

Mentre Torino [illegible] in stato di emergenza per i tanti cantieri dell'operazione-lifting, ai centralini di «Emergenza traffico» continuano ad arrivare le telefonate. [illegible] pubblichiamo come sempre alcune, in attesa delle risposte messe a punto dai tecnici della Viabilità.

SEMAFORI [illegible] Giorgio L. ci scrive: «All'incrocio fra corso Agnelli e corso Cosenza il rosso (per chi arriva da corso Cosenza) dura circa 2 minuti e [illegible] verde soltanto 30 secondi. Tant'è che [illegible] formano code anche negli orari non di punta. Dato che sui due corsi la densità di traffico è simile, non dovrebbero esserci i tempi quasi uguali?». Teresa L. [illegible] notare: «Da qualche giorno i semafori di via Po non sono più sincronizzati. Speriamo vivamente che terminati i lavori di ripulitura dei portici per i quali va rispettato un "Piano del colore", venga anche rispettata l' "onda verde" che esisteva prima». Franco L. interviene sui semafori-spia recentemente installati in dieci incroci top-secret: «Da una mia ricerca - spiega - non risulta che il Codice della strada li ammetta, così come non si trova traccia delle telecamere, usate per multare le autovetture in sosta vietata». Enzo B., infine, segnala che per attraversare [illegible] Francia, per chi proviene [illegible] corso Lecce, precisamente in piazza Rivoli, non c'[illegible] g[illegible] sincronismo dei due semaf[illegible]i. [illegible] il disguido procura ripetu[illegible] [illegible] spesso gravi incidenti.

[illegible] [illegible] Diversi invalidi ci hanno scritto per lamentarsi dell'inciviltà degli automobilisti che continuano [illegible] «invadere gli scivoli sui marciapiedi in corrispondenza delle [illegible] pedonali e i posti auto riservati agli handicappati».

[illegible] Un lettore ci scrive: «In via Issiglio, [illegible] via Lancia e via San Paolo, c'è una grossa bu[illegible] ci sono finito dentro con la ruota dell'auto spaccando il copertone. E adesso chi mi paga i danni? E se poi passava [illegible] lì un motociclista?».

CORSO INGHILTERRA. Lia B. ci scrive: «Riterrei opportuno dotare corso Inghilterra [illegible] segnaletica orizzontale, in tutti e due i sensi di marcia, perché è molto largo e [illegible] ne [illegible] l'esigenza. Anche la questione della precedenza sui controviali che è molto controversa, se risolta contribuirebbe alla [illegible] della circolazio[illegible]».

[illegible] IMPOSSIBILE. Un lettore ci scrive: «Vorrei conoscere dagli organi competenti la chiave di volta per raggiungere il centro cittadino tra le [illegible] [illegible] le 22 nei giorni di venerdì, sabato e domenica. Situazione attuale: via Roma chiusa al traffico tra [illegible] 20 [illegible] le 24 (chissà perché poi, visto che tutti passeggiano sotto i portici!); via XX Settembre ed Arsenale chiuse fino alle 22; via Pietro Micca direzione Est vie[illegible] fino alle 22; via Lagrange percorribile fino in via Maria Vittoria, impossibile quindi raggiungere p. Castello; via Carlo Alberto utilizzabile solo da via Principe Amedeo».

VIA MARTORELLI. «Sono [illegible] automobilista, percorro ogni giorno via Martorelli, zona Barriera [illegible] Milano, teoricamente [illegible] doppio senso di marcia, praticamente, [illegible] specialmente in certe [illegible] durante il giorno - lamenta Luca G. - un senso di marcia non [illegible] perché occupato continuamente da automezzi in doppia e tripla fila, quindi si rischia di causare g[illegible] incidenti scontrandosi frontalmente con le auto provenienti nel [illegible] opposto, invadendo [illegible] loro corsia di marcia, non potendo viaggiare regolarmente. Più volte ho segnalato tale situazione ai vigili urbani, i quali [illegible] si sono mai degnati [illegible] venire [illegible] vedere la situazione alquanto grave, facendo se possibile qualche verbale alle auto in sosta selvaggia».

STRADA [illegible] RONCHI. Una lettrice scrive: «In strada dei Ronchi a Cavoretto esiste [illegible] situazione a dir poco tragica. Ad un certo punto [illegible] strada che [illegible] [illegible] salita non è neanche larga due metri. Quindi gli abitanti di strada dei Ronchi e di strada Tetti Rubino, [illegible] solo devono tornare indietro quando [illegible] incontrano a bordo della loro vettura, [illegible] non trovano [illegible] per farsi portare il gasolio, [illegible] altre [illegible] perché non passano. I pompieri non p[illegible] intervenire [illegible] neanche le autoambulanze. Si fa presente inoltre che la strada è piena di buche e quando gela diventa pressoché impossibile pe[illegible] rerla in macchina dato che non [illegible] più sparso il sale».

I semafori-spia nell'occhio del ciclone

[illegible]

UN TELEFONO PER LE PROTESTE

I numeri speciali per le proteste dei lettori sul traffico sono: **6568-531, 6568-205, 6568-252**

Orari: ogni giorno (domenica esclusa), [illegible] **10-12 e 18-20**

Proteste scritte indirizzate [illegible] **«La Stampa - Cronaca Emergenza traffico via Marenco 32, 10126 Torino»**

Per inviare [illegible] fax il [illegible] [illegible] [illegible]

I messaggi sulla segreteria telefonica devono essere chiari e brevi, c[illegible] nome, cognome e numero di telefo[illegible] di chi ha chiamato.

I vecchi «nemici» del pds: «Acqua passata». Perplessi i verdi: «Che imbarazzo»

Torna Zanone, ma sotto l'Ulivo

«Non ho ancora deciso»

Valerio Zanone, ex sindaco di una Torino guidata [illegible] pentapartito, potrebbe candidarsi [illegible] città per l'Ulivo di Romano [illegible]. La notizia rimbalza [illegible] Roma e ieri ha fatto [illegible] giro delle segreterie di partiti. Già, proprio l'uomo politico a cui il pci poi pds, dedicò un manifesto al vetriolo all'inizio degli Anni Novanta (l'ex segretario pli era [illegible] alla [illegible] di Giovanni Agnelli, sotto la scritta: «Il candidato è quello a destra»), adesso potrebbe essere [illegible] dei portabandiera dello schieramento di centro-sinistra. Sergio Chiamparino, segretario regionale della Quercia, però non è preoccupato: «Non mi [illegible] imbarazzato. [illegible] mondo è cambiato dal 1990 ad oggi. Posso solo dire che nel passato abbiamo votato persone ben peggiori di lui». Zanone si limita a dire: «Devo [illegible] decidere. La mia posizione è all'interno dell'Unione guidata da Maccanico. Il pentapartito? E' una questione preistorica. E' tempo [illegible] guardare al futuro».

E i possibili alleati sono in sintonia. Anche i Verdi, che nel 1992, quando si dimise, lo attaccarono al grido: «Zanone è scappato». Storcendo [illegible] naso [illegible] fa Silvio Viale, capogruppo in Comune: «Ci potrebbero [illegible] candidature [illegible] imbarazzanti. Comunque le coalizioni sono più ampie delle singole opinioni». Taglia corto Bruno Manghi, uno [illegible] coordinatori dell'Ulivo piemontese: «Non c'è niente di definitivo. Zanone [illegible] stato fin dal primo momento con Prodi. E' giusto dare rappresentanza ai laici».

E in questo contesto si parla di una possibile candidatura di Giuseppe Pichetto. [illegible] stato lui a dare [illegible] benvenuto a Prodi alla prima riunione elettorale. C'erano oltre mille persone a Torino-Incontra. Potrebbe essere proprio Pichetto il candidato [illegible] area liberale a Torino. A Zanone, infatti, potrebbe essere riservato un collegio fuori città oppure potrebbe guidare la lista dell'Ulivo nel proporzionale. Molti amici, infatti, non gli avrebbero perdonato di aver lasciato la carica [illegible] sindaco di Torino, e poi il Polo potrebbe rispolverare quei manifesti del pci. Ma Paolo Peveraro, [illegible] dei suoi fedelissimi spiega: «Zanone ha svolto [illegible] ruolo nella costruzione dell'Ulivo [illegible] tutti, in primis da Prodi».

Ma dal mondo laico potrebbero arrivare altre candidature. Dalla riconferma di Franco Debenedetti, a Mauro Marino, [illegible] in Comune, ad Aldo Gandolfi. Tutti presenti all'incontro con Prodi. E' stata quella la sede per riaffermare la leadership del professore bolognese. «Se vinciamo, sarò [illegible] candidato premier», ha spiegato Manghi [illegible] palco. Con lui Franco Pizzetti, Giorgio Rosenthal, Ignazio Pulea. In sala esponenti popolari (Morgando, Saitta, Bodrato, Collu), l'industriale Cornelio Valetto, amico di Scalfaro, Maria Grazia Sestero dei Comunisti Unitari. Pochissimi esponenti del pds (Ardito, Migliasso, i sindaci di Moncalieri e Collegno) e dei verdi.

A loro Prodi ha [illegible] un discorso sulle alleanze: «Non faremo patti [illegible] desistenza con le forze che dicono [illegible] voler governare con noi». Un chiaro riferimento al nascente movimento di Dini. E la Lega? «In questo Paese non ci possono essere due Parlamenti», ha spiegato il professore. Dunque, accordo di desistenza difficile. Anche perché i risultati delle primarie del Carroccio non sono confortanti per l'Ulivo. La maggioranza dei mille leghisti che vi ha partecipato ha chiesto a Bossi: «Corriamo da soli».

Maurizio Tropeano

Ieri sera prima uscita torinese di Prodi
Primarie nella Lega: in maggioranza gli iscritti vogliono correre senza alleati
«Combatteremo la desistenza»

A sinistra l'ex sindaco **Valerio Zanone**: «La mia posizione è all'interno dell'unione laico cattolica che ha come coordinatore Maccanico». A fianco **Romano** [illegible] stringe la mano a **Cornelio Valetto**, l'industriale amico [illegible] presidente Scalfaro

Dopo il vertice di Milano Polo più diviso sui collegi

Sedici collegi a Forza Italia. Otto ad Alleanza Nazionale. Due ciascuno a Ccd e Cdu. Ecco il pacchetto che Edro Colombini e Antonio Cherio e Roberto Rosso coordinatori di Forza Italia presenteranno agli alleati del Polo. La proposta di soddivisione [illegible] collegi [illegible] Camera e Senato nella Circoscri[illegible] Piemonte 1 [illegible] nel corso [illegible] una riunione che si è svolta ieri a Milano. Assente Berlusconi, a rappresentare il movimento nazionale c'erano Valducci, Pisanu e Dotti, capogruppo alla Came[illegible] quote di Forza Italia sono compresi i collegi promessi dal [illegible] vellere agli ex leghisti al [illegible]o del ribaltone. «Abbiamo portato a Milano - spiegano Cherio e Colombini - le esigenze dei Club di veder candidati personaggi legati al nostro movimento. Ad[illegible] apriremo [illegible] tranquilla discussione [illegible] i nostri alleati».

Certo la discussione ci sarà, ma non sembra [illegible] i toni della tranquillità, anzi si preannuncia una battaglia numerica sui collegi. Un esempio? «Appresa [illegible] notizia delle decisioni unilaterali, Alleanza nazionale può ritenersi soddisfatta solo [illegible] la "prima scelta" è sua altrimenti respingiamo questa ripartizione», spiega Ugo Martinat. Il presidente regionale del partito di Fini [illegible]: «Le decisioni vanno prese collegialmente tenendo conto della qualità e delle capacità di vittoria che ogni singolo partito può apportare alla coalizione». Aggiunge Michele Vietti, leader regionale del Ccd: «Primo le candidature non sono un problema di numeri ma di uomini. Secondo: dovranno essere definite in incontri [illegible]egiali del Polo e non in riunioni unilaterali». Conclude Renato Montabone, capogruppo Cdu in Regione: [illegible] sembra prematuro fare divisioni di posti che sottovalutano [illegible] reale forza di Ccd e Cdu».

Che cose replicano a Forza Italia? «Abbiamo ri[illegible] - spiega Colombini - tante pressioni dalla nostra base per [illegible] candidati di Forza Italia. Mi sembra una richiesta ragionevole vista la forza del nostro [illegible] e [illegible] nostra disponibilità, già dimostrata, a soddisfare le domande di rappresentanza dei nostri alleati». Aggiunge Cherio: «La suddivisione na[illegible] da un'elaborazione [illegible] risultati dei partiti nella quota proporzionale alle regionali del 1995, dati aggiornati rispetto al 27 marzo 1994».

L'impressione è che Forza [illegible] sia decisa a dare battaglia sui collegi. Il motivo è semplice: per ogni collegio tra deputati uscenti (oltre a Cherio e Colombini [illegible] Sciarra, Mammola e Gubetti) ex leghisti (Lantella) e nomi nuovi (l'ex ministro Giuliano Urbani, capolista sul proporzionale, Gawronski, Ghidella e Mathieu) ci sono almeno tre-quattro persone papabili. Impossibile accontentare tutti.

[m. tr.]

Edro Colombini (Forza Italia) e, sotto, **Ugo Martinat** (Alleanza nazionale)

Elezioni comunali

Forza Italia Le manovre per il 1997

Contro bilancio e squadra di 22 esperti. Forza Italia si prepara al confronto elettorale [illegible] '97. «Siamo [illegible] componente d'opposizione che lavora per il futuro di Torino», dice il consigliere comunale Beppe Lodi.

Beppe Lodi

Fuoco su più fronti contro la giunta. Opere pubbliche: «Castel[illegible] realizza quanto avevano deliberato i sindaci precedenti - tuona Lodi -, dal passante al tunnel di corso Bramante. [illegible] l'assessore Dondona a scegliere, non l'attuale. Vernetti si legava alle piante per bloccare i lavori». Gli azzurri puntano il dito [illegible] gli 1,8 miliardi per gabinetti e 2,6 per i nomadi.

«Eppure - aggiunge Roberto Renacco, ingegnere, [illegible] dei collaboratori - ci sarebbero tanti vuoti urbani [illegible] cui [illegible]. Il richiamo al prg è continuo. Paolo Erbetta, ingegnere, spiega che i 1200 miliardi per le opere sono solo sulla carta, in quanto per gran parte riguardano il metrò, il palagiustizia, la manutenzioni, le riqualificazioni urbane. «Solo maquillage, trucchi per Maastricht - commenta Lodi -, Torino è la città [illegible].

L'Amiat: «Riceve gli scarichi dai Comuni, ma non i soldi. Riempirà la discarica e non avrà i soldi per rifarla. E' come tagliare il ramo su cui si è seduti», aggiunge Giovanni Bonesso, imprenditore.

Alla base c'è «un bilancio incoerente, strano», il commercialista Piero Gola ha costruito [illegible] dossier confrontando le scelte nei diversi [illegible] Spiega che la giunta ha cercato [illegible] pareggio pur che sia, anche prolungando i mutui, «e senza collegarli [illegible] opere che serviranno per i nostri figli che quel debito dovranno pagare fino al 2010».

Ecco gli altri componenti la squadra: Roberto Dosio, commercialista; Alfredo Quazzo, dirigente; Guido Morgante, [illegible] Stefano Sabato, dirigente; Angelo Carelli, imprenditore; [illegible] Ciferelli, imprenditore; Luciano Corino, manager; Luigi Farina, commerciante; Gianni Remondino, imprenditore; Pino Luciano, medico; Roberto Pedrale, chirurgo; Giuseppe Testa, manager; Mattia Aversa, dirigente; Valeria Gaido, studentessa; Alberto Negro, imprenditore; Alberto Violet, presidente Camt; Silvana Fantini, avvocato.

IN BREVE

■ **BUON GOVERNO.** Alle ore 21, all'Unione Industriale, in via Fanti 17, convegno organizzato dall'Associazione del Buon Governo dal titolo «Piemonte allo specchio. Storia, cultura e risorse naturali per progettare l'immagine di una regione oltre il [illegible]. Intervengono Antonello Angeleri, Cesare Annibaldi, Valentino Castellani, Enzo Ghigo, Vittorio Sgarbi e Saverio Vertone; presiede Sergio Vinciguerra.

■ **SOCIALISTI.** I socialisti italiani di Torino, guidati da Eugenio Bozzello, danno una valutazione positiva della scelta di Enrico Beselli, segretario nazionale del SI, di far parte della coali[illegible] centro-riformista [illegible] Lamberto Dini. Una dura critica nei confronti dell'attuale Presidente del Consiglio, invece, arriva Enrico Buemi, coordinatore del partito socialista del Piemonte.

■ [illegible]. Un seminario [illegible] «Tumori del polmone» riservato ai Medici di Famiglia si tiene oggi (inizio alle ore 12) nella sala Giolitti del Centro Congressi «Torino Incontra», via Nino Co[illegible] 8.

■ [illegible] La Confesercenti di Torino e provincia ha riattivato il servizio di «Sos Impresa» (tel. 52.20.253 oppure 1678-62282), l'associazione che si occupa di assistere gli operatori commerciali che hanno problemi di usura e [illegible] racket.

■ [illegible] **BIT.** Il Direttore generale delle Nazioni Unite di Ginevra, Vladimir Petrovsky [illegible] visita il Centro di Formazione di Tori[illegible] dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (Bit) in [illegible] Unità d'Italia.

■ [illegible] E' incominciato ieri mattina ma è stato poi rinviato al 24 maggio il processo in pretura a Moncalieri contro l'onorevole leghista Mario Borghezio accusato di oltraggio. In un comizio, nel luglio '93, ave[illegible] criticato l'operato dei carabinieri di Vinovo che pochi giorni prima avevano denunciato alcuni manifestanti ad [illegible] corteo contro [illegible] discarica (tra cui aderenti alla Lega): «Perché [illegible] sono stati altrettanto [illegible]lanti nell'indagare sulle vere vicende di quella discarica?». «Ha espresso solo il suo pensiero» ha detto il difensore Antonio Forchino.

■ [illegible] Lo hanno fermato [illegible] scorsa notte gli agenti di una volante, aveva appena aggredito e rapinato [illegible] ragazza nigeriana. [illegible] chiama Costantin Vasile Caprà, nato in Romania, 20 anni, attualmente ospite del Sermig, [illegible] piazza Borgo Dora.

L'omicidio di Nichelino: la vittima non ha nemmeno visto in faccia il killer

Esecuzione davanti alla birreria

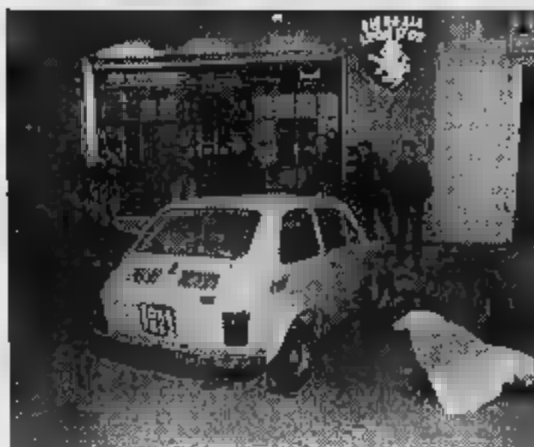
Fulminato da 2 proiettili al torace

E' stato ucciso da due colpi di pistola calibro 7,65, esplosi alla schiena. Un'esecuzione. Per ora è la sola certezza. Mistero invece sul movente: forse una vendetta o un regolamento di conti. Samir Ramic, 23 anni, piccolo pregiudicato di origine bosniaca, è morto all'istante, senza avere neppure il tempo di guardare in faccia l'assassino. Il killer gli ha sparato da pochi metri di distanza, con precisione, all'altezza del torace.

E' [illegible] domenica [illegible] mezzanotte, in un parcheggio di via Torino, di fronte alla birreria «Leon d'oro», [illegible] Nichelino. Non [illegible] sono testimoni: a quell'ora il locale era affollato, ma nessuno, attraverso le vetrate che guardano la strada, si è accorto di nulla. «Tra la confusione ho sentito due botti: ho pensato a dei petardi, non immaginavo fossero colpi di pistola» ha raccontato una ragazza ai carabinieri. Il cadavere [illegible] scoperto da un cliente, uscito per [illegible] a spostare la propria auto parcheggiata in seconda fila. «Me lo sono trovato tra i piedi: pensavo [illegible] male e sono rientrato nella birreria a chiedere aiuto» spiega [illegible] rivelare il [illegible]. Anche Massimo, il volontario della Croce Rossa di Nichelino che ha tentato di praticare un massaggio cardiaco [illegible] giovane bosniaco, preferisce restare anonimo: «Ho solo fatto il mio dovere: forse se ce [illegible] fossimo accorti prima avremmo potuto salvarlo. Ma era troppo tardi, non respirava più».

I carabinieri del nucleo operativo dalla compagnia di Moncalieri hanno trascorso la notte a raccogliere elementi utili alle indagini. Hanno setacciato l'auto, una Croma grigia, parcheggiata ad una decina di metri dal luogo del delitto. Perquisito un alloggio [illegible] Torino e il campo [illegible] di strada Vignotto, a Moncalieri. Interrogato decine [illegible] persone.

Ecco la [illegible] che si è presentata ai primi soccorritori di Samir Ramic (foto piccola) ucciso a Nichelino con due colpi al torace

Mistero sul movente Regolamento di conti oppure vendetta

Samir Ramic era conosciuto dalle forze dell'ordine. Nel novembre [illegible] era [illegible] sorpreso [illegible] carabinieri di Savigliano, dopo un furto [illegible] un'abitazione. Aveva preziosi e soprammobili di valore nascosti nell'auto. Nell'alloggio [illegible] Torino, dov'era domiciliato, i militari avevano rinvenuto altri oggetti in oro e numerose dosi di stupefacenti. Ramic era stato arrestato e rinchiuso in carcere. Alcuni giorni in cella a Saluzzo, e poi di [illegible] libero. Una libertà durata pochissimo, appena qualche settimana. Fino all'altra notte.

[illegible] Peggio

Due assolti

I rischi in sala operatoria

Si è conclusa con un'«assoluzione perché il fatto non sussiste» l'inchiesta a carico di due direttori sanitari dell'ospedale Oftalmico accusati di non [illegible] rispettato le norme sull'igiene del lavoro. Bruno Bellan e il [illegible] predecessore Italo Faraldi erano finiti sul banco degli imputati perché avrebbero [illegible] di adottare i provvedimenti idonei a contenere lo sviluppo e la diffusione di gas anestetici nelle sale operatorie». Il pretore Irene Stata ieri ha accolto in pieno le tesi dell'avvocato Aldo Albanese, difensore dei due direttori: «Non c'era alcun pericolo, i sistemi per il ricambio dell'aria funzionavano perfettamente».

L'inchiesta conclusa ieri con l'assoluzione, è [illegible] delle [illegible] aperte dal procuratore aggiunto Guariniello sui rischi in sala operatoria. In particolare si era scoperto che la concentrazione - oltre i limiti consentiti - dei gas anestetici poteva provocare gravi disturbi alla salute [illegible] personale sanitario e addirittura provocare aborti spontanei. Il caso era stato scoperto all'ospedale di Rivoli dove alcune infermiere, addette alle sale operatorie, avevano subito aborti spontanei. Il processo si concluse nell'89 con una sentenza di condanna dell'allora direttore sanitario.

Poi l'inchiesta si era allargata all'Oftalmico ed erano finiti sotto accusa i direttori sanitari che si erano succeduti dal 1992. Uno di questi, Manlio Accornero, aveva preferito chiudere subito il [illegible] con [illegible] giustizia chiedendo e ottenendo il patteggiamento.

Gli altri due, Bruno Bellan e Italo Faraldi, hanno invece deciso di andare in giudizio per ottenere una sentenza che affermasse la loro completa estraneità, anzi per dimostrare che quei rischi di cui si parlava nel capo [illegible] imputazione erano inesistenti: «In ospedale ci sono sistemi di decontaminazione delle sale operatorie. [illegible] comunque nell'unica sala dove [illegible] carente l'aerazione non si opera più». Il pretore Strata ha accolto la tesi difensive.

Volontari Ugi

«Aiutiamo i bambini col cancro»

Postiglione

Ogni mattina nei reparti di oncologia pediatrica dell'ospedale Regina Margherita da 16 a 25 ragazzini frequentano la scuola media. E' una sezione che itinera tra letti e reparti, che non ha sempre gli stessi allievi, adatta i propri tempi a quelli della malattia [illegible] della terapia. Ma [illegible] vittoria della normalità; [illegible] conquista che consente ai bambini malati di cancro di andare avanti negli studi. L'istituzione della sezione da parte del Provveditorato, avvenuta due anni or sono, [illegible] considerata dall'Unione genitori italiani contro il tumore dei bambini (Ugi) una conquista importante della propria opera. L'Unione ha una funzione di stimolo nei confronti delle istituzioni per [illegible] di rendere la [illegible] dei piccoli pazienti [illegible] delle loro famiglie il più normale possibile.

Spiega [illegible] volontaria Emma Postiglione: «Ogni anno, unitam[illegible] ai medici, andiamo nelle scuole [illegible] spiegare che cos'è la malattia oncologica e a far capire a insegnanti [illegible] ragazzi che il bambino malato ha moltissime possibilità di guarigione, non è pericoloso per gli altri, ma semmai deve [illegible] tutelato perché durante le terapie è immunodepresso». Aggiunge: «In sostanza vogliamo far capire che è sempre il loro compagno, anche se torna a scuola cambiato nell'aspetto».

I tumori rappresentano la seconda causa di morte nell'età compresa tra uno e 15 anni; l'incidenza della neoplasia maligna è stimata in 120-140 casi per milione [illegible] abitanti tra zero e 16 anni all'anno. Negli ultimi anni i risultati terapeutici sono stati molto significativi: oltre il 65% dei bambini affetti da tumore [illegible] vivo e libero da malattia dopo 5 anni; ancora più positivi i risultati per le leucemie. I volontari dell'Ugi (circa sessanta) [illegible] ogni giorno in ospedale accanto alle madri che assistono i figli. Il 7 marzo si inizierà un corso per volontari che [illegible] concluderà [illegible] maggio con medici e psicologi. Per informazioni: 692.73.11.

Fu costretta ad interrompere la gravidanza

La polizia cerca la casa dove un'albanese abortì

La Squadra Mobile sta cercando di individuare la casa torinese in cui una donna albanese di [illegible] anni, B.A., il 12 dicembre sarebbe stata costretta ad abortire. Le indagini, coordinate dal pm di Padova, Antonino Cappelleri, hanno preso l'avvio dal ritrovamento in un cassonetto, [illegible] Reggio Emilia, del corpo senza vita di una [illegible] otto mesi. Per l'episodio è stato già arrestato un [illegible] albanese di [illegible] anni, Elezi Khaferr, con l'accusa di occultamento di cadavere, procurato aborto in donna non consenziente, favoreggiamento [illegible] sfruttamento della prostituzione, [illegible] riduzione in schiavitù.

Tutta la vicenda [illegible] maturata nell'ambiente della delinquenza albanese. Secondo una prima ricostruzione la donna, già incinta, prima sarebbe stata tenuta prigioniera in un appartamento a Padova e poi, con botte [illegible] minacce, l'avrebbero costretta a vendersi sui marciapiedi della città veneta. Quando lo stato di gravidanza non poté più essere nascosto, l'organizzazione decise [illegible] trasferire la ragazza a Reggio Emilia.

Quando gli aguzzini di B.A. si resero conto che la gravidanza era vicina al termine, [illegible] che quindi la giovane non avrebbe più potuto «lavorare», decisero [illegible] portarla a Torino, dove vi sarebbe [illegible] appartamento, gestito sempre da albanesi, in cui pare fossero praticati aborti alle donne sfruttate.

Visti facili dalla Nigeria: le due donne lavoravano nell'ambasciata africana

«Le impiegate restino in cella»

Negata la libertà alle contrattiste di Lagos

Restano in carcere Marilena Micheletti Camatel e Carla Ragazzi Mancini, [illegible] due impiegate contrattiste dell'ambasciata italiana [illegible] Lagos, arrestate per i visti concessi dietro [illegible] pagamento di denaro. Il tribunale della libertà ha respinto ieri l'istanza di scarcerazione presentata dai difensori Chiusano [illegible] Zanalda. Le due donne resteranno in cella fino al 9 marzo, come ha fissato il gip Roberto Carta: un mese esatto da quando, il [illegible] febbraio, decisero di costituirsi, sperando negli arresti domiciliari. Ma il gip accolse la richiesta del pm Elena Daloiso e firmò l'ordine [illegible] custodia cautelare. E dovrebbe scadere, tra non molto, anche la detenzione di Graziella Monaci arrestata a metà gennaio [illegible] Carcare (per [illegible] il gip ha disposto 60 giorni di detenzione).

Carla Ragazzi Mancini

Nell'istanza di scarcerazione i difensori Chiusano [illegible] Zanalda hanno sostenuto che alle due impiegate non potevano essere contestati, [illegible] ha fatto la Procura, i reati di [illegible] corruzione (oltre all'associazione per delinquere) perché non [illegible] pubblici ufficiali [illegible] neppure incaricati di pubblico servizio (qualifica necessaria per poter commettere quei reati). Il tribunale ha respinto la tesi, sostenendo che in ogni caso le due donne hanno ingannato chi quella qualifica l'aveva a tutti gli effetti, [illegible] cioè l'ambasciatore. Intanto il vicequestore Filippo Dispenza [illegible] il suo braccio destro, l'ispettore Brutti, stanno passando [illegible] vaglio le proprietà delle due donne. Tra cui un alloggio (valore, almeno [illegible] milioni) acquistato poco tempo fa dalla Camatel [illegible] Pietra Ligure, in un noto residence [illegible] piscina e campi da tennis.

Football americano: battuta Alessandria in Golden League

Giaguari, esordio ruggente

Torinesi portati al successo da un grande Moiso e dal giovane Pregnolato
Il presidente Molino: «Abbiamo ritrovato la compattezza che ci mancava»

Esordio [illegible] il botto dei Giaguari in Golden League: i torinesi hanno infatti nettamente battuto (24-[illegible]) [illegible] Alessandria nel derby [illegible] domenica, facendo subito capire che questa sarà la stagione della riscossa. Dopo avere mancato i playoff nel campionato scorso ed avere cambiato parecchie cose [illegible] a livello dirigenziale che di [illegible]nico, la società presieduta da Cinzia Molino sembra avere imboccato la strada giusta.

La partita [illegible] i Knights non [illegible] facile: quello alessandrino è un buon complesso che [illegible] è rinforzato con l'arrivo di [illegible] nazionali [illegible] torinesi (Broad, Cecchi e Cantini). [illegible] ciò nonostante, la partita non ha in pratica avuto storia: guidati da Vincent Moiso, i Giaguari non hanno quasi trovato opposizione nella retroguardia ospite controllando agevolmente l'incontro. Trovato con Sparapano il primo dei 4 touch down alla seconda azione di gioco, i torinesi hanno poi dilagato con Lazzaretto, Dho e Rigazzi mostrando una grande compattezza di squadra. «E' il risultato a cui più tenevamo - commenta Cinzia Molino -. Lo scorso anno, sovente sembrava che [illegible] campo ci fosse chi tirava la carretta e chi passava [illegible] lì per [illegible]. Adesso, finalmente, siamo tornati ad essere un gruppo unito ed i risultati si sono subito visti».

Detto [illegible] Moiso, che ha guidato con sapienza l'attacco dei padroni di casa, una nota particolare la merita il giovane Davide Pregnolato, autore [illegible] un ottimo esordio nel massimo campionato. Da segnalare, infine, che la società è [illegible] attesa che vengano sbrigate le pratiche per far giocare Moiso da oriundo e non da americano. A quel punto potrà essere schierato un altro giocatore d'oltreoceano: [illegible] i Giaguari torneranno a fare veramente paura.

Domenico Lataglista

SPORT [illegible]

REGIONALI [illegible] SCI. Veronica Ambrogione (Sansicario) si è laureata a Bielmonte campionessa regionale di slalom, cat. Giovani, precedendo Elisabetta Carbone ed Elena Banfo. In campo maschile, successo di Nicola Artini (Bardonecchia) davanti [illegible] Gianluca Noero e Fabio Tessore.

HOCKEY GHIACCIO, [illegible] E' sfumato [illegible] 6" dalla sirena [illegible] dei Draghi sul Courmaosta (6-5). Il team torinese, trascinato dalle [illegible] di Doglio, Donato, Ermacora e Marchetti (autore di una splendida doppietta) era riuscito a frenare l'offensiva [illegible] capolista e si avviava [illegible] una meritata vittoria, ma Shicego ha riequilibrato il match in extremis.

15 ANNI DI [illegible] Ieri, presso il Centro Incontri della Crt, la festa di premiazione per i 15 anni di Torino 81, neo sponsorizzata dalla Osra, ha avuto un ospite d'onore speciale: Eraldo Pizzo, [illegible] più grande pallanuotista italiano di tutti i tempi, che militò anche nelle file torinesi.

PALLANUOTO FEMMINILE. Pareggio (7-7) per l'Uisp Quadrifoglio nella 2ª giornata della serie A, in trasferta contro [illegible] Ponente Ligure. La squadra di Consiglio [illegible] stata riagguantata [illegible] 1' dal termine dopo aver condotto in testa tutto il match. Marcatrici: Alessio (3), Cabigiosu e Moro (2).

[illegible] MERITO NEL PODISMO. Sorpresa [illegible] cross [illegible] Caselle. Ritiratosi il favorito Gianni Pedrini (stiramento al polpaccio), hanno vinto a pari merito Antonio Cesarò (Cbr-Golò) e El Fassibi Bouazza (Michelin), rivelazione 18enne. Fra i veterani conferma di Carmelo Arcieri (Tranese); fra le donne dominio [illegible] Sara Ferroglia (Cus) davanti a Capuzzo e Semeraro.

BASKET SERIE D. *Gir. A:* Veloces Vc-Atlavir Rivalta 77-90; Novara Nord-Ci-[illegible] Omegna 84-79; Venaria-Trecate 75-71; Borgosesia-Montalto D. 77-100; Susasport-Publigem Leumann 79-81; Kairos Chivasso-Avigliana 63-67; Cigliano-Vallée 60-63; Lucciola No-Hydroplast No 48-64. *Class.:* Avigliana, Hydroplast [illegible]; Cisal, Montalto, Venaria 24; Trecate 22; Atlavir, Publigem 20; Kairos 18; Lucciola, Susa 16; Novara 14; Vallée 8; Veloces 6; Cigliano 4; Borgosesia 3. *Gir. B:* Castelnuovo S.-Alessandria 76-73; Savigliano-Acqui 88-81; Valenza-Centotorri Alba 70-82; Bosi Druentina-Casale 81-79; Dogliani-Ttb Pino Tor. 101-87; Tnt Traco Moncalieri-Michelin 96-90; Pinerolo-Asti '[illegible] 82-59; Cierre At-Tecnocar Kolbe 90-95. *Class.:* Dogliani 34; Savigliano 30; Alba 23; Traco 20; Pinerolo 19; Alessandria, Bosi, Castelnuovo, Cierre, Michelin, Pino 16; Casale 14; Acqui 12; Asti 10; Tecnocar 8; Valenza 4.

PALLAVOLO [illegible] C2. *Maschile:* Vallemosso Giletti-Nichelino 3-1; Meneghetti-Cogne Ao 3-0; Altiora-Nuncas Chieri 3-0; [illegible] Cus-S. Anna 0-3; Guardini Alpignano-S. Paolo 3-0; Ibiesse Ivrea-Termosanitari Virone Caluso 3-2. *Class.:* Meneghetti 22; Alpignano 20; Vallemosso, Ibiesse, S. Anna 18; [illegible]. Paolo 14; Altiora 12; Nichelino, Nuncas 10; Di [illegible] Di 6; Caluso, Cogne 4. *Femminile, gir. A:* Arabes Fossano-Plastipol Ovada 3-2; Acqui Arturo-Caraglio [illegible]-3; Dim S. Secondo-Mondo Alba 2-3; Spendibene Casale-Vela Al 3-0; Da Tommasi Chieri-Grafica Carmagnola 0-3; Folgore-S. Grato 3-0. *Class.:* Alba 24; Carmagnola, Spendibene 22; Caraglio, Vela 16; Acqui 14; Folgore 12; Ovada 10; S. Secondo 6; Fossano, Chieri 4; [illegible]. Grato 2. *Gir. B:* Cogne As-Mrb Borgomanero 2-3; Copar No-Vima Marmi 3-1; Gruppo Cs Chivasso-Security Ca' Riverolo 3-0; Lilliput Simi Settimo-Ibiesse Ivrea 1-3; Collegno-Argo Rivoli 2-3; Pavic Arlunno-Custodie 3-0. *Class.:* Pavic 24; Cogne 22; Riverolo 18; Custodie, Chivasso 14; Lilliput, Copar, Rivoli 12; Borgomanero, Ivrea 10; Collegno [illegible] Vima [illegible].

Faccia a faccia fra amministratore delegato e mille dipendenti

Nuova sfida sul personal

A Scarmagno, Passera ha presentato la strategia Olivetti
Perplessi i sindacati: «Il futuro è fatto di troppi tagli»

A sinistra Gianni Marchetti, responsabile [illegible] Uilm del Canavese

Laura Spezia, segretaria [illegible] Fiom-Cgil: [illegible] confronto con l'azienda deve procedere serrato»

«Raggiungere i traguardi prefissati dall'azienda è una sfida che dobbiamo [illegible] tutti insieme». Ha parlato [illegible] numeri e obiettivi - non dimenticandosi di spronare i lavoratori [illegible] avere ancora [illegible] volta fiducia nell'azienda - l'amministratore delegato [illegible] gruppo Olivetti, Corrado Passera, ieri pomeriggio agli oltre mille lavoratori d[illegible] settore [illegible] riuniti in assemblea nello stabilimento [illegible] Scarmagno, [illegible] propulsore della produzione di personal computers targati Ivrea. Tre ore di incontro e quaranta di intervento del numero due dell'azienda, non sono comunque serviti a cancellare completamente le tante perplessità e incertezze dei dipendenti.

E dire che quest'assemblea era nata proprio p[illegible] stemperare [illegible] tensioni degli ultimi [illegible] fugare le paure di una chiusura della produzione entro la fine dell'anno, [illegible] non sarà raggiun[illegible] il pareggio operativo che - tradotto in cifre - significa 900 mila pezzi venduti nel '96 e il 32 per cento in più di quote di [illegible]. Un'iniezione [illegible] fiducia che la Olivetti ha voluto dare oltre che [illegible] la presenza dell'amministratore delegato anche con quella, al gran completo, del top management del [illegible]tore. «Tagli e riduzioni - in sintesi ha spiegato Passera - sono dettati dal fatto che Olivetti non poteva permettersi investimenti così alti. Ma [illegible] strada della sfida è tutta percorribile».

Questione di opinioni. Per i delegati di fabbrica, intervenuti nel dibattito, non tutto [illegible] così lineare. [illegible] conflitti interni, [illegible] marketing e produzione - [illegible] spiegato Franco Giorgio, porta[illegible] della Fiom - sono un sintomo della grande incertezza che regna in azienda. E anche le continue fughe di personale dal settore progetto devono essere un campanello d'allarme che [illegible] si può [illegible] finta di non sentire. La gente ormai non crede più nella sfida, ha paura del rischio chiusura. Nessuno [illegible] disposto [illegible] giocarsi il posto di lavoro di f[illegible] a strategie che dovrebbero essere migliorate». Argomenti già sottolineati nella lettera-petizione firmata da un migliaio tra operai, impiegati e quadri [illegible] settore pc e illustrata ieri in assemblea. «Non l'abbiamo consegnata - dicono i delegati Fiom - perché avrebbe potuto creare qualche difficoltà ai firmatari. Comunque è [illegible] disposizione di chiunque voglia vederla. In compenso, però, [illegible] lavoratore ha letto una lettera in cui racconta e spiega le sue preoccupazioni per il futuro».

Non è, invece, [illegible] tutto negativo nelle [illegible] valutazioni Gianni Marchetti segretario della Uilm del Canavese. «L'incontro - spiega - avrà avuto successo nella misura in cui i lavoratori avranno acquisito più fiducia nelle possibilità dell'azienda di quanta ne avevano prima. Ora, il nostro ruolo [illegible] sindacati, [illegible] verificare passo a passo che alle parole seguano comportamenti coerenti, da p[illegible] di tutti». E già si parla di un [illegible] momento di confronto tra azienda e sindacati. «E' stato chiesto in assemblea [illegible] forse si farà tra breve - dice Laura Spezia della Fiom -. Il tema è quasi scontato: lo sviluppo e la salvaguardia delle produzioni manifatturiere e informatiche della Olivetti».

[illegible] Poletto

[illegible]

Ricetta anti-disoccupazione

Lotta alla disoccupazione, ma puntando anche alla qualità [illegible] non solo alla quantità del lavoro assegnato a chi è disoccupato. E' questo l'obiettivo che il Comune di Rivoli si propone di raggiungere nei prossimi mesi, attraverso l'attivazione dei nuovi cantieri dei «lavori socialmente utili» per la sistemazione [illegible] campeggio «Castel Passerino» per la pulizia della collina morenica. «Abbiamo appena approvato i nuovi progetti che coinvolgeranno 49 persone - spiega il sindaco Nino Boeti -, ma quello che per noi conta di più è far [illegible] che per tutti loro vengano rispettati i diritti sindacali». Per questo motivo Rivoli ha già siglato un accordo con i sindacati e, per «socializzare» l'esperienza c[illegible] gli altri Comuni della zona Ovest, ha fissato per il [illegible] marzo un incontro con tutti gli assessori al Lavoro. [g. lon.]

A La Loggia

[illegible] borgata [illegible] [illegible] [illegible] le «buche»

Un'intera borgata a un passo dalla rivolta. Gli abitanti di frazione Brassi, una manciata di [illegible] ai confini tra La Loggia e Carignano, sono esasperati dalle condizioni della strada sterrata che porta alla borgata. «E' [illegible] inferno di buche», protestano. «Eppure la attraversiamo tutti i giorni per [illegible] dare al lavoro [illegible] tornare a [illegible] purtroppo [illegible] in mezzo a due Comuni e nessuno ci vuole dare retta».

Le abitazioni, infatti, si trovano sotto il territorio di Carignano, mentre la strada della «discordia» è di proprietà del Comune [illegible] La Loggia. «E' [illegible] nostra sfortuna: non siamo potenziali elettori, perciò le nostre lamentele [illegible] [illegible] testo alla Loggia. Ma [illegible] continua così denunceremo il Comune per i danni subiti dalle nostre auto», dice Carmelo Legato, a nome di tutti i residenti. E come se non bastasse, anche i camion provenienti dalle cave di sabbia attraversano la borgata per risparmiare chilometri: «C'è un [illegible]vieto [illegible] nessuno lo rispetta [illegible] [illegible] buche diventano voragini».

L'assessore all'Urbanistica di La Loggia, Ezio Zago, promette rimedi: «Non abbiamo cantonieri né soldi per interventi straordinari: chiederemo [illegible] [illegible] Carignano sia agli utenti delle cave di trovare un accordo per rendere agibile la strada». Una semplice manutenzione periodica insomma: «Non chiediamo molto - continua Legato -. [illegible] certo non ci faremo prendere [illegible] giro dalle solite promesse».

Bardonecchia

[illegible] [illegible] [illegible] la montagna»

Le 40 famiglie di Millaures, frazione di Bardonecchia, con cento residenti, ai piedi dello Jafferau, non vogliono lasciar morire la montagna. [illegible] [illegible] uniti [illegible] hanno fatto rivivere [illegible] «Consorzio di sviluppo agricolo» che ha fra i principali scopi la sistemazione dei sentieri montani esistenti, [illegible] ricerca di nuovi collegamenti e il mantenimento delle varie borgate con opere di ristrutturazione e la costruzione di paravalanghe per migliorare la sicurezza.

«Cerchiamo di fare in modo che la montagna dei nostri nonni rimanga integra e sia sempre più vivibile», sottolinea Marcello Bellet, uno degli animatori del [illegible]rzio. «Stiamo inoltre attrezzando tutti i sentieri con [illegible] più funzionale cartellonistica in le[illegible] per favorire i visitatori». In località Decauville è stata inoltre attrezzata una pista [illegible] fondo do[illegible] [illegible] svolgono gare con i cani [illegible] slitta. Nella stessa zona, per la stagione estiva è stata ristrutturata [illegible] margheria che ospita 150 capi di bestiame.

«Tra le località Fregiusia e Brue sono stati costruiti dei paravalanghe per proteggere le strada», dice Marcello Bellet. In primavera verranno completati i lavori di ripristino della strada che arriverà fino ai 2.177 metri di quota del Forte Foens. «Grazie ad un contributo regionale [illegible] cento milioni, nelle prossime settimane partiranno i lavori di ripristino [illegible] strada [illegible] collegamento fra le frazioni Milord e Rochemolles», conclude Bellet.

[illegible]

CACCIA

La Regione stabilisce i nuovi versamenti

La giunta regionale, [illegible] proposta dell'assessore alla Caccia [illegible] Pesca Matteo Viglietta, ha stabilito [illegible] nuovo termine per il versamento della quota [illegible] partecipazione dei cacciatori agli ambiti territoriali di caccia e [illegible] comprensori alpini. Potrà essere effettuato dal 15 aprile al 15 maggio.

[illegible]

Tenta di rubare un'auto: preso

Antonio La Rosa, [illegible] anni, via Mirafiori 7 bis, Beinasco, [illegible] stato arrestato dai carabinieri [illegible] Nichelino, mentre tentava di rubare un'auto. I militari lo hanno fermato, ieri verso le 7, in via Rocciamelone, alla guida di una Fiat 500, rubata poco prima in via Torino.

[illegible]

In tasca nascondeva [illegible] assegno rubato

Aveva un assegno rubato del valore di circa 10 milioni, piegato nel portafoglio. Antonio Lisa, 43 anni, vicolo Gentile, Murello (in provincia di Cuneo), è stato arrestato [illegible] pomeriggio dai carabinieri di Poirino [illegible] l'accusa di ricettazione.

[illegible]

Per il guado di Cavour arrivano i progetti

L'assessore provinciale alla Viabilità, Franco Campia, illustra domani alle 11 in municipio, lo stato dell'arte [illegible] ordine [illegible] concorso di idee per realizzare un guado che consenta di stabilizzare i collegamenti fra Cavour e Vigone superando [illegible] torrente Pellice». Una ses[illegible] sono i professionisti interessati a partecipare [illegible] [illegible].

[illegible]

Arriva con l'elicottero [illegible] fieno per le mucche

I vigili del fuoco hanno portato domenica, con l'elicottero, fieno [illegible] mangimi [illegible] baita di Vincenzo Rivoira, in frazione Tampe di Villarfocchiardo. L'uomo, che [illegible] [illegible] settantina d'anni, [illegible] l'unico che abiti tutto l'anno in questa borgata. A fargli compagnia ci sono cinque mucche, un cavallo e qualche animale da cortile.

RIVOLI

Fugge dopo l'incidente [illegible] ad Avigliana

E' finito in carcere il marocchino che, dopo aver rubato un'auto con un complice a Torino, si è diretto in Val [illegible] Susa, sprovvisto di patente, ha provocato un incidente sulla statale 25, a Città Mercato di Rivoli ed è fuggito. Abdelaziz Zerras, 30 anni, senza fissa dimora, [illegible] [illegible] Renault 21 rubata ha tamponato violentemente una Fiat Uno ferma al semaforo. Nell'urto l'utilitaria [illegible] finita nella corsia opposta, mentre sopraggiungevano in [illegible] contra[illegible] [illegible] Fiat Fiorino e una Peugeot [illegible] che [illegible] loro volta sono finite contro l'utilitaria. L'extracomunitario [illegible] è dato alla fuga e dopo [illegible] raggiunto Avigliana si è diretto verso i laghi per far perdere le tracce. E' stato intercettato e fermato da una pattuglia dei carabinieri di Avigliana, nei pressi del Ristorante Caccia Reale. L'uomo [illegible] rispondere di furto d'auto, guida senza patente, omissione [illegible] [illegible] e mancata esibizione dei documenti. Denunciato il suo compagno di viaggio, Mohamed Rakhui.

La ricevitoria fortunata [illegible] in via Breglio. Il titolare: «Hanno seguito i miei consigli»

Totogol miliardario premia 3 [illegible]

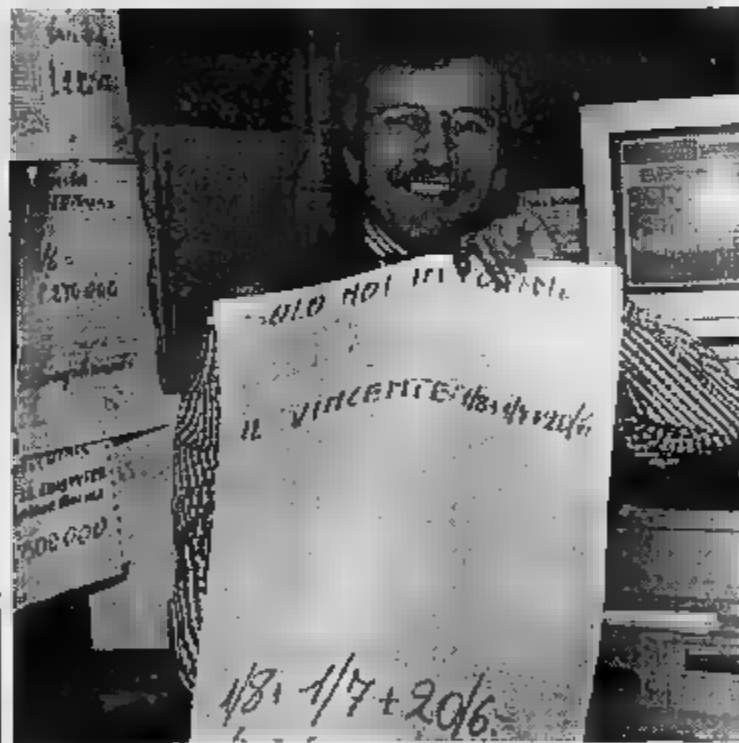
Con un «sistemino» costato in tutto 40 mila lire

Uno dei cinque [illegible] miliardari [illegible] Totogol (l'unico in Piemonte) è stato realizzato nel bar ricevitoria «Melybudes», di via Breglio 18 angolo via Randaccio, in borgata Vittoria [illegible] Torino. La vincita [illegible] stata fatta grazie [illegible] un sistemino ridotto da 40.800 lire: 51 combinazioni in tutto per 12 numeri [illegible] [illegible] gioco. Il colpo vincente ha fruttato ai tre anonimi scommettitori 1057 milioni più [illegible] mila 500 lire (visto che oltre al massimo punteggio in una delle schedine c'erano anche sei punti).

Nella ricevitoria [illegible] sera il titolare, Raffaele Larovere, 50 [illegible] festeggiava [illegible] amici e conoscenti offrendo da bere. Come avesse vinto lui. Né negava di conoscere i vincitori. «E' un anno che giocano ogni sabato questo sistemino - di mia invenzione. Chi sono i vincitori? Beh, gente di mezza età. Credo abbiano già vinto altre volte. Non così tanto, certo». La sigla che contraddistingue i nomi d[illegible] [illegible] «superfortunati» [illegible] segnata da tempo nel computer [illegible] signor La Rovere. «Non chiedetemi dove abitino. Si tratta di persone che vedo sovente, questo sì. Saprei riconoscerli, eccome. Ma solo come tanti altri clienti di gioco».

«AFS», queste le iniziali dei vincitori. Per [illegible] loro vincita devono ringraziare [illegible] 50% l'ottimo intuito del signor Larovere; per il resto [illegible] [illegible] di un sistema computerizzato della TC Informatica. «Da quando l'ho adottato - spiega ancora il ricevitore - il mio volume di gioco è più che raddoppiato. Ed anche [illegible] vincite. Un [illegible] [illegible] [illegible] questo stesso tipo di sistema ave[illegible] fatto vincere [illegible] altri giocatori una trentina di milioni».

Il sistema vincente del signor Larovere? Presto detto: «Escludo quasi sempre i numeri 12 [illegible] [illegible] [illegible] statisticamente sono usciti ben poche [illegible] Dopo di che metto in gioco 12 o 13 numeri, alternandoli tra pari e dispari, in sequenza di tre numeri pari o dispari e saltando poi due o quattro caselle. [illegible] partendo dai numeri bassi che da quelli alti». Più facile a dirsi che a farsi. «Ecco comunque un esempio, gentilmente concesso, per chi volesse provare: «1-2-4-6-7-9-13-16-18-20-21-26-29».

Ivano Barbiero

Raffaele Larovere mostra l'attestazione [illegible] convalida per la vincita miliardaria

Riprende il processo in pretura [illegible] Ciriè

Amiantifera, [illegible] aula [illegible] i consulenti

Riparte il processo per l'Amiantifera. Dopo l'udienza del 2 ottobre, riprende oggi alle 9 in pretura [illegible] Ciriè, la vicenda giudiziaria legata all'ex cava di amianto di Balangero, fallita poco più di cinque [illegible] fa. Torneranno alla sbarra i 14 ex dirigenti ed amministratori accu[illegible] di lesioni ed omicidio colposo plurimo aggravato. Questi ultimi non avrebbero, infatti, adottato le necessarie misure di sicurezza per proteggere i dipendenti dall'esposizione della fibra d'amianto, causando la morte di [illegible] operai colpiti da neoplasie polmonari, mesotelioma della pleura [illegible] asbestosi tra il 1989 e il marzo del 1994. Malattie che le vittime avrebbero contratto durante la lavorazione del minerale, respirandone [illegible] particelle. «Precauzioni che erano previste già dalle leggi italiane degli anni '40 fino al regio decreto del 1926» - ha precisato nel [illegible] della prima udienza il pubblico ministero Raffaele Guariniello.

Fu proprio lui ad aprire l'inchie[illegible] [illegible] 1991 riprendendo [illegible] [illegible] pratiche accatastate da diverso tempo negli uffici della pretura del lavoro di Torino. [illegible] dopo anni [illegible] indagini per cercare [illegible] far chiaro sulle possibili responsabilità in materia [illegible] prevenzione e nel [illegible] dei quali sono finiti nei registri della procura i n[illegible] di altre ditte che lavoravano il minerale estratto nella cava di Balangero, si è arrivati a questo processo, [illegible] [illegible] in seguito, secondo molti giuristi, [illegible] ba[illegible] tutte le sentenze future in materia [illegible] [illegible]. Quattro mesi fa, però, in aula erano presenti soltanto 3 dei 14 imputati. Giuseppe Peroletti, milanese di 73 [illegible] [illegible] presidente della miniera dal 1950 fino al 1983; Domenico La Lumia, 64 anni, di Agrigento, direttore generale dal [illegible] all'88 e Walter Foresti, bolognese, di 83 [illegible] che fu consigliere d'amministrazione per [illegible] a partire dal 1970. Assenti gli ultimi due proprietari della cava, i fratelli Carlo e Torello Puccini, che l'acquistarono nel 1983 e il direttore tecnico di produzione Giorgio Sacchi.

Nell'udienza di oggi continueranno a sfilare davanti al pretore Gianni Macchioni solo una parte dei più di 30 testimoni. Con loro deporranno 11 consulenti medici e tecnici.

Partita [illegible] Carmagnola

Prese a pugni l'arbitro capitano querelato

Domenica 26 novembre '95, nel corso della partita di Prima Categoria di calcio, girone G, Beinette-Salsasio Carmagnola, [illegible] capitano della squadra ospite Domenico Figliano, 26 anni, reagendo [illegible] [illegible] decisione dell'arbitro Mauro Vignolo, abi[illegible] a Riva di Pinerolo, gli sferrò due pugni sul volto. [illegible] il direttore di gara, ricevuta l'autorizzazione dalla Figc all'azione legale fra tesserati (che non sempre viene concessa) ha querelato il giocatore [illegible]gnolese.

L'atto è stato presentato alla procura della Repubblica di Cu[illegible] tramite l'avvocato Alberto Coggiola, nel Consiglio direttivo della sezione arbitri «Ermanno Silvano» di Cuneo, della quale è stato anche presidente. Durante la gara quello del capitano carmagnolese era stato [illegible] gesto isolato, che non aveva coinvolto gli altri atleti del Salsasio. [r. s.]

Il colonnello Soldano

[illegible] 3 [illegible] [illegible] comandante dei carabinieri

E' stato condannato a 3 anni [illegible] [illegible] di carcere il colonnello Giuseppe Soldano, ex comandante della Regione carabinieri di Piemonte-Valle d'Aosta. L'ufficiale [illegible] accusato di falso ideologico, peculato, abuso d'ufficio [illegible] scopo patrimoniale e interesse privato in atti d'ufficio: tutti reati [illegible] sarebbero stati commessi quando l'ufficiale comandava il gruppo carabinieri di Aosta. Secondo il pubblico ministero Pasquale Longarini, il colonnello avrebbe falsificato fatture e preventivi; in un'occasione, poi, l'ufficiale aveva fatto recapitare nella sua villa al [illegible] (utilizzando un camion militare) alcune por[illegible] destinate alla stazione dei carabinieri di Cogne, in Valle d'Aosta. Con Soldano sono [illegible] condannati anche il capitano Claudio Palella (8 mesi), i marescialli Vito Bernardi (un anno e sei mesi) e Leandro Massazza Gal [illegible] mesi).

Il sindaco [illegible] Grugliasco: troppi Comuni aspettano

«La Regione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] farmacie»

«La Regione continua a prendere tempo. Dobbiamo essere uni[illegible] nel protestare contro [illegible] ritar[illegible] nell'apertura delle nuove farmacie nelle nostre città. Sedici anni di attesa sono troppi».

[illegible] sindaco di Grugliasco, Mariano Turigliatto, ha preso carta e penna e ha scritto agli altri [illegible] suoi colleghi [illegible] provincia di Torino che non riescono ad avere [illegible] farmacia o che [illegible] hanno poche.

E' dal '78 che la Regione non bandiva [illegible] concorso per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche. Un anno fa, finalmente, il bando decolla, poi però tutto si blocca per «intoppi burocratici», e non si riesce nemmeno a nominare la commissione giudicatrice.

E [illegible] Grugliasco e i 4 mila residenti di borgata Lesna continuano a reclamare [illegible] farmacia a colpi di lettere e petizioni, la polemica, nel resto della provincia non [illegible] [illegible] [illegible]

«Qui da noi - prosegue Turigliatto - le farmacie dovrebbero [illegible] 8, contro le 5 esistenti, giudicate insufficienti dalla legge per i 4 mila abitanti. [illegible] degli altri [illegible] Comuni, ben 44 [illegible] dei piccoli centri. Lì la farmacia [illegible] una sorta [illegible] ambulatorio medico e la sua mancanza, quindi, crea ancora più proble[illegible]».

Com'è possibile che la Regione non possa far fronte a queste difficoltà? «A giugno Abbiamo dovuto bloccare il [illegible] perché dal ministero alla Sanità non sono arrivati i quiz per i concorrenti», spiegano dall'assessorato regionale alla Sanità. Ma la giustificazione non soddisfa Turigliatto: «Peccato - dice - che, sempre a giugno, il Veneto [illegible] l'Emilia Romagna i quiz se li siano inventati da soli. E' consentito dalla legge. In Emilia Romagna, poi, le f[illegible] sono già addirittura state tutte assegnate». [g. lon.]

Interessanti lavori teatrali sui palchi di Carignano, Alfieri, Colosseo, Erba

Pinocchio di Luzzati e fortuna dei Giuffrè

E Patroni Griffi «legge» Shakespeare in Romeo e Giulietta

Inseguendo un naso lungo e due gambette legno: da Collodi fino a Tonino Conte ed Emanuele Luzzati. Una irrefrenabile passione per il burattino «figlio» di Geppetto ha indotto Conte e Luzzati a ripercorrere, tra parole e immagini, quella straordinaria vicenda, adattandola alla scena per il Teatro della Tosse.

Proprio la formazione genovese presenta, da questa sera al **Carignano**, «Nel campo dei miracoli o il sogno di Pinocchio». La teatrale avventura è forse ispirata - confessa Conte - alla «Voglia di raccontare la storia un uomo solo che desidera essere padre: dal bisogno dell'uomo nasce l'avventura del bambino che riflette anche quella del padre». Inoltre, aggiunge l'autore, «in "Pinocchio" c'è il viaggio, l'incontro meraviglioso, la paura, l'allegria, lo stupore». Lo spettacolo si apre «in un mondo iperrealistico: una stanza disadorna, beckettiana, dove un uomo sogna... ad un certo punto la stanza, come fosse scatola, si apre in un'esplosione di colori: riaffiorano le illustrazioni dalle numerose edizioni del libro Collodi» racconta Luzzati. Il passaggio dall'infanzia all'adolescenza inteso iniziazione, il viaggio e l'avventura come occasione di stupore e conoscenza temi affrontati nello spettacolo, in sino 3 marzo.

Sempre da questa sera, all'Alfieri, per la stagione del Tst, la Compagnia Diana presenta Carlo e Aldo Giuffrè in «La fortuna con l'effe maiuscola» di Eduardo De Filippo. Ricostruita dopo 12 anni, la coppia dei fratelli Giuffrè festeggia il sodalizio con un vecchio cavallo di battaglia.

Il testo di Eduardo, che debuttò proprio all'Alfieri nel '42, nell'interpretazione degli stessi De Filippo, è la storia amara un'irriducibile miseria che caparbiamente allontana le vittime dai benefici effetti dei colpi di fortuna. Domani sera, a causa dello sciopero dei vigili del fuoco, gli spettacoli in scena al Carignano e all'Alfieri cominceranno alle ore 21,30 (anziché alle 20,45).

A sinistra i fratelli Giuffrè interpreti de «La fortuna l'effe maiuscola» destra Francesca Donato in «Pinocchio» che in scena al Carignano

L'eterno segno della gioventù, ribaldamente spogliata di qualunque «logica del buon o sovrastrutture sociale il graffito indelebile di «Romeo e Giulietta» secondo il regista Patroni Griffi. Il testo shakespeariano, in scena al Colosseo stasera, attraversa i secoli inguainato in abiti che ricordano quelli quattrocenteschi, solo nella struttura, come versatili citazioni. Citazioni di una giovinezza intesa come malattia e inquietudine esistenziale. «Questa segnerà l'amaro inizio della fine di una vita inutile, quella che mi porto dentro»: quasi una dichiarazione di poetica nella battuta di Romeo (che è Kaspar Capparoni, mentre Giulietta è Laura Nardi; musiche di Duke Ellington e Aaron Copland). Ancora oggi, all'**Erba**, Alessandra Casella e Saviana Scalfi in «Casa Matriz - Madri affittansi» e «Amleto e la statale 16» al **Garybaldi di Settimo**, ore 21 (con la compagnia Japigia Teatro).

Da domani, al **Macario**, Tangram Teatro in «Stravaganza» di Dacia Maraini (regia di Ivana Ferri), a **Zona Castalia** Paolo Stratta in «Satira» e al **Matteotti** Moncalieri, Cesare Vodani in «Viaggi».

JUVARRA

Se la follia diventa recita

La come porta spalancata sull'«alterità». Sesta edizione, al Teatro Juvarra, per **Follia e teatro**, rassegna curata Giorgio Sebastiano Brizio e intitolata, quest'anno, «Indossare l'altro». Evidente il richiamo all'esperienza dell'attore e al iter psicologico di identificazione l'altro. Dedicata all'opera del fotografo-performer Giorgio Ciam e dello scrittore Nanni Balestrini, la rassegna s'inaugura questa sera con una festa-spettacolo (cui parteciperanno i due artisti): in programma letture di Gabriella Pochini, cui seguirà potete insultarci così. Canzoni possibili e impossibili Boris Vian» con il Teatro delle Vigne. Da domani 2 marzo il Teatro Litta - Compagnia degli Eguali presenta «Checkpoint Papa» di Donadoni: storia ambientata a Milano e giocata sullo sdoppiamento tra un presente sirene antifurto e un futuro di bombe. Il marzo, per la serie «A... chi non legge», rata di letture sulla follia. [s. f.]

Gran Paradiso

Immagini sul decano dei parchi

«Immagini» dal **Gran Paradiso**, il decano fra i parchi nali italiani. L'appuntamento è per stasera, ore 21, al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23.

Immagini in gran parte inedite come quelle girate da Vittorio Peracino, responsabile della ricerca scientifica per l'Ente Parco, che ha seguito da vicino la reintroduzione della lince nell'oasi protetta e gli accoppiamenti degli stambecchi, animali-simbolo di questo parco a cavallo Piemonte e Valle d'Aosta. Immagini soprattutto del lavoro di un anno, il '95, tutto, o quasi, in salita, con il ministero dell'Ambiente a tagliare risorse finanziarie e soprattutto a voler decretare fine del corpo dei guardaparco.

Anche per questo l'appuntamento di stasera si prefigge lo scopo di un'approfondita sintesi «che vuole andare oltre l'ambito degli addetti ai lavori e far l'attività quotidiana portata avanti tra mille difficoltà da tutti i dipendenti Parco, da chi lavora nelle valli, agli impiegati nelle sedi di Torino e Aosta» spiega il direttore Luciano Rota. Stefano Borney proporrà le «Video-immagini sul Parco», Elio Tompetrini presenterà il Calendario '96 e Marco Crosa proporrà «Racconto di un anno». La serata di «Immagini» sarà aperta dal commissario straordinario dell'Ente, il professor Franco Montacchini. [g. nov.]

MUSICA *dove*

JOE ELY L'avvenimento della serata musicale è il concerto della Joe Ely band in programma «Folk Club» (via Perrone 3 bis). Cantante e chitarrista, il texano Joe Ely si presenta in città con la sua formazione (comprende Davis Mc Larty alla batteria, Glenn Fukunaga Teje Wijnterp alla chitarra) per presentare il nuovo compact disc dal titolo «Letter to London».

Rock'n'roll di qualità, quindi, a partire dalle ore 21,30.

Si preannuncia interessante il cartellone del «Folk Club» relativo al marzo: venerdì 8 sono attesi i Dubliners al Conservatorio, martedì 19 Alice Piccolo Regio, 23 Juan Carlos «Flaco» Biondini nella sede in via Perrone.

JAZZ. Per gli appassionati di jazz, consueto appuntamento stasera con la jam session del Centro Jazz in programma al «Dopolavoro Ferroviario» (via Sacchi 63). S'inizia alle Stesso genere musicale «Capolinea 8» (via delle Maddalene 42 bis, con la Big Band guidata da Felice Reggio.

L'Associazione ex allievi Fiat, corso Dante 102, ospita stasera un concerto jazz trio Gianni Negro. In programma, a partire dalle 21, musiche di Gershwin, Robin e Monk. L'ingresso è libero.

Canzoni d'autore nel martedì sera «41» (via Fratelli Carle 41) il Lele Piras Group. Sempre in città il rock degli Amici Roland «Coccodè» (via Monfalcone 62), age proposta dal Free Style Group al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346).

Fuori città, serata all'insegna blues all'«Artist's bar» a Grugliasco (strada Antica Rivoli 48): sul palco, 22, il gruppo Big 70. Musica sudamericana «Gambrinus» di Avigliana (ore 22) Simon Papa e Roberto Taufic. Le cover rock dei L.A. May '92 in programma dalle a «La Chance» di Castellamonte.

LOCALI. «Billboard night» è il titolo della serata all'«Aeiou» (via Spanzotti 3), «New wave: last wave?» allo «Zoom» (corso 205), «Serata rap» «Voom Voom» (via Ventimiglia), «Latex show» all'«X Planet» (via Nicola Fabrizi 71).

Fuori Torino, segnalare lo stage gratuito valzer palatenda «Ciak» di Grugliasco (parco Porporati) e la serata «Karaoke dance '70» «Tommy'X» di Rivoli.

S'inizia a ballare i locali alle ore 22

Nessuna novità per quanto riguarda eventuale concerto torinese di Bruce Springsteen. L'unico fatto pressoché certo è che se il «Boss» venisse a suonare in città il luogo scelto per ospitare la sua performance sarebbe il Teatro Regio. Dopo l'osannata esibizione al festival di Sanremo, tutta la tournée italiana di Springsteen è in dubbio.

HORVITZ. Sono in le prevendite per assistere all'atteso concerto del quarantunenne pianista e tastierista newyorkese Wayne Horvitz e della Pigpen band previsto venerdì 1 marzo al Piccolo Regio (piazza Castello 215).

S'inizia alle 21,15, l'appuntamento rientra nella rassegna «Linguaggi Jazz». I biglietti 20 mila lire e si trovano al Centro Jazz in via Pomba 4 (orario d'apertura giornaliero dalle 14 alle

DOMANI. mercoledì musicale cittadino spicca il concerto dei Malasangre all'«Hiroshima Mon Amour» (via Belfiore 24).

foto: Bruce Springsteen

Il Cesmeo organizza un ciclo di dibattiti sulla «Salvezza»

In viaggio fra le religioni

Dai culti sumerici al Cristianesimo

L'incertezza vita quotidiana, costellata di ansie, delusioni e paure, porta inevitabil- l'Uomo alla ricerca di risposte che elevino spirito e accendano speranze. Ancor più in una società di benessere sempre più accanita nell'approfondire la scienza delle apparenze molti sentono l'esigenza di spunti per riflettere sul senso dell'esistenza e di ciò che verrà «dopo».

Molti si rifugiano nello studio o nella pratica discipline orientali, altri vanno a chiudersi per qualche giorno nei conventi, altri si affidano alle promesse di improbabili sacerdoti di nebulose sette.

Da queste considerazioni è nata l'idea di Irma Piovano, direttrice del **Cesmeo** (istituto internazionale di studi asiatici) proporre al pubblico una serie di dedicate al tema della «salvezza» e in particolare alle risposte che offrono, a questo proposito, le varie confessioni religiose.

Questa sera alle 21, al Centro Congressi Torino Incontra di via Nino Costa 8, inaugura il ciclo Giovanni Pettinato, dell'Università La Sapienza di Roma, due grandi religioni, la Sumerica e l'Assiro-Babilonese. «Pur non credendo in una sopravvivenza - sostiene il docente - i Sumeri e i Babilonesi si immaginavano che la vita, parte, continuasse sotto forme diverse anche nell'aldilà». Le conferenze proseguiranno Gherardo Gnoli (5 marzo, «Zoroastro e Mani»); Mario Piantelli (12 marzo, «L'Hinduismo»); Gianroberto Scarcia (19 marzo, «Profeta e Imam»); Paolo Sacchi (26 marzo, «L'Ebraismo»); Richard Francis Gombrich «Il Buddhismo»); Lionello Lanciotti (16 aprile, «Il Taoismo»; Gianfranco Ravasi (23 aprile, «Il Cristianesimo»). Il ciclo conferenze arricchisce la già fitta attività del Centro culturale di via Cavour 17 (tel. 011/546.564) presieduto da Oscar Botto al quale verrà consegnata, dall'ambasciatore dell'India la laurea «honoris causa» (la seconda) della Banaras Hindu University. La cerimonia consegna si svolgerà all'Accademia delle Scienze l'8 marzo.

Irene Cabiati

Immagini del primo '900 ritraggono tesori archeologici

Pezzi rari, ma in fotografia

Rassegna voluta dagli Amici dell'Arte

Rispolverati da e ripostigli ritornano alla luce i tesori nascosti del Museo Antropologia ed Etnologia, fondato a Torino nel da Giovanni Marro i cui reperti sono archiviati e custoditi al San Giovanni Vecchio di via Accademia Albertina 17, presso Dipartimento di Biologia Animale dell'Università. L'iniziativa è dell'Associazione Amici dell'Arte e dell'Antiquariato che espone fino al marzo, nella sede di Accademia delle Scienze 11, mostra dal titolo **Antropologia a Torino dalle origini a oggi**, curata da Emma Rabino Massa, titolare della cattedra di antropologia dell'Università. La rassegna racconta antichi ritrovamenti sotterranei avvenuti in ogni parte mondo, con particolare attenzione all'Egitto. Peccato però che la mostra si limiti a esporre riproduzioni fotografiche dei pezzi più significativi. Fanno eccezione alcuni originali esempi di armi da parata (usate a scopi rituali) appartenute a tribù africane. Lo scopo è comunque quello di offrire ai torinesi un gradevole «assaggio» di collezione, purtroppo, aperta al pubblico che racchiude preziosi cimeli fra cui il vaso «bicefalo» dell'isola di Cipro e lo «Zemis», esemplare di un feticcio che ritrae il genio protettore dei Tahinos, antichi abitanti di Haiti. L'itinerario si snoda in trenta immagini che illustrano i luoghi degli scavi nell'antico Egitto, come Ghebelen e Assyiut, mete di campagne archeologiche avvenute tra il 1911 e il 1938. Qui sono state portate alla luce, a proprio dal piemontese Marro, un di mummie, 500 scheletri completi e 1300 cani che costitui- un patrimonio di grande valore scientifico e rappresentano allo stesso tempo una delle principali collezioni a livello internazionale. Questi reperti spaziano dall'Età Neolitica all'XI dinastia, vale a dire a oltre tremila anni fa. Le foto, d'inizio Novecento, in gran parte scattate in bianco e nero: le poche a colori si possono definire innovative in quanto testimoniano l'introduzione flash al magnesio in campo fotografico. Orario: tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle 16 alle 19. Ingresso libero (tel. 53.40.48).

Vaso «bicefalo» di Cipro

Elena Del Santo

Ogni martedì a Castellamonte

Il Salotto Poetico e i grandi rimatori

Per il secondo anno, a **Castellamonte** torna il **Salotto poetico** ideato dall'Associazione Genius Loci. Ogni martedì, fino al 2 aprile, nel salone Trabucco (Rotonda Antonelliana) nei locali dell'albergo Tre Re in via Martiri della Libertà 27, si alterneranno attori, ad esempio Giovanni Moretti, Franco Ferrero e Laura Conti, che reciteranno poesie e brani in prosa della nostra letteratura, per poi cedere il passo, in coda all'incontro, a chi volesse leggere propri componimenti. Insomma, un po' serate di prosa, un po' «reading». Stasera, il Tre Re ospiterà l'appuntamento con «...antica dei grandi poeti»: si leggeranno passi della Commedia dantesca, il Canzoniere di Petrarca, le gesta dei cavalieri dell'Ariosto e del Tasso, fino al «Giovin signore» del Parini. Quindi, il 5 marzo, sempre al Tre Re, la poesia di Carducci, Pascoli, Foscolo e Leopardi. Proprio al poeta di Recanati è dedicato lo spettacolo del 1, nel salone Trabucco, dal titolo «Io parlo di cuore e non fingo», interpretato da Giovanni Moretti. Il 19, si ritorna al Tre Re, con letture da Giacosa, D'Annunzio e Gozzano e, il 26, nel salone Trabucco, Valeriano Gialli reciterà poesie di Whitman e di Pound.

Epilogo, il 2 aprile, al Tre Re, con la poesia italiana del Novecento. Inizio degli spettacoli alle ore 21,15. Ingresso libero al Tre Re; 10 mila alla Trabucco. [p. b.]

Note e cabaret a Montalto Dora

Jannacci canterà con la sua Bolgia

Stasera alle 21,15, l'Anfiteatro di **Montalto Dora** (via Ganio Vecchiolino II) ospiterà **Enzo Jannacci** e il carrozzone variopinto della scuola cabaret da lui fondata, la «Bolgia . Una bella occasione per vedere il cantante «a briglia sciolta», dopo le molte apparizioni televisive come spalla di Piero Chiambretti, ne «Il laureato bis». E, sarà volta lui, con quel modo strascicato di porgere le parole mentre racconta le storie tristi, ironiche e divertenti, in cui parla di politica, di amorazzi e di piccole cose quotidiane. Naturalmente, oltre ai suoi dialoghi il pubblico, il medico milanese, al piano o alla chitarra, canterà pezzi come «El portava i scarp del tennis», «La vita l'è bela», «L'Armando». Poi, non disdegnerà qualche puntatina nel cabaret puro, coinvolgendo sul palco i ragazzi usciti dalla «Bolgia da lui animata quel di Milano. A Montalto Dora si preannuncia il tutto esaurito, ci sono ancora biglietti disponibili (50 mila lire), acquistabili 1 prima dell'inizio. Tel. 0125/641.161. [p. br.]

Enzo Jannacci

APPUNTAMENTI *qua e là*

Stasera alle 21, all'Istituto Salesiano Valsalice in viale Thovez 37, incontro con Felice Rizzi (Università di Torino) sul tema dell'«interculturalità». Rientra nella rassegna dei martedì dedicata ai problemi dell'immigrazione nell'area torinese.

Questa sera alle Libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, viene presentato il libro di Sandro Mambri «Cosmesi» (Editrice Loggia ' Lanzi). Con l' interviene Paolo Levi.

PULITI

Domani alle 18 alla Libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, si parlerà del libro di Napoleone Colajanni «Mani pulite», edito da Mondadori. Partecipano all'incontro, l'autore, Gad Lerner, Marcello e Saverio Vertone.

C'E' SGARBI

17,30 a Palazzo Bricherasio, in via Lagrange 20, libreria Fogola organizza l'incontro con Vittorio Sgarbi, che presenta il suo libro «Lezioni private» (Mondadori). Partecipa Ezio Gribaudo.

POESIE

Alle 18 Libreria Campus, in via Rattazzi 4, Giorgio Bàrberi Squarotti parlerà del libro poesie «La scena del mondo».

LA MEDIAZIONE

18 alla Scuola di Amministrazione Aziendale, in via Ventimiglia 115, incontro sul tema «La mediazione nei processi di apprendimento», con la partecipazione di Roberta Garbo e Michela Minuto. L'iniziativa è dell'Associazione Italia Formatori.

COLLEZIONISMO

Questa sera alle 21 alla biblioteca civica Moncalieri Massimo Melotti, Giorgio Verzotti e Silvana Nota interverranno tema «Collezionismo a Torino», un incontro legato all'attuale mostra allestita nelle del Castello di Rivoli.

ADOZIONI

Alle ore 17 alla scuola media Marconi, in via Ricasoli 15, proseguono gli incontri organizzati dall'Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie). Felice Rizzi e Valeria Dragone parleranno su «Adozione internazionale ed educazione alla mondialità in una società multirazziale».

MEDI

Due gli incontri organizzati dall'Uciim (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi). Alle 15 alla scuola media Il Magnifico, in corso Matteotti 9, Vanda Piccolomini parlerà su «La narrazione: dalle immagini alle parole»; alle 15,30 all'Istituto Einaudi, via Braccini 11, si parlerà su «L'intervento dello Stato in economia: quattro teorie macroeconomiche a confronto». Tel. 011/561.19.23.

TEATRO E CINEMA

Alle 21 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/H, per il corso di cultura cinematografica Cristina Caccia terrà lezione dal titolo «Dal palcoscenico allo schermo: il teatro e il cinema».

Oggi dalle 12 alle 15 al Centro Congressi Torino Incontra, via Nino Costa 8, seminario di oncologia «Tumori del polmone». È promosso dalla European School of Oncology di Milano. Tel. 011/561.671.

DEL TEATRO

Prima lezione oggi alla Galleria d'Arte Moderna, via Magenta 31, per il ciclo storia del teatro «Il teatro dell'Ottocento: scena », con la compagnia dei giovani Teatro Stabile. Hermann Dorowin terrà la conferenza Heinrich Kleist. L'ingresso è libero, informazioni allo 011/516.94.11.

Alle 21 all'associazione Damanhur, in via Po 38, incontro dal titolo «La reincarnazione programmata: dal Dalai Lama all'alchimia delle forze vive».

DEL

Domattina alle 10 per «Gli appuntamenti» all'Unione Industriale, via Fanti 17, incontro su «Mille e non più mille. Riflessioni, speranze e paure alle soglie del 2000», in collaborazione con il Pannunzio.

L'Ugaf (Unione Gruppi Anziani Fiat) organizza domani alle 10 un incontro sulla «Situazione previdenziale». Ne parleranno Adriana Bassani e Vincenzo Palumara. Si svolge in corso Dante 102.

ECONOMIA POLITICA

Riprendono anche quest'anno i «Mercoledì dell'Accademia», sempre alle 17,30 all'Istituto Bancario San Paolo (via Santa Teresa 1/G) a dell'Accademia delle Scienze. Domani Onorato Castellino terrà la conferenza dal titolo «Generatio praeteriti et generatio advenit: considerazioni alcuni temi dell'economia politica».

DISABILITA'

Domani alle 17,30 alla cooperativa La Testarda, Regina 175, incontro dedicato a «Internet e le risorse per la disabilità». Per informazioni telefonare allo 011/466.776.

14-15 marzo: secondo Festival del Blues al Teatro di Torino

Odetta, è la regina

Folkclub, cioè la musica etnica

[illegible] Folkclub [illegible] Torino, fra attività concertistica e di ricerca tesa alla diffusione della musica etnica, [illegible] una radicatissima realtà nazionale. Il Folkclub [illegible] nato dall'idea di sviluppare [illegible] programma già intrapreso dal FolkStudio di Roma. Un'idea fortunata, suggerita anche dal fatto che a Torino non esisteva nulla di simile e neppure in altre città italiane. Da otto [illegible] il Folkclub divulga la [illegible] etnica, la Word Music (che rispetto alla prima scandaglia orizzonti più ampi) [illegible] rock e via dicendo. Un'attività intensa, che ogni anno produce [illegible] versante artistico dai sessanta ai cento concerti (di cui una ventina alla Pellerina e gli altri in tutto il Piemonte).

Nella sede del Folkclub di via Perrone [illegible] si svolgono 8 concerti alla settimana, ma nella «cave» e negli altri luoghi deputati di Torino sono passati artisti di calibro internazionale, da Peter Seeger (padre della [illegible] folk americana, da cui [illegible] nati Joan Baez, Bon Dylan, Odetta, solo per fare alcuni significativi esempi); Albert King Makeba, Kottke.

Anima del Folkclub [illegible] Franco Lucà, musicista e ricercatore. Il Folkclub esprime il Centro Culturale Popolare e il Crel (Centro Regionale Etnografico Linguistico), che [illegible] occupa della ricerca di musica tradizionale e che possiede un archivio con 15 mila voci fra dischi, cassette, libri, consultabili in sede gratuitamente. Si pensi poi che [illegible] concerti-free alla Pellerina, l'anno scorso hanno assistito ben 450 mila spettatori, frutto anche [illegible] collaborazione [illegible] Hiroshima; quindi [illegible] festival probabilmente più seguito d'Italia. Dodicimila i soci, che seguono costantemente e con entusiasmo ogni manifestazione.

Odetta al festival del blues

Significativi anche i dati relativi alle presenze nelle rassegne. Festival «Giugno in Cascina»/«Pellerossa»: vi hanno assistito 400 mila persone nel 1995, per un totale di 350 concerti; «Folk al Regio»/Folk e Teatro», 20 concerti in due anni, 4500 spettatori l'anno); Folkestate [illegible] Bra: [illegible] concerti in cinque anni, quindi festival [illegible] Savigliano, Cuneo, Mezzenile, Carmagnola, Alba, mentre [illegible] Lombardia [illegible] Folkclub è stato presente a Milano, Bollate, Bergamo, mentre altre rassegne [illegible] state proposte a Genova, Cesena, Roma, Palermo.

In scena per il Folkclub, al Piccolo Regio, [illegible] 19 marzo Alice: il meglio delle canzoni d'autore.

L'ultimo nato, [illegible] solo in ordine cronologico, frutto dell'esperienza del Folkclub e dalla collaborazio[illegible] con l'associazione La Nuova Arca, è il Torino Blues Festival, giunto alla sua seconda edizione, sostenuto dall'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, che [illegible] colto in pieno [illegible] significato culturale del festival, dal Comune di Torino e [illegible] Provincia, nonché da Fondazione Crt, Seat div. Stet, la Camera di Commercio, l'Unitrading Clima Services e dalla Lavazza, dalla Stamperia Artistica Nazionale e Partners.

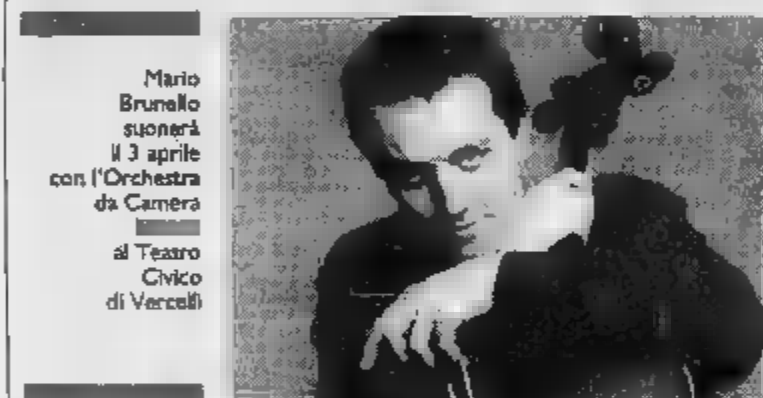
Il 2° Torino Blues Festival nasce quindi [illegible] una coproduzione fra associazioni e aprirà, come già avvenne nella stagione scorsa, la VII edizione delle «Soirées del Circolo della Stampa» e si terrà il 14-15 marzo al Teatro di Torino (piazza Massaua, 9), gemellato all'Amsterdam Blues Festival. La [illegible] gna accoglierà le [illegible] più famose [illegible] «made in Usa»: il 14 [illegible] al Torino Blues Festival [illegible] esibiranno Nick Becattini & Serious Fan; Giancarlo Crea; Guido Toffoletti & Blues Society; alle 21,30 Bon Margolin e la [illegible] band; alle 22,30 Road Runners e la sua band. Il 15 marzo alle 21,30 sarà di scena Odetta, [illegible] delle più ammirate regine del blues [illegible] la [illegible] chitarra; alle 22,30 [illegible] Seals e [illegible] Blues Band; Rudirotta e la Blues band. Le prenotazioni [illegible] biglietti si possono già fare nella sede del Folkclub, Via Perrone, 3; tel. 011/537536.

[illegible]

Si apre stasera la stagione cameristica della Società del Quartetto

Dal Bolscioi per Vercelli

Il 1° marzo suona Vadim Rudenko

Mario Brunello suonerà il 3 aprile con l'Orchestra da Camera [illegible] al Teatro Civico di Vercelli

VERCELLI. S'inaugura questa [illegible] alle 21,15 nella Sala Dugentesca la stagione 1996 della Società del Quartetto, con i cameristi [illegible] Bolscioj, una piccola orchestra d'archi [illegible] direttore costituita dalle prime parti della celebre orchestra moscovita. Interessante e particolare il programma presentato dai musicisti russi: comprende il Concerto in do maggiore per mandolino e camb[illegible] di Antonio Vivaldi, due Suites per archi di Arcangelo Corelli e Henry Purcell ed infine il sestetto in cinque parti [illegible] Nikolaj Rimskij-Korsakov.

Un'apertura importante, che idealmente rende omaggio a Joseph Robbone, fondatore della Società [illegible] Quartetto, il quale aveva per i musicisti [illegible] una particolare predilezione. Ed è anche importante che venga eseguito il Concerto per mandolino, perché questa grande tradizione italiana, viva anche in Vivaldi, [illegible] stata acquisita e coltivata con amore dai musicisti russi, che [illegible] hanno ottenuto risultati [illegible]pretativi più che lusinghieri.

Quattordici i concerti [illegible] programma nella stagione; [illegible] 1° marzo nella Sala Dugentesca si potrà ascoltare il pianista [illegible] Vadim Rudenko, un giovane russo che vinse nel 1993 il Concorso Viotti. Rudenko propone [illegible] Ciaccona in [illegible] minore di Bach-Busoni; il Carnevale di Vienna di Schumann, due Notturni op. 48 e la Sonata n. [illegible] op. 35 [illegible] Chopin.

Il calendario prosegue il 15 [illegible] il Trio Boris Petrushansky (Sala Dugentesca). Il trio, formato da Alfredo Persichilli, Anton Dressler e dallo [illegible]so Petrushansky eseguirà l'op. 14 di Brahms). Il 26 marzo il Duo Gabriele Pieranunzi (violino) e Alfons Kontarskj (piano) eseguirà brani di Paganini, Stravinski, Ciaikovski, Ravel e Brahms. Il [illegible] aprile al Teatro Civico l'Orchestra da camera italiana con Mario Brunello (violoncello) e Ivano Battiston (fisarmonica), suonerà [illegible] programma dedicato a Ciaikovski. Il 12 aprile nella Sala Dugentesca il violinista George Moench eseguirà [illegible]gine di Viotti, Hindemith, Stravinski, Prokofiev, Tartini. Il 16 aprile sempre alla Dugente[illegible] i Madrigalisti [illegible] Praga suoneranno brani di Gesualdo da Venosa e Claudio Monteverdi. E [illegible] già a metà del cartellone.

[ar. ca.]

Soirées e San Filippo

[illegible]

Circolo [illegible] Stampa, [illegible] Stati Uniti 27: per le «Petites Soirées del Circolo della Stampa», organizzate da La Nuova Arca, «Omaggio a Brahms». Al concerto a ingresso libero, sostenuto dall'[illegible] Sistema Educativo [illegible] Torino, si esibiranno la pianista Luisella Germano, [illegible] violinista Silvana Dolce, il cornista Pierluigi Filagna e le [illegible] recitanti Antonella Delli Gatti e Davide Cucuru. In programma la Sonata in la maggiore [illegible] Brahms, la lettura dal 1° atto di «Agnese Bernauer», quindi il T[illegible] in [illegible] bemolle per pianoforte, violi[illegible] di Brahms. Voci recitanti Melania Giglio, Andrea Romero e Enzo Brasolin.

Proposte d'ascolto a San Filippo: il 1° marzo, nell'oratorio [illegible] San Filippo (via Maria Vittoria 5), suonerà Franco Cavallone (chitarra classica), il quale eseguirà brani [illegible] Ponce, Gilardino, una sua composizione e di Sor. Franco Cavallone si [illegible] diplomato [illegible] «Martini» di Cesena ed ha vinto [illegible] Concorso internazionale di Composizione di Sablé-sur-Sarthe e si è perfezionato [illegible] Gilardino, Diaz, Brouwer. Ingresso libero. L'8 marzo, alle 21,15 sempre [illegible] San Filippo, le romanze di Francesco Paolo Tosti. Lisa Houben (soprano), Carlo Torriani (tenore), Daniela De Marchi, pianoforte. Ingresso libero.

TEATRI

AUDITORIUM [illegible] AGNELLI (Lingotto) via Nizza 294. I concerti del Lingotto. Martedì 5 marzo [illegible] ore 20,30. English Chamber Orche[illegible]; direttore e violinista Pinchas Zuckerman; Bruckner, Adagio (trascritto da Bruckner [illegible] Quintetto [illegible] archi); Mozart, Concerto per violino [illegible] maggiore K [illegible], Adagio in [illegible] bemolle maggiore e Rondò in do maggiore K 373; Mendelssohn, Sinfonia [illegible] maggiore [illegible]. 90 «Italiana». Biglietti in vendita da sabato 24 febbraio [illegible]: Box Office Italia, c/o Ricordi [illegible] Cln 251 lunedì 15,30-19, da martedì a [illegible] 11-14,30 15,30-19; c/o Lingotto via Nizza 294 da lunedì a sabato 14,30-[illegible]. Per i giovani sotto i 25 anni biglietti a L. 30.000 (disponibili 84 [illegible]sti numerati). Inf. 011/56.11.262 - 54.33.88 - 66.44.537 - [illegible]. Il programma di sala contenente notizie storico-critiche sulle musiche e informazioni biografiche sugli [illegible]cutori è in distribuzione presso le 2 biglietterie [illegible] sabato 24 [illegible].

RITROVI

AMERICA MUSIC. Da noi è sempre fe[illegible].
CLUB [illegible] 15,30 Rocky; 21 [illegible] solo boogie by Rocky e [illegible] sua Big Band.
[illegible] **DANZE** tel. 660.3443. Ore 15,30 Franco e...
LA LUCCIOLA? Provare [illegible] credere. Tel. 200.097. 15 Paolone.
PATIO+INVIDIA 661.4841: [illegible] 22,30.

PEPITA [illegible] CLUB 986.52.86. Nona. Spett. [illegible]ist strip [illegible] Chiuso lunedì.

[illegible] E MUSEI

ARTE CLUB (tel. 636.331): E. Luzzati.
ARX (p.za Savoia 4): Filippo Garrone.

[illegible] PIEMONTESE GALLERIE [illegible] MODERNA

ACCADEMIA: Erminio Saracco.
ARTEINCORNICE: Maurizio Monti.
BERMAN: Ceramiche Lenci.
[illegible] Joan Mirò l'opera grafica.
DAVICO: Andrea Boyer.
FOGLIATO: Giorgio Maria Griffà.
LA BUSSOLA: Mario Surbone.
[illegible]: Eugenio Comencini.
NARCISO: [illegible] opere di L. Spazzapan.
PIRRA (tel. 543.393): «Valery Lodnev».

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale [illegible]
Prefettura [illegible]
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.15.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi 160

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.00.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 58.21.605-54.90.00
[illegible] 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna [illegible] Maria Vittoria, 43.93.111, Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Elambulanze 118
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde [illegible]
Croce bianca 317.71.27

INFE[illegible]
Aaido 54.04.69; Aair 958.93.01; [illegible] 619.18.20; Aipes 0337 22.94.60; Aidasoro 63.01.56; Asido 33.13.01; Assist. infermi 839.75.25; Aidal 50.23.96 - 58.83.265; Azzdia 749.59.50; [illegible] 0337.220.250; [illegible] 771.89.30 - 771.60.47; Spi 242.19.04; [illegible]; Piccole [illegible] 680.32.63; Siade 437.17.30.

SOL[illegible]
Ass. Graziani Adelina contro la malasanità, 0380/55.41.20; C. Cardiopatici, 43.64.673; Federazione Sportiva Disabili, 52.11.281; Tel. Azzurro (051) 48.10.48; [illegible] 319.52.52; Esprimersi 43.43.700; Stranieri Ciscat, 53.39.62; La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Sermig 436.85.66; Amnesty Int. 817.05.30; Inter[illegible] [illegible]; Gruppo Abele 814.27.11; Agedo (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; Apice (epilessia) 31.60.623; Anapaca (assist. ammalati cancro) 436.93.52; Mov. consum. 436.74.13; Lotta [illegible] 43.61.043; Gruppo ARIS 43.64.749; Città Insieme [illegible]; [illegible] 1678-13.000; Tel. Rosa 530.666; Serv. emergenza anziani lun-merc-ven pom. e mar-gio-sab mat. 216.6041; Filo d'Argento (anziani) 1678-66.116. [illegible] daz. Osteoporosi Piemonte 661.22.99 ore 10-12; 15-17.

MUNICIPIO 442.11.11
C[illegible] domicilio prenotazioni [illegible]
Inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto [illegible]
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane [illegible]
Usl, serv. vet. 680.39.46
[illegible]
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
[illegible] 167.019152

Ascensore Mole [illegible]
Battello sul Po 888.010
Ristotram [illegible]
Tram. Superga 898.0211

AEROPORTI
[illegible] 58.76.361
[illegible] [illegible]
Milano 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Orbassano 236/c; G. Cesare 81; Onnea 15; G. Barolo 5; Trapani 36, p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 160; Api, Vercelli-ponte Stura; Q8, c. Giulio Cesare 278. Esso c. V. Emanuele 125. Moncalieri, corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
con or. cont. 9-19,30; 12,30-15 a battenti chiusi: c. De Gasperi 6; c. Francia 87; v. Rieti 55; v. Isernia 15; v. XX Settembre 5; c. Principe Oddone 28; c. G. Cesare 46; v. Nizza 106; v. C. Capelli 67; v. O. Vigliani 160; c. G. Agnelli 117; v. P. Braccini 101; v. S. Tommaso 2; c. Casale 204.

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271
[illegible] 669.92.58
p. Massaua 1 779.03.06

Collezione d'autori.

Massimo Mila
Trentasei articoli
[illegible]. X - 174 CON 15 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV - 166, L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
[illegible]. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. [illegible]

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII - 170 CON 34 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX - 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO
E 69 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI - 196 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV - 178 CON 12 DISEGNI DI [illegible] LEVINE, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X - 262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X - 182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X - 190, L. 2[illegible]

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVIII - 258 CON 44 TAVOLE [illegible] TESTO, L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI - 156, L. 22.000 (in ristampa)

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV - 218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X - 186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
PP. VIII - 176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
[illegible]. XVI - 252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
PP. XII - 254, L. 30.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

I LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi [illegible] P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e [illegible]. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti [illegible] nostro tempo. I [illegible] volumi di [illegible]. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile [illegible] prezzo speciale di L. 260.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso [illegible] Salone [illegible] via Roma 80 [illegible] Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Faccia faccia fra amministratore delegato e mille dipendenti

Nuova sfida sul personal

A Scarmagno, Passera ha presentato la strategia Olivetti
Perplessi i sindacati: «Il futuro è fatto di troppi tagli»

«Raggiungere i traguardi prefissati dall'azienda una sfida che dobbiamo vincere tutti insieme». parlato di numeri e obiettivi - dimenticandosi di spronare i lavoratori ad avere una volta fiducia nell'azienda - l'amministratore delegato del gruppo Olivetti, Corrado Passera, ieri pomeriggio agli oltre mille lavoratori del «pc» riuniti in assemblea nello stabilimento di Scarmagno, centro propulsore della produzione di personal computers targati Ivrea. Tre ore di incontro quaranta di intervento del due dell'azienda, non sono comunque serviti a cancellare completamente le tante perplessità incertezze dei dipendenti.

E dire che quest'assemblea era nata proprio per stemperare le tensioni degli ultimi mesi e fugare le paure di una chiusura della produzione entro la fine dell'anno, se sarà raggiun il pareggio operativo che - tradotto in cifre - significa mila pezzi venduti nel'96 e il per cento più di quote di mercato. Un'iniezione di fiducia che la Olivetti ha voluto da oltre che la presenza dell'amministratore delegato anche con quella, gran completo, del top management del settore. «Tagli e riduzioni - in sintesi ha spiegato Passera - so dettati dal che Olivetti non poteva permettersi investimenti così alti. Ma la strada della sfida tutta percorribile».

Questione di opinioni. Per i delegati fabbrica, intervenu dibattito, non tutto è così lineare. conflitti interni, tra marketing produzione - ha spiegato Franco Giorgio, portavoce della Fiom - sono un sintomo della grande incertezza che regna in azienda. E anche le continue fughe personale dal settore progetto devono essere un campanello d'allarme che non si può far finta non sentire. La gente ormai crede più nella sfida, ha paura del rischio chiusura. Nessuno è sposto a giocarsi posto di lavoro di fronte a strategie che dovrebbero essere migliorate». Argomenti già sottolineati nella lettera-petizione firmata da un migliaio tra operai, impiegati e quadri del settore pc illustrata ieri assemblea. «Non l'abbiamo consegnata - dicono i delegati Fiom - perché avrebbe potuto creare qualche difficoltà ai firmatari. Comunque è a disposizione di chiunque voglia vederla. In compenso, però, un lavoratore ha letto una lettera in cui racconta e spiega le sue preoccupazioni per il futuro».

Non è, invece, del tutto negativo nelle sue valutazioni Gianni Marchetti segretario della Uilm del Canavese. «L'incontro - spiega - avrà avuto successo nella misura in cui i lavoratori avranno acquisito più fiducia nella possibilità dell'azienda di quanta avevano prima. Ora, il nostro ruolo come sindacati, verificare passo a passo che alle parole seguano comportamenti coerenti, da parte tutti». E già si parla di nuovo momento di confronto tra azienda sindacati. «E' stato chiesto in assemblea e forse si farà tra breve - dice Laura Spezia della Fiom -. Il tema quasi scontato: lo sviluppo e salvaguardia delle produzioni manifatturiere e informatiche della Olivetti».

Lodovico Poletto

A Gianni Marchetti, responsabile della Uilm Canavese

Laura Spezia, segretaria Fiom-Cgil: «Il confronto con l'azienda deve procedere serrato»

Ricetta anti-disoccupazione

Lotta alla disoccupazione, ma puntando anche alla qualità e non solo alla quantità del lavoro assegnato a chi è disoccupato. E' questo l'obiettivo che Comune Rivoli si propone di raggiungere nei prossimi mesi, attraverso l'attivazione dei nuovi cantieri dei «lavori socialmente utili» per la sistemazione del campeggio «Castel Passerino» per la pulizia della collina morenica. «Abbiamo appena approvato i nuovi progetti che coinvolgeranno 49 persone - spiega il sindaco Boeti -, ma quello che per noi conta di più è far sì che per tutti loro vengano rispettati i diritti sindacali». Per questo motivo Rivoli ha già siglato un accordo con i sindacati e, per «socializzare» l'esperienza gli altri Comuni della zona Ovest, ha fissato per il 4 marzo un incontro con tutti gli assessori al Lavoro. [g. lon.]

A La Loggia

Una borgata in guerra con le «buche»

Un'intera borgata a passo dalla rivolta. Gli abitanti di frazione Bressi, una manciata case ai confini tra La Loggia e Carign esasperati dalle condizioni della strada sterrata che porta alla borgata. «E' un inferno di buche», protestano. «Eppure lo attraversiamo tutti i giorni per dare al lavoro tornare a casa: purtroppo siamo in mezzo a due Comuni e ci vuole dare retta».

Le abitazioni, infatti, si trovano sotto il territorio di Carignano, mentre la strada della «discordia» è proprietà del Comune Loggia. «E' la nostra sfortuna: siamo potenziali elettori, perciò le nostre lamentele fanno testo alla Loggia. Ma se continua così denunceremo il Comune per i danni subiti dalle nostre auto», dice Carmelo Legato, tutti i residenti. E come se bastasse, anche i camion provenienti dalle di sabbia attraversano la borgata per risparmiare chilometri: «C'è un divieto ma lo rispetta e le buche diventano voragini».

L'assessore all'Urbanistica di La Loggia, Ezio Zago, promette rimedi: «Non abbiamo cantonieri né soldi per interventi straordinari: chiederemo sia Carignano agli utenti delle cave trovare accordo per rendere agibile la strada». Una semplice manutenzione periodica insomma: «Non chiediamo molto - continua Legato -. Di certo non ci faremo prendere in giro dalle solite promesse».

Bardonecchia

Insieme «per salvare la montagna»

Le 40 famiglie di Millaures, frazione di Bardonecchia, con cento residenti, piedi dello Jafferau, non vogliono lasciar la montagna. Si sono uniti e hanno fatto rivivere un «Consorzio di sviluppo agricolo» che fra i principali scopi la sistemazione dei sentieri esistenti, la ricerca di nuovi collegamenti e il mantenimento delle varie borga con opere ristrutturazione e costruzione di paravalanghe per migliorare la sicurezza.

«Cerchiamo di fare in modo che montagna dei nostri rimanga integra e sia sempre più vivibile», sottolinea Marcello Bellet, uno degli animatori «Stiamo inoltre attrezzando tutti i sentieri con più funzionale cartellonistica legno per favorire i visitatori». In località Decauville stata inoltre attrezzata una pista di fondo dove si svolgono gare con i cani slitta. Nella stessa zona, per stagione estiva è stata ristrutturata margheria che ospita 150 capi di bestiame.

«Tra le località Fregiusia e Brue sono stati costruiti dei paravalanghe per proteggere strada», dice Marcello Bellet. primavera verranno completati i lavori di ripristino della strada che arriverà fino ai 2.177 metri di quota Forte Foens. «Grazie contributo regionale di cento lioni, nelle prossime settimane partiranno i lavori di ripristino della strada di collegamento fra le frazioni Milord Rochemolles», conclude Bellet.

Scontro tra due auto davanti all'Aci, 5 feriti

Cinque feriti mezzogiorno un incidente via XX Settembre davanti all'Aci di Rondissone. Fabrizio Manca, 25 anni, residente a Rondissone in via Mazzini 59, al volante della «Golf» si è schiantato contro una Fiat Uno che lo precedeva e stava svoltando in via Carpi. Alla guida c'era Renzo Mazzoarotto, 44 anni, con il figlio Davide, 21 anni, di Cigliano, via D'Annunzio 98; Roberto Moro, 20 anni, piazza Roma 6, e Rocco Delli Guanti, 20 anni, via Sella 21, entrambi di Rondissone. Il più grave è il Manca, ricoverato Chivasso, guarirà in una ventina giorni.

Per il nuovo guado arrivano i progetti

L'assessore provinciale alla Viabilità, Franco Campia, illustra domani alle 11 in Municipio, «lo stato dell'arte in ordine al di idee per realizzare guado che consenta di stabilizzare i collegamenti fra Cavour e Vigone superando il torrente Pellice». Una sessantina sono i professionisti interessati partecipare al

Gratta e vince milioni

Il Bar della Stazione, gestito Gianfranco e Giovanna Quaglia, ha registrato la vincita di 100 milioni al «Gratta & Vinci». «E' la prima volta che si vince somma così elevata da dicono soddisfatti i titolari del locale.

Conferenza: «Gli egizi nel mondo mediterraneo»

Prende questa sera alle 21 nel salone dei Cavalieri in viale Giolitti 7 serie di conferenze, organizzate dall'associazione «Pinerolo Sì» in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune e l'Apt, dal titolo «Parliamo storia». Questa sera il professor Alessandro Bongioanni, dell'università di Torino relazionerà su: «I culti egizi nel mondo mediterraneo».

BRANDIZZO

Soggiorno a per i pensionati

Il sindacato pensionati organizza un soggiorno marino a Rivabella di Rimini dal 1 al 15 giugno prossimi. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al centro sociale.

Arriva con l'elicottero il fieno per le mucche

I vigili del fuoco hanno portato domenica, con l'elicottero, fie e mangimi alla baita di Vincenzo Rivoira, frazione Tampe di Villarfocchiardo. L'uomo, che ha d'anni, è l'unico che abiti tutto l'anno in queste borgata. fargli compagnia ci sono cinque mucche, cavallo e qualche animale da cortile. Le copiose nevicate impedivano a qualsiasi mezzo di raggiungere la baita Rivoira: allora è stato chiesto l'intervento del 118, davvero provvidenziale per il margaro.

A Torino con un sistema da 40 mila lire

Totogol miliardario premia tre amici

Uno dei cinque 8 miliardari al Totogol (l'unico in Piemonte) è stato realizzato nel bar «Melyhude», di via Breglio golo via Randaccio, in borgata Vittoria a Torino. La vincita è stata fatta grazie a un sistemino ridotto da 40.800 lire: 51 combinazioni tutto per 12 numeri messi in gioco. Il colpo vincente ha fruttato ai tre scommettitori 1057 milioni più 58mila lire (visto che oltre al massimo punteggio in una delle schedine c'erano anche sei punti).

ricevitoria ieri sera il titolare, Raffaele La Rovere, anni, festeggiava con amici e conoscenti offrendo da bere. Come vinto lui, negava di i vincitori. «E' un anno che giocano ogni sabato questo sistemino invenzione. i vincitori? Beh, gente di mezza età. Credo già vinto altre volte. Non così certo». La sigla che contraddistingue i nomi dei tre «superfortunati» segnata da tempo nel computer del signor La Rovere. «Non chiedetemi dove abitino. di persone che vedo sovente, questo sì. Saprei riconoscerli, . Ma solo come tanti altri clienti di gioco».

«APS», queste le iniziali dei vincitori. Per la loro vincita devono ringraziare al 50% l'ottimo intuito del signor La Rovere; per il resto magie di sistema computerizzato della TC Informatica. «Da quando l'ho adottato - spiega ancora il ricevitore - il mio volume di gioco è più che raddoppiato. Ed anche le vincite. Un mese fa questo stesso tipo di sistema vo fatto vincere ad altri giocatori una trentina di milioni».

Il sistema vincente del signor La Rovere? Presto detto: «Escludo quasi sempre i numeri 12 e che statisticamente sono usciti ben poche volte. Dopo che metto in gioco 12 o 13 numeri, alternandoli pari e dispari, in sequenze tre pari e dispari e saltando poi due quattro caselle. Sia partendo dai numeri bassi che quelli alti». Più facile a dirsi che farsi. «Ecco comunque un esempio, gentilmente per chi volesse provare: «1-2-4-6-7-9-13-16-18-20-21-25-29».

Ivano Barbiero

FOGLIZZO

«Non vogliamo la discarica»

C'era anche Fabio Cerutti, di appena mesi, nella carrozzina spinta dalla Dolores Chiantaretto, ieri mattina tra gli oltre 300 manifestanti di Foglizzo e Montanaro, schierati davanti ai cancelli della Cascina Piana per ribadire il no alla realizzazione in questa zona di una discarica per rifiuti solidi urbani da parte del consorzio chivassese Aisa. Ieri questi terreni, con presidente dell'Aisa, Ermanno Martini, dovevano accedere i tecnici della società Abrate incaricata di effettuare una serie di sondaggi tecnici.

Riprende il processo in pretura Ciriè

Amiantifera, in aula sfilano i consulenti

Riparte il processo per l'Amiantifera. Dopo l'udienza del 2 ottobre, riprende 9 in pretura Ciriè, la vicenda giudiziaria legata all'ex cava di amianto di Balangero, fallita poco più cinque fa. Torneranno alla sbarra i 14 ex dirigenti ed amministratori accusati lesioni ed omicidio colposo plurimo aggravato. Questi ultimi avrebbero, infatti, adottato le misure di sicurezza per proteggere i dipendenti dall'esposizione della fibra d'amianto, causando la morte nove colpiti da neoplasie polmonari, mesotelioma della pleura ed asbestosi tra il 1989 e il marzo del 1994. Malattie che le vittime avrebbero contratto durante lavorazione del minerale, respirandone le particelle. «Precauzioni che erano previste già dalle leggi italiane degli anni '40 fino regio decreto 1926» - ha precisato nel corso della prima udienza il pubblico ministero Raffaele Guariniello.

Fu proprio lui ad aprire l'inchiesta del 1991 riprendendo pratiche accatastate diverso tempo negli uffici della pretura del lavoro di Torino. Così dopo di indagini per cercare di far chiaro sulle possibili responsabilità in materia prevenzione e nel dei quali sono finiti nei registri della procura i nomi altre ditte che lavoravano il minerale estratto nella cava di Balangero, si è arrivati a questo processo, su cui in seguito, secondo molti giuristi, si baseranno tutte le sentenze future materia di amianto. Quattro mesi fa, però, in aula erano presenti soltanto 14 imputati. Giuseppe Parolетti, milanese di, 73 anni, presidente della miniera 1950 fino al 1983; Domenico La Lumia, 64 anni, di Agrigento, direttore generale dal 1983 all'88 e Walter Foresti, bolognese, di anni, che fu consigliere d'amministrazione per 13 a partire 1970. Assenti gli ultimi due proprietari della cava, i fratelli Carlo e Torello Puccini, che l'acquistarono nel 1983 e il direttore tecnico di produzione Giorgio Sacchi.

Nell'udienza di continueranno sfilare davanti al pretore Gianni Macchioni solo parte dei più di 30 testimoni. Con loro deporranno 11 consulenti medici tecnici.

Partita a Carmagnola

Prese a pugni l'arbitro capitano querelato

Domenica 26 novembre '95, nel corso partita di Prima Categoria di calcio, girone G, Bainette-Salsasio Carmagnola, il capitano della squadra ospite Domenico Figliano, 26 anni, reagendo una decisione dell'arbitro Mauro Vignolo, abi a Riva di Pinerolo, gli sferrò due pugni sul volto. Ora il direttore di gara, l'autorizzazione della Figc al l'azione legale fra tesserati (che non sempre viene concessa) ha querelato il giocatore carmagnolese.

L'atto è stato presentato alla procura della Repubblica di Cu tramite l'avvocato Alberto Coggiola, nel Consiglio direttivo della sezione arbitri «Ermanno Silvano» di Cuneo, della quale è anche presidente. Durante la gara quello del capitano carmagnolese era un gesto isolato, non aveva coinvolto gli altri atleti del Salsasio. [r. s.]

Il colonnello Soldano

3 anni

E' stato condannato a 3 anni e di carcere il colonnello Giuseppe Soldano, ex comandante della Regione carabinieri di Piemonte-Valle d'Aosta. L'ufficiale era accusato di falso ideologico, peculato, abuso d'ufficio a scopo patrimoniale e interesse privato atti d'ufficio: tutti reati che sarebbero stati commessi quando l'ufficiale comandava il carabinieri Aosta. Secondo il pubblico ministero Pasquale Longarini, il colonnello avrebbe falsificato fatture preventivi; in un'occasione, poi, l'ufficiale aveva fatto recapitare nella villa al (utilizzando camion militare) alcune porte destinate alla stazione dei carabinieri di Cogne, in Valle d'Aosta. Con Soldano sono stati condannati anche il capitano Claudio Pelella (8 mesi), i marescialli Vito Bernardi anno mesi) Leandro Massazza Gal (8 mesi).

Proposta alla Provincia: raggrupperebbe 18 Comuni

Ciriè sogna di diventare capitale del circondario

Ciriè si candida a diventare il sesto «capoluogo» di circondario nell'ambito della Provincia torinese, aggiungendosi Torino, Pinerolo, Susa, Lanzo ed Ivrea, centri raccordo delle cinque aree in è stato suddiviso il territorio della Provincia. La proposta era già partita durante la seduta consiliare del ottobre: gli amministratori, in sindaco Ezio Genisio, avevano votato all'unanimità la delibera che prevedeva la costituzione del circondario Ciriè. Il consigliere provinciale Paolo Ballesio ha già incontrato i rappresentanti dei diciotto Comuni, in tutto 91 mila 500 abitanti, che, scorporati da Torino, verrebbero inseriti nel nuovo circondario. Tutti hanno dato pare favorevole: adesso manca soltanto l'ok Caselle, Lombardore e Volpiano: questi ultimi due centri avrebbero sollevato perplessità sull'ipotesi fare parte del circondario ciriacese.

«La città Ciriè sede di importanti servizi sovraccomunali - ha spiegato Ballesio - Usl, consorzi, istituti scolastici superiori, Ufficio delle imposte del registro, Ufficio provinciale del Lavoro e, tra poche settimane, aprirà anche sede dell'Inps».

Ogni singolo Comune dovrà app delibera dove chiede alla Provincia di essere inserito nel nuovo circondario di Ciriè. Anche il sindaco Lanzo, Andrea Filippin, d'accordo sull'iniziativa, purché Comu perda la condizione capoluogo. Toccherà ora alla Provincia decidere no la proposta avanzata Ciriè e lle prossime settimane la presidente Mercedes Bresso s'incontrerà con i delegati dei 18 Comuni interessati per definire la questione. «Ciriè è un punto di riferimento importante per il Basso soprattutto costituisce la "porta" per le valli di Lanzo».

Passera rassicura i mille «olivettiani» sul futuro del gruppo

«Scarmagno non sparirà»

Faccia a faccia per tre ore con l'amministratore delegato
Perplessi i sindacati: «Troppi tagli ancora all'orizzonte»

«Raggiungere i traguardi prefissati dall'azienda è [illegible] sfida che dobbiamo vincere tutti [illegible]me». Ha parlato di numeri e obiettivi - [illegible] dimenticandosi di spronare i lavoratori [illegible] avere ancora una volta fiducia nell'azienda - l'amministratore delegato del gruppo Olivetti, Corrado Passera, ieri pomeriggio agli oltre mille lavoratori del settore «pc» riuniti in assemblea nello stabilimento di Scarmagno, centro propulsore della produzione di personal computers targati Ivrea. Tre [illegible] di incontro [illegible] quaranta di [illegible] [illegible] numero due dell'azienda, non sono comunque serviti [illegible] cancellare completamente le tante perplessità e incertezze dei dipendenti.

[illegible] dire che quest'assemblea era nata proprio per stemperare le tensioni degli ultimi mesi e fugare le paure di una chiusura della produzione entro la fine dell'anno, se non [illegible] raggiunto il pareggio operativo che - tradotto in cifre - significa 900 mila pezzi venduti nel'96 e il [illegible] per cento [illegible] più [illegible] quote di mercato. Un'iniezione di fiducia che la Olivetti ha voluto dare oltre che con la presenza dell'amministratore delegato anche [illegible] quella, al gran completo, del top management del settore. «Tagli e riduzioni - in sintesi ha spiegato Passera - [illegible] dettati dal fatto che Olivetti non poteva permettersi investimenti [illegible] [illegible]. Ma [illegible] strada della sfida è tutta percorribile». Questione di opinioni. Per i delegati di fabbrica, intervenuti nel dibattito, non tutto [illegible] così lineare. «I conflitti interni, tra marketing e produzione - ha spiegato Franco Giorgio, portavoce della Fiom - sono un sintomo della grande incertezza che regna in azienda. E anche le continue fughe di personale [illegible] settore progetto devono essere un campanello d'allarme che non [illegible] può far finta di non sentire. La gente ormai non crede [illegible]iù nella sfida, ha paura del rischio chiusura. Nessuno è disposto [illegible] giocarsi il posto di lavoro [illegible] fronte [illegible] strategie che dovrebbero [illegible] migliorate». Argomenti già sottolineati nella lettera-petizione firmata da un migliaio tra operai, impiegati e quadri del settore pc e illustrata ieri in [illegible]blea. «Non l'abbiamo consegnata - dicono i delegati Fiom - perché avrebbe potuto creare qualche difficoltà ai firmatari. Comunque [illegible] a disposizione [illegible] chiunque voglia vederla. In compenso, però, un lavoratore ha letto una lettera in cui racconta e spiega le sue preoccupazioni».

Non è, invece, del tutto negativo nelle sue valutazioni Gianni Marchetti segretario della Uilm del Canavese. «L'incontro - spiega - avrà avuto successo nella misura in cui i lavoratori avranno acquisito più fiducia nella possibilità dell'azienda di qua[illegible]ta ne avevano prima. [illegible]ra, il nostro ruolo come sindacati, è verificare passo [illegible] passo che alle parole seguano comportamenti coerenti, da parte di tutti». E già si parla di un [illegible] momento di confronto tra azienda e sindacati. «E' stato chiesto [illegible] assemblea [illegible] forse si farà tra breve - dice Laura Spezia della Fiom -. Il te[illegible] [illegible] quasi scontato: lo sviluppo e la salvaguardia delle produzioni manifatturiere e informatiche della Olivetti».

Lodovico Poletto

A sinistra Gianni Marchetti, responsabile della Uilm [illegible] Canavese

Laura Spezia, segretaria della Fiom-Cgil: [illegible] confronto con l'azienda [illegible] procedere serrato»

La battaglia sulle schede

«Non vogliamo insediarci [illegible] tutti i costi nel Comune: chiediamo soltanto il rispetto della legalità». Giancarlo Porcaro, candidato sindaco della lista «Insieme per Alice» nelle elezioni del [illegible] novembre scorso [illegible] ora [illegible] attesa dell'esito del [illegible] ricorso al Tar (presentato dopo che il suo antagonista, Sandro Gaido, era stato eletto per due voti di vantaggio), vuole dare un taglio netto alle insinuazioni e alle polemiche [illegible] suoi confronti.

«Il nostro ricorso - scrive Porcaro [illegible] un documento - è stato interpretato come rivincita elettorale e [illegible] come atto legittimo». [illegible] spiega: «La richiesta di revisione delle schede si è fondata sull'evidenza di [illegible] [illegible] interpretazione di [illegible] [illegible] consistente di voti». La sentenza [illegible] Tar, che ha già avviato il riesame dei voti, è attesa per il 15 maggio.

Locana, sentenza

Rubava all'anziano vicino

«Ero disoccupato, senza soldi. Quando ho visto quella scatola piena di denaro ho perso la testa [illegible] l'ho rubata».

Non ha esitato ad ammettere la [illegible] colpa Andrea Minopoli, 34 anni, con parecchi precedenti penali, residente a Locana [illegible] via Roma 50, ieri [illegible] sbarra davanti al pretore di Ivrea Tiseo per rispondere di furto ai danni di un [illegible] compaesano. E il giudice, nella sentenza, ha tenuto conto di questa confessione spontanea [illegible] ha accolto le istanze dell'avvocato difensore, Carmela Napoli: Minopoli [illegible] stato condannato a sei mesi di reclusione (il pm Talentino, che ha discusso in aula l'inchiesta del sostituto procuratore Fornace, aveva chiesto un anno e [illegible] mesi), il suo legale di fiducia ha già annunciato che presenterà ricorso in appello.

I fatti risalgono all'aprile del '94. La vittima era stata Bernardo Giori, [illegible] anni; abita a Locana in via Roma 50, a pochi passi dalla casa di Minopoli. Le indagini dei carabinieri erano scattate dopo alcune segnalazioni: «Con la scusa di aiutarlo in casa e di fargli alcuni lavori, [illegible] portando via tutti i soldi a quel pensionato».

Pochi giorni di indagini erano bastati, ai militari guidati dal maresciallo Minutolo, a far emergere la verità. [illegible] canti[illegible] [illegible] Giori [illegible] infatti sparito un barattolo di latta contenen[illegible] tutti i suoi risparmi, circa 7 milioni di lire [illegible] 400 franchi svizzeri; altri soldi, alcune centinaia di migliaia [illegible] lire, gli [illegible] [illegible] rubati dal portafoglio. E schiaccianti erano subito apparse le prove contro Minopoli: aveva da poco versato alcuni milioni sul suo conto corrente [illegible] cambiato [illegible] lire i franchi svizzeri. **[m. rev.]**

Ex assessore

Albiano, usò un capanno come hangar

La sua passione era [illegible] volo su aerei ultraleggeri. In [illegible] campo alla periferia di Albiano - all'inizio degli Anni 90 - costruì [illegible] minihangar per il ricovero dei mezzi. Una struttu[illegible] che, secondo la magistratu[illegible] di Ivrea, sarebbe stata realizzata in violazione alla legge urbanistica e [illegible] quanto previsto dal piano regolatore comunale. Michele Ollearis, 59 anni, che all'epoca dei fatti era anche assessore ai Lavori pubblici del paese, doveva comparire ieri in tribunale [illegible] Ivrea ma per un impedimento del difensore, il processo, appena aperto, è stato subito rinviato al 1° luglio. Con Michele Ollearis, sul banco degli imputati, ci sarà anche l'ex primo cittadino [illegible] Albiano, Giancarlo Ghirardi, [illegible] [illegible]. Assistiti entrambi dall'avvocato Paolo Campanale dovranno difendersi anche dall'accusa di abuso d'ufficio che la procura ha ipotizzato [illegible] loro confronti.

Secondo i magistrati che hanno condotto le indagini, Michele Ollearis, avrebbe infatti ottenuto dalla commissione edilizia soltanto l'autorizzazione [illegible] costruire una tettoia chiusa, per il ricovero di attrezzi agricoli, adibendola poi invece a ricovero degli aerei. Una difformità d'uso che sarebbe, però, stata segnalata al sindaco da diversi cittadini, insospettiti dalla presenza di aerei in decollo e atterraggio.

Per il magistrato che ha condotto le indagini, il sindaco Ghirardi, a questo punto, avrebbe dovuto intervenire ordinando la demolizione del capanno. Un provvedimento che, invece, non è mai stato adottato e che ha finito per ingu[illegible] i due amministratori del paese.

IN BREVE

[illegible]

Ferrovia: oggi incontro su nuove tariffe e orario

Continuano gli incontri organizzati dall'associazione utenti ferrovia Chivasso-Ivrea-Aosta. Il prossimo orario estivo, l'integrazione tariffaria Fs/Atm/Satti e le prospettive [illegible] potenziamento della linea vengono discussi oggi, a Caluso, alle 21 presso [illegible] Centro Anziani. [illegible] domani, alle 12,45 a Ivrea presso il consiglio di fabbrica della Olivetti Ico.

[illegible]

Estorceva soldi alla madre rinviato il processo Azzalin

E' stato rinviato all'8 luglio prossimo il processo nei confronti [illegible] Gianluca Azzalin Burzio, [illegible] anni, di Ivrea, alla sbarra perché avrebbe estorto denaro alla madre Rita Azzalin al fine di comprarsi la droga. L'udienza di ieri non si è svolta per l'impedimento dell'avvocato Franco Ecclesia, difensore [illegible] giovane.

[illegible]

Nuovo direttivo Ascom [illegible] subentra a Gianola

Cambio della guardia ai vertici dell'Ascom [illegible] Castellamonte. Piero Musso subentra a Walter Gianola (ora presidente onorario) alla guida del sodalizio; vicepresidenti sono Donato Silvestri e Maria Teresa Ghiglione, segretario [illegible] Marco Camerlo.

[illegible]

Rinasce il «Mutuo soccorso» contro i danni degli incendi

Dopo lo scioglimento della «Società mutua di assicurazione», si lavora nelle frazioni Tonengo, Casale [illegible] Torino Nuovo [illegible] Mazzè per costituire una nuova associazione per la tutela della proprietà contro i danni degli incendi. L'iniziativa verrà illustrata giovedì (all'Associazione pensionati) per i residenti di Casale e Torino Nuovo, e venerdì (all'ex Casa del Fuoco) per quelli [illegible] Tonengo.

FOGLIZZO

In trecento dicono «no» alla [illegible] discarica

C'era anche Fabio Cerutti, di appena [illegible] mesi, nella carrozzina spinta dalla mamma Dolores Chiantaretto, ieri mattina tra gli oltre 300 manifestanti di Foglizzo [illegible] Montanaro, schierati davanti ai cancelli della Cascina Piana per ribadire [illegible] no alla realizzazione in questa [illegible] di una discarica per rifiuti solidi urbani da parte del consorzio chivassese Aisa.

I risultati del «gigante» in Valchiusella e della «6 ore» di fondo a Ceresole

E il Canavese trova [illegible] suo Tomba

Alberto Trione, 15 anni, domina a Punta Palit

Alberto Trione è il nuovo Tomba del Canavese. Oltre all'omonimia con il campione del mondo [illegible] sci condivide anche i risultati. Lo scia[illegible] di appena 15 anni nello slalom gigante che si è disputato domeni[illegible] sulle piste di Punta Palit in Val Chiusella, valevole per [illegible] 41ª edizione dei Campionati Canavesani, ha messo in riga tutti gli altri 170 concorrenti stabilendo il miglior tempo assoluto nelle due manches. Il giovane atleta, che difende i colori dello Sci Club Alto Canavese, [illegible] affrontato i paletti disposti lungo la discesa [illegible] grinta e determinazione, meglio di Alberto Perino e Simone Malusà, i due protagonisti di casa saliti sul gradino più alto del podio nelle scorse edizioni e dati per favoriti alla vigilia della competizione. Hanno conquistato il primo posto nelle rispettive categorie anche Antonio Cinque [illegible] i ragazzi, Alberto Macrì tra gli allievi e l'ex nazionale italiano Luigi Zenerino negli amatori. Nelle categorie femminili il miglior tempo assoluto l'ha fatto registrare [illegible] seniores Michela Zenerino dello Sci Club Valchiusella, che sulla linea di arrivo ha preceduto l'avversaria più temibile, Maddalena Perasso [illegible] Club Ivrea). Nella speciale classifica a squadre, lo [illegible] Club Valchiusella, si è aggiudicato il primo trofeo «Memorial Livio Bausano» battendo l'Alto Canavese e Giglio Tos. Il prossimo appuntamento con il campionato [illegible] [illegible] sci è fissato per domenica 10 mar[illegible]. In collaborazione con la Fisi della Valle d'Aosta l'Associazione degli sci club canavesani ricorderà Graziano Daidda, scomparso [illegible] [illegible] primavera.

[illegible] A [illegible]. Simona Tagliabue, 23 anni - forte [illegible] primato mondiale stabilito nell'ultima [illegible] Ore di Andalo - è stata l'indiscussa protagonista della nona edizione del Trofeo Carlo Bozzolo, disputato domenica sullo splendido anello al cospetto delle Tre Levanne. La fondista lombarda della Libertas Sesto ha portato [illegible] termine, nelle [illegible] ore, 72 chilometri, diciotto più di Chiara Scapino (Ski Club Torino) e venticinque della vercellese Silve[illegible] Simoni. [illegible] campo maschile si è imposto il cuneese Giuseppe Olivero, con un totale di 77,746 chilometri; alle sue spalle Carlo Bonfanti (Libertas Sesto) distanziato di soli 606 metri. Nella staffetta, vittoria dei vercellesi Danilo Negrin e Willer Bonnet (96,821 km), davanti ai valdostani Michele [illegible] Paolo Comitini; Flavio Manavello e Giovanni Audo Gianotti, i forti fondisti di Rivarolo, hanno concluso al quarto posto, precedendo nell'ordine Ma[illegible] Nigretti [illegible] Marco Rolando, fon[illegible] di Ceresole Reale, [illegible] i compagni di club Claudio Pizzato [illegible] Luca Tapparo.

Completano la classifica il successo di Paola Salasco [illegible] Anna Anselmetto (Cedas Fiat) nella staffet[illegible] femminile [illegible] 72,801 chilometri (davanti a Manuela Attardi e Anna Succio, di Rivarolo) e quello di Bruno Reale e Nadia Dal Ban (70,447 km), prima coppia mista.

DOVE QUANDO

C'ERO [illegible] [illegible]. E' il titolo della mostra collettiva che i soci de La Bottega dell'Incontro presentano in questi giorni nella chiesa [illegible] Santa Croce in via Arduino a Ivrea. E' visitabile fino al [illegible] marzo, tutti i giorni dalle 17 alle 19.

CINEMA [illegible]. La settimanale proiezione del Cine Club, rassegna c[illegible] dai servizi culturali Olivetti, è riservata oggi al film [illegible] francese «Tutti i giorni è domenica». Spettacoli alle 17,10, 19,20 e 21,30 al Cinema Politeama [illegible] via Piave a Ivrea.

[illegible] INSIEME. Proseguono gli appuntamenti [illegible] il Laboratorio di lettura per adul[illegible] della professoressa Orsola Mundula. Dalle 15 alle 17 [illegible] ogni martedì, nei locali del Centro d'incontro di Villa San Giuseppe [illegible] Rivarolo, si affrontano collettivamente brani di narrativa, saggistica e poesia. La partecipazione, gratuita, è aperta a tutti. Organizza l'assessorato alla Cultura [illegible] Comune.

[illegible] IN [illegible]. E' aperta fino [illegible] venerdì, allo spazio Quid di [illegible] Botta [illegible] a Ivrea, la rassegna delle antiche foto e [illegible] ritratti dei piccoli Abbà del carnevale eporediese. Ingresso libero, orario [illegible] apertura dalle 16,30 alle 19,30.

TRA [illegible] E [illegible]. All'Albergo Tre [illegible] di Castellamonte tornano le buone letture proposte dall'Associazione Genius Loci, che presenta per il secondo anno il [illegible] Salotto poetico. Alle 21,15 [illegible] parla [illegible] «L'antica [illegible] dei grandi poeti», con letture di Dante, Petrarca, Ariosto, Tasso e Parini. L'at[illegible] e cantante Laura Conti intercalerà alle letture brani jazz [illegible] di musica italiana, accompagnata [illegible] pianoforte [illegible]a Giancarlo Macario. Conduce l'incontro Franco Ferrero. Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

[illegible] [illegible] VERONA. [illegible] comune [illegible] Fiorano organizza, per il 10 marzo, una gita [illegible] Verona in occasione della locale fiera agricola. Il costo del viaggio [illegible] di 26 mila lire. Prenotazioni in municipio (0125/61.18.85).

[illegible] [illegible] [illegible]. L'Università della Terza Età Alto Canavese, [illegible] alla Biblioteca civica [illegible] Cuorgnè, organizza corsi di pittura [illegible] ceramica, porcellana e stoffa, nonché [illegible]si di segno, acquerello e pittura ad olio. Lezioni il mercoledì e il venerdì dalle 20.30 alle 22,30. Informazioni: 0124/66.60.58.

MILANO

CINEMA

[illegible] c. V. Emanuele 30, tel. [illegible]. [illegible] strozzate. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30. L. 10.000.
ANTEO via [illegible] 8, t. 659.7732. **Niente di personale.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 10.000.
APOLLO GALLERIA via De Cristoforis 2, telefono 780.390. **Jumanji.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35. L. [illegible].
ARCOBALENO via Tunisia 11, telefono 294.06.054. **Seven.** Or.: 13,10; 16; 19,15; 22. L. 8000.
[illegible] Galleria [illegible] Corso 1, tel. [illegible]. **Seven.** Or.: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30. L. 10.000.
[illegible] via S. P. all'Orto 9, t. 7600.1214. **Two much.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. L. 12.000.
ASTRA corso V. Emanuele 11, telefono [illegible] **Corsari.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.
[illegible] **MULTISALA 1** c. Garibaldi 99, telefono 2900.18.90. **L'ussaro [illegible] tetto.** Or.: 15; 17,30; [illegible] 22,30. L. 12.000.
[illegible] **MULTISALA** [illegible] c.so Garibaldi 99, telefono 29.00.18.90. **Jane Eyre.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. [illegible].
CAVOUR p. Cavour 3, telefono [illegible]. **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30. L. 10.000.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84, telefono 5990.1361. **Il cielo [illegible] è sempre più blu.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
[illegible] **Chaplin** viale Monte Nero 84, telefono 5990.1361. **Il presidente, una [illegible]** Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,30. L. 12.000.
[illegible] **Visconti** v.le [illegible] Nero 84, [illegible]. 5990.1361. [illegible] **much.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.
[illegible] Corsia dei Servi 9, telefono 7602.0721 **Giovani e belli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000
CORSO Galleria del Corso, telefono 7600.2184. **Heat - La [illegible]** Or.: 15; 18,30; 22. L. 10.000.
ELISEO c. Torino 64, t. 869.2752. **Blue in the face.** Or: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 12.000.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4, tel. 7600.2354. **La dea dell'amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
[illegible] corso Lodi 39, telefono 551.64.38. **Va' [illegible] ti porta il cuore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000
MANZONI v. Manzoni 40, telefono 7602.0650. **Strange days.** Prima visione. Or.: 15,45; 19; 22. L. [illegible].
[illegible] c. Vittorio Emanuele [illegible], telefono 7602.0816 **Palermo [illegible] solo [illegible]** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 10.000.
[illegible] v. Piave 24, t. 799.913. **Jumanji.** Prima vis. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
[illegible] Gall. del Corso 4, telefono [illegible]. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; [illegible],10; 22,30. L. 10.000.
NUOVO [illegible] via Mascagni 8, tel. [illegible] **Babe maialino coraggioso.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 10,000
NUOVO [illegible] via Terraggio 3, telefono [illegible]. [illegible]. Prima visione. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 10.000.
[illegible] **5 Sala 1** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Dracula [illegible] to e contento.** Or.: 14,30; 16,10; 18; 20,15; [illegible]. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 2 [illegible] S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Pensieri pericolosi.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso L. 12.000.
ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Il presidente - [illegible] d'amore.** Or.: 15,20; 17,40; [illegible] 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Jane Eyre.** Or.: 15,20; 17,35; 20; 22,35. L. [illegible]
[illegible] 5 [illegible] 5 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **La sindrome di [illegible]** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35. Ingresso 12.000.
[illegible] **5 Sala** [illegible] via [illegible]. Redegonda 8, tel. 874.547. [illegible] **Goldeneye.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,35. L. 12.000.
[illegible] **5 Sala 7** via S. Redegonda 8, [illegible] 874.547. **The net - Intrappolata nella rete.** Or.: 15,20; 17,40; 20; [illegible]. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Desperado.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 12.000.
[illegible] **5 Sala 9** via S. [illegible]degonda [illegible] telefono 874.547. **Casper.** Orario: 14,40; 16,35; 18,25; 20,20; 22,35. L. 12.000.
[illegible] **Sala 10** via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **La [illegible] di Shangai.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10. 22,35. Ingresso 12.000.
[illegible] viale Coni Zugna 50, telefono 8940.3039. **Heat - la sfida.** Or.: 15; 18,30; 22. L. 10.000.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28, telefono 7602.0757. **Il tagliaerbe 2.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 10.000.
[illegible] via Abruzzi 28, telefono 2953.1103. **La [illegible] dell'amore.** Or.: 18,35; 20,30; [illegible]. L. 10.000.
PRESIDENT largo Augusto 1, telefono 7602.2190. **Underground.** Or.: 15,40; 19; 22,15. L. 12.000.
[illegible] corso Magenta / angolo [illegible]. Bandello, tel. 48.13.442. **La dea dell'amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.
SPLENDOR via Gran Sasso 28, tel. 236.5124. **Braveheart** Or.: 19; 22. L. 10.000.
[illegible] c. Buenos Aires 39, telef. 2951.31.43. **Specie mortale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. [illegible]
[illegible] via Torino 21, telefono 86.46.38.47. [illegible]. Or.: 17,50; 20,10; 22,30. L. 10.000.

TEATRI

[illegible] v. Conservatorio 12, tel. 7600.17.55. Ore 21 **Stockholm Chamber Orchestra** dir. J. Swensen.
[illegible] C. Correnti 11, tel. 837.58.96. Ore 21 la comp. Piccola Commenda e Nuove Parole pres.: **Molly Sweeney** di B. Friel. Regia di F. Ambrosini.
CARCANO c. di Porta Romana 63, tel. [illegible]. Ore 21 Teatro Stabile del Veneto C. Goldoni pres. **Il malato immaginario** di Molière, regia J. Lassalle
CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611.1015. Ore 21,30 L. Costa in **Stanca di guerra** regia G. Vacis scritto da L. Costa, A. Baricco, M. Cirri, S. Ferrentino, P. Paterlini, B. Agostini.
CRT SALONE via U. Dini 7, tel. 8951.2220. Ore 21 Crt pres. **J. C. Woyzeck**, lib. ispirato all'opera di Buckner, testo di G. Di Dio, regia di B. Stori, con S. Jotti, R. Palminiello, T. Ragno. Crt in collab. con il Teatro delle briciole.
DELLA 14ª v. Oglio 12, t. 5521.1300. Ore 20 e 22 Teatrosempre corso di recitazione diretto da R. Silveri
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Ore 21 La compagnia stabile presenta **Un amor tra cani e gatti ovvero l'Arcadia in Brenta.** Regia di C. Beccari.
FRANCO PARENTI (Sala Grande), v. Pier Lombardo 14, tel. 54.57.174. Ore 20,30 La comp. Attori & Tecnici presenta **Il giardino dei ciliegi** Regia A. Corsini.
LIRICO via Larga 14, tel. 723.33.222. Ore 20,30 Teatro [illegible] / Teatro Metastasio di [illegible] **La smania per la villeggiatura** di C. Goldoni regia M. Castro.
MANZONI via Manzoni 40, tel. 7600.02.31. Ore 20,45. La Plexus T pres.: M. Dapporto e B. Buccellato in **Il prigioniero della seconda strada** di N. Simon. Vers. it. di T. Kezich e A. Levantesi. Regia T. Pulci
[illegible] p. Piemonte 12, tel. 4800.77.00. Ore 21 C. Bene in **Hamlet suite** collage di testi e musiche di C. Bene, D'A Jules Laforgue, con C. Bene (in collab. [illegible]).
NUOVO p. S. Babila 37, tel. 76.00.0086/70. Ore 21 P. Mezzasoma pres. M. Laurito in **Amori miei** di I. Fiastri, regia U. Gregoretti.
OUT-OFF v. Duprè 4, tel. 3926.22.82. Ore 20,30. Il teatro Out Off pres. **I fanatici** di R. Musil, trad. di A. Rho, regia A. Syxty con G. Battaglia, R. Boscolo, G. J. Cordiglia, R. Fossati, G. Lupano, L. Nigri.
TEATRO SAN BABILA c. Venezia 2, tel. 7600.29.85. Ore 21 M. Chiocchio pres. U. Pagliai e P. Gassman in: **Harvey** di M. Chase con F. Bonacci. Regia P. Maccarinelli
SMERALDO [illegible] XXV Aprile, telefono [illegible]. Ore 21 Paolo Conte in [illegible]to: **Una faccia in prestito.**
Teatro dell'Elfo v. C. Matteotti 11, tel. 71.67.91. Ore 20,45 Teatridithalia pres. **Peer Gynt** di H. Ibsen, regia di M. Ballani.
[illegible] **ROMANA** c. di [illegible] Romana 124, tel. 5831.5896. Ore 20,30 Teatridithalia pres. **Amleto** di W. Shakespeare, regia E. De Capitani.
TEATRO [illegible] **MARIONETTE** via degli Olivetani 3, tel. 469.65.50. Ore 9,30 e 15,30 il Teatro di G. e C. Colla pres.: [illegible] **nel paese dei bugiardi** di G. Rodari. Regia C. Colla.
[illegible] corso XXII Marzo 23/15, tel. 7386.268. Ore [illegible] Duo Ghedotti-Vimera. Quartetto di Milano.
TEATRO LIBERO v. Savona 10, t. 832.31.26. Ore 21 Teatro libero pres.: **Fiori di loto** di V. Salemme. Regia di M. Casagrande.
[illegible] **VERDI** v. Pastrengo 16, t. 607.18.95, Ore 21 Tievin Società teatro-Teatro del buratto **Angeli sulla strada** lib. ispir. al romanzo di A. Chiò. Regia D. Massinella.

RITROVI

AL VASCELLO p. Greco, t. 670.43.53. Ore 21,30 **Piano bar e [illegible]**.
[illegible] **DEL** [illegible] via Col di Lana 3, t. 8940.05.60. **Cucina musica cubana.**
BURGHY [illegible] Rogoredo 144, t. 557.00.374. [illegible]poso
CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117, t. 8912.57.77. [illegible] 22 **Grancabaret** con [illegible] Palladino.
CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 81, t. 8951.1746. Riposo.
[illegible] Lodovico il Moro 119, t. 8912.20.24. Ore 22 [illegible] **Murphy.**
[illegible] **LOCO** via Corelli 62, t. diurno 5831.35.84; t. notturno 756.12.26. Chiuso.
[illegible] via [illegible] Missaglia 46/3b, t. 846.47.31. Ore 22,30 **Musica dal vivo con Gianfranco Maragno.**
[illegible] piazza XXIV Maggio 8, t. 5810.27.68 - 832.21.50. Ore 22,30 [illegible] **latino americana.**
[illegible] **CHIARI** via Fiori Chiari 17/A, t. 8646.25.75. Ore 22,30 musica dal vivo con **le Fiori chiari** [illegible].
[illegible] **MUSIC** Alzaia Naviglio Grande 36, t. 8940.93.21. Riposo.
MILANO [illegible] via [illegible] Missaglia 46/3, t. 866.47.31. Ore 15 **Ba[illegible] liscio** tra[illegible]
L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131, t. 8912.20.43. Musica dal vivo con le band **dell'Ameri[illegible] a Parigi.**
[illegible] via S. [illegible] Fulcorina 15, t. [illegible]. Ore 22,30 **Singer's night** Renato Sellani, piano, [illegible]. Bacchia, voce, S. Dall'Ora contrabbasso, M. Salvalaio.
NONSOLOMUSICA viale Ortles 62, t. 5521.09.05. Ore 21,30 [illegible] **Karaoke.**
[illegible] via Manzoni 40 (Galleria Manzoni), t. 760.21.071. Chiuso [illegible] rinnovo.
POLO [illegible] piazza Ferrara 23, t. 569.32.69. Riposo.
SCIMMIE via A. [illegible] 49, t. 8940.28.74. Riposo.
[illegible] largo Corsia [illegible] Servi 3, t. 7602.37.16. Orario: 18; 21,30; 23,50 **Sexy show.**
ZELIG viale Monza 140, t. 255.17.74. Ore [illegible] **Jenny** [illegible] **cartoons.** Marcel[illegible] Sinigallia.
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 16, t. 5831.35.84. Ore 22,30 [illegible] con il gruppo **Pleye** [illegible].

D'ESSAI

[illegible] via Ariosto [illegible]. Lire 8000. Orario: 18,10; 20,20; 22,30. **Forget** [illegible].
[illegible] 1 via Torino [illegible], t. 87.48.26. Lire 8000. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30: **Il postino.**
[illegible] via Torino 30, t. 87.48.26. Lire 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30: **Guantanamera.**
CINETECA [illegible] - [illegible] M. [illegible] **TRADE** via Oxilia [illegible], t. 2682.05.92. Lire 5000 + tessera. Ore 20; 22 Provaci ancora Woody **Prendi i soldi e scappa.**
DE AMICIS via Caminadella 15, t. 8645.27.16. Ore 18; 20; 22. Lire 5000 + tessera. Rassegna «Ken Loach cronache di un ribelle» **Kes,** versione orig. con sottotitoli in italiano.
MEXICO via Savona 57, t. 489.51.02. Lire 7000. Ore 20,15 e 22,30: **La le[illegible] cani [illegible] rapina.**
SANLORENZO corso [illegible] Porta Ticinese 45. Riposo.
[illegible] via Pacinotti 6, t. 3921.04.83. Lire [illegible]. Ore 20,15; 22,15. **Terra e libertà.**
[illegible] **DON** [illegible] via M. [illegible] 48, t. 60.30.42. Ingresso con tessera Cineforum. Ore [illegible] **gli occhi chiusi.**
AUDITORIUM [illegible] **FEDELE** via Hoepli 3/B, t. 8635.22.31. Riposo.
CINETECA [illegible] Manin 2/a, t. 65.54.977. Ore 17,30 Lire 5000 «Contraddizioni [illegible] metropoli» **Milano** [illegible]

LUCI [illegible]

[illegible] viale Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**
[illegible] via Clitumno angolo via Padova, t. 2682.2610. Lire 10.000. **Luci** [illegible]
ARGO [illegible] Monza [illegible]. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ASTOR corso Buenos Aires 36. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse.**
ASTORIA viale Montenero [illegible]. Lire [illegible]. **Luci** [illegible].
[illegible] via Sansovino 3. Lire 10.000. [illegible].
AURORA PUSSYCAT via Paolo Sarpi 6. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. [illegible].
CIELO v. Premuda 40, t. 79.84.78. Lire 12.000. Apertura ore 16. **Luci rosse.**
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci** [illegible].
DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Ap. ore [illegible].
DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse.**
EMBASSY via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci** [illegible].
[illegible] via [illegible]. Da Sesto 5. Lire 10.000. **Varietà + film.**
LA FENICE [illegible] Bligny 52. [illegible] **Luci** [illegible]
[illegible] via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci** [illegible].
[illegible] via R. Sanzio 23. Lire 10.000. **Luci rosse.**
PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. [illegible].
ROXY [illegible] Lodi 128. Lire 10.000. Apertura [illegible] 14,20. [illegible]
ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Ap. ore 14. **Luci rosse.**

San Maurizio, ampia rassegna di concerti dedicata all'antico barocco

«Giardino Armonico» in chiesa

Approccio italiano al «patrimonio» tedesco

[illegible] rassegna di concerti dedicata al repertorio antico e barocco intitolata Musica e Poesia a San Maurizio ha compiuto 20 anni. Con il concerto dei cembalisti Ton Koopman e Tini Mathot nella chiesa di San Satiro dedicato alla bachiana Arte della fuga ha preso il [illegible] una nuova traccia di ricerca pensata e realizzata da Sandro Boccardi per gli spazi suggestivi della cinquecentesca chiesa di San Maurizio.

Dai primi cicli del 1976 aperti a momenti di poesia affetti ad artisti del nostro tempo (Sereni, Betocchi, Luzzi), San Maurizio incomincia a diffondere presso il pubblico milanese il fascino della musica antica. Dalla riscoperta degli affreschi quasi sconosciuti di Bernardino Luini che adornano il [illegible] della chiesa, al passaggio dai concerti gratuiti a quelli a pagamento, al crescente di interesse musicale tra i giovani, Sandro Boccardi ha saputo riproporre ogni anno temi monografici, epoche storico musicali poco conosciute, gruppi di interpreti italiani e stranieri votati allo studio di un particolare genere o autore. Musica e Poesia a San Maurizio 1996 propone l'integrale dei Concerti Brandeburghesi di Johann Sebastian Bach presentati da un complesso italiano Il Giardino Armonico, oggi molto conosciuto in Europa e scoperto proprio dalla rassegna milanese.

Johann Sebastian Bach

E' significativo sottolineare l'approccio italiano di questo gruppo di giovani musicisti che interpretano il patrimonio del Barocco tedesco.

Milano potrà ascoltare la Passione secondo Giovanni di Alessandro Scarlatti (il concerto in prossimità delle festività pasquali si terrà presso la basilica di San Simpliciano, gli interpreti saranno i solisti del gruppo Il Concerto Italiano). In aprile insieme all'Ensemble strumentale Vanitas, in San Maurizio verrà eseguita in due serate L'Offerta Musicale di Bach.

Tra aprile e maggio [illegible] Maurizio propone concerti organistici sia sull'organo Antegnati del 1554 sia sull'organo Ahrend costruito nel 1991, concepito per il repertorio bachiano. Significativo in fine sarà il concerto conclusivo [illegible] giugno San Maurizio) protagonisti Gustav Leonard all'organo e al clavicembalo e Vittorio Ghielmi alla viola da gamba.

Dal Paese della musica antica, la Germania delle due scuole organistiche del Nord e del Sud, al Paese della musica del Barocco vivaldiano, questo concerto vedrà uniti due esponenti di generazioni lontane nel tempo, ma tanto vicine mediante la magia [illegible].

Per informazioni telefonare a: Musica e Poesia a San Maurizio Comune di Milano telefono 02 [illegible]

[illegible] Forlani

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

[illegible]

[illegible] via Matteotti 8/B, tel. 940.306. **Heat** [illegible]. Or.: 19; [illegible]
[illegible] via Garibaldi 6, telefono 943.164. **Va' dove ti porta il cuore** Orario: 16; 17,50; 19,40; 21,45.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, tel. 29.880. **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 20; 22.
ODEON via Manzoni 18, tel. 24.837. **La** [illegible] Or.: 20; 22.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. Riposo.
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 18; [illegible] 20; [illegible]
[illegible] **D'ESSAI** San [illegible] 1094, telefono 520.5439. **Forget Paris.** 17; 19; 21,15.
RITZ San Marco 617, tel. 520.4429. [illegible] **morto contento.** Orario: 16; 18; 20; 22.
ROSSINI San Marco 3988, tel. 523.03.22. Sala riservata.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, tel. [illegible] **Pensieri pericolosi.** Apertura ore 17.
ARCOBALENO via [illegible] 2, tel. 600.820. [illegible] - **La** [illegible] Apertura ore 17.
[illegible] via Aspetti 37, telefono 604.078. **Two Much.** Orario: 17,30; 20; 22,20.
[illegible]. [illegible] **in the face.** Orario: 18,30; 20,30; 22,30.
ASTRA TECHNICOLOR. **Str[illegible] days.** V.M. 14. Or.: 17,30; 20; 22,30.
[illegible] piazza Stanga, telefono 77.61.69. **Jumanji.** Orario: 18; 20,25; 22,30.
CONCORDI via San Martino, tel. 875.10.09. **Dracula** [illegible] **con[illegible]** Orario: 17; 18,40; 20,30; 22,30.
MIGNON via [illegible] 2, tel. 8752087. **Heat - La sfida.** Ap.: 17.
[illegible] piazza Insurrezione, tel. 875.1680. **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: ap. 17.
REX via S. Osvaldo, tel. 754.118. Riposo. Domani **Braveheart.**
[illegible] via Emanuele Filiberto, tel. 875.0720. [illegible]**te strozzate.** Ap.: 17.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 960.834. **Va' dove ti porta** [illegible] Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
CORSINO corso [illegible] Popolo. [illegible] **dell'amore.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.
CORSO via del Popolo [illegible], tel. 986.722. **Jumanji.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.
[illegible] **D'ESSAI** via Sernaglia 12, tel. 538.1855. [illegible] **the Face.** Or.: 18; 20; 22.
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono [illegible]. **Pensieri pericolosi.** Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
[illegible] 1 via Palazzo [illegible], tel. 971.444. [illegible] - [illegible] **sfida.** Or.: 18,45; 22.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, tel. 971.444. [illegible] **Much.** Orario: 17,40; 20; 22,15.
S. MARCO viale San Marco, telefono 531.7686. [illegible] **morto contento.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, [illegible] 542.611. **I laureati.** Orario: 18,30; 20,20; 22,15.
[illegible] corso del Popolo 28, tel. 549.322. [illegible] **net - Intrappolata nella** [illegible] Orario: 18,15; 20,20; 22,30.
[illegible] piazza M. [illegible] Belfiore, tel. 300.224. **Strange Days.** V.M. 14. Ore 17; 18,40; 22,15.
[illegible] **EDERA** [illegible] di Belfiore, tel. 300.224. **Underground.** Orario: 19; 22.
[illegible] vicolo XX Settembre 43, tel. 542.330. **Heat - La sfida.** Orario: 16; 19; 22.
[illegible] largo Altinia, tel. 542.624. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 17,45; 20; 22,15.
HESPERIA piazza Crispi 8, tel. 542.207. **Pensieri pericolosi.** Orario: 17,50; 20; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, tel. 544.148. **Desperado.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
CORSO corso Fogazzaro, telefono [illegible]. **La dea dell'amore.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 16; 18; 20; 22.
ODEON corso Palladio 176, telefono 543.492. **Prêt-à-porter.** Orario: 15; 17,20; 19,40; 22.
PALLADIO via Verdi 6, tel. 321.420. **Heat - La sfida.** Orario: 16; 19; 22,15.
ROMA strada Filippini 5, tel. 321.909. **Pensieri pericolosi.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

VERONA

ALCIONE [illegible] Verdi 20, tel. 840.08.48. **Jane Eyre.** Or.: 16; 18; 20; 22.
ASTRA via Oberdan 13, tel. 596.327. **Pensieri pericolosi.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.
CORALLO via Quattro Spade 19, tel. 595.990. **Heat - La sfida.** Or.: 16; 19; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.828. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.
FIUME via Cera, telefono 8002.050. **Le nozze** [illegible] Orario: 17,30; 21.
[illegible] via [illegible] 15, tel. [illegible]. **Dracula** [illegible] **to.** Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,30; 22,15.
NUOVO p.zza Viviani 10, tel. 800.6100. **I soliti sospetti.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.
[illegible] via S. Antonio 17, tel. [illegible]. **Strange Days.** Or.: 17; 19,30; 22,15.
PINDEMONTE via Sabotino 2, [illegible]. 913.591. **Le nozze di Muriel.** Ore: 16,30; 19; 21,30.
[illegible] piazza Bra, telefono [illegible]. **Jumanji.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, tel. 26.868. **Il presidente, una storia d'amore.** Ore 18; 20; 22.
CENTRO A. [illegible] **(Cordenons)**, tel. 932.725. Giovedì 29 **Carrington.**
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 18; 20; 22.
VERDI via C. Battisti 2, tel. 28.212. **Dracula morto contento.** Orario: 18,30; 20,15; 22.
ZERO - Sala Grande, via Maestri del Lavoro. **Braveheart.** Orario: 18; 21,15.
ZERO - Sala Pasolini, via Maestri del Lavoro. **Una donna francese.** Ore 19; 21.

UDINE

ARISTON via Aquileia, tel. 504.464 - 297.497. Anteprima per inviti. **Get Shorty.** Orario: 21,30
CAPITOL via V. Libertà, tel. 454.288 - 297.497. **Jumanji.** Orario: 15; 18; 20; 22.
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 16; 18; 20; [illegible]
CRISTALLO piazza Cavour, tel. 501.258 - 297.497. **Two much.** Orario: 16; 18; 20; 22.
FERROV. D'ESSAI [illegible]. 504.674. **La Triade** [illegible] **Shanghai.** Orario: 20; [illegible]
[illegible] via Gorghi, [illegible]. 501.751 - 297.497. **Pensieri pericolosi.** Or.: 16; 18; 20; 22.
PUCCINI via Savorgnana, tel. 295.635 **Jane Eyre.** Or.: 18; 20,05; 22,15.

GORIZIA

CORSO corso Italia 15, tel. 530.320. [illegible] **coraggioso.** Orario: 18; 20; 22.
VITTORIA piazza Vittoria 41, tel. [illegible]. Chiuso per restauro.

TRIESTE

ALCIONE tel. 304.832. **La dea dell'amore.** Orario: 14,30; 16,30; 18,35; 20,40; 22,20.
[illegible] via XX Settembre 35, tel. 66.24.24. **Jumanji.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
ARISTON via Gessi 14, tel. 304.222. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 16; 18,05; 20,10; 22,15.
EXCELSIOR via Muratti 2, tel. 767.300. **Strange days.** V.M. 14. Orario: 16; 18,45; 21,30.
MIGNON via XX Settembre 37, tel. 636.495. **Luce** [illegible] Apertura ore 16.
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Dracula morto contento.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Vite strozzate.** Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Pensieri pericolosi.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Corsari.** Orario: 17,30; 19,45; 22.
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. **Two much.** Orario: 16,30; 17,40; 19,50; 22.

TEATRI

[illegible]
TEATRO [illegible] Riposo. (inf. (041) 520.75.83).
TEATRO TONIOLO, sabato 2 marzo ore 21 Compagnia Emilia nel balletto **Nella grande stanza centrale del pian terreno** [illegible] 26 [illegible] in concerto. Inf. 041 971.666.
[illegible] 21 [illegible] ore [illegible] Massimini e Clarissa Burt in **Il paese dei campanelli.**
PALASPORT TALIERCIO, 5 marzo ore [illegible] **Francesco Guccini** in concerto.
TEATRO [illegible] (Dolo). [illegible] marzo [illegible] 20,30 Marina Confalonieri e Massimo Venturiello in **Misery non deve morire** [illegible] romanzo di S. King, regia di Ugo [illegible] (inf. 0141-560.02.12).
[illegible] **DEI** [illegible] (Mira). Ve[illegible] 1 marzo ore 20,30 Lucia Poli in [illegible] Stefano Benni e Lucia Poli (inf. 041/560.02.12).
AUDITORIUM VIVALDI (Jesolo), 6 marzo [illegible] 21 **Claudio** [illegible] (inf. 0421-359111).
[illegible]
TEATRO VERDI (Tel. 049/876.03.39). Domani ore 20,45 [illegible] **nella vita** [illegible] **Giovanni Pascoli;** lunedì 4 marzo ore 21 [illegible] **Padova e del Veneto** in [illegible]. Dirige Peter Maag, musiche di Mozart.
[illegible] **PIO X.** [illegible] marzo ore 20,30 Aldo, Giovanni e Giacomo in **I corti,** regia di Arturo Brachetti.
[illegible] **POLLINI.** Mercoledì 13 marzo [illegible] in concerto, dirige Umberto Benedetti Michelangeli, Mario Brunello al violoncello, musiche di Mozart e Haydn. Inf. (049) [illegible]
ROVIGO
TEATRO SOCIALE (p. Garibaldi 14, t. 0425/25611). Oggi ore 20,30 V. Moriconi e V. Gazzolo in [illegible] di A. Miller.
[illegible]
[illegible] Stagione di prosa 1996: 5 marzo ore 20,30 **L'avventura di Maria** di Italo Svevo (inf. (0422) 546.355).
TEATRO EDISON. Giovedì 29 ore 21 [illegible] **no Paoli** in concerto; giovedì 28 marzo ore 21 [illegible] Bergonzoni [illegible] **cucina** [illegible] **frattempo,** regia di Carlo Calabrò (inf. 0422/542.330).
PALAVER[illegible] (Villorba). 16 [illegible] **Claudio Baglioni** in concerto.
[illegible]
TEATRO FILARMONICO. Giovedì 29 ore 20,30 **Stravinskiyana,** con C. Fracci, primi ballerini e corpo di [illegible] dell'Arena. Repliche venerdì 1, sabato 2 e domenica 3 marzo.
[illegible] **NUOVO.** [illegible] 5 marzo ore 20,30 Carlo Giuffrè in **La** [illegible] **malacoda,** di E. De Filippo e A. Curcio.
[illegible] **KZ** (via Rosmini 1/b, tel. 045 800.58.95). 15 marzo ore 20,30 Paolo Hendel in **Nebbia** [illegible] **Padana.**
TEATRO FILIPPINI (tel. 045-592.709). 29/3 ore 21 **Amleto,** di W. Shakespeare.
[illegible]
TEATRO ASTRA (contrà Barche 53, tel. 0444/323.725). 2 marzo [illegible] 20,30 **Le Troiane** di Euripide.
AUDITORIUM CANNETI. Giovedì 14 marzo ore 21 **Guglielmo e i giovani delle Settimane** [illegible] **di Vicenza** in concerto, [illegible] di Beethoven e Sciostakovic.
[illegible] **ROMA.** [illegible] febbraio [illegible] 20,30 Gabriele Ferzetti in **L'avventura di** [illegible] di Italo Svevo.
[illegible]
TEATRO COMUNALE (inf. [illegible] 948.674). Riposo.
TEATRO ASTRA (Feltre, tel. 0439/2364). 29 febbraio ore 20,30 Anna Mazzamauro in **La parigina,** di H. Becque.
TRIESTE
TEATRO VERDI (inf. 040/367.816 - Sala Tripcovich). Oggi ore [illegible] Béjart Ballet Lausanne in **Ce** [illegible] **l'amour** [illegible] **dit,** coreografie di Maurice Béjart.
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione [illegible] Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia. Oggi ore [illegible] **La cognata** [illegible]. Trembley.
[illegible]
[illegible] **DOM** (via Brass, inform. 0481/33.288). Stag. sinfonica 1996: dom. 3 marzo ore 17 **Orchestra del Teatro Verdi** in concerto, dirige Massimo Zanetti, solista al violino Stefano Furini, musiche [illegible] Bruch e Schubert.
[illegible]
[illegible] (inf. 0432/271.564). Riposo.
TEATRO [illegible] **MOSTRE.** Riposo.
[illegible]
[illegible] marzo ore 20,45 [illegible] **nubile,** di F. Garcia Lorca.
CENTRO [illegible] **MORO** (Cordenons). Venerdì 1 marzo A. Sandrelli, M. [illegible] **Gianni,** [illegible] **e gli altri,** di Lina Wertmüller.

TEATRI

PALERMO

TEATRO [illegible] autonomo): tel. (091) 60.53.111. [illegible] bohème di Giacomo Puccini, direttore Donato Renzetti. Interpreti principali: Nuccia Focile, Denia Gavazzeni Mazzola, Daniela Mazzucato, Pietro Ballo, [illegible] Previati, Giorgio Surjan. Repliche: [illegible] 27 febbraio, ore 21; domenica 3 marzo, ore 17,30; mercoledì 6, ore 18,30; venerdì 8, ore 18,30; domenica 10, ore 17,30; martedì 12, ore 18,30; giovedì 14, ore 18,30; sabato 16, ore 18,30; martedì 19, ore 18,30.

TEATRO BIONDO Musica teatro - Stagione 1996. Giovedì 7 marzo: Compagnia del teatro Biondo; stabile di Palermo; Voltaire, Candido; regia di Re [illegible]. Martedì 12 marzo: Viviana Caiolo, violoncellista; [illegible] Conte, pianista; musiche di Franck; Ginastera e Sostakovic. Giovedì 28 marzo: Compagnia Glejeses, Feydeau: L'albergo del libero [illegible]; regia di Mario Missiroli. Giovedì 11 aprile, Mittersill 101; variazioni sul caso A. Webern. Immagini di Roberto Andò, drammaturgia e testi di Dario Oliveri; musiche di Giovanni Sollima; regia di Roberto Andò. Prima rappresentazione assoluta.

[illegible]

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Prenotazioni e informazioni telefono (091) 546.985 - 0330 683.451.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: viale C 1, Altofonte, tel. 66.40.658.

UNA DOMENICA... AL KK-CLUB[illegible]: tel. 6852.435.

AXYS DI[illegible] - NIGHT CLUB: via dei Nebrodi 55b, tel. 091 527298. Domenica sera musica dal vivo, night, anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.

NOCTIS CLUB: Piazza Campolo 342241. Tutti i martedì [illegible]. Night musica anni 60/80.

CATANIA

TEATRI

TEATRO MASSIMO [illegible]: Stagione 1995/96 - Le 32 Sonate di Beethoven, 1º conc. lunedì 11/3 ore 21; 2º conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey Swann** pianista. Sabato 23/3 ore 21 Concerto sinfonico **Jacques Delacôte** direttore. **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di [illegible]thoven, 3º conc. domenica 24[illegible] ore 21; 4º conc. lunedì 25/3 ore 21. [illegible]tal **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Conc. sinfonico, **Denia Mazzola Gavazzeni** soprano. Sabato 8/6 ore 21 Conc. sinfonico, **Hans Graf** direttore.

TEATRO STABILE CATANIA. Teatro Verga - [illegible] Musco, il cartellone '95/96. PRODUZIONI PROPRIE. **Il visitatore**, Eric Emmanuel Schmitt, traduzione di [illegible] Siciliano in coproduzione con la Plexus T. e in collaborazione con il Teatro Stabile [illegible] Friuli Venezia Giulia (teatro Verga - febbraio/marzo 1996). **Il magnifico cornuto**, Fernand Crommelynck, traduzione e adattamento di Piero Sammataro (teatro Musco - gennaio/marzo 1996). **Quannu c'è sciroccu**, novità di Romano Bernardi da Molière per il teatro in dialetto (teatro Verga - febbraio 1996). **Conversazione [illegible] uomo comune**, di e con Pino Caruso, ripresa in decentramento regionale e tournée [illegible]. PRODUZIONI COMPAGNIE OSPITI. **Gilda** (la vera storia di Gilda Mignonette), commedia con musiche di Armando Pugliese, Compagnia la Diana Or.I.S. (teatro Verga - marzo/aprile 1996). **Twist**, Clive Exton, versione italiana di Antonia Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996). **Edipo**, Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Compagnia Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

CABARET

[illegible] CHARLOTTE: via Conte Ruggero [illegible]. Prenotazioni tel. 319.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Apertura dalle ore 13. Chiuso lunedì. Conv. ticket restaurant. Telefono 095 [illegible].

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONI [illegible]SICALI [illegible]TE. [illegible] informazioni tel. 090 343.420.

FILARMONICA LAUDAMO: per informazioni tel. 090 710.929.

ENTE TEATRO DI MESSINA. Carmen. Per informazioni tel. (090) 345.233.

TEATRI

TAORMINA ARTE. Informazioni [illegible] 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.886
La [illegible] scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

[illegible] — v. C. Colombo 38, Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
Pensieri pericolosi — di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col [illegible] entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

CALTANISSETTA

[illegible] — salita Matteotti 10, Tel. 21.804, Cinema-Teatro
Vi[illegible]zate — di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la [illegible] gli sottrae l'azienda, la violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

[illegible] — v. Gioberti 3, Tel. 25.805
Pensieri pericolosi — di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' [illegible]

Supercinema — Via Dante 9, Tel. 26.055
La sindrome [illegible] Stendhal — di D. Argen[illegible], con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (It. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina perico[illegible]nte [illegible]. V. 2h [illegible]

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ingr. 8000; rid. 6000
[illegible]a' dove [illegible] porta il cuore — di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '96) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Senti[illegible]tale**

Ambasciatori — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
[illegible] Maialino coraggioso — di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pas[illegible] per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

[illegible] — v. Balduino 17, Tel. 441.717
Vite strozzate — di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. [illegible]) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, fa violenza [illegible] moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

Capitol — v. Vicenza [illegible], Tel. [illegible], Or.: 15,30/22,30
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 602.690, Or.: 18/22,30
[illegible] — di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (It. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

[illegible]or — v. Giuseppe De Felice 18, Tel. 316.698, Or.: 16,30/22,30, Ingr. 8000; rid. 6000
Pensieri pericolosi — di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] — v.le Ruggero di Lauria 68/a, Tel. 492.949
Dracula morto e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Lo Po — v. Etnea 258, Tel. 328.210, Or.: 16/22,30
Jumanji — di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. [illegible] V. [illegible] **Comm.**

Metropolitan — Tel. 322.323, Teatro
RIPOSO

ENNA

Odeon — v. Filippo Corridori 19, Tel. 328.324
Two Much — di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible] — v. Ibla 5, Tel. 605.470
Va' dove ti porta il cuore — di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084
[illegible]

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
Jane Eyre — di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' [illegible]

ENNA

Super[illegible] — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

[illegible]

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.886
Desperado — di R. Rodriguez, con A. Banderas, J. De Almeida, S. Hayek (Usa '95) — Un musicista torna in una città per vendicare la sua ragazza [illegible] da un malvagio trafficante di droga V. M. 14 1h 46' [illegible]

Lux — l.go Seggiola, is. [illegible], Tel. 718.286
[illegible]acula morto e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna. In difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
Babe. Maialino coraggioso — di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

[illegible] — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98
[illegible] — di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
[illegible]ieri pericolosi — di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' [illegible]

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 168, Tel. 329.246, [illegible]: 17/18,45/20,30/22,30
Desperado — di R. Rodriguez, con A. Banderas, J. De Almeida, S. Hayek (Usa '95) — Un musicista torna in una città per vendicare la sua ragazza torturata da un malvagio trafficante di droga V. M. 14 1h 46' **Drammatico**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 17,30/20/22,30
Il presidente - Una storia d'amore — di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' [illegible]

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Strange days

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.182, Or.: 20,30/22,40, Cineclub
Lo sguardo [illegible] — di T. Anghelopoulos, con H. Keitel, Y. Michalokopoulos, E. Josephson (Grec. '95) — Un cineasta greco [illegible] dagli Usa nel suo Paese e si imbatte, oltre che nel suo passato, [illegible] complessa storia dei Balcani. N. V. 2h 30' **Dramm.**

Flamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1668. Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30 (English Film Club)
La dea dell'amore — di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Two Much — di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... [illegible]. V. 1h 50' **Comm.**

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30, 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Jane Eyre — di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. [illegible]. Or.: 16,30, 18,30/10,30/22,30, Ingr. [illegible]
Dracula morto e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in [illegible] a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.103, Ingr. 10.000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, [illegible] Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' [illegible]

Rouge et Noir — p. Verdi 52, Tel. 587.268. Or.: 16,30, 18,30/10,30/22,30
Il tagliaerbe 2 — di F. Mann, con M. Frewer, E. Pouget, P. Bergin (Usa '95) — Creduto morto, Giobbe è in realtà ancora vivo, anche se bisogna risanargli corpo e mente. Lo attenderà la costruzione di un geniale computer. N. V. 1h 33' [illegible]

Nazionalino — v. E. [illegible] 166, [illegible]. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Amici per sempre

[illegible] — v.le Strasburgo 356, [illegible]. 688.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Va' dove ti porta il cuore — di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal ro[illegible]. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Jolly — v. Costantino 54, t. 341263 Cineclub. Or.: 16,30, 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000 Cineclub
[illegible] pericolosi — di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, [illegible]sica e la poesia. N. V. 1h 40' [illegible]

Nazionale — v. E. Amari 166, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Jumanji — di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 36' **Comm.**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16, 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Palermo-Milano solo andata — di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (It. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

[illegible]

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 246.711, Ingr. 10.000
[illegible]' dove ti porta il [illegible] — di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 821.052, Or.: 17,30/23
Il tagliaerbe 2 — di F. Mann, con M. Frewer, E. Pouget, P. Bergin (Usa '95) — Creduto morto, Giobbe è in realtà ancora vivo, anche se bisogna risanargli corpo e mente. Lo attenderà la costruzione di un geniale computer. N. [illegible]. 1h 33' **Fantastico**

SIRACUSA

Aurora — Via Golfo, Tel. 711.127
Pal[illegible] — di C. Fragasso, con R. Bova, [illegible] [illegible]nini, [illegible] Memphis (It. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

[illegible] — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Babe. Maialino coraggioso — di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
La dea dell'amore — di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda [illegible] commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

Vasquez — Via [illegible], Tel. 36.823
Vite strozzate — [illegible] R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, la violenza alla moglie N. V. 1h 49' [illegible]

Verga — Tel. 69.042
Va' dove ti porta il cuore — di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

TRAPANI

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.659
Jane Eyre — di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Arlec[illegible] — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Vite strozzate — di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, [illegible] la complicità [illegible] un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, la violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.081
[illegible]' dove ti porta il [illegible] — di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo [illegible] '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

[illegible]le — c. Mazzini 62, Tel. 741.241
Jane Eyre — di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' [illegible]

Supercinema — v. XX Settembre 16, Tel. 725.984
Va' dove ti porta il [illegible] — di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' [illegible]

[illegible]aso[illegible] — p. Le Pera, Tel. 728.380
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Heat — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine [illegible]n poliziotto nevrotico [illegible] dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
La [illegible] — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800; una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Il presidente — di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie [illegible] Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' [illegible]

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Palermo-Milano [illegible] — di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (It. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti [illegible] deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

G[illegible] 3 — SS [illegible] bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
[illegible]' dove ti porta il cuore — di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

[illegible] — v.le Isonzo [illegible], [illegible]. 27.805
[illegible]

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.850
PROSSIMA APERTURA

Raimondi
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
[illegible] sindrome di Stendhal — di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (It. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
[illegible]

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. [illegible]
Storie d'amore con i crampi — di P. Quartullo, con P. Quartullo, D. Caprioglio, S. Rubini (It. '95) — Una farmacista tormenta il vecchio fidanzato e un gigolò, mentre si inserisce un'angelica fanciulla. Amore in salsa masochista, in Tunisia. N. V. 1h 40' [illegible]

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Palermo-Milano [illegible] — di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (It. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per [illegible] processo di mafia. N. V. 1h 41' **Drammatico**

[illegible] — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
Va' dove ti porta il cuore — di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

VIBO VALENTIA

Moderno
007 Goldeneye — di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' [illegible]

[illegible] — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Guidotti, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta d[illegible] Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. [illegible] V. [illegible] **Comico**

ARENE

MESSINA

Green Sky — S.S. 113 km 12,200, Tel. [illegible], Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.803, Or.: 20,30/22,45
CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2 — Via Deledda 46 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
Jane Eyre
di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '96) — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' Drammatico

Capitol — Via Roma 187 — Tel. 651.389 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 10/7000
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' Comm.

Nuovo Odeon — Via Orlando — Tel. 667.783 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
Vite [illegible]
di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, [illegible] gli [illegible] l'azienda, fa violenza alla moglie N. V. 1h [illegible]

Nuovo Olympia — Via Roma, 81 — Tel. 669.059 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
La dea dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e sco[illegible] che è un[illegible]; la vicenda è commentata dal coro di [illegible] tragedia [illegible] N. V. 1h 45' Comm.

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a — Tel. 212.020 — Or.: 16/18/20/22
[illegible] di cui... sparlare
di L. Hallstrom, con J. Roberts, D. Quaid, R. Duvall (Usa '95) — Tradita, una bella moglie si ribella alle scappatelle del marito, rivoluziona la propria vita e getta lo scomp[illegible] o parenti. N. V. 1h 45'

NUORO

Le Grazie — Via [illegible] — Or.: 18/20/22 — Lire 10.000/7000
La sindrome di Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, [illegible] (It. '96) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h Thriller

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 — Tel. 291.273 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7.000
Assassins
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' Thriller

Moderno — Viale Umberto I 18 — Tel. 236.147 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 10.000/7000
Pensieri pericolosi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' Drammatico

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62 — Tel. 238.369. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. L. 10/7000
Jane Eyre
di F. Zeffirelli, con C. Gainsbourg, W. Hurt, J. Plowright (Usa '95) — La drammatica storia di una governante infelice che si innamora dell'aristocratico per cui lavora. Dal romanzo di Charlotte Brontë. N. V. 1h 55' Drammatico

TEATRI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209 — Tel. 301.378 — Or.: 21. L. 28/25/21.000
Il teatro stabile La contrada presenta: **Centocinquanta la gallina canta**, di Achille Campanile. Regia di Antonio Calenda

Teatro Civico — Via Sant'Alenixedda 111 — Tel. 40.821 — Or.: 21 - Turno D
RIPOSO

Teatro delle Saline — via La Palma — Tel. 340.068 — Or.: 21 - L. 18/14.000
RIPOSO

Cripta S. Domenico — Via XXIV Maggio — Tel. 307.025 — Or.: 17 - 21
La compagnia A.T.D.C. presenta: **Ifigenia in Aulide**, di Euripide, con Margherita Adorisio, Maurizio Ferreri, Patrizio La Bella, Alberto Mosca, Laura Nicoli. Regia di Sebastiano M. Salvato.

Sant'Eulalia — Via Collegio 2 — Tel. 659.392 — Or.: 20,30/22,30
Celluloide
di C. Lizzani (It. '96) — La storia della realizzazione di «Roma città aperta», il film di Rossellini del '45. N. V. 2h.

Isola Teatro — Via Danimarca 4 Quartu — Tel. 815.515 — L. 7000/4000 Ore 21,30
Lo zio di Brooklyn
di D. Ciprì e F. Maresco — In [illegible] di una «suburrantità» degr[illegible] e segnata dalle brut[illegible]. V. M. 14 1h 40'.

Centrale Alidoa — p. Sant'Elena - Quartu — Tel. 822.842 — Ore 21 - L. 15/12.000
RIPOSO

Teatro Azzurro — v. Amalfi — Tel. 504.071 — Ore 17 - L. 5000
RIPOSO

SASSARI

Verdi — Via Politeama — Tel. 239.179 — Or.: 21. Lire 14/12.000
La Cooperativa Teatro e/o Musica presenta: **L'estro armonico**, di A. Vivaldi e le trascrizioni di J. S. Bach. Alessandro Stradella consort con strumenti originali. Direttore Estevan Velardi.

Ferroviario — Or.: 9,30. Lire 4000
Rassegna A scuola a teatro: La compagnia La botte e [illegible]dro presenta **Barbablù**, di Pier Paolo Conconi.

ORISTANO

Teatro Garau — Via Parpaglia — Ore 21 — Lire 18/16.000
RIPOSO

CINQUESTELLE

Jo Squillo, [illegible] musica italiana

Jo Squillo, bionda cantante milanese, è la conduttrice di questo programma [illegible] solo ed esclusivamente di musica italiana. Sanremo è appena finito e quindi saranno molti i brani e i protagonisti del festival [illegible] 46 che si esibiranno a Cinquestelle alle 20

IL TACCUINO

Musica

Estevan [illegible] dirige l'Alessandro Stradella Consort al Verdi di Sassari, nella serata che inaugura la stagione primaverile allestita da Teatro e/o Musica. Verrà presentata una selezione di con[illegible] da «L'estro armonico», una [illegible] più [illegible] raccolte firmate da Antonio Vivaldi. Pubblicata [illegible] a Ferdinando III di Toscana, l'opera è conosciuta anche per le trascrizioni di sei [illegible] concerti fatte da Bach: stasera verranno eseguite anche alcune di queste.

Su il sipario

L'umorismo di Achille Campanile per una settimana all'Alfieri di Cagliari: da oggi La Contrada porta in scena «Centocinquanta la gallina canta», con la regia di Antonio Calenda. Lo spunto è un dubbio am[illegible]ale sarà il numero esatto da [illegible] alla gallina nella filastrocca? Da qui poi si divaga, si perde il [illegible] continuazione, si aggiungono elementi marginali in ordine sparso e demenzialità varie, fino al colpo di scena che precede il sipario. Alla cripta di San Domenico doppia rappresentazione per la tragedia di Euripide «Ifigenia in Aulide», con Margherita Adorisio nel ruolo [illegible] sventurata figlia di Agamennone destinata al sacrificio. Sorte diversa per un'altra donna, l'affascinante Yvonne, che sconvolge i piani di quattro amici in cerca di [illegible]strazioni nella commedia «Uomini sull'orlo di una crisi di nervi», stasera al San Bartolomeo di Meana Sardo (alle 21).

Incontri

Secondo appuntamento a Quartu con Rino Sudano e il suo Teatro nel teatro. Il titolo è «Al di là del talento»: una conferenza-conversazione sul senso delle parole trasferite dal palcoscenico in una sala spoglia, con l'attore solo davanti al pubblico. Inizio alle 21 nella sede della 5ª Circoscrizione, in via Brigata Sassari. Sudano sta anche preparando con la compagnia I Nuovi un allestimento di «Amleto» di Shakespeare. Il debutto è stato anticipato al 9 marzo, nell'auditorium di Sant'Antonio.

Cineclub

Quattro opere presentate lo scorso anno alla Mostra Internazionale di Montecatini: «Achil[illegible]» (Gran Bretagna), «Lebamans» (Svezia), «The Hero» (Australia) e «Song of Wolfgang» (Bielorussia) sono [illegible] inserite [illegible] selezione «Filmvideo '95». Stasera verranno presentate nella sala della Cineteca sarda (via [illegible] 26, alle 21) per iniziativa del Cineclub Fedic di Cagliari. All'audi[illegible] della biblioteca Satta, a Nuoro il ciclo dedicato a cinema e musica si chiude con «Berlino, sinfonia di una grande città», girato nel '27 da Ruttmann. La proiezione (ore 20,30) prevede un accompagnamento musicale dal vivo. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv** cartoni animati
9 — **Il mercatino** proposte commerciali
13 — **Tgs telegiornale sardo,** 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar,** proposte commerciali
16 — **Junior tv,** cartoni animati
18 — **Tgs**
18,30 **Notte mania**
19 — **Tgs telegiornale sardo,** edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
21 — **Acchiappadieci**
21,30 **Commedia sarda**
23 — **Tgs telegiornale sardo**
1 — **Notte mania,** replica
1,30 **Commerciale**
2 — **L'isola del tesoro,** film
[illegible]
— — **Programmi non stop**

Sardegna 1

9 — **Televendite**
12,45 **A tavola con noi,** rubrica
13 — **Per la strada,** rubrica
13,40 **Sardegna giornale,** notiziario
15 — **Il ficcanaso**
18,30 **Underground nation,** rubrica musicale
19,15 **Il ficcanaso**
19,40 **Sardegna giornale,** n[illegible]io
[illegible] — **[illegible] con [illegible]** rubrica
20,15 **Per la strada,** rubrica
21 — **Sportello impresa** settimanale d'economia
22,40 **Sardegna giornale,** notiziario
23,15 **Sottorete** rubrica sportiva
0,15 **Sardegna giornale,** notiziario
0,30 **I giardini del diavolo,** film
2 — **Match music,** rubrica musicale
2,30 **Underground nation,** rubrica musicale
3 — **Sardegna giornale,** notiziario
3,15 **La moglie di mio fratello,** film
4,30 **Underground nation,** rubrica musicale
6 — **Pover'ammore,** film

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons** cartoni animati
19 — [illegible]
[illegible] **Azzurra** notiziario
20 — [illegible] not[illegible]
[illegible] **Film**
22 — [illegible]
22,30 **Azzurra** notiziario

T. C. S.

7,30 **Dolce Kyoko,** cartoni animati
8 — **Gog[illegible] V,** telefilm
8,45 **Mattinata con...**
11,45 **Cinema**
13,15 **Tcs notizie,** telegiornale
13,30 **Capitan Futuro,** cartoni animati
14 — **CD network**
14,30 **Una famiglia americana,** telefilm
15,30 **Cinema**
17,30 **Merenda & Cartoons**
18 — **Pat ragazza del baseball,** cartoni animati
18,30 **Goggle V,** telefilm
19 — **Tcs notizie,** telegiornale
19,30 **Punto alle 8**
20 — **Dolce Kyoko,** cartoni animati
20,30 **Riflessi sulla pelle,** film
22,30 **Diamonds,** telefilm
23,30 [illegible]

Telegi

9,30 **Redazionale Alazzone**
9,45 **Pan Mobili**
11,05 **Scuola Maglia Inform**
11,35 **Redazionale Pan Mobili**
12 — **Redazionale Alazzone**
13,25 **La copertina**
15 — **Primo piano**
16 — **Redazionale Alazzone**
17 — **Redazionale Pan Mobili**
18,25 **La [illegible]**
[illegible] **Il mercatino di Telegi**
21 — **Scopri la tua terra**
[illegible] **Irecs Telesoccorso**
22,55 **Il [illegible]**
23,55 **Il mercatino**
24 — **Il [illegible]**

Sardegna Due

7,30 [illegible]
9 — **Televendite**
12 — **L'edicola di Funari** rubrica
14,30 **Sardegna Due news,** notiziario
16 — **Televendite**
17 — **Speciale Sanremo**
17,30 **Quincy,** telefilm
18,30 **Te per due,** teleshow
19,30 **Sardegna Due news,** notiziario
20 — **Tutto Tric & Tellp,** speciale
20,30 **Funari live,** talk show
21,30 **Andiamo in collegio,** talk show
22 — **Solo musica italiana,** musicale
22,15 **Bell'Italia,** rubrica
22,30 **Sardegna Due news,** notiziario
23 — **Rotocalco**
23,30 **Il cavallo giusto**
1 — **Videoparade**
1,45 **Sardegna Due news,** notiziario

Cinquestelle

[illegible]
9,45 **Videoclassic**
11,45 [illegible]
12 — **L'edicola di [illegible]**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Tg sport**
16 — **Televendite**
17,15 **[illegible] 9 alle 5,** sit. comedy
17,45 **Grand Hotel,** cabaret
18,15 **Bell'Italia amate sponde**
18,30 **Tè per due,** conduce Gianfranco Funari
19,30 **Telegiornale,** 2ª edizione
20 — **Solo musica italiana,** conduce Jo Squillo
20,30 **Airport 80,** film
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Videoclassic**
24 — **Messaggerie**

Telestar

10,15 **Tv shop, televendite**
12 — **La signorina Andrea,** telenovela
12,55 **Rickdi**
13 — [illegible]
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi,** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata,** miniserie
22,30 **Sport room,** rubrica sportiva
24 — **Fbi,** telefilm

Telesardegna

8 — **Alazzone**
10 — **Linea salute**
11 — [illegible]
11,30 [illegible]
12,30 **Tele[illegible]**
13 — **Selko**
13,30 **Telegiornale,** replica
13,45 **Maga Arcana**
14 — **Telegiornale,** replica
14,15 **Maga Arcana**
14,30 **Telegiornale,** replica
14,45 **Scoop Planet**
15,30 [illegible]
16,30 [illegible]
18 — **Telegiornale**
18,15 **Telegiornale, replica**
18,30 **Ted**
19 — **Telediariu**
19,15 **Contrasempere**
19,25 **Alazzone**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Telegiornale, replica**
20,40 **Ts sport**
20,50 **Telediariu**
21 — **Calcio**
22,30 **Telegiornale, replica**
23 — **Telediariu** replica
23,15 **Scoop Planet**
24 — **VHS**

● [illegible] errori [illegible] nei programmi [illegible] non [illegible] da parte delle emittenti

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 27 Febbraio 1996 [illegible] 37
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

I Comuni e l'emergenza maltempo: è già stato speso oltre un miliardo

La neve manda in «tilt» i bilanci

Ad Alessandria interventi per 300 milioni. In difficoltà gli amministratori di Novi, Tortona e Ovada. Situazione meno preoccupante [illegible] Casale [illegible] Acqui. I maxi costi di Serravalle e Arquata

[illegible]

Ieri disagi

Soprattutto sull'Appennino

Ancora [illegible] nevicata ieri sulla provincia: [illegible] caduta [illegible] particolare in mattinata, sulla fascia appenninica. Comunque [illegible] serata [illegible] [illegible] a Tortona e nel Tortonese, benché cadesse mista a pioggia.

A **Novi**, Serravalle e Arquata ne sono caduti circa [illegible] centimetri, una decina a quote più elevate, nelle valli Borbera e Lemme. Stavolta [illegible] si sono registrati grossi problemi alla circolazione come invece era avvenuto durante le [illegible] ondate di maltempo. Durante la giornata la neve si è trasformata in pioggia e in città il manto s'è sciolto. I disagi maggiori per i pedoni a causa delle pozzanghere che si [illegible] formate per l'asfalto [illegible] in più punti. Sulla provinciale della Lomellina, da Novi a Gavi, [illegible] comparsa anche la nebbia.

Neve anche in diverse [illegible] dell'**Ovadese** e dell'Appennino ligure-piemontese, ma non con uniformità. In molte località [illegible] è alternata alla pioggia. Più intensa [illegible] la nevicata sull'arco montano che dalla valle Stura va verso il monte Tobbio. A Ca[illegible] di Marcarolo [illegible] sono caduti [illegible] centimetri abbondanti, ma le strade sono state prontamente sgombrate. Anche sulle alture [illegible] Molare [illegible] nevicato [illegible] mattino, ha poi cessato, ed anche qui, ha ripreso nel tardo pomeriggio. Ad Olbicella, [illegible] [illegible] caduti poco più di 10 centimentri. Sul Turchino dopo le precipitazione di domenica, la neve ha continuato a cadere anche nella notte, superati i 20 centimetri, ma ieri s'è fermata e le strade erano libere. Circolazione normale anche sull'autostrada.

Nell'**Acquese** è nevicato nelle prime [illegible] [illegible] mattino [illegible] sulle alture, [illegible] particolare [illegible] Ponzonese, la coltre ha raggiunto lo spessore di qualche centimetro, che però [illegible] ha causato difficoltà alla circolazione.

Infine [illegible] disagi in **Val Cerrina** a causa della violenta nevicata di prima mattina. [illegible]eve che ricopre nuovamente la campagna. [r. al.]

Freddo, pioggia [illegible] [illegible] abbondante in collina ma anche presente in pianura. Con disagi per tutti e costi [illegible] più elevati per il riscaldamento [illegible] notevoli salassi alle casse dei Comuni, che da [illegible] si ormai devono occuparsi dello sgombero della neve e dello spargimento di sale e sabbia, per evi[illegible] il formarsi di ghi[illegible] sulle strade. E, stando alle previsioni, l'inverno sembra deciso a darci ancora dispiaceri.

«Per due o tre anni - dicono in Comune [illegible] **Alessandria** - le [illegible] precipitazioni nevose ci hanno consentito di evitare le spese di spalatura, quest'inverno finiremo [illegible] spendere più di quanto previsto in bilancio».

Sino ad oggi, infatti, secondo i calcoli dell'assessore ai Lavori pubblici Giancarlo Borromeo e dell'ingegnere [illegible] Neri dell'Ufficio tecnico, sono [illegible] già spesi circa trecento milioni. I calcoli sono presto fatti: [illegible] milioni alle imprese per la spalatura con i mezzi meccanici, 20 milioni per il sale e la sabbia sparsa co[illegible] il gelo, 20 milioni almeno per le ci[illegible] mille ore straordinarie dei dipendenti comunali impegnati nell'operazione neve.

«Si aggiungano - dicono ai Lavori pubblici - [illegible] milioni per il "bituminato di pronto intervento", cioè la chiusura delle buche più pericolose che si aprono nella pavimentazione delle strade. A tutto questo, infine, vanno aggiunti i danni per centinaia di [illegible]lioni subiti dalle strade, colpa di neve e gelo in particolare».

Notizie per nulla piacevoli anche dal Comune [illegible] **Novi**, dove si calcola che soltanto dall'inizio del '96 siano già stati spesi duecento milioni per gli interventi con ruspe e spartineve, e per gli straordinari del perso[illegible]. «Abbiamo già sforato il budget che pensavamo di inserire nel bilancio preventivo - dicono a Palazzo Dellepiane -, e l'inverno non è finito, ieri c'è [illegible] un'altra nevicata. Stando così le cose, è inevitabile apportare alcuni tagli nelle spese previste per i lavori pubblici».

Note dolenti anche [illegible] **Tortona** [illegible] dove i conti non [illegible] [illegible] stati fatti ma si calcola almeno una spesa di 150 milioni per spalatura e spargimento sale e sabbia, poi ci sono le ore [illegible] lavoro straordinario - molte - dei dipendenti comunali addetti al settore.

A **Ovada** all'Ufficio tecnico comunale valutano in un centinaio di milioni, forse qualcosa in più, il c[illegible] per lo sgombero e il trasporto della neve [illegible] per lo spargimento [illegible] sabbia [illegible] sale. [illegible] aggiunga anche qui il costo, ancora da valutare, delle ore di straordinario per il personale [illegible] Comune.

Meno dolenti [illegible] note che arrivano da **Acqui**, dove in bilancio erano stati previsti cinquanta milioni per le operazioni di spalatura [illegible] e di spargimento del sale, senza tenere [illegible] conto [illegible] spese degli straordinari dei dipendenti [illegible]ali. Secondo i primi calcoli dell'Ufficio tecnico comunale, [illegible] possibile [illegible] dire che con i [illegible] milioni [illegible] potrà fare fronte a tutta l'operazione neve. Operazione [illegible] a **Casale** l'Ufficio tecnico ritiene [illegible] contenibile [illegible] una spesa di una quarantina di milioni, [illegible] che perché, [illegible] parte la zona Rola[illegible] lo strato modesto di neve non ha mai richiesto massicci inter[illegible] [illegible] [illegible] meccanici».

Almeno cento milioni spesi sinora invece a **Serravalle** - dove ieri ha nevicato: 6-7 centimetri [illegible] pianura, 12-15 alla Crenna -, senza aggiungere il costo del personale. «E senza calcolare - di[illegible] in Comune - gli altri danni provocati, come quelli a tutti gli alberi del viale del cimitero e [illegible] molti [illegible] quelli di Villa Caffarena, decine di milioni per sostituirli».

Sessanta milioni - più gli straordinari del personale - è sinora costata la neve ad **Arquata**, e si devono aggiungere le centinaie di milioni che costerà in tutti gli altri Comuni.

Franco [illegible]

[illegible] PROVINCIA [illegible]

«Bruciato» un miliardo

ALESSANDRIA. «Nel bilancio '96 prevediamo di avere a disposizione un miliardo. Di questo più della metà è già stato speso». La neve continua a [illegible] fastidi alla Provincia, che negli ultimi anni aveva sperimentato il gusto di non dover utilizzare nemmeno tutti i soldi stanziati p[illegible] lo sgombero e per il ripristino della viabilità dopo le precipitazioni. Precisa l'assessore ai Lavori pubblici, Daniele Borioli: «Ci rimangono per questa voce circa 400 milioni, che [illegible] ogni probabilità non saranno sufficienti e serviranno appena [illegible] coprire le spese già in atto. Potrebbero bastare solo [illegible] le condizioni [illegible] tempo cambiassero da oggi e [illegible] ottime per il resto dell'anno, ed è improbabile». La previsione è facile fa fare, occorreranno delle integrazioni, ma, conclude Borioli, «se [illegible] parlerà dopo il conto consuntivo, quando [illegible] potranno utilizzare eventuali avanzi». [c. re.]

[illegible]

Stabilimento al setaccio ma nessun sequestro

All'opera nell'impianto chimico di Cengio [illegible] sessantina [illegible] militari, [illegible] ordine della magistratura [illegible]. Sono stati prelevati campioni del materiale prodotto e stoccato in fabbrica, ma [illegible] state [illegible]te le voci [illegible] sequestro. Intanto, oggi ad Alba si riunisce il Consiglio regionale per parlare di Acna e «Re-sol». A PAGINA 41

Novi Ligure, tutto lo «staff» di ostetricia

Morta per la spirale [illegible] medici a giudizio

NOVI. L'intero staff del reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale «San Giacomo» di Novi sarà processato con l'accusa [illegible] [illegible] in omicidio colposo in merito al decesso di Fernanda Bianchi, 43 anni, dipendente comunale di Borghetto. La donna morì nel luglio '95 per una peri[illegible] dopo la rimozione della spirale. Otto [illegible] i medici inquisiti: il primario Pier Eligio Bertoli, gli aiuti Lorenzo Torterolo, ginecologo di fiducia della vittima, Enrico Tanganelli, Paolo Risso e Giovanna Novara, l'assistente di ginecologia Fran[illegible] Novelli, i dottori Claudio Raffaghello [illegible] Federico Tuo.

Identica è l'accusa, diverse le posizioni: Bertoli, Raffaghello, Torterolo [illegible] Tuo, tutti di Novi Ligure, sono i medici intervenu[illegible] più volte chirurgicamente sulla donna che soffriva di una leggera forma di diabete e aveva minori difese immunitarie. I colleghi Tanganelli, Risso, Novelli e Novara, di Novi, Castellazzo Bormida [illegible] Basaluzzo, ebbero in cura la paziente dopo l'intervento [illegible] riuscito (la spirale fu rinvenuta nell'utero di Fernanda Bianchi durante l'autopsia).

Durante l'inchiesta condotta [illegible] procuratore della Repubblica presso la pretura di Al[illegible]dria, Carlo Carlesi, sono stati ascoltati una trentina di testi e il perito d'ufficio, che si [illegible] espresso in termini molto duri nei confronti dei medici.

Fernanda Bianchi a fine giugno andò in ospedale per la rimozione della spirale anticoncezionale, che portava [illegible] quattro [illegible]: fu ricoverata in ginecologia [illegible] poi in rianimazione, dove morì il 17 luglio. L'intervento era banale, ma alla paziente costò la vita, dopo molte sofferenze: un'infezione aveva intaccato tutti gli organi vitali. Secondo l'accusa, lo staff medico avrebbe dovuto accorgersene, ponendovi rimedio. I familiari della vittima si sono costituiti parte civile contro l'Usl [illegible] l'avvocato Armella. [e. c.]

S. Cristoforo, la pensione pagata per 3 anni alla donna morta

Inps, mistero sulla truffa

L'ente vuole costituirsi parte civile. «Nessuno ci comunicò il decesso». Ma com'è possibile che gli assegni, inviati a Gavi, fossero riscossi [illegible] Carrara?

SAN CRISTOFORO. L'Inps truffata, potrebbe costituirsi parte civile nella vicenda [illegible]l'anziana morta, la cui pensio[illegible] è stata erogata, per circa tre anni, dopo il decesso. Dal giugno '93 (Maria Magnani morì il 23 maggio 1995) [illegible] gennaio '96, ai danni dell'Inps di Alessandria sono stati indebitamente riscossi circa [illegible] milioni [illegible] mezzo di lire. Il presunto artefice del raggiro sarebbe un avvocato di Marina di Carrara, Salvo Marchetti, [illegible] anni, irreperibile, nei confronti del quale una delle tre figlie dell'anziana pensionata, Anna Tiraboschi, 58 anni, abitante a San Cristoforo, ha sporto querela.

Secondo la donna, il professionista potrebbe avere inta[illegible] anche gli assegni che dall'aprile '89 all'aprile '93 sono stati regolarmente corrisposti all'anziana che si era trasferita a Marina [illegible] Carrara. Non [illegible] [illegible] [illegible] formalizzate accu[illegible] [illegible] reato, ma oltre alla truffa ai danni dello Stato potrebbe configurarsi quella di circon[illegible] d'incapace. E' nell'89 che la pensionata conosce Marchetti, al quale affida i propri interessi: in sei anni, in mano all'avvocato sarebbero arrivati [illegible] sessantina di milioni.

La sede Inps di Alessandria

Ma come è stato possibile [illegible]scuotere i soldi anche dopo la morte dell'anziana donna? All'Inps di Alessandria spiegano che «nessuno ha comunicato all'ente il decesso della donna e neppure al Comune di Gavi che lo ha saputo adesso da noi: non l'hanno fatto i familiari e [illegible] che l'avvocato [illegible] cui abbiamo saputo l'esistenza dal giornale». Anna Tiraboschi sostiene [illegible] aver avvertito l'Inps dopo il primo dei due assegni ricevuti dopo la morte della madre.

«L'avrà fatto telefonicamente, senza inviare [illegible] certificato di morte - spiegano all'Inps -, comunque non è nostra intenzione colpevolizzarla». Infine un mistero: secondo l'Inps di Alessandria tutti gli assegni sono [illegible] spediti all'indirizzo di Gavi, ma esisterebbero riscontri che quelli degli ultimi [illegible] [illegible] siano stati spediti e riscossi [illegible] Marina di Carrara.

Massimo Putzu

IL CASO

[illegible] [illegible] [illegible] PLAY

S'impone la Fortitudo Occimiano di volley, ma contesta il comportamento degli avversari

«La gara di Sale? Vince la maleducazione»

Esposto alla Federazione: dure offese da pubblico e dirigenti

SALE. «Non è [illegible] un incontro di volley, ma [illegible] esempio [illegible] inciviltà. La Federazione deve mettere un freno a episodi di questo genere». Dirigenti, allenatore e giocatori della Fortitu[illegible] Occimiano che disputa il campionato in Prima divisione maschile, [illegible] delusi da una partita [illegible] Sale che li ha visti vin[illegible] 3-2. «Ma la pallavolo ha perso. Ha vinto la maleducazione» commenta [illegible] portavoce della squadra. Il presidente della società, Sandro Sarzano, non essendo presente all'incontro, ha ricevuto [illegible] resoconto dettagliato da parte del trainer Mauro Dalla Pietà e dai giocatori.

Questa sera [illegible] [illegible] una riunione in cui la dirigenza sembra decisa a presentare un esposto alla Federazione provinciale [illegible] quanto è accaduto. «Siamo stati pesantemente insultati dagli avversari, non solo dal pubblico, ma anche dai dirigenti», spiega l'allenatore. «Anche mentre stavamo uscendo dalla palestra sono continuati a piovere insulti pesanti».

Una gara [illegible] volley è finita in «bagarre»

Dice Sarzano: «Chiediamo che si prendano seri provvedimenti contro i responsabili». Pertanto, partirà l'esposto al più presto. «Vedremo quale sarà la decisione [illegible] Federazione. [illegible] dovesse decidere che si deve rifare la partita, chiediamo che si disputi su campo neutro e a porte chiuse».

Sdrammatizza Giuseppe Mensi, dirigente della società di Sale, padre dell'allenatrice Maria Cristina Mensi. «Non ce l'avevamo con gli avversari, ma con l'arbitro. [illegible]agari non l'ha fatto in cattiva [illegible]ede, ma non ha proprio visto azioni che [illegible] a noi favorevoli». Niente insulti dunque agli avversari della Fortitudo? «Solo qualche battibecco tra i giocatori, [illegible] alla fine si sono d[illegible] [illegible] mano». [s. m.]

[illegible] CALCIO AMATORI [illegible]

A Casale un'intesa sul torneo Csi

CASALE. «Siamo pronti [illegible] pagare per garantirci l'affiliazione al comitato vercellese del Centro sportivo italiano». Lo dichiara Dino Rossi, coordinatore delle tredici squadre calcistiche amatoriali del Casalese ferme da un paio di settimane [illegible] per [illegible] [illegible] pagato all'inizio del campionato [illegible] le quote previste per l'assicurazione e i cartellini. Ma ora, dopo una serie di incontri chiarificatori tra i dirigenti delle squadre e i dirigenti vercellesi del Csi, tutto [illegible] va chiarendo.

In un incontro avvenuto l'altra sera nella sede di piazza Martiri della Libertà, tutte [illegible] [illegible] società hanno deciso di proseguire il campionato pagando il dovuto. [illegible] Giancarlo Brollo, che aveva gestito il campionato fin dall'inizio e aveva raccolto le quote di ciascuna squadra, a versare il denaro dovuto. Il pagamento avverrà in una [illegible] fissata per domani sera a Casale. Interverranno, naturalmente, il presidente del Csi e altri dirigenti vercellesi, che la settimana [illegible] scorsa si erano dichiarati disponibili [illegible] sanare la questione. In tal modo [illegible] praticamente scontato che da sabato prossimo [illegible] potrà riprendere [illegible] giocare; in calendario c'è l'ultima partita del girone di andata.

I dirigenti delle tredici società hanno comunque concordato che Brollo proseguirà nella gestione, ma sarà affiancato da un comitato a cui aderiscono esponenti di ogni squadra. [s. m.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizioni di variabilità, con annuvolamenti consistenti associati a locali precipitazioni.
TEMPERATURA. In aumento.
[illegible] Deboli orientali.
[illegible] **DEL TEMPO.** Condizioni [illegible] variabilità con addensamenti associati a isolate precipitazioni.

LE TEMPERATURE
[illegible] AD [illegible]
Max: 6; min: 0; media: 2

UN ANNO FA
Max: 6; min: [illegible] media: [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 3,2; Asti [illegible]; Aosta 4; Cuneo 3; Novara 4; Vercelli [illegible].

E' cominciata a Palazzo Ghilini la discussione sui conti di previsione

Provincia, bilancio da crisi

Ieri all'ordine del giorno le relazioni del presidente e dell'assessore, domani dibattito
Dalle statistiche il ritratto di un territorio «vecchio» e spopolato. Offensiva sulla Tosap

ALESSANDRIA. Provincia verso il bilancio di previsione. Se ne è discusso ieri, fino a sera, in consiglio, con la presentazione delle relazioni del presidente Palenzona e dell'assessore competente, Riccardo Lenti e gli interventi degli altri amministratori; se ne tornerà a parlare domani, dalle 14, col dibattito conclusivo e il voto.

Un bilancio [illegible] troppe sorprese, a giudicare dalle premesse: i dati, sia quelli statistici elencati in apertura da Lenti, [illegible] quelli programmatici, [illegible] già noti da tempo. Per quanto riguarda la «foto» d'insieme della provincia, negativa [illegible] l'evoluzione demografica, che nemmeno i flussi migratori rinsanguano; l'Alessandrino ha indici più alti della media nazionale per quanto riguarda la mortalità e più bassi sul versante nascite, in compenso la popolazione invecchia [illegible] le comunità montane si spopolano. I tassi di disoccupazione sono migliori rispetto alla situazione nazionale e anche rispetto alla media regionale, ma rimangono critici, i più colpiti sono i giovani e le donne. Solo nel '95, dopo quattro anni di trend negativo il saldo entrate-uscite dal mondo del lavoro è stato positivo.

L'Alessandrino si conferma, per contro, provincia che gode di discreti redditi pro capite e orientata al consumo, dove il rapporto impieghi depositi è più basso della media regionale, corretto solo nel giugno '95 da una controtendenza dovuta probabilmente ai finanziamenti a tasso agevolato del post alluvione, e dove il terziario occupa il 54 per cento degli addetti contro [illegible] 36 per cento dell'industria e [illegible] 10 per cento dell'agricoltura.

Infine, nonostante da anni lo slogan [illegible] «rilancio del turismo» quest'ultimo è in calo costante, anche ad Acqui, l'ipotetico fiore all'occhiello con il suo termalismo, che pur rappresenta da sola il 30 per cento del movimento provinciale [illegible] attira sempre meno stranieri.

In [illegible] tale contesto la Provincia, intesa come istituzione, deve fare i conti con la propria imperfetta autonomia di ente intermedio, mentre diminuiscono i trasferimenti dello Stato [illegible] della Regione - ma in compenso crescono [illegible] responsabilità e i settori indicati da questi enti [illegible] competenza esclusiva delle amministrazioni provinciali - e aumentano, per la gioia dei contribuenti, le entrate tributarie. Si punterà molto, ad esempio, sulla Tosap, da cui si prevede [illegible] gettito più che raddoppiato grazie [illegible] un recupero dell'evasione, anche arretrata, e [illegible] si riserva di ritoccare, entro ottobre, l'importo della tassa raccolta rifiuti.

L'impegno, assicurato da Palenzona, [illegible] nel senso del rilancio secondo linee di tendenza anch'esse più volte annunciate: i fondi Cee, il parco tecnologico della Valle Scrivia, l'osservatorio del lavoro e il collegamento con i porti liguri. Mercoledì si approfondirà, ma il clima [illegible] par teso: ieri sono stati chiesti garbatamente e garbatamente ottenuti chiarimenti da Forza Italia sulle spese per il piano territoriale provinciale, dal Cdu sulla situazione cave dell'Arquata cementi e sull'affidamento dei lavori di ripristino [illegible] dopo alluvione, dal consigliere dei Verdi sulla situazione lepri. Pare che la campagna elettorale appassioni di più e i telefonini [illegible] roventi.

[illegible] Reschia

Il presidente Fabrizio Palenzona

Popolari

Questi i trenta nel direttivo

Il segretario Giancarlo Cattaneo

ALESSANDRIA. Il congresso provinciale del ppi, riunitosi domenica all'Hotel Residence San Michele, ha confermato per acclamazione Giancarlo Cattaneo segretario provinciale. La relazione politica del segretario [illegible] stata accolta con molti elogi dai duecento delegati, rappresentanti gli oltre mille iscritti del partito popolare italiano in provincia.

I delegati negli interventi e nella partecipazione alla discussione sono apparsi determinati, attenti, pronti [illegible] discutere e sostenere le candidature all'ombra dell'Ulivo, mentre forse lascia molti perplessi la candidatura di Dini, di cui non si [illegible] ancora bene la posizione che intende assumere nel panorama politico.

Il congresso, al termine dei lavori, ha eletto i trenta componenti del comitato provinciale, che saranno anche i delegati al prossimo congresso regionale [illegible] ppi.

Questo il nuovo comitato: Marco Almirante, Carlo Baviera, Italo Biestri, Paolo Filippi e Mauro Oglietti di Casale; Renato Balduzzi, Matteo Ferraris e Luciano Vandone di Alessandria; Franco Brignone, Mario Ghione e Giovanni Gotta di Acqui Terme; Gianni Casanova di Castellazzo Bormida.

Ancora: Massimo Castagnel[illegible] e Pietro Ruffini di Tortona; Giuseppe Cetta di Casalnoceto; Cesare Chiesa di Rosignano; Mario Compareti di Gavi; Pietro Damilano e Guido Trespioli di Novi Ligure; Paolo Ferrari e Mauro Milano di Valenza.

Infine: Antonella Fornaro di Castelletto d'Orba; Fabrizio Fracchia di [illegible] Salvatore Monferrato; Albino Griffero di Capriata d'Orba; Andrea Maccario di Cassine; Alfredo Marenco di Ovada; Angelo Masoero [illegible] Murisengo; Ennio Morgavi di Serravalle Scrivia; Maria Alice Piccardo [illegible] Frugarolo e Albino Piovano di Spigno. [fra. mar.]

Addetti alla camera mortuaria accusati di concussione

«Mazzette» all'obitorio in due vanno a processo

ALESSANDRIA. Finisce in tribunale la vicenda delle presunte mazzette intascate da due addetti alla camera mortuaria del «Santi Antonio [illegible] Biagio» per consentire a un impresario di pompe funebri di occuparsi [illegible] funerali di persone morte nell'ospedale.

Il gip Antonio Marozzo (pubblico ministero Marcello Maresca) ha firmato ieri il provvedimento di rinvio a giudizio di Gianni Grinzato, 47 anni, abitante in via Filzi 5, e Gabriele Este, 61 anni, abitante in via Mazzoni. Sono imputati di concussione. Il processo sarà celebrato il 3 luglio.

I due dipendenti ospedalieri respingono l'accusa [illegible] parlano di ritorsione da parte dell'accusatore il quale, dicono, ha voluto vendicarsi, essendo stato [illegible]lontanato dalla camera mortuaria per la troppa insistenza nell'offrire i propri servizi ai famillari dei ricoverati defunti.

Ieri all'udienza preliminare i legali degli indagati, Giuseppe Lanzavecchia e Alberto Raiteri, hanno chiesto al gip di ascoltare altri testimoni, fra cui il cappellano dell'ospedale, monsignor Giovanni Semino: saranno sentiti al dibattimento.

Gli episodi [illegible] si sarebbero protratti nel tempo, fino al gennaio '94, quando Giuseppe Trinca, titolare dell'impresa di pompe funebri «Marengo», inviò un esposto alla magistratura (se [illegible] occupò l'allora sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti). Trinca fece presente che i due addetti alla camera mortuaria [illegible] facevano dare [illegible] mila lire per ogni servizio funebre che gli procuravano [illegible] 150 mila lire per quelli che lui riusciva a ottenere dalle famiglie. Inoltre, secondo l'accusa, Grinzato ed Este, «facendo ostruzionismo» in caso [illegible] mancato pagamento, obbligavano i titolari di imprese di pompe funebri, fra cui la «Marengo» [illegible] [illegible] «Bisoglio», [illegible] versare a titolo di mancia 30 mila lire per ogni servizio.

Emma Camagna

La camera mortuaria dell'ospedale

Caso vaccini

Rito abbreviato per ex primario

ALESSANDRIA. Giudizio abbreviato il 4 aprile per il pediatra Giulio Carrara, di 50 anni, abitante in via Galimberti, da oltre venti apprezzato aiuto primario all'ospedale infantile «Cesare Arrigo».

Lo ha disposto ieri il gip Antonio Marozzo, su richiesta del difensore Fausto Belleto e con [illegible] consenso del pm Marcello Maresca.

Il medico è imputato di abuso d'ufficio [illegible] falso materiale. Secondo l'accusa, Giulio Carrara avrebbe compilato undici richieste di vaccino trivalente usato per debellare forme di pertosse, tetano e difterite, inviandole alla farmacia dell'ospedale.

Lo scopo [illegible] [illegible] somministrarle a piccoli pazienti ricoverati nella sua Divisione mentre, per l'accusa, se [illegible] sarebbe servito per visite private.

L'episodio, che risale al '93, non [illegible] stato [illegible] commentato dal pediatra, limitatosi a dire che i vaccini [illegible] si chiedono per l'ospedale ma per gli ambulatori. [e. c.]

Valenza, oggi i funerali. L'Aov: «Vive nella storia della città»

Orafi dai cinque continenti per l'addio a Damiano Grassi

VALENZA. Giungeranno dai cinque continenti i gioiellieri che intendono porgere di persona l'ultimo saluto [illegible] Pier Damia[illegible] Grassi, l'imprenditore orafo valenzano [illegible] a 61 anni mercoledì in un incidente stradale vinico a Milano. Probabilmente, Santa Maria Maggiore sarà gremita.

La procedura per i funerali [illegible] [illegible] semplificata al massimo, per evitare di aggravare l'assembramento che sicuramente [illegible] creerà. L'arrivo del feretro è previsto direttamente in piazza XXXI Martiri, alle 10. Dopo il rito funebre [illegible] procederà in corteo per [illegible] cimitero.

Molti clienti di Casa Damiani, l'azienda di cui Grassi era il fondatore, hanno già raggiunto ieri Valenza, provenienti dai più remoti angoli del globo, dall'Australia [illegible] Giappone, dall'India all'America e al Brasile. Altri sono attesi stamane, unitamente ai più noti operatori italiani del settore. Tutti intendono onorare colui che è ritenuto uno dei più grandi gioiellieri italiani, che aveva fatto assurgere ad altissimi livelli Casa Damiani, portandola al primo posto nel mondo nella conquista degli Oscar del gioiello (16) e nel fatturato (160 miliardi).

Significativa al riguardo, la nota diffusa dall'Associazione orafa valenzana: «L'Aov saluta reverente Damiano Grassi, uomo e valenzano di straordinario valore, artefice [illegible] realizzazioni che permangono oltre la [illegible] fisica presenza, poiché la sua memoria non [illegible] dissolve nella cro[illegible] [illegible] un giorno, ma vive nella storia della nostra città». [r. c.]

E' stato il fondatore di Casa Damiani. Pier Damiano Grassi è morto a 61 anni mercoledì della scorsa settimana in un incidente stradale avvenuto nelle vicinanze di Milano

Lavori dell'Amag

Via Trotti già chiusa da ieri

ALESSANDRIA. Da ieri mattina via Trotti è chiusa al traffico, per lavori [illegible] sistemazione delle condutture acqua e metano dell'Amag, nel tratto finale, all'incrocio con via Alessandro III, dove appunto le condutture vengono rifatte prima della ristrutturazione del fondo e della pavimentazione bituminosa.

In realtà la chiusura di via Trotti avrebbe dovuto iniziare stamane, secondo i comunicati stampa, ma evidentemente nelle vicende di viabilità in città la mano destra continua a [illegible] [illegible]sere bene informata di quanto intende fare la sinistra, di qui i disguidi nel fornire informazioni alla popolazione.

Chi percorre via Trotti arrivato all'altezza di via Modena, deve svoltare [illegible] sinistra, quindi cercarsi percorsi alternativi a secondo delle mete che intende raggiungere. Non è facile.

Intanto proseguono i lavori [illegible] via Urbano Rattazzi che da ieri [illegible] chiusa anche nel tratto tra le vie Piacenza e Modena, con altre difficoltà ed intralci alla circolazione. [fra. mar.]

Oggi alla Civica

S'inaugura la biblioteca per i giovani

ALESSANDRIA. Si inaugura ufficialmente questa mattina alle 11 - ma è già in attività da qualche tempo - alla biblioteca civica, in [illegible] Tripoli, la [illegible] dedicata [illegible] bambini e ai ragazzi. La cerimonia, oltre alla presenza di prammatica degli amministratori locali, vedrà anche un intervento di animazione degli artisti dell'associazione «Il ballatoio» di Gavi che collaborano alle Propsote scuola.

L'iniziativa, che si propone di avvicinare i giovani alla lettura e ai libri, infatti, è attualmente soprattutto orientata alle scuole, che possono utilizzare i percorsi didattici previsti dalle Proposte scuola '96. [illegible] futuro, però, [illegible] intenderebbe, mezzi e personale permettendo, avviare dei programmi di lettura che coinvolgano sia i ragazzi sia i loro genitori e siano usufruibili dai singoli con la possibilità di utilizzare supporti informatici e multimediali compreso l'ormai onnipresente [illegible] irrinunciabile collegamento con Internet, la «rete» che collega tutto il mondo. [r. al.]

Ad allievi della Carducci

Alla Cavour la consegna delle «chiavi»

ALESSANDRIA. «Con molto piacere, carissimi amici, vi ospitiamo nella nostra scuola e vi consegniamo simbolicamente questa chiave per farvi sentire subito "come a casa vostra"». Così ieri mattina, nell'atrio della media «Cavour», una rappresentanza di studenti ha accolto i [illegible] alunni della elementare «Carducci» che hanno dovuto cercare ospitalità per permettere l'avvio della ristrutturazione dell'edificio scolastico di via Pistoia.

«Ci auguriamo che questa sistemazione sia di vostro gradimento, noi siamo orgogliosi di potervi aiutare [illegible] proseguire l'anno scolastico», hanno proseguito i padroni di casa. A loro i rappresentanti delle sei classi - tre quarte ed altrettante quinte - hanno risposto con messaggi di ringraziamento ed amicizia e donando pergamene.

Erano presenti, con il preside Taverna e la direttrice Maggi, il provveditore Fiordelisi ed il vi[illegible] comandante della Polizia municipale Zeppa, che hanno rivolto i loro saluti. [fra. mar.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Su Acna e tumori ci sono degli studi»

Nel dibattito sulle sorti dell'Acna di Cengio (Sv) [illegible] del [illegible] progettato impianto di termodistruzione di rifiuti tossico nocivi ReSol, non sempre si tiene conto degli studi precedenti, come [illegible] esempio del convegno organizzato nell'autunno 1993 dall'Unità Socio Sanitaria di Acqui, una città subisce in modo drammatico le conseguenze dell'inquinamento prodotto dall'Acna. Il convegno aveva lo scopo di presentare i risultati di un'indagine epidemiologica sulla mortalità per tumori nel territorio acquese e si incentrava sulla relazione del prof. Cesare Maltoni, direttore dell'Istituto di oncologia del Policlinico Santa Orsola di Bologna e ricercatore [illegible] livello mondiale nel campo dell'oncogenesi ambientale. Il quesito posto al ricercatore era [illegible] l'incidenza percentuale di alcuni tumori, più alta rispetto alla media, fosse, in qualche modo, riconducibile alle sostanze inquinanti dell'Acna.

Il prof. Maltoni disse, che un tempo si pensava che i tumori fossero dentro [illegible] noi, espressione della nostra sensibilità, ma che è anche vero che le cause determinanti non [illegible] dentro [illegible] di noi, ma fuori di noi. Quindi i tumori vanno considerati una malattia ambientale e secondo l'oncologo, il [illegible] per cento di dovuti a cause esterne [illegible] [illegible] siamo esposti.

E' da circa [illegible] secolo che l'Acna di Cengio produce scorie tossico-nocive cancerogene.

Secondo uno studio della Iarc, l'Acna produce la 2-naftilamina; l'ortoluidina; la 4-cloroortoluidina e l'idrazina, scorie probabilmente responsabili di un eccesso di neoplasie, specie vescicali, tra i propri lavoratori. Qual è il problema? [illegible] [illegible] indugiare ulteriormente. [illegible] deve chiudere l'Acna in maniera totale. Iniziare subito un intervento [illegible] bonifica senza [illegible] ulteriori danni alle persone [illegible] all'ambiente. Occorre che il Comitato tecnico-scientifico elabori un progetto in quanto la presentata soluzione ReSol è da scartare.

Dottor Giuseppe Cotroneo
ex amministratore straordinario Ussl 75 - Acqui

[illegible] UTILI

[illegible]

Alessandria: Croce [illegible] 252.242; Croce Verde 252.256.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
[illegible] Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641
Borgo S. [illegible]e: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
[illegible] **L.:** Croce Rossa 67.300
[illegible]**ne:** Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270 027.
Castelnuovo S.: C[illegible] Rossa [illegible]
Cerrina: Croce [illegible] [illegible]
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
[illegible]: Croce [illegible] [illegible].
Novi L.: Croce Rossa 20 20
Ovada: Croce Verde 80 420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.686.
Serravalle S.: Croce Rossa 65 176.
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis 924 060
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45 666

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Falcone, via Milano 31 (252.977). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno [illegible] svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di [illegible]. Negli [illegible] comuni le farmacie [illegible] [illegible] svolgono anche servizio [illegible] reperibilità, dietro la presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Cignoli, via Garibaldi 7 (322.486)
Casale M.to: Cucchiara, corso Manacorda 30 (452.188).
Novi Ligure: Cresteri, via IV Novembre 13 (23.21).
Ovada: Moderna, via Cairoli 165 (80.348).
Tortona: Destefanis, [illegible] [illegible] 39 (862.008)
Valenza: Centrale, corso Garibaldi 45 (941.372)

P[illegible] [illegible]

[illegible]: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434 225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641

[illegible]

Alessandria: [illegible], **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248 620/1; **Castellazzo B.:** 270 027; **Castel[illegible] S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786 209; [illegible] **S.:** 636.129, **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

[illegible]

SONO NATI. Luca Garbarino, Alessandro Cavallero, Manuela [illegible]netti, Davide Farinetti, Simona Brusco.

SI [illegible] Fabio Venturino, operaio, con Palmina Caruso assistente domiciliare;

Pierangelo Oliveri, medico dentista, con Carla Ungetti insegnante;

Luigi Scardullo, operaio, con Ortega Hartley casalinga;

Luciano Pigollo, operaio, [illegible] Laura Lenti in attesa di occupazione;

Maurizio Masnata, operaio, [illegible] Gianna Iuliano, commerciante; Roberto Cartosio, artigiano, [illegible] Fla[illegible] Lubian casalinga; Flavio Morra, commerciante, con Marina Ferraris commessa.

In memoria di
Damiano Grassi
Ciao Damiano. Il tuo ricordo sarà sempre vivo in noi. Augusta, Alceardo, Paola, Gianni e figli.
— Valenza, 27 febbraio 1996.

E' [illegible] all'affetto [illegible] suoi [illegible]
[illegible] Maggiora
71 anni
contitolare della Falegnameria F.lli Maggiora. I funerali avranno luogo mercoledì 28 febbraio alle ore [illegible] a Fubine.
— Fubine, 27 febbraio 1996

GLI APPUNTAMENTI

GUIDA TELEFONICA
Si presenta in Duomo

Oggi alle 17 in Duomo ad Alessandria si presenta il nuovo elenco telefonico della provincia: la copertina [illegible] dedicata ai paramenti [illegible] della Cattedrale. Conta la Cappella Alexandrina, intervengono Francesca Calvo, don Mario Gonella, Agata Barberis, Riccardo Zaccarini, il vescovo Charrier [b. v.]

CONVEGNO
Novità fiscali e finanziaria

Oggi, alle 15, nella sala Ferrero [illegible] Comunale convegno sulle novità fiscali del 1996 p[illegible]so da banca Carige, Ordine dottori commercialisti e Collegio ragionieri. Si parla della legge finanziaria, [illegible] nuovo contributo previdenziale del controll[illegible] legale dei conti. [b. v.]

ADICONS [illegible]
Per ridurre le tariffe Enel

L'Adiconsum promuove raccol[illegible] di firme per la riduzione delle tariffe Enel, il congelamento delle altre [illegible] la creazione di autorità di controllo [illegible] la rappresentanza di utenti. Si firma in città (piazza Giovanni XXIII) e alla Cisl di Acqui, Casale, Novi, Ovada e Tortona. [b. v.]

[illegible]
Iscrizioni aperte [illegible] [illegible]

Iscrizioni al [illegible] intensivo «d'illuminazione», sulle tecniche di meditazione, organizzato dall'Arec, in spalto Castelfidardo 53, a Castellazzo. Si terrà dal 14 al 17 marzo; informazioni allo 0131-275.504. [b. v.]

[illegible]
Corso per protezione civile

Comincia [illegible]a, alle 21, nella sede della Cri provinciale in [illegible] Lamarmora ad Alessandria il corso di formazione per il volontariato della Croce Rossa [illegible] [illegible] protezione civile. Relatore [illegible] Sergio Dotti. [b. v.]

[illegible]
Censimento gruppi musicali

L'Informagiovani di Valenza censisce i gruppi musicali: l'iscrizione servirà anche a partecipare agli spettacoli organizzati in città. [r. c.]

Per consentire le lezioni, vacanza a chi ha la sufficienza. Ma non ovunque

Divisi sui corsi di recupero

A casa molti ragazzi di Fermi e Migliara. Incertezza al Vinci. Ore «limate» al Nervi
Al Saluzzo tutti in classe, anche i più bravi: approfondiranno lo studio delle materie

IN BREVE

Scuole, illustrato domani il «piano» del provveditore

Si terrà domani al provveditorato degli Studi una riunione speciale di giunta in cui il provveditore Francesco Fiordelisi presenterà la propria proposta di piano di razionalizzazione delle scuole in provincia. C'è vivo in particolare in Monferrato, dove a rischio scuole medie e alcuni circoli didattici. [e. m.]

Condannato dal pretore per gli insulti a una donna

Il pretore ha condannato a 600 mila lire di multa Giovanni Chiariello, 33 anni, via C. d'Olivola: era di aver insultato una donna. [e. m.]

Ambulanza contro in don Orione

Un'ambulanza della Croce di Tortona è rimasta coinvolta ieri sera in don Orione, all'incrocio del bar Jolly. L'ambulanza, a sirene spiegate, è finita contro un'auto. Illeso il malato trasportato, solo escoriazioni per una milite della Cri. [e. p.]

Ha destato scalpore la notizia della scuola di Legnano che manda in vacanza i propri studenti che non hanno insufficienze. Ma non mancano neppure in provincia gli istituti dove gli studenti almeno la media del guadagnati (o si guadagneranno) una settimana di vacanza in più. Il merito è dei corsi di recupero, strumento adottato dal ministero per eliminare i discussi esami di riparazione.

In pratica, la motivazione più o meno così: «Chi ha bisogno di un ripasso, per qualche giorno se ne stia pure a casa». La vacanza supplementare è autorizzata da disposizioni ministeriali, che delegano al collegio dei docenti (e va conferma del consiglio d'istituto) il compito di stabilire se i corsi debbano organizzati durante le ore «curricolari», oppure nel pomeriggio.

Si pone però un problema: quello di non scendere sotto il tetto dei 200 giorni effettivi di lezione nell'anno, come prevede la legge: e il rischio è forte, dato che molte scuole ospitano seggi elettorali e forzatamente costrette ad altre interruzioni dell'attività didattica.

Ci comunque istituti che, per non fare figli e figliastri, hanno optato per una decisione salomonica. E' il del «Saluzzo» di Alessandria, che ospita magistrali, linguistico e indirizzo socio-pedagogico: da

Niente esami a settembre ma recuperi

ieri, e per due settimane, gli studenti deboli in alcune materie saranno affidati alle cure di alcuni docenti, mentre per gli altri ci saranno corsi «d'approfondimento». In tutti in classe, quindi, e nessuno a casa: così non ci saranno recriminazioni. Poi, a fine aprile, i corsi di recupero si terranno solo nel pomeriggio.

All'Ipsia «Fermi», invece, tra breve tempo le lezioni regolari sospese e, per qualche giorno, resteranno in aula solo i frequentatori dei corsi di recupero. Lo stesso avverrà, dal 18 al marzo, all'istituto commerciale «Migliara».

Dalle parole della vice-preside dell'Itc «Vinci» per ragionieri si coglie invece incertezza sull'orario dei prossimi corsi: il collegio dei docenti si è già pronunciato per il pomeriggio, «ma nella riunione di domani - dice la professoressa Cermelli - la questione potrebbe tornare in discussione».

All'Its «Nervi» per geometri, il tempo da dedicare ai corsi di recupero è stato finora ricavato con l'espediente di ridurre a 40 minuti la durata delle normali ore di lezione: naturalmente, solo nel periodo dei corsi. «Ad aprile - dice la professoressa Valentina Ricci - pensavamo però di spostare al pomeriggio le lezioni di recupero: ma ora, dopo le precisazioni ministeriali, potremmo anche ripensarci. Per i pendolari potrebbero esserci problemi».

Sempre ad Alessandria, anche all'Itis «Volta» sarà il collegio dei docenti, che si riunirà entro fine marzo, a stabilire le modalità da adottare. Per una settimana (dal 12 al 17 febbraio) l'orario di lezione al liceo scientifico «Galilei» è stato rivoluzionato: quasi tutti gli insegnanti sono stati mobilitati nei corsi di recupero. Alcune classi quinte, pensando all'esame di maturità, si sono dedicate ad attività volontarie di approfondimento, con l'assistenza di alcuni docenti.

Pagheranno come gli alloggi. Esclusi solai e cantine

La tassa rifiuti a Novi colpisce anche i garage

NOVI LIGURE. Tariffa rifiuti: non si paga per i solai e le cantine, in compenso la quota per i garage viene equiparata a quella sulle abitazioni. La modifica è stata varata dal Comune, e l'assessore al Bilancio, Federico Fontana, l'ha illustrata ieri in Consiglio.

«Forse, si registrerà un lieve incremento negli introiti, ma per il resto non dovrebbero esserci novità eclatanti - dice Fontana -. Arriverà ai contribuenti una sola cartella, rispetto alle tre degli anni passati. E' un vantaggio anche per l'ente: il costo dell'esazione per solai e cantine era di 5000 lire, mentre ai contribuenti ne venivano chieste solo tremila».

La tariffa per le abitazioni subirà un ritocco del 33 per cento. Si passerà dalle 1397 lire al metro quadrato a 1868. La «stangata» era stata contestata dai sindacati, che ritenevano la tariffa «troppo onerosa» per molte famiglie, in gravi difficoltà economiche per la crisi occupazionale che investe la città.

Ieri il sindaco e la giunta hanno incontrato le forze sociali e per adesso lo scontro pare sia evitato.

«In effetti, sulla bolletta il rincaro sarà del 33 per cento - hanno spiegato gli amministratori - Ma il 10 per cento è un gettito fisso da "girare" allo Stato (sembra però che possa restare al Comune; ndr), perciò l'aumento è del 23 per cento. Non va poi dimenticato che sono previste esenzioni per persone in difficoltà. Un lavoratore in cassa integrazione o in mobilità, che percepisce il sussidio di un milione e 50 mila lire, non sarà tenuto al pagamento se la famiglia è senza reddito».

In tema di tassa per la mensa scolastica e gli asili nido, Novi ha applicato una modifica alle fasce di reddito. Chi percepisce di tre milioni e 300 mila lire annue, sarà esentato dal pagamento dei «buoni pasto» per i figli che frequentano la mensa.

«Il reddito si calcola sottraendo due milioni e 400 mila lire dall'imponibile Irpef e dividendo la cifra per il numero dei familiari - dice l'assessore alla Pubblica Istruzione, Lorenzo Robbiano -. Analoga operazione andrà fatta per risalire alle altre "fasce". La tariffa massima, da applicare a tutti i lavoratori autonomi e a quelli subordinati con reddito annuo superiore a 8 milioni 250 mila, è di 120 mila lire. Abbiamo adeguato la tassa in base all'indice Istat: l'aumento è del dieci per cento sulla mensa, del venti per cento sulla retta per gli asili nido». [m. d.]

PIANO TRAFFICO

Dai cittadini 2 proposte

NOVI LIGURE. Sono finora due le osservazioni al piano urbano del traffico, presentate dai cittadini al sindaco di Novi, Mario Lovelli. La prima riguarda l'incrocio tra la statale 35 bis dei Giovi, via Manzoni e la strada per Merella. Nel progetto viabilistico stilato dall'ingegnere torinese Mario Villa, si prevedono migliorie al traffico attraverso la realizzazione di una rotonda «alla francese». Ma un privato (di cui non vengono per ora fornite le generalità) suggerisce di costruire un sottopasso o, in alternativa, di ampliare la carreggiata in prossimità dell'incrocio e creare le corsie di canalizzazione. La persona invita poi l'amministrazione a «invertire il senso unico in via degli Appennini» e «a istituire un accesso obbligato nella zona del Basso Pieve per i veicoli che da via Buozzi devono immettersi sulla statale dei Giovi. Attualmente, è elevato il rischio di incidenti». La seconda proposta riguarda invece l'installazione di barriere anti-rumore. Un novese afferma infatti che «nel piano-traffico non si accenna a tali misure protettive, che sarebbero invece molto utili nelle vie più caotiche». [m. d.]

Complessa operazione dei carabinieri. L'uomo aveva sull'auto (chiesta la confisca) 231 pasticche

Maxisequestro di «ecstasy»: due arresti

Ovada, in cella artigiano e una negoziante. C'era anche hashish

OVADA. Con due arresti e il sequestro di stupefacenti e denaro si è conclusa una massiccia operazione dei carabinieri di Ovada, in collaborazione con i colleghi di Molare, Carpeneto e del nucleo operativo di Acqui: posti di blocco, perquisizioni, controlli a tappeto in locali notturni e in abitazioni con l'obiettivo di porre un freno al crescente dilagare dello spaccio di stupefacenti. I militari hanno scoperto hashish, ma anche 231 pasticche di «ecstasy» destinate al in

In manette è Claudia Folloni, anni, originaria di Genova e abitante a Battagliosi di Molare, con domicilio a Ovada, in regione Carlovini, titolare in via Torino di un negozio di bigiotteria e indumenti intimi. E' stata trovata in possesso di 90 grammi di hashish. L'altro arrestato è l'artigiano Luigi Benasso Barabino, 30 anni, di Ovada (ma anche lui originario di Genova), via Novi. E' stato fermato al casello della A26 su una Honda Civic e trovato con le pasticche di «ecstasy», inoltre gli sono stati sequestrati oltre milioni in contanti, che i militari ritengono frutto dello spaccio. L'auto è stata posta sotto sequestro e, come prevede la legge, ritenuta strumento utilizzato per lo spaccio, i carabinieri ne hanno chiesto la confisca. L'operazione è stata illustrata dal capitano Pasquale De Luca, comandante la compagnia di Acqui, alla presenza del maresciallo Salvatore Tropella, comandante di Ovada, e dei colleghi di Molare e Carpeneto. Il capitano ha sottolineato l'importanza della costante azione di controllo che, per il collegamento diretto con Genova, ampia possibilità di azione agli

De Luca ha colto l'occasione per un breve bilancio dell'attività svolta nel '95: le denunce sono 432, gli arresti 34, scoperti 22 autori delle 28 truffe compiute, recuperati 27 tomezzi rubati e refurtiva per 190 milioni.

Nuovo capitano dei carabinieri

Cambio al vertice della compagnia carabinieri. Ieri nella caserma di via Del Soprano c'è il passaggio delle consegne tra il capitano Pasquale De Luca e il nuovo comandante, il capitano Aldo Rosa, 30 anni, proveniente dal Centro subacquei dell'Arma di Genova Voltri.

Il capitano Pasquale De Luca, da oggi, il comando della compagnia carabinieri di Rossano, in provincia di Cosenza, in una dove le forze dell'ordine sono chiamate ogni giorno a fronteggiare il fenomeno della criminalità organizzata. La scelta dei vertici dell'Arma è stata casuale, visto che il capitano De Luca, prima di assumere il comando della compagnia della città termale, aveva in Puglia una solida esperienza professionale, distinguendosi nella lotta alla Sacra corona unita.

Nel breve periodo di permanenza alla guida della compagnia di Acqui (che ha competenza sui Comuni dell'Acquese e su buona parte dei centri dell'Ovadese), il capitano De Luca, con l'aiuto dei suoi uomini, ha conseguito importanti risultati.

Da ieri il compito di coordinare l'attività dell'Arma sul territorio acquese e ovadese è invece passato al capitano Aldo Rosa. [g. l. f.]

Avvicendamento. Da sinistra, il capitano Pasquale De Luca e il collega Aldo Rosa

Ricevuti ieri

Dal prefetto i sindacalisti dell'Oda

ARQUATA. I componenti della Officine di Arquata e il segretario provinciale della Fiom Cgil Claudio Nardini si sono incontrati alle 12 con il prefetto Vincenzo Gallitto, al quale hanno illustrato la situazione dell'azienda, che si occupa di manutenzione di carri ferroviari e occupa lavoratori.

In particolare hanno manifestato preoccupazione per la possibilità che la fabbrica, dichiarata fallita e in di un acquirente, possa essere utilizzata per la decoibentazione delle contenenti amianto. Il prefetto ha invitato la delegazione sindacale a preparare un documento che evidenzi il rischio dell'impatto ambientale. Poi Gallitto si è dichiarato disponibile, entro breve tempo, ad organizzare e fare da mediatore a un incontro fra sindacati, Provincia, curatore fallimentare, sindaco di Arquata e Inps.

Infine all'Oda si sottolinea che l'organizzazione del concerto del 17 marzo al teatro Iiva di Novi è di Rsu e Fiom con Gold. [m. pu.]

TORTONA

Istituita dal Comune

Commissione per falcidiare i piccioni

TORTONA. Per cercare di risolvere il problema dei piccioni in città è stata costituita un'apposita lo scopo di predisporre un «Piano di controllo della popolazione dei piccioni» necessario a contenerne e ridurne il numero sul territorio comunale. La commissione è composta da rappresentanti del Comune, dell'Asmt, del servizio veterinario, del Movimento Verdi e dell'Enpa.

«In questi ultimi tempi - dice il sindaco Balossino - pervengono sempre più spesso segnalazioni di danni dalle colonie di piccioni che si sono ormai sviluppati e moltiplicati a dismisura, insediate nei centri abitati. L'amministrazione comunale, consapevole degli ingenti danni che le popolazioni volatili urbanizzate recano agli edifici, al patrimonio pubblico e privato, storico ed artistico, nonché dei pericoli di eventuali diffusioni di malattie trasmissibili all'uomo, di cui i piccioni possono essere vettori, ha deciso di costituire un'apposita commissione». [m. t. m.]

Tortona, aveva accusato un malore a scuola: le analisi in ospedale

Matteo in coma farmacologico

I medici temono che sia affetto da leucemia

nei prossimi giorni (non si esclude già domani) si potrà l'esatta portata della malattia che ha colpito Matteo Repetto, 18 anni, studente tortonese in gravissime condizioni nel reparto neurochirurgico dell'ospedale di Alessandria, per un trauma frontale provocato da una caduta avvenuta giovedì nell'aula della quarta classe dell'Itis Marconi.

L'ematoma causato dalla caduta sarebbe ormai in via di completo riassorbimento, ma i medici temono che sia in atto un processo leucemico, per accertare il quale vengono compiute rose analisi.

Per ora, Matteo Repetto viene mantenuto in «coma farmacologico», in situazione cioè che dovrebbe consentire una più favorevole e rapida risoluzione del quadro clinico di contorno, in attesa appunto del responso degli ematici e di le analisi.

Matteo Repetto, anni

L'emozione in città per la tragedia che ha improvvisamente colpito il giovane è sempre viva, specialmente fra i suoi compagni di scuola e nell'ambiente del Derthona calcio.

La prima squadra bianconera, impegnata in serie D, domenica e una rapida guarigione di Matteo ha dedicato la vittoria sul Borgosesia e altrettanto avrebbero voluto i della Juniores.

Hanno giocato sabato ad Aosta, ed era la prima volta che, in questa stagione, affrontavano una partita senza Matteo, che è titolare fisso. «Era una gara molto particolare, ma abbiamo voluto ugualmente giocarla - dice Luigino Corollo, che ha accompagnato la squadra nella trasferta -. I ragazzi erano emozionatissimi: hanno appeso negli spogliatoi l'articolo che parlava della tragedia del loro compagno, hanno sottoscritto una dedica commovente, e sono scesi in campo con le lacrime agli occhi. Hanno perso, ma non erano nello stato d'animo adatto per giocare al calcio. I pensieri erano tutti rivolti Matteo. Tutti sperano di rivederlo presto in a loro». [e. p.]

Frequentava il paese da anni, aveva anche acquistato una villetta. Poi a giugno il matrimonio

Il «villeggiante» denunciato per bigamia

Milanese, si sposò a San Sebastiano Curone con documenti falsi

S. Al l'apparenza era una tranquilla coppia, affiatata, riservata, di mezz'età. Entrambi di Milano: lui, Luciano Colombo, tecnico pubblicitario, anni (via De Nicola); lei, Anna Dell'Isola, di psicoterapista (corso di Porta Romana). De frequentavano la Val Curone. Alla periferia del paese avevano anche acquistato una villetta, da abitare durante i fine settimana e nel periodo estivo, e si erano creati una buona cerchia di amici.

Un po' tutti pensavano fossero sposati. Fu quindi una piccola sorpresa quando la estate annunciarono il loro matrimonio. Colombo presentò in Municipio tutti i documenti, compreso il certificato che attestava l'avvenuta delle pubblicazioni all'albo pretorio del Comune di Milano. Risultavano entrambi divorziati e quindi liberi per la nuova avventura coniugale.

Il 25 giugno, con cerimonia semplice e riservata, il dottor Nino Allegrina - assessore e ufficiale di Stato Civile - li ha uniti in matrimonio ed i due si involarono presumibilmente in luna di miele. In seguito, a termini di legge, il certificato di matrimonio fu spedito a Milano, comune di residenza della coppia, per la trascrizione sui registri di Stato Civile.

I due novelli sposi si fecero vedere ancora qualche volta a fine estate e poi sparirono, ma nessuno pensava che ci fosse qualcosa di strano. Invece nei giorni scorsi la sorpresa: da Milano dove finalmente la pratica era stata vagliata dagli appositi uffici comunali, fanno sapere che il matrimonio non può essere trascritto perché Luciano Colombo risulta già regolarmente sposato e anche perché le pubblicazioni non sono mai state fatte, nè affisse a Milano.

A San Sebastiano un più attento permette di stabilire che il certificato prodotto dall'uomo è falso.

Al sindaco Vincenzo Caprile non resta altro che consegnare tutto l'incartamento alla Procura di Tortona, che in questi giorni ha denunciato Colombo (a quanto pare già ricercato per altri reati) per bigamia e falso in atto pubblico. [e. pir.]

TAMBURELLO

Ovada, è morto Canepa

Si svolgeranno oggi alle 10,30 nella parrocchiale dell'Assunta i funerali di Piero Canepa, 67 anni, morto all'ospedale di Sestri Levante per complicazioni in seguito a un serio intervento chirurgico a cui era stato sottoposto in un ospedale di Genova. Si sapeva della gravità della malattia, diagnosticatagli poco più di un mese fa, ma la notizia della morte è giunta improvvisa.

Piero Canepa era molto conosciuto, era titolare una nota boutique maschile, «Ultimoda», con sede nella centrale via Cairoli. Nella stessa strada, con omonimo marchio, la figlia gestisce un negozio di abbigliamento femminile. Sempre cordiale, Canepa era amico di tutti e da tutti benvoluto. In passato si era anche dedicato all'attività sportive come giocatore di tamburello: nel 1958 fece parte della formazione Enal Ovada capeggiata da Beppe Frascara che vinse il titolo italiano di serie B. [r. bo.]

Controllo della magistratura savonese negli impianti chimici di Cengio

L'Acna passata al setaccio

Indagine nello stabilimento per verificare il rispetto delle norme ed eventuali tracce di diossina
Prelevati campioni del materiale prodotto e stoccato [illegible] fabbrica. Smentite le voci di sequestro

CENGIO. Stabilimento Acna di Cengio. Ore [illegible] di ieri: blitz della magistratura savonese all'interno della fabbrica chimica innevata. In «prima linea», il sostituto procuratore Alberto Landolfi con i giudici Domenico Pellegrini [illegible] Emilio Gatti. Grande dispiegamento [illegible] forze dell'ordine, [illegible] una cinquantina di uomini impegnati nell'operazione disposta dal procuratore generale della Repubblica, Renato Acquarone.

Un'indagine ispettiva «minuziosa [illegible] approfondita - confer[illegible] i giudici - finalizzata al prelievo di campioni del materiale prodotto [illegible] attualmente stoccato in fabbrica». Obiettivo del controllo: verificare [illegible] rispetto delle dichiarazioni e notifiche compiute dall'azienda ai parametri di legge, e l'eventuale presenza [illegible] di[illegible].

Controlli che sarebbero stati decisi dopo [illegible] denuncia presentata al procuratore e che sono proseguiti per l'intera matti[illegible]. «L'indagine - dicono i delegati sindacali - sulla presunta presenza [illegible] diossina è nata dopo [illegible] testimonianze rilasciate, dinanzi alla Commissione parlamentare di inchiesta sull'Acna, [illegible] alcuni rappresentanti delle istituzioni piemontesi».

E aggiungono: «Premesso che i lavoratori hanno [illegible] seguito i dettami delle istituzioni e che, in merito al problema diossina ritengono [illegible] indagini svolte a suo tempo dal Ministero dell'Ambiente [illegible] dall'Istituto Superiore della Sanità, ciò nonostante i lavoratori intendono assecondare l'indagine, affinchè venga posta la parola fine al problema».

Smentite dai giudici e dal gruppo chimico, le voci di sequestro degli impianti [illegible] dello stabilimento chimico. Insomma, un controllo per accertare e [illegible]rire aspetti di una vicenda che si trascina da tempo. «Ci auguriamo - dicono ancora al Consiglio di fabbrica - che l'indagine ponga fine anche alle strumentalizzazioni politiche che hanno pilotato la vicenda Acna e che diventano particolarmente virulente in occasione delle scadenze elettorali».

Lucia Barlocco

Lo stabilimento dell'Acna di Cengio

Il Piemonte oggi ad Alba

Si riunisce il Consiglio regionale con sindaci e gruppi valbormidesi

ALBA. Oggi alle 10,30, il Consiglio regionale si riunisce nella capitale delle Langhe per affrontare il problema «Acna-Re sol». Nella sala Ordet sono a disposizione [illegible] posti [illegible] sedere per gli amministratori e i rappresentanti [illegible] associazioni della Valle Bormida, delle Langhe e del Roero. [illegible] raduno dei partecipanti è previsto alle 9 in piazza Savona. I gonfaloni di 123 Comuni e delle associazioni apriranno il corteo che raggiungerà piazza Cristo Re. [illegible] prima parte - spiega il sindaco di Alba, Enzo Demaria - il Consiglio regionale è aperto ai contributi esterni. Abbiamo previsto circa quaranta interventi in rappresentanza delle amministrazioni provinciali e comunali, delle Comunità [illegible]ne, delle associazioni di categoria, e ambientalistiche».

Nel pomeriggio [illegible] Consiglio aprirà la discussione sull'inceneritore [illegible] voterà un ordine del giorno. La posizione [illegible] [illegible]gione sul Re-sol è sostanzialmente [illegible]a. I rappresentanti dei partiti presenti a palazzo Lascaris sono contrari alla realizzazione dell'impianto in Valle Bormida e [illegible] passato avevano [illegible] una proposta di legge con cui [illegible] chiedeva [illegible] chiudere definitivamente lo stabilimento chimico [illegible] Cengio e di avviare [illegible] urgenza i lavori di bonifica dell'area. Puntualizza Ugo Cavallera, assessore regionale all'Ambiente: «Non lasciamo cadere nessuna possibilità di dialogo con la Liguria. [illegible] lavoreremo su p[illegible] comuni riusciremo ad affrontare efficacemente i problemi della bonifica [illegible] dell'occupazione».

Ieri pomeriggio ha votato all'unanimità un ordine del gior[illegible] contro [illegible] Re-sol anche [illegible] Consiglio provinciale di Alessandria e con [illegible] quale si chiedono anche interventi per il rilancio [illegible] Val Bormida.

Oggi, ad Alba, è annunciata la presenza di una delegazione ligure, capeggiata dal liquidatore dell'Acna Fabio Conticelli e costitutita da rappresentanti del Consiglio di fabbrica. L'azienda Enichem [illegible] [illegible] liquidazione da oltre due anni. [g. p.]

Casale, depositata la richiesta: insufficiente liquidità

Concordato preventivo per la Smyth Europea

CASALE. La Smyth Europea ha depositato [illegible] tribunale la richiesta [illegible] ammissione al concordato preventivo, già annunciata da alcune settimane. La pratica dell'azienda (produce piegatrici e cucitrici per l'editoria) è stata redatta dallo studio legale Boverio ed [illegible] firmata dal rappresentante legale della Smyth, Giuseppe Biffi.

La società, fondata [illegible] [illegible] fa, lavorò per un certo tempo con un partner americano, [illegible] nel '74 il sodalizio si sciolse e assunse la denominazione attuale. A inizio '95, visto il favorevole andamento [illegible] commesse, la Smyth investì con [illegible] partecipazione nella Bonelli industrie, azienda torinese del settore. Ma ben presto la crisi dilagante e i recenti investimenti fecero emergere [illegible] situazione di insufficiente liquidità, mentre era necessario investire in tecnologie nuove. Da qui la decisione di chiedere [illegible] concordato preventivo.

[illegible] Smyth per [illegible] ha [illegible] ampie quote di mercato negli Usa e nell'ex Urss. Dopo la contrazione [illegible] quella clientela ha puntato sullo sviluppo nel settore delle automazioni nelle operazioni [illegible] cucitura.

Attualmente, i dipendenti (una settantina) stanno completando alcuni macchinari da consegnare a clienti italiani e inglesi. Inoltre, la Smyth ha complessivamente in portafoglio contratti per circa due mili[illegible] che, affermano fiduciosi i sindacati, dovrebbero garantire il buon esito del concordato, consentendo di pagare tutti i creditori privilegiati e al 40 per cento i chirografari. L'azienda ha dovuto invece rifiutare altre [illegible] perché non aveva la certezza [illegible] poter mantenere fede agli impegni.

«Al [illegible] - dichiarano i sindacalisti Paolo Nano, Giovanni Granata e Gianni Garofalo - gli stipendi sono stati regolarmente corriposti. Vediamo che succederà a febbraio. Attendiamo la pronuncia del tribunale circa [illegible] concordato per accertare se sarà poi necessario adottare iniziative di tutela per i lavoratori».

[illegible]

Sulla Smyth deciderà il tribunale

IN BREVE

[illegible]

[illegible] acquese si schianta contro un muro

La Peugeot 106 guidata da Massimo Camassa, 20 anni, [illegible] Acqui, via Emilia 65, [illegible] finita contro il muro di [illegible] [illegible] una casa in località Giarini di Strevi. Il giovane guarirà in d[illegible] settimane. [g. l. f.]

[illegible]

Donna finisce in ospedale per il [illegible] [illegible] un gatto

Maria Rita Vielmetti, [illegible] anni, di Tagliolo, località Colombera 14, ha dovuto ricorrere alle cu[illegible] dei medici del pronto soccorso di Ovada, perché morsa da [illegible] gatto alla mano destra: guarirà in pochi giorni. [r. bo.]

CASALE

Oggi [illegible] firma dell'accordo per la vendita della colonia

Si incontrano oggi i rappresentanti [illegible] Comuni di Casale, Biella e Sestri Levante per la firma dell'accordo che fissa la vendita della colonia Tagliafer[illegible] da parte dei Comuni piemontesi al Comune ligure. Una prima perizia ha stimato il valore in 8 miliardi e 400 milioni, ma ne sarà fatta un'altra [illegible] raffronto. [s. m.]

Incappati nei controlli predisposti per la serie di furti nei paesi

Arrestati dai carabinieri due albanesi in «trasferta»

BORGO [illegible] [illegible] «Ormai abbiamo individuato il modo di agire: gli extracomunitari, soprattutto quelli non [illegible] regola, prendono il treno nelle grandi città e scendono alle stazioni di piccoli paesi. Fanno razzia in qualche casa e poi se ne [illegible] indietro a [illegible] [illegible] auto rubate». Il comandante dei carabinieri di Casale, Giuseppe Grisolia, sottolinea l'importanza [illegible] [illegible] controllo attento [illegible] [illegible] pillare sul territorio, «per scoraggiare questi episodi. Se non prendiamo i responsabili sul fatto, è [illegible] poi acciuffarli. Spesso infatti danno generalità false». E' quanto accaduto l'altro giorno quando i carabinieri di Occimiano hanno fermato due extracomunitari [illegible] Giarole.

Entrambi hanno dichiarato una falsa identità, e [illegible], in particolare, ha detto di avere meno di 14 anni.

I carabinieri, nelle dodici ore [illegible] tempo [illegible] disposizione, [illegible] riusciti, incontrando [illegible] poche difficoltà, a identificarli, tramite foto segnaletiche [illegible] impronte digitali.

[illegible] [illegible] [illegible] Arijan Baia, [illegible] anni, arrestato e processato ieri mattina in pretura (è stato condannato [illegible] [illegible] [illegible] di reclusione; [illegible] più presto sarà espulso e imbarcato per Tyrana); il secondo [illegible] T.M., 15 anni, accompagnato [illegible] Bologna perché colpito da un ordine [illegible] custodia cautelare per un furto a Rimini.

Entrambi [illegible] anche stati denunciati per aver rubato nella casa di un commerciante [illegible] Borgo [illegible] Martino dove hanno preso gioielli e altri oggetti per [illegible] decina [illegible] milioni [illegible] per [illegible] rubato la «Golf» all'operaio Cosimo Orefice, di Borgo, con cui [illegible] tornati [illegible] Torino dove avevano un domicilio. [s. m.]

PROCURATO ALLARME

A giudizio operaio Ibl

CASALE. Sarà processato il 22 giugno in pretura l'operaio trinese Giovanni Mabrito, [illegible] anni: dovrà rispondere dell'accusa di «procurato allarme». Il processo avrebbe dovuto essere celebrato ieri mattina, ma è stato posticipato [illegible] quattro mesi.

L'episodio che [illegible] costato il rinvio a giudizio all'operaio risale all'aprile dello scorso anno, quando alla «Ibl legnami» [illegible] Coniolo giunsero, durante l'ora di pranzo, alcune telefonate anonime. Una voce misteriosa annunciava [illegible] nello stabilimento [illegible] [illegible] ordigno esplosivo. Telefonate analoghe venn[illegible] dirette anche al «113» e, come tali, registrate. Pare che la voce sia stata riconosciuta da alcuni compagni di lavoro e attribuita al trinese, il quale, da parte propria, nega risolutamente l'addebito e si dichiara innocente. «Ero a pranzo con alcuni colleghi» ha detto agli investigato[illegible]. Dovrà provarlo nell'udienza [illegible] giugno. [s. m.]

I professor Varaldo annuncia: «Presto un'altra campagna di ricerche»

«Com'era Acqui sotto i romani»

I risultati degli scavi in piazza Conciliazione

ACQUI. Il professor Carlo Varaldo, docente di Archeologia medievale dell'Università di Genova, ha presentato i risultati degli scavi, effettuati [illegible] scorso anno in piazza della Conciliazione nel cuore del quartiere [illegible] Pisterna.

«E' stato possibile determinare il preciso orientamento Ovest [illegible] della città romana, messo in luce sia nell'area di scavo A, che nell'area di scavo B» [illegible] spiegato il professor Varaldo. Tale determinazione, conferma i dati raccolti nel corso delle ricerche archeologiche condotte dalla Soprintendenza Archeologica del Piemonte, [illegible] resta aperta la problematica [illegible]lativa alla [illegible] [illegible] città tardo antica, [illegible] ai rapporti intercorsi con le vicende dell'Italia nord-occidentale, in particolare, di quel settore del Piemonte meridionale che rappresentava l'asse privilegiato dei collegamenti [illegible] la costa tirrenica.

Solo a seguito dell'ampliamento dell'indagine stratigrafica si potrà inoltre risolvere il problema dell'assenza della documentazione di una stratificazione per il periodo compreso [illegible] l'Altomedioevo e [illegible] Contemporanea. Continua il professore Varaldo: «Proprio per questo motivo, si rende particolarmente opportuna una ripresa dell'indagine archeologica, il [illegible] obiettivo dovrebbe essere quel[illegible] di [illegible] di collegare [illegible] loro le due aree d'indagine, in modo che si possa derivare una visio[illegible] d'insieme organica, [illegible] per quanto riguarda la topografia urbana medievale che la precedente struttura della città tardoantica». In questo modo, si avrà la possibilità [illegible] conoscere lo sviluppo del quartiere della Pisterna, e acquisire nuovi dati inerenti la topografia acquese. Per la prossima campagna di scavi è prevista [illegible] [illegible] collaborazione tra il Comune, [illegible] Sopraintendenza Archeologica [illegible] Piemonte, l'Istituto Internazionale di Studi Liguri, il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, le Università di Genova e Vercelli [illegible] il Civico Museo storico-archeologico [illegible] Savona. [g. l. f.]

Il professor Carlo Varaldo

Appuntamento di spicco stasera e domani con un artista assai amato

Comicità firmata Bergonzoni

L'artista torna al Civico di Tortona col suo nuovo spettacolo «La cucina del frattempo»
Ci sono ancora biglietti disponibili. La rassegna si concluderà con la Banda Osiris

TORTONA. Va in scena stasera e domani, alle 21, uno degli spettacoli più attesi al Civico: «La cucina del frattempo», scritto e interpretato da Alessandro Bergonzoni per la regia di Claudio Calabrò. La stagione di comicità, organizzata [illegible] l'associazione Hiroshima Mon Amor e la cooperativa Biancaneve, è composta di due [illegible] collegate.

«La cucina del frattempo», che ha debuttato lo [illegible] con grande [illegible] critica, rientra nella prima parte: un cartellone di tre spettacoli, composto da nuove produzioni, scelte tra le più interessanti del panorama italiano.

Il primo, [illegible] in scena con [illegible] l'11 gennaio, [illegible] «I Corti» con Aldo, Giovanni [illegible] Giacomo. Ora è la volta [illegible] Bergonzoni, che i tortonesi hanno già applaudito nelle passate stagioni. Concluderà, [illegible] 15 marzo, «Le quattro stagioni "da Vivaldi"» con la Banda Osiris.

Pur diversissimi fra loro, questi artisti hanno in comune la formazione e l'esperienza teatrale, [illegible] cui i loro spettacoli hanno [illegible] complessità, differenziandosi così [illegible] gran parte del cabaret odierno.

Completa la rassegna [illegible] parte di approfondimento [illegible] incontri [illegible] temi della comicità. Il prossimo appuntamento è, venerdì [illegible] marzo, alle 17,30, in Sala Giovani, con la Banda Osiris, sull'uso della [illegible] come spunto [illegible].

Amatissimo dal pubblico tortonese Alessandro Bergonzoni torna anche quest'anno al Civico con il suo nuovo spettacolo comico, «La cucina del frattempo»

«Una parte del lato oscuro e creativo della mente di Bergonzoni - dice il regista Claudio Calabrò - non [illegible] raziocinio, l'altra, ancora più celata, si compone come trama fitta di tessuto, con relazioni logiche e complesse, di sottile teoria. Mescolando tutto si ricava dapprima imbarazzo e poi ebbrezza: infine bisogna scegliere, [illegible] guire un capo dell'intreccio, separando l'ordito [illegible] a ricavar[illegible] una figura che si stacchi dal resto [illegible] conservi ingrandita la trama originale». Al botteghino sono ancora disponibili biglietti a 28, 20 e 15 mila lire.

[illegible]

In originale

Le belle favole di La Fontaine

ALESSANDRIA. Un ritorno al passato, un metodo educativo che riscopre il valore delle favole. Quell'incanto [illegible] «c'era una volta» che conciliava sonni, alimentava fantasie e suspence per il sapore sempre nuovo della fiaba raccontata e desiderata 100 volte.

La proposta [illegible] parte [illegible] iniziative del «Teatro scuola». L'appuntamento è promosso dal Palchetto Stage, che oggi alle 9 e alle 11,15 al teatro Alessandrino offre [illegible] ragazzi delle medie inferiori e a quelli del biennio superiore, la possibilità di assistere alla [illegible] in scena delle più belle favole [illegible] La Fontaine. Lo spettacolo è sottolineato da canti e musiche in francese. «Le fables» [illegible] state inaugurate a Biella e [illegible] presentate in tutta Italia, [illegible] tournée [illegible] concluderà [illegible] 4 maggio a Busto Arsizio. La natura incantata, gli animali che parlano, i sentimenti puri e buoni, accompagnano lo spettatore, in fuga dal grigio quotidiano, pronto a essere rapito dal candora [illegible] fiaba. [s. ch.]

I cineforum

Settimana con i film d'autore

Stasera alle 21,15 al cinema Ambra di Alessandria ultimo appuntamento con la rassegna Filmontagna, organizzata dal Cai: «Un anno vissuto intensamente» è una conferenza, con proiezione [illegible] diapositive, della guida alpina Alberto Paleari.

Domani alle 20 e alle 22,20 il cinema del Dlf proporrà «Senso» di Luchino Visconti, nell'ambito dell'iniziativa «Oltre il centenario» dell'Associazione nazionale esercenti cinema. Al Comunale giovedì in sala Ferrero, alle 21,30, la prima parte di «Giovanna d'Arco» di Jacques Rivette. Venerdì mattina, sempre in [illegible] Ferrero, per gli allievi delle elementari sarà proiettato «L'incantesimo del lago» [illegible] Richard Rich.

Al Moderno di Novi i «Martedicinema» stasera propongono «Il buio nella mente» di Claude Chabrol; inizio, spettacolo unico, alle 21. «Piccoli omicidi fra amici» di Danny Boyle, sarà presentato stasera dal Circolo [illegible] cinema alle 21,30 al Sociale di Tortona. Domani, [illegible] inizio alle 21, la pellicola sarà propo[illegible] al Comunale di Ovada.

L'Arlecchino di Voghera domani sera (inizio [illegible] 21,15) ha in cartellone l'ultimo film di Ken Loach, il bellissimo «Terra e libertà» dedicato alla guerra di Spagna di cui quest'anno ricorre il 60° anniversario.

Al Lara di Serravalle domani l'appuntamento è con «Come due coccodrilli» di Giacomo Campiotti. [c. re.]

STASERA AL [illegible]

[illegible] Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 20,15/22,30 — L. 10.000/8000
Jumanji — di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' Comm.

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 21,15 — Ingresso libero
Filmontagna

Comunale SALA GRANDE — Tel. [illegible] — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/8000
Dracula morto e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' Comico

Comunale SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20,15/22,20 — Lire 10.000/8000
Blue in the face — di W. Wang e P. Auster, con H. Keitel, L. Reed, Madonna (Usa '95) — Il seguito di «Smoke», dove i destini appena abbozzati nella tabaccheria di Keitel si precisano meglio, riflettendo su se stessi e sulla città. N. V. 1h 25' Comm.

Corso — Tel. 268.080 — Or.: 20,20/22,15 — Lire 10.000/8000
[illegible], maialino coraggioso — di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' Comm.

Cristallo — [illegible]. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — Lire 9000 (posto unico)
Film vietato [illegible] di anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
Va' dove [illegible] porta il [illegible] — di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' Sentimentale

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20,15/22,25 — L. 10.000 (posto unico)
Pal[illegible] solo [illegible] — di C. Fragasso, con R. Bova, G. Giannini, R. Memphis (Ita. '95) — Il drammatico viaggio di un gruppo di poliziotti che deve scortare a Milano un testimone per un processo di mafia. N. V. 1h 41' [illegible]

[illegible] Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — [illegible]
OGGI CHIUSO

[illegible] — Tel. (0144) 332.400 — Or.: 20/22 — L. 8000/5000
OGGI CHIUSO

[illegible] — Tel. (0143) 667.516 — Or.: 15/17/20,30/22,30 — [illegible]
OGGI CHIUSO

[illegible] — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 20,20/22,30 — L. 10.000/7000
Dracula morto e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' [illegible]

Poli — Tel. (0142) 452.081 — Or.: 20,10/22,20 — Lire 10.000 (posto unico)
Vite strozzate — di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96) — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, fa violenza alla moglie N. V. 1h 49' Drammatico

Moderno — Tel. (0142) 452.816 — Or.: 20,20/22,30 — Lire 10.000/7[illegible]
L'ultima [illegible] — di T. Hackford, con K. Bates, J. J. Leigh, C. Plummer (Usa '94) — Accusata dell'omicidio del marito e poi assolta, una donna 20 anni dopo viene sospettata della morte [illegible] padrona di casa. Da S. King. N. V. 2h 10' Thriller

[illegible] Aurora — Tel. (0141) 701.459 — Or.: dalle 15 — L. 8000/7000
OGGI CHIUSO

Lux — Tel. 702.788 — Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. Lire [illegible]
OGGI CHIUSO

[illegible] — Tel. 701.496 — Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/6000
OGGI CHIUSO

Verdi — Tel. 701.459 — Or.: [illegible] — Lire 8000/7000
Film vietato [illegible] anni [illegible]

[illegible] Moderno — Tel. (0143) 78.290 — Or.: 21 — L. 10.000/5000
Il buio nella mente — di C. Chabrol, con I. Huppert, S. Bonnaire, J. Bisset (Francia '95) — Tra una governante e una postina, entrambe dal passato oscuro, nasce una diabolica amicizia all'ombra di una ricca dimora. N. V. 1h 50' Drammatico

[illegible] Comunale Dolby — Tel. (0143) 81.411 — Or.: 21 — L. 9000 posto [illegible]
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la [illegible] V. 2h 45' Poliziesco

[illegible] Lara — Tel. (0143) 62.895 — Or.: 20,30/22,30 — L. [illegible]
Babe, maialino coraggioso — di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' Comm.

[illegible] Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 21,30 — L. 9000 (posto unico)
Piccoli [illegible] di [illegible] a[illegible] — di D. Boyle, con K. Fox, C. Eccleston, E. McGregor (Ingh. '94) — Tre ragazzi vanno a vivere insieme e cercano un quarto inquilino per dividere le spese di casa: quando lo trovano arrivano anche i guai. N. V. 1h 30' [illegible]

[illegible] Arlecchino — [illegible]. (0383) 646.124 — [illegible].: 20/22,20 — L. 9000 posto unico
[illegible] morto e [illegible] — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' [illegible]

[illegible]

[illegible] LISCIO

Si danza a [illegible] Titti Bianchi

Alla Cometa di Sale si balla il liscio anche il martedì: stasera si danza con l'orchestra di Titti Bianchi. [b. v.]

NEI LOCALI

Un martedì notte tutto da vivere

Si chiama «Carnevalestro» il martedì della maxidiscoteca Master di Bosco Marengo: al mixer il deejay Marco Bresciani, conosciutissimo in Toscana. Tutti i martedì, serata intitolata «Evasione latina» al Club Castello In di Tortona. Musica latino americana e possibilità d'iscriversi ai corsi di ballo che si tengono, sempre il martedì, dalle 21,30 alle 23. Alla discoteca Palladium studios di Acqui, ogni martedì la serata s'intitola «Balla che ti passa»: in consolle il milanese Umberto Benotto o altri componenti del suo team di deejay. [b. v.]

PREVENDITE

Fuori programma, i concerti

Al Comunale di Alessandria so[illegible] aperte le prevendite per i concerti fuori cartellone dell'Orchestra filarmonica [illegible] Torino (13 marzo) e di Ornella Vanoni. I biglietti sono in vendita anche nelle agenzie convenzionate. [b. v.]

[illegible]

Al Monte di Portofino col Cai

La meta della seconda escursione proposta dal Centro comunale di cultura di Valenza, in collaborazione con il Cai, per domenica 24 marzo, è il Monte di Portofino. La partenza è prevista per le 6,30 dalla stazione ferroviaria, il ritorno alle 19. La quota di partecipazione 25 mila lire. Prenotazioni 0131/952679 o 945633. [r. c.]

EDITORIA

«Innovitate» ricorda Mascherini

Nel nuovo numero di «Innovitate», la rivista curata dai componenti dell'omonimo centro studi di Novi si ricorda Egidio Mascherini (già presidente dell'associazione) e si parla della pinacoteca di Voltaggio e della vita a Predosa nel XVI° e XVII° secolo. [m. d.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	33	35	62	70	43
	[illegible]	49	46	46	41
CAGLIARI	[illegible]	22	21	6	16
	102	83	80	72	65
FIRENZE	6	85	26	45	78
	53	50	50	47	[illegible]
GENOVA	81	18	14	47	72
	[illegible]	61	59	57	53
[illegible]	33	39	69	17	83
	[illegible]	132	82	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	65	9	11	[illegible]
	60	61	57	[illegible]	49
[illegible]	22	48	[illegible]	[illegible]	37
	61	59	[illegible]	[illegible]	49
ROMA	24	61	82	23	1
	[illegible]	80	71	70	68
TORINO	72	50	1	74	14
	70	61	60	57	53
VENEZIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	41	13
	70	61	56	[illegible]	51

[illegible]. Ambi centrati sul n. 13 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
13- 7; 13-56; 13- 4; 13-17; 13-12; 13-15; 13-86; 13-14; 13-19; 13-87; 13-32; 13-22; 13- 8; 13-40; 13-35; 13-42; 13-41; 13-51; 13-52; 13-64; 13-58; 13-65; 13-69; 13-83; 13-25; 13-75; 13-31; 13-77; 13-18; [illegible].

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 44 (2); Cagliari 58 (2); Firenze 11 (0); Genova 63 (2); Milano 12 (0); Napoli 4 (3); Palermo 49 (0); Roma 21 (0); Torino 43 (0); Venezia 48 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:
10- 5; 20- 5; 11- 5; 40-35; 60-35; 71- 5; 61- 5; 74- 5; 21-35; 44-35; 24- 5; 46- 5; 56- 5; 84-35; 78-35; 86- 5; 39- 5; 79- 5; 9-35; 49-35; 40- 5; 60- 5; 10-35; 20-35; 11-35; 21- 5; 44- 5; 71-35; 81-35; 74-35; 84- 5; 78- 5; 24-35; 46-35; 56-35; 9- 5; 49- 5; 85-35; 39-35; 79-35.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo o terno da giocare [illegible] Firenze:
1-10-19; 10-19-46; 19-28-82; 1-10-28; 10-19-55; 28-37-46; 1-10-37; 10-19-64; 28-37-55; 1-10-46; 10-19-73; 28-37-64; 1-10-55; 10-19-82; 28-37-73; 1-10-64; 19-28-37; 28-37-82; 1-10-73; 19-28-46; 37-46-55; 1-10-82; 19-28-55; 37-46-64; 10-19-28; 19-28-64; 37-46-73; 10-19-37; 19-28-73; 37-46-82.

[illegible] ambi [illegible] il sistema delle lunghette con i numeri 63-73 a Cagliari.

[illegible] e con [illegible] Davide e Liliana Mióla, via Vienna 27, [illegible]ale, tel. 015/25.35.149.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	40	71	6	0	10	4	18	41	[illegible]	8
VERTIBILI	42	20	8	42	3	4	20	8	2	2
[illegible]	7	10	10	4	9	10	10	2	8	6
	[illegible]	35	63	53	37	[illegible]	28	72	47	19
FIGURE	7	5	1	4	9	4	6	9	3	2
	18	25	34	[illegible]	16	[illegible]	12	21	17	25
DECINE	21	11	41	11	31	71	41	[illegible]	41	51
	25	34	41	[illegible]	25	19	16	11	[illegible]	[illegible]

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so Giulio Cesare 67, tel. 859.521. **Desperado.** Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c.so Giulio Cesare 67, tel. 859[illegible]. **Jumanji.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ALFIERI p.zza Solferino 2, t. 562.3800. Per pomeriggi al cinema ven. 1/3 **Vivere!** di Yi Mou.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Pensieri pericolosi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2. **Dracula morto e contento.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30. Sala 3. **007 Goldeneye.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Two Much.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Palermo-Milano** [illegible]. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **La triade di Shanghai (Shanghai triad).** Orario: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Giovani e belli.** Orario: 15,45; 17,30; 19,15; 20,55; 22,40.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Strange days.** Ore 16,10; 19,05; 22. Viet. [illegible].
CRISTALLO [illegible] Gobo [illegible] tel. 650.7100. [illegible] **coraggioso.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **La dea dell'amore.** Orario: 15,45; 18; 20,10; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Jumanji.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Giovani e belli.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **La [illegible] dell'amore.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
EMPIRE piazza V. Veneto [illegible]. **Strange days.** Orario: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I soliti sospetti.** Orario: 20,30; 22,30.
[illegible] Buozzi ang. via Roma. **Va' [illegible] ti porta il cuore.** Orario: 15,45; 18; [illegible]15; 22,30.
[illegible] via Po 30, tel. 817.3323. **Babe maialino coraggioso.** [illegible] 20,30; 22,30.
FIAMMA [illegible] Trapani 57. **Corsari.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c.so Beccaria 4. **Dracula morto e contento.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. [illegible]. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]. Santa Teresa 5, tel. 534.614. **La dea dell'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Viaggi di nozze.** Orario: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30.
LUX G. San Federico, tel. 541.283. **Heat.** Orario: 15,30; 18,45; 22.
[illegible] **UNO** [illegible] Montebello 8, tel. 817.1046. Immagini dell'Italia repubblicana: **La Cina** [illegible] di [illegible]. Bellocchio, ore 15 ingresso libero. **Il cielo è sempre più blu.** Orario: 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Jumanji.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] **2** v. Pomba 7, telef. 812.4173. **L'ussaro sul tetto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale [illegible], tel. 532.448. **Strange days.** Or.: 14,30; 17; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448 [illegible] **Eyre.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. [illegible] **mortale - Species.** [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. [illegible] **dove ti porta il cuore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Il presidente - Una storia d'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Vite strozzate.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Vendita biglietti [illegible] cor[illegible] **I puritani, Cendrillon,** [illegible] **Butterfly, Woody Allen,** [illegible] **primavera, Concerti Aperitivo.** Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P.za Rossaro. Un. Mu[illegible], [illegible] 21. [illegible] Emerson: Beethoven: I quartetti per archi (terzo concerto). Bigl. per non abb. numerati L. 35.000. Ingr. L. [illegible] all'Auditorium Rai [illegible] 20,30. [illegible]. tel. 544.523.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,26 [illegible]o **tigre**, cartone animato
20 — **Tg 9**
20,30 **Napoleone e Giuseppina**
21,30 **Co[illegible] Up**, telefilm
22,20 **Una famiglia al le per dire. [illegible]**
23,45 **Playboy** [illegible] varietà sexy
0,15 **Bravo Dick**, telefilm
0,50 **I giorni di Brian**, telefilm

Telecupole
18,30 **Tè per due**, con Franco Funari
19,27 **Tg 4**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Airport 90**, film
[illegible] **Tg 4**
24 — **Le auto della settimana**, rubrica

Telegranda
18,05 **Telefilm**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
21,30 **Sport news**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
20,30 **Serie A: Roma-Torino**, telecronaca
22,30 **Videonotizie**
[illegible] — **Le auto** [illegible] **settimana**
24 — [illegible] **video**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
19 — **Tg 7**
19,32 **Punta alle 8**
20,00 **Cara dolce Kioko**, cartone
20,30 **Riflessi sulla pelle**, film
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,33 **Sette nel buio**, telefilm
1 — [illegible] **tv**, magazine musicale
1,30 **Cd - Network**, magazine musicale
2 — **Attualità**

Primantenna
19 — **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**
20,45 **Oggi e domani con M. Iside**
21,30 **Incontri**, rubrica
22,45 **Anteprima sala**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete Tv
19,30 [illegible]
20,30 **Agenzia spettacoli**
23 — **Le più belle di Vizi privati**
23,30 **Electric blue**
24 — **Mezzanotte di fuoco**
1 — **Erotika**
1,30 **Match music**, musicale

Quinta Rete
[illegible] — **Quinta** [illegible]
20 — **Occupation**, telefilm
20,30 **Fran**, film
22,30 **Sexy**
24 — **Emotion**, adulti
1 — **Quinta Rete** [illegible]

Quadrifoglio [illegible] Tv
18,30 **Tè per due**
20 — **Tutto tris & totip**
20,30 **Funari live**
22 — **Solo musica italiana**
23 — **Frame**, rotocalco
23,30 **Il cavallo giusto**
24 — **Fantasy**

[illegible] 8 Tai
19,25 **Domani** [illegible]
19,30 **Il Regionale**
20,10 **I - I divu na vota**, proverbi
20,40 **Hawk l'indiano**, telefilm
21,35 **Kronos**, [illegible]
22,30 **Speciale Teleeu**
23,30 **Documentario**

Telecampione
21 — **Milano metropoli**
21,30 **Costruttori in città**
22 — **Business news**
22,20 **Insider obiettivo impresa**
[illegible] **Emporio tv**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. monitor**
20,30 **Piccoli piaceri**
22,30 **Cartomanzia**
23,30 **Le auto della settimana**
1 — **Mediterraneo news**

[illegible] Canavese
18,30 **Canavese notizie**
19 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande**, dibattito
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Hawk l'indiano**, telefilm
21,35 **Kronos**, telefilm
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
19 — **Frontiera all'Ovest**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Cagliostro**, film
22,40 [illegible]
23 — **Medical center**, telefilm
0,30 **Ironside**, telefilm

[illegible] **nei programmi sono** [illegible] **tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Serie D, dedicato al giovane calciatore in ospedale il 2-0 sul Borgosesia

Derthona, trionfo per Matteo

Capurro: «Gol con rabbia e commozione»

[illegible] Carica di significati che andavano ben al di là del mero risultato - sia pure per il Derthona importantissimo -, la vittoria [illegible] leoncelli sul Borgosesia è stata vissuta in campo e sugli spalti [illegible] un evento beneaugurante per Matteo Repetto, il ragazzo di [illegible] anni, militante nella squadra juniores bianconera, che giace tuttora in gravissime condizioni all'ospedale [illegible] Alessandria, dopo un malore subito a scuola.

«La tragedia che ha colpito Matteo - dice il presidente Emilio Frascolino - ristabilisce in [illegible] netta le proporzioni che esistono fra [illegible] cose veramente serie della vita e il calcio, che è [illegible] deve restare [illegible] gioco. Avremmo rinunciato più che volentieri alla vittoria, in cambio di una buona notizia sulle condizioni di Matteo».

Enrico Capurro e Mattia Biso sono stati i goleador. «Non è che segni molto, anzi spesso e volentieri sbaglio buone occasioni - dice il primo - ma quel gol lì non potevo fallirlo. L'ho tirato dentro con rabbia [illegible] ai compagni che venivano ad abbracciarmi ho detto che [illegible] stato Matteo [illegible] segnarlo. E' stato un momento commovente». Mattia Biso ha pressapoco l'età dell'altro sfortunato giovane: «Abbiamo giocato parecchie partite insieme - dice - il gol che ho fatto glielo dedico con tutto il cuore, voglio tornare a giocare con lui».

In effetti, il Derthona domenica ha gettato sul campo [illegible] impegno [illegible] più straordinario del solito e una tenacia senza fronzoli, che gli hanno per[illegible] [illegible] superare una prova importantissima sulla strada che porta alla salvezza. Lo ha riconosciuto anche Roberto Briata, ex-grigio e domenica uno fra i migliori della squadra sesiana: «D'accordo che [illegible] noi mancavano giocatori importanti - ha detto [illegible] fine gara -, ma non credo che saremmo riusciti a spuntarla anche se fossimo stati al completo. Ho visto un Derthona che credeva fermamente nella vittoria [illegible] che era decisissimo a conquistarla a tutti i costi. Non credo che possa avere problemi di salvezza una squadra che gioca con quella determinazione».

Sempre pronto [illegible] funzionare da parafulmine quando le cose non vanno per il verso giusto, l'allenatore Franco Della Donna non [illegible] esalta (o finge?) quando arrivano le vittorie: «Abbiamo vinto una battaglia importante, specie dopo aver visto i risultati delle nostre avversarie dirette - commenta - però la guerra è an[illegible] lunga [illegible] [illegible]i a mollare. Questo è un campionato dove si potrà parlare di salvezza sicura solo nel tardo pomeriggio del 28 aprile, al termine dell'ultima giornata».

Ettore Piraccini

Enrico Capurro (nella foto) mette a segno il primo gol per i leoncelli

Valenzana: danni e beffa

Dagli orafi accuse all'arbitro «Fatti sospetti a Calangianus»

VALENZA. I danni e la beffa per la Valenzana che torna dalla Sardegna con [illegible] sconfitta immeritata contro la vice capolista Calangianus (2-0).

«L'anno scorso la terra Toscana era tabù per noi - ricorda patron Omodeo -, ora stiamo incontrando le stesse difficoltà nell'isola. Per fortuna, era l'ultima trasferta oltremare».

Il precedente viene dalla partita in trasferta con l'Ilvamaddalena, quando il sardo Canu, dopo appena 60 secondi, portò in vantaggio la sua squadra, grazie [illegible] [illegible] colpo di mano (nel senso letterale della parola) che l'arbitro finse [illegible] non vedere. Questa volta, il direttore ha visto sin troppo, assegnando un rigore inesistente, per un contrasto di Signoroni sull'interno locale Siazzu: «Il contatto è stato minimo - dice il ds Ezio Maggi - se venissero sempre fischiati rigori simili, si segnerebbero 20 penalty a partita».

In svantaggio di una rete e colpiti a freddo, gli orafi hanno reagito con rabbia, [illegible] l'unico compenso [illegible] venuto da [illegible] clamorosa traversa colpita da Panizza. La palla, tornata in campo, è stata rinviata con la [illegible]no: «In questo caso però, l'arbitro si è rivelato [illegible] [illegible] sordo - sbotta [illegible] presidente - d'altro canto le [illegible]ove che abbiamo visto attorno al suo camerino, prima dell'inizio della partita, non ci consentivano di sperare in un trattamento equo».

Omodeo ha sempre ripetuto che non vuole favori, ma semplicemente il giusto: «E a Calangianus sono successi episodi troppo sospetti per non provare rabbia - aggiunge -. [illegible] l'avessi saputo prima, non avrei portato la squadra in Sardegna».

Nonostante tutto, la Valenzana è andata più volte vicina al pareggio [illegible] Ponti, Schiavone, Perziano [illegible] non si è arresa neppure quando è stato espulso Panizza, per un'azione fallosa. «Così l'arbitro, con la complicità del segnalinee, ha dovuto sorvolare su un fuori gioco grosso come una casa per consentire al Calangianus di mettere al [illegible] il risultato - di[illegible] mister Antonio Simoniello -. A questo punto non ci ho visto più, e ho protestato, rimediando solo l'espulsione».

E' l'ennesimo allontanamento dalla panchina del tecnico, che spesso ha pagato colpe inesistenti. Il giudice sportivo sicuramente lo fermerà per un turno e con lui anche gli espulsi Panizza e Biasotti.

Rodolfo Castellaro

Il trainer Antonio Simoniello, espulso

Voghera, la C2 è più vicina

Dopo l'1-0 all'Ilva Maddalena prova decisiva col Calangianus

V[illegible] Ancora una domenica «regolare» per il Voghera che [illegible] riuscito a centrare in pieno l'obiettivo dei tre punti, nella trasferta sarda contro l'Ilva Maddalena.

A sbloccare la situazione è stato Gay, giovane ala di piccola statura [illegible] [illegible] grande mobilità [illegible] campo. Sul terreno in [illegible] dell'Ilva si è trovato a proprio agio [illegible] a Pagano, l'altro [illegible] della formazione [illegible] Antonio Sala. Un atleta [illegible] grande importanza per il modulo dei rossoneri che però salterà il fondamentale impegno di domenica prossima, quando al Comunale arriverà il Calangianus, per il big match della serie D. Pagano è stato espulso nella gara contro l'Ilva, rimarrà così in tribuna assieme [illegible] Rota, anch'egli squalificato. E sarà un'assenza importante quella di Pagano, visto che l'ala è una pedina fondamentale nell'attacco rossonero.

L'1-0 di domenica ha permesso al presidente Luigi Gastaldi di tirare un sospiro di sollievo: il Voghera rimane in vetta con due punti di distacco dal Calangianus. Nello scontro diretto, insomma, ci si potrà anche accontentare di un pareggio, [illegible] risultato decisamente alla portata degli uomini di Sala, che comunque punteranno alla vittoria secca sui sardi, che equivale al kappao definitivo e quindi al passaggio in C2.

Sulla partita contro l'Ilva Maddalena interviene mister Antonio Sala: «E' stata una gara tiratissima, dura, ci hanno messo alla frusta giocando con grande carattere. Volevano farci soffrire e ci sono riusciti mettendoci in difficoltà giocando con il cuore. Quello che conta, comunque, è il risultato e i tre punti che abbiamo conquistato sono per noi importantissimi. Adesso aspettiamo il Calangianus. Mancherà Pagano, ma sono certo che il suo sostituto non lo farà rimpiangere».

Insomma tutto bene a Voghera, con una squadra che ha saputo risollevarsi dopo aver toccato con mano uno stato di pre[illegible]isi, che ha avuto come corollario il sorpasso da parte del Calangianus. E la serie C2 [illegible] sempre più vicina.

[illegible]

SPORT FLASH

CALCIO

Prima categoria, il San Carlo a sorpresa frena col Cassine

La capolista San Carlo si fa raggiungere a tempo scaduto dal Cassine e consente al Canelli, vittorioso a Valenza con la Samp, di rosicchiare 2 punti. Anche Cassano e Sale hanno pareggiato, il p[illegible] [illegible] Asti col Don Bosco, il secondo a Castelnuovo mentre il Montegioco ha espugnato Rocchetta. [r. c.]

JUNIORES

La Boschese a valanga travolge il Comollo: 8-[illegible]

Solo 3 incontri nel campionato juniores provinciale. Spicca l'affermazione della Boschese, reginetta del girone, sul Comollo: 8-2. Bene anche l'Eco Don Stornini, vittorioso sul Cassine, e l'Occimiano che travolge in trasferta l'Europa. [r. c.]

UISP

Stasera il secondo match [illegible] «Sanbittèr Cup»

In provincia [illegible] 12 le formazioni che partecipano alla «Sanbittèr Cup», [illegible] campionato nazionale indetto dall'Uisp in collaborazione con la S. Pellegrino. La prima gara ha visto la vittoria esterna del Bar Riebens sulla Pizzeria Salernitano 4-3. La seconda si gioca [illegible] alle 21 sul campo di Volpedo tra Lord Nelson e Bar Mercato. [r. c.]

JUDO

Il [illegible] Guido a «riposo» [illegible] punta alle Olimpiadi

L'azzurro Luigi Guido ha rinunciato a cimentarsi nel torneo internazionale di Monaco: «I continui trasferimenti rischiavano di logorarmi - spiega l'allievo del Judo ginnic club Valenza - così preferisco puntare su due sole gare per ottenere la qualificazione per le olimpiadi». Attualmente il [illegible] [illegible] quarto in graduatoria. [r. c.]

RUGBY

Serie C1, i «ferrovieri» scivolano con il Varese

Il Dlf è stato sconfitto in casa (28-20) dal Varese nella 10ª giornata [illegible] campionato di rugby, serie C1: per gli alessandrini sono andati in meta Righini (due volte) e Piccinin, mentre capitan Zucconi ha realizzato un calcio piazzato. [b. v.]

CALCIO FEMMINILE

L'Alessandria espugna anche Beinasco: 3-1

Nel campionato regionale femminile l'Alessandria ha vinto anche a Beinasco (3-1) con reti di Novello (due) e Busetto. Per il Borghetto (2-2) col Pinerolo, [illegible] doppietta di Stella. [b. v.]

BASKET

Sconfitta solo nel finale per gli alessandrini con la capolista. Derthona [illegible] Casale oltre [illegible] cento punti

Il Borgomanero trema, ma batte l'Oikos

Playoff femminili: l'Ulka s'impone dopo un supplementare

Marco Viale (nella foto), ala-pivot dell'Oikos al tiro da sotto

Non è bastato all'Oikos giocare alla grande 39 minuti a Borgomanero, per acciuffare un risultato clamoroso. Il Cimberio, capolista della C1, ha vinto (89-88) con [illegible] «bombe» [illegible] Miserocchi nel finale, ma gli alessandrini sono usciti dal campo [illegible] testa alta. E i giochi per i playoff non sono per niente chiusi: la sconfitta del Giornalino Alba a Cassano Magnago permette all'Oikos di confidare ancora in un obiettivo che all'inizio della stagione appariva impensabile.

E' un peccato che nella formidabile prova di squadra (su tutti Boggia, con 34 punti e mano «caldissima»), abbia staccato proprio un giocatore d'esperienza come Caneva. L'amarez[illegible] per la sconfitta ha perfino fatto sfuggire [illegible] Scalzi, presidente e primo tifoso, critiche [illegible] po' pesanti all'indirizzo dell'ex varesino: ma si è trattato senz'altro di una reazione istintiva. Ci pensa il coach Marina a gettare acqua sul fuoco: «Se Caneva entrerà nel clima giusto del torneo - dice - le nostre azioni cresceranno ancora».

Nella C2 piemontese prosegue la marcia del Derthona, che ha sbrigato [illegible] problemi la pratica-Vercelli: 105-82 il risultato finale e tanti applausi soprattutto per il ritrovato Ferrante, autore di 31 punti in 25 minuti. Oltre quota cento è andata anche la Polaris Casale contro il Saluzzo (113-100), [illegible] la difesa si [illegible] [illegible] qualche pausa di troppo.

Senza l'infortunato Santolli, la Pancot [illegible] Salvatore non è riuscita [illegible] superare il Castelletto Ticino: buona la ripresa della squadra di Scapin, che ha dato anche l'impressione di riuscire nella rimonta, ma si è poi arre[illegible] per 87-81.

Con Rovere e Baiardi migliori [illegible] campo, il Serravalle ha perso [illegible] misura a Verbania (84-80), con Mantero troppo condizio[illegible] [illegible] falli.

Nella C2 ligure, la Tre Rossi Ovada ha azzeccato il quarto successo di fila (89-77), a spese del Sarzana: e la [illegible] [illegible] classifica non è lontana.

In serie D, questi sono i risultati: Valenza-Centotorri Alba 70-82, Dogliani-Teen Torino 101-87, Moncalieri-Michelin 96-90, Cierre Asti-Kolbe 87-91, Pinerolo-Asti 1986 82-59, Druentina-CB Casale 81-79, Castelnuovo Scrivia-Cs Alessandria 78-73, Savigliano-Unes Acqui 88-81.

[illegible] classifica: Dogliani 34 punti; Savigliano 30; Centotorri 23; Moncalieri 20; Pinerolo 19; Castelnuovo Scrivia, Cs Alessandria, Cierre, Teen, Michelin e Druentina 16; CB Casa[illegible] 14; Unes 12; Asti 1986 10; Kolbe 8, Valenza 4.

Nei playoff femminili di serie B, l'Ulka Alessandria ha avuto bisogno di un supple[illegible] per spuntarla [illegible] Vittuone (67-64). Più netto il [illegible]cesso della Fortitudo Valenza, trascinata da Gianna Gasparini (29 punti), sull'Arcoplex Albino: 73-58.

Nei playout, non s'interrompe il momento nero del Dertho[illegible] anche [illegible] Savona ha perso (55-51), segnando la miseria di 17 punti nei primi venti minuti.

Brunello Vescovi

FOOTBALL AMERICANO

Manca l'americano Riley: seconda sconfitta

I Knights si arrendono nel derby coi Giaguari

ALESSANDRIA. Restano ancora a secco i Knights Coates, dopo due giornate di Golden league, massimo campionato [illegible] football americano. A Carmagnola, la squadra alessandrina è stata sconfitta 28 a 6 dai Giaguari di Torino: una ga[illegible] segnata in partenza dall'assenza del quarterback Dave Riley nelle file dei Knights.

Al posto dell'americano, il coach Martinetti ha schierato il neo-acquisto Biasotti, proveniente dagli Squali di Genova: [illegible] la differenza tecnica nel confronto con il «qb» statunitense Vincent, [illegible] asso nella manica dei Giaguari, si è fatta sentire.

A metà gara, i torinesi condu[illegible] già 14-0, con i touchdown [illegible] runningback Sergio Dho e del ricevitore Lazzaretti, che poi è andato a segno anche nella ripresa.

L'unica meta degli alessandrini porta la firma di Zorzoli, lo [illegible] anno riserva [illegible] Riley, che ha sostituito Biasotti nel corso del match ed è stato abile a inserirsi in uno spazio aperto dalla linea d'attacco. De Bastiani ha fallito la trasformazione.

La buona prova di Zorzoli lascia supporre che la scelta del coach Martinetti potrebbe cadere prossimamente su di lui, se perdurasse l'indisponibilità di Riley. Per il resto, la difesa è apparsa il reparto meglio registrato tra i Knights, [illegible] buone prestazioni di Guastella, Garassino e Cecchi.

Negli altri incontri della giornata, si registra il successo dei Frogs Legnano nel big-match con i Blackhawks Bergamo (14-13), mentre i Cardinals Palermo, prossimi aversari dei Knights, hanno ceduto in casa ai Rhinos Milano (30-12), i Gladiatori Roma hanno piegato i Giants Bolzano (40-6) e il San Lazzaro ha vinto (28-14) [illegible] [illegible]mini con i Marlins. [b. v.]

VOLLEY

Applausi agli alessandrini contro una grande della B1. Plastipol ok in C1, crolla la Purity Novi

La Belvedere incanta col Venturi Spoleto

E stasera ad Asti il match d'accesso ai «quarti» in Coppa Lega

Belvedere: quotazioni in crescita

[illegible]ANDRIA. Due punti nel match più delicato della stagione. La Belvedere ritrova gioco e carattere contro l'Olio Venturi Spoleto, vince per 3-2 e lascia il Palasport di Lungotanaro [illegible] gli applausi [illegible] pubblico.

E' stata [illegible] partita vibrante e combattuta, che ha tenuto gli spettatori con il fiato sospeso per due [illegible] e mezza. Primo e terzo set per gli alessandrini (15-12 e 15-13), secondo e quarto a favore degli umbri (6-15 10-15). Il tie-break è stato giocato punto a punto, e la Belvedere si è imposta 15-12.

«Un plauso a giocatori e tecnico - dice il patron Agostino Pizzo -. La vittoria ha tonificato i ragazzi, che sono caricati a do[illegible] per la sfida di stasera, in Coppa di Lega, sul parquet del Grande Volley Astis.

[illegible] C1, la Plastipol Ovada ha espugnato (3-2) il campo del Carcare. Dopo aver sciupato un match-ball nel quarto set, la squadra biancorossa si è trovata sotto 11-14 nel tie-break, ma ha saputo infilare cinque punti consecutivi. Ora, la Plastipol è quinta in classifica. Precipita invece verso le [illegible]ne [illegible] la Purity-Mangini Novi, che si è fatta battere (2-3) dal modesto Savona. Il sestetto biancoblù [illegible] apparso in crisi di identità, e si è smarrito nel momento cruciale. La Purity è alla sesta sconfitta consecutiva.

Nella C1 femminile, una Cama Novi disastrosa in ogni fondamentale [illegible] è arresa (0-3) allo Sgeam Rozzano. E' andata meglio al Valenza, che ha piegato 3-2 il Gonzaga Milano. In evidenza le giovani Bonzano e Angeleri, ma tutta la squadra si è espressa in modo convincente, e ha sopperito alle assenze [illegible] Bottini e Marchisio.

In C2, [illegible] Junior Spendibene Casale ha vinto nettamente (3-0) il derby con [illegible] Pgs Vela Cra Alessandria. La compagine allenata da Anna Angelino è stata superiore in ogni reparto, mentre il Vela ha «balbettato» in ricezione e attacco. Le casalesi restano in corsa per la promozione in C1. Secca sconfitta (0-3) per l'Arturo Sport Acqui contro il lanciatissimo Caraglio. La svolta del confronto si è avuta nel set iniziale, quando le termali hanno sciupato un vantaggio di 14-12. Weekend negativo anche per le ragazze della [illegible]stipol, che hanno alzato bandiera bianca (2-3) a Fossano, dopo aver condotto 2-0.

Nella D maschile, la Coged Acqui ha liquidato (3-0) [illegible] Pino Torinese, mentre il Csa Alessandria [illegible] perso 2-3 con [illegible] Rig Asti. In campo femminile, pesanti batoste (0-3) per Molare e Green Volley Templari Casale, rispettivamente contro Carignano e Ford Sara Porte. La Centrale del Latte Occimiano ha raccolto solo un set con il Venaria, e si è ar[illegible] 1-3. [m. d.]

Dopo ventitré confronti, 17 reti: colpa del numero sfortunato? Allarme per il futuro

Grigi a bersaglio con il contagocce

Bilanci peggiori in avanti solo per Massese e Spezia

Allergia da gol

E' tempo di Quaresima e i grigi si adeguano. Zero gol, zero tiri (o quasi) verso la porta dell'Empoli, un pari che non cancella dubbi e perplessità sul valore della squadra. Si soffrirà fino all'ultima giornata per raggiungere la salvezza, evitando i play-out: [illegible] questa l'unica certezza emersa dalla gara di domenica al «Moccagatta».

Lo hanno capito benissimo i tifosi, che [illegible] hanno contestato i propri beniamini dopo l'ennesima prova incolore, e hanno cominciato a chiedere [illegible] preoccupazione i risultati di Brescello, Carrarese e Massese. Il margine di vantaggio sulle pericolanti è esiguo, [illegible] anche tra i più ottimisti sorge un legittimo dubbio. Questa Alessandria è in grado di tirare fuori gli artigli negli scontri diretti? Se, nelle passate stagioni, scendevano in campo [illegible]ocatori abituati a navigare nei bassifondi della classifica e pronti [illegible] lottare [illegible] il coltello tra i denti, ora l'organico dei grigi è formato da calciatori [illegible] avvezzi alla «battaglia».

Non [illegible] caso, l'Alessandria ha visto i «sorci verdi» ed è stata surclassata sul piano del ritmo da rivali tecnicamente modeste (Saronno e Brescello), ma molto ben preparate sotto il profilo atletico. Qualcuno potrà sperare che i punti «pesanti» arrivino nelle sfide con le squadre di vertice. In effetti, i grigi hanno finora fornito le prove migliori contro Fiorenzuola, Spal e Ravenna, che non fanno tatticismi e concedono spazi. La differenza sostanziale è che le «big» hanno attaccanti di rango, capaci di risolvere l'incontro, mentre i grigi hanno quasi l'«allergia da gol». Saremmo felici di essere smentiti, già in questo [illegible] che si annuncia decisivo. Massese, Como e Ravenna fuori casa, Monza tra le mura amiche: un poker di avversarie perfetto per un'Alessandria che dovrà ottenere almeno sei punti per non correre rischi a fine stagione.

Massimo Delfino

L'attaccante Salvatore Fresta (foto) è rimasto all'asciutto di gol contro l'Empoli

ALESSANDRIA. Per alcuni superstiziosi porta male, per altri [illegible] contrario: il numero 17, che contraddistingue i gol segnati dall'Alessandria, appartiene senza dubbio alla prima categoria. Dopo 23 incontri, i grigi sono andati a bersaglio con il contagocce. Peggio hanno fatto soltanto la Massese, avversaria dei «mandrogni» domenica prossima, [illegible] quota [illegible] reti, [illegible] lo Spezia con 13 centri.

Un malanno non solo stagionale per una squadra come l'Alessandria che mister Enzo Ferrari sta cercando di equilibrare in ogni reparto anche se, [illegible] un dato di fatto, infortuni e squalifiche non gli danno certamente una mano.

Poche reti all'attivo suonano come campanello di allarme per il futuro. Rimangono ancora da disputare undici incontri [illegible] è vero che in palio ci sono 33 punti, è altrettanto vero che bisogna «oliare» bene, e in fretta, i meccanismi negli ultimi sedici metri per evitare spiacevoli conseguenze.

Dall'inizio [illegible] stagione, sono state sperimentate diverse soluzioni in prima linea. Nel debutto di fine agosto a Montevarchi la coppia offensiva [illegible] formata da Damiani e Fresta, con il supporto [illegible] Sacchetti. Sette giorni dopo, nel match casalingo contro il Brescello, via libera a Memmo e Fresta, con il primo autore del gol del temporaneo vantaggio. Identico binomio nel successivo confronto interno con lo Spezia. Con una variante: al 12' della ripresa, Memmo è stato sostituito da Damiani che a otto minuti dal termine ha risolto la gara, in seguito [illegible] un rigore da lui stesso calciato [illegible] palla respinta dal portiere Menghini, e Damiani ha insaccato da pochi passi, dando il successo ai grigi. A Fiorenzuola [illegible] sola punta, Fresta, con utilizzo nel secondo tempo anche di Memmo che col Modena, [illegible] 24 settembre, ha affiancato nuovamente Fresta.

L'allenatore Enzo Ferrari

Identica coppia d'attacco nella gara di Empoli, persa per 2-0, mentre l'8 ottobre, ospite del «Moccagatta» la Massese, ha fatto il suo debutto con i grigi, Giovanni Rossi (in campo con Fresta), autore del gol decisivo nel primo tempo. [illegible] binomio Giovanni Rossi-Fresta [illegible] durato per le successive sette partite: [illegible] Monza, in casa contro Como [illegible] Ravenna, a Leffe, [illegible] «Moccagatta» con la Carrarese e nelle [illegible] trasferte consecutive di Carpi e Ferrara.

Il 10 dicembre nel turno [illegible]salingo [illegible] la Pro Sesto, attacco affidato a Memmo e Fresta con utilizzo [illegible] quest'ultimo, insieme [illegible] Giovanni Rossi e fin dal primo minuto, nelle gare di Brescello [illegible] col Prato. A La Spezia [illegible] per la gara di recupero del 4 febbraio col Fiorenzuola, Giovanni Rossi è stato affiancato a Memmo. Poi cambiamenti per [illegible] [illegible] forza maggiore nelle ultime tre sfide. Contro il Montevarchi, attacco [illegible] Giovanni Rossi [illegible] Fresta; a Modena Giovanni Rossi e Memmo [illegible] domenica con l'Empoli, Memmo e Fresta. Purtroppo Damiani (da novembre all'Ascoli), Memmo, Fresta e Giovanni Rossi, «deputati» al gol, hanno segnato, tutti insieme, nove reti.

Roberto Gelato

I nerostellati tornano al comando dopo il successo [illegible] Trino. Denunciati 3 tifosi

Casale capolista, ma con «rissa»

Un supporter monferrino è denunciato per il furto di una sciarpa. Incidenti anche a Novi: arbitro assediato dopo la sconfitta con l'Alpignano. L'Acqui s'impone nel derby [illegible] il Libarna parla di beffa

Il Casale espugna Trino e, approfittando del pareggio del Cuneo [illegible] Savigliano, torna [illegible] testa alla classifica. Peccato che ora l'antagonista principale diventi la Fossanese, vittoriosa a Bra, che pare ancora più titolata dei cuneesi. Intanto, l'Acqui [illegible] tornato alla vittoria a spese [illegible] Libarna che ha combattuto con decisione malgrado le molte assenze. Capitombolo casalingo per la Novese, battuta dall'Alpignano, sull'unico tiro a rete ospite. L'arbitraggio, a senso unico, ha irritato i tifosi: hanno assediato il direttore di gara che ha potuto andarsene solo sotto scorta.

Trino-Casale 0-1. Bomber De Riggi [illegible] sbaglia: punisce i vercellesi sull'unico errore difensivo [illegible] regala [illegible] punti importanti al Casale. «Onore al Trino che ha fatto di tutto per non perdere, ma la vittoria ci sta tutta - commenta [illegible] ds Gigi Tricerri - abbiamo saputo gestire la gara malgrado le assenze di 3 [illegible] di spicco come Izzo, Masuero e Riberto». L'allenatore Petrucci ha inventato l'anne[illegible] formazione, dando fiducia al giovane Varzi, che lo ha ripagato [illegible] una prestazione puntigliosa. La vittoria e il ritorno in vetta alla graduatoria è stato salutato con gioia dai tifosi. Du[illegible] l'intervallo, al bar dello stadio, [illegible] però volate botte tra supporters di opposte fazio[illegible]. I carabinieri hanno denunciato il trinese Ivan Vivenzi, di 19 anni, e i casalesi Bruno Piccinino, 21 anni e Ivan Bernardi di 23. Quest'ultimo è anche accusato di [illegible] rubato, durante l'incontro di andata al «Palli», una sciarpa coi colori del Trino di proprietà di Vivenzi.

Il trainer termale Arturo Merlo e il «veterano» del Libarna, Gianni Bizzarro

Acqui-Libarna 2-0. Un rigore, fallito da Barletto, ha spa[illegible] i supporter termali che per un po' hanno temuto di incappare nel terzo rovescio consecutivo, poi il giocatore si è rifatto: «Una punizione alla Baggio, ci ha consentito [illegible] sbloccare il risultato e di scacciare i fantasmi», spiega l'amministratore delegato Ortensio Negro. Dopo un primo tempo sofferto, l'Acqui ha assunto le redini dell'incontro nella ripresa, sino a raddoppiare con Zunino: «E' stato il gol della sicurezza - prosegue Negro - che ci mette nella condizioni di spirito migliori per affrontare in tranquillità la partita di ritorno di Coppa Italia». L'Acqui giovedì sera [illegible] [illegible] scena ad Alpignano.

«L'Acqui [illegible] [illegible] nostra bestia nera: non avremmo demeritato [illegible] pari, invece dobbiamo leccarci le ferite per l'ennesima sconfitta». Mister Agosti mastica amaro per il secondo «ko» consecutivo (il quarto in 5 gare) del Libarna, che all'«Ottolenghi» [illegible] è comunque stato inferiore ai termali. «Due episodi hanno fatto la differenza - conferma il trainer dei serravallesi -. Dispiace, perchè la rete dell'1-0 è scaturita da una punizione molto dubbia. Poi, ci siamo gettati in attacco con generosità, ma il portiere Garzero ha compiuto un paio di miracoli su tiri [illegible] Calzati, Pio [illegible] Bizzarro. Ora, dobbiamo guardare avanti, recuperare infortunati [illegible] squalificati [illegible] vincere la gara col Bra».

Il bomber [illegible] Casale, Mauro [illegible] Riggi (nella foto) non delude le aspettative e mette a segno il gol decisivo contro il Trino. Durante l'intervallo si è registrato un incidente tra tifosi al bar dello stadio. Tre giovani [illegible] stati denunciati dai carabinieri

Novese-Alpignano 0-1. Delusione e rabbia nel clan della Novese per l'immeritata sconfitta. Sull'esito della gara pesano alcune discutibili decisioni dell'arbitro, che ha fischiato [illegible] senso unico contro l'undici biancoceleste. Ma Boella e compagni devono anche recitare il «mea culpa» per non aver sfruttato le fasce laterali, e per essersi fatti irretire dalla fitta ragnatela disposta dagli ospiti a centrocampo. Imbrigliati i fantasisti Pastorino [illegible] Vercellino, la Novese ha perso smalto [illegible] lucidità con il trascorrere dei minuti [illegible] solo [illegible] tiri dalla lunga distanza è riuscita [illegible] creare pericoli alla porta dell'Alpignano, difesa dall'ex valenzano Moretti. Nel finale, [illegible] portiere-bomber De Prà [illegible] è affacciato due volte nell'area di rigore dei torinesi, ma le sue incursioni [illegible] hanno avuto fortuna. [r. al.]

PODISMO

Corsa campestre nel parco, successo di partecipanti: circa 200 al via

Errebbah s'impone a Marengo

Sul podio con Simeoni e il vignalese Gambetta

ALESSANDRIA. Il marocchino Mustafà Errebbah, tesserato per l'Atletica Alessandria, si è aggiudicato il primo «Marengo gold cross», tradizionale [illegible] campestre di fine febbraio organizzata dal gruppo Trofeo [illegible] di Giovanni Lonardo. Soddisfacente il numero dei partecipanti: circa 200, in una giornata di freddo davvero pungente.

Lo [illegible] [illegible] la gara d'apertura del 1996 era stata disputata a Piovera, i due anni precedenti a Pietramarazzi; quest'anno, il tracciato nel par[illegible] di Marengo (lungo un chilometro [illegible] 200 metri, [illegible] saliscendi [illegible] curve strette) doveva essere percorso [illegible] volte [illegible] Juniores, Seniores e Amatori, [illegible] volte da veterani e donne.

Errebbah, atleta marocchino che nella maratona vanta un personale intorno alle [illegible] ore e 18 minuti, ha fatto gara [illegible] sé: ha provato a reggere [illegible] suo ritmo soltanto Silvio Gambetta, ma l'atleta di Vignale è stato presto staccato e sul traguardo è giunto terzo, anche dietro l'arquate[illegible] Denis Simeoni, [illegible] compagno di squadra nel club [illegible] Bologna.

[illegible] varie categorie, spicca il successo [illegible] Nicola Calia, tor[illegible] del team Atletica Cerchi sport, tra gli «Amatori 30», davanti all'alessandrino Raccosta e al novese Tardito, mentre [illegible] gli «Amatori 20» ha vinto [illegible] genovese Baldacci.

Sul percorso breve, successo per Anna Gerbi del [illegible] Frecce Bianche, davanti a Franca Re e Mirella Borciani. Stefano Rovelli del [illegible] Frecce Bianche si è classificato primo tra gli «Amatori 40», precedendo Rosario Donato (Cerchi Tortona) e Dino Sgrò (Pontecarrega Genova).

Dino Bellinzona [illegible] Cerchi sport Tortona ha tagliato per primo il traguardo tra gli «Amatori 50»: alle sue spalle Ferrato [illegible] Beltrami. [b. v.]

ARRIVO

Il marocchino Mustafà Errebbah

PROMOZIONE

Al Pontecurone il derby con la Viguzzolese, il Felizzano resta in coda, l'Ovada batte il Sarezzano

Un altro stop per neve blocca il Comollo

La Fulvius sorpassa il Monferrato, fermato dal Castellazzo

Ancora il maltempo arbitro della situazione in Promozione. Sono state rinviate per neve Albese-Comollo e Narzolese-Cheraschese. E se l'Albese può permettersi [illegible] giorni di tempo per riflettere sul suo calo di forma, il **Comollo** ne ha solo 4 prima di tornare in campo. Giovedì, infatti, i novesi disputano il recupero con il Sommariva Perno. «E speriamo che [illegible] tempo [illegible] lo consenta - commenta il presidente Gianni Malfettani -, questa catena di rinvii ci danneggia, impedendo di conoscere con chiarezza la nostra posizione di classifica».

Con i risultati di domenica, non è cambiato in pratica nulla per i novesi: [illegible] **Felizzano** è rimasto in fondo alla graduatoria, la Viguzzolese davanti di 1 punto. Solo il Trofarello ha fat[illegible] un piccolo passo avanti, pareggiando col Cambiano ma [illegible] preoccupa. Per i biancazzurri di Giuseppe Fucile, il ko di S. Damiano d'Asti sembra chiudere la porta ad ogni speranza di salvezza, [illegible] la squadra deve impegnarsi per terminare dignitosamente la stagione.

Diverso il discorso sulla **Viguzzolese**, che ha perso con onore a **Pontecurone**. La squadra ha notevoli potenzialità e, nei restanti incontri, dovrebbe essere in grado [illegible] conquistare i punti salvezza. Intanto, il **Castellazzo**, [illegible] l'affermazione sul **Monferrato**, si è portato [illegible] 21 punti, in una posizione abbastanza tranquilla. Per la formazione di Roberto Moretti, si tratta del suggello a una serie di prestazioni di rilievo, in cui [illegible] raccolto meno di quanto meritava. Per i sansalvatoresi, è un inciampo imprevisto, che interrompe la marcia verso l'alto. I gialloblù non hanno risparmiato strali contro l'arbitro, accusato di aver fischiato a senso unico e aver espulso senza motivo Dellatorre e Guaraldo.

Lo scivolone consente il sorpasso alla **Fulvius**, che si porta in quinta posizione. «La vittoria sul Sommariva è meritata - sottolinea il ds Silvano Gorani -, pur essendo privi di Dadda, abbiamo saputo costruire [illegible] azioni da rete [illegible] Chilelli e Bianco». Quest'ultimo è poi andato [illegible] bersaglio, di testa, con [illegible] [illegible]izzo alla Weah, portando in vantaggio i valenzani. Poco dopo, Chilelli ha legittimato il risultato con [illegible] traversa clamorosa. Ora l'undici di Attilio Fait può tentare l'assalto al Pontecurone, che lo sopravanza di 8 punti. La compagine allenata da Aldo Tascheri appare comunque, in ottima salute ed [illegible] tornata alla vittoria in una gara delicata come il derby [illegible] [illegible] Viguzzolese. Di Mastropasqua [illegible] gol-partita. Botta e risposta infine, tra Sarezzano e Ovada: la spuntano gli ospiti, che hanno dimostrato di [illegible] una marcia in più. [r. c.]

Massimo Bianco (Fulvius)

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 27 Febbraio 1996 ... 37
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Tre anni e sei mesi a Giuseppe Soldano, ex comandante del gruppo carabinieri ad Aosta

Condannato il colonnello per le truffe in caserma

AOSTA. Quattro condanne per le truffe in caserma. Il tribunale di Aosta (presidente Domenico Cuzzola, giudici a latere Eugenio Gramola e Antonio Corte) ha deciso dopo 4 ore e un quarto di camera di consiglio. La sentenza: 3 anni e sei mesi (due condonati) per il colonnello Giuseppe Soldano, ex comandante del gruppo carabinieri di Aosta; [illegible] mesi per il capitano Claudio Pelella, ex comandante della compagnia di Saint-Vincent; 8 mesi per il maresciallo Leandro Massazza Gal, ex comandante della stazione dei militari a Donnas; un [illegible] e mezzo per il maresciallo Vito Bernardi, ex comandante del nucleo comando del gruppo carabinieri di Aosta.

L'accusa. Il pm ha ricostruito svariate attività illegali attribuite agli imputati: fatture e preventivi fasulli preparati negli uffici del nucleo comando, materiali destinati alle caserme e finiti in abitazioni private, denaro stanziato dal ministero per lavori mai fatti dalle imprese indicate nei documenti ufficiali, viaggi per motivi «personali» con auto e autisti militari, addirittura furgoni dei carabinieri utilizzati per trasportare materiale militare nella villa al mare del colonnello Soldano.

Il magistrato ha parlato di «disinvoltura inquietante» dell'ex comandante del gruppo carabinieri di Aosta, che avrebbe trasformato gli uffici degli «scrivani» in una sorta di «tipografia» per fatture e preventivi fasulli. Attività coordinate dall'«artefice di tutto», come Longarini ha definito il colonnello Soldano.

La difesa. «Il mio cliente [illegible] sapeva che quegli ordini fossero illeciti. Non poteva sapere che quanto gli diceva il colonnello era falso. E quindi, [illegible] ha nemmeno potuto segnalare alla magistratura questi presunti illeciti». Parole di Ada Lizzio, difensore del maresciallo Massazza Gal, che ha sempre sostenuto l'innocenza del suo cliente. Stessa tesi sostenuta dagli avvocati Piergiovanni Mazzei e Elisa Rubiola, difensori di Pelella: il capitano avrebbe firmato «in buona fede» la fattura risultata poi fasulla. Gli altri avvocati (Ennio Festa per Bernardi, Sergio Bedellino e Dante Malagutti) hanno sfumato sulle responsabilità degli imputati e hanno argomentato [illegible] questioni di diritto. Il falso ideologico sarebbe diventato falso in certificazione privata e gli abusi d'ufficio sarebbero scomparsi perché «assorbiti» dalla truffa. Il risultato: una serie di reati prescritti [illegible] amnistiati.

Gli imputati. Alle 20,45, il presidente del tribunale ha letto la [illegible]. Ha pronunciato quattro volte la parola «colpevole», dopo il nome di ciascun imputato. In aula c'erano soltanto Soldano e Massazza Gal. Il colonnello è rimasto impassibile, come lo era già stato in tutto il processo. Nessun sussulto nemmeno quando il presidente ha letto il suo nome e subito dopo la «condanna a [illegible] anni e sei [illegible]. Ha detto poche parole soltanto quando è stato sollecitato dai cronisti: «Sono avvilito per quello che è successo, per la sentenza». Gli ha fatto eco il difensore, Dante Malagutti: «Una sentenza molto pesante». Poi, un tentativo di sdrammatizzare [illegible] un po' d'ironia: «Abbiamo preso quasi la [illegible] condanna di Curtò. Quello, però, vendeva le sentenze. Si vede che la gravità è la stessa...». «Già, però quello si è fatto i miliardi» ha borbottato Soldano.

Il maresciallo era [illegible] in volto: effetto della tensione e del caldo (ha tenuto sempre addosso il soprabito abbottonato). «Faremo appello» ha detto, confortato dall'avvocato Lizzio.

Il tribunale ha concesso a Soldano la riduzione di un terzo della pena prevista dal processo con rito abbreviato: l'imputato lo aveva chiesto, il pm aveva negato il consenso, ma il tribunale ha deciso di concedere lo stesso la riduzione di pena (nonostante il processo con rito normale).

I giudici hanno anche deciso la confisca del materiale sotto sequestro. Comprese le 6 porte destinate alla caserma dei carabinieri di Cogne e finite nella villa al mare di Soldano.

Claudio Laugeri

A sinistra, il presidente del tribunale Domenico Cuzzola e, a destra il colonnello Giuseppe Soldano

A Saint-Vincent

Croupier in sciopero alle roulette

SAINT-VINCENT. Niente «[illegible] ne va plus» per tutta la giornata di ieri ai tavoli della roulette francese per l'improvviso sciopero proclamato dalla delegazione sindacale dei dipendenti. Agitazione che continuerà anche nei prossimi giorni, anche se ancora non si [illegible] né quando né per quante ore.

Nella lettera inviata ieri all'azienda dalla delegazione sindacale degli impiegati del Casinò si legge: «Riteniamo la vostra decisione unilaterale di abbassare i massimi ai tavoli da gioco gravemente lesiva dell'immagine della [illegible] da gioco più importante d'Europa nei confronti della clientela qualificata». Conclusione: «Sciopero immediato (ieri, ndr) al quale faranno seguito degli scioperi per le giornate successive con le modalità che vi verranno comunicate di volta in volta».

I «massimi» abbassati sono le puntate alle roulette francese del «privé», la zona riservata ai giocatori più importanti. L'azienda (commissariata dalla Regione) ha deciso di dimezzare le puntate massime, da un milione a 500 mila lire. «E' una scelta operativa - dicono i responsabili aziendali - che ci allinea alle altre case da gioco italiane».

Nei primi venti giorni di questo [illegible] le roulette francesi hanno subito un tracollo d'incassi, anzi avrebbero un «buco» di 800 milioni, cioè non una diminuzione d'incassi, ma addirittura una perdita, un «rosso».

La cifra è però smentita dall'azienda: «Non è così alta, ma il "buco" c'è. E la decisione di abbassare la puntata massima è uno dei correttivi che abbiamo ritenuto necessario adottare. Un'azione che fa parte dell'autonomia gestionale dell'azienda e che certo non intendiamo cogestire». Altri correttivi? «Ci saranno, ma non abbiamo [illegible] deciso quali».

Di tutt'altra opinione il sindacato degli impiegati: «La vostra scelta aziendale - si legge ancora nella lettera - impedisce la crescita della qualità della clientela favorendo, al contrario, l'appiattimento con conseguente penalizzazione dello sviluppo produttivo della casa da gioco».

Il massimo della puntata al «privé» era stato fissato a un milione nel 1982. La cifra minima per tentare la fortuna rimane ferma alle centomila lire. Alle roulette francesi del salone aperto a tutti i giocatori, i «tetti» di puntata sono di 10 mila lire e di 200 mila lire.

Romano Cassol, 64 anni, di Hône, un mese fa era stato trovato svenuto in [illegible] e ricoverato in ospedale

Pensionato avvelenato dal gas della stufa

Respirò monossido di carbonio. Domani alle 15 i funerali

HONE. Lo avevano trovato svenuto, in casa. Ma non era stato un malore. Romano Cassol, 64 anni, di Hône, è morto dopo oltre 1 mese di agonia all'ospedale di Ivrea, avvelenato dal monossido di carbonio sprigionatosi dalla stufa della sua abitazione. E ora sulla vicenda indaga la procura presso la pretura di Aosta, che ha chiesto e ottenuto l'autopsia [illegible] Cassol.

La notizia della morte di Cassol ha suscitato cordoglio a Hône, dove l'uomo era molto conosciuto. Pensionato e vedovo da molti anni, Romano Cassol viveva in una casa di via Colliard 13. Nella stessa palazzina vivono anche i due figli dell'uomo, Alberto e Loredana.

Solo in casa, il pensionato il 12 gennaio è stato intossicato dal monossido di carbonio provocato [illegible] molta probabilità, secondo un primo rilievo dei carabinieri di Donnas, dal cattivo funzionamento della stufa installata nell'alloggio. L'uomo è stato trovato dai familiari, che [illegible]bito chiamato i soccorsi.

Il pensionato è stato trasferito all'ospedale di Ivrea, dove i medici, per la gravità delle sue condizioni, ne hanno ordinato l'immediato trasferimento alle Molinette di Torino. Dal centro specialistico piemontese Cassol, dopo qualche giorno, è stato poi trasferito di nuovo a Ivrea. Non si è più ripreso dall'intossicazione ed è morto. Questa mattina ci sarà l'autopsia, all'ospedale di Ivrea. E domani, alle 15, i funerali a Hône. [s. ser.]

PONT-ST-MARTIN

Giovane morto per ictus

Eric Freis, 34 anni, di Pont-Saint-Martin, è morto all'ospedale di Vercelli dov'era ricoverato da una settimana. Il giovane era conosciuto, nel paese della Bassa Valle, dove ha lavorato a lungo [illegible] cameriere. Il giovane lascia la moglie e due figli. Sembra che Eric Freis fosse finito in ospedale a Vercelli per alcuni disturbi. E' stato sottoposto ad analisi e cure dagli specialisti piemontesi. Ma l'altro giorno le sue condizioni sono rapidamente peggiorate e il giovane, forse stroncato da un ictus, è morto. Eric Freis viveva con la famiglia in un alloggio delle palazzine di via Circonvallazione 8, a Pont-Saint-Martin. Il suo corpo, trasferito dalla camera mortuaria dell'ospedale piemontese, sarà seppellito oggi pomeriggio. I funerali si svolgeranno a partire dalle 15. L'uomo era conosciuto per aver lavorato per anni in una pizzeria e poi in locali pubblici della Bassa Valle.

Vuillermin, record del mondo

Exploit dell'atleta valdostano alla vigilia dei mondiali in Olanda

A PAGINA 44

L'uv verso la sovranità politica

St-Vincent, chiusura del congresso
La difesa della lingua francese

A PAGINA 39

E' «emergenza casa» in Valle

Molti alloggi sfitti nel capoluogo
Gli sfratti tra i 400 e i 600 l'anno

A PAGINA [illegible]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

[illegible] PREVISTO PER [illegible]
Condizioni di variabilità, con annuvolamenti consistenti associati a locali precipitazioni.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli orientali.
[illegible] TEMPO. Condizioni di variabilità [illegible] addensamenti associati a isolate precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA
Max: 4; min: 0; media: 2

UN ANNO FA
Max: [illegible]; min: 0; media: 5

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 3,2; Alessandria 5; Asti 8; Cuneo 3; Novara 4; Vercelli 4.

IL CASO

UN CONFINE CONTESTATO

L'assessore alla Cultura di Courmayeur vuole ristabilire la verità

La cima del Bianco è anche italiana

Crespi: «Ho le prove. Le carte sono sbagliate»

PINO Crespi, assessore tecnico alla Cultura del Comune di Courmayeur è entrato in possesso di documenti che comproverebbero che il confine italo-francese passa sulla vetta del Monte Bianco e non più a Est, sul rilievo denominato Monte Bianco di Courmayeur, come riportano le carte attuali.

Assessore, il suo è un proclama sul tipo «riprendiamoci il Monte Bianco»?

«Per carità! Il Monte Bianco è la montagna europea per autonomasia. Oggi, poi, è inserito in una realtà transfrontaliera come l'Espace. Nessuna rivendicazione territoriale, mi preme soltanto ristabilire una verità storica troppe volte stravolta».

Quale verità?

«Occorre fare un salto indietro, al maggio 1796, quando a Parigi venne firmato il trattato di pace fra la Repubblica francese e il re di Sardegna Vittorio Amedeo III dopo le ripetute sconfitte inferte da Napoleone. In tale documento si legge che "i confini fra lo Stato del Regno di Sardegna e i dipartimenti francesi dovranno essere stabiliti nei punti più avanzati (dalla parte del Piemonte) delle cime delle montagne". Napoleone, ovviamente si annetteva anche Nizza e la Savoia restituite poi nel 1815, nel congresso di Vienna. Per quanto riguarda il Monte Bianco, la questione va riportata, invece, al 1860 e al trattato di alleanza fra Vittorio Emanuele II e Napoleone III derivato dagli accordi di Plombières. In tale trattato, il re cedeva definitivamente ai francesi il circondario di Nizza e la Savoia in cambio del tacito consenso all'annessione dell'Italia centrale, "necessaria premessa per l'auspicata unità nazionale". Il clima era decisamente diverso che ai tempi di Bonaparte, non un'imposizione, ma un accordo politico fra due Stati alleati».

Cosa prevedeva l'accordo?

«Non si parlava più di "punti avanzati verso il Piemonte", ma di "configurazione delle montagne" e, in particolare, si raccomandava di tener come buone le carte redatte negli anni intorno al 1850. E va sottolineato un punto importante: i confini fra la Savoia e il Piemonte [illegible] puramente amministrativi, trattandosi dello stesso regno. Nonostante tutto i francesi, in particolare il capitano Mieulet, individuavano sulle loro carte i confini dettati da Bonaparte. Sono anche in possesso di una nota del ministero degli Affari Esteri francese, datata 5 giugno 1946, nella quale si dice che "il processo verbale di delimitazione risalente al " termidoro anno IV" non trova verifiche successive, le quali, al contrario, non ci permettono di affermare che la sommità del Monte Bianco sia interamente su territorio francese. Il mio unico scopo è di stabilire [illegible] verità storica, qualsiasi altra iniziativa sarebbe antistorica. Devo ringraziare il colonnello Romano Blua per il suo interessamento presso l'Istituto Geografico Militare».

Gianluigi Miletto

L'assessore alla Cultura, Pino Crespi. A fianco, il Monte Bianco

Le proposte di Maurizio Pucci per favorire il mercato delle locazioni

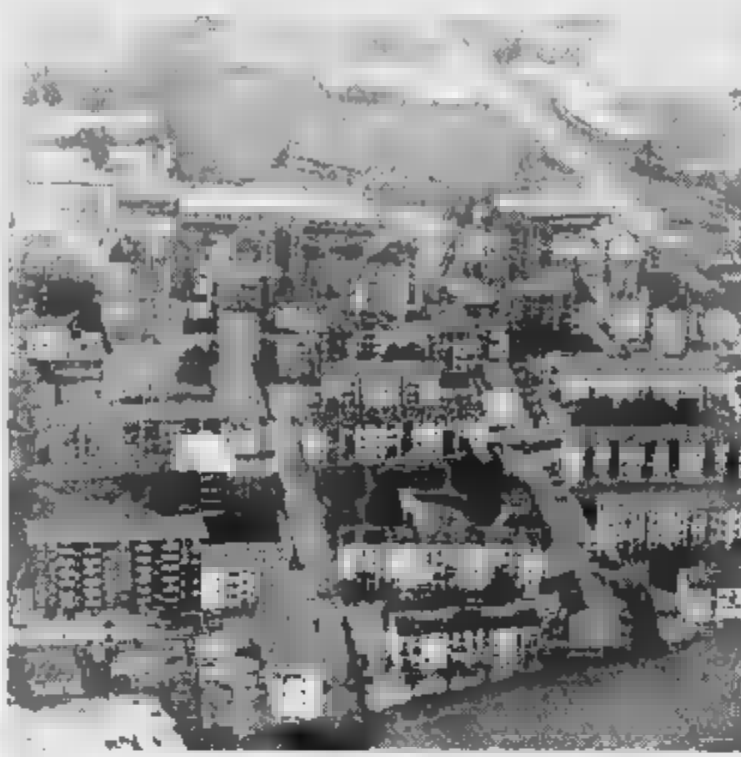
Emergenza casa, tre soluzioni

Il consigliere ritiene necessari: incentivi ai privati per il recupero del centro storico, più tasse sugli alloggi vuoti e meno sui redditi d'affitto. Il ruolo della Regione per trovare aree edificabili

AOSTA. Non si allenta l'emergenza casa, problema acuito dalla mancata [illegible] sul mercato di numerosi alloggi sfitti [illegible] Aosta. A fronte di una media di sfratti che oscilla tra i 400 e i 600 all'anno, l'offerta di [illegible] non è proporzionale.

In Aosta le abitazioni private non occupate [illegible] 1536; di queste, 728, sebbene siano dotate dei servizi richiesti, [illegible] [illegible] disponibili per l'affitto. Le seconde case ammontano a 318. Dalla [illegible]sa indagine, emerge che 1263 appartamenti non risultano disponibili neppure per la vendita.

In Valle, le prime case di proprietà sono il 70 per cento; nel capoluogo regionale, invece, le abitazioni private occupate dai proprietari sono il 50 per cento, una media inferiore a quella nazionale e regionale, considerando il 12 per cento costituito [illegible] alloggi di edilizia residenziale pubblica. Il rimanente 38 per cento si riferisce ad alloggi privati dati in affitto e liberi.

«Se - afferma Maurizio Pucci, consigliere comunale di rifondazione comunista, promotore di numerose mozioni sulla situazione abitativa - l'ente pubblico fosse [illegible] grado di garantire un'abitazione ad un buon numero di residenti, come [illegible] nelle democrazie del Nord Europa, non ci sarebbe alcun motivo di investire un capitale nella casa» «L'alta percentuale di alloggi privati - commenta Pucci - è la causa primaria di vendite a prezzi inaccessibili per molti. Il recupero del centro storico e incentivi economici ai privati che intendono ristrutturare [illegible] rivelano strumenti adeguati ad arginare l'emergenza [illegible] Secondo l'esponente di rifondazione, sarebbe opportuno che il governo desse ai Comuni la facoltà di programma[illegible] una politica fiscale che preveda una tassazione delle abitazioni sfitte e agevoli il proprietario diminuendogli le tasse sulla prima casa e sul reddito derivante dall'affitto. Pucci sostiene anche il ruolo fondamentale della Regione, come coordinatrice fra il Comune di Aosta e gli altri Comuni per la ricerca di aree su cui costruire in edilizia residenziale pubblica.

A fine '96, l'Istituto autonomo case popolari consegnerà una parte dei 50 appartamenti costruiti nelle vie Sinaia (10 alloggi) e via Chambéry (40 alloggi), completando l'assegnazione con il prossimo anno. «Abbiamo inviato a tutti i Comuni, compreso Aosta - dice il presidente, Francesco Salzone - un questionario nel quale chiediamo il fabbisogno di [illegible] e la disponibilità di aree edificabili. La quasi totalità ha già risposto e, pertanto, saremo in grado a fine marzo di presentare [illegible] Regione il nostro programma di reinvestimento [illegible] una parte dei fondi ricavati dalle vendite del nostro patrimonio, [illegible] stabilisce una legge regionale».

Risposte concrete arrivano anche dal Comune di Aosta. «A giugno - dice Guido Piovano, assessore all'Urbanistica - saranno disponibili 50 alloggi al quartiere Cogne, mentre altri 40 verranno destinati alla "mobilità" [illegible] al quartiere. A marzo, inoltre, cominceranno i lavori nelle aree di via Voison e quartiere Dora, destinate alla costruzione di [illegible] alloggi delle cooperative edilizie».

Sandra Lucchini

A sinistra Aosta dall'alto. In città le prime case di proprietà sono il [illegible] per cento Sopra, l'assessore all'Urbanistica Piovano e il presidente dello Iacp Salzone

NOTIZIE DALLA VALLE

AYMAVILLES

Arrestato per rapina e spaccio di banconote false

Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato Marcello Chabod, 49 anni, di Aymavilles: l'uomo doveva scontare una condanna a 4 [illegible] e mezzo di carcere per rapina e spaccio di banconote false. Chabod è stato accompagnato nel carcere [illegible] Brissogne.

[illegible]

In carcere per reati di droga

Vito Angiulli, 35 anni, di Aosta, [illegible] stato arrestato l'altro giorno dagli agenti della squadra mobile di Aosta: doveva scontare [illegible] condanna a 15 mesi di carcere per reati di droga.

[illegible]

Tre momenti di animazione organizzati dall'Apt

Tre appuntamenti, oggi, con l'animazione dell'Apt. Alle 15,30 visita guidata [illegible] castello Savoia, [illegible] 17 al bar Mont Rose merenda alla valdostana e, alle 21,30 al bar Sport, pattinaggio «al chiaro di luna».

[illegible]

Corso [illegible] nivologia e soccorso in valanga

[illegible] ieri e [illegible] per oggi le guide di Courmayeur tengono un [illegible] pratico [illegible] nivologia e soccorso in valanga per gli alunni delle scuole medie. L'esercitazione pratica si svolge presso [illegible] skilift di Dolonne. In programma una prova di sondaggio e il funzionamento degli Arva, i ricerca persone che facilitano l'individuazione degli eventuali sepolti. L'iniziativa prevede anche alcune esercitazioni teoriche [illegible] classe.

[illegible]

Si riunisce oggi [illegible] Confidi degli industriali

La Confidi (consorzio [illegible] g[illegible] fidi) degli industriali della Valle d'Aosta si riunisce oggi alle 16, alla Scott di Gignod. Nell'incontro [illegible] in programma l'assemblea annuale, durante la quale verrà presentato il consuntivo del bilancio '95 e i programmi per il '96.

[illegible]

Un concorso per il reclutamento di allievi finanzieri

Scade [illegible] 29 febbraio il termine per la presentazione delle domande per il concorso per il reclutamento [illegible] allievi finanzieri. [illegible] concorso, per titoli e esami, è rivolto all'arruolamento per l'anno 1997 di 1500 finanzieri [illegible] contingente ordinario e 150 allievi finanzieri del contingente [illegible] mare nella guardia di finanza. Possono partecipare tutti coloro, tra i 18 e i 26 anni, che hanno conseguito il diploma di istruzione secondaria [illegible] primo grado. I valdostani interessati potranno consegnare le domande al comando gruppo di Aosta.

LAVORO E OCCUPAZIONE. Posti per diplomati, laureati e categorie protette

Sette opportunità in Valle e 62 fuori

Tre i bandi pubblicati dal Comune di Charvensod e altrettanti quelli dell'Azienda sanitaria locale L'ospedale San Giovanni Battista di Torino cerca un geometra e la Banca d'Italia 61 operatori

AOSTA. Questa settimana segnaliamo soprattutto sei bandi di cui tre emessi dal Comune [illegible] Charvensod, che è alla ricerca di un [illegible] assestamento organizzativo interno, e altrettanti dall'Azienda sanitaria locale per l'assegnazione [illegible] incarichi temporanei.

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	[illegible]
COMUNE CHARVENSOD	VIGILE URBANO	1	DIPLOMA	3/3
COMUNE CHARVENSOD	ISTR. DIRETTIVO	1	LAUREA	3/3
COMUNE CHARVENSOD	ISTR. TECNICO	1	LAUREA	3/3
AZ. OSPEDALIERA SAN GIOVANNI TORINO	ASSIST. TECNICO	1	DIPLOMA	4/3
[illegible]. SANITARIA LOCALE	ANESTESISTI	[illegible]	LAUREA	4/3
AZ. SANITARIA LOCALE	MEDICI SAN. PUBB.	2	LAUREA	4/3
AZ. SANITARIA LOCALE	ORTOPEDICI	2	LAUREA	4/3
BANCA D'ITALIA	OPERATORI	61	MEDIA	6/3

Il primo riguarda un posto [illegible] collaboratore professionale «vigile urbano», [illegible] mansioni [illegible] [illegible] messo notificatore. Per essere ammessi alla selezione occorre un diploma di istruzione secondaria di secondo grado e la patente almeno di tipo [illegible].

Il secondo bando riguarda un posto di istruttore direttivo addetto all'area amministrativa-economica-finanziaria. E' richiesta la laurea in Economia e Commercio o titolo equipollente.

Infine [illegible] posto da istruttore direttivo ad indirizzo tecnico per l'area manutentivo-produttiva. E' richiesta la laurea in Ingegneria Civile e Architettura.

Per tutti e tre i bandi il termine ultimo di scadenza [illegible] fissato il 3 marzo.

Sempre per chi è in possesso di un diploma di tipo tecnico, segnaliamo che l'Azienda ospedaliera San Giovanni Battista di Torino ha [illegible] un concorso pubblico per un posto di assistente tecnico-geometra. Ovviamente è richiesto il diploma di geometra. [illegible] bando può essere richiesto all'ufficio concorsi della stessa azienda ospedaliera al numero telefonico 011/6625231. Il termine ultimo per la presentazione delle domande [illegible] il 4 marzo.

E sempre in campo sanitario, ma questa volta a livello locale, segnaliamo i tre bandi emessi dall'Azienda sanitaria locale per altrettanti incarichi temporanei relativi a quattro posti di dirigente sanitario, medico [illegible] primo livello. Un termine complesso per definire gli ex assistenti medici.

Nello specifico [illegible] tratta di quattro posti di «assistente» di anestesia e rianimazione. Altri due posti [illegible] ex assistente riguardano incarichi per medici di sanità pubblica e 2 per medici ortopedici.

Per partecipare occorre essere in possesso, ovviamente, della relativa laurea in Medicina e specializzazione nell'area [illegible] riferimento. Gli incarichi saranno [illegible] conferiti per un massimo di otto mesi. Le domande vanno trasmesse al commissario straordinario dell'Azienda sanitaria locale entro [illegible] 4 marzo.

Infine segnaliamo un'altra opportunità per i giovani che non temono incarichi fuori Valle. La Banca d'Italia ha indetto una pubblica selezione per l'assunzione di 61 operatori nel grado iniziale della carriera [illegible] servizi generali e di sicurezza. Per la partecipazione [illegible] richiesto il possesso della sola licenza media e l'iscrizione al collocamento [illegible] nelle liste riservate alle categorie protette.

Il bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 6 [illegible] 19 gennaio. La scadenza delle domande è fissata per il [illegible] marzo.

Enzo Biessent

Nel campionato interregionale Asiba

Liscio, 4 vittorie per i valdostani

AOSTA. Ancora una volta i piccoli ballerini del centro culturale e sportivo Cogne Aosta hanno dimostrato di [illegible] all'altezza di competizioni di danza sportiva a livello nazionale. Nel campionato interregionale Asiba, che si sono svolti a Omegna, i ballerini aostani hanno, infatti, ottenuto ottimi piazzamenti.

Nella categoria 12/13 anni Alex Dal Grande e Nicole Blanc si sono classificati al primo posto nel liscio tradizionale e al quinto nel liscio unificato. Martina Teodoro e Donatella D'Ambrosio, iscritti nella categoria 16/18 anni, hanno ottenuto il terzo posto [illegible] liscio unificato e il quinto nel liscio tradizionale. Nella [illegible] categoria, per quest'ultima specialità, vittoria di Michel Blanc e Stefania Mastroianni, che si sono poi piazzati al secondo posto per le danze standard e [illegible] balli latinoamericani. Sempre per la categoria 16/18 anni, Maurizio De Lucia e Alessandra Del Maschio hanno ottenuto il terzo posto nel liscio tradizionale, il terzo nelle danze standard, quarto nei latinoamericani. Niki Mastroianni e Dominga D'Agostino, nella categoria 19/35 hanno vinto nei balli latino americani e hanno poi ottenuto due secondi posti, nelle danze standard e nel liscio tradizionale.

Tra i principianti, nella categoria 6/9 anni, vittoria della coppia Marco Amato e Ylenia Noussan nel liscio tradizionale. Al secondo posto Andrea Fonte e Ali[illegible] Lucato. Affollata la categoria 12/13 anni: Olivier Milliery e Giovanna Schiavon hanno ottenuto [illegible] il terzo posto nel liscio tradizionale, il quarto nel liscio unificato e il sesto nelle danze standard. Quinto posto per Davide Ierace e Sara Zublena nel liscio tradizionale, sesti Vittorio Guerrisi e Francesca Quinto, settimi Gianluca Amato e Simona Belli. Teodoro Martino e Donatella D'Ambrosio (categoria 16/18 anni) sono arrivati secondi nei latino americani e quinti nelle danze standard. Per Pietro Poncino e Chiara Rollandoz (categoria 27/35 anni) un sesto posto nel liscio tradizionale.

(sa. b.)

Fino al 25 marzo

Contratto la protesta dello Snals

AOSTA. Il sindacato nazionale autonomo lavoratori della scuola prosegue la protesta per il nuovo contratto. E per confermare il proprio dissenso nei confronti dell'attuale politica scolastica ha deciso di avanzare [illegible] tre «fronti». In primo luogo l'astensione di tutto il personale dalla partecipazione agli organi collegiali elettivi. Il personale docente e quello direttivo della scuola che aderisce allo Snals è quindi invitato a non partecipare a riunione dei consiglio di circolo e di istituto, del consiglio scolastico regionale e di quello distrettuale.

Lo Snals invita inoltre gli iscritti a [illegible] rendersi disponibili a svolgere «ogni forma di attività aggiuntive funzionale all'insegnamento, comprese le visite e i viaggi d'istruzione». Il sindacato autonomo scuola chiede al personale docente l'invito di non adottare nuovo libri di testo per l'anno scolastico 1996/97, [illegible] di confermare i libri attualmente in adozione. La protesta è ripresa ieri e si protrarrà fino al 25 marzo.

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Joseph Petigax alpinista [illegible] ricordare

Vorrei ricordare brevemente, a settant'anni dalla scomparsa, una grande guida alpina valdostana di Courmayeur e del Monte Bianco: Joseph Petigax, la guida di Sua Altezza Reale il principe Luigi Amedeo di Sa[illegible], duca degli Abruzzi, eminente ed illustre figura di esploratore e [illegible] alpinista italiano del tempo passato.

Joseph Petigax nacque il 1 gennaio 1860 a Courmayeur. All'età di 18 anni fu arruolato come portatore per poi diventare guida alpina il 1 luglio 1886, nell'ambito della prestigiosa Società delle Guide di Courmayeur. Leggendarie furono le sue ascensioni alpinistiche sul Monte Bianco, sul Gran Paradiso, sul Monte Rosa, sul Cervino, sul Grand Combin, sul Delfinato e nell'Oberland Bernese. Celebri anche le sue spedizioni extraeuropee al comando del duca degli Abruzzi: nell'America [illegible] Nord, in Alaska, nel 1897, in Asia e nel Centro Africa. Ricordando la grande guida valdostana Joseph Petigax è doveroso citare la [illegible] spedizione al Polo Nord, compiuta nel 1899-1900 con la «Stella Polare» del duca degli Abruzzi. [illegible] 26 aprile 1900 dopo essere partito dalla baia di Teplitz, nella Terra di Francesco Giuseppe, regione polare artica, e dopo ben 1200 chilometri di marcia attraverso la banchisa polare, spesso a 50° sotto zero, il gruppo di punta della spedizione «Stella Polare», cui faceva parte Joseph Petigax e il comandante Umberto Cagni, raggiunse 86° 34' di latitudine Nord: il massimo punto boreale raggiunto fino allora.

Joseph Petigax morì a Courmayeur il 7 febbraio 1926. Di lui, della sua grande abilità alpinistica, del [illegible] valore, della sua immensa carica umana rimane un monumento alla memoria [illegible] inaugurato a Courmayeur il 30 agosto 1928 dal duca degli Abruzzi, del quale il grande Joseph Petigax fu la guida.

Alessandro Mesère, Aosta

Le lettere vanno inviate a La Stampa, via Jean de la Pierre 3, Aosta. Gli scritti dovranno contenere firma leggibile e recapito (anche telefonico).

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.656
Soccorso [illegible] 34.953;

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551 564/551 566; *Centro Emergenza* 0165/304666
Châtillon: (0166) 61.800
Courmayeur: *Volontari del soccorso* 0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.466
Valtournenche: [illegible] (0166) 93.027
Morgex: (0165) [illegible]
Donnas: (0125) [illegible]
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE [illegible]

Ad **Aosta** (*distr. 5*) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,30 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Papone*, in [illegible] De Tillier, [illegible]. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: [illegible] (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey St. André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI [illegible] TURNO

Domenica 3 marzo [illegible]
Aosta: Agip, corso Ivrea; Monteshell, via St-Martin de Corléans; Fina, via Carrel; Tamoil, corso Ivrea; IP, [illegible] P. S. Bernardo. Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo
Chambave: Monteshell
Donnas: Monteshell
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pont-St-Martin: Esso
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26).

[illegible]

[illegible]: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia [illegible] (0165) [illegible]

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Anthony Gerard, Ludovica Chanoux, Alessandro De Matteis, André Aymonod, Louis Aymonod.

Morti. Renato Simone Facarello, [illegible] anni, pensionato, Aosta; Rosa Mossino, 80, pensionata, St. Pierre, Aldo Coppa, 79, pensionato, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Courmayeur. Si riunisce oggi alle 17 il Consiglio comunale, per esaminare [illegible] 13 argomenti all'ordine del giorno, tra cui: relazione previsionale e programmatica, [illegible] bilancio di previsione 1996; interpellanza sulla richiesta di registrazione audio delle sedute del Consiglio; interpellanza [illegible] controllo e prevenzione contro droga e alcolismo e sul futuro dell'impianto [illegible] arroccamento Dolonne-Chécrouit; interpellanze sull'abbattimento delle barriere architettoniche, attività di sleddog e riapertura sci estivo.

RINGRAZIAMENTI

I genitori ed il fratello [illegible]

Christian Nozari

profondamente toccati dalle manifestazioni di cordoglio e di affetto tributate al loro figlio, esprimono il [illegible] più [illegible] ringraziamento a tutti coloro i quali hanno partecipato al loro grande dolore.

— St-Vincent, 26 febbraio 1996.

GLI APPUNTAMENTI

TORINO

I lavori del Parco Gran Paradiso

Oggi alle 21, nel Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino in corso Stati Uniti 23, con ingresso libero, ci sarà [illegible] presentazione dei lavori scientifici, storici, di immagine, artistici ed amministrativi prodotti nel 1995 dai servizi dell'Ente Parco Gran Paradiso. Parteciperà il [illegible] straordinario Franco Montacchini, il direttore Luciano Rota, il responsabile della ricerca scientifica Vittorio Peracino e gli autori Marco Grosa, Elio Tompetrini e Stefano Borney

[illegible]

I quadri di Claudia Alliod

Sarà inaugurata oggi, nella saletta d'arte [illegible] via Xavier de Maistre 5, una mostra personale della pittrice Claudia Alliod. L'esposizione resterà aperta fino al 7 marzo, con orario 10-12,30 e 15-19,30.

AOSTA

Corso per coltivare «bonsai»

Il Centro Oki Do Yoga, di via Carrel 45 (dietro la concessionaria Bmw), ospiterà un corso per la cura e la creazione dei bonsai, arte millenaria nata [illegible] lo scopo di facilitare il trasporto delle piante utilizzate dagli erboristi. E' particolarmente diffusa in Giappone, Cina e Nepal. Venerdì 8 marzo sarà presentato il corso per gli appassionati del settore, che comincerà l'11 marzo. Per informazioni o adesioni, telefonare al 0380/561065 oppure lasciare nome e recapito alla segreteria del 0165/768681.

[illegible]

A lezione di «Stencil»

L'associazione Auser e Filo d'Argento organizzano un corso di Stencil, tecnica decorativa per fregi di interni ed esterni. Gli interessati a informazioni o iscrizioni hanno tempo fino al 10 marzo, all'Auser di corso Battaglione 18 il martedì e venerdì dalle 10 alle 12, telefono 0165/33481, oppure alla sede del «Filo d'Argento», via Grand'Eyvia 27, lunedì e mercoledì dalle 9,30 alle 11,30, telefono 0165/555247.

Sei gli obiettivi dell'uv emersi dal congresso straordinario di Saint-Vincent

In cammino verso il federalismo

Sovranità politica del popolo valdostano, riforma dello Stato, difesa del francese, del patois e dell'autonomia, autosviluppo, definizione del ruolo e organizzazione del movimento

Il tavolo della presidenza durante il congresso unionista nel salone Gran Paradiso a Saint-Vincent (FOTO BRUNO SALVATO)

SAINT-VINCENT. Aléxis Bétemps ancora alla presidenza del movimento e Carlo Perrin [illegible] alla segreteria. Con que[illegible] risultato, peraltro «annunciato», è andato in archivio il 5° congresso nazionale dell'uv. Un «congresso straordinario» convocato «per fare il punto sulla situazione politica generale, sullo stato del movimento» e, soprattutto «per riaffermare gli ideali [illegible] un movimento che con questo congresso inizia il cammino verso il terzo millennio e verso i secondi cinquant'anni di storia unionista».

Nelle relazioni del presidente dell'uv, del segretario, dei presidenti [illegible] giunta regionale Dino Viérin e del Consiglio Francesco Stévenin, degli assessori e dei consiglieri regionali che [illegible] sono presentati al palco degli oratori, ma anche in quelle [illegible] delegati, il dibattito congressuale non ha fatto altro che ribadire quali saranno [illegible] principali obiettivi dell'uv dei secondi cinquant'anni: sovranità politica per [illegible] al federalismo; riforma dello Stato in senso federale; difesa della lingua francese e del patois; difesa dell'autonomia; autosviluppo; ruolo dell'uv e organizzazione [illegible] movimento.

La sovranità politica [illegible] popolo valdostano. Resta l'obiettivo centrale del movimento unionista, concetto di fondo attraverso il quale, ha detto Bétemps «arrivare ad afferma[illegible] il diritto [illegible] una comunità [illegible] decidere del proprio avvenire».

La difesa della lingua francese. Argomento centrale dell'intervento dell'assessore regionale della Pubblica Istruzione Roberto Louvin. «Bisogna partire dalla scuola per riappropriarci della nostra cultura. [illegible] la scuola - ha detto Louvin - non basta. I valori della francofonia devono [illegible] trasmessi nella famiglia ed in ogni altro ambito della società».

Il congresso unionista ha detto [illegible] anche [illegible] alla destra ed al presidenzialismo» e «all'uomo forte» che, secondo il deputato Luciano Caveri «segnerebbe [illegible] fine del federalismo».

Rapporti con le altre forze politiche. Su questo argomento si è levata [illegible] delle poche [illegible] «fuori dal [illegible] del congresso. L'ex assessore regionale Ugo Voyat, applaudito [illegible] apertamente, non ha esitato a criticare de[illegible] il comportamento dei verdi. «Sono in maggioranza, [illegible] non perdono [illegible] per lavorare contro». Ma la chiave di lettura [illegible] rapporti [illegible] le altre forze politiche, soprattutto in vista delle elezioni del [illegible] aprile, [illegible] nell'ordine del giorno approvato in chiusura del congresso ed il cui senso era stato anticipato, per certi versi, dall'intervento del presidente della giunta Dino Viérin, ultimo oratore. Dopo avere espresso «apprezzamento per il lavoro [illegible] Cesare Dujany e Luciano Caveri», il congresso ha confermato «la necessità che in futuro sia [illegible] assicurata alla Valle d'Aosta una rappresentanza parlamentare espressione [illegible] valori della nostra comunità ed interprete delle sue necessità».

Il congresso ha deliberato [illegible] «impegnare gli organismi statutari a ricercare le più [illegible]pie convergenze possibili intorno ad un programma serio, che garantisca un impegno in favore della Valle d'Aosta e dei [illegible] problemi, a beneficio di una trasformazione dell'Italia in Stato federale [illegible] seno ad un'Europa federale».

L'uv affronterà il «problema elezioni» da oggi, quando diventeranno operanti [illegible] nuovo «bureau de direction» ed il rinnovato «comité éxécutif».

Un'ultima annotazione. Tutto il congresso [illegible] stato [illegible] inno alla lingua francese. Parlato talvolta bene, ma anche storpiato non poco, l'idioma transalpino è [illegible] il linguaggio ufficiale, unico, del congresso.

[illegible]

CONTRAPPUNTI

«Fattore L», formiche e lo slalom di Tomba

ORE 13,10 di domenica. La sala Gran Paradiso del Centro congressi di Saint-Vincent rivela [illegible] buona acustica [illegible] «accogliendo» il [illegible] dei delegati unionisti. L'inno chiude i lavori del congresso straordinario. Cantano tutti. La commozione è sincera qu[illegible] ovvia: «Montagnes valdôtaines vous êtes [illegible] amours».

La lupa e Napoleone III. In fila [illegible] bancone d[illegible] guardaroba si sprecano aneddoti [illegible] tempo. Camille Mondet ricorda la lupa [illegible] in cima alla colonna di piazza [illegible] Repubblica ad Aosta. «Ha lo sguardo verso [illegible] Piccolo San Bernardo, da [illegible] veniva il nemico, così dicevano». Certo, i francesi. Leonardo Tamone: «Nemico... [illegible] non ci fosse stato Napoleone III non ci sarebbe l'Italia».

Tomba. [illegible] senso [illegible] Alberto. Alle 11,30 Francesco Stévenin, mentre il congresso è quasi arrotolato sulla lingua, il francese, domanda: [illegible] Tomba?». Sesto a 81 centesimi. Smorfia e via veloce di nuovo al tavolo della presidenza. Ma sempre in quella fila del guardaroba e sempre il Tamone di prima domanda: «Come [illegible] andata la vostra "bomba"?», sempre nel [illegible] di Alberto. Vostra?

Il francese. «L'esame bisognerebbe farlo [illegible] ultima prova, non come prima. Altrimenti si [illegible] il rischio di [illegible] un medico che sa il francese, ma non [illegible] operare», dice Marisa Jordan.

Non siamo ladri. Ore 11,30 di domenica mattina, Ugo Voyat: «La valigetta l'ho ritrovata 5 minuti dopo». Era quella da congressista [illegible] che sabato non trova[illegible] più dopo [illegible] detto: «Sfido chiunque a dimostrare che un solo unionista abbia preso dieci li[illegible]. Ironia della sorte. Precisazio[illegible] doverosa, ironia [illegible].

Sotto [illegible] nebbia. Giovanni Voulaz, consigliere di Challand-St-Anselme, definisce così l'attuale momento politico. Spiega: «Nel senso italiano e [illegible] in Valle, nessuno buca [illegible] la [illegible] quella nebbia».

Il coraggio. «Il nostro», dice Ennio Pastoret di Gignod. Perché? «Non c'era bisogno di fare un congresso, [illegible] ci sono difficoltà di sorta, ma abbiamo voluto farlo [illegible] stesso, per confrontarci».

Tutto normale. Come dire? Considerazione (unica) di Mario Andrione giunto [illegible] congresso nell'ultima mezza giornata. In che senso? «Nessuna sorpresa». La voleva? «Cosa?». La sorpresa. «No».

Roulette [illegible] Definizione di Roberto Louvin riferita alla prossima «assemblea costituente» nazionale (nel [illegible] italiano del termine).

Anche le formiche... E ancora: «Apparteniamo a un piccolo popolo, impegniamoci perchè si governi in modo valdostano. Cerchiamo di farlo noi formiche...». Parla Leonardo Tamone, non in fila, ma ai congressisti. E' stato lui la sorpresa del congresso, l[illegible] che non è più iscritto ma che ha lanciato idee a raffica. Così nel dopo congresso si può parlare di «Fattore L» (Leonardo), tanto per definire quel [illegible] «modello valdostano» che ha annunciato.

Enrico [illegible]

Dino Viérin: «[illegible] la [illegible] identità e autonomia»

AOSTA. Ha parlato di «momento difficile» per l'autonomia valdostana il presidente della giunta regionale, Dino Viérin, nel [illegible] discorso alla cerimonia ufficiale per il 50° anniversario dell'autonomia e del 48° [illegible] Statuto speciale. «L'alternarsi di governi composti e caratterizzati da un'instabilità intrinseca, la mancanza di progetti politici chiari da parte dei partiti, la pericolosa crescita dell'estrema destra neo-fascista hanno tradito i propositi di riforma dello Stato in senso federalista» ha detto Viérin. E al tradimento del «federalismo, [illegible] pensiero» il presidente [illegible] giunta ha collegato anche il fatto che «la nostra stessa identità bilingue e francofona è messa in discussione, da gratuite ed anacronistiche dichiarazioni [illegible] partiti nazionalisti».

[illegible] ancora, ha aggiunto Viérin: «E' a tutela [illegible] st[illegible] esistenza, come comunità e come soggetto politico, [illegible] dobbiamo agire per difendere la nostra [illegible] e rinforzare la nostra autonomia: culturale, politica ed economica».

Il presidente [illegible] Consiglio regionale, François Stévenin, ha poi sottolineato che «non è solo la situazione nazionale [illegible] essere preoccupante: perché è difficile non guardare alla costruzione europea senza timore e preoccupazione». [illegible] Stévenin ha sottolineato come la Valle debba assumere «encore et plus en[illegible] moteur, dans la réforme constitutionnelle italienne en [illegible] fédéraliste». Il presidente [illegible] Consiglio ha poi fatto riferimento alle recenti «incursioni» in Valle di Francité, definite «manifestations d'intolérance nationaliste qui ont vu des groupuscules violents évoluer [illegible] Val d'Aoste, avec [illegible] complicité d'une presse trop [illegible] friande [illegible] la nouvelle à toux prix». [sa. b.]

[illegible]

Bich e Pascale

Ex socialisti valdostani «pro Dini»

AOSTA. Alleanza popolare autonomista e verso l'alleanza del progresso, i due movimenti politici nati dalle ceneri del disciolto psi, avviati ad [illegible] riunificazione ed attualmente alleati [illegible] un coordinamento unitario che ha come coordinatori Edoardo Bich e Liborio Pascale «esprimono soddisfazione per la nascita a livello nazionale di una formazione politica di centro, moderata e riformista, che vede la [illegible] la guida del presidente del consiglio Lamberto Dini, anche dei socialisti italiani».

Per i rappresentanti dei due movimenti «la formazione di Lamberto Dini esprime [illegible] piutamente il progetto politico enunciato dai due movimenti», perchè [illegible] nascita di una coalizione di forze moderate ed autonomiste, che trovi convergenza prima [illegible] tutto sulle riforme istituzionali che certamente [illegible] il tema principale di confronto del nuo[illegible] Parlamento e che sia autonoma sia dal Polo sia dall'Ulivo». Il coordinamento unitario ha deciso di «approfondire [illegible] opportuni contatti sulle modalità di adesione alla nuova formazione politica».

AOSTA [illegible]

Ilario Lanivi

«Siamo pronti a riproporre la coalizione»

AOSTA. «Per le elezioni politiche del 21 aprile [illegible] p[illegible] riproporre la coalizione "Vallée d'Aoste" che nel marzo del 1993 ha portato [illegible] Parlamento Luciano Caveri e Cesare Dujany». Lo dice Ilario Lanivi, di «pour [illegible] Vallée d'Aoste», il movimento del senatore Cesare Dujany, dell'assessore regionale Massimo Lévêque e dei [illegible] siglieri Ilario Lanivi e Adolfo Dujany.

L'aggregazione «Vallée d'Ao[illegible] [illegible] formata da uv e «pour la Vallée d'Aoste». «Questa coalizione - ha aggiunto Lanivi - [illegible] più che mai valida [illegible] crescono i sintomi antiautonomisti, aumentano i segnali [illegible] centralismo e la voglia di autoritarismo». Lanivi esclude «rapporti [illegible] il centro destra, perchè i valori di riferimento [illegible] divergenti». Resta invece aperta, anche se con qualche «distin[illegible] la porta a trattative con il centro sinistra.

«L'attuale maggioranza regionale [illegible] bene - dice Lanivi - però la particolarità valdostana delle elezioni politiche mette in secondo piano [illegible] rappresentanze partitiche per privilegiare la valdostanità. Vedremo se sarà possibile un'intesa».

[illegible]

Nel «Grand Prix»

Belote, primi [illegible] e Di Donato

SAINT-CHRISTOPHE. Hanno [illegible] Silvano Tonino, di Donnas e Antonio Di Donato, di Aosta, il primo premio della finalissima [illegible] «Grand Prix» [illegible] belote. I due si sono portati a casa una Fiat Cinquecento a testa, trionfando nell'ultimo appuntamento della «maratona» dedicata al popolare gioco delle carte e organizzata [illegible] Le Travail. Dietro alla coppia Tonino-Di Donato si sono piazzati Roberto Angeloni di Cervinia e France[illegible] Borghese, [illegible] Verrès, c[illegible] con il loro secondo posto hanno tenuto 2 «scooters» Piaggio. Sul gradino più basso del podio c'è, a sorpresa, [illegible] donna. Marilena Ménabreaz di Valtournenche, già [illegible] primo posto nella classifica femminile, ha ottenuto un ottimo terzo posto finale in coppia con Claudio Glarey di Cogne. Hanno vinto 2 teleca[illegible]. Al quarto posto, premiati con [illegible] a colori ciascuno, si sono piazzati Francesco Mannoni di Saint-Denis e Giorgio Furfaro [illegible] Aosta. La finalissima si è svolta domenica nel ristorante «Chez Germain» di Saint-Christophe. E' [illegible] un «tour de force», per i finalisti, impegnati a giocare dalle 8,30 alle 21,30. [s. ser.]

Passera rassicura i mille «olivettiani» sul futuro del gruppo

«Scarmagno [illegible] sparirà»

Faccia [illegible] faccia per tre ore con l'amministratore delegato
Perplessi i sindacati: «Troppi tagli ancora all'orizzonte»

«Raggiungere i traguardi prefissati dall'azienda [illegible] una sfida che dobbiamo vincere tutti insieme». Ha parlato di numeri e obiettivi - non dimenticandosi di spronare i lavoratori [illegible] avere ancora una volta fiducia nell'azienda - l'amministratore delegato del gruppo Olivetti, Corrado Passera, ieri pomeriggio agli oltre mille lavoratori del settore «pc» riuniti [illegible] assemblea nello stabilimento [illegible] Scarmagno, centro propulsore della produzione di personal computers targati Ivrea. Tre ore di incontro [illegible] quaranta [illegible] intervento del [illegible] due dell'azienda, non sono comunque serviti a cancellare completamente [illegible] tante perplessità e incertezze dei dipendenti.

E dire che quest'assemblea [illegible] nata proprio per stemperare le tensioni degli ultimi mesi e fugare le paure di una chiusura della produzione entro la fine dell'anno, se non sarà raggiunto il pareggio operativo che - tradotto in cifre - significa [illegible] mila pezzi venduti nel'96 [illegible] il 32 per [illegible] in più di quote di mercato. Un'iniezione di fiducia che [illegible] Olivetti ha voluto dare oltre che con la presenza dell'amministratore delegato anche con quella, al gran completo, del top management del settore. «Tagli e riduzioni - in sintesi ha spiegato Passera - sono dettati dal fatto che Olivetti non poteva permettersi investimenti così alti. [illegible] la strada della [illegible] è tutta percorribile». Questione di opinioni. Per i delegati di fabbrica, intervenuti nel dibattito, non tutto [illegible] [illegible] lineare. «I conflitti interni, tra marketing [illegible] produzione - ha spiegato Franco Giorgio, portavoce della Fiom - [illegible] un sintomo della grande incertezza che regna in azienda. E anche le continue fughe [illegible] personale dal set[illegible] progetto devono [illegible] un campanello d'allarme che non si può far finta di non sentire. La gente [illegible] [illegible] crede più nella sfida, ha paura del rischio chiusura. Nessuno è disposto a giocarsi il posto di lavoro di fronte a strategie che dovrebbero [illegible] migliorate». Argomenti già sottolineati nella lettera-petizione firmata da un migliaio tra operai, impiegati e quadri del setto[illegible] pc e illustrata ieri in [illegible]blea. «Non l'abbiamo consegnata - dicono i delegati Fiom - perché avrebbe potuto creare qualche difficoltà ai firmatari. Comunque è a disposizione di chiunque voglia vederla. In compenso, però, [illegible] lavoratore [illegible] letto [illegible] lettera in cui racconta e spiega le sue preoccupazioni».

Non è, invece, del tutto negativo nelle sue valutazioni Gianni Marchetti segretario della Uilm del Canavese. «L'incontro - spiega - avrà avuto successo nella misura in [illegible] i lavoratori avran[illegible] acquisito più fiducia nella possibilità dell'azienda di quanta ne avevano prima. Ora, il nostro ruolo come sindacati, è verificare passo [illegible] passo che alle parole seguano comportamenti coerenti, da parte di tutti». E già si parla di un [illegible] momento di confronto tra azienda [illegible] sindacati. «E' stato chiesto in assemblea [illegible] forse [illegible] farà tra breve - dice Laura Spezia della Fiom -. [illegible] te[illegible] è quasi scontato: lo sviluppo e la salvaguardia delle produzioni manifatturiere e informatiche della Olivetti».

Lodovico Poletto

A [illegible] Gianni Marchetti, responsabile della Uilm del Canavese

Laura Spezia, segretaria della Fiom-Cgil: «Il confronto [illegible] l'azienda deve procedere serrato»

[illegible]

[illegible]

La battaglia sulle schede

«Non vogliamo insediarci [illegible] tutti i costi nel Comune: chiediamo soltanto il rispetto della legalità», Giancarlo Porcaro, candidato sindaco della lista «Insieme per Alice» nelle elezioni del 19 novembre scorso e ora [illegible] attesa dell'esito del [illegible] ricorso al Tar (presentato dopo che il [illegible] antagonista, Sandro Gaido, era stato eletto per due voti [illegible] vantaggio), vuole dare un taglio netto alle insinuazioni e alle polemiche nei [illegible] confronti.

«Il nostro ricorso - scrive Porcaro in un documento - è stato interpretato come rivincita elettorale e non come atto legittimo». E spiega: «La richiesta di revisione delle schede si è fondata sull'evidenza di una erronea interpretazione di un numero consistente di voti». La sentenza del Tar, che ha già avviato il riesame dei voti, è attesa per [illegible] 15 maggio.

Locana, sentenza

[illegible] all'anziano [illegible]

«Ero disoccupato, senza soldi. Quando ho visto quella scatola piena di denaro ho perso la testa [illegible] l'ho rubata».

Non ha esitato ad ammettere la sua colpa Andrea Minopoli, 34 anni, con parecchi precedenti penali, residente [illegible] Locana in via Roma 50, ieri alla sbarra davanti al pretore di Ivrea Tiseo per rispondere di furto ai danni [illegible] un anziano compaesano. E il giudice, nella sentenza, ha tenuto conto di questa confessione spontanea e ha accolto le istanze dell'avvocato difensore, Carmela Napoli: Minopoli [illegible] stato condannato a sei mesi di reclusione (il pm Talentino, che ha discusso in aula l'inchiesta del sostituto procuratore Fornace, aveva chiesto un anno [illegible] [illegible] mesi), il suo legale di fiducia ha già annunciato che presenterà [illegible] in appello.

I fatti risalgono all'aprile del '94. La vittima era stata Bernardo Giori, 82 anni; abita [illegible] Locana in via Roma 50, a pochi passi dalla [illegible] di Minopoli. Le indagini dei carabinieri erano scattate dopo alcune segnalazioni: «Con la [illegible] [illegible] aiutarlo in casa e [illegible] fargli alcuni lavori, sta portando [illegible] tutti i soldi a quel pensionato».

Pochi giorni di indagini erano bastati, ai militari guidati [illegible] maresciallo Minutolo, a far emergere la verità. Dalla canti[illegible] di Giori [illegible] infatti sparito [illegible] barattolo di latta contenente tutti i suoi risparmi, circa 7 milioni di lire e [illegible] franchi svizzeri; altri soldi, alcune centinaia di migliaia di lire, gli erano stati rubati dal portafoglio. E schiaccianti erano subito apparse le prove contro Minopoli: aveva [illegible] poco versato alcuni milioni sul [illegible] conto corrente e cambiato [illegible] lire i franchi svizzeri. **(m. rev.)**

Ex assessore

Albiano, [illegible] un [illegible] [illegible] hangar

La sua passione era il volo su aerei ultraleggeri. In [illegible] campo alla periferia di Albiano - all'inizio degli Anni 90 - costruì un minihangar per il ricovero dei mezzi. Una struttura che, secondo la magistratura di Ivrea, sarebbe stata realizzata [illegible] violazione alla legge urbanistica [illegible] [illegible] quanto previsto dal piano regolatore comunale. Michele Ollearis, [illegible] anni, che all'epoca dei fatti era anche assessore ai Lavori pubblici del paese, doveva comparire ieri in tribunale a Ivrea ma per un impedimento del difensore, il processo, appena aperto, è stato subito rinviato al 1° luglio. Con Michele Ollearis, sul banco degli imputati, ci sarà anche l'ex primo cittadino di Albiano. Giancarlo Ghirardi, 50 anni. Assistiti entrambi dall'avvocato Paolo Campanale dovranno difendersi anche dall'accusa di abuso d'ufficio che la procura ha ipotizzato nei loro confronti.

Secondo i magistrati che hanno condotto le indagini, Michele Ollearis, avrebbe infatti ottenuto dalla commissione edilizia soltanto l'auto[illegible] a costruire una tettoia chiusa, per il ricovero [illegible] attrezzi agricoli, adibendola poi invece a ricovero degli ae[illegible]. Una difformità d'uso che sarebbe, però, stata segnalata al sindaco da diversi cittadini, insospettiti dalla presenza [illegible] aerei in decollo e atterraggio.

Per il magistrato che ha condotto le indagini, il sindaco Ghirardi, a questo punto, avrebbe dovuto intervenire ordinando la demolizione del capanno. Un provvedimento che, invece, non [illegible] mai stato adottato e che [illegible] finito per inguaiare i due amministratori del paese.

IN BREVE

CALUSO

Ferrovia: oggi incontro su nuove tariffe [illegible] orario

Continuano gli incontri organizzati dall'associazione utenti ferrovia Chivasso-Ivrea-Aosta. Il prossimo orario estivo, l'integrazione tariffaria Fs/Atm/Satti e le prospettive [illegible] potenziamento della linea vengono di[illegible] oggi, [illegible] Caluso, alle 21 presso il Centro Anziani, e domani, alle 12,45 a Ivrea presso il consiglio di fabbrica della Olivetti Ico.

IVREA

Estorceva soldi alla madre rinviato il processo Azzalin

E' stato rinviato all'8 luglio prossimo il processo nei confronti di Gianluca Azzalin Burzio, 23 anni, di Ivrea, alla sbarra perché avrebbe estorto denaro alla madre Rita Azzalin al fine di comprarsi la droga. L'udienza di ieri non si è svolta per l'impedimento dell'avvocato Franco Ecclesia, difensore del giovane.

[illegible]

Nuovo direttivo Ascom Musso subentra [illegible] Gianola

Cambio della guardia ai vertici dell'Ascom di Castellamonte. Piero Musso subentra a Walter Gianola (ora presidente onorario) alla guida del sodalizio; vicepresidenti sono Donato Silvestri e Maria Teresa Ghiglione, segretario è Marco Camerlo.

MAZZE'

Rinasce il «Mutuo soccorso» [illegible] i danni degli incendi

Dopo lo scioglimento della «So[illegible] mutua di assicurazione», si lavora nelle frazioni Tonengo, Casale e Torino Nuovo [illegible] Mazzè per costituire una nuova associazione per la tutela della proprietà contro i danni degli incendi. L'iniziativa verrà illustrata giovedì (all'Associazione pensionati) per i residenti di Casale e Torino Nuovo, [illegible] venerdì (all'ex Casa del [illegible] per quelli di Tonengo.

FOGLIZZO

In trecento dicono «no» alla [illegible] discarica

C'era anche Fabio Cerutti, di appena [illegible] mesi, nella carrozzina spinta dalla mamma Dolores Chiantaretto, ieri mattina tra gli oltre [illegible] manifestanti [illegible] Foglizzo [illegible] Montanaro, schierati davanti [illegible] cancelli della Cascina Piana per ribadire il no alla realizzazione in questa [illegible] di una discarica per rifiuti solidi urbani da parte del consorzio chivassese Aisa.

I risultati del «gigante» in Valchiusella e della «6 ore» di fondo a Ceresole

E il Canavese trova il suo Tomba

Alberto Trione, 15 anni, domina a Punta Palit

Alberto Trione [illegible] il [illegible] Tomba [illegible] Canavese. Oltre all'omonimia con il campione del mondo di sci condivide anche i risultati. Lo sciatore di appena 15 [illegible] nello slalom gigante che [illegible] è disputato domenica sulle piste di Punta Palit in Val Chiusella, valevole per la 41ª edi[illegible] [illegible]ei Campionati Canavesani, ha messo in riga tutti gli altri 170 concorrenti [illegible]abilendo il miglior tempo assoluto nelle due manches. Il giovane atleta, che difende i colori dello Sci Club Alto Canavese, ha affrontato i paletti disposti lun[illegible] la discesa [illegible] grinta e determinazione, meglio di Alberto Perino e Simone Malusà, i due protagonisti [illegible] casa saliti sul gradino più alto del podio nelle scorse edizioni e da[illegible] per favoriti alla vigilia della competizione. Hanno conquistato il primo posto nelle rispettive categorie anche Antonio Cinque tra i ragazzi, Alberto Macrì [illegible] gli allievi e l'ex nazionale italiano Luigi Zenerino negli amatori. Nelle categorie femminili il miglior tempo assoluto l'ha fatto registrare la [illegible]nieres Michela Zenerino dello [illegible] Club Valchiusella, che sulla linea di arrivo ha preceduto l'avversaria più temibile, Maddalena Perasso (Sci Club Ivrea). Nella speciale classifica [illegible] squadre, lo Sci Club Valchiusella, si è aggiudicato il pri[illegible] trofeo «Memorial Livio Bausano» battendo l'Alto Canavese e Giglio Tos. Il prossimo appuntamento con il campionato canavesano di [illegible] [illegible] fissato per domenica 10 [illegible]zo. In collaborazione con la Fisi della Valle d'Aosta l'Associazione degli sci club [illegible] ricorderà Graziano Deidda, scomparso la [illegible] primavera.

[illegible] A CERESOLE. Simone Tagliabue, [illegible] anni - forte del primato mondiale stabilito nell'ultima 24 Ore [illegible] Andalo - [illegible] [illegible] l'indiscussa protagonista della nona edizione del Trofeo Carlo Bozzola, disputato domenica sullo splendido anello al cospetto delle Tre Levanne. La fondista lombarda della Libertas Sesto [illegible] portato a termine, nelle [illegible] ore, 72 chilometri, diciotto più di Chiara Scapino (Ski Club Torino) e venticinque della vercellese Silvana Simoni. [illegible] campo maschile si è imposto [illegible] cuneese Giuseppe Olivero, con un totale [illegible] 77,746 chilometri; alle sue spalle Carlo Bonfanti (Libertas Sesto) distanziato di soli [illegible] [illegible]. Nella staffetta, vittoria dei vercellesi Danilo Negrio e Willer Bonnet (96,821 km), davanti [illegible] valdostani Michele e Paolo Comitini; Flavio Manavello e Giovanni Audo Gianotti, i forti fondisti di Rivarolo, hanno concluso al quarto posto, precedendo nell'ordine Ma[illegible] Nigretti e Marco Rolando, fondisti di Ceresole Reale, e i compagni di club Claudio Pizzato e Luca Tapparo.

Completano la classifica il successo di Paola Solasco e Anna Anselmetto (Cedas Fiat) nella staffetta femminile con 72,801 chilome[illegible] (davanti a Manuela Attardi e Anna Succio, di Rivarolo) e quello di Bruno Reale e Nadia Dal Ben (70,447 km), prima coppia mista.

DOVE QUANDO

C'ERO UNA VOLTA. E' [illegible] titolo della mostra collettiva che i soci [illegible] La Bottega dell'Incontro presentano in questi giorni nella chiesa di Santa Croce in via Arduino [illegible] Ivrea. E' visitabile fino al [illegible] marzo, tutti i giorni dalle 17 alle 19.

[illegible] D'AUTORE. La settimanale proiezione del Cine Club, rassegna curata dai servizi culturali Olivetti, è riservata oggi al film [illegible] francese «Tutti i giorni è domenica». Spettacoli alle 17,10, 19,20 [illegible] 21,30 al Cinema Politeama di [illegible] Piave [illegible] Ivrea.

[illegible] [illegible] Proseguono gli appuntamenti con il Laboratorio di lettura per adul[illegible] della professoressa Orsola Mundula. Dalle 15 alle 17 di ogni martedì, nei locali del Cen[illegible] d'incontro di Villa San Giuseppe a Rivarolo, [illegible] affrontano collettivamente brani [illegible] [illegible]tiva, saggistica [illegible] poesia. La partecipazione, gratuita, è aperta a tutti. Organizza l'assessorato alla Cultura del Comune.

[illegible] [illegible] [illegible] E' aperta fino a venerdì, allo spazio Quid di corso Botta [illegible] a Ivrea, la rassegna delle antiche foto e dei ritratti [illegible] piccoli Abbà [illegible] carnevale eporediese. Ingresso libero, orario di apertura dalle 16,30 alle 19,30.

[illegible] MUSICA [illegible] POESIA. All'Albergo Tre Re di Castellamonte tornano le buone letture proposte dall'Associazione Genius Loci, che presenta per [illegible] secondo anno il suo Salotto poetico. Alle 21,15 si parla [illegible] «L'antica [illegible] dei grandi poeti», con letture di Dante, Petrarca, Ariosto, Tasso e Parini. L'attrice [illegible] cantante Laura Conti intercalerà [illegible] letture brani jazz e [illegible] musica italiana, accompagnata al pianoforte da Giancarlo Macario. Conduce l'incontro Franco Ferrero. Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

[illegible] [illegible] VERONA. Il comune di Fiorano organizza, per il 10 marzo, [illegible] gita a Verona in occasione della locale fiera agricola. Il costo del [illegible] [illegible] [illegible] 26 mila lire. Prenotazioni in municipio (0125/61.18.85).

[illegible] DI PITTURA. L'Università della Terza Età Alto Canavese, [illegible] alla Biblioteca civica di Cuorgnè, organizza [illegible] [illegible] pittura su ceramica, porcellana e stoffa, nonché corsi di segno, acquerello e pittura ad olio. Lezioni [illegible] mercoledì e il venerdì dalle 20,30 alle 22,30. Informazioni: 0124/66.60.58.

Atmosfere Anni Sessanta allo «Sweet rock café»

Domani serata revival con i «Camaleonti»

AOSTA. Con l'avvicinarsi della fine degli Anni Novanta diventa sempre più viva la voglia di riscoprire gli Anni Cinquanta e Sessanta. Il termine in voga [illegible] «revival». E grande fortuna hanno i gruppi che sono riusciti a resistere alle tendenze degli ultimi quarant'anni, portando integro [illegible] sound degli «anni della rivoluzione» dei costumi. Anni che sono ormai avvolti da un alone di leggenda.

Tra i gruppi che in Italia hanno fatto «storia» nella seconda metà degli Anni Sessanta i «Camaleonti». Una storia che il gruppo continua [illegible] riproporre anche ai giorni nostri.

Cinque ragazzi provenienti da varie parti d'Italia si sono ritrovati [illegible] Milano, riuniti nella grande passione per la musica, con un repertorio che andava dallo shake al rock'n'roll, ma che comprendeva comunque anche tanghi [illegible] canzoni melodiche. Un «eclettismo» che fu alla base della scelta del nome del gruppo. «Camaleonti» appunto.

La band Anni Sessanta arriva domani [illegible] ad Aosta, ospite delle serate revival dello «Sweet rock café» di Aosta. Una [illegible] dedicata ai «ricordi», come un tuffo nelle atmosfere che i «Camaleonti» hanno regalato [illegible] i loro successi. Il primo è datato 1962, è un ritmatissimo shake dal titolo «Sha-la-la-la», con il quale vendettero 400 mila dischi. Da allora [illegible] seguirono tanti altri. Lo stesso anno uscì «Portami tante rose», mentre è datata 1966 «Chiedi chiedi», con la quale parteciparono al «Cantagiro».

[illegible] dopo il loro più grande successo, «L'ora dell'amore», con il quale i «Camaleonti» hanno venduto un milione e 500 copie di dischi. Poi [illegible] per lei», un motivo portato al «Cantagiro» del 1968.

Negli anni successivi il gruppo portò al successo tanti altri 45 giri, come «Viso d'angelo» e «Mamma mia» e nel '69 presero parte [illegible] Festival di Sanremo, con Ornella Vanoni presentando la canzone «Eternità» [illegible] ottenendo il quarto posto. E poi tante altre canzoni e tanti dischi: «Come sei bella» e «Perché ti amo» («Disco per l'estate») del 1973, «Cuore di vetro» del 1976, «Tra amici» [illegible] 1978, «E camminiamo» e «Quell'attimo in più» [illegible] 1979, «Italian boys» del 1982 e «Cuore nerazzurro» del 1984. E molti [illegible] questi brani faranno da «colonna sonora» alla serata revival che lo «Sweet rock café» propone ai [illegible] clienti domani.

Un appuntamento musicale interessante, soprattutto per i nostalgici.

[illegible] Bovo

I «Camaleonti», [illegible] gruppi musicali che hanno fatto «storia» negli Anni 60

GIRO [illegible] MONDO IN 80 ORE

Due belle pellicole di matrice letteraria

[illegible] film di chiara matri[illegible] letteraria per l'odierno appuntamento del «Giro [illegible] mondo in ottanta [illegible]». Per il primo, «Carrington», che al Festival [illegible] Cannes dello scorso anno ha vinto il premio speciale della Giuria [illegible] il premio per la migliore interpretazione maschile, [illegible] punto di riferimento è l'ambiente artistico [illegible] intellettuale inglese [illegible] inizio secolo. Per il secondo, «Vanya sulla 42ª strada», selezionato al Festival di Venezia del 1994, il referente è, invece, il teatro e in particolare il bel testo di Cechov «Zio Vania».

Diretto dall'esordiente Christopher Hampton, già sceneggiatore di «Le relazioni pericol[illegible] di Stephen Frears, «Carrington» mette in [illegible] secondo moduli classici una vicenda del tutto particolare, allora [illegible] me oggi.

Sia[illegible] nel 1915 e in Europa sta infuriando la prima guerra mondiale. [illegible] i membri della scapestrata Bohème londinese continuano a vivere [illegible] niente fosse, deridendo le dichiarazioni pompose dei politici e il conformismo degli artisti borghesi. In un pomeriggio invernale lo scrittore Lytton Strachey, scapolo incallito e dichiaratamente gay, parte per il Sud dell'Inghilterra, per rendere visita alla sorella di Virgi[illegible] Woolf e a [illegible] marito. Qui conoscerà la pittrice Dora Carrington, con cui darà vita a una straordinaria, quanto scandalosa e duratura amicizia.

Elegante e raffinato, «Carrington» sorprende per la recitazione misurata eppure intensa dei suoi attori, per la perfetta composizione di corpi e ambienti, per la cura delle scenografie.

«Vanya sulla 42ª strada», ultimo film dello scomparso Louis Malle, [illegible] invece un film che scava nella malinconia del testo, attraverso [illegible]a regia misurata e struggente. Un grande esempio di «cinema di parola».

L'attore Wallace Shawn e il regista teatrale André Gregory si incontrano a New York sulla 42ª strada. A loro si affiancano altri interpreti [illegible] tutti entrano in un fatiscente edificio, il New Amsterdam Théâtre, che fu il palco delle celebri Ziegfeld Follies. Senza soluzione di continuità alcuna, gesti e parole degli attori scivolano nella rappresentazione [illegible] «Zio Vanya», una sorta di prova generale [illegible] cui il pubblico assiste attraverso gli occhi della signora Chao (nipote del traduttore di Cechov in bengalese), unica privilegiata spettatrice dell'evento.

CARRINGTON
di Christopher Hampton
con Emma Thompson, Jonathan Pryce
Cinema: Giacosa, ore 18,10 e 22,30
VANYA SULLA 42ª STRADA
di Louis Malle
con Wallace Shawn, Julianne Moore
Cinema: Giacosa, [illegible] 20,20

[illegible] AL CINEMA

AOSTA [illegible] Corso — Tel. (0165) 35.666 — Ore: 21 — Lire [illegible]
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia. N. V. 2h 45' — Poliziesco

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Lire 8.000
Il giro del mondo in 80 ore. Ore 18,10 **Carrington.** Ore 20,20 **Vanya sulla 42ª strada.**

SAINT-VINCENT Auditorium Ipr — Tel. (0166) 512.875 — Prev. Oratorio ven.-sab. 15/17 — Or.: 20/22. Lire [illegible]
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR Monte Bianco — Tel. (0165) 841.[illegible] — Ore 21,30 — Lire 10.000
Corsari — di R. Harlin, con G. Davis, M. Modine, F. Langella (Usa '95) — Arrembaggi, guerre, tesori, tempeste marine: avventure nei Caraibi del Seicento con una indomita donna a capo di un manipolo di corsari. N. V. 2h — Avventuroso

CERVINIA [illegible] Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Or.: 18/20/[illegible] — Lire 13.000
OGGI CHIUSO

CHAMPOLUC [illegible] Sant'Anna — Tel. (0125) 307.463 — Or.: 17/21,30 — L. 10.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA [illegible] Boaro — Tel. (0125) 641.480 — Or.: 20/22 — Lire 12.000
Il presidente — di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Lo astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista. N. V. 1h 45' — Commedia

Politeama — Tel. (0125) 641.571. — Or.: 17,10/19,20-21,30 — Cineclub ingr. ris. ai soci
Tutti i giorni è domenica

Abcinema — Tel. (0125) 425.084
OGGI CHIUSO

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	33	[illegible]	52	70	43
	[illegible]	[illegible]	46	46	41
CAGLIARI	15	[illegible]	21	[illegible]	18
	102	83	80	72	65
[illegible]	6	[illegible]	28	45	78
	58	[illegible]	50	47	46
GENOVA	61	18	14	47	72
	[illegible]	81	69	57	53
[illegible]	[illegible]	39	[illegible]	17	83
	138	132	[illegible]	60	57
NAPOLI	[illegible]	69	9	11	39
	80	61	57	53	49
PALERMO	22	46	21	[illegible]	37
	81	[illegible]	[illegible]	[illegible]	49
ROMA	24	61	82	23	1
	[illegible]	[illegible]	71	70	68
[illegible]	72	50	1	74	14
	70	[illegible]	[illegible]	57	53
VENEZIA	74	21	53	41	13
	70	61	56	51	51

	BA	CA	FI	[illegible]	MI	[illegible]	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	40	71	6	8	19	[illegible]	15	41	20	[illegible]
[illegible]	42	20	0	42	3	8	20	6	2	2
CADENZE	7	16	10	4	9	10	10	2	3	[illegible]
	[illegible]	35	83	53	37	36	25	72	47	19
[illegible]URE	7	6	1	4	9	4	8	9	8	2
	18	25	34	13	16	54	12	21	17	26
[illegible]	21	11	[illegible]	[illegible]	31	71	41	31	[illegible]	51
	26	34	41	[illegible]	25	19	18	11	22	[illegible]

[illegible] indichiamo il numero o la cifra, in chiaro [illegible] settimane [illegible] assenza

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 13 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
13- 7; 13-55; 13- 4; 13-17; 13-12; 13-15; 13-86; 13-74; 13-19; 13-87; 13-32; 13-22; 13- 6; 13-40; 13-35; 13-42; 13-41; 13-51; 13-52; 13-84; 13-58; 13-65; 13-69; 13-83; 13-25; 13-76; 13-31; 13-77; 13-18; 13-89.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [illegible] presunta scadenza in settimane:
Bari 44 (2); Cagliari 58 (2); Firenze 11 (0); Genova 83 (2); Milano 72 (0); Napoli 4 (3); Palermo 49 (0); Roma 21 (0); Torino 43 (0); Venezia 48 (1).

Questa settimana [illegible] computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:
10- 5; 20- 5; 11- 5; 40-35; 60-35; 71- 5; 81- 5; [illegible]- 5; 21-[illegible]; [illegible]4-35; 24- 5; 46- 5; 56- 5; 84-35; [illegible]6-35; 66- 5; 39- 5; 79- 5; 9-35; [illegible]9-35; 40- 5; 80- 5; 10-35; 20-35; 11-35; 21- 5; 44- 5; 71-35; 81-35; 74-35; 84- 5; 76- 5; 24-35; 46-35; 56-35; 9- 6; 49- 5; 86-35; 39-35; 79-35.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:
1-10-19; 10-19-46; 19-28-82; 1-10-28; 10-19-55; 28-37-46; 1-10-37; 10-19-64; 28-37-55; 1-10-46; 10-19-73; 28-37-64; 1-10-55; 10-19-82; 28-37-73; 1-10-64; 19-28-37; 28-37-82; 1-10-73; 19-28-46; 37-46-55; 1-10-82; 19-28-55; 37-46-64; 10-19-28; 19-28-64; 37-46-73; 10-19-37; 19-28-73; 37-46-82.

VINCITE: centrati due ambi con il sistema delle lunghette con i numeri 63-73 a Cagliari.

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° 480 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

GIORNO E NOTTE

AOSTA
«Le bonheur des autres»

La «Saison culturelle» ospita [illegible] sera al Teatro Giacosa, alle [illegible], lo spettacolo teatrale «Le [illegible]onheur des autres», dell'autore britannico Michael Frayn. Sul palco quattro importanti e no[illegible] attori, Mar[illegible] Christine Ba[illegible]ult, Claire Nadeau, Patrice Kerbrat e Jean-Luc Moreau. I biglietti [illegible] possono trovare oggi nei vari punti di prevendita e domani, a partire dalle 19, alla cassa del Giacosa.

AOSTA
Serata danzante al «Divina»

La discoteca «Divina» apre domani sera al liscio e alla musica live Anni Settanta e Ottanta. A mezzanotte una breve pausa con la discomusic.

[illegible]RMAYEUR
Live a «Le clochard»

Domani sera la discoteca «Le clochard» propone musica [illegible] vivo. La selezione di brani va dai classici del liscio ai successi Anni Settanta.

TV FRANCOFONA

Tra film sulle reti francofone. Alle 14,20 Tsr trasmette *«Fiction Makers»* (Gb, 1986, 100'), diretto da Roy Ward Baker, con Roger Moore, Sylvia Sims e Justine Lord. E' un episodio della serie che ha per protagonista Simon Templar alias, il «Santo». L'investigatore, incaricato da [illegible] editore [illegible] proteggere da [illegible] eventuale rapimento uno scrittore di successo, ha appena il tempo di rendersi conto che questi è in realtà una donna, quando è rapito insieme a lei da una banda di uomini armati.

Alle 20,35 Tsr trasmette *«La totale»* (Francia, 1991, 99'), di Claude Zidi, [illegible] Miou-Miou, Thierry Lhermitte, Eddy Mitchell e Michel Boujenah. E' [illegible] film che ha ispirato [illegible] James Cameron «True Lies». Protagonista un agente segreto, che si rende conto come la [illegible] falsa identità di impiegato della Télécom rischi di distruggere il [illegible] matrimonio, rendendolo troppo noioso agli occhi di [illegible] moglie. Alle 20,50 F2 manda infine in onda la seconda parte di *«Le rêve d'Esther»*, un film tele[illegible] di Jacques Otmezguine con Ludmila Mikael sulle vicissitudini di una trovatella. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 [illegible] Giulio Cesare [illegible], tel. [illegible]. **Desperado.** Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c.so Giulio Cesare [illegible], tel. [illegible]. **Jumanji.** Or[illegible]: 15,45; [illegible]: 20,15; [illegible].30.
ALFIERI p.zza Solferino 2, t. 562.3800. Per pomeriggio al cinema ven. 1/3 Vivere! di Yi Mou.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1 **Pensieri pericolosi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2 **Dracula morto e contento.** Or.: 15,15; 17; 18,45; [illegible]; 22,30. Sala 3 **007 Goldeneye.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Two Much.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. [illegible]. **Palermo-Milano solo andata.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **[illegible] tri[illegible] di Shanghai (Shangai triad).** Orario: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **[illegible] e belli.** [illegible]: 16,45; 17,30; 19,15; 20,55; 22,40.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Strange days.** Ore 15, [illegible], 19,05; 22. [illegible]. 14.
CRISTALLO via [illegible] 6, tel. [illegible]. **Babe maialino coraggioso.** Orario: [illegible] 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **La dea dell'amore.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] **GRANDE** piazza Sabotino. **Jumanji.** Orario: 16; 18,10; 20,20; [illegible].
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Giovani e belli.** Orario: 15,10; 17, 18,50, 20,40, 22,30.
ELISEO ROSSO piazza [illegible]. **La dea dell'amore.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. [illegible] **days.** [illegible]: 14,30, 17,15; 20, 22,40.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I so[illegible] sospetti.** Orario: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. via Roma. **Va' dove [illegible] porta il [illegible].** Orario: 15,45; 18; [illegible] 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **B[illegible] maialino coraggioso.** Ore 20,30; 22,30.
[illegible] Trapani 57. **Corsari.** [illegible]: 16; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c.so Beccaria 4. **Dracula morto e contento.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Seven.** Orario: 15; 17,30; 20; [illegible].
KONG v. Santa Teresa 5, tel. 534.614. **[illegible] dea dell'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis, tel. 5[illegible]. **Viaggi di nozze.** [illegible]: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30.
LUX G. San Federico, [illegible]. 541 283. **Heat.** Orario: 15,30; 18,45; 22.
[illegible] **UNO** via Montebello 8, tel. 817.1046. Immagini dell'Italia repubblicana: **La Cina è vicina** di M. Bellocchio, ore 15 ingresso libero. **Il cielo è sempre più blu.** Orario: 16,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Jumanji.** Orario: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible]**E 2** v. Pomba 7, tel. 812.4173. **L'usaro sul tetto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] **1** via Arsenale 31, [illegible]. 532.448. **Strange days.** Or: 14,30; 17; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jane Eyre.** [illegible]: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Specie mortale - Species.** Orario: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30
[illegible] Gal. Subalpina, tel. 562.0145. **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: [illegible] 18; 20,15; 22,30.
[illegible] **RITZ** via Acqui 2. **Il presidente - Una storia d'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Vite strozzate.** Orario: 16; 16,10, 20.20. [illegible].

TEATRI A TORINO

[illegible] Vendita biglietti [illegible] **corsaro, I puritani, Cendrillon, [illegible] Butterfly, Woody Allen, Concerto di primavera, Concerti Aperitivo.** Bigl. ore 13-18.30. Tel. 8815.241/242.
[illegible]UM RAI P.za Rossaro. Un. Mu[illegible], ore 21. Quartetto Emerson: Bee[illegible]: I quartetti per archi (terzo concerto). Bigl. per non abb. numerati L. 35 000, [illegible]. [illegible] all'Auditorium Rai dalle [illegible] Inf. [illegible]. 544 523.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **Teatro popolare**

[illegible]
12,10; 17,33 **La voix de la Vallée**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Tele Alpi
12,40; 19; 22; 0,15 **Alphime**
13 — **Film**
15 — **Amore e potere**, telenovela
16,30 [illegible] **music**
16 — **Canta Italia**
17,30 [illegible], telefilm

France 2
13,45 **Derrick**, policier
14,45 L[illegible]
16,35 **Des chiffres et des lettres**
17,05 **Quoi de neuf docteur?**
17,35 **La fête à la maison**
18,15 **Bonne nuit les petits**
19,59 **Journal**
20,55 **Le rêve d'Esther**, film
23,05 **Ca se discute**
0,35 **Journal de la nuit**

Rete Saint-Vincent 5 Stelle
13; 19; 22,30 **Tg regionale**
13,30 **Baci in prima pagina**, telefilm
17,15 **Giocando con le stelle**
18,30 **Funari live**
22 — **Andiamo in collegio**

Suisse [illegible]
13 — **Tj-midi**
13 — **[illegible] belle famille**
13,30 **La loi est la loi**
14,20 **Fiction Makers**, film
16,05 **La croisière s'[illegible]**
17 — **Inspecteur Gadget**
17,25 **Lois et Clark**
18,30 **Tj-soir**
20,05 **A bon entendeur**
20,35 **La totale**
22,20 **Spécial [illegible]**

[illegible] Reporter
[illegible] — **Buon giorno con R. R.**
[illegible] — **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and information**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

[illegible] Monte Bianco
7 — **[illegible]nte Bianco classic**
9; 10,05; 12; 15; 18; 17; 19 **Il globo**, notiziario
8,30; 10 **L'oroscopo di Marta**
9,30 **Grandi successi**
14 — **Hit Monte Bianco**
16 — **Pomeriggio giovane**
20 — **Night White**

Radio Club
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodia**
10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **364610, la tua musica preferita**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 — **La più belle musiche di tutti i tempi**

101 Radio [illegible] d'Aosta
7.05 **Rassegna stampa**
7,35 **La voce delle stelle**
8; 11,30; 15 **101 News**
10 — **101 mattina**
12; 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15,30 **Juke box**, dischi a richiesta
18,30 [illegible] **italiane**

R. [illegible] Stereo [illegible]
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 [illegible]
[illegible] party
24 — **Italia Doc**

Rete 7 Valle
15; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informasette**

Top Italia Radio
8 — **Mattino Tir**
9,20 **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
18 — **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mannini**

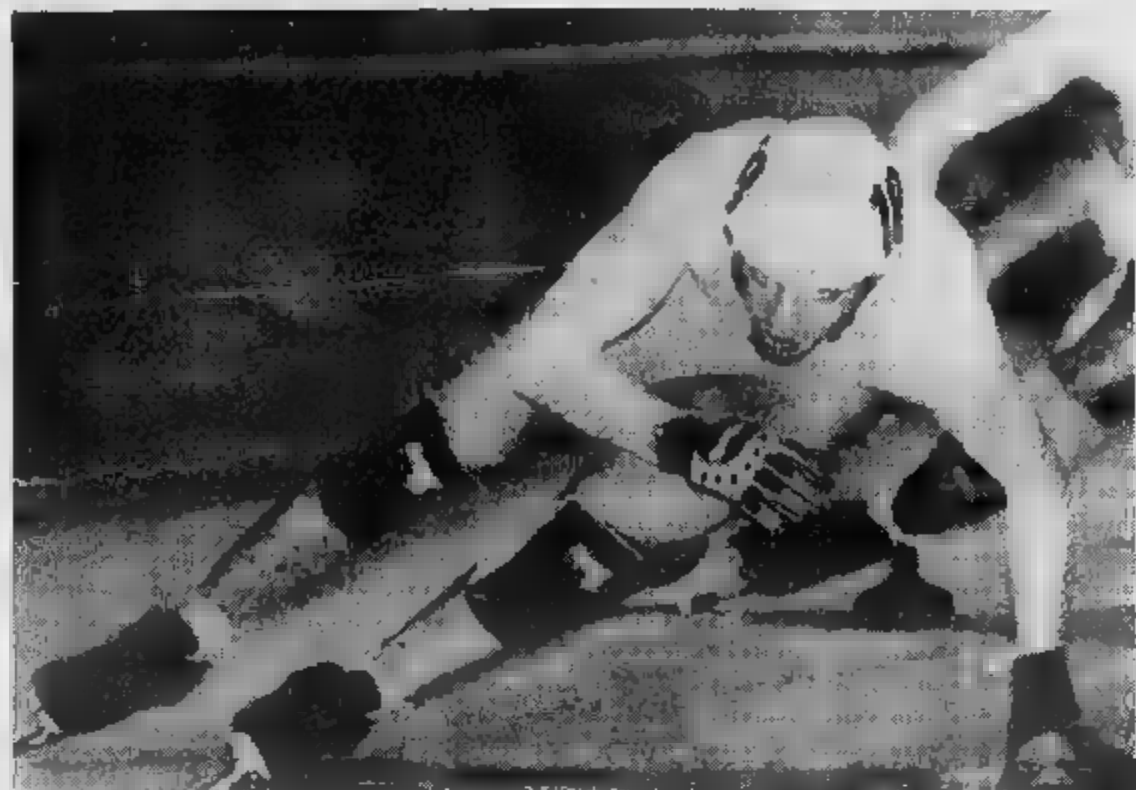
[illegible] St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
[illegible] **Rev Super [illegible]**
10,15 **Attualità [illegible]**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

Radio [illegible]
8; 12; 14; 18,12 **Digit News locali**
10 — **500 secondi la cronaca in diretta**
12,10 **Ballo è bello**
13,10 **Rock Café**, con Davide Laurenti
19,15 **Liscio in allegria**, con Manuela
21 — **Rock café** con Ilario

[illegible] **Eventuali [illegible] e variazioni nei programmi [illegible] dalla non tempestiva com[illegible] parte delle emittenti**

«Short track», i risultati del portacolori del Cse ad Asiago

Mirko, record del mondo

A Vuillermin il primato nei 500 e quello italiano nei mille. Dice: «Ho tirato al massimo». Morale alle stelle per i mondiali in Olanda. Le convocazioni

Lo specialista di «short track», Mirko Vuillermin, del Centro Sportivo Esercito, primatista ad Asiago nei 500 e 1000 metri

AOSTA. Il record mondiale sui 500 metri e il primato italiano sui 1000 metri a una settimana di distanza dalle prove della rassegna iridata. Mirko Vuillermin torna a essere il grande protagonista dello short track e si appresta a vivere un intenso fine settimana in Olanda.

Il portacolori del Centro Sportivo Esercito si è riappropriato del record mondiale sui 500 metri, facendo fermare domenica ad Asiago i cronometri sul tempo di 42"60. Non appagato della grande prova offerta sulla distanza più breve, Vuillermin si è ripetuto sui 1000 metri, strappando il primato nazionale a Orazio Fagone, portando il nuovo limite tricolore a 1'30"09 (il precedente era di 1'30"12).

«Non mi aspettavo di far registrare il record mondiale - dice Mirko Vuillermin -, perché il ghiaccio era veloce, ma molto duro. Ho tirato al massimo perché la gara di Asiago serviva come prova di selezione per la rassegna iridata. Sono rimasto sorpreso pure del tempo che ho fatto segnare sui 1000 metri, anche se mi sentivo in perfetta forma».

«Abbiamo svolto una preparazione mirata a raggiungere la condizione ottimale per gli appuntamenti internazionali più importanti - aggiunge Vuillermin - e stiamo raccogliendo il frutto delle scelte effettuate dal tecnico Conti. Gli ottimi risultati conseguiti ad Asiago mi hanno dato la carica giusta per presentarmi ai mondiali con il morale alle stelle».

Per i mondiali, che si svolgeranno sabato e domenica in Olanda, sono stati convocati Mirko Vuillermin (Centro Sportivo Esercito), Orazio Fagone (Frecce rossonere), Michele Antonioli (Bormio), Maurizio Carnino (Forestale) e la riserva Ugo Hernoff (Fiamme Oro Moena). Saranno dunque due gli atleti valdostani che cercheranno di salire sul podio della rassegna iridata. [s. b.]

Nei campionati aspiranti e allievi di Forni a Voltri (Carnia)

Sette medaglie alla Valle

Due ori per Corrado Cianciana, nell'individuale e nella staffetta con Ruben Montagnoli e Albert Betemps. Nella nazionale juniores 1° posto per le ragazze

Corrado Cianciana ha conquistato due ori

Albert Betemps campione italiano di staffetta

Il campione di staffetta Ruben Montagnoli

AOSTA. Altre medaglie per il biathlon valdostano dopo i buoni risultati ai campionati italiani assoluti e juniores. Ai campionati italiani aspiranti e allievi di Forni a Voltri in Carnia, il Comitato Valdostano ha conquistato 7 medaglie (2 d'oro, 3 d'argento e 2 di bronzo) di cui 6 negli aspiranti e una negli allievi.

Aspiranti. Campioni italiani sono stati Corrado Cianciana di Valtournenche e, nelle staffetta, sempre Cianciana assieme a Ruben Montagnoli e Albert Betemps, di St-Christophe. Corrado Cianciana ha vinto davanti al compagno di squadra Albert Betemps del Godioz mentre Ruben Montagnoli si è piazzato quarto.

Tra le ragazze medaglia d'argento per Claudia Messelod dello Sci Club Châtillon e medaglia di bronzo Dominique Vallet della Polisportiva Montjovet. Buona è stata anche la prova di Fabienne Vittaz, quinta, Elisabetta Giacomini, sesta e Manuela Bagnod, ottava.

In staffetta la squadra B ha conquistato il bronzo con Emile Jordaney, Silvianne Petit e Fabienne Vittaz dietro ad Alto Adige e Alpi Centrali mentre la squadra A è stata squalificata.

Tra le allieve staffetta d'argento di Elisa Poletti, Michela Nex e Genny Guala nella gara vinta dall'Alto Adige. Nelle gare individuali allieve Elisa Poletti è finita quarta, Michela Nex quinta e Genny Guala [illegible]a.

Juniores. Nella gara nazionale René Vuillermoz ha conquistato il terzo posto, Stefania Poletti il quinto, che ha vinto la staffetta con Manuela Bagnod, e Alessai Danne; Jean Louis Vallet, Fabio Cianciana e René Vuillermoz secondi, Laurent Guichardaz, Daniele Danne e Christian Favre, terzi.

HOCKEY

Con i Draghi Torino

Il CourmAosta pareggia in trasferta

AOSTA. Nel penultimo turno dei playoff, il Courmaosta (ormai qualificato alla fase successiva) ha giocato a Torino contro i Draghi ed ha impattato per 5 a 5. L'Aosta 2000 è stata battuta per 10-4 a Varese. Il CourmAosta non ha impiegato né Da Rin né Boni e ha badato soprattutto ad evitare infortuni e squalifiche. Le reti per il CourmAosta sono state realizzate da Mazzocchi (3) ed una a testa da Sbicego e De Luca. Domenica prossima, contro il Varese, l'allenatore Roberto Zumofen farà giocare anche Massimo Da Rin e Jimmy Boni.

L'Aosta 2000 ha affrontato la trasferta varesina in formazione rimaneggiata e senza l'allenatore in panchina. Le marcature per l'Aosta 2000 sono state realizzate da Berti (2) ed una ciascuna da Carniglia e Brunelli. L'Aosta 2000 sta lavorando all'organizzazione dell'edizione 1996 del «Trofeo Ramella».

SPORT FLASH

BASKET

L'Union Uap Assurances vince sull'Agnelli per 89-88

Torna al successo l'Union Uap Assurances nel campionato di serie C2 di pallacanestro. La squadra di Frosini ha superato l'Agnelli con il punteggio di 89-88, al termine di una partita vissuta all'insegna dell'equilibrio (39-38 nel primo tempo). Miglior realizzatore è stato Roberto Padovani, con 21 punti.

PALLAVOLO

Serie C2 femminile, battuto il Cogne Acciai Speciali

Seconda sconfitta consecutiva per il Cogne Acciai Speciali nel campionato di serie C2 di pallavolo femminile. Dopo aver chiuso il girone di andata imbattuta, la squadra di Giorgio Moro è incappata in due passi falsi di fila, che sono costati la leadership alle aziendali. Anna Mussillon e compagne sono state superate in casa al tie-break dal Borgomanero.

PALLAMANO

La Vallée sconfitta dal Luserna

Inattesa battuta d'arresto casalinga per la Vallée nel campionato di serie B di pallamano femminile. La squadra di Fabio Ponsetti è stata sconfitta dal fanalino di coda Luserna con il punteggio di 17-15. Miglior realizzatrice è stata Katia Zanello, con 9 reti.

CALCIO

Promozione, il Fenusma al 3° successo consecutivo

Terzo successo consecutivo per il Fenusma nel campionato di Promozione. I castellani hanno superato il Crescentino per 3-1, grazie alla doppietta messa a segno da Adamo e al gol realizzato da Pinet. Giovedì sera, alle 20,30 a Nus, i blucerchiati giocheranno il recupero contro la Cossatese.

Serie D, il Saint-Vincent/Châtillon ha battuto la Torrelaghese per 4-1

Una vittoria per il morale

Con il successo di domenica, i biancoazzurri hanno fatto un passo avanti per la salvezza
Domani alle 15, la squadra allenata da Ferro affronterà al «Perucca» l'undici della Sestrese

SAINT-VINCENT. Un poker [illegible] reti per avvicinare il traguardo della salvezza. Il St.Vincent/Châtillon sbriga la pratica Torrelaghese [illegible] un eloquente 4-1 e può tirare un lungo sospiro di sollievo. Per i termali era fondamentale conquistare i [illegible] punti contro i l[illegible] per evitare [illegible] trovarsi [illegible] l'acqua alla gola e domani, nel recupero [illegible] calendario alle [illegible] al «Perucca» contro la Sestrese, la squadra di Ferro avrà la possibilità di mettere una seria ipoteca sulla permanenza nel campionato di serie D.

Nella sfida con i toscani, i biancoazzurri [illegible] avevano alternative: dovevano vincere per ritrovare fiducia e morale. Il successo sulla Torrelaghese è giunto al termine di [illegible] partita dominata q[illegible] sempre dai termali, [illegible] hanno avuto il gran merito di interpretare la sfida nel migliore di modi [illegible] punto di vista caratteriale. Mirisola [illegible] compagni hanno cancellato proprio l[illegible] apprensioni che erano sorte ultimamente sotto il profilo del temperamento.

Mister Ferro [illegible] rilanciato in marcatura Gianni Rubino, al rientro dopo 5 mesi di forzata assenza per un infortunio, assieme a Cavaglieri, dando fiducia tra i pali al giovene Biasion. Novità anche in cabina di regia, con Bak chiamato a dare ordine e fantasia alla manovra per l'assenza di Calamita (squalificato). E il polacco [illegible] risposto positivamente alle attese propiziando sia il gol di Di Bartolo, che ha sbloccato il risultato, sia la rete di Pietro Rubino, che ha chiuso il confronto.

Al [illegible] là dei meriti individuali (è piaciuto molto anche il giova[illegible] Di Bartolo), ha convinto soprattutto la prestazione del collettivo. Con la difesa sufficientemente autoritaria (il gol dei lucchesi è nat[illegible] dall'unica disattenzione della retroguardia), con il centrocampo abile sia in fase di interdizione sia [illegible] rilancio dell'azione, e [illegible] l'attacco finalmente all'altezza della situazione, il St.Vincent/Châtillon ha confermato [illegible] possedere [illegible] potenziale di tutto rispetto. Ai biancoazzurri serve adesso dare continuità ai risultati per potersi garantire un finale di [illegible]pionato all'insegna della tranquillità.

I segnali positivi scaturiti domenica contro la Torrelaghese dovranno comunque essere confermati domani contro la Sestrese. Centrare il successo anche contro i liguri significherebbe infatti poter dormire [illegible] abbastanza tranquilli nelle ultime otto giornate del campionato. [s. b.]

Il difensore Gianni Rubino

Intervista [illegible] Gianni Rubino

Rientra in campo dopo 5 mesi
«Nessun problema alla gamba»

SAINT-VINCENT. Cinque mesi di sofferenze e domenica il rientro in squadra. L'operazione ai legamenti [illegible] al menisco del ginocchio sinistro non hanno scalfito la volontà e la grinta di Gianni Rubino. Per il giovane difensore sardo, il ritorno al calcio giocato è stato quanto mai felice per svariati motivi.

«Abbiamo vinto [illegible] partita fondamentale per la salvezza, mio fratello Pietro ha segnato e io non ho [illegible] problemi al ginocchio operato - dice Rubino -. Non potevo sognare [illegible] rientro migliore. All'inizio dell'incontro ero teso, poi ho ritrovato la tranquillità. Ho chiesto il cambio do[illegible] un'ora, avevo speso tutte le energie. Mi serve ancora tempo per [illegible] al massimo [illegible] condizione, [illegible] sono contento di [illegible] superato [illegible] traumi psicologici l'impatto [illegible] il ritorno all'agonismo».

Stefano Ferro, poi, [illegible] soddisfatto per la vittoria. «Abbiamo giocato una buona partita - sottolinea l'allenatore [illegible] St-Vincent/Châtillon -, dimostrando di essere vivi e b[illegible] decisi ad [illegible]tanarci al più presto dalle zone pericolose della bassa classifica. Il campo pesante non favoriva certo la nostra partita d'attacco, però i ragazzi sono [illegible] bravi [illegible] trovare i giusti ritmi di gioco».

«La vittoria sulla Torrelaghese ci consente di affrontare il recupero di mercoledì contro la [illegible] in condizioni morali ideali - aggiunge Ferro -. Ci eravamo proposti di conquistare 7 punti [illegible] triplice confronto casalingo. Per mantenere fede alle attese ci serve ancora il successo [illegible] liguri. Sono fiducioso, ho visto la squadra determinata, capace [illegible] giocare 90 minuti senza flessioni sul piano atletico, nonostante le difficoltà avute per allenarci regolarmente». [s. b.]

Nel campionato di Prima categoria

L'Olympique insegue il Ciriè

Il centrocampista William Bosonin ha segnato il gol del vantaggio [illegible] l'Olympique Château

Diego Milani ha realizzato su punizione [illegible] rete del [illegible] per la squadra allenata da De Ceglie

AOSTA. E' l'Olympique Châ[illegible] la squadra valdostana che può ancora lottare per andare in Promozione. La formazione del presidente Briarava si è aggiudicata il derby con [illegible] Charvensod/Sant'Orso per 2-1 e [illegible] è lanciata con lo Sporting all'inseguimento della capolista Ciriè. E' stato rinviato per impraticabilità del campo l'altro derby [illegible] l'Aymavilles/Gressan/Pila e il Quart, mentre il Pont Donnaz ha confermato il [illegible] buon momento, imponendosi per 2-0 in trasferta sull'Albiano.

Tre reti e 2 espulsioni hanno caratterizzato la sfida tra l'Olympique Château [illegible] lo Charvensod/Sant'Orso. Il derby non è stato interessante [illegible] punto [illegible] vista tecnico, [illegible] apprezzabile sotto [illegible] profilo agonistico. Sono passati in vantaggio nel 1° tempo i gialloblù con William Bosonin, ma nella ripresa i padroni di casa hanno ribaltato la situazione [illegible]n Milani [illegible] con Zanetti. Sull'1-1 sono stati espulsi (somma di ammonizioni) Boso[illegible] Pascarella.

«La doppia superiorità numerica ci ha favorito - sottoli[illegible] l'allenatore dell'Olympique Château, Giulio De Ceglie -, però stavamo già mettendo in difficoltà gli [illegible] prima delle due espulsioni. Se riusciremo a [illegible] il recupero di mercoledì [illegible] l'Ivrea Bellavista (alle 20,30 [illegible] Verrès, ndr) accorceremo ancora le distanze dal Ciriè e potremo creare qualche problema alla capolista».

Qualche rammarico in casa gialloblù per [illegible] sconfitta nel derby. «La vittoria dell'Olympique Château è legittima - ammette mister Mauro Gaglianone -, però dobbiamo mettere in conto le numerose assenze, che ci sono [illegible] [illegible] dal punto di vista dell'esperienza. Nel finale abbiamo anche avuto l'occasione per pareggiare con Sergi, ma sarebbe stata una beffa per [illegible] avversari. L'arbitro è stato troppo severo nelle ammonizioni. La partita [illegible] è [illegible] cattiva eppure abbiamo concluso l'incontro [illegible] 9 giocatori».

Colpaccio del Pont Donnaz, che ha espugnato il campo dell'Albiano, agganciando così in classifica lo Charvensod/Sant'Orso [illegible] quota [illegible]. [illegible] regalare [illegible] [illegible] alla formazione di Roberto Botton sono [illegible] i gol realizzati da Perrini nel primo tempo e da Raso, su rigore, nella ripresa. [s. b.]

AOSTA

I ragazzi allenati da Nando Donati sono stati battuti in trasferta dai toscani della Colligiana per 1-0

L'undici rossonero incassa la 4ª sconfitta

Il mister: «Eccessivo nervosismo e mancanza di maturità»

AOSTA. Arriva da Colle Val d'Elsa [illegible] 4ª sconfitta dell'Aosta. Una battuta d'arresto che ha fermato [illegible] [illegible] dei rossoneri [illegible] che ha consentito al Pisa [illegible] agganciare in vetta alla classifica la squadra del presidente Pavan. A castigare Fermanelli e compagni è stato [illegible] gol messo a segno da Guidi nel finale del primo tempo.

La Colligiana si [illegible] confermata la bestia nera dell'Aosta, visto che già all'andata i senesi erano riusciti a strappare un pareggio al «Puchoz». I toscani, quarti in classifica, hanno saputo approfittare della giornata negativa dei rossoneri, che hanno chi[illegible] l'incontro [illegible] inferiorità numerica per l'espulsione di Turone (somma di ammonizioni).

«C'è modo e modo di perdere - sottolinea l'allenatore Nando Donati - e noi contro la Colligiana siamo stati sconfitti per il troppo nervosismo [illegible] per la [illegible] di maturità, denotando [illegible] [illegible] per una squadra che è in testa alla classifica. Sono amareggiato perché ho [illegible] nella squadra atteggiamenti sbagliati. Dopo il gol dei senesi [illegible] siamo disuniti anziché ragionare».

«Avevamo a disposizione tutto il 2° tempo per recuperare [illegible] svantaggio - aggiunge Donati -, ma siamo stati troppo prevedibili. Non bastano i problemi societari e quelli legati alle difficoltà [illegible] svolgere regolarmente la preparazione [illegible] causa [illegible] campi ghiacciati [illegible] giustificare la prestazione incolore della squadra. E' proprio nei momenti di maggiore difficoltà che [illegible] vede la personalità della squadra e noi a Colle Val d'Elsa siamo mancati sotto il profilo della tranquillità. In altre circostanze i ragazzi [illegible] stati bravi a dimenticare i problemi, ma questa volta ci è mancata la serenità».

Il tecnico aostano ha mandato inizialmente in campo Fontana [illegible] i pali, Seri e Stafico [illegible] marcatura, Bertocchi libero, Sorranti sulla destra e Pugliatti sulla sinistra sulla linea media[illegible]a, Turone, Di Vincenzo e Margherita a centrocampo, Zaniolo e Fermanelli [illegible] [illegible]. Nella ripresa, Donati ha giocato anche la carta Ceccato, inserendolo al posto di Cremonese per cercare [illegible] dare maggiore vivacità alla manovra offensiva.

«Ci [illegible] mancata soprattutto la convinzione di poter recuperare lo svantaggio - spiega l'allenatore -. Anziché puntare sulla manovra collettiva, ci siamo affidati agli spunti individuali, facendo così il gioco dei toscani. L'amarezza maggiore [illegible] però dall'isterismo [illegible] ha [illegible]traddistinto la squadra [illegible] che ci [illegible] carissima, visto che per somma [illegible] ammonizioni non potrò [illegible] [illegible] disposizione domenica prossima Turone, Di Vincenzo e Zaniolo».

«Mancano ancora [illegible] incontri alla conclusione del campiona[illegible] - conclude Donati - e [illegible] aspettano altrettante battaglie. Dobbiamo imparare a mante[illegible] la massima calma [illegible] [illegible] f[illegible] trascinare dal [illegible] com'è accaduto contro la Colligiana, p[illegible] poter affrontare la volata finale [illegible] condizioni ottimali. Dobbiamo fare [illegible] [illegible] coscienza e ritrovare subito l'umiltà per raggiungere il passaggio tra i professionisti».

Sigfrido Beneyton

Il centravanti rossonero Igor Zaniolo ammonito nella partita con la Colligiana e già diffidato salterà la sfida di domenica contro il Saluzzo

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 27 Febbraio 1996
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Quasi ogni giorno vengono registrati episodi di teppismo

La «guerra» dei vandali

Si calcola che ogni anno costi a Comune [illegible] Asp circa 80 milioni solo per i materiali
Obiettivi preferiti: panchine [illegible] giostre nelle aree verdi, cassonetti, segnaletica

ASTI. Settanta-ottanta milioni l'anno, secondo [illegible] calcolo ottimistico, che tiene [illegible] solo delle spese per la sostituzione del materiale. E' la bolletta che pesa sulle casse comunali (e dell' Asp) frutto di una «guerra» sotterra[illegible] [illegible] quasi quotidiana: quella combattuta dai «vandali» contro strutture e servizi di pubblica utilità.

Una «guerra» stupida, che ha il risultato di pesare non solo sulle casse pubbliche: bisogna aggiungere il disagio subito dai cittadini, [illegible] il danno «indiretto», cioè le risorse che non possono essere destinate ad altro per riparare i guasti. Ad Asti il fenomeno non raggiunge livelli preoccupanti. In alcuni casi, si può parlare di «semplice» maleducazione (il danneggiamento [illegible] lavori dei bambini delle elementari esposti alla mostra «Natale è...»). Altre volte dietro ad episodi gravi, si nasconde anche un profondo malessere sociale (i ripetuti «raid» al Centro civico di Praia).

[illegible] VERDI. Parchi e giardini pubblici sono tra gli obbiettivi preferiti: «Occupiamo due persone ogni due o tre giorni per riparare gli atti di vandalismo» fa sapere il responsabile delle Aree verdi Antonio Scaramozzino. Panchine divelte o distrutte, fioriere spostate, giochi danneggiati. «In alcuni casi ci risulta difficile capire [illegible] hanno fatto a procurare il danno: soltanto usando, ad esempio un'auto si possono piegare [illegible] schienali in ferro». Una panchina nuova costa [illegible] le 400 e le 600 mila lire. C'è poi il capitolo fiori e piante: lo scorso anno, ricordano in Comune, all'inizio [illegible] primavera furono piantate nelle varie fioriere 1600 primule: «Nel giro di un giorno [illegible] sparirono circa 300».

ILLUMINAZIONE. Sembrano tramontati i tempi [illegible] chi faceva dei lampioni bersaglio per il lancio delle pietre, [illegible] spuntano nuovi «divertimenti». «Qualcuno ha scoperto come forzare il quadro comando in viale alla Vittoria [illegible] riesce [illegible] chiudere i collegamenti della zona: da gennaio abbiamo già avuto 4 black-out - racconta il geom. Giorgio [illegible]ite, responsabile del servizio - Ora abbiamo cambiato serratura e questi fatti non si sono più verificati». [illegible] ci [illegible] anche altri problemi: pali abbattuti da auto in seguito ad incidenti («Il più delle volte scappano [illegible] dirci nulla» la[illegible] in Comune), o scatole di derivazione demolite «prendendole a calci o infilandoci i petardi: ne ripariamo un paio alla settimana. Oltre al danno del materiale, ci sono i disagi per l'utenza e il maggior lavoro per il nostro servizio, [illegible] scapito della manutenzione ordinaria». Il Co[illegible] gestisce [illegible] 8200 punti luce.

SEGNALETICA. «Difficile quantificare» rispondono [illegible] servizio Viabilità: [illegible] 3-4 segnali ogni settimana a terra per incidenti [illegible] vandalismo sono ormai [illegible] media. Sostituirli [illegible] dalle 150 alle 200 [illegible] lire [illegible] poco dispendio [illegible] tempo».

[illegible] SPORTIVI. «Rispetto a qualche tempo fa, va meglio - assicura Gigi Grazioli, responsabile degli impianti sportivi - abbiamo sensibilizzato le società le quali [illegible] loro volta hanno fatto un ottimo lavoro». L'ultimo episodio rilevante [illegible] stato quello della palestra di Praia. «Per il resto siamo in livelli fisiologici: al mondo ci sono i ben educati e i maleducati» dice Grazioli.

CASSONETTI & C. All'Asp parlano di «vandalismo stagionale». «Sarà [illegible] coincidenza, ma quando iniziano le [illegible] scolastiche, assistiamo ad un aumento dei casi di cassonetti distrutti o danneggiati» racconta Bruno Abbate, del Servizio Igiene urbana. Le zone a rischio [illegible]no quelle più isolate: Valmanera-Viatosto, Valleandona, Casabianca, Serravalle. [illegible] volte i cassonetti vengono sostituiti, altre si possono riparare: «Ne [illegible]biamo una ventina all'anno, più 5 o [illegible] castelli per [illegible] raccolta [illegible] pile e un buon numero di portarifiuti nei parchi». Un cassonetto costa sulle 800 mila lire, il doppio uno per la differenziata di carta o vetro, cento mila lire quelli per le pile.

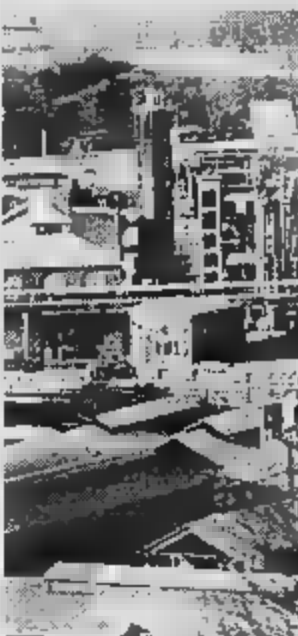
[illegible] Lavina

Cento cabine all'anno

E' uno [illegible] contrattempi più «classici» e allo stesso tempo fastidiosi: [illegible] bisogno di fare una telefonata [illegible] trovare la cabina pubblica fuori [illegible] di competenza della filiale di Asti [illegible] Telecom (oltre a tutta [illegible] provincia, comprende il distretto di Casale) le cabine [illegible] complessivamente 440: «In media siamo chiamati a due interventi alla settimana per atti di vandalismo» dicono all'Ufficio relazioni esterne della società telefonica. Qui la «fantasia» si spreca: a volte spariscono le cornette, [illegible] addirittura [illegible] l'apparecchio, più spesso si trovano intasate le fessure per i gettoni [illegible] le schede (per il maldestro tentativo di recuperarle dopo l'uso); ma c'è chi rompe i vetri [illegible] utilizza la cabina per usi «impropri». [illegible] facciamo [illegible] calcolo di quanto ci [illegible] questo tipo di manutenzione - dicono alla Telecom - Alla spesa, [illegible] anche aggiunto il danno per l'eventuale mancato traffico telefonico».

Panchina distrutta e un castello portarifiuti divelto in [illegible] parco cittadino

IL PIEMONTE [illegible] SULL'ACNA

La Regione riunita a Alba

Oggi [illegible] riunisce ad Alba il Consiglio regionale per una seduta aperta dedicata [illegible] caso Acna-Re-sol. Intanto nella fabbrica di Cengio ieri sopralluogo della magistratura.

A PAGINA 41

Incidente [illegible] Quarto

Ragazza fuori strada E' grave

[illegible] E' finita nel reparto rianimazione in gravi condizioni dopo essere uscita di strada [illegible] la sua auto. Roberta Ferrato, 19 anni, abitante ad Asti in via Ar[illegible] 3 (zona San Fedele) [illegible] la famiglia, ha perso il controllo della sua Uno domenica sera, in[illegible] alle 23,30 sulla strada tra Valenzani [illegible] Quarto. E' ora ricoverata in prognosi riservata.

L'incidente [illegible] avvenuto per [illegible] in via di accertamento [illegible] parte della polizia stradale di Asti. La giovane stava tornando a [illegible] dopo una serata trascor[illegible] con amici. Improvvisamente [illegible] perso il controllo del veicolo, finendo nel fossato. La corsa dell'auto si è arrestata con un violento urto contro il passo carraio al numero civico 176 di Quarto.

Roberta Ferrato ha battuto il capo ed ha perso conoscenza. E' stata portata al pronto soccorso di Asti, dove i medici hanno ri[illegible] numerosi traumi [illegible] ferite, e si sono riservati la prognosi. [r. s.]

Indagini sul movente

Incendio doloso in corso Casale

ASTI. E' stata aperta un'indagine sull'incendio scoppiato domenica poco prima delle 5 in corso Casale. Stando a vigili del fuoco e polizia, prende sempre più [illegible]za l'ipotesi di un incendio doloso.

Le fiamme si [illegible] sviluppate in più punti nel sottotetto a porticato dello stabile al numero 171 del [illegible]. [illegible] stabile [illegible] trova anche la rivendita «Punto pizza» di Francesco Licausi, promotore del comitato spontaneo di [illegible] Casale.

Un vicino di ca[illegible] [illegible] stato sve[illegible] dal bagliore delle fiamme e ha chiamato i soccorsi. Si è così salvata [illegible] famiglia di marocchini, [illegible] due bambini piccoli, che non si era accorta di nulla e ha rischiato [illegible] morire nel sonno. La famiglia, [illegible] regolare permesso di soggiorno, è stata trasferita in albergo; lo stabile è stato dichiarato [illegible] inagibile. [illegible] polizia scientifica avrebbe rilevato tracce che convaliderebbe[illegible] l'ipotesi di un attentato. Re[illegible] [illegible] chiarire il movente. [r. s.]

Si esamina il piano presentato da Nosenzo

Morando, dalla Cassa oggi si attende un «sì»

Giorno di attesa per gli operai Morando

ASTI. Morando Impianti: ore decisive per il piano Nosenzo? Oggi si riunirà il Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Asti: è attesa una risposta definitiva alla proposta redatta da Pietro Marena, portavoce del commendatore astigiano. Il legale sabato ha passato lunghe ore negli uffici della Morando Impianti per consultare carte contabili e documenti amministrativi.

In un primo tempo convocato per le 17, [illegible] Consiglio di amministrazione della Cassa [illegible] stato anticipato alle 15,30. Ieri il piano Nosenzo [illegible] stato anche [illegible]minato dagli organi centrali del [illegible] Paolo, istituto [illegible] riferimento per l'attività Morando. Le maestranze continuano nell'occupazione dello stabilimento. Ieri, rispetto alle manifestazioni organizzate nei giorni scorsi, [illegible] una giornata tranquilla: i segretari [illegible] Fiom (Rissone), Fim (Monticone) [illegible] Uilm (Baino) hanno fatto la spola tra l'azienda e il sindacato. [l. n.]

[illegible] ALPINI [illegible]

Il costigliolese Elio Poncibò succede a Oscar Gastaudo

[illegible] costigliolese Elio Poncibò, 49 anni, [illegible] nuovo presidente della sezione Ana [illegible] Asti. E' stato eletto domenica dai 173 delegati degli oltre 4 mila alpini astigiani. Succede a Oscar Gastaudo, che ha guidato l'associazione per un decennio. Nella foto Poncibò (a destra) con Gastaudo.

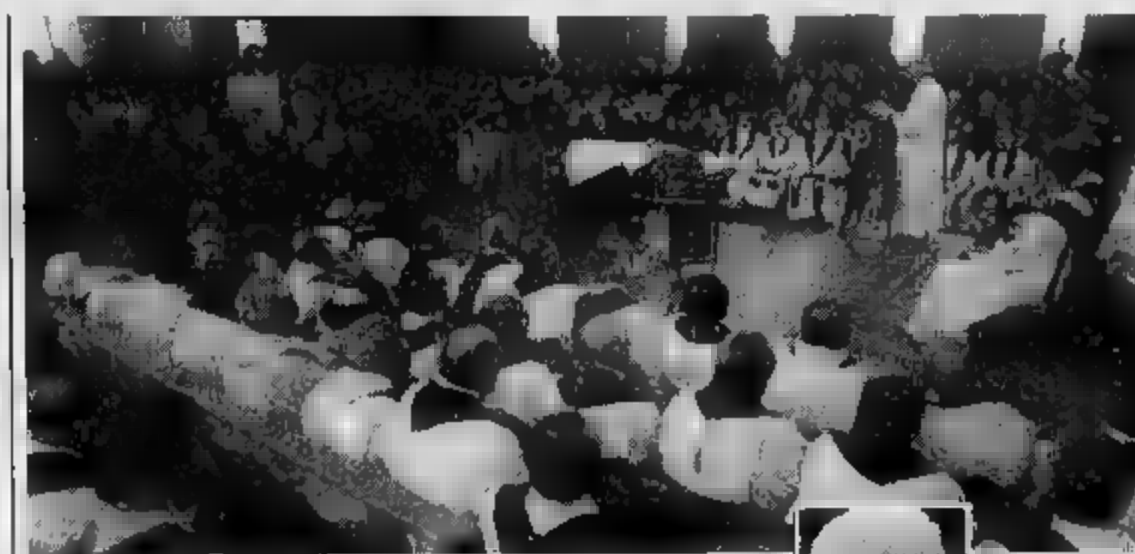
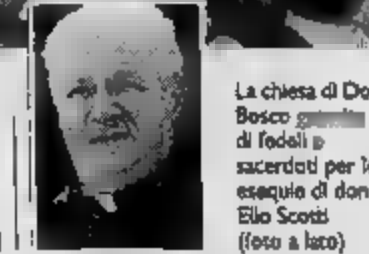
[illegible] A PAGINA 39

Centinaia di persone hanno gremito il Don Bosco per le esequie del direttore dell'Opera salesiana

L'ultimo saluto di Asti a don Elio Scotti

Figlio del fondatore del partito dei contadini, aveva 73 anni

[illegible]. [illegible] sono svolti ieri i funerali di don Elio Scotti, 73 anni, direttore dell'Opera [illegible]ana Don [illegible] di Asti, morto venerdì. Alla cerimonia, celebrata [illegible] chiesa di Don Bosco [illegible] vescovo Severino Poletto, ha partecipato una folla commossa: la chiesa [illegible] stipata. C'erano tra gli altri il sindaco Alberto Bianchino, il predecessore Giorgio Galvagno, l'assessore provinciale, Maurizio Dania, l'europarlamentare Luigi Florio, il consigliere regionale Mariange[illegible] Cotto, l'ex [illegible] Gianni Rabino ed altri esponenti politici, oltre a decine di cittadini.

Il sacerdote [illegible] morto ad Alas[illegible] dove stava trascorrendo la convalescenza dopo [illegible] intervento chirurgico. La sua figura [illegible] ricordata durante la messa da [illegible] allievi e sacerdoti. Figlio del deputato Alessandro Scotti (fondatore del Partito dei contadini) aveva inizialmente ricoperto l'incarico di direttore della borgata Monte Rosa di Tori[illegible] in seguito la sua attività pastorale era proseguita a Genova ed Ancona. Fu anche [illegible] superiore delle Case salesiane del Centro Italia e delegato nazionale [illegible] giovanili salesiani. Dopo aver guidato [illegible] centro del Colle Don Bosco, dal '93 era direttore della comunità e dell'Opera Salesiana di Asti. La salma [illegible] tumulata [illegible] Costigliole, suo paese d'origine. [r. gon.]

La chiesa di Don Bosco [illegible] di fedeli e sacerdoti per le esequie di don Elio Scotti (foto a lato)

[illegible]

■ CONSIGLIO PROVINCIALE. E' convocato per oggi [illegible] domani con inizio alle 15. Buona parte dei lavori [illegible] dedicati all'illustrazione [illegible] dibattito di previsione '96, corredata dalla relazione programmatica sul bilancio pluriennale '96-'98.

● ETNIE E CULTURE. Prevista in [illegible] primo tempo per venerdì scorso, ma rinviata all'ultimo momento, stasera si terrà alla libreria «Alberi d'acqua» di via Rossini 1 la conferenza su «Strade, etnie, culture». All'incontro, fissato per le 18, interverranno Donatella Gnetti e il questore Antonio Ruggiero.

● CAVALLI E CAVALIERI. Il circolo Fenalc «Gruppo Alpini» ospiterà stasera alle 21 nella sede di via Martiri della Libertà un incontro su «Cavalli e cavalieri». Prevista la partecipazione di ospiti ed esperti. Ingresso libero.

■ SI PARLA DI PEO[illegible]. Incon[illegible] del «Garden club» stasera alle 21, nella sede dello «Scat club», in via Ospedale 11. La vivaista Susanna Tavallini terrà una relazione su «Le peonie».

■ SHAKESPEARE [illegible] NIZZA. Stasera alle 21,15 al teatro Sociale andrà in scena il celebre dramma «Romeo [illegible] Giulietta», con Micol Pambieri [illegible] Massimiliano Franciosa. (a pagina 42)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

VERBANIA
AOSTA
BIELLA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO
SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Condizioni [illegible] variabilità, [illegible] annuvolamenti consistenti associati [illegible] locali precipitazioni.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli orientali.
[illegible] DEL [illegible]. Condizioni di variabilità [illegible] addensa[illegible] associati [illegible] precipitazioni.

[illegible]
IERI [illegible] ASTI
Max: 8; min: 0; media: 5
[illegible] FA
Max: 7; min: 1; media: [illegible]

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 3,2; Alessandria [illegible] Aosta 4; Cuneo 3; Novara 4; Vercelli 4.

Candidature e manovre elettorali nell'Astigiano

Nasce il partito di Dini L'ex dc è di nuovo unita

[illegible]. Anche ad Asti la «scesa in campo» di Lamberto Dini a capo di una nuova forza politica autonoma, sta suscitando le prime reazioni. La scelta del premier è salutata positivamente dal coordinatore provinciale del «Patto Segni», **Maurizio Carcione**, vicesindaco di **Nizza**: «L'iniziativa conferma ciò che noi sosteniamo da tempo - scrive Carcione - e cioè che il centro ha ancora un ruolo fondamentale da giocare nella vita democratica del Paese».

Sulla stessa linea anche **Giovanna Beccuti** del «Si» (Socialisti italiani), consigliere provinciale [illegible] «Grappolo», la coalizione di centro sinistra che, alle ultime amministrative, ha ottenuto, tra gli altri, anche l'appoggio dei socialisti. «E' un'operazione interessante - sottolinea Beccuti - L'Ulivo ha evidenziato la debolezza ad attirare l'area moderata che vede con una certa diffidenza la predominanza del pds e del suo segretario. E' necessario - prosegue l'esponente del "Si" - dare visibilità concreta, in collegamento con l'Ulivo, all'esigenza di un'area autonoma moderata e riformista».

Mentre ieri si stava coagulando il consenso attorno alla figura del primo ministro, **Pierpaolo Gherlone** (Cdu) e **Giuseppe Barolo** (Ccd), hanno fissato un incontro alle 17,30 per discutere di programmi comuni: le due anime dell'ex Dc sono ormai una [illegible] sola: dovrebbero infatti presentarsi con unico simbolo (scudocrociato e vela) nel proporzionale: Gherlone considera per ora una sua eventuale candidatura [illegible] semplice ipotesi. Nell'ambito del Polo, il segretario del Cdu ritiene opportuna [illegible] candidatura del Cdu, o del Ccd «laddove An presenti un suo candidato». Ma di questo si discuterà al momento di tirare le somme per la formazione delle «squadre» da inserire nel maggioritario.

An ha intanto fissato l'assemblea degli iscritti che si terrà domenica 3 marzo, alle 10, nella sede di piazza San Secondo: il presidente provinciale **Sergio Ebarnabo** e il consigliere comunale [illegible] **Baudo** (che quasi certamente sarà candidato), illustreranno programmi e strategie di Alleanza e del Polo in vista delle elezioni. All'interno del movimento di Berlusconi [illegible] in molti a muoversi a livello locale: **Francesco Porcellana**, già consigliere regionale, è tra i papabili nel collegio Sud, dove però aspirerebbe ad un posto in lista anche l'industriale **Lorenzo Giribo**[illegible]. Porcellana che gioca sul grande radicamento che il suo nome ha in provincia, pare abbia partecipato venerdì [illegible], a Canelli, ad una cena appositamente organizzata in cui si sarebbe parlato soprattutto di elezioni. Nel collegio Nord si rincorrono i [illegible] di **Alberto Pasta**, **Giovanni Rostagno** e **Fulvio Brusa**.

Lo schieramento di centro sinistra, sembra debba orientarsi su di un nome diverso da quello di **Antonio Fassone**, capogruppo pds in Consiglio comunale, che secondo indiscrezioni avrebbe rinunciato. L'ex sindaco **Giorgio Galvagno** che ha sottoscritto una quota di adesioni al Club Pannella, ha escluso [illegible] candidatura con i pannelliani: potrebbe farlo eventualmente solo nel suo vecchio partito (il rinato psi) che si dovrebbe presentare da solo nel proporzionale e col Polo nel maggioritario.

Franco Cavagnino

Maurizio Carcione (Patto Segni) e Giovanna Beccuti (Socialisti italiani)

ASTI NEWS

[illegible]

Camion urta le sbarre del passaggio a livello

Incidente, ieri sera, dopo le 19, al passaggio a livello [illegible] Alessandria. Per cause in corso di accertamento da parte della polstrada di Asti, un autocarro ha urtato le sbarre del passaggio a livello, che [illegible] rimaste danneggiate. [r. s.]

[illegible] GIOVANI

[illegible] via «corso di laurea in Scienze... Hollywoodiane»

S'inizia stasera alle 21 al Centro giovani, via Goltieri 3, il «Corso di laurea in Scienze... Hollywoodiane», ciclo di conferenze con proiezione di film organizzate dall'assessorato Città Persone del Comune e dall'Assta (Associazione sviluppo scientifico e tecnologico di Asti, tel. 531.013). Stasera il programma prevede una relazione su «La manipolazione della vita Orrori e meraviglie», che sarà introdotto dalla proiezione di «Jurassic park» di Steven Spielberg. Il programma proseguirà con «Incontri ravvicinati del terzo tipo» (5 marzo), «Blade runner» (12 marzo) e «2001 odissea nello spazio» (19 marzo). L'ingresso è libero. [r. s.]

[illegible]

Prove pratiche di Protezione civile

Continua il programma di incontri per definire il progetto di Protezione civile per le scuole realizzato dal ministero dell'Interno [illegible] quello della Pubblica Istruzione. Nei dieci istituti individuati (ad Asti, Castell'Alfero, Canelli, Nizza e Villanova) si svolgeranno prove pratiche di sgombero in caso di emergenza sulla base di uno studio redatto dagli studenti del Giobert. Sono inoltre previste visite guidate delle scolaresche alle sale operative dell'Ufficio provinciale di protezione civile della Prefettura, Comune di Asti e vigili del fuoco. Ogni istituto inoltre organizzerà prove selettive per individuare la squadra rappresentativa della scuola. La vincitrice nel mese di maggio rappresenterà la provincia di Asti nel successivo incontro nazionale. [m. t.]

ALLUVIONE

ASTI. Nuovo elenco di alluvionati che hanno ricevuto un contributo per il risarcimento dei danni ai beni mobili. La cifra è espressa in milioni di lire

Fulvio Abisso, 0,8; Paolina Furnari e Giuseppe Abaci, 1,7; Angiolina Di Già e Giancarlo Accomasso, 1,2; Bruna Bussi e Giuseppe Accomasso, 1,5; Ermite Accomazzo, 0,8; Doviglio Accornero, 0,7; Piera Venturino, 0,8; Giuseppe Adipod, 0,7; Battista Adriano, 0,7; Clelia Bruna Adriano, 0,8; Nunzio Lo Porto, 0,8; Giuseppe Albertini, 0,8; Luciana Alcaro, 0,7; Tiziana Alciati, 1,2; Piero Alessandria, 0,4; Roberto Alessandria e Angela Ferrari, 1,3; Edoardo Alessio, 0,8; Francesco Alessio, 0,8; Giuseppe Alessio, 0,8; Giuseppe Aletto, 0,8; Corrado Aliffi, 0,7; Carlo Allasia, 1,7; Sergio Olocco e Meri Galuppo, 1; Calogero Alongi e Rosa Casciano, 0,2; Onofrio Alongi, 0,8; Rosa Altomare, 0,4; Nicoletta Di Muro e Francesco Aluffo, 1; Angela Maria Amante, [illegible]; Antonino Ambrosio, 0,2; Francesca Ambrosio, 0,8; Carmela Sanfilippo e Antonio Ambrosino, 0,8; Aldo Giuseppe Amerio, 2,1; Domenico Amerio, 0,8; Carla Irtino e Mario Amerio, 0,4; Francesca Natale e Giuseppe Amico, 1,3; Vittorio Ammendola, 1,1; Giovanni Amerio, 0,8; Giuseppe Anania, 1,2; Giuseppe Andreoli e Angela Bertorelli, 0,9; Filippo Anello e Maddalena Mogliotti, 0,8; Donato Angelico, 0,8; Giorgio Penna, 0,8; Nicola Antenori, 0,8; Girolama Armato, 0,8; Carmelo Arnone, 0,8, Ercolina Arri, 1,7; Antonio Arcieri e Chiara Santagada, 0,8; Silvio Arcieri, 0,8; Angelo Arena e Carmela Menniti, 0,8; Gennaro Arena e Carla Foriano, 1,7; Roberto Aresca, 1,7; Romolo Argenta, 0,8; Vincenzo Azzarelli, 0,8; Michele Avigliano, 1,4; Maria Avidano, 0,4; Aldo Avidano, 0,8; Fausto Attianese, 0,8; Ennio Atzeni, 0,8; Benedetto Attianese, 0,8; Alfonso Attianese, 0,8; Remo Arione, 0,4; Antonio Baccichetto e Gigliola Doglio, 0,8; Luigi Bacino, 0,8; Lorenzo Badoglio e Norma Ragazzone, 1,7; Pietro Baetto e Antonietta Sasso, 0,3; Giuseppe Bangarolo, 1,7; Gianna Bagliano, 2,2; Lucia Fiumarella, 0,8; Ignazio Baldassarre, 0,7; Pasquale Baldassarre e Carmela Ferrara, 0,5; Iader Baldelli, 1,8; Franco Baldi e [illegible] perosino, 0,6; Luigia Baldizzone, 0,8; Pietro Balestra, 0,8; Lidia Balla, 1,5; Francesco Balocco, 1,7; Vincenzo Baragiani, 0,8; Mauro Baraldi, 1,5; Gemma Baratta, 0,8; Giovanni Baratta, 1,9; Manuela Baratta, 0,8; Alfonso Barbella e Teresina Prestigiacomo, 0,7; Carla Barbero, 1,5; Giovanni Barbero, 0,8; Vittoria Barbero, 0,8; Rodolfo Barboni, 0,8; Giuseppe Barbuscia e Francesca Milazzo, 0,8; Pietro Barcheri, 0,8; Elvira Bardini e Renato Carlevaro, 0,8; Giorgina Bariogllo, 0,2; Giuseppa Barone, 0,8; Michele Barone, 2,1; Simone Barraco, 0,8; Giovanni Barresi, 0,8; Carlo Bastita, 1,6; Bruno Battaglia, 0,7; Benvenuto Bava e Elsa Vercelli, 5,2; Saverio Bava, 1,1; Carlo Barbero e Irma Ruscalla, 1,1; Giuseppina Barbero, 0,2; Enzo Belgero, 0,8; Luciano Belgero e Mariuccia Fornaca, 1,4; Vittorio Belgero, 0,8; Angelo Bella e Delfina Granero, 0,7; Lucia Bello, 0,7; Gianni Bardini e Adriana Ombra, 1,9; Angela Bellone, 0,8; Mauro Bellone, 0,8; *(continua)*

[illegible]

Giorgio Maccagno presidente [illegible] del Gruppo Micologico

[illegible] MICOLOGICO

Ecco il nuovo direttivo

Il gruppo micologico «Camisola» ha rinnovato i propri organismi dirigenti. Il nuovo direttivo eleggerà nelle prossime settimane il vertice dell'associazione, attivissima sul territorio nel diffondere la conoscenza dei funghi, in un progetto di tutela dell'ambiente e di prevenzione sanitaria (avvelenamenti e intossicazione). Compongono il direttivo Redj Amerio, Giorgio Baiano, Eugenio Baratta, Gianni Cantarella, Michele Chiattone, Claudio Ferrero, Mario Filippa, Giorgio Maccagno (presidente uscente), Angelo Mantovani (vice uscente), Angelo Marchetti, Domenico Marello, Giuseppe Porzio, Giorgio Siletti. Revisori dei conti: Maurizio Ercolani, Claudio Fantaguzzi, Stefano Giulivi. Probiviri: Roberto Dani, Carlo Morra, Rinaldo Peira. Delegati al congresso nazionale: Gianni Cantarella, Michele Chiattone. Intanto il gruppo (firmatario di una proposta di legge regionale sulla regolamentazione del settore micologico) ha aperto il tesseramento '96.

[illegible]

Riconoscimento per Savastano

A Franco Savastano, 55 anni, già presidente del comitato provinciale della federazione italiana tennis di Asti e attuale consigliere regionale della Fit, è stata conferita l'onorificenza di ufficiale dell'ordine «al merito della Repubblica italiana». Savastano, sposato con due figli, ufficiale della Finanza in congedo, da anni organizza a Canelli numerosi tornei di tennis a livello provinciale, regionale e nazionale.

FOTOCINECLUB

Presidente è Alberto Castelli

Il Fotocineclub Way Assauto ha eletto il nuovo Consiglio direttivo. Presidente [illegible] nominato Alberto Catelli; vice Massimo Matta; presidente onorario Luigi D'Orsi; segretario Gianfranco Bottino; tesoriere Alessandro Menticassa; consiglieri Roberto Romanelli, Enrico Roero. Tra le iniziative in programma un corso di fotografia; corsi su stampa in bianco e nero, fotografia creativa, sequenze fotografiche. Inoltre la sezione sta lavorando per organizzare un concorso nazionale per foto e diapositive con il patrocinio Fiaf.

NIZZA

Incarico per Emilio Pronzati

Il legale nicese Emilio Pronzati è stato eletto nel Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Acqui Terme. Il nuovo presidente è Piero Piroddi. Del gruppo dirigente fanno inoltre parte: Maria Vittoria Buffa, Renato Dabormida e Paolo Ponzio.

Iniziative Lega Nord

«Francobollo per celebrare il Palio»

ASTI. Dopo la lotteria nazionale del 1992, c'è una nuova iniziativa per dare risonanza al Palio: l'idea di un francobollo.

Il deputato della Lega Nord, Sebastiano Fogliato, ha invitato il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Agostino Gambino, a realizzare un'emissione filatelica in occasione della corsa di settembre. «Si tratta - sostiene Fogliato - di dare il giusto riconoscimento a un importante avvenimento culturale e storico che fa rivivere nell'immaginario collettivo atmosfere del passato ricche di suggestioni ed emozioni».

Altra iniziativa della Lega Nord a proposito della carenza cronica di biglietti della lotteria istantanea «gratta e vinci». Il parlamentare astigiano Paolo Tagini, con altri deputati leghisti, ha inviato un'interrogazione al ministro delle Finanze Fantozzi. Tagini chiede quali provvedimenti il Ministero intenda adottare per risolvere la questione, che ha causato il malcontento dei 58 mila tabaccai italiani. [r. s.]

Asti, gli alunni hanno immaginato come trasformare i cortili dell'elementare

Ecco come vorremmo la scuola «Cagni»

In mostra cento lavori. Una ristrutturazione necessaria

ASTI. «La nostra scuola la vorremmo così». I bambini dell'elementare «Cagni» si [illegible] dati da fare per immaginare come potrebbero essere trasformati i due cortili interni della scuola. Ne sono nati oltre un centinaio di lavori ora esposti in una mostra nella scuola. L'inaugurazione è avvenuta ieri: l'esposizione [illegible] visitabile in questi giorni dalle 8,30 alle 18,30 nei locali di piazzetta Montafia.

Alla possibile ristrutturazione delle aree scoperte hanno lavorato gli scolari del primo ciclo, seguendo la traccia di un elaborato tecnico realizzato dal papà di uno di loro, di professione architetto. Il gruppo di lavoro è stato seguito dalle insegnanti Anna Rivella, Paola Tuminello, Anna Grasso e Marzia Musso.

«Attualmente - spiegano le insegnanti - gli alunni usufruiscono dei cortili, ma con diversi problemi. I muri sono scrostati, il battuto sconnesso. Ci sono scale che portano alle cantine e adesso non [illegible] protette. Non esiste pavimentazione ed è facile che la ghiaia diventi un pericolo, specialmente per i più piccoli». I bambini si sono così dedicati a creare [illegible] sorta di «cortile dei sogni», abbellendolo di piante, giochi, gradinate in disegni e plastici.

Quelli più originali verranno premiati. «Anche le idee difficilmente realizzabili - spiegano le insegnanti - E ci sarà un riconoscimento per la proposta più fantasiosa e per quella più realistica. Un suggerimento rivolto all'amministrazione, affinché collabori e contribuisca presto a trasformare il "sogno" in una realtà utilizzabile». [m. t.]

Gli alunni della «Cagni» all'inaugurazione della [illegible] loro elaborati. Per realizzarli sono stati assistiti da un architetto

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Pista di velocità in [illegible] Pilone

Viale Pilone è diventato estremamente pericoloso a causa della elevata velocità che le automobili raggiungono nel tratto compreso fra l'inizio della ex caserma e la fine dello stesso viale Pilone. Vorrei conoscere quali iniziative intenda l'amministrazione comunale attuare al fine di ridurre la velocità e permettere quindi l'immissione sul viale dalle strade laterali senza eccessivi pericoli.

Fulvio Brusa
consigliere comunale Polo

Quel «Sipario» si alzerà per don Elio

E' morto anche lui. La persona più [illegible] che ho incontrato in questi ultimi anni. E' difficile accettare [illegible] scomparsa così preziosa, ma occorre piegare il capo ed essere capaci di dire «L'ho perso. L'abbiamo perso».

Un religioso senza pregiudizi, acuto e sensibile nell'intendere ed aiutare un laico [illegible] me. A Castelnuovo non è passato inosservato, a tutti è toccato incontrarlo, aveva idee eccellenti e il carisma di aggregare persone che sino a quel momento non si degnavano di uno sguardo. Personalmente mi ha aiutato a pensare che a Castelnuovo potevo utilizzare le [illegible] capacità e metterle al servizio degli altri. E' così che nella primavera del '91 l'ho incontrato al Colle don Bosco e nacque «Sipario amico», un laboratorio teatrale, oggi una realtà culturale e sociale importante [illegible] solo per e a Castelnuovo.

Don Elio Scotti, come potrò dirti ancora grazie!

Ombra silenziosa e discreta che ti catturava [illegible] il suo ottimismo e ti faceva fare mettendoti a disposizione quello che poteva, senza clausole o condizioni. Si intrufolava per farmi coraggio, offrendo cioccolatini, [illegible] aveva sempre le tasche piene, durante le performance di laboratorio che magari non capiva o capiva benissimo, ma [illegible] voleva [illegible] il suo giudizio farmi pesare la [illegible] presenza. Don Elio, eri un angelo e [illegible] lo sapevi, ma [illegible] lo sapevamo neanche [illegible]. E anche nei momenti più bui e difficili dell'attività non [illegible] manifestavi disappunto riguardo le scelte e i modi con cui ho sempre ritenuto giusto operare. Ma [illegible] mi hai mai detto perché facevi tanto per me. Per questa risposta che [illegible] ho, che forse sento necessario e doveroso non demordere, [illegible] hai insegnato tu, e portare avanti «Sipario amico». Te lo devo, da adesso in poi in modo particolare, così sento di averti ancora vicino, ombra silenziosa e discreta.

Addio, da «Sipario amico».

Luisio Luciano Badolisani
presidente

Se il Teatro [illegible] un «termometro»

Devo riconoscere che il teatro Alfieri, nonostante tutto, svolge [illegible] funzione ben precisa: quella di un «termometro»; d'ora innanzi (o forse da sempre?), osservando il teatro, [illegible] le sue migliorie, ovvero le sue imperizie, potremo misurare l'effettiva capacità e valore di una giunta. In ultima analisi: chi consegnerà alla città di Asti un teatro di prestigio (vorrei poter dire «maestoso»), [illegible] degno di quel nome che già [illegible] porta, avrà [illegible] per la storia.

S. M., Asti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE [illegible]
[illegible]
Nizza 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli 955.333
Montemagno: 63 666

CROCE ROSSA
Asti: 417.741
[illegible]
Castello d'Annone: 401.368
Castelnuovo D.B. 011/9876.466
Cocconato 907.503, 907.802
Costigliole 968 779
Monastero Bormida 0144/88.290
Moncalvo 97 13 13
Montegrosso 953.175
San Damiano: 976.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova 948.445, 948 565

FARMACIE DI [illegible]

Ad Asti [illegible] sono di turno [illegible] orario [illegible] alle 19,30 senza interruzione la farmacia [illegible] **Savona**, corso Savona 136, tel. 530.263 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Maggiora**, corso Torino 91, tel. 410.909
Canelli: Bielli, [illegible] XX Settembre
[illegible] Tardito, piazza Garibaldi
[illegible] Bianchi, via Parti 1

[illegible] MEDICA

[illegible]. 353.558
Calliano: 926.444
Canelli 832.525
Castelnuovo D.B. 011/987.6466
Cocconato 907 503
Costigliole. 961 414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo 917 444
Montechiaro: 999.766
Montemagno. 63.263
Nizza 7821
Rocca d'Arazzo 408.160
San Damiano. 975.910
Villafranca 943.544
Villanova 948 555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti. 530.196
Bubbio: 0144/8103
[illegible]
Castagnole [illegible] 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: [illegible]
Moncalvo: 917.100
Montegrosso. 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova. 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

[illegible] **Questura** 418.111
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21. 0131/361.268

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI

MORTI: Vittoria Cavallo in Rosso, [illegible] anni; Arturo Berganlin, 96; Lucia Vegglan vedova Santin, 88; Rosa Franco Carlevero vedova Valsania, 70, San Damiano; Giuseppe Accomasso, 75, Settime; Aurelio Telli, 72, Torino; Maria Maggiorotto vedova Avidano, 87; Giuseppe Raviola, 92; Antonio Gallucci, 76; Sebastiano Ghidella, 84, Refrancore; Battista Sconfienza, 94, Mombercelli; Giuseppe Venelo, 81; Anna Demaria vedova Ghio, 98; Angela Mossotto vedova Dazzani, 82, Cinaglio.

NATI: Rossella Legato, San Damiano; Matteo Sacchetto, [illegible] Damiano, Sara Dardanelli; Martina Casalone; Chiara Canobbio, Rocca d'Arazzo; Edoardo Prevosto, Monica Valentini; Francesco Bruno, San Damiano; Lorella Ascolese, Castell'Alfero; Antonino Bassi; Alberto Redoglia, Cossombrato; Lorenzo Sebastianelli, Baldichieri; Giulia Giauna; Daniela Berzano, Baldichieri; Maria Pero, Cerro Tanaro; Giorgia Galasso; Alessia Mazza, Masio; Elisa Bisaccia, Alba; Gianmarco Borlasla, [illegible] Damiano; Sabrina Lo Cascio, San Damiano; Silvia Rampini; Gabriela Gagora; Andrea Rossi, Noemi Pollina; Jacopo Emanuele Cardillo, Alessandria; Giorgia Sotero; Paolo Rosso, Bastellero; Morena Graziano, Costigliole.

[illegible]: Massimo Bighi, imbianchino, [illegible] Zita Scavino, casalinga.

SI SPOSERANNO: Pierino Bigliani, pensionato, con Giuseppina Lattleri, operaia; Massimo Olivieri, operaio, [illegible] Rosanna Coviello, casalinga; Felice Ricci, commerciante, con Giusi [illegible]n, [illegible] Duilio Liocca, medico, con Mariana Pavan, infermiera; Massimo Gianti, aggiustatore meccanico, con Lucia Pisano, in attesa di lavoro; Carlo Maggi, commercialista, [illegible] Iole Ibertis, odontoiatra; Luca Brichese, panettiere, con Sandra Piscopo, apprendista meccanico; Gian Luca Massasso, assemblatore, con Stefania Stagliano, studentessa.

[illegible]

MORTI: Emanuele Montaldo, 75 anni; Lucia Barisone, 76.

[illegible] Paolo [illegible] Quercia; Gabriele Bosia; Maria Cleo Faggiani.

SI SPOSERANNO: Giacomo Cantatrilla, tornitore, con Elena Fidanza, tecnico di radiologia; Carlo Manzone, impiegato, [illegible] Milena Gatta, impiegata.

MONCALVO

NATI: Federica Corrado.

[illegible] DAMIANO

MORTI: Teresa Marchiaro, [illegible] anni; Pietro Bassano, 62.

Si rafforza l'impegno degli alpini astigiani nella Protezione civile

Noi, volontari dell'emergenza

Durante l'assemblea di domenica precisati ruoli e compiti delle «penne nere»
Un'ovazione per il presidente uscente Gastaudo. I neo eletti e il programma

ASTI. Un'ovazione per il «presidentissimo» uscente Oscar Gastaudo e un altro applauso per il suo successore, Elio Poncibò, [illegible] anni, di Costigliole.

Due momenti di intensa emozione nella giornata che ha sancito l'«impegno costante delle penne nere astigiane nella Protezione civile».

L'assemblea della sezione Ana di Asti (173 delegati [illegible] rappresentanza degli oltre 4 mila associati in provincia) ha assunto domenica un significato particolare.

Era la prima occasione ufficiale di incontro dopo la straordinaria adunata nazionale di maggio, che ha portato ad Asti il grande «popolo» delle penne nere (mezzo milione di presenze).

Ma la riunione [illegible] toccato anche la corda dei sentimenti, con l'uscita di scena dalla presidenza di Oscar Gastaudo. L'imprenditore astigiano (titolare di un'azienda [illegible] materiali edili [illegible] legnami nella zona di corso Alessandria), 57 anni, ha lasciato [illegible] presidenza dopo un decennio: [illegible] periodo durante il quale l'associazione [illegible] cresciuta per [illegible] di iscritti e per impegno, soprattutto nel campo del volontariato.

Gli alpini astigiani sono ormai uno dei cardini dell'apparato della Protezione civile e sono sempre [illegible] «prima linea» nelle emergenze, [illegible] ha confermato il dramma dell'alluvione del novembre '94.

«Lascio questo [illegible] - ha detto Gastaudo - [illegible] la consapevolezza [illegible] aver fatto fino in fondo il mio dovere [illegible] avendo realizzato il sogno di tutta una vita: ospitare ad Asti l'adunata nazionale». Un [illegible]nimento [illegible] che resterà indimenticabile nella storia del sodalizio e nelle [illegible] di tutti gli astigiani: un esempio [illegible] organizzazione, [illegible] anche [illegible] festa di popolo.

A succedere a Gastaudo sarà Elio Poncibò, pensionato da pochi mesi (è un ex tecnico di laboratorio all'Università di Torino). Una scelta nel segno della continuità: con la moglie, Anna Borio (fa parte delle «stelle alpine», [illegible] gruppo femminile dell'Ana), [illegible] sempre stato uno dei più attivi nel sodalizio Ana di Asti.

Questi gli altri consiglieri neo eletti: Mario Aresca (Mombercelli), Mauro Cresta (Nizza), Paolo Conti, Giuseppe Massari, Mario Amerio, Albino Porro, Piero Bosticco, Gianni Penso, Alessandro Agostinucci, Paolo Perissinotto, Franco Valpreda, Cesare Benetti, Stefano Serra, Alessandro Lucchetta (tutti [illegible] Asti), Marco Belgero (Montafia), Giorgio Tardito, Giancarlo Gandino e Giuseppe Cavallo (tutti [illegible] tre di Canelli), Remo Eterno (Tonco), Giancarlo Manera (Costigliole), Giuseppe Gambino (Rocchetta Tanaro), Mario Morando (Motta di Costigliole).

[illegible] Binello

Sopra Elio Poncibò, [illegible] anni, neopresidente della [illegible] Ana di Asti. A sinistra una veduta del salone della Provincia che ha ospitato l'assemblea delle «penne nere» astigiane

Accanto gli alpini alle urne per eleggere i rappresentanti dell'associazione. A [illegible] alcune penne nere visitano la [illegible] sull'alluvione [illegible] Provincia (FOTO UBERTONE)

[illegible]

[illegible]

Rubano giacconi, jeans [illegible] maglie per dieci milioni

Furto a Valfenera [illegible] via d'Aosta nel negozio di merceria gestito da Loredana Benestante, 35 anni. I ladri hanno portato via giacconi, maglieria, jeans e biancheria intima per circa [illegible] milioni. [r. gon.]

[illegible]

Guidava l'auto [illegible] ubriaco

Marcello Zedda, 35 anni, residente a Villafranca in regione Case Bruciate, [illegible] stato condannato in pretura a cinque giorni d'arresto sostituiti in 875 mila lire di ammenda. In stato di ubriachezza era stato sorpreso alla guida di un'auto. [r. gon.]

[illegible] SCARAMPI

Ruba la batteria dell'auto del fratello

Luigi B., 30 anni, già noto alle forze dell'ordine per altri episodi di cronaca, [illegible] stato denunciato per furto dai carabinieri di Montegrosso. Secondo l'accusa si sarebbe impossessato della batteria dell'auto del fratello. [r. gon.]

ASTI

Le adesioni allo sciopero all'Italgas

Ha avuto un'adesione [illegible] il 65% dei dipendenti lo sciopero regionale che ieri mattina ha interessato l'Italgas di Asti. Dalle 8 alle 9, nella fascia [illegible] interessata dall'agitazione, lo sportello per l'utenza è rimasto chiuso. [l. n.]

PINO [illegible]

Transito provvisoriamente vietato ai camion

Da oggi a martedì 5 marzo sarà vietato ai mezzi pesanti di transitare (dalle 8 [illegible] 18) sul tratto della provinciale «Albugnano-Pino». L'interruzione nel concentrico [illegible] Pino in direzione Mondonio per lavori [illegible] rifacimento della rete fognaria. E' inoltre stato imposto il divieto di transito agli autocarri di peso complessivo superiore a 130 quintali sul tratto nel centro di Azzano della strada provinciale «Rocca d'Arazzo-Vigliano». [m. t.]

[illegible]

A [illegible] un [illegible] base [illegible] riso

Una cena per conoscere il riso: è la proposta del ristorante «Da Bardon» che stasera presenterà [illegible] menù intero a base di riso, cu[illegible] dallo chef Gabriele Ferron proprietario dell'azienda risicola «Pila Vecia» di Isola della Scala (Vr), fondata nel 1651. Dalle olive di [illegible] alle bretelline all'ortolana, ai risotti all'Isolana, con Barolo, gorgonzola [illegible] spinaci, per finire [illegible] groppetti di pollo con riso Piaff e [illegible] torta di «Mamma Ada». Prezzo 60 mila lire, vini inclusi. Per informazioni telefonare all'831.340. [e. ce.]

In programma oggi

A Moncalvo un convegno sui cereali

MONCALVO. Un bilancio del mercato dei cereali [illegible] delle piante oleaginose sarà stilato oggi durante un convegno al Teatro comunale. L'appuntamento, organizzato dalle Confederazioni agricoltori [illegible] Asti e Alessandria, [illegible] per le 14,30. Da alcuni [illegible] la politica agricola in materia di seminativi è cambiata, grazie [illegible] sostegno della Comunità Europea. Ma fino [illegible] che punto le cosiddette «comp[illegible] [illegible] reddito hanno fatto bene all'agricoltura nostrana e quanto incide il sostegno sul reddito [illegible] aziende agricole?

A questi quesiti tenteranno [illegible] dare una risposta gli esperti convocati dalla Cia. Le relazioni [illegible] affidate a Rosanna Contri dell'Unapo (parlerà degli accordi interprofessionali), Andrea Forlino (impiego delle colture oleaginose nell'ambito del regolamento Cee 2078), Gianpiero Patalano (ricerca [illegible] qualità nelle colture) e Renato Cami che parlerà del girasole. Chiuderà, il presidente regionale Peppino Cancelliere. [e. ce.]

Giovedì in Consiglio

[illegible] di bilancio e [illegible] rifiuti

NIZZA. Il Consiglio comunale [illegible] stato [illegible] giovedì alle 21: tra gli argomenti principali in discussione, l'approvazione del bilancio di previsione per il '96. Il «giro d'affari» di Nizza è di 19 miliardi [illegible] mezzo. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, il regolamento della tassa rifiuti [illegible] le nuove tariffe. Calcolando l'enorme aumento per [illegible] smaltimento, il Comune per quest'anno raddoppierà la spesa, passando da [illegible] miliardo [illegible] 200 milioni ad oltre due miliardi.

Nell'apposita Commissione consiliare, presieduta dal leghista Giovanni Poggio, sono stati discussi i metodi per non «infierire» troppo [illegible] famiglie e ditte, ma l'aumento medio delle tarif[illegible] sarà comunque oltre il 24 per cento. Non si sa ancora [illegible] nella serata di giovedì sarà discussa la mozione presentata dal consigliere [illegible] minoranza Giovanna Balestrino (An), che chiede risposta scritta ad una serie di interrogazioni già presentate ad ottobre, a cui la giunta [illegible] ha ancora dato seguito. [e. ce.]

Grande pubblico, nonostante il freddo, alla tradizionale Giostra del pitu

A Tonco vince un figlio d'arte

Il fantino Emilio Sampietro, nipote del plurivincitore Giò Maffei, ha portato al trionfo il rione Santa Maria
Tutto il borgo in festa. Nessuna contestazione da parte degli animalisti. Gli altri partecipanti in gara

TONCO. Il freddo [illegible] domenica pomeriggio non ha scoraggiato gli appassionati della «Giostra del pitu». Erano numerosi [illegible] spettatori che lungo la piazza del p[illegible] hanno incitato i propri beniamini impegnati a decapitare il «pitu».

[illegible] fine l'ha spuntata l'esordiente Emilio Sampietro, che ha ridato la vittoria al borgo Santa Maria-Masulè, da qualche anno a bocca asciutta. «Davvero non me l'aspettavo. I [illegible] avversari erano tutti [illegible] esperti di [illegible] Ho aspettato [illegible] questo momento. Addi[illegible] non ho dormito per tre notti» dice il vincitore mentre i borghigiani lo portano in trionfo e la banda musicale «La Bersagliera» esegue un'allegra marcetta.

Emilio Sampietro, 19 anni, è nipote d'arte. Suo zio, Giò Maffei è [illegible] «grande» della Giostra. [illegible] partecipato sei volte [illegible] vinto cinque, consecutive: «Alla fine - ricorda - [illegible] hanno proibito di partecipare ancora perchè secondo gli organizzatori non [illegible] giusto che [illegible] sempre io».

Tra zio [illegible] nipote, sicuramente il più emozionato è [illegible] primo: «Per [illegible] è una grande soddisfazione - aggiunge Maffei - è come essere ritornato in pista da vincente. Sono sicuro che per Emilio ci [illegible] molte altre vittorie». A dividere la gloria [illegible] il giovane cavaliere c'è anche Jack Simon, [illegible] purosangue di sei anni della scuderia [illegible] Maffei. «E' stato bravissimo - conclude Emilio Sampietro - Jack, in pista, ha sempre tenuto il ritmo giusto permettendomi di concentrarmi solo sui colpi da dare al pitu».

[illegible] nella serata di domenica i borghigiani [illegible] Santa Maria [illegible]sulè hanno festeggiato la vittoria, che fa di questo rione uno dei più blasonati della «Giostra» tonchese. «Ma la festa non finisce qui - dicono i responsabili [illegible] borgo rossonero - abbia[illegible] già in mente un'altra grande manifestazione a cui inviteremo tutta la gente di Tonco».

L'edizione '96 della «Giostra del pitu» si è svolta senza intoppi; neppure gli animalisti, spesso presenti con azioni di protesta, si sono fatti vedere.

Chi voleva [illegible] seguire sul campo l'unica donna fantino è rimasto deluso. Rita Donna, ingaggiata alla vigilia come riserva, non ha avuto modo di scendere in pista; tutti i titolari, infatti, erano presenti. Questi gli avversari di Sampietro: Mirko Bevilacqua (Portone), Maurizio Guolo (Piazza), Nicola Damonte (Sant'Antonio), Renzo Baldin (Annunziata), Giuseppe Capra (Casa Paletti), Gian Luca Stella (Stazione).

Brunella Mascarino

I borghigiani di Santa Maria-Masulè in festa. Al [illegible] il fantino Emilio Sampietro che è riuscito (foto [illegible] centro) a decapitare il pitu.
Sotto i giudici che hanno emesso la sentenza contro il tacchino: da sin. Piero Delcre, Enrico Cossetta, Pierluigi Accomazzo [illegible] Evasio Varesio (FOTO UBERTONE)

Costigliole: successo della «pucia», l'antico piatto di Langa, presentato alla rassegna gastronomica

Monastero ha «conquistato» il castello

Sabato e domenica sarà di scena la Pro loco di Portacomaro

COSTIGLIOLE. La «pucia» di Monastero Bormida ha prima incuriosito e poi [illegible] i commensali passati al castello tra sabato e domenica.

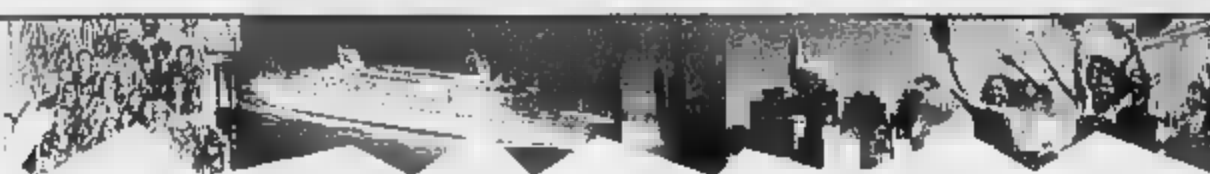
L'antico piatto di Langa ha dato un tocco [illegible] tradizione alla rassegna costigliolese che basa sulla riscoperta della memoria gastronomica astigiana il principale richiamo. Ottenuta dalla bollitura della farina di mais [illegible] brodo [illegible] fagioli [illegible] cavoli, la «pucia» (si presenta come [illegible] polenta liquida condita con burro e formaggio) ha strappato commenti entusiastici.

Sulle schede compilate dai commensali ha ottenuto [illegible]cesso anche il [illegible] piatto «forte» del menù, l'arrosto di vitello al limone. I cuochi di Monastero (per il secondo anno alle «Pro loco al castello») hanno cucinato per 615 persone. «Ci aspettavamo di più. Le ragioni del calo - dice Maria Paola Ceretti, presidente della Pro loco - po[illegible] essere la [illegible] pubblicità e la crisi economica». «Costigliole tuttavia - conclude - [illegible] una manifestazione bellissima. Speriamo si ripeta».

Il dato sull'affluenza si avvi[illegible] a quello delle Pro loco di Motta [illegible] Calosso; meglio [illegible] andata per San Marzano Oliveto che ha raggiunto i 722 ospiti.

Sabato [illegible] domenica toccherà [illegible] Portacomaro, vincitrice nel '95 del «piatto d'argento». Risotto alle erbe aromatiche e fritto misto alla piemontese i piatti principali del menù, servito a 30 mila lire. Prenotazioni al 966.925/966.082. [l. n.]

La «squadra» della Pro loco di Monastero Bormida che alla rassegna di Costigliole ha presentato la tradizionale «pucia»

UN'EDIZIONE COMPLETAMENTE RINNOVATA, CON TANTO DA VEDERE E TANTO DA FARE, TUTTO GIÁ COMPRESO NEL BIGLIETTO DI INGRESSO!

Per chi ha la Vacanza in testa.

Expo Vacanze 96

30ª Mostra Mercato Internazionale delle Vacanze Turismo Sport e Tempo Libero

In collaborazione
MSC
MEDITERRANEAN SHIPPING CRUISES

ALL'INTERNO CENTRI TERMALI E DEL BENESSERE PSICOFISICO THERMÆ SALUS®

TUTTI I GIORNI INCONTRO SPETTACOLO CONDOTTO DA STEFANO TACCONI CON CAMPIONI DELLO SPORT E PERSONAGGI DELLO SPETTACOLO!

15-24 MARZO

TORINO ESPOSIZIONI

Orari: Feriali 16-23.30 Sabato 15-24 Domenica 10-23

Corso Massimo D'Azeglio 15 - 10126 TORINO

Organizzazione Expo2000 ... S.E.E. srl

Controllo della magistratura savonese negli impianti chimici di Cengio

L'Acna passata al setaccio

Indagine nello stabilimento per verificare il rispetto delle norme ed eventuali tracce di diossina
Prelevati campioni del materiale prodotto [illegible] stoccato in fabbrica. Smentite le voci di sequestro

CENGIO. Stabilimento Acna [illegible] Cengio. Ore 10 di ieri: blitz della magistratura savonese all'inter[illegible] della fabbrica chimica innevata. In «prima linea», il sostitu[illegible] procuratore Alberto Landolfi [illegible] i giudici Domenico Pellegrini ed Emilio Gatti. Grande dispiegamento di forze dell'ordine, con una cinquantina di uomini impegnati nell'operazione disposta dal procuratore generale della Repubblica, Renato Acquarone.

Un'indagine ispettiva «minuziosa [illegible] approfondita - confermano i giudici - finalizzata al prelievo di campioni del [illegible] prodotto e attualmente stoccato in fabbrica». Obiettivo del controllo: verificare il rispetto delle dichiarazioni e notifiche compiute dall'azienda ai parametri di legge, e l'eventuale presenza di di[illegible].

Controlli che sarebbero stati decisi dopo una denuncia presentata al procuratore e che [illegible] proseguiti per l'intera mattinata. «L'indagine - sostengono in un comunicato i delegati sindacali - sulla presunta presenza di diossina è nata dopo le testimonianze rilasciate, dinanzi alla Commissione parlamentare [illegible] inchiesta sull'Acna, da alcuni rappresentanti [illegible] istituzioni piemontesi».

[illegible] aggiungono: «Premesso che i lavoratori hanno sempre seguito i dettami [illegible] istituzioni [illegible] che, in merito al problema diossina, ritengono esaustive [illegible] indagini svolte a [illegible] tempo [illegible] Ministero dell'Ambiente e dall'Istituto Superiore della Sanità, ciò nono[illegible] i lavoratori intendono [illegible] secondare l'indagine, affinchè venga posta la parola fine al problema».

Smentite dai giudici [illegible] dal gruppo chimico, le voci di sequestro degli impianti e dello stabilimento chimico. Insomma, un controllo per accertare [illegible] chiarire [illegible] una vicenda che si trascina [illegible] tempo. «Ci [illegible]mo - dicono ancora al Consiglio di fabbrica - che l'indagine ponga fine anche alle strumentalizzazioni politiche che hanno pilotato [illegible] vicenda Acna e che diventano particolarmente virulente in occasione delle scadenze elettorali».

Lo stabilimento dell'Acna

Lucia Barlocco

Il Piemonte oggi ad Alba

Si riunisce il Consiglio regionale con sindaci e gruppi valbormidesi

ALBA. Stamane, alle 10,30, il Consiglio regionale del Piemonte si riunisce nella capitale delle Langhe per affrontare il problema «Acna-Re sol». Nella sala Ordet sono a disposizione 450 posti a sedere per gli amministratori ed i rappresentanti delle associazioni della Valle Bormida, [illegible] Langhe e [illegible] Roero. [illegible] raduno dei partecipanti [illegible] previsto per le 9 in piazza Savona. I gonfaloni di 123 comuni e delle diverse associazioni presenti apriranno [illegible] corteo che raggiungerà piazza Cristo Re. «Nella prima parte - spiega [illegible] sindaco di Alba Enzo Demaria - il Consiglio regionale [illegible] aperto ai contributi esterni. Abbiamo previsto circa quaranta interventi in rappresentanza delle Amministrazioni provinciali e comunali, delle Comunità montane, delle Associazioni [illegible] categoria, e ambientalistiche delle tre province interessate».

Nel pomeriggio il parlamento piemontese aprirà la discussione sull'inceneritore e voterà un ordine del giorno. La posizione delle Regione Piemonte sul resol [illegible] sostanzialmente unitaria. I rappresentanti dei partiti presenti [illegible] palazzo Lascaris sono contrari alla realizzazione dell'impianto in Valle Bormida ed in passato avevano votato [illegible] proposta di legge con cui [illegible] chiedeva di chiudere definitivamente lo stabilimento chimico di Cengio e di avviare con urgenza i lavori di bonifica del sito. Puntualizza Ugo Cavallera, assessore regionale all'Ambiente: «Non lasciamo cadere nessuna possibilità [illegible] dialogo [illegible] la Liguria. Se lavoreremo [illegible] progetti comuni riusciremo ad affrontare efficacemente i problemi della bonifica e dell'occupazione».

Oggi, ad Alba, [illegible] annunciata la presenza di [illegible] delegazione ligure, capeggiata dal liquidatore dell'Acna Fabio Conticelli [illegible] costituita da rappresentanti del consiglio di fabbrica. L'azienda Enichem [illegible] in liquidazione [illegible] oltre due [illegible]. Attualmente a Cengio lavorano circa 200 per[illegible] e 180 [illegible] in cassa integrazione.

[g. p.]

Manifestazione contro il piano di discarica a Lapaudin

Villanova, fra le maschere torna a sfilare la protesta

VILLANOVA. Una sfilata nella sfilata: così è andata in [illegible] domenica la rabbia di chi non vuole la discarica in località Lapaudin [illegible] ha manifestato con carri di protesta [illegible] Carnevale organizzato da Associazione Pro Villanova e Comune.

L'arrivo era stato annunciato con anticipo: dopo i Consigli comunali della [illegible] settimana, l'occasione per dimostrare la volontà contraria delle popolazioni doveva [illegible] Carnevale, nello [illegible] stile di quello d'un paio [illegible] settimane fa [illegible] Valfenera. L'esito della giornata però ha [illegible] una presa [illegible] posizione negativa proprio dei villanovesi, che [illegible] dissociano dal comportamento degli ospiti di Dusino e Valfenera (ai confini con Lapaudin).

Il «Carvè vej» è tornato in paese dopo circa quattro anni, un appuntamento impegnativo della Pro loco ricostituita [illegible] recente: una «manifestazione scherzosa [illegible] burlona» nelle intenzioni degli organizzatori.

Così si è rivelata nella prima parte, quando hanno sfilato le maschere Madama Pigela e Gia[illegible] Trusa (rispettivamente Manuela Nastasi ed Enzo Cannavaciuolo) seguite da Filarmonica Villanovese [illegible] sbandieratori di Santa Maria Nuova.

Il corteo, sotto gli occhi di centinaia di spettatori, è continuato con il carro di Moncucco, il gruppo di San Paolo Solbrito, «Angeli e Diavoli» della parrocchia San Martino e Pietro, «Jolly» [illegible] indiani metropolitani [illegible] Govone, il carro «Happy Days» [illegible] Carmagnola, il gruppo mascherato «Oasi house».

A questi [illegible] sono aggiunti i quattro carri di protesta di Valfenera e Dusino [illegible] oltre duecento figuranti avvolti anche da [illegible]chi di plastica nera. Tra le associazioni erano stati presi accor[illegible] affinchè la manifestazione non degenerasse: le premesse erano state annunciate piutto[illegible] «calde».

In una nota ora la Pro Villano[illegible] precisa: «La manifestazione è stata turbata da qualche scorrettezza da parte di Dusino [illegible] Valfenera i quali, volendo prote[illegible] contro la discarica hanno tradito la fiducia concessa loro a fronte di alcune garanzie, inscenando una specie di corrida dove a farne le spese era un cartello con l'effige [illegible] sindaco di Villanova, Carlo Arduino, e rivolgendo inoltre frasi ingiuriose [illegible] offensive. Come [illegible] offensivi alcuni cartelli apparsi sui carri». La Pro loco precisa che «si dissocia totalmente da modi e contenuti della protesta, indipenden[illegible] dal proprio pensiero sulla discarica». Sul fronte opposto gli organizzatori chiari[illegible] di [illegible] provveduto a far rimuovere alcuni cartelli giudi[illegible] troppo «forti» [illegible] sottolineano come quello che è avvenuto rispecchia lo stato d'animo di chi non vuole la discarica [illegible] Lapaudin.

Manuela Taliano

CERRO TANARO

Firme contro l'impianto

Continua la protesta [illegible] Comitato antidiscarica dei Comuni di Cerro Tanaro, Castello d'Annone, Rocchetta, Quattordio e Masio. In un comunicato, gli attivisti del gruppo ambientalista annunciano di aver raccolto 3251 firme allo scopo di impedire l'insediamento in regione Boschetto di Cerro della discarica consortile. Nel documento, [illegible] l'altro, si legge: «L'ipotesi regionale [illegible] discariche nell'Astigiano e inceneritore fuori provincia [illegible] si trova [illegible]. La provincia di Asti è il Sud del Piemonte, ma non può diventare il ter[illegible] o il quarto mondo». I documenti contro la discarica saranno presentati alla conferenza regionale dei [illegible] che si terrà giovedì. «In quella sede - dicono gli ambientalisti - si ribadirà che Cerro è stato classificato tra i cinque Comuni più gravemente alluvionati dell'Astigiano. E [illegible] questo non bisogna certo dimenticarsi». [bru. m.]

Incappati nei controlli predisposti per i furti nel Casalese

Arrestati dai carabinieri due albanesi in «trasferta»

BORGO SAN MARTINO. «Ormai abbiamo individuato il [illegible]do di agire: gli extracomunitari, soprattutto quelli [illegible] in regola, prendono il treno nelle grandi città [illegible] scendono alle stazioni di piccoli paesi. Fanno razzia in qualche casa e poi se ne tornano indietro a bordo di [illegible] rubate». Il comandante [illegible] carabinieri [illegible] Casale, Giuseppe Grisolia, sottolinea l'importanza di un controllo attento [illegible] capillare sul territorio, «per scoraggiare questi episodi. Se non prendiamo i responsabili sul fatto, è difficile [illegible] acciuffarli. Spesso infatti danno generalità false». E' quanto accaduto l'altro giorno quando i carabinieri di Occimiano hanno fermato due extracomunitari [illegible] Giarole.

Entrambi hanno dichiarato una falsa identità, [illegible] uno, in particolare, ha detto [illegible] avere meno di 14 anni.

I carabinieri, nelle dodici [illegible] di tempo a disposizione, [illegible] riusciti, incontrando non poche difficoltà, [illegible] identificarli, [illegible]ite foto segnaletiche e impronte digitali.

Si tratta di Arijan Baia, 21 anni, [illegible] processato ieri mattina in pretura [illegible] stato condannato a 4 mesi di reclusione; [illegible] più presto sarà espulso e imbarcato [illegible] Tyrana); il secondo è T.M., 15 [illegible], accompagnato a Bologna perchè colpito da [illegible] ordine di custodia cautelare per un furto a Rimini.

Entrambi sono anche stati denunciati per [illegible] rubato nella casa di un commerciante [illegible] Borgo San Martino dove hanno preso gioielli e altri oggetti per [illegible] decina di milioni [illegible] per aver rubato la «Golf» all'operaio Co[illegible] Orefice, di Borgo, [illegible] cui sono tornati a Torino dove avevano un domicilio. [s. m.]

A giudizio operaio Ibl

CASALE. Sarà processato il [illegible] giugno in pretura l'operaio trinese Giovanni Mabrito, 33 anni: dovrà rispondere dell'accusa di «procurato allarme». [illegible] processo avrebbe dovuto [illegible] celebrato ieri mattina, ma [illegible] stato posticipato di quattro [illegible]. L'episodio che [illegible] costato il rinvio [illegible] giudizio all'operaio risale all'aprile dello [illegible] anno, quando alla «Ibl legnami» di Coniolo giunsero, durante l'ora di pranzo, alcune telefonate anonime. [illegible] voce misteriosa [illegible]nunciava che nello stabilimento [illegible] nascosto un ordigno esplosivo. Telefonate analoghe vennero dirette anche al «113» e, [illegible] tali, registrate. Pare che la voce sia stata riconosciuta da alcuni compagni di lavoro e attribuita al trinese, [illegible] quale, da parte propria, nega risolutamente l'addebito e si dichiara innocente: «Ero [illegible] pranzo [illegible] alcuni colleghi» [illegible] detto agli investigatori. Dovrà provarlo nell'udienza di giugno. [s. m.]

I professor Varaldo annuncia: «Presto un'altra campagna di ricerche»

«Com'era Acqui sotto i romani»

I risultati degli scavi in piazza Conciliazione

ACQUI. Il professor Carlo Varaldo, docente di Archeologia medievale dell'Università di Genova, ha presentato i risultati degli scavi, effettuati lo scorso anno in piazza della Conciliazione nel cuore [illegible] quartiere [illegible] Pisterna.

«E' stato possibile determi[illegible] il preciso orientamento Ovest Est della città romana, messo in luce sia nell'area [illegible] scavo A, che nell'area di scavo B» ha spiegato [illegible] professor Varaldo. Tale determinazione, conferma i dati raccolti nel [illegible] delle ricerche archeologiche condotte dalla Soprintendenza Archeologica del Piemonte, ma resta aperta la problematica relativa alla crisi della città tardo antica, [illegible] ai rapporti intercorsi con le vicende dell'Italia nord-occidentale, in particolare, di quel [illegible] del Piemonte meridionale che rappresentava l'asse privilegiato dei collegamenti con la costa tirrenica.

Il professor Carlo Varaldo

Solo a seguito dell'ampliamento dell'indagine stratigrafi[illegible] si potrà inoltre risolvere il problema dell'assenza [illegible] documentazione di una stratificazi[illegible] per il periodo compreso tra l'Altomedioevo e l'Età Contemporanea. Continua il professore Varaldo: «Proprio per questo motivo, si rende particolar[illegible] opportuna una ripresa dell'indagine archeologica, il cui obiettivo dovrebbe [illegible]are quello di cercare di collegare tra loro le due [illegible] d'indagine, [illegible] modo che si possa derivare [illegible] visio[illegible] d'insieme organica, sia per quanto riguarda la topografia urbana medievale [illegible] la precedente struttura della città tardoantica». In qu[illegible] modo, [illegible] avrà la possibilità di conoscere lo sviluppo del quartiere della Pisterna, e acquisire nuovi [illegible] inerenti la topografia acquese. Per la prossima campagna [illegible] scavi è prevista [illegible] stretta collaborazione tra il Comune, la Sopraintendenza Archeologica [illegible] Piemonte, l'Istituto Internazionale di Studi Liguri, [illegible] Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, le Università di Genova e Vercelli e il Civico Museo storico-archeologico di Savona. [g. l. f.]

Prosegue stasera la stagione di spettacoli al Teatro Sociale di Nizza

E Shakespeare si rinnova

«Romeo e Giulietta» nell'interpretazione di Micol Pambieri e Massimiliano Franciosa
Il linguaggio è stato reso più contemporaneo, le musiche originali sono eseguite dal vivo

NIZZA. Stasera al Teatro Sociale arriva la compagnia romana «Argot» [illegible] un «Romeo e Giulietta» nuovo [illegible] zecca. Una scelta coraggiosa, quella del regista Maurizio Panici che, stando ai successi già riportati dallo spettacolo in tournée da sei [illegible]si, è stata condivisa in pieno dal pubblico. E ora approda a Nizza per la stagione teatrale organizzata dall'attore astigiano Mario Nosengo.

Panici, proponendo [illegible] testo svelto e rivisitato nel linguaggio, dalla traduzione «svecchiata», ha fatto rivivere [illegible] l'originale freschezza che colpì i contemporanei del bardo di Stratford-upon-Avon: un linguaggio adatto al nostro tempo, che consente comunque di raggiungere le vette liriche amate dagli appassionati del teatro classico.

Belli, moderni e «tormentati», gli attori che danno vita al dramma: la giovanissima Micol Pambieri, figlia d'arte (mamma è Lia Tanzi, papà Giuseppe Pambieri), è [illegible] incantevole Giulietta.

Massimiliano Franciosa è il suo Romeo. Franciosa ha già alle spalle una lunga carriera, iniziata sul palco del Sistina con Montesano all'età di 12 anni. Nel suo curriculum molto teatro, con Giancarlo Sbragia, Salvo Randone, Antonio Pierfederici [illegible] Enrica Bonaccorti e Simona Marchini. [illegible] è un volto noto anche in tv, per aver dato vita ad [illegible] personaggio del gruppo dei «Ragazzi del Muretto». Apparirà prossimamente [illegible] Mariangela Melato [illegible] «L'avvocato delle donne».

La nutrice è Alessandra Costanzo, alle spalle una carriera di tutto rispetto; tra gli altri, ha lavorato [illegible] Turi Ferro, Anna Proclemer, Anna Maria Guarnieri, Leo Gullotta e Paola Borboni. Il vivace Mercuzio è Bruno Armando, già visto ad Asti Teatro in «Marina e l'altro», [illegible] Pamela Villoresi. Anche per lui, tanto teatro, cinema e televisione, con Ricky Tognazzi in «Mugugni» di Steven Berkoff e poi ne «Il mafioso» di Sciascia e «La scalata» di Sindoni.

Un cenno particolare merita la figura [illegible] narratore, testimone ed [illegible] tempo stesso protago[illegible] della tragedia shakespeariana: frate Lorenzo è interpre[illegible] da Rolando Ravello, coprotagonista con Alberto Sordi ne «Il romanzo di un giovane po[illegible]» e conduttore televisivo di «Big». La sua intepretazione in «Romeo e Giulietta» gli è valso il premio [illegible] miglior attore non protagonista al Festival [illegible] Borgio Verezzi.

Altro elemento particolare dell'allestimento di Panici è la musica dal vivo, eseguita in scena da Massimo Nunzi (tromba), Antonio Lasevoli (ch[illegible]e), Ruggero Artale (percussioni). Le scene e i costumi sono di Tiziano Fario.

Prossimo appuntamento della stagione nicese sarà il 6 [illegible]zo con Lella Costa che presenterà «Stanca di guerra», [illegible] agrodolce, dedicato allo stress della vita di oggi, preparato con Alessandro Baricco, [illegible] Ferrentino e Massimo Cirri. La regia è curata da Gabriele Vacis del Laboratorio Teatro Settimo.

Biglietti: poltrona, 30 mila lire (ridotto a [illegible] mila per chi ha meno di 12 anni e più di 65, e iscritti all'Università) e per la galleria numerata 25 mila (ridotti 18 mila). Informazioni al 594.101 oppure [illegible] 701.496.

Enrica Cerrato

Micol Pambieri e Massimiliano Franciosa stasera saranno di scena al Teatro Sociale di Nizza in «Romeo e Giulietta» di Shakespeare

---

Alciati e Passarino

[illegible] astigiani in edicola

Il chitarrista astigiano Roberto Alciati, animatore dell'etichetta discografica «DNA», con Andrea Passarino

ASTI. Un po' di musica «made in Asti» la si può trovare nelle edicole. E' nel cd allegato alla rivista mensile «New age & new souds» di febbraio. Si tratta di «Chain emotions», brano firmato a quattro mani da Andrea Passarino e Roberto Alciati, incluso nel loro primo album «Mysticland». Il disco, che è stato la prima pubblicazione [illegible]a loro etichetta DNA (Destination New Age), viene anche distribuito a livello nazionale dalla «Dream City», società specializzata nella discografia della musica new age.

Nella nota di presentazione, Michele Martinuzzi definisce l'incontro fra Alciati e Passarino «intrigante e fortunato». Annuncia inoltre che la rivista tornerà a occuparsi del lavoro dell'etichetta astigiana. La DNA, collegata [illegible] Boomerang Studio di Passarino, ha in catalogo altri due cd, l'antologico «Welcome» (con brani di Alciati, Passarino, Lodigiani, Benny Scibetta e Giorgia Barosso) e il recentissimo «Sky» del chitarrista Giovanni Lodigiani. **[r. s.]**

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] **Lux** Tel. 594.147 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/7000	**[illegible] maialino coraggioso** *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**
Politeama Tel. [illegible] Or.: 20,20/22,30 Lire 10.000/7000	**Jumanji** *di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95)* — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. [illegible] **Comm.**
Ritz Tel. 530.066 Or.: 20,20/22,30 Lire 10.000/7000	**Pensieri pericolosi** *di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95)* — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h [illegible] **Drammatico**
Nuovo Splendor Tel. 595.040 Or.: ap. 20 Lire 10.000/7000	**Va' dove ti porta il cuore** *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' [illegible]
Sala P[illegible] Tel. 557.567 Or.: 21 Lire 5000	**Divorzio all'italiana**
Don Bosco Tel. 410.558 Or.: 16,30/20,15/22,30 L[illegible]	[illegible]
[illegible] **Balbo** Tel. 824.828 Or.: ap. 15 Lire 8000/7000	RIPOSO
NIZZA **Aurora** Tel. 701.456 Or.: ap. 15 Lire 8000/7000	[illegible]
Lux Tel. 702.788 Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 9/7000	[illegible]
Sociale Tel. 701.496 Or.: 21 Lire 30.000/23.000	[illegible]
Verdi Tel. 701.459 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/7000	**Film a [illegible] rosse**
[illegible] **Cristallo** Tel. [illegible] Or.: 16 Lire 20.000/15.000	RIPOSO
Lux Tel. 975.016 Or.: 16,30/20,30/22,30 Lire 9000/7000	RIPOSO
Splendor Tel. [illegible] Or.: 14,30/16,30/18,30 [illegible] Lire [illegible]	RIPOSO

[illegible]

ASTI

Si parla di tecnica vocale

«La voce: una macchina per il canto» è il programma dell'incontro organizzato per stasera dal Club Amici della musica «Beppe Valpreda». Il tema sarà trattato dalla logopedista Angela Fogliato. S'inizia alle 21 al Centro giovani, via Goltieri. Ingresso libero.

ASTI

C'è «Divorzio all'italiana»

Stasera alle 21 alla sala Pastrone, in occasione del Centenario del Cinema, sarà proiettato il film «Divorzio all'italiana» di Pietro Germi, recentemente restaurato dal Centro sperimentale cinematografico. Ingressi 5 mila lire.

ASTI

Prevendite per il balletto

Si apre domani la prevendita dei biglietti per assistere al balletto «Concerto d'Europa» con Liliana Cosi e Marinel Stefanescu, per la prima volta sulla [illegible] astigiana. Lo spettacolo, con le coreografie di Stefanescu, sarà rappresentato al Politeama martedì 12 marzo alle 21. I biglietti (da 20 a [illegible] mila lire, ridotti fino a 18 anni) saranno disponibili all'Agenzia viaggi Ecclesia, corso Dante 17 (tel. 593.681).

[illegible]

Concerto benefico al Balbo

Concerto benefico domani alle [illegible] al teatro Balbo di Canelli. All'iniziativa, organizzata dalla sezi[illegible] canellese [illegible] gruppo «San Vincenzo» e presentata da Armando Panattoni, parteciperanno il «Coro degli angeli», il coro «Non saranno fischiati», la corale polifonica «Laeti cantores» e il coro «Ana Vallebelbo». L'ingresso è a offerta. L'incasso sarà devoluto al gruppo «San Vincenzo» di Canelli.

ISOLA

«Glamour» al Mediterraneo

Questa sera al Mediterraneo a Isola, sulla Asti-Alba, proseguono le s[illegible] «Glamour». Nelle tre sale si possono ballare ritmi underground, disco commerciale, e musica live. Apertura alle 23.

GIOCHIAMO AL [illegible]

Ruota					
BARI	33	35	52	70	[illegible]
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	46	41
[illegible]	[illegible]	22	21	8	19
	102	83	80	72	65
FIRENZE	6	55	28	45	79
	[illegible]	50	50	47	[illegible]
[illegible]	51	19	14	47	72
	63	81	69	57	53
[illegible]	[illegible]	[illegible]	89	17	83
	136	132	62	60	[illegible]
NAPOLI	[illegible]	65	1	[illegible]	[illegible]
	80	61	57	[illegible]	[illegible]
PALERMO	22	46	21	45	37
	81	[illegible]	59	[illegible]	49
[illegible]	24	61	82	23	1
	81	80	71	70	68
TORINO	[illegible]	50	1	74	14
	70	61	60	57	53
[illegible]	[illegible]	21	[illegible]	[illegible]	13
	[illegible]	51	56	51	51

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	40	71	6	0	10	8	18	41	20	8
VERTIBILI	[illegible]	20	0	42	3	8	20	6	2	[illegible]
CA[illegible]	7	10	10	4	9	10	19	2	3	6
	28	35	83	53	37	38	26	82	47	19
FIGURE	7	5	1	4	9	4	8	9	8	2
	16	25	34	13	18	54	12	21	17	28
DECINE	21	11	41	11	31	71	41	31	41	51
	26	24	41	45	[illegible]	19	16	[illegible]	[illegible]	48

In [illegible] indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di [illegible]

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 13 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
13- 7; 13-55; 13- 4; 13-17; 13-12; 13-15; 13-88; 13-14; 13-19; 13-87; 13-32; 13-22; 13- 6; 13-40; 13-35; 13-42; 13-41; 13-51; 13-52; 13-64; 13-58; 13-65; 13-69; 13-63; 13-25; 13-75; 13-31; 13-77; 13-18; 13-89.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 44 (2); Cagliari 58 (2); Firenze 11 (0); Genova 83 (2); Milano 12 (0); Napoli 4 (3); Pa[illegible] 49 (0); Ro[illegible] 21 (0); Torino 43 (0); Venezia 48 (1).

[illegible] settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota [illegible] Genova:
10- 5; 20- 5; 11- 5; 40-35; 80-35; 71- 5; 81- 5; 74- 5; 21-35; 44-35; 24- 5; 48- 5; 56- 5; 84-35; 76-35; 66- 5; 39- 5; 79- 5; 9-35; 49-35; 40- 5; 80- 5; 10-35; 20-35; 11-35; 21- 5; 44- 5; 71-35; 81-35; 74-35; 84- 5; 76- 5; 24-35; 46-35; 56-35; 9- 5; 49- 5; 86-35; 39-35; 79-35.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo a terno da giocare a [illegible]e:
1-10-19; 10-19-46; 19-28-82; 1-10-28; 10-19-55; 28-37-46; 1-10-37; 10-19-64; 28-37-55; 1-10-46; 10-19-73; 28-37-64; 1-10-55; 10-19-82; 28-37-73; 1-10-64; 19-28-37; 28-37-82; 1-10-73; 19-28-46; 37-46-55; 1-10-82; 19-28-55; 37-46-64; 10-19-28; 19-28-64; 37-46-73; 10-19-37; 19-28-73; 37-46-82.

VINCITE: centrati due ambi con il sistema delle lunghette [illegible] i numeri 63-73 a Cagliari.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di [illegible] e [illegible] Miola, via [illegible] 27, Candelo, [illegible] 015/25.38.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Desperado.** Viet. 14. Or.: 16; 18,10; [illegible]; 22,30.
ADUA 400 c.so Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Jumanji.** Or[illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ALFIERI p.zza Solferino 2, t. [illegible]0. Per pomeriggi al cinema von. 1/3 **Vivere!** di Yi Mou.
AMBROSIO [illegible] c. Vittorio Emanuele II 52, tel. [illegible]. Sala 1. **Pensieri pericolosi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2. **Dracula morto e contento.** Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; [illegible]. Sala 3. **007 Goldeneye.** [illegible]: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Two Much** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Palermo-Milano solo andata.** [illegible]: [illegible],45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **[illegible] triade di Shanghai (Shangai triad).** Orario: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] 1 via Garibaldi [illegible], tel. 436.0723. **Giovani e belli.** Orario: 15,45; 17,30; 19,15; 20,55; 22,40.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Strange days.** Ore 16,10; 19,05; 22.[illegible]
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **B[illegible] coraggioso.** [illegible]: 15; 16,[illegible]; 18,40; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **La dea dell'amore.** Orario: 15,45; 18; 20,15; [illegible].
ELISEO GRANDE piazza Sab[illegible]. **Jumanji.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino **Giovani e belli.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **La dea del[illegible].** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Strange days.** Orario: 14,30; 17,15; 20; 22,40
ERBA [illegible] Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I soliti sospetti.** Orario: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. via Roma. **Va' dove ti porta il [illegible].** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Babe maialino corag[illegible].** Ore 20,30; 22,30.
FIAMMA [illegible] Trapani 57. **Corsari.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c.so Beccaria 4. **Dracula morto e contento.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. [illegible] **Seven.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]G v. Santa Teresa 5, [illegible] 534.614. **La dea dell'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Viaggi di nozze.** Orario: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30.
LUX G. San Federico, [illegible] 541.283. **Heat.** Orario: 15,30; 18,45; 22.
[illegible] **UNO** [illegible] 8, tel. 817.1046. Immagini dell'Italia repubblicana: **La Cina è vicina** di M. Bellocchio, ore 15 in[illegible]. **Il cielo è sempre più blu** [illegible]: 15,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Jumanji.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, [illegible]. 812.4173. **L'ussaro sul tetto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Strange days.** Or. 14,30; 17; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jane Eyre.** Orario: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI via [illegible] Settembre 15, tel. [illegible]. **Specie mortale - Species.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, [illegible]. 562.0145. **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Il presidente - Una storia d'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Vite[illegible].** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

[illegible] **REGIO.** Vendita biglie[illegible] [illegible], **I puritani**, [illegible] **Madame Butterfly**, **Woody [illegible]n**, [illegible] **di primavera**, **Concerti Aperitivo**. Bigl. [illegible]. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P.za Rossaro. Un. Musicale, ore 21. Quartetto Emerson: Beethoven: I quartetti per archi (terzo concerto). Bigl. per non abb. numerati L. 35.000, [illegible] L. 25.000 all'Auditorium Rai dalle 20,30. Inf. tel. 544.623.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,25 **Uomo tigre**, cartone animato
20 — **Tg 9**
[illegible] **Napoleone e Giuseppina**
21,30 **Cover Up**, telefilm
22,20 **Una famiglia si fa per dire**, tf
23,45 **Playboy dream**, varietà sexy
0,15 **Bravo Dick**, telefilm
0,50 **I giorni di Brian**, telefilm
1,30 **Cd - Network**, magazine musicale
2 — **Attualità**

Telecupole
18,30 **Tè per due**, con Franco Funari
19,27 **Tg 4**
20 — [illegible] **musica italiana**
20,30 **Airport 80**, film
[illegible]30 **Tg 4**
24 — **Le auto della settimana**, rubrica

Telegranda
18,05 **Telefilm**
18,30 [illegible] **speciale**
[illegible] — **Telegiornale**
19,30 **Film**
21,30 **Sport** [illegible]
[illegible] **Telegiornale**
[illegible] — [illegible]

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
20,30 **Serie A: Roma-Torino**, telecrona[illegible]
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto [illegible] settimana**
24 — **Nite video**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
19 — **Tg 7**
19,32 **Punta alle 8**
20,06 **Cara dolce Kioko**, cartone
20,30 **Riflessi sulla pelle**, film
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,33 **Salto nel buio**, telefilm
1 — **FM in tv**, magazine musicale

Primantenna
19 — [illegible] rubrica
[illegible] **Tg** [illegible]
20,45 [illegible] **e domani con M.** [illegible]
21,30 **Incontri**, rubrica
22,45 **Anteprima sala**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete Tv
19,30 **Mosaico**
20,30 **Agenzia spettacoli**
23 — **Le più belle di Vizi privati**
23,30 [illegible] **blue**
24 — [illegible] **di fuoco**
1 — **Erotika**
1,30 [illegible]

Quinta [illegible]
19 — **Quinta** [illegible]
20 — **Occupation**, telefilm
20,30 **Fran**, film
22,30 **Sexy**
24 — **Emotion**, adulti
1 — **Quinta** [illegible]

Quadrifoglio [illegible] Tv
18,30 [illegible] **per** [illegible]
20 — **Tutto tris & totip**
20,30 **Funari live**
22 — **Solo musica italiana**
23 — **Frame**, rotocalco
23,30 **Il cavallo giusto**
24 — **Fantasy**

Rete 9 Tai
19,25 [illegible]
19,30 **Il Regionale**
20,10 **I - t divu na vota**, proverbi
20,40 **Hawk l'indiano**, telefilm
21,35 **Kronos**, [illegible]

[illegible] **Speciale** [illegible]
23,30 **Documentario**

Telecampione
[illegible] — **Milano metropoli**
21,30 **Costruttori in città**
22 — **Business news**
22,20 **Insider obiettivo impresa**
22,45 **Emporio tv**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. monitor**
20,30 **Piccoli piaceri**
22,30 **Cartomanzia**
23,30 **Le auto della settimana**
1 — **Mediterraneo news**

Rete Canavese
18,30 **Canavese notizie**
19 — **Telenovela**
[illegible] — **Piazza grande**, dibattito
22,45 **Canavese** [illegible]
24 — [illegible]

Telesubalpina
19 — **Pietre vive**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Hawk l'indiano**, telefilm
21,35 **Kronos**, telefilm
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 [illegible]
[illegible] — **Frontiera** [illegible], telefilm
20,10 [illegible] **dell'occulto**
20,40 **Cagliostro**, [illegible]
22,40 [illegible]
23 — **Medical** [illegible] telefilm
0,30 **Ironside**, telefilm

[illegible] programmi [illegible] non tempestiva [illegible]nicazione [illegible] emittenti.

Serie D: per la sosta forzata di domenica

L'Asti polemico con il Saluzzo

ASTI. Sosta forzata per l'Asti, che domenica non ha giocato contro il Saluzzo per l'impraticabilità [illegible] terreno di gioco [illegible] cuneesi. La compagine allenata da Sandro Damilano aveva avvisato la Federazione quarantott'ore prima dell'incontro, co[illegible] prevede il regolamento.

La decisione [illegible] non scendere in campo ha però contrariato la dirigenza astigiana: «Ad Asti, grazie alla tempestività dei dipendenti del Comune - spiega il vicepresidente biancorosso Remo Turello - siamo riusciti a sgomberare il campo anche quando era nevicato poche ore prima della partita. A Saluzzo la neve era scesa addirittura martedì notte. Quest'interruzione non farà sicuramente be[illegible] [illegible] giocatori».

Il nono turno di ritorno ha [illegible]galato comunque risultati favorevoli ai galletti: in coda la Torrelaghese, che è quint'ultima [illegible] un punto di vantaggio sull'Asti, [illegible] stata nettamente battuta dallo Chatillon per 4-1.

La Sestrese ha invece rimediato un pareggio nella sfida interna con il Moncalieri e ha così raggiunto gli astigiani a qu[illegible] 25. A sorpresa il fanalino di coda Nizza Millefonti, che proveniva da [illegible] lunga serie negativa, ha pareggiato 2-2 con il Sa[illegible] e a mezz'ora dalla fine conduceva 2-1. I torinesi saranno gli avversari di Falzone e compagni domenica al Comunale: una gara quindi [illegible] non prendere sottogamba. La squadra presieduta da Gian Maria Piacenza era tornata al successo nella giornata precedente con il Colligiana: a dare valore [illegible] questa vittoria (la prima da quando sulla panchina bianco[illegible] si [illegible] seduto Francesco Caviglia) è giunta l'impresa dei toscani che [illegible] sono prontamente riscattati battendo [illegible] capolista Aosta 1-0.

Classifica: Aosta, Pisa 50 punti; Biellese 48; Colligiana 39; Savona 38; Pinerolo, Moncalieri, Castelnuovo 36; Poggibonsi 35; Camaiore, Viareggio 33; Pontedecimo, Chatillon 29; Torrelaghese 26; Asti, Sestrese 25; Saluzzo 23; Nizza Millefonti 14. [e. a.]

Francesco Caviglia, mister dell'Asti

Promozione: la squadra di Sollazzo batte il fanalino di coda Felizzano 4-0

Il San Damiano rivede la luce

Dopo quattro mesi di sconfitte, i rossoblù ritrovano il gioco e la via del gol
Il mister ha puntato [illegible] una formazione di giovani. Domenica trasferta ad Ovada

[illegible] DAMIANO. Ci sono voluti quattro mesi al Sandamianferrere per ritrovare «la luce» e tor[illegible] [illegible] successo: è successo domenica [illegible] casa, dove i rossoblu hanno battuto 4-0 il Felizzano.

L'ultima vittoria interna era stata conseguita il 22 ottobre (sesta giornata d'andata) contro l'Ovada. Dopo di allora erano seguiti tre sconfitte [illegible] due pareggi. In generale le ultime gare non erano state troppo fortunate per Fusco [illegible] compagni, che [illegible] raccolto appena un punto in tre incontri.

La sfida con il Felizzano non presentava in realtà grossi rischi: gli alessandrini sono ultimi in graduatoria [illegible] appena 6 punti e virtualmente retrocessi. Già all'andata il San Damiano si era imposto [illegible] un poker di gol (allora però c'era stata una rete al passivo).

Sollazzo ha imbottito la squadra di giovani confermando l'assetto utilizzato contro il Sommariva Perno nel turno passato e lasciando fuori Mazzucco, Sorba e Claudio Migliasso (entrato nel secondo tempo). Dentro fin dal primo minuto dunque Franco, Tozzi [illegible] Vincenzo Sacco; mentre nella ripresa ha esordito in Promozione il diciottenne libero Enrico Migliasso, che ha preso il posto di Boero.

[illegible] sandamianesi hanno sbloccato il risultato dopo 5' [illegible] gioco con Crea, che di piatto destro al volo batteva il portiere alessandrino. Il raddoppio avveniva al quarto d'ora con Tozzi, che colpiva di testa [illegible] un cross di Fusco. Nella ripresa al 58' l'undici astigiano dilagava con Gamba, che raccoglieva un traversone di Crea, vinceva un rimpallo e metteva dentro a porta sguarnita. La quaterna era completata da Fusco [illegible] 79' che approfittava di un assist [illegible] Gamba.

«Mi ha fatto piacere la risposta positiva che mi hanno dato i giovani - afferma Sollazzo -. Questo non significa che ho abbandonato i veterani. Nelle prossime gare avrò bisogno anche di loro».

La compagine presieduta da Walter Novelli [illegible] attesa adesso da due trasferte consecutive: domenica affronterà l'Ovada, che in classifica ha tre punti in meno dei sandamianesi; mentre tra quindici gi[illegible] sarà ospite del Sarezzano.

Sandamianferrere: Cimmino (75' Arri); F. Sacco, Franco (70' C. Migliasso); Marchioretti, Ballario, Boero (78' E. Migliasso); Tozzi, Crea, Gamba, Fusco, V. Sacco.

Enzo Armando

Un'azione [illegible] Alessandro Marchioretti (a lato) contrastato da un avversario. Roberto Gamba (sopra) giocatore del Sandamianferrere di Sollazzo

[illegible]

Albese sempre prima

Risultati della quinta giornata di ritorno: Trofarello-Cambiano 1-1; Narzolese-Cheraschese rinviata; Albese-Comollo Novi rinviata; Sandamianferrere-Felizzano 4-0; Castellazzo-Monferrato 2-0; Sarezzano-Ovada 2-3; Fulvius-Sommariva Perno 1-0; Pontecurone-Viguzzolese 1-0.

Classifica: Albese 42 punti; Narzolese 37; Cheraschese, Pontecurone 33; Fulvius 30; Monferrato 29; Sandamianferrere 27; Sommariva Perno 26; Cambiano, Ovada 24; Sarezzano 23; Castellazzo 21; Viguzzolese 14; Comollo Novi, Trofarello 13; Felizzano 6. [e. a.]

[illegible]

CALCIO [illegible]

Lo junior Canelli [illegible] valanga contro il Sezzadio (7-0)

Girone A: Mombercelli-Bistagno, rinviata; Castelspina-Calamandrana 6-1; Quattordio-Cerro Tanaro 1-2; Nicese-Gamalero 0-0; Junior Canelli-Sezzadio 7-0; ha riposato il Vinchio. Classifica: Junior Canelli 29 punti; Nicese 23; Castelspina 20; Bistagno 19; Gamalero 18; Mombercelli 13; Calamandrana 11; Vinchio 9; Cerro Tanaro 7; Sezzadio 6; Quattordio 5. Girone B: Cellevaglierano-Cgs Castelnuovo rinviata; Montemango-Refrancorese 4-1; Baldichieri-Stabile 4-5; Nuova Villanova- Mazzola 2-1; Ceset Emerson-Pro Valfenera 1-0; ha riposato Giraudi. Classifica: Nuova Villanova [illegible] punti, Montemagno 26; Cgs Castelnuovo 24; Ceset Emerson 21; Giraudi 16; Baldichieri 13; Cellevaglierano 11; Mazzola 10; Refrancorese, Pro Valfenera 7; Stabile 4. [bru.m.]

RUGBY

Il «quindici» astigiano è travolto (40-3) a Biella

Sconfitta pesante sul campo della capolista Biella, per l'Asti Rugby» di C2. Il quindici astigiano è stato battuto per 40 a 3; i [illegible] punti astigiani portano la firma del «solito» Luigi Goria, che ha trasformato un calcio di punizione. La gara equilibrata, fino ad un quarto d'ora dal termine (a quel punto l'Asti perde[illegible] 10 a 3) è [illegible] segnata, nel finale, da tre espulsioni astigiane, Carafa, Spolon, Serpone [illegible] dagli infortuni [illegible] Gambino e Dallago. La formazione: Gambino, Perasinotto, Pittana, Coscio. Mastretta, Spolon, Dallago, Accomazzo, Fresia, Goria, Carafa, Torchio, Galvagno, Binello A. (Ferro), Serpone. [bru. m.]

PODISMO

Gli atleti della Brancaleone in grande evidenza [illegible] Bra

I podisti astigiani si sono distinti nella «9 miglia» di Bra (oltre 500 i concorrenti). Successo [illegible] squadre della Brancaleone con [illegible] atleti. La gara, di 15 chilometri, è stata vinta dall'azzurro Gianni Crepaldi davanti a Milesi, Grazzano e Durbano. Nella categoria Veterani successi di Franco Cipolla tra gli AM=40 e di Gianfranco Dalben tra gli AM=50. Nella g[illegible] femminile vinta da Matilde Ravizza della Fiat Sud Formia le astigiane si sono difese dignitosamente con Rita Grosso quinta, Cinzia Passuello 8ª ed Elena Navone 10ª. Al Golden-Cross nel parco di Marengo (Al), Elio Ferrato ed Alberto Redditi, entrambi del Dlf, tra gli AM=50 si sono piazzati rispettivamente [illegible]da e sesto. [r. a.]

[illegible]

Gli azzurri dominano gli orafi con gol di Fioriello (2) e Musso

Il Canelli «vola» [illegible] Valenza e ora lotta per il primato

CANELLI. Ancora una vittoria, la terza consecutiva, dall'inizio del girone di [illegible] del campionato di Prima categoria, per gli spumantieri allenati da Gianfranco Delle Donne.

Questa volta il Canelli ha totalizzato tre punti in trasferta [illegible] danni della Samp Valenza. Inequivocabile il risultato: 3-0 per gli azzurri.

Le assenze non hanno penalizzato lo spirito e la determinazione dei canellesi che hanno dominato quasi interamente l'incontro [illegible] gli «orafi».

Il primo gol [illegible] appena dieci minuti dal fischio d'inizio: Moreno Tortolina calibrava un passaggio al compagno Silvio Fioriello che, al volo, non aveva difficoltà a battere il portiere avversario.

Al 32' l'unica [illegible] occasione di pareggio per i valenzani: la Samp coglieva uno spiraglio della difesa azzurra ma Colonna era protagonista di un bel salvataggio.

Nella ripresa il Canelli si rendeva pericoloso [illegible] al 79', ancora con Fioriello, su punizione, arrivava il raddoppio.

A quel punto la superiorità tecnica dei canellesi diventava evidente.

Gli «orafi» sembravano sbandare un po' e per gli spumantieri si apriva la strada del terzo gol. Tutto si concretizzava all'81': Vespa «suggeriva» e Musso firmava una bella rete. L'incontro [illegible] chiudeva con il Canelli in avanti a confermare [illegible] proprio predominio [illegible] la Samp chiusa in difesa ad interpretare un ruolo quasi da comparsa. «Questa volta sono soddisfatto - dice a fine partita «mister» Delle Donne -. Per gran parte dell'incontro ho visto il [illegible] Canelli, quello che dovrebbe giocare in categorie superiori, anche [illegible] ancora qualche errore è stato commesso». Intanto, anche [illegible] la capolista San Carlo è lontana solo un punto, i canellesi stanno già pensando [illegible] domenica prossima quando incontreranno, sul campo di casa, proprio la squadra alessandri[illegible]. «E' un incontro al vertice che ci impegnerà a fondo - anticipa Delle Donne -. Di questo parlerò coi ragazzi questa settimana: dell'esigenza di concentrarsi per compiere [illegible] «sorpasso» che i tifosi e la società attendono da oltre un anno.

Canelli: Colonna, Nanetto, Gallo (80' Croce), Vespa, Ferraris, Iorii; Tortolina, Fioriello, Billia, Musso (80' Gavazza), Baldovino. [fi. l.]

Silvio Fioriello. L'attaccante [illegible] Canelli [illegible] realizzato [illegible] doppietta a Valenza

La squadra gialloblù non [illegible] oltre il pareggio contro il Cassano

Don Bosco troppo sciupone

La formazione di Salvadore ha recuperato lo svantaggio [illegible] un gol di Vairo
Una partita giocata all'attacco. Le occasioni mancate da Stranieri e Passera

ASTI. Due traverse, diversi tiri salvati sulla linea, una decina di occasioni da rete fallite: è il resoconto della gara del Don Bosco, che con il Cassano al Comunale non è andato oltre l'1-1.

Prima dell'incontro è stato ricordato don Elio Scotti, direttore dell'istituto Don Bosco morto nella notte tra venerdì e sabato.

I salesiani hanno dominato la partita, [illegible] come al solito non sono riusciti [illegible] concretizzare. Per ironia della sorte sono perfino passati in svantaggio: Pellegrin[illegible] [illegible] 15' sbagliava l'alleggerimento a Dezzani (portiere esordiente al posto dell'infortunato Baggio), ne approfittava la mezz'ala Sala per realizzare lo 0-1.

Il gol del pari giungeva dopo venti minuti per merito di Vairo, che scambiava la sfera con Giuliani e faceva partire un preciso rasoterra che si insaccava alle spalle del portiere alessandrino.

Il resto dell'incontro è stato un assalto all'area degli ospiti, che in classifica precedono di un punto [illegible] formazione astigiana. Per due volte i legni impedivano a Stranieri e Passera di segnare. Anche l'uomo in più con il quale il Don Bosco ha giocato dal 52' per l'espulsione di Sala, uscito anzitempo per doppia ammonizione, non aiutava Lamattina [illegible] compagni a superare la trincea difensiva degli avversari ed [illegible] risultato [illegible] si schiodava più dall'1-1. Per il duo Ferrarese-Salvadore si [illegible] trattato del secondo pareggio consecutivo.

«Abbiamo condotto una partita [illegible] senso unico, tutta in attacco - spiega il tecnico giallo-blu Mauro Ferrarese -. Ci è mancata la fortuna. Comunque continueremo a lottare per [illegible] promozione fino alla fine».

Nel prossimo turno il Don Bosco [illegible] in trasferta [illegible] Sale, attuale fanalino di coda del torneo con 9 punti. All'andata l'incontro terminò 0-0.

Don Bosco: Dezzani; Frassetto (65' Ghera), Pellegrino; Ottaviani, Passera, Vairo (72' Deliu); Frenna, Stranieri (60' Mezzanotte), De Rosa, Giuliani, Lamattina. [e. a.]

Ervin Deliu, giocatore del Don Bosco

Dopo lo 0-3 dei tanarini sul campo di Isola

Il Rocchetta ora paga la scarsa preparazione

ISOLA. Un Rocchetta [illegible]eggiato ed [illegible] corto di fiato [illegible] uscito sconfitto dal campo di Isola per 3-0 [illegible] il Montegioco.

Gli alessandrini hanno raccolto tre punti facili, contro [illegible] formazione che non [illegible] può allenare perché priva di [illegible] campo di gioco. A causa delle squalifiche [illegible] Garrone e Furlanetto, l'allenatore Nanni Tosetti ha dovuto schierare una formazione d'emergenza, mentre in panchina aveva a disposizione oltre [illegible] secondo portiere Iannuzzi un solo altro giocatore: Fassone, che è entrato nella ripresa [illegible] posto di William Carucci. A tutto ciò bisogna aggiungere le cattive condizioni di forma di Montrucchio, che era influenzato. Gli ospiti [illegible] passati in vantaggio alla mezz'ora. Nella rip[illegible] [illegible] Rocchetta, nel tentativo di agguantare il pari si [illegible] buttato in avanti, scoprendo però la difesa che ha subito altri due gol in contropiede all'80' ed all'88'.

«Stiamo pagando la nostra condizione atletica precaria - spiega il direttore sportivo Piero Sodano - [illegible] situazione che speriamo [illegible] poter risolvere da questa settimana, potendo finalmente disporre dell'impianto di Castello d'Annone».

Difficile sarà la trasferta che attende ora il Rocchetta: i tanarini affronteranno domenica il Cassine, che ha bloccato la capolista San Carlo sull'1-1, punteggio con il quale era terminata la sfida d'andata.

Rocchetta: Preda; Brusasco, Di Paola; O. Carucci, Torchio, W. Carucci (55' Fassone); Tosetti, Montrucchio, Binello, Del Pero, Pignatelli.

Girone [illegible] (quarta giornata di ritorno): Samp-Canelli 0-3; Don Bosco-Cassano 1-1; San Carlo-Cassine 1-1; Arquatese-Costigliole rinviata; Rocchetta Tanaro-Montegioco 0-3; Carrosio-Occimiano rinviata; Castelnovese-Sale 1-1.

Classifica: San Carlo 32 punti; Canelli 31; Cassano 26; Don Bosco 25; Costigliole 21; Cassine, Montegioco 20; Carrosio 18; Arquatese 15; Rocchetta, Occimiano, Castelnovese 14; Samp 13; Sale 9. [e. a.]

Il portiere del Rocchetta, Federico Preda

In Seconda. Villafranca sconfitta dal Roero

Moncalvese batte Masio e riconquista il primato

VILLAFRANCA. Nel girone N [illegible] neve caduta la scorsa settimana ha fatto rinviare diverse partite, tra le quali il derby Castagnole Lanze-Alplast, che si sarebbe dovuta disputare sul campo [illegible] Costigliole.

Ha invece giocato la terza formazione astigiana: il Villafranca [illegible] perso di misura (0-1 in casa) contro la capolista Roero.

Quarta giornata di ritorno: Castagnole Lanze-Alplast rinviata; Montatese-Koala rinviata; Poirinese-Pino 2-2; Villafranca-Roero 0-1; Santenese-San Giorgio Chieri 3-1; Real Chieri-San Luigi 1-2; Gallo-Favari rinviata.

Classifica: Roero 37 punti; Pino 33; Montatese, Santenese 30; Poirinese 28; Favari 23; Gallo 22; Alplast, San Luigi 16; Koala, Castagnole Lanze 15; Villafranca 13; San Giorgio 11; Real Chieri 8

Girone O. Ritorna in vetta la Moncalvese: il lungo inseguimento al Fubine si [illegible] concluso con la vittoria degli aleramici per 2-1 sulla Masiese; mentre gli alessandrini [illegible] stati bloccati sullo 0-0 dalla Moranese.

I gol della Moncalvese [illegible] stati di Amerio (25') [illegible] Zuin (57'). La Masiese [illegible] accorciato le distanze al 91'. I biancorossi di Graziano hanno giocato in dieci dall'80' per espulsione di Nicoletti (doppia ammonizione).

Risultati: Junior-Calliano 3-0; Castelnovese-Frassineto 2-1; Junior Serravalle-Isola 1-1; Quargnento-Mirabello 1-2; Masiese-Moncalvese 1-2; Popolo-Napoli Club 0-0; Moranese-Sporting Fubine 0-0.

Classifica: Sporting Fubine, Moncalvese 29 punti; Castelnovese 27; Calliano 26; Moranese 25; Quargnento 22; Frassineto, Mirabello 21; Masiese 20; Isola 19; Popolo, Junior Casale 18; Napoli Club 16; Junior Serravalle 9. [e. a.]

Volley B2: la squadra di Ferraris batte (3-1) il Romagnano leader del girone

Questo Giovi è formato super

Gli astigiani interrompono l'imbattibilità del Pavic. Si riapre il discorso promozione
Stasera al palazzetto arriva l'Alessandria per gli ottavi di finale della Coppa di Lega

Un time-out del Giovi Grande Volley che ha battuto 3-1 il Romagnano

ASTI. Finisce sul parquet del palasport di Asti l'imbattibilità stagionale del Romagnano, fino a sabato scorso leader incontrastato del girone [illegible] 14 successi consecutivi. Il Giovi Grande Volley lo [illegible] sconfitto 3-1 (6-15; 15-9; 15-13; 15-6) vendicando [illegible] battuta d'arresto dell'andata. Con questo importante successo il Giovi sale a quota 16 in classifica [illegible] soli quattro punti dal secondo posto utile per la promozione in B1.

Decisiva la rimonta degli astigiani nel terzo parziale in cui [illegible] risaliti dal 2-10 al 13-13 per poi chiudere 15-13, dopo 35 minuti di gioco.

L'allenatore Fausto Ferraris [illegible] schierato il sestetto che aveva vinto contro il Vittorio Veneto e che si era già ben comportato in Coppa di Lega contro l'Alessandria di B1 e che prevede: Simeon in palleggio, Giannitrapani opposto, D'Aria [illegible] Marco Casalone centrali, Glinac e Cavallo schiacciatori. Sul 12-9 del secondo [illegible] Terzi ha sostituito D'Aria. Altra mossa azzeccata dal tecnico Ferraris è stata la [illegible] in campo di Maurizio Casalone in regia, sul 2-9 del terzo set, al posto [illegible] Simeon.

Per il Romagnano, l'allenato[illegible] Beppe Loro, ex giocatore di [illegible] A nella Sisley Treviso, aveva mandato in campo: Donetti in palleggio, Bedotto opposto, Sala e Fecchio centrali, Boffino [illegible] Pesce ali.

La partita era iniziata male per il Giovi in [illegible] in rice[illegible] sulle battute avversarie, sconfitto 6-15 nel primo set. Riscatto nella seconda frazione dove, con una serie di battute vincenti di Simeon, il Giovi ha chiuso 15-9.

La svolta decisiva all'incontro veniva sul 2-10 del terzo set quando gli astigiani, con Terzi e Maurizio Casalone in campo, operavano un'entusiasmante rimonta che metteva [illegible] crisi il Romagnano. Condotto il quarto set in vantaggio con parziali [illegible] 5-2, 11-4, il Giovi chiudeva frazione [illegible] partita sul 15-6.

[illegible] Giovi [illegible] in campo stasera, alle 21 al palazzetto dello sport di [illegible] Gerbi nel ritorno degli ottavi di finale della Coppa di Lega, contro l'Alessandria [illegible] B1. All'andata gli astigiani furono sconfitti al tie break ma stasera hanno concrete possibilità di ribaltare [illegible] risultato.

[illegible] prossimo turno di [illegible] pionato il Giovi [illegible] in trasferta a Busca contro i locali dell'LCL.

Giovi-Romagnano 3-1 (6-15; 15-9; 15-13; 15-6). Durata: 1h 33'. Arbitri: Borra e Burrello (Torino). Spettatori: 100.

Giovi: Cavallo (7 punti, 14 cambi palla); Marco Casalone (5,3); Terzi (5,3); D'Aria (0,3); Giannitrapani (2,11); Simeon (4,1); Maurizio Casalone (1,0); Glinac (5,14). [illegible] Cerri, Conti. All. Ferraris.

Risultati. S. Giuliano-Vittorio Veneto 0-3; Vallesusa-Ber[illegible] 3-0; Novara-Voghera 3-1; Biella-Chiavari 3-2; Vercelli-Busca 0-3; Giovi-Romagnano 3-1; Concorezzo-Merate 3-0.

Classifica. Romagnano [illegible]; Bergamo e Concorezzo 20; [illegible], Giuliano e Vittorio Veneto 18; Giovi, [illegible] e Novara 16; [illegible]rate e Biella 12; Chiavari 10; Vercelli, Voghera e Vallesusa 8.

Carlo [illegible]

Voluntas ok a Genzano

E' dimezzata, ma vince 3-1

ASTI. Nella seconda giornata di ritorno del campionato [illegible] B1 maschile la Voluntas si è imposta 3-1 (15-13; 10-15; 15-12; 15-11), [illegible] trasferta, [illegible] Genzano, in provincia [illegible] Roma, contro i locali del BBC To[illegible].

Con un organico già ridotto a sette unità dalle [illegible] [illegible] Scarini e Carmagnini, cui [illegible] è aggiunta la squalifica [illegible] Albin, la Voluntas [illegible] parquet laziale con un sestetto obbligato che vedeva: Martino in regia, Spinelli opposto, Rabezzana e Costa centrali, Viva e Leòn ali. In panchina Margiotta [illegible] Gulino, due giovani atleti della juniores.

Vinto il primo set ai vantaggi del 15-13, gli astigiani cedevano ai romani il secondo parziale, patendo [illegible] ricezione le effi[illegible] battute avversarie. Decisi[illegible] la rimonta da 2-10 nella ter[illegible] frazione, quando il sestetto allenato da Paolo Rossi ribaltava la situazione e chiudeva sul 15-12. Nel quarto e decisivo set finiva 15-11.

All'andata gli astigiani, anco[illegible] privi del centrale Leòn e [illegible] Albin bloccato alla schiena, si erano [illegible] imposti, ma al tie break.

Con questo [illegible] gli astigi[illegible] [illegible] portano [illegible] 14 punti che significano una tranquilla posizione [illegible] centro classifica.

Nel prossimo [illegible] la Voluntas ospita, nella palestra Giobert [illegible] via Gandolfino Roreto, il Cus Roma, leader [illegible] girone. Ancora incerti il giorno [illegible] l'ora.

Risultati. As Arezzo Pallavolo-Roma Vbc 0-3; BBC Toniolo Genzano-Voluntas Pallavolo Asti 1-3; Gs S. Domenico Oristano-Atletica Sestese Fi 3-1; Vbc Mondovì-Gs Arno Misericordia Pi 3-2; Ader's [illegible]. Miniato Pi-S. Paolo Alimentari Sardi Ca 3-0; Us Belvedere Alessandria-Spoleto Volley Pg 3-2; Cus Roma-Garibaldi Alimentari Sardi Sassari 3-0.

Classifica. Cus Roma 28; Ar[illegible] Misericordia e Mondovì 24; Spoleto [illegible] Roma Vbc 22; Belvedere 16; Voluntas e Oristano 14; Sestese e Alimentari Sardi Ca 12; Sassari 10; Genzano e S. Miniato 6; Arezzo -2. Arezzo due punti di penalizzazione.

[illegible] [illegible] **maschile.** 13ª giornata. Mondovì-Racconigi 1-3; Acqui Terme-Pino Torinese 3-0; Casati-Parella 2-3; Alessandria-Pgs Rig 2-3; Savigliano-[illegible] 3-1; [illegible] Damiano-La Salle 3-1.

Classifica. Savigliano [illegible] Racconigi 22; San Damiano [illegible]0; La Bussola 18; Mondovì 14; La Salle e Acqui Terme 12; Parella 10; Casati e Rig 6; Pino Torine[illegible] [illegible] Alessandria 4. Alessandria due punti [illegible] penalizzazione.

Serie [illegible] femminile. Sara Porte-I Templari 3-0; Racconigi-Canelli 3-0; Venaria-Pgs Fortitudo 3-1; Pro Molare-Carignano 0-3; Moncalieri-Futura 1-3; Cavour-Rig 1-3.

Classifica. Moncalieri 24; Futura 22; Pgs Rig [illegible] Sara Porte e Carignano 18; Venaria 16; Pro Molare 12; I Templari 8; Cavour e Racconigi 6; Pgs Fortitudo 4; Canelli 2. [ca. l.]

Basket D, astigiani battuti in casa dal penultimo

Cierre, tonfo inatteso

Costretto a cedere dopo un tempo supplementare. Fuori per falli Agostinetto, Azzaretti e Ugaglia. Delusione nel Leon d'Oro

ASTI. Brutto scivolone interno per la Cassa di Risparmio, che si [illegible] fatta superare al palasport di [illegible] Gerbi dal Kolbe Torino per 91-87, dopo l'appedice di un tempo supplementare.

Sulla carta il secondo turno [illegible] ritorno del campionato di serie D si presentava favorevole [illegible] bancari, sia perché giocava[illegible] sul parquet amico, [illegible] soprattutto perché avevano di fronte la compagine penultima in classifica, già nettamente battuta all'andata.

Invece, la compagine astigia[illegible] ha mostrato tutti i suoi limiti e l'andamento della partita è stato simile al campionato che sta disputando: un'alternanza di brusche e brillanti accelerazioni [illegible] momenti bui, [illegible] cui i ragazzi di Romano Taresco non riescono più [illegible] trovare [illegible] bandolo della matassa. Domenica si sono dovuti attendere ben 4' prima che le due squadre riuscissero a sbloccarsi a canestro: il punteggio è rimasto fermo sino ad all[illegible] sul 2-0 per la Cassa. Dopodiché Azzaretti e [illegible] pagni allungavano sul 23-10, ma subivano la subitanea rimonta degli avversari, che con un breack di 21-7 [illegible] portavano in vantaggio per 31-30. Il primo tempo si chiudeva con la Cierre avanti per 46-41. La ripresa vedeva [illegible] Kolbe molto determinato, mentre il sodalizio locale era [illegible] difficoltà per i falli e perdeva Agostinetto, Azzaretti ed Ugaglia. Sotto di [illegible] canestro, all'ultimo secondo come nel derby contro il Leon d'Oro Daniele Allara riusciva [illegible] realizzare i due punti che permettevano alla sua squadra di andare [illegible] supplementari. L'esito però era differente: la mancanza di precisione ai tiri liberi e l'assenza dei lunghi titolari nel quintetto astigiano consentivano al Kolbe di prendere il largo.

Sopra Adriano Arucci (allenatore del Leon d'Oro). Accanto Simone Allara (Cierre) e sopra un'azione dei bancari con Azzaretti e Ugaglia

Venerdì alle 21 la Cierre sarà ospite del Michelin Torino; mentre il Leon d'Oro [illegible] Adriano Arucci (che è [illegible] sconfitto dal Pinerolo venerdì scorso per 82-59), affronterà sabato al palazzetto (ore 21) il Teen Torino.

Cassa [illegible] Risparmio: D. Allara 12, Cantelli 2, Azzaretti 19, Sciuto 4, Manina 4, S. Allara 20, Ugaglia 10, Bosticco 4, Agostinetto 6. [e. a.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 27 Febbraio 1996 CN 37
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Stamane (ore 10,30) la capitale delle Langhe ospita il Consiglio regionale

Tutti ad Alba contro il «re-sol»

Un corteo con rappresentanti di 123 paesi sfilerà per le vie della città e raggiungerà la sala Ordet dove si terrà l'assemblea. Il Parlamento piemontese voterà [illegible] ordine del giorno sull'inceneritore

ALBA. Stamane, alle 10,30, il Consiglio regionale si riunisce nella capitale delle Langhe per affrontare [illegible] problema Acna «re-sol». Nella sala Ordet di piazza Cristo Re sono a disposizione 450 posti a sedere per gli amministratori e i rappresentanti delle associazioni della Valle Bormida, delle Langhe e del Roero. Il raduno dei partecipanti è previsto per le 9, in piazza Savona.

I gonfaloni [illegible] 123 Comuni e delle associazioni apriranno il corteo che raggiungerà piazza Cristo Re. «Nella prima parte - spiega [illegible] sindaco di Alba Enzo Demaria - il Consiglio regionale [illegible] aperto ai contributi esterni. Abbiamo previsto circa quaranta interventi, della durata massima di tre minuti, in rappresentanza delle Amministrazioni provinciali e comunali, delle Comunità montane, delle associazioni di categoria, ambientalistiche [illegible] culturali delle tre Province interessate».

Nel pomeriggio [illegible] parlamento piemontese aprirà la discussione sull'inceneritore [illegible] voterà un ordine del giorno. [illegible] posizione della Regione sul «re-sol» [illegible] sostanzialmente unitaria. I rappresentanti dei partiti [illegible] Palazzo Lascaris sono contrari alla realizzazione dell'impianto in Valle Bormida e in passato ave[illegible] [illegible] una proposta di legge con cui si chiedeva di chiudere lo stabilimento chimico e avviare con urgenza i lavori [illegible] bonifica del sito. I consiglieri regionali si erano anche impegnati a collaborare con i colleghi liguri per affrontare il problema occupazionale. Puntualizza Ugo Cavallera, asses[illegible] regionale all'Ambiente: «Non lasciamo cadere nessuna possibilità di dialogo con la Liguria. Se lavoreremo su progetti comuni riusciremo ad affrontare efficacemente i problemi della bonifica e dell'occupazio[illegible]. Non è, però, il "re-sol" la soluzione più idonea».

Oggi, ad Alba, [illegible] annunciata la presenza di una delegazione ligure, capeggiata dal liquidatore Acna Fabio Conticelli e costituita da rappresentanti del Consiglio di fabbrica. L'azienda Enichem è in liquidazione da oltre due anni. A Cengio lavorano circa [illegible] persone e 180 [illegible] [illegible] cassa integrazione. Oggi, nello stabilimento «convivono» due aziende, entrambe controllate dall'Enichem: l'Acna chi[illegible] organica e la Organic chemical, che gestisce la parte [illegible] della produzione.

La vicenda «re-sol» [illegible] in attesa di soluzione da oltre 6 anni. Le prime manifestazioni contro il progetto di realizzare [illegible] [illegible]ceneritore [illegible] rifiuti tossico-nocivi a Cengio risalgono al 1989. Il 7 gennaio del 1990 [illegible] Alba si svolse una manifestazione di protesta. Il [illegible] gennaio dello stesso anno la Camera votò una risoluzione [illegible] cui impegnava il governo «a non consentire la realizzazione dell'inceneritore a Cengio o in Val Bormida». Negli anni successivi l'Acna ripresentò il progetto e nel '94 la commissione Via lo sospese. L'ultima richiesta risale all'agosto '95 [illegible] [illegible] in [illegible] del definitivo responso del governo. Il pronunciamento della commissione Via del 19 gennaio è un nulla-osta tecnico alla realizzazione dell'inceneritore, [illegible] necessita del decreto ministeriale per essere operativo.

Ginetto Pellerino

Lo stabilimento Acna e [illegible] manifestazione di protesta della Valle Bormida

Blitz all'Acna

Un'indagine anti-diossina

CENGIO. Stabilimento Acna. Ore 10 [illegible] ieri: «blitz» della magistratura savonese all'interno della fabbrica chimica, innevata. In «prima linea», il sostituto procuratore Alberto Landolfi e i giudici Domenico Pellegrini e Emilio Gatti. Molte le forze dell'ordine impegnate nell'operazione disposta dal procuratore generale della Repubblica, Renato Acquarone. Un'indagine ispettiva «minuziosa e approfondita» - [illegible] confermano i giudici - finalizzata al prelievo di campioni del materiale prodotto [illegible] attualmente stoccato in fabbrica. Obiettivo [illegible] controllo: verificare il rispetto delle rispondenze delle dichiarazioni e notifiche fatte dall'azienda ai parametri di legge e l'eventuale presenza di diossina.

I controlli sarebbero stati decisi [illegible] seguito a [illegible] denun[illegible] presentata al procuratore e che [illegible] proseguiti per tutta la mattina. «L'indagine - sostengono i delegati sindacali del Consiglio di fabbrica in un comunicato diffuso ieri pomeriggio - [illegible] nata sulla base di testimonianze rilasciate davanti alla Commissione parlamentare d'inchiesta sull'Acna, da parte di alcuni rappresentanti delle istituzioni piemontesi. Agevoliamo l'inchiesta affinché venga posta la parola fine al problema». Dichiarazione e posi[illegible] condivise anche dall'Enichem che, attraverso l'ufficio stampa, ieri [illegible] spiegato i motivi [illegible] controllo che ha visto la «totale collaborazione di dirigenti aziendali e dipendenti».

Smentite, dai magistrati, dal gruppo chimico e dai lavoratori, le voci [illegible] un sequestro degli impianti. [l. b.]

STASERA A [illegible] (O[illegible] 20)
ARRIVA LA L[illegible]

La corsa scudetto dell'Alpitour inizia con l'«ammazzagrandi»

Al Palazzetto dello Sport [illegible] San Rocco stasera alle 20 si gioca il primo atto dei play-off scudetto [illegible] volley. L'Alpitour-Traco di Silvano Prandi riceve la Lube Macerata che ha nell'opposto Alberto Bachi (nella foto Bedino con il capitano [illegible] Lucchetta) [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] punta. Ci sono [illegible] biglietti disponibili.

A PAGINA 44

Tunisini accoltellarono un loro connazionale alla «Felicina»

Saluzzo, omicidio in carcere Due condanne a quindici anni

SALUZZO. Con due condanne per omicidio e una terza a due anni per rissa, si [illegible] concluso ieri pomeriggio davanti al gip Fabrizio Pasi (cancelliere Gianmario Vittori) [illegible] processo per il delitto avvenuto alla Felicina il [illegible] agosto del '94. Il magistrato [illegible] inflitto 15 anni di carcere ciascuno [illegible] tunisini Jean Doubi, 26 anni, [illegible] Mohamed Abdelli, 28, e [illegible] [illegible] loro connazionale Hacana Adel Alauni.

Il pm Diamante Minucci aveva proposto [illegible] l'omicidio 16 anni di reclusione e 2 anni e 4 mesi per la rissa. I difensori (avvocati Vittorio Sommacal, Chiaffredo Peirone e Franco [illegible]li) avevano invece chiesto l'assoluzione piena di tutti gli accusati i quali hanno subito ricorso in appello.

Il delitto era stato scoperto [illegible] dopo mezzogiorno del 26 agosto '94. Le guardie accorse per sedare quello che sembrava solo una rissa, entrando nella cella del tunisino Lou Saief Nabil, 24 anni, l'avevano rinvenu[illegible] agonizzante con il petto squarciato da alcune coltellate.

L'arma, recuperata, [illegible] un cucchiaio il cui manico [illegible] stato limato fino a ridurlo [illegible] mici[illegible] arma da taglio.

[illegible] locale [illegible] [illegible] altri tre connazionali: Jean Doubi, 26 anni; Mohamed Abdelli, 28, e Hacana Adel Alauni, 25, i quali, malgrado l'evidenza del fatto, negavano [illegible] [illegible] partecipato al delitto e ammettevano solo il litigio finito a coltellate.

Ma chi era stato a sferrare il fendente mortale? E qual era il movente all'origine della tragi[illegible] rissa? Le indagini della magistratura, in collaborazione [illegible] la direzione del carcere, avevano indicato due presunti responsabili materiali del delitto: Jean Doubi [illegible] Mohamed Abdelli [illegible] quali [illegible] quindi contestato il reato di omicidio volontario. Al terzo ospite della cella della morte, Hacana Adel Alauni, veniva addebitata solo [illegible] partecipazione alla rissa.

Ma per quale motivo era «scoppiato» il litigio concluso con [illegible] morte del giovane tunisino? Neanche l'udienza davanti al gip Fabrizio Pasi ha potuto chiarirlo. Il [illegible] potrebbe però [illegible] stato la vendetta. Imputati e vittima erano in carcere per scontare gravi condanne: L[illegible] Saief Nabil [illegible] Mohamed Abdelli entrambi per omicidio e traffico di droga; gli altri due stavano anche espiando sentenze di condanne per droga. E proprio [illegible] [illegible] di stupefacenti a Torino dove la banda operava potrebbe essere la causa del delitto.

Qualcuno degli imputati voleva forse punire la vittima cui pare fosse attribuito l'arresto nella metropoli piemontese e le successive condanne. Anche gli omicidi per i quali Lou Saief Nabil, la vittima, e Hacana Abel Alauni, uno degli imputati, stavano scontando la pena, [illegible] avvenuti a Torino nella lotta fra bande di spacciatori rivali.

Gianni De Matteis

Sciatore [illegible] fondo colto da malore [illegible] Entracque: deceduto all'ospedale di Cuneo

Muore dopo l'infarto sulla pista

Vittima un toscano in vacanza dai parenti [illegible] Borgo

ENTRACQUE. Un operaio metalmeccanico di Lucca è morto all'ospedale di Cuneo dov'era stato trasportato dopo un infarto che l'aveva colpito sulle piste di sci di fondo della Valle Gesso.

Giorgio Bertolozzi, 49 anni, l'altro pomeriggio, intorno alle 16, [illegible] è sentito male mentre si trovava ancora nella [illegible] riservata agli sciatori. Era in compagnia della moglie, infermiera. Subito sono intervenuti personale sanitario in servizio nella zona e alcuni operatori della stazione di [illegible].

L'operaio (era arrivato nel Cuneese due giorni prima) è [illegible] trasportato in ambulanza all'ospedale «Santa Croce» del capoluogo. L'équipe del Pronto soccorso l'ha sottoposto [illegible] cure intensive che non sono però servite a salvarlo.

Giorgio Bertolozzi [illegible] morto pochi minuti prima delle 16,50 per [illegible] cardiaco. Il corpo dell'operaio [illegible] stato composto nella camera mortuaria dell'ospedale. Ottenuto il nullaosta oggi [illegible] salma sarà trasferita a Lucca, dove nel pomeriggio, nella parrocchiale, si svolgeranno i funerali.

Il [illegible] (abitava con la famiglia in località Maggiano, [illegible]cino [illegible] Lucca) veniva spesso nel Cuneese per far visita ad alcuni parenti che risiedono a Borgo San Dalmazzo. L'operaio lascia la moglie [illegible] due figli. [r. c.]

MONDOVI'

Draga scivola sul ghiaccio

Traffico rallentato per circa un'ora in via Cuneo, l'altro pomeriggio, all'imbocco della circonvallazione [illegible] Mondovì, a causa di un curioso incidente. Un tir della ditta «Bianchino», azienda che [illegible] occupa di movimento terra, poco dopo le 10 stava trasportando sul rimorchio una ruspa. Alla guida del mezzo pesante era Massi[illegible] Naso, 29 anni, residente [illegible] via Valcasotto [illegible] a Garessio. Al [illegible] d'imboccare la rampa di accesso, il tir si è trovato improvvisamente «alleggerito»: ha perso [illegible] ruspa che è finita in una cunetta laterale, causando alcuni danni alla sede stradale. Le ragioni dell'incidente, che non ha avuto conseguenze per persone [illegible] altri veicoli, sono state verificate dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Mondovì, intervenuti anche per regolare il flusso della circolazione, che ha subito qualche rallentamento: la ruspa non era forse stata assicurata bene dagli addetti o, più probabilmente, era stata caricata sul pianale coperto da neve ghiacciata ed [illegible] scivolata dal rimorchio. [p. s.]

Giovedì a Monesiglio

[illegible] giorni al bar per [illegible] [illegible] 40 da [illegible]

MONESIGLIO. Dovevano ten[illegible] mercoledì, [illegible] hanno rinviato l'impresa di un giorno. Giovedì mattina, [illegible] 9, Oscar Marenco, 20 anni, di Monesiglio, [illegible] gli amici [illegible] Cengio Davide Giordano, 21, Simone Mangiafave, 18, e Stefano Scavino, 20, giocheranno [illegible] «scala qua[illegible]» [illegible] proveranno a raggiungere il punteggio [illegible] «5000[illegible]». [illegible] «performance» che rappresenterà [illegible] nuovo primato mondiale [illegible] il «Guinness [illegible] primati».

La prova [illegible] svolgerà nel bar «La sosta» [illegible] Monesiglio, che il proprietario Ivo Negro ha [illegible]so a disposizione con entusiasmo, [illegible] [illegible] successo dei quattro ragazzi. Il tentativo di stabilire il record, in programma per la mezzanotte di oggi [illegible] [illegible] nove di domani mattina, è stato all'ultimo momento [illegible]viato di un giorno. Si prevede che [illegible] tentativo di Oscar Marenco, Davide Giordano, Simone Mangiafave e Stefano Scavino durerà un paio di giorni. [p. s.]

Tre giornate di dibattito su bilancio, Ici, rifiuti e attraversamento autostradale della città

Una maratona in Consiglio comunale

Ieri la prima seduta con le interpellanze sulla crisi economica delle società sportive, il problema Guardia medica e i buoni obbligazionari municipali. Come si spendono i 103 miliardi disponibili nelle casse dell'amministrazione

Ai cittadini

Forte invito a partecipare

Dal presidente del Consiglio comunale riceviamo e pubblichiamo

Domani, [illegible] 18, il Consiglio comunale [illegible] Cuneo sarà chiamato a esprimere [illegible] propria decisione circa l'attraversamento autostradale della città. Si dovrà, sostanzialmente, scegliere [illegible] delle seguenti tre soluzioni prospettate, individuando la più idonea alle esigenze della nostra città, dopo aver valutato tutti gli aspetti legati alla funzionalità, alle [illegible] e all'impatto ambientale.

Il corridoio A (km 14,200) interessa l'altopiano compreso tra Cuneo e Borgo San Dalmazzo, sulla sponda destra del fiume Stura di Demonte.

Il [illegible] (km 16,410) è nell'Oltrestura e attraversa i comuni di Cuneo, Cervasca, Vignolo e Borgo San Dalmazzo.

Il C (km 18,570) è anch'esso nell'Oltrestura, alle spalle del precedente; passa [illegible] comuni di Cuneo, Caraglio, Cervasca, Bernezzo, Vignolo e Borgo San Dalmazzo.

Come è evidente, la questione riveste un'importanza del tutto straordinaria; gli attuali consiglieri si assumeranno [illegible] responsabilità decisionale che ipotecherà [illegible] futuro della città.

Per questi motivi la conferenza dei capigruppo consiliari, ravvisando l'opportunità di [illegible] sicurare la [illegible] partecipazione possibile dei nostri [illegible] cittadini ai lavori del Consiglio comunale, ha ritenuto di far predisporre un collegamento video in diretta con la sottostante Sala delle Colonne, in cui potrà trovare posto tutto il pubblico che per motivi di spazio non potrà accedere direttamente nell'aula consiliare.

Pier Carlo Malvolti

Il presidente Pier Carlo Malvolti

CUNEO. «E' la prima occasione per presentare il nuovo modo di operare. Il bilancio [illegible] quest'anno sarà autorizzatorio, cioè ogni spesa avrà una copertura finanziaria certa. In passato era un libro dei sogni. Oggi c'è il pareggio in tutte le voci. Restano margini di intervento e di modifica per il '97 e il '98. Gli investimenti nei tre anni sono suddivisi per ciascuna area». Oggi (dalle 18), nella seconda giornata [illegible] Consiglio comunale, il vice sindaco e assessore alle Finanze Ezio Falco presenterà agli amministratori il bilancio preventivo.

Quest'anno [illegible] pareggio è previsto su 72 miliardi per la parte corrente, mentre complessivamente, con tutte le voci [illegible] entrata e di spesa, il tetto [illegible] di 103 miliardi.

Fra i principali impegni dell'amministrazione per gli investimenti nei prossimi tre anni ci [illegible] miliardi che dovrebbero [illegible] impiegati per la manutenzione e sistemazione delle scuole. Per [illegible] progetto anziani (trasferimento degli ospiti della casa di riposo «Mater Amabilis» sezione centro, ristrutturazione dei fabbricati e creazione di nuovi posti) si spenderanno 9,5 miliardi. Una cifra analoga sarà impiegata per «rattoppare» le strade e i marciapiedi di competenza comunale.

Il Comune, poi, punta [illegible] due importanti cantieri legati all'impiantistica sportiva: campo d'atletica e rifacimento della piscina scoperta. Per il primo intervento [illegible] previsti 900 milioni di spesa, mentre per la piscina oltre due miliardi.

Falco fa un primo commento al bilancio: «C'è stato un fisiologico [illegible] della spesa corrente, legato all'inflazione e al nuovo contratto del personale. Per queste due voci le maggiori uscite [illegible] di oltre due miliardi e mezzo. E' [illegible] inevitabile il ritocco dell'Ici: aumenterà dello 0,2 per mille, passando [illegible] 5,3 a 5,5 per mille, pari al 3,8 per cento. E' una variazione molto più bassa rispetto a quanto previsto dalla precedente amministrazione per il triennio (6 per mille)».

E aggiunge: «I trasferimenti statali, che fino al '94 rappre[illegible] il 50 per cento delle entrate municipali, oggi sono scesi al 30 per cento. Di conseguenza il 70 per cento delle risorse deve essere recuperato [illegible] cuneesi».

Quest'anno aumenterà anche l'imposta per lo smaltimento rifiuti. «L'aumento - spiegano in municipio - è del 9,9%. Questa percentuale di ritocco sarà solo per le categorie produttive. E' suddiviso [illegible] due annualità ed è inferiore dell'1,49% di quello che avrebbe dovuto essere applicato già l'[illegible] scorso. Per le abitazioni il ritocco di 9,9% è nominale. Sarà compensato dalla riduzione della tariffa per le cantine e i solai».

Domani, ultimo giorno di maratona di Consiglio, si parlerà dell'attraversamento autostradale della città. Ieri, intanto, sono state discusse le interpellanze sulla crisi economica di alcune società sportive, il problema della guardia medica e i buoni obbligazionari municipali. [g. p. m.]

PROVINCIA

Si discute dell'aeroporto

Il Consiglio provinciale domani (è convocato per le 15,30) discuterà i «passi operativi» per far partire i cantieri dell'attraversamento Est-Ovest [illegible] Cuneo. Sarà proposto lo scioglimento del «Consorzio costruzione ponte pedonale e miglioramento viabilità e collegamenti». Al posto dovrebbe essere definito un accordo di programma, indispensabile a far inserire l'opera tra i progetti di Regione e Anas. Gli altri punti all'ordine [illegible] giorno: bilancio preventivo, [illegible] occupazione spazi e opere pubbliche, servizi a domanda individuale, oltre a mutui per cantieri sulle strade, ristrutturazione di edifici scolastici e l'aeroporto di Levaldigi. [r. s.]

GRANDE CUNEO

CLASSICO

La razionalizzazione delle scuole nel Distretto

Oggi, alle 18,30, al Classico, il Consiglio del Distretto scolastico 58 discuterà il documento sulla razionalizzazione delle scuole. [f. r.]

[illegible]

Oggi i funerali di un ventiseienne

Oggi, alle 15,30, nella parrocchiale, si svolgeranno i funerali di Luca Chiapello, 26 anni, figlio del direttore dell'ospedale. Il giovane era affetto dalla nascita da problemi respiratori. [c. g.]

BUSCA

I gettoni di presenza degli amministratori

Stasera, alle 21, il Consiglio comunale discuterà di bilancio preventivo e gettoni di presenza degli amministratori. [c. g.]

COLLOCAMENTO

Le assunzioni negli enti pubblici

All'ufficio collocamento di Cuneo è pubblicata la graduatoria (al 31 dicembre) per le assunzioni nella Pubblica amministrazione.

BORGO SAN DALMAZZO

Raccolta fondi per Zenica e Doboy in Bosnia

Il Comune ha raccolto 2.866.500 lire che [illegible]o devoluti al comitato regionale di solidarietà per Zenica e Doboy in Bosnia.

[illegible]

C'è il [illegible] direttivo del Comitato San Sereno

E' stato eletto il nuovo direttivo del Comitato San Sereno: presidente Tarcisio Piacenza, vice Franco Marchisio; segretaria Antonella Lazzarin; revisori dei conti Paolo Peano e Silvano Parola; gastronomia, Elio Bertone, Elso Miretti e Silvano Parola; giovani, Gianpaolo Lerda e Sergio Blesio; spettacoli, Tarcisio Piacenza e Mario Parola; sport, Paolo Peano e Franco Marchisio, mostra ortofrutticola, Lorenzo Bergese. [g. p. m.]

COMPAGNI DI SCUOLA

Ragazzi di Prima Inferiore al «Bonelli» nel '34-35

Foto di classe storica dell'«Andrea Bonelli» che festeggia in questi giorni 130 anni di attività. L'immagine riunisce gli allievi della Prima Inferiore nell'anno scolastico 1934-35. Allora si accedeva all'istituto direttamente dalle elementari, perché non esisteva il triennio delle medie. Gli iscritti proseguivano gli studi per otto anni, suddivisi in quattro d'Inferiore e quattro di Superiore

CUNEO

Alleati con Nizza

Sfida sportiva italo-francese tra le Medie

CUNEO. Il primo risultato concreto della collaborazione fra le [illegible] di Cuneo e Nizza, dopo la visita ufficiale del sindaco della capitale «az[illegible] Jacques Peyrat, a Cuneo, nel gennaio scorso, è [illegible] competizione amichevole fra gli studenti delle scuole medie, «Le Trophée des Alpes de la mer», che si svolgerà per la sua prima edizione il 19 e il 20 aprile sulla Costa Azzurra. Fra le specialità previste il nuoto, la pallavolo, l'atletica leggera e il calcio, quest'ultimo riservato unicamente a squadre maschili. «Si tratta di un'occasione non solo di incontro amichevole e di conoscenza reciproca - dice Ezio Falco, [illegible] allo sport del Comune di Cuneo, - ma anche di approfondimento linguistico, visto che intendiamo divulgare il regolamento nella lingua di prossimità». Uguale interesse da Jacques Peyrat, che dice: «Lo sport è una delle attività che Nizza intende sviluppare per offrire ai giovani [illegible] occasioni di crescita e di divertimento». [m. v.]

[illegible]

Cantiere al via

Torre civica 300 milioni per i restauri

BUSCA. Con un primo stanziamento di [illegible] milioni, prenderanno il via le operazioni per il salvataggio della Torre civica. La somma sarà spesa per garantire la [illegible] della struttura, considerata pericolante.

Il rischio di crollo riguarda la parte superiore della struttura (simbolo di Busca), una torre quadrata che poggia [illegible] nove colonne in cotto, la cui [illegible] risulta erosa al 50 per cento. L'allarme [illegible] scattato in seguito ad una serie di sopralluoghi eseguiti dall'architetto Giancarlo Bravo e dall'ingegnere Giuseppe Pistone, ordinario di Statica al Politecnico di Torino.

«Gli interventi - spiega il sindaco Angelo Rosso - dovrebbero iniziare nei prossimi mesi. Si tratta di salvare [illegible] dei principali monumenti della [illegible] cittadina. L'urgenza dei lavori è dovuta anche alla necessità di evitare che un improvviso crollo p[illegible] coinvolgere gli altri edifici della [illegible].

La parte sottostante la Torre civica è occupata dagli uffici comunali. [c. g.]

[illegible]

Visiterà Wurzburg

Studentessa è premiata con un viaggio

Stefania Isoardi partirà il 17 giugno in pullman da Verona con altri 41 studenti

CUNEO. Stefania Isoardi, allieva di quarta all'Ipa-Bonelli, ha vinto la borsa di studio messa a disposizione dal governo della Germania Federale per un soggiorno studio di 4 settimane a Wurzburg. «Mi fa molto piacere questo riconoscimento - dice Stefania - perché premia il lavoro del[illegible] insegnante, [illegible] Lupò, che è riuscita in breve tempo a farci apprezzare la lingua tedesca; e poi la Germania era diventata un sogno e realizzarlo così presto mi sembra incredibile». Stefania partirà il 17 giugno da Verona in pullman, con altri 41 studenti italiani. [m. v.]

[illegible]

Ordinanza del sindaco

Cani grossi a passeggio col guinzaglio

CARAGLIO. Anche nel capoluogo della Valle Grana sono scattate normative per la custodia dei cani. In base ad una recente ordinanza, emessa dal sindaco Alberto Belliardo, lungo le vie della cittadina i [illegible] devono essere tenuti al guinzaglio, oppure dotati di museruola, quando la libera circolazione degli animali [illegible] comporta pericolo al traffico stradale.

Il provvedimento prevede inoltre che i cani di grossa mole o aggressivi siano dotati di museruola e tenuti, nei luoghi pubblici, con [illegible] corto guinzaglio. E' inoltre vietato, secondo l'ordinanza, condurre gli animali [illegible] negozi dove la merce è esposta ad altezza inferiore a 60 centimetri. E' proibito introdurre cani in tutti quei locali che espongono il cartello di divieto d'accesso agli animali.

I conduttori dei cani devono essere pure [illegible] dotati di attrezzature (palette e sacchetti) per la raccolta degli escrementi degli animali. Contro le trasgressioni sono previste multe di 100 mila. [c. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Un ringraziamento al medico condotto

Desidero far giungere i sentimenti più affettuosi e sinceri di gratitudine al medico di Sommariva del Bosco, dottor Giuseppe Vico, che in questo mese ha raggiunto l'età della pensione. Per quarantacinque anni ha svolto la professione di medico condotto a favore della comunità sommarivese, sempre pronto a rispondere alle chiamate, a tutte le ore, per correre al capezzale di chiunque sofferente ne sollecitasse l'intervento, incarnando appieno la tradizionale figura di «medico di famiglia». Un grazie al dottor Vico, a nome di moltissimi suoi pazienti che [illegible] hanno delegato per questo gradito compito. Spero che il suo esempio sarà seguito da coloro che ora raccolgono la sua eredità professionale.

Giacomo Groppo
Sommariva del Bosco

L'illuminazione dei campanili

Ho appreso dal giornale che l'amministrazione comunale di Cuneo [illegible] vagliando diverse soluzioni per abbellire la città. Mi è [illegible] particolarmente impressa la proposta degli assessori Rossi e Allario, che vogliono illuminare campanili e torri di Cuneo con luci al neon.

Ricordo che queste soluzioni sono state molto usate negli ex paesi comunisti e in Cina, ma che ora anche questi paesi, nella fase di democratizzazione e rimodernizzazione, stanno sostituendo le vecchie luminarie al neon [illegible] soluzioni moderne.

In ogni caso mi auguro per la nostra città qualcosa di meglio.

Duilio Paolino, Cuneo

Lastroni di ghiaccio pericolo per i pedoni

Le nevicate dei giorni scorsi, [illegible] pare, [illegible] hanno provocato [illegible] disagi al traffico automobilistico. Ma adesso [illegible] rimaste, in certe zone dove [illegible] arriva [illegible] il sole, lastroni di ghiac[illegible] molto pericolosi per i pedoni: il Comune non li potrebbe togliere.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

[illegible]

Cuneo: 65.444, **Alba:** 318.313; [illegible] 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013, **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 845.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; [illegible]: 552.256; **Monforte d'[illegible]:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; [illegible] 577.407; [illegible] **Belbo:** 796.398; **Paesana:** 94.254, **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.688; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.128.

FARMACIA DI [illegible]

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Comunale 2*, via Bongioanni 42, tel. 634.393. Per gli [illegible] Comuni le farmacie di turno svolgono [illegible] la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di [illegible] mediche urgenti.

Alba: *Settimo*, piazza Risorgimento 5, tel. 4[illegible]
Bra: *Comunale*, via Brizio 23, tel. 412.419
Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena 15, tel. 695.097
[illegible] *Carassone*, via [illegible] tel. 42.743
Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 8, tel. 42.242
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49, tel. 712.272

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di [illegible] 316.316.
Usl di **Borgo** [illegible].
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 698,111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di [illegible] 5.111
Usl di [illegible] 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S.** [illegible] 269.333; **Ceva:** [illegible]; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; [illegible]: 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** [illegible] **Ceva:** 71.162; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) [illegible].

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. [illegible] Giglio Federico; Lucato Sara; El Karroumi Saif; Brisco [illegible]dalena.

[illegible] Barra Maria Luigia vedova Gosmar, [illegible] anni (residente a Genola), pensionata; Aimar Maria vedova Barbero, [illegible] anni (residente a Fossano), pensionata; Origlia Vittoria in Oliva, 74 anni (residente a Fossano), pensionata; Pansa Michele, 72 anni (residente a Villafalletto), pensionato; Chiapella Lorenza vedova Fea, [illegible] anni (residente a Fossano), pensionata; Barbierato Giovanni, 81 [illegible] ni (residente a Fossano), pensionato.

[illegible] DI [illegible]NIO. Cangiano Antonio, 23 anni, sottufficiale E.I. (residente a Fossano), con Galluccio Annalisa, 19 anni (residente a Aversa), casalinga; Guerrina Davide, 25 anni (residente a Fossano), operaio, [illegible] Carena Luisa, [illegible] anni (residente a Fossano), operaia; Farigu Davide, 27 anni (residente a Fossano), operaio, con Uccheddu Monica, 27 anni (residen[illegible] a Fossano), casalinga; Biga Ivano, 35 anni, informatore medico scientifico (residente a Fossano), con Dogliani Olivia, [illegible] anni (residente a Fossano), impiegata; Sap[illegible] Salvatore, [illegible] [illegible]ni, ascensorista (residente a Ozzano dell'Emilia), [illegible] Arese Monica, [illegible] anni (residente a Fossano), impiegata; Sarvia Roberto Pierpaolo, [illegible] anni (residente a Fossano), agricoltore, con Lingua Marina, [illegible] anni (residente a Villafalletto), operaia.

BOVES

NATI. Barale Fabio (Boves); Arlorio Emanuele (Boves); Dutto Damiano (Boves).

MORTI. Berlaina Maria, 83 anni (residente a Boves), pensionata; Baudino Michele, 90 anni (residente a Boves), pensionato; Martini Lucia, 89 anni (residente a [illegible]), pensionata; Scanavino Giovanni, 97 anni (residente a Boves), pensionato; Martini Anna, 89 anni (residente a Boves), pensionata.

PIANFEI

[illegible] Ponzo Stefano; De Fine Giuseppe.

PEVERAGNO

NATI. Mondino Elisa.

MORTI. Giraudo Magno, 70 anni, (residente a Peveragno), pensionato.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino Spa partecipa con profondo cordoglio al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Rag. Antonio Roscio
Dipendente dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 26 febbraio 1996.

APPUNTAMENTI

SOLIDARIETA'

L'adozione internazionale

«L'adozione internazionale. Il diritto del minore alla famiglia». E' il convegno, in programma venerdì, alle 21, in Provincia, sala conferenze.

PROVINCIA

Iniziative culturali e Regione

Venerdì, alle 17, in Provincia, incontro del Cdu su «La gestione delle iniziative culturali nelle comunità locali: quale sostegno può offrire la Regione?».

SALUTE

Riflessologia del piede

Stasera, alle 21, al centro «Fonte Acquariana», di viale Angeli 24, a Cuneo, conferenza sulla riflessologia del piede.

MUNICIPIO

Il programma per gli anziani

Giovedì, [illegible] 18, in municipio, la III commissione discute il programma per gli anziani. [g. p. m.]

Gli abitanti: «Disagi anche dal parcheggio selvaggio»

Una petizione a Fossano contro il night rumoroso

FOSSANO. Il «One way» in versione night (fino all'anno scorso una discoteca) torna a far discutere. Gli abitanti zona che, fin dall'inaugurazione locale (avvenuta il 3 gennaio), espresso il loro disappunto, ora tornano alla carica con un esposto indirizzato al sindaco di Fossano, all'Ufficio d'igiene, al prefetto di Cu- alla procura della Repubblica, al pretore di Fossano e al Difensore civico Regione.

«Vogliamo sapere - scrivono nell'esposto - in base a quali provvedimenti i gestori hanno potuto riaprire, visto che nel maggio '95 a loro fu revocata la licenza in seguito all'ennesimo controllo da parte del servizio d'igiene nel quale si riscontrava il superamento dei limiti di rumorosità».

Il «One way» si trova nel seminterrato di un condominio. Per i residenti hanno protestato per il chiasso nella discoteca e per i disturbi notturni causati dai clienti, ottenendo l'intervento della procura della Repubblica e del pretore di Fossano che nominò un perito per il controllo della rumorosità.

L'Ufficio d'igiene dell'Usl fe- installare nella discoteca «limitatore di volume»; dopo serie chiusure e riaperture i gestori decisero di cambiare genere.

«Abbiamo provato ad abbassare i volumi, così come ci era stato imposto - dice Michele Bergese, gestore del night -, ma ci siamo resi conto che per stare nei limiti consentiti dalle normative, avremmo perso la nostra clientela, perché le nuove della moda impongono volumi sempre più elevati. Per questo abbiamo pensato di orientarci su un intrattenimento

«Chi ha stabilito che la conversione discoteca night avrebbe limitato i disturbi? - insistono gli abitanti del condominio -; adesso i disagi sono moltiplicati visto che il night giorni la settimana, fino alle cinque del mattino».

Un altro problema sollevato dai residenti quello del «parcheggio selvaggio» e degli schiamazzi all'esterno del locale. Negli anni scorsi il sindaco aveva emesso un'ordinanza che ai non residenti il parcheggio e il traffico dai veicoli in viale Isonzo; i firmatari dell'esposto chiedono che l'ordinanza sia fatta rispettare.

primo cittadino Beppe Manfredi ha inviato una serie prescrizioni al gestore del locale attuando precedente ordinanza in alla quale un dipendente del night deve indirizzare i clienti locale al parcheggio vicino piazza Diaz e «dissuadere i frequentatori del locale dal produrre rumori molesti o schiamazzi». Inoltre i gestori devono sistemare un segnale mobile all'ingresso viale che porta al night per segnalare il divieto nelle ore di apertura del locale. [l. a.]

MONDOVI'

Sessione di laurea breve in ingegneria meccanica

Oggi, alla sede del Politecnico, conseguiranno il diploma in ingegneria meccanica altri cinque studenti, fra i quali Marc Obie, del Gabon. E' la terza ed ultima sessione di diploma quest'anno. Sono i ragazzi che hanno conseguito il titolo, sui che hanno iniziato nel '93 il ciclo di studi. [p. s.]

FOSSANO

C'è il presidente dell'Associazione partigiani

Sebastiano Dogliani il nuovo presidente dell'Associazione partigiani; è Anna Maria Pagliero; segretario amministrativo Luigi Baudissone; Piero Gianoglio e Piero Lavaggi visori dei conti. [l. a.]

PRIOLA

Cappella San Bernardo Si restaurano gli affreschi

Il Comune ha stanziato 19 milioni per il degli affreschi trecenteschi nella cappella di San Bernardo. [s. c.]

ARGENTERA

Il colle apre in Due chilometri di coda

L'altro pomeriggio, fra Larche il confine, si creata una coda auto dirette la Valle Stura, lunga due chilometri; motivo: la strada è stata aperta con mezz'ora di ritardo rispetto al previsto, alle 18. [r. s.]

FOSSANO

Auto contro guard-rail Quattro ragazzi feriti

Quattro giovani sono stati ricoverati al «S.S. Trinità» per le ferite riportate in un incidente avvenuto domenica, alle 5,30, sulla statale 20, all'altezza dell'incrocio per San Vittore. Ivano Ambrassa, anni, alla guida di una «Clio», perso il controllo dell'auto, finendo il guard rail; con lui viaggiavano Massimo Ambrassa, 22 anni, Gianluca Cortese, 19, Andrea Libaldo, 20, che hanno riportato lievi ferite più grave è l'autista: 25 giorni prognosi). rimaste coinvolte anche altre due auto che hanno urtato il guard rail finito in alla carreggiata. [l. a.]

VERZUOLO

Stasera a Falicetto riunione di frutticoltori

Stasera, alle 20,30, riunione dei frutticoltori, promossa dall'Asprofrut nel salone parrocchiale di Falicetto. Sono previste relazioni di Pierre Welschen (Digne), Graziano Viltone e Silvio Pellegrino. [g. d. m.]

FOSSANO

In carcere ripartono i corsi di musica

oggi riprendono in carcere il di musica. Settimanalmente si terranno lezioni di chitarra, tastiera, batteria e solfeggio. Gli iscritti sono oltre 30. I docenti sono titolari di cattedra al civico Istituto sicale «Baravalle», che anni collabora all'iniziativa. [n. c.]

Proteste nella Saluzzo Vecchia dopo le precipitazioni della scorsa settimana

«Sgombero neve insufficiente»

Nel borgo antico l'accumulo ai lati delle strade più strette le ha rese quasi impraticabili
L'assessore Baravalle replica: «Gli uomini del Comune hanno lavorato 36 ore senza sosta»

Lamentele per lo sgombero neve in città, dopo le precipitazioni di martedì e mercoledì. L'abbondante nevicata caduta su Saluzzo ha provocato disguidi al traffico. centro storico lo sgombero è stato reso più difficile dal selciato. «Le lamentele sono inevitabili - commenta l'assessore ai Lavori pubblici, Giacomo Baravalle, che ha seguito e coordinato varie fasi dello sgombero -. Nelle operazioni abbiamo voluto dare un ordine di priorità per strade da rendere agibili».

La giunta ha stabilito pulire per primo il centro cittadino, per consentire il regolare svolgimento del tradizionale mer- sabato . «Ho chiesto - prosegue Baravalle - che venissero puliti mente almeno i marciapiedi del borgo antico, per permettere, in modo particolare, alle persone anziane, di poter transitare con tranquillità, la paura di cadere».

La priorità è stata voluta per evitare sorgere di situazioni di pericolo. «Sono soddisfatto - precisa l'assessore - del lavoro svolto dai nostri operai, che hanno lavorato, in modo ininterrotto, dal pomeriggio di martedì fino alla mattina di giovedì, senza nemmeno andare a dormire». Dopo una sosta, «nel pomeriggio di giovedì hanno ripreso il lavoro», spiega Baravalle. Insieme ai dipendenti del municipio hanno pre- servizio, con mezzi e uomini, alcune imprese private della città. Il Comune, con un'ordinanza emanata dal sindaco Giovanni Greco, ha provveduto, giovedì, alla chiusura di tutte le scuole cittadine, di ogni ordine e grado. Ragioni di viabilità sono alle origini della decisione del primo cittadino. Numerose scuole, soprattutto superiori, sono poste nel centro storico. «Molte persone - conclude l'assessore - si sono la- ntate del servizio del Comune, senza però neanche provvedere alla sgombero della neve davanti ai propri portoni».

maggiori difficoltà sono avute nel centro storico, dove le strade particolarmente strette. Dopo il passaggio dei mezzi, la neve ammucchiatasi ai lati delle vie ha reso il transito più problematico. In collina, si è registrata caduta di un albero.

Numerose piante e rami sono invece caduti Martiniana Po. «In frazione Paris - spiegano in municipio - c'era oltre un metro . La ditta appaltatrice del di sgombero neve nel piccolo centro della valle Po ha dovuto segare rami molto grandi che ostruivano la strada che dal capoluogo duce alla frazione. Intanto, nella tarda mattinata di ieri, in tutto il Saluzzese è ripreso a nevicare. [g. ne.]

Un'immagine scattata alla periferia di Sanfront e (a lato) l'assessore Giacomo Baravalle

A Savigliano oggi (alle 17,30) assemblea indetta dai sindacati

I radiologi sono in rivolta

Dal 1° marzo a medici e tecnici non saranno più pagate le indennità di rischio
I rappresentanti di categoria: «Una decisione unilaterale, unica in tutta Italia»

SAVIGLIANO. Oggi, alle 17,30, nel salone dell'ex Comitato di Gestione dell'ospedale cittadino, si svolgerà l'assemblea dei radiologi e tecnici di radiologia, indetta dalle segreterie provinciali di Cgil, Cisl Uil Sanità. L'incontro ha la rivolta contro la decisione Usl cuneesi di erogare più l'indennità di rischio radiologico. Il provvedimento sarà dal 1° marzo.

«Le Usl della provincia sono le uniche in Italia ad avere adottato in modo unilaterale simile provvedimento - hanno scritto i sindacati in un nicato -. Non solo si sono arrogate il diritto di abrogare una contrattuale, ma anche privare gli operatori del settore di un'indennità che la normativa europea e italiana tende a garantire, riconoscendo il rischio radiologico».

La decisione è stata assunta in modo congiunto dai direttori amministrativi delle quattro Unità Sanitarie provincia di Cuneo.

Il direttore amministrativo dell'Usl 16 Mondovì e Ceva, Michele Longobardi, ne illustra le motivazioni. «E' un atto deliberativo che non cancella l'indennità, ma ne sospende solo l'erogazione - spiega Longobar- -. E' stato adottato per un tempo limitato, durante il quale gli interessati avrebbero dovuto verificarne il meccanismo presso l'agenzia nazionale dei contratti collettivi. L'indennità di rischio radiologico come tale non aveva più il finanziamento».

«La situazione è comunque in evoluzione, perché già mercoledì ci sarà un incontro chiarificatore - conclude il direttore amministrativo mon-regalese -. Gli operatori e i sindacati erano però stati avvertiti fin da gennaio della deliberazione, che applica accordi presi fra le parti. Occorrono chiarimenti reciproci».

Le organizzazioni sindacali di categoria, nella presentazione dell'assemblea di oggi, hanno annunciato che intendono assumere «tutte le azioni di lotta» necessarie.

«E' decisione unica nella nostra Regione e unilaterale. E' improprio che l'indennità sia cancellata, senza che sia sostituita con qualche altro meccanismo - dice Ferdinando Biestro, primario di Radiologia all'ospedale di Ceva -. Bisognava discutere alternative, che però non esistono ancora». [p. s.]

Anche migliori condizioni di sicurezza non eliminano l'esposizione alle radiazioni

TRINITA'

Tassa sui rifiuti

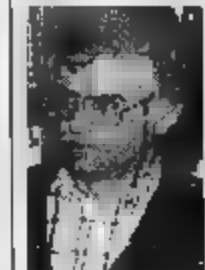
Commercianti contestano la «stangata»

TRINITA'. I commercianti sul piede guerra. Hanno scoperto di dover pagare una tassa rifiuti molto più dell'anno scorso, dalle 9 alle 10 mila il tro quadro. «Come prima azione abbiamo deciso di non pagare l'acconto - dicono alcuni esercenti - e intanto ci siamo incontrati col sindaco per capire i motivi della stangata».

primo cittadino si detto disponibile a rivedere le tariffe che saranno in vigore il prossimo anno - dice il rappresentante dei commercianti di Trinità Giovanni Ravera -; abbiamo chie- che riduzione compensi il maggior sostenuto quest'anno».

Gli esercenti lamentano soprattutto la sperequazione tra la loro e le altre categorie. «Non si capisce perché noi dobbiamo sborsare quasi 10 mila lire il metro, molti loro pagano 600 lire» dicono alcuni esercenti. Non c'è paragone fra i rifiuti che produce un ciante, per esempio un barista, rispetto a un artigiano - replica il sindaco Gianfranco Giordana -; bisogna calcolare che gli sfridi di lavorazione non vengono consegnati fra i rifiuti solidi urbani. In ogni caso - conclude il sindaco - ho già chiesto commercianti provare a pesare i loro rifiuti; vedrò di differenzia- ulteriormente le tariffe in rapporto ai quantitativi prodotti». [l. a.]

Stasera alle 20,30

In trattoria si degusta

Massimo Martinelli è l'enologo di fiducia della Ratti di La Morra

VERZUOLO. Un grande esperto di vini, Massimo Martinelli, sarà protagonista stasera di un incontro dei più «rossi» dell'Italia settentrionale: il Merlot. L'appuntamento, alle 20,30, Trattoria Società, a Villanovetta di Verzuolo, prevede assaggi di una lunga lista di vini Merlot, prodotti in Italia e all'estero.

Di questi vini brillanti, che si possono sposare sapientemente a diversi tipi di pietanze, Martinelli, enologo della ditta Ratti di La Morra, illustrerà le specifiche caratteristiche, che variano secondo la zona di provenienza, pur rimanendo legate da un comune denominatore e dal colore intenso che è la qualità visivamente immediata dei Merlot. Per partecipare alla serata, che costa 30 mila lire, è necessario prenotare alla Trattoria (tel. 0175/85495), oppure «Botte Gaia» a Saluzzo (0175/41879). [v. p.]

Dai carabinieri

Razzo-bomba sull'Ellero

MONDOVI'. I carabinieri della sezione artificieri di Torino hanno fatto brillare l'altro pomeriggio un ordigno, di provenienza ignota, rinvenuto nelle acque del torrente Ellero, al confine fra Mondovì e Bastia. Un'operazione compiuta senza dover ricorrere all'evacuazione delle case, quanto l'abitazione più vicina al luogo del ritrovamento è a cento metri.

Non si trattava di un residuato bellico, di bomba «Superenerga illuminante fumogena», del peso di circa mezzo chilogrammo, lunga una ventina di centimetri. In dotazione anche all'esercito italiano, è del tipo usato per vre tattiche minori, in notturna: si lancia in aria, dove con una potenza di circa trentamila candele illumina ampie zone, obiettivo dell'azione.

Ad accorgersi dell'ordigno sul greto del torrente stati alcuni tecnici che sul piccolo ponte vicino al mulino di Bastia stavano compiendo rilevamenti. Hanno notato un oggetto in acqua che somigliava a un razzo hanno avvertito i vigili del fuoco, che hanno fatto intervenire i carabinieri della Compagnia Mondovì: il comandante Franco Rimicci ha chiesto l'intervento degli artificieri.

Questi ultimi hanno usato il plastico per la detonazione: la bomba era ancora perfettamente funzionante. [p. s.]

STIEVANI

IL COLOSSO DELL'ELETTRONICA

APRE A CUNEO

GRANDE FESTA

1 e 2 MARZO

Prezzi pazzi su migliaia di prodotti

LA STRATEGIA DI UN SUCCESSO

Il costante mantenimento dei prezzi, sempre più bassi rispetto alla concorrenza e al grave problema dell'inflazione, consente alla STIEVANI S.p.A. di puntare alla conquista delle prime posizioni del mercato. Da oggi, anche a Cuneo, in Via Meucci 17, è possibile verificare la profonda filosofia manageriale del gruppo torinese. E' la trionfale conferma di una linea strategica che ha fatto della STIEVANI S.p.A. un colosso di interesse europeo nel settore della commercializzazione dei prodotti dell'elettronica. Ma quali sono i segreti che hanno determinato un ritmo di crescita così sconvolgente da ridimensionare tutta la restante porzione di mercato? Soprattutto una divisione schematica di strategie.

SCACCO MATTO IN TRE MOSSE
PRIMA MOSSA:
I GRANDI NUMERI
SECONDA MOSSA:
I SERVIZI FINANZIARI
TERZA MOSSA:
LA COMUNICAZIONE DI MASSA

LA STRATEGIA DEI GRANDI NUMERI

Ovvero patti commerciali stipulati con le grandi multinazionali del settore che permettono di acquistare, a prezzi d'ingrosso, grandissimi quantitativi da rivendere con minimi ricarichi. Ogni giorno migliaia e migliaia di TV color, migliaia di telecamere, migliaia di impianti Hi-Fi, migliaia di autoradio ed elettrodomestici (di oltre 100 prestigiose marche di prodotti di tutte le gamme) partono dalle più grandi fabbriche del mondo per confluire nei grandi Magazzini STIEVANI. Un enorme polmone di 20.000 mq che alimenta con veloci rotazioni di magazzino gli attuali 30.000 mq di esposizioni e punti vendita. Con tali credenziali, la STIEVANI S.p.A., può così invitare le decine di migliaia di Clienti su cui conta attualmente e beneficiarli della sua stessa forza che è quella di acquistare a condizioni che sono in assoluto le migliori del mercato. Ed è proprio nei Punti Vendita STIEVANI che il consumatore comincia a realizzare appieno i benefici ed i vantaggi che solo la STIEVANI, con le sue dimensioni, può offrire.

CORSO
CORSO GIOLITTI
STIEVANI
VIA MEUCCI
VIA S. PELLICO
VIA MEUCCI
CORSO IV NOVEMBRE
OSPEDALE
Cuneo
STAZIONE FF.SS.

LA STRATEGIA DEI SERVIZI FINANZIARI

Il Cliente STIEVANI può usufruire di un sistema di pagamento decisamente all'avanguardia, in grado di polverizzare il prezzo in piccole rate dal minimo importo. Dopo aver ideato il "Finanziamento all'Acquisto" (che insieme alla Carta di Credito segna una ulteriore e definitiva evoluzione nelle facilitazioni di pagamento) la grandissima esperienza acquisita dalla STIEVANI nel settore delle rateizzazioni e dei Servizi Finanziari, permette oggi ai Clienti di ottenere finanziamenti immediati con rateizzazioni a partire da poche migliaia di lire al giorno.

LA STRATEGIA DELLA COMUNICAZIONE DI MASSA

Fin dai primi anni la STIEVANI S.p.A. si è distinta per le sue campagne pubblicitarie mirate e atte a fornire ai suoi utenti informazioni utili all'acquisto. Televisioni, radio, manifestazioni sportive a livello europeo e mondiale, giornali hanno testimoniato per anni una strategia commerciale di grande successo. Da oggi, questo nucleo di SINERGIE VINCENTI sono nella nostra città a disposizione di vecchi e nuovi Clienti. E, forte di tali credenziali, la STIEVANI S.p.A. anche nella nuova realtà cuneese intende instaurare e proseguire la sua filosofia di vita.

STIEVANI CARD

A CUNEO in Via Meucci, 17 (int. cortile)

INFORMAZIONE COMMERCIALE

Il patrimonio del Comune è consistente ma in larga misura indisponibile

Bra, una «dote» di 136 miliardi

La maggior parte dei beni è usata per gestire servizi (molto costosi) di interesse generale
L'ente vuole così vendere le proprietà non vincolate. Nulla di deciso sul Palazzo Mathis

BRA. Centotrentasei miliardi [illegible] una bella dote: se anziché un ente pubblico fosse una ragazza, [illegible] un giovanotto, [illegible] Comune verrebbe considerato un «buon partito». Invece, essendo il suo patrimonio per larga parte indisponibile, costituito da beni [illegible] per scopi di interesse generale e costosi, fatica ad arrivare [illegible] fine [illegible] mese (o dell'anno), e [illegible] evitare di spremere ancor di più i contribuenti deve prorogare [illegible] saldo dei debiti.

[illegible], oltre a «rinegoziare» i mutui, gli amministratori intendono vendere quel che [illegible] possibile delle proprietà comunali, com'è già stato fatto per le ex scuole delle frazioni. Tra i candidati alla «privatizzazione» ci sono l'alloggio di Varazze, ereditato [illegible] disciolto «Asilo infantile Regina Margherita» di Pollenzo e la quota di un appartamento a Roma che il Comune divide con l'Istituto Cottolengo [illegible] altri enti. Nulla di deciso per il più prezio[illegible] dei beni alienabili, Palazzo Mathis di piazza Caduti, in pessimo stato, ma che ha rappresentato un ottimo affare: acquistato per [illegible] milioni, vale poco meno di due miliardi.

Il grosso del patrimonio comunale è però indisponibile. Dalle schede dei beni, consegnate ai consiglieri [illegible] richiesta degli esponenti di Forza Italia e An, si deduce che il Comune possiede immobili «non commerciabili» per oltre 105 miliardi, beni di uso pubblico per 20 miliardi e mezzo e beni «disponibili» (per lo più fondi rustici, ma nella categoria rientra anche Palazzo Traversa, sede del Museo di storia ed arte) per altri 10 miliardi e mezzo.

Il bene (indisponibile) di maggior valore non è il municipio (6 miliardi 422 milioni) ma l'ex seminario arcivescovile [illegible] via Craveri (7 miliardi 781 milioni), comprato all'inizio degli Anni '70 [illegible] adibito [illegible] sede scolastica, mentre l'ala già occupata dallo scientifico «Giolitti» [illegible] [illegible] attesa di destinazione). Anche le altre scuole sono ben piazzate nella graduatoria: delle Elementari, il palazzo di via Vittorio Emanuele vale 6 miliardi 115 milioni, l'ex [illegible] «Pellizzari» 5 miliardi 827 milioni; l'ex seminario dei frati cappuccini, ora Media «Piumati», sfiora i 5 miliardi, la «Craveri» [illegible] supera (5 miliardi 655 milioni) [illegible] la «Dalla Chiesa» si attesta sui 4 miliardi e [illegible]. Palazzo Garrone, sede della Pretura e della Guardia [illegible] finanza, è stimato [illegible] miliardi 844 milioni: più del doppio dei 2 miliardi 588 milioni del Teatro Politema, inagibile e in attesa del «concorso di idee» per [illegible] suo recupero.

Grazia Novellini

Il municipio [illegible] Bra (valore [illegible] miliardi [illegible] 422 milioni) è uno dei numerosi beni indisponibili [illegible] Comune

Con i gruppi di lavoro un aiuto agli amministratori

I cittadini protagonisti del rilancio a Cortemilia

CORTEMILIA. Diventano operativi i gruppi di lavoro che [illegible]laborano con il Comune alla risoluzione [illegible] importanti problemi. Si tratta di 4 commissioni, costituite da «esterni», che si occupano di rilancio turistico, raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, piano regolatore e recupero del territorio comunale, devastato dall'alluvione. Nella campagna elettorale per le elezioni del '95 il sindaco Giancarlo Veglio aveva invitato i cittadini a dar vita, con gli amministratori, a gruppi di lavoro.

«I cortemiliesi hanno risposto - osserva il primo cittadino - mettendo a disposizione esperienza e competenza. Sono nati questi gruppi che [illegible] abbiamo formalizzato [illegible] Consiglio». Le quattro commissioni esterne stanno lavorando su diversi progetti. «Nel settore turistico - spiega Feliciano Greco, componente di due dei quattro gruppi di lavoro - abbiamo proposto iniziative che l'Ente manifestazioni ha inserito nel [illegible] calendario». Aggiunge: «Per i rifiuti, stiamo lavorando a un progetto che ci consentirà di [illegible]sere più autonomi e risparmiare in tutta l'attività di raccolta [illegible] smaltimento». Il Consiglio [illegible] è riunito venerdì sera per approvare il bilancio '96. L'Amministrazio[illegible] ha deciso di non apportare aumenti alle imposte comunali e ha fissato in 250 mila lire anziché 180 mila [illegible] detrazione per la prima casa nel pagamento dell'Ici. Il provvedimento riguarda le persone singole con reddito lordo inferiore ai 18 milioni [illegible] i nuclei famigliari [illegible] reddito inferiore ai 35.

Il sindaco Veglio ha ribadito di volersi mantenere sulla linea che nel '95 ha portato all'avan[illegible] di amministrazione (488 milioni). Al termine, il capogruppo della minoranza Giovanni Brezzi ha annunciato le dimissioni da consigliere. Brezzi ha dichiarato che i [illegible] impegni professionali potrebbero presto non più essere compatibili con la carica [illegible] amministratore. Le dimissioni verranno presentate per iscritto al prossimo Consiglio. A Brezzi subentrerà l'enotecnico Giorgio Gallese. [g. p.]

Il sindaco Giancarlo Veglio

Dopo alluvione

Tutti mobilitati contro il degrado

CORTEMILIA. Uno dei gruppi di lavoro che collaborano con l'amministrazione comunale è impegnato anche al recupero del territorio collinare, devastato dall'alluvione del novembre '94. Alcuni cittadini, tra cui figurano professionisti, agricoltori, artigiani [illegible] giovani studenti, si stanno dedicando ai progetti di risistemazione delle strade e dei canali [illegible] scolo e alla ricostruzione dei terrazzamenti [illegible] pietra arenaria, considerati fondamentali p[illegible] fermare [illegible] degrado delle colline.

Analoga attenzione verrà rivolta alla manutenzione del territorio boschivo. Per la realizzazione di questi progetti il Comune metterà a disposizione i fondi provenienti dalla solidarietà del dopo-alluvione. Un altro gruppo di lavoro si sta occupando della revisione del piano regolatore comunale, ancora bloccato per le conseguenze dell'alluvione. Tutti i progetti eseguiti da queste commissioni esterne saranno esaminati dal sindaco e vagliati dal Consiglio comunale. [g. p.]

IN BREVE

MONTA'

Assegni [illegible] copertura Condannato [illegible] pretore

Il pretore di Alba ha condannato Anna Lucatelli, [illegible] anni, [illegible] Mossello 5, a tre mesi e quindici giorni di reclusione con la condizionale per [illegible] di assegni senza copertura. Il giudice ha disposto per la Lucatelli il divieto ad emettere assegni per il periodo di un anno. [g. f.]

ALBA

In Consiglio si discute del bilancio triennale

Stasera (ore 18), si riunisce [illegible] Consiglio. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di previsione per il '96-'98. In discussione anche l'acquisto [illegible] un terreno al Mussotto da destinare a parcheggio. [g. c.]

ALBA

La patente non era valida Denunciato giovane serbo

I carabinieri hanno denunciato [illegible] piede libero Nikovic Sava, 25 anni, serbo. E' stato sorpreso a guidare un'auto [illegible] [illegible] patente ritenuta [illegible] valida. [g. f.]

[illegible]

Marescialli dei carabinieri promossi al grado superiore

I marescialli ordinari Remigio Pepe (vicecomandante stazione carabinieri di Alba), Vincenzo Di Silvestro (comandante stazione carabinieri Cravanzana) e Walter Zanella (comandante stazione Saliceto) [illegible] stati promossi al grado superiore di maresciallo capo. [g. f.]

CORNELIANO

Festa dell'Avis con premi ai donatori

Nel '95 l'Avis [illegible] Corneliano-Piobesi ha raccolto 188 sacche [illegible] sangue: [illegible] ha comunicato il capogruppo Carlo Alfero alla festa [illegible] sodalizio, durante la quale sono stati premiati i donatori benemeriti. Hanno ricevuto il distintivo [illegible] fronde (75 prelievi) Aldo Barbero [illegible] Giulio Giordano, la medaglia d'oro (50 donazioni) Giancarlo Gallo e Franco Servetti, le medaglie d'argento (25) Claudio Bertorello, Maria Teresa Bodda, Roberto Cado, Antonio Nervo e Adriano Vaschetto. [g. f.]

[illegible]

Associazione commercianti Un corso per mediatori

Corso per mediatori all'Associazione commercianti (piazza San Paolo 3), organizzato da Alba-Iniziative. Al termine sarà rilasciato l'attestato di frequenza che permetterà di accedere all'esame presso la Came[illegible] [illegible] commercio. [g. f.]

Azienda di Cossano

La tecnologia [illegible] «Tosa» in Argentina

COSSANO BELBO. L'azienda «Tosa», che opera nel settore del condizionamento di prodotti alimentari, esporterà i macchinari [illegible] la tecnologia in America. E' infatti stata confermata l'apertura di un'agenzia a Buenos Aires, in Argentina, con [illegible]zione di macchinari per il condizionamento di bevande su «pallets».

Altra interessante [illegible] della ditta di Cossano Belbo (dà lavoro [illegible] [illegible] ventina di dipendenti), la presenza alla Fiera de L'Avana, [illegible] Cuba, il 10 marzo prossimo. L'obiettivo è quello di aprire nuovi spazi [illegible] sviluppo [illegible]he nel Paese centroamericano. La maggioranza del fatturato della ditta «Tosa» guarda all'estero. [g. fe.]

S. Stefano Belbo

Solidarietà [illegible] profughi [illegible]

SANTO STEFANO BELBO. Si è svolta, nel salone consiliare del municipio, la cerimonia di consegna dei fondi raccolti grazie alla mobilitazione popolare, promossa dal Comune, in favore di un campo profughi bosniaco in Ungheria.

All'iniziativa benefica avevano aderito, oltre al Comune, gli artigiani, i commercianti e i ragazzi delle scuole elementari e medie del paese.

«Questa [illegible] adesione - hanno sottolineato i promotori - ha consentito di raggiungere oltre 10 milioni di lire, che sono stati consegnati, nel corso della cerimonia, insieme con alcune casse contenenti materiale didattico e generi di prima necessità». [g. c.]

ECONOMICI

LAUTA mancia a chi avesse trovato pastore tedesco maschio smarrito Monticello d'Alba a Capodanno. Tel. 0173/64117.

AZIENDA operante settore fotocopiatori cerca tecnico per assistenza apparecchi Mita e Nashua Tel. 0174 47.672

Il «Dolce Barlume» di Fossano propone cinque comici

C'è il mimo-parlante

Alessandro Piron stasera (ore 21,45) racconta storie quotidiane
Risate assicurate a marzo con Bianco, Romano, Vincent e Braida

FOSSANO. Alessandro Piron, Federico Bianco, Pippo Romano, Vincent [illegible] Beppe Braida sono i «magnifici cinque» protagonisti della nuova edizione [illegible] «Caberettando» al «Dolce Barlume».

Il locale che ha fatto conoscere, agli esordi, comici divenuti popolarissimi, come Luciana Littizzetto, propone in successione da stasera al 26 marzo, tutti i martedì, un pool di artisti che in passato hanno riscosso grande [illegible] davanti al pubblico fossanese.

Il primo a cimentarsi sul piccolo palcoscenico sarà stasera (ore 21,45), Alessandro Piron, un curriculum lunghissimo [illegible] troneggia la scheda anagrafica che recita: stato civile: appartenente al ceto emergente - divorziato; professione: [illegible]oniere pentito - mimo parlante; statura: elevata quella morale; capelli: quali?; occhi: tutt'e due; segni particolari: il suo chiodo fisso.

Introdotto così il personaggio, il resto [illegible] comprende scorrendo l'albo d'oro della sua carriera. Inizia nel 1970 [illegible] attore brillante continuando sul percorso fino all'86, anno in cui partecipa a «Cercasi cabaret» [illegible] Hiroshima Mon Amour, [illegible] lo spettacolo «Single», che si classifica al 2° posto. Da qui la scalata al successo come comico che l'ha portato, lo scorso anno, a fondare [illegible] prima «Squola di cabaret», sempre [illegible] l'associazione torinese, mentre contemporaneamente metteva in scena «Pironpomperopiron», il monologo che presenterà stasera. Lo show si compone [illegible] una serie di quadretti in cui Piron racconta la sua storia [illegible] quella della società che ama [illegible] forse odia tanto, [illegible] farne un ironico ritratto nelle [illegible] applaudite performance.

Dopo Piron arriverà, martedì 5 marzo, Federico Bianco, un'altra star [illegible] «Dolce Barlume». Anche lui uscito dalle file di «Cercasi cabaret», e sempre in prima linea in tutto ciò che sa di satira, dalla festa di Cuore, alle pagine del settimanale «Comix», Bianco che è stato spesso ospite anche del piccolo schermo, presenterà «Avrei bisogno di una controfigura».

Il 13 marzo sarà la volta di Pippo Romano e delle sue ansie industrial-metropolitane, mentre il 19 marzo il testimone passerà a [illegible] gloria locale: l'albese Vincent, al secolo Enzo Cortese, che anima, dal '93, la «Squola alimentare» a Bricco di Neive. Chiuderà Beppe Braida, il 26 marzo. L'ingresso è libero [illegible] prima consumazione obbligatoria, maggiorata.

Vanna [illegible]

Alessandro Piron iniziò l'attività nel '70 come attore brillante

Stasera ad Alba

Virtuosismi con i solisti della Rai

[illegible] Secondo appuntamento della [illegible] stagione concertistica albese stasera (ore 21,15), al palazzo dei congressi di piazza Medford. Si esibiranno i Solisti dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai, con Michele Carulli (clarinetto), Roberto Ranfaldi [illegible] Roberto Righetti (violini), Geri Brown (viola), Massimo Macrì (violoncello). Proporranno brani di Mozart (quartetto in do maggiore K.465 «Le dissonanze») e di Brahms (quintetto in si minore per clarinetto e archi op. 115).

L'Orchestra sinfonica nazionale della Rai è un complesso che dal 1994 raccoglie l'eredità delle quattro orchestre radiofoniche di Torino, Roma, Milano e Napoli. Ha [illegible] attivo numerose tournée in Italia [illegible] all'estero, l'incisione di alcuni dischi e la registrazione di videocassette.

Seguirà, giovedì sera, alla stessa ora, «Omaggio a Beethoven» nella sala Fenoglio con il quartetto composto [illegible] Anna Lisa Bio [illegible] Valter Protto (pianoforte), insegnanti del civico istituto musicale di Alba, Gianluca Allocco (violino) [illegible] Marco Allocco (violoncello).

La stagione rientra nel programma di «Piemonte in musica», l'iniziativa dell'assessorato alla Cultura della Regione con la collaborazione dell'Unione musicale di Torino [illegible] del Comune. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire (gratuito per i tesserati Agimus). [g. f.]

Ecco i «Tune-up»

A Saluzzo il pub offre note jazz

SALUZZO. Proseguono con suc[illegible] le serate live al «Bedford pub» che ogni settimana ospita interessanti gruppi musicali. Stasera toccherà al quartetto dei «Tune-up» che proporrà, dalle 22, brani fusion e jazz di Stern, Davis, Scofield. La band è composta da Luca Allievi (chitarra), Paolo Marengo (tastiere), Gianfranco Nasso (basso) e Giovanni Gullino (batteria).

Due giorni dopo, giovedì [illegible], saranno di scena gli «Smash Alley», gruppo emergente del Saluzzese che propone cover Anni Settanta di genere rock.

Marzo [illegible] aprirà, venerdì, sulle note dei «Trimad». Il gruppo, che arriva da Firenze, ama [illegible] scolare il punk degli Anni Settanta, [illegible] qualche brano di canzone popolare.

I «Trimad» sono Diego Conforti (voce), Maurizio Firenze (chitarra), Roberto Cantagalli (batteria) [illegible] Marco Bagnoli (basso).

Con i loro testi esprimono il [illegible] di sconcerto, di incertezza di fronte alla realtà che trova sfogo nella musica. Tra i loro brani più conosciuti «Mamma punk» e «Non è stato collegato». Nati nell'88, in un clima tra dark e metal, diventato poi un punk'n roll alla «toscana», inaugurano la loro attività discografica solo nel '91; seguono alcuni concerti e partecipazioni [illegible] manifestazioni come «Valdesa rock» e «Arezzo wave», nonché un'escursione [illegible] date in terra russa. [r. s.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.938. Or.: 16/18/19,50/22. L. 10.000
Va' dove ti porta il cuore — *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal ro[illegible] N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Fiamma — [illegible] 693.554. Or.: [illegible] 20/22; Sab e fest. 16 18/19,50/22. Lire 10.000
Jumanji — *di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95)* — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

[illegible] — Tel. 692.851. Or.: fer. e fest. [illegible] 18/19,50/22. L. 10.000
Babe, Maialino coraggioso — *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

[illegible] — Sala Comunale Tel. 631.771. Or.: 20/22. Fest. 16[illegible] Ingresso con tessera
Da morire — *[illegible] G. Van Sant, con N. Kidman, M. Dillon, J. Phoenix (Usa '95)* — Disposta a tutto pur di apparire in tv, una donna seduce e convince un adolescente a uccidere il marito, ostacolo alla sua carriera. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

Don Bosco — [illegible]: 18,30. Fest.: 21. Lire 6000 — OGGI RIPOSO

ALBA

Eden — Tel. [illegible]. Or.: 20/22; fest. 16/18 20/22. L. 10.000/7000
Cyclo — *di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chu Way, T. N. Yen Khe (Fra. '95)* — Un onesto portatore di risciò è costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi Min violenta e corrotta. Leone d'Oro a Venezia. Viet. 14. 2h 05' **Drammatico**

More[illegible] — Ore 20,45, fest. 15/20,45 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 346.901. Or.: 21 Fest. 14,15 16,30/18,45/21
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

B. [illegible]

Moderno — Tel. 262.211 — OGGI RIPOSO

BRA

Impero — Tel. 412.317. L. 10.000
Jumanji — *di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95)* — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» [illegible] giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Vittoria — Tel. 412.771. L. 10.000
Va' dove ti porta il cuore — *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' [illegible]

[illegible]

Lux — Tel. 944.231. Or.: giov. 21 fer. 20-22; fest. 15/17 20/22. L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Nuovo — Ore 20,30 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Ferrini — Orario: 20/22. Festivo: 15/17/20/22. Lire 7000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Nuovo Lux — Tel. (0171) 211.726. Or.: 20/22 L. 7000/5000 — [illegible]

[illegible]

Galateri — Tel. 466.324. Fer.: 20/22. Fes.: 17/20/22. L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Iris — Tel. 916.393. Or. fer.: 21. Sabato: 20/22 fest. 15/18/20/22
[illegible]ckers — *di S. Lee, con H. [illegible], M. Pfifer, J. Turturro (Usa '95)* — Due fratelli, di cui uno è uno spacciatore di crack, e il sospetto di un omicidio. Su di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. M.14 2h 05' **Dramm.**

FOSSANO

Politeama — Tel. 62.407. Or.: 19,30/22 fest. 15/18/21,15 lun. ore 21 L. 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Excelsior — Or.: 21. Lire 7000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Lux — Tel. 827.534. L. 10.000 — [illegible] RIPOSO

[illegible]

Bertola — Tel. 47.898. L. 9000; rid. 7000 — SALA 1: **Selvaggi** — SALA 2: L[illegible] di [illegible]

[illegible]

Ariston — Tel. 391.311. Or.: 21,15. Lire 8000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Roby — Or.: 21; sabato 20/22 festivi 16/18/20/22. L. 8000
Hong Kong Express — *di W. Kar-Wai, con N. Linchinhaia, T. Kaneshiro (Hong Kong '95)* — La storia di due poliziotti alle prese con i misteri dell'amore più che con i traffici di droga e i gangster mafiosi della città. N. V. 2h **Poliziesco**

[illegible]

Civico — Tel. 43.756. Or.: 20/22 fest. 14/16/18/20/22. L. 10.000/8000
La seconda volta — *di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Milillo (Italia '95)* — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Italia — Tel. 42.606. Lire 10.000/8000 — **Luce rossa**

[illegible]

Roburent — Or.: 20,30/22,30 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Aurora — Tel. 712.957 — OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477. Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Arriva l'opera

In prevendita all'ufficio Cultura comunale i biglietti di «Madama Butterfly» di Puccini il [illegible] marzo (ore 21) al Milanollo. Informazioni allo 0172-710.235.

CUNEO

Trasferta in musica

Prevendita biglietti (28 mila lire [illegible] più diritti d'agenzia), per il concerto di Nino D'Angelo [illegible]bato 2 marzo (ore 21,30), al Palastampa di Torino. Rivolgersi a Barbero, Bra; Musica Più, Al[illegible] e Muzak Dischi, Cuneo.

[illegible]

Film d'essai

Al Politeama civico stasera (ore [illegible] e 22), per la rassegna dei martedì d'essai, verrà proiettato il film «La seconda volta».

[illegible]

Revival e hip-hop

Stasera (ore 22), al «Plaza 28-Subwoofer club» di Bra, revival, hip-hop, [illegible] musica reggae a [illegible] Gisa & Pippo dj. Organizza «Sugar friends». Entrata con invito o tessere.

CUNEO

Lezioni al Club jazz

Al Club jazz di via S. Croce, lezioni di chitarra elettrica e acustica di Fabrizio Barale. L'età minima è 10 anni. Informazioni allo 0171/697.203 o 697.733.

BORGO

Danze occitane

Stasera (ore 21), al «Cubo» di Borgo, lezioni di danze occitane e basche di Daniela Mandrile. Alle [illegible] balla col gruppo «La Charamsio», nella sala H20.

[illegible]

Blues al «Paradise»

«Little Red & the Roosters» [illegible]sera, al Paradise di Fiammenga. Dalle [illegible] concerto live blues di Andrea Scagliarini (armonica e voce), Stefano Ricciardi (chitarra), Maurizio D'Agostino (basso), Maurizio Rossi (batteria). Giovedì gli «Agenzia tormento», che avevano rinviato il concerto del 20 febbraio. Ingresso libero.

GIOCHIAMO AL [illegible]

BARI	33	35	52	70	43
	53	49	48	46	41
CAGLIARI	15	22	21	6	16
	102	83	80	72	65
FIRENZE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	45	18
	53	50	50	47	46
GENOVA	61	19	14	47	72
	83	81	69	57	53
MILANO	[illegible]	[illegible]	89	17	83
	136	132	[illegible]	60	57
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	39
	[illegible]	61	[illegible]	[illegible]	[illegible]
PALERMO	22	48	[illegible]	48	37
	[illegible]	59	58	50	[illegible]
[illegible]	24	61	82	23	[illegible]
	[illegible]	60	71	70	[illegible]
[illegible]	[illegible]	50	1	74	14
	[illegible]	61	60	57	[illegible]
VENEZIA	74	21	53	41	[illegible]
	70	61	56	51	51

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 13 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
13- 7; 13-55; 13- 4; 13-17; 13-12; 13-15; 13-86; 13-14; 13-19; 13-67; 13-32; 13-22; 13- 8; 13-40; 13-35; 13-42; 13-41; 13-51; 13-52; 13-64; 13-58; 13-65; 13-69; 13-63; 13-26; 13-75; 13-31; 13-77; 13-18; 13-88.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 44 (2); Cagliari 56 (2); Firenze 11 (0); Genova 83 (2); Milano 12 (0); Napoli 4 (3); Palermo 49 (0); Roma 21 (0); Torino 43 (0); Venezia 48 (1).

Questa settimana il computer [illegible] consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:
10- 5; 20- 5; 11- 5; 40-35; [illegible]5; 71- 5; 81- 5; 74- 5; 21-35; 44-35; 24- 5; 48- 5; 56- 5; 64-35; 76-35; [illegible]; [illegible]5; 79- 5; 9-35; 49-35; 40- 5; 80- 5; 10-35; 20-35; 11-35; 21- 5; 44- 5; 71-35; 81-35; 74-35; 64- 5; 76- 5; 24-35; 46-35; 56-35; 9- 5; 49- 5; 86-35; 39-35; 79-35.

Per figura la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:
1-10-19; 10-19-46; 19-28-82; 1-10-28; 10-19-55; 28-37-46; 1-10-37; 10-19-64; 28-37-55; 1-10-46; 10-19-73; 28-37-64; 1-10-55; 10-19-82; 28-37-73; 1-10-64; 19-28-37; 28-37-82; 1-10-73; 19-28-46; 37-46-55; 1-10-82; 19-28-55; 37-46-64; 10-19-28; 19-28-64; 37-45-73; 10-19-37; 19-28-73; [illegible].

VINCITE: centrati due ambi con il sistema delle lunghette con i numeri 63-73 a Cagliari.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	40	71	8	5	18	4	18	41	[illegible]	6
VERTIBILI	42	20	0	42	3	6	20	8	2	2
CADENZE	7	10	10	4	9	10	10	2	3	6
	28	35	83	53	37	38	26	72	47	19
FIGURE	7	5	1	4	9	4	6	9	8	2
	18	25	34	13	18	54	12	21	17	26
DECINE	21	11	41	11	31	71	[illegible]	31	[illegible]	[illegible]
	28	[illegible]	41	45	25	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]	48

In [illegible] indichiamo il [illegible] o la cifra, in chiaro le settimane di [illegible]

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, [illegible], tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so Giulio Cesare 67, tel. 858.521. **Desperado.** Viet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c.so Giulio Cesare 67, tel. 858.521. **Jumanji.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ALFIERI p.zza Solferino 2, t. 562.3800. Per pomeriggi al cinema ven. 1 [illegible]
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Pensieri pericolosi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2. **Dracula morto e contento.** Or.: 15,15; 17; 18,45; [illegible] 22,30. [illegible] **Goldeneye.** [illegible]: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Two Much.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. [illegible]. [illegible]lermo-Milano [illegible]. [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] Alberto 27, tel. 540.110. **La triade di Shanghai (Shangai triad).** Orario: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Giovani e belli.** Orario: 15,45; 17,30; 19,15; 20,55; 22,40.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Strange days.** Ore 16,10; 19,05; 22. Viet. 14.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Babe maialino coraggioso.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **La dea dell'amore.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Jumanji.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Giovani e belli.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **La dea dell'amore.** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. [illegible] **days.** Orario: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I soliti sospetti.** Orario: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. via Roma. **Va' dove ti porta il cuore.** [illegible]: 15,45; [illegible] 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Babe maialino coraggioso.** Ore 20,30; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Comari.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c.so Beccaria 4. **Dracula morto e contento.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Seven.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. Santa Teresa 5, tel. 534.614. **La dea dell'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Viaggi di nozze.** Orario: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30.
LUX G. San Federico, tel. 541.283. **Heat.** Orario: 15,30; 18,45; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1046. Immagini dell'Italia repubblicana: **La Cina è vicina** di M. Bellocchio, ore 15 ingresso libero. **Il cielo è sempre più blu.** Orario: 16,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Jumanji.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, telef. 812.4173. **L'ussaro sul tetto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Strange days.** Or.: 14,30; 17; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jane Eyre.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Specie mortale - Species.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Va' dove ti porta il cuore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Il presidente - Una storia d'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **Vite strozzate.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Vendita biglietti [illegible] **sere, I puritani, Cendrillon,** [illegible] **Butterfly, Woody Allen,** [illegible] **di primavera,** [illegible] **Aperitivo.** Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
[illegible] RAI. P.za Rossaro. Un. Musicale, ore 21. Quartetto Emerson: Beethoven: I quartetti per archi (terzo concerto). Bigl. per non abb. numerati L. 35.000, ingr. L. 25.000 all'Auditorium Rai dalle 20,30. Inf. tel. 544.523.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,26 **Uomo tigre**, cartone animato
20 — **T[illegible]**
20,30 **Napoleone e Giuseppina**
21,30 **Cover Up**, telefilm
22,20 **Una famiglia si fa per dire**, tf
23,45 **Playboy dream**, varietà sexy
0,15 **Bravo Dick**, telefilm
0,50 **I giorni di Brian**, telefilm

Telecupole
19,20 **[illegible] per due**, con Franco Funari
19,27 **Tg 4**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Airport 90**, film
22,30 **Tg 4**
24 — **Le auto della settimana**, rubrica

Telegrande
18,05 **Telefilm**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
21,30 **Sport news**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
20,30 **Serie [illegible] Roma-Torino**, telecronaca
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Nite video**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
19 — **Tg 7**
19,32 **Punto alle 8**
20,05 **Cara dolce Kioko**, cartone
20,30 **Riflessi sulla pelle**, film
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,33 **Salto nel buio**, telefilm
1 — **FM in tv**, magazine musicale

1,00 **Cd - Network**, magazine [illegible]
2 — [illegible]

Primantenna
19 — **Giovanidee**, rubrica
19,30 **Tg sera**
20,45 **Oggi a [illegible] con M. Iaide**
21,30 **Incontri**, rubrica
22,45 **Anteprima [illegible]**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di [illegible] e... dintorni**

Quarta [illegible] Tv
19,30 **Mosaico**
[illegible] **Agenda spettacoli**
23 — **Le più belle di Vid privati**
23,30 **Electric blue**
24 — [illegible] **di fuoco**
1 — [illegible]
1,30 [illegible] **music**, [illegible]

Quinta Rete
19 — **Quinta Rete news**
20 — **Occupation**, telefilm
20,30 **Fran**, film
22,30 **Sexy**
24 — **Emotion**, adulti
1 — **Quinta Rete**[illegible]

Quadrifoglio Odeon Tv
18,30 **Tè per due**
20 — **Tutto tris & totip**
20,30 **Funari live**
22 — **Solo musica italiana**
23 — **Frame**, rotocalco
23,30 **Il cavallo giusto**
24 — **Fantasy**

[illegible] 9 Tel
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20,10 **I - I divu na vota**, proverbi
20,40 [illegible] **l'indiano**, [illegible]
21,35 **Kronos**, telefilm

22,30 **Speciale Telesu**
23,30 **Documentario**

Telecampione
21 — [illegible] **metropoli**
21,30 **Costruttori in [illegible]**
22 — **Business news**
[illegible] **impresa**
22,45 **Emporio tv**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. monitor**
20,30 **Piccoli piaceri**
22,30 **Carlomarzia**
23,30 **Le auto della settimana**
1 — **Mediterraneo news**

Rete Canavese
18,30 **Canavese notizie**
19 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande**, dibattito
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Hawk l'indiano**, telefilm
21,35 **Kronos**, telefilm
23,30 [illegible]

Rete 7 Piemonte
18 — **Frontiera all'Ovest**, telefilm
20,10 **Il [illegible] dell'occulto**
20,40 **Cagliostro**, film
22,40 [illegible]
23 — **Medical center**, telefilm
0,30 **Ironside**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Stasera a Cuneo (ore 20) arriva la temibile Lube Macerata

Alpitour comincia i play-off contro l'«ammazzagrandi»

CUNEO. Dalle sorprese dell'ultima giornata è uscita l'avversaria «play-off» dell'Alpitour Tra[illegible] Macerata.

La Lube è stata sconfitta dalla Cariparma [illegible] si è fatta «soffiare» il settimo posto da Padova. Nel[illegible] sfida contro Giani [illegible] compagni, Macerata ha giocato sotto tono, lasciando [illegible] tribuna l'influenzato Alberto Bachi. L'opposto [illegible] venticinque [illegible] è l'atleta emergente dell'ultima stagione di serie A1. Velasco lo ha convocato in Nazionale grazie ad attacchi, muri [illegible] battute: è il trascinatore della squadra marchigiana. Il sestetto, che ha perso per infortunio il russo Cherednik, è orchestrato dal palleggiatore Marcello Mescoli (23 [illegible]ni, 1,93). In ricezione [illegible] sono la sicurezza Slobodan Kovac (29 anni), compagno di Nazionale di Grbic e Stefano Margutti (28 anni, 1,94) campione d'Italia con Ravenna [illegible] in maglia Milan insieme a Galli e Lucchetta. Al centro l'altro ex azzurro ed [illegible] tricolore in Romagna, Roberto Masciarelli (32 anni, 1,96) fa coppia [illegible] Lorenzo Cavallini (25 anni, 1,98).

Macerata [illegible] un complesso esperto che si è meritato l'appellativo di «ammazzagrandi» riuscendo, [illegible] formazione del campionato, a battere Cuneo, Treviso [illegible] Modena. La sconfitta, un 3-0 in trasferta, «brucia» ancora per i cuneesi perché ha rischiato [illegible] mettere [illegible] discussione il primo posto, riconquistato proprio grazie a Macerata che due settimane fa ha mandato al tappeto Modena.

La Las aveva lo stesso organi[illegible] che ha vinto [illegible] Cune[illegible] i marchigiani erano già senza Cherednik [illegible] proponevano [illegible] sestetto che alle 20 (diretta [illegible] Radio Piemonte Sound, Teleradio Savigliano e Radio Saluzzo) giocherà a Cuneo.

Ma l'andamento della serata dipenderà dall'Alpitour. Contro i campioni d'Italia Cuneo non ha giocato [illegible] la stessa concentrazione che aveva caratterizzato le sfide con Treviso e Ravenna. I [illegible] incisivi sono stati Lucchetta e Grbic, gli uomini che di solito [illegible] falliscono i grandi match. Contro gli emilia[illegible] si è sentita la mancanza di Samuele Papi, la tranquillità in ricezione dell'azzurro avrebbe aiutato «Fefè» De Giorgi [illegible] fare scelte migliori. Ma «o fenomeno» potrebbe saltare anche la sfida di stasera. Il ginocchio continua [illegible] fare male [illegible] nonostante le cure [illegible] Umberto Cominotto abbiano portato [illegible] grandi miglioramenti resta il dolore [illegible] qualche controindicazione sull'impiego [illegible] Papi. Cristian [illegible]oli potrebbe rientrare, [illegible] è tranquillo: «Sono soddisfatto della gara giocata con Modena. Ho fatto del mio meglio in attacco e battuta, devo maturare nel giro dietro: è lì che la squadra ha pagato dazio».

Con Macerata Cuneo dovrà giocare con concentrazione: anche i marchigiani, [illegible] Modena, [illegible] far leva sulla combinazione muro-battute [illegible] potrebbero mettere in difficoltà De Giorgi. Sono ancora disponibili biglietti e anche il pubblico avrà [illegible] ruolo importante nella vittoria di una sfida a eliminazione diretta: chi è sconfitto va nel tabellone perdenti.

Luca Ferrua

Ancora immagini del match [illegible] sabato scorso al Palasport. Sopra, Grbic fora il [illegible] di Modena. [illegible] alto, la coppia Pascual-Galli respinge una schiacciata [illegible] Las. A sinistra, Samuele Papi (anche [illegible] a rischio) [illegible] il «secondo» Roberto Serniotti. Sulla destra Silvano Prandi e la gioia dei cuneesi dopo un punto conquistato

(FOTOSERVIZIO LINO BEDINO)

Calcio Eccellenza: si è aggravata la situazione del Cavallermaggiore

Fossano lanciata verso il derby

La squadra [illegible] ha dominato a casa del Bra [illegible] domenica è pronta [illegible] ospitare il Cuneo
I biancorossi scivolati in terza posizione dopo il pareggio con una grintosa Saviglianese

SAVIGLIANO. I destini della lotta al vertice dell'Eccellenza di calcio sono passati per i piedi dei «maghi» e del Bra che hanno incontrato con alterne fortune le «regine» del torneo.

La Saviglianese [illegible] stata assolutamente imparziale: dopo aver fermato sull'1-1 la Fossanese, si è ripetuta contro Cuneo, al termine [illegible] una partita intensa, giocata su [illegible] pantano taglia-gambe.

«Non mi va giù il gol di Labrozzo - dice il presidente rossoblu Renato Scioneri - fischiato dall'arbitro contro il parere del guardalinee che poi non ha avuto il coraggio di confermare la propria opinione. [illegible] squadra ha però giocato bene, anzi ha strameritato il pari e sfiorato la vittoria, salvata dal portiere cuneese Fulvio Silvestro con una perfetta uscita sui piedi di Ballauri».

«Su quel fango e giocando in dieci non si poteva fare molto [illegible] più» commenta, piuttosto amareggiato, il presidente biancorosso Riccardo Mucciarelli. Che aggiunge: «Ora ci tocca inseguire. Andiamo in quel di Fossano, domenica prossima, già sapendo che ci mancherà, ancora una volta, mezza squadra. Vedremo se tutti i nostri "senatori" sapranno tirar fuori gli artigli».

A Saviglianese-Cuneo hanno assistito Piero Boretto e Sandro Damilano, presidente e allenatore del Saluzzo. «Pari giusto» ha detto Boretto. «Cuneo che, con più coraggio, poteva forse strappare la vittoria nel finale, ma gli [illegible] mancate le energie, dopo [illegible] giocato troppo tempo dieci contro undici» [illegible] spiegato invece il tecnico granata.

La grande dimostrazione di forza l'ha data la Fossanese. [illegible] azzurri [illegible] Giuliano Ciravegna sono la squadra più in forma del momento. Tre gol rifilati al Bra, che [illegible] settimane prima [illegible] battuto il Cuneo e fermato il Casale, sono [illegible] buon viatico per il derby [illegible] domenica.

Contro [illegible] Cuneo la Fossanese dovrebbe essere al completo e se D'Errico manterrà la forma [illegible] domenica sarà [illegible] incubo per [illegible] difesa biancorossa. Grazie [illegible] la[illegible] di Ciravegna gli azzurri sembrano volare dove gli altri si impantano e a Bra hanno vinto il duello con i «giovani» di Lombardi anche sul [illegible] fisico che proprio [illegible] la velocità erano riusciti a mettere sotto Cuneo e Casale.

La sconfitta contro Fossano non è certo una bocciatura per il Bra che continua a giocare da rivelazione dell'anno. [illegible] aggrava, invece, la situazione del Cavallermaggiore. L'organico della squadra sarebbe di [illegible] livello, ma la «rosa» [illegible] stata falcidiata dagli infortuni e nell'ambiente non [illegible] sicuramente la tranquillità. Domenica è arrivata un'inattesa sconfitta sul campo di Piobesi contro l'ultima in classifica e le espulsioni di Smeriglia e Lavigna potrebbero condizionare i prossimi appuntamenti [illegible] costringere il «mister» Roberto Riva [illegible] altre invenzioni. **[g. fr.]**

A sinistra Mauro Ballauri, trascinatore [illegible] Saviglianese contro il Cuneo e sopra l'allenatore della Fossanese Giuliano Ciravegna [FOTO SCOOVO]

Rinviati per neve tutti gli incontri delle altre squadre cuneesi

Inatteso stop del Villafranca

Cede anche Sommariva Perno

SOMMARIVA PERNO. Poche le gare giocate [illegible] cuneesi in Promozione. Rinviate Alba-Comollo, Narzole-Cherasco, Pedona-Pro Dronero Falci e Rivoli-Busca. In campo Villafranca e Sommariva Perno.

Il Villafranca [illegible] caduto in casa con il S. Maria Storari, ultimo in classifica, per 4-2. I locali [illegible] privi di molti titolari (Lerda e Sartori per squalifica; Mana per scelta tecnica; Curcio, Beltramo e Pisa per infortunio) e alla fine del primo tempo erano sotto 1-[illegible]. La doppietta di Morsellino non è servita al Villafranca ad evitare un sconfitta non preventivata. La squadra di Tuninetto ha giocato in 10 per l'espulsione di Gallo dal 20' del primo tempo. E' la terza sconfitta consecutiva del Villafranca, che era arrivato molto vicino alle prime posizioni.

Battuto il Sommariva Perno, 1-0 fuori [illegible] dalla Fulvius. I roerini [illegible] Alessandria, Beccaria, Mascarello e Michelucci hanno resistito fino all'82'. «Il pari era più giusto - dice il dirigente Alfonso Luadonia.

In Seconda Categoria s'è giocato a «singhiozzo». Girone L: Vigone-Cantalupa 3-2; Castagnole-Paesana 5-1; Aurora Piossasco-Rinascita 0-1; Pancalieri-Revello 0-1. [illegible]: Garessio-Caramagna 2-2. N: Poirino-Pino 2-2; Villafranca-Roero 0-1 (con [illegible] gol [illegible] Maltese i roerini [illegible] soli in testa); Real Chieri-S. Luigi 1-2; Santenese-S. Giorgio 3-1. **[a. s.]**

Pugni all'arbitro: querela

Domenica 26 novembre '95, nel corso della partita [illegible] Prima Categoria Beinette-Salsasio, il capitano della squadra ospite Domenico Figliano, 26 anni, reagendo [illegible] una sua decisione, scagliò due pugni sul volto dell'arbitro Mauro Vignolo, abitante [illegible] Riva di Pinerolo. Ora [illegible] direttore di gara, ricevuta l'autorizzazione dalla Fgci all'azione legale fra tesserati (che non sempre viene concessa) ha querelato il giocatore torinese. L'atto è stato presentato [illegible] procura della Repubblica [illegible] Cuneo tramite l'avvocato Alberto Coggiola, nel Consiglio direttivo della sezione arbitri «Ermanno Silvano» di Cuneo, della quale è stato anche presidente. Durante la gara quello [illegible] capitano torinese era stato un gesto isolato, che non aveva coinvolto gli altri atleti del Salsasio. **[r. s.]**

Basket C1: battuta anche l'Abet sul campo di Legnano

Giornalino ko a Cassano ma resta al quarto posto

ALBA. La sindrome da trasferta ha di [illegible] colpito il Giornali[illegible] nella [illegible] giornata [illegible] ritor[illegible] della C1 [illegible] basket. La formazione albese è stata sconfitta a Cassano da una formazione che si trova al terz'ultimo posto della classifica per 86-79. Il quintetto langarolo è ricaduto nel suo solito mal di trasferta e ha ceduto contro una squadra sicuramente alla sua portata.

Per fortuna degli albesi anche l'Alessandria ha perso a Borgomanero e il Giornalino ha potuto mantenere il quarto po[illegible] in classifica [illegible] [illegible] vantaggio di [illegible] punti. «Non esistono più partite facili - ha detto il general manager albese Marco Sensibile - come testimonia il Saronno fanalino di coda che ha battuto il Rho. Temevo questa trasferta e in effetti le cose so[illegible] andate male. Tutta la squadra [illegible] è espressa sotto tono. Dopo aver chiuso il primo tempo in ritardo [illegible] 4 lunghezze, abbiamo recuperato [illegible] ci [illegible] portati a condurre con un margine di 5/6 punti, ma nel finale siamo stati nuovamente raggiunti [illegible] superati [illegible] non siamo stati in grado di riprendere il ritmo».

Negli ultimi minuti gli albesi hanno fatto ricorso al fallo tec[illegible] nel tentativo di recuperare, ma i padroni di casa sono stati p[illegible] dalla lunetta.

Nulla da fare anche per l'Abet Bra che è stata battuta in trasferta dalla Pallacanestro Legnano 102-90. «La prima squadra di Legnano è molto forte in [illegible] - ha detto il coach braidese Dario Giandrone - dal momento che ha perso solo con l'Oviesse Pavia. Noi [illegible] [illegible] confermati formazione ingenua che non sa gestire al meglio i [illegible] favorevoli. La partita è stata [illegible] lungo [illegible] equilibrio, [illegible] quando era [illegible] momento [illegible] break decisivo [illegible] siamo smarriti, con attacchi affrettati e abbiamo pagato a [illegible] prezzo i nostri errori».

Il primo tempo [illegible] era chiuso sul 46-42 per [illegible] Legnano. La squadra braidese è stata frenata da [illegible] arbitraggio fiscale: [illegible] Croce (tre sfondamenti in attacco!) e Sardo [illegible] stati ben presto gravati [illegible] falli e [illegible] loro rendimento [illegible] ha risentito. Miglio[illegible] in campo il giovane Patria che ha giocato molto bene per 40', segnando anche [illegible] punti. Buoni realizzatori anche Sanino con 25 punti e Marengo, 23.

Aldo Scavino

Gli albesi sono stati sconfitti dalla terz'ultima in classifica per 86-79 [SCOOVO]

C2, Fibrac espugna Torino a 20 secondi dalla sirena

FOSSANO. La Fibrac è stata l'unica formazione della «Granda» vittoriosa nel campionato [illegible] C2 [illegible] basket.

Nella terza giornata [illegible] ritor[illegible] [illegible] compagine di Franco Arcidiacono ha sconfitto a Torino la Ginnastica 90-89 al termine di un incontro tiratissimo. La squadra torinese, forte del fat[illegible] campo, è apparsa più determinata anche per la sua difficile posizione di classifica, [illegible] la gara è stata sempre [illegible] equilibrio. Il primo tempo si è chiuso 50-49. La Fibrac a metà della ripresa ha prodotto il break e si è portata [illegible] condurre con un margine di 10 punti, [illegible] è stata raggiunta dagli avversari che hanno riaperto l'incontro. Una penetrazione del fossanese Viglietta a 20" dalla fine ha dato alla Fibrac [illegible] successo. La Ginnastica ha ancora potuto giocare una palla, [illegible] l'attenta difesa [illegible] ragazzi di Arcidiacono ha impedito ai torinesi un tiro agevole. Aimar con 29 punti [illegible] Schellino con 25 i migliori marcatori.

Battute invece le altre due [illegible] che continuano a navigare nelle zone pericolose della classifica. La Cover Saluzzo è stata sconfitta a Casale dal Polaris secondo in graduatoria per 113-100, mentre l'Icap Cuneo ha ceduto [illegible] Torino alla Crocet[illegible] che si [illegible] imposta con [illegible] punteggio [illegible] 70-62. [illegible] classifica [illegible] Fibrac [illegible] a 24; Cover [illegible] Icap restano a quota 12 ai margini della [illegible] a rischio. **[a. s.]**

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Martedì 27 Febbraio [illegible] LV 87
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Allo studio la costituzione di un «gruppo integrato» di specialisti cardiovascolari

Morte in corsia, vertice al S. Martino

Dopo il caso del paziente di Savona colpito da aneurisma ieri si è svolta una riunione di primari e responsabili dei reparti. Anche l'assessore alla Sanità Bertolani ha chiesto [illegible] incontro urgente

GENOVA
[illegible] SERVIZIO

«Una riunione costruttiva». E' di poche parole Paola Pistone, direttore generale dell'azienda San Martino. E il perché è di facile comprensione. Con un filo di voce aggiunge: «Sono distrutta». La riunione sul caso del malato [illegible] Salvatore Marù, di 78 anni, trasferito dall'ospedale di Savona al San Martino, dove è [illegible] operato da un'equipe arrivata da Asti, e deceduto [illegible] giorno seguente si è trascinata dalle 10 alle 13. Un caso già difficile da raccontare, figuriamoci da ricostruire. Subito dopo, il direttore Pistone ha dovuto affrontare i sindacati in un incontro-fiume [illegible] Regione sulla vertenza del rinnovo del [illegible] aziendale.

Non è tutto. L'assessore regionale alla Sanità Franco Bartolani ha chiesto un incontro urgente (già oggi, se sarà possibile) con il collegio dei sanitari (formato da primari, aiuti) e la direzione del San Martino. «Non ho ancora ricevuto [illegible] verbale ufficiale della riunione tra tutti coloro che hanno avuto parte nella vicenda del paziente. Ho intenzione però [illegible] chiedere un piano [illegible] riorganizzazione del pronto soccorso del [illegible] Martino affinché si sia pronti a fronteggiare qualsiasi evenienza».

Dalla prima ricostruzione, ancora ufficiosa, dei fatti non sarebbero emerse responsabilità. In sostanza, la versione fornita dalla direzione sanitaria è stata ribadita nel confronto tra il direttore del servizio di Cardiochirurgia professor Venere, del servizio di anestesiologia e rianimazione Henriquet, dei loro aiuti, del medico [illegible] pronto soccorso, che ha ricevuto il paziente insieme [illegible] chirurghi vascolari, che hanno diagnosticato l'aneurisma addominale, per cui si rendeva necessario l'intervento [illegible] un cardiochirurgo, e [illegible] primario della divisione [illegible] di chirurgia vascolare, il professore Ferrero, oltreché del professore Zanetti di Asti [illegible] suoi collaboratori. Alla riunione hanno preso parte anche il direttore generale Pistone, [illegible] direttore sanitario Cagliani e il vi[illegible] Carisio.

Quel giorno, quando è arrivata la segnalazione dal San Paolo di Savona della necessità di operare un paziente affetto [illegible] aneurisma, nella cardiochirurgia del San Martino - l'unica della Liguria - era già in corso un triplice impianto di bypass [illegible] donna. Il cardiochirurgo reperibile era già stato richiamato e si trovava attorno al tavolo operatorio.

Vertice di primari al S. Martino

La diagnosi di aneurisma addominale effettuata [illegible] San Martino, [illegible] cioè [illegible] lesione dell'aorta nella parte alta, vicino al cuore, richiedeva [illegible] mano di un cardiochirurgo, anche per [illegible] nu[illegible] e gravi complicazioni che [illegible] possono verificare.

Si era pensato [illegible] trasferire [illegible] l'elisoccorso Salvatore Marù all'ospedale di Asti, dove esisteva la disponibilità dei cardiochirurghi e di posti nella rianimazione [illegible] reparto, che [illegible]ge una specifica funzione per gli operati al cuore. Il maltempo però non consentiva il trasporto [illegible] elicottero e l'equipe di Asti è partita in [illegible] alla volta [illegible] Ge[illegible]. Poichè il cardiochirurgo reperibile era già impegnato, sarebbe occorso ancora più tempo per mettere insieme un'altra equipe chirurgica al San Martino. Ieri però è stato definito un protocollo per la formazione di un gruppo integrato di chirurgia cardio-vascolare per casi simili.

Paola Cavallero

[illegible]

Il colosso d'argilla

E' positivo apprendere, dal summit Regione-San Martino, che nella triste vicenda del pensionato di Savona non ci sono responsabilità nè penali, nè morali. E' con sollievo che sappiamo che la regione ha stanziato 30 miliardi e [illegible] milioni per la ristrutturazione del pronto soccorso di San Martino. Restano però non poche perplessità: per approfondire la funzionalità [illegible] l'organizzazione d'uno dei più grandi nosocomi d'Europa, non bisognerebbe partire da un caso mortale. Il colosso ha i piedi d'argilla, anche se, all'atto pratico non mancano individualità eccezionali o équipes che sanno lavorare [illegible] massimo livello. Può far sorridere, se la vicenda non fosse tanto amara, riandare con la memoria a una delle polemiche «storiche» che si [illegible] sviluppate attorno al San Martino: l'eccesso di reparti «duplicati», il numero esorbitante [illegible] primariati, frutto anche d'una presunta «ingordigia» da parte delle categorie mediche di attività nel capoluogo, perchè lavorare in provincia,si sa, non rende. Invece, in questi giorni abbiamo scoperto, grazie ai summit, che occorre rendere elastico, mobile e integrato [illegible] lavoro di équipes specialistiche, [illegible] del [illegible] avviene nei paesi occidentali più progrediti. Anche questa è una notizia che conforta: aspettiamo, assessore Bertolani, altri summit. [p. l.]

TEATRO A GENOVA

Brachetti è Fregoli

Domani sera al Politeama Genovese debutta il musical dedicato al grande trasformista, «raccontato» in modo molto originale e «nuovo». [illegible] 43

Tra le «bravate» della banda i danni al campo di Marassi, al Tempio dei Testimoni di Geova e [illegible] un ristorante

«Bombaroli» minorenni: molotov contro i nomadi

Sette ragazzi tra i 13 e i 17 anni realizzavano attentati e raid

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Volevano far esplodere una bombola a gas nel campo [illegible] di della [illegible]al Bisagno, dopo aver compiuto una serie di attentati con bombe molotov rudimentali, nel [illegible] dell'ultimo [illegible]. La bomba sul piazzale di Marassi, gli attentati al ristorante «la Vaschetta» di via Piacenza, quello al tempio dei Testimoni di Geova, i cassonetti dell'immondizia incendiati, sempre nella zona di Marassi, San Fruttuoso e Struppa sono stati tutti opera loro.

Il commissariato di San Fruttuoso ha così sgominato una banda di sette teppisti minorenni (compresi tra i 13 e i 17 anni; [illegible] ottavo, di nove anni, non è stato preso neppure [illegible] [illegible]razione), bloccandoli prima che potessero compiere danni veramente gravi alle cose e alle per[illegible]. Ora, quattro [illegible]o attual[illegible] [illegible] una comunità di recupero, mentre altri tre sono a ca[illegible] denunciati a piede libero.

Dovranno rispondere dinanzi [illegible] Tribunale dei minorenni di gravi reati: fabbricazione, [illegible] abusivo e trasporto di armi da guerra (le bombe molotov) [illegible] incendio doloso. Avevano cominciato per il gusto perverso di colpire e di distruggere. Poi, via via [illegible] trasformato [illegible] gioco teppistico iniziale in una sort adi organizzazione. Colpivano tutti coloro che gli [illegible] antipatici o che, in qualche modo li avevano redarguiti nella [illegible]

Si erano anche organizzati per costruire gli ordigni rudimentali: si esercitavano, per essere più rapidi [illegible] precisi, gettare la bottiglia incendiaria [illegible] fuggire a tutto gas sul motorino. S'era temuto che i giovanissimi teppisti fossero il braccio armato di qualche banda [illegible] estorsori o fossero [illegible] cellula [illegible] naziskin.

Ma non basta: i sette incoscienti incendiari non [illegible] neppure, salvo un caso isolato, figli di genitori indigenti o separati. Anzi, provengono [illegible] famiglie dalla piccola [illegible] media borghesia periferica [illegible] decoroso benessere. Non a caso i ragazzi, al momento di passare dalla scuola media a quella superiore, aveva ricevuto [illegible] regalo il motorino.

La sede del Tempio dei Testimoni di Geova fatta oggetto alcune settimane fa al lancio di bottiglie incendiarie

Alcuni genitori hanno due e persino tre lavori: questa condizione li rende pressochè estranei alla famiglia [illegible] rivedono solo a tarda sera, forse lasciando i figli troppo soli con se stessi. Di qui la scelta di modelli di vita e di comportamento, mutuati dalla televisione, dai fumetti e [illegible] miti mediocri [illegible] meschini che circolano nelle periferie delle grandi città.

Il fatto che i sette «bombaroli» non siano dichiaratamente [illegible]zisti [illegible] nazisti [illegible] che forse sono stati «agguantati» in tempo prima di imboccare la strada senza ritorno della malavita organizzata [illegible] deve indurre all'ottimi[illegible]. Le periferie di Genova, soprattutto i quartieri popolari sull'altura, [illegible] vallate, le aree urbano-rurali dell'estremo levante sono dei territori a rischio. [illegible] abitazioni sono solo dei dormitori; mancano strutture ricreative ed educative.

La scuola è anonima e, soprattutto alle superiori, i [illegible] più «difficili» sono [illegible] peso, sovente una zavorra, perchè mancano strutture di recupero. Così emergono altri valori: il gusto del vandalismo, lo sprezzo [illegible] proprietà altrui, la vendetta condi[illegible] dal dispetto e dalla beffa crudele. La droga non è l'unico nemico. L'indifferenza è molto più pericosa.

Paolo Lingua

[illegible]
24 ORE

[illegible]

Anziano senza documenti trovato morto a Struppa

Un [illegible] dall'apparente età di 70-80 anni, senza documenti, è stato trovato morto ieri pomeriggio in un giardino [illegible] Giro del Fullo. Alcuni passanti hanno dato l'allarme, ma il trasporto in ospedale [illegible] un'autoambulanza [illegible] è rivelato inutile. In tarda [illegible]rata l'uomo non era ancora stato identificato. Si suppone che il decesso sia avvenuto in seguito ad un malore. [p. c.]

MURALES

Via XXV Aprile, inaugurato il sottopasso dipinto

Domani sarà inaugurato il sottopasso [illegible] via XXV Aprile-via Roma dipinto dagli studenti del liceo Paul Klee, coordinati dal professore Franco Buffarello. Nel programma concordato con la Provincia, l'illustrazione ha come tema la storia di «Cinema, musica e teatro». [p. c.]

SE[illegible]

Un'ambulanza veterinaria in servizio gratis in [illegible]

E' un'iniziativa della Croce bianca genovese, Comune di Genova - ufficio tutela animali, canile comunale. Per la prima volta sarà in servizio 24 ore su 24 un'ambulanza veterinaria per il trasporto, assistenza veterinaria [illegible] ricovero per animali randagi feriti, consegna a domicilio di medicinali veterinari, animal-taxi. Per informazioni rivolgersi alla Croce bianca 363.636, Comune [illegible] Genova 513.441, e canile comunale [illegible] [p. c.]

TELECOM

A Principe chiuso per lavori il posto telefonico

Da oggi resterà chiuso il centro telefonico all'interno della stazione Principe per consentire all'Ente Ferrovie dello Stato l'inizio dei lavori di ristrutturazione di alcune parti della sta[illegible] Al più presto saranno installati otto telefoni pubblici nell'atrio per assicurare [illegible] ser[illegible] all'utenza. [p. c.]

[illegible]ENTI

Rinviata al 22 marzo l'udienza per Caricamento

E' stato rinviata al [illegible] marzo prossimo l'udienza davanti al giudice Roberto Fucigna in cui dovrà essere depositata [illegible] perizia dei consulenti tecnici del magistrato sul sottopasso di Caricamento. Erano stati gli stessi difensori degli indagati che avevano sollecitato la perizia sulla presenza delle palificazioni in cemento dell'opera colombiana che l'accusa sostiene siano state eseguite solo in parte. [a. l.]

Inchiesta sulla Sida (distribuzione alimentare)

Bancarotta fraudolenta in manette 5 imprenditori

GENOVA. In cinque sono [illegible] arrestati per bancarotta fraudolenta. Sono amministratori ed ex amministratori della «Sida» una società di distribuzione alimentare già dichiarata fallita dai giudici civili il 14 luglio dello scorso anno con un passivo superiore al miliardo.

Oltre [illegible] cinque finiti in ma[illegible] ieri, [illegible] due mesi fa altri tre amministratori della «Sida» erano stati arrestati per lo stes[illegible] reato. Ora, però, hanno riottenuto la libertà. Gli ordini di custodia cautelare firmati dal giudice delle indagini preliminari Carlo Barile su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Luigi Cavadini Lenuzza riguardano: Andrea [illegible] Dotto, 42 [illegible] Giuseppe Adragna, 43 anni, Serafino Vaccamorta, 53 anni, Paolo Padovani, [illegible] anni, Gianfranco Pittaluga, 58 anni.

In precedenza [illegible] stati arrestati, e poi, scarcerati, Dario Persici, 68 anni, Aniello Reggio, 32 anni, e Gianfranco Bertaina, [illegible] anni. La vicenda giudiziaria è nata [illegible] un'istanza di fallimento avanzata da una dipendente, per poche decine [illegible] milioni. La «Sida» aveva come oggetto sociale la distribuzione di derrate alimentari e casalinghi a catena di supermercati. Gli affari sembravano andare a gonfie vele, fino a quando si sono verificati i primi «buchi».

Ieri mattina i cinque arrestati sono stati interrogati dal giudice per le indagini preliminari Carlo Barile; nei prossimi giorni saranno ascoltati dal sostituto procuratore Lenuzza. Sono stati gli agenti [illegible] squadra giudiziaria della Polstato di palazzo di giustizia a eseguire le misure restrittive nei confronti dei cinque indagati. Le indagini del sostituto procuratore Luigi Lenuzza non hanno ricevuto uno stop dopo gli otto arresti. Anzi, a quanto sembra, vi sarebbero altri elementi che il magistrato [illegible] la polizia tengono in grande considerazione per proseguire nell'inchiesta. [a. l.]

Continuano le ricerche del cadavere dell'olandese scomparso ad agosto

Arenzano: Bonzo resta in carcere

Molti lati oscuri nel «delitto del maneggio»

GENOVA. Giuliano Bonzo, 36 anni, il titolare del maneggio di Arenzano arrestato con l'accusa di omicidio premeditato del [illegible] di piano olandese Conrad Hendricus Schoofs, 53 anni, scomparso dalla metà dell'agosto scorso, rimane [illegible] cella.

Lo hanno deciso ieri mattina i giudici del tribunale del riesame che hanno respinto la richiesta di scarcerazione dell'indagato [illegible] dai suoi difensori, gli avvocati Luigi Rubino e Aldo Mirate. Troppe le contraddizioni rilevate dai magistrati negli interrogatori di Bonzo come ha già sostenuto il sostituto procuratore della Repubblica Luigi Cavadini Lenuzza quando aveva richi[illegible] e ottenuto dal giudice delle indagini preliminari Massimo Todella l'ordine di custodia cautelare.

L'avvocato Luigi Rubino, dopo aver appreso dell'ordinanza dei magistrati del riesame, sottolinea come [illegible] sia [illegible] emesso un verdetto di colpevolezza [illegible] parte dei giudici presieduti da Bruno Noli, ma che la loro decisione significa soltanto una cosa: è stato ritenuto che vi siano indizi sufficienti per giustificare la permanenza in [illegible]cere di Bonzo in [illegible] che le indagini proseguano.

Giuliano Bonzo resta in carcere

Il titolare del maneggio di Arenzano ha sempre proclamato la [illegible] innocenza negli interrogatori [illegible] cui [illegible] stato sottoposto. Tuttavia alcuni punti, che l'a[illegible] ritiene importanti, non [illegible] sono stati ancora chiariti. Come, a esempio, il giorno pre[illegible] dell'agosto [illegible] in cui Bonzo dice di avere accompagnato all'aeroporto milanese il [illegible] amico che doveva tornare [illegible] patria.

Un legame fra Bonzo e l'olandese [illegible] la passione per i cavalli. Proprio per questo in[illegible] comune i due [illegible] frequentavano [illegible] anni ed erano diventati buoni amici. L'accusa sospetta che B[illegible] si sia impadronito di una valigetta dell'olandese in cui [illegible] una ventina di milioni. Il cadavere del maestro [illegible] piano, che gli amici familiarmente chiama[illegible] Coen, [illegible] è ancora [illegible] ritrovato nonostante i carabinieri del capitano Filippo Ricciarelli siano [illegible]pre impegnati nella ricerca [illegible] in Liguria che nel basso Piemonte. [a. l.]

Case comunali: accordo sulla manutenzione

Gli inquilini di Tursi pagheranno due miliardi

GENOVA. L'assessore al patrimonio [illegible] Comune di Genova, Aleandro Longhi, [illegible] risolto, con una abile trattativa diplomatica [illegible] gli inquilini stessi, i sindacati di categoria e i consigli di quartiere, il problema del recupero delle spese arretrate 1992-93 di chi occupa [illegible] proprietà comunale.

La cifra non è indifferente: 2 miliardi [illegible] 435 milioni. Sarebbe stata ancora più vistosa [illegible] il Comune [illegible] tagliato [illegible] milioni frutto di [illegible] calcolo obiettivo: «C'erano manchevolezze - ha detto Longhi - delle costruzioni: quindi non ci [illegible] sembrato giusto addossare [illegible] danni ai residenti». Adesso gli inquilini potranno pagare ratealmente a seconda dell'entità dell'importo da saldare: si impiegheranno da quattro [illegible] 24 mesi. «Abbiamo raddoppiato i tempi - dice l'assessore Longhi - anche tenendo presente che si tratta di ben 3770 alloggi, tutti dislocati tra Prà, Bolzaneto, Voltri, Begato.

I residenti [illegible] sovente anziani o soggetti che percepiscono [illegible] pensioni inferiori al milione [illegible] mese. Adesso l'Iacp, al quale il Comune ha passato la gestione dei propri immobili a partire dal 1994, pretende correttamente conguagli e acconti sulle spese attuali. Per molti, obiettivamente, pagare il presente e l'arretrato è troppo. Di qui [illegible] nostra decisione di [illegible] comunque il dovuto, ma diluendo le rate. [illegible] contempo, il Comune ha predisposto una serie [illegible] interventi per migliorie e manutenzione».

Secondo Longhi, stabilito il principio che tutti debbono pagare, occorre comunque che la mano pubblica renda le abitazioni di edilizia popolare civili e confortevoli [illegible] migliori anche i servizi sociali, ricreativi o d'assistenza dei quartieri.

Sindacati degli inquilini e comitati di quartiere si [illegible] dichiarati soddisfatti per le decisioni dell'amministrazione. [p. l.]

[illegible]

FA[illegible]CIE

TURNO [illegible]

GENOVA

Europa: corso Europa 676
Gherzi: [illegible] Buenos Ayres - Corte Lambruschini
Pescetto: [illegible].

COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11

[illegible]
Sori: via Cairoli 18, [illegible]

RECCO
Berni: piazzale Europa 1, telefono 74.015

CAMOGLI
Antola: via della Repubblica [illegible], telefono 771.059.

SANTA MARGHERITA
Internazionale: piazza [illegible], telefono 287.189.

RAPALLO
Moderna: via Marsala 4, telefono 50.600.

ZOAGLI
Valfora: piazza XXVII Dicembre 6, telefono 259.041.

[illegible] E LAVAGNA
Santo Stefano: via Roma 102, telefono 393.[illegible].

[illegible]
Pile: via Nazionale 432, tel. 41.084.

[illegible]
Marcone: via Longhi 56, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951; **Camogli:** tel. 770.205; **Ruta:** tel. 771.119; **Recco:** tel. 74.234; **S. Margherita Ligure:** tel. 287.019; **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700; **Chiavari:** tel. 322.422, 309.655; **Cogorno:** tel. 384.620; **Lavagna:** tel. 309.947; **Sestri Levante:** tel. 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** tel. 41.764; **Moneglia:** tel. 49.241; **Cogoleto:** tel. 9188.356; **[illegible]:** tel. 700.917.

OSPEDALI

[illegible] Martino: tel. 35.351; **[illegible]:** tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri Ponente:** [illegible]. 600.841; **Gaslini** (pediatel.): tel. 56.361; **Borgo Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** tel. 74.102; **Santa Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 91.83.456.

[illegible] MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: [illegible].
Pediatrica (a pagam.) tel. 542.778.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. [illegible].
Chiavari, Lavagna, [illegible] Levante: tel. 303.410-32.91,
Borzonasca: tel. 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: [illegible]. 98.129.
Cicagna: [illegible]. 92.147.
Varese Ligure: tel. 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 59.972.114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: tel. 313.851.
Sestri Levante: tel. 41.384 - 480.655 - 47.751.
Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 - 54.509.

[illegible]

Genova: tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** tel. 50.347; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 300.000, 309.587, 392.161; **Sestri Levante:** tel. 41.620, 41.090; **[illegible] Trigoso:** [illegible]. 42.388; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za [illegible] Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** p.zale Parenzo, p.zale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** p.za Terralba, via [illegible] Campo, [illegible] Tortosa, Sestri P., Prà, Certosa, p.zale Da Vinci. **Giovedì.** p.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, [illegible]. **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.zale Parenzo, p.zale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita [illegible]o. Via del Campo, via Tortosa, p.zale Terralba, [illegible] Ponente, Certosa, p.za Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 2696; **Recco:** tel. 74032; **Camogli:** tel. 771.143; **Portofino:** tel. 269.285; **S. Margherita:** tel. 286.508-287.998; **Rapallo:** tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** tel. 259.385; **Chiavari:** tel. 308.284, 305.522; **Lavagna:** tel. 392.096, 393.18.22; **Sestri Levante:** tel. 41.277, 41.278; **Sori:** tel. 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51.
Santa Margherita: tel. [illegible].

CORPO FORESTALE

Genova: 568831-580429-586553.
Casarza Ligure: 467.141.
Borzonasca: 340.016.
Cicagna: 92.035.
Rezzoaglio: 97.043.
S. Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

[illegible] Felice — Tel. 589.329 - 591.697. Ore 20,30 L. 115.000/85.000/65.000/30.000
Turandot — Direttore György Györivanyi Ráth. Regia di Giuliano Montaldo. Interpreti principali Francesca Patané, Vladimir Popov, Alida Ferrarini, Giorgio Giuseppini

Teatro [illegible] — Teatro della Corte. Tel. 570.2472. Ore 20,30. Lire 40.000/28.000
OGGI RIPOSO

Teatro Stabile — Sala Duse. Tel. 831.1891. Ore 20,30. L. 40.000/28.000
Edipus — Regia Federico Tiezzi, Con Sandro Lombardi. Compagnia I Magazzini

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89. Ore 21. Lire 40.000/30.000
Arturo Braghetti [illegible] Fregoli. Compagnia della Rancia.

T. [illegible] Tosse — Sala Aldo Trionfo. Tel. 247.07.93. Ore 21. L. 25.000
Sesso, bugie. Regia di Salvo Bitonti. Con Antonellina Interlenghi.

T. [illegible] — Sala Dino Campana. Ore 20.45. Lire 24.000/18.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse — Agorà. Ore 22.15. [illegible] 18.000/15.000
Biancaneve. Regia di Maria Grazia Cipriani. Teatro del Car[illegible]

Teatro Garage — Sala Diana. Or.: 21 feriali (dom. ore 17). L. 20.000/15.000
OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 206.549. Or.: 15,10/17,05/18,55/20,50/22,40. L. 12.000/10.000/8000
[illegible] sospetti — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Ariston 2 — Tel. 206.549. Or.: 15,10/17,30/20,10/22,40. L. 10.000. [illegible] 12.000; [illegible]. 8000
Corsari — *di R. Harlin, con G. Davis, M. Modine, F. Langella (Usa '95)* — Arrembaggi, guerre, tesori, tempeste marine: avventure nei Caraibi del Seicento con una indomita donna a capo di un manipolo di corsari. N. V. 2h **Avventuroso**

Augustus — Tel. 586.610. Or.: 15,30/18,45/22. L. 10.000. [illegible]; mer. [illegible]
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. [illegible]

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. L. 10.000. sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Two much — *di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95)* — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

[illegible] — Tel. 586.419. [illegible]: 15,30/17,50/20,10/22,30. Lire 10.000. sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Shangai Triad — *di Z. Yimou, con Gong Li, Li Bao Tian, S. Chun (Cina-Francia '94)* — Shangai Anni 30: il mondo dei mercanti d'oppio visto attraverso gli occhi di un ragazzino, servitore di [illegible] cantante amante di un boss N. V. 1h 49' **Drammatico**

Grattacielo — Tel. 564.403. Or.: 15/17/18,45/20,30/22.30. Lire 10.000. sab.-dom. 12.000; [illegible]
Jumanji — *di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95)* — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Lux — Tel. 561.691. Or.: 15,10/16,50/18,40/20,40/22,40. L. 10.000. sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Storie d'amore con i crampi — *di P. Quartullo, con P. Quartullo, D. Caprioglio, [illegible] Rubini (It. '95)* — Una farmacista tormenta il vecchio fidanzato e un gigolò, mentre si inserisce un'angelica fanciulla. Amore in salsa masochista, in Tunisia. N. V. 1h 40' **Commedia**

Odeon — Tel. 362.8298. Or.: 15/16,50/18,40/20,35/22,30. Lire 10.000. [illegible]. 12.000; mer. 8000
Giovani e belli

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 15/16,50/18,40/20,40/22,40. L. 10.000. sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Vite [illegible] — *di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96)* — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, fa violenza alla moglie N. V. [illegible] 49'

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 15,20/17,10/18,50/20,45/22,40. Lire 10.000. sab.-dom. 12.000; mer. 8000
La dea dell'amore — *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Commedia**

Palazzo — Tel. 565.512. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Lire 10.000. sab.-dom. [illegible] mer. 8000
Il presidente - Una storia [illegible] — *di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95)* — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

Ritz d'essai — Tel. 314.141. Or.: 15,15/17/18,50/20,40/22,30. Lire 10.000. sab.-dom. 12.000; mer. 8000
Babe, maialino coraggioso — *di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95)* — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 15,30; ult. 22,30. L. 10.000. sab.-dom. 12.000; mer. 8000
[illegible] pericolosi — *di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95)* — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppisti neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2. T. 582.461. Or.: 15 ult. 22,40. L. 10.000; sab. [illegible]. 12.000; merc. 8000
Dracula morto e contento — *di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95)* — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato [illegible] vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3. T. 582.461. Or.: 15,30 ult. 22,30. L. 10.000; [illegible] dom. 12.000; merc. 8000
Va' dove ti porta il cuore — *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Verdi — Tel. 582.137. Or.: 14,15/17,50/20,10/22,30. Lire 10.000. sab.-dom. 12.000, mer. 8000
Strange days

LUCI ROSSE

Abo tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **[illegible]abrera** tel. 281.586; **Cristallo** tel. 259.867; **Dialsio** [illegible] 586.516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.918.

CINECLUB

Amici del cinema — Tel. [illegible]. Or.: 20,30/22,30. Lire 6000/5000
La seconda volta — *di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Milillo (Italia '95)* — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Carignano d'essai — Tel. 570.23.48. Ore 20,30. Lire 7000
First knight — *di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95)* — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

[illegible] — Tel. 219.768. Ore 21,15. Lire 6000/5000
[illegible]tie Danielle — *di Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90)* — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole diabolica che rende la vita insopportabile ai nipoti. N. V. 1h 48'

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tempo perturbato con possibilità di precipitazioni, vento moderato con rinforzi fino a 50 km/h, mare mosso, temperatura stazionaria.
Tendenza per domani. Moderata instabilità con miglioramento dal pomeriggio, diminuzione della forza del vento, mare mosso, temperatura in aumento.
[illegible] **DI IERI.** Temp. mare 13 °C, umid. rel. 60%, vento Nord Est 10-15 km/h. [illegible] mosso sottocosta-molto mosso al largo, cielo nuvoloso, press. bar. 1020 mbar (in diminuzione).

TEMPERATURE DI [illegible]

Genova	max **10**	min [illegible]
Savona	max —	min —
Imperia	max **11**	min **7**

UN ANNO FA A [illegible]A
Max: **13**; min: **9**; temp. mare **13**

Il **Sole** sorge alle 7,09 e tramonta [illegible] 18,12. La **Luna** si leva alle 12,11 e cala alle 2,20 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — Tel. 505.936. Or.: 20,15/22,30. fest. 16/18/20,15/22,30. Lire 7000/6000/5000
Il [illegible]

Chaplin — Tel. 580.069. Ore 21. L. 5000 soci. L. 4000 tessera
Land and freedom — *di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94)* — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Nickelodeon — Tel. 589.640. Ore 21,15; dom. 17 e 21,15. Venerdì d'argento ore 16. L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

Cineforum — Tel. 887.641. Ore 21. L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Eden-Pegli cinema — Tel. 698.1200. Or.: 20,15/22,15; da ven. a lun 15,40 ult. 22. Lire 10.000
OGGI RIPOSO

CASELLA Cinema parrocchiale — Tel. 967.71.30. Ore 21. Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[illegible] S. Siro — Tel. 334.778. L. 8000. Or.: 20,30/22,30. sab./dom. 15,30; ult. 22,30
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

VOLTRI Ambrosiano — Tel. 613.61.38. [illegible]: 20,15/22,30; dom. 15,20/17,45/20,20/22,30. Lire 8000
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mescoli, V. Pivetti (It. '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, [illegible] pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h [illegible]' **Commedia**

BOLZANETO Verdi — Tel. 402.509. Ore 21. Lire 8000
[illegible] RIPOSO

[illegible] Centrale — Tel. 286.033. Or.: 16,15/18,15/20,20/22.20. Lire 10.000
Va' dove ti porta il cuore — *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' [illegible]

RAPALLO Augustus — Tel. 61.951. Inizio ore [illegible]. L. 10.000
CHIUSO

CHIAVARI Cantero — Tel. 363.274. Or.: 16/22,30. L. 42/32/20.000
NUOVO PROGRAMMA

[illegible] Mignon — Tel. 309.694. Or.: 16,15/18,15/20,15/22,30. Lire 10.000
Va' dove ti porta il cuore — *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

SESTRI LEV. Ariston — Tel. 41.505. Ore 21
Anfitrione — Teatro

SAVONA

[illegible] — Ore 15,30/21. L. 38.000/25.000
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.627. Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30. Lire [illegible]
Dracula morto e contento — *di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95)* — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, [illegible] difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

[illegible] 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
Jumanji — *di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95)* — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. [illegible]
La dea dell'amore — *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
Specie mortale — *di R. Donaldson, con M. Madsen, F. Whitaker, N. Henstridge (Usa '95)* — Un esperimento scientifico ricostruisce un Dna extraterrestre: una bella fanciulla diventa un sanguinario assassino da[illegible]. N. V. 1h 55' **Fantathriller**

Eldorado — Tel. 820.583. Or.: 15,40/18,50/22. Lire 10.000/7000
Heat - La sfida — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

Filmstudio — [illegible]. 838.63.22. Or.: 15,30/21. Lire 6000/5000
Lo sguardo [illegible] Ulisse — *di T. Anghelopoulos, con H. Keitel, Y. Michalokopoulos, E. Josephson (Grec. '95)* — Un cineasta greco torna dagli Usa nel suo Paese e si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Balcani. N. V. 2h 30' **Dramm.**

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15/22,30. L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — Ore 15,30. L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Colombo — Tel. 64.02.63. Or.: 20,30/22,30; fest. pref. anche 16,30/18,30. L. 10.000/6000/5000
Pensieri pericolosi — *di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95)* — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppisti neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica [illegible] poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Ritz — Tel. 640,427. Or.: 20,30/22,30. Fest./pref. anche 16/ultimo 22,30. L. 10.000/6000/5000
Dracula morto e contento — *di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95)* — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

ALBENGA Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30. Fest. 16/22,30. L. 8000/6000
Assassins — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/6000
Villaggio dei dannati — *di J. Carpenter, con C. Reeve, K. Alley, L. Kozlowski (Usa '94)* — Tutte le donne di un paesino californiano rimangono misteriosamente incinte; i bambini che nascono hanno strani e pericolosi poteri... N. V. 1h 40' **Fantathriller**

ALBISOLA [illegible] Teatro Leone — L. 15.0000
OGGI RIPOSO

CAIRO M[illegible] Abba — Tel. 504.234. Or.: 20.15/22; fest. anche 16,30/18,15. Lire 8000
Film a luci [illegible]

FINALE [illegible] Ondi[illegible] — Tel. 692.200. Or.: 15/21,15. L. 7000
Le nozze di Muriel — *di P.J. Hogan, con T. Collette, B. Hunter, R. Griffiths (Australia '94)* — Una ragazza di campagna, e oppressa dalla famiglia, fugge di casa con un'amica, fa un matrimonio di convenienza, capisce la vita. N. V. 1h 37' **Commedia**

LOANO Loanese — Tel. 669.961. Or. 20,30/22,30; fest. e prefest. anche 16,30 e 18,30. L. 10.000/8000
OGGI RIPOSO

MILLESIMO Lux — Or.: 17/21. L. 7000/5000

SASSELLO T. di Sassello — Ore 21,15. [illegible]
OGGI RIPOSO

VARAZZE Verdi 1 — Tel. 97.248. Or.: 20,40/22,30. L. 10.000/7000
Specie mortale — *di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95)* — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 20,40/22.30. Lire 10.000/7000
Pensieri pericolosi — *di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95)* — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppisti neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

IMPERIA

[illegible] — Tel. 61.979. Or. botteghino 9,30/12,30 16,30/18
Lapin Lapin

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.). Or.: 20,25/22,30. Riduz. martedì L. 7000
I soliti sospetti — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Dante — Ore in. 15,30 ult. 22,30. L. 7000/rid. anziani 5000
Assassins — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14, 2h 13' **Thriller**

Imperia — Or.: in. 15.30 ult. 22,30. Lire 7000; anziani 5000
Pensieri pericolosi — *di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95)* — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppisti neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

SANREMO Ariston [illegible] — Tel. 507.070. Or.: 15,30/22,30. L. 10.000/7000
Vite strozzate — *di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '96)* — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, [illegible] sottrae l'azienda, fa violenza alla moglie N. V. 1h 49' [illegible]

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060
OGGI CHIUSO

[illegible] Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060
OGGI CHIUSO

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060
[illegible]

Centrale (Sala A) — [illegible]. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000/7000
Strange days

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22.30. L. 10.000/7000
Heat - [illegible] — *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' [illegible]

Sanremese — Ore 15,30, ult. 22,30. L. 10.000/7000
Va' dove ti porta il cuore — *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Orfeo — Tel. 62.333. Or.: in. 16,30 ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000
Pensieri pericolosi — *di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95)* — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppisti neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la [illegible]sica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

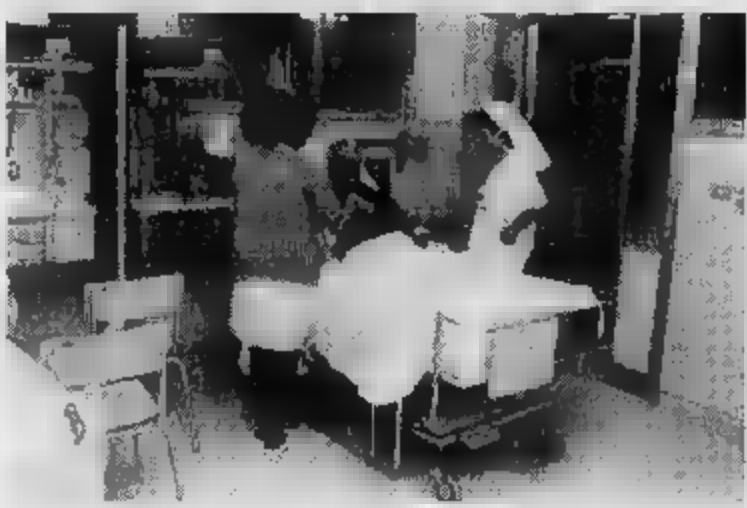
In alternativa si chiedono maggiori garanzie per eventuali urgenze

Dialisi, protestano i malati

Il progettato trasferimento del servizio da Lavagna a Sestri ha provocato la levata di scudi dei pazienti. «E' assolutamente necessario essere vicini a Pronto soccorso e Cardiologia»

CHIAVARI. I dializzati del Tigullio protestano per il trasferimento del servizio dialisi dall'ospedale di Lavagna a quello di Sestri Levante. Lo fa, a nome di tutti, il chiavarese Marco Piombo che ha inviato una lettera al direttore generale della Usl [illegible] Domenico Crupi, all'assessore regionale alla sanità, al Procuratore della Repubblica, al Tribunale per i diritti del malato, all'Associazione malati Tigullio e al sindaco di Chiavari, quale capofila della conferenza dei sindaci. Secondo i dializzati, il trasferimento del servizio dialisi nell'ospedale di Sestri Levante è a elevatissimo rischio per la loro vita.

«Frequentemente ricorrono i termini ristrutturazione, razionalizzazione, riorganizzazione - scrive Marco Piombo - e si trascurano, volutamente o meno, le necessità vitali. Per queste ragioni la cittadinanza ed in particolare i sindaci dei Comuni dove risiedono i dializzati, devono conoscere i reali motivi del nostro rifiuto».

«Il trasferimento a Sestri Levante - continua la lettera - comporta una grave caduta della qualità dell'assistenza. Chiediamo e siamo convinti sia un nostro diritto, come siamo convinti sia un dovere delle autorità, che sia garantito lo stesso livello assistenziale offerto dall'ospedale di Lavagna».

In un incontro, avvenuto a fine mese scorso con il direttore della Usl, i dializzati avevano chiesto che nell'ospedale di Sestri sia istituito un servizio di Cardiologia e rianimazione (non sono necessari posti letto) con personale medico ed infermieristico specializzato, dotato di tutte le attrezzature per far fronte alle emergenze-urgenze che possono insorgere durante e dopo la seduta dialitica.

Un'autolettiga attrezzata per le emergenze cardiologiche e respiratorie, per un collegamento [illegible] e diretto, per tutta la durata e dopo la dialisi, con il pronto soccorso di Lavagna per eventuali trasferimenti in cardiologia e rianimazione.

Marco Piombo, sempre a nome dei dializzati del comprensorio, aveva chiesto un mezzo di trasporto e autista, a completa disposizione per un collegamento diretto con il centro trasfusionale, per tutta la durata [illegible] seduta dialistica ed eventualmente estensibile all'immediato periodo post-dialitico.

Infine era stato chiesto di istituire presso il pronto [illegible] lavagnese un punto dialisi, con personale specializzato, per trattare il dializzato ricoverato in altre divisioni, evitando in tal modo trasferimenti da ospedale ad ospedale a volte anche due volte nella stessa giornata.

«Quanto richiesto risponde al livello assistenziale garantito dal servizio dialisi di Lavagna. E' implicito che le nostre richieste - conclude la lettera esposto - devono essere totalmente soddisfatte prima che avvenga il trasferimento e non sbandierate [illegible] garanzia di realizzo. L'esperienza ci ha insegnato che le promesse rimangono mozioni di sentimento».

Giuliano Vignolo

L'ospedale di Lavagna: i dializzati protestano per il trasferimento a Sestri

Dal 1° aprile rimarrà solo nei capoluoghi di provincia

La Commissione tributaria a Chiavari è «a rischio»

CHIAVARI. Il primo aprile 1996 dovrebbero entrare in vigore le disposizioni di due decreti legislativi sugli «organi di giurisdizione e ausiliari» e sul «processo tributario». Se non interverranno slittamenti o proroghe, [illegible] la fine dell'anno Chiavari (come Sanremo) potrebbe perdere la Commissione tributaria di I grado, in quanto la riforma prevede che le nuove commissioni di I grado siano dislocate in capoluoghi di provincia e quelle di II grado in capoluoghi di regione.

Il decreto legislativo del 1992, sulla materia, stabilisce che «fino al 31 dicembre 1966, [illegible] delle commissioni tributarie provinciali e regionali, possono essere ubicate, ove occorra, presso le sedi delle attuali commissioni di I e II grado».

Queste «sezioni staccate» sono previste però, come [illegible] possibilità da utilizzare volta per volta e non in via automatica e sistematica. Significa che se il Comune di Chiavari, le associazioni di categoria, gli Albi professionali non si attivano, la commissione potrebbe [illegible] cancellata, pur essendo competente su un territorio la cui popolazione supera i 200 mila abitanti. C'è poi un contrasto evidente: Chiavari è la sola città in Italia che, pur non essendo capoluogo di provincia, è sede di un ufficio Iva. Se si è quindi ritenuto il comprensorio di Chiavari (da Moneglia a Bogliasco sul litorale e da S. Stefano D'Aveto a Tribogna per i confini a Nord) così importante al punto di rifornirlo di un ufficio Iva, a maggior ragione pare doversi ritenere importante la presenza di una commissione tributaria, in una città che è sede di Tribunale e pretura unificata.

[illegible] considerare anche che la Commissione rappresenta il punto terminale di ben sei uffici finanziari, tra cui appunto quello dell'Iva costituito quattro anni fa quando Chiavari [illegible] in «odore» di provincia: il carico di lavoro della commissione, alquanto elevato al momento ma smaltito con buona continuità, «appare destinato, [illegible]trariamente all'opinione di tecnici apparenti e non molto addentro ai problemi contingenti - dicono i dipendenti della commissione - ad [illegible] sensibilmente visto l'introduzione nella competenza della Commissione, dei tributi comunali e locali». [g. vi.]

DALLA RIVIERA

RAPALLO

Lettera aperta dei «balneari» al presidente della Provincia

L'Associazione dei titolari di stabilimenti balneari ha inviato una lettera al sindaco di Rapallo, Roberto Bagnasco e al presidente della Provincia, Marta Vincenzi. Nel documento gli operatori balneari affermano di avere constatato con soddisfazione una inversione di tendenza, in merito alle richieste di intervento per arrivare ad un miglioramento dell'attività balneare». [g. vi.]

SESTRI LEVANTE

Oggi la firma dell'accordo per la colonia Tagliaferro

Questa mattina il vicesindaco sestrese Aldo Rivolini si reca a Casale Monferrato per siglare ufficialmente il [illegible] di acquisto della Colonia Tagliaferro. Dopo un acconto di [illegible] milioni, verrà pattuito un affitto pari al 5% del valore dell'immobile; valore che sarà stabilito da una terna di periti, di cui uno nominato dal comune di Sestri Levante, l'altro dai comuni piemontesi, il terzo scelto dall'ordine degli ingegneri. [g. vi.]

[illegible]RI

Si scava a Rivarola di Carasco alla ricerca del castello

E' iniziata la prima campagna di scavi sul colle del castello di Rivarola, a Carasco. Si tratta di un sito importante in quanto conserva i resti di un fortilizio genovese del XII secolo, anteriore alla costruzione del castello di Chiavari. Gli scavi, p[illegible] dalla sezione Tigullia dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, si svolgono sotto l'egida della sovrintendenza ai beni archeologici della Liguria. [g. vi.]

S. STEFANO D'AVETO

Giovane disperso sul Penna passa la [illegible] nella neve

Si è conclusa a buon fine l'avventura di Stefano Orlandi, 34 anni di Genova, disperso sul Monte Penna nella [illegible] tra domenica e lunedì. L'uomo era uscito domenica per una gita in montagna, [illegible] fare rientro. Ieri mattina sono iniziate le ricerche, ma l'uomo è tornato con i propri mezzi, raccontando di essersi perso e di aver passato la notte al riparo, all'interno di una buca che si era scavato nella neve. [g. vi.]

Enaip e «Villaggio» in credito di 4 miliardi

Accusa: pochi soldi per la formazione

CHIAVARI. Gli addetti alla formazione professionale, dell'Enaip e del Villaggio del ragazzo di [illegible] Salvatore di Cogorno, lamentano i problemi sorti nel loro settore dopo il decentramento amministrativo che ha demandato alla Provincia un compito «che forse non conosce», hanno detto in una conferenza stampa nella sede della Cisl. Nel comprensorio del Tigullio, Enaip e Villaggio preparano professionalmente dalle 600 alle 700 persone di cui oltre l'ot[illegible] per [illegible] trova uno sbocco occupazionale. «Questo perché noi prepariamo lavoratori per le realtà presenti nel Tigullio - affermano i docenti - ma dagli Enti responsabili della programmazione (Regione e Provincia), abbiamo soltanto chiacchiere e palleggio di responsabilità».

Il malumore nasce dal fatto che i due enti sono «in rosso» con le banche e di conseguenza, dovendo operare tagli, i dipendenti hanno ricevuto soltanto il 50 per cento dello stipendio di gennaio. «Il piano di coordinamento è della Regione - dicono i sindacati - ma la sua attuazione incontra difficoltà per il reperimento dei fondi necessari; la Provincia, da parte sua, non può deliberare i corsi, su direttive della Regione, perché se non esistono i fondi, il Comitato regionale di controllo li boccia».

Intanto il Villaggio del ragazzo deve recuperare, da Regione, Comuni, Usl, quasi quattro miliardi per l'anno [illegible] per l'Enaip, a livello regionale, [illegible] si ha una idea precisa del disavanzo. «E' assurdo che noi, creatori di posti di lavoro, non riceviamo gli stipendi o perlomeno dobbiamo subire ritardi - hanno detto i dipendenti dei due enti - con questo ci obbligano a fare altre scelte».

I sindacati preannunciano lotte: «Se entro una settimana la vicenda non si sblocca - dicono alla Cisl - entreremo in una situazione di agitazione. Molta colpa di qu[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] è anche della Provincia che chiede montagne di documenti che poi giacciono su qualche scrivania». [g. vi.]

L'incidente era avvenuto venerdì nei pressi di Sestri: un camionista aveva soccorso la piccola

E' morta la bimba ferita sull'autostrada

Dalila, due mesi, era stata sbalzata dall'auto guidata dalla madre

GENOVA. Dalila non ce l'ha fatta: la piccola di [illegible] mesi ricoverata da d[illegible] giorni all'ospedale Gaslini di Genova ha cessato di vivere domenica mattina, intorno alle 11. Era stata ricoverata presso il nosocomio pediatrico del capoluogo ligure venerdì scorso, a seguito di un grave incidente stradale nel quale [illegible] rimasta coinvolta, ma le cure prestatele non sono servite a nulla. Dalila Costa abitava con i genitori a Portovenere, nello spezzino; venerdì, intorno alle 17, l'auto condotta dalla madre si era schiantata contro la barriera metallica sulla A-12, la Genova-Livorno, nei pressi dello svincolo di Sestri Levante.

La vettura procedeva in direzione La Spezia quando, per cause non ancora ben chiarite, poco prima della galleria del Fi[illegible] [illegible] iniziato a sbandare. Al volante c'era la mamma; sui sedili posteriori la zia di Dalila con la piccola, che teneva in braccio. L'urto dell'auto era stato violentissimo, probabilmente anche a [illegible] dell'alta velocità e di una repentina frenata; si era verificato un contraccolpo che aveva catapultato la bimba fuori dal finestrino. Un volo terminato sull'asfalto.

I primi automobilisti che si [illegible] fermati per prestare soccorso avevano subito pensato che Dalila fosse addirittura [illegible]: una voce che [illegible] stata fortunatamente smentita. Ma le condizioni della piccola erano davvero disperate.

Un camionista aveva raccolto il corpicino e, a bordo del suo camion, l'aveva subito trasportato, insieme alla madre e alla zia, all'ospedale di Sestri Levante. Il nosocomio sestrese, però, non è dotato di un pronto soccorso; l'unico reparto libero per la rianimazione era quello di pneumologia e lì la bimba era stata subito visitata dal primario, il professor Calcagno, il quale aveva provveduto alle prime cure. Il battito del cuore [illegible] molto flebile, tanto che poco dopo [illegible] [illegible] deciso il trasferimento al pronto soccorso di Lavagna con un'ambulanza dei Volontari del Soccorso di Sestri Levante.

Durante il viaggio lo stesso professor Calcagno [illegible] provveduto a praticare la respirazione bocca - bocca e il massaggio polmonare, per [illegible] di tenere in vita la piccola. Ed infatti Dalila era giunta viva a Lavagna. Il suo cuoricino batteva molto lentamente, ma dava segni. All'ospedale di Lavagna era stata intubata e di seguito, con il centro di rianimazione mobile della Croce Rossa di Cogorno, [illegible] stata trasportata all'ospedale Gaslini di Genova. [g. vi.]

VIOLENZA

Arrestato padre-padrone

E' stato arrestato dai carabinieri un padre accusato di atti libidine violenta sulla figlia quattordicenne. L'uomo è finito in manette dopo la denuncia della zia della ragazzina che era venuta a sapere dell'orribile esperienza della nipote. Era stata lei [illegible] a raccontarlo, fra le lacrime, alla zia. Il padre, in più occasioni, avrebbe commesso su di lei gli atti di libidine obbligandola a tacere. La donna dopo la confessione [illegible] nipote si era rivolta alla sorella perché denunciasse il marito. Ma ciò [illegible] [illegible] [illegible]. Il tempo si è protratto inutilmente senza che la moglie dell'arrestato andasse dai carabinieri a raccontare tutta la vicenda. E' stata quindi la [illegible] [illegible]e si è decisa a porre fine a una situazione diventata via via sempre più incresciosa. Ha denunciato il cognato ai carabinieri. E' stato, poi, il giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna a emettere l'ordine di custodia cautelare su richiesta del sostituto procuratore Valeria Fazio. Il padre della ragazzina nega ogni sua responsabilità. [a. l.]

Critiche di an e «si»: accordo elettorale?

Genova, i popolari dicono sì al bilancio

GENOVA. Ieri pomeriggio il consiglio comunale ha approvato il bilancio preventivo del 1996. L'onda lunga degli accordi nazionali in vista delle elezioni ha fatto recuperare un consenso in più, rispetto alle forze di maggioranza, al programma della giunta.

Il Ppi ha dato il proprio voto favorevole lasciando intendere che il consenso tecnico potrebbe preludere ad ulteriori avvicinamenti forse anche politici, non solo in Comune ma forse anche in Provincia.

«In questo caso non spetta a noi [illegible] alle segreterie decidere - ha specificato il capogruppo del ppi Giorgio Guerello - ma indubbiamente il [illegible] al bilancio rappresenta un passo necessario in vista di eventuali avvicinamenti».

I popolari hanno comunque spiegato la loro scelta di votare a favore del bilancio di previsione per la disponibilità dimostrata dalla giunta e dal sindaco ad accogliere alcune proposte: riduzione della Tosap per gli esercizi danneggiati da lavori stradali (ma la misura adottata riguarda solo i negozi che si affacciano su una via chiusa al traffico per almeno sei mesi, ndr); una riduzione delle [illegible] scolastiche per gli asili per le famiglie monoreddito e [illegible] più figli.

Nel bilancio era gli [illegible] inserito anche il raddoppio nelle spese correnti per le circoscrizioni (passate da [illegible] milioni a un miliardo).

La posizione assunta dai popolari ha provocato le critiche più velate di Arcangelo Merella del si e di Lionello Ferrando del gruppo misto (entrambi astenuti nella votazione) e quelle più velenose di An che ha letto dietro la scelta dei popolari «ragioni di seggiola all'ombra dell'Ulivo» e ha ricordato che solo [illegible] consigli di circoscrizione hanno votato a favore del bilancio mentre dei 12 contrari, 8 hanno una maggioranza progressista.

Ubaldo Benvenuti, segretario provinciale del pds, ha difeso le scelte della giunta e ha sottolineato che «quest'anno il dibattito è stato meno astioso che in passato [illegible] anche meno argomentato da parte delle opposizioni».

La delibera, accanto all'astensione del si e di Ferrando, ha ottenuto il voto contrario di an, gruppo San Giorgio, Legé, lif e Rifondazione comunista. [m. c. c.]

Lastre in arenaria

Torna all'antico la litoranea di S. Margherita

SANTA MARGHERITA. Sono cominciati ieri mattina i lavori per riportare alla luce l'antico fondo [illegible]io, in gran parte risalente all'inizio del secolo, nel quartiere di Corte. Approfittando di lavori in [illegible]o, per la sistemazione della statale 227, l'amministrazione comunale, sentito il parere dell'Anas, ha deciso di asportare il manto di asfalto della strada, a partire dalla curva all'altezza di via Favale, per valorizzare l'arenaria della litoranea, sino all'angolo di via Maragliano.

L'amministrazione comunale sta vagliando tre ipotesi. Il mantenimento della copertura in pietra, lungo tutta la prima parte di via Bottaro; privilegiare invece i tratti in buone condizioni, alternandoli con tratti in asfalto, infine conservare la lastricatura in pietra solo in corrispondenza degli incroci e, con le pietre recuperate, ripavi[illegible] le traverse interne e piazza Bandiera.

Intanto oggi sono partiti per Milano migliaia di manifestini, depliant e prezziario degli alberghi predisposti dalla Apt Tigullio, in vista della Borsa internazionale del turismo più importante d'Europa. [g. vi.]

Le Poste descrivono il nuovo sistema di verifica dei tempi di consegna

La lettera-civetta funziona così

«Non si vuol controllare i portalettere ma seguire l'iter dalla spedizione al recapito»
Il sindacato: «I dirigenti vanno [illegible] caccia di eventuali disfunzioni e non di responsabili»

SAVONA. Lettere «civetta» per garantire la qualità del servizio. Ogni giorno sono centinaia le finte missive che le Poste invia[illegible] da [illegible] capo all'altro dell'Italia per verificare i tempi di consegna della corrispondenza. Il [illegible] è entrato in vigore da alcuni mesi con soddisfazione dei dirigenti ma anche delle organizzazioni sindacali.

La direzione provinciale di Savona spiega [illegible] il nuovo sistema [illegible] controlli: «Le lettere "finte" rappresentano un importan[illegible] metodo di controllo sul livello dei servizi. Le lettere che vengono inviate da una città all'altra consentono infatti di stabilire tempi [illegible] modalità di consegna, accertando eventuali anomalie. Questo meccanismo non è diretto a colpire i portalettere [illegible] serve a fotografare la situazione dei vari settori, dalla spedizione sino alla consegna. Quando si riscontra una dilatazione dei tempi, si ripercorrono le varie fasi per scoprire l'errore».

Il sindacato accetta di buon grado [illegible] sistema di verifica della qualità introdotto dalle Poste. Afferma Paolo Paoli della segreteria Cgil: «La verifica della qualità del servizio rappresenta [illegible] solo un diritto ma un dovere dell'amministrazione delle Poste. Tutti i dipendenti sono [illegible] cono[illegible] di questi controlli che non [illegible] fatti per punire i portalettere ma per individuare eventuali disfunzioni». Spiegano ancora i sindacalisti [illegible] Cgil: «Per quanto riguarda il servizio di consegna della corrispondenza, semmai esistono altre forme [illegible] controllo. Tutte le lettere che vengono [illegible] postini sono bollate dall'ufficio e quando i portalettere tornano in ufficio, si verifica l'effettiva consegna. Se invece le Poste ricevono segnalazioni sulla mancata consegna di corrispondenza, vengono inviati gli ispettori».

Le lettere «civetta» rappresentano solo una delle novità per le Poste che stanno attraversando una complessa fase di ristrutturazione. Il direttore provinciale Antonio Birardi, per esempio, sta lasciando l'incarico [illegible] vicedirettore Mario Gallo. Il territorio provinciale è stato inoltre suddiviso in tre aree funzionali: Savona, Varazze e Albenga, ciascuna affidata a un responsabile.

Di recente, le Poste hanno inoltre presentato [illegible] progetto per trasferire gli uffici direttivi nell'ex centrale elettrica alla foce del Letimbro. [e. b.]

Pegaso, simbolo delle Poste [illegible]

«Chiudere Cairo e Varazze»

Il personale degli uffici giudiziari chiede la chiusura delle preture [illegible] Varazze [illegible] Cairo e l'accorpamento tra Finale e Albenga. La richiesta arriva dal sindacato, per far fronte alla carenza di personale. L'assemblea dei dipendenti della pretura circondariale di Savona e delle sezioni [illegible] Albenga, Finale Ligure, Cairo Montenotte [illegible] Varazze ha sottolineato la situazione di evidente difficoltà che si è registrata negli ultimi anni per l'aumento dei procedimenti e la [illegible]minuzione del personale.

«Di tale condizione di disagio operativo - sostengono i sindacati - la giustizia ne potrebbe risentire sia [illegible] termini di tempi, sia [illegible] relazione agli adempimenti [illegible] competenza propria degli operatori amministrativi: persistendo ulteriormente la situazione di grave [illegible] di personale, diverrebbe inaccettabile qualunque tipo [illegible] responsabilità per eventuali insufficienze organizzative ed operative. L'assemblea e le organizzazioini sindacali, pertanto, considerano prioritario rispetto a qualunque altra iniziativa il potenziamento sia dell'organico di fatto che quello di diritto».

Inoltre i sindacati chiedono: «Definitiva chiusura delle [illegible] di Cairo [illegible] Varazze [illegible] accorpamento di personale e competenze presso la pretura di Savona; accorpamento delle sezioni di Albenga e Finale in un'unica sezione omogenea». Con queste iniziative, secondo i sindacati, si potrebbe ottenere una migliore organizzazione [illegible] lavoro e risparmio [illegible] energie. [e. b.]

I disagi maggiori a Urbe e sulla Carcare-Altare

Ancora neve in Valbormida e per il traffico è collasso

In questi giorni la Valbormida offre anche paesaggi irreali

SAVONA. Ancora [illegible] e maltempo nell'entroterra di Savona. Viabilità in tilt [illegible] alcune strade, transito con [illegible] nell'Alta Val Bormida, tamponamenti [illegible] danni solo ai veicoli. La situazione è difficile a Urbe, la frazione Vassuria in località Vara Superiore è isolata a [illegible] della neve. Dall'inizio dell'anno nella [illegible] di Urbe sono già caduti quasi 5 [illegible] [illegible] neve.

[illegible] i disagi maggiori, ancora una volta si sono registrati sulla statale che collega Carcare ad Altare, nei pressi di frazione Vispa, e lungo la Millesimo-Carcare, nella zona di Montecala, dove il traffico è rimasto bloccato per [illegible] a causa di alcuni camion che si [illegible] posti di traverso.

Transito con catene [illegible] Calizzano, Bardineto [illegible], in particolare, sul Colle del Melogno e sul p[illegible]o dei Giovetti. Rallentamenti del traffico anche [illegible] principali centri della bassa valle come Cairo, Carcare, Dego e Altare. Viabilità normale, invece, sull'autostrada Savona-Torino.

A Vado e Magliolo, 5 mila tonnellate in meno

Provincia e Regione accordo per i rifiuti

SAVONA. Nuovo accordo fra Provincia e Regione per smaltire i rifiuti genovesi a Vado e Magliolo. Ieri mattina a Genova si è svolto un incontro fra il presidente della Provincia, Garassini, [illegible] vicepresidente Giacobbe e l'assessore regionale all'Ambiente, Alonzo per disciplinare le modalità di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. In base ai nuovi accordi, le discariche [illegible] Vado Ligure e Magliolo dovranno assorbire 5 mila tonnellate [illegible] spazzatura in [illegible] rispetto allo [illegible] [illegible].

Spiega Garassini: «L'accordo vale sino ad ottobre. Per i primi quattro mesi le discariche [illegible]vonesi potranno accogliere sino [illegible] 120 tonnellate di rifiuti al giorno. [illegible] quattro mesi estivi, che rappresentano il periodo più delicato, invece, [illegible] tonnellate saliranno a 160. In ogni caso questo accordo ci consentirà di ridurre sensibilmente la mole di rifiuti che viene smaltita nelle discariche savonesi».

La Provincia ha avviato le consultazioni per la costruzione di un impianto di incenerimento. «Sanremo e Imperia diventeranno autonome, costruendo un proprio inceneritore - spiega Garassini -. Si tratta quindi di realizzare un impianto [illegible] dimensioni ridotte, per soddisfare solo [illegible] esigenze della provincia di Savona».

Vado Ligure e Albenga sono i Comuni che in questo momento sembrano favoriti nella [illegible] all'acquisizione dell'impianto che viene ritenuto altamente redditizio.

La [illegible] dell'inceneritore dipenderà anche dai calcoli sulla raccolta differenziata dei rifiuti, che dovrebbe ridurre la mole da smaltire di almeno un [illegible] per cento. [e. b.]

Sostituisce Battaglino, che guiderà l'Inps

Uil, Giuseppe Congiu segretario provinciale

SAVONA. Giuseppe Congiu è [illegible] nuovo segretario provinciale della Uil. Prende [illegible] posto [illegible] Giancarlo Battaglino, passato a ricoprire l'incarico di presiden[illegible] regionale dell'Inps. Congiu [illegible] il sesto segretario dalla fondazione provinciale del sindacato. Il suo nome [illegible] ad aggiungersi a quelli di Porasso, Moccafiche, Nicola Pozzi, Cerdini [illegible] Battaglino appunto.

Giuseppe Congiu proviene dal settore chimici della Uil e ha proposto anche i componenti della nuova segreteria che sono stati nominati ieri mattina [illegible] comitato direttivo. [illegible] [illegible] di Pietro Battistini (settore sanità), Franco Balato (Feneal), Marco Pozzi (metalmeccanici), Italo Caviglia (Undel) e Luciano Ravazza (pensionati). France[illegible] De Stefano è stato confermato nel ruolo di tesoriere.

Nel corso della riunione, il comitato direttivo ha ribadito la necessità di [illegible] rapporto unitario [illegible] Cgil, Cisl [illegible] gli enti locali e lancia un appello all'Unione Industriali per un rilancio della cultura imprenditoriale e degli insediamenti produttivi nel Savonese. [p. p.]

Congiu sesto segretario provinciale

L'indagine svolta alle elementari «Mazzini»

I bambini guardano da soli la televisione

SAVONA. Sailor Moon batte l'Uomo ragno nell'immaginario dei bambini savonesi. Questo l'esito di un sondaggio effettuato dagli insegnanti delle elementari «Mazzini» dove i maestri hanno condotto un'indagine su un campione di 400 scolari per verificare i rapporti fra [illegible] mondo dell'infanzia e [illegible] televisione.

Gli insegnanti si sono occupati in particolare dei [illegible]ni animati. I personaggi più popolari sono, nell'ordine, Sailor Moon, Holly and Bengy, l'Uomo ragno, Aladdin, Bunny [illegible] coniglio, Tom & Gerry, Heidi, Lupin, l'ispettore Gadget, Pocahontas e i Puffi.

Le motivazioni che spingono i bambini a guardare i «cartoons» [illegible] tutte positive: i personaggi infondono infatti allegria, coraggio e gioia. Dai questionari compilati dai ragazzi, emerge inoltre la passione dei più piccoli per i personaggi fantastici.

Curiosa la percezione del tempo. I bambini [illegible] interessati soprattutto alle storie che riguardano eroi contemporanei, in seconda battuta i personaggi del passato e solo in ultima istanza quelli del futuro. L'ambientazione ideale delle storie [illegible] in un p[illegible]se straniero. I protagonisti delle avventure devono [illegible] preferibilmente creati dalla fantasia oppure tratti dal mondo [illegible] [illegible]. Le storie che vedono protagonisti gli uomini, invece, vengono ritenute meno [illegible].

Il dato sociale che emerge dal sondaggio non [illegible] del tutto tranquillizzante: la maggior parte dei bambini guarda i cartoni animati [illegible] solitudine. Solo una minima parte assiste [illegible] programmi in compagnia di [illegible] o parenti. Questi temi [illegible] affrontati e approfonditi in un incontro pubblico venerdì alle 20,40 alle elementari di via Verdi. [e. b.]

Parere favorevole della Regione sulla valutazione di impatto ambientale del progetto di ampliamento

Forse c'è via libera per il porto di Varazze

Sul problema si deve esprimere il Consiglio. Opposizione dei Verdi

VARAZZE. Sebbene la conferma ufficiale non sia ancora arrivata, sembra certo che la Regione abbia espresso, sabato scorso, parere positivo sulla valutazione d'impatto ambientale per il progetto di ampliamento portuale presentato dalla società Giostel di Paolo Vitelli.

A valutare positivamente lo studio di V.I.A. sarebbe stato il comitato tecnico regionale che conta ventidue esperti ed è presieduto da Nicolò Alonzo, assessore regionale all'Ambiente. Prendendo per buone le voci ufficiose arrivate al palazzo civi[illegible] e al sindaco Giovanni Busso, che preferisce evitare commenti almeno fino a quando non ci saranno conferme scritte, si può ipotizzare che una volta ottenuto l'assenso della Regione sulla documentazione tecnica presentata dalla Giostel, i tempi di approvazione del progetto da parte del Consiglio comunale possano anche non essere troppo lunghi.

L'ultima parola sull'ampliamento portuale toccherà infatti al parlamentino di Varazze che dovrà esprimersi sul piano particolareggiato dell'intera area portuale che la società dell'imprenditore Vitelli dovrà presentare in Comune.

L'orientamento della maggioranza, in merito alla delicata questione del porto, resta comunque quello di attendere l'esito dello studio sul Golfo affidato all'Università di Genova [illegible] capire [illegible] accadrà delle aree del cantiere Baglietto, che si affacciano sullo scalo varazzino, dopo l'accettazione del concordato da parte dei creditori [illegible] le cordate di nuovi imprenditori che si sono fatti avanti per l'acquisto del marchio e dei capannoni.

I più strenui oppositori dell'ampliamento portuale proposto da Paolo Vitelli restano i verdi che condannano l'elevato numero di posti-barca previsti.

A giudizio del movimento ecologista inoltre, il progetto non risulterebbe ambientalmente compatibile e lo studio di valutazione d'impatto ambientale presentato in Regione dalla Giostel presenterebbe notevoli carenze per quanto riguarda le rilevazioni batimetriche ondametriche [illegible] sedimentologiche. [a. z.]

Il porto di Varazze

Compensi

«Impegno civico» contro la giunta

VARAZZE. «Un bilancio di previsione piatto ma con un unico picco: quello dei compensi agli amministratori che passano da [illegible] previsione di spesa di 50 milioni per [illegible] 1995 a 160 per il 1996». E' [illegible] commento di G.B. Parodi, capogruppo [illegible] «Impegno Civico», alla presentazione del bilancio approvato [illegible] Consiglio [illegible] che prevede un aumento lordo delle indennità per gli amministratori di più del 200 per cento.

«Ci rendiamo conto dell'impegno [illegible] sindaco [illegible] giunta - [illegible] aggiunto Parodi - ma è singolare che [illegible] [illegible] più significativa, per la parte riguardante gli investimenti, [illegible] proprio quella sulle indennità di carica in u[illegible] che avrebbe potuto essere predisposto dall'ingegnere capo del C[illegible] visto che non aggiunge novità alle scelte della precedente amministrazione».

Alle critiche di Parodi, il sindaco Busso replica: «Sollevare un polverone [illegible] indennità è inutile [illegible] fuorviante. Ritengo infatti giusto che gli amministratori abbiano uno stipendio equo. La mia opinione è che Impegno civico, [illegible] gruppo che ha vo[illegible] contro il bilancio, [illegible] attacchi su quel fronte solo perché non ha altri argomenti validi». [a. z.]

Trasporti

Acts: favorire il servizio-bus

SAVONA. Il nuovo Consorzio trasporti chiede di rendere più difficile la vita degli automobilisti. I vertici [illegible] Cts, dell'azienda [illegible] trasporti e dei sindacati [illegible] sono riuniti [illegible] palazzo della Provincia per creare un Consorzio di impresa che avrà [illegible] compito di gestire tutto il trasporto pubblico savonese.

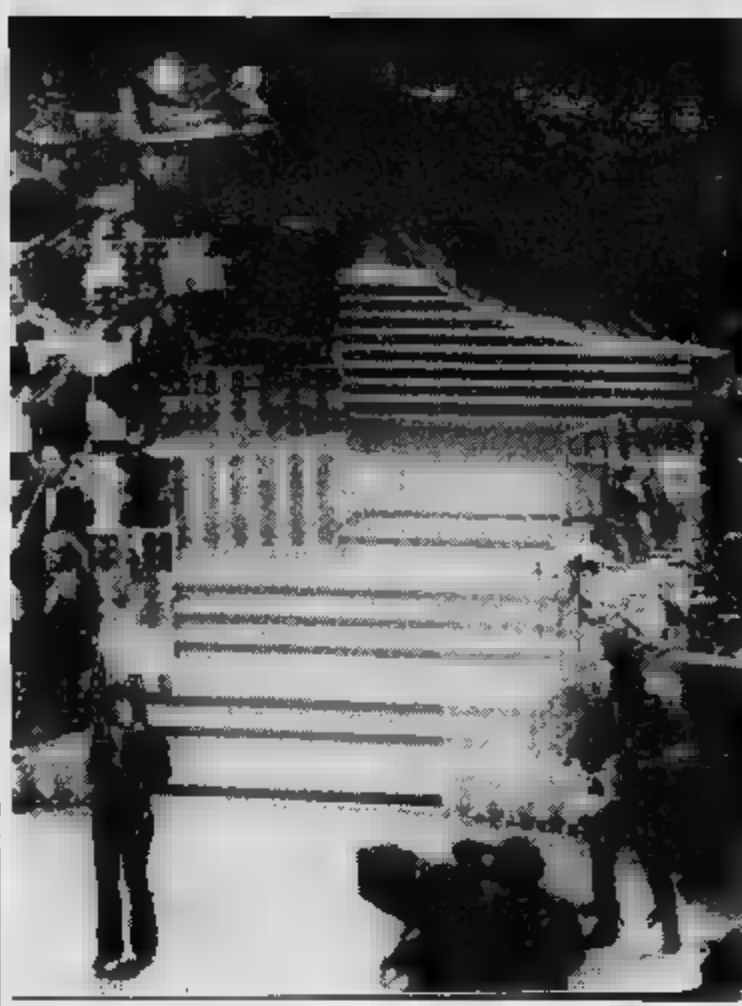
Alla riunione hanno preso parte Provincia, Comuni, sindacati e rappresentanti dell'Acts che hanno concordato sulla necessità di favorire il trasporto pubblico a discapito degli automobilisti. «Le auto soffocano il capoluogo e rallentano la circolazione dei mezzi pubblici - si afferma nel protocollo d'intesa firmato al termine dell'incontro -. E' quindi indispensabile allontanare le auto dal centro e favorire i mezzi di trasporto pubblico. In questo modo l'azienda-consorzio potrà ridurre le spese e recuperare risorse».

Gli autobus, in realtà, perdono ogni [illegible] il 5 per cento degli utenti a fronte di continui aumenti del costo del biglietto. Gli enti locali sperano quindi di risanare il bilancio dell'Acts penalizzando in modo pesante il trasporto privato. [e. b.]

All'indomani del Festival il bilancio è decisamente positivo

Una settimana di affari d'oro per gli alberghi e il casinò

SA[illegible] Il Festival [illegible] finito, viva il Festival. A riflettori spenti, dopo un'intensa settimana all'insegna di polemiche e canzonette, la città fa i conti e scopre che il bilancio [illegible] largamente positivo. Gongola [illegible] cassiere del [illegible]sinò, che ha registrato introiti [illegible] circa due miliardi [illegible] mezzo durante la «sei giorni del pentagramma»; [illegible] soddisfatti in larga parte ristoratori, albergatori, gestori di pub e discoteche; sorride pure il sindaco Giovenale Bottini, che pensa già al '97 e annuncia «grandi novità». Insomma, Sanremo [illegible] sostanzial[illegible] [illegible] testa alta dall'edizione '96, la p[illegible] lunga e sfibrante della storia festivaliera. E' andata bene, nonostante la partenza stentata e il condizionamento imposto [illegible] esigenze televisive (fa testo il problema degli orari delle conferenze stampa che, secondo gli esercenti, avrebbero tenuto lontano dai ristoranti molti addetti ai lavori).

Casinò. Solo nelle serate di sabato e domenica, nelle [illegible] della casa da gioco è finito poco più di un miliardo. Meglio, però, l'appendice con «Domenica In», in una città [illegible] frenetica e con orari p[illegible] umani. L'introito è sta[illegible] infatti [illegible] circa 700 milioni, contro i 350 del giorno [illegible]dente. «Ma [illegible] prevedibile, visto che il Festival si [illegible] concluso [illegible] notte inoltrata, [illegible] non potevamo certo pretendere che cantanti e addetti [illegible] lavori si precipitassero nelle sale da gioco», osserva il commissario prefettizio Filippo Fiorello.

L'economo del casinò non ha [illegible] elaborato tutte le cifre; [illegible] da una prima analisi emerge che, week-end a parte, l'incasso medio giornaliero nel periodo [illegible] [illegible] canora è stato di [illegible] 300 milioni. E, [illegible] al solito, a fare la parte del leone sono state le slot-machines, grazie anche all'intelligente trovata di Fiorello: gadget marchiati casinò (portachiavi, ombrelli, cravatte, cappellini) ai primi [illegible] clienti mattutini. «Gli introiti [illegible] lievitati», sottolinea [illegible] prefetto che gestisce l'azzardo. E spiega: «Prendendo come riferimento la fascia oraria d'apertura delle sale slot, [illegible] 10 alle 11, nel periodo 18-25 febbraio abbiamo riscontrato un aumento degli in[illegible] [illegible] 44 milioni rispetto allo stesso riferimento orario dell'analogo periodo dello scorso anno».

Il Festival è finito, ora [illegible] tempo di tirare le somme

La casa [illegible] gioco continua a sbriciolare record d'incassi: dall'inizio del '96 ad oggi, ha raggiunto e superato quota 20 miliardi, con un incremento di circa 2.500 milioni rispetto allo stesso periodo del '95.

Comune. Per Bottini, in carica [illegible] appena due mesi, [illegible] stato il primo Festival da sindaco. Dice: «Sono soddisfatto. Per la qualità degli artisti, la scenografia, il ritorno d'immagine a favore della città e per la [illegible] di ospiti che ha riempito i nostri alberghi [illegible] ristoranti». E la polemica su fiori (pochi) e scritta [illegible] Sanremo (inesistente) che ha segnato l'esordio televisivo della kermesse? «Già dimenticata, anche perché [illegible] Rai [illegible] subito recepito le nostre istanze, riscattandosi ampiamente nelle [illegible] successive», assicura il primo cittadino, che ha già gettato le basi per il Festival che verrà (sarà il primo con il vero marchio della giunta del Polo).

«Abbiamo grandi idee per il futuro - rivela Bottini - Con la Rai, [illegible] intenzionati a dare una veste mondiale alla manifestazione, ma per ora non dico come. Posso invece assicurare [illegible], nel '97, faremo di tutto per rendere la città [illegible] più partecipe dell'avvenimento: penso a [illegible] paio di maxi-schermi esterni dove proiettare le immagini del Festival, e penso [illegible] [illegible] grande passerella illuminata in piazza Colombo dove far sfilare gli artisti prima dello spettacolo, un po' come avviene per i gran galà cinematografici di Hollywood [illegible] Cannes».

E cosa ne pensa dell'idea di allungare ancor più il Festival, puntando [illegible] tanto sulla gara, quanto sulle iniziative collaterali? «Si può fare, a patto che le idee [illegible] vincenti. Altrimenti, si rischia di ottenere risultati deludenti e compromettenti per l'immagine della città».

E' ipotizzabile [illegible] ritorno del Palarock, auspicato soprattutto [illegible] albergatori [illegible] [illegible] (per allungare il periodo di permanenza degli ospiti)? [illegible] [illegible] può parlare, [illegible] condizione che l'eventuale tendone [illegible] situato [illegible] un'area vicina al centro».

Bottini vuole dire [illegible] sua anche sulla sicurezza, al centro di polemiche e attriti durante la rassegna, per la scelta della Rai di affidare i controlli in teatro a un'agenzia privata. «Vorrei che, [illegible] co[illegible] dal prossimo anno, fosse riconosciuto appieno l'importante ruolo svolto dai nostri vigili».

Il sindaco svela poi il suo gusto musicale, dopo aver sentito tutte le canzoni del Festival: [illegible] hanno colpito quelle presentate [illegible] Zarrillo e Federico Salvatore. Fosse dipeso da me, avrei assegnato [illegible] queste il primo premio [illegible] aequo».

[illegible]

BIANCA [illegible] ROSA

Resoconto dei retroscena ma quante «storie tese»

Pippo Baudo in compagnia di Sabrina Ferilli e Valeria Mazza

Quello appena archiviato passerà agli atti [illegible] [illegible] Festival delle «storie tese». Quelle della vigilia: il caso-Vanoni, la città blindata, i pochi fiori sul palco, la scritta Sanremo non abbastanza in evidenza, la security-padrona. E quelle più originali e divertenti del verdetto, con Elio secondo [illegible] dominatore assoluto [illegible] scena [illegible] da permettersi il lusso di riprendere [illegible] «Sanremo» privato con la [illegible] telecamera, in barba alla guerra tra la Rai e la Fininvest, molto sentita anche qui in città in funzione delle prossime edizioni.

NON [illegible] POSSO CREDERE. Dalla fortunata tramissione della Gialappa's, [illegible] Festival non ha pescato soltanto l'interprete della sigla, [illegible] anche la battuta-tormentone che ha tenuto banco tra addetti [illegible] lavori, discografici, giornalisti, fotografi, esercenti [illegible] sanremesi in genere. Mani agitate vicino [illegible] capo, l'espressione incredula, perfino un autotrasportatore che in settimana aveva fatto i conti con [illegible] traffico cittadino ieri si è lasciato andare: non ci posso credere, il mio festival preferito. Quello finito.

SALUTI E BACI. [illegible] diceva, Elio e le storie tese superstar. Domenica sera, [illegible] sipario definitivamente calato sulla manifestazione, si sono esibiti in un locale [illegible] Sanremo in una session dal vivo scambiandosi gli strumenti. [illegible] partecipato anche il ristoratore che [illegible] ha nutriti durante la settimana di fatiche e canzoni e ha offerto loro i [illegible] [illegible] Sanremo».

I tipici dolcetti sono andati [illegible] ruba. La sera della finale, gli interpreti della «Terra dei cachi» si [illegible] distinti per un'altra originale iniziativa: travestiti da Rockets avevano raggiunto il retro dell'Ariston - proprio mentre Bon Jovi usciva in Limousine - sui motorini «scassati» utilizzati [illegible] settimana per sfidare il traffico della Riviera. Una dimostrazione di umiltà e buon senso.

E' QUI LA [illegible]. Forse era in at[illegible] di cenare, oppure stava cercando [illegible] idee per la sue prossima trasmissione. Nella notte della finalissima, nel gran circo [illegible] Sanremo è stato segnalato a sorpresa anche Corrado Guzzanti. Gli spunti per solleticare la sua comicità pungente non mancavano certo.

FREDDO E NEVE. Il tempo ha tradito Sanremo nella sua settimana più importante. Difficile far credere che quelle registrate nei giorni scorsi fossero temperature per la zona al di [illegible] della media stagionale. La promozione turistica ne ha fatto le spese. A un certo punto [illegible] Riviera è spuntata perfino la [illegible]ve: quasi una beffa. Meno male che, a proposito di neve, le attenzioni generali erano concentrate [illegible] Sierra Nevada e Norvegia, sulle prodezze di Tomba [illegible] della Di Centa. A [illegible] certo punto, il Gigante d'oro di Albertone, ha tolto il respiro - e la scena - al Festival. Impresa straordinaria, che anche Sanremo ha applaudito.

[illegible] Damele

Quel panino diviso con Ron ed Elio

L'esperienza delle ex ragazze pon pon a «Domenica In»

SANREMO. Un tramezzino [illegible] Elio e le Storie Tese [illegible] Ron, aspettando di andare in scena insieme. E' l'esperienza vissuta da un [illegible] [illegible] ragazze che hanno partecipato alla puntata di «Domenica In» dal Teatro Ariston. A spezzare [illegible] lunga [illegible] noiosa partecipazione sul palcoscenico, a far da cornice alla scenografia del palcoscenico «denudata» dall'assenza dell'orchestra del Festival, le [illegible] ragazze pon pon hanno avuto una piacevolissima sorpresa. Nella pausa per «90° minuto», infatti, [illegible] grande camerino dell'Ariston hanno tro[illegible] [illegible] [illegible] banchetto con pizzette e tramezzini, che hanno condiviso con i primi classificati al Festival. Quale occasione migliore per chiedere autografi e scattare fotografie con i loro beniamini? Prese nel ruolo di protagoniste più [illegible] in quello di fan, le ragazze hanno comunque con[illegible] l'emozione, e non si sono verificate le scene che invece si ripetono ogni anno all'uscita dell'Ariston.

L'appuntamento [illegible] «Dome[illegible]ca In» si ripete ormai da oltre sei anni, e tra le ragazze che hanno risposto quest'anno all'appello dei responsabili della redazione di Raiuno ci sono alcune veterane. Oltre [illegible] farsi vedere a casa da parenti e amici, partecipare alla trasmissione dà una chance che ha il suo fascino indiscutibile: salire sul palcoscenico dell'Ariston, dove si respira [illegible] aria di Festival. E poi c'è il dietro le quinte, [illegible] brivido [illegible] diretta, l'esperienza [illegible] incontrare artisti [illegible] nuove amiche. [illegible] ci [illegible] [illegible] che gli aspetti meno entusiasmanti. E' l'interminabile maratona della trasmissione con i suoi momenti [illegible] possono risultare piacevoli in televisione ma [illegible] noiosi dal vivo: [illegible]go di non muoversi, anche quando si vorrebbe bere un bicchiere d'acqua, sgranchirsi le gambe. «Noi diamo la nostra disponibilità per oltre sei ore: non è giusto che non ci sia dato neppure [illegible] gettone di presenza», dice Monica Zucca, agente immobiliare di Ceriana, toccando un punto dolen[illegible] di «Domenica In». Le ragazze che hanno partecipato [illegible] comparse, infatti, se ne sono andate soltanto con [illegible] felpa, oltretutto riciclata, con la scritta della trasmissione. Per chi si accon[illegible] di vedere i cantanti e di farsi vedere in tivù è già molto, ma per chi [illegible] [illegible] mezza intenzione di andare a sciare e non ha neppure seguito il Festival in televisione, [illegible] Emanuela Longhini, infermiera di Ventimiglia, si [illegible] trattato di una parentesi che non sarà più ripetuta. (d. bo.)

Sopra, Elio mentre si esibisce sul palco dell'Ariston. A destra, Mara Venier e Giucas Casella, protagonisti domenicali [illegible] «Domenica In».

[illegible]

E' UN VERO BOLLETTINO DI GUERRA

Prima di [illegible] i borseggiatori davanti all'Ariston, poi arrivano i professionisti del furto

Ladri «scatenati» all'interno del teatro

Spariscono microfoni, monitor, cellulari e qualche amplificatore

[illegible] Dopo i borseggi ai fans accalcati all'ingresso dell'Ariston per vedere i beniamini della canzone, i ladri [illegible] sono [illegible] al lavoro anche all'inter[illegible] del teatro del Festival. Nem[illegible] i «gorilla» della potente «security» ingaggiata [illegible] Rai per «blindare» il palcoscenico della kermesse canora [illegible] infatti riusciti ad impedire quei furti di materiale [illegible] apparecchiature tecniche e professionali che [illegible] [illegible] diventati [illegible] brutta consuetudine del dopo-Festival.

Tra sabato notte e domenica, nel giro di poche ore, l'aria di smobilitazione di uffici e studi televisivi ha registrato la sparizione di microfoni all'avanguardia, monitor, telefonini cellulari e addirittura di qualche amplificatore. Uno [illegible]callaggio» che è stato segnalato tempestivamente alle forze dell'ordine che, per il momento, hanno avviato [illegible] serie di indagini negli ambienti della ricettazione. Sarà [illegible] molto difficile che i responsabili vengano individuati. E per qualcuno sarà forse duro [illegible] mettere che l'Ariston, per una settimana inaccessibile e «blindato» dalla «security», l'ultimo giorno sia stato violato senza troppi problemi e, soprattutto, senza che qualcuno di sia [illegible] corto di nulla se non [illegible] volta compilato l'inventario. Diversi furti, tra sabato sera [illegible] domenica, si sono registrati anche nella grande sala stampa dell'Ariston Roof e all'ufficio Accrediti, due aree del Festival che la settimana [illegible] erano presidiate [illegible] se si fosse trattato di «Fort Knox».

I responsabili [illegible] furti, [illegible]condo i primi accertamenti, avrebbero utilizzato un antico ma' [illegible] trucco: il travestimento. Una tuta da operaio [illegible] un cappellino dovrebbero aver permesso loro di confondersi tra la folla di addetti ai lavori che dopo la proclamazione del vincitore del 46° Festival hanno iniziato [illegible] smantellare il palcoscenico e gli studi sanremesi di Raiuno. Anonimi, senza [illegible] bisogno di agire [illegible] [illegible] furtiva, gli «sciacalli» hanno così messo al [illegible] un bottino del valore di diverse decine di milioni. E dagli uffici è sparito anche qualche telefono della Telecom [illegible] contare il materiale di cancelleria e, strano [illegible] vero, la carta per le fotocopie.

Il Festival «blindato» non si [illegible] quindi rivelato essere [illegible] tutto sicuro mentre infuriano ancora le polemiche sul servizio di «security» ingaggiato dalla Rai che guardando ai pestaggi [illegible] alle «brutte figure» [illegible] ha sicuramente brillato per efficienza e buone [illegible] Loro, i «gorillas», hanno lasciato la città soddisfatti, dopo aver incassato le 200 mila lire al giorno pattuite per essere garanti della privacy del Festival. E l'edizione '96 ha visto soprattutto la sconfitta di chi da anni chiedeva un servizio di sicurezza affidabile [illegible] discreto. Quest'anno i «gorilla» si sono visti anche troppo [illegible] se personaggi [illegible] «Cavallo Paz[illegible] [illegible] rimasti nell'ombra il merito è più [illegible] forze dell'ordine che della «security».

Fuori dall'Ariston, infatti, le [illegible] sono andate meglio. Le pattuglie di polizia, carabinieri [illegible] Guardia [illegible] finanza, sei per ogni turno [illegible] servizio, hanno presidiato ogni zona di Sanremo garantendo un'opera di prevenzione che ha impedito il ripetersi dei furti di [illegible] di grossa cilindrata e gli scippi al momento del rie[illegible] in albergo dopo le serate all'Ariston.

Giulio [illegible]

Molti problemi [illegible] [illegible] forze dell'ordine: dopo i borseggi ai danni dei fans [illegible] arrivati i professionisti del furto. [illegible] destra, un cane poliziotto utilizzato nelle operazioni di controllo

Domani, intanto, incontro con l'attore alla sala N della facoltà di Lettere

Fregoli, [illegible] sconosciuto

Arturo Brachetti interpreta il musical dedicato al grande trasformista. «Vogliamo parlare di lui facendo rivivere i suoi personaggi. Un grande affresco di fine '800»

GENOVA. Omaggio a Leopoldo Fregoli, [illegible] più grande [illegible] celebra[illegible] trasformista di tutti i tempi, le cui gesta sono diventate [illegible] sinonimo [illegible]nguistico, da domani sera, al Politeama Genovese, in un musical della Compagnia [illegible] Rancia, con Arturo Brachetti [illegible] gli altro attori dell'affiatato gruppo marchigiano, [illegible] [illegible] a questo genere [illegible] spettacolo. La Compagnia della Rancia [illegible] [illegible] già ospite del «Genovese» a ottobre, con un allestimento del leggendario musical americano «West Side Story», del coreografo Jerome Robbins e le musiche [illegible] Leonard Bernstein. Per questo «Fregoli» va subito fatta [illegible] precisazione: lo spettacolo è un musical drammatico-comico che non vuole raccontare la vi[illegible] dell'artista, la [illegible] biografia. «Abbiamo cercato di proporre [illegible] affresco di vita e di relazioni [illegible] fine ottocento», spiega la vedette.

«Fregoli qui è l'uomo del ventesimo secolo che per sopravvi[illegible] deve adattarsi continua[illegible] a presentarsi con tante maschere diverse, una per ogni occasione: per la moglie, per il capoufficio, per gli amici. Quanto a me, credo di indossare sempre la maschera di un uomo sul cervello di un bambino. Oppure il [illegible]. A teatro, si sa, tutto è possibile», racconta Arturo Brachetti.

Aggiunge Ugo Chiti, autore del musical: «In realtà, a noi interessava molto di più cogliere le tensioni della sua vita partendo da una rottura, ciè dal momento in cui il personaggio [illegible] ammala. Quindi Fregoli [illegible] mette da parte dando così spazio a tutta una serie di personaggi che [illegible] [illegible] nella [illegible] ombra».

L'idea dello spettacolo è dunque quella di raccontare, prendendo a pretesto Fregoli, i tormenti di un sosia e di quelli che vivono nell'ombra [illegible] questo personaggio. Abbinare [illegible] atto[illegible] trasformista a [illegible] personaggio trasformista [illegible] la molla di partenza di questo musical.

Con Arturo Brachetti recitano, cantano e ballano in «Fregoli», Biancamaria Lelli, Rosato Lombardi, Luca Violini, Antimo Verrengia, Massimo Sarzi Amadè, Sabrina Fabrizi, Mariella Castelli e Antonio Traversa. La regia dello spettacolo è di Saverio Marcone, le musiche [illegible] firmate da Bruno Moretti.

Lo spettacolo resterà in scena nella sala [illegible] [illegible] Bacigalupo fino a domenica 3 marzo, con repliche fino tutte [illegible] [illegible] alle [illegible] e la domenica alle 16.

In occasione della sua permanenza a Genova, Arturo Brachetti, domani alle 12, sarà ospite della Facoltà di Lettere dell'Università (via Balbi 4, aula [illegible] in un incontro con il professor Roberto Trovato [illegible] gli studenti del [illegible] di Storia del Teatro [illegible] dello Spettacolo. In programma un dibattito in cui gli studenti potranno porre domande all'artista sul genere rappresentato, di cui Brachetti [illegible] un grande maestro a livello internazionale. Le prenotazioni per «Fregoli» [illegible] aperte ai botteghini del Teatro Genovese. I biglietti sono in vendita a 30 mila lire (poltrona) e [illegible] mila lire (poltronissima).

[illegible] Boccaccio

Arturo Brachetti è Fregoli

Arrivano i «bulgari»

Prosegue a ritmo [illegible] [illegible] stagione teatrale a Genova e, sempre al Politeama Genovese, dove questa [illegible] debutta Arturo Brachetti, cresce l'attesa per l'arrivo [illegible] «bulgari» di [illegible] dire gol», vale a [illegible] il famoso trio comico [illegible] Aldo, Giovanni [illegible] Giacomo.
La scatenata combriccola, protagonista di divertentissime gags nella nota trasmissione televisiva della «Gialappa's Band», su Italia 1, [illegible] esibirà al «Genovese» per sole due serate, martedì 5 e mercoledì 6 marzo, alle 21. Lo spettacolo, che sta registrando un grande succes[illegible] in molti teatri italiani, raccoglie [illegible] meglio del repertorio di Aldo, Giovanni [illegible] Giacomo, dai «sardi» ai trasformismi presentati nel Circo di Paolo Rossi, lo scorso anno. [illegible] prevede molta ressa ai botteghini e la direzione del teatro [illegible] deciso di agevolare, [illegible] ora, gli abbonati, quelli in possesso del carnet verde. I primi due giorni di prevendita, domani [illegible] giovedì [illegible] riservati a quest'ultimi, rispettivamente per i giorni indicati. Sempre la direzione [illegible] Genovese, raccomanda agli abbonati [illegible] effettuare la prenotazione nel primo giorno utile per la recita del 5 marzo e dopodomani per quella del 6. [m. b.]

«Naso all'aria» al Garage: monologo sulla «nasitudine»

[illegible] o Cyrano? Il [illegible] di Bonavera

GENOVA. Bentornato, Enrico Bonavera. L'attore genovese, allievo [illegible] Ferruccio Soleri che lo ha indicato come suo successore nel celebre ruolo di Arlecchino, [illegible] maschera più amata del teatro italiano, sarà in scena venerdì [illegible] alla sala Diana di [illegible] Fruttuoso, [illegible] Genova (Teatro Garage) con lo spettacolo «Naso all'aria».

Si tratta [illegible] [illegible] lungo e appassionante monologo di cui Enri[illegible] Bonavera è anche autore.

Non solo: «Naso all'aria» ha anche un'origine autobiografica, tutto parte dalla dimensione del naso che accomuna tanti personaggi famosi. Lo spettacolo sarà, anzi, [illegible] vero [illegible] proprio omaggio alla «nasitudine» che Bonavera definisce una malattia teatrale.

E così, inevitabilmente, sfileranno sulla scena del Garage, Pinocchio, Cyrano, [illegible] protagonista di «profumo» di Suskind, le maschere della Commedia dell'Arte, in un continuo varia[illegible] del registro recitativo, dal comico, al drammatico, al surreale.

«E' la "nasitudine" che porta a scegliere il mestiere [illegible] attore - racconta Enrico Bonavera - è un modo per nascondere con una maschera il nostro vero volto e lui, il naso. Tutto il repertorio finisce così per trasformarsi in prove processuali portate a convalidare l'esistenza di questa malattia [illegible] del bisogno di guarirne. O, almeno, cercare di farlo con risultati alter[illegible].

Bonavera è un attore di gran classe, attivo non soltanto sul palcoscenico. Recentemente ha presentato [illegible] Stoccolma il film «Le lacrime di San Pietro», per la regia [illegible] Enrich Hortnagin, che interpreta con l'attrice Isabel Skorupko [illegible] in queste settimane [illegible] reduce [illegible] una lunga tournée in Giappone [illegible] l'Arlecchino del Piccolo Teatro di Milano.

Alterna l'attività [illegible] attore a quella didattica presso la Scuola del Teatro di Genova.

Prima [illegible] salire sul palcosce[illegible] del Teatro Garage, Enrico Bonavera sarà ospite, giovedì, degli incontri con l'autore della nuova drammaturgia promossi dalla Provincia di Genova. L'incontro è in programma nella Sala degli Arazzi di Palazzo Spinola alle 17.30, l'ingresso è libero.

Il tema dell'incontri, promossi con lo stesso Teatro Garage, [illegible] la scrittura teatrale, [illegible] [illegible] originale, [illegible] frutto di una riduzione, oppure nella forma [illegible] riscrittura per la [illegible] [illegible] testi non propriamente nati per [illegible] recitazione, [illegible] che sono carichi [illegible] espressività e [illegible] forza comunicativa.

Ognuno dei protagonisti por[illegible] [illegible] questi incontri il contribu[illegible] originale della propria esperienza specifica. Bonavera, in Provincia, parlerà della scrittura scenica sotto [illegible] profilo dell'attore che trascrive per sè te[illegible] di altri.

Dopo Bonavera, la Sala degli Arazzi ospiterà ancora Claudio Tomati (mercoledì 6 marzo), Lucia Poli (mercoledì 20 marzo) e, in chiusura del ciclo, Paola Sambo e Gloria Sapio, martedì [illegible] marzo. «Naso all'aria» resterà in scena alla Sala Diana per tre giorni, fino a domenica prossima. I costumi di Enrico Bonavera sono di Alessandro Osemont e Valeria Campo, le maschere [illegible] Amleto e Donato Sartori e Ferdinando Falossi.

Le prevendite dei biglietti sono aperte al Teatro Garage [illegible] presso [illegible] Office Ricordi, in via Fieschi, [illegible] Genova. [m. b.]

Enrico Bonavera al «Garage»

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]	33	35	62	70	43
	53	49	[illegible]	46	[illegible]
CAGLIARI	15	22	21	4	[illegible]
	[illegible]	83	60	72	65
FIRENZE	8	[illegible]	28	45	[illegible]
	53	[illegible]	50	47	[illegible]
[illegible]	61	19	14	47	72
	[illegible]	81	69	57	53
[illegible]	33	39	88	17	69
	136	132	62	[illegible]	58
[illegible]	[illegible]	65	9	11	39
	80	61	57	[illegible]	49
PALERMO	22	46	21	45	37
	81	59	58	50	49
ROMA	24	61	82	23	1
	61	80	71	70	68
[illegible]	[illegible]	59	1	74	14
	[illegible]	61	60	57	53
[illegible]	74	21	[illegible]	[illegible]	13
	70	61	56	51	[illegible]

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 13 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
13- 7; 13-56; 13- 4; 13-17; 13-12; 13-16; 13-68; 13-14; 13-18; [illegible] 13-32; 13-22; 13- 6; 13-40; 13-35; 13-42; 13-41; 13-51; 13-52; 13-64; 13-58; 13-65; 13-89; 13-63; 13-25; 13-75; 13-81; 13-77; 13-15; 13-69.

Ambate mature. Sono [illegible] in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [illegible] presunta scadenza in settimane:
Bari 44 (2); Cagliari 58 (2); Firenze 11 (0); Genova 83 (2); Milano 12 (0); Napoli 4 (3); Palermo 49 (0); Roma 21 (0); Torino 43 (0); Venezia 48 (1).

Questa settimana il computer 5 consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:
10- 5; 20- 5; 11- 5; 40-35; 80-35; 71- 5; 81- 5; 74- 5; 21-35; 44-35; 24- 5; 46- 5; 56- 5; 84-35; 76-35; 88- 5; 39- 5; 79- 5; 9-35; 49-35; 40- 5; 80- 5; 10-35; 20-35; 11-35; 21- 5; 44- 5; 71-35; 81-35; 74-35; 64- 5; 76- 5; 24-35; 46-35; [illegible] 9- 5; 49- 5; 88-35; 39-35; 79-35.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:

1-10-19;	10-19-46;	19-28-82;
1-10-28;	10-19-55;	28-37-46;
1-10-37;	10-19-64;	28-37-55;
1-10-46;	10-19-73;	28-37-64;
1-10-55;	10-19-82;	28-37-73;
1-10-64;	19-28-37;	28-37-82;
1-10-73;	19-28-46;	37-46-55;
1-10-82;	19-28-55;	37-46-64;
10-19-28;	19-28-64;	37-46-73;
10-19-37;	19-28-73;	37-46-82.

VINCITE: centrati due [illegible] con il sistema delle lunghette con i numeri 63-73 a Cagliari.

	BA	[illegible]	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	40	71	6	0	10	[illegible]	[illegible]	41	20	[illegible]
VERTIBILI	42	29	8	42	3	6	20	8	2	2
CADENZE	7	16	16	4	9	10	16	2	3	5
	28	38	83	53	37	35	26	72	47	19
FIGURE	7	5	1	4	9	4	[illegible]	9	3	2
	18	25	34	13	18	54	[illegible]	21	17	26
DECINE	21	11	41	11	[illegible]	71	41	31	41	61
	26	34	41	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	22	49

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miele, via Vienna 27, Candela, tel. 015/25.36.149.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle [illegible]. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); [illegible] finiscono con la stessa cifra (34-54-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** [illegible] ne sono di due tipi: Naturali (usate nella nostra tabella) [illegible] le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Attività frenetica nelle tre sale di Sant'Agostino dove si susseguono i debutti

Via [illegible] Chisciotte, arriva [illegible]

Cambiamento di programma alla Tosse dove il Teatro Nero di Praga non porterà il capolavoro di Cervantes ma la famosa fiaba di Lewis Carroll. Una versione un po' particolare: la protagonista arriva dall'Est

GENOVA. Cambiamento di programma: niente «Don Chisciotte [illegible] Mancia», questa sera, al Teatro della Tosse. Il Teatro Nero di Praga, presente nel cartellone [illegible] Sant'Agostino, ha fatto sapere ai responsabili della Tosse di non essere in grado, per problemi organizzativi, [illegible] allestire lo spettacolo.

La Compagnia arriverà comunque a Genova lunedì prossimo [illegible] [illegible] nuovo spettacolo che andrà in scena nella sala Aldo Trionfo, come conferma [illegible] comunicato [illegible] teatro genovese.

Il Teatro Nero di Praga, diretto [illegible] Petr Kratochvil [illegible] Pavel Marek, al posto delle incredibili avventure del leggendario cavaliere [illegible] del suo scudiero Sancho Panza, metterà [illegible] [illegible] «Alice nel paese [illegible] [illegible]glie».

Questo nuovo spettacolo, tratto da Lewis Carroll, è la sto[illegible] di un viaggio [illegible] un'Alice venuta dall'Est. Si tratta di uno spettacolo fatto solo di movimenti, un gioco di fantasia fanciullesca che poggia sulla magia delle ombre cinesi.

L'allestimento della compagnia, da qualche anno in tournèe [illegible] molti teatri italiani, ricorda molto Mary Poppins, perchè anche Alice vola [illegible] tetti, fra sagome, pupazzi e tanti colori.

Questi ultimi [illegible] quelli dei caleidoscopi, del clown, con [illegible] Praga romantica e dai contorni rarefatti sullo sfondo. Le musiche dello spettacolo sono [illegible] Peter Hapka hanno contribuito [illegible] poco a [illegible] [illegible] questa rappresentazione ospite anche [illegible] diverse manifestazioni estive.

«Quando abbiamo saputo dell'impossibilità di ospitare il Don Cisciotte, abbiamo chiesto alla compagnia [illegible] farci delle proposte e [illegible]po [illegible] visto di[illegible] spettacoli, abbiamo scelto Alice nel paese delle meraviglie, un testo che la Tosse ha presentato una sola volta, alcuni anni fa, con un gruppo canadese che ci aveva colpito molto nell'adattamento teatrale», spiega Maria [illegible] Barbieri, responsabile dell'Ufficio Stampa del Teatro della Tosse.

Un'Alice con l'ombrellino, dunque, che [illegible] mancherà di suscitare qualche sorpresa fra il pubblico della Tosse, abituato peraltro a un impressionante turn-over di rappresentazioni che tengono aperte, ogni sera, le tre sale del Sant'Agostino (Dino Campana, Aldo Trionfo [illegible] Agorà).

Un attivismo, quello del Teatro di Sant'Agostino, che [illegible] [illegible] stato scalfito nè dal pericolo (fugato, per fortuna) di un aumento dell'affitto della struttura da parte del Comune [illegible] Genova, nè da un incidente occor[illegible] al direttore organizzativo Antonello Pischedda che inciampando nelle scale, si è fratturato un piede.

Frattanto, sempre alla Tosse, stanno proseguendo le repliche di «Sesso, bugie [illegible] videotapes», con Antonela Interlenghi [illegible] Roberto Agostino e di «Biancaneve», presentato dal Teatro del Carretto, a cura di Maria Grazia Cipriani. I due spettacoli che hanno debuttato con suc[illegible]so ieri sera.

Biancaneve, oltre che nell'Agorà, alle 22,30, verrà replicato anche [illegible] alle 10 e alle 14,30, in due rappresentazioni riservate alle scuole. Repliche che andranno avanti, secondo un calendario prestabilito, fino a sabato 9 marzo. [m. b.]

Al Teatro della Tosse arriva «Alice»

[illegible] E NOTTE

[illegible] DUCALE
La grammatica [illegible] Cinema

Nuovo incontro, questa sera, alle 20,45, nella sede degli Amici di Palazzo Ducale, a Genova, in piazza Matteotti, nell'ambito della rassegna «Parliamo di Cinema», a cura di Massimo Marchelli. Il tema di oggi [illegible] «La Grammatica del Cinema: la fotografia». [m. b.]

CARLO FELICE
Torna in [illegible] la Turandot

Dopo la sospensione degli scioperi dei lavoratori del Comunale, riprendono questa sera alle 20,30, al teatro Carlo Felice di Genova, le repliche dell'opera lirica «Turandot». Gli interpreti sono Francesca Patanè, Vladimir Popov, Alida Ferrarini e Giorgio Giuseppini. [m. b.]

[illegible]
Il libro di Marocco al Mignon

Presentazione del libro [illegible] Paolo Marocco «Erich Rohmer», [illegible] da Le Mani [illegible] Recco e del film «Incontri a Parigi», oggi, [illegible] partire dalle 16,30, al [illegible] Mi[illegible] di Chiavari, promosso da Lea Art e Cinema e dalla libre[illegible] Zafra. [m. b.]

[illegible] [illegible]
Joe Ely al teatro Albatros

Rock'n Roll made [illegible] Usa, domani sera alle 21, al Teatro Albatros [illegible] Rivarolo (via Roggerone), con il cantante e musicista americano Joe Ely. [m. b.]

[illegible]
Commedia [illegible]

In scena questa sera, alle 21, al Teatro Albatros di Genova-Rivarolo, la commedia dialettale «O miracolo de cona ovvero stoia do pacciugo e pacciuga», un atto unico di Battistina Rambelli, per la regia di Antonio Aversa. Alle 22, concerto del pianista Paolo Vigo con esecuzione di vari pezzi. [m. b.]

JAZZ
Jam session al Mascherona Club

Appuntamento con il jazz, questa sera alle 22,30, al Mascherona Club-Circolo dei Cantautori di Genova. [m. b.]

STASERA ALLE [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] I giorni di Bryan, telefilm
[illegible] [illegible] con noi
17,05 Wayne e Shuster, telefilm
18,35 I Walton, telefilm
19,30 Non mangiate le margherite, telefilm
20 — Tg 8, telegiornale
20,30 Onde cerebrali, film
22,15 Tg 8, telegiornale
23,15 Speciale spettacolo
0,30 Erotica, varietà
1 — Programmi non stop

Canale 7

11,35 Telefilm
12 — Galactica, telefilm
12,45 Cartoon festival
13,15 Tg Liguria
13,30 Telefilm
14 — Appuntamento con i gioielli
16 — Film
17,55 Musica e spettacolo
18,15 Telefilm
18,45 Cartoon Festival
19 — I miei quartieri, rubrica
19,15 Tg Liguria
19,35 Beyond 2000, documentario
20,30 Il derby del martedì, rubrica
22,30 Telefilm
23 — Appuntamento con i tappeti
0,30 Vizi privati, varietà
1 — City limits, film
2,30 Notte di nozze, film

Euro [illegible] Tv

14 — Appuntamento con i tappeti
16 — I miei quartieri (20,15)
17 — Documentario
18,00 Poliziotto a 4 zampe
19 — Il giustiziere della strada
19,45 Liguria news/sport
20,30 Vita di prigione, film
[illegible],15 Liguria news

Telecupole

9 — Crazy dance, musicale
11,40 Tg 4 (12,40; 19,30; 22,30)
12 — Romagna mia, musicale
13 — Musica e spettacolo
13,30 Crazy dance, musicale
17,45 Grand Hotel Cabaret
18,15 Cinquestelle al cinema
20 — Solo musica italiana
[illegible] Airport [illegible] film
22,30 Tg 4, [illegible]
[illegible] — Programmi [illegible] [illegible]

Primantenna

14,30 Videone
15,30 Andrea Celeste, novela
16,30 Le stelle su di noi
17,30 Cartoni animati
18,05 Tg flash
18,10 Sportello pensioni
19 — Giovaneidee, rubrica
19,30 Tg sera, telegiornale
20,10 Auto della settimana
20,45 Oggi e domani, rubrica
21,30 Idee 10 e lode, rubrica
22,45 Programmi non stop

Tv Arcobaleno

13,35 Match music, rubrica
14,15 [illegible], [illegible]
14,30 Junior [illegible]
19,15 Lo sport, rubrica
[illegible] Borsa fiori, rubrica
19,30 Tga, notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20 — [illegible] music, rubrica
20,30 [illegible]
22,40 Tga, notiziario

Primocanale

7 — Circuito Junior tv, rubriche per ragazzi
11 — [illegible] commerciale
11,30 Marianna
12,15 Genova Italia, rubrica
14 — Arles
16,30 Market
17 — Market
18 — Primomercato
20,30 Primocanale
20,45 Terzo millennio
22,45 Primogiornale
23 — Market
23,15 Genova Italia, rubrica
1 — Primogiornale

Rete A

8 — Programmi redazionali
17 — Tg, solo cronaca a cura dei servizi giornalisti di Rete A. *A seguire:* Shopping club, proposte commerciali
19,30 Tga, a cura dei servizi giornalisti di Rete A. *A seguire:* Shopping club, proposte commerciali
23,15 Programmi redazionali

Telegenova

7 — Tg, notizie regione
8.15 Buongiorno con cinquestelle
10 — Tuttopelli[illegible]
11,50 Anticipazioni cinematografiche
12 — Calcio, Reggina-Genova
12.45 Telegiornale flash
14 — Due ore di relax
16 — Momenti preziosi
18,30 Te' per due, talk show
19,30 Telegiornale regionale
20,30 Tuttopellicola
22 — Genova allo specchio
23.45 L'angolo della poesia
1.40 Telegenova non stop

Retemia

9,30 Casa mia
12 — Al vostro servizio
15 — Pronto... via!
18,15 Andiamo al cinema
20,10 Primo piano
21,30 100 x 100 donne, rubrica
22 — Primo piano
23,20 Con simpatia... in casa vostra, rubrica
2 — Notturno per l'Italia

Telenord

10.05 I miei quartieri
10,30 Rassegna stampa
10,45 Intrigo, telefilm
11,30 Documentario
12 — [illegible] [illegible]
12,30 Rassegna stampa
12.45 Rubrica cinematografica
13 — Illusione d'amore, telenovela
14 — Appuntamento con i gioielli
16 — Musica e spettacolo
16.30 Documentario
17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm
18,15 Musica e spettacolo
18,45 Cartoni animati
19 — Tn4, telegiornale
19.20 I miei quartieri
19,35 Arabesque, telefilm
20,35 Per un [illegible] cambio vita, film
22,30 Appuntamento con l'antiqua[illegible]
24 — Documentario
1 — Tn4, telegiornale
1,20 Rubrica cinematografica
1,30 [illegible]
3 — Telefilm

Teleregione

13,00 Cartoni animati
14 — Telegiornale
15 — Televendite
16,15 Dalle 9 [illegible] 18, telefilm
17,15 Tutta la verità
17,45 Quincy, telefilm
18,30 [illegible]... istruzioni per l'uso, rubrica
20 — Film
22,30 Telegiornale
23 — Programmazione [illegible]

Eventuali errori e [illegible] nei programmi sono causati d[illegible] non tempestiva comunicazione [illegible] parte delle emittenti.

QUI MARASSI

[illegible]

Grande prova contro il Piacenza, si ridesta il sogno-Uefa

Mancini, Chiesa, Seedorf ecco la vera Sampdoria

GENOVA. Ce ne vorrebbero di partite a Marassi. Anzi, questa Sampdoria dovrebbe giocare solo a Marassi. Così in settimana si parlerebbe soprattutto di cose belle, Coppa Uefa compresa, tralasciando invece quei pensieri da brivido che, in prospettiva classifica, hanno fatto capolino poche settimane fa e che in prospettiva maturità del gruppo continuano a comparire dopo ogni negativa prestazione in trasferta.

Questa Sampdoria vince in casa e perde fuori. E cresce il rammarico per questa mancanza di continuità, anche perché, come dice Chiesa, «è un campionato strano. Basterebbero due risultati positivi in più per avere oggi prospettive future più allettanti».

Invece la classifica è ancora interlocutoria. La Samp è 5. dietro al Vicenza e insieme all'Udinese. Occupa cioè le prime posizioni del gruppo delle «altre», quelle squadre che non sono sorrette da imperi economici. Certo che i blucerchiati domenica hanno proprio fatto un'ottima impressione, anche se Sven Goran Eriksson minimizza: «Adesso non vorrei che mi venissero dati più meriti del dovuto. I ragazzi hanno giocato bene, è stata una di quelle domeniche dove tutto va bene a noi, e storto a loro».

Il tecnico svedese ha ripetuto ad ogni intervista questo concetto. Si tratta adesso di vedere se l'energia positiva scaturita dalla positiva prestazione contro il Piacenza [illegible] aiutare i giocatori ad affrontare nel miglior modo possibile le prossime trasferte. Cominciando da quella di Firenze, sulla [illegible] proibitiva, considerato lo smagliante stato di forma dei viola, e del bomber Batistuta in particolare.

«Se esistesse una motivazione precisa che potesse spiegare le diversità di rendimento di questo gruppo nelle gare in casa rispetto a quelle in trasferta, - ha continuato Eriksson - sarebbe tutto più facile. Potremmo infatti adottare le [illegible] contromisure. Invece si tratta di un problema esclusivamente mentale. Me ne accorgo osservando i giocatori: Balleri, ad esempio, non aveva mai spinto [illegible] sulla fascia come domenica scorsa. Ma anche altri hanno mostrato un carattere e una [illegible] che non avevo mai notato in altre occasioni».

Gli elogi, nel dopo-Piacenza, si sono sprecati. Iniziando da quelli per Clarence Seedorf. L'olandese, una volta tanto, ha smentito i suoi detrattori, rendendosi protagonista di novanta intensi minuti. Sulla fascia destra ha fatto la spola tra attacco e centrocampo, recuperando tantissimi palloni e supportando Mancini. Ha commesso ancora alcuni grossolani errori di mira, ma al Seedorf ammirato contro gli emiliani si può perdonare anche questo difetto.

«Ma non solo Seedorf - ha precisato Eriksson -, ad [illegible] Chiesa sta vivendo un momento magico, è ritornato alla Samp, segna con regolarità e poi è stato anche convocato da Sacchi in Nazionale. A proposito: contro il Piacenza, Chiesa partiva da sinistra e ha giocato molto bene. Devo ringraziare il c.t. azzurro per avermi suggerito questa mossa».

I blucerchiati riprenderanno la preparazione questo pomeriggio alla Sciorba. L'infermeria, una volta tanto, dovrebbe rimanere vuota e quindi Eriksson, per la delicata trasferta di Firenze, può contare sull'organico al gran completo. In settimana, poi, potrebbero esserci novità di tipo contrattuale: Invernizzi e Salsano, infatti, dovrebbero incontrarsi con il presidente Mantovani per prolungare il rapporto fino a giugno '97. Ancora da definire, invece, la posizione di Bertarelli, anche lui in scadenza di contratto.

[illegible] Basso

Roberto Mancini, gran prestazione da leader per una Samp finalmente brillante

Questo è un Genoa in via di guarigione

Funzionano i ritocchi apportati da Salvemini il pari di Reggio Emilia è un'iniezione di fiducia

La scossa si è avvertita. Il cambio di allenatore ha dato i suoi primi benefici effetti. Il Genoa di Salvemini è tornato da Reggio Emilia con un punto, ma soprattutto evidenziando positivi progressi sul piano del gioco, che fanno ben sperare.

Funziona la nuova difesa studiata dal tecnico: Pastine infatti non ha corso rischi, non ha dovuto compiere interventi di grande difficoltà. Cavallo da libero ha progressivamente preso confidenza con l'insolito ruolo, diventando sempre più autoritario col passare dei minuti. Galante e Torrente hanno ritrovato tono e convinzione, mentre sulle fasce Ruotolo e Nicola hanno svolto bene i compiti loro assegnati.

I problemi adesso, interessano l'attacco. Il confronto con la Reggiana infatti ha confermato quanto già si sapeva: questo Genoa è Montella-dipendente. Senza il bomber, i rossoblù si perdono. Nappi si impegna, [illegible] per due e dà sempre il massimo, ma è troppo solo, in balia dei difensori avversari. Van't Schip non ha [illegible] ritrovato una condizione accettabile e quindi non riesce a supportare il compagno di reparto.

«Effettivamente abbiamo patito la mancanza di Montella - ha detto Salvemini - lui è un giocatore fondamentale di questo Genoa e alternative [illegible] ne sono. Van't Schip è stato bravo fino a quando le condizioni fisiche glie l'hanno permesso».

Poi le note positive. A cominciare da una situazione psicologica globale in progresso. «Affioravano nervosismo e tensione in questa squadra al mio arrivo e quindi, nei giorni scorsi, ho lavorato in questo senso. I giocatori hanno risposto come volevo, ma alcuni devono ancora trovare la forma migliore. Tuttavia a Reggio ci siamo comportati bene, abbiamo con[illegible] poco agli avversari, e dopo l'espulsione di Di Mauro abbiamo anche provato a vincere. Siamo stati però troppo precipitosi. Resta un punto importante che serve per il morale, a dar fiducia alla squadra, un punto che ci consentirà di lavorare con maggiore tranquillità in vista delle prossime gare».

Domenica sera (l'anticipo in pay-tv è diventato posticipo perché le squadre di A impegnate in Europa giocano al sabato) i rossoblù affronteranno il Chievo, squadra in salute, in serie utile da 10 domeniche. E non c'è dubbio che alla ripresa della, oggi al «Pio XII» tutti gli occhi saranno su Montella, l'uomo in grado di dare quel tocco in più. C'è un po' di mistero attorno al [illegible] malanno: lo staff sanitario non vuol nemmeno sentire la parola pubalgia e parla semmai di semplice infiammazione agli adduttori. Spinelli intanto smentisce trattative: ha definito «una barzelletta» la cordata diretta dall'attuale presidente dell'Alessandria Gino Amisano e coordinata dal manager dell'Aprilia, Carlo Pernat. [da. ba.]

Professionisti e dilettanti hanno riacceso la passione: pubblico entusiasta, ed ora tocca agli amatori

Non si è placata la «sete» di grande ciclismo

Primo bilancio per le manifestazioni della Riviera di Ponente

Anche quest'anno è toccato alla Riviera alzare il sipario sull'intensa stagione dilettantistica delle due ruote, con il Trofeo Strazzi e la Montecarlo-Alassio. Il bilancio delle due gare è senz'altro confortante sia per l'esito agonistico che per quello legato alla promozione.

I percorsi. Azzeccato quello allestito dal Pedale Albenganese per l'edizione n. 27 [illegible] «Strazzi». Il doppio Gran Premio della Montagna di Onzo è riuscito a far selezione e creare interesse fin dai primi chilometri. Con i tre passaggi (più l'arrivo) in viale Martiri gli appassionati hanno potuto [illegible] da protagonisti la corsa. Qualche problema (ma la colpa non è degli organizzatori) per la Montecarlo-Alassio, dedicata da quest'anno alla memoria di Fabio Casartelli, vincitore di due edizioni, lo sfortunato ciclista morto in un incidente durante il Tour de France: [illegible] una volta la coincidenza con il «Carnevale dei Limoni» di Mentone ha costretto la giuria a spostare la partenza a ridosso della frontiera. Tutto liscio invece nell'attraversamento di una caotica Sanremo, invasa da una vera folla per il Festival.

I vincitori. Nell'albo d'oro delle due corse entrano nomi destinati ad avere un futuro nel ciclismo: Zuccotti (primo allo Strazzi) e Figueras (trionfatore alla «Montecarlo») sono corridori sui quali si punta molto. Figueras tra l'altro si è presentato con la maglia di campione mondiale militare, conquistata il settembre scorso a Roma.

L'organizzazione. Tenere alto l'interesse del pubblico, nell'attesa della conclusione (o dei passaggi) di una corsa è sempre [illegible] un problema. La soluzione l'hanno trovata gli organizzatori del Pedale Albenganese 1947 capaci di allestire una no-stop di spettacolo con artisti e orchestre. Afferma Domenico [illegible], presidente del sodalizio ingauno: «Il nostro slogan è "sport, cultura e spettacolo". E così, dopo la serata dedicata alla presentazione del libro di Vergani "Caro Coppi", abbiamo allestito, nelle ore coincidenti con lo "Strazzi", una kemresse destinata ad attrarre anche i poco interessati alla corsa. E a giudicare dal pubblico all'arrivo presumo che l'obiettivo sia centrato. Ripeteremo questa esperienza anche nelle prossime edizioni oltre che, nei limiti del possibile, per le gare riservate ai baby che ci verranno assegnate nei prossimi mesi». Sul traguardo di viale Martiri il binomio sport e spettacolo ha funzionato e c'è da giurarci che, nei prossimi mesi, questo esperimento vanterà molti tentativi di imitazione...

Il futuro. Le [illegible] riservate ai dilettanti vanno ricollegate all'intenso febbraio ciclistico allestito in Riviera (e che prosegue per tutta la settimana con le gare amatori, con più di 200 corridori presenti nelle varie tappe, in linea e a cronometro). Un patrimonio, collegato anche al fenomeno turistico, che non va disperso. Per conservarlo però, a partire dal '97, bisognerà seguire alcune «istruzioni per l'uso», soprattutto per le gare dei pro. In particolare è ne[illegible] che gli uffici stampa si muovano con anticipo, [illegible] limitandosi a scarni comunicati alla vigilia delle corse. Per una valida promozione si potrebbe spendere qualche quattrino in più, magari sottraendolo agli ingaggi dei big. I quali, come si è visto anche quest'anno, spesso [illegible] questi appuntamenti come allenamenti, dopo [illegible] «spremuto» gli organizzatori...

Guglielmo Olivero

La Montecarlo-Alassio dilettanti vinta domenica dal promettente spagnolo Figueras, è da quest'anno dedicata alla memoria dello sfortunato Fabio Casartelli, due volte vincitore della corsa [illegible] testimonia la [illegible] foto, morto in una tragica caduta all'ultimo Tour de France

Ed oggi si disputa il Gran Premio di Diano

Per il nuovo, importantissimo appuntamento una bella novità: in gara assieme «puri» e «pro»

DIANO MARINA. Nuovo appuntamento di prestigio per il Ponente ligure, con il 26° Gran Premio Città di Diano Marina - 1° Memorial Mino Trevia, in programma oggi lungo le strade delle province di Imperia e di Savona.

La manifestazione, organizzata dal Nuovo Ciclismo Dianese, è sempre stata una kermesse riservata ai dilettanti, ma quest'anno è stata aperta per la prima volta ai professionisti, che hanno accettato con entusiasmo e si presenteranno quindi numerosi al via, attirando lungo il percorso e sul traguardo un folto pubblico di appassionati delle due ruote.

Non mancheranno tutti i migliori dilettanti italiani e stranieri, che cercano al «Città di Diano» un trampolino di lancio verso il professionismo. La corsa ha infatti spesso laureato atleti che poi si [illegible] imposti all'attenzione internazionale. Nell'albo d'oro compaiono corridori del calibro di Giuseppe Perletto, vincitore nel 1971, Beppe Saronni ('76), Claudio Golinelli ('84), Gianni Bugno ('85), Maurizio Fondriest ('86), Luca Gelfi ('87) e il povero Fabio Casartelli, tragicamente scomparso al Tour, che vinse nel '92 con la maglia della Domus 87.

Anche per questa edizione tra gli iscritti non mancano i nomi di prestigio, [illegible] i professionisti della Scrigno-Blue Storm Stefano Casagrande, Daniele Cignali e Davide Casarotto, l'imperiese Luca Cammalleri, con la maglia della «Amore & Vita», e i dilettanti Maurizio Vandelli, Giorgio Rapaccioli, Marco Lombardi, Davide Sacchetti e Paolo Mazzucchelli. Spiccano anche le rappresentanze di club [illegible] provenienti da Francia, Polonia, Svezia, Slovacchia, Repubblica Ceca, Svizzera e anche Giappone.

Non mancherà una folta delegazione di ciclisti liguri. Tra questi Gianni Gangemi, classe '74, atleta di Diano che corre per il Gs Laureri di Stellanello ed è stato campione regionale Juniores su strada e su pista. Con lui Caschetto, Lanteri, Anlissone e Calofiore.

Il programma della corsa prevede la partenza alle 12 da San Genala a Diano, in prossimità della chiesa parrocchiale. Poi i corridori affronteranno un percorso di 132 km che attraverserà Andora, Laigueglia, Alassio, Albenga, e quindi riporterà la corsa in provincia di Imperia, fino alla tradizionale asperità del Poggio di Sanremo, con susseguente ritorno a Diano dov'è posto il traguardo, in piazza Martiri della Libertà. L'arrivo, se la corsa rispetterà la media dei 40 kmh, è previsto per le 15,15: se la velocità dovesse [illegible] superiore, i tempi potrebbero abbreviarsi di un quarto d'ora. [l. a.]

Oggi sono in gara anche alcuni «pro»

Quattro giorni di grande vela ad Imperia: alcuni campioni si ritroveranno alle Olimpiadi di Atlanta

Al tedesco Kemmling l'Europa Laser Cup

L'asso anseatico ha battuto il beniamino di casa, Diego Negri

IMPERIA. Parla tedesco la tappa imperiese dell'«Europa Laser Cup 1996», manifestazione internazionale riservata alle classi Laser e Laser Radiale e valida quale Ranking List europeo, la cui organizzazione nel capoluogo ponentino è stata curata dalla Lega Navale Italiana.

Carsten Kemmling ha infatti regolato un nutrito gruppo di avversari (i partecipanti [illegible] circa 200), ottenendo due secondi, un terzo e un quarto posto. Il velista tedesco ha così costretto ad accontentarsi della seconda piazza il campione locale Diego Negri, portacolori del Gruppo sportivo Fiamme Gialle. Negri ha iniziato molto bene le regate ottenendo due vittorie, ma al momento di puntare al successo finale, si è dovuto arrendere alla continuità di Kemmling e ha a sua volta preceduto un altro italiano, il compagno di squadra Andrea Casale, velista genovese tra i favoriti della vigilia.

Le regate erano valide quale prova di qualificazione per i prossimi Mondiali, in programma ad aprile in Sud Africa. La rappresentativa italiana, per la quale erano già selezionati Francesco Bruni, Diego Negri e Andrea Casale, ha completato gli organici con l'inserimento di Luigi Ravioli e Davide Bortoletto, mentre altre nazionali hanno approfittato dell'Europa Laser Cup per definire gli atleti che parteciperanno alle Olimpiadi di Atlanta.

A fianco delle regate Laser, si sono svolte le gare per i Laser Radiale, scafi a superficie velica ridotta, particolarmente adatti alle ragazze e ai più giovani. Il successo è andato al lombardo Andrea Collina, alfiere del Circolo nautico Numana, che ha battuto nell'ordine Pasquale Chilà del Gruppo vela della Marina Militare e il moscovita Maxim Semerkhanov.

L'Europa Laser Cup ha ottenuto un gran successo di pubblico, grazie a quattro intense giornate caratterizzate da vento costante. Cinque le prove effettuate, tutte con altissimi contenuti tecnici dovuti al valore degli equipaggi e all'ottima disposizione del campo di regata.

Gli organizzatori [illegible] molto soddisfatti, come conferma il presidente della sezione imperiese della Lega navale Italiana, Fulvio Parodi: «Anche se il tempo per predisporre i particolari della manifestazione è stato poco, i risultati sono ottimi sia sotto l'aspetto puramente sportivo, sia dal punto di vista promozionale, grazie anche all'impegno di aziende locali come Agnesi e Carli. Abbiamo infatti assistito a regate di alto livello tecnico, con la partecipazione di quasi tutti i migliori specialisti europei dei Laser. Imperia si è rivelata ancora una volta sede eccellente per questo genere di appuntamenti, tant'è vero che gli equipaggi della Marina Militare si fermeranno qui ancora una settimana per affinar la preparazione in vista delle Preolimpiche di Alassio». [l. a.]

I «Laser» al centro delle gare imperiesi

Cross: erano in palio i titoli regionali amatori

Apicella e Volta vincono il «Trofeo delle Manie»

FINALE LIGURE. Marco Apicella, portacolori della Città di Genova, si è aggiudicato il Trofeo delle Manie, valido come campionato regionale di [illegible] per la categoria amatori. Su un percorso quanto mai selettivo, l'atleta genovese ha preceduto due imperiesi, entrambi portacolori della Maurina: Andrea Garibaldi e Mariano Pennone.

I tre sono stati i grandi protagonisti della corsa, anche se nel tratto finale Apicella, forte anche della sua grande esperienza, ha effettuato l'allungo decisivo. Ad un soffio dal podio, quarto, si è piazzato Giuseppe Simone (Trionfo Ligure) che ha avuto la meglio su Matteo Asborno (Città di Genova). Al sesto posto si è invece classificato Mauro Molinari (Maurina Imperia) davanti a Fulvio Mannori (Città di Genova), Luciano Giancardi (Amatori Genova) e Gianni Spognardi (Città di Genova). Meritano un cenno anche il finalese Mauro Petenzi ed il genovese Danilo Mazzone, classificatisi all'undicesimo e dodicesimo posto.

In campo femminile l'affermazione è andata ad Alessandra Volta del Cus Genova, che ha preceduto Fulvia Ferraro (Molassano) e Valeria Bassafontana dell'Atletica Varazze. Nel «cross corto» (che a differenza di quello principale, articolato sui 10 chilometri, ne prevedeva quattro) è salito sul gradino più alto del podio Vincenzo Zandonella (Cus Genova) che ha preceduto il compagno di squadra Mauro Ambrosino e l'imperiese Giancarlo Fiorillo.

La società [illegible] Finale» si concentra adesso sull'attesa prima «Maratonina del Centa» in programma ad Albenga il 17 marzo. Alla manifestazione hanno già dato adesione atleti provenienti da molte regioni italiane oltre a una folta rappresentativa francese. [g. o.]

Eccellenza amara per Baretto, mentre l'Entella paga cara una prodezza di Biloni junior

La Lavagnese combatte due battaglie

Classifica-choc: in agguato la sentenza-Tumminia

[illegible] ingarbuglia sempre [illegible] più, [illegible] matassa della retrocessione. Verrebbe da aggiungere «per fortuna», perché in alto [illegible] solo la Sanremese [illegible] conferma [illegible] di sopra di ogni elogio, vincendo [illegible] a Lavagna la sua diciannovesima partita sulle ventuno fin qui disputate, ma pure l'Imperia, stimolata dalla possibilità del ripescaggio, sta facendo il vuoto alle [illegible] spalle.

Dunque c'è monotonia, nelle alte sfere del torneo di Eccellenza: nei bassifondi invece se ne vedono di tutti i colori, con crisi, cadute ed improvvise resurrezioni. Rispetto ad un mese [illegible] la classifica presenta un aspetto completamente diverso, incoraggiante per Sampierdarenese e Sammargheritese, preoccupante per Busalla e Lavagnese. E sulla testa [illegible] quest'ultima pende la spada di Damocle della «sentenza Tumminia». Senza le vittorie conseguite su Sammargheritese e Loanesi, la squadra [illegible] Baretto precipiterebbe [illegible] penultimo posto, costretta per salvarsi ai salti mortali senza rete.

Due fronti. L'implacabile legge della Sanremese ha colpito anche la Lavagnese: contro Lerda [illegible] soci c'era poco da fare. Va detto che quel poco in loro potere i bianconeri, senza Barberi, Monari e... Tumminia lo hanno fatto. Ci hanno provato con convinzione per tutto il primo tempo. Ma la capolista dei record non era al Riboli per passeggiare: ha [illegible] qualche rischio, ha goduto di qualche favore e quando la Lavagnese si è distratta l'ha giustiziata senza pietà.

Roberto Baretto allena la Lavagnese

«Il risultato è bugiardo - [illegible] tuonato a fine partita Roberto Baretto - lo stesso tecnico della capolista, Cichero, mi ha detto che su Baldi c'era rigore. L'arbitro Bordino non l'ha fischiato, poteva essere l'episodio che decideva il match. Comunque [illegible] primi 45 minuti abbiamo meritato più noi della Sanremese, il gol di Baldisseri in pieno recupero non [illegible] ha tagliato le gambe. La [illegible] squadra [illegible] è bloccata dopo che Schiappacasse ha sfiorato il gol: la grande parata di Si[illegible] ha [illegible] raggelato i miei; dopo quell'episodio abbiamo incassato in rapida successione [illegible] secondo e terzo gol».

La squadra avrebbe dovuto insistere ed invece si è seduta... «Non era [illegible] questa la partita che ci avrebbe consentito [illegible] migliorare la classifica. [illegible] nostro campionato inizia domenica: dobbiamo far finta di partire da [illegible] [illegible] quasi e impegnarci con tutte le nostre forze per toglierci da questa brutta situazione». Baretto e tutta la squadra sembrano dare per scontato che i 6 punti conquistati tra Samm e Loanesi [illegible] persi. Anche in società è generale il pes[illegible] sulle d[illegible] della commissione tesseramenti. La Lavagnese inizia una guerra [illegible] due fronti, [illegible] agonistico ed uno giudiziario: i bianconeri cercheranno [illegible] farcela coquistando sul campo i punti che mancano per la salvezza, in caso contrario il «giudizio di Dio» sarà combattuto davanti alla Caf, la commissione d'appello federale: [illegible] scommessa è provare che Tumminia è stato tesserato fuori tempo [illegible] soltanto per un disguido burocrati[illegible]

Faida. Biloni senior, l'allenatore dell'Entella, ha perso perché Biloni Junior, mezza punta della Migliarinese, nel match [illegible] domenica si è inventato un «eurogol». La partita stava prendendo una brutta piega per la squadra spezzina, ridotta [illegible] nove (espulsi Bertolla e Lazzini) [illegible] dieci (espulso Alessi). Invece a 20 minuti dalla fine Matteo Biloni (il figlio) ha lasciato di gesso Marco Biloni (il padre) segnando il gol-partita dopo un'azione personale conclusa da una spettacolare sforbiciata volan[illegible]

Il giovane Biloni oltretutto non è uno [illegible] vada in gol con facilità, il suo mestiere è porgere assist per le punte. Volete sapere che [illegible] è successo domenica sera in casa Biloni? Il padre ha applaudito il figlio, [illegible] subito dopo gli ha dato un ultimatum: «Guarda che da qui alla fine del campionato devi segnare [illegible] gol altrettanto bello. Sennò [illegible] denuncio per... oltraggio [illegible] genitore!».

Balducci (Rapallo): buon pareggio

[illegible] Sanguineti

Promozione: un contenitore di malumori

La Grassorutese si morde le mani, Sestri Levante contro l'arbitro, al Riviera Gulino in discussione

I rimpianti della Grassorutese, le contestazioni del Sestri Levante, la crisi del Riviera Fazzini, la serenità del Villaggio. Il girone B di Promozione, versione levante, può essere descritto [illegible] queste quattro parole.

Quante occasioni. Grassorutese-Ligorna non ha deluso le attese, [illegible] tante emozioni e quattro reti. L'ultima [illegible] tempo abbondantemente [illegible] duta, quella del rimpianto. Perché, per assurdo, la Grassorutese avrebbe preferito perdere la partita, piuttosto che ottenere un pareggio che serve veramente [illegible] poco. Due punti soltanto raccolti dei [illegible] [illegible] disposizione nell'ultima settimana contro Ortonovo e Ligorna, [illegible] con le prime che [illegible] corrono: basterebbero quei quattro punti in più per [illegible] molto, molto vicini al secondo posto. Invece rimangono solo i rimpianti.

Arbitri, discolpatevi. «Al quarto intervento scorretto nell'area della Fezzanese, soltanto a quel punto l'arbitro ha fischiato il rigore. Ovvio che poi le partite terminano [illegible] una mezza delusione, [illegible] [illegible] [illegible] veniamo tutelati noi che siamo al comando della classifica e che esprimiamo [illegible] gioco prettamente offensivo... Non chiediamo regali, soltanto il giusto». I dirigenti [illegible]el Sestri Levante, come i tifosi, sono infuriati per il metro di giudizio adottato dal direttore di gara. Corsari che avrebbero potuto creare il «buco», portarsi a +5 su Ligorna e Brugnato. Invece i punti [illegible] vantaggio dell'undici di Mariani sono tre: un buon bottino, ma non [illegible] tranquillizzante.

Crisi palese. Riviera Fazzini alla sesta sconfitta consecutiva, una parabola discendente che non [illegible] è fermata neppure di fronte alla debole Nuova San Fruttuoso. Genovesi scatenati negli spogliatoi, con cori a salire altissimi: insomma, Compagnoni e compagni dovevano proprio venire al «Macera», per rilanciarsi...

E quando i risultati non arrivano, il primo ad essere messo in discussione [illegible] sempre il tecnico. Il presidente Marco Fazzini è categorico. «Nessun appunto da fare [illegible] Gulino, rimane [illegible] nostro allenatore fino [illegible] fine stagione. Dobbiamo tirarci fuori tutti insieme da questa situazione molto difficile, [illegible] Gulino ha la nostra massima fiducia. Purtroppo gli [illegible] si verificano in campo, come tutti i presenti sabato al Macera hanno potuto [illegible]. Un paio di reti [illegible] attribuire al portiere (sulla prima, in verità, colpevole la barriera che si è allargata), p[illegible] pericolosità in fase offensiva. Colpe e [illegible] sponsabilità di tutti, [illegible] soltanto della panchina.

Pazienza, ci rifaremo. Baiar[illegible] maramaldo sul campo del Villaggio, con i biancorossi di Odasso che forse si erano illusi troppo presto, recuperando dallo 0-2 [illegible] 2-2. A smorzare gli entusiasmi altre due reti dei ever[illegible] genovesi, per [illegible] [illegible]-2 [illegible] chiusura. In casa Villaggio [illegible] perdono certo [illegible] sorriso. «Siamo neo-promossi, il [illegible] obietti[illegible] era centrare la salvezza. [illegible] settimane orsono, superando 5-0 la N.S. Fruttuoso, abbiamo girato quota 30 punti, raggiungendo quindi la certezza della permanenza nella categoria. Ora dobbiamo lanciare i giova[illegible], ed inoltre è probabile che inconsciamente sia subentrato un certo rilassamento. Non colpevolizziamo troppo i giocatori, con critiche eccessive, dopo aver raggiunto un risultato così brillante» si difendono i dirigenti del Villaggio.

Giancarlo Scartozzoni

Luca Agnetti, del Sestri Levante

Prima categoria: nel girone D resta prima la Sarzanese, in coda arranca il Casarza

Il Valle Sturla si strappa i capelli

Contro il Vezzano, da 2-0 a 2-2 negli ultimi minuti

Tutto invariato al vertice [illegible] girone D: Valle Sturla che domina il Vezzano, ma al termine è solo 2-2, [illegible] la Sarzanese che non rie[illegible] ad andare oltre l'1-1 con la Santerenzina. Bene il Carasco, male il Rivasamba e il Casarza, col cambio di allenatore che evidentemente non risolve le evidenti lacune in organico della società della Val Petronio.

Sindrome di Tafazzi. Quella che ha preso [illegible] Valle Sturla di Risaliti nei minuti di recupero. Veramente la «voglia» di farsi male, per passare da [illegible] 2-0 acquisito all'86' al 2-2 di qualche minuto dopo. Il Vezzano ringrazia, e rimane un punto dietro [illegible] valligiani; ambedue alle spalle della Sarzanese che, [illegible] non convincendo, riesce a mantenere il comando. Partita che all'86' sembra conclusa, col 2-0 firmato da Bacigalupo dopo il gol di Avanzi. Invece la sorpresa è die[illegible] l'angolo: prima Terasconi su rigore accorcia, poi l'arbitro alza la [illegible] per segnalare il recupero: 5 minuti. E al terzo è la sfortuna ad accanirsi contro il «Valle»: tiro di Tassi non irresistibile, e deviazione di Podestà che non lascia scampo a Roncone. Autorete, [illegible] levantini [illegible] masticare amaro.

Ancora lui. Giuseppe Celari, a segno per il Carasco su rigore a 5' dal termine, [illegible] subito dopo espulso. Protagonista nel bene e nel male. E il Carasco sorride, torna al quarto posto [illegible] a sognare l'aggancio al trio di testa. Impresa difficile, [illegible] impossibile. «Aggancio» mancato [illegible] parte del Riva, battuto senza attenuanti sul campo dell'Arsenal. Ma il ko più pesante è quello fatto registrare dal Casarza sul campo amico: in settimana il benservito a Natalino Bottaro [illegible] [illegible] speranza di un pronto riscatto. A conferma che spesso le colpe non sono solo della panchina. [illegible] il capitombolo con la Bolanese: un tiro un gol, dicono [illegible] cronache. Dall'altra parte, [illegible] conclusioni e [illegible] [illegible]. Errore del portiere Garibotto in occasione della rete spezzina, errori delle punte, e la frittata è fatta.

[g. s.]

GLI ALTRI GIRONI

La Caperanese è pronta allo sprint

La Caperanese ha raccolto il guanto di sfida lanciato dal Cogoleto: [illegible] 3-0 [illegible] Certosa Riesi dimostra che i verdeblù hanno superato il momento di sbandamento avuto a metà torneo, [illegible] sono tornati a giocare con efficacia [illegible] ad inizio stagione. [illegible] successo sul debole Certosa poteva esser messo [illegible] preventivo, ma il risultato fornisce tranquillizzanti responsi sulla salute di attaccanti e difensori. Intanto il Cogoleto ha lasciato due punti al Masone [illegible] sfruttando [illegible] possibilità di giocare in campo neutro (a causa delle nevicate sull'Appennino il Masone ha dovuto scegliere il S. Carlo di Voltri come campo casalingo). Con 3 punti di vantaggio [illegible] Caperanese può guardare con più tranquillità alle prossime gare: «Tra noi e il Cogoleto - confermano i verdeblù - è anche e soprattutto una gara di nervi. La questione promozione è ristretta a [illegible] [illegible] loro: le altre [illegible] a meno di un incredibile doppio crollo, fuori gioco. Le ultime 10 partite [illegible] [illegible] lunga volata».

Brutte sconfitte casalinghe per Riese e Pro Recco. Se i chiavaresi possono esser perdonati perché dopo aver raggiunto la salvezza quasi matematica hanno tirato il fiato, [illegible] si comprende il «male oscuro» del Pro Recco, ultimamente disastroso in casa. Nel girone B il Camogli si affida alle prove casalinghe per salvarsi, visto che in trasferta [illegible] riesce a ingranare.

[d. s.]

Basket: chiavaresi sempre più brillanti

Grande Autorighi salvezza in tasca

CHIAVARI. «La squadra ha offerto la miglior prova stagionale, giocando con continuità per tutto l'arco del match. Il Livorno [illegible] sceso [illegible] palazzetto [illegible] in saccoccia il terzo posto in classifica, [illegible] è dimostrata una [illegible] pagine molto valida, [illegible] di fronte sabato [illegible] avevano un gruppo veramente fantastico. Proseguendo con questo impegno, la salvezza dovrebbe diventare automatica. Però occorre rimanere ancora concentrati, [illegible] distrarsi ed ottenere [illegible] più presto quei [illegible] punti necessari per chiudere la stagione [illegible] dovere».

Vittorio Vaccaro, coach dell'Autorighi Chiavari, è molto soddisfatto della prestazione offerta [illegible] suoi ragazzi contro lo Junior. Nessuna sbavatura, tantissima concentrazione, ritmo della manovra elevato ed una buona media realizzativa. Autorighi attento in difesa e veloce in fase d'attacco, [illegible] la squadra ideale per raggiungere al più presto l'obiettivo stagionale, cioè una tranquilla salvezza.

Prosegue Vaccaro: «La soddisfazione è doppia perché le rivali di coda, Tarros Spezia [illegible] Pontedera, hanno entrambe perso, quindi i punti di vantaggio [illegible] saliti a quattro sugli spezzini [illegible] sei sul quintetto toscano». Questa la classifica con la sesta [illegible] ritorno ormai in archivio: Massa e Cozzile p. 34; Montevarchi 32; Cecina e Livorno 24; Colle Val d'Elsa [illegible] Carrara [illegible]2; Prato, Siena e Certaldo 20; Camaiore e San Vincenzo 18; Autorighi 16; Tarros 12; Pontedera 10; Arezzo 2.

Le ultime due retrocederanno in C2; Arezzo [illegible] ormai spacciato, la zona salvezza parte dai 18 punti di Camaiore e San Vincenzo per chiudersi ai 10 [illegible] Pontedera. Nove le giornate al termine, i chiavaresi devono ancora osservare il turno [illegible] riposo, ed inoltre il calendario non [illegible] proprio «tranquillo»: San Vincenzo, Tarros, Certaldo, Pontedera [illegible] Carrara in trasferta; Siena, Prato e Montevarchi a Sampierdicanne. Ma l'Autorighi [illegible] in gran salute: quindi nessun problema?

[g. s.]

Nazionale dilettanti: [illegible] Sestrese arranca, domani vietato perdere nel recupero di Saint-Vincent

Ghilino: «Manca solo un pizzico di fortuna»

Il tecnico verdestellato: «Moncalieri salvato da [illegible] portiere super»

GENOVA. Un gol all'attivo negli ultimi 540': è il dato-chiave per la lettura della situazione attua[illegible] in [illegible] Sestrese, con il terz'ultimo posto e l'obbligo di non sbagliare il recupero di domani a St.-Vincent.

0-0 contro Torrelaghese, Biel[illegible]e, Poggibonsi e Moncalieri; 0-1 contro il Pinerolo e 1-1 (rete [illegible] Mieli) il 28 gennaio col Castelnuovo Garfagnana. Il ritorno in formazione del figliol prodigo, [illegible] Pennone, non ha portato i frutti sperati; l'altra punta verdestellata di ruolo, Fossa, ha perso lo smalto del girone di andata, ed ora la Sestrese soffre.

In questa situazione chiaramente non facile, l'unico a rimanere con [illegible] sorriso sulle labbra è [illegible] Ghilino. Ottimista per [illegible]cellenza: «Domani andiamo [illegible] St.-Vincent per vincere, a questo punto non ci sono alternative. [illegible] felice per il netto successo dello Châtillon con la Torrelaghese, risultato [illegible] ha permesso ai valdostani di portarsi in posizione più tranquilla. Se saranno appagati, come spero, troveranno sicuramente una Sestrese caricatissima, in grado di centrare il colpaccio».

Sergio Ghilino è un fiume in piena, e torna con la memoria [illegible] 90' di domenica: «La fortuna del Moncalieri? Lo 0-0 [illegible] [illegible] merito del portiere Miglino, che ha sfoderato almeno 4 interventi risolutori. Con [illegible] altro numero uno, ora saremmo a festeggiare [illegible] vittoria e due punti in più. La verità? Alla mia squadra non posso chieder di più, alla fortuna [illegible]...».

[g. s.]

PONTEDECIMO

Punto d'oro, strappato con le unghie

Trasferta infernale: il Pontedecimo [illegible] si aspettava [illegible] dover combattere alla baionetta per uscire [illegible] da Viareggio [illegible] un punto. La squadra [illegible] casa ha giocato col sangue agli occhi, caricata come se dovesse difendere il primato o conquistare la salvezza. Tanta rabbia non si spiega con la classifica che colloca i toscani nella zona mediana, con [illegible] chance di primato e poche di playoff. I dirigenti granata non credono a quanto visto: «Sin dai primi minuti non [illegible] mancati i colpi proibiti. Mosca [illegible] [illegible] il primo [illegible] farne le spese: al 60' è stato espulso per doppia ammonizione. Eravamo sotto da metà primo tempo, in quel [illegible] mento [illegible] la [illegible] vista brutta. Al 61' Stabile e Molucchi sono venuti alle mani e anche per loro [illegible] arrivato il cartellino rosso. In nove contro dieci abbiamo avuto la forza [illegible] continuare ad attaccare e a 4' dalla fine Balsamo ha segnato un importantissimo gol. Il risultato è giusto, al contrario [illegible] reazione dei tifosi locali: abbiamo dovuto lasciare lo stadio scortati dalla polizia». Un radiocronista locale [illegible] stato assalito da un gruppo di supporter perché stava sostenendo che il pari era giusto... Quel che il Pontedecimo non poteva sapere [illegible] che in settimana i dirigenti, pressati dai tifosi, avevano messo [illegible] il torchio i giocatori perché rimediassero con un finale di torneo esaltante ad un campionato deludente.

[d. s.]

Sempre tensioni nei giovani, i due club si palleggiano le responsabilità

Altra rissa negli Juniores regionali scoppia il finimondo in Recco-Samm

[illegible] girone C degli Juniores regionali ancora una [illegible]. Dopo Grassorutese-Bogliasco e Rapallo-Grassorutese, il finimondo in Pro Recco-Samm. [illegible]i era 2-1 a favore dei locali, la Samm in dieci (un espulso per somma [illegible] ammonizioni). [illegible] portiere degli ospiti viene a contatto con un attaccante della Pro Recco, i due restano a terra, poi si [illegible]zano e scoppia una rissa.

[illegible] qui in poi le versioni divergono. Samm: «Il nostro portiere [illegible] il loro attaccante sono venuti alle mani, subito dopo sono accorsi altri giocatori e la rissa si è fatta generale. Al termine l'arbitro ha estratto [illegible] cartellino rosso, e il giocatore del Recco colpito dal provvedimento l'ha colpito. Poi l'arbitro ha deciso [illegible] sospendere [illegible] match».

La Pro Recco: «Non sappiamo dire chi tra l'attaccante e il portiere avesse commesso fallo, sta di fatto che il portiere si è avventato contro il nostro giocatore aiutato dal terzino. E' partito dalle nostre retrovie un altro giocatore per difendere [illegible] compagno. Alla fine di una rissa che ha visto coinvolti moltissimi giocatori, uno dei nostri [illegible] colpito l'arbitro. Non [illegible] giustifichiamo [illegible] gesto, anzi questo ragazzo rischia di essere espulso dalla nostra società ancor prima che arrivino le decisioni del Giudice sportivo, [illegible] vogliamo sottolineare che l'arbitro Napolitano non è riuscito a tenere [illegible] pugno il match e che c'erano parecchi altri 'colpevoli' da cacciare».

Provinciali. Allievi: Arecco-Samm 1-4; Caperanese-Grasso 1-1; Casarza-Riva 0-2; Leivi-Recco 1-5. Cl.: Grassorutese p. 31; Casarza 29; Riva 28; Villaggio 22; Samm 21; Caperanese 13; Arecco 7; Pro Recco 6; Leivi 3. Giovanissimi: Lavagnese-Caperanese 1-0, Riva-Casarza 0-1; Recco-Grasso 5-0; Calvar.-Camogli 1-0; Villaggio-Entella 0-0. Cl.: Calvarese p. 30; Camogli 29; Entella 26; Casarza 24; Villaggio 23; Recco 19; Riva 13; Sestri 12; Caperanese 11; Lavagnese 8; Grassorutese 7.

Esordienti A: Entella A-Calvarese 1-2; Grassorutese-S. Ambrogio 1-0; Recco-Villaggio B 0-1; Samm-Camogli 4-0. Cl.: Samm p. 36; Calvarese 25; Entella A 24; Grassorutese B 15; Recco e Villaggio B 13; Camogli 9; [illegible]. Ambrogio 0. Esordienti B: Grasso A-Sestri 1-0; Entella B-Riva 3-0; Caperanese-Rapallo 6-0. Cl.: Entella B p. 33; Lavagnese 24; Villaggio [illegible] 23; Casarza [illegible] Grasso A 16; Riva 14; Caperanese 8; Sestri 7; Rapallo 1. Esordienti jr: Calvarese-Recco 1-0; Entella-Riva 4-1; Lavagnese-Casarza 2-0; Sestri-Rapallo 4-0; Villaggio-Samm 1-1. Cl.: Sestri p. 28; Entella 26; Samm e Calvarese 22; Arecco e Recco 19; Lavagnese 18; Villaggio 12; Riva 7; Casarza 2; Rapallo 1.

[d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 27 Febbraio 1996 [illegible] 37
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Un coro di critiche: «Pochi gli interventi in periferia»

Bilancio, no dei quartieri

A Imperia le circoscrizioni bocciano il documento di previsione del Comune
Stasera atteso l'ultimo parere. Domani (ore 17) il piano approda in Consiglio

IMPERIA. Si estende il «no» al bilancio del Comune pronunciato dalle circoscrizioni imperiesi. Finora quattro su cinque hanno dato parere sfavorevole, e stasera è attesa la decisione della prima, che comprende la periferia di Porto: si prevedono altre critiche. Sono anche atti politici, visto che in maggioranza nei «parlamentini» di quartiere si trovano le formazioni che in Municipio sono all'opposizione. Il documento di previsione per il '96 dovrà ora essere approvato dal Consiglio comunale: domani, alle 17, sarà esposto dall'assessore Franco De Rossi.

Le circoscrizioni non ostacoleranno l'iter, visto che il loro parere ha carattere consultivo. Le osservazioni, che spesso riguardano la scarsità degli interventi nell'entroterra, [illegible] comunque discusse nei prossimi giorni. Tra le [illegible] che esprimono dissenso, quella del presidente della seconda, Fabio Garibbo (Forza Italia): «Destano perplessità i tagli alle spese nella gestione della piscina: per il riscaldamento, si scende da 470 ad appena [illegible] milioni. Inoltre, si parla di un palazzetto dello sport a Baitè. Perchè, invece, non realizzarlo vicino all'impianto natatorio?».

Domani in Comune il bilancio '96

Aggiunge Augusto Ferrari, presidente della quinta circoscrizione: «Non siamo d'accordo sugli interventi di ristrutturazione per l'ex teatro Rossini, che porterebbero alla nascita di un "doppione" del Cavour. Servirebbe piuttosto una struttura polivalente per incontri e dibattiti. La spesa di 700 milioni a carico del Comune appare poi eccessiva: perchè non ricorrere a convenzioni con i privati?».

La bocciatura più recente arriva [illegible] quarta, con 10 contrari, [illegible] favorevoli e un assente. Dice la maggioranza: «Il bilancio è generico. Troppe voci sono raggruppate lasciando così la porta aperta per poter utilizzare gli stanziamenti come meglio si crede. Sono inoltre previsti soltanto 100 milioni per Parco Robinson. C'è invece bisogno di lavori, che dovrebbero già essere appaltati, per [illegible]. Lo stesso discorso vale per la circonvallazione di Costa d'Oneglia: 100 milioni sono troppo pochi».

[illegible] parere diverso Benvenuto Costanzo, capogruppo del pds nella quarta: «Non è vero che non ci sono spese per la circoscrizione: ne sono la prova i 700 milioni per la viabilità di Castelvecchio».

Conclude il sindaco Davide Berio: «Per l'ex Rossini, non è da escludere l'intervento di privati: vogliamo però gestire la ristrutturazione in prima persona. Inoltre, non è vero che la periferia è svantaggiata. Bisogna saper leggere nel bilancio, e non limitarsi ai mutui. Nella revisione del piano per i parcheggi [illegible] inseriti nuovi posti per le frazioni. Vogliamo anche creare squadre che si occuperanno della [illegible].

Enrico Ferrari

Le cifre, la promozione e i commenti in città

Sanremo e il Festival è l'ora dei bilanci

SANREMO. La diretta di «Domenica In» ha chiuso ufficialmente i collegamenti-fiume della settimana festivaliera. Per la città dei fiori il bilancio è positivo a partire dal tutto esaurito di alberghi e ristoranti per [illegible] agli incassi record che si sono avuti al casinò durante il week-end. Ma l'edizione '96 del Festival ha visto anche qualche «nota stonata» come i furti avvenuti all'Ariston, gli scontri [illegible] i «gorilla» della security e un'atmosfera «blindata» che hanno in parte snaturato il clima festoso degli [illegible] scorsi. E la città attende ora i frutti della promozione di Sanremo nell'ambito della «sei giorni» voluta da Baudo, una maratona senza precedenti. La città, intanto, è tornata la calma. Niente più folle in cerca di autografi, meno ingorghi al traffico. Il Festival è finito, si torna alla normalità. [g. ga.]

SERVIZI A PAGINA 39

Dopo il Festival di Ron e l'appendice di Domenica In Sanremo torna alla normalità

L'air-bag che ha salvato la vita a Weah (a destra) e a Patrick Vieira

Lo scontro in autostrada a Taggia: il campione del Milan e Patrick Vieira miracolosamente illesi

Weah, pauroso incidente e poi gli autografi

Salvati dall'air-bag: una medicazione e poi in taxi a Montecarlo

ARMA DI TAGGIA. Momenti di paura, ieri pomeriggio, sull'Autostrada dei fiori per l'incidente dell'auto a bordo della quale si trovavano George Weah, Pallone d'oro '95 e punta del Milan, e Patrick Vieira, promettente centrocampista africano acquistato dalla squadra di Berlusconi lo scorso autunno. La «Toyota Celica 3000» con al volante l'attaccante rossonero, che viaggiava in direzione del confine, è impazzita all'uscita della galleria di Castellaro andandosi a schiantare, dopo una serie di testacoda, contro il guard rail. A salvare la vita dei due giocatori di calcio sono state le cinture di sicurezza e i due air-bag anteriori che li hanno protetti dal violentissimo impatto. Soltanto Weah, oltre allo stato di choc, ha accusato una lieve ferita alla [illegible] sinistra che gli è subito stata medicata. Dopo aver parlato con gli agenti della polizia stradale i due hanno ripreso il viaggio, con destinazione Montecarlo, a bordo di un taxi. Frastornati, ancora increduli dell'accaduto, Weah e Veira prima di ripartire hanno rilasciato anche qualche autografo.

La Toyota di George Weah che si è schiantata contro il guard-rail ieri pomeriggio sull'Autostrada dei Fiori all'altezza di Arma di Taggia (FOTO MARCO GATTI)

L'allarme è scattato poco dopo le 16 quando un automobilista è arrivato al casello di Arma segnalando l'incidente. La pattuglia della polstrada e le ambulanze sono intervenute nel giro di pochi minuti. E' così che i poliziotti si sono accorti di avere davanti ai loro occhi il Pallone d'oro, l'autore del pareggio milanista di domenica con la Juventus. I due extracomunitari [illegible] stati accompagnati al casello dove si è cercato di ricostruire l'accaduto. Secondo quanto raccontato da Weah l'auto è sbandata all'uscita della galleria, dove il viadotto disegna una curva, e [illegible] è più riuscito a riprenderne il controllo. E mentre lui parlava, una volontaria della Croce Rossa di Taggia, Franca Cottino, tifosa milanista, gli medicava incredula la [illegible]. Poi, dopo aver firmato il verbale, i due hanno chiamato un taxi e sono ripartiti verso la Costa Azzurra.

E adesso? Il capopattuglia della stradale, di fede Sampdoriana, spiega: «Dovremo accertare la velocità della vettura e, se risulterà superiore ai limiti, scatterà la contravvenzione». E la «Toyota» testimone del terribile incidente si trova ora nell'autofficina di Luciano Arnaldi, ad Arma di Taggia. George Weah gli ha chiesto di occuparsi del trasporto a Milano. La brutta avventura in Riviera è ormai acqua passata.

Giulio Gavino

[illegible] PAGINA [illegible]

Commercianti contro la chiusura

Via Cascione No all'«isola»

IMPERIA. Non è affatto vero che i commercianti di via Cascione [illegible] favorevoli all'isola pedonale: lo affermano i loro delegati, che smentiscono così clamorosamente le affermazioni di Umberto Volponi, il presidente provinciale della Confesercenti, secondo il quale il 96 per cento degli operatori sarebbe favorevole alla chiusura permanente della frequentatissima strada al traffico. «E' bastato parlarne ai colleghi, per raccogliere in cinque minuti un centinaio di firme contro il progetto», dicono Luciangela Aimo e Minella Parodi, le portavoce [illegible] un Comitato in via di costituzione: dall'assemblea, già convocata per il 6 marzo, dovranno essere eletti i cinque esponenti.

E' stato un grosso equivoco, insomma? Luciangela Aimo e Minella Parodi [illegible] esplicite: «Il fatto che molti di noi (anzi, la pressoché totalità: nell'adiacente via XX Settembre, su [illegible] interpellati, 23 erano d'accordo per aderire completamente e gli altri tre solo in parte) abbiano accolto con entusiasmo la proposta di organizzare iniziative d'animazione in via Cascione non implicava l'automatica "sponsorizzazione" dell'isola pedonale. Le manifestazioni, per consentire le quali, per due sabati al pomeriggio l'arteria che attraversa Porto Maurizio è stata chiusa al traffico, [illegible] state ideate soltanto allo scopo di far meglio conoscere alla gente il centro commerciale».

E non è tutto: «Chi lavora in via XX Settembre, che già da qualche anno è isola pedonale, sarebbe invece favorevole alla sua riapertura. La strada avrebbe dovuto diventare un salotto: ma le panchine rotte non sono più state sostituite e mancano le fioriere», precisa Minella Parodi. La zona avrebbe bisogno invece di aree [illegible] parcheggio, un'esigenza rilevata anche durante un'animata assemblea, che si è tenuta un paio di settimane fa e nella quale si è appunto deliberato di creare «un comitato altamente rappresentativo e, soprattutto, svincolato dalle forze politiche». E questo cartello [illegible] intenti ha raccolto finora il consenso di una quarantina di operatori.

C'è sfiducia pure nei confronti delle associazioni di categoria, Confesercenti [illegible] Confcommercio. Ancora Aimo [illegible] Parodi: «Qualche responsabilità l'avremo anche noi, ma il Comune ha [illegible] sue colpe. Quali? Ad esempio, la pessima illuminazione pubblica, anche in alcuni tratti di via Cascione. Il buio è quasi assoluto». Di fronte a quello che è ritenuto un ingiustificabile stato [illegible] inerzia, un gruppo di commercianti ha deciso di reagire, [illegible] il primo atto è stato appunto quello del Palio di San Valentino: «Abbiamo visto giusto. Oltre alla massiccia adesione dei colleghi (e alla collaborazione di una grossa azienda, l'Agnesi), lo ha dimostrato anche la buona affluenza del pubblico».

A spingere per la pedonalizzazione del centro urbano [illegible] Porto Maurizio erano state anche le associazioni ambientalistiche, dopo aver rilevato l'inquinamento atmosferico, dovuto all'intenso traffico. [illegible] sindaco Davide Berio, pur favorevole in linea di massima a togliere le auto da via Cascione, è piuttosto [illegible] cauto, [illegible] accenna alla carenza di parcheggi [illegible] alla necessità di sopperire al problema «in tempi abbastanza ragionevoli», oltre che all'importanza «di iniziative e di avvenimenti collaterali, in grado di catalizzare l'attenzione della gente». E al nascente Comitato, su questo punto, sono d'accordo: «E' nostra intenzione allestire sei-sette animazioni all'anno».

Via Cascione cuore di Porto Maurizio

Stefano [illegible]

I tagli del ministero colpiscono il Ponente, interrogazione di Guglieri

E' ufficiale: la Camandone chiude

Il prossimo scaglione di reclute che giungerà a Castello sarà il penultimo: ad aprile la caserma rimarrà vuota. Forse al posto dei soldati arriveranno gli allievi della Guardia di Finanza

DIANO CASTELLO. Il prossimo scaglione di reclute che giungerà alla «Camandone» di Diano Castello sarà il penultimo che approderà nel Dianese. Ne giungerà solo un altro nel prossimo mese di aprile e poi la caserma militare, una delle strutture più belle e moderne dell'apparato militare nazionale, chiuderà i battenti. Anche se si attende ancora il decreto formale del ministro, la decisione figura già nel piano [illegible] razionalizzazione delle caserme militari messo [illegible] punto a livello governativo.

La fase di smobilitazione è, infatti, già iniziata. Negli ultimi tempi si è ridotto anche l'organico [illegible] presenti. Allo stato attuale [illegible] circa 300 i militari che vi soggiornano e sono solo 50 gli ufficiali e sottufficiali che vi prestano [illegible].

Mentre gli operatori del comprensorio sperano che la Camandone diventi una scuola per allievi finanzieri il senatore Andrea Guglieri, sindaco di Diano, preoccupato per le conseguenze che deriveranno dalla chiusura della caserma, proprio per i gestori dei locali pubblici, ha inviato una interrogazione al ministro della Difesa nella quale chiede di sapere «se corrispondono a verità le notizie apparse [illegible] quotidiani relative alla chiusura della struttura e se, in caso di dismissione da parte delle forze armate, la caserma sarà utilizzata per altri fini istituzionali da parte dello Stato».

In pratica, Guglieri vuole sapere [illegible] è intenzione del [illegible]ministero cedere gli immobili agli enti locali al fine [illegible] non lasciare in stato di abbandono un patrimonio pubblico [illegible] [illegible]sì rilevante valore e interesse o se davvero i programmi del ministero prevedono l'istituzione in loco di [illegible] scuola per allievi finanzieri. Intanto, i militari graduati [illegible] non si preoccupano per gli eventuali trasferimenti. Dice al riguardo il colonnello comandante Franco Cozzato: «Ritengo che saranno considerate le esigenze di tutti e i militari possano rimanere in altre caserme della Liguria».

La [illegible] «Camandone» di Diano Castello chiuderà presto i battenti

Angelo Basso

DALLA CITTA'

GIUSTIZIA

A giudizio per [illegible] pagato con [illegible] assegno rubato

Si terrà il 20 maggio la nuova udienza del processo in pretura ad Agrippino Sipala, 48 anni, residente ad Albenga, accusato [illegible] [illegible] pagato un geometra con un assegno di 50 milioni del Credito casse rurali, che figura tra il bottino di una rapina. Il pm, avvocato Marcello Ferrari, intende raccogliere nuove testimonianze. Sipala è difeso dall'avvocato Erminio Annoni. [e. f.]

POSTE

Disagi [illegible] proteste dei portalettere [illegible] Imperia

Ieri [illegible] sono verificati nuovi disagi per la consegna della corrispondenza a Imperia. Erano legati alla protesta dei portalettere, che ha visto una delegazione del Cobas e Sailp incontrarsi con la direzione. Dicono: «Protestiamo per l'abituale ritardo nei pagamenti dei rimborsi spese per l'utilizzo dei nostri stessi mezzi nella consegna della posta. Denunciamo anche il blocco delle ferie». [m. v.]

INCIDENTE

Auto finisce contro [illegible] muro, ferita bimba [illegible] 9 anni

Una donna e sua figlia di 9 anni sono rimaste ferite in un incidente a Cantalupo. Tommasa Gagliano, 36 anni, è andata a sbattere contro un muro con la sua auto. Si rimetterà in 20 giorni. Per la bimba, Sonia Diana, prognosi di una settimana. [e. f.]

CONCORSO

«Sbancalabanca», premiati undici ragazzi imperiesi

Undici ragazzi imperiesi hanno vinto il concorso «Sbancalabanca», indetto dall'Istituto bancario San Paolo. I premi saranno [illegible] segnati domani alle 16. I vincitori: Stefano Beri, Davide Bianco, Carlo Busi, Ettore Cirianni, Jacopo Maria Fontana, Marco Lombardo, Matteo Mareri, Andrea Pellegrini, Silvia Roncallo, Angelo Rossi, Silvia Semeria. [b. v.]

A Diano 300 maschere e una gran folla

Corso di Carnevale le cifre del successo

DIANO MARINA. La 31ª edizione del Carnevale dianese, svoltosi domenica pomeriggio [illegible] stata un altro successo. Hanno sfilato per le vie cittadine trecento maschere, quattro bande musicali, gli sbandieratori, le majorettes e dieci stupendi carri allegorici, alcuni dei quali dotati di singolari automatismi. La riuscita della manifestazione, promossa come sempre dalla Famija Dianese, è stata decretata da una folla gioiosa e plaudente. La musica brasiliana di sottofondo ha contribuito a creare l'atmosfera classica di questi appuntamenti e, indiscutibilmente, un altro buon contributo l'hanno dato i due bravi speaker che per tre ore consecutive non hanno avuto cadute di tono, presentando gli sfoltò, commentando, intervistando maschere, passanti, autorità. Senza sosta [illegible] senza rete, Maruska e Gianni Rossi, mascherati anch'essi da luna e da sole, hanno dato spettacolo nello spettacolo.

Dai microfoni il presidente della Famija, Aldo Gramondo evidentemente soddisfatto, ha ringraziato tutti e ancora una volta ha sottolineato che il [illegible] rito della riuscita della giornata di festa doveva [illegible] attribuito a tutte quelle persone che [illegible]crificando il loro tempo libero per mesi si sono dedicati alla creazione dei carri e al confezionamento dei costumi.

Tra le allegorie ha spiccato quella dedicata al sindaco Guglieri e agli sconti previsti per i soggiorni in città delle turiste maggiorate. Ma altrettanto piacevoli sono stati Pocahontas, Dini il vampiro, il pappagallo, la nave dei vikinghi, mai dire gol, il 144, Dumbo, Belli piccinin, Peter Pan, Pippo l'ippopotamo e Voscup. Applauditissi[illegible], ha partecipato la Banda [illegible]ittà di Diano Marina, un complesso professionalmente sempre più preparato e che [illegible] [illegible] mai mancato al tradizionale appuntamento carnevalesco.

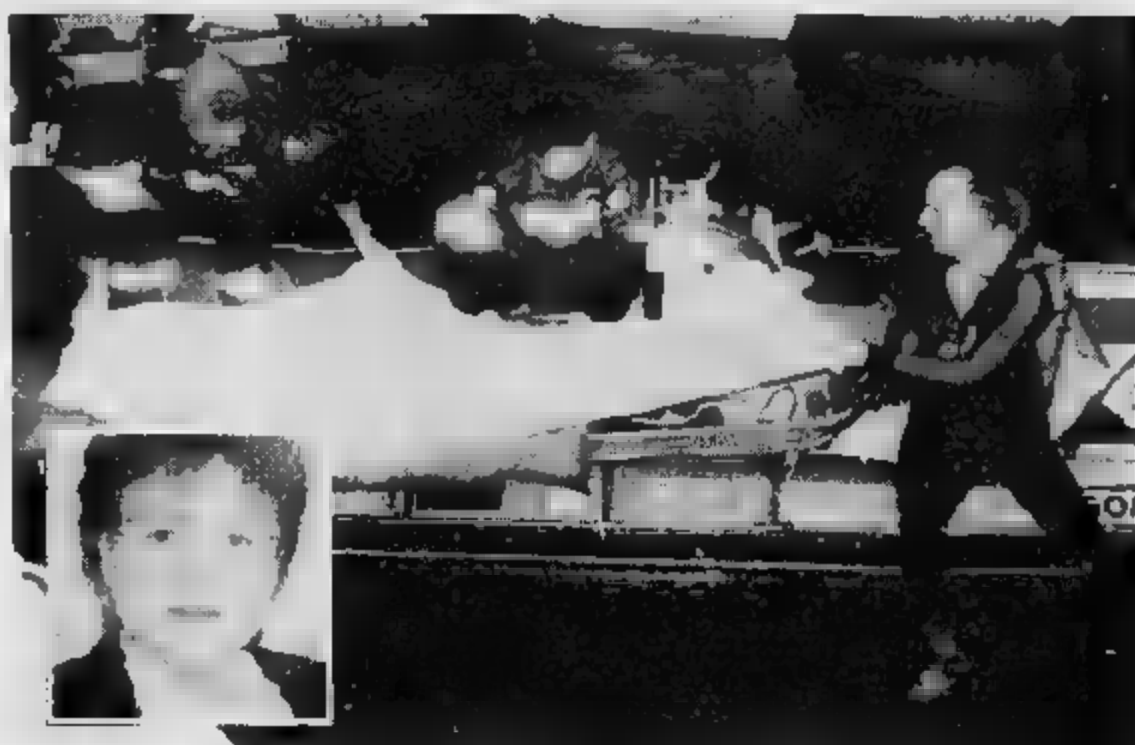
La sfilata si è poi conclusa presso il Palavela, sul molo delle tartarughe dove in serata si è svolto l'altrettanto tradizionale veglione danzante. [a. b.]

Ancora inspiegabile il tragico gesto della barista di 57 anni. Inutile l'autopsia

Diano, domani l'addio ad Angela

La messa nella parrocchia di S. Antonio alle 10

DIANO MARINA. I funerali di Angela Novaro, la barista di 57 anni di Diano che [illegible] è tolta la vita domenica pomeriggio gettandosi in mare, [illegible] svolgeranno domani mattina alle 10. La cerimonia funebre sarà celebrata nella chiesa parrocchiale Sant'Antonio Abate. L'autopsia sul corpo [illegible] [illegible] sarà. Il Procuratore della Repubblica, infatti, dopo aver preso visione [illegible] referto del medico legale, Elio Verda, ha concesso subito il nulla osta. Le [illegible] del decesso sono state evidenti. La donna è morta per annegamento.

Tutto è accaduto durante il [illegible] di Carnevale. Angela Novaro [illegible] che soffriva da circa due anni di crisi depressive era uscita [illegible] casa con marito, Mario Cugnasco, per seguire la sfilata dei carri. Giunti davanti al bar dove lavora la figlia, Cugnasco ha deciso di entrare nel locale per acquistare cioccolatini. Quei pochi minuti sono stati sufficenti alla donna per attuare il proprio progetto suicida. Si è gettata in mare dal molo lungo del porto. [a. b.]

L'imbarcazione usata dai militi della Croce Rossa per recuperare il corpo. Nel riquadro, Angela Novaro (FOTO LUCA LUCIA)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

Via Goethe, un [illegible] invertire [illegible] marcia

Obiezione al progetto dell'ing. Amoretti d'inversione [illegible] senso [illegible] marcia in via Goethe: il problema di via Abruzzi verrebbe spostato su quella via. Le auto, per immettersi nel Rondò, dovrebbero dare la precedenza [illegible] quelle in arrivo [illegible] solo da San Martino ma anche da via Duca Abruzzi-Verezzo e [illegible] quelle da via Fiume, dirette in via Volta [illegible] in corso Garibaldi. L'inquinamento derivante è senz'altro più dannoso in via Goethe: per l'intera giornata gli abitanti della parte iniziale, «la più densamente popolata», in arrivo dal centro e da ponente, intaserebbero ulteriormente il tratto di corso Cavallotti tra [illegible] Rondò e via Abruzzi. Giunti sotto casa, il più delle volte dovrebbero ripercorrere [illegible] Cavallotti per tornare nella parte alta di via Goethe a cercare parcheggio. Senza contare i danni alle attività commerciali e artigianali nel tratto iniziale della via. Mi sembrano più i contro dei pro.

Diego Verrando, Sanremo

«Approvo [illegible] progetto di riaprire il Rossini»

Fare opposizione è una seria [illegible]sponsabilità che qualifica chi la fa [illegible] realismo e nell'interesse dei cittadini. Amministrare Imperia e il Polo nella 5.a Circoscrizione hanno criticato l'intervento previsto a Bilancio '96 dall'Amministrazione del sindaco Berio per la ristrutturazione del teatro Rossini, atto [illegible] dare una struttura idonea per lo sviluppo sociale e culturale della [illegible]. Ciò invece di approvare l'iniziativa, che toglie la sala dal limbo di una chiusura che dura da oltre 12 an[illegible], e in una situazione di assoluta assenza nel Levante di locali idonei agli incontri sopra accennati. Preferiscono la speculazione privata, in barba ai compiti che corrispondono a ogni amministrazione pubblica che abbia seriamente a cuore l'interesse delle Comunità rionali, in questo [illegible] di Oneglia e Castelvecchio.

Alberto Marvaldi
capogruppo democratici-progressisti della [illegible].a Circoscrizione, Imperia

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: tel. (0183) 290.777; **Bordighera-Vallecrosia:** tel. [illegible] 525 - 295.455; **Camporosso:** tel. 28.191; **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353. **Diano Marina:** tel. 494.112. **Dolceacqua:** tel. 206.878; **Ospedaletti:** tel. 505.050; **Pieve di Teco:** tel. 36.377; **Pontedassio:** tel. 279.700; **Pornassio:** tel. 325.132. **Riva Ligure:** tel. 485.754; **S. Stefano al Mare:** tel. 486.000. **Sanremo:** tel. 505.050; **Arma di Taggia:** tel. 41.444; **Ventimiglia:** [illegible]. 250.722.

[illegible]

tel. [illegible]io: tel. (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie [illegible] [illegible] la reperibilità in provincia.

Imperia: *Rebegiani*, corso Garibaldi 2, telefono 61.662.

Bordighera-Vallecrosia: *Goso*, via Colonnello Aprosio [illegible], tel. 294.376.

Camporosso: [illegible], [illegible] Vittorio Emanuele 62, [illegible]. 28.191.

Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. [illegible]

[illegible] Marina: *Scotti*, corso Garibaldi 16, tel. [illegible].

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti [illegible], [illegible] 689.015.

Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. [illegible].

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Ruio 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour [illegible], tel. 486.882

Sanremo: *Foce*, [illegible] Matuzia [illegible], tel. [illegible]

Arma di Taggia: *Zagorso*, piazza Eroi Taggesi, tel. 475.139.

Ventimiglia: *Lupo*, corso Genov[illegible], tel. 293.265

OSPEDALI

[illegible] **SOCCORSO: Imperia:** [illegible] **Sanremo:** 5361 **Bordighera:** 2751 **Costarainera:** 91.524

GUARDIA [illegible] **Imperia soccor**[illegible] tel. (0183) 290.777. **Sanremo:** [illegible]. [illegible] [illegible] **medica** [illegible] tel. 408 100 **Bordighera:** [illegible]. 2751. **Ventimiglia:** tel. 2751. **Guardia odontoiatrica festiva:** [illegible] 9-12, [illegible]. (0183) 299.908

[illegible] DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115.

Imperia: [illegible] 20.224. **Sanremo:** tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357 473

STATO CIVILE

26 FEBBRAIO

NATI. A Imperia: Alessio Moro; Fran[illegible] Girolamo; Paolo Deluca.

MORTI. A IMperia: Egle Camini [illegible] anni); Elvira Ardoino (75); Colomba Scarella (86); Bianca [illegible] (95); Lucia Ramoino (82).

[illegible] AMMINISTRATIVA. A **Imperia**, l'Amministrazione comunale intende affidare a giovani disoccupati la distribuzione dei certificati elettorali in [illegible] [illegible] consultazioni politiche del prossimo 21 aprile. I 25 addetti saranno selezionati tra gli iscritti alle [illegible] della sezione circoscrizionale per l'impiego e residenti nel Comune. Gli interessati dovranno consegnare esclusivamente a mano all'ufficio Elettorale (piano terra), dalle 8,30 alle 12, un'apposita richiesta scritta, indicando i propri dati anagrafici, [illegible] residenza, l'iscrizione con relativa decorrenza all'ufficio [illegible] collocamento, il proprio numero [illegible] codice fiscale e le persone conviventi [illegible] carico. C'è tempo fino alle 12 di mercoledì 6 marzo. La selezione, fra tutti quelli [illegible] [illegible] presentato l'istanza, sarà effettuata in base ai seguenti requisiti: anzianità [illegible] iscrizione alle liste [illegible] collocamento, carichi di famiglia, età anagrafica, titolo [illegible] studio. Eventuali informazioni possono essere richieste all'ufficio Elettorale (il recapito telefonico è 0183-701.232)

GLI [illegible]

IMPERIA

A lezione [illegible] pronto soccorso

La Croce Rossa di Imperia organizza un ciclo di lezioni dedicato al primo soccorso. Gli appuntamenti per raccogliere nuovi volontari, avranno inizio venerdì. Tel. 299.090. [e. f.]

IMPERIA

In viaggio con l'Acli

Il Centro turistico Acli di Imperia propone una gita dedicata ad «Arte [illegible] gastronomia emiliana», che [illegible] terrà il 20 [illegible] 21 aprile. Le prenotazioni si raccolgono al 296.367. [e. f.]

SANREMO

Diapositive [illegible] fotoclub

«Toscana» è il titolo della proiezione [illegible] diapositive in programma dalle 21 a Palazzo Nota per [illegible] «Foto Club Riviera Fiori». Le immagini sono a cura di Fulvio De Paveri. [g. ga.]

[illegible]

Gita all'Isola del Giglio

Il Movimento femminile della Coldiretti ha in programma [illegible] gita per visitare l'Argentario e l'Isola del Giglio, dal 25 al 27 aprile. E' possibile prenotarsi contattando Paola Vecchio al 666.992. [e. f.]

[illegible]

Prosegue il «Libroforum»

Domani, nella sala consiliare della Provincia, nuovo incontro per il «Libroforum» promosso dalla diocesi di Albenga e Imperia. Alle 17, Alessandro Padovani presenta «Attraversando la sessualità». [e. f.]

[illegible]

Corsi serali per geometri

Aperte le iscrizioni ai corsi serali per il conseguimento del diploma di geometra. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'istituto «Colombo» di piazza Eroi. [g. ga.]

[illegible]

Associazione consumatori

L'Associazione italiana difesa [illegible] e ambiente si trova a Sanremo negli uffici della Cisl. Sono disponibili le carte [illegible] servizi. [g. ga.]

In Riviera la produzione è in aumento in vista dell'8 marzo, Festa della donna

Il mercato aspetta la mimosa

I fiori gialli molto richiesti in Italia e all'estero. I prezzi sono stazionari mentre i coltivatori sperano in un lieve aumento della temperatura che permetta la fioritura delle varietà tardive

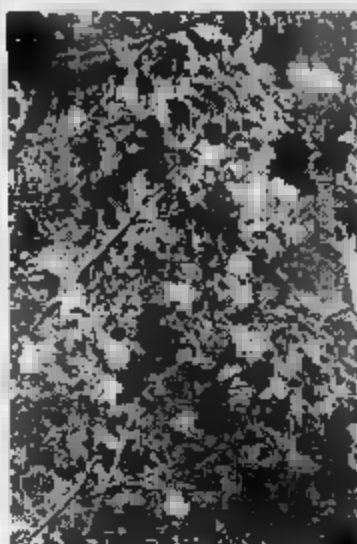
BORSA DEI FIORI

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 26-2-'96]

FIORE	QUALITÀ	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
[illegible]	Anna	extra	5.000	2.800	2.500
[illegible]	Anna	prima	5.000	1.800	1.600
[illegible]	Sandy	extra	2.000	2.000	1.800
Rosa	Sandy	prima	3.000	1.500	1.400
Rosa	Dallas	Extra	5.000	2.800	2.500
Rosa	Dallas	prima	5.000	1.800	1.600
Rosa	Pareo	extra	—	—	—
Rosa	Pareo	prima	—	—	—
Rosa	Vivaldi	extra	—	—	—
Rosa	Vivaldi	prima	—	—	—
Rosa	Koba	extra	6.000	2.000	1.800
Rosa	Koba	prima	5.000	1.400	1.200
Rosa	Diversa	extra	10.000	3.000	1.500
Rosa	Diversa	prima	15.000	2.000	1.000
Anemone	—	extra	15.000	250	200
Anemone	—	prima	30.000	150	100
Mimosa	—	[illegible]	kg. [illegible]	7.000	7.000 (al kg.)
Ginestra	Bianca	prima	kg. 300	18.000	15.000 (al kg.)
[illegible]	Colorata	prima	kg. 300	22.000	18.000 [illegible]
[illegible]	—	prima	85.000	700	700
Margherita	Stradina	extra	60.000	400	350
Calla	Aethiopica	prima	5.000	1.800	1.500
Lilium	—	extra	6.000	5.000	2.000
Violaciocca	—	extra	10.000	1.400	1.200
Violaciocca	—	prima	20.000	1.000	800
Strelitzia	—	extra	2.000	2.000	1.600
Garofani	Mediterranei	prima	45.000	300	200
Garofani	Mediterranei	pregiata	[illegible]	400	300
Garofani	Seconda	seconda	20.000	[illegible]	150
Eucaliptus	Stuartiana	prima	kg. 300	4.500	4.000 (al kg.)
[illegible]	Cinerea	prima	kg. [illegible]	[illegible]	4.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 900	15.000	14.000 [illegible]

— [illegible] numero [illegible] 1.180
— [illegible] contrattazioni L. 714.250.000
[illegible]: ● [illegible] affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Qualche rimanenza.

[illegible] Conto alla rovescia per l'8 marzo, Festa della donna, appuntamento di vendita da [illegible] perdere per gli operatori del mercato di Valle Armea [illegible] per i commercianti. E gli esperti confermano che [illegible] '96 sarà l'anno della ripresa visto che i fiori non più belli [illegible] quanto registrato negli ultimi raccolti [illegible] che le condizioni atmosferiche non hanno anticipato la fioritura: «Anzi - spiegano dalla cooperativa di Sabroga, uno dei maggiori centri [illegible] produzione del Mediterraneo - un lieve innanzamento della temperatura proprio in questi giorni porterebbe a quel boom in grado [illegible] rendere indimenticabile la stagione». Niente gelate, quindi, a rivinare i raccolti, con la speranza che un aumento di due o [illegible] gradi possa portare a fiori[illegible] le qualità «tardive» già per l'8 [illegible] «Ma si venderà bene anche dopo - spiegano i coltivatori - sul mercato la richiesta [illegible] buona». I prezzi, dopo ave superato la 20 mila lire [illegible] chilo nelle scorse settimane ora sono rientrati nella norma, quasi a confermare il clima di attesa che [illegible] inizia [illegible] vivere [illegible] Valle Arma in vista dell'importante scadenza fissata per la prossima settimana.

[illegible] comunque, le polemiche sul fatto che la Festa della donna non risponda più a quei canoni che una volta portavano ad incassi record per [illegible] floricolo. La crisi economica, [illegible] già accaduto per San Valentino dovrebbe comunque orientare gli acquirenti verso i fiori, un omaggio sempre gradito e, tutto sommato, poco costoso. Le buone notizie arrivano dall'estero, dai Paesi del Nord Europa, già interessati fin d'ora alle [illegible] rametti con i fiori gialli cresiciuti sulle colline della Riviera.

[illegible] quanto riguarda [illegible] mazzeria le vendite si mantengono stazionarie. L'entusiasmo che gli operatori avevano manifestato all'inizio [illegible] si [illegible] «raffreddato» [illegible] attesa di [illegible] scere gli orientamenti della stagione primaverile. [g. ga.]

La mimosa «regina» [illegible] mercato

Lavori in vista per piazza Colombo: vertice in Comune

Cantieri, nuova emergenza

La protesta dei negozianti

SANREMO. Il Festival è finito, la città si [illegible] svuotata, ma restano i disagi per i cantieri. Lavori che rallentano [illegible] traffico, scatenano le proteste dei negozianti costretti a [illegible] con le ruspe, e fanno arrabbiare pure i pedoni. Ma pare che [illegible] peggio debba ancora arrivare, dopo le lamentele per le lungaggini che stanno accompagnando gli interventi in via Cavour e corso Garibaldi (l'Unione commercianti ha chiesto al Comune la riduzione delle imposte per gli esercenti che hanno visto calare il giuro d'affari a causa dei cantieri). Presto, infatti (forse già la prossima settimana), scatterà il rifacimento della pavimentazione [illegible] piazza Colombo (con cubetti di porfido).

E, [illegible] non bastasse, è in programma anche la riasfaltatura del rondò Garibaldi, nodo centrale della mappa viaria [illegible] remese, mentre proseguono gli scavi in via San Francesco (gas) [illegible] Mazzini (rete fognaria). Ieri, una delegazione di commercianti si è incontrata con l'assessore [illegible] Lavori pubblici Giuseppe Cugge, per chiedere una maggiore attenzione sui problemi che si riflettono sulla categoria, specie in vista degli scavi in [illegible] Palazzo (acquedotto [illegible] rete metanifera).

«Faremo il possibile per limitare i disagi - assicura Cugge - Per [illegible] Palazzo, l'ideale sarebbe quello di far coincidere i lavori con le ferie per la maggior parte dei negozianti». L'amministrazione ha messo a punto [illegible] piano per piazza Colombo. «Innanzitutto il cantiere sarà completamente recintato - spiega l'assessore - E con i lavori si procederà prima [illegible] lato della piazza, poi sull'altro».

Piuttosto, a Cugge [illegible] piace il risultato degli interventi in cor[illegible] Garibaldi [illegible] via Cavour: «Nel primo caso, ho riscontrato che [illegible] mattonelle dei marciapiedi non sono state posate a regola d'arte, e per questo [illegible] escludo [illegible] contestazione alla ditte appaltatrice. Nel secondo, credo che il lastricato [illegible] pietra grezza non sia l'ideale per le caviglie dei pedoni». [g. mi.]

Uno dei cantieri in città

[illegible] CITTA'

[illegible]

Camera [illegible] commercio [illegible] Apt in trasferta al «Bit» [illegible]

Apt e Camera di Commercio presenteranno i pacchetti turistici di Sanremo e della Riviera al «Bit» di Milano. L'incontro ufficiale alla «Fiera [illegible] Turismo», con tour operator internazionali [illegible] autorità, è previsto alle 16. [g. ga.]

CONTROLLI

Ancora tante prostitute sui marciapiedi della città

Continuano i controlli di polizia sul fronte della prostituzione. L'altra notte le lucciole identificate a Sanremo sono state una ventina. Più [illegible] cento proviene dal nordafrica mentre le altre sono slave. [g. ga.]

[illegible]

Caso-Conca, ultimo [illegible] Comune in Cassazione

Il Comune ha affidato all'avvo[illegible] Roberto Moroni la difesa di Palazzo Bellevue in relazione alla [illegible] lavoro intentata da Pietro Conca per il riconoscimento della carica di direttore generale del casinò ricoperta ai tempi in cui il manager milane[illegible] stato chiamato dalla Sgt. Conca, dopo la sentenza d'appello, ha annunciato di ricorrere il Cassazione. [g. ga.]

VERTENZA

No del sindacato sanità all'incontro sul part-time

I sindacati della sanità hanno chiesto un rinvio del vertice convocato dall'Usl 1 per discu[illegible] del «part-time» in ospedale. Cisl e Uil hanno contestato l'impossibilità [illegible] contattare i delegati e soprattutto e di affrontare un problema che rientra in una vertenza attualmente in corso. [g. ga.]

[illegible]

Giovedì sera [illegible] Torchi il convivio dell'Arcigola

Ultimo giorno per le iscrizioni alla [illegible] dell'«Arcigola» di San[illegible] in programma giovedì al ristorante «Ai Torchi» di Bussana. Il convivio, a [illegible] di bollito misto, è fissata per le 20,30. Prenotazioni [illegible] 0184/50.14.44. [g. ga.]

DROGA

Domani [illegible] Fiorentina incontro con il Ser.T

I problemi della tossicodipendenza [illegible] al centro della tavola rotonda in programma do[illegible] pomeriggio alle 18 nella Sala Fiorentina di Palazzo Bellevue. L'incontro [illegible] organizzato dal Ser.T dell'Usl 1 Imperiese [illegible] occasione dell'allestimento, a Villa Ormond, della mostra multimediale «Alter Ego, Droga [illegible] Cervello». [g. ga.]

IL CASO

LA PIOVRA IN RIVIERA

Appuntato [illegible] Imperia, avrebbe rivelato a pregiudicati particolari sulle indagini

Ex carabiniere «talpa» della mafia?

Ad accusare il militare è il pentito Stangalini

SANREMO. Un ex carabiniere [illegible] accusato [illegible] aver svelato a pregiudicati [illegible] personaggi della malavita giorni e luoghi di perquisizioni, intercettazioni telefoniche e indagini della polizia giudiziaria. L'imputazione rivolta dalla magistratura nei confronti [illegible] Fiorenzo Madeddu, 35 anni, di Taggia, riguarda la «rivelazione di segreti d'ufficio». Ieri mattina, dopo la richiesta [illegible] rinvio a giudizio presentata dal sostituto procuratore Ubaldo Pelosi, il gip Eduardo Bracco ha fissato per l'11 [illegible]bre l'udienza preliminare.

Madeddu, all'epoca dei fatti appuntato dei carabinieri in [illegible] a Imperia, è accusato dai pentiti e in particolare da Paolo Stangalini, il primo collaboratore di giustizia della Direzione distrettuale antimafia [illegible] Genova.

Secondo il capo d'accusa, l'ex militare avrebbe svelato notizie riservate [illegible] merito all'attività della polizia giudiziaria a esponenti di spicco della malavita locale come Salvatore Erri[illegible] e Antonino Mollica, entram[illegible] attualmente [illegible]

Quelle del carabiniere si sarebbero rivelate «dritte» preziose, che avrebbero permesso [illegible] conoscere con discreto [illegible]ticipo luoghi [illegible] date [illegible] perquisizioni, permettendo ai diretti interessati di eludere i controlli delle forze dell'ordine e conti[illegible] nelle loro attività illecite.

In base alla richiesta di rinvio a giudizio, i fatti contestati a Madeddu [illegible] all'estate del '92, oltre ad alcuni mesi a cavallo [illegible] il '93 e il '94. [illegible] serie [illegible] riscontri a quanto è stato rivelato per la prima volta da Stangalini, sarebbe arrivata con le dichiarazioni di [illegible] altro pentito, Angelo Olivo, carabiniere che faceva il «passeur» [illegible] partite milionarie di cocaina tra Nizza e Sanremo.

E Paolo Stangalini, nel corso dell'indagine, aveva inoltre riconosciuto l'appuntato anche durante un [illegible] all'americana che si era svolto negli uffici della Procura di Sanremo.

Il procedimento che vede come imputato Madeddu non è il primo [illegible] svela le connivenze tra esponenti [illegible] forze dell'ordine [illegible] la malavita. Oltre al [illegible] Olivo, carabiniere in servizio che negli Anni [illegible] ha portato oltre confine decine di chili di cocaina, i processi per associazione a delinquere di stampo mafioso hanno rivelato restroscena preoccupanti. [illegible] è parlato di agenti della polizia di frontiera utilizzati come corrieri di [illegible] con marchi contraffatti e di valige «scottanti», ma anche di carabinieri disponibili ad effettuare [illegible] per conto della malavita. E ancora agenti [illegible] polizia stradale contattati per fermare automobili da rapinare.

Tutti episodi eclatanti che sono attualmente al vaglio della magistratura [illegible] decisa ad andare [illegible] in fondo, per svelare quali fossero le protezioni che [illegible] permesso ai malavitosi del Ponente di sfuggire alla cattura per diversi anni [illegible] agire indisturbati [illegible] stante le indagini della polizia giudiziaria. [g. ga.]

Il pentito Paolo Stangalini

FURTO IN CASA

Condannato a due anni

Massimo della pena, due [illegible] il rito abbreviato, per un giovane extracomunitario arrestato domenica scorsa dai carabinieri a Capo [illegible]ro mentre stava perpetrando un furto [illegible] un mini-alloggio di un prestigioso complesso residenziale. La condanna è stata inflitta ieri mattina in pretura, nel corso della direttissima. L'arrestato, A. M., 24 anni, sedicente algerino, [illegible] risultato avere una [illegible] di precedenti specifici che hanno portato il pubblico ministero e il pretore a concordare la deten[illegible] di fronte all'ennesimo furto. La [illegible] ha annunciato il ricorso in appello con l'obiettivo di ottenere una riduzione di pena. Intanto, l'aumento dei furti, [illegible] particolare quelli in appartamento, ha portato le pattuglie delle forze dell'ordine [illegible] attivare [illegible] serie di controlli supplementari, soprattutto nelle [illegible] notturne. Tra le [illegible] più colpite dai ladri figurano le palazzine residenziali della [illegible] e [illegible] San Martino. [g. ga.]

Oggi al casinò

Padre Giacinto in ricordo ai «Martedì»

SANREMO. Il teatro del casinò presenta oggi [illegible] appuntamento particolare con la storia e cultura del nostro secolo. Alle 16,30, nell'ambito dei «Martedì Letterari», [illegible] ricorda infatti la figura [illegible] Padre Giacinto da Genova, un religioso che trascorse più di [illegible] anni di sacerdozio nella città dei fiori distinguendosi per l'umanità e lo spirito di sacrificio. Il convegno, dal titolo «Cantico di San Francesco», ve[illegible] la partecipazione del padre provinciale d[illegible] Cappuccini Liguri, Davide Ghilardi, per il profilo [illegible] la rievocazione di Padre Giacinto e [illegible] Ito Ruscigni che parlerà dell'«eternità di San Francesco».

Nel corso del convegno è prevista anche [illegible] performance musicale dal titolo «Francesco d'Assisi... ma tu lo conosci?» con le voci di Anna D'Amico, Bianca Diegi, Antonella Cucchi, Salvatore Longo, Simone Giorgi, diretto da Don Stefano Varnavà. Alcune poesie e il «Cantico delle creature» verranno letti dall'attrice sanremese Anna Rita Chierici. [g. ga.]

I bambini sono rimasti affascinati dall'esperimento che sarà ripetuto

Gli alunni a scuola dai maghi

Animazione didattica alla materna Villa Vigo

Animazione con [illegible] di illusionismo alle scuole materne di Villa Vigo

SANREMO. Un Luna Park [illegible] scuola, con maghi, giocolieri, [illegible] e altri personaggi del «Paese dei Balocchi». L'inedita iniziativa ha interessato gli alunni della materna «Villa Vigo» ai quali è stata proposta l'animazione didattica del gruppo genovese «Che Idea». Si è trattato, in pratica, di un momento didattico al culmine dell'attività svolta a «Villa Vigo» nell'ambito [illegible] laboratori «Ambiente e Fantasia» che vedono l'animazione di [illegible] operatore sanremese, Angelo Gadina.

L'esperienza, che dovrebbe essere ripetuta in futuro, ha visto l'entusiasmo da parte dei bambini che sono rimasti affa[illegible] soprattutto dai giochi di abilità dei diversi personaggi proposti. Il gruppo «Che Idea» ha inoltre provveduto a sistemare nel cortile della materna una serie [illegible] struttura prefabbricate che hanno dato vita a [illegible] al Luna Park. [g. ga.]

Comune di Sanremo e Polizia provinciale combattono l'insetto nei boschi dell'entroterra

Fucili carichi: nel mirino la processionaria

Utilizza anche le doppiette la lotta al parassita delle conifere

SANREMO. Colpi di fucile per sconfiggere la processionaria, [illegible] «cancro» che distrugge i boschi di conifere dell'entroterra [illegible] Ponente. L'offensiva contro il parassita che negli ultimi anni [illegible] è diffuso sempre più alle pendici delle Alpi Marittime è resa possibile da una collaborazione [illegible] Comune di Sanremo e gli agenti del corpo [illegible] Polizia Provinciale, destinati ad [illegible] serie [illegible] controlli sul territorio.

Armati di doppiette e con le cartucce assicurate [illegible] delibera dell'amministrazione matuziana, gli agenti coordinati da Giovanni Calvi hanno già ottenuto un primo, importante, risultato. La diffusione processionaria è infatti [illegible] diminuzione, soprattutto nell'area di San Romolo [illegible] di [illegible] Bignone. L'operazione, nata per l'interessamento dell'Ufficio Beni Ambientali di Palazzo Bellevue, dovrebbe continuare per tutta la prossima stagione primaverile.

La procedura attuata per la lotta a questo insetto, già sperimentata in passato da alcune squadre [illegible] cacciatori, [illegible] sempli[illegible]. I nidi del parassita, caratterizzati da un «ciuffo» bianco, vengono colpiti da una rosa [illegible] piccoli pallini sparati con il fucile da caccia, che ne devastano la struttura. Il ramo «assediato» viene quindi abbattuto e la zona occupata [illegible] processionaria, quando possibile, viene bruciata. «Tutte le pattuglie hanno in dotazione l'arma e le speciali cartucce messe a disposizione dal Comune di Sanremo - spiega Giovanni Calvi - in modo che i pattugliamenti permettano un continuo [illegible] e monitoraggio della situazione». La Polizia Provinciale [illegible] ora verificando le condizioni dei boschi che si trovano nella zona di Perinaldo e sui crinali che [illegible] affacciano sulle valli Nervia [illegible] Argentina. [g. ga.]

Giovanni Calvi, responsabile della Polizia provinciale impegnata negli interventi

A Ventimiglia continuano le polemiche per la pulizia di alcune zone della città

E i rioni ora chiedono aiuto

Gli abitanti di San Bernardo e San Lorenzo lanciano [illegible] appello al Comune: «Disposti anche a fare gli spazzini, ma abbiamo bisogno di mezzi». Il problema dell'illuminazione. I commenti

VENTIMIGLIA. «Siamo pronti a lavorare per sistemare le nostre strade [illegible] il Comune non [illegible] a farlo. Chiediamo soltanto gli attrezzi necessari [illegible] di [illegible] manlevati dalle responsabilità future sul lavoro». Gli abitanti dei quartieri di San Bernardo e San Lorenzo sono stanchi di aver [illegible] che fare con la strada piena di curve [illegible] pericolosa. Molti di loro sono pronti [illegible] cedere [illegible] titolo gratuito pezzi di terreno per raddiz[illegible] un po' la via.

Questi ed altri problemi sono stati esposti l'altro giorno all'assessore Gilda De Villa. «La viabilità è sempre la pietra dello scandalo della [illegible] frazione - dice il presidente del Comitato di quartiere Andrea Spinosi - E' mal sistemata, piena di buche, senza guard-rail e specchi. Gli ultimi, ci hanno riferito in Comune, [illegible] stati ordinati [illegible] dovranno [illegible] messi, anche se aspettiamo questo intervento dai primi di gennaio. L'intera segnaletica orizzontale è da rifare e l'Amministrazione deve sistemare alcuni guard-rail con pezzi pericolosi».

I cittadini chiedono che l'ufficio Tecnico [illegible] assuma la responsabilità degli interventi [illegible] sono pronti a prestare nell'ambito dei lavori socialmente utili. «Possiamo tappare buche [illegible] fare interventi di riparazione, ma vorremmo che il Comune ci venga incontro. Non chiediamo soldi, ma il supporto [illegible] burocratico-amministrativo», continua Spinosi.

Un altro problema è quello [illegible] pulizia delle strade. «La Ciccarelli [illegible] passa mai, [illegible] al solito - afferma il presidente - La spazzatura, bene o male, [illegible] ritirata. Ci sono poi degli scoli d'acqua da sistemare, perchè invadono tutta la carreggiata in quando mancano gli scarichi adeguati».

L'illuminazione [illegible] stata messa, anche se l'opera deve continuare. L'acquedotto sta per [illegible] realizzato, mentre [illegible] quanto riguarda l'ultimazione delle fognature si aspettano i finanziamenti della Regione.

Daniela Borghi

Il quartiere di S. Lorenzo a Ventimiglia: pochi lampioni e sporcizia (FOTO M. GATTI)

Cartelli stradali sotto [illegible]

Pochi gli specchi nell'entroterra
Rifiuti: raccolta porta a porta

VENTIMIGLIA. Nell'entroterra ventimigliese mancano le segnalazioni stradali. La protesta arriva da un gruppo di residenti in località San Lorenzo, alle spalle del centro storico. «L'assenza di specchi - hanno sottolineato alcuni cittadini - aumenta il rischio di incidenti stradali, soprattutto in estate, quando l'afflusso [illegible] turisti è notevolmente maggiore».

Gli abitanti chiedono l'intervento dell'Amministrazione prima della prossima stagione estiva. «Si possono destinare alcuni milioni per rendere più sicura la viabilità», commentano.

Centottanta milioni, invece, è la cifra che l'Amministrazio[illegible] comunale ha [illegible] a bilancio per portare a termine il progetto [illegible] raccolta differenziata [illegible] rifiuti, proposto [illegible] sollecitato più volte dal gruppo dei Verdi, che ha più volte chiesto alla giunta di mettere in pratica l'iniziativa.

La novità principale consisterà nella metodologia adottata per la selezione. In questo caso non verranno più impiegate le campane [illegible] plastica, ma una cooperativa sociale sarà incaricata di procedere porta a porta, prelevando i diversi contenitori.

Il nuovo sistema dovrà essere sperimentato per un certo periodo di tempo, prendendo in esame un campione di all'incirca cinquemila residenti, dopodichè il servizio potrà essere omologato ed esteso a tutta la cittadinanza. Il medoto ha già dato ottimi risultati in Svizzera e, si spera, potrà essere d'aiuto anche per la città [illegible] confine.

[illegible] [illegible] rifiuti, infatti, conti[illegible] a preoccupare i cittadini, che protestano per le condizioni di scarso igiene di tutte le vie del centro [illegible] [illegible] frazioni. Il sindaco Claudio Berlengiero, però, non è ancora riuscito a mantener fede al suo program[illegible] elettorale per una città più pulita. [d. bo.]

[illegible]

Le ricerche di [illegible] ragazza tedesca fuggita [illegible] [illegible] collegio

[illegible] [illegible] spostate nell'estremo Ponente ligure le ricerche di una ragazzina tedesca residente in Francia, al confine con la Spagna, fuggita nei giorni scorsi da un collegio di una località dei Pirenei. A lanciare l'appello sono state le forze dell'ordine francesi. Sembra infatti che la giovane [illegible] stata ospitata da alcuni conoscenti di Olivetta San Michele.

PONTE S. LUIGI

Si spaccia per italiano, bloccato un algerino

Tentava [illegible] spacciarsi come italiano per evitare i controlli di frontiera, ma gli agenti del valico di Ponte di San Luigi lo hanno fermato, sequestrandogli due patenti e una carta d'identità falsificate. Un algerino di 20 anni è stato denunciato. Il giovane stava viaggiando a piedi vicino al confine.

[illegible]

Giovanni Foti polemico: «Ho scelto io di andarmene»

«Ho chiesto personalmente di essere sollevato dall'incarico di componente della commissione per la Battaglia di Fiori per motivi di lavoro, non [illegible] stato 'silurato' dall'Amministrazione». Il consigliere del «Si» Giovanni Foti precisa di non essere arrabbiato con la giunta per [illegible] mancata conferma nella commissione.

[illegible]

Oltraggia gli agenti, è arrestato al confine

Un toscano [illegible] 33 anni residente a Montecarlo è stato denunciato ieri mattina dagli agenti del commissariato con l'accusa di oltraggio [illegible] [illegible] a pubblico ufficiale. L'uomo, fermato a bordo di un'autovettura Bmw serie [illegible] di [illegible] immatricolazione, ha rifiutato di mostrare i documenti all'atto dei normali controlli. Ha iniziato ad imprecare contro le forze dell'ordine minacciando di fargliela pagare per il tempo perso.

[illegible]

Una conferenza sulla Carta dei servizi della scuola

Venerdì 1° marzo, alle 16,30, nella sede del circolo Pasolini di Ventimiglia, il preside della media statale «Alessi» di Genova, Giovanni La Marca, terrà una conferenza con dibattito sul tema «La carta dei servizi della scuola».

VENTIMIGLIA

Cominciati i lavori per l'acquedotto [illegible] via Asse

Sono iniziati a Ventimiglia i lavori per il rifacimento dell'acquedotto comunale nel tratto di via Asse. Se ne occupa [illegible] ditta Serravalle di Vallecrosia, che si è aggiudicata l'appalto.

VENTIMIGLIA [illegible]

Blitz della polizia

Due passeur in manette al [illegible]

VENTIMIGLIA. Due arresti, altrettante denunce e dieci persone allontanate dal territorio: [illegible] il bilancio di un blitz contro l'immigrazione clandestina compiuto nell'ultimo fine setti[illegible] dagli agenti del commissariato di Ventimiglia. Le [illegible]nette sono scattate per due egiziani di 40 e 33 anni, che avevano fatto entrare nel Paese otto marocchini al valico di Olivetta San Michele, dietro compenso di 1500 franchi ciascuno. La «spedizione» era [illegible] bordo [illegible] due [illegible] francesi.

I due «passeur» sono stati [illegible] accompagnati nelle [illegible] sanremesi. Gli stessi agenti hanno poi denunciato un altro marocchino, che aveva favorito l'ingresso in Italia del fratello di un amico, a quanto pare sen[illegible] chiedere [illegible] [illegible] pagato: era una sorta di favore.

Dal commissariato avvertono che il notevole afflusso di clandestini è legato alla sanatoria del decreto legge, che prevede la regolarizzazione degli extracomunitari attualmente in territorio italiano. [d. bo.]

Slitta il Consiglio comunale per discutere la pratica

Bordighera: ormai è deciso arriva il nuovo Palasport

BORDIGHERA. «Il bilancio [illegible] pronto e oggi sarà approvato dalla giunta con un pareggio di quasi 30 miliardi. Non è per questo argomento, quindi, che il Consiglio comunale slitta di circa una decina di giorni. Ci sono infatti altre pratiche ancora da definire». Il sindaco Alvaro Vignali spiega perchè la riunione, che inizialmente doveva [illegible] convocata per domani, [illegible] stata rimandata di oltre una settimana. Tra le pratiche che saranno approvate c'è la [illegible] [illegible] la cooperativa [illegible] servizi «Il Cammino» per la pulizia dei sentieri comunali: dopo [illegible] di attesa l'argomento sarà portato finalmente all'esame dei consiglieri.

Ma [illegible] questione più interessante è quella relativa al completamento del Palazzetto dello Sport di via Diaz. «Il progetto sarà definitivo perchè [illegible] ci [illegible]ranno più modifiche. Le principali novità [illegible] la previsione di sedi per le associazioni sportive [illegible] un parcheggio esterno», continua il sindaco, sottolineando i cambiamenti del progetto del Palazzetto rispetto a quello originario, nato sotto l'Amministrazione Olivo. Vignali è particolarmente orgoglioso della previsio[illegible] delle sedi, all'interno [illegible] struttura, per [illegible] [illegible] sportive che in parte hanno già una sede, ma non all'altezza della situazione, e che in parte non ce l'hanno mai avuta.

«Queste serviranno anche per dare vita al Palazzetto: cercheremo di creare momenti [illegible] incontro tra i ragazzi e le varie discipline, [illegible] modo che non diventi una struttura morta. In ogni caso andremo incontro [illegible] varie esigenze delle associazioni sportive», spiega Vignali.

Altra novità, il posteggio esterno per le auto. «Il finanziamento che approveremo adesso [illegible] un lotto conclusivo che c[illegible]prende anche il parcheggio - aggiunge [illegible] sindaco - Il mutuo che andremo a chiedere sarà di circa quattro miliardi. Nell'ultima variazione di bilancio di novembre avevamo stanziato un miliardo e 700 milioni. [illegible] opere, quindi, dovrebbero costare circa 5 miliardi e 700 milioni, più le spese già sostenute di circa due miliardi e mezzo».

«Nel momento in cui [illegible] delibera diventa esecutiva faremo subito gli atti per il mutuo, dopodichè sarà subito [illegible] sul mercato [illegible] una gara Cee. Consegneremo il cantiere "chiavi in mano". Entro due anni il Palazzetto sarà pronto». [d. bo.]

Il [illegible] Alvaro Vignali

Gli aspetti positivi riguardano uffici Enit e impianti sciistici

Primi dati, turismo in rosso

Confermato l'andamento negativo di fine '95. Il traffico in entrata dall'Aurelia è diminuito dell'8 per cento (-0,8% in autostrada). In calo i turisti francesi

[illegible]. Gennaio [illegible] dimenticare per il turismo nell'estremo Ponente. Già [illegible] novembre e dicembre si era manifestato un andamento negativo, puntualmente riconfermato anche dal bilancio che riguarda [illegible] primo mese del '96 e che [illegible] tracciato in questi giorni. A indicare la «debacle», sono soprattutto i dati relativi ai transiti delle auto, decisamente in picchiata.

«Per fortuna il calo dei transiti non ha avuto ripercussioni sul lavoro degli uffici Enit, che han[illegible] fatto registrare un moderato incremento delle proprie attività, segno che [illegible] riduzione ha riguardato soprattutto l'escursionismo e i villeggianti [illegible] fine settimana - dice il responsabile Franco Bianchari - I francesi so[illegible] stati il [illegible] per [illegible] circa in meno».

[illegible] copioso innevamento alpino, che ha permesso l'apertura di tutti gli impianti sciistici del[illegible] provincia, ha contribuito a [illegible]re le perdite. Anche il traffico in uscita dall'Italia è calato notevolmente (meno 8 per cento) [illegible] in misura superiore di quello in entrata.

A partire da questo mese i [illegible]ti [illegible]ei passaggi a Ponte San Ludovico sono forniti dalla polizia di frontiera e non più dai carabinieri. I veicoli entrati in Italia dall'Aurelia e dall'Autostrada [illegible] Fiori sono stati 280.864, con [illegible] calo del 3,10 per cento (9.015 in meno), rispetto al gennaio dell'anno scorso.

A Ponte San Ludovico [illegible] stati 93.864, con [illegible] discesa del 8,88 per cento (meno 9.155), all'Autofiori 187 mila, ossia 0,8 per cento in meno (pari a 140 vetture). Se si considerano anche i movimenti commerciali che riguardano i mezzi pesanti, la diminuzione sull'autostrada è stata ancora più rilevante.

I turisti informati [illegible] stati 3.424, con un incremento del 3,19 per [illegible] (più 106). Esaminando nel dettaglio, per il valico di Ponte San Ludovico si tratta [illegible] 483 (-6,21 per cento, pari a 32 vetture), e per l'Autostrada 2.941 (+ 4,92 per cento, che corrispondono a 138 automezzi).

Analizzando le percentuali [illegible] turisti informati a seconda del [illegible] di trasporto utilizzato, abbiamo 1.963 viaggianti su [illegible]to propria (più 2,99 per cento) e 1.459 con il pullman (più 3,7 per cento). Nell'esame delle nazionalità, al primo posto ci sono i francesi, seguiti dagli spagnoli. [illegible] terzo posto gli italiani ed al quarto gli statunitensi. [d. bo.]

Turisti in calo nell'estremo P[illegible]

COSTA [illegible]

Gita lungo l'antico confine tra Francia [illegible] regno sardo piemontese

Val du Var, scrigno di sorprese

Opere d'arte nelle chiese e paesi a picco sul fiume

[illegible] Chi non teme la stagione invernale può compiere un'escursione storico-turistica lungo la valle del Var, seguendo [illegible] fiume che segnava fino al 14 giugno 1860 il confine fra la Francia e l'allora Regno sardo piemontese. Una linea rettificata con la cessione di Nizza alla Francia in base al trattato firmato a Torino fra Napoleone III e Vittorio Emanuele II, [illegible]po la pace [illegible] Villafranca, che segnò il ritiro dell'Austria dalla Lombardia: la contea di Nizza era appartenuta ai Savoia per diversi secoli, salvo un breve periodo dal 1792 al 1814.

L'itinerario non offre forse spettacoli memorabili o opere d'arte di grande interesse, ma è tuttavia ri[illegible] di sorprese positive per chi le sappia cogliere. A Gilette, prima tappa, si arriva imboccando la 202 sulla riva sinistra del Var, poco dopo l'aeroporto internazionale. Inizialmente, [illegible] tragitto offre una serie di vivi paesaggi sulla spo[illegible] opposta: fra piantagioni di fiori e qualche insediamento artigianale, emergono in alto paesi come Carros, già sede di un insediamento romano e, poco prima, Gattières Les Sierres, un villaggio che merita attenzione particolare perchè ha rappresentato in passato un raro insediamento dei Savoia in territorio provenzale, forse in [illegible]guenza di qualche matrimonio o trattato diplomatico.

Si abbandona la 202 poco dopo Saint Martin du Var e La Roquette e si passa sulla riva opposta con il ponte Carlo Alberto da quale si gode una bella vedu[illegible] dell'antistante villaggio di Bonson a picco sul fiume. Gillette, raggiungibile con una strada piena di curve, offre le rovine del vecchio castello e i panorami sulla valle e [illegible] montagne. Da Gillette è possibile raggiungere Vieux Pierrefeu, già «Petra ignaria»: è il [illegible] imposto dai Romani, giunti fin qui, duemila anni fa, per installarvi la stazione di una catena di segnalazioni ottiche che collegavano, quasi incredibilmente, l'Inghilterra [illegible] Roma. E nel Museo ricavato all'interno della vecchia Chiesa è esposta una singolare collezione di quadri di pittori moderni che hanno per unico tema «La Genesis», forse [illegible] richiamo [illegible] selvaggio paesaggio circostante.

Tornando indietro si raggiunge Bonson, uno tra i più caratteristici «villages perchés». La chiesa custodisce tre significativi polittici: uno è [illegible] ad Antonio Brea, e in quello di San B[illegible]detto [illegible] pannello è dedicato a Sant'Agata che racchiude fra le mani i seni agliati. E verso Nord, sulla 202, si affrontano poi gli spettacolari orridi con le pareti rocciose verticali della Defilé du Chaudan.

Bruno Viano

Imperia: la stagione teatrale prosegue con la compagnia dello Stabile

«Lapin Lapin» al Cavour

E' la divertente storia di [illegible] famiglia francese. Elogiata dalla critica Pamela Villoresi protagonista della commedia di Coline Serrau regista del film «Tre uomini e una culla»

IMPERIA. Dalla raccolta di recensioni affiorano giudizi entusiastici soprattutto per Pamela Villoresi, grande protagonista: «La [illegible] verve e la sua comicità [illegible] sono sposate [illegible] la delicatezza dei suoi monologhi» oppure «Fulminante, amabile, travolgente» o, ancora, «Ardimentosa [illegible] superlativa prova d'attrice», [illegible] dai critici viene elogiata anche la regia [illegible] Marco Sciaccaluga con aggettivi come «strepitosa» e «fantasiosa». E tutti concordano nel sottolineare la «comicità devastante» dello spettacolo. Sono [illegible] credenziali di tutto rispetto, per «Lapin Lapin», la commedia di Coline Serrau, che debutta questa sera (ore 21) al teatro Cavour, dove sarà replicata domani.

Prodotta dallo Stabile di Genova, lo scorso [illegible] era stato [illegible] dei fiori all'occhiello del suo programma, [illegible] alla Corte [illegible] registrato una serie [illegible] «tutto esaurito». Già rappresentata con eccellenti accoglienze in Francia e Germania (dove ne sono andate in scena trenta edizioni differenti, l'ultima allo Schiller di Berlino), «Lapin Lapin» [illegible] una delle «pieces» più originali [illegible] divertenti della Serrau, moglie del regista Benno Besson e autrice di testi teatrali come «Quisaitout et Grobeto» (in Italia, «Tuttosà e Chebestia») e di film noti come «Tre uomini e una culla» [illegible] «La crisi».

Commedia di impasto quasi «eduardiano», [illegible] dall'impianto fantastico [illegible] favolistico, «Lapin Lapin» mette al centro di una modesta famiglia metropolitana, piena di figli problematici e vitali, ingenui [illegible] paradossali (di uno, appunto Lapin, [illegible] ipotizza addirittura che [illegible] un extraterrestre), [illegible] grande figura di una Mamma, ventre [illegible] motore di tutto, dalla dimensione «insieme tragica e clownesca», [illegible] rileva la Serrau. Con lei, interpretata [illegible] Pamela Villoresi, alle prese con l'affascinante compito di trasfigurarsi [illegible] un personaggio fisicamente molto lontano dal suo reale aspetto, anche un papà [illegible] cinque figli.

E' una famiglia di «francesi medi» minacciati, ma anche stimolati «dalla violenza cieca della società che li aggredisce e, così facendo, li [illegible] ancora di più l'uno all'altro, rinserra i suoi legami», osserva Sciaccaluga. Gianna Piaz, Massimo Mesciulam, Gianluigi Fogacci, Roberto Serpi e Paolo Serra [illegible] tra gli interpreti di questa favola moderna, costruita sulle disavventure di [illegible] gruppo di «creature viventi della specie umana», scatenata e piena [illegible] occasioni gustose, [illegible] Aristofane [illegible] i romanzi di Pennac.

Stefano Delfino

Una scena di «Lapin Lapin», la commedia della Serrau oggi e domani al Cavour

[illegible]

Carnevale

Nizza e Mentone il calendario

MENTONE. In Costa Azzurra continuano gli appuntamenti con il Carnevale di Nizza e la Festa del Limone di Mentone. A Nizza, [illegible] Theatre de Verdure, alle 17, oggi si svolgerà un con[illegible] di canto «Alla scoperta di nuovi talenti», una sorta di karaoke. Ingresso libero. Alle 20,30, alla Salle Apollon dell'Acropolis è la volta [illegible] concerto [illegible] Kassav, esponente della musica africana. Le manifestazioni del Carnevale di Nizza si svolgono fino a domenica 3.

A Mentone, invece, la festa continua fino a martedì. Fino [illegible] allora prosegue, ininterrottamente, l'esposizione degli agrumi ai Giardini Biovès, di fronte al casinò, dalle [illegible] alle 18. Entrata [illegible] [illegible] franchi, a 35 per i gruppi a partire da [illegible] persone, gratuita per i bambini fino a [illegible] anni e [illegible] franchi per quelli da [illegible] a 14 anni. Durante tutta [illegible] Fe[illegible], inoltre, al primo piano del Palais de l'Europe si svolgono anche il Festival delle Orchidee e il Salone dell'Artigianato. Orario: dalle 9 alle [illegible]. Entrata libera. [d. bo.]

Costa Azzurra

Le proposte dell'Iguana di Nizza

NIZZA. Ritornano alla grande, prepotenti e disinvolte, le pazze notti dell'«Iguana Cafè» di Nizza, [illegible] locale della Costa Azzurra tra i più frequentati dai giovani della Riviera. Le attrazioni del locale gestito da Gilberte Luisi [illegible] rappresentate dal nuovo menù «tropicale» del ristorante cubano [illegible] dai complessi di musica caraibica [illegible] [illegible] Capo Verde che ogni sera sono protagonisti dello spettacolo, rigorosamente dal vivo.

L'«Iguana», in quai des deux Emmanuelles, nella [illegible] del porto di Nizza, ha deciso di riproporsi alla clientela, italiana [illegible] non, assicurando divertimento e musica dal tramonto all'alba in [illegible] conturbante escalation di ritmi scatenati [illegible] di cocktail a base [illegible] rum e tequila. Per agevolare l'arrivo dei clienti italiani la direzione del locale notturno ha comunicato che ingresso [illegible] cena si possono pagare anche in lire, senza do[illegible] rivolgere obbligatoriamente al cambio. E per quanto riguarda la programmazione delle notti [illegible] musica il ristorante dell'«Iguana Cafè» [illegible] aperto dalle 20 alle 22,30 per lasciare poi il posto alle chitarre [illegible] alle percussioni in [illegible] cascata di ritmi sudamericani, «calientis», c[illegible] splendide ragazze. Ogni fine settimana, inoltre, sarà possibile trovare momenti di animazione e [illegible] relax all'insegna di un gemellaggio italo-francese approdato [illegible] anche in di[illegible]. [g. ga.]

[illegible]

DIANO MARINA
Il «martedì delle donne»

Il dancing Belle Epoque di via Agnese, [illegible] Diano Marina, ha in programma il «martedì delle donne». Le rappresentanti del gentil [illegible] potranno entrare gratis. [e. f.]

DIANO MARINA
La chitarra di Tripodi

Musica dal vivo [illegible] Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano. Nel locale è di scena il chitarrista Franchino Tripodi. [e. f.]

[illegible]
Un incontro sugli hobby

Al Centro solidarietà anziani di via Novaro, alle 15,40, «Hobby dell'anziano», incontro con proposte. [d. bo.]

NIZZA
Appuntamento con il teatro

Al Teatro de [illegible] Cité, alle 21, «Aaron le Ier Choen» di Numa Sadoul. Gli interpreti sono Meyer Cohen, Isaac Namer e Numa Sadoul. [d. bo.]

ARMA DI TAGGIA
Serata roulette al Talanka

Puntate alla roulette al «Talanka Club», sul lungomare di Arma. Dalle 22 si terrà il grande party dell'«azzardo» con brani dance scelti da «Master Dbj the Earl». [g. ga.]

NIZZA
Suonano i «Big Dero»

Al Pub Oxford di rue Mascoinat, concerto dei «Big Dero». Per informazioni chiamare lo 00.33.93.922464. [d. bo.]

[illegible]
Ballo liscio al Sensual

Ingresso libero al «Sensual disco Club» di corso Villaregia a Riva Ligure. Dalle 22 ballo liscio e moderno con l'orchestra di Paolo Golini. [g. ga.]

[illegible]
Nuovo Show al Loews

Ballerine e musica per il nuovo varietà [illegible] Loews di Montecarlo. Le «Doriss Dancers» presentano lo spettacolo «...like a show business». [g. ga.]

DIANO MARINA
Cineforum al Dianese

Oggi, nuovo appuntamento con il cineforum al Dianese [illegible] [illegible] Cairoli, [illegible] Diano Marina. Alle 21, sarà proiettato «L'odio». Le tessere [illegible] in vendita anche alla biblioteca [illegible] Diano Marina e alla libreria Pozzoli di Imperia. [e. f.]

GIOCHIAMO AL [illegible]

BARI	33	35	62	70	43
	53	49	[illegible]	[illegible]	41
CAGLIARI	15	22	21	5	18
	102	83	80	72	65
FIRENZE	6	85	28	45	78
	53	50	50	47	46
GENOVA	61	19	14	47	[illegible]
	83	81	[illegible]	57	53
MILANO	33	38	89	17	83
	136	132	62	60	57
NAPOLI	52	65	8	11	39
	80	61	57	53	49
PALERMO	22	48	21	45	37
	81	[illegible]	[illegible]	50	[illegible]
ROMA	24	51	82	23	1
	81	80	71	70	66
TORINO	[illegible]	50	1	74	14
	70	61	60	57	[illegible]
VENEZIA	74	21	53	41	13
	70	61	[illegible]	51	[illegible]

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 13 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
13- 7; 13-55; 13- 4; 13-17; 13-12; 13-15; 13-86; 13-14; 13-19; 13-67; 13-32; 13-22; 13- 6; 13-40; 13-35; 13-42; 13-41; 13-51; 13-52; 13-64; 13-58; 13-65; 13-68; 13-63; 13-25; 13-76; 13-31; 13-77; 13-18; 13-69.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in [illegible]:
Bari 44 (2); Cagliari 58 (2); Firenze 11 (0); Genova 83 (2); Milano 12 (0); Napoli 4 (3); Palermo 49 (0); Roma 21 (0); Torino [illegible] (0); Venezia 48 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:
10- 5; 20- 5; 11- 5; 40-35; 80-35; 71- 5; 81-5; 74- 5; 21-35; 44-35; 24- 5; 46- 5; 56- 5; 84-35; 76-35; 86- 5; 39- 5; 79- 5; 9-35; 49-35; 40- 5; 80- 5; 10-35; 20-35; 11-35; 21- 5; 44- 5; 71-35; 81-35; 74-35; 84- 5; 76- 5; 24-35; 46-35; 56-35; 9- 5; 49- 5; 86-35; 39-35; 79-35.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:
1-10-19; 1-10-28; 1-10-37; 1-10-46; 1-10-55; 1-10-64; 1-10-73; 1-10-82; 10-19-28; 10-19-37; 10-19-46; 10-19-55; 10-19-64; 10-19-73; 10-19-82; 19-28-37; 19-28-46; 19-28-55; 19-28-64; 19-28-73; 19-28-82; 28-37-46; 28-37-55; 28-37-64; 28-37-73; 28-37-82; 37-46-55; 37-46-64; 37-46-73; 37-46-82.

VINCITE: centrati due ambi con il sistema delle lunghette con i numeri 63-73 a Cagliari.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

	[illegible]	CA	[illegible]	GE	MI	NA	PA	RM	[illegible]	VE
GEMELLI	40	71	6	0	10	4	16	41	20	8
VERTIBILI	42	20	0	42	3	8	20	8	2	2
CADENZE	7	10	10	4	9	10	10	2	3	6
	28	35	83	53	37	36	26	72	47	19
FIGURE	7	5	1	4	9	4	8	9	8	2
	18	25	34	13	18	54	[illegible]	21	17	28
DECINE	21	11	[illegible]	11	31	71	41	31	[illegible]	51
	26	[illegible]	41	45	[illegible]	19	16	11	[illegible]	[illegible]

In [illegible] indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici [illegible] [illegible] tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** [illegible] ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al [illegible] con il 90 (Decina 0).

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

15,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
17,05 **Wayne e Shuster**, telefilm
18,35 **I Walton**, telefilm
19,30 **Non mangiate le margherite**, telefilm
20 **Tg 8**, telegiornale
20,30 **Onde cerebrali**, film
22,15 **Tg 8**, telegiornale
23,15 **Speciale spettacolo**
0,30 **Erotica**, varietà
1 - **Programmi [illegible] stop**

Canale 7

11,35 **Telefilm**
12 **Galactica**, telefilm
12,45 **Cartoon festival**
13,15 **Tg Liguria**
[illegible] **Telefilm**
14 - **Appuntamento con i gioielli**
16 — **Film**
17,55 **Musica e spettacolo**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon Festival**
19 — **I miei quartieri**, rubrica
19,15 **Tg Liguria**
[illegible] **Beyond 2000**, documentario
20,30 **Il derby del [illegible]edì**, rubrica
22,30 [illegible]
23 — **Appuntamento con i tappeti**
0,30 **Vizi privati**, varietà
1 — **City limits**, film
2,30 **Notte di nozze**, film

[illegible] Tv

14 — **Appuntamento con i tappeti**
[illegible] — **I miei quartieri** (20.15)
17 — **Documentario**
18,30 **Pollicino a 4 zampe**
19 — **Il giustiziere della strada**
19,45 **Liguria news/sport**
20,30 **Vite di prigione**, film
22,15 **Liguria news**

Telecupole

9 — **Crazy dance**, musicale
11,40 **Tg 4** (12,40; 19,30; 22,30)
12 — **Romagna mia**, musicale
13 — **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17,45 **Grand Hotel Cabaret**
18,15 **Cinquestelle al cinema**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Airport [illegible]**, film
[illegible] **Tg 4**, informazione
24 — **Programmi non stop**

Primantenna

14,30 **Videone**
15,30 **Andrea Celeste**, novela
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
18,05 **Tg flash**
18,10 **Sportello pensioni**
19 — **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,10 **Auto della settimana**
20,45 **Oggi e domani**, rubrica
21,30 **Idea 10 e lode**, rubrica
22,45 **Programmi non stop**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tgs**, notiziario
14,30 **Junior tv**
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **Tgs**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **[illegible] music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tgs**, notiziario

Primocanale

7 - **Circuito Junior tv**, rubriche [illegible] ragazzi
11 - **Rubrica commerciale**
11,30 **Marianna**
12,15 **Genova Italia**, rubrica
14 — **Arius**
16,30 **Market**
17 — **Market**
18 — **Primomercato**
20,30 **Primocanale**
20,45 **Terzo millennio**
22,45 **Primogiornale**
23 — **Market**
23,15 **Genova Italia**, rubrica
1 — **Primogiornale**

Rete A

8 - **Programmi redazionali**
17 — **Tg**, solo cronaca a cura dei servizi giornalisti [illegible] Rete A. *A seguire:* **Shopping club**, proposte [illegible] merciali
19,30 **Tgs**, a cura dei servizi giornalisti [illegible] Rete A. *A seguire:* **Shopping club**, proposte commerciali
23,15 **Programmi redazionali**

Telegenova

7 — **Tg**, notizie regione
8,15 **Buongiorno con cinquestelle**
10 — **Tuttopellicola**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — **Calcio**, Reggina-Genova
12,45 **Telegiornale [illegible]**
14 — **Due ore di [illegible]**
16 - **Momenti preziosi**
18,30 **Te' per due**, talk show
19,30 **Telegiornale regionale**
20,30 **Tuttopellicola**
22 — **Genova allo specchio**
23,45 **L'angolo della poesia**
1,40 **Telegenova non stop**

Retemia

9,30 **Casa mia**
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... vivi**
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**
21,30 **100 x 100 donne**, rubrica
22 — **Primo piano**
23,20 **Con simpatia... In[illegible] [illegible]**, rubrica
2 — **Notturno per l'Italia**

Telenord

10,05 **I miei quartieri**
10,30 **Rassegna stampa**
10,45 **Intrigo**, telefilm
11,30 **Documentario**
12 — **Cartoni animati**
12,30 **Rassegna stampa**
12,45 **Rubrica cinematografica**
13 — **Illusione d'amore**, telenovela
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16 — **Musica e spettacolo**
16,30 **Documentario**
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Telefilm**
18,15 **Musica e spettacolo**
18,45 **Cartoni animati**
19 — **Tn4**, telegiornale
19,20 **I miei quartieri**
19,35 **Arabesque**, telefilm
20,35 **Per un mese cambio vita**, film
22,30 **Appuntamento con l'antiquariato**
24 — **Documentario**
1 — **Tn4**, telegiornale
1,20 **Rubrica cinematografica**
1,30 **Film**
3 — **Telefilm**

Teleregione

13,30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 18**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**, rubrica
20 — [illegible]
22,30 **Telegiornale**
23 — **Programmazione notturna**

[illegible] Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte [illegible] [illegible]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA **Teatro Cavour** Tel. 61.978 Or. botteghino 9,30/12,30 16,30/19	**Lapin Lapin**
Centrale Tel. 63.671 (segr. tel.) Or.: 20,25/22,30 Riduz. martedì L. 7000	**I soliti sospetti** *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**
[illegible] Ore in. 15,30 ult. 22,30 L. 7000/rid. anziani 5000	**Assassins** *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisca a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. [illegible] [illegible]
Imperia Or.: in. 15,30 ult. 22,30 Lire 7000; anziani 5000	**Pensieri pericolosi** *di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95)* — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, [illegible] musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**
[illegible] TAGGIA **Capitol** Tel. (0184) 43.440 Or.: 16/22,30 Lire 7000	OGGI RIPOSO
[illegible] **Olimpia** Or.: in. 16/ult. 22,30 Lire 7000; rid. 6000	**Rassegna France cinema**
[illegible] **Cristallo** Or.: 16/21,15 [illegible] 8000; rid. 6000	[illegible]
[illegible] **Dianese** Or.: 21 Cineforum Tessera L. 25.000	**L'odio** *di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Koundé, S. Taghmaoui (Fra. '95)* — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la r[illegible]a per fargli giustizia. N. V. 1h 37' **Drammatico**
[illegible] **Ariston**	OGGI CHIUSO
Ariston Ritz Tel. 507.070 Or.: 15,30/22,30 L. 10.000/7000	**[illegible] strozzate** *di R. Tognazzi, con L. Zingaretti, S. Ferilli, V. Lindon (It. '95)* — Un usuraio, con la complicità di un bancario, aggancia un costruttore, gli avvelena la vita, gli sottrae l'azienda, la violenza alla moglie N. V. 1h 49' **Drammatico**
Ariston [illegible] Tel. (0184) [illegible]	OGGI CHIUSO
[illegible] Roof [illegible] due [illegible]. (0184) 506.060	[illegible] CHIUSO
[illegible] Sala [illegible] Tel. (0184) 506.060	OGGI CHIUSO
Centrale (Sala A) Tel. (0184) [illegible] Or.: in. 15,30; ult. 22,30 L. 10.000/7000	**Strange days**
Tabarin (Sala B) Tel. 507.070 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 L. 10.000/7000	**Heat - La sfida** *di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95)* — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico [illegible] dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**
Sanremese Ore 15,30, ult. 22,30 L. 10.000/7000	**Va' dove ti porta il cuore** *di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95)* — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**
Orfeo Tel. 82.333 Or.: in. 15,30 ult. 22,30 L. 10.000; rid. 7000	**Pensieri pericolosi** *di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95)* — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' [illegible]
[illegible] **Don [illegible]** Or.: 15/17 Lire 6000; [illegible]. 4000	OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO **Colombo** Tel. 64.02.63. Or.: 20,30 22,30; fest. pref. anche 16,30 18,30. L. 10.000/8000/5000	**Pensieri pericolosi** *di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95)* — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli [illegible] e ispanici: li conquista col [illegible] entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Ritz Tel. [illegible] Or.: 20,30/22,30 Fest./pref. anche 16/ultimo [illegible]. L. 10.000/8000/5000	**Dracula morto e contento** *di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95)* — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato [illegible] belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**
[illegible] **Ambra** Tel. 51.419 Or.: 20,30/22,30. Fest. 16/22,30. L. 9000/6000	**Assassins** *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' **Thriller**
Astor Tel. 50.997 Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/6000	**Villaggio dei dannati** *di J. Carpenter, con C. Reeve, K. Alley, L. Kozlowski (Usa '94)* — Tutte le donne di un paesino californiano rimangono misteriosamente incinte: i bambini che nascono hanno strani e pericolosi poteri... N. V. 1h 40' **Fantathriller**

GENOVA

TEATRI

[illegible] Carlo Felice: Turandot. [illegible] G. Gyorivanyi Rath. Regia G. Montaldo. Interpreti principali F. Patanè, V. Popov, A. Ferrarini, G. Giuseppini. Ore 20,30. Lire 175/85/55/30.000
Teatro Stabile - Sala Duse: Edipus. Compagnia I Magazzini. Ore 21. Lire 40.000/28.000
Politeama Genovese: Aruco Brachetti in Fregoli. Comp. della Rancia. [illegible] 21. L. 40/30.000
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: Sesso bugie e videotapes. Con A. Interlenghi. Ore 20,45. Lire 24.000/18.000 secondo settore
Teatro della Tosse - Sala Campana: riposo
Teatro della Tosse - Agorà: Biancaneve. Teatro del Carretto. Ore 22,15. Lire 18/15.000
Teatro Garage - Sala Diana: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: I soliti sospetti
Ariston 2: Corsari
Augustus: Heat. La sfida
Corallo 1: Two m[illegible]
Corallo 2: Shangai Triad
Grattacielo: Jumanji
Lux: Storie d'amore con i crampi
Odeon: Giovani e belli
Olimpia: Vite strozzate
Orfeo: La dea dell'amore
Palazzo: Il presidente. Una storia d'amore
Ritz: Babe. Maialino coraggioso
Universale 1: Pensieri pericolosi
Universale 2: Dracula morto e contento
Universale 3: Va' dove ti porta il cuore
Verdi: Strange days
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB

Amici del Cinema: La seconda volta
Carignano: First knight
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Il messia
Chaplin: Land and freedom
Nickelodeon: Oggi riposo
Cineforum: Oggi riposo

PEGLI

Eden - Paglicinema: Oggi riposo

CASELLA

Cinema parrocchiale: Ivo il tardivo

NERVI

S. Siro: Seven

VOLTRI

Ambrosiano: Viaggi di nozze

QUI MARASSI

RESURREZIONI BLUCERCHIATA A SUON DI GOL

Grande prova contro il Piacenza, si ridesta il sogno-Uefa

Mancini, Chiesa, Seedorf ecco la vera Sampdoria

Roberto Mancini, gran prestazione da leader per una Samp finalmente brillante

GENOVA. Ce [illegible] vorrebbero di partite a Marassi. Anzi, qu[illegible] Sampdoria dovrebbe giocare solo a Marassi. Così in settimana si parlerebbe soprattutto di cose belle, Coppa Uefa compresa, tralasciando invece quei pensieri da brivido che, [illegible] prospettiva classifica, hanno f[illegible] capolino poche settimane fa [illegible] che in prospettiva maturità del gruppo continuano [illegible] comparire dopo ogni negativa prestazione in trasferta.

Questa Sampdoria vince in [illegible] [illegible] perde fuori. E cresce il rammarico per questa mancanza di continuità, anche perché, come dice Chiesa, «è un campionato strano. Basterebbero due risultati positivi in più per avere oggi prospettive future più allettanti».

Invece la classifica [illegible] ancora interlocutoria. La Samp è lì, dietro al Vicenza e [illegible] all'Udinese. Occupa cioè le prime posizioni del gruppo delle «altre», quelle squadre che non sono sorrette [illegible] imperi economici. Certo che i blucerchiati domenica hanno proprio fatto un'ottima impressione, anche se Sven Goran Eriksson minimizza: «Adesso non vorrei che mi [illegible] dati più meriti del dovuto. I ragazzi hanno giocato bene, è stata una di quelle domeniche dove tutto [illegible] bene [illegible] noi, e storto a loro».

Il tecnico svedese ha ripetuto ad ogni intervista questo concetto. Si tratta adesso di vedere se l'energia positiva scaturita dalla positiva prestazione contro il Piacenza possa aiutare i giocatori ad affrontare nel miglior modo possibile le prossi[illegible] trasferte. Cominciando da quella di Firenze, sulla carta proibitiva, considerato lo smagliante stato [illegible] forma dei viola, e del bomber Batistuta in particolare.

«Se esistesse una motivazione precisa che potesse spiegare le diversità di rendimento di questo gruppo nelle gare in casa rispetto [illegible] quelle in trasferta, - ha continuato Eriksson - sarebbe tutto più facile. Potremmo infatti adottare le necessarie contromisure. Invece si tratta di un problema esclusivamente mentale. [illegible] ne accorg[illegible] osservando i giocatori: Balleri, ad esempio, non aveva mai spinto tanto sulla fascia [illegible] domenica scorsa. Ma anche altri hanno mostrato un carattere e [illegible] convinzione che non avevo mai notato in altre occasioni».

[illegible] elogi, nel dopo-Piacenza, si sono sprecati. Iniziando da quelli per Clarence Seedorf. L'olandese, una volta tanto, ha smentito i suoi detrattori, rendendosi protagonista di novan[illegible] intensi minuti. Sulla fascia destra ha fatto la spola tra attacco [illegible] centrocampo, recuperando tantissimi palloni e supportando Mancini. Ha commesso ancora alcuni grossolani er[illegible] di mira, ma al Seedorf ammirato contro gli emiliani [illegible] può perdonare anche questo difetto.

«Ma non solo Seedorf - ha precisato Eriksson -, ad esempio Chiesa sta vivendo un momento magico, è ritornato alla Samp, segna [illegible] regolarità e poi [illegible] stato anche convocato da Sacchi in Nazionale. A proposito: contro [illegible] Piacenza, Chiesa partiva da sinistra e ha giocato molto bene. Devo ringraziare il c.t. azzurro per avermi suggerito questa mossa».

I blucerchiati riprenderanno la preparazione questo pomeriggio alla Sciorba. L'infermeria, una volta tanto, dovrebbe rimanere vuota e quindi Eriksson, per la delicata trasferta [illegible] Firenze, può contare sull'or[illegible] al gran completo. In settimana, poi, potrebbero esserci novità di tipo contrattuale: Invernizzi [illegible] Salsano, infatti, dovrebbero incontrarsi con il presidente Mantovani per prolungare [illegible] rapporto fino a giugno '97. Ancora da definire, invece, la posizione di Bertarelli, anche lui in scadenza di contratto.

Damiano Basso

Questo è un Genoa in via di guarigione

Funzionano i ritocchi apportati da Salvemini il pari di Reggio Emilia è un'iniezione di fiducia

La scossa si [illegible] avvertita. Il cambio di allenatore ha dato i suoi primi benefici effetti. Il Genoa di Salvemini è tornato da Reggio Emilia con un punto, ma soprattutto evidenziando positivi progressi sul piano [illegible] gioco, che fanno ben sperare.

Funziona la nuova difesa studiata dal tecnico: Pastine infatti [illegible] ha corso rischi, [illegible] ha dovuto compiere interventi di grande difficoltà. Cavallo da li[illegible] ha progressivamente [illegible] confidenza con l'insolito ruolo, diventando sempre più autoritario col passare dei minuti. Galante e Torrente hanno ritrovato tono e convinzione, mentre sulle fasce Ruotolo e Nicola hanno svolto bene i compiti loro assegnati.

I problemi adesso, interessano l'attacco. Il confronto con la Reggiana infatti ha confermato quanto già si sapeva: questo Genoa è Montella-dipendente. Senza il bomber, i rossoblù [illegible] perdono. Nappi si impegna, [illegible] per due e [illegible] sempre il massimo, ma [illegible] troppo solo, in balìa [illegible] difensori avversari. Van't Schip non [illegible] ancora ritrovato [illegible] condizione accettabile e quindi non riesce [illegible] supportare il compagno [illegible] reparto.

«Effettivamente abbiamo patito la [illegible] di Montella - ha detto Salvemini - lui è un giocatore fondamentale di questo Genoa e alternative non ce [illegible] sono. Van't Schip è stato bravo fino a quando le condizioni fisiche glielo hanno permesso».

Poi le [illegible] positive. A cominciare da una situazione psicologica globale in progresso. «Affioravano nervosismo [illegible] tensione in questa squadra al mio arrivo e quindi, [illegible] giorni scorsi, ho lavorato in questo senso. I giocatori hanno risposto come volevo, [illegible] alcuni devono ancora trovare la forma migliore. Tuttavia a Reggio si siamo comportati bene, abbiamo [illegible] cesso poco agli avversari, [illegible] dopo l'espulsione di Di Mauro abbiamo anche provato a [illegible]. Siamo stati però troppo precipitosi. Resta un punto importante che serve per il morale, [illegible] dar fiducia alla squadra, [illegible] punto che ci consentirà di lavorare [illegible] maggiore tranquillità in vi[illegible] delle prossime ga[illegible].

Domenica sera (l'anticipo in pay-tv è diventato posticipo perché le squadre [illegible] A impegnate in Europa giocano al sabato) i rossoblù affronteranno [illegible] Chievo, squadra in salute, in serie utile da 10 domeniche. [illegible] [illegible] c'è dubbio che alla ripresa della, oggi al «Pio XII» tutti gli occhi saranno su Montella, l'uomo in grado di dare quel tocco in più. C'è [illegible] po' [illegible] mistero attorno al suo malanno: lo staff sanitario [illegible] vuol nemmeno sentire la parola pubalgia e parla semmai [illegible] semplice infiammazione agli adduttori. Spinelli intanto smentisce trattative: ha definito «una barzelletta» la cordata diretta dall'attuale presidente dell'Alessandria Gino Amisano e coordinata dal manager dell'Aprilia, Carlo Pernat. (da. ba.)

Professionisti e dilettanti hanno riacceso la passione: pubblico entusiasta, ed [illegible] tocca agli amatori

Non si è placata la «sete» di grande ciclismo

Primo bilancio per le manifestazioni della Riviera di Ponente

La Montecarlo-Alassio [illegible] vinta domenica [illegible] promettente spagnolo Figueras, è [illegible] quest'anno dedicata alla memoria dello sfortunato Fabio Casartelli, due volte vincitore della corsa come testimonia la nostra foto, morto in una tragica caduta all'ultimo Tour de France

Anche quest'anno è toccato alla Riviera alzare il sipario sull'intensa stagione dilettantistica [illegible] due ruote, con il Trofeo Strazzi e la Montecarlo-Alassio. Il bilancio delle due gare è senz'altro confortante sia per l'esito agonistico che per quello legato alla promozione.

I percorsi. Azzeccato quello allestito dal Pedale Albenganese [illegible] per l'edizione n. 27 dello «Strazzi». Il doppio Gran Premio della Montagna [illegible] Onzo [illegible] riuscito a far selezione [illegible] creare interesse fin dai primi chilometri. Con i tre passaggi (più l'arrivo) in viale Martiri gli appassionati hanno potuto vivere da protagonisti la corsa. Qualche problema (ma la colpa [illegible] [illegible] degli organizzatori) per la Montecarlo-Alassio, dedicata da quest'anno alla [illegible] [illegible] Fabio Casartelli, vincitore di due edizioni, lo sfortunato ciclista morto in un incidente durante il Tour de France: ancora una volta la coincidenza con il «Carnavale dei Limoni» di Mentone ha costretto [illegible] giuria [illegible] spostare la partenza a ridosso della frontiera. Tutto liscio invece nell'attraversamento di [illegible] caotica Sanremo, invasa da una vera folla per il Festival.

I vincitori. Nell'albo d'oro delle due corse entrano nomi destinati ad avere un futuro nel ciclismo: Zuccotti (primo allo Strazzi) [illegible] Figueras (trionfatore alla «Montecarlo») [illegible] corridori sui quali si punta molto. Figueras tra l'altro si è presentato con la maglia di campione mondiale militare, conquistata il settembre scorso [illegible] Roma.

L'organizzazione. Tenere al[illegible] l'interesse del pubblico, nell'attesa della conclusione (o dei passaggi) di una [illegible] [illegible] sempre stato un problema. La soluzione l'hanno trovata gli organizzatori del Pedale Albenganese 1947 capaci di allestire [illegible] no-stop di spettacolo [illegible] artisti e orchestre. Afferma Domenico Gaia, presidente [illegible] sodalizio ingauno: «Il nostro slogan è "sport, cultura e spettacolo". E così, dopo [illegible] [illegible] dedicata alla presentazione del libro [illegible] Vergani "Caro Coppi", abbiamo allestito, nelle ore coincidenti con lo "Strazzi", una kermesse destinata [illegible] attrarre anche i poco interessati alla corsa. E [illegible] giudicare dal pubblico all'arrivo presumo che l'obiettivo sia centrato. Ripeteremo questa esperienza anche nelle prossime edizioni oltre che, nei limiti del possibile, per le gare riservate ai baby che ci verranno assegnate nei prossimi mesi». Sul traguardo di [illegible] Martiri il binomio sport e spettacolo ha funzionato [illegible] c'è da giurarci che, nei prossimi mesi, questo esperimento vanterà molti tentativi di imitazione...

Il futuro. Le corse riservate ai dilettanti [illegible] ricollegate all'intenso febbraio ciclistico allestito in Riviera (e che prosegue per tutta [illegible] settimana con le gare amatori, con più di [illegible] corridori presenti nelle varie tappe, [illegible] linea [illegible] a cronometro). Un patrimonio, collegato anche al fenomeno turistico, che non va disperso. Per conservarlo però, [illegible] partire dal '97, bisognerà seguire alcune «istruzioni per l'uso», soprattutto per le gare dei pro. In particolare è necessario che gli uffici stampa si muovano con anticipo, non limitandosi a scarni comunicati alla vigilia delle corse. Per [illegible] valida promozione si potrebbe spendere qualche quattrino in più, magari sottraendolo agli ingaggi dei big. I quali, [illegible] si è visto anche quest'anno, spesso [illegible] questi appuntamenti come allenamenti, dopo [illegible] «spremuto» gli organizzatori...

Guglielmo Olivero

Ed oggi si disputa il Gran Premio di Diano

Per il nuovo, importantissimo appuntamento una bella novità: in gara assieme «puri» e «pro»

DIANO MARINA. Nuovo appuntamento [illegible] prestigio per il Ponente ligure, [illegible] [illegible] 26° Gran Premio Città di Diano Marina - 1° Memorial Mino Trevia, in programma [illegible] lungo le strade delle province di Imperia e [illegible] Savona.

La manifestazione, organizzata [illegible] Nuovo Ciclismo Dianese, è sempre stata [illegible] kermesse riservata ai dilettanti, ma quest'anno è stata aperta per la pri[illegible] volta ai professionisti, che hanno accettato con entusiasmo e si presenteranno quindi [illegible]rosi al via, attirando lungo il percorso e sul traguardo un folto pubblico [illegible] appassionati [illegible] due ruote.

[illegible] mancheranno tutti i migliori dilettanti italiani e stranieri, che [illegible] al «Città di Diano» un trampolino di lancio verso [illegible] professionismo. La [illegible] ha infatti spesso laureato atleti che poi si sono imposti all'attenzione internazionale. Nell'albo d'oro compaiono corridori [illegible] calibro di Giuseppe Perletto, vincitore nel 1971, Beppe Saronni ('76), Claudio Golinelli ('84), Gianni Bugno ('85), Maurizio Fondriest ('86), Luca Gelfi ('87) [illegible] il povero Fabio Casartelli, tragicamente scomparso al Tour, che vinse nel '92 [illegible] la maglia della Domus 87.

Anche per questa edizione tra gli iscritti non mancano i nomi di prestigio, come i professionisti della Scrigno-Blue Storm Stefano Casagrande, Daniele Cignali e Davide Casarotto, l'imperiese Luca Cammalleri, c[illegible] la maglia della «Amore & Vita», [illegible] i dilettanti Maurizio Vandelli, Giorgio Rapaccioli, Marco Lombardi, Davide Sacchetti e Paolo Mazzucchelli. Spiccano anche le rappresentanze di club stranieri provenienti da Francia, Polonia, Svezia, Slovacchia, Repubblica Ceca, Svizzera e anche Giappone.

Non mancherà una folta delegazione di ciclisti liguri. Tra questi Gianni Gangemi, classe '74, atleta di Diano che corre per il Gs Laureri [illegible] Stellanello [illegible] è stato campione regionale Juniores [illegible] strada e su pista. Con lui Caschetto, Lanteri, Ardissone e Calofiore.

Il programma della [illegible] prevede la partenza alle 12 da via Genala [illegible] Diano, in prossimità della chiesa parrocchiale. Poi i corridori affronteranno [illegible] percorso [illegible] 132 km che attraverserà Andora, Laigueglia, Alassio, Albenga, e quindi riporterà la corsa [illegible] provincia [illegible] Imperia, fino alla tradizionale asperità del Poggio di Sanremo, [illegible] susseguente ritorno a Diano dov'è posto il traguardo, in piazza Martiri della Libertà. L'arrivo, [illegible] [illegible] corsa rispetterà la media dei 40 kmh, è previsto per le 15,15: se la velocità dovesse esser superiore, i tempi potrebbero abbreviarsi di un quarto d'ora.

(L. a.)

Oggi sono in gara anche alcuni «pro»

Quattro giorni di grande vela ad Imperia: alcuni campioni si ritroveranno alle Olimpiadi di Atlanta

Al tedesco Kemmling l'Europa Laser Cup

L'asso anseatico ha battuto il beniamino di casa, Diego Negri

IMPERIA. Parla tedesco la tappa imperiese dell'«Europa Laser Cup 1996», manifestazione internazionale riservata alle classi Laser e Laser Radiale [illegible] valida quale Ranking List europeo, la cui organizzazione nel capoluogo ponentino è stata curata dalla Lega Navale Italiana.

Carsten Kemmling ha infatti regolato un nutrito gruppo [illegible] avversari (i partecipanti [illegible] circa 200), ottenendo due secondi, un terzo e un quarto posto. Il velista tedesco ha così costretto ad accontentarsi della seconda piazza il campione locale Diego Negri, portacolori del Gruppo sportivo Fiamme Gialle. Negri ha iniziato molto bene le regate ottenendo due vittorie, ma al momento di puntare al successo finale, si è dovuto arrendere alla continuità di Kemmling e ha a sua volta preceduto un altro italiano, il compagno di squadra Andrea Casale, velista genovese tra i favoriti della vigilia.

Le regate erano valide quale prova di qualificazione per i prossimi Mondiali, in programma ad aprile in Sud Africa. La rappresentativa italiana, per la quale erano già selezionati Francesco Bruni, Diego Negri [illegible] Andrea Casale, ha completato gli organici [illegible] l'inserimento di Luigi Ravioli [illegible] Davide Bortoletto, mentre altre nazionali hanno approfittato dell'Europa Laser Cup per definire gli atleti che parteciperanno alle Olimpiadi di Atlanta.

A fianco delle regate Laser, si [illegible] svolte le gare per i Laser Radiale, scafi a superficie velica ridotta, particolarmente adatti alle ragazze e ai più giovani. Il successo è andato al lombardo Andrea Collina, alfiere del Circolo [illegible] Numana, [illegible] ha battuto nell'ordine Pasquale Chilà del Gruppo vela [illegible] Marina Militare e il moscovita Maxim Semerkhanov.

I «Laser» al centro delle gare imperiesi

L'Europa Laser Cup [illegible] ottenuto un gran successo di pubblico, grazie [illegible] quattro intense giornate caratterizzate da vento costante. Cinque le prove effettuate, tutte con altissimi contenuti tecnici dovuti al valore degli equipaggi e all'ottima disposizione [illegible] campo di regata.

Gli organizzatori [illegible] molto soddisfatti, come conferma il presidente della [illegible] imperiese della Lega navale Italiana, Fulvio Parodi: «Anche se il tempo per predisporre i particolari della manifestazione è stato poco, i risultati [illegible] ottimi sia sotto l'aspetto puramente sportivo, sia dal punto [illegible] vista promozionale, grazie anche all'impegno di aziende locali come Agnesi e Carli. Abbiamo infatti assistito [illegible] regate [illegible] alto livello tecnico, con la partecipazione di quasi tutti i migliori specialisti europei dei Laser. Imperia si [illegible] rivelata ancora una volta sede eccellente per questo genere di appuntamenti, tant'è [illegible] che [illegible] equipaggi della Marina Militare si fermeranno qui ancora una settimana ad affinar la preparazione in vista delle Preolimpiche di Alassio». [l. a.]

Cross: erano in palio i titoli regionali amatori

Apicella e Volta vincono il «Trofeo delle Manie»

FINALE LIGURE. Marco Apicella, portacolori [illegible] Città [illegible] Genova, si è aggiudicato [illegible] Trofeo delle Manie, valido come campionato regionale di cross per la categoria amatori. Su un percorso quanto mai selettivo, l'atleta genovese ha preceduto due imperiesi, entrambi portacolori della Maurina: Andrea Garibaldi e Mariano Pennone.

I tre sono stati i grandi protagonisti della [illegible], anche [illegible] nel tratto finale Apicella, forte anche della sua grande esperien[illegible], ha effettuato l'allungo decisivo. Ad un soffio dal podio, quarto, si [illegible] piazzato Giuseppe Simone (Trionfo Ligure) che ha avuto la meglio su Matteo Asborno (Città [illegible] Genova). Al sesto posto si è invece classificato Mauro Molinari (Maurina Imperia) davanti a Fulvio Mannori (Città di Genova), Luciano Giancardi (Amatori Genova) [illegible] Gianni Spognardi (Città di Genova). Meritano un cenno anche il finalese Mauro Patenzi ed il genovese Danilo Mazzone, classificatisi all'undicesimo e dodicesimo posto.

[illegible] [illegible]mpo femminile l'affermazione è andata ad Alessandra Volta del Cus Genova, che ha preceduto Fulvia Ferraro (Molassana) e Valeria Bassafontana dell'Atletica Varazze. Nel [illegible] corto» (che a differenza di quello principale, articolato sui 10 chilometri, ne prevedeva quattro) è salito sul gradino più alto del podio Vincenzo Zandonella (Cus Genova) che ha preceduto il [illegible] di squadra Mauro Ambrosino e l'imperiese Giancarlo Fiorillo.

La società «Run Finale» si concentra adesso sull'attesa prima «Maratonina del Centa» in programma ad Albenga il 17 marzo. Alla manifestazione hanno già dato adesione atleti provenienti da molte regioni italiane oltre a una folta rappresentativa francese. [g. o.]

Il trionfo di Lavagna, consegna agli annali una squadra per cui non ci sono più aggettivi

Sanremese, parte il conto alla rovescia

Tra un mese matuziani matematicamente promossi?

SANREMO. Adesso, per non essere monotoni e continuare [illegible] parlare di [illegible] Sanremese super che vince, stravince e regala spettacolo, è piuttosto [illegible] di cominciare il conto [illegible] rovescia per la promozione.

A nove giornate dalla fine, con diciassette punti di vantaggio sull'Imperia seconda in classifica, [illegible] promozione - sicura al cento per cento per quanto [illegible] visto finora sul campo - sta avvicinandosi a diventare perfino matematica. Mancano soltanto dieci punti ai biancazzurri per avere la certezza del salto di categoria: cioè, tre partite e uno spezzone. [illegible] continueranno a vincere, a fine marzo saranno già virtualmente nel Campionato nazionale dilettanti.

E anche questo, come tutto il resto di questa stagione contrassegnata da vittorie a raffica (diciannove [illegible] ventuno gare, per il momento), gol a valanga (53, quasi due [illegible] mezzo a partita) [illegible] da una difesa impenetrabile (solo 10 i gol subiti, neppure uno ogni due partite), è all'insegna dei record. I quali stanno ormai assumendo dimensioni nazionali.

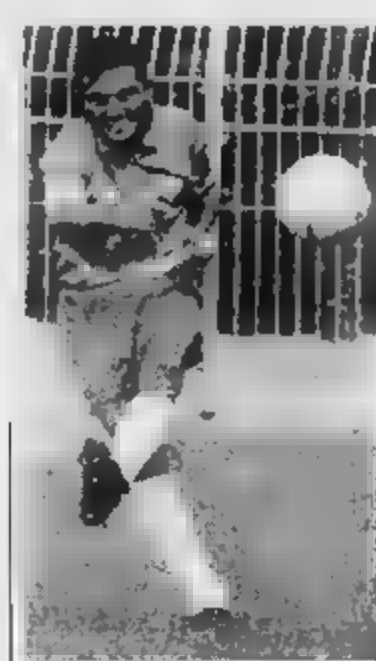
Il rischio è farci l'abitudine. Ormai il 3-0 ottenuto, con straordinaria sicurezza, anche sull'insidioso campo della Lavagnese, squadra piena di guai e che quindi era lecito attendersi arrabbiatissima, non ha ormai impressionato più di tanto. La Sanremese sembra inarrestabile. I suoi giocatori non sembrano [illegible] sazi di vittorie. L'abitudine ai tre punti [illegible] l'hanno [illegible] fatta se, come si è visto a Lavagna, Piccareta [illegible] Calabria, in campo, si sono platealmente «beccati» a vicenda accusandosi di scarso impegno.

Solo rabbia agonistica, però, perché l'incidente è prontamente rientrato negli spogliatoi con un abbraccio fra i due. Ma l'episodio la dice lunga sullo spirito di questa Sanremese che, [illegible] trovando più avversari, sembra ormai cercare di battere sopratutto se stessa.

Iannolo: domenica un gol anche per lui

A essere pignoli un neo, nella trionfale giornata di domenica, [illegible] sarebbe: Prestia ha perso il primato nella classifica cannonieri a favore dell'imperiese Alfano. Il bomber non [illegible] in gol da tre partite, ma nessuno ovviamente fa drammi. Anche perché, fermo lui, la squadra rimedia [illegible] altri cannonieri: Calabria, addirittura, dopo il digiuno delle prime giornate, è già andato in gol dodici volte; a Lavagna hanno segnato anche Baldisserri al terzo gol stagionale (niente male per un difensore, e a Lavagna tra l'altro [illegible] è visto annullare un secondo centro) ed il giovane Iannolo, l'ultimo acquisto, perfezionato dopo Natale, che ha [illegible] firmato due delle reti che compongono il bottino biancazzurro di questo campionato.

Nessuno si preoccupa per il digiuno momentaneo di Prestia: «Si rimetterà a segnare nel finale, e riconquisterà il primato [illegible] cannonieri», dice sicuro l'allenatore biancazzurro Luigi Cichero, cui i giocatori hanno dedicato la vittoria. Proprio domenica [illegible] tecnico ha infatti festeggiato il compleanno: gli anni sono 44, di cui diciotto dedicati quasi tutti alla Sanremese, prima come giocatore e poi come allenatore, tranne una parentesi di due anni a Cuneo.

Soddisfatto, ovviamente, Cichero stesso per l'ennesima impresa di Lavagna che, a fini statistici, è la nona vittoria in trasferta della stagione.

Baldisserri, terzo centro stagionale

«Abbiamo disputato un buon primo tempo, ma sopratutto abbiamo giocato benissimo il secondo tempo, nel [illegible] del quale avremmo potuto segnare molti altri gol», dice il tecnico matuziano, il quale negli ultimi nove minuti, ha fatto esordire [illegible] campionato [illegible] giovane portiere Giovanni Morteo, classe 1977, finora visto [illegible] in qualche spezzone di partita della Coppa Italia. A proposito [illegible] Coppa: la Sanremese attende [illegible] conoscere il nome delle prossime avversarie per la fase interregionale della manifestazione, che scatterà il 6 marzo: sarà interessante vedere cosa combinerà questa Sanremese, strepitosa in Liguria, a contatto con realtà del calcio dilettantistico di altre regioni.

[illegible] Monticone

L'Imperia ha ritrovato i gol e la fiducia

Preziosa l'affermazione in casa del Ceparana contro avversari arcigni e talvolta anche rudi

IMPERIA. L'imperativo era «dimenticare Rapallo» e, nella seconda trasferta consecutiva l'Imperia è tornata [illegible] sorridere, sfoderando una buona prestazione che è valsa tre punti importantissimi.

A Ceparana i nerazzurri hanno lottato come leoni, su un campo tradizionalmente difficile [illegible] contro [illegible] formazione che non [illegible] esitato a usare le maniere forti per fermare [illegible] incursioni di Alfano e Celella.

Si [illegible] calo psicologico dell'Imperia, [illegible] la squadra di Pisano ha dimostrato di aver assorbito senza traumi la sconfitta della settimana precedente, comprendendone le cause, e ha tirato fuori la grinta [illegible] saria per incamerare l'intera posta in palio. Tre gol d'autore, con Pino Alfano, al quattordicesimo centro stagionale, nuovo capocannoniere del torneo, Daniele Minasso, sempre utile sia in fase [illegible] costruzione [illegible] di realizzazione, e Guido Calzia.

Il capitano è tornato a segnare dopo [illegible] lunghissimo digiuno, ma soprattutto la prestazione del collettivo merita [illegible] elogi dei dirigenti, e in particolare [illegible] da Salvatore Sassu: «E' stata partita vera, a tratti cattiva. Ho visto un'Imperia concentrata [illegible] decisa, anche quando gli avversari hanno mirato più alle gambe che al pallone, e cioè per tre quarti della gara. Il Ceparana è una buona squadra, ma solo sul 3-1 [illegible] nostro favore ha fatto vedere le proprie qualità tecniche, mentre in precedenza si è limi[illegible] a giocare duro, [illegible] entrate pericolose che tuttavia [illegible] hanno assolutamente diminuito la voglia di vittoria dei nostri giocatori, sempre disposti [illegible] lottare [illegible] grande carattere».

L'Imperia, pur a segno tre volte, avrebbe potuto [illegible] tizzare anche altre occasioni, soprattutto in contropiede, mentre merita una nota particolare Stefano Ancona, che ha salvato [illegible] risultato parando un rigore. Il portiere imperiese si è dimostrato ancora una volta elemento insostituibile nell'organico di Pisano e uno degli acquisti più indovinati.

Aggiunge il presidente Mario Leone: «L'Imperia [illegible] in grado di far valere la propria legge e quindi di puntare a un risultato finale prestigioso. Siamo soddisfatti per il rendimento di tutta la squadra, che ha dimostrato di saper soffrire [illegible] stravolgere i propri schemi di gioco. La vittoria ottenuta a Ceparana ha un valore particolare, perché giunge dopo una prestazione non entusiasmante come quella di Rapallo, [illegible] la squadra in difficoltà per alcune [illegible] importantis».

Adriano Pisano [illegible] ha potuto infatti contare su Diomedi, in panchina ma pronto a scendere in campo domenica nel derby con l'Albenga, Limarelli, Correale, De Simeis e Bella, mentre Barone sta lentamente recuperando dopo il grave infortunio, ma necessita ancora di una preparazione differenziata.

Discorso a parte per Cateno Cassata, che trova difficilmente spazio nella formazione titola[illegible]. L'attaccante, che la settimana scorsa non si [illegible] allenato, [illegible] ha giocato [illegible] in settimana [illegible] atteso da un incontro chiarificatore [illegible] i vertici della società.

Nell'Imperia hanno fatto una positiva apparizione anche alcuni giovani interessanti, come Brancatisano [illegible] Sassu, entrati in campo nei minuti finali, e l'«allievo» Ramoino, classe '80, che ha fatto il suo esordio assoluto in prima squadra.

Luca Amoretti

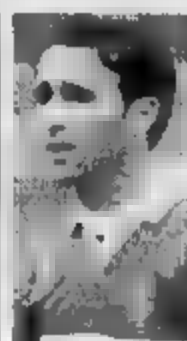
Pino Alfano, al 14° centro stagionale

Ennesimo pari per i giallorossi, la classifica è ancora difficile

Ventimiglia: va bene così

Mister De Luca, pur con qualche rammarico, non disprezza l'1-1 ottenuto sul «neutro» di Finale contro la Cairese. Domenica il rientro di Ventura?

VENTIMIGLIA. Anche in campo neutro la «sindrome» casalinga continua ad incombere sul Ventimiglia, che in casa non vince mai [illegible] quasi (solo un suc[illegible] fra le mura di casa quest'anno, a spese del Rapallo). A Finale, campo designato domenica per ospitare la Cairese per la squalifica del terreno dei frontalieri, i giallorossi non sono andati più in là dell'1-1.

Buon risultato comunque perché il neutro di Finale, per effetto di una folta rappresentanza di tifosi della Val Bormida, si è dimostrato terreno casalingo soprattutto per la Cai[illegible] che era anche riuscita [illegible] a passare in vantaggio con un gol dopo venti minuti. Gol a cui ha replicato, nel finale [illegible] primo tempo, Davide Russo, l'eterno bomber giallorosso che, non più giovanissimo, resta pur sempre l'attaccante più prolifico del complesso di Maurizio De Luca: è già andato in gol sei volte in questa stagione e divide con Villa, anche lui autore di sei reti, il primato dei cannonieri della squadra giallorossa.

Anche a Finale Luci è stato [illegible] i più brillanti giallorossi, in una gara tutt'altro che facile

E' un pareggio che non risol[illegible] gli affanni del Ventimiglia, che si è visto agganciare al quart'ultimo posto dalla Pegliese, ma è comunque un passo avanti verso la salvezza. Muover la graduatoria [illegible] fondamentale [illegible] un torneo dove per le squadre di bassa classifica le opportunità [illegible] vittoria sono davvero poche: «Quello conquistato con la Cairese è comunque un buon punto, - dice Maurizio De Luca, allenatore [illegible] Ventimiglia - L'abbiamo ottenuto contro una squadra decisa e determinata che mi sembra attraversi un buon momento. Potevamo anche far bottino pieno, specie nel secondo tempo, ma non siamo riusciti [illegible] sfruttare le occasioni».

Classifica [illegible] salvezza? «Non cambia niente. Abbiamo un punto in più, ma la situazione non ci permette la minima distrazione. Bisogna continuare a far punti, cercando di vincere qualche partita. Con la formula dei tre punti si fanno grossi salti in avanti, come ha dimostra[illegible] la Pegliese nell'ultimo turno», aggiunge mister De Luca.

Non sarà facile far punti domenica, facendo visita alla Sanremese dei record. Impresa quasi impossibile sulla carta, [illegible] meno che l'aria [illegible] derby non faccia [illegible] miracolo che è mancato all'andata quando i biancazzurri maramaldeggiarono nella città di confine. Domenica la [illegible] potrebbe essere il rientro di Ventura, che dopo una lunga assenza è pronto. E l'apporto della sua esperienza in un match tanto difficile potrebbe esser prezioso.

[b. m.]

Promozione: rossoneri secondi, Carlin's ormai rassegnata

L'Argentina lancia la sfida
Famà rilancia l'Ospedaletti

Il ruggito dell'Argentina. Vince 2-0 sul difficile campo del Molassana, resta seconda perché la capolista Vado ha superato logicamente il Coalmé in casa, [illegible] lancia un preciso messaggio [illegible] savonesi: il primato è tutt'altro che deciso. Resta una lotta [illegible] fra Vado, Finale e la stessa Argentina dopo il «karahiri» del Cisano che, dopo [illegible] di bellissime prestazioni in trasferta che l'avevano lanciato, è caduto clamorosamente in casa contro l'ex fanalino di coda, autoescludendosi forse del tutto [illegible] lotta per il vertice.

Bella la prova [illegible] rossoneri di Chico Locatelli a Molassana: «Abbiamo giocato bene, [illegible] una prova collettiva di tutto rilievo. Siamo cresciuti col passare [illegible] minuti. Nel secondo tempo potevamo rendere assai più abbondante il successo», dice il tecnico. I due gol dell'Argentina portano la firma di Fabrizio Gatti (sempre insistenti le voci che lo vorrebbero al Savona nella prossima stagione), il quale con la doppietta al Molassana ha raggiunto quota dieci nella classifica cannonieri alla pari [illegible] il fratello Luca: una bella lotta in famiglia, tra i due.

Fabrizio Gatti ha firmato entrambe le segnature dell'Argentina a Molassana e guida la riscossa rossonera

Ha vinto finalmente anche l'Ospedaletti. Dopo [illegible] sfilza di pareggi, quasi sempre a reti inviolate, gli arancione di Bencardino sembrano essersi sbloccati: [illegible] doppietta di Famà (con l'aiuto di un rigore) [illegible] un gol di Mantovani hanno sancito il 3-0 ai danni di una Bolzanotese largamente dominata. «Finalmente i gol [illegible] arrivati anche se c'è voluto un rigore, peraltro ineccepibile, per sbloccare il risultato. La squadra [illegible] è [illegible] bene. Questa vittoria [illegible] un passo importante verso la tranquillità, ora che abbiamo [illegible] punti di vantaggio sulla penultima. Ora possiamo, con più serenità, dimostrare il nostro valore nel resto del campionato», dice mister Bencardino.

Niente da fare, invece, per la Carlin's battuta in casa dal Finale, una delle squadre in corsa per la promozione. Ma i nerazzurri, più che mai in versione-baby, sono usciti [illegible] testa alta. «Ci hanno rubato la partita. Il gol del Finale era in fuorigioco e il segnalinee l'aveva fatto rilevare all'arbitro, che però ha concesso la marcatura. E nel secondo tempo, abbiamo giocato alla pari col Finale fallendo molte occasioni, specie un paio nella fase conclusiva. L'arbitraggio purtroppo è stato a senso unico», lamenta Caboni. Polemiche anche nei corridoi degli spogliatoi a [illegible]ne gara, quando l'arbitro [illegible] chiesto l'intervento dei Carabinieri per calmare un dirigente nerazzurro che lo [illegible] testava ad alta voce.

[b. m.]

[illegible]

Sasso e Manchelli sono i cannonieri Sognano Pietrabruna e S. Bartolomeo

Una giornata interlocutoria [illegible] Prima categoria, dove tutte le candidate alla promozione hanno ottenuto i tre punti. In particolare evidenza la vittoria [illegible] Pietrabruna sul campo dell'Altarese.

La squadra di Radio ha disputato un'ottima partita e [illegible] ha lasciato scampo alla formazione [illegible] Sacco. Sasso, classe '63, si [illegible] dimostrato ancora una volta attaccante [illegible] razza, mettendo a disposizione l'enorme esperienza di tanti campionati.

Sugli scudi anche il S. Bartolomeo di Masuero che ha liquidato nel derby il S. Ampelio. Tra i marcatori giallobiù ancora Gianluca Manchelli: a suon di gol è riuscito [illegible] trovar spazio in [illegible] attacco che può contare su elementi del calibro di Fabio Ferrari, Paolo Lanteri e Fabrizio Mitola.

[illegible]

Un grazie alle altre

In Seconda la Taggese mantiene la vetta, pur costretta al pareggio [illegible] dal Celle. Tra i giallorossi, non particolarmente incisivi, [illegible] cercato la via del gol anche Vincenzo Cristiano, centrocampista di qualità, tornato [illegible] Taggia dopo esperienze ad Arma, Sanremo e Badalucco. Cristiano, 27 [illegible] ha giocato con grande determinazione, ha colpito [illegible] palo [illegible] poi stato espulso per somma di ammonizioni. E' intanto sorprendentemente crollato il Camporosso, che a Savona ha subito un pesante passivo [illegible] opera della Priamar. La giovane formazione di Diego Dulbecco ha perso quindi ulteriormente contatto con la vetta, alla quale potrebbe riavvicinarsi [illegible] S. Lorenzo, che deve recuperare il match col Dolcedo, sospeso per un malore all'arbitro. Le due società avrebbero concordato la data di mercoledì 13 marzo, alle 20,45.

[illegible]

Un premio a Revello

In Terza bella partita tra S. Biagio [illegible] Sanremo 70, giocata [illegible] da squadre che mirano al secondo posto, alle spalle del Laigueglia. Molte [illegible] tattiche delle panchine, guidate [illegible] tecnici di valore come Ottavio Fassola e Marco Corradi, [illegible] pareggio finale sostanzialmen[illegible] giusto. [illegible]' intanto tornata [illegible] giocare, dopo il forfait di Garlenda e le ire del giudice sportivo, la Cerianese, che sul proprio campo ha ritrovato anche la vittoria, battendo il Balestrino.

[illegible] giorni scorsi, [illegible] una riunione della sezione arbitri [illegible] Imperia, il presidente regionale Claudio Pieri ha premiato l'arbitro benemerito Nedo Revello, classe '23, da [illegible] anni nell'Associazione italiana arbitri. Revello, stella di bronzo al merito sportivo del Coni, iniziò l'attività nella stagione 1945/46 [illegible] raggiunse la C prima di passare al ruolo di Commissario speciale nel quale si [illegible] segnalato [illegible] insostituibile [illegible] di tanti giovani arbitri imperiesi.

[l. a.]

Sasso resta bomber anche a 33 anni

Giovanili provinciali: ventuno gol per la squadra Allievi del Vallecrosia

La Dianese è caduta ad Albenga

La S. Filippo vince e riapre il campionato Juniores

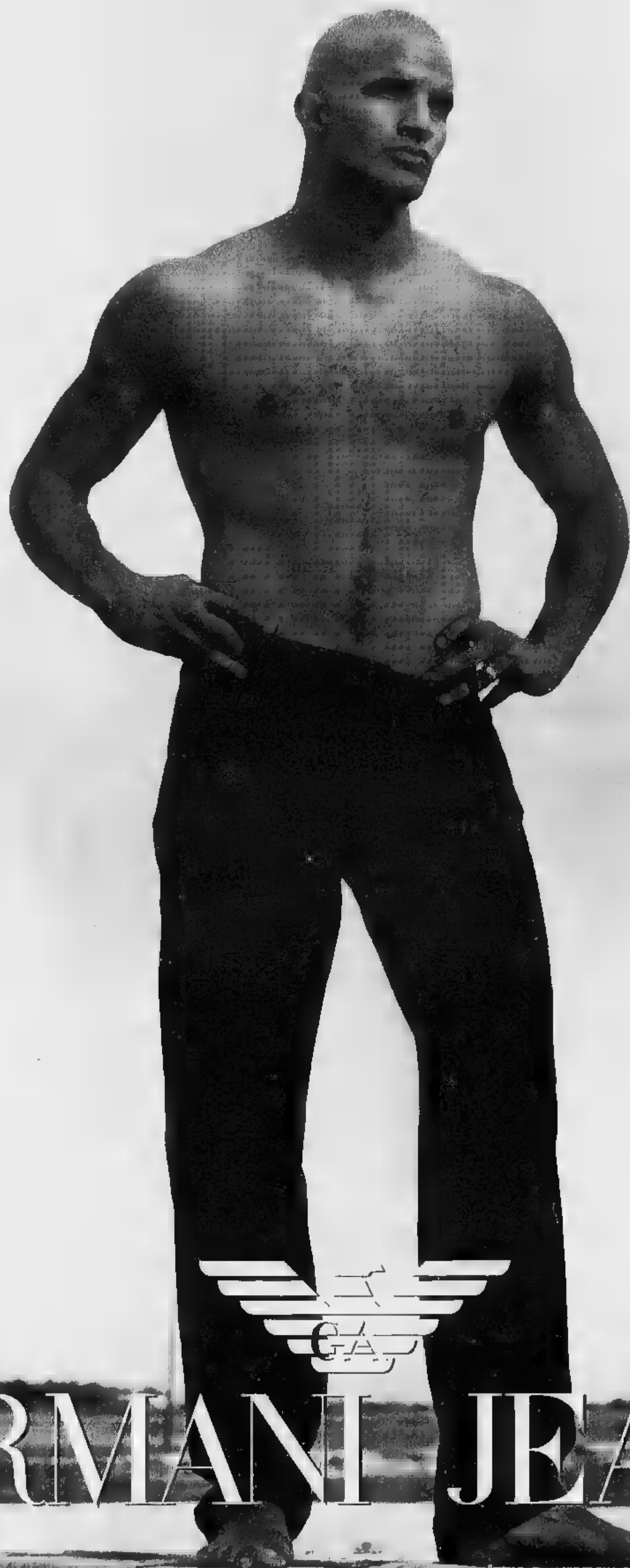
La S. Filippo Neri ha riaperto il torneo Juniores, battendo la capolista Dianese, ora inseguita a distanza ravvicinata da Andora e Vallecrosia. Il risultato più clamoroso giunge però dagli Allievi, dove il Vallecrosia ha battuto [illegible] trasferta la Taggese Junior con [illegible] incredibile 21-0. Grande equilibrio tra i Giovanissimi, [illegible] in testa il S. Ampelio tallonato [illegible] Riviera dei Fiori e S. Stefano, mentre tra gli Esordienti, [illegible] in settimana hanno giocato diversi recuperi e nel week-end non hanno fatto registrare alcun pareggio, l'Argenti[illegible] B mantiene il primato in un girone e l'Imperia B nell'altro, contrastate rispettivamente [illegible] Imperia A e Taggese.

Juniores. Andora-Bordighera 1-1; S. Bartolomeo-Pontelungo 1-1; [illegible] Filippo-Dianese 1-0; Vallecrosia-Riva Ligure 3-0; rip. S. Ampelio. Classifica: Dianese p. 33; Andora e Vallecrosia 30; S. Filippo 28; Bordighera 27; S. Bartolomeo 23; Pontelungo 16; [illegible]. Ampelio e Riva Ligure 9.

Allievi. Dianese-Taggese 4-4; Ospedaletti-Bordighera 0-4; Riviera dei Fiori-S. Lorenzo 5-0; S. Ampelio-Carlin's Boys 7-1; Taggese Junior-Vallecrosia 0-21. Classifica: S. Ampelio p. 36; Riviera dei Fiori [illegible]5; Taggese 32; Ospedaletti 23; Vallecrosia 21; Dianese 20; Bordighera 18; S. Lorenzo 14; Carlin's Boys 9; Taggese Junior 3.

Giovanissimi. Argentina-S. Stefano 1-2; Nuova Intemelia-Carlin's Boys 4-0; Don Bosco-Vallecrosia 1-10; Riviera-Bordighera 2-1; S. Bartolomeo-S. Lorenzo 1-2; S. Ampelio-Imperia 2-1; rip. Ospedaletti. Classifica: S. Ampelio p. 34; S. Stefano e Riviera dei Fiori 33; Vallecrosia 31; Argentina 25; Nuova Intemelia 23; Ospedaletti e S. Lorenzo [illegible]2; S. Bartolomeo 21; Bordighera 17; Imperia 15; Carlin's 8; Don Bosco 4. [illegible]. Lorenzo [illegible] S. Ampelio una partita da recuperare.

Esordienti. Girone A. Argentina A-Ventimiglia 5-0; Ospedaletti B-S. Ampelio 4-1; Argen. B-Riviera 6-0; Vallecrosia-Ospedaletti A 0-8; Nuova Intemelia A-Carlin's Boys A 1-2; Bordighera-Imperia A 1-6. Classifica: Argentina B p. 42; Imperia A 39; Ospedaletti A 34; Carlin's Boys A 28; Ospedaletti B 26; Riviera dei Fiori e Argentina A 19; Nuova Intemelia A 12; Bordighera 11; Ventimiglia 8; Vallecrosia 7; S. Ampelio 0.

Girone [illegible]. Ospedaletti C-D. Bosco 2-3; Riva-Camporosso 8-0; Dianese-S. Bartolomeo 0-6; Carlin's B-Sanremese 3-2; Imperia B-Imperia C 5-0; [illegible]. Intemelia B-Taggese 0-6. Classifica: Imperia B p. 36; Taggese 35; Carlin's B 31; S. Bartolomeo 29; Riva 28; Don Bosco 21; Ospedaletti C 18; Sanremese 17; Camporosso 8; Imperia C 6; N. Intemelia B 5; Dianese 4.

[l. a.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 27 Febbraio 1996 sv 37

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

L'orientamento del Consiglio dopo il dibattito

Uno sconto sull'Ici per le prime case

SAVONA. Per l'Ici si profila uno sconto sulla prima casa e un aumento sulla seconda. Il Consiglio comunale rivoluziona il bilancio, proponendo modifiche sulle aliquote dell'Imposta comunale sugli immobili e sulle tariffe degli asili nido. In [illegible] seduta carica di tensione e capovolgimenti di fronte è stata modificata [illegible] economica proposta della giunta Gervasio. Intanto gli ostruzionisti hanno già preparato [illegible] emendamenti.

Ici. Il bilancio proposto dalla giunta ha resistito pochi minuti. Maggioranza e minoranza hanno [illegible] sul tappeto una serie emendamenti destinati a stravolgere la manovra economica che [illegible] impegnato [illegible] giunta comunale negli ultimi quattro mesi. Tutti gli schieramenti hanno chiesto [illegible] sconto sulla prima casa e un lieve aumento sulle seconda. Un ordine del giorno presentato da pds e Rifondazione ha aperto [illegible] «ostilità», creando scompiglio nelle file della maggioranza. L'ex sindaco Armando Magliotto ha illustrato una proposta che prevedeva un forte sconto per i proprietari di prima casa: oltre alle [illegible] mile lire previste per legge, i progressisti hanno proposto [illegible] sconto [illegible] altre 120 mila lire per alloggi [illegible] un valore catastale inferiore a 100 milioni e [illegible] mila se l'immobile vale [illegible] più. I progressisti hanno precisato che queste agevolazioni [illegible] offerte solo ai nuclei familiari a basso reddito.

Forza Italia, Cdu e Lif, a loro volta, [illegible] proposto una diversificazione delle aliquote Ici per i proprietari di prima e [illegible]conda casa. Mentre attualmente tutti pagano il 5 per mille, [illegible] verrà approvata la proposta della maggioranza, i proprietari della prima [illegible] dovranno pagare il 4,9 per mille e mentre i titolari [illegible] più abitazioni dovranno versare il 5,1 per mille del valore catastale. Il gruppo indipendente di Benazzo, Ghione e Angella ha proposto solo [illegible] sconto di 230 mila lire sulla prima casa.

Asili nido. L'altra novità emersa dal Consiglio riguarda il costo dei servizi a domanda individuale. I progressisti hanno chiesto alla giunta [illegible] rinunciare [illegible] aumenti previsti su asili nido, refezioni scolastiche e limitare l'incremento delle tariffe al tasso di inflazione per il teatro comunale. La maggioranza ha accolto solo la prima parte della proposta, chiedendo alla giunta di annullare l'aumento del 10 per cento sulla retta degli asili nido.

[illegible] Francesco Gervasio

Sfrattati. Forza Italia ha proposto di utilizzare il maggior introito derivante dall'aumento dell'Ici sulla seconda casa per creare un fondo di solidarietà per sopperire all'emergenza delle famiglie che restano [illegible] casa.

Ostruzionismo. Il consigliere della Destra tricolore Ugo Ghione [illegible] vista della discussione sul bilancio ha già predisposto 448 emendamenti. Anche altri gruppi, da Rifondazione al pds, alla Lega Nord chiederanno alla giunta numerose modifiche alla [illegible] economica.

Candidature. Ieri sera intanto la Lega Nord ha effettuato le consultazioni primarie per scegliere i candidati in vista delle Politiche del 21 aprile. Per quanto riguarda la Camera, si presenterà il segretario provinciale Guglielmo Giusti [illegible] al Senato Davide Maranzano. La Lega Nord ha infatti deciso [illegible] presentarsi alle elezioni in «splendida solitudine».

Ermanno Branca

Nel mirino della magistratura reparti di produzione e depositi

Blitz all'Acna di Cengio

Irruzione dei carabinieri e degli uomini della Digos nella fabbrica chimica
Minuziosi controlli dopo l'ennesima denuncia sulla presenza di diossina

Carabinieri e Digos, su ordine [illegible] giudici, hanno perquisito lo stabilimento Acna

CENGIO. Controlli da parte della magistratura di Savona sul materiale prodotto e stoccato all'interno dell'Acna di Cengio e sull'eventuale presenza di diossina.

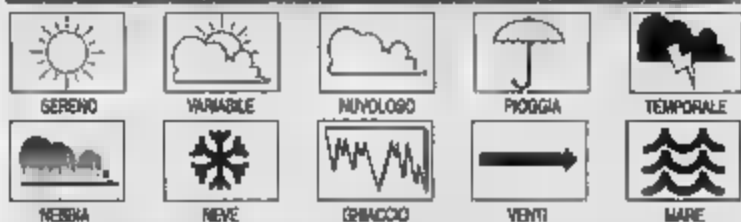
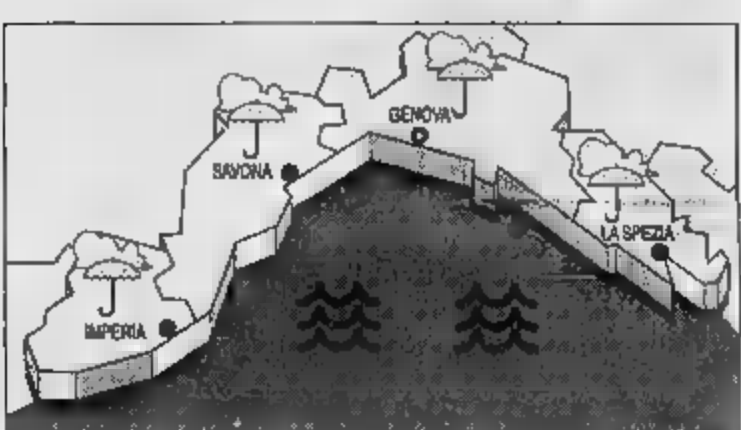
Il «blitz», ieri mattina, sotto la neve. Impegnati [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, i giudici Domenico Pellegrini e Emilio Gatti, e una cinquantina [illegible] uomini, tra carabinieri e agenti della Digos. L'ispezione è stata disposta dal procuratore Renato Acquarone e sarebbe stata decisa in seguito ad alcune denunce, [illegible] cui tuttavia, non si conoscono i dettagli.

Digos, carabinieri, nuclei speciali hanno «presidiato» lo stabilimento per l'intera mattinata in [illegible] della conclusione dell'operazione. Notizie frammentarie, bocche cucite, voci in[illegible]trollate. Il solito [illegible] di indiscrezioni. Si [illegible] parlato addirittura di sequestro di [illegible] impianto. Ipotesi, interrogativi sul perché del «blitz».

Poi, finalmente, nel tardo pomeriggio, i primi chiarimenti. I giudici spiegano che [illegible] tratta di [illegible] «minuziosa e approfondita ispezione» allo scopo di verificare il rispetto della normativa in materia ambientale. L'ufficio stampa dell'Enichem conferma e ricorda «la totale collaborazione da parte [illegible] dirigenti e dipendenti della fabbrica».

Interviene anche [illegible] Consiglio di fabbrica che, certo che [illegible] blitz sia nato da «testimonianze, rilasciate alla Commissione parlamentare d'inchiesta, da alcuni rappresentanti delle istituzioni piemontesi», in un comunicato, dice di «voler assecondare l'indagine nella speranza che si [illegible] [illegible] parola fine alla vicenda» e fa riferimento esplicito a un ritorno delle «strumentalizzazioni politiche in periodo preelettorale». [l. b.]

ALTRO SERVIZIO A PAG. 41

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA · SAVONA · LA SPEZIA · IMPERIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tempo perturbato con possibilità di precipitazioni, vento moderato con rinforzi fino a 50 km/h, mare mosso, temperatura stazionaria.

Tendenza per domani. Moderata instabilità con miglioramento [illegible] pomeriggio, diminuzione della forza del vento, mare mosso, temperatura in aumento.

[illegible] DI IERI. Temp. mare 13 °C, umid. rel. 80%; vento Nord Est 10-15 km/h, mare mosso sottocosta-molto mosso al largo, cielo nuvoloso, press. bar. 1020 mbar (in diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 10	min [illegible]
[illegible]	max —	min —
[illegible]mperia	max 11	min 7

UN ANNO FA A IM[illegible]
[illegible] 13; min: 9; temp. mare 13

Il **Sole** sorge alle 7,09 e tramonta alle 18,12. **La Luna** si leva alle 12,11 e cala alle 2,20 (fase crescente).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Murale di Portofino.

La Regione ha stanziato 6 miliardi per completare il corpo servizi dell'ospedale

Al San Paolo ticket per i bambini

Si pagherà per piccole e grandi emergenze nei reparti di Pediatria e Ginecologia. Escluse le urgenze
Potenziato il blocco operatorio di Valloria. Interrogazione [illegible] Regione [illegible] pronto soccorso di Varazze

SAVONA. Arriva il ticket per le visite in Pediatria e Ginecolo[illegible]. I dirigenti dell'Usl hanno deciso di istituire anche a questi reparti le tariffe previste per [illegible] Pronto soccorso. Intanto la Regione ha [illegible] uno stanziamento [illegible] miliardi per il completamento dell'ospedale San Paolo.

Ticket a Pediatria. L'Usl ha deciso [illegible] istituire [illegible] ticket sulle visite di pronto soccorso effettuate nei reparti di Ginecologia e Pediatria. In questi reparti è infatti in funzione un presidio continuo di medici e infermieri, in grado di affrontare piccole e grandi emergenze. Sinora i malati che avevano bisogno dell'intervento di questi specialisti erano «sfuggiti» al ticket richiesto invece per le ordinarie prestazioni di Pronto soccorso. I dirigenti dell'Usl hanno deciso di rimediare alla dimenticanza, estendendo le tariffe del Pronto soccorso a Ginecologia e Pediatria. «Per questi due reparti - spiega il direttore Sanitario del San Paolo Giovan Battista Ghigliazza - saranno previsti sia le tariffe sia i criteri [illegible] già in vigore al Pronto soccorso». Non pagheranno il ticket (30 mila per la semplice visita, 70 mila in caso di accertamenti radiografici) i bambini e le donne [illegible] si rivolgeranno [illegible] reparto per casi urgenti oppure in seguito a incidenti. Inoltre saranno esclusi dal nuovo «balzello» sanitario i bambini che hanno meno di sei anni. Nel frattempo l'Usl [illegible] cercando [illegible] risolvere anche il problema della riscossione [illegible] ticket al Pronto soccorso. Attualmente i malati so[illegible] costretti a compilare un bollettino mentre in futuro potranno rivolgersi ad [illegible] apposito sportello che sarà aperto all'Accettazione.

Sei miliardi per il San Paolo. La Regione ha deciso di stanziare 6 miliardi per il completamento del corpo servizi dell'ospedale di Valloria. L'attuale blocco operatorio verrà potenziato [illegible] altre due sale di chirurgia. In questo modo l'ospedale avrà una disponibilità complessiva di [illegible] operatorie. Inoltre [illegible] creati un locale per l'endoscopia, una [illegible] di sterilizzazione e [illegible] per l'angiografia. Il finanziamento rientra nell'ambito del piano [illegible] ristrutturazione da 17 miliardi che comprende [illegible] la sistemazione del padiglione Vigiola e la creazione della Chirurgia [illegible]

Giovanni Battista Ghigliazza

Due miliardi per Cairo. Anche l'ospedale di Ca[illegible] Montenotte beneficerà di un nuovo finanziamento (1 miliardo e 900 milioni) che servirà a completare l'ospedale con un nuovo [illegible]parto di Riabilitazione, il potenziamento di Pronto [illegible] e la creazione di un servizio di Ortopedia. In questo modo verranno raggiunti i fatidici 120 posti letto necessari per il mantenimento dell'ospedale.

Interrogazione su Varazze. Il capogruppo di Forza Italia in Regione, Franco Orsi, ha presentato un'interrogazione all'assessore alla Sanità Franco Vertolani chiedendo il mantenimento [illegible] [illegible] pronto [illegible] nell'ex ospedale Santa Maria in Bethlem di Varazze. [e. b.]

Totocalcio e Totogol

Premiate ieri le [illegible] milionarie

SAVONA. Premiate ieri le ricevitorie del Totocalcio più vincenti. La [illegible] in cui si vince di più [illegible] quella tra Albenga e Andora (quest'ultima compresa nel distretto imperiese). Per la zona di savona sono [illegible] premiati Mario Chiappero e Nicola Napoli di Loano, Silvana Philippon ed Edoardo De Benedetti di Savona e Alessandro Drocco di Albisola superiore nella classifica assoluta [illegible] e Sebastiano Dessena [illegible] Finale, Nelson Pighi di Loano, Angelo Rembado di Pietra, Isidoro Giacobbe di Sassello e Mario Chiappero [illegible] Loano per l'incremento.

Secondo alcuni dati [illegible]si noti nel corso della premiazione emerge che quasi il 50 per cento delle giocate dei savonesi al Totocalcio e [illegible] Totogol torna indietro sotto forma di vincite. [illegible] mille lire giocate, le vincite arrivano a superare quota 500, mentre altre [illegible] lire vanno al montepremi e restante quota al fisco e all'organizzazione. [p. p.]

Nei piani della Giunta anche una nuova passeggiata a mare in via Nizza

L'Europa [illegible] il Priamar

Il Comune conta su 6 miliardi della Comunità per riaprire il cantiere. Sarà completata una parte dei lavori di recupero. Negli ultimi 12 anni spesi già 20 miliardi per l'ex fortezza

SAVONA. Il Comune rilancia il cantiere del Priamar. La g[illegible] Gervasio ha chiesto un finanziamento di quasi 6 miliardi alla Comunità Europea per portare a compimento l'intervento di ristrutturazione sull'ex fortez[illegible]. In programma anche la realizzazione [illegible] [illegible] nuova passeggiata [illegible] mare fra la clinica «Ri[illegible]» e i cantieri «Solimano».

La giunta comunale [illegible] un colpo a sorpresa ha chiesto due importanti finanziamenti alla Comunità Europea. L'intervento più impegnativo riguarda il Priamar. E' [illegible] chiesto un finanziamento da 6 miliardi per completare [illegible] recupero del complesso monumentale che [illegible] affaccia sul mare. Gli stanziamenti dovrebbero essere concessi nell'ambito dell'Obiettivo [illegible] della Cee, i fondi che la Comunità ha destinato al recupero delle aree in stato di degrado. Con questo investimento il Comune dovrebbe completare il Palazzo della Sibilla [illegible] inoltre sistemare la Polveriera, il bastione Fossati e quello di Caterina. I finanziamenti verranno concessi all'80 per cento a fondo perduto. La parte residua sarà carico del Comune, che sino [illegible] pochi mesi fa pareva orientato a concludere i lavori [illegible] spendere ulteriori risorse.

L'assessore ai Lavori pubblici Emilio Barlocco spiega la necessità di completare il restauro: «Negli ultimi dodici anni [illegible] Priamar sono già [illegible] spesi 20 miliardi. L'ex fortezza resta tuttavia per lo più inagibile. E' necessario quindi compiere un ultimo sforzo perchè non venga vanificato il lavoro precedente». [illegible] di là degli interventi [illegible] ristrutturazione (solo ora si [illegible] completando un appalto da 12 miliardi), il Priamar sinora ha rappresentato un vero [illegible] proprio «buco [illegible]» per la finanze locale. L'utilizzo parziale dell'ex fortezza costruita dai genovesi per umiliare [illegible] città [illegible] anno costa al Comune circa 700 milioni. Il Priamar invece rende alle [illegible] comunali meno di 25 milioni. E' evidente che se andrà in porto il progetto [illegible] ristrutturazione, il Comune dovrà studiare anche un sistema di gestione che garantisca per lo meno il pareggio di bilancio.

La giunta ha avviato un'altra coraggiosa operazione chieden[illegible] il finanziamento per una nuova passeggiata a mare in via Nizza. Con tre miliardi di lavori verrà [illegible] [illegible] [illegible] «promenade» fra la casa [illegible] cure «Della Riviera» e i cantieri navali «Solimano». Nei mesi scorsi la giunta aveva chiesto alla Cassa depositi e prestiti le risorse per ristrutturare la passeggiata da via Cimarosa [illegible] «Serenella». [e. b.]

I lavori di recupero del Priamar continuano a richiedere grandi sforzi finanziari

Cassintegrati

I sindacalisti contro Gervasio

SAVONA. Bagarre in Comune fra Gervasio [illegible] gli operai disoccupati. Ieri mattina il sindacalista [illegible] Cgil Livio Di Tullio ha effettuato un blitz [illegible] Palazzo Sisto con [illegible] gruppetto di operai, per contestare la decisione del sindaco [illegible] escludere 10 metalmeccanici dai lavori social[illegible] utili effettuati [illegible] Comune. Sino a pochi mesi fa erano 20 gli ex dipendenti del Cotonificio ligure e del Cantieri Baglietto che lavoravano alle dipendenze della giunta Gervasio. Per il 1996 sono stati confermati solo dieci lavoratori impegnati nel [illegible] sociale mentre altri dieci [illegible] rimasti a casa.

Le spiegazioni di Gervasio [illegible] hanno soddisfatto i sindacalisti: «Inizialmente il sindaco non voleva ricevere la delegazione di operai - spiega Livio Di Tullio - perchè l'[illegible] era fuori programma. In seguito ci [illegible] concesso udienza. Il sindaco ha semplicemente spiegato che I dieci posti di lavoro sono stati [illegible] per sun[illegible] [illegible] esigenze di bilancio». [e. b.]

L'assessore regionale chiede una riorganizzazione

[illegible] di un pensionato vertice [illegible] San Martino

ALBISSOLA [illegible] Non è [illegible] stata decisa [illegible] data del funerale di Salvatore Marù, il pensiona[illegible] albissolese [illegible] 78 [illegible] morto la scorsa settimana al S. Marti[illegible] [illegible] Genova in seguito a un delicato intervento chirurgico e un'anticamera di sei ore dopo il trasferimento in elicottero dal San Paolo a un centro più attrezzato.

I parenti attendono che l'autorità giudiziaria dia [illegible] nulla osta per le [illegible] dopo l'autopsia. Marù, operato [illegible] [illegible] Martino [illegible] un'équipe di Asti, aveva atteso [illegible] lungo prima di [illegible] in sala operatoria perchè gli specialisti del nosocomio genovese erano impegnati in un [illegible] tervento per l'inserimento di un triplice by-pass cardiaco [illegible] un'altra paziente. Per far luce sulla vicenda si è svolta ieri a Genova una [illegible] a porte chiuse alla quale oltre al direttore generale del [illegible] Martino Paola Pistone, erano presenti, tra gli altri, il direttore di Cardiochirurgia, il primario [illegible] chirurgia vascolare, il primario di anestesia e rianimazione cardiologica, il direttore sanitario e il [illegible] vice.

Nella riunione sono emersi sostanzialmente gli stessi elementi [illegible] in luce dai responsabili dell'ospedale genovese il giorno del decesso di Marù, avvenuto per complicazioni post operatorie. L'unica novità riguarda [illegible] dichiarazione, resa nota dalla Confederazione dei medici ospedalieri di Genova, in base alla quale l'équipe di Asti, intervenuta per aneurisma dell'aorta toracica, avrebbe immediatamente avvertito la grave inadeguatezza delle strutture del San Martino. L'as[illegible] regionale alla Sanità, Franco Bertolani, ha chiesto di incontrare al più presto il Collegio sanitario di San Martino per dare il via a una riorganizzazione del pronto soccorso e formare un gruppo integrato tra specialisti in cardiochirurgia e chirurgia vascolare [illegible] fronteggiare interventi come quello [illegible] cui era stato sottoposto Salvatore Marù. [a. z.]

Salvatore Marù, la vittima

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Il freddo e la pioggia [illegible] fermano il [illegible]

Pioggia e temperatura di poco superiore allo zero per la venticinquesima edizione [illegible] [illegible]to invernale che si è svolta domenica 25 febbraio davanti allo sporting club [illegible] Sportive. Nonostante le condizioni meteorologiche avverse, il bagno fuori stagione ha coinvolto 39 persone. Tra queste: il varazzino Ennio Ferrazzi, 84 anni; [illegible]vio Craviotto e i gemelli Enrico e Emilio Parodi, figure tra le più note nel modo dei «cimentisti» invernali. [a. z.]

[illegible]

[illegible] in [illegible] [illegible] accusato [illegible] omicidio

Giuliano Bonzo resterà [illegible] carcere. Il tribunale della libertà non ha infatti accolto l'istanza di scarcerazione per il trentacinquenne titolare del maneggio Centro Ippico Arenzano. L'uomo era stato arrestato con l'accusa di omicidio premeditato e occultamento del cadavere [illegible] Hendricus Conradus Schoffs, musicista olandese di [illegible] anni scomparso da Arenzano nell'agosto '95. [a. r.]

SCI[illegible]

Tre giorni di disagi per chi viaggia in treno

Disagi in vista per gli utenti delle Ferrovie. [illegible] conseguenza dello sciopero nazionale indetto dall'Unione capistazione, dalle 3 alle 6 [illegible] oggi, di mercoledì e giovedì potrebbero verificarsi ritardi [illegible] limitazioni di percorso per alcuni treni. Tra questi si segnala l'interregionale 2159 - Ventimiglia-Milano Centrale nel tratto tra Ventimiglia [illegible] Albenga. [p. p.]

[illegible]

Caccia, il tesserino restituito [illegible] fine [illegible]

L'Ufficio caccia della Provincia ha reso noto che [illegible] tesserino regionale per i cacciatori dovrà essere restituito entro il 30 marzo ai fini delle elaborazioni statistiche che la Provincia svolge ogni anno. E' prevista anche [illegible] sanzione amministrativa di [illegible] mila per chi [illegible] restituirà il tesserino in tempo. [p. p.]

AIDS

Savona, i Cobas [illegible] preservativi nelle scuole

I Cobas della scuola hanno ripreso la battaglia per l'installazione in tutte le scuole superiori della provincia [illegible] distributori di profilattici a prezzo politico. Da tempo l'esecutivo provinciale dei Cobas chiede l'istituzione [illegible] questo servizio nell'ottica delle iniziative di prevenzione [illegible] lla diffusione dell'Aids. [e. b.]

«A Savona è peggio»

[illegible] costituisce [illegible] [illegible] di [illegible]

SAVONA. Ha preferito costituirsi al carcere di Imperia piuttosto che trascorrere 26 giorni in prigione al Sant'Agostino [illegible] Savona. Protagonista è Rosalino Bacchi, 38 anni, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine [illegible] Savona, condannato nei mesi scorsi [illegible] poco meno di un [illegible] di carcere per resistenza [illegible] oltraggio a pubblico ufficiale.

Saputo che le forze dell'ordine lo stavano cercando Bacchi, che già conosceva il carcere savonese, ha preferito costituirsi ad Imperia con la speranza di trascorrere il periodo di carcerazione nella prigione [illegible] ponente ligure. L'ennesima dimostrazione che al Sant'Agostino, nonostante la professionalità [illegible] personale, le condizioni di vita, per colpa soprattutto della vetustà dell'immobile, non so[illegible] delle migliori. Gli stessi pregiudicati se possono scelgono di trascorrere il loro periodo dietro le sbarre nel carcere [illegible] Imperia piuttosto che andare nel vecchio carcere di Sant'Agostino. [s. p.]

A Pontinvrea

Un [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible]

PONTINVREA. Proseguono le iniziative del comitato di cittadini che [illegible] batte contro l'apertura [illegible] una [illegible] in località La Fornace.

La cava, inserita nel piano regionale e approvata dal Consiglio comunale con alcuni vincoli restrittivi, desta preoccupazione tra i cittadini per i previsti 450 mila metri cubi di estensi[illegible] e per la collocazione ad altitudine elevata con conseguente pericolo di inquinamento [illegible] valle, tenuto anche conto del fatto che è attraversata da corsi d'acqua.

«La cava è vicinissima alle case, a ristoranti, ad alcuni alberghi [illegible] [illegible] una chiesa - spiegano Tomaso Balestri, Gabriella Pinocchi, Mara Tagliero [illegible] Tonino Chiossone, del comitato promotore - E' quindi facile intuire che la sua presenza, oltre ai danni ambientali, possa provocare forti dissesti all'economia turistica nel momento in cui l'avvento [illegible] parco del Beigua riapre invece la speranza del rilancio turistico di tutto il comprensorio del sassellese». [a. z.]

Statistica del Comune sui prezzi al consumo: il record è dei fagiolini (+ 50 per cento)

Savona, il '96 porta [illegible] [illegible]

Rincari contenuti rispetto alle previsioni: più costosi anche l'olio extravergine d'oliva e il pesce fresco
Più caro il biglietto dell'autobus (da 1200 a 1300 lire). Stabile il settore dei capi di abbigliamento

SAVONA. Il 1996 ha portato anche a Savona un aumento [illegible] prezzi al consumo pur se contenuto, rispetto alle previsioni. Fare la spesa costa di più ma [illegible] stangata che molte massaie si aspettavano non si [illegible] verificata. Secondo una statistica elaborata dal Comune l'aumento, con l'arrivo dell'anno nuovo, ha riguardato poco meno della metà dei prodotti presi in considerazione: 47 su 107. Gli aumenti [illegible] stati generalmente minimi, anche se non [illegible] le eccezioni.

I dati del Comune [illegible] riferisco[illegible] [illegible] a gennaio con riferimento diretto a dicembre 1995. Vediamo qualche dato significativo. Gli aumenti più rilevanti sono stati registrati nel settore del pesce fresco con punte vicine al 18 per [illegible] e negli ortaggi [illegible] alcuni prodotti aumentati di quasi il [illegible] per cento. Il settore dell'abbigliamento non ha fatto registrare particolari variazioni. Sono aumentati i biglietti dell'autobus (+8 per cento, da 1200 a 1300 lire), mentre nella frutta fresca alcuni prodotti ora costano meno che a dicembre.

Vediamo qualche dettaglio. Per i generi alimentari [illegible] minimi sul pane (+0,46 per cento), zucchero (+1,55), carne bovina (+1,85) e vino da tavola (+1,81). Più rilevante, invece, il rincaro subito dall'olio extravergine d'oliva che ha fatto registrare [illegible] un balzo in avanti del 4,04 per cento.

La frutta [illegible] fatto registrare anche alcune diminuzioni [illegible] prezzo. Ad esempio pere paradiso [illegible] arance biondo [illegible] [illegible] scese del 19,29 per cento. Costano meno anche banane (-8,59), mele (-7,10), limoni gialli (-4,11) e i mandaranci (addirittura - 11,40). In aumento soltanto l'uva Italia (+6,93) e le mele [illegible] del Trentino (+15,32). Per quanto riguarda, invece, ortaggi e legumi aumenti e diminuzioni [illegible] prezzo sono uniformemente distribuiti sui 30 prodotti esaminati dalla statistica del Comune. L'aumento massimo [illegible] quello dei fagiolini con il 50,27 per cento che sono passati da 4.621 [illegible] al chilo alle attuali 6.944. Altri rincari significativi rilevati nei negozi della città riguardano la scarola (+5,41) seguita dall'insalata mista (+7,53), [illegible] pomodoro (+8,76), cavoli verze (+10,13), lattuga (+14,38) [illegible] spinaci e foglia riccia (+28,77). Pochi i prodotti in diminuzione. Tra questi i cavoli cappucci crauti, [illegible] patate, carote e carciofi. Nel settore del pesce fresco gli aumenti maggiori sono per sgombri (+17,42) [illegible] spigole (+18). Incrementi generalizzati per il gas. Quello liquido in bombole è salito [illegible] 2 per cento, il gasolio [illegible] 1,46 per cento, il gas per autotrazione ha subito [illegible] rincaro del 3,37 per cento. [p. p.]

[illegible]

Caccia a 2 nuove poltrone

Fra gli uomini della maggioranza consiliare si [illegible] [illegible] la caccia alle poltrone in vista dell'aumento del numero degli assessori in giunta. La proposta di rafforzare l'esecutivo è [illegible] durante la discussione in commissione consiliare suscitando subito un [illegible] dibattito. Forza Italia, essendo il partito [illegible] maggioranza relativa, ha parecchi candidati. [illegible] più autorevole [illegible] il commercialista Antonio D'Ambrosio che negli ultimi mesi si è distinto per le critiche alla politica finanziaria della giunta. Per quanto riguarda il Cdu, il capogruppo Carlo Cipollina ha le [illegible] in regola per puntare [illegible] una delega, anche perché le possibilità di un incarico alla presidenza dell'Acts stanno scemando. Il vicepresidente [illegible] Consiglio Pietro Santi, tuttavia, dall'alto delle [illegible] 800 preferenze elettorali, [illegible] è disposto a farsi da parte. Santi, comunque, ha già ottenuto un incarico di assessore alla Comunità montana del Giovo. [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible]

Albisola Superiore la minoranza [illegible]

In risposta alla lettera pubblicata il [illegible] febbraio sotto il titolo «Albisola, il sindaco interviene sul Prg», a nome del gruppo di minoranza «Servire Albisola [illegible] uniti contro la sinistra» del Comune di Albisola Superiore, mi rifaccio [illegible] testo del documento, letto in Consiglio comunale e giudicato dalla maggioranza «destituito [illegible] ogni fondamento».

Per nove mesi abbiamo subito le prevaricazioni della maggioranza avallate da [illegible] sindaco che avrebbe dovuto essere il sindaco di tutti, e invece, una volta eletto, si è dimostrato al servizio di pochi.

Abbiamo visto [illegible] approvarsi, [illegible] il minimo problema di coerenza, l'aumento delle indennità di carica. Abbiamo poi assistito alla lottizzazione della Commissione edilizia, fatta in barba alle terne, prima richieste agli Ordini professionali [illegible] poi ignorate.

Riteniamo incomprensibile che taluni assessori, che si sono [illegible] sempre dichiarati contro l'edificazione al di sotto della linea della ferrovia e in particolare nella zona dell'ex gasometro, approvino, [illegible] peggio, si facciano promotori di tali edificazioni.

Riteniamo falso che tale documento sia la naturale estensione del programma elettorale della maggioranza, dove non si parlò infatti di edificazioni sulla Sr23 [illegible] nelle [illegible] del gasometro, né [illegible] trasformare in residences [illegible]llo stabilimento della Gavarry.

Le uniche cose che ci trova[illegible] consenzienti [illegible] le considerazioni preliminari [illegible] l'intervento che riguarda la [illegible] Balbi, un po' poco.

A questo punto il nostro atteggiamento [illegible] disponibilità e comprensione cessa [illegible] cominceremo ad utilizzare tutti i mezzi che la legge ci consente per indagare su tutto ciò che ci pare poco chiaro [illegible] finché [illegible] avremo fatto chiarezza non avalleremo più, [illegible] la nostra presenza, scelte, atti, deliberazioni che a questo punto restano di totale ed assoluta responsabilità di chi le vota [illegible] questo [illegible] [illegible] sede di Consiglio comunale sia di Commissione consiliare.

Alberto Giacchino, per il gruppo di minoranza Servire Albisola uniti contro la sinistra

Albenga, direttissima soluzione discutibile

«Voglio la direttissima per Leca», così Viveri, per l'amministrazione [illegible] Albenga, chiede in alternativa alla frana che impedisce il traffico sulla provinciale Albenga-Villanova.

Ma tale soluzione renderebbe [illegible] comunque caotico il traffico che deve passare per il centro di Albenga come piazza del Popolo - via Genova - via Viziano - via Leonardo [illegible] Vinci: sarebbe meglio forzare la soluzione in loco del problema, invece che aumentare il traffico già abnorme, per dette vie.

A prop[illegible]o, [illegible] quando l'installazione di «centraline» per il monitoraggio antirumore e l'inquinamento nelle vie sopraindicate?

G. Molineris, Albenga

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

[illegible] UTILI

[illegible]

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: telefono 118 per richiesta urgente ambulanze [illegible] emergenze sanitarie. Ecco [illegible] numeri di per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca).
Laigueglia: 690.231 (Croce Bianca).
Alassio: 640 089 (Croce Rossa); 640 389 (Croce Bianca)
Albenga: 50.346 (Croce Bianca)
Cerlale: 90 105-991.333 (Croce Rossa)

[illegible]

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Farina: via Manzoni 13, tel. 827.486.
Fascie: via Boselli 24, tel. 850.565.
S. Francesco: corso Tardy & [illegible] 106, tel. 800.402.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Della Ferrera*, [illegible] Italia 153, [illegible] 827.202

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Bonavia: corso Veneto 3, tel. 640.606
[illegible]A
Comunale: via Milite Ignoto, telefono 53.007
ALBISOLA SUPERIORE
S. Nicolò: via Turati 7, telefono 489.910
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale: via Europa 33, [illegible] 971.013
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli: via Roma 75, telefono 503.866
C[illegible]
Neri: lungomare Diaz 63, t. [illegible]
FINALE LIGURE
[illegible] via Fiume 2, telefono 690.623
LOANO
Superiore: [illegible] del [illegible] 12, telefono [illegible].
[illegible]
Saroldi: piazza Italia 45, tel. 865.650.
NOLI
[illegible] *Ursino:* corso Italia 10, telefono 748.236.
PIETRA LIGURE
Soccorso: via Battisti
VADO LIGURE
Mazzadra: [illegible] Aurelia 136, [illegible] 880.231.
V[illegible]
San Nazario: piazza XXV Maggio 11, tel. [illegible]

[illegible]

GUARDIE [illegible]

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì):
Distretto Savona: [illegible] 824.444 o nu[illegible] verde 167017737 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167017737 (da Noli a Borghetto).
[illegible] di Albenga: tel. 167017737 (da Ceriale ad Andora)
Distretto di Cairo e Valbormida: [illegible] 824.444 e numero verde 167017737.

STATO [illegible]

SAVONA [illegible] [illegible]

NATI. Michela Olivero, [illegible] Ommovili.

[illegible]. Giuseppe Bolzoni e [illegible] Oldano.

MORTI. Mario Manzino, di 86 anni, residente a Savona in [illegible] Alta Marina 1/8; i funerali [illegible] svolge[illegible] questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale [illegible] Nostra Signora della Neve [illegible] Fornaci. Vincenza Li Causi, [illegible] 77 anni, residente a Savona in via Bresciana 22/25; i funerali [illegible] stati fissati per questa mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di Valleggia.

Luigia Pravisani, [illegible] [illegible] anni, residente a Varazze in via Gaggino 41/10; trasporto diretto previsto per oggi alle 8,45 al cimitero di Varazze. Giovanni Bruzzone, di 59 anni, residente a Vado Ligure in via Piave 250/5; i funerali sono stati fissati per questa mattina [illegible] 10,45 nella chiesa di Segno.

Antonio Piccardo, [illegible] anni, abitante a Vado Ligure [illegible] via 1º Maggio 29/21; trasporto diretto previsto per questa mattina [illegible] 8,45 al cimitero [illegible] Bossarino. Francesca Drago, di [illegible] anni, abitante a Savona in via Paganini 3/3; i funerali [illegible] svolgeranno oggi alle [illegible] nella chiesa parrocchiale [illegible] Fornaci.

[illegible]

[illegible]

Audizione di musica lirica

Appuntamento con la musica lirica oggi alle 20,30 nella Sala Paolo Cappa di via dei Mille. Il Circolo Amici della Lirica «Renata Scotto» organizza un'audizione dedicata all'opera «Anna Bolena» di Donizetti. [r. p.]

[illegible]

I problemi [illegible] famiglia

Giovedì alle 21 nella sala consiliare della Provincia [illegible] in programma una conferenza della psicologa Paola Briano sul tema «Problemi e relazioni all'interno della famiglia». L'incontro fa parte del corso di formazione [illegible] volontarie del «Telefono donna». [p. p.]

[illegible]

L'opera di [illegible] Stein

La professoressa Graziella Arazzi terrà una lezione, oggi alle 17 nella sede del Cif in piazza Marconi 2, nell'ambito del corso dedicato all'opera di Edith Stein. [r. p.]

Le Poste descrivono il nuovo sistema di verifica dei tempi di consegna

La lettera-civetta funziona così

«Non si vuol controllare i portalettere ma seguire l'iter dalla spedizione al recapito»
Il sindacato: «I dirigenti [illegible] caccia di eventuali disfunzioni [illegible] non di responsabili»

SAVONA. Lettere «civetta» per garantire la qualità del servizio. Ogni giorno sono centinaia le finte missive che le Poste invia[illegible] da [illegible] capo all'altro dell'Italia per verificare i tempi di [illegible]gna della corrispondenza. Il [illegible] entrato in vigore da alcuni mesi con soddisfazione dei dirigenti [illegible] anche delle organizzazioni sindacali.

La direzione provinciale di Savona spiega così il nuovo sistema di controlli: «Le lettere "finte" rappresentano un importante metodo di controllo sul livello dei servizi. Le lettere che vengono inviate da [illegible] città all'altra consentono infatti di stabilire tempi e modalità di consegna, accertando eventuali anomalie. Questo meccanismo non [illegible] diretto a colpire i portalettere ma serve a fotografare la situazione dei vari settori, dalla spedizione sino alla consegna. Quando si riscontra una dilatazione dei tempi, si ripercorrono le varie fasi per scoprire l'errore».

Il sindacato [illegible] di buon grado il sistema di verifica della qualità introdotto dalle Poste. Afferma Paolo Paoli [illegible] segreteria Cgil: «La verifica della qualità del servizio rappresenta non solo un diritto ma un dovere dell'amministrazione delle Poste. Tutti i dipendenti sono a conoscenza di questi controlli che non sono fatti per punire i portalettere [illegible] per individuare eventuali disfunzioni. Spiegano [illegible]ra i sindacalisti della Cgil: «Per quanto riguarda il servizio di consegna della corrispondenza, semmai esistono altre forme [illegible] controllo. Tutte le lettere che vengono assegnate ai postini sono bollate dall'ufficio e quando i portalettere tornano in ufficio, [illegible] verifica l'effettiva consegna. Se invece le Poste ricevono segnala[illegible] sulla [illegible] consegna di corrispondenza, vengono inviati gli ispettori».

Le lettere «civetta» rappresentano solo una delle novità per le Poste che stanno attraversando una complessa fase di ristrutturazione. Il direttore provinciale Antonio Birardi, per esempio, sta lasciando l'incarico al vicedirettore Mario Gallo. Il territorio provinciale è stato inoltre suddiviso in tre aree funzionali: Savona, Varazze e Albenga, ciascuna affidata [illegible] un responsabile.

Di recente, le Poste hanno inoltre presentato [illegible] progetto per trasferire gli uffici direttivi nell'ex centrale elettrica alla foce del Letimbro. [e. b.]

Pegaso, simbolo delle Poste savonesi

[illegible]

«Chiudere Cairo e Varazze»

Il personale degli uffici giudiziari chiede la chiusura delle preture di Varazze e Cairo [illegible] l'accorpamento [illegible] Finale e Albenga. La richiesta arriva dal sindacato, per far fronte alla carenza di personale. L'assemblea dei dipendenti della pretura circondariale di Sa[illegible] e delle [illegible]ni di Albenga, Finale Ligure, Cairo Montenotte e Varazze ha sottolineato la situazione di evidente difficoltà che si è registrata negli ultimi anni per l'aumento dei procedimenti e la diminuzione del personale.

«Di tale condizione [illegible] disagio operativo - sostengono i sindacati - la giustizia ne potrebbe risentire [illegible] in termini [illegible] tempi, [illegible] in relazione agli adempimenti di competenza propria degli operatori amministrativi; persistendo ulteriormente la situazione di grave carenza di personale, diverrebbe inaccettabile qualunque tipo di responsabilità p[illegible] eventuali insufficienze organizzative ed operative. L'assemblea e le organizzazioni sindacali, pertanto, considerano prioritario rispetto a qualunque altra iniziativa il potenziamento [illegible] dell'organico di fatto che quello [illegible] diritto».

Inoltre i sindacati chiedono: «Definitiva chiusura delle sezioni di Cairo e Varazze con accorpamento [illegible] personale e competenze presso [illegible] pretura di Savona; accorpamento delle sezioni di Albenga e Finale in un'unica sezione omogenea». Con queste iniziative, secondo i sindacati, si potrebbe ottenere [illegible] migliore organizzazione del lavoro [illegible] risparmio di energie. [e. b.]

I disagi maggiori [illegible] Urbe e sulla Carcare-Altare

Ancora neve in Valbormida e per il traffico è collasso

In questi giorni la Valbormida offre anche paesaggi irreali

SAVONA. Ancora neve [illegible] maltempo nell'entroterra di Savona. Viabilità in tilt su alcune strade, transito [illegible] catene nell'Alta Val Bormida, tamponamenti [illegible] danni solo ai veicoli. La situazione [illegible] difficile a Urbe, la frazione Vassuria in località Vara Supe[illegible] è isolata a causa della neve. Dall'inizio dell'anno nella zona di Urbe sono già caduti quasi 5 metri di neve.

Ma i disagi maggiori, ancora una volta si sono registrati sulla statale che collega Carcare ad Altare, nei pressi [illegible] frazione Vispa, e lungo la Millesimo-Carcare, nella zona [illegible] Montecala, dove [illegible] traffico è rimasto bloccato per ore a causa [illegible] alcuni camion che si sono posti [illegible] traverso.

Transito [illegible] catene a Calizzano, Bardineto e, in particolare, sul Colle del Melogno e [illegible] passo dei Giovetti. Rallentamenti del traffico anche nei principali centri della bassa valle [illegible] Cairo, Carcare, Dego e Altare. Viabilità normale, invece, sull'autostrada Savona-Torino.

A Vado e Magliolo, 5 mila tonnellate in meno

Provincia e Regione accordo per i rifiuti

SAVONA. Nuovo accordo fra Provincia e Regione per smalti[illegible] i rifiuti genovesi a Vado [illegible] Magliolo. Ieri mattina a Genova si è svolto un incontro fra il presidente della Provincia, Garassini, [illegible] vicepresidente Giacobbe e l'assessore regionale all'Ambiente, Alonzo per disciplinare le modalità di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. In base ai nuovi accordi, le discariche di Vado Ligure e Magliolo dovranno assorbire 5 mila tonnellate di spazzatura in [illegible] rispetto allo scorso anno.

Spiega Garassini: «L'accordo vale sino ad ottobre. Per i primi quattro mesi le discariche [illegible]vonesi potranno accogliere sino a 120 tonnellate di rifiuti al giorno. Nei quattro mesi estivi, che rappresentano il periodo più delicato, invece, le tonnellate saliranno a 160. In ogni ca[illegible] questo accordo [illegible] consentirà di ridurre sensibilmente la mole [illegible] rifiuti che viene smaltita nelle discariche savonesi».

La Provincia ha avviato le consultazioni per la costruzione di un impianto di incenerimento. «Sanremo e Imperia [illegible]venteranno autonome, costruendo un proprio inceneritore - spiega Garassini -. [illegible] tratt[illegible] quindi di realizzare un impianto di dimensioni ridotte, per soddisfare solo le esigenze della provincia di Savona».

Vado Ligure [illegible] Albenga sono i Comuni che in questo momento sembrano favoriti nella [illegible] all'acquisizione dell'impianto che viene ritenuto altamente redditizio.

La costruzione dell'inceneritore dipenderà anche dai calcoli su[illegible] raccolta differenziata dei rifiuti, che dovrebbe ridurre la mole da smaltire di almeno un 20 per cento. [e. b.]

Sostituisce Battaglino, che guiderà l'Inps

Uil, Giuseppe Congiu segretario provinciale

SAVONA. Giuseppe Congiu è il nuovo segretario provinciale della Uil. Prende il posto di Giancarlo Battaglino, passato a ricoprire l'incarico di presidente regionale dell'Inps. Congiu è il sesto segretario dalla fondazione provinciale del sindacato. Il suo nome va ad aggiungersi a quelli di Porasso, Moccafiche, Nicola Pozzi, Cardini [illegible] Battaglino appunto.

Giuseppe Congiu proviene dal settore chimici della Uil [illegible] ha proposto anche i componenti della nuova segreteria che sono stati nominati ieri mattina dal comitato direttivo. Si [illegible] di Pietro Battistini (settore sanità), Franco Balato (Feneal), Marco [illegible] (metalmeccanici), Italo Caviglia (Undel) e Luciano Ravazza (pensionati). Francesco De Stefano è stato confermato nel ruolo di tesoriere.

Nel corso della riunione, il comitato direttivo ha ribadito la necessità di un rapporto unitario con Cgil, Cisl e gli enti lo[illegible] [illegible] lancia un appello all'Unione Industriali per un rilancio della cultura imprenditoriale e degli insediamenti produttivi nel Savonese. [p. p.]

Congiu sesto segretario provinciale

L'indagine svolta alle elementari «Mazzini»

I bambini guardano da soli la televisione

SAVONA. Sailor Moon batte l'Uomo ragno nell'immaginario dei bambini savonesi. Questo l'esito di [illegible] sondaggio effettuato dagli insegnanti delle elementari «Mazzini» dove i maestri hanno condotto un'indagine su [illegible] campione di 400 scolari per verificare i rapporti [illegible] il mondo dell'infanzia e [illegible] televisione.

[illegible] insegnanti si sono occupati in particolare dei cartoni animati. I personaggi più popolari sono, nell'ordine, Sailor Moon, Holly and Bengy, l'Uomo ragno, Aladdin, Bunny il coniglio, Tom [illegible] Gerry, Heidi, Lupin, l'ispettore Gadget, Pocahontas e i Puffi.

Le motivazioni che spingono i bambini [illegible] guardare i «cartoons» [illegible] tutte positive: i personaggi infondono infatti allegria, coraggio e gioia. Dai questionari compilati [illegible] ragazzi, emerge inoltre [illegible] passione dei più piccoli per i personaggi fantastici.

Curiosa la percezione del tempo. I bambini sono interessati soprattutto alle storie che riguardano eroi contemporanei, in seconda battuta i personaggi del passato e solo in ultima istanza quelli del futuro. L'ambientazione ideale delle storie è in un p[illegible]se straniero. I protagonisti delle avventure devono essere preferibilmente creati dalla fantasia oppure tratti dal mondo animale. Le storie che vedono protagonisti gli [illegible], invece, vengono ritenute meno interessanti.

Il dato sociale che emerge dal sondaggio non [illegible] del tutto tranquillizzante: la maggior parte dei bambini guarda i cartoni ani[illegible] in solitudine. Solo una minima parte assiste ai programmi in compagnia di amici [illegible] parenti. Questi temi verranno affrontati [illegible] approfonditi in un incontro pubblico venerdì alle 20,40 alle elementari di via Verdi. [e. b.]

Parere favorevole della Regione sulla valutazione di impatto ambientale del progetto di ampliamento

Forse c'è via libera per il porto di Varazze

Sul problema si deve esprimere il Consiglio. Opposizione dei Verdi

VARAZZE. Sebbene la conferma ufficiale non sia ancora arrivata, sembra certo che la Regione abbia espresso, sabato scorso, parere positivo sulla valutazione d'impatto ambientale per il progetto di ampliamento portuale presentato dalla società Giostel di Paolo Vitelli.

A valutare positivamente lo studio di V.I.A. sarebbe [illegible] il comitato tecnico regionale che conta ventidue esperti ed [illegible] presieduto [illegible] Nicolò Alonzo, [illegible] regionale all'Ambiente. Prendendo per buone le voci ufficiose arrivate al palazzo civico [illegible] al sindaco Giovanni Busso, che preferisce evitare commenti almeno fino a quando non si saranno conferme scritte, si può ipotizzare che una volta ottenuto l'assenso della Regione sulla documentazione tecnica presentata dalla Giostel, i tempi di approvazione del progetto da parte del Consiglio comuna[illegible] possano anche non [illegible] troppo lunghi.

L'ultima parola sull'ampliamento portuale toccherà infatti [illegible] parlamentino [illegible] Varazze che dovrà esprimersi sul piano particolareggiato dell'intera area portuale che la società dell'imprenditore Vitelli dovrà presentare in Comune.

L'orientamento della maggioranza, in merito alla delicata questione del porto, [illegible] comunque quello di attendere l'esito dello studio sul Golfo affidato all'Università di Genova [illegible] capire cosa accadrà delle aree del cantiere Baglietto, che [illegible] affacciano sullo scalo varazzino, dopo l'accettazione del [illegible]dato da parte dei creditori e le cordate di nuovi imprenditori che si sono fatti avanti per l'acquisto del marchio [illegible] dei capannoni.

I più strenui oppositori dell'ampliamento portuale proposto da Paolo Vitelli restano i verdi che condannano l'elevato [illegible] di posti-barca previsti.

[illegible] giudizio del movimento ecologista inoltre, [illegible] progetto [illegible] risulterebbe ambientalmente compatibile e lo studio [illegible] valutazione d'impatto ambientale presentato in Regione dalla Giostel presenterebbe notevoli carenze per qu[illegible] riguarda le rilevazioni batimetriche ondametriche e sedimentologiche. [a. z.]

Il porto di Varazze

[illegible]

Compensi

«Impegno civico» contro la giunta

VARAZZE. «Un bilancio di pre[illegible] piatto [illegible] con [illegible] picco: quello dei compensi agli amministratori che passano da una previsione [illegible] spese di 50 milioni per il 1995 a 160 per il 1996». E' il commento di G.B. Parodi, capogruppo di «Impegno Civico», alla presentazione del bilancio approvato in Consiglio e che prevede un aumento lordo delle indennità per gli amministratori di più del [illegible] per cento.

«Ci rendiamo [illegible] dell'impegno di sindaco e giunta - ha aggiunto Parodi - ma è singolare che la voce più significativa, per la parte riguardante gli investimenti, s[illegible] proprio quella sulle indennità di carica in un bilancio che avrebbe potuto essere predisposto dall'ingegnere capo del Comune visto che non aggiunge novità alle scelte della precedente amministrazi[illegible]

Alle critiche di Parodi, il sindaco Busso replica: «Sollevare un polverone sulle indennità [illegible] inutile e fuorviante. Ritengo infatti giusto che gli amministratori abbi[illegible] uno stipendio equo. La [illegible] opinione è che Impegno civico, [illegible] gruppo che ha votato contro il bilancio, ci attacchi su quel fronte solo perché non ha altri argomenti validi». [a. z.]

[illegible]

Trasporti

Acts: favorire il servizio-bus

SAVONA. Il nuovo Consorzio trasporti chiede di rendere più difficile la vita degli automobilisti. I vertici del Cts, dell'azienda [illegible] trasporti e dei sindacati si sono riuniti a palazzo [illegible] Provincia per creare [illegible] Consorzio [illegible] impresa che avrà il compito di gestire tutto il trasporto pubblico savonese.

Alla riunione hanno preso parte Provincia, Comuni, sindacati [illegible] rappresentanti dell'Acts che hanno concordato sulla necessità di favorire il trasporto pubblico a discapito [illegible] automobilisti. «Le auto soffocano il capoluogo e rallentano la circolazione dei mezzi pubblici - [illegible] afferma nel protocollo d'intesa firmato al termine dell'incontro -. E' quindi indispensabile allontanare [illegible] auto dal centro e favorire i mezzi [illegible] trasporto pubblico. In questo modo l'azienda-consorzio potrà ridurre le spese e recuperare risorse».

Gli autobus, in realtà, perdono ogni anno [illegible] per cento degli utenti a fronte di continui aumenti del costo del biglietto. Gli enti locali sperano quindi di risanare il bilancio dell'Acts penalizzando in modo pesante [illegible] trasporto privato. [e. b.]

Borghetto, la minoranza chiede di chiarire la vicenda

Per il caso segretario un'inchiesta consiliare

BORGHETTO SS. L'audizione del segretario comunale, Raimondo Esposito, è stata chiesta al sindaco di Borghetto dal consigliere della Lega Nord, Marco Federici. E' l'ultimo atto di una diatriba che [illegible] trascina da una settimana, dopo che è trapelato [illegible] esposto inviato dallo stesso Esposito alla magistratura [illegible] al prefetto. Il segretario chiama in causa [illegible] «singolare» gestione del personale da parte del sindaco, Riccardo Badino, e dell'assessore Angelo Parodi. [illegible]nunciati» anche episodi di presunto assenteismo.

La giunta ha respinto le accuse. «Abbiamo fatto atti amministrativi collegiali assunti nelle forme [illegible] legge», hanno scritto, fra l'altro, Badino [illegible] Parodi nella loro replica. Questi ultimi auspicavano che il caso non si trasformasse in una occasione di scontro politico. Ma così [illegible] [illegible] stato. Intanto [illegible] pochi giorni il segretario Raimondo Esposito ha preso servizio, provvisoriamente, [illegible] Comune a Ceriale. Anche i rappresentanti dei dipendenti comunali hanno respinto [illegible] sue segnalazioni. Per quanto trapelato da palazzo di Giustizia risulta che anche sull'operato [illegible] Esposito ci sarebbero accertamenti in corso.

Questa sera si riunisce [illegible] Consiglio comunale di Borghetto. Spiega Marco Federici: «E' fisiologico che, ai sensi del vigente regolamento del Consiglio, si chieda che il segretario venga sentito personalmente mediante audizione. Molto dipenderà dalla presenza del consigliere Pastorelli affinché la mozione da [illegible] presentata su questo [illegible]so [illegible] dia risultato di parità. Chiediamo inoltre come minoranza la costituzione di una commissione consigliare d'inchiesta». All'ordine [illegible] giorno c'è anche [illegible] mozione a sostegno dell'autonomia operativa dell'ospedale Santa Corona [illegible] Pietra Ligure [illegible] «contro le recenti prese [illegible] posizione del direttore generale dell'Usl 2, Roberto Cuneo».

Augusto [illegible]

Marco Federici, consigliere della Lega

Lega-sindaco

Loano, polemica sul Giro d'Italia

LOANO. Ennesimo scontro a Loano fra la giunta Cenere e la Lega Nord. Un manifesto accusa l'amministrazione di attuare «una pressione fiscale insopportabile». Criticati ancora dalla Lega i costi per il Giro d'Italia che il 31 maggio farà tappa a Loano. Replica Francesco Cenere: «Nel manifesto ci sono molte inesattezze [illegible] bugie. Mi risulta che a scriverlo sia stato [illegible] consigliere leghista che non si vede in Comune da [illegible] anno», spiega Cenere. E aggiunge: «Come si fa [illegible] [illegible] certe [illegible] se [illegible] si conoscono i fatti. Sul Gi[illegible] c'è chi continua a [illegible] voler capire, e forse dovrò rivolgermi ad un avvocato per riuscirci. I [illegible] milioni che spendiamo sono per opere che resteranno a Loano. Non ci sono ne sprechi ne tasse insopportabili. Anzi abbiamo cercato di non fare aumenti. Solo per la raccolta dei rifiuti c'è stato un aumento per la crescita dei costi della discarica [illegible] perchè [illegible] accingiamo ad acquistare un nuovo automez[illegible] che costerà circa [illegible] milioni». [a. r.]

Accanto ai concorsi nazionali stanno prendendo piede i «Gratta e vinci»

Borsana, la fortuna sull'A10

All'Autogrill di Spotorno vinti 50 milioni con la lotteria abbinata al Festival di Sanremo
In pochi mesi sono stati venduti biglietti che hanno fruttato 300 milioni ai compratori

SPOTORNO. C'è già chi lo chia[illegible] l'Autogrill della fortuna. A «Borsana Sud» sull'Autofiori, fra Vezzi Portio [illegible] Spotorno, è infatti stato venduto l'unico biglietto vincente, nel Savonese, della Lotteria nazionale abbinata al Festival di Sanremo. Il biglietto A 03806 si è aggiudicato un premio di consolazione da [illegible] milioni. Ad inizio anno, con la Lotteria Italia abbinata [illegible] «Scommettiamo che?», nello stessa piazzola di servizio erano stati venduti due biglietti che si sono aggiudicati 250 e [illegible] milioni. L'area di servizio, sulla corsia Sud dell'Autofiori, è aperta solo dalla fine [illegible] '91. Improvvisamente sembra baciata dalla dea bendata. Così [illegible] baciata dalla dea bendata sembra essere la ricevitoria Strazzi di Albenga dove è stato vinto un Totogol miliardario.

Spiega Katia Borrello, [illegible] segreteria: «E' evidente che resta impossibile a chiunque avere la minima idea di chi possa [illegible] vinto i fortunati biglietti. Molta gente viene proprio in autostrada per comprarli. Certamente chi ha vinto da noi i 300 milioni della Lotteria della Befana poteva farsi vivo con un regalino ma così non è stato».

Aggiungono al bar di «Borsa[illegible] Sud»: «Ad acquistare i biglietti sono soprattutto i passeggeri dei pullman in transito. Pochi giorni fa [illegible] di questi, che portava una comitiva di sardi, ha fatto man bassa di tutte le lotterie in corso. Sono arrivati [illegible] spendere circa 50 mila li[illegible] [illegible] testa. Nostri clienti sono anche autisti [illegible] mezzi pesanti e turisti [illegible] passaggio, in particolare stranieri, piemontesi e lombardi. Alla fine i clienti meno affezionati alle lotterie sono proprio i liguri».

[illegible] vincite negli autogrill autostradali in Italia sono da sempre una costante anche perché sono alcuni [illegible] punti in cui comunque si registrano il maggior numero di vendite [illegible] blocchetti, compresi i «Gratta [illegible] vinci», la [illegible] frontiera della fortuna che vanno a ruba in ogni tabaccheria. [a. r.]

Albenga [illegible] Spotorno città fortunate

[illegible]

[illegible]

In due denunciati per violazione di domicilio

Durante [illegible] controllo [illegible] stati trovati a dormire all'interno del soggiorno «Leonessa» di Pietra Ligure, chiuso da anni. Per questo motivo due giovani sono stati denunciati domenica dai carabinieri per violazione di domicilio. [a. r.]

[illegible] L.

Stasera si discute il bilancio di previsione

Oggi e domani, alle 21, il Consiglio comunale di Finale Ligure esamina il bilancio di previsione per il '96. Sedute consigliari, per il bilancio, anche a Noli e Ceriale (domani sera) [illegible] Calice Ligure (1 marzo). [illegible] Pietra riunione consigliare solo il 15 marzo. [a. r.]

[illegible]

Teppisti scatenati, danni al [illegible]

La notte scorsa ignoti teppisti hanno mandato in frantumi le paratie frangivento del dehor del chiosco bar Blue Side sul lungomare albenganese provocando danni di circa due milioni. [r. sr.]

[illegible]BENGA

E' morto alla San Michele il generale Disegna

E' deceduto [illegible] clinica San Michele, all'età di 89 anni, il generale [illegible] Divisione dell'Aeronautica Italiana Giovanni Disegna. I funerali avranno luogo oggi alle 10 presso la chiesa parrocchiale di San Fedele. Disegna, già comandante dell'aeroporto villanovese negli Anni 60, lascia la moglie Maddalena Pareto e la sorella Maria Luisa. [r. sr.]

[illegible]

Si è [illegible] [illegible] delegazione della Lega Navale

Si è costituita anche Borghetto la delegazione della Lega Navale italiana. La sede [illegible] sodalizio è in via Garibaldi [illegible] recapito [illegible] via Dolomiti, 6. Il delegato [illegible] Giuseppe Degiovanni. [a. r.]

Contro il Milan mazzi di fiori in curva Sud

Anche la Juve in lutto per la morte di «Anto»

CERIALE. Antonio Longo, [illegible] giovane commerciante di Ceriale, suicida mercoledì scorso a solo 33 anni per una delusione d'amore, [illegible] stato ricordato domenica [illegible] allo stadio Delle Alpi [illegible] Torino poco prima dell'inizio di Juventus-Milan. La scritta «Anto per sempre» ha preso il posto, sul lato sinistro della curva Scirea, del solito striscione «Drughi [illegible] Ponente», il club di cui il giovane faceva parte e con il quale andava spesso [illegible] seguire gli incontri, interni ed esterni, della Signora del calcio.

Il club ligure, con sede [illegible] Ceriale, aveva lasciato due file [illegible] sedie libere in curva per ricordare Antonio Longo. Poco pri[illegible] della partita con il Milan due giocatori della Juventus, Fabrizio Ravanelli ed Antonio Conte, hanno portato mazzi di fiori sulle sedie libere per ricordare il giovane commerciante cerialese. «Il momento più commovente [illegible] [illegible] quando da tutti i club [illegible] arrivati mazzi di fiori», spiegano gli amici del giovane.

Antonio Longo suicida a Ceriale è stato ricordato domenica dalla Juve

Sul motivo del suo gesto disperato [illegible] [illegible] sarebbero più dubbi. Li ha spiegati lui stesso scrivendo, alcune ore prima di togliersi la vita con un colpo di pistola alla tempia, [illegible] lunga lettera. La missiva è stata scritta dal giovane proprio nella sede del club bianconero a Ceriale. Antonio Longo forse non [illegible] più sicuro dell'amore della sua ragazza Simona che frequentava da alcuni mesi. Forse, in un momento [illegible] depressione e debolezza, ha temuto di perdere il [illegible] amore. Troppo per chi veniva già da una precedente delusione sentimentale. [a. r.]

I problemi si ripercuotono anche sulla viabilità di Albenga

Un'assemblea per la frana

Villanova, questa [illegible] un incontro per discutere del blocco sulla provinciale
La strada interrotta sta provocando molti disagi al traffico automobilistico

VILLANOVA. Si svolgerà questa [illegible] alle ore 21, nel Salone dei fiori [illegible] Villanova, un'assemblea pubblica per fare [illegible] ennesimo punto della situazione sulla frana che da circa un mese e mezzo blocca la provinciale del Ginestro. Tema della discussione: «Valutazioni conseguenti alla chiusura al transito della provinciale 6 Villanova-Albenga».

Nessuno è disposto ad illudersi che tutto si risolva in tempi brevi. E' per questo che il comitato promotore della raccolta di firme per la rapide risoluzione della vicenda, che sta creando seri disagi agli abitanti [illegible] ai commercianti dell'entroterra, vuole tenere alta l'attenzione sul grave problema. All'incontro interverranno amministratori provinciali e comunali ed è naturalmente invitata a partecipare la popolazione dell'entroterra.

«L'iniziativa si è resa necessaria a seguito della petizione da poco fatta [illegible] sottoscritta da centinaia [illegible] persone. La nostra preoccupazione è che il tempo e la pazienza a noi suggerita dagli amministratori non faccia slittare l'impegno verso [illegible]tuali soluzioni al problema troppo lontane», ha spiegato Roberto Ranaldo, uno dei promotori della raccolta [illegible] firme.

I disagi per gli abitanti ed i danni economici per le attività [illegible] a pesare. Aggiunge Roberto Ranaldo: «Visto che il problema sta assumendo una dimensione preoccupante sarebbe auspicabile un'alternativa "tampone"». Tra gli organizzatori dell'assemblea in programma questa sera oltre ai firmatari [illegible] petizione, figurano anche le frazioni di San Fedele e Lusignano. [m. br.]

[illegible]

Farmacia delle polemiche

«Un papocchio» o meglio «un inciucio», la trattativa per la vendita della farmacia comunale. Alla [illegible] consiliare [illegible] vendita a privati non piace. «Il Coreco, come ha fatto per le altre due precedenti delibere, boccerà senz'altro anche la terza. Si [illegible] fatti solo discorsi [illegible] parole [illegible] [illegible] studio accurato prima [illegible] arrivare alla trattativa col dottor Citriniti di Spotorno per la vendita a [illegible] miliardi [illegible] [illegible] milioni della farmacia», spiegano gli [illegible] consiglieri di minoranza che hanno polemicamente abbandonato i loro posti in Consiglio venerdì scorso. [illegible] aggiungono: «In questi anni con acquisti di [illegible] [illegible] programmati a prezzi elevati ed inventari fatti [illegible] periodi sbagliati, che hanno tenuto per molti giorni chiusa l'attività, si è volutamente mandata a picco per mancato guadagno la farmacia comunale. Ci saremmo aspettati una scelta dell'acquirente più oculata viste le condizioni di vendita». [m. br.]

Parla l'assessore

Pietra vuole il biennio superiore

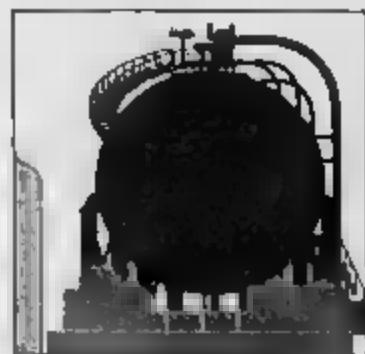
FIETRA L. L'amministrazione comunale di Pietra Ligure vuole [illegible] biennio delle scuole superiori. La richiesta è stata ribadi[illegible] ieri mattina dall'assessore alla pubblica istruzione, Rosangela Viani. Spiega: «Abbiamo [illegible] tempo dato la nostra disponibilità ad ospitare le prime due classi di un [illegible] sperimentale. Per quanto [illegible] riguarda abbiamo proposto l'indiriz[illegible] psicopedagogico e quello linguisti[illegible] che ci sembra rispondano bene a quella che è la realtà economica, [illegible] e turistica [illegible] comprensorio pietrese dove non esistono scuole di questo genere».

Conclude l'assessore: «Nella scuola media "Martini" di via Oberdan ci [illegible] tutti gli spazi sufficenti per ospitare queste nuovi classi che costerebbero ben poco anche al Comune. Siamo [illegible] contatto con la scuola "Della Rovere" di Savona anche per l'eventuale istituzione a Pietra di alcune classi del nuovo liceo europeo. Anche in questo [illegible] c'è disponibilità di spazi». [a. r.]

Processo Maglione

Laigueglia un rinvio per l'ex sindaco

[illegible] E' stato rinviato al 13 marzo il processo a carico dell'ex sindaco di Laigueglia Vincenzo Maglione. Lo ha deciso ieri mattina il tribunale [illegible] Savona che, dopo aver ascolta[illegible] l'imputato e i suoi avvocati (Aschero [illegible] Ferrari) ha deciso di rinviare al 13 del mese prossimo l'udienza per giudicare il sindaco di Laigueglia accusato dei reati per i quali è stato rinviato a giudizio.

Maglione [illegible] accusato di aver abusato della sua carica di [illegible]daco per far iniziare dei lavori pubblici senza [illegible] avuto preventivamente tutti i permessi necessari [illegible] poterlo fare. «Un reato che tutti gli amministratori pubblici hanno fatto almeno [illegible] volta. Quando si tratta di velocizzare la burocrazia si rischiano anche q[illegible] incidenti», commenta l'avvocato Graziano Aschero, convinto che l'ex sindaco di Laigueglia Vincenzo Maglione possa essere assolto [illegible] f[illegible] [illegible] dibattimento processuale. «Anche perchè non c'è stata nessuna malafede». [s. p.]

Smentite le voci di sequestro degli impianti circolate dopo il blitz. La reazione dei sindacati

Acna, ora i giudici cercano la diossina

Prelevati campioni del materiale prodotto a Cengio

CENGIO. Stabilimento Acna, [illegible] 10 di ieri: «blitz» [illegible] la neve della magistratura savonese all'interno della fabbrica chimica. In «prima linea», il sostituto procuratore Alberto Landolfi, e i magistrati Domenico Pellegrini e Emilio Gatti. Grande dispiegamento di forze, con una cinquantina di uomini impegnati nell'operazione disposta dal procuratore della Repubblica, Renato Acquarone.

Un'indagine ispettiva «minuziosa e approfondita» - come confermano i magistrati - finalizzata al prelievo di campioni del materiale prodotto e attualmente stoccato in fabbrica. Obiettivo del controllo: verificare [illegible] rispetto delle rispondenze delle dichiarazioni e notifiche compiute dall'azienda ai parametri di legge, e l'eventuale presenza di diossina.

Controlli che sarebbero stati decisi in seguito ad una denuncia presentata al procuratore e che sono proseguiti per l'intera mattinata. «L'indagine - sostengono senza alcun dubbio, in un comunicato diramato nel tardo pomeriggio i delegati sindacali - relativa alla presunta presenza di diossina è nata sulla base di testimonianze rilasciate, dinanzi alla Commissione parlamentare d'inchiesta sull'Acna, da parte di alcuni rappresentanti delle istituzioni piemontesi».

E aggiungono: «Premesso che i lavoratori ha[illegible] sempre e con successo perseguito i dettami delle istituzioni preposte e che, quindi, in merito al problema diossina ritengono esaustive le indagini effettuate a suo tempo dal ministero dell'Ambiente e dall'Istituto superiore della Sanità, ciò nonostante i lavoratori intendono assecondare l'indagine, affinché venga posta la parola fine al problema».

Dichiarazione e posizione condivisa anche dall'Enichem che, attraverso l'ufficio stampa, ieri ha spiegato i motivi [illegible] controllo [illegible] ha visto [illegible] «totale collaborazione da parte dei dirigenti [illegible] e [illegible] dipendenti». Smentite, sia dai giudici, sia dal gruppo chimico, sia dai lavoratori, invece, le voci, incontrollate, che parlavano di sequestro degli impianti e addirittura di sequestro dello stabilimento chimico.

Insomma, un controllo per accertare e chiarire alcuni aspetti [illegible] una vicenda che si trascina da tempo immemorabile e che ora tornano in primo piano. «Ci auguriamo - dicono [illegible] al Consiglio [illegible] fabbrica - che l'indagine ponga fine anche alle strumentalizzazioni politiche che hanno sempre pilotato la vicenda-Acna e che d[illegible] particolarmente virulente in occasione di scadenze elettorali. «Se il controllo serve [illegible] chiarire definitivamente l'inte[illegible] questione, ben venga», commenta il sindaco, Sergio Gamba.

Intanto, stamane, ad Alba, si [illegible] il Consiglio regionale del Piemonte. All'ordine del giorno, l'approvazione [illegible] un d[illegible] [illegible] realizzazione dell'impianto Resol, in attesa della manifestazione promossa dagli amministratori pubblici, in programma, [illegible] pre ad Alba, il 16 marzo.

Lucia Borlocco

CAIRO M.

Mazzucca, ecco i «veleni»

Manganese, sieppure in quantità ridotte, nei pozzi chi ricevono l'acqua in qualche modo inquinata dalla discarica della Mazzucca. E' quanto risulta dalle analisi dell'Unità sanitaria locale che da qualche tempo sta tenendo [illegible] particolare controllo le falde della Val Bormida. Il manganese trovato nelle falde potrebbe [illegible] messo in relazione ai «veleni» nascosti nella discarica della Mazzucca. Da più parti, compresa la magistratura, si ipotizza che nella discarica cairese siano in qualche modo nascosti rifiuti di provenienza incerta. Che tra le melme della discarica possano esserci anche scarti di manganese non è esclu[illegible]. E proprio questa presenza, inquietante, potrebbe essere filtrata [illegible] terreno arrivando ad inquinare alcune delle falde acquifere Valbormidesi. Dall'Usl minimizzano l'inquinamento. Il manganese riscontrato (il minerale è altamente cancerogeno) [illegible] sarebbe in concentrazioni tali da destare preoccupazioni. Almeno al momento anche se, ovviamente, le tracce trovate, preoccupano i responsabili della sanità pubblica. Secondo le analisi [illegible] si sarebbero invece tracce di benzene come era stato ventilato in passato. «Ma questo non vuol dire che non esistano. Significa solamente che non [illegible] state cercate», spiegano gli esperti. [s. p.]

Le forze dell'ordine hanno presidiato l'Acna durante il blitz in fabbrica. [illegible] riquadro il sindaco di Cengio, Sergio Gamba

---

A «Scala quaranta»

Cengio, tentano di fare un [illegible] giocando a carte

CENGIO. Totalizzare 50 mila e 1 punto a «scala quaranta» per poter [illegible] nell'olimpo dei Guinness. Ci proveranno, giovedì mattina, [illegible] 9, al bar «La Sosta» [illegible] Monesiglio, quattro giovani valbormidesi.

Gli aspiranti primatisti [illegible] Oscar Marenco, 20 anni, residente a Monesiglio, e i [illegible] Davide Giordano, 21 anni, Simone Mangiafave, 18 anni e Stefano Scavino, 20 anni.

Il tentativo all'ultima carta avrebbe dovuto svolgersi do[illegible] ma gli aspiranti primatisti hanno optato scaramanticamente, essendo il '96 un anno bisestile, per il giorno [illegible] febbraio. Ai quattro giovani, che nella sfida di dopodomani saranno attorniati da amici e [illegible] noscenti, l'idea di misurarsi a «scala quaranta» [illegible] dopo aver sfogliato il libro dei Guin[illegible] dove non risulta esservi alcun primato riferito a tale gioco. [l. b.]

Causa di diffamazione

Falasco, [illegible] Cisl si dice [illegible] a «Dego [illegible]»

Antonio Falasco ex segretario della Cisl assicura di non aver nulla da spartire con quelli di «Dego Nuova»

CARCARE. «Io, come ho cercato più volte di dire, non c'entro nulla con gli articoli e volantini di "Dego Nuova" che peraltro non [illegible] [illegible] [illegible] con il signor Guerrina che non ho mai conosciuto». Lo sostiene Antonio Falasco, [illegible] sindacalista Cisl, che con altri otto imputati sarà chiamato a rispondere di diffamazione a danni [illegible] Andrea Guerrina, ex presidente del Consorzio per la depurazione delle acque di Dego. [l. b.]

Preiscrizioni dalla media all'istituto superiore

Cairo, [illegible] e [illegible] nessuna «guerra» in corso

La preside Angela Poggi delle medie «Abba» respinge le accuse rivolte alla sua scuola

CAIRO M. Dopo le perplessità [illegible] [illegible] distribuzione» [illegible] moduli di preiscrizione agli studenti della scuola media di Cairo, espresse nei giorni scorsi dall'Istituto tecnico-commerciale e per geometri «Patetta», i responsabili della scuola ricordano di essersi «attenuti strett[illegible] [illegible] circolare [illegible] Provveditorato e pertanto tutti gli alunni delle [illegible] classi [illegible] stati tempestivamente avvertiti per iscritto dei tempi e modalità [illegible] iscrizione agli istituti superiori».

In [illegible] nota, la preside, Angela Poggi, afferma: «La nostra scuola ha sempre privilegiato, tra le numerose iniziative, [illegible] problema della continuità per favorire un graduale e positivo passaggio tra un ordine e l'altro della scuola e [illegible] fornire sempre informazioni [illegible] e dettagliate». Aggiunge: «L'attività di orientamento triennale, nella cui fase conclusiva prevede [illegible] visita negli istituti superiori e [illegible] Salone dello studente, è stata svolta in tutta limpidezza».

«Siamo convinti - dicono ancora alla scuola media - che "lo spiacevole episodio" [illegible] [illegible] chiarito e [illegible] tempo tra le due presidenze, [illegible] [illegible] dovuto ad interferenze esterne e [illegible] si [illegible] che qualcuno voglia incrinare i buoni rapporti di collaborazione che [illegible] sono sempre stati tra il Patetta e l'Abba». [l. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Arrestato dalla squadra mobile per reati fiscali

Franco Cacciaguerra, 48 anni, torinese, ma da alcuni anni residente a Mioglia, è stato arrestato ieri dalla squadra mobile dopo giorni di controlli e appostamenti visto che, per evitare di finire in manette, faceva ritorno a casa saltuariamente. Cacciaguerra deve [illegible] 6 [illegible] per reati fiscali. [l. b.]

CAIRO [illegible]

Oggi l'autopsia per l'incidente sulla tangenziale

Verrà effettuata questa mattina l'autopsia sul corpo [illegible] Oscar Brandini, il calciatore dilettante [illegible] 24 anni, residente a Gulliano, morto venerdì scorso in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale sulla tangenziale di Cairo [illegible] in auto tornava [illegible]. Per accertare le [illegible] dell'incidente sono in [illegible] indagini da parte della polizia municipale. [l. b.]

ALTARE

Tosap e [illegible] sui rifiuti all'esame del Comune

Nuovi regolamenti per la Tosap e la tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Ne discuterà giovedì il Consiglio comunale, [illegible] dal sindaco, Idalda Brondi. [illegible] Consiglio sarà chiamato, inoltre, ad approvare il bilancio [illegible] previsione e i programmi relativi al '96. [l. b.]

CAIRO M.

Le serate culturali nella «Saletta Grifl»

Proseguono, nella «Saletta Grifl» [illegible] Cairo Montenotte i [illegible] di lingue straniere e gli appuntamenti di carattere culturale. Stasera, lezione di inglese, domani [illegible] [illegible] tedesco, cui seguirà, alle 21, il corso di dizione tenuto da Franca Bruzzone e Petrini Ivaldi. [l. b.]

All'indomani del Festival il bilancio è decisamente positivo

Una settimana di affari d'oro per gli alberghi e il casinò

SANREMO. Il Festival è finito, viva il Festival. A riflettori spenti, dopo un'intensa settimana all'insegna di polemiche [illegible] canzonette, la città fa i conti [illegible] scopre che il bilancio è largamente positivo. Gongola il [illegible] [illegible] casinò, che ha registrato introiti per circa due miliardi [illegible] mezzo durante [illegible] «sei giorni del pentagramma»; sono soddisfatti in larga parte ristoratori, albergatori, gestori di pub e discoteche; sorride pure il sindaco Giovenale Bottini, che pensa già al '97 e annuncia «grandi novità». Insomma, Sanremo [illegible] sostanzialmente a testa alta dall'edizione '96, la più lunga e sfibrante della storia festivaliera. E' andata bene, nonostante [illegible] partenza sten[illegible] e il condizionamento imposto dalle esigenze televisive (fa testo il problema degli orari delle conferenze stampa che, secondo gli esercenti, avrebbero tenuto lontano dai ristoranti molti addetti ai lavori).

Il Festival è finito, ora è tempo di tirare le somme

Casinò. Solo nelle serate di sabato e domenica, nelle casse della [illegible] da gioco è finito poco più di [illegible] miliardo. Meglio, però, l'appendice [illegible] «Domenica In», in una città [illegible] frenetica e con [illegible] più umani. L'introito è stato infatti di circa 700 milioni, contro i 350 del giorno precedente. «Ma era prevedibile, visto che il Festival si è concluso a [illegible] inoltrata, e [illegible] potevamo certo pretendere che cantanti e addetti ai lavori si precipitassero nelle sale da gioco», [illegible] il commissario prefettizio Filippo Fiorello.

L'economo del casinò non ha ancora elaborato tutte le cifre, ma [illegible] una prima analisi emerge che, week-end a parte, l'[illegible] medio giornaliero nel periodo della gara canora è stato di circa 300 milioni. E, come al solito, a fare la parte del leone sono state le slot-machines, grazie anche all'intelligente trovata di Fiorello: gadget marchiati casinò (portachiavi, ombrelli, cravatte, cappellini) ai primi cento clienti mattutini. «Gli introiti [illegible] lievitati», sottolinea [illegible] prefetto che gestisce l'azzardo. E spiega: «Prendendo come riferimento [illegible] fascia oraria d'apertura delle sala slot, [illegible] 10 alle 11, nel periodo 18-25 febbraio abbiamo riscontrato un aumento degli in[illegible] di 44 milioni rispetto allo stesso riferimento orario dell'analogo periodo dello [illegible] anno».

La casa da gioco continua a sbriciolare record d'incassi: dall'inizio del '96 ad oggi, ha raggiunto e superato quota 20 miliardi, con un incremento di circa 2.500 milioni rispetto allo stesso periodo del '95.

Comune. Per Bottini, in carica da appena due mesi, è stato il primo Festival da sindaco. Dice: «Sono soddisfatto. Per [illegible] qualità degli [illegible]ti, la scenografia, il ritorno d'immagine a favore della città [illegible] per [illegible] massa di ospiti che ha riempito i nostri alberghi e ristoranti». E la polemica su fiori (pochi) [illegible] scritta di Sanremo (inesistente) che ha segnato l'esordio televisivo della kermesse? «Già dimenticata, anche perchè la Rai ha subito recepito le nostre istanze, riscattandosi ampiamente nelle serate successive», assicura il primo cittadino, [illegible] ha già gettato le [illegible] per il Festival che verrà (sarà il primo con il vero marchio della giunta del Polo).

«Abbiamo grandi idee per il futuro - rivela Bottini - [illegible] la Rai, siamo intenzionati a dare una veste mondiale alla manifestazione, ma per ora non dico come. Posso invece assicurare che, nel '97, faremo di tutto per rendere la città ancora più partecipe dell'avvenimento: penso a un paio di maxi-schermi esterni do[illegible] proiettare [illegible] immagini del Festival, e penso a una grande passerella illuminata in piazza Colombo dove far sfilare gli artisti prima dello spettacolo, un po' come avviene per i gran galà cinematografici di Hollywood e Cannes».

E cosa ne pensa dell'idea di allungare ancor più il Festival, puntando non tanto sulla gara, quanto sulle iniziative collaterali? «Si può fare, a patto che l[illegible] idee siano vincenti. Altrimenti, si rischia di ottenere risultati deludenti e compromettenti per l'immagine della città».

[illegible]' ipotizzabile il ritorno del Palarock, auspicato soprattutto da albergatori e ristoratori (per allungare [illegible] periodo di perma[illegible] degli ospiti)? «Se [illegible] può parlare, a condizione che l'eventuale tendone sia situato in un'area vicina al centro».

Bottini vuole dire la sua anche sulla sicurezza, al centro di polemiche e attriti durante la rassegna, per la scelta [illegible] Rai di affidare i controlli in teatro a un'agenzia privata. «Vorrei che, a cominciare dal prossimo anno, fos[illegible] riconosciuto appieno l'importante ruolo svolto dai nostri vigili».

Il sindaco svela poi il suo gusto musicale, dopo aver sentito tutte le [illegible] del Festival: «Mi hanno colpito quelle presentate da Zarrillo [illegible] Federico Salvatore. Fosse dipeso da me, avrei assegnato a queste il primo premio ex aequo».

Gianni Micaletto

BIANCA & ROSA

Resoconto dei retroscena ma quante «storie tese»

Pippo Baudo in compagnia di Sabrina Ferilli e Valeria Mazza

Quello [illegible] archiviato passerà agli atti [illegible] il Festival delle «storie tese». Quelle della vigilia: il caso-Vanoni, [illegible] città blindata, i pochi fiori sul palco, la scritta Sanremo non abbastanza in evidenza, la security-padrona. E quelle più originali e divertenti del verdetto, con Elio secondo e dominatore assoluto della scena tanto da permettersi il lusso di riprendere un «Sanremo» privato con [illegible] [illegible] telecamera, in barba alla guerra tra la Rai e la Fininvest, molto sentita anche [illegible] [illegible] città in funzione delle prossime edizioni.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dalla fortunata tramissione della Gialappa's, il Festival non ha pescato soltanto l'interprete [illegible] sigla, [illegible] anche la battuta-tormentone che ha tenuto banco tra addetti ai lavori, discografici, giornalisti, fotografi, esercenti e sanremesi in genere. Mani agitate vicino al capo, l'espressione incredula, perfino un autotrasportatore che [illegible] settimana aveva fatto i conti [illegible] il traffico cittadino ieri si è lasciato andare: non ci posso credere, il mio festival preferito. Quello finito.

[illegible] E [illegible] [illegible] diceva, Elio e le storie tese superstar. Domenica sera, a sipario definitivamente calato sulla manifestazione, si [illegible] esibiti in [illegible] locale [illegible] Sanremo in [illegible] session dal vivo scambiandosi gli strumenti. [illegible] partecipato anche il ristoratore che li ha nutriti durante la settimana di fatiche e canzoni e ha offerto loro i «Baci di Sanremo».

I tipici dolcetti sono andati a ruba. La sera della finale, gli interpreti [illegible] «Terra dei cachi» si erano distinti per un'altra originale iniziativa: travestiti [illegible] Rockets avevano raggiunto il retro dell'Ariston - proprio mentre Bon Jovi usciva in Limousine - sui motorini «scassati» utilizzati in settimana per sfidare [illegible] traffico della Riviera. Una dimostrazione di umiltà [illegible] buon senso.

[illegible] [illegible] LA [illegible] Forse era in attesa [illegible] cenare, oppure stava cercando [illegible] idee per la [illegible] prossima trasmissione. Nella notte [illegible] finalissima, nel gran circo di Sanremo è stato segnalato a sorpresa anche Corrado Guzzanti. Gli spunti per solleticare la sua comicità pungente non mancavano certo.

FREDDO E NEVE. Il tempo ha tradito Sanremo nella [illegible] settimana più importante: Difficile far credere che quelle registrate nei giorni scorsi fossero temperature per la zona al di sotto della media stagionale. La promozione turistica ne ha fatto le spese. [illegible] un certo punto [illegible] Riviera è spuntata perfino la ne[illegible]: quasi una beffa. Meno male che, a proposito di neve, le attenzioni generali erano [illegible] trate [illegible] Sierra Nevada e Norvegia, sulle prodezze di Tomba e della Di Centa. A un certo punto, il Gigante d'oro di Albertone, ha tolto il respiro - e la [illegible] na - al Festival. Impresa straordinaria, che anche Sanremo ha applaudito.

Fulvio Damele

Quel panino diviso con Ron ed Elio

L'esperienza delle ex ragazze pon pon a «Domenica In»

SANREMO. Un tramezzino con Elio e le Storie Tese e Ron, aspettando [illegible] andare in scena insieme. E' l'esperienza vissuta da un centinaio di ragazze che hanno partecipato alla puntata di «Domenica In» [illegible] Teatro Ariston. A spezzare una lunga [illegible] [illegible] partecipazione sul palcoscenico, a far da cornice alla scenografia del palcoscenico «denudata» dall'assenza dell'orchestra del Festival, le ex ragazze pon pon hanno avuto una piacevolissima sorpresa. Nella pausa per «90° minuto», infatti, nel grande camerino dell'Ariston hanno trovato un enorme banchetto con pizzette e tramezzini, che hanno condiviso con i primi classificati al Festival. Quale occasione migliore per chiedere autografi e scattare fotografie [illegible] i loro beniamini? Prese nel ruolo di protagoniste più che in quello di fan, le ragazze hanno comunque contenuto l'emozione, [illegible] non si [illegible] verificate le scene che invece [illegible] ripetono ogni anno all'uscita dell'Ariston.

L'appuntamento con «Domenica In» si ripete [illegible] da oltre sei anni, e tra le ragazze che hanno risposto quest'anno all'appello dei responsabili della redazio[illegible] [illegible] Raiuno ci [illegible] alcune veterane. Oltre a farsi vedere a casa da parenti e amici, partecipare alla trasmissione dà una chance che ha il suo fascino indiscutibile: salire sul palcoscenico dell'Ariston, dove si respira ancora aria di Festival. E poi c'è il dietro le quinte, il brivido della diretta, l'esperienza di incontrare artisti e nuove amiche. Ma [illegible] sono anche gli aspetti meno entusiasmanti. E' l'interminabile maratona della trasmissione con i suoi momenti che possono risultare piacevoli in televisione [illegible] assai noiosi dal vivo: l'obbligo di non muoversi, anche quando [illegible] vorrebbe bere un bicchiere d'acqua, sgranchirsi [illegible] gambe. «Noi diamo la nostra disponibilità per oltre sei ore: non è giusto che non ci sia dato neppure un getto[illegible] di presenza», dice Monica Zucca, agente immobiliare di Ceriana, toccando un punto dolente di «Domenica In». Le ragazze che hanno partecipato come comparse, infatti, se ne sono andate soltanto [illegible] [illegible] felpa, oltretutto riciclata, [illegible]on la scritta della trasmissione. Per chi si accontenta di vedere i cantati e di farsi vedere in tivù [illegible] già molto, ma per chi aveva [illegible] mezza intenzione di andare a [illegible] e non ha neppure seguito il Festival in televisione, come Emanuela Longhini, infermiera di Ventimiglia, si è [illegible] di una parentesi che non sarà più ripetuta. **(d. bo.)**

Sopra, [illegible] [illegible] si esibisce sul palco dell'Ariston. A destra, Mara Venier e Giucas Casella, protagonisti domenicali di «Domenica In»

SICUREZZA

Prima di scena i borseggiatori davanti all'Ariston, poi arrivano i professionisti del furto

Ladri «scatenati» all'interno del teatro

Spariscono microfoni, monitor, cellulari e qualche amplificatore

SANREMO. Dopo i borseggi ai fans accalcati all'ingresso dell'Ariston per vedere i beniamini [illegible] canzone, i ladri si sono messi al lavoro anche all'interno del teatro del Festival. Nemmeno i «gorilla» della potente «security» ingaggiata dalla Rai per «blindare» il palcoscenico della kermesse canora sono infatti riusciti [illegible] impedire quei furti di materiale e apparecchiature tecniche [illegible] professionali che [illegible] ormai diventati [illegible] brutta consuetudine del dopo-Festival.

Tra sabato notte e domenica, nel giro di poche ore, l'aria di smobilitazione di uffici e studi televisivi ha registrato la sparizione di microfoni all'avanguardia, monitor, telefonini cellulari e addirittura di qualche amplificatore. Uno «sciacallaggio» che è stato segnalato tempestivamente alle forze dell'ordine che, per [illegible] momento, hanno avviato una serie di indagini negli ambienti della ricettazione. Sarà comunque molto difficile che i responsabili vengano individuati. E per qualcuno sarà forse duro ammettere che l'Ariston, per una settimana inaccessibile e «blindato» dalla «security», l'ultimo giorno sia stato violato senza troppi problemi e, soprattutto, senza che qualcuno [illegible] sia accorto di nulla se non [illegible] volta compilato l'inventario. Diversi furti, tra sabato sera e domenica, [illegible] [illegible] registrati anche nella grande sala stampa dell'Ariston Roof e all'ufficio Accrediti, due [illegible] del Festival che la settimana scorsa [illegible] presidiate come [illegible] si fosse trattato di «Fort Knox».

I responsabili [illegible] furti, secondo i primi accertamenti, avrebbero utilizzato un antico ma sicuro trucco: il travestimento. Una tuta da operaio e [illegible] cappellino dovrebbero [illegible] permesso loro di confondersi tra la folla [illegible] addetti ai lavori che dopo la proclamazione [illegible] vincitore del 46° Festival hanno iniziato a smantellare il palcoscenico e gli studi sanremesi di Raiuno. Anonimi, [illegible] aver bisogno di agire con aria furtiva, gli «sciacalli» hanno così [illegible] al [illegible] un bottino del valore di diverse decine di milioni. E dagli uffici è sparito anche qualche telefono della Telecom senza contare il materiale di cancelleria e, strano [illegible] vero, la carta per le fotocopie.

Il Festival «blindato» non si è quindi rivelato [illegible] [illegible] tutto sicuro mentre infuriano ancora le polemiche sul servizio di «security» ingaggiato dalla Rai che guardando ai pestaggi [illegible] alle «brutte figure» non ha [illegible]mente brillato per efficienza [illegible] buone maniere. Loro, i «gorilla», hanno lasciato la città soddisfatti, dopo aver incassato le 200 mila lire [illegible] giorno pattuite per essere garanti della privacy del Festival. E l'edizione '96 ha visto soprattutto la sconfitta di chi da anni chiedeva [illegible] [illegible]izio di sicurezza affidabile [illegible] discreto. Quest'anno i «gorilla» si sono visti anche troppo e se personaggi come «Cavallo Paz[illegible]» sono rimasti nell'ombra il merito è più delle forze dell'ordine che della «security».

Fuori dall'Ariston, infatti, le cose [illegible] andate meglio. Le pattuglie [illegible] polizia, carabinieri e Guardia di finanza, [illegible] per ogni turno di servizio, hanno presidiato ogni zona di Sanremo garantendo un'opera di prevenzione che ha impedito il ripetersi [illegible] furti di auto di grossa cilindrata e gli scippi al momento del rientro in albergo dopo le serate all'Ariston.

Molti problemi per le forze dell'ordine: dopo i borseggi ai danni [illegible] fans [illegible] arrivati i professionisti del furto. A destra, un cane poliziotto utilizzato nelle operazioni [illegible] controllo

Giulio Gavino

Stasera si inaugurano i martedì della discoteca Elvis

E' la notte dei sosia

Torna alla Piazzetta degli Artisti la gara per cantanti e imitatori
A Borghetto vinta una Fiat 500, al Gulliver si è volato a New York

Il concorso la «La Notte dei sosia», [illegible] si inizia questa sera con le prime selezioni alla Piazzetta degli Artisti nel centro storico di Albenga, polarizza l'attenzione della serata nei locali notturni del Savonese. Da segnalare il martedì funky e classic alla discoteca Elvis sul lungomare di Loano e, fra le discoteche, l'apertura del Thenax di Celle Ligure e del Black out di Albenga. Resi noti inoltre i vincitori dei premi di Carnevale al Gulliver di Noli e al «Borghetto Carneval».

Notte dei sosia. E' uno dei primi concorsi dell'anno in Riviera. Da questa sera sino al [illegible] marzo, giorno della finalissima, la Piazzetta degli Artisti di piazza Rossi [illegible] Albenga, propone la seconda edizione della «Notte dei sosia». Il concorso, aperto a tutti, mette in palio un viaggio a Parigi. E' solo richiesta l'imitazione, nella voce e nel look, di cantanti o artisti famosi. Non sono quindi esclusi anche gli uomini politici, i presentatori o i campioni dello sport. Lo [illegible] so [illegible] ad imporsi fu l'imitatore di Adriano Celentano che vinse, per pochissimi voti, la «sfida» con il «Fiorello dei poveri» Mauro Vicari. Per quest'anno si aspettano molti «volti nuovi». Per iscriversi basta recarsi alla Piazzetta degli Artisti.

Serata. Il martedì sera è una delle aperture-novità proposte dalla discoteca Elvis (Sirena) sul lungomare Roma [illegible] Loano. Dalla consolle musica dance-classic, funky e revival. Il locale è dotato anche di un piccolo settore «Casinò» con tanto di roulette. Martedì della prossima settimana riapre anche il Rajab di piazza Castello a Pietra che sabato 2 marzo presenta la cabina-virtuale «Apollo 13» per viaggiare nel Cosmo. Per il Thenax [illegible] Celle Ligure invece questa serata della settimana è quasi una tradizione [illegible] anni. Da segnalare ancora gli appuntamenti «telematici» al Delphin's di Pietra e al «Tnt» di Savona. Numerosi i dancing del Ponente aperti pomeriggio e sera.

Carnevale. Cinzia Richero, restauratrice di Pietra, ha vinto il viaggio a New York messo in palio dalla discoteca Gulliver di Voze-Noli nell'ultima festa in maschera. Il suo vestito da gallina, con piume autentiche, ha proprio fatto furore. Grande successo anche del Carnevale di Borghetto, con migliaia di persone e 20 carri domenica pomeriggio. Sorteggiato il primo pre[illegible] della lotteria (il numero 17.449) che vince una Fiat «500». Sconosciuto, per ora, il nome del vincitore.

Augusto Rembado

L'imitatore di Celentano e la vincitrice del Carnevale del Gulliver

Giovedì appuntamento al Chiabrera

Michele Placido arriva a Savona

SAVONA. Conto alla rovescia per uno degli appuntamenti più attesi dell'anno per quanto riguarda la prosa [illegible] Chiabrera. Giovedì ci sarà Michele Placido. In scena «Uno sguardo dal ponte», di Arthur Miller. Lo spettacolo sostituisce nel cartellone del Chiabrera quello [illegible] Marcello Mastroianni, saltato per motivi di salute [illegible] grande attore della «Dolce vita». Ma non si tratta di una soluzione di recupero. Michele Placido è un nome di straordinario richiamo per il pubblico [illegible]. L'opera di Miller, presentata lo scorso anno in anteprima a Taormina e al Festival teatrale di Borgio Verezzi, ha raccolto ovunque consensi unanimi.

In scena, con Michele Placido, ci saranno Guja Jelo, Karin Proia, Peppe Zarbo, Edoardo Velo, Nino Bellomo, Joseph Scarlata, Gaetano Aronica, Raymond Colunnese, Francesco paviato, Paolo Fortini e Paolo Rizzotti. Le scene sono di Paolo Tommesi, i costumi [illegible] teresa Acone, la regia di Teodoro Cassano.

La vicenda è ambientata nell'America degli Anni Cinquanta. [illegible] tratta di una torbida storia [illegible] incesto tra immigrati italiani. Michele Placido veste i panni di Eddie Carbone, uno scaricatore [illegible] origine siciliana che vive con la moglie Beatrice (Guja Jelo) e la giovane e avvenente nipote Catherine (Karin Proia). Il tutto ambientato in uno [illegible] cupo e opprimente, [illegible] squallida casa sotto [illegible] ponte vicino ai docks [illegible] Manhattan. A rendere ancora più suggestivo lo [illegible] della difficile America degli immigrati italiani c'è il linguaggio. Pur rimanendo il più possibile fedele alla traduzione del testo di Miller, i personaggi del dramma parlano spesso in dialetto siciliano. Lo stesso Placido si esprime nel cosiddetto «broccolino», il linguaggio reso celebre da de[illegible] di film che [illegible] l'ambiente della mafia italiana nell'America dei primi anni del secolo. Repliche fino a domenica.

[p. p.]

L'attore Michele Placido

ARTE A LOANO

Le sculture di Cherchi in una grande mostra

LOANO. Un profondo vincolo affettivo lega lo scultore Sandro Cherchi a Loano. Forse dipenderà, ma non è certo l'unica spiegazione, dal fatto che a Loano hanno vissuto i suoi genitori negli Anni '40 e '50, dove si [illegible] anche sposati.

Oggi lo scultore torna nella cittadina rivierasca con una prestigiosa mostra, inaugurata sabato scorso, nei locali di palazzo Doria.

Sono esposte un centinaio di opere di Sandro Cherchi: disegni, vetri e lavori in cera[illegible] (alcuni piatti ed [illegible] cinquantina di sculture).

Si tratta [illegible] [illegible] artistiche realizzate negli ultimi anni, dal '93 in poi, espressa[illegible] per questa esposizione loanese e quindi inedite.

Fa eccezione una parte dei «vetri» che sono stati già esposti in uno spazio-mostre allestito nel laboratorio di Luigi Cesarini, in via Famagosta a Savona, nella primavera dello scorso anno.

Sandro Cherchi ha già [illegible] suo attivo sessant'anni di produzione artistica: una produzione considerevole, [illegible] attività intensa, un segno inconfutabile [illegible] il quale si caratterizza, secondo la critica, fra i più dinamici scultori di questa stagione artistica.

Sia i disegni esposti sia i «vetri», ed a maggior ragione le ceramiche, rendono giustizia della meritata fama di Sandro Cherchi, soprattutto e sempre scultore.

Per l'occasione il Comune di Loano, attraverso l'assessorato alla Cultura, ha dato alle stampe un testo introduttivo alla mostra, curato da Lorenzo Chiarlone, in cui si traccia un breve profilo biografico e si danno alcune notizie sull'attività dell'artista.

Un testo didattico-descrittivo che consente anche al profano di conoscere ed apprezzare la personalità e l'opera di Cherchi. La mostra resterà a palazzo Doria sino al 24 marzo.

[a. r.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

Ruota					
BARI	33	35	62	70	43
	53	49	45	46	41
CAGLIARI	15	22	21	8	18
	102	[illegible]	[illegible]	72	65
[illegible]	8	35	[illegible]	[illegible]	78
	53	[illegible]	50	47	[illegible]
GENOVA	61	19	14	47	72
	83	[illegible]	69	57	53
MILANO	33	39	89	17	83
	136	132	[illegible]	[illegible]	57
NAPOLI	52	85	9	11	38
	80	61	57	53	49
PALERMO	22	48	21	45	37
	81	59	58	50	49
ROMA	24	61	[illegible]	23	1
	61	80	71	70	68
TORINO	[illegible]	50	1	74	14
	70	[illegible]	[illegible]	57	[illegible]
VENEZIA	74	21	53	41	13
	70	61	56	51	51

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	40	71	6	0	10	4	16	41	20	6
VERTIBILI	42	20	0	42	3	5	20	8	2	2
CADENZE	7	10	10	4	9	10	10	2	3	5
	28	35	63	53	37	38	26	72	47	19
FIGURE	7	5	1	4	6	4	6	9	8	2
	18	25	34	13	18	54	12	21	17	26
DECINE	21	11	41	11	31	71	41	[illegible]	[illegible]	51
	26	34	41	45	25	19	16	11	22	46

In [illegible] indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle [illegible] **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 [illegible]); **Vertibili:** coppie di numeri a cifra "invertita" (come 34-43, [illegible]-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la [illegible] cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina [illegible] ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

[illegible] centrati. Ambi centrati sul n. 13 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
13- 7; 13-55; 13- 4; 13-17; 13-12; 13-15; 13-86; 13-14; 13-19; 13-87; 13-32; 13-22; 13- 8; 13-40; 13-35; 13-42; 13-41; 13-51; 13-52; 13-84; 13-58; 13-65; 13-89; 13-63; 13-25; 13-75; 13-31; 13-77; 13-18; 13-89.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 44 (2); Cagliari 58 (2); Firenze 11 (0); Genova [illegible] (2); Milano [illegible] (0); Napoli 4 (3); Palermo 49 (0); Roma 21 (0); Torino 43 (0); Venezia 48 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:
10- 5; 20- 5; 11- 5; 40-35; 80-35; 71- 5; 81- 5; 74- 5; 21-35; 44-35; 24- 5; 48- 5; 58- 5; 84-35; 76-35; 86- 5; 39- 5; 79- 5; 9-35; 49-35; 40- 5; 60- 5; 10-35; 20-35; 11-35; 21- 5; 44- 5; 71-35; 81-35; 74-35; 84- 5; 76- 5; 24-35; 48-35; 58-35; 9- 5; 49- 5; 86-35; 39-35; 79-35.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare [illegible] Firenze:
1-10-19; 10-19-46; 19-28-82; 1-10-28; 10-19-55; 28-37-46; 1-10-37; 10-19-64; 28-37-55; 1-10-46; 10-19-73; 28-37-64; 1-10-55; 10-19-82; 28-37-73; 1-10-64; 19-28-37; 28-37-82; 1-10-73; 19-28-46; 37-46-55; 1-10-82; 19-28-55; 37-46-64; 10-19-28; 19-28-64; 37-46-73; 10-19-37; 19-28-73; 37-46-82.

VINCITE: centrati due ambi [illegible] sistema [illegible] lunghette con i numeri 63-73 a Cagliari.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vizzu 27, Candelo, tel. [illegible]

[illegible] AL CINEMA

SAVONA

Teatro Chiabrera [illegible]
Ore 15,30/21 — L. 38.000/25.000

Astor — Tel. 854.627 — Or.: 15,30/17,15/18/20,45 — [illegible]. Lire [illegible]
[illegible] morto e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' — Comico

Diana 1 — Tel. 825.714 — [illegible]: 15,45/18/20,15/22,30 — L. 10.000/7000
Jumanji — di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali [illegible] giungla. N. [illegible], 1h 38' — Comm.

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — L. 10.000/7000
La [illegible] dell'amore — di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal co[illegible] di una tragedia greca. N. V. 1h 45' — Comm.

[illegible] 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — L. 10.000/7000
Specie [illegible] — di R. Donaldson, con M. Madsen, F. Whitaker, N. Henstridge (Usa '95) — Un esperimento scientifico ricostruisce un Dna extraterrestre: una bella fanciulla diventa un sanguinario alie[illegible]. N. V. 1h 55' — Fantathriller

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,40/18,50/22 — Lire 10.000/7000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli d[illegible] caccia. N. V. 2h 45' — [illegible]

Filmstudio — Tel. 838.63.22 — Or.: 15,30/21 — Lire 8000/5000
Lo sguardo di Ul[illegible] — di T. Anghelopoulos, con H. Keitel, Y. Michalopoulos, E. Josephson (Grec. '95) — Un cineasta greco torna dagli Usa nel suo Paese e si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Balcani. N. V. 2h 30' — Dramm.

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/22,30 — L. 9000/8000/5000
Film a [illegible] rosse

Salesiani — Ore 15,30 — L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 54.02.63. Or.: 20,30/22,30; fest. pref. anche 16,30/18,30. L. 10.000/8000/5000
Pensieri pericolosi — di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici; li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' — Drammatico

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 20,30/22,30 — Fest./pref. anche 16/ultimo 22,30. L. 10.000/8000/5000
Dracula morto e [illegible] — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in [illegible] a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' — Comico

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20,30/22,30. Fest. 16/[illegible]
[illegible] — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' — Thriller

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Villaggio dei [illegible] — di J. Carpenter, con C. Reeve, K. Alley, L. Kozlowski (Usa '94) — Tutte le donne di un paesino californiano rimangono misteriosamente incinte: i bambini che nascono hanno strani e pericolosi poteri... N. V. 1h 40' — Fantathriller

ALBISOLA SUP.

Teatro Leone — L. 15.0000
OGGI RIPOSO

CAIRO M.

Abba — Tel. 504.234. Or.: 20,15/22 fest. anche 16,30/18,15 — Lire 8000
Film a luci rosse

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 15/21,15 — L. 7000
Le nozze di Muriel — di P.J. Hogan, con T. Collette, B. Hunter, R. Griffiths (Australia '94) — Una ragazza di campagna, e oppressa dalla famiglia, fugge di casa con un'amica, fa un matrimonio di convenienza, capisce la vita. N. V. 1h 37' — Commedia

LOANO

[illegible] — [illegible]. 669.901. Or. 20,30/22,30 fest. e prefest. anche 15,30 e 18,30. L. 10.000/6000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Lux — Or.: 17/21 — L. 7000/5000

[illegible]

T. di [illegible] — Ore 21,15 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249 — [illegible]: 20,40/22,30 — L. 10.000/7000
Specie mortale — di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista. N. V. 1h 45' — Commedia

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 20,40/22,30 — Lire [illegible]
Pensieri pericolosi — di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici; li conquista col suo entusiasmo, la musica [illegible] poesia. N. V. 1h 40' — [illegible]

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Turandot [illegible] Gyorgyvanyi Rath. Regia G. Montaldo. Interpreti F. Patané, V. Popov, A. Ferrarini, G. Giuseppini. Ore 20,30. [illegible] 115/85/65/30.000
Teatro Stabile - Sala Duse: Edipus. Compagnia I Magazzini. Ore 21. Lire 40.000/28.000
Politeama Genovese: [illegible] Brachetti in Fregoli. Comp. della Rancia. Ore 21. L. 40/30.000
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: Sesso bugie e videotapes. Con A. Interlenghi. Ore 20.45. Lire 24.000/18.000 secondo settore
Teatro della Tosse - Sala Campana: riposo
Teatro della Tosse - Agorà: Biancaneve. Teatro del Carretto. Ore 22,15. Lire 18/15.000
Teatro Garage - Sala Diana: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: I soliti sospetti
Ariston 2: Corsari
Augustus: Heat. La sfida
Corallo 1: Two much
Corallo 2: Shangai Triad
Grattacielo: Jumanji
Lux: Storia d'amore con i crampi
Odeon: Giovani e belli
Olimpia: Vite strozzate
Orfeo: La dea dell'amore
[illegible]: Il presidente. Una storia d'amore
Ritz: Babe. Maialino coraggioso
Universale 1: Pensieri pericolosi
Universale 2: Dracula morto e contento
Universale 3: Va' dove ti porta il cuore
Verdi: Strange days
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

[illegible]

Centrale: I soliti sospetti
Dante: Assassins
Imperia: Pensieri pericolosi

[illegible]

Ariston: Oggi chiuso
Ariston Ritz: Vite strozzate
Ariston Roof Sala 1: Oggi chiuso
Ariston Roof Sala 2: Oggi chiuso
Ariston Roof Sala 3: Oggi chiuso
Sanremese: Oggi chiuso
Centrale: Strange days
Orfeo: Pensieri pericolosi
Tabarin: Heat - La sfida

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

15,30 **I giorni di Bryan**, telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
17,05 **Wayne e Shuster**, telefilm
18,35 **I Walton**, telefilm
18,30 **Non mangiate le margherite**, telefilm
20 — **Tg 8**, telegiornale
20,30 **Onde cerebrali**, film
22,15 **Tg 8**, telegiornale
23,15 **Speciale spettacolo**
0,30 **Erotica**, varietà
1 — **Programmi non stop**

[illegible] 7

11,35 **Telefilm**
12 — **Galactica**, telefilm
12,45 **Cartoon festival**
13,15 **Tg Liguria**
13,30 [illegible]
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16 — **Film**
17,55 **Musica e spettacolo**
[illegible],15 [illegible]
18,45 **Cartoon Festival**
[illegible] — **I miei quartieri**, rubrica
19,15 **Tg Liguria**
19,35 **Beyond 2000**, documentario
20,30 **Il derby del martedì**, rubrica
22,30 [illegible]
23 — **Appuntamento con i tappeti**
0,30 **Vizi privati**, varietà
1 — **City limits**, [illegible]
2,30 **Notte di nozze**, film

[illegible] Mixer [illegible]

14 — **Appuntamento con i tappeti**
16 — **I miei quartieri** (20,15)

17 — **Documentario**
18,30 **Poliziotto a 4 zampe**
19 — **Il giustiziere della strada**
19,45 **Liguria news/sport**
20,30 **Vite di prigione**, film
22,15 **Liguria news**

Telecupole

9 — **Crazy dance**, musicale
11,40 **Tg 4** (12,40; 19,30; 22,30)
12 — **Romagna mia**, musicale
13 — **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17,45 **Grand Hotel Cabaret**
18,15 **Cinquestelle al cinema**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Airport '80**, film
22,30 **Tg 4**, informazione
24 — **Programmi non stop**

Primantenna

14,30 **Videorie**
[illegible] **Andrea Celeste**, novela
16,30 **Le stelle [illegible] di [illegible]**
17,30 **Cartoni animati**
18,05 [illegible]
18,10 **Sportello pensioni**
19 — **Giovanidea**, rubrica
19,30 **Tg sera**, telegiornale
20,10 **Auto della settimana**
20,45 **Oggi e domani**, rubrica
21,30 **Idea 10 e lode**, [illegible]
22,45 **Programmi non stop**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 [illegible], notiziario
14,30 **Junior tv**

19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borse fiori**, rubrica
19,30 **Tgs**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tgs**, notiziario

Primocanale

7 — **Circuito Junior tv**, rubriche per ragazzi
11 — **Rubrica co[illegible]**
11,30 **Marianne**
12,15 **Genova Italia**, rubrica
14 — [illegible]
16,30 [illegible]
17 — [illegible]
18 — **Primomercato**
20,30 **Primocanale**
20,45 **Terzo millennio**
22,45 **Primogiornale**
23 — [illegible]
23,15 **Genova Italia**, rubrica
1 — **Primogiornale**

[illegible] A

8 — **Programmi redazionali**
17 — **Tg**, solo cronaca a cura dei servizi giornalisti di Rete A. A seguire: **Shopping club**, proposte [illegible]
19,30 **Tgs**, a cura dei servizi giornalisti di Rete A. A seguire: **Shopping club**, proposte commerciali
23,15 **Programmi [illegible]**

Telegenova

7 — **Tg**, notizie regione

8,15 **Buongiorno con cinquestelle**
10 — **Tuttopellicola**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — **Calcio**, Reggina-Genova
12,45 **Telegiornale flash**
14 — **Due ore di relax**
16 — **Momenti preziosi**
18,30 **Te' per due**, talk show
19,30 **Telegiornale regionale**
[illegible] **Tuttopellicola**
22 — **Genova allo specchio**
23,45 **L'angolo della [illegible]**
1,40 **Telegenova non stop**

Retemia

9,30 **C[illegible]**
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... via!**
18,15 **Andiamo al c[illegible]**
20,10 **Primo piano**
21,30 **100 x 100 donne**, [illegible]
22 — **Primo piano**
[illegible] **Con simpatia... [illegible] vostra**, rubrica
2 — **Notturno per l'Italia**

Telenord

[illegible] **I miei quartieri**
10,30 **Rassegna stampa**
10,45 **Intrigo**, telefilm
11,30 [illegible]
12 — **Cartoni [illegible]**
12,30 **Rassegna stampa**
12,45 **Rubrica cinematografica**
13 — **Illusione d'amore**, telenovela
14 — **Appuntamento con i gioielli**
14 — **Musica e spettacolo**
16,30 **Documentario**
17 — **Cartoni [illegible]**

17,30 **Telefilm**
18,15 **Musica e spettacolo**
18,45 **Cartoni animati**
19 — **Tn4**, telegiornale
19,20 **I miei quartieri**
19,35 **Arabesque**, telefilm
20,35 **Per un mese cambio vita**, film
22,30 **Appuntamento con l'antiquariato**
24 — **Documentario**
1 — **Tn4**, telegiornale
1,20 **Rubrica cinematografica**
1,[illegible] **Film**
3 — **Telefilm**

Teleregione

13,30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle [illegible]**, telefilm
17,15 **Tutta la [illegible]**
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**, rubrica
20 — **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Programmazione notturna**

• [illegible] errori e variazioni nei programmi [illegible] non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

QUI MARASSI

RESURREZIONE BLUCERCHIATA A SUON DI GOL

GENOVA. Ce ne vorrebbero di partite a Marassi. Anzi, questa Sampdoria dovrebbe giocare solo a Marassi. Così in settimana si parlerebbe soprattutto di cose belle, Coppa Uefa compresa, tralasciando invece quei pensieri da brivido che, in prospettiva classifica, hanno fatto capolino poche settimane fa e che in prospettiva maturità del gruppo continuano a comparire dopo ogni negativa prestazione in trasferta.

Questa Sampdoria vince in casa e perde fuori. E cresce il rammarico per questa mancanza di continuità, anche perché, come dice Chiesa, «è un campionato strano. Basterebbero due risultati positivi in più per avere [illegible] prospettive future più allettanti».

Invece la classifica è ancora interlocutoria. La Samp è 11. dietro al Vicenza e [illegible] all'Udinese. Occupa cioè le prime posizioni del gruppo delle «altre», quelle squadre che non sono sorrette da imperi economici. Certo che i blucerchiati domenica hanno proprio fatto un'ottima impressione, anche se Sven Goran Eriksson minimizza: «Adesso non vorrei che mi venissero dati più meriti del dovuto. I ragazzi hanno giocato bene, è stata una di quelle domeniche dove tutto va bene a noi, e storto a loro».

Il tecnico svedese ha ripetuto ad ogni intervista questo concetto. Si [illegible] adesso di vedere se l'energia positiva scaturita dalla positiva prestazione contro il Piacenza possa aiutare i giocatori ad affrontare nel miglior modo possibile le prossime trasferte. Cominciando da quella di Firenze, sulla carta proibitiva, considerato lo smagliante stato di forma dei viola, e del bomber Batistuta in particolare.

«Se esistesse una motivazione precisa che potesse spiegare le diversità di rendimento di questo gruppo nelle gare in casa rispetto a quelle in trasferta, - ha continuato Eriksson - sarebbe tutto più facile. Potremmo infatti adottare le [illegible] rie contromisure. Invece si tratta di un problema esclusivamente mentale. Me ne accorgo osservando i giocatori: Balleri, ad esempio, non aveva mai spinto tanto sulla fascia come domenica scorsa. Ma anche altri hanno mostrato un carattere e una convinzione che non avevo mai notato in altre occasioni».

Gli elogi, nel dopo-Piacenza, si sono sprecati. Iniziando da quelli per Clarence Seedorf. L'olandese, una volta tanto, ha smentito i suoi detrattori, rendendosi protagonista di novanta intensi minuti. Sulla fascia destra ha fatto la spola tra attacco e centrocampo, recuperando tantissimi palloni e supportando Mancini. Ha commesso ancora alcuni grossolani errori di mira, ma al Seedorf ammirato contro gli emiliani si può perdonare anche questo difetto.

«Ma non solo Seedorf - ha precisato Eriksson -, ad esempio Chiesa sta vivendo un momento magico, è ritornato alla Samp, segna con regolarità e poi è stato anche convocato da Sacchi in Nazionale. A proposito: contro il Piacenza, Chiesa partiva da sinistra e ha giocato molto bene. Devo ringraziare il c.t. azzurro per avermi suggerito questa mossa».

I blucerchiati riprenderanno la preparazione questo pomeriggio alla Sciorba. L'infermeria, una volta tanto, dovrebbe rimanere vuota e quindi Eriksson, per la delicata trasferta di Firenze, può contare sull'organico al gran completo. In settimana, poi, potrebbero esserci novità di tipo contrattuale: Invernizzi e Salsano, infatti, dovrebbero incontrarsi con il presidente Mantovani per prolungare il rapporto fino a giugno '97. Ancora da definire, invece, la posizione di Bertarelli, anche lui in scadenza di contratto.

Damiano Basso

Grande prova contro il Piacenza, si ridesta il sogno-Uefa

Mancini, Chiesa, Seedorf ecco la vera Sampdoria

Roberto Mancini, gran prestazione dal leader per una Samp finalmente brillante

Questo è un Genoa in via di guarigione

Funzionano i ritocchi apportati da Salvemini il pari di Reggio Emilia è un'iniezione di fiducia

La scossa si è avvertita. Il cambio di allenatore ha dato i suoi primi benefici effetti. Il Genoa di Salvemini è tornato da Reggio Emilia con un punto, ma soprattutto evidenziando positivi progressi sul piano del gioco, che fanno ben sperare.

Funziona la nuova difesa studiata dal tecnico: Pastine infatti non ha corso rischi, non ha dovuto compiere interventi di grande difficoltà. Cavallo da libero ha progressivamente preso confidenza con l'insolito ruolo, diventando sempre più autoritario col passare dei minuti. Galante e Torrente hanno ritrovato tono e convinzione, mentre sulle fasce Ruotolo e Nicola hanno svolto bene i compiti loro assegnati.

I problemi adesso, interessano l'attacco. Il confronto con la Reggiana infatti ha confermato quanto già si sapeva: questo Genoa è Montella-dipendente. Senza il bomber, i rossoblù si perdono. Nappi si impegna, corre per due e dà sempre il [illegible] ma è troppo solo, in balia dei difensori avversari. Van't Schip non ha ancora ritrovato una condizione accettabile e quindi non riesce a supportare il compagno di reparto.

«Effettivamente abbiamo patito la mancanza di Montella - ha detto Salvemini - lui è un giocatore fondamentale di questo Genoa e alternative non ce ne sono. Van't Schip è stato bravo fino a quando le condizioni fisiche gliel'hanno permesso».

Poi le note positive. A cominciare da una situazione psicologica globale in progresso. «Affioravano nervosismo e tensione in questa squadra al mio arrivo e quindi, nei giorni scorsi, ho lavorato in questo senso. I giocatori hanno risposto come volevo, ma alcuni devono ancora trovare la forma migliore. Tuttavia a Reggio ci siamo comportati bene, abbiamo concesso poco agli avversari, e dopo l'espulsione di Di Mauro abbiamo anche provato a vincere. Siamo stati però troppo precipitosi. Resta un punto importante che serve per il morale, a dar fiducia alla squadra, un punto che ci consentirà di lavorare con maggiore tranquillità in vista delle prossime gare».

Domenica sera (l'anticipo in pay-tv è diventato posticipo perché le squadre di A impegnate in Europa giocano al sabato) i rossoblù affronteranno il Chievo, squadra in salute, in serie utile da 10 domeniche. E non c'è dubbio che alla ripresa della, oggi al «Pio XII» tutti gli occhi saranno su Montella, l'uomo in grado di dare quel tocco in più. C'è un po' di mistero attorno al suo malanno: lo staff sanitario non vuol nemmeno sentire la parola pubalgia e parla semmai di semplice infiammazione agli adduttori. Spinelli intanto smentisce trattative: ha definito «una barzelletta» la cordata diretta dall'attuale presidente dell'Alessandria Gino Amisano e coordinata dal manager dell'Aprilia, Carlo Pernat. [da. ba.]

Professionisti e dilettanti hanno riacceso la passione: pubblico entusiasta, ed ora tocca agli amatori

Non si è placata la «sete» di grande ciclismo

Primo bilancio per le manifestazioni della Riviera di Ponente

Anche quest'anno è toccato alla Riviera alzare il sipario sull'intensa stagione dilettantistica delle due ruote, con il Trofeo Strazzi e la Montecarlo-Alassio. Il bilancio delle due gare è senz'altro confortante sia per l'esito agonistico che per quello legato alla promozione.

I percorsi. Azzeccato quello allestito dal Pedale Albenganese per l'edizione n. 27 dello «Strazzi». Il doppio Gran Premio della Montagna di Onzo è riuscito a far selezione e creare interesse fin dai primi chilometri. Con i tre passaggi (più l'arrivo) in viale Martiri gli appassionati hanno potuto vivere da protagonisti la corsa. Qualche problema (ma la colpa non è degli organizzatori) per la Montecarlo-Alassio, dedicata da quest'anno alla memoria di Fabio Casartelli, vincitore di due edizioni, lo sfortunato ciclista morto in un incidente durante il Tour de France: ancora una volta la coincidenza con il «Carnevale dei Limoni» di Mentone ha costretto la giuria a spostare la partenza a ridosso della frontiera. Tutto liscio invece nell'attraversamento di una caotica Sanremo, invasa da una vera folla per il Festival.

I vincitori. Nell'albo d'oro delle due corse entrano nomi destinati ad avere un futuro nel ciclismo: Zuccotti (primo allo Strazzi) e Figueras (trionfatore alla «Montecarlo») sono corridori sui quali si punta molto. Figueras tra l'altro si è presentato con la maglia di campione mondiale militare, conquistata il settembre scorso a Roma.

L'organizzazione. Tenere alto l'interesse del pubblico, nell'attesa della conclusione (o dei passaggi) di una corsa è sempre stato un problema. La soluzione l'hanno trovata gli organizzatori del Pedale Albenganese 1947 capaci di allestire una no-stop di spettacolo con artisti e orchestre. Afferma Domenico Gaia, presidente del sodalizio ingauno: «Il nostro slogan è "sport, cultura e spettacolo". E così, dopo la serata dedicata alla presentazione del libro di Vergani "Caro Coppi", abbiamo allestito, nelle ore coincidenti con lo "Strazzi", una kermesse destinata ad attirare anche i poco interessati alla corsa. E a giudicare dal pubblico all'arrivo presumo che l'obiettivo sia centrato. Ripeteremo questa esperienza anche nelle prossime edizioni oltre che, nei limiti del possibile, per le gare riservate ai baby che ci verranno assegnate nei prossimi mesi». Sul traguardo di viale Martiri il binomio sport e spettacolo ha funzionato e c'è da giurarci che, nei prossimi mesi, questo esperimento vanterà molti tentativi di imitazione...

Il futuro. Le corse riservate ai dilettanti vanno ricollegate all'intenso febbraio ciclistico allestito in Riviera (e che prosegue per tutta la settimana con le gare amatori, con più di [illegible] corridori presenti nelle varie tappe, in linea e a cronometro). Un patrimonio, collegato anche al fenomeno turistico, che non va disperso. Per conservarlo però, a partire dal '97, bisognerà seguire alcune «istruzioni per l'uso», soprattutto per le gare dei pro. In particolare è necessario che gli uffici stampa si [illegible] con anticipo, non limitandosi a scarni comunicati alla vigilia delle corse. Per una valida promozione si potrebbe spendere qualche quattrino in più, magari sottraendolo agli ingaggi dei big. I quali, come si è visto anche quest'anno, spesso [illegible] questi appuntamenti come allenamenti, dopo aver «spremuto» gli organizzatori...

Guglielmo Olivero

La Montecarlo-Alassio dilettanti vinta domenica dal promettente spagnolo Figueras, è da quest'anno dedicata alla memoria dello sfortunato Fabio Casartelli, due volte vincitore della corsa come testimonia la nostra foto, morto in una tragica caduta all'ultimo Tour de France

Ed oggi si disputa il Gran Premio di Diano

Per il nuovo, importantissimo appuntamento una bella novità: in gara assieme «puri» e «pro»

DIANO MARINA. Nuovo appuntamento di prestigio per il Ponente ligure, con il 26° Gran Premio Città di Diano Marina - 1° Memorial Mino Trevia, in programma oggi lungo le strade delle province di Imperia e di Savona.

La manifestazione, organizzata dal Nuovo Ciclismo Dianese, è sempre stata una kermesse riservata ai dilettanti, ma quest'anno è stata aperta per la prima volta ai professionisti, che hanno accettato con entusiasmo e si presenteranno quindi numerosi al via, attirando lungo il percorso e sul traguardo un folto pubblico di appassionati delle due ruote.

Non mancheranno tutti i migliori dilettanti italiani e stranieri, che cercano al «Città di Diano» un trampolino di lancio verso il professionismo. La corsa ha infatti spesso [illegible] che poi si sono imposti all'attenzione internazionale. Nell'albo d'oro compaiono corridori del calibro di Giuseppe Perletto, vincitore nel 1971, Beppe Saronni ('76), Claudio Golinelli ('84), Gianni Bugno ('85), Maurizio Fondriest ('86), Luca Gelfi ('87) e il povero Fabio Casartelli, tragicamente scomparso al Tour, che vinse nel '92 con la maglia della Domus 87.

Anche per questa edizione tra gli iscritti non mancano i nomi di prestigio, come i professionisti della Scrigno-Blue Storm Stefano Casagrande, Daniele Cignali e Davide Casarotto, l'imperiese Luca Cammalleri, con la maglia della «Amore & Vita», e i dilettanti Maurizio Vandelli, Giorgio Rapaccioli, Marco Lombardi, Davide Sacchetti e Paolo Mazzucchelli. Spiccano anche le rappresentanze di club stranieri provenienti da Francia, Polonia, Svezia, Slovacchia, Repubblica Ceca, Svizzera e anche Giappone.

Non mancherà una folta delegazione di ciclisti liguri. Tra questi Gianni Gangemi, classe '74, atleta di Diano che corre per il Gs Laureri di Stellanello ed è stato campione regionale Juniores su strada e su pista. Con lui Caschetto, Lanteri, Ardissone e Calofiore.

Il programma della [illegible] prevede la partenza alle 12 da [illegible] Genale a Diano, in prossimità della chiesa parrocchiale. Poi i corridori affronteranno un percorso di 132 km che attraverserà Andora, Laigueglia, Alassio, Albenga, e quindi riporterà la corsa in provincia di Imperia, fino alla tradizionale asperità del Poggio di Sanremo. Dopo il susseguente ritorno a Diano dov'è posto il traguardo, in piazza Martiri della Libertà. L'arrivo, se la corsa rispetterà la media dei [illegible] kmh, è previsto per le 15,15: se la velocità dovesse esser superiore, i tempi potrebbero abbreviarsi di un quarto d'ora.

[l. a.]

Oggi sono in gara anche alcuni «pro»

Quattro giorni di grande vela ad Imperia: alcuni campioni si ritroveranno alle Olimpiadi di Atlanta

Al tedesco Kemmling l'Europa Laser Cup

L'asso anseatico ha battuto il beniamino di casa, Diego Negri

IMPERIA. Parla tedesco la tappa imperiese dell'«Europa Laser Cup 1996», manifestazione internazionale riservata alle classi Laser e Laser Radiale e valida quale Ranking List europeo, la cui organizzazione nel capoluogo ponentino è stata curata dalla Lega Navale Italiana.

Carsten Kemmling ha infatti regolato un nutrito gruppo di avversari (i partecipanti [illegible] circa 200), ottenendo due secondi, un terzo e un quarto posto. Il velista tedesco ha così costretto ad accontentarsi della seconda piazza il campione locale Diego Negri, portacolori del Gruppo sportivo Fiamme Gialle. Negri ha iniziato molto bene le regate ottenendo due vittorie, ma al momento di puntare al successo finale, si è dovuto arrendere alla continuità di Kemmling e ha a sua volta preceduto un altro italiano, il compagno di squadra Andrea Casale, velista genovese tra i favoriti della vigilia.

Le regate [illegible] valide quale prova di qualificazione per i prossimi Mondiali, in programma ad aprile in Sud Africa. La rappresentativa italiana, per la quale erano già selezionati Francesco Bruni, Diego Negri e Andrea Casale, ha completato gli organici con l'inserimento di Luigi Ravioli e Davide Bortoletto, mentre altre nazionali hanno approfittato dell'Europa Laser Cup per definire gli atleti che parteciperanno alle Olimpiadi di Atlanta.

A fianco delle regate Laser, si sono svolte le gare per i Laser Radiale, scafi a superficie velica ridotta, particolarmente adatti alle ragazze e ai più giovani. Il [illegible] è andato al lombardo Andrea Collina, alfiere del Circolo nautico Numana, che ha battuto nell'ordine Pasquale Chilà del Gruppo vela della Marina Militare e il moscovita Maxim Semerkhanov.

I «Laser» al centro delle gare imperiesi

L'Europa Laser Cup ha ottenuto un gran successo di pubblico, grazie a quattro intense giornate caratterizzate da vento costante. Cinque le prove effettuate, tutte con altissimi contenuti tecnici dovuti al valore degli equipaggi e all'ottima disposizione del campo di regata.

Gli organizzatori sono molto soddisfatti, come conferma il presidente della sezione imperiese della Lega navale Italiana, Fulvio Parodi: «Anche se il tempo per predisporre i particolari della manifestazione è [illegible] poco, i risultati sono ottimi sia sotto l'aspetto puramente sportivo, sia dal punto di vista promozionale, grazie anche all'impegno di aziende locali come Agnesi e Carli. Abbiamo infatti assistito a regate di alto livello tecnico, con la partecipazione di quasi tutti i migliori specialisti europei dei Laser. Imperia si è rivelata [illegible] una volta sede eccellente per questo genere di appuntamenti, tant'è vero che gli equipaggi della Marina Militare si fermeranno qui ancora [illegible] settimane ad affinar la preparazione in vista delle Preolimpiche di Alassio». [l. a.]

Cross: erano in palio i titoli regionali amatori

Apicella e Volta vincono il «Trofeo delle Manie»

FINALE LIGURE. Marco Apicella, portacolori del Città di Genova, si è aggiudicato il Trofeo delle Manie, valido [illegible] campionato regionale di cross per la categoria amatori. Su un percorso quanto mai selettivo, l'atleta genovese ha preceduto due imperiesi, entrambi portacolori della Maurina: Andrea Garibaldi e Mariano Pennone.

I tre sono stati i grandi protagonisti della corsa, anche se nel tratto finale Apicella, forte anche della [illegible] grande esperienza, ha effettuato l'allungo decisivo. Ad un soffio dal podio, quarto, si è piazzato Giuseppe Simone (Trionfo Ligure) che ha avuto la meglio su Matteo Asborno (Città di Genova). Al [illegible] posto si è invece classificato Mauro Molinari (Maurina Imperia) davanti a Fulvio Man[illegible] (Città di Genova), Luciano Giancardi (Amatori Genova) e Gianni Spagnardi (Città di Genova). Meritano un cenno anche il finalese Mauro Petenzi e il genovese Danilo Mazzone, classificatisi all'undicesimo e dodicesimo posto.

In campo femminile l'affermazione è andata ad Alessandra Volta del Cus Genova, che ha preceduto Fulvia Ferraro (Molassana) e Valeria Bassafon[illegible] dell'Atletica Varazze. Nel «cross corto» (che a differenza di quello principale, articolato su 10 chilometri, ne prevedeva quattro) è salito sul gradino più alto del podio Vincenzo Zandonella (Cus Genova) che ha preceduto il compagno di squadra Mauro Ambrosino e l'imperiese Giancarlo Fiorillo.

La società «Run Finale» si concentra adesso sull'attesa prima «Maratonina del Centa» in programma ad Albenga il 17 marzo. Alla manifestazione hanno già dato adesione atleti provenienti da molte regioni italiane oltre a una folta rappresentativa francese. [g. o.]

Fa discutere il pareggio strappato in rimonta sul terreno del Nizza

Savona, occorre più fiducia

Come contro il Saluzzo, biancoblù costretti a rincorrere. Di Blasio: «Nessuna critica ma vorrei vedere più entusiasmo». Ferraro: «Momento no, dobbiamo stringere i denti»

Junior: Albisola, che derby

I biancocelesti hanno faticosamente superato la S. Cecilia per 6-5

E' ormai in via [illegible] completamento il quadro delle formazioni che prenderanno parte [illegible] playoff del campionato provinciale Juniores. Per quanto riguarda il girone imperiese [illegible] Dianese, Andora, Vallecrosia e S. Filippo Neri le formazioni che hanno acquisito il diritto [illegible] partecipare alla fase finale del torneo che assegnerà il titolo interregionale, mentre dal girone savonese oltre a Legino e Priamar - ormai irraggiungibili per le avversarie ma ancora in lotta tra loro per la vittoria nel girone - Zinola e Speranza han[illegible] buone possibilità di passare alla fase finale anche se le due formazioni savonesi potrebbero essere insidiate ancora, soprattutto dall'Aurora Cairo e dal Millesimo.

Appare invece in forte dubbio il recupero odierno [illegible] il Cengio e il Legino (programmato per le 18), visto che sulla Val Bormida ieri ha nevicato, e che i campi sono nuovamente impraticabili. A proposito di recuperi: la Lega ha varato il calendario delle gare che devono essere rigiocate. Eccole. Juniores: Carcarese-Sopotornese (domani ore 20); Cengio-Celle (giovedì ore 20); Millesimo-Celle (mercoledì 6 [illegible] ore 20); Carcarese-Aurora (mercoledì 6 marzo [illegible] 20); Cengio-Speranza (martedì [illegible] marzo ore 20). Allievi: Aurora-Priamar (Rizzo, ore 18); Millesimo-S. Cecilia (ore 18); Garlenda-S. Bernardino (ore 18). Tutti gli incontri si giocano domani.

Juniores. Girone «imperiese»: dopo Dianese e Andora, dunque anche [illegible] Vallecrosia e la S. Filippo passano [illegible] turno: gli albenganesi grazie proprio [illegible] vittoria sulla capolista che raggiunto l'obiettivo in anticipo ha preferito risparmiarsi per le finali. Risultati: Andora-Bordighera 1-1; S. Bartolomeo-Pontelungo 1-1; S. Filippo-Dianese 1-0; Vallecrosia-Riva Ligure 3-0. Ha riposato il S. Ampelio. Classifica: Dianese p. 33; Andora e Vallecrosia 30; [illegible] Filippo 28; Bordighera 27; [illegible] Bartolo[illegible] 23, Pontelungo 16; S. Ampelio [illegible] Riva Ligure 9.

Girone [illegible]. Bloccate le due squadre [illegible] vertice (il Legi[illegible] dovrebbe giocare oggi [illegible] tre [illegible] Priamar ha riposato), nelle posizioni di rincalzo solo Zi[illegible] [illegible] Speranza [illegible] riuscite a vincere i rispettivi incontri. Grande spettacolo nel «derby della ceramica» dove l'Albisola l'ha spuntata al termine di un'autentica girandola di reti: ben 11, e infine successo biancazzurro col minimo scarto. Risultati: Carcarese-Celle rinviata per [illegible]; Cengio-Legino oggi, S. Cecilia-Albisola 5-6; Speranza-Aurora 3-0; Spotornese-Millesimo 2-1; Zinola-Calizzano 3-0; riposava la Priamar. Classifica: Legino p. 43; Priamar 41; Zinola 32; Speranza 28; Aurora 26; Millesimo 24; Calizzano 19; Albisola 16; Celle e Spotornese 11; Cengio e S. Cecilia 7; Carcarese 4.

Allievi. Nel girone A non cambia nulla, con Cisano [illegible] Savona che vincono mentre [illegible] sfida-spareggio per [illegible] secondo posto tra S. Nicolò [illegible] Soccorso è terminata in parità. Nel girone [illegible] belle vittorie per Finale, Priamar e Varazze.

Girone A: Andora-Garlenda 2-0; S. Filippo-Cisano 3-4; S. Nicolò-Soccorso 2-2; Savona-Alassio 5-0. Ha riposato il S. Bernardino. Classifica: Cisano p. 25; Savona 20; S. Nicolò 19; Soccorso 17; Andora 16; S. Filippo 8; Alassio 7; S. Bernardino 1; Garlenda 0. Girone B: Finale-Aurora 2-1; Legino-Speranza 1-1; Millesimo-Priamar 1-3; Varazze-S. Cecilia 3-1. Classifica: Varazze p. 26; Priamar 15; Finale 14; Speranza 13; Millesimo 10; Legino 9; Aurora 7; S. Cecilia 6. [m. no.]

SAVONA. «Il Savona? La fotocopia della domenica prima col Saluzzo». Il dirigente biancoblù Lino Di Blasio [illegible] allo scoperto e mette il dito nella piaga. Il pareggio di Torino contro il Nizza Millefonti gli [illegible] lasciato anche l'amaro in bocca. La squadra ha disputato, [illegible] [illegible] giorni prima al «Bacigalupo» col Saluzzo, un primo tempo abulico mentre nella ripresa i ragazzi di Ferraro sono entrati in campo più concentrati, e sono riusciti a pareggiare le [illegible] [illegible] un incontro che sembrava segnato.

Di Blasio: «Purtroppo siamo alle solite. La mia non vuole essere una critica verso la squadra, anche se ho notato che nel[illegible] ultime partite c'è [illegible] qualche giocatore in calo di forma. Questo però [illegible] un problema di Ferraro. Quel che [illegible] mi va bene [illegible] che contro le grandi del torneo [illegible] Aosta e Pisa riu[illegible] ad esprimerci al meglio, mentre i fanalini di coda li facciamo diventare protagonisti».

Di Blasio rincara la dose: «Alcuni ragazzi si devono mettere in testa, per il loro bene, di comportarsi da professionsti. In pratica lo sono, anche senza [illegible] vero "status"... E poi alcuni di loro, soprattutto alcuni "anziani", devono dare l'esempio [illegible] avere più entusiasmo».

Tornando alla partita con il Nizza e in particolare sulla rete annullata al Savona dice ancora Di Blasio: «Comunque [illegible] gol annullato a Codice [illegible] regolare.

Codice, un gol buono e uno annullato

Questo dal mio punto di vista, anche se il guardalinee ci ha poi detto che non avrebbe sbandierato, [illegible] Chicchiarelli [illegible] avesse toccato la sfera». L'allenatore Ferraro è laconico: «Siamo noi a complicarci la vita, [illegible] al solito, anche se la rete del pareggio ci è stata regalata dai nostri avversari. Siamo in [illegible] momento critico, molti giocatori non sono in un gran momento. Tutto questo ci porta a soffrire oltre [illegible]. Cosa fare? Stringere i denti e andare avanti. I playoff [illegible] alla portata, [illegible] per raggiungerli dobbiamo credere di più nei nostri mezzi».

[illegible] Pizzorno

I PERSONAGGI

Ravanelli e Marocchi all'Hotel Moroni un serata che unisce la Juve e l'Admo

Grande calcio e categorie [illegible]ri protagonisti nella rubrica [illegible]servata ai personaggi. A Finale ci saranno i campioni [illegible] Juventus, mentre un calciatore di Albenga sta vivendo la sua prima stagione tra i cadetti.

FINALE

Serata bianconera

Appuntamento a scopo benefico [illegible] dal «Lion's club» della provincia e in particolar modo dai «Leo club», la sezione riservata ai giovani, per raccogliere fondi a favore dell'Associazione donatori midollo osseo. Per la serata che si terrà oggi (ore 20,30) all'Hotel Moroni di Finale, il Lions [illegible] riuscito ad assicurarsi la presenza di due assi della Juve: Fabrizio Ravanelli e Giancarlo Marocchi.

Fabrizio Ravanelli, stasera a Finale

[illegible]

Il «cadetto» Terrera

Si chiama Daniel Terrera, [illegible] ad Albenga dove abita tutt'oggi la famiglia, il 6 maggio '74. Difensore, gioca sia sulla fascia che al centro, e quest'anno sta vivendo l'avventura della serie B con la matricola Pistoiese. Un'avventu[illegible] che sembra destinata a finire al termine della stagione, ma importante per Daniel che la sta vivendo [illegible] titolare. Dopo un inizio tra i dilettanti liguri, Terrera passò dalla Samm alla Juventus, che nel biennio '92-'94 lo utilizzò nella Primavera di Cuccureddu. Poi i bianconeri decisero di mandarlo a «farsi le [illegible] passò [illegible] Fiorenzuola (C1) con cui perse lo spareggio per salire di categoria, che comunque ha [illegible] raggiunto finendo a Pistoia.

FINALE

Narice respira gloria

Probabilmente quest'anno Paolo Narice non lo dimenticherà facilmente. Il giovane giocatore pietrese, nato nel '79, ha iniziato la stagione con gli Allievi di Giuseppe Porzio, per poi disputare qualche gara con l'«Under» di Pascarella. Qui il tecnico [illegible] prima squadra Fulvio Piovano l'ha visto all'opera, e due [illegible] fa l'ha inserito nella «rosa» della squadra che [illegible] sta giocando l'Eccellenza con Vado [illegible] Argentina. Domenica il debutto con la Carlin's, e la rete-vittoria che consente al Finale di restare secondo. Da segnalare anche che il ragazzo era stato preso un paio [illegible] anni fa dal S. Nicolò.

[illegible]

Ritorno al futuro

E' quello che ha già iniziato il Legino (girone B di Seconda) del presidente Piero Carella, che vista l'impossibilità di ritrovare la Prima quest'anno, ha deciso di lavorare per [illegible] prossima stagione. Col Portovado i verdeblù hanno infatti schierato ben 9 undicesimi della Juniores, tenendo testa alla capolista. Carella: «Ho capito che possiamo allestire una squadra in grado [illegible] prossima stagione di lottare per la Prima. Col Portovado avremmo meritato il pari».

[illegible]

Grande con le grandi

I giallorossi (girone A di Seconda) [illegible] avessero mantenuto la stessa concentrazione con tutte le av[illegible] starebbero lottando per [illegible] salto [illegible] categoria. Invece i ragazzi di Belvedere si esprimono [illegible] meglio solo contro [illegible] «grandi», come domenica [illegible] la capolista Taggese. Dice [illegible] tecnico: «Ci è capitato nel corso di tutto l'anno, solo [illegible] le big di[illegible] il meglio. Sono però soddisfatto: molti Juniores danno affidamento per il futuro».

Massimo Novaro
Roberto Pizzorno

La banda-D'Ambrosio domina la D, le femmine «vedono» la salvezza tra le cadette

Il basket savonese rialza la testa

Asso e Cestistica stanno ponendo basi per il rilancio

SAVONA. Un po' [illegible] sole (finalmente) illumina il basket [illegible] capoluogo dopo tanto, troppo grigiore. L'Asso nella serie D maschile e in [illegible] minore (considerati anche gli obiettivi di partenza) la Cestistica Greenworld, nella [illegible] B femminile, sono gli artefici di un ritrovato interesse attorno ad una disciplina che, negli ultimi anni, ha spostato nel ponente (vedi Loano [illegible] Le Guet Alassio) [illegible] suo baricentro.

Certo, i dirigenti dell'Asso non vogliono sentir parlare di salto di categoria già acquisito. E' ancora vivo, anche [illegible] sono passati quattro anni, quel campionato dominato dai savonesi alla cui guida era Umberto Buscaglia, adesso impegnato nel far [illegible] il movimento cestistico nelle Albissole.

Un torneo giocato in manie[illegible] impeccabile fino alla terza d'andata dei playoff: «A tre giornate dalla conclusione — ricorda con amarezza il presidente Antonio D'Ambrosio — bastava un solo punto per approdare in C2. Ancora oggi non [illegible] spiegarmi [illegible] abbiamo fatto [illegible] perdere tre partite di seguito, dopo aver dominato un'intera stagione. Non sono scaramantico ma capite che, [illegible] un simile precedente, è meglio tenere i piedi per [illegible] fino all'ultimo, [illegible] suono dell'ultima sirena...».

Certo, per la regular season i savonesi [illegible] hanno nulla da temere: domenica la squadra, superando il Vallestura, ha ottenuto [illegible] tredicesimo [illegible] su altrettante partite giocate. La porta dei playoff (considerato che le immediate inseguitrice sono staccate di dieci lunghezze) è ormai spalancata.

Nella seconda parte del torneo la squadra di D'Ambrosio dovrà vedersela con le compagini dell'altro gir[illegible]: «E qui — conclude il presidente — dovremo mantenere la calma. Sarebbe davvero grave ripetere certi errori».

In campo femminile la Cestistica, che non ha centrato l'obiettivo della poule promozione cadetta, [illegible] peraltro dominando in quella per non retrocedere. Magra consolazione, d'accordo, ma forse questi risultati possono essere un buon preludio per il prossimo [illegible]. Afferma la giocatrice Silvia Spanò: «Speriamo, magari [illegible] l'inserimento di nuove forze, [illegible] far uscire il nostro basket dal limbo. Sono troppi anni che a Savona si aspettano, in campo femminile, risultati impor[illegible]nti. Adesso sta finalmente per arrivare l'ora di tentare [illegible] raccoglierli».

[g. o.]

Silvia Spanò, elemento-base della Cestistica Savonese, sembra certa [illegible] salvezza e sogna un futuro [illegible] cui il basket femminile [illegible] sappia [illegible] il vertici: «Sarebbe davvero il momento di fare il salto di qualità»

PALLAVOLO

L'Athena sulla strada della salvezza

Finalmente tira fuori la grinta l'Athena Savona, impegnata nella serie C1 maschile. La compagine di Aldo Cappello ha conquistato infatti due punti preziosi (adesso [illegible] a quota 10 punti, quint'ultima) grazie ad una prova di orgoglio contro il Novi Ligure, in una partita vinta infine al quinto set. Che i biancorossi fossero scesi in campo con una mentalità vincente è stato chiaro fin dal primo parziale, con il recupero da 8-13 a 13-13 (set perso poi 15-13).

Nel secondo e terzo set i savonesi giocavano in maniera impeccabile per avere poi un ulti[illegible], ma breve, smarri[illegible] nel quarto parziale. Decisivo diventava il tie-break che però i ragazzi di Luciano Mondelli giocavano senza pau[illegible] e condizionamenti psicologici. Buona, finalmente, la ricezione ed anche il servizio, in cui le percentuali [illegible] state più che sufficienti. Adesso l'attenzione si sposta sul derby di sabato prossimo; alle 21 al palazzetto di corso Tardy e Benech [illegible] infatti in programma Athena-Carcare.

I valbormidesi, quart'ultimi a quota [illegible] punti, non possono concedersi distrazioni. Per contro i biancorossi vincendo la sfida, uscirebbero, almeno per il momento, dalle zone pericolose. Chi invece è fuori dalla mischia [illegible] il Loano, forte dei suoi 18 punti: i ponentini sabato hanno vinto senza difficoltà il derby col Recco. [g. o.]

Tennis

Trofeo Riviera brilla il Loano

Prosegue l'intensa stagione tennistica che vede protagonisti i sodalizi della nostra provincia. La copertina spetta nell'occasione al «Trofeo Riviera dei Fiori», giunto alla seconda fase. L'incontro clou era Tc Loano-Tc Vado, terminato 4-1 [illegible] favore del circolo ponentino.

A dispetto del punteggio finale, però, tutti gli incontri [illegible] stati combattuti [illegible] iniziare da quello che ha registrato la vittoria di Preite su Fiorito 7-6 6-1. Il secondo punto [illegible] ponentini è stato conquistato da Santanero che ha avuto la meglio, nel match più combattuto, su Sanna. Santanero, dopo essersi imposto 6-4 nel primo parziale, ha dovuto soccombere 7-5 nel secondo, per avere poi la meglio nel terzo parziale, conclusosi dopo un avvincente tie-break sul 7-6.

Spettacolare anche il terzo incontro, che ha consentito al Tc Loano di ottenere il pass per la semifinale (dove incontrerà [illegible] Tc Finale): Panizza [illegible] la meglio su Gagliano, anche in questo caso [illegible] tre [illegible]. Dopo aver vinto il primo parziale 6-4, [illegible] rappresentante del Tc Loano cedeva nel secondo 5-7 prima però di vincere senza problemi il terzo (6-0). Ininfluente diventava a questo punto l'incontro vinto da Benvenuti su Calcagno per ritiro del giocatore vadese. L'unico punto degli ospiti arri[illegible] dalla Costa (la formula prevede anche [illegible] singolare femminile) che batteva per 6-2 6-2 la Loda.

Nel corso del torneo è stato presentato anche il torneo nazionale per giocatori [illegible] C3 in programma dal 4 al 10 [illegible]. Sarà questo uno dei tanti appuntamenti organizzati dal circolo ponentino per [illegible] '96 che promette scintille, con l'apice a giugno quando, [illegible] 17 al 23, sono in programma l'11° Memorial Antonio Bianco riservato a giocatori [illegible] C, e il Trofeo Città di Loano per giocatrici di C. [illegible] le categorie giovanili appuntamento col Memorial Giorgio Favini, riservato a Under 12, 14 e 16 maschi e femmine. [g. o.]

La pesca sportiva in pieno rilancio cerca nuovi appassionati con uno «stage» organizzato dalla società di Alfredo Vignolo

Il Circolo Fornaci svela tutti i segreti del «surf casting»

Per tutto il mese di marzo è in programma una serie di lezioni teoriche e pratiche

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Si chiama «surf casting» e non è altro che, tradotto per i profani, la «pesca sull'onda» che, nata in Italia quindici anni fa, [illegible] un sempre maggior numero di appassionati. A Savona, grazie al Circolo nautico Fornaci presieduto da Alfredo Vignolo, questa nuova e suggestiva disciplina [illegible] un alto numero di praticanti, che nelle prossime settima[illegible] [illegible] destinato ad incrementarsi.

La sezione surf casting del circolo savonese infatti ha organizzato uno «stage» per tutti gli appassionati, destinato a protrarsi per tutto il prossimo [illegible]. L'apertura del [illegible] si terrà il primo marzo con una serata introduttiva. L'8 [illegible] invece, illu[illegible] dagli specialisti del settore, [illegible] terrà una lezione sulla storia del surf casting. «Una [illegible] — ricorda il presidente del Circolo Fornaci, Alfredo Vignolo — nata [illegible] Sardegna quindici anni fa, e della quale sono stati protagonisti tanti savonesi. La 'pesca sull'onda' è senz'altro [illegible] più spettacolare del nostro settore. Certo, è necessario [illegible] ci si[illegible] [illegible] condizioni ideali per praticarla: e non sempre purtroppo è possibile averle».

Il 15 [illegible] per chi vuole imparare i segreti del surf casting, è in programma una lezione relativa alle tecniche di preparazione delle attrezzature, oltre a quelle della pesca. Archiviata la parte teorica, sarà la volta, a partire da sabato 16, della prova pratica: qui gli esperti del [illegible]lo savonese insegneranno ai nuovi adepti le tecniche [illegible] lancio (un'altra lezione si terrà il sabato successivo). Il 22 marzo invece, tornando alla teoria, ci sarà una serata dedicata alla tecnica dell'innesto delle esche mentre, nella lezione conclusiva, in programma il 29 marzo, l'appuntamento sarà con le prede del surf casting.

La «cerimonia di chiusura» [illegible] invece prevista sabato 30 marzo con una battuta [illegible] pesca collettiva, in programma dalle 17 alle 23. A tutti i partecipanti [illegible] rilasciato, al termine dello «stage», [illegible] diploma di frequenza. Conclude Vignolo: «S[illegible] già arrivate numerose iscrizioni. Chissà che tra queste non si nasconda qualche futura promessa di questa disciplina. Sarebbe bello, considerato che nella prossima stagione abbiamo nu[illegible] appuntamenti agonistici cui partecipare». [g. o.]

ACQUA DOLCE

Domenica c'è stata l'«apertura»

SAVONA. Si [illegible] aperta domenica la stagione della pesca sportiva [illegible] tratti d'acqua dolce, su tutto il territorio savonese, nonostante le polemiche sollevate dall'Enpa [illegible] aveva affermato che i tratti (sono in tutto 13) in cui [illegible] può praticare la pesca erano stati «venduti». Pronta la risp[illegible] [illegible] parte della sezione [illegible]ccia [illegible] pesca della Provincia, che in un comunicato sostiene che i tratti in questione [illegible] stati venduti regolarmente, [illegible] un'asta a cui non ha preso parte l'Enpa. E che comunque i canoni hanno prezzi non trascurabili, come afferma l'Enpa, visto che le Fips - o i privati - devono versare all'anno oltre 11 milioni [illegible] lire.

Sempre secondo la Provincia, non ci sarebbero neppure problemi di ripopolamento, visto che quest'ultimo viene eseguito tenendo conto delle prescrizioni della «Carta Ittica», e riguardano tutte le speci delle acque savonesi. Nonostante questi problemi, la stagione è iniziata nel miglio[illegible] dei modi, [illegible] afferma il presidente della Fips, Giuseppe Genta: «Siamo soddisfatti della prima giornata: nonostante fosse chiuso il tratto di Osiglia, fatto che ha spinto i pescatori sul [illegible]stro territorio, abbiamo retto [illegible] meglio, soddisfacendo [illegible] esigenze di tutti. Di p[illegible] [illegible] n'era in abbondanza, anche [illegible] in qualche tratto l'acqua era molto fredda. Spiace per certe polemiche, ma noi siamo in piena regolare». (m. no.)

Pallanuoto femminile

Domenica mattina primo punto [illegible] per [illegible] Ponente

ALBENGA. Forse ci si aspetta[illegible] un po' di più dal debutto casalingo, ma tutto sommato [illegible] primo punto in A [illegible] accettato con soddisfazione. La Ponente Ligure [illegible] Enrico Gerbò infatti ha chiuso sul 7-7 (parziali 2-1, 0-1, 2-3, 3-2) l'incontro interno con l'Uisp Quadrifoglio.

Le ingaune nella prima frazione si [illegible] portate [illegible] avanti grazie alle reti della Vecchietti e della Casanova, mentre per le torinesi andava [illegible] bersaglio [illegible] Cabigioso. Secondo tempo pro Quadrifoglio con la rete della Moro, [illegible] vantaggio piemontese nella terza frazione grazie ai gol di Alessio (doppietta) e Cabigioso, mentre per le albenganesi realizzavano Elena Dalla Valle e ancora la Casanova. Infine l'ultimo tempo: le ragazze di Gerbò tirano fuori l'orgoglio e conquistano il pari rimontando grazie a Calcio Gaudino, Casanova e Gamba. Per le torinesi han segnato Moro e Alessio. [m. no.]

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Martedì 27 Febbraio 1996 n. 57
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

E' l'impegno del presidente Cattaneo

Bilanci certificati per Promolavoro

NOVARA. E' ancora la vicenda della Promolavoro catalizzare l'attenzione del Consiglio provinciale per un'intera mattinata. Ad andare all'attacco è il capogruppo di Forza Italia Domenico Rossi che impegna la giunta a sottoporre il bilancio '94 e la gestione Promolavoro srl (società guidata dal presidente della Provincia) all'analisi di una società di e di certificazione abilitata.

La mozione passa (contrari 17 della maggioranza, favorevoli 7 del Polo, astenuta Rifondazione) ma è lo Cattaneo a impegnarsi formalmente affinché la trasparenza trionfi: «Perché, grazie a Dio, ho la coscienza a posto». Così il bilancio di Promolavoro sarà certificato per il '94 che per il '95.

La maggioranza non ha ritenuto però di condividere le premesse del documento di Forza Italia. In particolare l'accusa di «sperpero di denaro pubblico».

Ricostruisce Rossi: «Il capitale sociale di Promolavoro composto per 2/3 dalla Camera di commercio Novara e 1/3 dalla Provincia rappresentata unicamente dal presidente. Il 18 ottobre '95, accertate le previsioni di spesa, alla Provincia chiesto integrare le quote contributive. Nella lettera di Promolavoro si conferma che la Provincia ha già corrisposto propria quota. Cosa che la Camera di commercio ha invece fatto soltanto al 75 per cento. Poi si chiede una contribuzione straordinaria paritetica di 100 milioni. La giunta, indicazione del Collegio sindacale, delibera di contribuire con la metà (50 milioni), non tenendo in considerazione quanto previsto dall'articolo 17 dello Statuto di Promolavoro. Per quanto riguarda bilancio '94 della società la Provincia ha contribuito con il 50 per cento in più del dovuto e la Camera di commercio il 18 per cento più».

«Questo stato di cose - conclude Rossi - ha fatto sì che Promolavoro si trovasse con un utile di 116 milioni sul quale ha pagato tasse per 62: denaro pubblico che, per incapacità organizzativa e amministrativa è stato trasformato in un utile societario come tale è stato oggetto di ulteriore prelievo fiscale».

Cattaneo, nella replica, ha ricordato l'avvio tormentato dell'agenzia che «deve essere il braccio operativo della Provincia tema di politiche del lavoro». Ha poi spiegato come si è creato quell'utile di 116 milioni: «Nel '94 erano previste diverse iniziative, tra le quali un convegno e il collegamento al Cilo che poi slittarono di no: in tutto 95 milioni che sottratti ai 116 in questione hanno lasciato un avanzo di 21 milioni che quasi fisiologico».

«Per quanto riguarda cariche posso anche fare un passo indietro - ha ribadito con fer presidente - una delle ragioni del successo di Promolavoro è proprio la mancanza di spartizioni. I sospetti sono ingiustificati. Tanto più che l'opposizione da sempre ha vigilato sulla serietà dell'iniziativa».

Di Promolavoro (che da novembre attende di trasformarsi da srl a consorzio) si parlerà anche in un prossimo Consiglio dedicato interamente ai problemi dell'occupazione. Nel frattempo i consiglieri saranno chiamati a votare il bilancio previsione. [c. bo.]

Sizzano, il latitante Managò è arrestato con altri pregiudicati calabresi

Trappola per il boss in pizzeria

Nel locale «L'ancora» e nelle vie si sono appostati gli agenti in attesa dei quattro malviventi
L'azione è di sabato sera. Il commento del ricercato, fra i 500 più pericolosi: «Sono rovinato»

SIZZANO. La latitanza di Piero Managò, 34 anni, uno dei cinquecento ricercati più pericolosi d'Italia, finita davanti a pizza fumante. Sabato sera è stato arrestato in locale di Sizzano, «L'Ancora», in Italia. Con Managò, elemento di spicco della 'ndrangheta, stati bloccati altri pregiudicati calabresi: Alessandro Longo, 34 anni, Vincenzo Oliveri, 48, Cosimo Idà, 56, e Giovanbattista Albanese. Vivono nel Milanese Calabria.

L'operazione è stata condotta da agenti della Criminalpol di Milano e Reggio Calabria con le squadre mobili di Lodi e Nova. Dopo mesi di indagini e sofisticati controlli, il latitante stato assicurato alla giustizia con un'azione che sembra tratta da un film. Oliveri, autotrasportatore di Reggio Calabria, da qualche tempo gravita nel Novarese e in particolare a Sizzano. Combina un incontro

In trappola. Da sin: Piero Managò, il latitante della 'ndrangheta e Giuseppe Oliveri, Alessandro Longo e Cosimo

Managò. L'accordo è preso via telefono. Una pizzeria è il luogo prescelto. La Criminalpol lo individua: «L'ancora».

Sabato sera. Sono da poco passate le ventidue. In tivù c'è il Festival di Sanremo. Scarso il movimento sulle strade. Nel locale alcuni tavoli sono occupati gruppetti di amici e qualche coppia. Fra queste, una è composta da una graziosa ragazza bionda e un aitante giovane: sono due agenti, lei della mobile di Novara, lui della Criminalpol di Reggio. Nulla è lasciato al : lui si anche tagliato i capelli che generalmente porta lunghi alla Fiorello. Managò lo potrebbe riconoscere: nella sua lunga carriera malavitosa modo di capitare spesso nei commissariati. Sarà lo stesso Managò ad ammettere in questura a Novara dopo l'arresto: «M'hai fregato. Proprio non ti ho riconosciuto».

Attorno alla pizzeria sono schierati con discrezione altri agenti pronti ad intervenire al segnale stabilito. Che arriva appena gruppo di calabresi si appresta a lasciare il locale. Fin troppo chiaro: la fuga è finita. In pochi minuti il latitante, personaggio di spicco prima della cosca Gallico poi dei Palese, gli altri quattro accompagnati a Novara. Ora si trovano nel carcere di via Sforzesca.

Managò, che circolava con documenti falsi e si nascondeva Lodi, è sfuggito pochi giorni fa ad posto di blocco a Milano: un'auto tenta investire gli agenti, partono colpi d'arma da fuoco. La vettura con a bordo ricercato si dilegua. Ma la rete si stringe. Piero Managò è ricercato dalla Criminalpol perché deve scontare una condanna a ventun'anni per omicidio e un'altra pena per associazione di stampo . E i fascicoli che lo riguardano sono fitti precedenti e imputazioni: dal traffico d'armi alla rapina, dall'estorsione al sequestro persona a scopo d'omicidio.

Quando gli agenti avvicinano, Managò cerca lo sguardo di Oliveri . Fuori le auto della polizia hanno i motori accesi. Nessuna reazione: «Non fa parte delle abitudini di questi personaggi. Ormai tardi» precisano i dirigenti della mobile. L'ex latitante l'ultima battuta ai commensali: «Sono rovinato». [m. p. a.]

Ieri mattina a Cannobio, la vittima è un giovane disoccupato. Aveva 25 anni

Trovato morto in bagno dalla madre

Ancora misteriose le cause del decesso. Non si esclude l'assunzione di farmaci o sostanze stupefacenti
Sarebbe stato colto da malore dopo una serata trascorsa con gli amici. Oggi verrà eseguita l'autopsia

CANNOBIO. E' trovato senza vita, ieri mattina, nella stanza da bagno della abitazione, in via Cannobina, dove viveva i genitori.

A scoprire il cadavere di Giuseppe Russo, 25 anni, celibe, disoccupato, stroncato probabilmente da collasso cardiocircolatorio, è stata la madre che non vedendo il figlio ancora alzato per la prima colazione lo ha chiamato ripetutamente.

Non ottenendo nessuna risposta la donna ha bussato alla porta del bagno e vi è poi entrata. Giuseppe giaceva riverso sul pavimento senza dare più alcun segno di vita.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Cannobio - che nelle indagini ancora in stanno vagliando tutte le ipotesi - ed un primo referto medico il giovane potrebbe ser stato colto da un malore nelle prime ore del mattino.

Giuseppe Russo sarebbe uscito di casa domenica sera, era sua abitudine, per trovarsi con gli amici al solito bar. In questa stagione non vi sono molte alternative per trascorrere la serata festiva. La discoteca, qualche «games» al videogioco oppure una puntata in auto fino Locarno, nella vicina Svizzera. Il giovane sarebbe poi rientrato normalmente verso le due del mattino. Non si esclude che causarne la morte possa essere stata l'assunzione di farmaci o di sostanze stupefacenti. Benché non fosse noto alle forze dell'ordine, il giovane avrebbe frequentato saltuariamente gli ambienti della tossicodipendenza locale. Saranno comunque gli esami necroscopici e tossicologici sul cadavere a stabilire l'esatta causa del decesso. L'autopsia, già disposta dal magistrato, verrà eseguita oggi. [a. r.]

Giuseppe Russo era scapolo

Rubati natanti sul lago

Sono tornati i pirati Verbano, ma stavolta prendono di mira i grossi natanti, a cominciare dai motoscafi. Sono numerosi i furti di imbarcazioni segnalati nelle ultime settimane sul lago Maggiore: il più clamoroso è quello di grosso motoscafo, del valore di 130 milioni, rubato a Suna. I carabinieri l'hanno ritrovato sulla riva varesina, alla Rocca Caldè: il natante, fortunatamente per il proprietario, era an intatto. Non andata altrettanto bene ad altri proprietari barche motoscafi, che si sono trovate le imbarcazioni completamente smontate: è quanto è accaduto per un «Liver 36», un motoscafo cabinato da oltre milioni, rubato a Locarno e trovato in una darsena abbandonata vicino Laveno, a Sasso Galletto, ormai ripulito di tutti i pezzi. Altre imbarcazioni sono sparite a Ghiffa e a Stresa questi furti indagando i carabinieri del nucleo nautico. [m. g.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

OGGI. Condizioni di variabilità, annuvolamenti consistenti associati a locali precipitazioni
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli orientali.
TENDENZA TEMPO. Condizioni di variabilità addensamenti associati a precipitazioni.

TEMPERATURE A NOVARA
Max: 4; min: -2; media: 1

UN ANNO FA
Max: 4; min: -1; media: 2

TEMPERATURE IN
Torino 3,2; Alessandria 6; Aosta 4; Cuneo 3; Asti 8; Vercelli 4.

IL CASO

Sconcerto al liceo classico Carlo Alberto. Il preside: «Sono amareggiato»

Volantini hard contro la «prof»

Riprodotta, con il computer, l'immagine dell'insegnante di inglese, trasformandola in protagonista di una scena a luci rosse. Gli anonimi autori hanno diffuso i manifestini anche davanti ad altre scuole

NOVARA

CENTINAIA di volantini [illegible] luci rosse» contro la professoressa di inglese del liceo classico diffusi alla stazione ferroviaria e davanti a tre istituti superiori.

L'episodio è accaduto sabato mattina ed ha scatenato al «Carlo Alberto» un comprensibile putiferio tra insegnanti, genitori e gli stessi studenti, al punto che durante l'intervallo è stata convocata [illegible] riunione straordinaria dei docenti e del [illegible] è parlato anche al pomeriggio durante una animatissima assemblea dei genitori.

Il volantino è [illegible] diffuso quasi sicuramente all'alba di sabato: ne [illegible] state trovate centinaia di copie nell'atrio e sui marciapiedi antistanti la stazione ferroviaria e davanti agli ingressi dello stesso liceo classico, dell'Omar e dell'istituto magistrale. Grande [illegible] foglio protocollo, il manifestino presenta una scena da film hard core, con al centro l'insegnante del liceo: accanto al disegno, una [illegible] di sesso hard che non lascia niente all'immaginazione, il nome e il cognome dell'insegnante, accompagnati da epiteti e frasi sempre in linea con l'argomento a luci rosse.

Il fatto ha suscitato a scuola uno scalpore enorme, al punto da indurre il preside Stefano Accomazzi a convocare subito i docenti per [illegible] la situazione. Il problema è stato poi ripreso durante l'assemblea dei genitori, quando alcuni hanno chiesto una punizione esemplare per gli autori ed hanno espresso la propria solidarietà all'insegnante colpita dal volantino diffamatorio.

«Personalmente non avrei voluto che si parlasse di questo episodio in un'assemblea pubblica: è un fatto molto grave e sconcertante, assolutamente inspiegabile. Credo - dice il preside - che i responsabili siano esterni alla scuola, qualcuno che vuole colpire il nostro istituto; non penso proprio si tratti di nostri studenti, anche perché chi ha commesso questo reato deve possedere delle competenze di informatica e di disegno che non hanno i nostri alunni».

Il volantino è stato costruito con una procedura piuttosto complessa: l'autore (o gli autori) è partito dalla foto dell'insegnante e [illegible] foto presa da una pubblicazione hard core e poi, anziché operare un semplice fotomontaggio ha lavorato [illegible] sofisticato programma elettronico di elaborazione grafica.

Fra gli studenti c'è grande sconcerto per quanto è accaduto: «E' davvero un gesto pesantissimo, incredibile - dice Fabio Zignani, rappresentante degli studenti in consiglio d'istituto - e quasi tutti pensano che i responsabili siano persone che non fanno parte della nostra scuola. c'è chi dice che possano essere degli ex alunni, in realtà nessuno conosce gli autori. Abbiamo chiesto anche agli insegnanti che [illegible] hanno deciso nel collegio docenti, [illegible] non ci hanno risposto». Per ora ci [illegible] due denunce contro ignoti: la prima da parte della professoressa oggetto dell'attacco, la seconda da parte della scuola. Il preside ha inoltre preannunciato che invierà copia del «corpo del reato» in provveditorato, e si dichiara molto amareggiato per la vicenda: «Sto per lasciare la scuola per andarmene in pensione - commenta Accomazzi - e non pensavo proprio di assistere ad una vicenda così squallida: sono davvero amareggiato e dispiaciuto». Intanto si è aperta la caccia ai responsabili: nessuno li ha visti ed è quasi certo si siano serviti di un'auto per fare [illegible] giro e lanciare davanti alle scuole i volantini.

[illegible] Giordani

Il preside del «Carlo Alberto», Stefano Accomazzi, intervenuto alle assemblee degli insegnanti e dei genitori. Accanto l'ingresso del liceo

IN BREVE

CERANO

Stasera in Consiglio si vota il bilancio

Arriva il bilancio al Consiglio comunale, stasera alle 21. All'ordine del giorno ci sono anche l'adeguamento dell'indennità degli amministratori, il progetto preliminare di ristrutturazione della biblioteca e la devoluzione di dieci milioni di mutui non utilizzati. [b. c.]

NOVARA

[illegible] Progetto Tera interpellanza in Regione

Del Progetto Tera si parla in Regione. I consiglieri Pino Chiezzi e Laura Simonetti (Rifondazione comunista) hanno chiesto al presidente della Giunta e all'assessore [illegible] competente quali disposizioni programmatiche e attuative intenda predisporre per la realizzazione. [b. c.]

GALLIATE

Partito il servizio di odontoiatria

La direzione sanitaria dell'ospedale San Rocco ha attivato il servizio di odontoiatria con la collaborazione dei medici dell'Usl di Novara. [c. m.]

La riconferma

Le elezioni al congresso dei popolari

NOVARA. Giuseppe Cremona è stato riconfermato alla segreteria dei popolari. L'hanno deciso i delegati del congresso provinciale riunito domenica al Centro sociale di Novara.

Cremona, [illegible] anni, abitante a Tornaco, di professione dirigente all'ufficio Iva, svolgeva già le funzioni di capo [illegible] segreteria da circa un anno [illegible] vice [illegible] segretario Paolo Cattaneo [illegible] divenuto presidente della Provincia. L'elezione di Cremona è [illegible] votata da 152 delegati (27 le schede bianche). «Proseguiremo - ha dichiarato - nell'alleanza [illegible] l'Ulivo già attuata con proficui risultati in alcune amministrazioni».

Sono [illegible] nominati anche i 25 componenti del comitato provinciale. Larga maggioranza per la lista unica composta da Giovanni Agnesina, Andrea Ballarè, Giulio Bassano, Angelo Borgia, Paolo Brughera, Mario Laccisaglia, Sergio Manzelle, Adriano Mattera, Aristide Prudenza, Alessandra Roccatello, Franco Somaglio, Vincenzo Tiberi e Luigi Uslenghi (tutti di Novara), Federico Barberi (Pombia), Valerio Bindella e Alessandro Pilota (Arona), Filippo Carocero (Prato Sesia), Angelo Cornaglia e Mauro Gavinelli (entrambi di Cerano), Carlo Granata (Trecate), Enrico Luscia (Castelletto T.), Pasquale Milano (Bellinzago), Lorenzo Motta (Borgolavezzaro), Giuseppe Nobili (Veruno), Giuseppe Savoini (Barengo). [b. c.]

Ordine del giorno

Gli indirizzi sul futuro del Brera

NOVARA. Il futuro del Brera. E' stabilito in un ordine del giorno votato all'unanimità dal Consiglio comunale: contiene le linee d'indirizzo che gli amministratori dell'istituto musicale nominati dal sindaco dovranno seguire.

Il documento è stato concordato di recente dalla conferenza dei capigruppo e dall'assessore comunale alla Cultura, Roberto Cota. In primo luogo, il Brera deve rappresentare un complemento del Conservatorio e ha il compito di svolgere i corsi di musica per i più piccoli e per gli adulti in forma amatoriale e quelli non attivati dal «Vivaldi».

Il numero dei docenti dei corsi fissi deve essere stabilito in base ad una nuova pianta organica che verrà poi coperta [illegible] un apposito [illegible]. Un altro dovrà essere bandito per la direzione. Le docenze per i corsi saltuari suggeriti dalle necessità del momento, invece, devono essere assegnati dal consiglio di amministrazione con incarichi secondo la legge. [b. c.]

Riconosciuta la seminfermità all'omicida

Accoltellò pensionato al bar, condannato

PAVIA. La corte d'Assise gli ha riconosciuto la seminfermità mentale: se l'è cavata [illegible] con una condanna a 13 anni di reclusione Nunzio Di Franco, il manovale di 43 anni di Vigevano che accoltellò a morte un pensionato per una battuta di troppo al bar. L'omicidio, che risale al 23 agosto '94, destò grande scalpore: Learco Crespi, 64 anni, fu ucciso all'interno del circolo ricreativo «Car» soltanto per aver riproverato l'imputato, invitandolo ad abbassare la voce perchè disturbava la visione di una partita di calcio in tv. Per tutta risposta Di Franco, che era ubriaco, gli piantò un coltello a serramanico nel polmone destro.

La sentenza è stata emessa ieri pomeriggio alle 16,30 dalla [illegible] d'Assise di Pavia, dopo quasi due ore di [illegible] di consiglio: l'imputato, che è separato e padre di due figli, è stato giudicato colpevole di omicidio volontario aggravato dai futili motivi. La corte [illegible] ha accolto [illegible] la richiesta della difesa, che chiedeva di derubricare il reato in omicidio preterintenzionale, sostenendo che non era nelle intenzioni dell'uomo di uccidere ma solo di ferire il pensionato. La pena finale è stata comunque sensibilmente più bassa di quanto [illegible] chiesto il pm Monica Fagnoni (21 anni) perché la corte ha riconosciuto il vizio parziale di mente. In questo senso erano state la conclusioni del super-perito nominato dal tribunale, il professor Gianluigi Ponti dell'Università di Milano, ma la rappresentante della pubblica accusa [illegible] comunque ritenuto che la seminfermità, dovuta ad uno stato di alcolismo cronico, non fosse sufficientemente dimostrata. Di Franco è stato inoltre condannato a un mese e 10 giorni di arresto per la detenzione e il porto di coltelli; gli è poi stata applicata la misura di sicurezza di un anno di assegnazione ad una casa di cura e custodia. Infine i danni: in totale [illegible] milioni di provvisionale da risarcire ai parenti della vittima, la sorella Maria e la nipote Cinzia Zamberletti. [c. br.]

Parla la profuga della Krajna ospite della figlia che da vent'anni abita a Novara

«Casa nostra? Un mazzo di 8 chiavi»

Nonostante si parli di pace molte famiglie non possono tornare nelle proprie abitazioni. «Tutto è in rovina, è stato trafugato anche il parquet». Appello al ministro Agnelli per ottenere un indennizzo

NOVARA. «Tutti si preoccupano della pace a Sarajevo e dell'accordo di Dayton ma dei profughi e dei massacri avvenuti in Krajna ad opera dei croati nessuno si interessa; oltre al dolore ci tocca sopportare anche l'indifferenza».

Sono le parole di Bojana Zezelj, originaria [illegible] Krajna ma ormai da oltre vent'anni novarese di adozione.

Dall'agosto scorso, dopo che i croati hanno occupato la Krajna (l'eclave da sempre a maggioranza serba circondata da territorio croato), ospita nel suo appartamento di via Adamello a Novara la madre di 73 anni, Marija Zezelj, miracolosamente sfuggita alla «riconquista» perpetrata dagli uomini di Franjo Tudjman.

E nonostante nella [illegible] Jugoslavia ormai si parli di pace e di fratellanza, numerose migliaia di profughi [illegible] possono ritornare alle proprie case: «Il problema è quello delle vendette: chi assicura l'incolumità di mia madre e dei miei parenti di origine serba se ritornano in Krajna, oggi roccaforte croata? Laggiù a pochi chilometri da Knin, mia madre ha lasciato [illegible] circondata da un appezzamento di terra che coltivato le assicurava il sostentamento [illegible]. Tutto è in rovina e non può tornarci nonostante di quell'area [illegible] la legittima proprietaria».

Per tentare di risolvere [illegible] impasse paradossalmente aggravato e non risolto dall'accordo di Dayton, Bojana Zezelj si è rivolta a Susanna Agnelli, ministro degli Esteri italiano. La richiesta di aiuto ha avuto un seguito: tutti i profughi con problemi analoghi sono stati messi in contatto con un legale di fiducia segnalato dal Vice Consolato italiano di Spalato. La procedura per ottenere dallo Stato croato un congruo risarcimento per i beni abbandonati in Krajna sarà tortuosa ma in molti si augurano che il buonsenso possa prevalere. E' un primo passo.

«La [illegible] ho degli incubi ricorrenti, motivati dagli strazianti sospiri di mia madre - conclude Bojana Zezelj -. L'unica cosa che ci rimane della [illegible] lasciata nel piccolo villaggio di Djovrskè è un mazzo di otto chiavi. E' incredibile ciò che l'odio può generare nella mente [illegible] alcuni conoscenti che si sono recati sul posto scortati dall'Unprofor ci hanno riferito particolari inquietanti. Le nostre case sono state tutte [illegible] perchiate; infissi e finestre non esistono più. Addirittura è stato trafugato anche il parquet dei pavimenti. Il bestiame - quando non è morto di stenti - vaga per le campagne allo stato brado. A tutto questo si aggiunge la beffa: la quasi certezza che quei luoghi nei quali siamo cresciuti [illegible] potremo più nemmeno visitarli».

Roberto Lodigiani

Bojana Zezelj e la madre Marija nell'alloggio di via Adamello. Per tornare in possesso della loro proprietà in Krajna hanno fatto appello anche al ministro Agnelli

IL TACCUINO

LETTERE AL GIORNALE

«Caccia alle streghe è ora di dire basta»

I vari movimenti ambientalisti cercano ogni occasione per fornire all'opinione pubblica di Verbania la loro «verità», molte volte discutibile, a salvaguardia della salute e dell'ambiente. La sortita della responsabile dell'associazione ambientalistica Wwf, comparsa su «La Stampa» del [illegible] gennaio, è un segno di come si tenti di insinuare nell'opinione pubblica un senso di diffidenza verso le attività industriali considerate come incompatibili con una buona qualità di vita. Ci [illegible] in Italia leggi molto severe per quanto riguarda le polluzioni industriali (v. L. Merli) e dobbiamo ritenere che le autorizzazioni concesse, nel caso specifico, abbiano preso in considerazione tutte le variabili interessanti anche l'impatto ambientale. Il coinvolgimento di partner internazionali di prestigio è un'ulteriore garanzia che nulli saranno i disagi per la popolazione e sarebbe anzi auspicabile che questa nuova iniziativa ad alta tecnologia produ[illegible] un effetto a «cascata» stimolando attività complementari per [illegible] affidare al fantomatico turismo tutti il carico dello sviluppo di Verbania. Queste campagne di insinuazione gratuite, presentate con eccessiva disinvoltura, sanno molto di «caccia alle streghe», e non vorremmo ritornare al medioevo mentre ci avviciniamo al 2000.

Silvano Ciambellini, Verbania

Nonio, il Consiglio e i [illegible]

Avendo potuto ascoltare la riunione che il Consiglio di Nonio, ha indetto per il 13/2 e sentendo parlare la lista di maggioranza, credevo di essere a: «La sai l'ultima». Mi trattenevo dal ridere, anche quando una persona ha detto: «Se dovessero depositare i rifiuti sotto casa mia, [illegible] mi darebbero fastidio». Ho pensato: «W la sporcizia». Una [illegible] però mi è rimasta impressa in quella serata e detta dall'opposizione [illegible] «Le famiglie adiacenti il terreno, hanno fatto tanti sacrifici, per costruirsi una [illegible] e ora vedrebbero il loro valore sfumare per colpa di [illegible] lista di maggioranza incapace di rispettare i diritti altrui»

Alberto Motella, Nonio

Perché tanti controlli sulle strade?

Tra Verbania e Gravellona Toce che distano tra loro circa 7 km, c'è un tratto quasi sempre molto sorvegliato ove l'utente della strada rischia più volte di essere fermato. In località Beato Giovannina, presta servizio una pattuglia della Polizia, mentre a Fondotoce ci pensano i vigili urbani appostati in centro paese. In zona crociera di Fondotoce operano invece gli agenti della Guardia di Finanza. I carabinieri invece [illegible] piazzati nelle vicinanze delle cave lungo il rettilineo che parte dalla stazione ferroviaria. A 500 metri circa da Gravellona, sotto i ponti della superstrada, vigila attentamente la Polstrada e per finire, al semaforo sito all'ingresso del paese, non si può sfuggire agli occhi diligenti del vigile di servizio. Perché tanta sorveglianza?

L.F. Verbania

NUMERI UTILI

[illegible]

[illegible]: [illegible] 627.000; **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 843.083; **Domodossola:** 0324 / 46.600; **Galliate:** 862.222; **Oleggio:** 93.500, **Omegna:** 0323 / 61.900/63.669; **Gravellona Toce:** 0323 / 848559-865000; **Stresa:** 0323 / 33.360; **Trecate:** 777.900.

[illegible]: [illegible] / 405.000-558.000/ 55.61.61; **Baveno:** [illegible] / 924222; **Mergozzo:** 0323 / 80.705; **Orta:** 0322/911.900; **Grignasco:** S.r.e 0163/41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** 0322/96.74.56; [illegible] 0322/76.697; [illegible] 0324/83 188

GUARDIA MEDICA

Novara: [illegible] 62.60.00, **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 81.500; **Domodossola:** [illegible] / 491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** 0323 / 86 81.11; **Stresa:** [illegible] / 31.844; **Ver[illegible] (Pallanza):** [illegible] / 541.318

FARMACIE

A **Novara** oggi [illegible] di turno: *S. Agabio*, via S. Giulio, 1 tel. 62.01.84 con orario continuativo 8,45-20,15 (8,45-12,30 e 15,15-20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta [illegible] urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Invernizzi*, c.so Italia, 42 tel. 62.96.85 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti; mentre dalle 21,30 alle 8.45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con [illegible] di [illegible] medica urgente e il [illegible] addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda, invece, tutti i [illegible] **Provincia**, per le farmacie di turno, sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricetta medicha urgente

[illegible]: *Cusaro*, via p. Custodi, 17 tel. 86.13.02

Casalino (Cameriano): *Rinaldi*, via Matteotti, 1/a tel. 87 91.75.

Comignago: *Venco*, via Principale, 20 tel. 0322/50 055.

Oleggio: *Chimica Fortina*, via Veruno, 11 tel. 91.314

[illegible]no: *Lepidari*, via Dante, 62 tel. 0322/94 074.

Bogogno: *Bernini Carpiceci*, p. Municipio tel. 0322/80.86.14.

[illegible] (Intra): *Comunale*, via Farinelli, tel. 0323/52.258.

[illegible] *Emer*, c.so [illegible], 47 tel. 0323/92.50.84

[illegible] e [illegible] Cerro: *Allegri*, via Gravellona, [illegible]. 0323/80.[illegible].

Domodossola: *Nobili*, via Galletti, 8 tel. 0324/24 22.18

Pieve Vergonte: *Giusti*, via Cicoletti, 13 tel. 0324/86.590.

Vanzone: *Fabris*, via Protasio, 1 tel. 0324/89.[illegible]

Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode, [illegible] tel. [illegible].

[illegible] *Quarna*, via Roma, [illegible] tel. 82.01.39

GLI APPUNTAMENTI

TURISMO

Gita in Costa Smeralda

Il circolo Acli organizza una gita a Cannigione, in Costa Smeralda, dal 15 al 29 giugno. Per informazioni contattare il presidente del sodalizio, Carlo Erbatta, 0322-839496.

[m. g.]

[illegible]

Immagini dal Canada

Ultimo appuntamento con le proiezioni di diapositive dei «Martedì di Porta Mortara» stasera alle 21 nella sede del quartiere in via Monte San Gabriele 19 a Novara. Le immagini del gruppo fotografico Edelweiss sono sul Canada.

[b. c.]

ECOLOGIA

Raccolta della carta

Due appuntamenti [illegible] la raccolta della carta nei quartieri di Novara: oggi gli operatori incaricati dalla Snu sono a Lumellogno, domani girano nelle strade di [illegible] Centro. Il materiale deve essere sistemato in sacchi o scatole davanti ai portoni delle case entro le 9.

[b. c.]

[illegible]

«Festa della Natura»

Oggi alle 10 nel parco delle Betulle in viale Verdi a Novara «Festa della natura» organizzata dal quartiere Sacro Cuore. Vengono piantati alberi di es[illegible] locali. Attesi gli assessori ai Lavori Pubblici Paolo Rastelli e all'Ambiente Massimo Leoni, i presidenti del Wwf Erminio Rognoni e della Lipu Lucia Albertini. Collaborano [illegible] i tecnici del servizio Giardini del Comune anche i ragazzi delle elementari Bottacchi e Maria Ausiliatrice, della media Duca d'Aosta e della scuola Magistrale Castelli.

[b. c.]

I soci del Tennis Club Piazzano partecipano con profondo dolore al lutto del Presidente Renzo Colombo per la scomparsa della cara mamma

Angela Curini in Colombo

— Novara, 26 febbraio 1996.

Perquisita La Marsina di Cerano da 130 militari tra carabinieri e Finanza

Blitz notturno in discoteca

Alle tre di notte c'erano ancora 1200 giovani, sequestrate cento pastiglie di ecstasy, dosi di eroina e cocaina. Rivenuto coltello [illegible] scatto nascosto sotto un divanetto. Contravvenzioni per 400 milioni

CERANO. «Fermi tutti, questa è un'operazione di polizia. Spegnete la [illegible] e accedente le luci. State tranquilli: più in fretta completiamo i controlli, prima [illegible] ne andiamo».

Non era uno scherzo di carnevale in ritardo. E neppure l'intervento di [illegible] imbonitore ma l'avviso che un ufficile dei carabinieri ha lanciato, sabato sera, poco dopo le due, al popolo della notte dai microfoni de «La marsina» [illegible] delle discoteche più frequentate dai giovani. E' [illegible] cascinale su due piani con tre piste da ballo e tante salette, [illegible] campagne di Cerano, riattatato e trasformato in un tempio della musica [illegible] La ragazza immagine che si muoveva sul cubo s'è presto bloccata. Non era proprio il [illegible] di continuare ballare. I «buttafuori» si sono passati la voce, via radio. C'è stato qualche momento [illegible] smarrimento ma tutto sommato i ragazzi l'hanno presa bene. Era presente anche il titolare del locale Vincenzo Grotta, 43 anni. Per un paio d'ore, [illegible] le a dire [illegible] due alle quattro, un centinaio di carabinieri e una trentina di finanzieri con cani antidroga hanno passato in rassegna tutti i locali dov'erano stipati circa 1200 giovani.

«E' [illegible] un'operazione a scopo preventivo, non repressivo - commentava ieri il comandante del gruppo carabinieri col. Pasquale Muggeo -. I ragazzi [illegible] questi ambienti devono capire che [illegible] discoteca non [illegible] una [illegible] di impunità, [illegible] è insomma zona franca. Al contrario intensificheremo i controlli un pò in tutti i locali di questo tipo frequentati [illegible] giovani».

Ma perchè è [illegible] individuata proprio la Marsina? «Perchè risulta [illegible] tra le più frequentate dai giovani (l'età media [illegible] dal 17 ai 22 anni, non c'erano minori) provenienti anche da fuori provincia. Sorge in [illegible] zona piuttosto isolata eppoi abbiamo iniziato da lì [illegible] proseguiremo negli altri locali della provincia. Gestori e frequentatori debbono aspettarsi sempre i nostri controlli anche [illegible] quello di sabato notte».

Come detto [illegible] ci sono state reazioni scomposte al di là di qualche mugugno e comprensibili proteste. A molti giovani sono stati chiesti i documenti [illegible] non ci sono state denunce. Solamente una quindicina di ragazzi sono stati segnalati alla prefettura [illegible] di sostanze stupefacenti. E di droga, in verità, [illegible] è stata rinvenuta un pò di tutti i tipi. Un centinaio di pastiglie di ecstasy, [illegible] tentina [illegible] dosi di eroina e venti di [illegible] oltre [illegible] duecento grammi di hashish. Tutte sostanze che erano [illegible] abbandonate o nascoste sotto le poltroncine, buttate a terra all'ultimo momento prima della perquisizione. Ma quel che preoccupa maggiormente gli inquirenti è il rinvenimento di [illegible] coltello a scatto con [illegible] lunga lama. Era nascosto sotto un divanetto. Un'arma micidiale. Perchè si va in discoteca armati? Sulla base dei controlli effettuati con le matrici dei biglietti d'ingresso, nel locale ci sarebbero state almeno 500 persone in eccedenza rispetto ai tagliandi staccati. Altre violazioni relative al personale (camerieri e buttafuori) sono [illegible] rilevate dal nucleo di carabinieri dell'ispettorato del lavoro che hanno partecipato all'operazione. Le contravvenzioni accertate [illegible] per un importo di circa 400 milioni. [r.a.]

Due momenti del blitz compiuto da carabinieri e finanza, [illegible] notte a La Marsina di Cerano dove sono stati impiegati 130 uomini e quattro [illegible] antidroga

A ROMAGNANO

Ritirate dieci patenti

Non si attenua l'impegno della polizia stradale contro le stragi del sabato [illegible]. L'altra notte il distaccamento di Romagnano Sesia ha svolto un'efficace opera di prevenzione che ha coinvolto tre pattuglie. In cinque ore, fra le [illegible] e le 7 [illegible] domenica mattina al casello dell'autostrada, punto «strategico» per intercettare le auto dei giovani che frequentano le discoteche della [illegible] sono [illegible] sottoposti a controllo oltre 90 veicoli. A dieci ragazzi è stata ritirata la patente per guida in stato di ebbrezza. Sono state complessivamente elevate [illegible] trentina di contravvenzioni, quasi tutte per violazione delle [illegible] di comportamento. L'ultima è stata contestata alle 6,55. Durante i controlli è stata inoltre sequestrata un'apparecchiatura [illegible] ricetrasmittente detenuta illegalmente. L'età media dei giovani controllati dagli agenti della polizia stradale è risultata compresa fra i 20 e i [illegible] anni. (p. ben.)

Stasera gli «azzurri» si confrontano [illegible] sul futuro della giunta pesa anche il voto politico del 21 aprile

La maggioranza di Borgomanero è al bivio

Ore decisive, la Lega tenta di ricucire lo strappo con Forza Italia

[illegible] Si decide stasera il futuro dell'amministrazione cittadina. Intanto la Lega tende la mano a Forza Italia per ricucire lo strappo. Avrà conseguenze sulla crisi che [illegible] dieci giorni coinvolge l'amministrazione locale il vertice che terrà [illegible] Italia: gli «azzurri» decideranno che cosa fare a Borgomanero, mentre dalla Lega arriva un segnale [illegible] distensione da parte del capogruppo Carlo Alberto Barbaglia.

«Il nostro referente naturale a Borgomanero resta il gruppo di Forza Italia - dice Barbaglia - perché [illegible] abbiamo vinto il ballottaggio. A questo punto [illegible] che tutti quanti facciamo un passo indietro. Torniamo sugli obiettivi comuni».

A dividere i due schieramenti sono i temi della tangenziale e del centro commerciale e di questi parlerà il direttivo [illegible] Forza Italia, convocato per stasera con all'ordine del giorno un argomento chiaro: se proseguire o meno la collaborazione amministrativa con la Lega. «In questa riunione [illegible] te tutte [illegible] questioni sul tappeto - dice Pierfranco Mirizio, capogruppo di Forza Italia - e verificheremo le possibilità di proseguire l'intesa. In caso contrario [illegible] le conclusioni».

Mirizio smentisce che il gruppo consigliare di Forza Italia sia diviso in due, tre a favore del prosiegue dell'esperienza amministrativa con la Lega e tre che vogliono invece una conclusione immediata della collaborazione. Se Forza Italia appare compatta sul tema della tangenziale, che gli azzurri vogliono che venga realizzata al più presto, diversa è la situazione sul centro commerciale: c'è chi, come Osvaldo Savoini (la [illegible] settimana si è dimesso per protesta dalla commissione urbanistica) ha spiegato in Consiglio comunale il suo no al nuovo centro, altri invece che vedono con favore la realizzazione del nuovo ipermercato.

Sul futuro della coalizione pesa anche il voto nazionale del 21 aprile: in Consiglio [illegible] siede un candidato pressoché sicuro per la Lega, il parlamentare uscente Emilio Zenoni, che dovrebbe scontrarsi [illegible] il rappresentante di Forza Italia. Non solo, [illegible] proprio in vista delle elezioni nazionali, anche Alleanza Nazionale ha deciso di [illegible] i propri iscritti per giovedì sera, e anche qui l'ordine del giorno prevede anche l'esame della [illegible] politica locale. Alleanza Nazionale già in passato ha scritto a Fini e Berlusconi definendo «anomala» la magg[illegible] cittadina e chiedendo la [illegible] della coalizione. Mentre Fini aveva risposto [illegible] sezione [illegible] Borgomanero, non [illegible] arrivate risposte ufficiali da Forza Italia.

A questo punto si presentano tre possibilità: Forza Italia e Lega fanno la pace e tutto ritorna tranquillo; Forza Italia decide all'unanimità di chiudere l'esperimento e si va diritti al commissariamento e nuove elezioni; una terza possibilità, smentita da Mirizio come «fantapolitica» ma che circola come voce di corridoio, è che gli azzurri si dividano e tre consiglieri restino in maggioranza insieme ai sei della Lega Nord, al sindaco Maria Piera Pastore ed all'ex rappresentante di Alleanza Nazionale, Costantina Piemontesi, che nell'ultimo Consiglio ha ribadito la propria autonomia. [illegible] questo caso la maggioranza conterebbe su undici voti contro dieci, [illegible] la segreteria [illegible] Forza Italia [illegible] mente [illegible] il gruppo possa dividersi. Va registrato che i gruppi [illegible] minoranza [illegible] «Vivere la città», «Popolari Riformisti» e «Città Nuova» hanno già detto che non puntelleranno nessuna nuova maggioranza ma resteranno all'opposizione.

Marcello Giordani

Il sindaco Maria Piera Pastore

Gozzano, passa il bilancio fra astensioni e polemiche

GOZZANO. Il bilancio passa per un soffio, al termine di un Consiglio comunale dominato da polemiche, con nove voti a favore (quelli dei consiglieri che si rifanno alla Lega, ai Popolari e ai laici), quattro contrari (Forza Italia e Alleanza Nazionale) e quattro astensioni. Sulle finanze si [illegible] astenuti due consiglieri vicini al pds, Fierro e Perosa, e anche un consigliere della maggioranza, Giandomenico Piralli.

Il sindaco Vittorio Lapidari è riuscito a conservare l'appoggio della Lega, che nei giorni [illegible] aveva dato molti segnali di insofferenza. Al centro delle polemiche la redazione del piano regolatore, rimasto privo di progettista: roventi le accuse di Forza Italia e Alleanza Nazionale, a cui il sindaco ha risposto proponendo un emendamento al bilancio con 240 milioni destinati proprio all'Urbanistica. Riccardo Silvestri, capogruppo di Forza Italia, [illegible] l'amministrazione e dice: «Sono molto amareggiato per quanto è avvenuto in Consiglio. Si è presa un'importante occasione per dare un segno concreto ai gozzanesi della volontà di questa amministrazione di voler cambiare, [illegible] dare realizzazione, dopo circa dieci mesi dall'insediamento, a quanto scritto nel programma della lista elettorale 'Per Gozzano'. Non si sono ad esempio tradotte in pratica le pressanti richieste di chiudere il rapporto [illegible] lavoro con l'architetto Prini; sono [illegible] fatte ancora promesse e parole». [m. g.]

Era un foglio sindacale il «comunicato» di Arona

[illegible]. Risolto il giallo [illegible] comunicato sindacale piovuto in sala consigliare la sera dell'approvazione del bilancio. Il foglietto non [illegible] opera di un anonimo, ma era effettive[illegible] partito da Novara. Intitolato «Cittadini, lavoratori, pensionati!» e sigliato Cgil-Cisl-Uil Provincia di Novara, lo scritto afferma che «l'amministrazione comunale [illegible] decidendo tasse e tributi [illegible] concordati [illegible] i rappresentanti dei lavoratori» e che «i servizi sociali sono stati aumentati del 4,5 per cento [illegible] prospettarne [illegible] ulteriore qualificazione».

«L'Ici per la prima casa - si precisa - è stata portata dal 4,8 al 5,5 elevando di poco la detrazione (da 180 mila a 235 mila lire) e senza legarla alle [illegible] sce di reddito meno abbienti, [illegible] sulla seconda casa la stessa Ici è stata elevata del 6 per cento».

Sotto accusa pure la tassa rifiuti «aumentata dell'87 per cento per effetto del nuovo appalto. [illegible] più - si sottolinea - l'amministrazione ha quest'anno gravato la tassa di 1 miliardo e 705 milioni, sicchè l'aumento reale per i cittadini, indiscriminatamente, sale al 231 per cento, senza prevedere significative esenzioni per gli strati economicamente più deboli della popolazione, come hanno fatto moltissimi comuni della Provincia, e limitandosi ad alcune agevolazioni "concesse" solo a seguito delle giuste e pressanti richieste del sindacato».

Conclude il foglio sindacale: «A tutte le forze politiche e ai singoli consiglieri chiediamo di assumersi la responsabilità di progettare e decidere tariffe e tasse coerenti con le scelte di equità, [illegible] coprire l'incapacità di chi governa con nuove tasse, innescando così la spirale aumenti dei prezzi-aumenti [illegible] salari-aumento dell'inflazione». [s. bot.]

«Pioggia» di pezzi metallici in una via del centro

Ad Arona un autotrattore perde il carico di bulloni

ARONA. «Tempesta» di bulloni nel centro di Arona ma fortunatamente nessuna persona è ri[illegible] colpita. Anche i danni ai mezzi sono contenuti. E' accaduto ieri mattina, alle 11, in via Turati, un tratto a senso unico che collega il Sempione alla statale 142 attraversando il centro della città.

Un autotrattore «Fiat 190», che era condotto da Sergio Borella, [illegible] anni, abitante a Mergozzo in via Portaiolo 4B, ha perso improvvisamente il proprio carico costituito da bulloni e minuterie metalliche.

Il materiale, che forse [illegible] stato fissato in modo poco stabile, è letteralmente volato dal mezzo finendo sulla sede stradale e spargendosi per diversi metri.

La fitta scarica di bulloni ha colpito una delle autovetture che si trovavano in sosta sul lato destro della strada. In quel momento, per pura casualità, non [illegible] transitando sul marciapiede nessun pedone, in caso contrario le conseguenze sarebbero potuto essere drammatiche.

Sul luogo dell'incidente è successivamente giunta [illegible] pattuglia della polizia stradale di Verbania per i rilevamenti e gli accertamenti del caso.

E' stata raccolta dagli agenti la testimonianza del conducente dell'automezzo. Disagi si sono registrati nella circolazione. Il [illegible] finito sull'asfalto è poi stato raccolto e trasportato [illegible]

Qualche tempo fa, sullo stesso [illegible] centrale di via Turati, un camionista straniero, colto da improvviso malore, aveva perso il controllo [illegible] proprio [illegible] pesante [illegible] era finito in un bar dopo aver sfondato una parete del locale, proprio sul lato dell'ingresso. I danni erano stati assai ingenti. Anche in quella occasione si sfiorò il dramma. [s. bot.]

Solo cinque miliardi dei 56 messi a disposizione delle otto nuove province

Cenerentola nei finanziamenti

Il criterio di ripartizione, sul numero degli abitanti, ha penalizzato il Verbano-Cusio-Ossola che ha meno popolazione [illegible] maggiore estensione (220 mila chilometri quadrati) dei nuovi enti

[illegible]. Per i finanziamenti destinati alle nuove province, al Verbano Cusio Ossola tocca il ruolo [illegible] cenerentola. Riceverà infatti, com'era stato anticipato, poco più di 5 miliardi dei 56 messi a disposizione dalla finanziaria. Il criterio di ripartizione, basato [illegible] esclusivamente sul numero degli abitanti, ha penalizzato fortemente il Vco che ha meno popolazione e la maggiore estensione territoriale (220 mila chilometri quadrati) fra le otto [illegible] province.

La proposta del senatore Marco Preioni di assegnare i finanziamenti per il 70 per cento in base alla popolazione e almeno per il trenta in base alle dimensione territoriale è stata bocciata in commissione. L'emendamento era motivato dal fatto che le maggiori spese delle province riguardano il mantenimento della [illegible] stradale, il cui sviluppo è chiaramente legato all'estensione del territorio. Niente da fare. Preioni riproverà in aula (nonostante lo scioglimento, le Camere si riuniscono ancora per la conversione dei decreti) [illegible] scarse speranze.

Il sottosegretario all'interno Corrado Scivoletto ha già dichiarato di essere contrario perchè le nuove province hanno già fatto [illegible] finanziamenti in base al numero degli abitanti. Una motivazione stucchevole. Domani m[illegible] alle 10 il consiglio provinciale si riunisce a villa San Remigio per discutere proprio il bilancio preventivo del 1996, quello pluriennale [illegible] e l'approvazione dell'esercizio provvisorio. Subito dopo, nell'agenda dei lavori, c'è la relazione [illegible] presidente avvocato Giuseppe Ravasio sulla «ripresa dei contatti [illegible] proprietà dell'area ex Gewa per l'acquisto dell'intero complesso immobiliare della [illegible]cietà».

La nuova provincia potrebbe aver trovato finalmente casa. Ma sull'accentramento di tutti gli uffici nell'immobile di Fondotoce, non tutti [illegible] d'accordo come ha ribadito recentemente, [illegible] del Polo, Gian Mauro Mottini. La soluzione ex Gewa [illegible] escluderebbe comunque l'ipotesi del consiglio provinciale a Domodossola.

«Studiando le piantine dell'immobile - aveva infatti detto Ravasio in una delle ultime sedute - ci siamo accorti che non c'è [illegible] spazio idoneo per l'aula consiliare. Ci sarebbero troppe colonne di [illegible] re lo statuto del nuovo ente. Domani non se ne parlerà neppure.

Adriano Vel[illegible]

Il consigliere Mottini, il presidente Ravasio e il senatore Preioni

«Adesso è il momento giusto»

Piace e raccoglie nuovi consensi il progetto-autonomia di Motetta

OMEGNA. Ha riscosso [illegible] si a diversi livelli la proposta [illegible] Gianni Motetta di rendere autonoma la [illegible] provincia del Vco. L'iniziativa dell'ex-parlamentare cusiano, che a suo tempo fu il presentatore della proposta di legge che istituiva la nuova provincia del Verbano, Cusio e Ossola, è [illegible] pre[illegible] l'altro giorno ad Omegna in un incontro al quale hanno preso parte amministratori locali ed imprenditori. Le prime reazioni, pur [illegible] qualche distinguo, sono positive. Tra i primi interventi è da registrare la presa di posizione [illegible] senatore domese Marco Preioni: «Accolgo con favore la proposta dell'onorevole Motetta e credo sia opportuno aprire una discussione su questa tema. Prima occorre però ridefinire il quadro normativo costituzionale eliminando la distinzione tra Regioni "ordinarie" e Regioni a "statuto speciale"».

Secondo Preioni bisognerà arrivare ad avere tutte le Regioni [illegible] un'autonomia del tutto identica a quelle a statuto speciale. «Diversamente c'è il rischio di arrivare ad un conflitto di competenze tra Regioni, Province e Comuni sino a rendere indistricabile il riconoscimento delle responsabilità. Invece è auspicabile che tutte le cento province d'Italia siano in egual misura autonome all'interno di uno Stato riorganizzato con un rapporto di federalità tra le [illegible] Regioni». Indubbiamente a Motetta va riconosciuto il merito di aver [illegible] c[illegible] un [illegible] nello stagno in un momento in cui tutti giudicano maturo il momento di parlare di autonomia. «Ed anch'io sono convinto che questo sia il luogo ed il momento opportuno per lanciare questa proposta - precisa Motetta - il luogo opportuno perchè la gente del Vco ha da sempre manifestato spirito autonomistico ed è il momento giusto perchè oggi si parla in termini concreti di riforme istituzionali».

Adesso l'obiettivo è quello di passare dalle parole ai fatti. [illegible] interessi [illegible] molteplici se si considera che anche nelle vicine province di Varese e Como si lavora per [illegible] l'autonomia. Che difficilmente da sole potrebbero ottenere. Dal Vco potrebbe [illegible] partire la «spinta» per un grosso movimento in grado di coinvolgere l'opinione pubblica nazionale sul problema dell'autonomia. «Un progetto, questo - aggiunge Motetta - che supera qualsiasi confine e schieramento politico andando [illegible] nell'interesse dei cittadini della nostra provincia e di tutte le province d'Italia». [v. a.]

LA PROPOSTA

«Tre garanti per il Vco»

Tre garanti per il Vco. Secondo il deputato Marco Zacchera, consigliere provinciale di An, la nomina di tre saggi apartitici e di comprovata se[illegible] potrebbe essere il modo di risolvere una volta per tutte non sòlo i problemi della localizzazione dei servizi ma anche dei rapporti fra le tre aree [illegible] Verbano-Cusio-Ossola. «Propongo che si indichino tre persone, una per [illegible] zona - spiega Zacchera - [illegible] dovranno entrare nel merito delle scelte tecniche ma garantire che le decisioni prese non siano «contro» qualcuno [illegible] in [illegible] ad obbiettivi criteri legislativi, logistici o di razionalità economica. Così ciascuno potrà essere certo della validità delle scelte, dando finalmente un taglio a polemiche spesso infondate che accompagnano ogni decisione». I tre garanti dovrebbero agire [illegible] giurì d'onore, [illegible] formalità, pronunciandosi su richiesta di Enti, associazioni, gruppi e cittadini che si sentano danneggiati. [a. v.]

Un esemplare ferito nel Vallese

Il lupo preme alla frontiera

BRIGA (SVIZZERA). Nel Vallese è ritornato il lupo. Un esemplare è stato ferito da un guardacaccia dopo che la presenza [illegible] «animale misterioso» era stata segnalata da alcuni pastori che avevano trovato delle pecore sgozzate. Scattato l'allarme, erano iniziate le battute per stanarlo e annientarlo.

Un settimanale [illegible] ha poi pubblicato la foto di un lupo, sorpreso di notte a Liddes, all'inizio di febbraio. Infine è stata divulgata la notizia dell'uccisione di [illegible] plare, colpito da alcuni bracconieri. Non è escluso quindi che gli esemplari siano più di [illegible]. Questa serie di episodi ha suscitato immediatamente una serie di accuse e di polemiche. Il Wwf ha lanciato un appello a favore del lupo: «Lasciatelo vivere!». E ha chiesto «soluzioni immediate per proteggere le greggi di pecore e per risarcire i danni» [illegible]rando agli allevatori colpiti il proprio «sostegno per risolvere la questione del pagamenti». Gli ambientalisti hanno anche «respinto categoricamente le affermazioni secondo cui questo animale è stato rilasciato dai protettori della natura».

Insomma l'impegno è quello di tutelare la vita del lupo in Svizzera, sempre tenendo in considerazione le esigenze delle popolazioni locali. A questo proposito il Wwf elvetico si dice disponibile a «offrire sostegno agli allevatori colpiti» e si rifà all'esempio dell'Italia dove (in parecchie regioni) «il lupo vive [illegible] pre senza creare problemi di [illegible]. Anzi «negli ultimi anni la popolazione è aumentata sensibilmente». Per [illegible] la disputa sulla biodiversità (au[illegible]spicata [illegible] Convegno di Rio de Janeiro) è localizzata nell'area vallesana. Ma non si può escludere che il lupo «emigri» in qualche territorio contiguo come il Ticino e l'Ossola. Spostamenti di questo genere sono già avvenuti nel recente passato per stambecchi e camosci, soprattutto a Macugnaga e in Valle Antrona.

[illegible] anche [illegible] le linci e i [illegible]vi. Qualche anno fa la ricomparsa della lince in Valle Antigorio ha interessato in modo particolare gli zoologi che hanno individuato la probabile direttrice della provenienza di questo felino lungo la linea Alto Vallese-Ossola. Poi le sue tracce [illegible] state rilevate anche sulle montagne fra Montecrestese e la Vallemaggia.

Terenzio [illegible]

I lupi avvistati nel Vallese

PER QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGERSI A:
PUBLITIME srl
Corso Cavour, 13 - NOVARA
Tel. 0321-33.341 - Fax 0321-62.30.35

Il centro mobile di Verbania in trasferta [illegible] Torino per un caso disperato

Con la «iperbarica» contro la morte

I volontari chiamati alla «Astanteria Martini» per un'emergenza: dopo due giorni di tentativi purtroppo il paziente è deceduto. Ma alle spalle c'è [illegible] bilancio lusinghiero: oltre 60 vite salvate

VERBANIA. Intervento in extremis dei volontari [illegible] squadra nautica di salvamento e della loro camera iperbarica mobile per tentare, ancora una volta, [illegible] salvare una vita.

E' accaduto venerdì scorso dopo che i medici della «Astanteria Martini» di Torino hanno richiesto al primario del reparto di rianimazione dell'ospedale di Verbania, dottor Franco De Costard, la disponibilità della preziosa struttura per far fronte [illegible] un'emergenza. [illegible] uomo di [illegible] anni, Francesco Penco - abitante [illegible] Bollate (Mi) [illegible] domiciliato a Torino dove si occupa di corsi di qualificazione del personale della Fiat - è stato colto da un improvviso malore. Ricoverato alla «Martini» con atroci dolori alla gamba destra gli viene diagnosticata [illegible] «fascite necrotica».

Si tratta [illegible] una sorta di cancrena ed i medici si rendono conto che bisogna cercare d'intervenire con la massima urgenza.

Le condizioni del paziente - [illegible] si aggravano per il successivo insorgere di un blocco renale - [illegible] rendono impossibile il trasporto alle «Molinette» dove è disponibile una camera iperbarica. Bisogna quindi trovare una struttura analoga che però possa essere trasportata sul luogo in cui [illegible] trova il malato. L'unica struttura mobile nel raggio di centinaia di chilometri [illegible] quella in dotazione alla squadra nautica di salvamento di Verbania e che da mesi viene utilizzata dai medici della rianimazione.

Alle 14,30 di venerdì vengono allertati i volontari della squadra nautica. Sei [illegible] che nel giro di mezz'ora sono pronti a partire. Alle 17 arrivano alla «Martini» dove sono attesi dall'equipe della rianimazione. Francesco Penco viene immediatamente iperossigenato ed i medici, sull'apposito monitor, seguono con apprensione, l'evolversi della «risposta terapeutica». E' una vera lotta contro il tempo e contro l'insorgere di una sempre possibile infezione. La terapia iperbarica si protrae sino alla mattinata di domenica quando il paziente, che nel frattempo è entrato in «coma settico», [illegible] purtroppo di vivere.

Medici e volontari sono distrutti dalla tensione ed amareggiati [illegible] drammatica sconfitta che avvelena gli animi ogniqualvolta una persona muore. A nulla sono valsi i loro sforzi, la corsa [illegible] [illegible] iperbarica mobile sull'autostrada da Verbania a Torino per salvare la vita di un uomo di cui a malapena si ricorda il nome ma che in poche [illegible] diventa una persona cara, un amico, un fratello. Sin qui la cronaca dei fatti e delle emotività.

Ma la cronaca di una morte [illegible] deve far dimenticare le oltre 60 vite salvate, negli ultimi 12 mesi, dalla camera iperbarica, [illegible] conquista della tecnica e della [illegible] che [illegible] [illegible] trattare soggetti intossicati [illegible] monossido di carbonio, vittime di infarti, di infezioni [illegible] e di embolie.

Eppure [illegible] strumento così prezioso sembra non «trovare casa» a Verbania.

Donata alla squadra nautica di salvamento da enti pubblici e privati, la camera iperbarica è da oltre [illegible] anno parcheggiata sul piazzale interno dell'ospedale di Pallanza dove non è neppure protetta [illegible] una tettoia.

Medici e volontari [illegible] quindi talvolta costretti, specialmente nel periodo invernale, a lavorare sfidando le intemperie.

La gestione della camera iperbarica è molto costosa e non è certo sostenibile dai volontari della squadra nautica i quali da tempo hanno richiesto alla Usl 14 di farsene carico. Ma fino ad oggi nessuna risposta sembra essere giunta dalla direzione sanitaria.

Aristide Ronzoni

La camera iperbarica di Verbania, [illegible] delle poche attrezzature esistenti in Piemonte

IN BREVE

OMEGNA

Venerdì s'inaugura [illegible] sezione per i diritti [illegible] malato

[illegible] inaugurata venerdì alle 16 al Centro d'Incontro Anziani la se[illegible] omegnese del Tribunale per i diritti del malato. La sede dell'associazione si trova al terzo piano dell'ospedale Madonna del Popolo [illegible] Omegna. [v. a.]

[illegible]

Presentazione del libro «L'antenna negata»

A cura del Centro Natale Menotti e della Libreria Margaroli venerdì alle 17 viene presentato nell'auditorium della Famiglia Studen[illegible] di Intra il volume «L'antenna negata» di Giulio Cesare Rattazzi. L'autore, che è stato per molti anni noto esponente politico e amministratore verbanese, è [illegible] segretario generale dell'associazione delle tv locali «Terzo Polo»; il suo volume è dedicato alle vicende del sistema televisivo italiano. Con Rattazzi intervengono alla presentazione Rosi Bindi e Vincenzo Vita, responsabili del settore informazione del ppi e del pds, nonché il direttore editoriale [illegible] periodici San Paolo, Tommaso Mastrandrea. [s. r.]

[illegible]

Arredo urbano, progetti dell'amministrazione

Arredo urbano e sistemazione ambientale del lungolago, realizzazione del «parco lido» sono interventi di cui si sta occupando l'amministrazione locale per migliorare l'aspetto della città. I progetti preliminari di tali opere vengono portati all'attenzione del Consiglio comunale. [s. r.]

[illegible]

Marchio comunitario, oggi [illegible] convegno

«Il marchio comunitario e i progetti di tutela della proprietà industriale nell'Unione Europea» è il tema del convegno promosso per oggi dalla Unione Industriali del Vco nella sede di Villa Fariani a Intra. I lavori s'iniziano alle 16.30, con il saluto del presidente dell'Unione, Giuseppe Moroni, seguito dagli interventi dei relatori dello Studio Torta di Torino. [s. r.]

[illegible]

Iscrizioni al [illegible] per agenti [illegible] commercio

Sono aperte le [illegible] [illegible] corso per agenti e rappresentanti di commercio indetto dalla Confcommercio di Verbania e riconosciuto per l'inquadramento nell'albo della Camera di Commercio della Provincia del Verbano Cusio Ossola. Le lezioni si svolgeranno in orario serale con cadenza trisettimanale dal 18 marzo al 17 maggio in locali adibiti dall'Associazione Commercianti-Confcommercio. Presso gli uffici dell'associazione verranno accettate le prime [illegible] domande che perverranno entro il termine dell'8 marzo. [s. r.]

Rinviato a giudizio un dipendente che avrebbe chiesto una congrua «tangente»

Concussione all'Inps di Gravellona?

La vittima sarebbe un pensionato dal quale l'impiegato avrebbe preteso il 50 per cento degli arretrati per «sveltire» la pratica. Stupore e incredulità fra le persone che hanno avuto [illegible] che fare col «sospettato»

VERBANIA. Per avviare [illegible] pratiche della pensione si [illegible] rivolto agli sportelli dell'Inps di Gravellona Toce [illegible] a suo dire uno degli impiegati gli avrebbe chiesto il 50% dell'importo degli eventuali arretrati per far [illegible] che la pratica venisse accelerata. Il fatto risale al 1992 e la vittima della tentata concussione - reato ipotizzato nel rinvio a giudizio disposto dal giudice, in udienza preliminare, per Ivo Maiocchi, 48 anni, abitante a Casale Corte Cerro - sarebbe Antonio Funicelli, [illegible] anni, pensionato di Gravellona Toce.

L'inchiesta, condotta [illegible] sostituto procuratore della Repubblica Alfredo Ruocco, [illegible] preso il via anche se il Funicelli non aveva mai denunciato esplicitamente i fatti che saran[illegible] comunque al centro del pro[illegible] che si terrà il prossimo [illegible] ottobre.

Il Funicelli avrebbe confida[illegible] ad [illegible] amico, Italo Moretti, anch'esso [illegible] Gravellone, [illegible] aver avuto l'impressione che per accelerare la sua pratica di pensione forse «doveva pagare qualche somma».

Successivamente [illegible] [illegible] ripresentato alla sede dell'Inps gravellonese - dove nel frattempo [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] sulla presunta tentata concussione - per verificare l'iter della [illegible] pratica pensionistica.

A colloquio [illegible] [illegible] direttore [illegible] centro Inps di Gravellona, dottor Bracatelli, che lo aveva invitato a mettere per iscritto eventuali torti subiti, il pensionato si era però rifiutato di sottoscrivere qualsiasi tipo di denuncia nei confronti del Maiocchi. Le indagini del nucleo giudiziario [illegible] carabinieri avevano nel frattempo preso il via ed erano proseguite [illegible] controlli, interrogatori e confronti.

Dopo aver negato che qual[illegible] gli avesse richiesto del denaro, Antonio Funicelli avrebbe successivamente [illegible] il fatto davanti al magistrato [illegible] non aveva però riconosciuto [illegible] Maiocchi in una fotografia mostratagli dagli inquirenti. Lo avrebbe però riconosciuto [illegible] [illegible] seconda [illegible].

Il pensionato, a quanto risulta dalle sue [illegible] [illegible], [illegible] ha comunque sborsato al[illegible] tangente e la sua pratica di pensione [illegible] andata regolarmente in porto.

La notizia del rinvio a giudizio di Ivo Maiocchi ha sorpreso [illegible] poco le numerose persone [illegible] in passato si erano avvalse dei suoi consigli e che, anche in via amichevole, erano state aiutate ad istruire pratiche di pensione.

«E' sempre stato un giovane disponibile e corretto - dice Teresa, 70 anni, vedova, pensionata - e non si è mai fatto pagare neppure un caffè per tutte le volte che gli ho chiesto aiuto e consigli». [a. r.]

[illegible]

Si deciderà il 14 marzo

Il 14 marzo il Consiglio [illegible] Stato deciderà sul ricorso presentato dal Comune di Verbania contro la decisione [illegible] Tar che ha annullato l'appalto per l'esecuzione dei lavori di risanamento del canale tra lago Maggiore e lago di Mergozzo. «Se il [illegible] sarà respinto - dichiara il sindaco Reschigna - il Comune [illegible] attiverà con sollecitudi[illegible] per la ripresa dell'iter che dovrà portare alla esecuzione dell'opera». Essa viene infatti considerata prioritaria a livello cittadino; inoltre è già disponibile il finanziamento predisposto dalla autorità di bacino del Po. Anche gli abitanti di Fondotoce sono tornati nei gi[illegible] scorsi a sollecitare l'esecuzione dei lavori. Lo hanno fatto nel corso [illegible] un'assemblea pubblica che si è tenuta nella sede della Società operaia. Molti residenti hanno lamentato l'insostenibilità dell'attuale situazione del canale, fonte di [illegible]ttivi odori per l'acqua stagnante e la presenza di detriti. [s. r.]

A Craveggia

Mobiliere si è [illegible] a 41 [illegible]

CRAVEGGIA. Claudio Rossi, 41 anni, titolare [illegible] una ditta specializzata in arredamenti [illegible] misura di Cardezza, si è tolto la vita impiccandosi nel solaio della propria abitazione a Prestinone di Craveggia. Sarebbe [illegible] vittima [illegible] [illegible] momento [illegible] sconforto anche in seguito a gravi difficoltà finanziarie per operazioni [illegible]rciali andate male.

Gli inquirenti escludono però che l'arredatore, molto [illegible] sciuto nella zona, fosse finito nel giro dell'usura. Il suicida avrebbe lasciato numerose lettere che spiegherebbero le ragioni del tragico gesto e [illegible]l'esame dei carabinieri di Santa Maria Maggiore.

Ieri mattina Claudio Rossi è [illegible] solo [illegible] [illegible]. La moglie, Maria Luisa Tibaldi, [illegible] anni, insegnante, è uscita presto per andare a scuola. Quando è rientrata, ha trovato il cadavere del marito. [a. v.]

Spostamenti di sedi [illegible] accorpamenti vari previsti dalla giunta

Rivoluzione nelle scuole verbanesi

All'origine, «calo» demografico e congiuntura

VERBANIA. Spostamenti di sedi, accorpamenti, cambiamenti [illegible] destinazione: [illegible] [illegible] [illegible] «rivoluzione» quella che [illegible] prospetta per le scuole verbanesi. La giunta municipale ha infatti elaborato il progetto per l'utilizzo del patrimonio comunale, nell'ambito [illegible] quale molte delle novità più consistenti riguardano proprio le destinazioni scolastiche. Le proposte formulate tengono conto [illegible] osserva[illegible]i avanzate nel [illegible] [illegible] incontri pubblici nonchè dei lavori della competente commissione e [illegible] ora sottoposte al parere conclusivo delle circoscrizioni e del consiglio [illegible]unale. «Le nostre scelte - commenta [illegible] sindaco Aldo Reschigna - [illegible] conseguenza del cambiamento di bisogni espres[illegible] dalla popolazione, delle proiezioni sull'andamento demografico e della congiuntura economico-finanziaria. Tali circostanze rendono urgente il piano di razionalizzazione della rete scolastica. Le esigenze che intendiamo soddisfare sono da un lato l'aumento [illegible] efficienza del sistema e il miglioramento dell'ambiente in cui si eroga il servizio, dall'altro la riduzione dei costi di gestione liberando risorse sia in termini patrimoniali che di spesa corrente».

Le novità coinvolgono scuole [illegible], elementari e medie inferiori. A Intra sono [illegible] modifiche più radicali: qui infatti le elementari Fermi e Tomassetti e la materna Alvazzi si spostano in corso Cairoli nell'edificio ora occupato dalla media Ranzoni. Quest'ultima a sua volta si trasferisce nella ex sede del liceo classico Tonolli, ove sarà costruita una palestra.

«La riunione delle due elementari in un unico plesso - aggiunge Reschigna -, migliora il servizio poichè consente di ot[illegible] classi gemelle in conformità al nuovo ordinamento scolastico».

A Pallanza sorgerà un nuovo asilo nido, [illegible] saranno accorpate [illegible] attività ora svolte pres[illegible] l'asilo Montefibre di viale Azari e quello Besozzi-Benioli di Intra. La minore spesa corrente delle sistemazioni prospettate si concretizza in riferimento ai costi [illegible] riscaldamento, di forniture e manutenzioni, di personale.

Sarà poi razionalizzato l'uso degli spazi della media Cadorna di Pallanza; le aule [illegible] diversa collocazione, mentre l'ala più antica dell'edificio diventerà sede del Museo della religiosità popolare. A completamento del processo in atto si renderanno disponibili gli immobili della materna di Zoverallo e delle elementari di via Tonazzi e corso Cairoli: in mancanza di utilizzi istituzionali, essi saranno messi in vendita.

Sergio [illegible]

Stasera a Verbania lo spettacolo nato dal best seller

«La bruttina stagionata» fa la seduttrice sul lago

VERBANIA. Affidato alla regia di una specialista in ritratti femminili quale è Franca Valeri, lo spettacolo «La bruttina stagionata» ha debuttato al Festival di Asti nel '9[illegible]. Ora, per il secondo [illegible], gira con enorme successo sui palcoscenici di tutta Italia.

Stasera l'allestimento va in scena al Teatro Vip di Intra, con inizio alle 21, per il cartellone della stagione di prosa promossa dal Comune. L'interpretazione è affidata a Gabriella Franchini, attrice di formazione classica abituata per metodo all'autoironia. L'artista ha alle spalle una nutrita esperienza di comicità femminile del gruppo Sorelle Sister.

Guidata da Franca Valeri, la protagonista con molta bravura riesce a far vivere in palcoscenico la figura tratta dal celebre libro, oltre 100 mila copie vendute e la vittoria del Premio «Bancarella», di Carmen Covito: il titolo è appunto «La bruttina stagionata».

E' un'iniezione di vitalità per tutti coloro che sono attanagliati dalla paura di non essere all'altezza della vita. La possibilità di modificare la realtà partendo dai propri difetti è una formula che sovverte la storia femminile e quella di Marilina, la protagonista, in particolare.

Il cumulo di cellulite e di grovigli interiori si scioglie di fronte alla consapevolezza delle proprie potenzialità femminili e Marilina, con spregiudicato candore, rovescia un'esperienza di solitudine per scarsa avvenenza in un trionfo erotico in cui la seduzione non c'entra più con la bellezza.

Marilina non cambia i propri connotati, ma elabora la sua interiorità: il suo corpo diventa magicamente fonte di piacere per lei e per gli altri e lei percorre questa strada con l'attenzione e l'ironia di chi trasforma un miraggio in realtà.

Il succedersi degli avvenimenti nel romanzo diventa riflessione nel testo teatrale e a questo atteggiamento psicologico dà corpo con grande bravura sulla scena Gabriella Franchini.

La riduzione teatrale è di Ira Rubini, i fondali sono stati ideati e dipinti da Marco Intrasidola, costumi di Daniela Verdenelli e luci di Amleto Diliberto. Indovinati i brani musicali scelti da Emanuele Garofalo. Lo spettacolo è prodotto dal Teatro Franco Parenti di Milano.

Paolo Crivellaro

Gabriella Franchini è Marilina nell'allestimento diretto da Valeria Valeri

EDITORIA LOCALE

E Memolo torna per guidare alla riscoperta di Emanuelli

UNA delle figure chiave, ricorrenti nella letteratura del primo Novecento, è quella dell'«uomo senza qualità» che entra improvvisamente in crisi. A cavallo tra Musil, Svevo e certi personaggi di Pirandello è anche Memolo, il protagonista dell'omonimo romanzo di Enrico Emanuelli. La storia di Ascanio Terenzio Cognotti venne pubblicata nel 1928 per i tipi de «La Libra», la rivista letteraria novarese fondata da Emanuelli e da Mario Bonfantini. «Memolo» era il primo romanzo di Emanuelli, certamente non il più importante ma di grande interesse per il modo con cui l'autore affrontava un tema quasi obbligato negli Anni Venti. A sconvolgere la vita del metodico travet è l'arrivo della pensione, quando Memolo impara all'improvviso che cosa significhi [illegible] padroni del proprio tempo e della propria vita. Abbandonate le bocce, il bicchiere con gli amici e la compagnia del cane, Memolo scoprirà in un libro di filosofia che tra le attività fondamentali dell'uomo c'è anche quella di procreare. Obiettivo impossibile per chi non aveva mai pensato ad una donna: per Memolo diventerà un'ossessione e lo porterà ad innamorarsi di una donna vista mentre usciva da un fruttivendolo. Come avvicinarla? Scartato l'approccio Memolo sceglie la lettera, ma non riesce a trovare le parole per dichiararsi: così, dopo due giorni di febbre, Memolo muore. Borgese apprezzò l'opera prima di Emanuelli e ne sottolineò lo stile raffinato e un pò rondista; a leggerlo dopo 70 anni, meritoriamente pubblicato da «Il Corriere di Novara» presso [illegible] ancora disponibili alcune copie, il romanzo di questo impiegato distrutto dalla libertà e dalla passione, ricorda una grande novella di Pirandello, «Il treno ha fischiato», solo che Memolo è rimasto l'uomo senza qualità delle prime pagine e non ha saputo vivere neppure un momento anticonformista. **[m. g.]**

Enrico Emanuelli

MEMOLO
di Enrico Emanuelli
Edito da Associazione Industriali - SGP Corriere di Novara
Pagine 112
Senza indicazione di prezzo

GIORNO E NOTTE

MERGOZZO
Babilonia, ecco la «Level»

Giancarlo Schinina e la «Level Blues Band» sono protagonisti del concerto in programma stasera al «Babilonia Cafè» di Mergozzo. Genere blues, appuntamento alle 22. **[m. p.]**

MILANO
Cà Bianca, il «Grancabaret»

Serata «Grancabaret» alla «Cà Bianca» di Milano con Walter D'Amore, Gianni Palladino, le canzoni di Maggy Oscuro e Vincenzo Lo Iacono e il piano di Lele Micò. **[m. p.]**

NOVARA
Covers dal vivo al «Borsa»

C'è Paolino ad animare la serata musicale dal vivo al «Caffè Borsa» di piazza Martiri a Novara. Proporrà le covers più conosciute. **[m. p.]**

SESTO C.
Merengue alla «Mama»

Samba e merengue stasera al «Salsodromo La Mama» di Sesto Calende. Scuola di ballo dalle 22. **[m. p.]**

MILANO

Da domani al teatro Litta

Il «giallo» comico viaggia sull'etere con Donati e Olesen

MILANO. Presente a Novara nella rassegna di prosa per ragazzi, con la propria stagione a Milano il teatro Litta continua ad offrire ghiotte oppportunità per conoscere allestimenti e protagonisti della nuova drammaturgia. E' il caso di domani sera, alle 21 sul palco di corso Magenta 24 debutta «Buonanotte brivido», l'ultima produzione di Granserraglio e della compagnia Donati & Olesen che gli spettatori del Vco hanno già potuto apprezzare a Verbania durante «Lampi sul loggione». Nei panni di due attori radiofonici, Giorgio Donati e Jacob Olesen si presentano assieme a Ted Keijser in una scenografia che riproduce uno studio insonorizzato, dove danno vita a un bizzarro dramma poliziesco. Fra effetti sonori e caccia al serial killer delle casalinghe, esplode una comicità surreale. La regia è di Giovanni Calò. Fino al 10 marzo. **[r. s.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	33	35	52	70	43
	53	49	46	46	41
[illegible]	15	22	21	6	18
	102	83	80	72	65
FIRENZE	6	85	28	45	78
	53	50	50	47	46
GENOVA	61	19	14	47	72
	83	81	69	57	53
MILANO	33	39	89	17	83
	136	132	62	60	57
NAPOLI	52	65	9	11	38
	80	61	57	53	49
[illegible]	22	46	21	45	37
	61	59	58	60	49
ROMA	24	81	82	23	1
	81	80	71	70	68
[illegible]	72	50	1	74	14
	70	61	80	57	53
VENEZIA	74	21	53	41	13
	70	61	56	51	51

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	40	71	6	0	10	4	15	41	20	8
VERTIBILI	42	28	0	42	3	6	20	8	2	2
CADENZE	7	10	10	4	9	10	18	2	3	6
	28	35	63	53	37	35	28	72	47	19
FIGURE	7	5	1	4	9	4	8	9	8	2
	18	25	34	13	18	54	12	21	17	26
DECINE	21	11	41	11	31	71	41	31	[illegible]	51
	26	34	41	45	25	19	18	11	[illegible]	48

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le [illegible] di assenza

[illegible] centrali. Ambi centrati sul n. 13 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
13- 7; 13-58; 13- 4; 13-17; 13-12; 13-15; 13-86; 13-14; 13-19; 13-87; 13-32; 13-22; 13- 6; 13-40; 13-35; 13-42; 13-41; 13-51; 13-62; 13-64; 13-58; 13-65; 13-89; 13-63; 13-25; 13-75; 13-31; 13-77; 13-18; 13-88.

Ambate [illegible] Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 44 (2); Cagliari 58 (2); Firenze 11 (0); Genova 83 (2); Milano [illegible] (0); Napoli 4 (3); Palermo 49 (0); Roma 21 (0); Torino 43 (0); Venezia 48 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Genova:
10- 5; 20- 5; 11- 5; 40-35; 80-35; 71- 5; 81- 5; 74- 5; 21-35; 44-35; 24- 5; 46- 5; 56- 5; 84-35; 76-35; 88- 5; 39- 5; 79- 5; 9-35; 49-35; 40- 5; 80- 5; 10-35; 20-35; 11-35; 21- 5; 44- 5; 71-35; 81-35; 74-35; 84- 5; 76- 5; 24-35; 46-35; 56-35; 9- 5; 49- 5; 88-35; 39-35; 79-35.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Firenze:
1-10-19; 10-19-46; 19-28-82; 1-10-28; 10-19-55; 28-37-46; 1-10-37; 10-19-64; 28-37-55; 1-10-46; 10-19-73; 28-37-64; 1-10-55; 10-19-82; 28-37-73; 1-10-64; 19-28-37; 28-37-82; 1-10-73; 19-28-46; 37-46-55; 1-10-82; 19-28-55; 37-46-64; 10-19-28; 19-28-64; 37-46-73; 10-19-37; 19-28-73; 37-46-82.

VINCITE: centrati due ambi con il sistema delle lunghette con i numeri 63-73 a Cagliari.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, [illegible] Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

STASERA AL CINEMA

NOVARA
Vip — Tel. 625.688 — Or.: 18,20 ult. 22,15 — L. 10.000/6000
Strange Days

[illegible] — Tel. 474.825. — Inizio 21,15 — Lire [illegible]
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, [illegible] studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Faraggiana — Tel. 627.676 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/6000
Va' dove ti porta il cuore — di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **[illegible]**

Eldorado — Tel. 624.158 — Or.: 19,50/22,15 — Lire 10.000/6000
Two much — di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la situazione è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Vittoria — Tel. 623.395 — Or. 20/22,15 — Lire 10.000/6000
La sindrome di Stendhal — di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (It. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

S. Cuore — Tel. 465.484 — Or.: 20/22,15. L. 10/7000 [illegible]
L'ussaro sul tetto — di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amendola (Fra. '95) — Francia, 1832: un ussaro piemontese nell'Alta Provenza sconvolta dal colera, da fuggitivo si trasforma in eroe e incontra l'amore della sua vita. N. V. 2h **Avv.**

PERNATE — [illegible] — Lire [illegible]
RIPOSO

ARONA
San Carlo — Inf. orari tel. 240.568 — Ore 15/21 — Lire 6000/5000
RIPOSO

BELLINZAGO
Vandoni — Or.: 14,30/22 — Lire 7000/5000
[illegible]

BORGOMANERO
Moderno — Tel. 82.151 — Inizio 21,15 — L. 10.000/6000
Insalata russa — di Y. Mamina, con A. Soral, S. Dontsov, N. Ipatova (Fra./Russia '94) — Una «porta magica» proietta un gruppo di russi nella frivola Parigi. Due mondi a confronto tra speranze, sorprese e struggenti nostalgie. N. V. 1h 35' **Comm.**

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/6000
Dracula morto e contento — di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sballestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

Piccolo — Tel. 81.741 — Inizio 21,15 — L. 10.000/6000
[illegible] Storie — di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Cohen, M. Valenzini (It. '94) — Un padre e una figlia su un treno: l'uomo, usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' **Comm.**

[illegible] — Tel. (0337) 244.384 — Lire 5000
RIPOSO

DOMODOSSOLA
Corso — Inf. su segr. 240.853 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/6000
Il presidente - Una storia d'amore — di R. Reiner, con M. Douglas, A. Bening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere [illegible] d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45' **Commedia**

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.048 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/6000
Va' dove ti porta il cuore — di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.048 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/6000
[illegible] pericolosi — di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Drammatico**

GHEMME
Italia — Tel. (0163) 840.201 — Or.: 15/22 — L. 8000/6000
RIPOSO

OLEGGIO
Cine Teatro — Tel. 81.183. Or. 15 22,15 L. 9000/6000 — Lun. fer. L. [illegible]
RIPOSO

[illegible] — Tel. 61.459 — Or.: 14,30/22 — Lire 9000/6000
RIPOSO

Oratorio — Lire 6000 — Or.: 14/22.15
RIPOSO

TRECATE
S. Pellico — Tel. 71.417 — Li[illegible] Ore 21
Un [illegible] borghese — di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (It. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca italiana di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici. N. V. 1h 40' **[illegible]**

VERBANIA
Ariston — Inf. prezzi su segr. tel. 401.940
RIPOSO

Vip — Inf. prezzi su segr. [illegible] Ore 21
La bruttina stagionata — Prosa

Sociale (Intra) — Tel. 401.940 — Inf. prezzi e programmi su segreteria telefonica — Ore 21 L. 7000 [illegible] abbonati
Dichiarazioni di amore — di P. Avati, con A. Modica, C. Miti, A. Ninchi (It. '94) — L'inverno bolognese di un adolescente in prima liceo alle prese con i turbamenti del primo amore. Sullo sfondo, l'Italia del '46 che sta per votare. N. V. 1h 31' **Sentimentale**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — Inizio 21,30 — L. 10.000
Heat - La sfida — di M. Mann, con R. De Niro, Al Pacino, V. Kilmer (Usa '95) — Un boss vuole compiere l'ultima grande rapina prima di ritirarsi dal crimine e un poliziotto nevrotico gli dà la caccia N. V. 2h 45' **Poliziesco**

TV PRIVATE

ALTAITALIA TV: [illegible] Videogiornale; 19,30 Tg rosa; [illegible] Saany and Cecil; 20,30 Film; 22,30 Videogiornale; 23 Italia cento, attualità; 24 Video parade. **VIDEONOVARA:** 19 Funan live, 1ª parte; 19,30 Vco notizie; 20 Funan live, 2ª parte; 22,30 Monitor speciale; 23 Vco notizie; 23,30 Off side; 1 Vco notizie. **VCO:** 18,40 Italia dancing; 19,15 Telegionale; 20,20 Telegionale; 20,50 Cento Comuni; 22 Made in Italy; 22,30 Telegionale; 23,10 Lente amica; 24 Telegionale.

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c.so Giulio Cesare 67, tel. 856.521 **Desperado.** Viet. 14 Or. 16; 18.10; 20,20. 22,30
[illegible] 400 c.so [illegible] Cesare 67 tel. 856.521 **Jumanji.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ALFIERI p.zza Solferino 2, t. 562.3800 Per pomeriggi al cinema ven. 1/3 **Vivere!** di Yi Mou
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio [illegible] li 52, tel. 547.007 Sala 1 **[illegible]ieri pericolosi.** Or. 15,45' 18; 20,15; 22,30. Sala 2 **Dracula morto e c[illegible]**. Or. 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30 Sala 3 **007 [illegible]neye.** Or. 15,15; 17,35' 19,55; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190 **Two Much.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. [illegible] **Palermo-Milano [illegible] andata** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **[illegible] triade di Shanghai (Shangai triad).** [illegible] 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **Giovani e belli** Orario: 15,45; 17,30; [illegible]; 20,55; 22,40
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Strange days.** Ore 16.10; 19.05; 22. Viet. 14
CRISTALLO via Gobo 5, tel. 650.7100 **[illegible] maialino coraggioso.** Orario: 15; [illegible] 18,40; 20,30; 22,30
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422 **La dea dell'amore.** Orario 15.45' 18; 20.15; 22.30.
ELISEO [illegible] piazza Sabotino **Jumanji** Orario [illegible]; 18.10; 20.20; 22.30
[illegible] piazza Sabotino **Giovani e belli** Orario 15,10; 17; 18.50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **La dea dell'amore** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
EMPIRE piazza V. Veneto **[illegible]. Strange days** Orario 14.30; 17.15; 20; 22.40.
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I soliti sospetti.** Orario: 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi [illegible] via Roma. **[illegible] dove ti porta il cuore.** Orario: 15,45; 18; 20,15; [illegible]
FARO via Po [illegible], tel. 817.3323. **Babe maialino coraggioso.** Ore 20,30; 22.30.
[illegible] Trapani 57 **Corsari.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30
IDEAL c.so Beccaria 4 **Dracula morto e contento.** Or.: 16.30; 18,30; 20.30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Seven.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. Santa Teresa 5 tel. 534.614. **La dea dell'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20.30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre [illegible], tel. 537.100. **Viaggi di nozze.** Orario: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30
[illegible] G. San Federico, [illegible]. 541 283. **Heat.** Orario 15.30; 18,45; 22
MASSIMO [illegible] via [illegible] 8, tel. 817.1046. Immagini dell'Italia repubblicana: **Le Cina è vicina** di M. Bellocchio, ore 15 ingresso libero. **Il cielo è sempre più [illegible]** Orario 16,30; 20.30; 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, [illegible]. 812.4173. **Jumanji** Orario. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, telef. 812.4173. **L'ussaro sul tetto.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; [illegible]
[illegible] 1 via Ar[illegible], tel. 532.448. **Strange days.** Or. 14,30; 17; 19,50; 22,30.
[illegible] 2 via Ars[illegible] 31, [illegible] **Jane Eyre** Orario 15,30; 17,50; 20.10; 22,30
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400 **Specie mortale - Species.** Orario: 15,30; 17,50; 20.10; 22.30
ROMANO Gall. Subalpina, [illegible]. 562.0145. **Va' dove ti porta il cuore.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22.30
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Il presidente - Una storia d'amore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
VITTORIA via Roma 336. **Vite str[illegible]** Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO [illegible] Vendita biglietti [illegible] **I puritani, Cendrillon, Madama Butterfly, Woody Allen, Concerto di primavera, Concerti Aperitivo.** Bigl. ore 13-18,30 Tel. 8815.241/242
AUDITORIUM RAI. P.za Rossaro Un. Musicale, ore 21 Quartetto Emerson: Beethoven. I quartetti per archi (terzo concerto). Bigl. per non abb. numerati L. 35.000, ingr. L. [illegible] all'Auditorium Rai dalle [illegible] inf. tel. 544.523

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] Vittorio Emanuele 30. **Vite [illegible].** Orario: 15,20; 17.40; 20,10; 22,30.
ANTEO via Milazzo 9. **Sliente di personale.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis **[illegible]. Jumanji.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Forget Paris.** Orario: 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso **Seven.** Orario: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9. **Two much.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA corso V. Emanuele **[illegible]. Corsari.** Orario: 15; 17,30; 20; [illegible].
[illegible] piazza Cavour 3. **Va' dove ti porta il cuore.** Orario: 15,40; 17,55; 20,15; 22.30.
COLOSSEO [illegible] Allen viale Monte Nero 84. **Il cielo è sempre più blu.** Orario spettacoli: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero [illegible]. **Il presidente - Una storia d'[illegible].** Orario 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]LOSSEO [illegible] Visconti viale Monte Nero 84. **Two much.** Orario: 15; 17,30; 2[illegible]; 22.30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Giovani e belli.** Orario: 14.30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **[illegible] - La sfida.** Or.: 15; 18,30; 22
ELISEO via Torino 64. **Blue in the face.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso 4. **Vite strozzate.** Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,30.
MAESTOSO [illegible] Lodi 39. **[illegible] ti porta il cuore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Strange days.** Or.: 15,45; 19; 22.
[illegible] corso Vittorio Emanuele 24. **Palermo-Milano [illegible] andata** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **Jumanji.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Galleria [illegible] Corso 4. **I soliti sospetti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO [illegible] Mascagni 8. **Babe maialino coraggioso.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Vite strozzate.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON 5 [illegible] 1 via Santa Radegonda 8. **Dracula morto e contento.** Orario: 14,25; 16,10; 18; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via S. Radegonda 8. **Pensieri pericolosi.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via S. Radegonda 8. **Il presidente, una storia d'amore.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Radegonda 8. **Jane Eyre.** Or.: 15,20; 17,35; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 [illegible] S. Radegonda 8. **La sindrome di Sten[illegible].** Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Radegonda 8. **007 Goldeneye.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,35.
[illegible] 5 Sala 7 via Santa Radegonda 8. **The net - Intrappolata nella rete.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via S. Radegonda 8. **Desperado.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35
ODEON 5 Sala 9 via S. Radegonda 8. **Casper.** Or.: 14,40; 16,35; 18,25; 20,20; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 via Santa Radegonda 8. **La triade di Shangai.** Orario. 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. **Heat - La sfida.** Orario: 15; 18,30; 22.
[illegible] corso V. Emanuele [illegible]. **Il tagliaerbe 2.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
PLINIUS via Abruzzi, 28. **La dea dell'amore.** Or.: 18,35; 20,30; [illegible].
[illegible] largo Augusto 1. **Underground.** Or.: 15,40; [illegible]; 22,15.
[illegible]E via Pacinotti 6. **Forrest Gump.** Ore 21,15.
[illegible] viale Gran Sasso 28. **Braveheart - Cuore impavido.** Orario: 19; 22.
TIFFANY corso B. Aires 39. **Specie [illegible].** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VIP via Torino 21, telefono 8646.38247. **Smoke.** Orario: 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Ore 20 **Quartetto Hagen** con la viola solista di Gérard Caussé.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. Ore 17 Scuola di [illegible]tro.
CIAK via Sangallo 33, tel. 7611.1015. Ore 21,30 Giorgio Panariello in **Panariello Show.**
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Ore 21 Concerto dell'**Orchestra di Novosibirsk**, violino Maxim Vengerov.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Telefono 869.3659.
LIRICO via Larga 14, telefono [illegible]. Ore 21 **Giangiacomo Feltrinelli [illegible]**: incontro con l'autore francese Daniel Pennac.
[illegible] viale Manzoni 40, telefono 7600.0231.
NUOVO p. San Babila 37, telefono [illegible]. Ore [illegible] concerto dell'**Orchestra Sinfon[illegible] dell'Università Cattolica di Milano.**
PICCOLO [illegible] via Rovello 2, telefono [illegible]
[illegible] BABILA [illegible] Venezia 2, telefono [illegible].
SMERALDO p. XXIV Aprile 10, tel. 2900.67.67. Ore 21 **Paolo [illegible]** in concerto.
VERDI [illegible] Pastrengo 16, telefono 607.16.95.

Volley, in serie B2 Romagnano si ferma ad Asti dopo 14 vittorie consecutive

Pavic, uno stop che non fa male

I sesiani restano primi, con sei lunghezze su Concorezzo e Bergamo. Sabato positivo anche per il Novara che si vendica del suo ex allenatore De Michelis. Stasera in Coppa sfida alla Sav

ROMAGNANO SESIA. Dopo 14 giornate di campionato, la cavalcata felice del Pavic Cavanna si è conclusa. Per la prima volta nella loro fin qui straordinaria stagione, sabato sera i sesiani sono stati «disarcionati» dal Giovi Asti. Ma in riva al Sesia si fa spallucce, anche perchè fieno in cascina non manca, anzi. Non c'è neppure bisogno [illegible] girarsi indietro.

Il Bergamo [illegible] ha saputo approfittare dello scivolone sesiano [illegible] viene raggiunto al secondo posto dal Concorezzo. La classifica parla ancora a favore del Pavic che vanta su Bergamo e Concorezzo 6 punti [illegible] vantaggio, [illegible] 10 sulla coppia milanese San Giuliano [illegible] Vittorio Veneto. Già sabato prossimo contro il Vallesusa, recuperando Alessandro Miolo - vera anima della squadra che [illegible] Asti, febbricitante, ha giocato solo l'ultimo [illegible] - Romagnano può riprendere la marcia interrotta sul campo di una squadra che, comunque, è [illegible] le migliori [illegible] torneo.

Sabato positivo anche per il Volley Novara, che ha rifilato [illegible] netto 3-1 al Voghera, team diretto in panchina dall'ex allenatore della promozione [illegible] B1, Mauro De Michelis. Ex allenatore visto nervoso e [illegible] [illegible] tirare lo sgambetto alla vecchia società. Per tutta la [illegible] ha incitato a bordo campo, [illegible] la [illegible] voglia di rivincita ha dovuto cozzare contro la grande volontà di alcuni suoi ex giocatori che, dal canto loro, avevano una ragione in più per vincere. E forse non [illegible] [illegible] Berticelli e Buonevita sono risultati di gran lunga i migliori in campo.

Adesso, per una serie di strani risultati, la classifica si [illegible] fatta interessante: il sestetto di Nello Mosca è a soli due punti da San Giuliano e Vittorio Veneto, appaiati [illegible] quarto posto. Si parla di riforma dei campionati, con un allargamento della serie B1 e anche un quarto posto potrebbe rivelarsi utile. Sempre ammesso, poi, che la società sia in grado di sostenere [illegible] passaggio nella categoria superiore, comunque oneroso.

Il Novara torna in campo stasera alle 21: alla palestra di [illegible] Premuda arriva la Sav Bergamo nel ritorno dei quarti di Coppa. Per passare il turno si deve vincere per 3-0 [illegible] meno [illegible] 22 punti. Difficile, proibitivo. Gli azzurri ci provano.

Marco [illegible]

Foto di gruppo per il Pavic Cavanna allenato da Beppe Loro. La sconfitta di Asti non pregiudica la marcia verso la promozione

Femminile

Vola l'Agil Omegna in scia

NOVARA. Vola l'Agil Trecate, insegue l'Eme Omegna. Due secchi 3-0 hanno premiato le pallavoliste [illegible] di B2 [illegible] campo nel weekend contro due formazioni di Genova. Ha perso 3-1, invece, la Sanmartinese di serie C1 contro il Chivasso.

Si conferma in vetta alla classifica l'Agil Trecate che [illegible] bato a Genova ha battuto [illegible] Libertas conquistando tre set senza lasciare troppo spazio alle avversarie: 11-15, 4-15, 11-15. Dopo [illegible] inizio combattuto le trecatesi hanno saputo imporre il loro ritmo vincente grazie alle micidiali schiacciate [illegible] Manuela Porta.

Ritorna al successo l'Eme Omegna contro l'altra genovese Ecogital. Il risultato [illegible] tre set a [illegible] (15-10, 15-9, 16-14), però, non basta per risalire la china del periodo negativo che le cusiane stanno attraversando. [illegible] anche in questa gara l'Eme ha dovuto faticare più del previsto contro [illegible] formazione [illegible] modeste capacità. [b. c.]

Ginnastica, una novarese lascia la A

Per la Libertas retrocessione in B

Un'immagine della finale di serie A di ginnastica artistica svoltasi al «Palaverdi»

NOVARA. Doppio salto all'indietro in B della Libertas Novara che sabato ha chiuso le gare dello spareggio all'ottavo posto. L'avventura in A è finita con una prova sfortunata: al volteggio la russa Natascia Gorelova si [illegible] infortunata seriamente ai legamenti del ginocchio.

La squadra allenata da Donatella Sacchi [illegible] Carlo Bogogna era composta inoltre da Cecilia Brustia [illegible] Chiara Malandra [illegible] le riserve Ilaria Brustia, Samuela Calcaterra [illegible] Cristina Tasso. «Siamo comunque [illegible]disfatti - commenta Sacchi -. Nel corso della stagione le ragazze hanno fatto grandi progressi». [b. c.]

Momento importante per la serie A1, non solo per la classifica

Gli azzurri tornano sotto il Lodi mentre il Roller pensa al ritiro

NOVARA. In una serata [illegible] doveva [illegible] di transizione, c'è stato un mezzo terremoto nella serie A1 di hockey, almeno per [illegible] prime posizioni. Nulla d'immutato, intendiamoci, ma l'inaspettato scivolone casalingo dell'ex capolista Camoni Lodi a spese dell'orgoglioso Prato che 15 giorni prima aveva tenuto in [illegible] [illegible] stesso Novara, ha aperto nuovi orizzonti per l'Hydroplast.

La classifica adesso vede solitario [illegible] Roller Monza, seguito [illegible] Lodi a due punti [illegible] dal Novara a tre. Bernardini [illegible] compagni, che [illegible] rimonta hanno fatto centro anche a Breganze, adesso fanno sentire il loro fiato sul collo del Lodi, davanti di un sol punto. [illegible] [illegible] è finita qui, perchè [illegible] casa Roller si stanno vivendo momenti drammatici. La scomparsa del compianto presidente Pierangelo Ferlinghetti ha aperto una voragine nella quale [illegible] per essere risucchiata la gloriosa società monzese.

Il Roller attraversa una spaventosa crisi economica che come primo effetto ha provocato il ritiro immediato della squadra dalla Coppa delle Coppe. Si parla, inoltre, [illegible] un possibile ritiro anche dall'attuale stagione. Sarebbe un colpo durissimo per l'intero movimento, che già non gode di ottima «salute».

Tornando all'hockey giocato, stasera [illegible] disputano [illegible] anticipi per consentire ad alcune squadre le prime partite delle coppe europee, programmate per sabato prossimo: [illegible] pista dalle [illegible] Follonica e Salerno, Hockey Lodi e Bassano, Sandrigo e Amatori Lodi.

In A2 sconfitta preventivata per la Rotellistica '93, contro [illegible] Seregno secondo della classe. La squadra di Mario Ferrari, comunque, non ha sfigurato davanti ai brianzoli, che hanno impostato la gara sullo scontro fisico. [m. p.]

L'Hydroplast [illegible] a segno anche [illegible] Breganze [illegible] rosicchia due punti [illegible] Lodi sconfitto «a domicilio» dal Prato

SCI ALPINO

Sulle nevi di Ciamporino sono stati assegnati i titoli regionali della categoria giovani

Sono di Bormio gli sciatori più forti

Han fatto incetta di successi nelle tre specialità. Si sono difesi bene gli ossolani Maranoli e Ardizzi Mauro Piziali, nazionale diciottenne di Masera, impegnato da oggi in Svizzera ai mondiali Juniores

VARZO. Per tre giorni sulle piste dell'alpe Ciamporino [illegible] sono dati battaglia i migliori giovani [illegible] comitato Alpi Centrali per il campionato regionale di categoria nelle [illegible] specialità. Sabato sono stati assegnati i titoli di Super Gigante, domenica quelli dello speciale e ieri quello di Gigante, [illegible] solamente il titolo femminile perchè la gara dei maschi è stata sospesa dopo la prima prova a causa della nebbia che gravava sulla pista.

[illegible] gare sono state organizza[illegible] dal Trubi ski team Seven [illegible]p in collaborazione [illegible] lo sci club Pernate. Era in palio il trofeo RAF rubinetterie. Il primo titolo, sabato [illegible] andato a Massimiliano Polatti (Aprica) che ha preceduto [illegible] bergamasco Andrea Giudici (Selvino) e Matteo Berbenni (Bormio). Buono il quinto posto di Damiano Maranoli (Seven Up) così [illegible] l'ottavo di Fulvio Ardizzi (Domobianca). In campo femminile successo della lecchese Luisa Riva davanti a Katia Santus (Goggi) [illegible] Alessandra D'Urso (Bormio). Nello speciale di domenica, vinto da Matteo Berbenni davanti a Massimiliano Polatti e Andrea Savoldelli (Selvino), di rilievo il quinto posto di Fulvio Ardizzi. [illegible] vigezzino ieri, nella prima manche del gigante era addirittura secondo alle spalle di Matteo Berbenni. In campo femminile doppietta delle ragazze di Bormio: Alessandra D'Urso [illegible] preceduto Isabella Corradini e Carlotta Zanchi (Goggi). Settimo posto per la vigezzina Monica Mattei (Seven Up) considerata una grande promessa anche se è rimasta lontana dalle gare per qualche tempo. Nel gigante di [illegible] il titolo femminile [illegible] andato a Katia Santus (Goggi) davanti a Luisa Riva (Lecco) e Luisa Spampatti (Selvino). Quindicesima Stefania Schranz di Macugnaga.

Mauro Piziali, il diciottenne di Masera, nazionale C è impegnato da oggi, fino a domenica, nella Svizzera centrale a Hockybrig nei campionati mondiali juniores. Il giovane ossolano, rimasto fermo qualche tempo per un incidente stradale, [illegible] è ripreso molto bene e la settimana scorsa ha sfiorato [illegible] titolo nello speciale. Era [illegible] testa dopo [illegible] prima manche ed ha inforcato propio all'ultima porta della seconda. Si tratta di un giovane talento ancora da plasmare ma [illegible] suo allenatore Ivano Edolini ha grande fiducia nelle sue possibilità. [r. a.]

L'azzurro Mauro Piziali, [illegible] Masera, impegnato ai mondiali junior. Damiano Maranoli e Fulvio Ardizzi fra i migliori a Ciamporino

PODISMO

Vince il Gravellona

[illegible] il sipario sull'Ammazzinverno [illegible] la [illegible]

PARUZZARO. E' calato il sipario sull'Ammazzinverno. A Paruzzaro, dove si è svolta l'ultima delle 20 prove, gli iscritti sono stati 428. Ha vinto il varesino Enzo Meneguzzo, davanti a Tiziano Arici, Maurizio Parola, Virgilio Franchi e Mauro Uccelli. Tra le donne Carmen Scardini ha preceduto Daniela Macaluso e Silvia Da Prà.

La classifica finale dei gruppi è la seguente: Gravellona 747 punti, Cecca Borgomanero 408, Paruzzaro 362, Castellania 215, Cavallino Rampante Cureggio 169, Atletica Omegna 150, Vigili Gozzano 149, Amatori Verbania 123, Castellettese 106, Atletica Varese 84, Cama Arona 81, San Maurizio 76. L'incasso (un milione e mezzo circa) è stato devoluto a favore delle scuole «Cesare Pavese» di Santo Stefano Belbo. Da domenica il via alla Gamba d'oro. La prima prova a Castelletto Ticino (10 km, partenza ore 9). [s. bot.]

SPORT FLASH

C1, Cimberio Borgomanero vince in extremis

Successo a filo [illegible] sirena per la Cimberio Borgomanero di serie C1 di basket. I ragazzi di Pistorello hanno vinto (89-88) a una manciata di secondi dal termine contro Alessandria. Nella serie minore s'impongono la Sicas Castelletto contro San Salvatore Monferrato (81-87) [illegible] Verbania contro Serravalle Scrivia (84-80). Sconfitta in casa per l'Icorip, battuta dall'Ivrea 59-63. [b. c.]

Sconfitte in A2 Regaldi [illegible] Ossola Duemila

Due sconfitte per il tennistavolo novarese di serie A2. Il Gs Regaldi ha perso 3-5 contro Cardano al Campo mentre i ragazzi dell'Ossola Duemila nulla hanno potuto contro l'Asola Mantova, che si è imposta per 6 a 4. Gli altri risultati: Gs Regaldi-Cus Torino 5-1 (B1 maschile); Galliate-Saronno 5-4, Regaldi- Erba 5-1 (C1 girone c); s.Francesco Novara-Reggio Emilia 4-6 (C1 girone D). [b. c.]

CALCIO FEMMINILE

Tripletta delle trecatesi contro Venezia Jesolo

Secca vittoria biancorossa per [illegible] ragazze del calcio femminile dell'Acf Trecate che domenica in casa ha battuto 3-0 contro Venezia Jesolo. Le marcature trecatesi sono di Ricchi (al 10'), Trombin (12') e a otto minuti dal termine Brumana. [b. c.]

DISABILI

Tre atleti dell'Ash in lizza per Atlanta

Tre [illegible] dell'Associazione sportiva handicappati in lizza per Atlanta. I «probabili paraolimpici» sono Maurizio Nalin (pentathlon e lanci), Luciano Malovini (arco) mentre Gianni Calissano (arco) è di «interesse paraolimpico» per la Federazione. [b. c.]

Sei bravi «Pinocchietti»

Qualificati per la finale dell'Abetone

NOVARA. Sei ragazzi ossolani si [illegible] qualificati, sabato scorso, per la fase finale del trofeo «Pinocchio» [illegible] programma dal 25 al 27 marzo prossimi sulle piste dell'Abetone (Pistoia). Quella del «Pinocchio sugli sci» [illegible] una delle più importanti rassegne nazionali e internazionali dello sci alpino giovanile giunta alla 14ª edi[illegible].

[illegible] selezione regionale si è svolta sabato scorso a Valtorta Piani di Bobbio, in provincia di Bergamo, organizzato dallo sci club Selvino sulla famosa pista «Tre Signori». In gara 350 [illegible] sciatori in rappresentanza di [illegible] [illegible] club delle province di Novara, Vco, Varese e Bergamo, suddivisi [illegible] quattro categorie: Allievi e Ragazzi maschile [illegible] femminile: Cuccioli e Baby maschile e femminile.

Si sono qualificati sette sciatori per ogni categoria maschile e cinque per ognuna delle femminili, dunque 48 [illegible] sciatori in tutto che parteciperanno alle finali nazionali dell'Abetone.

La provincia di Verbania [illegible] riuscita a piazzare ben [illegible] rappre[illegible]. Il miglior risultato fra gli ossolani [illegible] il secondo posto ottenuto da Marlene Schranz dello sci club Macugnaga (nella categoria Baby) allenata da Claudia Bionda, piazzata alle spalle [illegible] Carlotta Migliorati (Goggi-Bergamo). Subito dopo sono da segnalare i terzi posti ottenuti da Fabio Tagliaferri (Ragazzi) e Gabriele Morandi detto «Sbirulo» (Cuccioli) entrambi degli «Scoi[illegible]oli del Rosa» di Macugnaga allenati da Sabrina Vittore. Gli altri tre rappresentanti sono tutti del «Trubi Ski Team Seven Up» di Craveggia allenato [illegible] Alberto Mozzanino vale a dire: Serena Rossi [illegible] (Cuccioli), Alessio Maranoli 5° (Allievi) e Stefano Pacinella 7° fra i Ragaz[illegible]. [r. a.]

Gabriele Morandi (a sinistra) e Fabio Tagliaferri due «Scoiattoli del Rosa» protagonisti al «Pinocchio»

Gli azzurri non van oltre il pari col Varese e perdono una buona occasione

Due lampi nel pomeriggio grigio

Incontro deciso dai gol di Blaseotto e Cau

NOVARA. I gol di due esordienti (Blaseotto da una parte Cau dall'altra) dalla distanza, entrambi molto belli, anche pò casuali, hanno deciso il confronto fra Novara e Varese.

Agli azzurri il rammarico di non aver saputo sfruttare appieno il passo falso del Lumezzane sconfitto da un poker reti Vercelli. In vista dello scontro diretto previsto fra 15 giorni terra bresciana sarebbe stata una bella iniezione di fiducia per gli azzurri che restano distaccati di cinque lunghezze dalla capolista. Così la formazione bresciana potrà gestire il vantaggio almeno nel confronto diretto gli azzurri. Sarà interessante capire però fino che punto la crisi della capolista potrà incidere sul suo futuro o se il vantaggio ancora consistente potrà metterla sicuro da sorprese. Anche per questo, il confronto ratto diventa un importante banco prova.

Tornando alla partita di domenica, Frosio è parso soddisfatto della prestazione della squadra che pure ha denunciato qualche problema in fase offensiva. Il Varese si sarà anche difeso bene, ma non può dimenticare che è stato in dieci dopo appena mezz'ora di gioco e gli azzurri non hanno saputo approfittare della favorevole situazione venutasi a creare. «L. quando guido Novara - ha detto Frosio - questa è la partita in cui abbiamo creato il maggior volume di gioco che poi abbiamo saputo finalizzare si dve tener conto che esistono anche gli avversari ed il Varese si è dimostrato assai abile nel difendersi. Ottenuto pareggio però ho creduto fortemente poter vincere questa partita». Agli attaccanti Borgobello Guatteo Sono mancate freddezza e la lucidità necessarie per andare efficacemente alla conclusione. L'ha fatto, successo giovane Cau con il tiro... della domenica «Non è vero - replica l'interessato - in allenamento provo spesso queste conclusioni. Ho visto il portiere fuori dai pali ed ho cercato sorprenderlo. Sono soddisfatto per questo gol spero di farne altri». Il ragazzo molto valido sul piano dinami e dell'impegno è pò chico deve migliorare sotto l'aspetto tattico. [r.amb.]

Borgobello e Guatteo, le due punte novaresi domenica sono a digiuno. E' andato invece a segno il giovane

Tre punti d'oro per i novaresi in «D»

Sparta corsara Castelsardo ko

NOVARA. L'emergenza esalta la Sparta, che, priva quattro titolari, a conquistare un successo importante nella tana del Castelsardo. Tre punti d'oro, intanto perchè ottenuti spese di una rivale affamata di vendetta e punti salvezza, poi perchè alla compagine diretta da Massimo Venturini di restare incollata all'area play off. E' bastata la «capocciata» Buzzetti al 40' a decidere la partita, tenendo alto il morale dei bianchi alla vigilia di un'altra sfida che a questo punto diventa decisiva per le ambizioni novaresi.

Domenica prossima, infatti, al Comunale arriva Selargius, quarto, davanti di un solo punto. Un match al quale la Sparta si presenta nelle condizioni migliori: in pochi speravano nel blitz a Castelsardo con formazione in tribuna, qui molti meriti vanno dati Quaglia, ai Moretti, ai Vermonti ai Di Loreto, che si sono dimostrati in grado rimpiazzare degnamente i compagni assenti.

Domenica torneranno Armanetti, Schirato e Lupi, la Sparta adesso sa di avere diverse frecce al suo arco: «Io l'ho sempre saputo - commenta Venturini - i nostri sono giovani promettenti molto maturi. Penso che quella Castelsardo la vittoria più bella del campionato perchè ottenuta in un momento molto difficile».

Gli «spartani» hanno approfittato al meglio dei passi falsi delle rivali. In particolare dello stop del Borgosesia Tortona del pareggio del Selargius la Caratese. [m. p.]

Il difensore **Lorenzo Di Loreto** preziosa alternativa a disposizione dell'allenatore Venturini

Val Mos-Gattinara rinviata: campo impraticabile

«bombarda» l'Intra Barengo sempre secondo

NOVARA. Tre vittorie esterne di Cristinese, Gravellona e Vignale, due vittorie casalinghe di Dufour e Arona, due pareggi: del Gozzano Barengo e del Momo a Bellinzago. partita Val Mos-Gattinara disputata per impraticabilità campo. E' stata una giornata ricca fuochi d'artificio, che ha ulteriormente dilatato striscia testa-coda: Dufour Varallo punti , Intra 11.

Il Barengo di Olivotto conserva il secondo posto, davanti ad una sorprendente Arona (che batte il Valsessera con un gol di Polacchini), mentre sulle orme Vi recupera la matricola Cristinese. La squadra di Brustia (tre punti persi a tavolino per pasticci burocratici) ha espugnato Romentino con un gol Cerutti, dando un grosso dispiacere a Mella. Vale anche la vittoria del Gravellona Villa (gol di Bono, che l'aria di casa) ed ora Rinaldo Piraccini ha capito che per i «tocensi» sarà un finale tutto in discesa.

Il Val Mos deve recuperare due partite, una contro il Gatti e l'altra col Gozzano. Quest'ultima, neve permettendo, giocata giovedì 29 febbraio (ore 20,30). La terza vittoria esterna, dopo quelle di Cristinese e Gravellona, l'ha firmata il Vignale, andando ad espugnare il campo di Crevoladossola con un gol di Squeo all'ulti minuto di gioco. giornata nerissima per le due ossolane, entrambe sconfitte propria. La capolista Dufour ha invece giocato al tirassegno contro i ragazzini di Egidio Calloni. Boni, portiere dell'Intra, ha incassato 6 reti, risultando però alla fine il migliore dei suoi. E' vita. [s. bot.]

ECCELLENZA

Grande impresa della squadra arancione che rimonta da 0-2 a 3-2 ed espugna il terreno dell'Ivrea

L'Oleggio si porta a un punto dal Verbania

E domenica la squadra di Boldini riceve la visita della capolista

Spinelli, gol vincente ad Ivrea

NOVARA. Il Verbania non batte La Chivasso, l'Oleggio sbanca Ivrea, la Sunese si ferma a Omegna.

L'alta classifica del campionato di Eccellenza ripropone un vecchio motivo, quello dello scontro diretto tra Verbania l'Oleggio.

Il successo degli «orange» (undicesima vittoria consecutiva) sa di impresa. A Quincinetto, dove l'Ivrea da qualche tempo gioca le partite casalinghe per non intralciare l'attività della squadra di rugby, sembra finita dopo il 2-0 a favore dei torinesi (prima Montalto, poi Pisasale).

L'espulsione di Ghidetti (per proteste) rimetteva invece i ragazzi di Boldini, che prima andavano gol un rigore di Nicolini (fallo su Cotti) e poi pareggiavano Majerna poco prima del riposo. Nella ripresa l'Oleggio insisteva e trovava, ormai in fase di recupero, il gol della vittoria, siglato da capitan Spinelli, che dal limite dell'area beffava il portiere Bellesolo.

Una vittoria pesantissima: i ragazzi Boldini ora ad un solo punto dalla capolista, attesa proprio domenica pros ad Oleggio per l'incontro del...secolo.

Il Verbania, come già all'andata, è riuscito a superare La Chivasso. Erbetta non fa un dramma: «Si trattava di squadra forte, lo sapevamo. Noi ce l'abbiamo messa tutta, loro rimasti rintanati ad aspettare i nostri errori. Potevamo vincere in un paio di occasioni, non abbiamo fortuna».

Edoardo Finati, l'allenatore dei torinesi, ha confermato: «Il Verbania ha fatto la partita, noi abbiamo atteso le occasioni per colpire contropiede. Abbiamo avuto qualche opportunità, non l'abbiamo saputa sfruttare».

Archiviato punto, magro compenso tanta fatica. Verbania è già sulle tracce di Oleggio e dintorni.

Domenica da incorniciare per le squadre di casa nostra, unica eccezione Sunese. Hanno vinto Caltignaga, Cerano, Borgomanero ed Omegna propria, ha vinto la Juve Domo in trasferta. Per i ragazzi di Migliorati è arrivata la prima vittoria stagionale, a San Maurizio, grazie alle reti di Battro e di Adda (quest'ultimo aveva già rifilato doppietta all'Ivrea settimana scorsa). Due soli i pareggi, quello casalingo del Verbania quello esterno della Castellettese contro la pericolante Sangiustese. [s. bot.]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 27 Febbraio 1996

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Verso il voto, le prime polemiche

Biella, An boccia Edgardo Sogno

VERCELLI. Dopo i fuochi artificiali delle primissime ore, il toto-elezioni segna il passo. Pochi [illegible] nuovi e così la parte del leone la fa An che a Vercelli ironizza con Forza Italia e a Biella polemizza con Fini.

La federazione biellese ha infatti dichiarato guerra a Fini, per la candidatura al Senato di Edgardo Sogno (quasi certa) al posto di Sandro Delmastro. L'ex partigiano, secondo An, è stato imposto dall'alto, e non rappresenta «gli [illegible] della terra biellese».

Risultato: oltre a difendere Delmastro, la federazione locale è pronta ad ammutinarsi se la «nomination» di Sogno verrà confermata. «Non lo appoggeremo - dicono i dirigenti -: nulla di personale, ma è il metodo che [illegible] va bene».

Candidature in alto mare per l'Ulivo: ieri sera s'è riunita la direzione del pds e forse oggi sarà sciolta qualche riserva. I nomi che circolano sono moltissimi: nelle ultime ore s'è aggiunto quello di Federico Trombini (pds), sindacalista della Cgil che potrebbe candidarsi alla Camera nel collegio Cossato-Valsesia. I sindaci dell'Ulivo [illegible] vedrebbero male il collega Sergio Scaramal (pds), primo cittadino di Cossato. Per la componente cattolica e laica, si continuano a fare i nomi di Antonio Sandri, Massimo Ghirlanda, Vittorio Barazzotto. E se uscisse un "outsider"?

Per il Polo circola il nome di Lorenzo Piccioni, imprenditore vercellese e coordinatore di Forza Italia in Valsesia: ma egli stesso smentisce («non mi interessa»), e rilancia la candidatura del deputato uscente Roberto Lavagnini. In casa della Lega Nord pare probabile la riconferma del senatore Claudio Regis, affiancato (per la Camera) da Patrizia Anfossi, di Mongrando, e da Silvano Civra Dano, di Trivero. Ma non ci sono conferme: l'assemblea del Carroccio s'è riunita ieri sera.

A Vercelli l'ex segretario di An Alberto Cortopassi [illegible] lodi sperticate (e sincere?) al possibile candidato del Polo Roberto Rosso: «E' giovane, parla benissimo, si presenta meglio ed è bello». Insomma, se il Polo vincesse, è pronto per entrare nel governo: «Certo, si dice come sottosegretario». Poi aggiunge: «Allo Spettacolo».

Obtorto collo (di An), Rosso sarà il candidato del Polo anzi è possibile che per tutelarlo maggiormente Forza Italia lo candidi anche nel proporzionale. D'altra parte il parlamentare uscente e da Roma i segnali sono chiarissimi: deve [illegible] confermato.

Nell'Ulivo circolano i soliti nomi: in pole position il sindaco di Borgovercelli Francesco Fili[illegible] e quello di Desana Giuseppino Donetti. Entrambi hanno confermato la loro disponibilità. Pare certo che il candidato spetti a pds o ppi: i Verdi sono esclusi avendo già il sindaco.

In Lega Nord ieri notte si sono tenuti i «caucus» per la nomina dei possibili candidati da portare al tavolo delle trattative oppure da lanciare in gara solitaria. Ora si attendono le decisioni di Bossi.

Tutto tace in Rifondazione comunista, alle prese con un eventuale patto di desistenza che [illegible] piace, e a Mani pulite dove Francesco Radaelli e Giuseppe Cannata [illegible] pronti a scendere in campo. Ma lo faranno davvero?

Giuseppe Buffa
Franco Cottini

L'ufficio del Registro preso d'assalto da centinaia di cittadini che contestano

Iva, 3 mila multe nel Biellese

Sorpresa tra i contribuenti: quasi tutti negano di avere mai avuto un'attività in proprio
Altri segnalano errori nel codice fiscale. Ma solo a Vercelli si può bloccare la procedura

BIELLA. Bufera all'ufficio del Registro: la sede di Biella è stata presa d'assalto ieri da una folla di cittadini preoccupati per aver ricevuto salatissime multe per [illegible] versamenti Iva. E non che la maggior parte di loro non avrebbe mai posseduto una partita Iva e chi l'aveva, da anni avrebbe provveduto alla chiusura dell'attività.

Errore dunque, [illegible] di chi? Del computer? «E' difficile dirlo, ma nel mio caso io non ho mai posseduto una partita Iva - racconta il consigliere comunale Diego Siragusa -. E invece ho ricevuto un atto di accertamento di violazione e di irrogazione di una soprattassa relativamente alla tassa annuale di concessione governativa sulla partita Iva. Non solo, anche il mio presunto codice fiscale indicato nella notifica è sbagliato».

Così il consigliere Siragusa ieri è andato a protestare all'ufficio del Registro. «Ho trovato decine e decine di persone che

Fa discutere nel Biellese l'arrivo di oltre 3 mila multe per evasione dell'Iva

facevano la fila per lo stesso motivo - aggiunge -. C'era gente che reclamava perchè non aveva mai posseduto il registro Iva, chi invece l'aveva avuto [illegible] tempo aveva chiuso l'attività. Insomma un ginepraio di situazioni errate difficilmente spiegabile. [illegible] saputo che gli accertamenti inviati in questi giorni ai biellesi sarebbero circa 3 mila e tutti dovrebbero pagare multe salatissime. La mia [illegible] a 640 mila lire perchè si riferisce alla presunta evasione di una sola annualità, il '93. [illegible] a diversi soggetti sono state contestati anni di mancati versamenti».

Il problema non è facilmente risolvibile. «E' necessario andare a chiarire la propria posizione all'ufficio Iva di Vercelli - spiega Siragusa -, con un danno non da poco. Perchè si tratta di perdere una giornata di lavoro che nessuno ci rimborserà. E non andare a Vercelli è impossibile perchè se non si contesta l'errore, scatta la [illegible] per la multa, l'accertamento viene inviato all'esattoria che poi procede alla riscossione coatta di quanto reclamato ingiustamente in questo caso dal fisco. Quindi potrebbero scattare pignoramenti e [illegible] del genere».

Resta comunque il sospetto che qualcosa non funzioni alla perfezione all'ufficio Iva. Altri biellesi infatti, che non hanno mai avuto un'attività in proprio o comunque che l'avevano chiusa da tempo, si sono visti recapitare gli avvisi che presso la Banca Popolare era stato aperto a loro nome un conto per assolvere le procedure di versamento e di rimborso dell'Iva.

[m. al.]

IL [illegible]

Migliaia di fedeli

Affollata la cattedrale di Vercelli per l'arrivederci a monsignor Tarcisio Bertone che lascia la diocesi per andare a Roma come vice di Ratzinger.

E' la richiesta al gip del sostituto procuratore Barbieri. Una maxi indagine che si è protratta per più di due anni e mezzo

Il pm di Torino archivia le denunce contro Astori e Bodo

L'ex sindaco di Vercelli e l'ex sottosegretario erano sotto inchiesta per Trino 2

VERCELLI. Qualche giorno fa, riportando una lettera del capogruppo di Forza Italia in Provincia, Luca Pedrale, facemmo una [illegible] ai nostri lettori: che li avremmo informati su uan delle indagini più clamorose e lunghe avviate, nell'estate di tre anni fa, dalla procura torinese, quella sulle presunte tantenti pagate per la centrale «Trino 2».

Ebbene, siamo finalmente in grado di farlo: il pm Angelo Barbieri, subentrato al collega Giuseppe Ferrando, si è pronunciato per l'archiviazione del [illegible]. E come nel luglio del '93, il nostro fu il primo giornale a dare, a tutta pagina, l'annuncio dell'apertura dell'inchiesta, è quanto meno giusto annunciarne ai lettori la conclusione. Pur avendo chiesto (e ottenuto) diverse proroghe nelle indagini, alla fine la procura torinese non ha trovato [illegible] prove in grado di dimostrare che le chiacchiere raccolte (si [illegible] nel 1990) in un bar da Luca Pedrale e da Roberto Rosso (a quell'epoca democristiani, oggi in Forza Italia) fossero fondate. Secondo le denunce fatte dai due esponenti politici, l'imprenditore Ezio Rossi (poi diventato presidente della Pro) aveva detto loro che era inutile mirare agli appalti per la centrale perchè erano già [illegible] tutti assegnati, dietro il pagamento di tangenti miliardarie. E, in quella chiacchierata, appunto in un bar di Torino, sarebbero stati fatti i nomi di Fulvio Bodo e di Gianfranco Astori, rispettivamente sindaco di Vercelli e sottosegretario ai Beni Ambientali.

Per Gianfranco Astori e Fulvio Bodo chiesta l'archiviazione sul [illegible] Leri

Pur negando ogni responsabilità, Astori s'era dimesso da tutti gli incarichi di partito, compreso quello di segretario regionale, e s'era pure autosospeso dalla dc. Anche Bodo aveva [illegible] spinto ogni accusa.

L'indagine era andata avanti per molto tempo ed erano [illegible] ascoltare decine di persone, ma evidentemente non si è approdato a nulla di concreto. Così, il nuovo magistrato che se ne occupa da mesi, Angelo Barbieri, ha chiesto al gip l'archiviazione del fascicolo. Nei prossimi giorni ci ripromettiamo di spiegare ai lettori le ragioni che hanno indotto il sostituto procuratore della Repubblica di Torino a pronunciarsi per questa soluzione.

[a. d. m.]

PROVINCIA

Danneggiate le auto di Marsoni e Pavia

BIELLA. Ladri in azione l'altra notte nel parcheggio della Provincia. A farne le spese sono state le auto della presidente, Silvia Marsoni, del vice presidente, Angelo Pavia, più due vetture di servizio: una Panda sempre della Provincia e una del Genio civile.

I banditi hanno distrutto un vetro dell'Audi di Silvia Marsoni, da cui hanno asportato oggetti di poco valore. Poi si sono accaniti sulla Saab dell'as[illegible] Pavia: anche in questo caso hanno mandato in frantumi un [illegible] della portiera, poi hanno prelevato la radio dal cruscotto. Poco distante erano parcheggiate pure le due Pande di servizio della stessa Provincia e del genio Civile. Sperando di trovare chissà cosa, i ladri hanno rotto i deflettori delle vetture e sbloccato le serrature delle portiere. Ma dalle auto non è stato rubato nulla.

Sull'episodio le forze dell'ordine hanno aperto un'inchiesta. Sembra comunque esclusa la matrice politica: più che altro si tratterebbe di un episodio a metà strada tra il furto e il raid teppistico. Sempre per quanto riguarda i furti d'auto, la polizia sta indagando per una serie di colpi messi a segno nel rione di Chiavazza. L'ultimo è stato sventato dal proprietario, accortosi in tempo di un giovane che stava forzando la portiera della sua Fiesta.

[d. p.]

Biella, salgono a quattro gli indagati per le presunte violenze commesse sui cuginetti

Abusi, adesso il pm accusa anche il nonno

In aprile sosterrà l'udienza preliminare coi due figli e la moglie

BIELLA. Doppio colpo di [illegible] nell'inchiesta sui presunti abusi sessuali commessi ai danni di due bambini che, dal giugno scorso, vede nel [illegible] della magistratura due genitori e una nonna. Giovedì 15 erano scaduti i termini dell'indagine e il pm Chionna ha depositato la richiesta di rinvio a giudizio. [illegible] il numero di indagati è salito a quattro: oltre al padre del bambino di 9 anni, alla mamma della piccola di 5 (i due genitori sono fratelli, divisi dai rispettivi coniugi) e alla nonna, il sostituto procuratore ha esteso l'accusa di violenza carnale, atti di libidine e maltrattamenti su minori al nonno di 68 anni. Il [illegible] condo [illegible] nella manica, calato dal pm sul tavolo delle indagini, è il risultato di una visita ginecologica compiuta sulla bambina: l'esperto ha riscontrato elementi «compatibili con una deflorazione digitale».

L'esame risale al [illegible] giugno, nei giorni cioè immediatamente seguenti all'arresto dei due imputati, poi subito scarcerati, ma non era mai stato reso noto. Nemmeno i due gip che si sono avvicendati nell'inchiesta (il giudice Bernardini, in ferie, era stato sostituito dal collega Cigliola) ne sarebbero stati a [illegible]: lo si deduce dalle due ordinanze, emesse la prima alla fine di giugno per respingere una richiesta di perizia psicologica da parte della difesa e la seconda in agosto, in cui si blocca un'istanza di giudizio immediato avanzata dal pm. In questa entrambi i giudici sollecitano un approfondimento dell'indagine proprio nei confronti della presunta vittima.

Le uniche dichiarazioni accusatorie sono quelle del bambino. [illegible] prima dichiarazione, il piccolo ha sostenuto di [illegible] stato testimone di giochi erotici che, nel «lettone» dei nonni, coinvolgevano la cuginetta con il papà, le zia e la nonna. Ma prima di concludere la deposizione, il bimbo aveva ritrattato: «Ho visto un film in tv e mi sono inventato tutto». Poi, tornando a [illegible] con la mamma e alla presenza di un'ispettrice della polizia, aveva [illegible] cambiato idea: «La storia del lettone è vera: mi sembrava però che quel signore (cioè il pm) non mi credesse. E insieme a noi c'era anche il nonno: con me è sempre stato bravo, non volevo coinvolgerlo».

L'udienza preliminare è stata fissata per la mattina di lunedì 3 aprile.

Daniele Pasquarelli

A FORMIGLIANA

Furto in casa, un arresto

FORMIGLIANA. Due giovani nomadi forzando una finestra, sono entrati in un appartamento e hanno rubato due milioni in oggetti preziosi. Ma è andata male ad entrambi e sono stati bloccati dai carabinieri del Nucleo operativo radimobile: F. M., di 16 anni, è stato [illegible] con l'accusa di furto aggravato, mentre la zingarella che lo accompagnava, [illegible] avendo ancora compiuto i 14 anni, è [illegible] affidata ai servizi sociali. Intanto proseguono i controlli anti-droga: a Villarboit un biellese, G.G., sorpreso con 2 grammi di [illegible] e una dose di hashish è stato denunciato, mentre l'amico [illegible] con lui è stato segnalato: aveva una piccola quantità di sostanza stupefacente. Altre segnalazioni [illegible] fatte a Cigliano dai militari della stazione locale e dai carabinieri di Casanova Elvo. Infine a Santhià un extracomunitario è stato denunciato: l'uomo avrebbe avuto musicassette, senza il timbro Siae.

[g. mo.]

Rubata, un tifoso del Casale la portava al collo

Tre giovani denunciati per una sciarpa del Trino

TRINO. Il derby tra Trino e Casale è finito alle mani. O meglio, le botte [illegible] volate a metà dell'incontro, durante l'intervallo in cui, solitamente, i tifosi fanno una sosta al bar dello stadio Comunale.

[illegible] intervenuti i carabinieri, impegnati nel servizio di controllo al campo, e hanno denunciato tre giovani: un [illegible] di 19 anni, I. V., e i casalesi B. P., 21 anni e I. B., 23 anni. Per tutti e tre nel rapporto inviato all'autorità giudiziaria è contenuta una segnalazione per rissa.

Già l'incontro era iniziato in un clima piuttosto acceso, ma fortunatamente il primo tempo era finito senza incidenti. Durante i quindici [illegible] di sosta, alcuni tifosi hanno lasciato gli spalti per recarsi al bar. E' in quell'occasione che il giovane trinese ha notato un avversario, il casalese I. B., che aveva [illegible] sé una sciarpa con i colori del Trino. Il diciannovenne, convinto che si trattasse della stessa che gli era stata rubata il 15 ottobre quando il Trino aveva giocato al Natal Palli, si è rivolto al «rivale» chiedendone la restituzione. Poiché il casalese si è rifiutato di consegnarla, sono volate ben presto parole grosse e il passaggio successivo alle mani è stato breve.

Un altro casalese, B. P., si è aggiunto, forse con l'intento di dividere gli altri due, ma, quando i carabinieri sono intervenuti, tutti e tre [illegible] coinvolti nel litigio. Quindi è scattato il reato di rissa.

I due casalesi e il trinese sono stati accompagnati in caserma e sono stati denunciati.

I. V. ha spiegato il motivo del diverbio e I. B. è stato anche denunciato per il furto della sciarpa che porta i colori del Trino. Inoltre è stata inoltrata alle autorità competenti la richiesta di un provvedimento che impedisca a tutti e tre di entrare negli stadi per il periodo di tempo che verrà stabilito dal giudice.

[s. mo.]

Per il piccolo Massimo

[illegible] già raccolti oltre 4 milioni

VERCELLI. E' partita la grande gara di solidarietà per il piccolo Massimo Trivero, il bimbo vercellese nato con una malformazione rara. Abbiamo chiesto il vostro aiuto perchè questo bambino di [illegible] anni, intelligentissimo e vispo, dovrà sottoporsi a tre operazioni alle gambe in America. E la risposta è stata immediata: la somma raccolta finora è di oltre quattro milioni. Domani pubblicheremo il primo elenco di offerte, che vanno ad aggiungersi ai due milioni donati dalla fondazione di «Specchio dei tempi».

Ma per Massimo e per la sua famiglia c'è un'altra bella notizia: i consiglieri comunali, su proposta di Emmanuele Caradonna, hanno deciso di devolvere il gettone di presenza alla riunione di ieri.

E, su suggerimento di Piero Odone, gli assessori che hanno lo stipendio e non il gettone do[illegible] una [illegible] uguale a quella dei consiglieri.

[g. mo.]

IL SALUTO

L'OMAGGIO DELLA CITTA' AL PRESULE

Così migliaia di fedeli in duomo hanno dato l'arrivederci a mons. Bertone

L'ultimo vescovo rinascimentale

La solenne concelebrazione in cattedrale con 80 sacerdoti [illegible] con don Luigi Locati. Il saluto del vicario e del presidente del Capitolo dei canonici. Il bel concerto dei «Cantores Mundi»

VERCELLI

E alla fine l'arcivescovo si è commosso. E' stato un lungo momento, quando di fronte alla cattedrale gremita come nelle grandi occasioni, affiancato da oltre 80 sacerdoti [illegible] del primo vescovo di Isiolo, don Luigi Locati, Tarcisio Bertone [illegible] arrivato alla conclusione della [illegible] omelia.

«A me che lascio questa comunità, ma senza separarmene con il cuore, dona, sant'Eusebio, la capacità di passare dall'attaccamento a questa Chiesa particolare che è tua, alla pienezza della missione della Chiesa nella [illegible] cattolicità».

Tre volte l'arcivescovo ha dovuto fermarsi, la [illegible] incrinata, per poter terminare la sua invocazione [illegible] Padre della Chiesa. Tutto il commento al Vangelo [illegible] stato improntato [illegible] dialogo con [illegible] santo di Vercelli. E [illegible] lui ha affidato [illegible] cura dei [illegible] della diocesi e del nuovo [illegible] Enrico, che fra meno di un [illegible] sarà il nuovo «pastore». Gli ha risposto un lungo applauso partito dalle centinaia di persone presenti, che lo hanno «assediato» [illegible] lungo fuori del Duomo, per un ultimo abbraccio.

A [illegible] di tutti è stato il vicario generale, suo braccio destro in questi 4 [illegible]ni e [illegible] [illegible] attività pastorale, a ringraziare il vescovo «uscente» e a sottolineare come [illegible] distacco sarà solo esteriore. E [illegible] ultimo gesto ufficiale gli ha consegnato, insieme a monsignor Gianni Rossetti, presidente del capitolo metropolitano dei Canonici, il trittico delle medaglie commemorative del patrono di Vercelli. «A lei, ideatore e propulsore dell'Anno eusebiano - ha detto monsignor Versaldi rivolgendosi a Bertone - consegnamo le monete, d'oro, d'argento [illegible] di bronzo, coniate con il numero [illegible]. Riserviamo le [illegible] 1 al Papa per quando verrà [illegible] noi. Con [illegible] promessa: che sia lei ad [illegible] compagnare il Santo Padre a Vercelli».

Così, poco dopo le 16, i battenti della chiesa grande si sono chiusi alle spalle di Tarcisio Bertone, dopo due giorni davvero importanti. Sabato, [illegible] gnor Bertone ha ricevuto due doni importanti: [illegible] quadro del Rotary sul Beato Amedeo [illegible] un [illegible] vocale. E' stato don Cesare [illegible] a inventare per il vescovo un incontro con [illegible] Cantores Mundi, i bravissimi coristi di Borgosesia, che con poesia hanno salutato il presule sulle note [illegible] Bach e de Palestrina. «E' l'omaggio - ha concluso don Massa - a monsignor Bertone, l'ultimo vescovo rinascimentale di Vercelli». [d. b.]

[illegible] foto di Renato Groppi la folla che ha salutato monsignor Bertone con la consegna del quadro del Rotary e il neo vescovo [illegible] Isiolo don Luigi Locati

Amicizia

NEI suoi quattro anni [illegible] mezzo a Vercelli, monsignor Tarcisio Bertone ha saputo conquistare [illegible] solo la stima, ma anche l'amicizia dei vercellesi.

Aspettavamo il rettore salesiano chiuso nella [illegible] dottrina teologica. Ci siamo trovati di fronte un uomo capace di grandi gesti spontanei, da far inorridire i gelosi custodi della liturgia. S'era mai visto un arcivescovo cantare, persino con trasporto, le canzoni folk?

Spontaneità d'immagine a parte, in meno di [illegible] lustro monsignor Bertone ha posto [illegible] basi della Chiesa Eusebiana del Terzo Millenio, programmando, oltre alla visita del Papa, la nascita dell'inestimabile Museo del Tesoro.

Ma s'è spinto ben al di là degli obiettivi ecclesiastici, entrando con soluzioni efficaci in molte grandi scelte della città, prima fra tutte quella universitaria. Vercelli non perde un amico, ne avrà uno in più in Vaticano. [e. d. m.]

IN [illegible]

SPETTACOLO

Un catalogo per conoscere tutti gli artisti piemontesi

La Regione e il Comune di Torino intendono p[illegible] [illegible] realizzazione di [illegible] «catalogo dello spettacolo» in Piemonte con l'intento di individuare artisti, gruppi, associazioni che operano nel settore. Gli artisti vercellesi interessati all'iniziativa possono rivolgersi all'assessorato Cultura [illegible] sport [illegible] corso Libertà. [d. b.]

RUBRICA

Domani [illegible] 11 alle 13 torna lo «Sportello»

Torna domani mattina [illegible] «Sportello del lettore», la rubrica de La Stampa nata [illegible] l'intento [illegible] segnalare disagi [illegible] incomprensioni fra cittadini ed enti pubblici. I telefoni resteranno aperti dalle 11 alle 13. Ecco i numeri anti-disservizi: a Vercelli si può comporre il 51.608, mentre [illegible] Biella [illegible] numero è 35.52.30. [g. ca.]

[illegible]

Domenica riapre il «Leone» [illegible] visite guidate gratuite

Domenica 3 marzo, dopo la [illegible] invernale, il [illegible] Leone riapre al pubblico le sale. Riprenderà così anche [illegible] tradizionale appuntamento con le visite guidate gratuite offerte dall'associazione di volontariato culturale «Vercellilviva». L'iniziativa avrà cadenza mensile [illegible] sono state fissate le domeniche in cui i volontari saranno a disposizione del pubblico, dalle 10 alle 12: il 3 marzo, il 14 aprile, il 5 maggio, il 2 giugno e il 7 luglio. [d. b.]

[illegible]

L'Ascom chiede a [illegible] una legge contro l'usura

La Confcommercio denuncia i ritardi del Senato nell'approva[illegible] una [illegible] legge [illegible] l'usura. Il rinvio di un [illegible] chiesto per fissare il tasso di usura non tiene conto dell'urgenza del provvedimento. Secondo i commercianti ora tocca alla Camera eliminare «questa trappola dilatoria» se non si vuole varare un'altra legge inutile. [d. b.]

[illegible]

L'università [illegible] un laureato contabile

L'università [illegible] Vercelli bandi[illegible] un concorso pubblico per un posto [illegible] collaboratore amministrativo di settimo livello. Le domande devono essere presentate entro il 17 marzo. Requisito indispensabile la laurea. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Informagiovani che ha sede in corso Libertà 300 anche telefonando al [illegible] oppure al numero 252740. [d. b.]

[illegible]

I tabaccai in rivolta a rischio il «Gratta e vinci»

I Tabaccai minacciano iniziative clamorose contro la Direzio[illegible] generale dei monopoli [illegible] non verranno rilasciate le quasi diecimila nuove concessioni per il gioco del lotto. Se la categoria [illegible] troverà un accordo entro il 7 marzo [illegible] la controparte forse i vercellesi dovranno dire addio per un po' alla moda del «Gratta e vinci». [d. b.]

Per il referendum

Carnevale [illegible] aperte fino a [illegible]

VERCELLI. Ci [illegible] tempo ancora fino [illegible] domani alle [illegible] prima di chiudere definitivamente l'urna [illegible] i tagliandi del referendum per valutare carri e gruppi del Carnevale vercellese (l'ultimo [illegible] [illegible] pubblicato da «La Stampa» domenica scorsa).

In questi giorni i fans dei rioni si stanno mobilitando per ritagliare le ultime schede, inviarle o portarle [illegible] [illegible] [illegible] «fatidico» indirizzo della nostra redazione, in via Duchessa Jolanda 20. Senza anticipare nulla [illegible] preciso, possiamo considerare che i risultati parziali stanno subendo mutazioni, proprio perchè di continuo arrivano buste e bustoni pieni zeppi.

Come pro-memoria vi ricordiamo che hanno partecipato alle sfilate vercellesi i carri di: Cervetto, Cappuccini, Porta Torino, Club 82, Nuova Billierrme, Canadà, Caresanablot, Brut Fond, Isola e Lea dal Fupon. I gruppi mascherati di: Nuova Vercelli, Asigliano, Concordia, Ciaferu Bar Bon, Prarolo, Costanzana ed Ippica Vola. [g.bar.]

Giocò nella Pro

Ieri l'addio all'ex bomber Dappiano

GATTINARA. Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali dell'ex calciatore Francesco Dappiano. Aveva 57 anni. Centravanti, dotato di grande potenza fisica, Dappiano negli Anni Sessanta aveva diviso in feroci polemiche la tifoseria [illegible] i tecnici [illegible] Pro sul [illegible] impiego [illegible] meno.

La formazione in maglia bianca, a quell'epoca, giocava in serie C, e Dappiano, nato ad Arborio [illegible] quindi vercellesissimo, era la punta di una formazione che [illegible] batteva con alterna fortuna.

Era un lottatore, capace di grandi prestazioni. Francesco Dappiano riuscì a superare le incertezze legate al suo impiego [illegible] campo a suon di gol. Molti sportivi lo ricordano ancora, non solo nel ruolo di calciatore, ma anche per la bontà d'animo.

Dopo aver definitivamente chiuso con il calcio, l'ex bomber si era trasferito a Gattinara, dove, insieme alla moglie, conduceva un negozio di alimentari, che aveva, però, lasciato poco tempo fa, perché ammalato. [f. l.]

Cordoglio per la morte di Montagnini

Domani i funerali del pittore suicida

VERCELLI. Saranno celebrati domani alle 11,30 i funerali di Francesco Montagnini, [illegible] pittore vercellese che si è tolto la vita, impiccandosi, nel suo piccolo studio di [illegible] Libertà: qui, fra tele e dipinti, aveva lavorato per anni. La messa sarà officiata nella chiesa dell'ospedale Sant'Andrea.

La morte di questo artista ha destato vasto cordoglio in tutta la città: Montagnini, che [illegible] lavorato all'Opn, era molto conosciuto e stimato. Nato come ceramista dopo la seconda guerra mondiale, aveva fatto parte di un gruppo molto attivo che aveva rilanciato questa for[illegible] d'arte allora quasi scomparsa nel Vercellese. Era passato poi al disegno e alla pittura.

Originario di Trino, [illegible] [illegible] appassionato tifoso dell'Amatori hockey, che, con la moglie, seguiva sia in partita che durante gli allenamenti [illegible] setti[illegible].

L'altro giorno non era tornato [illegible] casa per il pranzo. Alla moglie Rosa, poco prima di uscire, aveva detto: «Vado nello studio, devo finire un dipinto». La donna lo ha atteso sino alle 13,30, poi temendo fosse stato colpito [illegible] malore - il pittore aveva 69 anni - è andata allo studio. La porta [illegible] chiusa a chiave. La donna ha bussato. Nessuna risposta. [illegible] chiesto aiuto allora ai vigili [illegible] fuoco e alla polizia.

Ma ormai era troppo tardi: Francesco Montagnini era già morto, senza lasciare alcun biglietto per spiegare i motivi che lo hanno spinto ad un gesto tanto tragico. [f. l.]

Saranno celebrati domani alle 11,30 i funerali del pittore Francesco Montagnini

Effetto-cavalcavia, mozione di Cucco

I verdi: un vigile in corso Prestinari

VERCELLI. Prima di chiudere il cavalcavia per dieci mesi, sindaco [illegible] giunta devono impegnarsi a far sì che, in corso Prestinari, sia sempre presente un vigile.

E' il [illegible] della mozione che [illegible] consigliere verde Sergio Cucco ha presentato a Bagnasco. Nel testo, Cucco [illegible] come già adesso corso Prestinari sia gravato da un traffico molto intenso e parla di velocità [illegible]siva di troppi automobilisti, di parcheggi selvaggi: in doppia fila, sulle strisce pedonali, e soprattutto a ridosso del semaforo all'incrocio [illegible] via Paggi e [illegible] [illegible] Fiume.

Presumendo che, con la chiusura parziale del cavalcavia, la circolazione in [illegible] Prestinari si complicherà ancora di più, Cucco chiede al sindaco e all'assessore competente di assicurare «la presenza costante» di [illegible] vigile urbano nella via, [illegible] Largo Brigata Cagliari e il passaggio a livello che costeggia via Testi.

Una mozione importante sia perché risponda ad un'esigenza avvertita, ormai da anni, da tutti gli abitanti [illegible] Porta Torino, sia perché arriva proprio [illegible] gruppo consiliare che ha espresso il sindaco. I vercellesi non possono che augurarsi che la giunta la tenga nella dovuta considerazione e che dia una risposta tanto immediata quanto positiva. [d. b.]

Il cavalcavia sarà chiuso per restauri

IL TACCUINO

[illegible]

Carnevale, Canadà penalizzato

Sono un abitante del rione Canadà rimasto, [illegible] essere educati, «di sale» all'annuncio del «verdetto» sui carri allegorici. Ebbene, io [illegible] il primo a credere al rispetto delle regole e alla buona fede dei giurati. Tuttavia, [illegible] decisione del genere, che penalizza fortemente uno dei carri più ammirati (specialmente dai bambini) [illegible] corso mascherato di Vercelli lascia francamente [illegible] parole. Il carro del Canadà si è piazzato del tutto immeritatamente in coda alla classifica, sopravvanzato da altri che, francamente, sembravano raffazzonati all'ultimo momento. Basta, mi [illegible] sfogato. E' dovere di tutti accettare il responso della giuria, qualunque esso sia stato, perchè questa [illegible] la regola del gioco, n[illegible] [illegible] diritto di tutti coloro che lo vogliono, me compreso, esprimere, su questo verdetto, le perlessità. Io lo ritengo sbagliato, ma invito tutti a rinfoderare le polemiche e il Comitato manifestazioni vercellesi [illegible] scegliere, per il '97, una giuria più competente sul Carnevale.

Lettera firmata, Vercelli

Due limiti di [illegible] Quale quello giusto?

Vorrei segnalare che sulla strada che collega Occhieppo Inferiore a Mongrando ci sono limiti [illegible] velocità diversi [illegible] seconda del senso di marcia: ossia 70 all'ora in direzione Mongrando, 50 verso Biella.

La stranezza riguarda il tratto [illegible] strada all'altezza del «Cerino Zegna». Andando verso Mongrando, [illegible] volta superato il bivio che porta verso Muzzano, s'incontra il cartello dei 70 all'ora, [illegible] seguito da altre segnalazioni. Invece [illegible] direzione di Biella si trova prima il limite dei 70 [illegible] qualche decina di metri dopo quello dei 50.

A parte che in questo momento ci sono lavori in corso in quel tratto, [illegible] quindi la velocità delle macchine [illegible] moderata, vorrei far rilevare che spesso proprio lì [illegible] posto l'autovelox. Allora, stando così le cose, a quale limite sarà tarato lo strumento? A che velocità scatterà [illegible] multa?

Lettera firmata, Mongrando

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible] (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gatti[illegible]** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** [illegible] (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; [illegible] [illegible]. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922.123; **Varallo:** tel. (0163) 54.454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO [illegible]

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333. ambul. telefono (0161) 217.000. **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; [illegible] telefono (015) 350.33 13.

FARMACIE DI TURNO

Vercelli oggi è di turno [illegible] apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Moderna*, corso Libertà 11, tel. 257.007.

Tronzano: *Dr. Pier Mario Grosso*, corso Vittorio Emanuele [illegible], telefono 911.245.

A **Biella** turno principale: *Dr. [illegible] Togna*, via Ivrea 61, telefono (015) 401.661; turno [illegible]: *Farmacia Servo*, via Italia 11, [illegible] (015) [illegible].295. Orario turno principale delle farmacie: dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre [illegible] [illegible] farmacie apre [illegible] presentazione [illegible] ricetta urgente.

Per gli altri Comuni [illegible] provincia, le far[illegible] svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, [illegible] presentazione di ricetta medica urgente.

Quittengo: *Dr. Angelo Marzia*, via Caduti per la Libertà 22, tel. (015) 60.755.

Mongrando: *Dr. Federico Baragiotta*, via Roma 14, tel. (015) 666.250.

Benna: *Dr. Antonio Piantera*, via 4 Novembre 7, tel. (015) 582.20.03.

Sizzano: *Dr.ssa Daniela Quarna*, via Roma 28, tel. (0321) 820.139.

Borgosesia: [illegible] *Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) [illegible].

[illegible]: *Dr. Francesco Viana*, via Mazzini 80, tel. (015) [illegible].

[illegible]

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) [illegible] **Borgosesia:** telefono (0163) 26.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470. **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** [illegible] (0161) 842.665; **Gattinara:** [illegible] (0163) 835.411; **Santhià:** [illegible] (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) [illegible].

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Pietro Cavallo, [illegible] anni, pensionato; Carlo Carboni, [illegible] anni, pensionato; Pierpaola Mazza, 30 anni, disoccupata; Romano Brancher, 68 anni, pensionato; Giovanni Tes[illegible]in, 64 anni, pensionato; Guglie[illegible] Minella, 95 anni, pensionata; Angela Roscelli, [illegible] anni, pensionata; Attilio Garavana, 91 anni, pensionato.

[illegible] [illegible] Paolo Oppici, [illegible] anni, impiegato, con [illegible] Pescatori, 24 anni, impiegata; Cheng Shao, [illegible] anni, operaio, con Jianjun Hu, 32 anni, casalinga; Angelo Garetto, 34 anni, commesso, con Chiara Mantovani, 28 anni, impiegata.

BIELLA

[illegible] Pietro Gabasio, 80 anni, pensionato.

[illegible] Marco Demargherita, 36 anni, impiegato, [illegible] Lorenza [illegible]pa, 31 [illegible], impiegata.

COSSATO

NATI. Francesca Quaglino.

MORTI. Italo Zignone, 57 anni, imprenditore; Teresa Bogogno, 90 [illegible]ni, pensionata.

MOTTALCIATA

MORTI. Adalchi Manuello [illegible], 74 anni, pensionato.

TOLLEGNO

MORTI. Rodolfo Mannucci, 74 anni, pensionato.

[illegible] APPUNTAMENTI

[illegible]

Dossier ambiente a Crescentino

E' per questa sera a Crescenti[illegible] alle 21, all'auditorium, un incontro con l'organizzazione culturale «Il pestifero» il cui tema sarà l'ambiente sul territorio locale.

CORSO

Letture dei tarocchi a Damanhur

Un [illegible] composto da otto unità didattiche settimanali [illegible] due ore ciascuna per imparare la teoria e la pratica della lettura dei tarocchi verrà prossimamente realizzato a Vercelli. Per informazioni ci si potrà rivolgere [illegible] segreteria dell'organizzazione presso l'associazione Damanhur, [illegible] sede in via Tripoli 17. A disposizione dalle 9,30 alle 19 ogni lunedì, martedì e venerdì. Il telefono [illegible] lo 0161.257.285.

MOSTRE

Personale di Orazi a Simposio

Nella sala d'arte di Simposio in via Borgogna 3 a Vercelli, En[illegible] Orazi presenta una personale su «Lo sbalzo in rame» fino al 7 marzo, con inaugurazione alle 17,30 del 2 marzo. Orari: feriali dalle [illegible] alle 19, festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

DIDATTICA

Uno stage di aggiornamento

Le [illegible] vercellesi dell'Associazione italiana insegnanti di geografia e la Federazione [illegible]zionale insegnanti hanno organizzato un corso di aggiorna[illegible] per docenti della scuola elementare. Ecco il tema che verrà trattato oggi nei locali della scuola elementare «Galileo Ferraris» di piazza Battisti: «Il Mediterraneo: dal Mare Nostrum ed oggi: una ricerca di percorsi didattici di storia e geografia».

RIUNIONE

«Comitato 503» a Vercelli

E in programma il 13 marzo alle 15,30 all'oratorio di via Parini a Vercelli [illegible] riunione indetta dal «Comitato 503». Per l'occasione verrà discusso il tema: «Pensione non integrata al minimo?» Informazioni allo 0161.294.242.

L'ha annunciato il sindaco di Vercelli in apertura del Consiglio comunale

Non partono i bimbi del Ruanda

Bagnasco: l'obiettivo è sempre quello del ritorno in patria, [illegible] non avverrà in tempi brevi. Ora è urgente trovare un'alternativa alla Bertagnetta. In settimana attese novità per l'ex Opn

VERCELLI. Primo punto all'ordine del giorno in Consiglio comunale: i bambini di padre Minghetti non partono.

Questa la «comunicazione» del sindaco Bagnasco in apertura [illegible] seduta, ieri pomeriggio, [illegible] municipio. Musica per le orecchie dei piccoli profughi, il cui futuro da oggi sembra meno buio e ignoto. La notizia arriva proprio dal ministero degli Esteri che ha scritto [illegible] lunga lettera alla Caritas. Nel testo, riassunto da Bagnasco, il Mae, pur confermando che l'obiettivo finale sarà quello [illegible] reinserire i bambini nel loro paese, lascia capire che il progetto non è immediato.

«I profughi - ha riferito il sindaco - resteranno qui ancora per un bel po'». E anche se il «po'» non è quantificabile in mesi o anni, è sempre di ieri la decisione del ministero degli Interni di rifi[illegible]re la legge per aiutare i rifugiati ruandesi in Italia. Due segnali, dopo mesi di silenzio da parte di Roma, che parlano di un atteggiamento mutato da parte del governo italiano.

Ma la gioia per [illegible] indicazioni arrivate fresche fresche dalla Farnesina è durata appena il tempo di rendersi conto che dal 30 aprile i ruandesi di Vercelli saranno senza casa. Per quel giorno infatti dovranno lasciare la Bertagnetta, che li ha ospitati per due anni. Nell'ex ospedale pneumologico inizieranno i grandi lavori di ristrutturazione e l'edificio dell'Usl diventerà secondo [illegible] disposizioni regionali un centro per anziani. Un fatto noto fin dall'inizio anche a padre Minghetti, così come lo [illegible] il conseguente passaggio dei bambini all'ex Opn.

Ma da dicembre i lavori di recupero di uno dei padiglioni di via Trino [illegible] bloccati dall'Usl, che pare essersi rimangiata le promesse sottoscritte. A nulla sono valsi gli interventi del sindaco, dell'assessore Massa, del presidente della Provincia Valeri. Il cantiere è stato chiuso, forse nella convinzione che intanto i bambini sarebbero stati rimpatriati. Ora che non è più così, il tempo per «fare» è diventato stretto. L'ha dichiarato lo stesso Bagnasco, che ha assicurato: «Entro questa settimana il Comune acquisirà la palazzina dell'Usl, anche se non so ancora in quale forma, se di commodato, affitto [illegible] semplice uso».

Il sindaco Bagnasco (primo da sinistra) e padre Min[illegible]tti (il terzo)

Donata Belossi

In Provincia i cormorani

La Lega: «Facciamo qualcosa» E Julini ha scritto alla Regione

VERCELLI. Anche alla Sala delle Tarsie si è parlato di bilancio e il dibattito, lungo e schioppettante, è stato aggiornato a oggi.

Ma prima di affrontare la chilometrica discussione sul preventivo per il '96 e sul bilancio pluriennale, i consiglieri provinciali hanno affrontato due interrogazioni presentate dalla Lega e dal gruppo dei «democratici».

Raccogliendo le proteste [illegible]le associazioni dei pescatori, il capogruppo della Lega Nord, Antonella Carizzano, aveva chiesto alla Provincia di fare qualcosa contro i cormorani «prima che venga danneggiato irreparabilmente il patrimonio ittico dei nostri fiumi». Come ha spiegato ieri in Consiglio, questo «qualcosa» sarebbe almeno ricorrere alla distruzione dei nidi («ormai sempre più numerosi anche lungo il Sesia») e delle uova.

[illegible] vicepresidente Norberto Julini le ha risposto di essere appena reduce da una lunga [illegible]rie [illegible] consultazioni con i responsabili dei pescatori, in cui il problema [illegible] cormorani è stato sollevato insieme a quelli dell'inquinamento, dei lavori in alveo e delle traverse [illegible] [illegible] d'acqua. Ha aggiunto Julini: «Non è compito della Provincia intervenire, ma proprio raccogliendo le istanze di questi giorni, il presidente Valeri ed io abbiamo risollecitato [illegible] decisione urgente della Regione».

Nel ricordare che i cormorani, nel Vercellese, sarebbero ormai più di 4 mila, Antonella Carizzano si [illegible] detta insoddisfatta della risposta e ha preannunciato una mozione.

L'altra interrogazione, dei consiglieri Silvano Caccia, Gino Corradini [illegible] Sandro Serasso, chiedeva alla Provincia notizie sulle migliaia di litri di olio combustibile che, usciti dal Cordar di Vintebbio, hanno inquinato il Sesia. L'assessore Roberto Giuliano ha dichiararo che aspetta le ultime novità dal Cordar e dall'Usl. **[r. s.]**

A Livorno crisi passeggera

Pirelli, «cassa» per 5 settimane

LIVORNO FERRARIS. Cinque settimane di cassa integrazione per i 180 dipendenti della «Pirelli» di Livorno Ferraris: il provvedimento è scattato ieri mattina, e per la prima settimana ha interessato [illegible] gruppo di 15 operai. Altri gruppi di dipendenti, pressoché eguali di numero, saranno interessati di volta in volta, in modo da garantire una «turnazione» la meno traumatica possibile.

Renzo Maso, segretario territoriale di categoria per la Cgil, spiega: «Ci [illegible] concrete possibilità che il provvedimento possa rientrare prima che scadano le cinque settimane concordate». Una cassa integrazione «soft», quindi? Prosegue il sindacalista: «La decisione è stata presa dai vertici aziendali in seguito al fatto che un'importante [illegible] dalla Thailandia non ha [illegible] ricevuto [illegible] necessaria copertura finanziaria. L'accordo infatti prevede che [illegible] provvedimento sarà revocato non appena queste procedure saranno concluse».

[illegible] stabilimento «Pirelli» di Livorno Ferraris, che ai suoi tempi migliori, una ventina di anni fa, era arrivato ad occupare oltre mille dipendenti, attualmente ha un organico di circa [illegible] unità [illegible] operai ed impiegati, e lavora pressoché esclusivamente nel settore di produzione delle fibre ottiche.

In modo specifico [illegible] stabilimento livornese è specializzato nella produzione del «tubetto», una fibra ottica dalle caratteristiche assolutamente particolari usata soprattutto nel settore delle comunicazioni.

Continua Renzo Maso: «Il preventivo di cinque settimane è assolutamente prudenziale, e comunque la direzione aziendale [illegible] fornito a questo proposito accettabili assicurazioni».

In seguito alle trattative intercorse tra l'azienda ed i sindacati, si è anche ipotizzato che, a coper[illegible] finanziaria assicurata, il tempo perso in cassa integrazione possa venire recuperato, in modo da poter effettuare puntualmente le consegne. «Si prevede - spiega il sindacalista - per giugno e luglio un periodo di intensa attività che potrà coinvolgere tutte le maestranze senza [illegible]».

Tra le altre cose, l'accordo prevede che sia l'azienda ad anticipare il salario agli operai interessati al provvedimento, [illegible]za attendere la liquidazione da parte della Previdenza sociale. Una perdita parziale del salario è comunque scontata: con la nuova regolamentazione della cassa integrazione per i dipendenti dell'industria, entrata [illegible] [illegible] a inizio d'anno, nel caso degli operai della Pirelli il nuovo tetto risulta fissato in circa un milione e 350 mila lire lorde mensili invece del solito 80 per cento del salario, che in contanti equivaleva ad almeno 300-400 mila lire in più.

Walter Camurati

25 anni, salvata dai carabinieri a Mongrando

Si getta dal ponte «presa» per i piedi

BIELLA. Aveva deciso di uccidersi, a [illegible] anni, per una delusione d'amore. La giovane si era così arrampicata sul parapetto di [illegible] ponte e si era già lanciata [illegible] vuoto, quando due mani l'hanno afferrata per i piedi e tratta in salvo.

L. D. F., operaia residente a Mongrando, deve la vita ad una pattuglia [illegible] carabinieri, intervenuti appena [illegible] tempo. I militari la stavano cercando, dopo che il padre aveva telefonato alla centrale operativa chiedendo aiuto: «Mia figlia è disperata, vuole ammazzarsi, aiutatemi a trovarla. [illegible] paura che commetta qualche sciocchezza».

In zona [illegible] in servizio l'auto della caserma di Sordevolo che è stata prontamente dirottata a Mongrando. I due militari erano ormai arrivati nelle vicinan[illegible] della casa della giovane, quando i fari della «Uno» hanno illuminato una donna che stava salendo sul parapetto di un piccolo viadotto, alto una decina di metri.

I carabinieri hanno subito capito che poteva trattarsi della stessa giovane per la quale era scattato l'allarme: hanno bloccato l'auto, sono scesi dalla vettura e sono corsi in direzione della ragazza. La giovane si è buttata, ma i militari l'hanno presa per i piedi e tratta in salvo, priva di [illegible]i, proprio all'ultimo istante.

Una volta rianimata, la ragazza [illegible] sembrava ferita e nemmeno in gravi condizioni. I carabinieri hanno così deciso di riaccompagnarla a casa. Ma [illegible]la vista del padre, l'operaia [illegible] è di nuovo agitata: «Qui non ci sto più - ha urlato -, prima o poi riuscirò ad uccidermi».

Visto che la situazione [illegible] migliorava, i militari hanno deciso che era opportuno un ricovero all'ospedale di Biella. La ragazza è stata [illegible]l accompagnata al «Degli Infermi», dove ancora si trova in forte crisi depressiva.

Pare che all'origine del gesto vi sia [illegible] [illegible] delusione d'amore che ha prostrato la donna, inducendola a volersi togliere la vita. **[d. p.]**

Appuntamento con i piatti doc ad Ozzano

Riso in damigiana domani gran finale

VERCELLI. Ultimo appuntamento, domani sera, con «il riso in damigiana», la simpatica iniziativa della Coldiretti [illegible] Vercelli ed Alessandria messa a punto per promuovere i prodotti locali dell'agriturismo.

Dopo le serate nelle aziende [illegible] Villata, Callamonte e Fontanetto Po, tutte aderenti a «Terranostra» che è il [illegible] [illegible] Coldiretti che si occupa in particolare di agriturismo, domani [illegible] l'appuntamento è per le ore 20 precise nella cascina Imarisia di Mario Deregibus, ad Ozzano Monferrato in provincia di Alessandria (telefono 0142-488279). Il logo dell'iniziativa, «il riso in damigiana», ricorda un'usanza ancora viva negli anni immediatamente successivi al secondo conflitto [illegible] gli agricoltori monferrini scendevano in pianura portando [illegible] loro vino, [illegible] tornavan[illegible] a [illegible] [illegible] le damigiane piene del riso vercellese.

Regista dell'iniziativa, che nelle tre puntate precedenti ha riscosso un vistoso successo di presenze, è il direttore della Coldiretti vercellese Andrea Desana. «Nessuna proposta - spiega il direttore - [illegible] [illegible] di fuori di ciò che può e, soprattutto, deve offrire una vera azienda agrituristica». Il menù messo a punto dalla famiglia Deregibus rientra in pieno [illegible] prescrizione [illegible] [illegible] anche a far provare qualche fremito di nostalgia: cotechino, fagioli, «friciolin», «bagna [illegible]da», coniglio, risotto, funghi, con grignolino e barbera rigorosamente «a doc», «Barbesino» e «Imarisia», un vino dolce tipico. **[w. ca.]**

Il direttore della Coldiretti vercellese Andrea Desana [illegible] [illegible] degli organizzatori de «Il riso in damigiana»

A Ronsecco

Litri [illegible] gasolio nel [illegible] «[illegible]»

RONSECCO. Proseguono le indagini dei carabinieri per scoprire chi sia il responsabile dell'inquinamento [illegible] canale Riatello: l'altra notte, infatti, sono stati scaricati alcuni litri di gasolio nello scolatore di Ronsecco, che s'immette nella [illegible]ggia Marcova. E' subito scattato l'Sos [illegible] sul posto sono intervenuti i carabinieri, i vigili del fuoco e i tecnici dell'Usl: una vera e propria task force di esperti che, con apparecchiature speciali, è riuscita a scongiurare i danni ambientali.

I carabinieri ora stanno indagando per scoprire chi abbia gettato nel canale le taniche di gasolio: già nelle prossime ore potrebbe essere identificato [illegible] responsabile. Anche se l'allarme è rientrato dopo poco, gli investigatori hanno deciso di delimitare la [illegible] per ulteriori controlli.

Intanto a Vercelli prosegue l'allarme inquinamento per la roggia Dossero, un corso d'acqua di Caresanablot. Nei giorni scorsi gli abitanti hanno raccolto oltre 200 firme. **[g. ca.]**

DALLA PROVINCIA

TRINO

Rinviato a giudizio per «procurato allarme»

Sarà processato il 22 giugno alla pretura di Casale l'operaio trine[illegible] Giovanni Mabrito, 33 anni, abitante in via Gianotti, che deve rispondere del reato di «procurato allarme». Il processo avrebbe dovuto svolgersi ieri mattina, ma è stato posticipato di quattro mesi. L'episodio che ha condotto a giudizio l'operaio risale all'aprile dello scorso anno, quando alla ditta «Ibl legnami» di Coniolo erano giunte, durante l'ora di pranzo, alcune telefonate anonime. La voce misteriosa annunciava che nello stabilimento era nascosto un ordigno esplosivo. Le telefonate erano anche giunte sul «113» e, come tali, registrate. Pare che la [illegible] [illegible] stata riconosciuta da alcuni colleghi e attribuita al trinese, il quale [illegible] risolutamente l'addebito e si dichiara innocente. «Ero a pranzo con alcuni colleghi» ha detto agli investigatori. Dovrà provarlo nell'udienza di giugno. **[s. mo.]**

[illegible]

Consiglio comunale, si discute di edilizia popolare

Il consiglio comunale di Gattinara è convocato per stasera per l'esame di un ordine del giorno che comporta diciassette punti. Dopo una serie di interpellanze, piatto forte della seduta [illegible] rappresentato dall'approvazione del bilancio di previsione per l'anno in corso e per il triennio 1996-1998. Fra gli altri argomenti, il piano per l'edilizia economico popolare (peep) [illegible] località San Bernardo, l'indennità di [illegible] per gli amministratori, il regolamento per la concessione di contributi per il miglioramento estetico del [illegible] storico. **[p. q.]**

VARALLO

Domani il bilancio [illegible] raggi X dell'amministrazione

Settimana di consiglio comunali. Così domani sera toccherà all'amministrazione di Varallo riunirsi per prendere numerose decisioni. L'ordine del giorno si basa su nove argomenti. Dopo la consuete presentazione di interrogazioni, spazio all'esame del bilancio di previsione per l'anno in corso e per il bilancio pluriennale, ai lavori [illegible] manutenzione delle strade, alla proposta [illegible] ampliamento della Riserva naturale del Sacro Monte. **[p. q.]**

Sabato [illegible] Vercelli [illegible] inaugura la 19ª edizione della mostra agricola

Fiera in Campo con 120 stand

Spazio anche per l'allevamento degli struzzi

Pronta la 19ª Fiera [illegible] Campo

VERCELLI. Conto alla rovescia per la Fiera in Campo edizione numero 19: sabato mattina nell'area industriale il presidente Quirino Barone dell'Anga, l'associazione che raggruppa i giovani agricoltori, darà il via alla manifestazione visitata ogni [illegible] da 10 a 16 mila persone.

C'è anche un'importante novità: il tentativo di coinvolgere il tessuto economico cittadino. Detta così sembra una cosa straordinaria, ma in realtà è come l'uovo di Colombo: per pranzare o [illegible] i visitatori della «Fiera in campo» potranno scegliere fra 16 ristoranti.

Le modalità dell'abbinamento sono state messe a punto dal presidente Barone e dal rappresentante dei ristoratori locali dell'Ascom Paolo Melotti. «La segreteria della fiera - ha spiegato Barone - raccoglierà le prenotazioni dei visitatori e li farà confluire a loro scelta in uno dei ristoranti che hanno aderito».

Ciascun ristoratore proporrà un menu caratteristico completo al prezzo di 35 mila lire, bevande escluse. «Più che [illegible] un ritorno economico - ha spiegato Melotti - abbiamo raccomandato di puntare sulla qualità. Voglio sottolineare che hanno aderito anche alcune pizzerie: questo significa che i clienti non saranno costretti a mangiare la solita panissa». Naturalmente si potrà aderire anche senza passare in fiera, ma «se vengono a trovarci ci faranno piacere» ha aggiunto Barone.

D'altronde una visita alla fiera sarà certamente utile: 120 espositori, una dozzina in più rispetto all'anno scorso, presenteranno quanto [illegible] meglio c'è oggi al mondo [illegible] fatto di m[illegible] agricole. E, a sorpresa nonostante le varie peripezie burocratiche, ci sarà anche uno stand promozionale con [illegible] allevamento di struzzi: vivi, naturalmente. **[w. ca.]**

Nuova bagarre, ieri in Consiglio comunale, sul presidente dell'assemblea

E il centrosinistra scarica Regis

Anche la maggioranza vota contro il senatore leghista, per le frasi sui «terroni» e il secessionismo Susta: «Se le ha dette è disgustoso». Sfiorata la rissa: [illegible] quando arrivano i vigili la bufera si placa

BIELLA. Il centro-sinistra ha scaricato la Lega? Paolo Tarello, capogruppo del Carroccio in Consiglio comunale, ne è convinto dopo quanto è [illegible] ieri sera [illegible] Palazzo Oropa. Per la prima volta, infatti, l'ennesimo ordine del giorno [illegible] An che chiedeva chiarimenti al senatore Regis, presidente dell'assemblea, su affermazioni fatte in un comizio elettorale, è stato votato anche dal sindaco e dalla maggioranza.

La vicenda trae [illegible] spunto da alcune frasi riportate dai giornali, e attribuite [illegible] [illegible] leghista durante una manifestazione a Cossato per presentare le linee politiche autonomiste degli esponenti Boso e Borghezio. In quel contesto, sono state messe [illegible] bocca a Regis frasi del tipo «Federalismo o secessione», e giudizi offensivi contro i meridionali.

Il senatore, forte dell'appoggio di cui ha sempre goduto fino a ieri nella maggioranza, ha cercato di liquidare la vicenda con una battuta: «Le afferma[illegible] che mi sono state attribui[illegible] [illegible] vere al [illegible] per cento». Ma tutto il Consiglio è insorto. E quando anche il sindaco ha preso posizione contro di lui («si rischia di abusare della nostra pazienza... bisogna [illegible] l'umiltà di rendere conto delle proprie idee»), invitandolo alla chiarezza («se [illegible] [illegible] certe affermazioni provo profondo disgusto»), Regis si è [illegible]so, e ha dato la [illegible] interpretazione sulle frasi contestate.

Federalismo? «Sì, è vero, sono un convinto federalista». Ma da parte sua non c'è stato alcun invito alla secessione: [illegible] mes[illegible] semplicemente tutti in guardia sul fatto che secondo un'indagine demoscopica i favorevoli a [illegible] separazione tra Nord e Sud [illegible] passati [illegible] pochi mesi dal 7 al 22,4 per cento».

Regis poi ha ribadito di non avere nulla contro i meridionali, anzi [illegible] il contributo che hanno dato allo sviluppo del Biellese. [illegible] suo disprezzo è per chi vive di assistenzialismo o delinque, di qualsiasi parte sia. «Terrone per me è chiunque rientri in questa categoria, [illegible] piemontese [illegible] meridionale».

[illegible] il Consiglio è parso [illegible] accettare le spiegazioni di Claudio Regis: Giovanni Mancini ha lasciato polemicamente l'aula, e la scintilla della contestazione [illegible] ha subito attecchito [illegible] destra, fra i banchi del Polo e di Alleanza nazionale.

«Chi se [illegible] [illegible] ha la coda di paglia», ha esclamato il senatore leghista, provocando l'infuriato [illegible] [illegible] rientro in aula del [illegible] Mancini. Regis ha annunciato l'intenzione di farlo espellere, [illegible] intervenuti i vigili urbani di servizio. Ma quando pareva che la seduta del Consiglio potesse finire lì, il sindaco ha invocato un maggior senso [illegible] responsabilità, e tutti sono rientrati in aula. Regis ha finito il suo intervento.

[illegible] poi? Non è successo nulla: dopo qualche attimo di imbarazzato silenzio, il Consiglio ha voltato pagina, passando [illegible] se nulla fosse a deliberare [illegible] Pec. Unico ferito: il leader di An Sandro Delmastro, che nella foga del suo intervento ha dato un gran pugno sul banco [illegible] ha dovuto poi curarsi con del ghiaccio, procuratogli premurosamente dalla farmacista Rosanna Peri Balestrini.

Maurizio Alfisi

IL CASO [illegible]

«La Fondazione resti autonoma»

[illegible] Le battute iniziali [illegible] Consiglio comunale [illegible] state dedicate alla vendita di Biverbanca. Sollecitato da un'interrogazione [illegible] leader di An Delmastro, che ha chiesto l'impegno dell'amministrazione perchè venga salvata «la biellesità dell'istituto», il sindaco Susta è intervenuto per ribadire alcuni concetti. Innanzitutto ha sottolineato la necessità che [illegible] fatta chiarezza sull'uso delle risorse; in secondo luogo che anche nel caso della cessione del pacchetto di maggioranza della banca, la Fondazione mantenga un ruolo centrale. L'ente deve restare cioè il punto di riferimento che è stato finora per la comunità biellese. Sempre punzecchiato da An, il sindaco è intervenuto anche in materia di sport (il Consiglio [illegible] deciso [illegible] copertura del bocciodromo comunale). In [illegible] di sicurezza del lavoro [illegible] passato [illegible] ordine del giorno [illegible] An, in cui si chiede la proroga della scadenza dei termini per adeguarsi alle normative; l'esclusione dall'ottemperare alla legge per le imprese familiari e [illegible] depenalizzazioni delle sanzioni. Da segnalare infine il progetto preparato dalla maggioranza (e consegnato a tutti i consiglieri) per la cura e la prevenzione dell'Aids. La giunta ha stanziato a bilancio 250 milioni. Il progetto prevede tra l'altro un centro per l'assistenza dei malati terminali.

[illegible]

Via Pollone

Sono rientrate due famiglie

BIELLA. Solo due famiglie, finora, [illegible] rientrate nella palazzina di via Pollone 9, semi-distrutta giovedì scorso dall'esplosione di una bombola di gas. Altri due residenti [illegible] stati [illegible]stemati dal Comune in mini-alloggi arredati, mentre i restanti inquilini sono ancora ospiti dei parenti: ma dovrebbero rientrare nel condominio [illegible] appena saranno stati riparati i danni. Anche loro, comunque, in caso di necessità potranno contare sull'aiuto del Comune (per avere camere d'albergo o appartamenti).

Sabato, l'assessore ai Servizi sociali Flavio Como ha visitato i feriti all'ospedale a Biella, portando loro la solidarietà della giunta: «Ho potuto parlare solo con Renzo Bellan - spiega l'as[illegible] -, perché data la gravità delle condizioni non erano ammesse le visite ad Antonina Bonsignore. Ai parenti che l'assistevano, comunque, ho confermato che l'amministrazione è [illegible] loro disposizione per qualsiasi necessità». Stanno lentamente migliorando, nel frattempo, le condizioni di Antonio, Giovanni [illegible] Domenico Trentinelli, ricoverati per le ustioni al Cto [illegible] all'ospedale di Genova.

Como ha rinnovato l'appello [illegible] proprietari di alloggi [illegible]biliati, affinché li mettano a disposizione del Comune per risolvere le situazioni d'emergenza: la giunta si fa garante per [illegible] pagamento dell'affitto. A questo proposito, l'assessore ha ringraziato pubblicamente, per la loro sensibilità, i consiglieri comunali Alberto Mello Teggia e Luigi Prato, che per primi hanno offerto i loro appartamenti per aiutare le famiglie di via Pollone. La situazione dovrebbe migliorare nei prossimi [illegible]: [illegible] c'è stato un sopralluogo dei periti delle assicurazioni, [illegible] presto [illegible] conosceranno i tempi [illegible] necessari per la ricostruzione e la riparazione dei danni. Di conseguenza, anche il Comune [illegible] un quadro più preciso della si[illegible].

Buone notizie anche per gli occupanti della casa di via Italia 92, evacuata per pericolo di crolli. Una famiglia di abusivi (marito, moglie e un figlio piccolo) [illegible] stata temporaneamente ospitata in albergo, mentre al nucleo «regolare» è stato [illegible]gnato un altro alloggio comuna[illegible] [illegible] Pavignano. [r. b.]

Nel condominio di via Pollone si sta tornando alla normalità dopo lo scoppio

Da ieri la «cinque giorni» di seminari su formazione e lavoro

Giovani e occupazione, scotta la maratona d'Intraprendere

BIELLA. Città Studi, [illegible] 8,30: la maratona [illegible] «Intraprendere '96» ha inizio. Cinque giorni di intenso lavoro, seminari [illegible] [illegible]ferenze tutte dedicate all'orientamento, alla formazione e al mondo del lavoro.

La rassegna, che ospita 40 espositori e parecchie Università del Nord Italia, si [illegible] inaugurata [illegible] mattina, alla presenza delle massime autorità cittadine e di oltre seicento studenti. Poi [illegible] è subito entrati nel vi[illegible] dei lavori, e già fra le 8,30 e le 10 s'è tenuto il primo seminario introduttivo. Sempre ieri, ma nel pomeriggio, era previsto anche [illegible] convegno intitolato «I giovani [illegible] l'occupazione: quali scelte [illegible] quali opportunità tra lavoro [illegible]tonomo, dipendente e proseguimento agli studi», a cura del Gruppo giovani Uib, dell'Ufficio del lavoro, dell'Ascom [illegible] dell'Usas.

Oggi il calendario sarà altrettanto fitto. Oltre a visitare gli stand (dall'Arma dei carabinieri della Regione Piemonte e Valle d'Aosta [illegible] Biverbanca, fino alle Poste e Telecomunicazioni), dove i visitatori potranno ottenere utili informazioni ed entrare direttamente nella realtà di enti ed associazioni, ci sarà ancora un [illegible] introduttivo (previsto anche per mercoledì [illegible] giovedì mattina), sempre alle 8,30; quindi, nel pomeriggio, un incontro su «Scuola, Università, lavoro: quali strumenti per orientare i giovani», organizzato dal Provveditorato agli studi di Biella, dallo stesso Gruppo giovani e dall'Usas.

Domani, alle 10,30, interverrà invece la «Imprenditorialità giovanile spa», per presentare «Dall'idea al progetto», una [illegible] [illegible] come organizzare e gestire il piano di fattibilità [illegible] un'impresa (l'incontro verrà replicato alle 15). Contemporaneamente Enrico Scaramuzzi, vicepresidente dell'Ascom, parlerà di «Rivalutazione del territorio e sviluppo [illegible] turismo: importanti [illegible] per [illegible] [illegible]vità nel Biellese».

Anche giovedì alle 15 gli appuntamenti [illegible] calendario saranno due. Il primo è a cura dell'Ipi, l'Istituto per [illegible] promozione industriale, che interverrà su «Le agevolazioni per investimenti produttivi nelle aree depresse del Paese», mentre il secondo sarà affidato all'associa[illegible] artigiani Casa [illegible] all'Usas, che tratteranno l'argomento «Antichi mestieri e nuove opportunità [illegible] business: la perfe[illegible] di artigiano alle soglie del nuovo millennio».

L'appuntamento forse più importante di tutta la rassegna è però previsto per venerdì mattina. Alle 9,45, infatti, l'auditorium di Città Studi si collegherà in videoconferenza con Bologna, per trasmettere in diretta il convegno di Confindustria sul tema «Giovani, formazione, lavoro». Questo il programma dell'incontro: [illegible] 10 alle 11,30 verrà trattato l'argomento «I giovani e i futuri possibili»; [illegible] 11,30 alle 13 «Investimenti [illegible] competenze per il futuro»; infine, dalle 15 alle 16, «Dalla formazione al lavoro».

Paola [illegible]

[illegible]

Premiate le vincitrici

[illegible] [illegible] è svolta durante la prima giornata di Intraprendere la premiazione di «Manager». Ieri pomeriggio alle 17, il presidente del Gruppo giovani imprenditori, Filippo Dagostino, [illegible] «laureato» campione [illegible] squadra del liceo Pedagogico, che si è aggiudicata la vittoria nelle selezioni provinciale del business-game, promosso appunto dal Gruppo giovani dell'Uib in tutte le scuole superiori della provincia di Biella.

La compagine [illegible] dell'istituto Santa Caterina ha superato brillantemente la prova, battendo altri otto avversari. Le cinque giocatrici (Franca Cesareni, Alessandra De Marchi, Chiara De Marchi, Cristina Trabaldo [illegible] Anna Foglia), hanno vinto [illegible] corso di lingua inglese o tedesca, da frequentare all'Unione durante il prossimo anno scolastico. Il «business game» si basa sulla gestione simulata [illegible] un'azienda produttrice di camicie. [p. g.]

Show di chiusura al Sociale; gli altri carnevali

E al Babi «processato» stasera si evita il rogo

BIELLA. Va in scena questa sera al Sociale, con una settimana di ritardo, la dodicesima edizione [illegible] «Processo al Babi», firmata [illegible] Beppe Pellitteri. [illegible] pioggia e [illegible] neve sono costate un rinvio alla popolare farsa, ormai diventata [illegible] vero spettacolo di musica [illegible] cabaret.

Saranno messi alla berlina personaggi politici, amministratori locali, fatti e misfatti dei protagonisti della vita biellese. E quest'anno il processo offrirà perfino qualche indiscrezione [illegible] luci rosse».

Alla fine dell'«udienza», presieduta ancora una volta dall'avvocato Giovanni Malanotte, il Babi sarà condannato al rogo, per essersi vantato di essere «il più bell'uccello [illegible] Biella», insidiando signore e signorine. Ma per questa edizione '96 [illegible] fiamme gli verranno risparmiate: impossibile bruciare l'«immondo batrace» all'interno del teatro. E se con questa [illegible] il Carnevale di Biella spegnerà i riflettori sui festeggiamenti, la sarabanda di carri allegorici, fagiolate e coriandoli prosegue [illegible] Biellese.

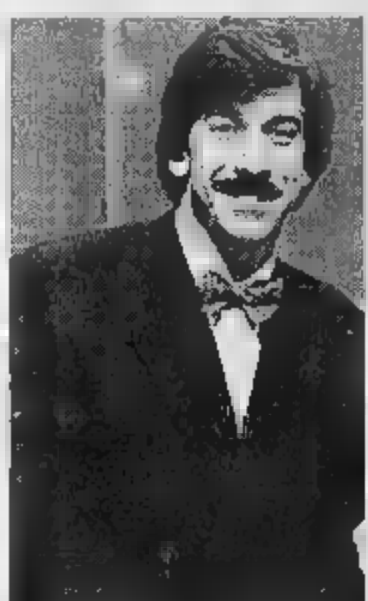
A Cossato, ad esempio, l'abbuffata [illegible] «martes tripot» è in calendario per il [illegible] marzo, mentre durante il fine settimana sono annunciate sfilate ed anima[illegible] per grandi e bambini. Candelo dà [illegible] via al calendario già domani alle 21, [illegible] una conferenza sul Carnevale nella sala cerimonie del Ricetto. Sabato pomeriggio si ritorna in piazza con il gruppo «Progetto giovani», [illegible] la fiaccolata in costume s'inizia alle 20, accompagnata da gruppi folkloristici. Interverrà [illegible] la compagnia di Teatrando, con [illegible] spettacolo ambientato fra le [illegible] del borgo antico. E' per domenica l'appuntamento con la sfilata. Nel week-end [illegible] danza e si fa festa anche [illegible] Massaz[illegible] e [illegible] Ternengo. [p. g.]

Biella, stasera e domani lo show con l'ex presentatore

Il «Twist» di Columbro

Tra noie di coppia [illegible] madri possessive: l'attore porta in scena la commedia brillante di Exton. Sul palco anche Lauretta Masiero

BIELLA. Una madre troppo ingombrante, una moglie troppo sveglia e un uomo di mezza età che finisce nei pasticci e che ha [illegible] profilo di eterno ragazzo come Marco Columbro. E' lui il protagonista di «Twist», la commedia brillante [illegible] cartellone questa sera e domani al [illegible]tro Odeon di Biella. Dai quiz brucianti, dai giochi di coppia nelle reti Fininvest, Columbro approda al palcoscenico [illegible] una commedia firmata dallo spassoso, spesso grottesco [illegible]ve Exton. Al suo fianco sono Lauretta Masiero e Mariangela D'Abbraccio, impegnate a sostenere l'ordito di [illegible] triangolo quanto meno insolito, per [illegible] dire proprio sopra le righe. Si direbbe quindi che, [illegible] la regia di Ennio Coltorti, il brano di prosa proposto d[illegible] stagione teatrale Ciat debba molto a Feydeau o al vaudeville, rivisto e corretto in chiave moderna. Ma Exton è autore con una visione teatrale e un [illegible] di svagata ironia del tutto personali. Tanto vale, anzi, chiarire subito che il triangolo in questione assomiglierebbe [illegible] più [illegible] uno psicodramma, sul genere di quelli offerti dalla lettura [illegible] Philip Roth, [illegible] il gioco della parodia non sommergesse l'intero racconto.

Siamo nei rutilanti (e oggi ormai oggetto di mitologie) Anni Sessanta. Il protagonista si as[illegible] sovente da casa; lascia una moglie affettuosa, e belloccia per raggiungere segretamente un cottage rinfrescato dal verde, isolato dal silenzio. L'ideale per imbastire una [illegible] dieci scappatelle; l'ideale per non rispondere al telefono e dedicarsi alla propria amante. [illegible] non è così, poiché il povero Columbro scappa dalla propria moglie, si nasconde [illegible] mente, ma soltanto per incontrare una madre eccessivamente gelosa e possessiva. Una figura di «mother», [illegible] avrebbe detto Rimbaud, [illegible] mamma-chioccia invincibile e capace [illegible] instillare sensi [illegible] colpa, come quella descritta da Roth nel suo celeberrimo «Lamento di Porthnoy». Insomma, un osso duro. Tant'è che Columbro deve far ricorso a tutta la sua mimica, [illegible] tutte le bugie, i sofismi, la simpatia ispirante tenerezza, per destreggiarsi in questo non comune ménage. E alla fine, sul filo rosso delle battute effervescenti, sotto l'incalzare delle domande, i suoi alibi diventano impossibili quanto un racconto [illegible] fantascienza.

Va detto tuttavia che quello [illegible] Marco Columbro non è un esordio. Lasciata l'ambizione di diventare psicologo, negli Anni Settanta l'attor giovane incrociò la compagnia di Dario Fo e Franca Rame, impersonando il ruolo di protagonista in «Arlecchino scegli il tuo padrone». Un successo che lo convinse a mettere in scena, [illegible] regista, il capolavoro di Ionesco, «La cantatrice calva». Da qui ha preso le [illegible] il persorso nel mondo dello spettacolo. Per Lauretta Masiero, da sempre attrice versatile (anche [illegible] televisione negli anni Sessanta), la commedia brillante costituisce invece l'occasione di [illegible] ritorno: recentemente aveva interpretato «A piedi nudi nel parco» di Neil Simon. Vale infine la pena di sottolineare il ruolo delle musiche che ritmano con il twist l'atmosfera euforica Anni [illegible]. Domani sera lo spettacolo sarà replicato fuori abbonamento.

Marco Colombo, oggi all'Odeon

Marco Conti

Vercellesi hanno debuttato in Tv

Ecco le due star dei balli latini

I vercellesi Simona Ferraris e Walter Scavarda sono le nuove «star» della danza latino-americana

VERCELLI. Stanno andando alla grande i due ballerini vercellesi Simona Ferraris e Walter Scavarda ormai diventati ultraspecialisti nelle danze latino americane («Sono il nostro fiore all'occhiello!» dicono con entusiasmo) aggiungendo chiaramente nel loro repertorio i classici dello standard e del liscio tradizionale.

Il loro exploit più recente è il primo posto nel campionato regionale di danza latino-americana che si è tenuto domenica al Palazzetto dello Sport di Cavour, in provincia di Torino, mentre la domenica prima, in «Buona Domenica», la trasmis[illegible] di Canale 5 condotta da Lorella Cuccarini e Claudio Lippi, hanno gareggiato del contest di paso doble, aggiudicandosi la palma della vittoria, abbinati alla categoria «Adulti», di fronte ad una giuria composta da Franco Miseria, Terry Schiavo, Marco Balestri, Paola Barale [illegible] altri vip dello spettacolo.

Raccontandosi, [illegible] coppia di giovani dancers che appartiene al Gruppo amatori ballo dei maestri Tecchio, spiega: «Ci dedichiamo alla danza da sempre ma formiamo coppia dal [illegible] Abbiamo partecipato [illegible] quasi duecento performances, in tutta Europa e sulle navi della "Costa Crociere"». **[g. bar.]**

GIORNO E NOTTE

CANDELO

Tra diapositive e cabaret

S'inizia domani il calendario di intrattenimenti ai Cammelli. La nuova gestione ha organizzato una serata dedicata alla proiezione di diapositive. Sarà Fabrizio Lava, autore del reportage, ad accompagnare il pubblico di Candelo in un avventuroso viaggio in Patagonia, corredato di assaggi di tipiche specialità sudamericane. Giovedì, invece, si ride con il cabarettista Roberto de Marchi, mimo, acrobata e scenografo.

BIELLA

«Lost Tribe»: funk dagli Usa

Giovedì, al Babylonia, arrivano i «Lost Tribe». La formazione, uno dei gruppi di maggior successo della scena «underground» newyorkese, proporrà hip-hop, funk e acid jazz. Attesissimo per sabato il concerto del texano Joe Ely.

MOTTALCIATA

[illegible]' jazz con i «Sabor Latino»

Per la rassegna dedicata al jazz, giovedì sera al Fun Club arriva un quartetto illustre. Si chiama «Sabor Latino», e si esprime attraverso un linguaggio molto personale e ricercato. La band [illegible] composta dal sassofonista Claudio Allifranchini, dal pianista Alberto Barattini, dal batterista Claudio Bernardinello e dal bassista Carlos Buschini.

BIELLA

Spirituals al circolo Sociale

Il Gruppo giovani dell'associa[illegible] culturale «L'uomo e l'arte» ha organizzato per giovedì un concerto con la vocalist ghanese Ranzie Mensah. La cantante sarà alle 21 al circolo Sociale, per esibirsi sulle note degli spirituals.

MONTALTO DORA

Stasera c'è Jannacci

E' [illegible] programma questa sera all'Anfiteatro di Montalto Dora, alle 21,15 e fuori abbonamento, lo spettacolo [illegible] Jannacci in teatro». Per lo show sarà in [illegible] la «Scuola stabile di cabaret» del «Bolgia Umana»: il grande cantautore milanese sarà accompagnato alle tastiere dal figlio Paolo.

GIOCHIAMO AL [illegible]

BARI	33	35	62	70	43
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	46	41
CAGLIARI	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	16
	102	83	80	72	65
FIRENZE	6	85	28	45	78
	53	50	50	47	46
GENOVA	81	19	10	47	72
	83	61	69	57	53
MILANO	33	39	89	17	83
	136	132	52	60	57
NAPOLI	52	65	9	11	[illegible]
	80	61	67	53	49
PALERMO	22	46	21	45	37
	81	59	58	50	49
[illegible]	24	61	82	23	1
	81	80	71	70	68
TORINO	72	50	1	74	14
	70	[illegible]	[illegible]	57	[illegible]
[illegible]	74	21	[illegible]	[illegible]	13
	70	61	[illegible]	[illegible]	51

Ambi centrati. Ambi centrali sul n. 13 di Venezia. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco [illegible] programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
13- 7; 13-55; 13- 4; 13-17; 13-12; 13-15; 13-85; 13-14; 13-19; 13-87; 13-32; 13-22; 13- 6; 13-40; 13-35; 13-42; 13-41; 13-51; 13-62; 13-84; 13-58; 13-65; 13-69; 13-63; 13-25; 13-75; 13-31; 13-77; 13-18; 13-88.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta [illegible] in settimane:
Bari 44 (2); Cagliari 58 (2); Firenze 11 (0); Genova 83 (2); Milano 12 (0); Napoli 4 (3); Palermo [illegible] (0); Roma 21 (0); Torino 43 (0); Venezia [illegible] (1).

Questa settimana il computer ci consiglia i [illegible] ambi in frequenza sulla ruota di Genova:
10- 5; 20- 5; 11- 5; 40-35; 80-35; 71- 5; 61- 5; 74- 5; 21-35; 44-35; [illegible]- 5; 46- 5; 56- 5; 84-35; 76-35; 86- 5; 39- 5; 79- 5; 9-35; 49-35; 40- 5; 80- 5; 10-35; 20-35; 11-35; 21- 5; 44- 5; 71-35; 81-35; 74-35; 64- 5; 76- 5; 24-35; 46-35; 56-35; 9- 5; 49- 5; 66-35; [illegible]; 79-35.

Per figura la lunghetta più in ritardo sviluppata [illegible] ambo e terno da giocare a Firenze:
1-10-19; 10-19-46; 19-28-82; 1-10-28; 10-19-55; 28-37-46; 1-10-37; 10-19-64; 28-37-55; 1-10-46; 10-19-73; 28-37-64; 1-10-55; 10-19-82; 28-37-73; 1-10-64; 19-28-37; 28-37-82; 1-10-73; 19-28-46; 37-46-55; 1-10-82; 19-28-55; 37-46-64; 10-19-28; 19-28-64; 37-46-73; 10-19-37; 19-28-73; 37-46-82.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	40	71	6	0	10	4	16	41	20	6
VERTIBILI	42	20	0	42	3	6	20	8	2	2
[illegible]	7	10	10	4	9	10	10	2	3	6
	[illegible]	35	83	63	37	36	26	72	47	19
[illegible]	7	5	1	4	9	4	8	9	8	2
	18	25	34	13	18	54	12	21	17	[illegible]
DECINE	[illegible]	11	41	11	[illegible]	[illegible]	41	31	41	51
	25	34	41	45	[illegible]	19	16	11	22	[illegible]

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

VINCITE: centrati due ambi con il sistema delle lunghette con i numeri 53-73 a Cagliari.

S[illegible] a cura della Ricevitoria n° 460 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.38.149.

[illegible] AL CINEMA

VERCELLI
[illegible] — [illegible]
[illegible] or. tel. 255.045 Informaspett. 69.633 L. 10.000

[illegible] — **Un padre in prestito**
Inf. or. tel. 257.744 Informaspettacolo 69.633 Ore 21,20. Ingr. con tessera
di C. Menges, con W. Hurt, C. Cleary, J. Horrocks (G.B. '94) — Un impiegato adotta un undicenne cresciuto in orfanotrofio e figlio di un carcerato. Il loro rapporto viene turbato dal ritorno del padre naturale. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Principe — **La dea dell'amore**
Inf. or. tel. 259.047 Informaspett. 69.633 Ore 21,30. L. 10.000
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

Viotti — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 250.845 Informaspett. 69.633 L. 10.000/8000

[illegible] Dolby — [illegible]
Inf. or. [illegible] Lire 10.000/8000

Lux — CHIUSO
Inf. or. tel. 213.376

[illegible] Barbieri — CHIUSO
Via Parini 1

Teatro Civico — CHIUSO
Tel. 255.544

Dugentesco — CHIUSO
Via G. Ferraris

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO
[illegible]

[illegible] — OGGI RIPOSO
Or. 21 spett. unico L. 6000/5000

GATTINARA
[illegible] — **Film vietato ai minori di [illegible] anni**
Inf. or. tel. (0163) 833.106 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000 posto unico

SAN GERMANO
Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'
Ideal — CHIUSO
Inf. or. tel. (0161) 94.651

TRINO
Orsa — OGGI RIPOSO
Inf. or. 0161 828.600
L. 9000/6000 e 8000/5000

BIELLA
Impero — **Two Much**
Inf. (015) 22.736-31.312 L. 12.000/10.000
di F. Trueba, con A. Banderas, M. Griffith, D. Hannah (Spagna '95) — A Miami un gallerista squattrinato si divide tra due sorelle ricche e belle, ma per reggere la si[illegible] è costretto a inventarsi un gemello... N. V. 1h 50' **Comm.**

Mazzini — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 22.736-31.312 L. 12.000/10.000

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736 31.312
Alle ore 21 Marco Columbro, Lauretta Masiero e Mariangela D'Abbraccio in **Twist** di Clive Exton. Regia di Ennio Coltorti

Sociale
Tel. (015) 22.736-31.312
Alle ore 21 **Il processo al Babà** organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Biella - Ingresso [illegible]

BORGOSESIA
Lux — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 22.696 Lire 10.000/7000

CANDELO
Verdi — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 253.69.27

COSSATO
[illegible]. Primavera — **[illegible] Ventura - Missione [illegible]**
Inf. tel. (015) 925.620 Or.: 22 (spett. unico) Lire 11.000/8000
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '95) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per [illegible] una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

PRAY
Excelsior — OGGI RIPOSO
Inf. [illegible] (015) 767.323

[illegible]VALLE [illegible] — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 450.415

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 54.205

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Desperado**, [illegible]. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c.so Giulio Cesare 67, [illegible]. **Jumanji**. Orario: [illegible], 18; 20,15; [illegible].
ALFIERI piazza Solferino [illegible]. Per pomeriggi al cinema van 1/3 **Vivere!** di Yi Mou.
[illegible] MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.907. Sala 1 **Pensieri pericolosi**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2 **Dracula morto e contento**. Or.: 15,15; 17; 18,45; [illegible] **007 Goldeneye**. Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible], t. 581.7190. **Two Much**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo [illegible], tel. 540.605. **Palermo-Milano solo andata**. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **La triade di Shanghai (Shangai triad)**. Orario: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, [illegible]. **Giovani e belli**. Orario: 15,45; 17,30; 19,15; 20,55; 22,40
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. [illegible]. **Strange days**. Ore 16,10; 19,05; [illegible].
[illegible] via Gorizia 5, tel. 650.7190. **Babe maialino coraggioso**. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **La dea dell'amore**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Jumanji**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Giovani e belli**. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **La dea dell'amore**. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; [illegible],35.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Strange days**. Orario: 14,30; 17,15; 20; 22,40
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I soliti sospetti**. Orario: 20,30; [illegible].
ETOILE v. Buozzi [illegible], via Roma. **Va' dove ti porta il [illegible]**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Babe maialino coraggioso**. Ore 20,30; 22,30.
FIAMMA [illegible] Trapani 57. **Corsari**. Orario: 15; 17,30; 20; [illegible].
IDEAL c.so Beccaria 4. **Dracula morto e contento**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Seven**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. Santa Teresa 5, tel. 534.614. [illegible] **dell'amore**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre [illegible] bis, tel. [illegible]. **Viaggi di nozze**. Orario: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30.
LUX G. San Federico, tel. [illegible]. **Heat**. Orario: 15,30; 18,45; 22.
[illegible] UNO via [illegible] 8, tel. 817.1046. Immagini dell'Italia [illegible] **La Cina è vicina** di M. Bellocchio, ore 15 ingresso libero. **Il cielo è sempre più blu**. Orario: 16,30; 20,30; [illegible].
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Jumanji**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **L'ussaro sul tetto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, [illegible] 532.446. **Strange days**. Or.: 14,30; 17; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Jane Eyre**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI [illegible] XX Settembre 15, tel. 531.400. **Specie mortale - Species**. O[illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]OMA [illegible] Gal. Subalpina, tel. 562.0145. **Va' dove ti porta il cuore**. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Il presidente - Una storia d'amore**. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma [illegible]. **Vite strozzate**. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

[illegible] Vendita biglietti [illegible] corr[illegible]. **I puritani. Cendrillon. Madama Butterfly. Woody Allen. Concerto [illegible] primavera. Concerti Aperitivo**. Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P.za Rossaro. Un. [illegible]sicale, ore 21. Quartetto Emerson: [illegible]: I quartetti per archi (terzo co[illegible]to). [illegible] per non abb. numerati L. 35.000. [illegible] L. 25.000 all'Auditorium Rai dalle [illegible]. Inf. tel. 544.523

LE TV PRIVATE

[illegible]
19,26 **Uomo tigre**, cartone animato
20 — **Tg 9**
20,30 **Napoleone e Giuseppina**
21,30 **Cover Up**, telefilm
22,20 **Una famiglia al [illegible] per dire. II**
0,15 **Bravo Dick**, telefilm

Telecupole
18,30 **Tè per due**, con Franco Funari
19,27 **Tg 4**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Airport 90**, film
22,30 **Tg 4**
24 — **[illegible] della settimana**, rubrica

Telegranda
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
21,30 **Sport news**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
20,30 **Serie A: Roma-Torino**
22,30 **Videonotizie**
[illegible] — **Le auto della settimana**
24 — **[illegible] video**

Telecity
19 — **Tg 7**
20,06 **Cara dolce Kioko**, cartone
20,30 **Riflessi sulla pelle**, film
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,33 **Salto nel buio**, telefilm
1,30 **Cd - Network**, magazine musicale
2 — **Attualità**

Primantenna
19 — **Giovanidee**, rubrica
19,30 **Tg sera**
20,45 **Oggi e domani con M. Iside**
21,30 **Incontri**, [illegible]
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete Tv
19,30 **[illegible]ico**
20,30 **Agenzia spettacoli**
23 — **Le più belle di Vivi privati**
23,30 **Electric blue**
1 — **Erotika**
1,30 **Match music**, musicale

Quinta [illegible]
19 — **Quinta Rete news**
20 — **Occupation**, [illegible]
20,30 **Fran**, film
22,30 **Sexy**
[illegible] — **Emotion**, adulti

Quadrifoglio Odeon Tv
18,30 **Tè per due**
20,30 **Funari [illegible]**
22 — **Solo musica italiana**
23 — **Frame**, rotocalco
24 — **Fantasy**

Rete 9 [illegible]
18,30 **Il Regionale**
20,40 **Hawk l'indiano**, telefilm
21,35 **Kronos**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu**
23,30 **Documentario**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive**
19,30 **Il regionale**
20,40 **Hawk l'indiano**, telefilm
21,35 **Kronos**, telefilm
23,30 **Documentario**

Telecampione
21 — **Milano metropoli**
21,30 **Costruttori in città**
[illegible] — **Business [illegible]**
22,20 **Insider obiettivo impresa**
22,45 **Emporio tv**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. monitor**
20,30 **Piccoli piaceri**
22,30 **Cartomanzia**
23,30 **Le auto della [illegible]**
1 — [illegible]

[illegible] Canavese
18,30 **Canavese notizie**
19 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande**, dibattito
22,45 **[illegible] notizie**
24 — **Notturno**

Rete 7 Piemonte
18 — **Frontiera all'Ovest**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Cagliostro**, film
22,40 **Informasette**
23 — **Medical center**, telefilm
0,30 **Ironside**, telefilm

Telemonterosa
19,15 **Tmr giornale**
19,45 **Nakya Nakya**, telefilm
20,40 **Borgosesia-Meda Mobili**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
18,40 **Italia dancing**
20,20 **Telegionale**
20,50 **Canto Comuni**
22 — **Made in Italy**
22,30 **Telegionale**
23,10 **Leoia amica**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Ragagnin racconta la metamorfosi della Pro da squadra in crisi a protagonista

«Siamo rinati col 2-0 di Pavia»

«La vittoria dell'altra domenica ci ha caricati al punto giusto per la sfida con il Lumezzane Con la serenità faremo ancora bene. Due lunedì fa avevo il morale a terra, adesso sono felice»

VERCELLI. Quattro gol alla capolista Lumezzane, fino a dieci giorni fa l'assoluta dominatrice del girone e con due reti realizzate in inferiorità numerica: «scagli» la prima pietra chi alla vigilia avrebbe pronosticato sul serio (e non per scherzo) un simile punteggio.

Ma il risultato non fa una grinza: la Pro ha strameritato il cospicuo bottino sulla prima della classe grazie a una partita magistrale, la migliore in assoluto della stagione. Tutti hanno offerto una prova impeccabile, da Randazzo, decisivo nell'unica parata veramente difficile (si era sul 2-0 e restavano da giocare 38 minuti) alla coppia di marcatori Pianu e Bertolone che non hanno concesso nulla ai diretti avversari, allo stesso Cremonesi entrato in sostituzione di Castagna (l'unico, a essere fiscali, a meritarsi la semplice sufficienza, al di là del cartellino rosso per doppia ammonizione), a uno Storgato ineccepibile negli interventi.

E a centrocampo il trio Monetta-Col-Ragagnin ha disputato un partitone mentre in avanti Terzaroli e Artico sono state le giuste spalle per un Weffort autore di una prestazione straordinaria, una delle migliori da quando veste la maglia bianca.

Insomma con il Lumezzane si è vista finalmente la vera Pro in una giornata aperta da un «eurogol» di Nicola Ragagnin, dopo appena 18' con un fendente di rara potenza e precisione.

«Sono andato sul pallone con l'intenzione di calciare in porta - racconta Ragagnin -. Sapevo che non era facile, ma io non mi tiro mai indietro perchè per segnare bisogna "provarci". Ho colpito bene e il diagonale mi è rimasto basso. Ci voleva questa rete per la squadra e per il mio morale. Due lunedì fa non ero nelle migliori condizioni, visto che ero stato escluso dal match con il Cremapergo. Decisione tecnica che ho accettato senza polemiche, ma che indubbiamente non mi aveva reso allegro. Ora sono felice».

«Che cosa è cambiato in così breve tempo? - continua Ragagnin -. Il 2-0 di Pavia è stato fondamentale perchè ci ha ridato quella tranquillità che ci mancava. Questa squadra era in crisi di identità: la mancanza di risultati ci aveva fatto venir meno la convinzione e la fiducia in noi stessi. I tre punti dell'altra domenica sono stati di grande aiuto. Ci siamo presentati al big-match molto carichi, convinti di poter far bene. Ci siamo riusciti. Tutta la squadra ha disputato una gran partita e ha stretto i denti dopo l'uscita di Castagna. Non dovevamo permettere al Lumezzane di portarsi sull'1-2, anche perchè la partita avrebbe potuto prendere un altro volto. In questo modo abbiamo goduto di vasti spazi in contropiede».

Ragagnin, lei è diventato un poco il jolly della Pro. «Il mio vero ruolo è comunque quello di domenica, in posizione più centrale. Baveni mi aveva portato per "necessità" sulla fascia e io avevo accettato. Con il Lumezzane avevo una grande opportunità per dimostrare le mie capacità. Credo di aver soddisfatto mister Codogno».

Roberto Eynard

Ragagnin ha appena scoccato il gran tiro che ha dato alla Pro il primo gol; a fianco **Monetta** festeggiato dai compagni dopo aver messo a segno di testa il 2-0

FUORIGIOCO

Umiltà e grinta per salire ancora

Il terzo campionato della Pro (il primo è stato quello di Baveni, il secondo quello del Codogno)), iniziato l'altra domenica a Pavia, è continuato niente meno che con una super vendemmiata ai danni del leader Lumezzane. Vittoria fantastica nel punteggio (4-0), nel gioco finalmente fluido e produttivo, e di grande peso per la classifica.

I bianchi hanno agguantato Cittadella e Pavia, due formazioni in crisi e superato il Tempio, portando a cinque i punti di vantaggio su Cremapergo e Valdagno, appaiati sull'ultimo posto play out. Vale a dire che i bianchi hanno dato un calcio alla crisi.

Il futuro si presenta dunque meno cupo che dopo il match con il Cremapergo, ma, attenzione, se due partite sono bastate a far risalire la china alla Pro, un paio di sconfitte consecutive la riporterebbero nella zona pericolosa. E, guarda caso, le prossime due, a Legnano e al Robbiano con il Cittadella, in questa ottica sono decisive.

C'è però un'altra considerazione da fare: in tempi non sospetti sostenevamo che la Pro potenzialmente era una formazione in grado di lottare per i play off. Non abbiamo cambiato idea anche se i bianchi sono scivolati nei bassifondi della classifica. Ma per motivi non solo tecnici.

Ebbene se la Pro come domenica riesce esprimersi ai suoi livelli la graduatoria non potrà che migliorare. Probabilmente la svolta c'è stata ed è coincisa con la fine del «tourbillon» di compiti e di giocatori. La fase di studio è finita, adesso bisogna continuare su questa strada. Ma con la stessa umiltà e determinazione di domenica. Se i bianchi si illudono di essere tornati grandi sono guai, se invece continuano a lottare per la «pagnotta» la salvezza è sicura. E chissà che la scalata a posizione più consona non si verifichi anche quest'anno. I play off sono distanti, troppo distanti, ma un piazzamento più decoroso è a portata di mano. [r. eyn.]

Artico tra i migliori

LA SITUAZIONE

Il Palazzolo vince dopo dieci mesi

Novara e Pro Patria più vicini alla vetta

VERCELLI. Il calcio non è una scienza esatta. Eppure alcuni luoghi comuni trovano, puntualmente, il riscontro del campo. L'adagio alla Boskov «squadra che cambia allenatore vince» si è adattato perfettamente a Palazzolo e Valdagno che, con i nuovi coach in panchina hanno colto due preziosi, quanto forse insperati, successi esterni.

Non solo bresciani e vicentini hanno, in un sol colpo, spazzato alcune pericolose idiosincrasie. Il Palazzolo, addirittura, ha centratro il primo successo stagionale. Era da quasi dieci mesi che i gialli non coglievano i tre punti. Vittima di «Rambo Villa due, la vendetta» (mister tornato in sella dopo le dimissioni di Facchinetti) il Cittadella che, complice una panchina estremamente corta, si è complicato la vita. Autori della «storica» impresa l'ex novarese Guindani e Malaccari, freddo nel trasformare allo scadere il rigore decisivo.

Se per Villa si trattava di un «secondo esordio» quello di Luciano Stevanato alla guida tecnica del Valdagno si è trattato di un debutto in piena regola. E il mister biancoazzurro si è tolto la soddisfazione d'uscire vittorioso dal «Fortunati» di Pavia, terreno ultimamente espugnato con frequenza: i ticinesi, infatti, non vincono da ben otto gare. Dopo la Pro anche il Valdagno ha approfittato del momento no dei lombardi, agganciando sul quint'ultimo gradino il Cremapergo altra formazione «miracolata» dall'ennesimo ribaltone tecnico.

Ma in generale il ventiquattresimo turno ha sfornato parecchie sorprese: dal tonfo del Lumezzane (ipotizzabile una sconfitta dei leader, apparsi nelle ultime uscite in fase calante, al «Robbiano» ma non in termini così vistosi) ai pareggi interni di Pro Patria e Novara che hanno così perso una ghiotta occasione per avvicinarsi di più al vertice.

Gli azzurri di Frosio, anzi, hanno rischiato grosso con il Varese di Sergio Caligaris (ancora in tribuna per la maxi squalifica).

I lombardi, in dieci per buona parte dell'incontro, erano passati in vantaggio nella ripresa con Blaseotto prima di essere raggiunti da un gran gol del neo entrato Cau.

Più comprensibile il pari interno dei tigrotti contro il Lecco, che con il suo quinto posto occupa pur sempre l'ultimo avamposto per i play off. Ad approfittare della situazione la Torres che, con una rete di Asara piega l'Ospitaletto (gli arancioblù sono stati pericolosamente avvicinati dal Palazzolo) e agguanta la coppia Novara-Pro Patria all'inseguimento del «Lume». [p. m. f.]

Sergio Caligaris

IN PROMOZIONE

Ma mister Guidetti è fiducioso: su 11 gare ne abbiamo sette in casa e n. .te sono degli scontri diretti

Valsessera nei guai, la salvezza è più lontana

La Dufour chiude definitivamente il discorso per il primato

RECUPERI

Si comincia giovedì

VERCELLI. Mentre, ancora domenica molte partite hanno subito dei rinvii causa l'inagibilità di terreni, giovedì inizieranno i primi recuperi. Alle 20,30 sono infatti in calendario i match che non si erano disputati l'11 febbraio (terza giornata di ritorno): si tratta di Val Mos-Gozzano (ma il campo di Valle Mosso sarà agibile, visto che anche due giorni fa i biellesi non hanno potuto giocare proprio a causa del terreno impraticabile? I dubbi sulla disputa dell'incontro sono più che legittimi) per il girone A e Chiavazzese-Crescentinese (in programma a Cossato) e Fenusma-Cossatese del gruppo B.

Tutte le compagini dall'Eccellzna alla Seconda categoria dovranno inoltre recuperare la prima giornata di ritorno, che era stata rinviata in blocco: di ipotesi sulla probabile data in cui la Federcalcio deciderà di far giocare se ne sono tante, ma la più accreditata dovrebbe essere quella del sabato di Pasqua, il 6 aprile.

Le classifiche attuali di Promozione, quindi, sono sfalsate e non forniscono un corretto quadro della situazione (zone di vertice a parte, dove Varallo e Volpiano spopolano).

Diverse squadre hanno addirittura due match arretrati da disputare; è il caso del Val Mos (domenica è stato rinviato il derby col Gattinara) e della Chiavazzese (oltre al recupero di giovedì, per i biellesi resta da disputare la sfida stracittadina con il Villaggio Lamarmora).

Insomma, per poter vedere una graduatoria completa bisognerà attendere ancora diverse settimane, a patto che il tempo non continui a fare dispetti. [i. fo.]

CREVACUORE. Le vittorie di Vignale e Gravellona (su campi difficili come quelli di Crevola e Villadossola) hanno peggioratp una situazione già pesante. Il Valsessera, a questo punto, rischia davvero grosso. Al termine del torneo, è vero, mancano ancora 11 giornate: con ciò, comunque, non si possono dormire sonni tranquilli. Allo stato attuale delle cose il team di Crevacuore corre il serio rischio di far ritorno in Prima categoria dopo aver cullato sogni decisamente ambiziosi.

«La situazione però, non è così drammatica - sentenzia l'allenatore valsesserino Mario Guidetti -. Nelle ultime due giornate ho notato un netto miglioramento nell'interpretazione del gioco e credo che questo possa darci una grossa mano per raggiungere l'obiettivo della salvezza».

Qualche preoccupazione, comunque, ci sarà? «Certo, è innegabile - prosegue l'ex giocatore di Verona e Napoli -: noi fatichiamo molto ad andare a segno e questo ha determinato il basso numero di vittorie che, con la regola dei tre punti, ci relega al terz'ultimo posto. Ciò non toglie che sia fiducioso: delle prossime 11 partite ben sette sono in programma sul nostro campo e tra queste anche gli scontri diretti, quindi...».

La vittoria del Gravellona è arrivata come un fulmine a ciel sereno; nessuno, forse, avrebbe pronosticato il segno 2 a Villadossola. Questo vi costringerà a fare degli straordinari? «Sicuramente non mi aspettavo un finale di questo tipo ma piuttosto che fare la corsa su qualche squadra è meglio prefiggersi un traguardo: penso che sui 35 punti la salvezza sia garantita; quindi dovremo cercare di concludere la stagione a quel livello. E' difficile, ma non impossibile».

Che medicina userà con i suoi ragazzi: «Niente tabelle, occorre solo rimboccarsi le maniche ed esprimersi al meglio puntando a una vittoria scaccia crisi, poi il resto verrà di conseguenza».

Domenica ad Arona non si poteva proprio fare di più? «Il pareggio era alla nostra portata ma i padroni di casa con un po' di fortuna sono riusciti a segnare su punizione e a quel punto rimontare era quasi impossibile. Ecco, noi abbiamo qualche credito con la dea bendata e se domenica con il Bellinzago decidesse di sdebitarsi, noi saremmo contenti».

Se in coda il Valsessera fatica, in vetta la Dufour continua a macinare chilometri di autostrade: con l'Intra i ragazzi di Arrondini si sono divertiti al tiro al bersaglio e i punti di vantaggio sono salidi a 12 visto che il Barengo si è accontentato dello 0-0 con il Gozzano.

Per il girone B ha giocato solo la Crescentinese, che è stata severamente sconfitta dal Fenusma: questa battuta d'arresto ha un po' compromesso il piano di avvicinamento al secondo posto.

Ivan Fossati

Il Valsessera dopo la sconfitta di domenica ad Arona si ritrova terz'ultimo

IN ECCELLENZA

I blu sky meritavano il pari. Polemiche per il gol annullato a Sella

Anche se sconfitto piace il Trino2

Biolchi: «Non tutte le rivali sono il Casale»

TRINO. Nel più classico dei derby il Casale l'ha spuntata di misura sul Trino. Per i nerostellati la vittoria (tra l'altro la prima negli ultimi scontri diretti con i vercellesi), vale il primato solitario in classifica. I blu sky, comunque, avrebbero meritato almeno il pareggio. Colpiti a freddo dal gol di De Riggi i trinesi hanno speso il resto dell'incontro nel tentativo di riequilibrare le sorti del confronto e solo un paio d'interventi decisivi di Pozzati hanno evitato il peggio.

Naturalmente il clima nervoso della sfida ha dato adito a qualche inevitabile spunto polemico: dal gol annullato a Sella per un fuorigioco apparso dubbio, all'espulsione rimediata da Primizio e Mitra nei minuti finali.

«Abbiamo giocato alla pari con il Casale, una delle pretendenti al salto in serie D - spiega mister Biolchi - e questo è senz'altro l'aspetto più confortante emerso dal derby. Sicuramente il pareggio avrebbe meglio rispecchiato i valori in campo, ma ci siamo trovati difronte una difesa attenta ed un Pozzati davvero in grande forma».

Insomma, sconfitta a parte il nuovo corso del Trino sta proseguendo secondo i piani prestabiliti. La classifica è sempre tranquillizzante sebbene qualche punto in più renderebbe meno palpitante il finale di stagione: «Il prossimo turno ci vedrà nuovamente impegnati tra le mura amiche contro il Venaria - conferma il mister - un incontro importante, nel quale dovremo assolutamente uscire vincitori. Spero che la squadra ripeta le ultime prestazioni, specialmente sotto il profilo dell'intensità. Non sempre, infatti, dovremo affrontare un avversari del calibro del Casale». [p. m. f.]

Stefano Grangia del Trino

IN PRIMA

Viverone riduce il distacco dalla Tonenghese

Borgovercelli dà l'addio ai sogni di vertice

VERCELLI. Il Villata riapre il campionato. Peccato che in pochi ne abbiano approfittato. L'undici di Pela sfoderando una prestazione gagliarda mette alla frusta la capolista Trecate che, solo allo scadere, agguanta con Spigolon il punto del 2-2. Per i villatesi un'autentica beffa. La zona salvezza, rappresentata dall'Ozzano, è sempre distante: sette sono i punti da recuperare per i blu, chiamati domenica allo scontro diretto con gli alessandrini.

Il mezzo passo falso trecatese è stato sfruttato unicamente dal Recetto che, nel big match del turno travolge 6-2 un Borgovercelli forse troppo guardingo. Questa sconfitta per l'undici di mister De Rossi rappresenta un po' l'abdicazione a progetti di vertice.

Nel girone C, invece, il Viverone di Roby Barbero accorcia le distanze dalla Tonenghese, bloccata sul pareggio interno dal San Giorgio. Per i lacuali, tuttavia, il derby con il Livorno è stato tutt'altro che agevole: solo un'indecisione della retroguardia granata (l'unica di tutto l'incontro) ha permesso ad Agnesot di siglare il gol vincente a pochi minuti dal termine. Così lo svantaggio dei verdi dal leader Tonenghese è di soli due punti. Si preannuncia un rush finale emozionante.

Mentre Tronzanese e Cavaglià, entrambe vincitrici, consolidano la terza posizione, diventa sempre più disperata la situazione per il fanalino di coda Saluggia Virtus, uscito con le ossa rotte (7-0) dalla trasferta di Borgotorre. Le attenuanti, tuttavia, non mancano: il Saluggia è sceso in campo con una formazione imbottita di under a causa di una lunga teoria di sconfitte: l'ultima tegola è rappresentato dal grave infortunio di Florio (strappo ai legamenti crociati). [p. m. f.]

Pioggia di elogi dall'allenatore sconfitto del Pinerolo: ed è rivoluzione in cima alla classifica

«Biellese super, parola di rivale»

Il coach Bortolas: «E' la miglior squadra del campionato e contenderà al Pisa la promozione». Modesto Bacchin: «Grazie per i complimenti, ma pensiamo a giocare». Pure Giannini frena: «Sarà una lotta dura»

BIELLA. «La Biellese è la squadra più bella di questo campionato, ha un grandissimo allenatore e dei bravi giocatori. Ha un'organizzazione di gioco fantastica. Mister Bacchin è uno stratega eccezionale: non ho mai visto nessuno impostare le squadre come lui, in questa categoria. E' Bacchin che fa la differenza». Così si è espresso Enrico Bortolas, allenatore del Pinerolo, al termine della gara persa per 2-0 domenica allo stadio «La Marmora».

Una vittoria tanto sofferta quanto importante, che ha permesso ai lanieri di portarsi a due punti dalla coppia di testa: l'Aosta, sconfitto a Colle Val d'Elsa, è stato raggiunto dal Pisa. Ha concluso Bortolas: «Se i bianconeri ci credono, possono disputarsi la promozione col Pisa. A mio avviso sono le due formazioni migliori e mi auguro che vinca una di queste. L'Aosta, invece, punta molto sulle individualità, è meno organizzato sul piano del gioco».

Roberto Bacchin raccoglie e con molta modestia afferma: «Mi fanno piacere i complimenti per il bel gioco, e credo anche alla società ed ai tifosi. Noi siamo partiti con l'obiettivo di far vedere al "La Marmora" del buon calcio. Ci siamo riusciti, anche se a tratti soffriamo e potremmo fare meglio. Col Pinerolo dovevamo essere più cinici e bravi a concludere i contropiede per non tenere in bilico il risultato fino al novantesimo. I torinesi restano comunque una grande realtà del campionato: hanno giocato una buona gara. Una vittoria comunque meritata, alla luce di tutte le occasioni che abbiamo creato nella prima frazione. Forse il risultato più giusto sarebbe stato un 1-0». Conclude «mago Bacchin»: «Gli elogi ci fanno piacere, ma in questo momento vogliamo ottenere qualcosa di importante, e penso che sia alla portata. Non guardiamo alla classifica e giochiamo di domenica in domenica, ben sapendo che ogni gara potrebbe essere l'ultima possibilità che abbiamo».

Aggiunge il fantasista Corrado Giannini, ancora una volta tra i migliori: «Abbiamo ricevuto complimenti tante volte. Ora tocca a noi dare qualcosina in più per non essere più la terza forza del campionato. Marzo sarà decisivo: noi siamo fiduciosi e convinti di far bene. Finora abbiamo dimostrato di essere abbastanza bravi, ma arrivare primi sarà tutt'altro che facile. Ora dobbiamo giocarci il tutto per tutto ogni domenica e riuscire a vincere sia in casa che fuori». Certo è che il campionato è sempre più interessante ed equilibrato. Dice Giannini: «La lotta per la promozione, per i play-off e per la salvezza costringe tutte le società ad affrontare con grinta ogni match, e a volte ci può scappare il risultato a sorpresa».

Giannini ha sbloccato il risultato con la terza rete personale: «Io la considero la quarta, perchè aggiungo anche quella con l'Asti deviata da un difensore. Sono stato bravo a riprendere la respita del palo, ad essere lì: ma il merito va a Testa, per l'azione e il tiro. Il nostro primo tempo è stato ottimo: pressing e molte occasioni. Dovevamo però chiudere la gara per essere più tranquilli nella ripresa, quando è cresciuto il Pinerolo».

Gabriele Cornella

Il fantasista Corrado Giannini, autore domenica del gol dell'1-0 contro il Pinerolo: questa è la sua terza rete

Dopo la sconfitta subita a Tortona

Borgo, rincorsa più difficile

BORGOSESIA. Un Borgo ampiamente rimaneggiato nulla ha potuto con un Derthona con l'acqua alla gola per l'assoluto bisogno di punti salvezza. D'altronde, da questa trasferta non ci si poteva attendere molto: le speranze, quelle sì, erano tante, ma quando si schierano cinque juniores uno dei quali, Colombo, al debutto assoluto come titolare in attacco, ci si scontra subito con la realtà. E dall'impatto è uscito un 2-0 per gli alessandrini che allontana ancora di più il Borgosesia dalla zona play off.

I granata non hanno perso posizioni, erano e sono rimasti ottavi, ma le dirette rivali hanno allungato. Adesso il quinto posto, ovvero l'ultimo utile per partecipare alle finali scudetto, dista 4 punti: un gap certo non incolmabile ma neanche da sottovalutare visto che compagini come Selargius (nonostante l'1-1 con la Caratese), Guanzatese e Sparta Novara sono in un momento favorevole.

Molti problemi per mister Rosa

Domenica al Borgo è mancato molto l'apporto di Scienza in avanti e l'esperienza di Paladin in difesa: i due giocatori, comunque, per la sfida interna con il Castelsardo rientreranno avendo scontato il turno di squalifica, come dovrebbe essere nuovamente disponibile Stefanoni (che a Tortona ha dato forfait pochi minuti prima del fischio d'inizio) mentre forti dubbi riguardano Riva, che soffre di uno stiramento.

Gli ultimi quattro match per il Borgo sono proprio da dimenticare: dei dodici punti a disposizione ne sono arrivati solamente due, mandando all'aria qualunque tipo di tabella.

Domenica i valsesiani hanno subito il gioco dei padroni di casa tanto che il centrocampista Roberto Briata a fine gara ha dichiarato «il Derthona ha meritato la vittoria, niente da dire. Noi abbiamo giocato con minor convinzione».

I gol sono arrivati sul finire dei tempi (il primo al 40' e il secondo all'80): una tempistica perfetta per smontare la psicologia anche dei giocatori più anziani ed esperti.

Mister Rosa, tra l'altro, ha dovuto schierare sia Spaziani, sia Zelioli, i due giovani che a causa del servizio militare non riescono ad allenarsi con costanza: la loro prestazione è stata al di sopra della sufficienza ma è logico che un atleta a corto di preparazione non riesca a muoversi con lucidità anche per tutto il secondo tempo. Chissà, comunque, che il periodo nero si sia chiuso definitivamente a Tortona. **[i. fo.]**

SCHERMA

Il trofeo iridato è matematico in anticipo

Cometti strepitosa la Coppa è già sua

VERCELLI. Un'altra pagina storica per la Pro Vercelli scherma: Cristina Cometti si è aggiudicata matematicamente la Coppa del Mondo under 20. Un risultato strabiliante se si considera che la spadista vercellese ha centrato questo prestigioso traguardo con incredibile anticipo rispetto al termine delle prove.

«Solitamente - puntualizza il presidente della Pro Aldo Venè - la Coppa viene assegnata solo al termine dei campionati mondiali, quando i punti in palio vengono raddoppiati ed è possibile compiere qualche ribaltone di classifica». Invece in questa edizione del trofeo iridato si è immediatamente individuato il nome dell'indiscussa protagonista. Il dominio della «tigre bionda» è apparso subito evidente: delle cinque prove disputate la Cometti ne ha vinte tre, in un'occasione è giunta seconda mentre nell'ultima uscita a Tauber, in Germania, la spadista vercellese si è «accontentata» del sesto posto, utile comunque per conquistare la Coppa.

«E' davvero un risultato strepitoso - osserva commosso Venè - che viene a premiare una ragazza eccezionale che, in un futuro neppure troppo prossimo, regalerà grandi soddisfazioni alla scherma azzurra. A livello di under 20 la Cometti non ha praticamente rivali e anche nel circuito "seniores" sono molte le tiratrici che temono l'entrata in pedana della nostra spadista». Quella di Cristina Cometti è la seconda Coppa del Mondo vinta negli ultimi anni dalla Pro. In precedenza l'impresa era riuscita ad Elisa Uga che, nel '90, conquistò il prezioso trofeo. **[p. m. f.]**

PALLAVOLO

E stasera a Borgaro la sfida col Cafasse per gli ottavi di Coppa

Il Candelo torna a sperare

B1 femminile: importante vittoria sabato per il Ricignolo, che ha sconfitto il Santa Croce ed è giunto a 4 punti dalla vetta, sfruttando il ko della capolista

L'ala del Ricignolo Sonia Spelzini

CANDELO. Per la Coppa di Lega femminile di pallavolo, il Ricignolo-Max Grafica affronta questa sera il Cafasse sul parquet di Borgaro Torinese. E' il match di ritorno valido per gli ottavi di finale. Le candelesi hanno ipotecato il passaggio ai quarti (traguardo mai raggiunto dalla società) con una prova superba all'andata, vincendo con un secco 3-0. Per passare il turno sarà sufficiente vincere un set o fare più di 23 punti.

Intanto sabato il Ricignolo ha conquistato in Toscana una importantissima vittoria in campionato (B1) contro l'Arno-Santa Croce. In un ambiente ostile e su un campo da tennis adattato alla pallavolo, le ragazze di Moglio hanno offerto una grandissima prova di carattere, vincendo 3-2 (22-20 il quinto set), dopo aver annullato ben sette match-ball. Spiega l'ala delle blufucsia Sonia Spelzini: «E' stato un tie-break incredibile. Eravamo sotto 13-9 e siamo riuscite a rimontare e portarci alla pari. Poi il Santa Croce è sempre stato avanti di una lunghezza fino al 20 pari. A quel punto sono andata in battuta io. Sono stati dei momenti di tensione altissima, ma non ho sbagliato. Un attacco fuori del Santa Croce ci ha dato il ventunesimo punto; poi un muro di Martino ci ha regalato la vittoria. Abbiamo giocato a sprazzi e potevamo fare di più per non rischiare così tanto. Ma a me resta un bel ricordo di questa gara: è una grande soddisfazione vincere sul filo del rasoio». A sorpresa la capolista Soliera ha perso: classifica cortissima, con 7 squadre in quattro punti, tra cui Candelo che sabato ospiterà il leader Cecina. Si torna a sperare. **[g. co.]**